Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Attestato A1/ 03 – 7

A T T E S T A

che nella seduta del 3 luglio 2013 il Consiglio regionale della Campania ha approvato, all'unanimità, con votazione per appello nominale, la proroga di sei mesi della "Commissione d'inchiesta, denominata Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata" istituita ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto.

f.to
Paolo Romano

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
20 Giugno 2013

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	IX Legislatura	20 Giugno 2013

INDICE

1. **ELENCO DEI CONSIGLIERI E ASSESSORI INTERVENUTI ALLA DISCUSSIONE** **pag. 3**

2. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag. 4**

3. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag. 13**

4. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
b. **ELENCO PROPOSTE DI LEGGE**
c. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE**
d. **MOZIONE "Sfiducia e non gradimento dell'azione politica della Giunta Regionale in materia di Trasporto pubblico Locale e Viabilità" Reg. Gen. 180**
e. **MOZIONE "Non gradimento nei confronti degli Assessori regionali Marcello Taglialatela e Giovanni Romano" Reg. gen. 198**
f. **DISEGNO DI LEGGE "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" – Reg. Gen. n. 321**
g. **DELIBERA AMMINISTRATIVA.**

5. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

ELENCO	IX Legislatura	20 Giugno 2013

ELENCO DEI CONSIGLIERI E ASSESSORI INTERVENUTI ALLA DISCUSSIONE:

- **SALVATORE** — **pag. 13 – 30 – 33 – 37- 43**
- **OLIVIERO** — **pag. 14**
- **AMATO** — **pag. 15**
- **MARRAZZO** — **pag. 18**
- **MUCCIOLO** — **pag. 18**
- **COBELIIS** — **pag. 20**
- **SALA** — **pag. 21**
- **BENEDUCE** — **pag. 21**
- **DE FLAVIIS** — **pag. 23**
- **NOCERA** — **pag. 24 – 38 - 43**
- **GABRIELE** — **pag. 25 - 38**
- **SCHIFONE** — **pag. 27**
- **MARTUSCIELLO, Assessore** — **pag. 34 - 40**
- **AVETA** — **pag. 32 - 36**
- **TOPO** — **pag. 40 - 43**
- **ZARA** — **pag. 41**
- **FORTUNATO** — **pag. 42**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *20 Giugno 2013*

RESOCONTO SOMMARIO N. 15
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 20 GIUGNO 2013

Presidenza del Presidente Paolo Romano.
Indi del Vice Presidente Antonio Valiante.
Indi del Presidente Paolo Romano.

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della Mozione –"Sfiducia e non gradimento dell'azione politica della Giunta Regionale in materia di Trasporto pubblico Locale e Viabilità" Reg.Gen. 180;**
- **Esame della Mozione – "Non gradimento nei confronti degli Assessori regionali Marcello Taglialatela e Giovanni Romano; Reg. gen. 198;**
- **Seguito esame del disegno di Legge – "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" – Reg. Gen. n. 321;**
- **Delibera amministrativa.**

Elenco dei consiglieri intervenuti alla discussione:

SALVATORE
OLIVIERO
AMATO
MARRAZZO
MUCCIOLO
COBELLIS
SALA
BENEDUCE
DE FLAVIIS
NOCERA
GABRIELE
SCHIFONE
AVETA
TOPO
ZARA
FORTUNATO

Inizio lavori ore

I lavori consiliari hanno inizio alle ore 17.13 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – Dichiara aperta la seduta.

Approvazione processo verbale seduta precedente

PRESIDENTE – Passa al primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n. 11 della seduta del 31 Maggio 2013. Osserva che se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni

PRESIDENTE – Passa al secondo punto all'ordine del giorno e **comunica che in data 03 giugno 2013 la Corte Costituzionale, con sentenza n. 118** ha dichiarato l'illegittimità costituzionale ai sensi degli articoli 1, 2 e 3, limitatamente alla lettera a) del comma 1 della legge Regione Campania 11 ottobre 2011, n. 16 recante "Modifiche ed integrazioni dell'articolo 9 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2007), modifica ed integrazione dell'articolo 9 della legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (Legge elettorale) e modifica ed integrazione dell'articolo 28 della Legge

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

regionale 5 giugno 1996, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale della Campania)".
Comunica che in data 03 giugno 2013 la Corte Costituzionale, con sentenza n. 132, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1 comma 237 vicies quater della legge regionale 15 marzo 2011 n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 - 2013 della Regione Campania - legge finanziaria anno 2011) introdotto dall'articolo 2 della legge regionale 21 luglio 2012 n. 23 recante "Modifiche ed abrogazioni di norme alla legge regionale 4/2011 e modifica alla legge regionale 12/2011 (Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie)", nel testo vigente anteriormente alla sua abrogazione ad opera della legge regionale 41/2012".

Comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

"Modifiche integrative alla legge regionale 5 agosto 1972, n. 6 (Funzionamento dei gruppi consiliari) come modificata dalla legge regionale 24 dicembre 2012, n. 38" Reg. Gen. n. 452
Ad iniziativa dei consiglieri Salvatore, Fortunato, Grimaldi, Maisto, Marino, Sommese e Zecchino
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

"Diritto all'assistenza psicologica" Reg. Gen. n. 459
Ad iniziativa del consigliere Consoli
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla V per il parere.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

MOZIONE

"Sfiducia e non gradimento dell'azione politica della Giunta Regionale in materia di Trasporto pubblico Locale e Viabilità" Reg.Gen. 180

PRESIDENTE – Passa al terzo punto all'ordine del giorno.
Concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Salvatore che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.
SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente - chiede l'inversione al sesto punto all'ordine del giorno.
OLIVIERO, PSE – Dichiara di essere contrario alla proposta e chiede che sia votata per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Dichiara di ritirare la proposta di inversione.
PRESIDENTE – Pone in discussione il terzo punto all'ordine del giorno riportato in titolo e concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, proponente, per illustrare la mozione.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Illustra la mozione nel testo già depositato agli atti ed esprime a nome dell'opposizione, la protesta per quanto non fatto dall'Assessore per superare la crisi nel settore dei trasporti. Propone alle altre forze politiche consiliari, presenti nel Consiglio regional, di appoggiare l'ennesima iniziativa sapendo di rappresentare a pieno, quanto proposto non solo dalle forze politiche dell'opposizione ma anche dalle organizzazioni sindacali e da migliaia di concittadini. A loro soprattutto è indirizzata l'azione volta a rimuovere in maniera definitiva una delle cause per cui il settore trasporti campano vive in un totale stato di agonia. Auspica la più unanime e sincera condivisione in relazione alla ratio della mozione medesima. Condanna l'operato dell'Assessore Vetrella per le inadeguatezze e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

inadempienze manifestate, motivi per cui è stata presentata la mozione di non gradimento al suo operato al Consiglio regionale.
PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Antonio Amato, che ha chiesto di intervenire.
AMATO, PD – Contesta l'operato dell'Assessore regionale, Sergio Vetrella che non ha tenuto in giusta considerazione l' iniziativa istituzionale del Consiglio regionale, in merito alla proposta di legge, depositata presso la IV Commissione consiliare permanente, per la soluzione della problematica, inerente il trasporto pubblico locale. Sottolinea che è nella sua intenzione fare un opposizione costruttiva ma per poterlo fare è opportuno che l'Assessore regionale, sordo alle soluzioni proposte dai sindacati, dalle forze sociali e dagli enti, si dimetta!
MARRAZZO I Moderati – Condanna l'inerzia dell'Assessore regionale ai trasporti, Sergio Vetrella, e sostiene che sulla crisi dei trasporti, non si debba ragionare divisi tra maggioranza e opposizione, ma insieme come istituzione che si fa carico delle difficoltà dei cittadini della Campania che vorrebbero fare uso di un servizio efficiente dei trasporti pubblici. Dichiara che il sistema integrato dei trasporti, voluto dal precedente Governo regionale, e che doveva essere il fiore all'occhiello della Regione Campania, è stato distrutto dall'attuale Assessore regionale in carica.
MUCCIOLO, PSE - Dichiara di essere in completa sintonia con i contenuti della mozione e con le considerazioni dei Consiglieri regionali che lo hanno preceduto. L'inadeguatezza di cui nella mozione si parla è di una evidenza indiscutibile. La condizione dei trasporti è quanto mai disastrosa e riguarda sia i trasporti su gomma, dove le ditte che finora producono il servizio sono in grosse difficoltà, perché sono creditrici di risorse economiche da tempo e perché ormai il servizio è assicurato saltuariamente in modo particolare per le aree interne e soprattutto il trasporto su ferro risulta essere disagevole per gravi disfunzioni del sistema.
Contesta la maggioranza che, invece, di affrontare il problema dei trasporti con concretezza, trova l'escamotage di inserire nella finanziaria soluzioni non condivise che vengono approvate senza discussione con il voto di fiducia al Governo regionale.
Afferma che l'Assessore, Vetrella deve dimettersi, perché la condizione disastrosa dei trasporti della Regione Campania non è più tollerabile in quanto crea gravi disagi e aumenta la sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni e della politica.
COBELLIS – afferma che la discussione sulla mozione di sfiducia circoscrive un momento di riflessione più generale sul quadro politico interno alla maggioranza di Governo della Regione Campania. Quello della mobilità è infatti un comparto nel quale la Regione Campania segna ritardi, in parte strutturali e in parte gestionali, che non sono stati affrontati in maniera adeguata dall'Assessore regionale, Sergio Vetrella. Riconosce all'Assessore regionale una grande integrità personale, che però non è bastata per governare un settore in crisi come quello del trasporto pubblico. Ritiene che servirebbe una fase nuova, un momento di rilancio, che sapesse cogliere al meglio l'attività di contenimento, razionalizzazione e riprogrammazione del settore, per dare ai cittadini della Campania, il senso compiuto di uno sforzo autentico verso il miglioramento dei servizi e della mobilità. Rende noto di aver chiesto al Presidente della Giunta, Stefano Caldoro, nelle scorse settimane, di dare risposte alle legittime richieste politiche, poste in maniera corretta e leale, alle quali nel merito non è stato dato alcun seguito. Ritiene che dall'indifferenza con la quale sono stati accolte le richieste dell'UDC, si debbano trarre le dovute considerazioni. Dichiara, per questo, che è necessario valutare l'opportunità che si voti a favore della mozione di sfiducia presentata in Aula.
SALA, Centro Democratico – Dichiara che la mozione di non gradimento in effetti è una mozione di sfiducia alla Giunta regionale e al

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro. Si sofferma sulle disfunzioni e sul caos che regna nel servizio dei trasporti e ritiene che bisogna razionalizzare il servizio eliminando gli sprechi, studiando orari e flussi dei passeggeri per offrire un servizio di qualità ai lavoratori e agli utenti. Dichiara di essere a conoscenza che ci sarà un probabile disegno di legge che riconoscerà il credito alle Aziende di 500 milioni di euro, ma valuta che la politica attuale dei trasporti merita un voto assolutamente negativo.

BENEDUCE, PDL – Asserisce che il Governo Regionale, oggi in carica da meno di tre anni, è stato costretto a cercare di rimediare con provvedimenti tampone, i guasti e le perdite economiche per garantire la continuità aziendale della Società EAV e per risolvere la crisi del settore con provvedimenti, delibere e leggi, atte a testimoniare un impegno serio e responsabile. Dichiara che approvare la mozione di non gradimento nei riguardi dell'Assessore regionale, Sergio Vetrella, non risolverebbe il problema, perché, afferma, che sarebbe più giusto per senso di responsabilità, istituire un tavolo con l'Assessore, le forze politiche, sindacati e aziende, per risolvere il problema dei trasporti, aggravato ancora di più dalla crisi economica che minaccia di assumere proporzioni insostenibili. Lamenta le condizioni diseconomiche in cui sono state lasciate le casse e le finanze di questa regione, dopo circa quindici anni di governo della sinistra; non per fare facili atti di accusa, ma al fine di informare l'opinione pubblica, della difficile e, per certi aspetti, disastrosa situazione che i governi precedenti hanno causato alla Campania.

Alle ore 18.12 assume la Presidenza il Vice Presidente Antonio Valiante.

DE FLAVIIS, Popolari – Afferma che vi è stata un'impostazione, poco chiara dell'attuale Governo regionale verso le precedenti amministrazioni che ha determinato uno scompenso nella continuità del Governo del segmento dei trasporti. Reputa, invece, che gli anni di governo del centro sinistra hanno prodotto cose buone nel settore dei trasporti, pertanto, afferma che non si possono contestare responsabilità al precedente Governo regionale e invita i Consiglieri di maggioranza e di opposizione, ad una riflessione più serena sulla risoluzione della problematica. Nel ritenere che non esiste più la maggioranza politica, chiede risposte da parte del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro .

NOCERA, Presidente gruppo PDL - Afferma che per risolvere il problema della mobilità nella regione Campania, non basta una mozione di non gradimento nei riguardi dell'assessore. Invita i consiglieri regionali proponenti a ritirare la mozione e dichiara l'impegno da parte della maggioranza e invita l'opposizione a condividerlo affinché si trovino le soluzioni necessarie a superare la situazione di grande precarietà attuale nel settore dei trasporti.

GABRIELE, PSE – Condivide gli interventi dei Consiglieri regionali dell'opposizione che lo hanno preceduto. Valuta incoerenti le affermazioni del Presidente del gruppo PDL perché recedono, rispetto a quelle svolte nella precedente seduta, che hanno consentito di modificare i contenuti della mozione stessa.

SCHIFONE, PDL - Afferma che sarebbe stato, più opportuno che l'opposizione avesse chiesto un dibattito monotematico sul settore dei trasporti, affinché, con l'ausilio della Giunta regionale e dell'Assessore, si sarebbero potute individuare le linee politiche per poter risolvere le questioni. Ritiene, invece, che, in maniera strumentale si addossa la responsabilità ad una singola persona, in una situazione difficile, e che per questo la problematica non avrà una risoluzione, ma una risposta decisamente negativa. Ribadisce che non si può fare polemica sul passato, ma non si possono nemmeno addebitare alla maggioranza le responsabilità di un presente difficile.

SALVATORE, Presidente gruppo Caldoro Presidente – Evidenzia che il dibattito che si sta svolgendo in Aula registra una forte anomalia perché riguarda due mozioni di dubbia legittimità: una prima mozione mal formulata, che contesta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

l'attività dell'Assessore regionale, Sergio Vetrella inerente le deleghe assessorile, non tutte più di sua competenza; una seconda mozione di non gradimento dell'Assessore regionale Giovanni Romano non pertinente all'attività dell'Assessore, ma ad una sua presunta incompatibilità che la Prefettura di Salerno ha ritenuto inesistente.
Ritiene che sarebbe stato opportuna la presenza in Aula dell'Assessore regionale, Sergio Vetrella, per rispondere alle contestazioni ricevute, che però in maniera egregia sono state svelate, in sua sostituzione, dalla Consigliera regionale Flora Beneduce, e dai Consiglieri regionali Gennaro Nocera, Luciano Schifone e Ugo De Flaviis.
Chiede che venga svolto il dibattito anche sulla seconda mozione che riguarda l'Assessore regionale Giovanni Romano e che, successivamente, si possa passare alle votazioni separate delle mozioni.
RUSSO G., PD – Conferma che da parte delle forze di opposizioni non c'è alcun intento di personalizzare la critica, e che invece il Governo di un settore delicato come quello dei trasporti, richiede un giudizio di responsabilità. Ritiene che la responsabilità è più estesa e non riguarda solo l'Assessore ai trasporti ma anche il Presidente della regione e la sua Giunta . Afferma che, pur avendo la maggioranza i numeri per bocciare la mozione, l'opposizione ha voluto comunque presentare la mozione per mettere il Consiglio regionale nelle condizioni di prendere atto di una situazione non più tollerabile.
Auspicava che il Consiglio avrebbe ragionato in maniera impegnativa, aperta ed oggettiva sulla soluzione del problema evitando il permanere della grave situazione. Riconosce che ci sono costi eccessivi di gestione, inefficienze e irrazionalità, ma ritiene, anche, che dopo tre anni non si comprende la scelta di questo Governo se intende privatizzare o mantenere il servizio pubblico dei trasporti; si deve avere un disegno non tamponamenti ed emergenze! Valuta le scelte del Governo contraddittorie, ora orientate alla riduzione della spesa e in un'altro momento rivolte allo spreco.
Dichiara che le criticità, le preoccupazioni e i limiti emersi dalla discussione generale in relazione alla problematica dei trasporti sono un atto di accusa non solo per l'Assessore Vetrella ma soprattutto per il Governo regionale e la sua maggioranza.

Alle ore 18.59 assume la Presidenza il Presidente Paolo Romano.

AVETA, gruppo Misto La Destra – Richiama alla responsabilità i partiti di sinistra, che hanno presentato la mozioni, in quanto afferma che è a loro che deve essere addebitata la responsabilità per la drammatica situazione attuale dei trasporti.
Contesta l'accordo di maggioranza con l'UDC che valuta essere incoerente e ritiene che andrebbero, invece, premiate le forze politiche che hanno mostrato coerenza come le forze omogenee che compongono il centro destra. Dichiara di votare contro le due mozioni ritenendole strumentali soprattutto quella rivolta all'Assessore Sergio Vetrella.
PRESIDENTE – Comunica che nel corso del dibattito, il Presidente del Gruppo per Caldoro Presidente, Gennaro Salvatore, ha proposto di dibattere anche della seconda mozione, perché in altre occasioni quando vi è stata unanimità dell'Aula è stato possibile accogliere le proposte. Chiede all'Aula se vi sia unanimità.
SALVATORE, Presidente gruppo Caldoro Presidente – Chiede una breve sospensione dei lavori consiliari prima di procedere alla votazione.
PRESIDENTE – Accoglie la richiesta e sospende la seduta per una breve pausa

La seduta sospesa alle ore 19.12 riprende alle ore 20.00.

PRESIDENTE – Concede la parola all'Assessore Fulvio Martusciello in rappresentanza della Giunta regionale.
MARTUSCIELLO, Assessore Giunta regionale Afferma che le posizioni emerse oggi sono degne di rilevanza politica e vanno prese in

considerazione perché vi è la volontà da parte del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro di proseguire l'esperienza di Governo con l'attuale maggioranza eletta alle scorse elezioni. Chiede al gruppo UDC di continuare insieme il percorso politico e di lavorare comunemente al rilancio dell'azione amministrativa e alla definizione di una agenda di lavoro istituzionale. Dichiara, pertanto, che quanto affermato dall'Udc durante il dibattito va preso in forte considerazione ed è la ragione per la quale al termine della votazione delle due mozioni sarebbe opportuno sospendere la seduta per riaffermare il percorso politico di maggioranza di questi anni.

COBELLIS – Ritiene che l'intervento dell'Assessore regionale, Fulvio Martusciello in rappresentanza del Governo regionale, apre una pausa di riflessione che il gruppo UDC valuta con molta attenzione. Ritiene, comunque, che la dichiarazione dell'Assessore regionale è ancora troppo generica e va approfondita nel merito. Chiede, per questo, ai Presidenti dei gruppi di maggioranza e ai rappresentanti della Giunta regionale di svolgere un ulteriore approfondimento rispetto alla questione politica aperta e di procedere alla convocazione di una riunione dei Presidenti dei gruppi di maggioranza.

AVETA – Dichiara di non essere favorevole ad un incontro dei Presidenti dei gruppi della maggioranza.

TOPO – Ritiene che nel dibattito i Consiglieri regionali della minoranza hanno chiarito il significato delle mozioni di non gradimento, che hanno come unico obiettivo denunciare fatti amministrativi negativi accaduti, e che, per dare senso compiuto all'iniziativa, le ragioni nel settore dei trasporti si sono esposte attraverso i contenuti delle mozioni.

Esprime giudizio negativo sull'operato dell'Assessore Sergio Vetrella, precisando che la mozione di non gradimento è stata presentata non per contrapporsi strumentalmente alla maggioranza, ma per provocare l'attenzione sui problemi nel settore trasporti e per avere la presenza del Governo regionale in Aula.

SALVATORE – Ritiene che il Consiglio si appresta a votare una mozione che non riguarda più le deleghe assessorili dell'Assessore regionale, Vetrella perché gran parte delle stesse sono state attribuite all'Assessore Fulvio Martusciello e prima al Presidente Stefano Caldoro.

Si associa a quanto dichiarato dall'Assessore Martusciello e auspica che si possa costituire quanto prima un coordinamento di maggioranza per affrontare proficuamente gli ultimi venti mesi di attività regionale.

NOCERA – Dichiara di non essere più disponibile a rinviare le votazioni sulle mozioni che sono capziose per creare esclusivamente un problema di natura politica. Chiede di votare rapidamente le mozioni e di avviare una nuova fase politica di maggioranza e di rilancio dell'amministrazione regionale.

GABRIELE – Conferma il voto favorevole alla mozione il cui esito della non approvazione risulta scontato. Dichiara che le intenzioni dell'opposizione erano quelle di aprire un confronto sulla problematica dei trasporti e che tante volte era stato chiesto di inserirla all'ordine del giorno del Consiglio regionale. Contesta la dichiarazione dell'Assessore Fulvio Martusciello di sospendere i lavori del Consiglio dopo le votazioni delle mozioni, ritenendo che esistono le possibilità di ricercare larghe intese per risolvere la crisi profonda della regione Campania.

MARTUSCIELLO – Precisa che nel Governo regionale non vi è l'intenzione di non proseguire i lavori consiliari, ma che vi è prioritariamente la necessita di verificare un percorso comune della maggioranza politica sull'attività legislativa.

Comunica anche che ci sarà un incontro alla Giunta regionale per affrontare la crisi dell'Area Torrese - Stabiese.

Ritiene che bisogna votare le mozioni e che sia doveroso aver un confronto tra Governo regionale e le forze politiche di maggioranza prima della riunione della Conferenza dei Presidenti dei gruppi affinché si possa costruire nella prossima settimana una agenda dei lavori consiliari

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *20 Giugno 2013*

PRESIDENTE – Passa alla votazione di non gradimento che riguarda l'Assessore regionale ai trasporti.
Comunica che bisogna votare "SI " per il non gradimento dell'Assessore mentre per esprimere il gradimento bisogna votare "NO" ed invita il Consigliere Segretario, Bianca D'Angelo a procedere alla chiama per appello nominale

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione per appello nominale.

PRESIDENTE – Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione

Presenti	47
Assenti	14
Votanti	47
Favorevoli	16
Contrari	31

Il Consiglio non approva

Esame della Mozione – "Non gradimento nei confronti degli Assessori regionali Marcella Taglialatela me Giovanni Romano; Reg. Gen. 198

PRESIDENTE – Comunica che è stata presentata il 21 maggio 2013, ai sensi dell'articolo 52, comma 4, dello Statuto regionale e dell'articolo 26 del regolamento interno la mozione di non gradimento nei confronti degli assessori regionali Marcello Taglialatela che è superata e Giovanni Romano, quindi, rimane solo questa, sottoscritta dai consiglieri componenti del gruppo PD e dal Consigliere Fabozzi.
Ricorda che in data 13 giugno 2013 l'Assessore Taglialatela ha formalizzato le
sue dimissioni, per cui, la mozione si intende rivolta solo all'Assessore Romano.
Ricorda che chiusa la discussione generale occorre procedere alla votazione con la modalità dell'articolo 52, comma 4, dello Statuto.
Concede la parola al Presidente del PD Topo affinché illustri la mozione.
TOPO PD – Illustra la mozione nel testo già depositato agli atti, precisando che se non si voterà a favore di questa mozione il gruppo PD attiverà altri strumenti per sollevare il problema dell'incompatibilità tra la carica di Sindaco e Assessore regionale.
ZARA – Ritiene che la mozione è del tutto infondata in quanto la prefettura di Salerno si è già pronunciata in maniera chiara affermando che l' assessore Romano è sindaco di un Comune al di sotto dei 15 mila abitanti.
FORTUNATO, Per Caldoro Presidente – Valuta che la mozione di non gradimento relativa all'Assessore Romano sia male formulata e illustra i motivi della non incompatibilità tra la carica di Assessore e di Sindaco.
Dichiara che, allo stato attuale la carica di assessore regionale dell'Assessore Romano non è incompatibile con quella di sindaco.
PRESIDENTE – Passa alla votazione della mozione di non gradimento relativa all'Assessore Romano.
Ricorda che per esprimere il non gradimento dell'Assessore occorre votare "SI" e per esprimere il gradimento dell'Assessore occorre votare "NO".
Invita il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo a procedere alla chiama.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione per appello nominale

PRESIDENTE – Dopo le operazioni di voto dichiara l'esito della votazione:

Presenti	43
Assenti	18
Votanti	43
Favorevoli	13
Contrari	30

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa al quinto punto all'ordine del giorno e concede la parola al Consigliere regionale Raffaele Topo che ha chiesto di intervenire.

TOPO – Propone al Presidente di riassegnare il Piano Paesaggistico alla competente Commissione per un ulteriore approfondimento del testo legislativo proposto e per favorire rapidamente l'approvazione di uno strumento indispensabile per il sistema di autonomie delle imprese in Campania. Chiede al Presidente di acquisire nel merito la valutazione dell'Aula, e di disporre successivamente l'assegnazione. In merito al prosieguo dei lavori, invita a continuare con l'esame dei punti all'ordine del giorno così come sono stati indicati.

NOCERA –. Chiede il rinvio dell'esame del provvedimento alla prossima seduta consiliare.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Salvatore, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

SALVATORE – Fa notare che in precedenza aveva chiesto l'inversione dell'ordine del giorno all'allegato 1 – Delibere amministrative per l'approvazione del Piano Faunistico, vista l'urgenza del provvedimento, e chiede che la proposta venga sottoposta al voto.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la proposta di inversione del Consigliere regionale, Gennaro Salvatore .

Il Consiglio approva.

Delibera di Giunta Regionale n.787 del 21/12/2012 – Approvazione del Piano faunistico venatorio regionale per il periodo 2013/2023 – reg. gen. 743/II

PRESIDENTE – Passa all'esame della delibera amministrativa reg. gen. 743/II, punto 8 delibere amministrative allegato 1(punto 14 all'ordine del giorno), relativa alla delibera di Giunta della Giunta regionale n. 787 del 21 dicembre 2012 concernente l'approvazione del Piano faunistico venatorio regionale per il periodo 2013/2014 e comunica che l'VIII Commissione consiliare permanente, nella seduta del 7 maggio 2013, ha espresso parere favorevole in ordine al provvedimento invitando la Giunta regionale ad apportare le modifiche.
Pone in votazione la delibera amministrativa per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri Gabriele Corrado e Anita Sala, e con l'astensione delle forze politiche di opposizione.

PRESIDENTE – Prima di ritornare al quinto punto all'ordine del giorno, concede la parola all'Assessore regionale, Fulvio Martusciello, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

MARTUSCIELLO, Assessore – Propone di terminare i lavori consiliari e di rinviare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno alla prossima seduta.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la proposta dell'Assessore regionale Fulvio Martusciello.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 20.20.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 Giugno 2013*

RESOCONTO INTEGRALE N. 15
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 20 GIUGNO 2013

Presidenza del Presidente Paolo Romano.
Indi del Vice Presidente Antonio Valiante.
Indi del Presidente Paolo Romano.

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della Mozione –"Sfiducia e non gradimento dell'azione politica della Giunta Regionale in materia di Trasporto pubblico Locale e Viabilità" Reg.Gen. 180;**
- **Esame della Mozione – "Non gradimento nei confronti degli Assessori regionali Marcello Taglialatela e Giovanni Romano; Reg. gen. 198;**
- **Seguito esame del disegno di Legge – "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" – Reg. Gen. n. 321;**
- **Delibera amministrativa.**

Elenco dei Consiglieri intervenuti alla discussione:

SALVATORE
OLIVIERO
AMATO
MARRAZZO
MUCCIOLO
COBELLIS
SALA
BENEDUCE
DE FLAVIIS
NOCERA
GABRIELE
SCHIFONE
AVETA
TOPO
ZARA
FORTUNATO

Inizio lavori ore 17.10.

PRESIDENTE – Diamo inizio ai lavori del Consiglio. Partiamo dal primo punto all'ordine del giorno: Approvazione processo verbale seduta precedente.

Approvazione processo verbale seduta precedente

PRESIDENTE – Processo verbale n. 11 della seduta Consiglio regionale del 31.05.2013.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE – Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente.
Comunico che in data 03 giugno 2013 la Corte Costituzionale, con sentenza n. 118 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli articoli 1, 2 e 3, limitatamente alla lettera a) del comma 1, della legge della Regione Campania 11.10.2011, n. 16 recante "Modifiche ed integrazione dell'articolo 9 della legge regionale 19.01.2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria regionale 2007), modifica ed integrazione dell'articolo 9 della legge regionale 27.03.2009, n. 4, (Legge elettorale) e modifica ed integrazione dell'articolo 28 della Legge regionale 5.06.1996, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale della Campania)".
Comunico che in data 03 giugno 2013 la Corte Costituzionale, con sentenza n. 132, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma

237 vicies quater della legge della Regione Campania 15.03.2011 n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 - 2013 della Regione Campania - Legge Finanziaria anno 2011), introdotto dall'articolo 2 della legge regionale 21.07.2012 n. 23 recante "Modifiche ed abrogazioni di norme alla legge regionale 4/2011 e modifiche alla legge regionale 12/2011 (Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie)", nel testo vigente anteriormente alla sua abrogazione ad opera della legge regionale 41/2012".
Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Modifiche integrative alla legge regionale 5 agosto 1972, n. 6 (Funzionamento dei gruppi consiliari) come modificata dalla legge regionale 24 dicembre 2012, n. 38" Reg. Gen. n. 452
Ad iniziativa dei Consiglieri Salvatore, Fortunato, Grimaldi, Maisto, Marino, Sommese e Zecchino
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE - "Diritto all'assistenza psicologica" Reg. Gen. n. 459
Ad iniziativa del Consigliere Consoli
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla V per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE – Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.
Concedo la parola al Consigliere Salvatore.
SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Grazie Presidente! Chiedo, pensando di incrociare anche il consenso dei colleghi Capigruppo, di trattare l'approvazione della delibera amministrativa, quella riguardante l'approvazione del piano faunistico venatorio regionale che è il punto 14 dell'allegato all'ordine del giorno, penso che siano tutti consapevoli che questo atto è propedeutico all'apertura della stagione della caccia, la pregherei di mettere all'ordine del giorno questo punto e poi passare alle mozioni.
PRESIDENTE – La proposta è ritirata perché non ha il consenso di tutti i Presidenti dei Gruppi.

Esame della Mozione –"Sfiducia e non gradimento dell'azione politica della Giunta Regionale in materia di Trasporto pubblico Locale e Viabilità" Reg. Gen. 180

PRESIDENTE - Mozione presentata ai sensi dell'articolo 52 comma 4 dello Statuto Regionale dell'articolo 26 del Regolamento Interno "Sfiducia e non gradimento dell'azione politica della Giunta Regionale in materia di Trasporto pubblico Locale e Viabilità" Reg. Gen. 180.
Ricordo che esaurita la discussione generale, occorre procedere alla votazione con la modalità di cui all'articolo 52 comma 4 dello Statuto, il quale prevede che la mozione si approva per appello nominale, con voto palese, a maggioranza dei suoi componenti. Concedo la parola al Consigliere Oliviero. Prego.
OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Cari colleghi e colleghe, come ebbi a dire, in questi tre anni, il tempo a disposizione per l'onorevole Vetrella è definitivamente scaduto, è giunto al capolinea senza mai partire, oggi siamo chiamati nuovamente in quest'Aula a discutere la mozione di sfiducia nei confronti dell'Assessore regionale ai trasporti Vetrella. Oltre ad esprimere il nostro assoluto non gradimento rispetto a quanto non fatto, vogliamo proporre alle altre forze politiche consiliari presenti in questo Consiglio regionale di appoggiare questa ennesima iniziativa, cercando di rappresentare a pieno quanto oggi propongono non solo le forze politiche dell'opposizione, bensì tutte le organizzazioni sindacali e migliaia di nostri concittadini. A loro soprattutto è indirizzata la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

nostra azione, volta a rimuovere, una volta per tutte, uno dei motivi per cui il settore trasporti campano oggi versa in un totale stato di agonia, quindi auspichiamo la più unanime e sincera condivisione oltre ad ogni possibile vincolo di maggioranza politica; del resto, anche le mura di quest'Aula riconoscono numerosi interventi e le azioni che l'opposizione, a nome anche del Gruppo Socialista, ha prodotto nel tempo denunciando politicamente una perfetta non azione.
Una gravissima inerzia che può essere indirizzata su tre chiare traiettorie. L'Assessore ai trasporti per tre anni ci ha raccontato bugie dicendo che le società erano gestite male, per questo avevano prodotto questo debito. E' di qualche giorno fa, invece, la notizia che il Commissario Ad Acta governativo produce un documento, sottoscritto da una Commissione tecnica, il quale afferma, invece, che queste società erano ridotte in quello stato solo perché la Regione non pagava i servizi, ed ha invitato il Presidente Caldoro a proporre a quest'Aula una legge sul riconoscimento di debiti fuori bilancio a favore delle società medesime.
I 450 milioni di debiti, in realtà, non erano delle società mal gestite, ma in realtà, il mancato trasferimento di risorse per i servizi che offrivano alla Regione, un'inadeguatezza, alla luce di queste cose e l'inadempienza.
L'Assessore ai trasporti non applica le leggi della Regione, in realtà dal 2008 è in vigore una legge per ricapitalizzare le società di trasporto, trasferendo i beni della Regione a questa società e in realtà, dal 2008, queste procedure non sono mai state messe in piedi, nonostante la legge finanziaria di quest'anno, la legge n. 5, richiamasse quelle attività che sono doverose da parte della Regione, e in realtà non sono mai state fatte, quindi, bugie, inadeguatezze e inadempienze, questi sono i motivi alla base di questa nostra iniziativa che proponiamo all'intero Consiglio regionale. Grazie!
PRESIDENTE – La parola al Consigliere Amato. Prego.

AMATO (PD) – Il collega Oliviero ha posto una serie di questioni che meriterebbero una risposta.
Siamo ad un collasso del trasporto pubblico locale, avrei preferito parlare con l'Assessore presente in Aula, lungi da me fare attacchi personali all'Assessore, noi critichiamo, sanzioniamo e censuriamo una politica della Giunta regionale sul trasporto pubblico locale, anzi, una non politica del trasporto pubblico locale.
Vorrei sapere come sono stati effettuati i tagli sul trasporto pubblico locale rispetto alle altre regioni.
Voglio evidenziare che dal 2010 ad oggi, è vero che ci sono stati tagli al trasporto pubblico locale per la crisi, è nota a tutti la crisi globale, ma è pur vero che le altre regioni hanno posto un obiettivo anticrisi nel rilancio del trasporto pubblico locale, mentre in Regione Campania sono state tagliate il 27% delle risorse, in Lazio, in Puglia e in Lombardia i tagli sono dal 5 al 9%.
Facciamo pagare ai cittadini campani un'accise sulla benzina per incrementare il fondo del trasporto pubblico locale, quest'accise serve a incrementare la politica infrastrutturale ed anche il contratto nazionale dei lavoratori del trasporto pubblico locale, questi contributi sono stati dispersi nei meandri del bilancio regionale e si è preferito far degenerare una politica di sfascio del trasporto pubblico locale.
Presidente, gradirei un po' di ordine in Aula.
PRESIDENTE – Chiedo ai Consiglieri di prendere posto e di ascoltare i colleghi che parlano, se hanno qualcosa da dirsi si possono accomodare fuori.
AMATO (PD) – In altre regioni, addirittura, è aumentato l'utilizzo del trasporto con il mezzo pubblico a scapito dell'utilizzo del mezzo privato; qui è inversa la cosa, è diminuito del 27% l'uso del trasporto pubblico locale.
Mi riallaccio a quello che diceva Oliviero, l'Assessore durante i 3 anni che è stato insediato non ha fatto altro che dire di aver trovato un sistema dei trasporti, e l'azienda stessa, allo sfascio e con i debiti. Invece, poi, dallo stesso Commissario nominato dal Governo, è stato accertato che le aziende sono creditrici nei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

confronti della Regione Campania, quindi, dovrebbero riavere 400 milioni dalla Regione Campania. La politica fallimentare ha fatto fallire 3 aziende di trasporto: l'azienda di trasporto di Salerno, di Caserta ed il caso eclatante dell'Eav.
C'è stata in Consiglio regionale una discussione sull'Eav bus, l'opposizione si è posta con atteggiamento costruttivo con la presentazione di una mozione che ha dato anche indicazioni, a parte le critiche, ha dato delle indicazioni ed un contributo serio per risollevare questa politica aziendale del trasporto pubblico locale.
L'Assessore è stato sordo a queste cose, tant'è che ha messo in condizione di rischiare la svendita di un'azienda, fittando gli automezzi, quindi, consentendo la partecipazione di una sola società privata.
Confidiamo in un'inversione di tendenza in questa procedura, ci riferiamo a Caldoro, nel senso di mettere a posto quest'azienda, favorire una concorrenzialità trasparente dove partecipino le migliori società europee e mondiali.
Siamo intervenuti nei confronti del Governo per impugnare la finanziaria. L'Assessore, come in altre cose, ha inserito la legge del trasporto pubblico locale nella finanziaria, ed ha inserito una legge dove c'è una discussione in Commissione. Avevamo già presentato i nostri emendamenti, c'era una discussione in Commissione, quindi, lui ha fatto una forzatura, un vero e proprio strappo alle prerogative del Consiglio regionale. Tra l'altro, in merito alla procedura adottata per questa legge, i Consiglieri possono leggere le sentenze dell'Ente Costituzionale, hanno proclamato illegittime le procedure della costituzione del bacino unico dei trasporti, quindi, contro la concorrenza.
Siamo intervenuti, rispetto a questa cosa, per chiedere l'impugnativa della legge da parte del Governo, quindi il rinvio, almeno di queste parti, alla consulta.
Sul trasporto pubblico locale avevamo pagato un duro prezzo politico ed elettorale rispetto alle vicissitudini che tutti sanno, hanno coperto anche le cose positive che sono state fatte in quel periodo; proprio sulla politica dei trasporti c'è stato un laboratorio nella IV Commissione che ha prodotto una legge importante, c'è stata una sede che ha visto la partecipazione di tutti (forze sociali, forze sindacali, enti datoriali) che hanno dato un contributo alla stesura della legge della riforma del trasporto pubblico locale, hanno dato un vero contributo. Questo è venuto a mancare, è venuta a mancare una vera questione democratica, c'è una vera questione democratica di partecipazione.
Quest'Assessore è sordo! Non sente nessuno, non sente i sindacati, non sente le opposizioni, non sente i Comuni, probabilmente, non sentirà nemmeno la maggioranza. Perché sta lì?
Una persona di buon senso dovrebbe trarne le conclusioni, prenderne atto e dare le dimissioni, non dovrebbe costringere a portare queste mozioni in Consiglio regionale. Il Consiglio regionale ha tanto da fare, tanto da discutere. La seduta è ad oltranza, non facciamo perdere tempo, siamo in condizioni di discutere, approvare, modificare ed emendare tutti i provvedimenti che stanno all'ordine del giorno, siamo qui fino a domani mattina.
Adesso il documento deve essere messo in votazione, non potete mascherarvi dietro le vostre divisioni, altrimenti non si riesce a comporre il quadro della Giunta che si deve integrare e formare. Noi non possiamo più consentire queste beghe, vogliamo discutere anche delle vostre divisioni e dei nostri problemi alla luce del sole, ma i cittadini devono riacquisire la fiducia nei confronti della politica e della istituzioni. Questa è la massima assemblea Regionale, non ci possiamo più permettere di fare scherzi, trucchetti e tattiche per portare avanti le cose fin quando non vi siete messi d'accordo sull'appartenenza dell'Assessore all'uno o all'altro pezzo del Centrodestra. Non possiamo consentirlo, la Regione non può aspettare queste cose, dobbiamo andare avanti e noi siamo qui per fare un'opposizione costruttiva, ma per poterlo fare dovete aiutarci, togliendo da quei banchi coloro che veramente mortificano tale progetto. Ecco perché chiediamo le dimissioni dell'Assessore Vetrella.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 Giugno 2013*

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Prima c'è l'intervento di Marrazzo, poi Mucciolo, Cobellis e Nocera. Prego.

MARRAZZO (I MODERATI) – Voglio solo ribadire una parte delle cose che ho detto l'altra volta. Credo che abbia fatto chiarezza sull'operato dell'Assessore Vetrella non tanto la nostra parte politica, perché in questo caso poteva essere di parte, ma soprattutto ha fatto chiarezza l'inerzia stessa. Uso il termine "inerzia" perché l'ha usato il Commissario ad acta per quanto riguarda i trasporti, potrei usare tanti altri aggettivi, ma preferisco fermarmi là. Guardate, io credo che oggi dobbiamo ragionare non come maggioranza ed opposizione ma come cittadini, cittadini di questa Campania che possibilmente vorrebbero usufruire dei trasporti pubblici. Probabilmente come minoranza attualmente, e come maggioranza durante la passata legislatura, abbiamo avuto sicuramente una serie di colpe, ma una cosa l'avevamo fatta bene: il sistema dei trasporti integrati della Regione Campania che era invidiato nel mondo e che oggi viaggia ancora sui titoli di tutti i giornali quando pensiamo che la prima stazione di metropolitana, la più bella in assoluto è Via Toledo. Qualcuno immagina che probabilmente le stazioni della metropolitana non siano altro che fiori all'occhiello: avremmo potuto farle nel modo più economico possibile, ma vorrei ricordare che si tratta di opere che restano nella storia. La metropolitana di Mosca è famosa perché chi ha pensato di farla all'epoca, l'ha fatta in un determinato modo e non solo perché ci dovevano viaggiare i treni. Beh, questo che era il fiore all'occhiello dell'Amministrazione di Centrosinistra e dei dieci anni di Bassolino, ad oggi come Consiglio Regionale – voi come maggioranza e noi come minoranza – siamo riusciti a distruggerlo. Non c'è giorno in cui non ci sia un disagio, un problema, una difficoltà: è di oggi l'Ansa delle 16.14: «Treno della Circumvesuviana bloccato per un'ora tra due stazioni», per cui intervento dei Vigili del Fuoco, dei mezzi di soccorso e quant'altro. Ma ci rendiamo conto che quando parliamo di Circumvesuviana parliamo di un settore fondamentale che è funzionale alla nostra maggiore industria, ovvero il turismo costiero? Immaginate questo cosa significa? Oltre a tutto quello che è il trasporto passeggeri per i lavoratori, gli studenti e quant'altro. Per l'Assessore Vetrella questo è un problema irrilevante, sono inezie, lui ha a cuore una sola cosa: quella di fare i bandi di gara a cui le nostre società non potranno partecipare. Queste sono sue parole dette in Commissione Trasporti, e finalmente si è fatta chiarezza, così come giustamente ha ricordato il collega Oliviero, delle bugie che sono state dette sulla gestione dell'E.A.V. perché tali menzogne furono già smentite – e l'ho ribadito l'altra volta – in audizione con l'allora amministratore delegato ingegnere Rizzardi, il quale lamentava crediti nei confronti della Regione, oggi riconosciuti ancora una volta dal Commissario ad acta. Allora se qualcuno voleva far passare per una banda di imbroglioni, di ladri, di incapaci e quant'altro quel tipo di Amministrazione, beh quest'ultima ha consentito alla Campania di poter dire che il fiore all'occhiello dell'Amministrazione Bassolino era il sistema integrato dei trasporti. Io non so se oggi il Presidente Caldoro possa intestarsi il disastro che ha provocato l'inerzia – e ripeto, uso solo il termine inerzia per carità di patria – che ha dimostrato l'Assessore Vetrella, il quale dopo tre anni – non tre giorni, tre anni – non ha portato a termine nemmeno un minimo provvedimento, nessuno, neanche quello per il trasporto su gomma. Oggi lamentava che esistono i doppioni delle corse, dove i treni viaggiano affianco alle gomme: questa cosa la stiamo denunciando da quattro anni, lui se ne accorge adesso. Ma vogliamo prendere coscienza di un atteggiamento, di un'attività amministrativa che non è all'altezza della situazione o dobbiamo continuare tutti i giorni a leggere qualche notizia riferita a qualche disservizio o a qualche tragedia? Leggiamo che i capitreno non possono rifiutarsi di fare lo straordinario, vengono tacciati di fare sciopero. Ma se io non voglio fare lo straordinario, non significa che sto in sciopero, significa che le condizioni in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

cui dovrei lavorare non sono le più idonee, ed oggi vediamo che i nostri treni sono fin troppo affollati, vi si viaggia come su carri bestiame. Dunque è qui che sta l'appello, diceva bene Tonino Amato quando affermava: «Noi non dovremmo stare qui a chiedere le dimissioni, dovrebbe essere una presa di coscienza dell'Assessore stesso per dire: "Probabilmente io sono bravissimo in tutta quella che è l'attività da scienziato aerospaziale e quant'altro, ma purtroppo i treni o i pullman non li so far camminare"». Altrimenti mi spiegate com'è possibile far fallire un'azienda come l'«E.A.V. Bus» per seicentomila euro? È una cosa che grida vendetta perché non è immaginabile ad oggi avere ancora adesso un Assessore di questo tipo, vedendo una maggioranza che si assume la responsabilità non politica ma da cittadini, di quello che sta succedendo nel mondo dei trasporti. Non è un caso che oggi ci troviamo a discutere delle dimissioni di due Assessori: quello per i rifiuti sull'incompatibilità, ma potremmo aggiungere anche altro, visto che la multa europea dipende anche dalle inefficienze, certamente non inefficienze della minoranza ma inefficienza di chi ha delegato la maggioranza ad amministrare.

PRESIDENTE – Consigliere Schifone, dobbiamo andare avanti.

MARRAZZO (I MODERATI) La cosa di cui stiamo discutendo adesso, riguarda l'uomo che è stato capace di disastrare quello che era un miracolo. Possibile che stasera dormirete tranquilli dopo aver difeso questo tipo di Assessore? È un problema loro, vuol dire che hanno una coscienza piuttosto elastica, ma io auguro a qualcuno di voi di ritrovarsi con la moglie o con i figli nelle stesse condizioni in cui si sono ritrovati questi viaggiatori della Circumvesuviana oggi. Se non volete che questo accada penso sia giunta l'ora ed il tempo di dire al vostro caro Assessore Vetrella: «Noi ti ringraziamo per quanto non hai fatto, ma vai a fare meglio da qualche altra parte».

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Marrazzo, la parola al Consigliere Mucciolo, poi Cobellis. Prego.

MUCCIOLO (PSE) – Grazie Presidente. Per la verità mi trovo in perfetta sintonia sia per quanto riguarda i contenuti della mozione e soprattutto per quanto riguarda la considerazione e la constatazione del disastro in cui l'Assessore Vetrella sostanzialmente ha portato la situazione dei trasporti in questa Regione. Con l'Assessore Vetrella il sottoscritto è da tempo che non riesce ad avere un rapporto di comprensione, è certamente un rapporto difficile e contrastante. Intanto cominciamo ad evidenziare che l'Assessore, il quale si picca e ad ogni piè è sospinto, cerca di evidenziare la sua conoscenza in materia di trasporti per mettere in difficoltà gli interlocutori, ma cominciamo a dire che qualcuno che ha prodotto analisi e verifiche – come il Commissario Pietro Voci – ha dimostrato come l'Assessore Vetrella da tempo sostanzialmente dice bugie, ed è invece la Regione Campania che probabilmente determina il disagio ed il disastro della condizione finanziaria dell'«E.A.V.». Questo in quanto il Commissario afferma che la Regione Campania dovrebbe produrre un Disegno di Legge per dare oltre quattrocentoquaranta milioni di euro all'«E.A.V.». L'inadeguatezza di cui nella mozione si parla è di una evidenza lapalissiana: la condizione dei trasporti è quanto mai disastrosa, e riguarda sia la condizione dei trasporti su gomma, dove diciamo che le ditte che finora hanno prodotto e producono il servizio sono in grosse difficoltà, sia perché avanzano risorse da tempo e sia perché oramai il servizio procede a singhiozzo con grave danno in modo particolare per il trasporto su gomma nelle aree interne. All'interno di queste, infatti, il trasporto su ferro non c'è, ma anche questo tipo di servizio – qualcuno lo ha già detto ed io spesso e volentieri lo posso constatare – a parte l'impossibilità di avere certezza di orari e di riferimento, il trasporto su ferro è diventato qualcosa di vergognoso per i cittadini della Regione Campania per due ordini di motivi. Il primo è perché questi treni che camminano, e sono regionali, sono di una sconcezza tale da non esser degni di essere nominati tali perché vedete, non c'è aria condizionata sempre, i bagni sono

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

qualcosa di indescrivibile ed indicibile, i rumori sono assordanti, quindi quanto di peggio può essere utilizzato. Eppure il contratto con «Trenitalia» è piuttosto consistente, a questa società versiamo circa centoquaranta milioni all'anno per ricevere questo servizio. Il trasporto su gomma a mio avviso – ed ho fatto su questo tema una forte opposizione anche in Commissione – è stato aggravato e reso ancor più confuso dalla legge che ha badato alla nuova organizzazione del trasporto in Campania. Tra l'altro, come oramai questa maggioranza è solita fare, cerca attraverso gli escamotage della fiducia, di inserire nella finanziaria qualsiasi cosa sia possibilmente utile, leggi e proposte che poi passano attraverso la fiducia. Noi in Campania sui trasporti abbiamo un tipo di organizzazione, per cui non è opinabile che all'improvviso, ancor prima di far partire il percorso legislativo precedente, ne inseriamo qualcuna nuova, aggravando ancora di più e rendendo ancor più confusa la situazione nella sua interezza e nella sua complessità. D'altra parte l'Assessore Vetrella, in quanto politico ma non esperto di trasporti, cerca di far passare il maggior numero possibile di cose scegliendo all'abbisogna un percorso anziché un altro, e voglio evidenziare che in questa sede il sottoscritto ha presentato qualche interrogazione sulla metropolitana di Salerno. Ebbene, Vetrella su questo argomento ha risposto con sufficienza nei miei confronti perché mi riteneva quasi un menomato rispetto alle problematiche che cercavo di affrontare. Ad un certo punto cosa succede? Questa metropolitana viene ritenuta adeguata ed idonea, e firma il protocollo d'intesa al Ministero dei Trasporti. Beh, se quello che diceva prima risultava essere la sua verità e ciò che dice oggi non è più la sua verità, al mio paese questi uomini si chiamano invertebrati, cioè molto probabilmente a quella firma ci si accede perché c'è una condizione di potere superiore che determina la firma stessa sul protocollo d'intesa. Sono sempre del parere che Vetrella, anche attraverso qualche altro scritto o qualche altra intervista, debba dimostrare adesso che il problema non era tecnico, ma semplicemente politico, perché ciò è dimostrato dalla situazione attuale. Voglio cioè dire che Napoli ed il suo hinterland continua ad essere il centro della spesa, e le periferie – e per periferie intendo le altre quattro Province – finiscono per essere sostanzialmente danneggiate rispetto a quelle che sono le esigenze del capoluogo napoletano e dei suoi dintorni. Di conseguenza le risorse vengono sostanzialmente consumate soprattutto per le esigenze di questa realtà. Una riflessione finale la voglio fare: non sempre sono del parere di presentare con insistenza queste richieste di dimissioni, se non veramente per cercare di evidenziare il fatto che non si sia adeguati né idonei per il servizio che un Assessore deve rendere. Non sono sempre d'accordo, perché molto probabilmente noi, attraverso operazioni di questa natura, non sempre forse facciamo l'interesse dei cittadini, ma cerchiamo nella sostanza e nella verità di andare incontro alle esigenze di una maggioranza. Vale a dire che se liberiamo posti in Giunta, la maggioranza probabilmente può trovare di più il suo assetto, mettendo più agevolmente a posto i tasselli che rientrano nei suoi progetti. È una maggioranza politica che per la verità non esiste, lo vediamo dall'atteggiamento di alcuni Gruppi che sostengono altre cose, non sono soddisfatti delle scelte che il Presidente fa, anche in termini di organizzazione della Giunta, e quindi probabilmente non volendo favoriamo questo discorso e questi compensi e scontenti presenti anche nella maggioranza. Per cui qualche piccola remora ce l'ho, e dico che Vetrella se ne deve andare, non tanto per aggiustare la situazione all'interno della maggioranza, ma deve farlo perché effettivamente la condizione dei trasporti della Regione Campania non è più tollerabile. I cittadini trovano grandi disagi, c'è un grande disservizio, e questo aumenta la sfiducia nei confronti delle istituzioni e la sfiducia nei confronti della politica, e poiché per chi come me da sempre ha fatto della politica un impegno civile forte, non vorrei che per atteggiamenti di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

questa natura, io dovessi andare a finire in un calderone in cui praticamente non mi ci ritrovo.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Mucciolo. La parola al Consigliere Cobellis. Prego.

COBELLIS (UDC) - Grazie Presidente. Il passaggio di oggi segna per noi un momento molto importante. La discussione sulla mozione di sfiducia, infatti, definisce un momento di riflessione che è più generale, sia sul quadro politico interno alla Regione Campania, che della maggioranza di Governo. La discussione di merito si alimenta della cronaca e dei numeri che ogni giorno possiamo leggere sul giornale e che riguarda lo stato critico dei trasporti nella nostra regione. Quello della mobilità è infatti un comparto nel quale la Campania segna ritardi che in parte sono strutturali e in parte sono invece gestionali e che, è giusto riconoscerlo, non sono stati affrontati nella maniera più adeguata dall'Assessore Vetrella. A lui certamente riconosciamo una grande integrità personale, ma non possiamo non vedere che forse questo non è bastato per governare un settore in crisi come quello dei trasporti. Anche su questo, insomma, servirebbe una fase nuova, una fase 2, un momento di rilancio, che sappia cogliere il meglio dell'attività di contenimento e razionalizzazione che è stata anche realizzata, e proiettarla in avanti. Dare ai cittadini campani il senso compiuto di uno sforzo autentico verso il miglioramento dei servizi e della mobilità. Dunque, sul piano del merito valutiamo la mozione presentata come meritevole di attenzione perché fondata sulle proprie ragioni costitutive, ma al di là della questione di merito, però, c'è una questione che è tutta politica, che è stata sollevata in quest'Aula anche da esponenti dell'opposizione nelle passate sedute, e che necessita di essere affrontata senza indugi ulteriori. Io lo voglio dire con chiarezza. L'attenzione, la serietà, la correttezza dimostrata nei confronti della maggioranza e del Governo da parte dell'Assessore De Mita, che senza indugio ha proceduto alle dimissioni sollevando anche la maggioranza dalla problematica, non è stata ripagata con la stessa moneta. Devo dire che con l'operazione di risistemazione operata dal Presidente Caldoro, la Giunta della Regione Campania soffre evidentemente di squilibrio . Il gruppo che rappresento, infatti, è oggi privo di un riconoscimento del massimo organo esecutivo, e questa condizione rappresenta un problema sotto molti punti di vista. È anzitutto una violazione dei patti sottoscritti alla nascita di questa alleanza politica, una violazione unilaterale ed inopinata e, in seconda battuta, si tratta anche di un'assoluta mancanza di senso, come dire, della coalizione, di senso comune, di rispetto, di un legame politico sul quale si fonda la ragione ideale del nostro stare assieme in questa assise. E se tra noi viene meno la lealtà reciproca, ovviamente viene meno tutto. L'assenza di uno spirito di condivisione autentico nelle scelte, come nei metodi di Governo, è il corollario di questo stato di cose, un corollario che si è concretizzato anche nell'organizzazione di eventi e di visite istituzionali , come emerge anche dalla polemica di questi giorni tra il Presidente Caldoro e l'Onorevole Carfagna, autorevolissimo esponente del PDL. Tutto questo definisce uno stato di difficoltà, e per questo abbiamo chiesto con forza al Presidente Caldoro, di porre rimedio nelle scorse settimane. Alle nostre legittime richieste non è stato dato alcun seguito; ad un problema politico serio, grave, posto in maniera corretta e leale, si è scelto di rispondere con il silenzio. Un atteggiamento che, mai come in questo caso, vale davvero più di mille parole e il messaggio ci è arrivato chiaro, il messaggio è che ci avete unilateralmente estromessi dal Governo della Regione e, di fatto, dalla maggioranza. Voglio ricordare a quanti hanno la memoria corta, che l'UDC con quasi il 10 per cento dei voti, è stata determinante per vincere le elezioni regionali del 2010 e che pertanto gli accordi elettorali che allora sottoscrivemmo, devono essere considerati tuttora validi. I voti dei cittadini, che ci hanno espresso la loro fiducia, meritano rispetto e lealtà. Esattamente quello che in queste settimane è venuto meno nei nostri riguardi. Un atteggiamento tanto più scorretto se si tiene conto del fatto che noi invece non siamo mai venuti meno al vincolo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

di lealtà nei confronti del Presidente Caldoro e della maggioranza. Di fronte a tutto questo, quindi, davanti all'indifferenza con la quale sono stati accolti i nostri allarmi, le nostre richieste, non possiamo che trarre le dovute conseguenze e mandare un segnale chiaro. Proprio per questo oggi noi votiamo a favore della mozione di sfiducia presentata in Aula. Far finta che il problema non esiste, cercare altrove la soluzione, magari parlando con interlocutori, quelli sì non rappresentativi e isolati, ha portato a questo. Ora è compito del Presidente di assumersi l'onere di tenere insieme la sua maggioranza e di trovare le soluzioni per rilanciare la compagine che lo sostiene.

PRESIDENTE - Grazie Presidente Cobellis. La parola alla Consigliera Sala. Prego.

SALA (Gruppo Misto) - La mozione di sfiducia per l'Assessore Vetrella in effetti è una mozione di sfiducia a tutta la Giunta e anche al Presidente Caldoro.

PRESIDENTE - Io voglio solo precisare a tutta l'Aula che stiamo parlando di una mozione di non gradimento, non una mozione di sfiducia, che è una cosa diversa.

SALA (Gruppo Misto) - Va bene, mi correggo, scusi. Allora questa mozione di non gradimento in effetti è una mozione che si esprime a tutta la maggioranza perché ormai dopo tre anni in cui i servizi dei trasporti sono sotto gli occhi di tutti con questo disastro, non possono essere imputati solamente a un Assessorato, ma a tutta una Giunta. Due anni fa, per la verità, sapemmo di questo famoso buco di 500 milioni, ora è una somma accertata, ma il piano che possa decollare qual è? Vogliamo parlare della Vesuviana? Non voglio ripetere quello che hanno detto i nostri colleghi, però ci sono corse saltate, pagamenti di stipendi che non arrivano, ordini di servizio di personale interno che deve fare servizio all'esterno senza nemmeno una trattativa sindacale. Parliamo della Tirrenia, è stata completamente privatizzata pur avendo una sede a Napoli? Vogliamo parlare della Caremar ormai regionale, ma la gara è per la privatizzazione; Eav Bus è in comprensibile fallimento per solo 600 mila euro, adesso ci sarà una proroga, allora io mi chiedo: che cosa si persegue nei trasporti? Forse solamente la privatizzazione. E' sotto gli occhi di tutti che in effetti non c'è un aiuto pubblico, ma la privatizzazione, vorrei dire all'Assessore che non c'è, non è sempre efficienza, è mano d'opera sotto costo. Ci risulta che la CLP non paghi sempre le sue maestranze, i servizi nelle società private non ci sono se non vi è un grosso profitto, allora noi dobbiamo operare un'inversione, il trasporto è un servizio, è vero deve essere più razionalizzato, i flussi dei passeggeri vanno studiati, gli orai vanno anche interpretati, e se pur ci sono stati degli sprechi, ora in questo momento di crisi dobbiamo razionalizzare le cose, a servizio prima di tutto dei lavoratori, e poi dell'utenza. Ora che aspettiamo, un piano di salvataggio? Ce lo dicono le varie anse, aspettiamo un disegno di legge che riconosca il credito di 500 milioni, va bene, ma la politica sui trasporti merita solo un voto: zero.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Sala, la parola alla Consigliere Beneduce. Prego.

BENEDUCE (PDL) - Signor Presidente, colleghi, è facile fare processi e chiamare una persona a rispondere dei guai e dei guasti in un settore vitale come quello della mobilità e dei trasporti, senza approfondire la genesi dei fatti e le antiche responsabilità di chi ha gestito questa Regione negli ultimi dieci, quindici anni. In questo Consiglio, in quest'Aula, dovremmo tutti fare un esame di coscienza, non come persone e non come componenti eletti in questa consiliatura, ma come eredi e in gran parte responsabili esponenti di forze politiche che nel bene e nel male hanno gestito la politica, gli indirizzi e le scelte che hanno portato l'economia della Campania al punto critico in cui si trova oggi, e non da oggi.

I trasporti sono in crisi? Certo l'Alibus è fallita, certo ci sono atti formali, ci sono atti pubblici che lo attestano, vogliamo fare un processo politico in questa sede e trovare il capro espiatorio? Io non ci sto, bisognerebbe passare in rassegna gli atti, i comportamenti e le politiche a partire dal momento della sua costituzione, della costituzione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

e cioè dall'Eav Bus nel 2007, del 2008 e poi il 2009, queste sono le date importanti. Dovremmo parlare delle acquisizioni delle varie autolinee pubbliche e private, della Circumvesuviana, la Sepsa, la Metrocampania, Pegaso, con tutti i guai, le pendenze, il personale, le cattive politiche gestionali di aziende per anni lasciate a macinare chilometri di percorso, spesso discutibili, a volte inutili, e a fare politiche gestionali che non sempre sono state esenti da facile clientelismo, per non dire peggio. La questione non riguarda solo la città di Napoli, la questione coinvolge tutta la provincia, tutta la regione, dunque personale spesso in esubero, debiti, disordine amministrativo, stiamo parlando di cose avvenute prima a monte, e senza responsabilità alcuna da parte di questa Giunta Regionale, di questo Consiglio Regionale e di questo Assessore Regionale. Dov'erano allora le forze politiche che hanno gestito la regione? Quelle stesse forze che oggi fanno il processo ad un Giunta Regionale, ad un uomo che con la sua fatica, con la sua professionalità e col suo sacrificio, spesso solo e mal compreso, ha cercato di porre argine e di risolvere guai che sono di proporzioni bibliche. Sarebbe opportuno che tutti qui, Consiglieri, forze politiche, forze sindacali, si facessero un po' un esame di coscienza, non voglio annoiare il Consiglio ricordando numeri, passività, guasti che l'Eav Bus si è dovuta accollare senza alcun piano industriale e senza alcuna programmazione, senza alcuna pianificazione dell'intera attività aziendale. Non debbo ricordare a nessuno i tagli attuati poi dal Governo Monti e non certo difendere, men che meno, assolvere l'Eav Bus, voglio parlare, questo sì, in difesa di questo governo regionale, di questo Assessore e di questi Assessori. Il Governo Regionale, quello oggi in carica da meno di tre anni, è stato costretto a cercare con provvedimenti tampone, di rimediare i guasti alle perdite e a garantire la continuità aziendale di quella società. E stava portando avanti un impegno volto a risolvere la crisi in atto con provvedimenti, delibere e leggi che stanno lì a testimoniare un impegno serio e responsabile, allorquando in maniera inaspettata e forse anche inspiegabilmente, la Giunta Regionale il 9 novembre del 2012, ha dovuto apprendere della dichiarazioni di fallimento dell'azienda. Questa è la storia dell'Aerobuas, una storia che viene da lontano, alla quale la Giunta Regionale, l'Assessore ai Trasporti e quello al Personale, stanno cercando di porre rimedio. Lo vogliamo fucilare? Gli vogliamo attribuire le colpe di una situazione che lui ha in gran parte ereditato? E che solo, forse insieme a qualche altro collega, ha cercato di porvi rimedio, certo la situazione è compromessa ed è difficile da raddrizzare, è certo però che sfiduciare il Professor Vetrella non risolve il problema. Senso di responsabilità vorrebbe invece che Assessore, forze politiche di maggioranza e di opposizione, sindacati e aziende, si mettessero attorno ad un tavolo e collaborassero tutti per risolvere una crisi economica che minaccia ogni giorno di diventare più grave. Senza secondi fini, senza demagogia, ma poi cari colleghi della sinistra, voi sapete cosa è stato consegnato alla Regione, a questa Giunta tre anni fa? Voi come sinistra sapete in che condizione avete lasciato le casse e la finanze di questa regione? Voi sapete in che condizione abbiamo ereditato tutte le attività di competenza della Regione? La Mobilità certo, i Trasporti, ma l'Agricoltura, il Turismo e la Sanità, sapete in quali condizioni erano state ridotte dai governi precedenti? Io sono arrivata a questo Consiglio da poche settimane a seguito di una serie di fatti che certo non fanno onore a nessuno, e dei quali non voglio farmi giudice, ma se fossi arrivata prima, mi sarei permessa di suggerire e di richiedere a chi di competenza, l'accertamento dello stato dell'arte; un atto che mi sembra forse doveroso dopo circa quindici anni di governo della sinistra, non al fine di fare facili atti di accusa, ma allo scopo di informare l'opinione pubblica, della difficile e per certi aspetti disastrosa situazione, che i governi precedenti avevano ridotto questa Campania. Forse se mi è consentito, una verifica si potrebbe e si dovrebbe ancora fare, lo chiederò nelle forme e nelle sedi competenti. Forse in quest'Aula si

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 Giugno 2013*

potrebbe fare almeno un dibattito sull'argomento e ovviamente sulla base di una approfondita relazione, e ciò per mettere a conoscenza l'opinione pubblica, il Governo centrale, circa lo stato in cui i governi precedenti avevano ridotto questa regione. E così forse questo Governo e questo Consiglio, avrebbero potuto e potrebbero ancora trovare insieme un impegno di risanamento e di sviluppo per l'oggi e per il domani e se mi consentite, per mettere a verbale e per consegnare i fatti alla storia.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Beneduce, c'è l'intervento del Capo Gruppo De Flaviis e poi del Capo Gruppo Nocera. Prego.

DE FLAVIIS (Capo Gruppo Popolari- Udeur) - Grazie Presidente. Confesso che non avrei voluto parlare perché non riesco a trovare neanche entusiasmo in questa ricerca di capro espiatorio, che pure capisco perché credo che sia legittimo, anzi l'iniziativa dei colleghi dell'opposizione credo che arrivi quasi in ritardo, dato che obiettivamente la vicenda del trasporto pubblico campano, non merita applausi. L'aspetto su cui dissentiamo, la collega Leonardo ed io, è però l'individuazione del capro espiatorio. Noi siamo convinti, lo dicemmo già in un'altra occasione, che Vetrella andrebbe ringraziato per la disponibilità umana con la quale si sta caricando di tutte queste contumelie. Contumelie che andrebbero riservate invece a Shylock Tremonti che non si sa più che fine ha fatto, ha cominciato a massacrare la Regione Campania dal giorno in cui Caldoro è stato eletto presidente, ad un contesto politico che si è impegnato solo a puntare il dito sulla precedente gestione senza tentare di completare gli aspetti che la precedente gestione aveva lasciato incompleti, ma a monte di un intervento infrastrutturale che non ha avuto pari negli ultimi cento anni e che non è mai stato riconosciuto. Noi abbiamo sempre ritenuto che il buonsenso, probabilmente, si era smarrito, si era smarrito nel rancore di troppi anni di governo di centrosinistra, e probabilmente questo non è stato ancora ritrovato. La valutazione che oggi facciamo, è di votare e confermare la fiducia all'Assessore Vetrella che è capro espiatorio, di invitare i colleghi di maggioranza e di opposizione, ma innanzitutto di maggioranza, ad una riflessione più serena sulle condizioni che determinano questa vicenda. Eav bus è fallita, bene, chi ha nominato il management dell'Eav? Vetrella? Dove sono le responsabilità politiche di quel management? Dove sono gli interventi di accertamento del Consiglio Regionale su quel management? Dov'è la responsabilità politica ancora oggi rispetto a quel management? È riconducibile a Vetrella tutto questo? C'è buona fede nel pensare che sia l'Assessore Vetrella, il Professore Vetrella, il responsabile di tutto questo? Allora colleghi, con molta onestà, onestà intellettuale, proviamo a verificare che cosa è successo, cosa sta accadendo, i ritardi sulle infrastrutture denunciati dal commissario, a chi sono attribuibili? Al Professor Vetrella? Siamo in buona fede nel sostenere o anche solo nel discutere tutto questo? O c'è tanta malafede?

Alle ore 18.15 assume la Presidenza il Vice Presidente Valiante Antonio.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari Udeur) - Allora, è evidente che sin dal primo giorno c'è stata un'impostazione poco chiara ed autolesionista che, come dire, in un impeto di odio verso le precedenti amministrazioni, ha determinato certamente uno scompenso nella continuità del governo del segmento dei trasporti. Queste sono cose evidenti, chi vi parla le ha denunciate in Commissione, le ha denunciate in Consiglio Regionale, perché continuo a pensare che invece gli anni di governo del centro sinistra abbiano prodotto cose buone, solo nel settore dei trasporti, quindi probabilmente è una delle poche accuse che non possiamo muovere a quel governo regionale, ma in ogni caso va recuperata la serenità. Oggi a me interessa poi sul piano politico, l'ho accennato nell'ultimo Consiglio Regionale, capire, noi siamo qui in Aula, siamo grati a tre Assessori colleghi Consiglieri Regionali che hanno la cortesia e il decoro di essere qui, io non

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

vedo il Presidente, non vedo il vice Presidente, ma mi interessa il Presidente, perché mi interessa capire sul piano politico che cosa sta avvenendo in questo Consiglio Regionale. Noi siamo qui, ancora con spirito di servizio e con una assoluta onestà intellettuale, a confermare la fiducia al professore Vetrilla, che riteniamo, come dire, solo vittima di tutto questo e non certo colpevole. Riteniamo che ci siano delle colpe, ci sarebbe piaciuto confrontarle con il Presidente che non vediamo qui, e ci sarebbe piaciuto e ci piacerebbe, prima o poi accadrà, che il Presidente venga qui a spiegarci quello che siamo quotidianamente costretti a leggere dai giornali. Credo che incominciamo ad essere stanchi di una condizione di questo genere, stanchi proprio fisicamente, perché è mortificante stare qui, parlare tra di noi in modo legittimo, ma avere la certezza che tutto questo non abbia nessun tipo di sbocco politico, e sia solo lo sfogatoio di chi legittimamente esercita il suo ruolo e di chi altrettanto legittimamente tenta di esercitarlo ma non ci riesce. Quindi, questi sono i dati, credo che sul piano politico noi continuiamo a ribadire, l'ho detto pochi giorni fa, lo ripeto oggi, lo ripeterò con maggiore veemenza da qui a breve sulla mozione che riguarda l'Assessore Romano, lo ripeterò fino alla noia, fino al punto in cui la noia prevarrà e, per quello che mi riguarda prenderò atto che non esiste più la maggioranza con la quale sono stato eletto. Quindi, resto in attesa che il Presidente arrivi. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al collega Nocera. Prego.

NOCERA (Presidente Gruppo PDL) - Cari colleghi, per la verità l'ultimo Consiglio Regionale aveva all'ordine del giorno le mozioni di non gradimento di Vetrella e degli altri Assessori, poi rimosse; ha ragione il Consigliere Gabriele che parla di strumentalizzazioni, e capisco che sono tali ed evidenti perché, se non ricordo male, furono rinviate ad un Consiglio Regionale successivo, quello di stasera, perché avevano delle grosse anomalie. Voglio ricordare all'estensore della mozione di non gradimento, Consigliere Gennaro Oliviero, che era datata novembre del 2012 e quella mozione di non gradimento all'interno conteneva, per i due terzi, un reparto che non competeva all'Assessore Vetrella. Ed io, a nome del Pdl e dell'intera maggioranza, chiesi il rinvio per evitare che fosse strumentale un dibattito su quelle che erano le ragioni che avevano spinto a presentare la mozione di non gradimento. Ebbene, a distanza di una settimana, non mi pare che il Consigliere Oliviero abbia modificato quella sua impostazione che non era veritiera rispetto alla mozione di non gradimento dell' Assessore Vetrella per gli argomenti che la stessa mozione comprendeva. Quindi, si ritorna in Aula questa sera per continuare sulla strumentalizzazione di un settore, quello dei Trasporti, dove il buco è tanto e tale che diceva bene chi mi ha preceduto, e soprattutto la Consigliere Beneduce allorquando ricordava che i trasporti in questa regione sono stati massacrati. Ma voglio ancora ricordare al Partito Democratico, che avete portato allo sfascio questo settore. Il sindaco De Luca, di Salerno, negli ultimi sei o sette mesi di gestione bassoliniane della regione, attraverso il CSTP ha assunto 250 unità in più, solo come fatto clientelare. Pensate poi quanto possono costare alla Regione Campania 250 unità in più, questo solo perché ci si apprestava alla campagna elettorale del 2010, e questo non potete negarlo. Allora è inopportuno venire ancora questa sera ad insistere su un Assessore che è il più esposto di questa Giunta, perché il settore dei Trasporti e la Mobilità sono praticamente precari da sempre, nonostante gli sforzi di Vetrella che si trova di fronte a delle situazioni che non vanno affrontate con una mozione di non gradimento, ma con una collaborazione comune, e quindi mi rivolgo al Consigliere Gennaro Muccioli il quale diceva di essere interessato a che questa regione funzioni, ed i cittadini abbiano i servizi dovuti; allora insieme bisogna portare fuori la Regione da questo collasso sulla mobilità, e non lo si può fare attraverso una mozione di non gradimento cambiando l'Assessore, perché i problemi rimarrebbero così come ci sono sempre stati, ma dobbiamo invece trovare insieme la via per uscire da questa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

situazione di grande precarietà, altrimenti fare la caccia all'uomo, come state facendo in questi mesi, non serve a niente, non serve alla Campania, non serve ai cittadini campani, non serve ai trasporti, non serve all'economia di questa Regione. Quindi noi riteniamo che la via da perseguire questa sera è quella di ritirare la vostra mozione di non gradimento, perché veramente poi diventa strumentale volendo affrontare temi politici che andrebbero affrontati in altre sedi, perché non si possono affrontare i temi politici sulle precarietà di questa regione, quindi, al di là di quelle che sono state anche le considerazioni del capo gruppo dell'Udc Cobellis, riteniamo che i chiarimenti politici vanno affrontati al di fuori, al di sopra di questo argomento che inerisce i trasporti, perché sui trasporti si gioca anche l'economia di questa regione. Pertanto io non sono un provocatore, voi lo sapete, ma ritengo che voi dobbiate ritirare questa mozione di non gradimento nei confronti di Vetrella, e lo dico all'estensore, al primo firmatario che è il consigliere Gennaro Oliviero.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Gabriele, prego.

GABRIELE (PSE) – Presidente, intervengo molto brevemente perché per me hanno già parlato i miei colleghi del Gruppo e poi condivido gli interventi che sono stati presentati dall'opposizione, in particolar modo dall'onorevole Amato. Io vorrei soltanto chiedere all'Onorevole Nocera, che è intervenuto poco fa, se le sue parole intendono, come dire, recedere, rispetto ad un proponimento che lui si è dato nella precedente seduta del Consiglio Regionale. Gli ricordo che a nome di tutta l'opposizione o di quella che è la parte dell'opposizione che compete al PDL, ovvero la parte rimanente, anche dopo le affermazioni dell'UDC di questa sera, che lui stesso, se non sbaglio, o il suo collega Giacobbe dissero che la mozione, così come presentata non avrebbe potuto essere discussa perché era mal presentata in quanto all'epoca muoveva delle critiche alle politiche dei trasporti e delle attività produttive. Adesso ha ricordato all'estensore della mozione, primo firmatario, che non è cambiato nulla rispetto a quello che era accaduto, allora gli chiederei per coerenza - perché la coerenza è gran parte della politica, se la si esercita da questi banchi o da quelli della destra - di porre di nuovo in votazione, come egli fece la volta precedente, una pregiudiziale sul fatto che non si può ottenere una votazione, lo suggerisco quasi come assist per non far diventare di nuovo la via di fuga per non affrontare il vero tema che è quello di come vengono gestite le politiche dei trasporti in Campania. Il punto che ci riguarda non è entrare nelle competenze del Presidente Caldoro, caro onorevole Nocera, quelle gli sono state affidate per tre anni, ed i tre anni passano, ne mancano soltanto due. C'è un conteggio che al Presidente non ha fatto piacere, lo ha ricordato in una conferenza stampa che ha fatto quindici giorni fa, durante la quale diceva ai giornalisti che c'era qualcuno che teneva il conto dei giorni che mancano alla fine del suo mandato. Beh, io questo conto lo tengo e lo tengono anche tantissimi cittadini, tra cui credo che lo tengano alcune migliaia di cittadini utenti dei trasporti, e sono soltanto 754 giorni che restano al centro destra campano prima di presentarsi di nuovo e alle elezioni e richiedere la fiducia. Per la verità, insomma, la fiducia, almeno dal punto di vista politico, l'hanno ottenuta alle scorse elezioni, quindi dovrebbero essere ancora più forti e robusti nell'esercitare quelle che sono le loro prerogative di governo della regione, caro onorevole Nocera, di governo! E la coerenza impone, a lei che guida il gruppo più numeroso in Consiglio, di chiedere di nuovo che venga modificata quella mozione perché pregiudiziale per il dibattito del Consiglio, e pregiudizievole per il futuro politico di questa Giunta. Noi alla maggioranza abbiamo offerto un argomento, ovvero riaprite i giochi, so che avete problemi seri nella gestione delle poltrone, ogni tanto li risolvete con un semplice decreto del Presidente della Giunta regionale, come il Presidente Caldoro ha fatto il trenta maggio scorso. Con un suo decreto ha stabilito che l'onorevole Iapicca, ex parlamentare, ex

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

coordinatore regionale, dovesse avere anche lui un incarico, perché alla tenera età di 73 anni fosse giusto che potesse cumulare il suo vitalizio di parlamentare con l'incarico di membro dell'organismo di controllo e di indirizzo dell'Azienda Ospedaliera della seconda università di Napoli, dal momento che competenze nel mondo accademico, mi dispiace che non c'è il vice Presidente Trombetti, non ve ne sono, per cui bisogna ricorrere a questi personaggi, a noi personaggi della politica. Tutto sommato è un piacere per chi come noi fa politica da una vita, probabilmente si potrà sperare che con il cambio di guardia gli sarà offerto qualche tipo di incarico se vale il curriculum politico, ma se invece valgono i curricula delle competenze allora penso che in quel caso è stato fatto davvero molto male. Ma se non riuscite soltanto con piccoli incarichi a risolvere le questioni di maggioranza e quelli che stanno dentro e stanno fuori nel Pdl, allora è giusto che scegliate la strada maestra e rimettiate mano alla Giunta per poter dare la possibilità ai Consiglieri, dopo l'apripista dell'onorevole Ermanno Russo, di poter essere anche Assessori regionali; da lì quei 754 giorni restanti, domani saranno 753 giorni, per poter cambiare le sorti della Regione Campania. In uno dei primi poster elettorali, perché si tratta di poster elettorali, il Presidente Caldoro scrisse: "adesso rinasce la Campania". Era il mese di giugno del 2010, mi verrebbe da aggiungere anno del Signore, perché l'elezione era bella fresca, e vi erano le competenze per poter lanciare oltre l'ostacolo il proprio cuore per un cambiamento politico, poi non è accaduto più nulla o almeno nulla di tangibile, in particolar modo per stare in tema all'ordine del giorno che è quello dei Trasporti. Ma poi tra poco potremmo parlare anche di quello dell'Ambiente ed ahimè, l'onorevole Marcello Taglialatela ci ha tolto lo sfizio anche di parlare delle questioni urbanistiche, ce lo ha tolto naturalmente il tredici giugno con la sua presentazione delle dimissioni. Si è prima assicurato che qualche giorno il nuovo Presidente della Giunta Caldoro, a proposito di incarichi e nomine, confermasse per intero i commissari che gestiscono gli ormai disciolti istituti autonomi delle case popolari, cinque in Campania più una pletora di vice e sub commissari che sono stati prorogati, nonostante la legge del 2010 dicesse con chiarezza che quegli Enti dovevano essere disciolti e portati verso una nuova agenzia. Però, prima di andare a Roma soltanto a lavorare, poi ad assicurare il suo personale impegno volontario accanto a questa grande missione del centro destra della Campania che doveva far rinascere la nostra regione, si è assicurato, come dire, che vi fosse almeno la proroga. Io lo so che qualche proroga ha colpito anche banchi dell'opposizione, però sono cose che hanno lambito gli interessi di alcuni Gruppi politici, e sarebbe stato meglio forse fare un repulisti ed andare sulla strada maestra della riforma anche in quel campo. Potremmo parlare anche di Sanità, non è però nell'ordine del giorno per la regione che la Sanità è commissariata, per i Trasporti e sull'Ambiente non può muovere un passo perché c'è il tema del De Magistris che non vuole, che non so perché faccia ancora così tanta paura al centro destra. Sinceramente non vedo le ragioni per cui debba far paura una presenza politica che è stata da poco sonoramente bocciata alle elezioni politiche, e purtroppo non è nelle condizioni di poter spiegare a nessuno come si governa bene una grande metropoli come la città di Napoli. Quindi non abbiate timore che appunto, dal palazzo San Giacomo possano essere mosse le leve giuste per scardinare lo strapotere del centro destra, che d'altronde avete confermato alle ultime elezioni politiche. Non sta a me qui ricordarlo, è dato tangibile onorevole Nocera, le elezioni le ha vinte il centro destra, le ha vinte Silvio Berlusconi, e quindi di per esso anche il Presidente Caldoro. E' un po' questo il tema. Però, a tre anni dalla fine di una esperienza politica di governo del centro sinistra in Campania, che voi targate sempre e soltanto con il nome dell'ex Presidente Antonio Bassolino, vi sembra poi davvero credibile - lo dico anche alla gentile collega che è intervenuta poco fa, l'onorevole Beneduce - che i cittadini debbano bersi sempre la solita storia di quel che è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

accaduto nel passato? Non ci credono tanto, ve lo assicuro, perché quando lo abbiamo detto noi per i quattordici anni di governo berlusconiano, non ci hanno creduto, hanno ridato fiducia, giustamente e legittimamente al Cavaliere. Quindi, forse questo tentativo, il giorno in cui si dovesse ripresentare alle elezioni regionali di nuovo quel Presidente Caldoro, potrebbe non funzionare. L'onorevole Vetrella sarebbe stato qui, il senatore Vetrella, non il capro espiatorio, sarebbe stato colui che avrebbe potuto legittimamente convincere chi dai banchi di maggioranza ha dichiarato il suo voto favorevole alla mozione presentata dalle opposizioni, chissà forse anche qualche collega del gruppo delle opposizioni, forse anche me stesso, se fosse riuscito a spiegarci quali erano le politiche dei trasporti, non è una mozione di sfiducia al singolo, noi andiamo ben al di là, il non gradimento sulle politiche dei trasporti ha un significato politico preciso. Avrebbe potuto parlare il Presidente Caldoro, forse Vetrella avrebbe dovuto spiegare, e lo avrebbe dovuto spiegare anche Caldoro, come mai l'ex Presidente dell' Agenzia Spaziale italiana dovrà risarcire mezzo milione di euro allo stato per un progetto dell'architetto Fuxas, come citano oggi i giornali on line, strumenti tremendi, terribili, che ti costringono in qualche maniera ad essere sempre, continuamente aggiornato. Ma, siccome il Presidente Caldoro i suoi grandi progetti li porta con sé nel suo i-pad, e forse sul suo i-pad non è ancora comparso che il suo Assessore è stato condannato dalla corte dei conti a risarcire per 547.000 euro un altro Ente dello Stato, sarebbe stato opportuno, anche in questo caso, chiedergli conto di questa vicenda. Da ultimo, onorevole Nocera, poi abbandonerà sicuramente l'Aula per qualche minuto, avrà forse qualche esigenza fisiologica, comprendo, però ecco, le strade sono tre: in primis riporre in votazione la discussione della pregiudiziale sul voto di una mozione che non abbiamo modificato. Noi non abbiamo modificato, né credo che il primo firmatario e gli altri intendano modificarla. La seconda possibilità è che nel voto noi ci mettiamo anche il malcapitato Assessore Martusciello che oggi ricopre incarichi di attività produttive. La terza soluzione, quella forse più fantasiosa, che forse farebbe anche più piacere ai banchi della maggioranza, potrebbe essere quella di trasformare la mozione di non gradimento nei confronti dell'Assessore Vetrella, visto che ripetete sempre il solito slogan e la tiritera dell'evitare il passato, nella mozione di non gradimento dei banchi dell'opposizione, noi ce ne andiamo e così rinasce la Campania. Se pensate che questa possa essere la strada giusta, d'altronde in questi banchi sono a rappresentare migliaia di cittadini, alcuni Consiglieri Regionali che hanno avuto esperienze di governo, come il sottoscritto, altri Consiglieri, cito l'onorevole Amato perché è sicuramente una delle voci e delle teste pensanti di questo Consiglio, che hanno avuto responsabilità politiche di una fase lunga di dieci anni, di gestione della regione; se volete possiamo trasformare la mozione sul non gradimento, su tutti quelli che stanno da questa parte del Consiglio Regionale, e di certo, finalmente, i treni continueranno a camminare, come si usa dire impropriamente in quest'Aula, l'importante è che camminino o viaggino nei tempi previsti i cittadini della Campania, possano tornare a casa con o senza aria condizionata. L'importante è che possano usufruire di un servizio pubblico. Se per questo bisogna risparmiare alcuni dei Consiglieri che ogni tanto vengono qui a rompere le scatole, per quello che mi riguarda siamo pronti a far parte di una mozione di non gradimento.

PRESIDENTE - La parola al collega Schifone. Prego.

SCHIFONE (PDL) – Signor Presidente, io intervengo, per la verità, soltanto per chiosare sul piano politico alcune delle affermazioni che sono state condotte. Io non farò un esame approfondito della questione dei trasporti perché mi pare che gli interventi che ci sono stati da parte del collega Nocera e della collega Beneduce abbiano chiarito quali sono le questioni di fondo, di una difficoltà che, oggettivamente, è riconosciuta da tutti rispetto ad un settore che è tra quelli maggiormente penalizzati negli ultimi 3 anni dal Governo di qualsiasi colore ed orientamento, forse anche di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

più. Negli ultimi 5 anni ci sono stati tagli continui ai trasporti che hanno determinato difficoltà enormi in tutti i Comuni d'Italia, non soltanto in quelli della Regione Campania, anche se, oggettivamente, in alcuni Comuni della Regione Campania la sofferenza è stata anche maggiore, ma cari amici dell'opposizione, non vogliamo ritornare alla questione del passato, ma purtroppo il passato pesa sul presente. Voglio fare un salto di qualità nel ragionamento, nel senso di dire queste cose non per fare polemica, ma perchè mi rendo conto che nel passato c'era una diversa concezione della vita pubblica, c'era una diversa concezione della spesa pubblica. Negli anni '90 – 2000 c'era ancora la concezione di voler fare spesa pubblica, di voler costruire, di voler cementificare, di voler fare infrastrutture costi quel che costi. C'era l'ambizione da parte dei Sindaci, da parte degli amministratori, di voler costruire, senza pensare a quella che è la fase successiva alla costruzione, cioè, la gestione, la compatibilità gestionale di un'opera. In questo quadro, in questa ottica di ragionamento, la questione trasporti la fa da padrone. Quando si costruisce una strada ferrata, quando si costruisce una stazione è bello inaugurarla, ma bisogna pensare a quel che costa la gestione successiva; se si spendono centinaia e centinaia di milioni di euro perché bisogna fare la stazione bella, come diceva Marrazzo, bisogna fare la stazione d'arte, chi più di me è favorevole alla stazione d'arte, penso alle stazioni della Cumana, andavano alla mostra d'oltremare nel '40, nel '42, a chi ha stabilito per legge nel '39, nel '40 che una percentuale, il 2% della spesa pubblica delle opere pubbliche dovesse andare agli abbellimenti delle opere pubbliche. Quest'equilibrio non deve essere rotto, altrimenti abbiamo delle opere che per inseguire l'obiettivo estetico, danneggiano la ricaduta sociale di quell'opera. Per esempio basta pensare che la Metropolitana di Napoli è cominciata nel 1978, siamo al 2013, l'altro giorno sono stati stanziati dal Governo circa 300 milioni di euro per finire, o meglio, per tentare di finire il collegamento Centro Direzionale e stazione di Capodichino. Questa metropolitana bisognava farla con criteri imperiali. Ricordo che ci sono delle stazioni bellissime, ma che sono costate in maniera spaventosa.

Ricordo la vicenda di Capua, una stazione davanti all'università di Monte Sant'Angelo che poteva essere una stazione normale come quelle che sono a Londra. Il Governatore dell'epoca disse: "questa deve essere una cosa che deve rimanere ai posteri. Blocchiamo questo progetto ed affidiamo questo progetto al più grande scultore del mondo Capur, 16 miliardi di lire per cambiare l'uscita della metropolitana di Monte Sant'Angelo, circa 60 – 70 miliardi di lire per cambiare tutta la stazione perché per cambiare l'uscita dovevi cambiare tutta la stazione, per cui, quella bretella da Fuorigrotta a Soccavo che doveva avere l'uscita a Monte Sant'Angelo non si è più realizzata perché era già stata appaltata ad un certo Giustino costruzioni. A questo Giustino costruzioni si chiede di soprassedere a questo tratto, si rifà la concessione, guarda caso, sempre a Giustino costruzioni, aumentando il doppio della spesa per fare l'uscita imperiale, l'uscita disegnata e costruita da Capur. Quest'uscita disegnata da Capur è stata quasi realizzata nei suoi lineamenti in acciaio e ferro, pare a Bruxelles, ma è rimasta lì abbandonata perché non ci sono stati più i fondi per poterla terminare, l'uscita di Monte Sant'Angelo non si è fatta.

Queste sono le impostazioni di quel fiore all'occhiello che è stato ricordato da più parti di quella che era l'amministrazione dei trasporti dell'epoca. Non voglio ricordare queste cose per fare polemica o per giustificare l'attualità, ma sono valutazioni che servono a far capire come sia cambiato il mondo, come sia cambiata la mentalità; oggi è fondamentale pensare a come riaffrontare l'approccio, il rapporto della gestione dei trasporti rispetto alla società moderna, rispetto ad una società che non si può più permettere la spesa pubblica, che deve recuperare efficienza, efficacia, economicità e se per fare questo bisogna rivolgersi al mercato perché la gestione pubblica non ce la fa, occorre evitare di fare sommosse popolari sindacali perché si va in mano ai privati,

perché si lascia il pubblico. Se il pubblico è inefficiente, si fanno scioperi per un ritardo di 2 – 3 giorni dello stipendio, quando ci sono intere categorie che non lo prendono da mesi e si lasciano i pendolari senza trasporto, vuol dire che c'è qualcosa che non va. Quando il pubblico spende il doppio di quello che spendono le gestioni private, bisogna che si rifletta su come bisogna riorganizzare il sistema, non andare a cercare il capro espiatorio come diceva il collega De Flaviis. Sarebbe stato, forse, più opportuno che l'opposizione avesse chiesto un dibattito monotematico sui trasporti perché insieme nel Consiglio, con l'ausilio della Giunta, dell'Assessore, si potessero individuare le linee politiche per poter risolvere le questioni nel contesto attuale. Questo sarebbe stato più opportuno, invece si tenta in maniera strumentale di addossare una situazione che è oggettivamente difficile ad una singola responsabilità che, evidentemente, non può reggere e che certamente avrà una risposta decisamente negativa. Parleremo dopo dei rifiuti, De Magistris non fa paura a noi, ma essendo, purtroppo, il Sindaco di Napoli in quanto una parte dei napoletani lo ha voluto, fa paura a quelle aziende che non hanno partecipato al bando di gara per la costruzione dell'inceneritore, che è andato deserto dato che il Sindaco dice: "Non lo faccio fare l'inceneritore!". Allora non fa paura a noi, fa paura alle aziende che devono partecipare a quella gara, perché, ovviamente, sanno che c'è un'opposizione del tutto illegale, del tutto eversiva, detto, poi, da un ex magistrato, figuriamoci la considerazione, purtroppo, questa è la verità, sulla questione dei rifiuti, poi ne parleranno altri colleghi, dopo, nell'altra mozione. Se dovessimo andare a discuterla, non c'è dubbio che a parte il passato - oggi lo ha detto anche Orlando - bisogna fare gli inceneritori, e chi non vuole farli? Solo De Magistris e De Luca, mettetevi d'accordo su come ci dobbiamo orientare.

Qui non si tratta di paura o meno, si tratta della necessità di dover procedere su materie così delicate, così difficili che andranno avanti con attività di carattere amministrativo, complicate, soggette a ricorsi, a contrasti anche di carattere giudiziario, se non c'è un'uniformità di reale collaborazione come chiesto dalla costituzione tra gli enti, è evidente che è difficile andare avanti.

La questione è posta in questi termini, non si può fare polemica sul passato, ma non si può nemmeno pensare di poter addebitare le responsabilità di un presente difficile a chi, invece, ha dimostrato di avere la capacità di poter arrivare ad una vera rinascita della Regione che noi stiamo portando avanti e che, oggettivamente, questa Giunta, questa maggioranza, stanno dando una diversa credibilità alla Regione Campania, a livello nazionale e internazionale. Rispetto anche ai comitati di sorveglianza dei fondi europei, le consulenze sono state tagliate certo non dalla Regione Campania, che è la Regione che per prima, senza aspettare gli interventi del Governo, ha deciso i tagli di consulenze. Vi è la possibilità di poter costruire davvero una Regione diversa così come stiamo operando in tutti i settori, perché anche nella Sanità si è dovuto fare un lavoro molto duro, molto delicato, difficile, perché si trattava di andare ad incidere sulle questioni che attengono alla salute della gente, quindi, una grande difficoltà nel dover ritagliare il sistema sanitario. Eppure, oggi, abbiamo una credibilità diversa a livello nazionale, tra poco usciremo dalla fase commissariale proprio grazie al piano di rientro e di risanamento che è stato portato avanti, così come il piano di rientro si sta concludendo anche rispetto all'andamento finanziario e rispetto a quella che è la questione trasporti, rispetto alla quale occorre un intervento anche di carattere nazionale, stante la gravissima situazione dei deficit economici che sono a livelli altissimi.

Per queste ragioni penso che non ci sia dubbio che la maggioranza respingerà questa mozione che certamente è una mozione sulla quale abbiamo posto una questione pregiudiziale, perché è scritta in maniera ambigua dal momento che è datata rispetto al momento della gestione del doppio assessorato dell'Assessore Vetrella, sia come attività produttive che come attività dei trasporti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Giustamente abbiamo posto la questione, gli estensori e i proponenti non hanno ritenuto di doverla cambiare, d'altro canto, oggi, si è discusso solo della questione dell'aspetto che riguarda la parte dei trasporti, quindi, a questo punto si può anche procedere per votarla senza dover reiterare la questione pregiudiziale, visto che questo è l'intendimento che si vuole portare avanti, per queste motivazioni sono convinto che la maggioranza respingerà questa mozione e affiderà all'Assessore Vetrella, per converso, il compito di portare avanti il processo di risanamento e di rilancio dei trasporti nella Regione Campania.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Salvatore. Prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – In verità devo dire che registro la forte anomalia del dibattito che stasera stiamo svolgendo in Aula, stiamo svolgendo un confronto su due mozioni, per quanto mi riguarda, di dubbia legittimità, ho avuto modo di testimoniarlo in Conferenza dei Capigruppo, l'ho testimoniato l'altra volta in Aula, una prima mozione mal formulata, che in qualche modo contestava l'attività dell'Assessore Vetrella inerente a quelle che erano le deleghe delle competenze dell'Assessore di 6 - 8 mesi fa, una seconda mozione di non gradimento sull'Assessore Romano che non tratta tanto il merito delle attività dell'Assessore, ma tratta una presunta incompatibilità, tra l'altro testimoniata inesistente anche dalla Prefettura di Salerno. Veramente, a mio modo di vedere, è un modo abbastanza strumentale di affrontare le questioni, perché se è vero che la mozione sull'Assessore Vetrella recitava osservazioni riguardo all'operato dell'Assessore di alcuni mesi fa, poi viene riproposta solo sui i trasporti, mi consentirete di pensare che il merito c'entra poco, è una questione specifica, ecco perché, a mio modo di vedere, questo dibattito non era proprio da tenere.

Mi rendo conto che l'assenza dell'Assessore Vetrella, in qualche modo, pesa nell'Aula, perché rispetto alle contestazioni fatte, nessuno più dell'Assessore poteva rispondere, hanno fatto, in maniera egregia, la collega Beneduce, il collega Nocera, il collega Scifone, il collega De Flaviis, voglio solo aggiungere che forse è sfuggito negli interventi di molti colleghi che va sottolineato, al di là dei meriti già tracciati dai colleghi, l'attività, tra l'altro apprezzata e riconosciuta in tutta Italia, che l'Assessore ha svolto in Conferenza Stato Regione, riuscendo ad ottenere una serie di iniziative legislative a vantaggio del settore per tutte le Regioni d'Italia. Anche questo mi pare non abbia trovato la giusta cittadinanza, in ogni caso penso che sia fondamentale che l'Assessore abbia la possibilità, in qualche modo, di testimoniare, di fronte all'Aula, le sue buone ragioni, aggiungendo i propri argomenti a quelli testimoniati, in maniera brillante, dai colleghi che sono intervenuti.

In ogni caso siamo all'interno di un ragionamento, abbiamo una seconda mozione di non gradimento che riguarda l'Assessore Giovanni Romano, formalizzerei la proposta all'Aula di esaurire, in qualche modo, anche il dibattito sulla seconda mozione e, poi, alla fine del dibattito sulla seconda mozione, passare alle due votazioni, quindi, formalizzo questa proposta all'Aula, chiedendo ai colleghi di votare questa evoluzione dei lavori, lo abbiamo fatto tante volte in Aula, abbiamo rimandato anche su leggi e non su mozioni, sto proponendo di esaurire anche il dibattito sulla seconda mozione e porre la votazione su entrambe le mozioni ad esaurimento del dibattito, per cui formalizzo la proposta all'Aula.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Russo. Prego.

RUSSO G. (PD) – Da come si avvia il dibattito in sala penso che si stia svolgendo più fuori che dentro. Per la verità, quando le opposizioni hanno presentato la mozione di non gradimento all'Assessore al ramo, non pensavano di determinare uno stato di agitazione così evidente, anzi ci auguravamo e speravamo che finalmente si aprisse una discussione seria sui ritardi e sui limiti che anche forze politiche della maggioranza come l'U.D.C. hanno posto in evidenza, riconoscendo non una strumentalità o un atto di pura e mera speculazione politica alle opposizioni nel porre

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

una mozione di non gradimento, ma riconoscendo anche che parte delle considerazioni che venivano svolte di ordine politico erano motivazioni condivisibili. Per la verità riconfermo che da parte delle opposizioni e da parte del P.D. non c'è nessun intento a personalizzare una critica, non siamo così semplicistici e così semplici: sappiamo che il governo di un settore delicato come quello dei trasporti non avviene in solitudine ma richiede più di una responsabilità, più di una assunzione di responsabilità. Quindi il giudizio non è personalizzato all'Assessore Vetrella – e qui voglio riconfermare la mia stima personale nei confronti dell'uomo e della valenza del tecnico – ma è un giudizio politico negativo nei confronti di tutto l'assetto di Governo, di come questo Governo sta assumendo la priorità dei Trasporti, di come la sta interpretando e di quali sono le misure e gli atti che ha messo in campo. Quindi è una responsabilità che ha una natura politica più estensiva, e che riguarda il Presidente e la sua Giunta. Non siamo matti, quando abbiamo presentato la mozione di sfiducia – o di non gradimento, chiamatelo come volete, non voglio mettermi a fare una disputa etimologica – sapevamo che è un atto che fa l'opposizione, sappiamo che la maggioranza ha i numeri per bocciarla quindi non volevamo creare nessun sovvertimento all'ordine costituzionale precostituito. Non è che siamo ciechi e non ci rendiamo conto che le difficoltà politiche si sono cumulate e che si sommano, ma noi volevamo semplicemente mettere il Consiglio Regionale nella condizione di prendere atto finalmente, e di essere consapevoli che questa situazione, così come sta andando avanti, non è più tollerabile. Non solo siamo obbligati a dirlo perché siamo l'opposizione, ma che non si possa più andare avanti lo dicono i sindacati, le categorie imprenditoriali, gli operatori turistici, le associazioni degli utenti, i cittadini, gli artigiani, gli studenti: così non si può andare più avanti. Non si può pensare che ci sia un servizio trasporto dove l'unica regola che vige è la paralisi: è così, è indubbiamente così. Il nostro intento è quello di dire: guardate, così noi ci stiamo facendo carico – e lo dico a chi governa e a chi fa la maggioranza – di rappresentare in quest'Aula i disagi, le ostilità, le difficoltà, le preoccupazioni della comunità campana in tutte le sue articolazioni e di quelle che sono le ricadute in una fase delicata come questa anche sulle attività produttive e sulle attività imprenditoriali.

Alle ore 18.58 riassume la Presidenza il Presidente Paolo Romano

RUSSO G. (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Non credo che abbiamo sbagliato a farlo, abbiamo fatto bene. Anzi, una maggioranza invece di mettersi a fare il gioco dei riposizionamenti, il prima ed il dopo, avrebbe dovuto partecipare con maggior senso critico e con maggiore disponibilità alla discussione. Non è che siete ciechi e non vi rendete conto, non si tratta del gioco tra chi deve attaccare perché è costretto a farlo e chi deve difendere perché è altrettanto costretto. Sappiamo quanti dubbi anche dentro di voi ci sono, sappiamo quanti di voi che hanno relazioni e rapporti con i Sindaci conoscono le difficoltà che ci sono. Speravamo tutti che in una seduta impegnativa come questa e con un atto formalizzato, ci fosse stata la possibilità di intavolare una discussione più aperta, più oggettiva ed anche più forte, perché non possiamo permetterci – dico dalla parte della maggioranza e dell'opposizione – che questa situazione perduri. Io apprezzo l'intervento che la collega Beneduce ha fatto dicendo: «Voi ci avete lasciato». Ora, parliamoci francamente: dopo tre anni qualsiasi cosa vi abbiamo lasciato, buona o cattiva che sia, non se ne ricorderà più nessuno, si ricorderà di quello che lascerete voi. Dunque noi anche da questa opposizione vogliamo che di questi cinque anni si lasci un buon ricordo, si diano risposte ai cittadini. Non giochiamo ad impedire gli atti, non giochiamo a fare ostruzionismo perché non ci siano scelte all'altezza, anzi abbiamo fatto l'opposto, ma mi pare che l'opposizione la facciate voi non riconoscendo i ritardi ed i limiti e non

mettendo il vostro governo nella condizione di porre argine e di porre freno. Dunque mi rendo conto delle difficoltà, non sono matto, e che ci sono risorse pubbliche sempre più indisponibili, ma questa non deve essere una critica a chi aveva utilizzato le risorse pubbliche. Anzi, se ce ne fossero di più il mio buon amico Giancane che si trova di là sarebbe ben lieto di spenderle, ma ci troviamo in una condizione che conosciamo tutti, dove le risorse pubbliche sono sempre più rare ed indisponibile. Riconosco che vi sono costi di gestione eccessivi, che vi sono inefficienze ed irrazionalità, ma scusate: dopo tre anni vorrei capire qual è la scelta di questo Governo. Si va verso la privatizzazione, si mantiene il servizio pubblico? Ci deve essere un disegno, non tutti tamponamenti ed emergenze: da un lato il Governo taglia, dall'altro hanno speso troppo, ci sono troppi messaggi contraddittori, troppe cose che non si spiegano, troppe facilonerie, troppe difficoltà, troppi slogan. È assolutamente surreale che in una condizione come questa non sia l'opposizione a fare propaganda strumentale, ma sono il Governo e la maggioranza che fanno la propaganda sulle virtuosità della Regione. C'è un modo più sicuro per essere virtuosi: abolite il trasporto pubblico, così potete sbandierare ai cittadini, al Governo ed all'opinione pubblica che avete risparmiato, è un modo sicuro. Anche qui bisogna che la propaganda del Governo cessi e che quest'ultimo venga messo di fronte alle proprie responsabilità: il Governo, non Vetrella, il Governo! Allora anche qui, scusate colleghi della maggioranza, poteva costituire qualche dubbio la mozione che abbiamo posto, ma non ho sentito nessuno di voi prendere atto delle difficoltà, dei limiti, dei vuoti. Non ho sentito nessuno. È una difesa che mi sa tanto di difesa d'ufficio, e sapete che quando gli Avvocati si predispongono alla difesa d'ufficio l'imputato è quasi sempre, come dire, accoppato. Dunque voglio capire questo: capisco che la lealtà di una maggioranza nei confronti di un esponente del Governo – e voi siete una maggioranza leale, è indiscutibile – ma occorre lealtà e non fedeltà o asservimento. La lealtà occorre nel voto ma nel dibattito le criticità, le preoccupazioni, i limiti, i vuoti dovrebbero emergere, altrimenti non è Vetrella a stare sul banco degli accusati né il Governo: è anche questa maggioranza che rende tutto questo possibile con il suo atteggiamento supino. È chiaro? L'altra volta l'ho anche detto: noi abbiamo la necessità tutti insieme di recuperare il confronto, di fare del Consiglio una sede che abbia un suo significato. In questo modo da maggioranza e da opposizione possiamo aiutare il Governo a fare cose coerenti con le attese e le ambizioni dei cittadini, ma se qualcuno pensa che la responsabilità della maggioranza sia tacere o mantenere il sacco, ha sbagliato persona. È chiaro? Ha sbagliato persona, ed hanno sbagliato opposizione! Siamo un'opposizione responsabile ma inflessibile e determinata, allora anche da parte vostra – lo dico nell'interesse generale di tutti – questa discussione è stata affrontata più con un piglio tattico. Lo capiamo, ci è noto, ci sono note le fibrillazioni, ed io non sono tra quelli che affronto le poltrone con il moralismo residuo o con la sfrontatezza del moralismo. Non appartengo a questa categoria di individui, né a questa categoria dell'antipolitica, però potevamo dare un altro senso e credo che oggi abbiate sbagliato, abbiate veramente sbagliato a non affrontare questa discussione in modo sereno, dando una lettura ed una interpretazione strumentale ad una volontà che almeno dentro l'opposizione non c'è mai stata.

PRESIDENTE – Prego, la parola al Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto) – Avevo deciso di non intervenire ma poi ho ascoltato cose che non possono non essere oggetto di un commento. Non interverrò molto sulla mozione perché ritengo che i partiti che hanno generato lo sfascio dei conti della Campania, dei conti della Sanità e dei Trasporti pubblici che abbiamo ereditato, non avrebbero proprio la dignità di presentare una mozione di non gradimento. Ci avete consegnato i conti disastrati in ogni settore del bilancio possibile ed immaginabile, avete consegnato una Regione in default che stiamo con grande

difficoltà risanando, basti vedere la Sanità. Guardate, c'è poco da fare battute stasera: con la posizione dell'U.D.C. che andrò a commentare, credo dopo tre anni di aver avuto ragione e di aver visto prima tante cose. Di questo ne parlerò poi con la mia maggioranza, ma voi non potete parlare perché ci avete lasciato una Regione in default. Sforaste tutto ciò che era sforabile, arrivammo e trovammo i pozzi avvelenati. Siamo arrivati ad aprile e questo fu fatto nel gennaio, quindi non meritate nulla, neanche che si commenti questa mozione di non gradimento. Quello che mi va di commentare, invece, stasera rivolgendomi soprattutto alla mia maggioranza a cui appartengo e che in questi anni ho sempre pungolato al fine di spingere ad un ragionamento, oggi vi chiedo: ma avete ascoltato l'intervento dell'UDC? L'UDC è un partito che ha avuto il massimo della visibilità in questi anni da questo Centrodestra, ci ha fatto perdere il Comune di Napoli due anni fa, ed oggi nel primo momento di vera difficoltà di questa maggioranza si defila,ed è pronto ad abbattere un nostro Assessore. Io vi chiedo una riflessione da fare nelle prossime ore: è un appello che vi ho rivolto più volte perché questa maggioranza ha commesso un gravissimo errore in questi anni, ovvero quello di guardare verso un centro ballerino, pronto sempre a fare la politica dei due forni e a non rendersi conto che c'erano forze omogenee, sane e fedeli che sono state sempre e solo mortificate da questa maggioranza. Stasera lo ribadisco con forza: dopo tre anni quello che ho sempre detto si manifesta nel primo momento di difficoltà di questa maggioranza, l'UDC mi si mette contro. Chi invece è sempre stato fedele, ha sempre creduto in questo Centrodestra – un Centrodestra vero però, non quello che si fa o non si fa a seconda delle convenienze – oggi ancora una volta vi dimostrerà un gesto di fedeltà e di coerenza, ancora una volta. Vorrei però che nelle prossime ore si aprisse un dibattito serio all'interno di questa maggioranza, chiedo una riunione dei Capigruppo, delle forze politiche, dei Segretari Regionali, perché una volta e per sempre occorre affrontare questo grande equivoco: troviamo chi c'è sempre, in ogni battaglia, c'è alle Comunali, c'è alle politiche, c'è chi resta anche a terra in queste competizioni elettorali ed è sempre fedele al Centrodestra, ma d'altro canto c'è anche chi è pronto ad avere le visibilità, le poltrone e nel primo momento di difficoltà abbandona la nave. Ovviamente voterò contro queste due mozioni perché ritengo che siano strumentali ed anche indegne, soprattutto quella unicamente politica rivolta all'Assessore Vetrella. Vi lascio questa riflessione e spero che nelle prossime ore il Centrodestra riesca finalmente ad aprire un dibattito che in questi tre anni non ha mai voluto affrontare. Grazie.

PRESIDENTE – Però volevo chiedere ai Consiglieri che intervengono di attenersi alla questione di cui stiamo parlando. C'è l'ultimo intervento del Capogruppo Topo. Non aveva chiesto la parola? Bene. C'era inoltre una proposta del Capogruppo del Gruppo Caldoro, ovvero di aprire anche la discussione sull'altra mozione per poi fare sempre le due votazioni separate. Questo è avvenuto anche in altre occasioni, però c'era l'unanimità dell'Aula, quindi vi chiedo se c'è unanimità. Bene, allora non posso mettere ai voti perché la proposta è irricevibile. Sempre sull'ordine dei lavorila parola al Consigliere Gennaro Salvatore, prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Presidente, chiedo dieci minuti di sospensione prima di procedere con la votazione.

PRESIDENTE – La sospensione quando la chiede una forza politica l'abbiamo sempre concessa, non siamo in fase di votazione ed abbiamo finito la discussione generale quindi la sospensione, quando me la chiede sia l'opposizione che la maggioranza l'ho sempre accolta. Per questo motivo è accolta, dieci minuti e si riprendono i lavori.

La seduta sospesa alle ore 19.12 riprende alle ore 20.00

PRESIDENTE - Chiede la parola il Governo, nella persona dell'Assessore Martusciello, prego

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Assessore. Posso chiedere a tutti i Consiglieri se vogliono rientrare di prendere posto così ascoltiamo quello che dice l'Assessore?

MARTUSCIELLO (PDL) - Il Consiglio Regionale oggi si ritrova a discutere per la seconda volta la mozione di non gradimento nei confronti dello stesso Assessore, vale la pena di ricordare a quest'Aula che ugual mozione fu respinta il 20 ottobre del 2011 dal Consiglio Regionale con un dibattito che ha ricalcato in qualche maniera quanto è avvenuto nella seduta di oggi. Più tardi il Consiglio Regionale si troverà a discutere un'altra mozione di non gradimento nei confronti di un altro Assessore Regionale della Campania. È indiscutibile che dal dibattito di oggi, al di là delle questioni che sono emerse e che hanno riguardato l'attività e il bilancio dell'assessorato ai trasporti dal 20 ottobre 2011 ad oggi, perché è quello l'intervallo di tempo che il Consiglio Regionale deve analizzare visto che la prima mozione fu già respinta, dicevo dal dibattito di oggi sono emerse alcune questioni che vanno chiarite. Innanzitutto il collega Vetrella oggi era assente per motivi di utilità sociale per la Campania, in quanto sapete che nel decreto è stata introdotta l'IVA nei confronti degli armatori con una ricaduta inevitabile che ci sarà eventualmente sui prezzi e sul costo del trasporto pubblico per mare. Quindi ha incontrato le commissioni competenti per cercare di emendare il decreto, cercando di abolire l'IVA così introdotta, e poi era al lavoro sempre al Ministero dei Trasporti per costruire il percorso per la firma sull'intesa generale, quadro che riguarda appunto i trasporti pubblici in Campania, ed è questa la ragione per la quale, rispondendo al quesito posto appunto dal collega Salvatore, non era qui in Aula. È indiscutibile, dicevo, però che dal dibattito di oggi sono emerse anche posizioni politiche rappresentate in quest'Aula e lo scopo, l'obiettivo che ci siamo posti tutti quanti insieme, il Presidente Caldoro in primis, all'atto della vittoria delle elezioni regionale del 2010, era quello di costruire con la sua maggioranza un percorso di rispetto reciproco, di ascolto reciproco. Le posizioni che sono emerse oggi sono obiettivamente degne di rilevanza politica e vanno naturalmente prese in considerazione, e proprio perché c'è tutta la volontà da parte del Presidente, del Governo, di continuare con quella maggioranza e con quei Consiglieri regionali che hanno concorso all'elezione di quella maggioranza, un percorso politico e amministrativo fino al 2015, io chiedo al Gruppo dell'UDC di continuare quel percorso e di lavorare insieme nel rilancio dell'azione amministrativa e nella scrittura di un'agenda comune a cui dovranno collaborare i Consiglieri regionali di maggioranza. Quindi è indiscutibile, dicevo, che dal dibattito di oggi sono emerse posizioni politiche di rilievo, ma soprattutto è emersa, fatemelo dire, anche in qualche maniera l'assunzione di responsabilità da parte di Consiglieri regionali che magari è entrato da poco, cito per tutti l'intervento della collega Beneduce, di assunzione di responsabilità di un percorso politico amministrativo. Sarebbe stato facile dire: io accetto l'eredità con beneficio di inventario. E invece noi abbiamo accettato l'eredità senza beneficio d'inventario e abbiamo cercato, questo lo dico ai colleghi Consiglieri regionali della sinistra, di chiudere un'epoca, non stare qui ogni volta a dirci: voi avete fatto, voi eravate lì, noi eravamo all'opposizione, assumetevi le vostre responsabilità, se ci troviamo in queste condizioni è per colpa vostra. Assolutamente, noi abbiamo detto in qualche maniera, la situazione che stiamo vivendo, l'ha riassunto nell'intervento il collega Nocera, riguarda tutti, la mancanza di trasferimenti sul tema dei trasporti, del trasporto pubblico è un tema che riguarda tutti, su cui naturalmente è facile raccogliere firme e proporre la mozione di sfiducia, ma le epoche che stiamo vivendo come amministrazioni, quello che stanno vivendo i Sindaci, ormai in prima linea senza più barriere che li separano dal dramma quotidiano che vivono ogni giorno, naturalmente implica l'assunzione di responsabilità di tutti. E probabilmente tutti siamo chiamati a una fase costituente, ad una fase in cui insieme cerchiamo di trovare le soluzioni che possono risolvere le questioni che stiamo vivendo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

E allora ritengo che dobbiamo prendere atto che esiste la possibilità di avviarci a questa fase insieme, dobbiamo prendere atto che c'è una maggioranza composta da Consiglieri Regionali, prima ancora che da partiti, che hanno vinto le elezioni regionali del 2010 e che insieme devono costruire un percorso per i prossimi due anni, quelli che mancano alla fine della legislatura, all'interno di una maggioranza che non ha mai proseguito per strappi, quest'Aula non ha mai proseguito per votazione a maggioranza facendo valere la forza dei numeri e quant'altro. Ed è la ragione per la quale noi siamo consapevoli che, quanto dichiarato dalla forza politica oggi durante il dibattito va presa in forte considerazione, ed è la ragione per la quale in qualche maniera al termine della votazione delle due mozioni, noi chiederemo in qualche maniera la sospensione poi della seduta perché non intendiamo in qualche maniera proseguire il percorso della seduta odierna, fino a quando non c'è la dichiarazione di proseguire insieme, il percorso politico di questi anni. Quindi non è una fissa, assolutamente, anzi, si prenda atto in qualche maniera che c'è una maggioranza che respingerà le mozioni, quindi c'è una crisi quando non c'è più la maggioranza, c'è una maggioranza invece che respingerà le mozioni, ma una maggioranza talmente responsabile e rispettosa del Consiglio Regionale che non intenderà andare avanti con la sola forza dei numeri, ma intenderà andare avanti con la forza dell'assunzione collettiva della responsabilità, e guardate, è facile fare la caccia all'uomo come l'abbiamo scatenata in questi giorni su Vetrella o su altri Assessori regionali esposti in prima linea nei confronti della sofferenza sociale. Rendiamoci conto che se è vero che è facile fare la caccia all'uomo, noi non risolviamo nulla rispetto alle scelte e alle soluzioni dei problemi, ma esponiamo soltanto un uomo rendendolo solo, invece il tema dei trasporti dovrà essere affrontato con serenità nella sua complessità e alla ricerca delle soluzioni, insieme al Commissario Voci, la Commissione Consiliare competente, con le intuizioni e le osservazioni, con i suggerimenti che dovranno derivare da tutti. Quindi io chiedo un voto alla maggioranza consiliare contro le mozioni Vetrella e poi successivamente sulla mozione Romano, e chiedo naturalmente a chi ha palesemente, diciamo così, dichiarato posizioni diverse, di non contribuire a offuscare il grande lavoro che abbiamo messo in campo in questi anni, nella consapevolezza che il tema della scrittura dell'agenda politica dei prossimi mesi, per dare a questa regione provvedimenti certi e un governo delle cose concrete, naturalmente sarà un'attività che intendiamo fare, che il Presidente Caldoro, che ho sentito, intende fare insieme alla maggioranza con il quale ha vinto le elezioni regionali del 2010.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Cobellis che ne ha fatto richiesta per dichiarazione di voto. Prego.

COBELLIS (UDC) - Io penso che l'intervento reso dall'Assessore Martusciello a nome del Governo, apra una fase di riflessione alla quale guardiamo certamente con attenzione. Apprezziamo quello che Martusciello dice allorquando sottolinea il fatto che pur avendo i numeri, il governo capisce che una maggioranza non è fatta soltanto di numeri, ma ha degli obblighi e dei vincoli politici che superano anche i numeri, e questo è un elemento sicuramente apprezzabile, forse non nuovo anche in quest' Aula dove si è sempre cercato anche di ampliare la platea con la quale si colloquia, ma insomma riconoscerlo in maniera così formale credo cha sia un elemento da sottolineare positivamente. Ci sono altri due elementi che ho colto e che sono degli spunti interessanti della posizione che Martusciello rappresenta, e lo fa ovviamente a nome del Governo, perché ha detto di aver concordato questa posizione, se ho ben capito, con il Presidente Caldoro, quando fa riferimento all'importanza del ruolo dei Consiglieri oltre che delle forze politiche, ed è quello che noi abbiamo da più tempo sostenuto, ed ovviamente ripeto, lo voglio sottolineare, quando fa riferimento ai vincoli che si sono costruiti, agli obblighi che si sono costituiti al momento delle elezioni e quindi ribadisce la volontà di continuare con quei vincoli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

che allora si sono costruiti e ai quali noi abbiamo fatto più di una volta riferimento. Questa è una posizione sicuramente nuova, è una posizione che porta elementi interessanti e rispetto ai quali vedo che un'attenzione vada posta. Resta però, per certi versi, una dichiarazione ancora troppo generica e che va approfondita nel merito, oltre che nella forma, e quindi chiedo ai capigruppo di maggioranza e al rappresentante del governo, l'onorevole Martusciello, di svolgere un ulteriore approfondimento rispetto alla questione politica aperta giusto ora dall'Assessore Martusciello e per questo, ovviamente, chiedo che si sospenda ancora il Consiglio e si proceda ala convocazione di un incontro dei capigruppo di maggioranza, e capisco anche che l'opposizione possa avere qualche posizione e qualche difficoltà in merito, però credo che sia opportuno ed utile che si proceda in questo senso.

PRESIDENTE - Per dichiarazione di voto la parola al Consigliere Aveta che ne ha fatto richiesta. Prego.

AVETA (Gruppo Misto) - Presidente, io voterò contro questa richiesta dell'UDC, anche perché dopo tutta questa bella premessa che ci ha fatto, il capogruppo ci dice che non hanno ancora capito un'ultima fase di queste tante aperture. Ma io mi pongo una domanda, interpretando la volontà del collega dell'UDC, ma questo secondo Assessore ce lo date o non ce lo date all'UDC? È questo il problema, cioè, vuole essere chiarito in modo esplicito in un'ennesima riunione della maggioranza? Ma è possibile che l'UDC deve prendere in giro questa maggioranza fino a questo punto, e che si debba ancora chiedere un'ulteriore sospensione dopo 45 minuti? Io ritengo che non sia possibile, e vi invito ancora una volta, come ho fatto prima, a prendere atto che non si può andare avanti così, lo ripeto da tre anni che l'UDC non ci può trattare in questo modo, per cui procediamo, andiamo avanti e chiudiamo questo capitolo che andava chiuso dopo le comunali a Napoli, grazie.

PRESIDENTE - Per dichiarazione di voto la parola al Consigliere Topo che ne ha fatto richiesta..

TOPO (PD) - Allora, Presidente penso che nel dibattito i Consiglieri di minoranza che sono intervenuti, hanno chiarito il senso della proposta fatta dalle minoranze, l'utilizzo di questo strumento, che poi lo diremo anche per Romano, ha un obiettivo e una mozione di non gradimento che segnala fatti amministrativi accaduti in Regione, che accadono quotidianamente, per i quali non c'è bisogno di fare un particolare approfondimento perché sono riportati quotidianamente dalle cronache. Per dare un senso anche compiuto all'iniziativa, abbiamo esposto le ragioni e gli atti amministrativi di questi anni, in particolare ne abbiamo segnalato alcuni che veramente sono meritevoli di una valutazione di questa assemblea in merito alla attività di una Amministrazione, in particolare del responsabile di una particolare attività. Ma solo per fare un esempio, lo diceva prima l'Assessore Martusciello, a proposito di questo incontro sul trasporto marittimo, è di sette, otto giorni fa la notizia dell'autorità sulla concorrenza che ha imposto una sanzione ai titolari delle concessioni che si occupano del trasporto marittimo nelle condizioni che voi conoscete. Vi ricordo che in Aula, un anno fa, l'Assessore ha detto: faremo le gare e l'ha detto più di una volta, e stiamo ancora qua, solo per questa ragione questa amministrazione dovrebbe preoccuparsi di qualche risposta con atti amministrativi. Io non c'ero prima, sono venuto adesso, non c'ero neanche prima di prima e cioè quando Caldoro c'era, e c'era qualche altro, lasciamo perdere, parliamo di questa esperienza. È iniziata nel 2010, i risultati sono sotto i nostri occhi, qua non si trasporta più nessuno, non è che ci occupiamo di banalità, i tagli ci sono stati, è evidente, sono la causa di questa difficoltà che noi segnaliamo, ma i tagli nelle politiche sociali hanno una conseguenza. L'assistenza domiciliare integrata si riduce, scegli quelle più necessarie, qui non si sceglie nulla, qua siamo veramente al punto zero, facciamo tante chiacchiere, diciamo che Salerno forse la metropolitana l'avrà più in là perché insomma ci dobbiamo divertire un po'. Affidiamo, nella penisola sorrentina in modo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

indecente, un servizio produttivo per l'azienda non so a chi, lo ha segnalato il Consigliere Marciano, qui dobbiamo fare le persone serie, parlare con le carte e non raccontarci le favole, tanto meno utilizzare in modo obliquo uno strumento che ha solo questa funzione. Volete dare una risposta? Firmate la mozione, l'ordine del giorno che ha presentato il PD, le minoranze stasera, e che il gruppo di Caldoro Presidente ed il gruppo del PDL non ha firmato. Dice: ma noi lo faremo. Sì, lo dovevate fare anche prima, ma a scanso di equivoci esprimete una volontà, fate una cosa che serve, ma almeno una, così stasera non abbiamo discusso a vuoto. Ecco, il nostro giudizio sull'Assessore è un giudizio negativissimo, non stiamo qua a fare la questione personale, non ci interessa, e questo è uno strumento che permette a quest'assemblea di pronunciarsi, anche di raccogliere dissenso di una parte politica che avrà anche la voglia di costruire un equilibrio, ci mancherebbe altro, c'è anche questo, ma insomma ci rendiamo anche conto che ci sono dei momenti in cui la politica deve misurarsi e non si possono fare la minacce; andiamo, non ce ne andiamo. Qui bisogna decidere, risolvere, affrontare il problema dei trasporti, cominciate a firmare un semplice ordine del giorno, dimostrate di avere un sussulto di attenzione sulle questioni, altrimenti la mettiamo tutta su chi fa l'Assessore e chi non lo fa, non ci interessa, poi vediamo chi alla fine avrà ragione. Allora, il voto nostro è un voto per il non gradimento dell'Assessore Vetrella, è il secondo che proponiamo, voterete di no, ma non c'è una ragione per votare, e vorrei conoscere quando si faranno le gare per i trasporti marittimi, lasciamo perdere, altrimenti si dice che qui facciamo polemica, quando di fanno c'è una sanzione applicata, sette, otto giorni fa e quando una volta decideremo cosa si può fare con i soldi a disposizione e cosa non si può fare, perché almeno cento li trasportiamo. Qua ogni giorno vai al lavoro, non prendi il bus e non prendi il treno, ma insomma, ma chi aspettiamo? Questa è una mozione motivata, non l'abbiamo fatta per far cadere la maggioranza, ci mancherebbe altro, sappiamo che ci sono i numeri per non approvare, l'abbiamo fatta per provocare un'attenzione, per avere il governo qua, il governo che viene una volta ogni tanto, ma molto raramente, sono impegnati a fare cose per il riconoscimento europeo, mondiale e internazionale. Vi comunico che è stato approvato il piano gestionale a giugno con sei mesi di ritardo rispetto ai termini previsti, e anche per questo ci sarà un riconoscimento internazionale, auguri, facciamo sempre così.

PRESIDENTE - Sempre per dichiarazione di voto, concedo la parola al Consigliere Gennaro Salvatore che ne ha fatto richiesta. Prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Ringrazio il collega Topo perché il Presidente Caldoro di riconoscimenti internazionali ne ha avuti parecchi, a questi si aggiunge quello del Capogruppo del PD, quindi siamo grati di questa sua dichiarazione e ne prendiamo atto.

Voglio ricordare che ogni posizione politica è legittima, mi rifiuto di accettare l'impostazione di banalizzare una posizione politica ad una richiesta di poltrona, penso che i Gruppi consiliari hanno sempre legittimamente la possibilità di testimoniare in Aula le loro determinazioni, è legittimo e va rispettato, poi si può condividere o meno, questo non toglie nulla ad una legittimità politica.

L'Assessore Martusciello ha trasformato questo elemento che emergeva dal dibattito in un momento di approfondimento politico, cosa doverosa dopo oltre tre anni che una maggioranza è al Governo, penso che difficilmente nelle assemblee istituzionali in Italia si sia registrata una coesione così come l'ha registrata questo Consiglio regionale in tre anni.

Se torniamo un attimo indietro e vediamo i voti della nostra assemblea, constatiamo che come maggioranza si è registrata una coesione da record, devo dire che molto spesso con riscontro positivo da parte della minoranza, abbiamo avuto la possibilità di registrare dei voti largamente maggioritari se non unanimi su una pluralità di iniziative legislative.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Di questo va dato atto a tutto il Consiglio regionale perché secondo me, non solo ci ha contraddistinto nelle sedi nazionali, ma ci ha dato la possibilità di rispondere con sobrietà e misure adeguate alle tante emergenze che la nostra Regione in qualche modo pativa, ed ha messo la Regione nelle condizioni di superare questo triennio d'inferno, ponendo la macchina Regione su un binario per poter guardare al domani.
Non ho capito cosa voteremo, noi ci apprestiamo a votare una mozione che riguarda per i 4/5 attività che non riguardano l'Assessore Vetrella, non ho capito ancora cosa voteremo, quella mozione parla di attività, deleghe, iniziative che riguardano, in parte, l'Assessore Martusciello, molte riguardano le competenze del Presidente Caldoro, per un'altra parte la politica dei trasporti, quindi la voteremo per parti separate, avevo chiesto di riformulare la mozione, metterla nelle condizioni di essere legittimamente discussa e votata da questo consiglio, ma questo non è stato fatto, agli atti del Consiglio c'è ancora quella di otto mesi fa, così come sull'altra mozione sulla quale dopo non interverrò, quella che riguarda l'incompatibilità dell'Assessore Romano, non gradimento, che riguarda una incompatibilità che organi di governo hanno dichiarato non sussistente, dimenticandoci che la nostra Regione sta facendo figuracce internazionali perché ci sono autorità conclamate, come il Sindaco di Salerno, che prendono la prima pagina del Corriere della Sera, dove abbiamo il Sindaco della nostra città che partecipa a Roma, si siede ad un lato della scrivania come Sindaco per rivendicare per la sua città iniziative sui trasporti; poi dall'altro lato, in qualità di Vice Ministro si dà le risposte, e questo non viene ricordato negli interventi che il collega Topo fa, così come poi parleremo in una prossima seduta di come facciamo richiamo al Regolamento quando riguarda gli altri e non noi stessi, perché abbiamo noi stessi il problema di adeguare le nostre scelte al dettato statutario, il che vale per tutto e non per un'occasione specifica, ma di questo parleremo in un'altra seduta. Mi riferisco a quello che succede nell'Ufficio di Presidenza, alla riformulazione delle Commissioni che a mio parere dovrebbero passare per una riconferma all'Ufficio di Presidenza, ma ci sarà ogni occasione utile per verificare se sono fondate o meno le nostre osservazioni, però i richiami al regolamento valgono sempre.
Mi pare che voteremo, prego il presidente Romano di farmi capire in che modo voteremo quella mozione e per quanto riguarda i colleghi dell'UDC mi associo alle parole dell'Assessore Martusciello e mi auguro che rapidamente si possa trovare il coordinamento necessario per la maggioranza per affrontare proficuamente gli ultimi 20 mesi, grazie!
PRESIDENTE – La parola al Consigliere Nocera. Prego.
NOCERA (Presidente Gruppo PDL) – Come PDL registriamo che il gruppo UDC non avrebbe votato contro Vetrella perché ne avrebbe riconosciuto l'inefficienza, ma era un voto politico, per cui non siamo disposti a fare nessun'altra sospensione, bisogna passare al voto, non possiamo essere additati da chi ci viene a fare lezioni – mi riferisco al Capigruppo Topo – per quanto riguarda la questione dei trasporti, se lui ha capito che c'è una questione politica che ha costretto l'UDC a prendere quell'iniziativa, deve anche capire che non siamo più disponibili a rinviare queste mozioni perché queste mozioni sono diventate capziose in quanto non sono più sulle persone o sugli assessorati, ma sono diventate un problema di natura politica. L'intervento dell'Assessore Martusciello ha dato rassicurazioni all'UDC di aprire una fase politica di rilancio dell'amministrazione e non di crisi, riteniamo che sia propedeutico andare sulle due mozioni e metterle ai voti.
PRESIDENTE – la parola al Consigliere Gabriele. Prego.
GABRIELE (PSE) – La conferma di un voto favorevole a questa mozione è scontata, non è un voto sulla tenuta politica della Giunta, quello ve lo date tutti i giorni, soprattutto quando affrontate alcune questioni scansandole. Salvatore diceva che questo è un Consiglio che lavora sulla coesione,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

che ha raccolto voti a larga maggioranza, il comico albanese direbbe che è facile accogliere voti a larga maggioranza se non si vota una legge, siccome noi di leggi qui ne abbiamo votate pochissime: legge di bilancio, legge sulla fauna selvatica, da ridiscutere e poco altro. La legge più importante, quella che dà stabilità allo strumento indispensabile della spesa è attuata da pochi giorni, da pochi giorni pubblicata sul Burc con un ritardo di 6 mesi, non solo su quello che prevede la legge, ma anche su una prassi consolidata che si è avuta negli ultimi dieci anni di governo di questa Regione.

Sul tentativo di ricercare delle larghe intese ci sono tutte le condizioni, insieme ai partiti principali del panorama politico vanno sostenendo le azioni di governo di un paese che è caduto in una crisi profonda, così come la nostra Regione. Ci sono le condizioni per cercare le grandi intese anche su fatti concreti, ma bisognerebbe capire prima qual è l'intesa, e noi vogliamo capire che fine fa la più grande azienda dei trasporti che abbiamo in Campania, significa esprimere un parere, significa sapere che i trasporti non sono lasciati alla guerra che i cittadini devono affrontare ogni giorno per la mancanza dei mezzi necessari. Avete lasciato una guerra alla protesta degli utenti contro i lavoratori.

C'è stato uno sciopero selvaggio, è stato detto dall'Assessore Vetrella che oggi non è in Aula per fatto personale, di solito si interviene per fatto personale, lui oggi non interviene per fatto personale.

Non c'è il Presidente della Regione, non c'è il Vice Presidente della Regione, non ci sono 8 Assessori, ci troviamo solo 3 Consiglieri Assessori, che cos'è il partito del Consiglio nella Giunta regionale?

Antonio Valiante sa che significa discutere quando si tratta di temi fondamentali come la Legge Finanziaria o altre Leggi, lo ha fatto egregiamente sostituendo il Presidente da Vice Presidente, adesso qui non sembra chiaro, forse era chiara l'iniziativa dell'UDC di esprimere un ruolo importante come quello di vice Presidente, oggi ci si confronta su delle scelte che il governo fa nella sua interezza, il Presidente Caldoro non c'è e il Vice Presidente dov'è? Gli altri 8 Assessori? Volete dirci che questo è un Consiglio che ha trovato più cose con una maggioranza più estesa? Avremmo preferito un dibattito sui Trasporti, lo abbiamo calendarizzato tante volte, se vale il principio della canzone di Ligabue "Vivo o morto X" allora o si è vivi o si è morti o si è maggioranza o si è opposizione.

Non possiamo pensare che un Consiglio Regionale che qui stasera esprime ben 36 voti a favore, debba condizionare l'intero dibattito di un Consiglio, e Martusciello ci viene a raccontare che il Consiglio regionale da oggi entra nel merito della salvaguardia di due mozioni di non gradimento di due Assessorati, poi si ferma tutto.

Cari colleghi dell'UDC, il tema non è gettare sulla vostra spalle la responsabilità di non governo della Regione, non è certo l'Assessore Sommese a rappresentare l'UDC nella Giunta Regionale, cosa dire sui Trasporti e sull'Ambiente ai cittadini fuori da questo Consiglio?

Si attende che si prendano provvedimenti? Nella prossima Giunta Regionale discuterete di provvedimenti di Trasporto e di Ambiente in attesa che si sani la crisi politica?

Queste cose non ce le può dire nessuno, solo Caldoro. In questo Consiglio non si discuterà più di nulla finché ci sarà frattura politica e in Giunta? I cittadini? O pensate a proposito delle nomine, guardate che le prerogative sono già dettate dalla legge, non c'è altro da fare, si può nominare Caio, Tizio o Sempronio, il punto è che queste nomine che continuerete a fare spaccheranno ancora di più questa maggioranza.

Come opposizione vi possiamo garantire un nuovo terreno di confronto, discutiamo dei Trasporti.

Poi come quel giorno che il Consigliere Nocera si alzò e disse: "Abbandoniamo l'Aula per dissenso politico" poi fece seguito la dichiarazione in Conferenza dei Capigruppo del Capogruppo UDC: "Non parteciperemo più al Consiglio finché non sarà sanata la crisi politica!". Queste due cose hanno un solo luogo per la discussione, si convoca un Consiglio e si scrive: "Comunicazioni del

presidente in merito alla crisi politica". Si risolve in Aula la questione. Sulla mozione di sfiducia avete 36 voti in Aula, non avete neanche bisogno dei voti dell'UDC. Votate contro e vedrete che tutto rinascerà come la Campania che è rinata negli ultimi tre anni.

PRESIDENTE – La parola all'Assessore Martusciello. Prego.

MARTUSCIELLO, Assessore – Il governo non ha detto che l'Aula si blocca, ma che c'è la volontà di proseguire insieme un percorso anche sull'attività legislativa con la maggioranza che è uscita dalle urne.

C'è rispetto reciproco tra noi, e in qualche maniera sarà la nostra stella polare nell'attività che faremo nei prossimi mesi, quindi tranquillizzo Aveta, gli incontri che il Governo fisserà con le forze di maggioranza serviranno a proseguire il percorso messo in campo da quando abbiamo vinto le elezioni.

Non c'è nessuna questione organigrammatica da discutere, abbiamo troppo rispetto dei Consiglieri regionali per immaginare che questo sia un tema da trattare.

Auspico che il rispetto tra noi non venga mai meno, evitando di delegittimarci da soli.

Tranquillizzo Gabriele. Abbiamo l'incontro in Giunta: intervento sull'area torrese – stabiese.

Cerchiamo di dare risposte su temi concreti.

Ritengo si debba andare al voto su questa mozione, e che sia doveroso un incontro tra Governo e forze di maggioranza prima della Conferenza dei Capigruppo, affinché si possa fissare un incontro la settimana prossima e la scaletta delle cose che vogliamo fare, affinché dia il senso dell'impegno legislativo da parte del Consiglio Regionale.

PRESIDENTE – Si vota solo la parte che riguarda i Trasporti.

Per esprimere il non gradimento dell'Assessore occorre votare "Si", per esprimere il gradimento occorre votare "No".

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione per appello nominale.

PRESIDENTE - Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti:	47
Assenti:	14
Votanti:	47
Favorevoli:	16
Contrari:	31

Il Consiglio non approva

Esame della Mozione – "Non gradimento nei confronti degli Assessori regionali Marcello Taglialatela e Giovanni Romano; Reg. gen. 198

PRESIDENTE - È stato presentato il 21 maggio 2013, ai sensi dell'articolo 52, comma 4 dello Statuto regionale dell'articolo 26 del regolamento interno, la mozione di non gradimento nei confronti degli Assessori Regionali Marcello Taglialatela che è superata, e Giovanni Romano, quindi, rimane solo questa, sottoscritta dai Consiglieri componenti del gruppo PD e dal Consigliere Fabozzi.

Ricordo che in data 13 giugno 2013 l'Assessore Taglialatela ha formalizzato le sue dimissioni, per cui, la mozione si intende rivolta solo all'Assessore Romano.

Ricordo che esaurita la discussione generale occorre procedere alla votazione con la modalità dell'articolo 52, comma 4, dello Statuto.

Concedo la parola al Presidente del PD Topo affinché illustri la mozione.

TOPO (PD) – E' stato ricordato che questa mozione è stata proposta nei confronti dell'Assessore Taglialatela, poi, dimessosi dall'incarico, e dell'Assessore Romano.

L'Assessore Romano è incompatibile perché lo Statuto della Regione prevede che la Giunta è composta di cittadini in possesso dei requisiti di

compatibilità e di eleggibilità valida per i Consiglieri Regionali.
La scelta di nominare un esterno è prevista dalla stessa disposizione che, invece, prevede un determinato requisito, cioè, quello di avere le condizioni di compatibilità e di eleggibilità valide per i Consiglieri Regionali. Il Presidente poteva fare le nomine, come è accaduto per altre persone incompatibili, tra le quali chi sta parlando adesso, eletti Sindaci, eletti Consiglieri regionali, però entro 30 giorni ci siamo fatti decadere; l'Assessore Romano non è stato eletto, non si è candidato, è Assessore da 3 anni e da 3 anni e più è ancora Sindaco di Mercato San Severino.
Non esprimo un giudizio, poi, dirò qualcosa nel merito, ma brevemente, non esiste in nessuna parte del Paese che c'è un Sindaco che fa l'Assessore regionale, ci sono norme che disciplinano questa materia e la conferma della validità della nostra tesi è nello scritto che Romano formula in riscontro alla nostra proposta. C'è un uso obliquo dello strumento, certo, lo strumento della mozione di non gradimento dovrebbe, in qualche modo, orientarsi su attività, su merito, però, non pare una cosa poco seria, rassegnare le dimissioni nelle ipotesi in cui si è incompatibili o farsi decadere? Non è un tema che può essere introdotto in quest'assemblea?
Essere in un palese conflitto nelle funzioni, sembra una cosa senza significato?
Ci sono decine e decine di decisioni che si appuntano su questo. Abbiamo aspettato troppo.
Può rimanere benissimo a fare l'Assessore, suggeriamo un po' di umiltà in più, meno tecnicismo, stiamo pagando 250 mila euro al giorno perché quel mega piano che non abbiamo votato prevedeva impianti ovunque, se si bucava una ruota pagavamo 250 mila euro. Non si è bucata nemmeno una ruota perché era largamente prevedibile che l'impianto di Napoli est non si facesse in quanto vi erano dichiarazioni pubbliche e atti pubblici del Sindaco di Napoli in segno contrario; era largamente prevedibile che non si faceva l'impianto per le eco balle, il Presidente della Provincia di Napoli che le doveva fare, 3 giorni fa ha dichiarato che era contrario; era largamente prevedibile che le discariche che dovevano realizzare i Commissari non si facevano, com'è largamente prevedibile che buona parte di quell'impiantistica non regge.
Sono passati 3 anni, dicono ancora che va tutto bene; 250 mila euro al giorno non sono un'obiezione?
Un po' di umiltà in più, magari anche una scelta; si può fare il Sindaco e l'Assessore regionale in questa materia contemporaneamente? Stiamo scherzando?
Se non votate a favore di questa mozione attiveremo altri strumenti, quelli dell'incompatibilità.
E' possibile che non si prende una decisione? Rimandiamo tutto? Come maggioranza cosa fate?
PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Zara. Prego.
ZARA (PDL) – Vorrei ricordare al Capogruppo del PD che in alcune dichiarazioni di stampa si vantava della sobrietà, rispetto a Romano, con cui De Luca affrontava la questione che riguardava la sua incompatibilità, lì sicuramente conclamata. Su quale piano parliamo di quest'incompatibilità?
Il Consigliere Topo entra in una parte di ragionamento sul quale non si poteva affacciare, cioè, sulle questioni che riguardano il Governo del settore da parte di Romano su alcune vicende, in particolare quelle dei rifiuti, perché se è quello di cui dobbiamo parlare, non pare signor Presidente, dovrei relazionare al Consiglio delle attività dell'Assessore Romano fatte in 3 anni di legislatura. Siccome su questo non c'è questio, non è richiesto dalla mozione di non gradimento, non vi entrerò, se poi è necessario per qualche egregio Consigliere di opposizione, c'entrerò. Ho dovuto studiare, sono l'ultimo arrivato, ho dovuto verificare le cose che ha fatto Romano in questo periodo, ma non è questa la questione.
Chiedo alla parte di minoranza del Consiglio di ritirare la mozione, la ritengo impropria presentarla in quest'Aula. C'è un organo superiore che ha definito la posizione di Romano da un punto di vista giuridico?

La Prefettura di Salerno ha definito che per quanto riguardava il Ministero dell'Interno non vi era incompatibilità? Ognuno può sostenere quello che vuole, il Ministero dell'Interno ha detto che non era incompatibile, deve essere contestato Romano da un punto di vista etico, morale, politico? C'è un parere della Prefettura di Salerno.
Di che cosa state parlando in quest'Aula se non di una provocazione "positiva" rispetto ad una persona che ha due incarichi. Ma è oggetto di una discussione politica in Consiglio regionale o di una mozione di non gradimento che è una cosa pesante rispetto ad una persona o rispetto ad un Assessorato; ritengo che sia non pertinente, ritengo che sia stata posta in modo non conforme ad una mozione di non gradimento, perché su Vetrella avete parlato degli argomenti che in qualche modo contestavate, di Romano che cosa contestate le piccole battute sui rifiuti? Dovremmo entrare a ragionare in modo approfondito sul sistema dei rifiuti, dovremmo ragionare dei 10 euro a quintale che in quest'area vengono trasferite all'estero per essere bruciate nei termovalorizzatori? Dovremmo parlare degli interessi economici che riguardano il settore dei rifiuti o degli interessi delinquenziali che riguardano il settore dei rifiuti? Vogliamo scendere nella profondità? Chi è Romano in questo momento? E' una fortezza? E' un caposaldo della legalità, della trasparenza, della correttezza? Potremmo dire di Romano che ha dei limiti, delle deficienze? Qui vi potrei parlare un'ora e mezza di quello che ha fatto Romano in 2 – 3 anni di legislatura, ma detto questo, poi, ognuno valuta le persone come gli pare e piace, questa mozione di non gradimento presentata in Aula non è pertinente, invito, chi l'ha presentata, a ritirarla e non sottoporla neppure a votazione.
FORTUNATO (Caldoro Presidente) – Voglio essere breve, credo non solo che questa mozione di sfiducia sia formulata male, ma in base alla legge nazionale regionale l'Assessore Romano non è incompatibile, è un paradosso se si vuole fare una disquisizione, mi rivolgo all'amico e collega Topo, è chiaro che il Sindaco di un paese di 3.000 abitanti si è dovuto dimettere perché incompatibile, e paradossalmente un Consigliere regionale non ha alcun potere esecutivo, quindi, di incidenza sul territorio; si potrebbe dire che l'Assessore ha sicuramente l'incidenza, dovrebbe essere più incompatibile di un Consigliere. Ahimè purtroppo non è così, perché si può fare l'incompatibilità, ma bisogna avere la capacità e il coraggio di approvarla la legge, perché l'incompatibilità del Consigliere regionale è un residuale della legge dell'81 che siccome era impensabile che un Assessore poteva essere uno non votato dal popolo, quindi, si parla di incompatibilità di Consigliere regionale, perché chi era Assessore a quell'epoca era anche, inevitabilmente, Consigliere e Assessore, siccome oggi può essere Assessore – è una legge sballata – uno anche non eletto dal popolo, quindi, l'Assessore è cosa diversa rispetto al Consigliere regionale, anche se l'Assessore ha un potere più forte rispetto al Consigliere regionale, quindi, è un residuale legislativo, dovrebbe essere più incompatibile, ma in base al rispetto della norma, non a caso la Prefettura di Salerno, l'organo di Governo, perché questa era una questione di incompatibilità, questo Consiglio, in modo particolare l'opposizione, già l'ha posta, quindi, è stato risposto dal Governo dicendo che non vi è compatibilità perché questa è la legge nazionale e che la legge regionale potrebbe modificare, ma che nè questo Consiglio né l'opposizione ha il coraggio di modificare, quindi, allo stato, purtroppo, caro Topo, l'Assessore Romano non è incompatibile, ma può svolgere liberamente e nella legalità il ruolo di Assessore.
PRESIDENTE – Passiamo alla votazione.
Ricordo che per esprimere il non gradimento dell'Assessore occorre votare "si" e per esprimere il gradimento dell'Assessore occorre votare "no".
Invito il Consigliere Segretario a procedere alla chiama.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 Giugno 2013*

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione per appello nominale

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.
Dichiaro l'esito della votazione:

Presenti	43
Assenti	18
Votanti	43
Favorevoli	13
Contrari	30

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno. Il Consiglio deve procedere? Qualcuno deve dirmi cosa vogliamo fare. Prego, sull'ordine dei lavori. Posso chiedere? Dal momento che il Consiglio deve andare avanti e non abbiamo ancora deciso, o i Consiglieri si accomodano o cortesemente lasciano l'Aula. I lavori devono continuare se non si decide di fare qualcosa di diverso. Prego, la parola al Consigliere Topo.

TOPO (PD) – Volevo comunicare all'Aula che qualche giorno fa ho scritto alla competente Commissione Consiliare per proporre la riassegnazione del Piano Paesaggistico. Al fine di fare un supplemento di valutazioni sul testo proposto, abbiamo un'idea che poi dettaglieremo in Commissione, ma che in qualche modo prevede lo stralcio di un pezzo non proprio completamente compatibile con la disciplina paesaggistica. Dopodiché siamo pronti a favorire l'approvazione di questo strumento, indispensabile per il sistema autonomie di imprese in Campania. La pregherei quindi, se volesse acquisire anche una valutazione dell'Aula, di disporre questa assegnazione, ovviamente noi faremo di tutto perché questa procedura si concluda in tempi ragionevoli. Dopodiché suggerisco, a proposito del prosieguo dei lavori, di continuare con l'esame dei punti all'ordine del giorno così come sono stati calendarizzati. Si ricorda che il Consiglio è convocato ad oltranza, siamo venuti preparati per fare anche più tardi.

PRESIDENTE – C'è la proposta di Topo, ha chiesto la parola il capogruppo del PDL Nocera, prego.

NOCERA (Presidente Gruppo PDL) – Noi prendiamo atto della richiesta fatta dal Capogruppo del PD Onorevole Topo, però riteniamo che per andare avanti sul punto quinto – e prendiamo anche atto della proposta di mandarla in Commissione – l'Onorevole Topo sa benissimo che dopo le dimissioni dell'Assessore Taglialatela la delega è assegnata al Presidente della Giunta Regionale. Per cui noi faremo oggetto di riflessione per qualche giorno, dopodiché discuteremo di cosa vogliamo fare: se mandarla in Commissione oppure ritenere di chiedere a chi ha la delega, quindi al Presidente Caldoro, che cosa bisogna fare per andare avanti su questo punto. Nel frattempo però, vista la stanchezza che sta prendendo un po' tutti quanti, è vero che la seduta era convocata ad oltranza, ma chiediamo il rinvio della stessa da aggiornarsi a prossima data.

PRESIDENTE – C'è una proposta del Capogruppo del P.D. che bisogna mettere ai voti, ovvero quella di rimandare in Commissione Urbanistica il Piano Paesaggistico. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Prego, Consigliere Gennaro.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Presidente, avevo già chiesto ad inizio seduta di proporre l'inversione per il Piano Faunistico. Allora se il Consiglio vuole continuare ribadisco l'urgenza di questo provvedimento, per cui chiedo di votare l'inversione con voto elettronico.

PRESIDENTE – C'è la proposta del Consigliere Gennaro Salvatore di passare alla votazione della delibera amministrativa. Consiglieri, è stata fatta una richiesta da parte sua, io l'ho messa in votazione, adesso è stata fatta la richiesta da parte del Consigliere Salvatore di fare l'inversione dell'ordine del giorno e passare al voto sulla delibera amministrava. Come abbiamo messo in votazione l'altra proposta, mettiamo in votazione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

anche questa, non c'è nessun tipo di problema. Pongo in votazione la proposta di Gennaro Salvatore: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passiamo quindi alla votazione della delibera amministrativa al punto 14 dell'ordine del giorno relativo alla deliberazione della Giunta Regionale numero 743 del 21 dicembre 2012 concernente: «Approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale per il periodo 2013/2023». L'VIII Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 7 maggio 2013 ha espresso parere favorevole in ordine al provvedimento, invitando la Giunta Regionale ad apportare le seguenti modifiche. Concedo la parola al referente istituzionale della Commissione per la relazione. Mi dicono giustamente dagli uffici che non è obbligatorio fare la relazione, quindi se non ci sono interventi possiamo mettere in votazione la delibera amministrativa. Voglio dire una cosa: eravamo in votazione, la richiesta è giunta in ritardo quindi proseguiamo, il voto elettronico si può chiedere per il punto successivo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri Gabriele Corrado e Anita Sala, e con l'astensione di tutte le altre forze politiche di opposizione.

PRESIDENTE – Torniamo al punto 5 all'ordine del giorno. Ha chiesto la parola l'Assessore Martusciello. Prego, Assessore.
MARTUSCIELLO (PDL) – Presidente, chiederei di chiudere qui i lavori e cominciare la seduta con gli stessi argomenti all'ordine del giorno la settimana prossima.
PRESIDENTE – L'intenzione del Governo è quella di sospendere i lavori e poi aggiornarci alla settimana prossima. Chi è favorevole alla sospensione dei lavori e a riprendere la settimana prossima dopo la Conferenza dei Capigruppo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – La seduta è tolta.

I lavori terminano alle 20.20.

Delibera della Giunta Regionale n. 179 del 18/06/2013

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

"INFOLOGICA" - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. l'indirizzo strategico nazionale e comunitario punta allo sviluppo della logistica e del trasporto per migliorare l'accessibilità del territorio ed il potenziamento dei servizi nonché per attrarre maggiori flussi di merci;

b. la logistica rappresenta un settore ad elevato potenziale di sviluppo con ricadute positive sulla competitività del sistema produttivo regionale, in quanto utile ad orientare l'evoluzione dei sistemi di produzione globale e lo sviluppo dei sistemi locali, ai fini della dotazione infrastrutturale e dell'organizzazione logistica, tale da realizzare una attrazione di flussi di scambio, di investimenti e di crescita economica;

c. lo sviluppo e la promozione della logistica e dei trasporti in Campania presenta competenze trasversali nei settori strategici delle infrastrutture, dei trasporti, delle attività produttive e dello sviluppo economico e può contribuire al superamento delle criticità del sistema infrastrutturale regionale nonché garantire l'integrazione e il raccordo del medesimo sistema con i programmi e le azioni di iniziativa nazionale e comunitaria volti al completamento e allo sviluppo dei vari settori della logistica nel campo stradale, marittimo portuale, ferroviario, aeroportuale, il tutto nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità;

d. la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122 ha, tra l'altro, approvato l'elenco dei Grandi Progetti e Grandi Programmi, affidando ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;

e. nell'Allegato I alla DGR 122/2011 sono stati individuati: il Grande Progetto denominato *"Logistica e Porti"* (poi articolato in tre interventi distinti: "R*iqualificazione Urbana Area Portuale Napoli est"*, "*Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli*" e *"Riqualificazione urbana Area Portuale Napoli Est - Progetto Traccia Napoli"*) nonché quello denominato "*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno*;

f. con Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 novembre 2011, n. 117 è stata istituita una Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata "Unità Operativa Grandi Progetti" (UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti e Grandi Programmi, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28/03/2011;

Premesso, inoltre, che

a. con delibera n. 676 del 24/11/2012 la Giunta Regionale ha deciso di acquisire la partecipazione societaria in LOGICA – Agenzia Campana di promozione della logistica e del trasporto merci scarl (di seguito Logica) detenuta da EAV srl e pari al 48,28% del capitale sociale;

b. l'Assemblea straordinaria dei soci di Logica ha deliberato in data 21/02/2013 la trasformazione della forma giuridica da società consortile a società a responsabilità limitata e l'adeguamento statutario in conformità con lo schema allegato alla DGR 676/2012;

c. con decreto dirigenziale n. 1/2013 del Settore 14 dell'AGC 01 è stata acquisita la partecipazione societaria in Logica srl, pari al 48,28% del capitale sociale;

Rilevato che

a. l'art.1 dello Statuto sociale della Società Logica srl prevede che detta società, a totale capitale pubblico, sia costituita per lo svolgimento di attività in regime di in house providing frazionato e il successivo art. 6 disciplina il controllo analogo in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento dell'Unione europea e dalle norme di diritto interno;

b. detta Società con note prott. nn. 50 e del 28.2.2013 e 76 del 25.3.2013 ha trasmesso la scheda Progettuale per la realizzazione di una "*Piattaforma informatica della Logistica – INFOLOGICA",* con ""la finalità di dotare l'ente regione di uno strumento dinamico e innovativo per la gestione delle

componenti territoriali utili allo sviluppo della logistica" elaborando una proposta progettuale che prevede la realizzazione e implementazione di una piattaforma informatica volta alla acquisizione, rappresentazione e gestione delle informazioni significative sul sistema logistico campano, nonché la definizione di *Linee Guida per lo sviluppo della logistica in Campania*;

c. detta proposta si inserisce nella programmazione della Campania con la finalità di dotare l'Ente regionale di uno strumento dinamico e innovativo per la gestione delle componenti territoriali utili allo sviluppo della logistica;

d. il c. 27 dell'art. 34 del DL n. 176/12 convertito con modificazioni nella l. 221/12 ha abrogato il limite per l'affidamento diretto alle società in house posto dal c. 8 dell'art. 4 del D.Lgs 95/12 convertito con modificazioni nella l. 135/12;

Considerato che

a. con Legge Regionale del 28 marzo 2002, n. 3 è stata istituita l'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile – ACaM, come ente strumentale della Regione Campania dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica;

b. con Regolamento adottato in attuazione di quanto previsto all'art. 27 della citata legge regionale 3/2002 - approvato con Delibera di G.R. n. 2862 del 16 ottobre 2003 e convalidato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 313/2003 con Regolamento Consiliare n. 3/2003 e pubblicato sul BURC n. 54 del 17.11.2003 - è stato disciplinato il funzionamento dell'Agenzia e ne sono state specificate, tra l'altro, le funzioni, l'organizzazione, la dotazione organica e le modalità di reclutamento del personale;

c. che, ai sensi dell'art.39 del citato Regolamento ACaM, "l'Agenzia esercita le attività di supporto alla Regione Campania sulla base delle direttive e degli indirizzi programmatici adottati dalla Giunta Regionale e dall'Assessore ai Trasporti";

d. che tra le funzioni e missioni istituzionali affidate all'ACaM dalla L.R. 3/02 e, in particolare, dall'art. 4 del Regolamento di attuazione, vi è, tra l'altro, quella di supportare l'amministrazione regionale nella gestione del processo di pianificazione degli investimenti in infrastrutture, impianti e veicoli per il trasporto di persone e di merci, nonché nel promuovere, sviluppare e coordinare progetti rivolti alla realizzazione di studi, analisi e ricerche in tema di trasporti e logistica;

Ritenuto

a. di dover realizzare una Piattaforma Informatica della Logistica e Linee di indirizzo strategico per lo sviluppo della logistica in Campania;

b. di prevedere l'istituzione di un Tavolo Tecnico tra il Dipartimento delle Politiche Territoriali e il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, anche con funzione di coordinamento UOGP, per la definizione del progetto finalizzato alla realizzazione di una Piattaforma Informatica della Logistica e Linee di indirizzo per lo sviluppo trasversale della logistica in Campania nei settori strategici delle infrastrutture, dei trasporti delle attività produttive e dello sviluppo economico;

c. di destinare risorse per la realizzazione delle attività del Progetto *"Piattaforma Informatica della Logistica – INFOLOGICA"* predisposto dalla Società Logica SRL per un importo massimo non eccedente € 2.500.000,00;

d. di poter individuare la fonte di finanziamento del Progetto "Piattaforma Informatica della Logistica – INFOLOGICA" sulle risorse liberate POR 2000/2006, rinviandone a successivo provvedimento la relativa programmazione a valere sulle risorse dell'Asse IV nonché l'individuazione del Settore competente "ratione materiae" all'attuazione dell'intervento;

Tenuto conto che

a. l'ACaM svolge le seguenti attività strettamente connesse a quanto previsto nella proposta progettuale di che trattasi:
   - realizzazione e gestione di una banca dati sulle performance qualitative e quantitative dei servizi erogati dalle imprese di trasporto;
   - realizzazione e gestione di un sistema di informazione all'utenza;
   - realizzazione e gestione di una banca dati in ambiente GIS;

- realizzazione e gestione di una banca dati sulle infrastrutture di trasporto;
- realizzazione e gestione di banche dati relative alle reti e ai servizi locali, ai mezzi di trasporto, ai titoli di viaggio, ai bilanci di esercizio;
- implementazione e gestione di modelli di simulazione del traffico.

b. all'art. 5 del citato Regolamento dell'ACaM, è istituito l'Osservatorio, così come previsto dall'articolo 27 della legge regionale n.3/2002, al quale sono affidate le funzioni di monitoraggio ed analisi di tutti gli aspetti connessi alla mobilità di passeggeri e di merci nel territorio della Regione Campania e di progetti rivolti alla realizzazione di studi, indagini e ricerche;
c. l'Osservatorio, struttura interna all'ACaM, è organizzato in due sezioni, Sezione Lavoro e Centro Studi:
   - attività svolte dall'Osservatorio Sezione Lavoro:
     1. monitoraggio dell'evoluzione delle dinamiche occupazionali del settore;
     2. analisi di tutte le tematiche inerenti le attività lavorative del settore;
     3. promozione delle indagini triennali sulla mobilità (aggiornamento delle matrici O/D) e sul diritto alla mobilità a livello regionale;
     4. monitoraggio della evoluzione delle dinamiche contrattuali comprese quelle di secondo livello;
   - attività svolte dall'Osservatorio Centro Studi:
     1. ricerche e formazione in tema di trasporto e logistica;
     2. progetti di ricerca internazionali in tema di mobilità;
     3. monitoraggio della vigente normativa regionale, nazionale ed internazionale;
     4. elaborazione di proposte di legge;
d. per garantire l'effettuazione delle attività sopra menzionate, l'ACaM si è strutturata negli anni acquisendo risorse umane di elevata professionalità che hanno realizzato, dal 2002 ad oggi, una serie significativa di iniziative e di progetti, costituendo, tra l'altro una banca dati continuamente aggiornata in ambiente GIS nell'ambito delle infrastrutture di trasporto, della domanda di mobilità di persone e merci e, più in generale, della conoscenza puntuale di tutti gli elementi del territorio regionale connessi con il fenomeno della mobilità;
e. l'ACaM ha prodotto, nel 2010, il terzo rapporto annuale "Infrastrutture, Industria e servizi di trasporto e logistica in Campania" che costituisce una ricognizione puntuale della situazione dei trasporti in Campania, con riferimento anche agli aspetti economici e territoriali connessi e che, attualmente, è in fase di redazione il quarto rapporto annuale riferito all'anno 2012;

Ritenuto, pertanto, opportuno

a. prevedere una forte integrazione tra la società Logica e l'Agenzia ACaM, nella redazione del progetto "Infologica", onde conseguire tutte le opportune sinergie ed economie di processo, evitando, al contempo, inutili e dispendiose duplicazioni di attività e di competenze, attribuendo all'ACaM le attività previste dal progetto che le sono istituzionalmente già assegnate dalla L.R. 3/2002 e riservando a Logica la governance del progetto, nonché tutte le altre attività proprie della stessa;
b. prevedere, prioritariamente, la realizzazione del progetto preliminare "Infologica", con annesse indicazioni dei progetti connessi allo sviluppo della filiera della logistica in Campania, candidabili al finanziamento a valere sulle risorse POR 2014-2020;
c. che ACaM metta a disposizione del progetto "Infologica" la banca dati, in formato GIS, già implementata presso la sede dell'Agenzia, ed in fase di continuo potenziamento grazie agli apporti derivanti dai diversi progetti, servizi ed attività tecniche varie, connessi allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente, attualmente in essere, tra i quali:
   - il servizio di infomobilità "Muoversi in Campania" (di cui alla DGR n. 86 del 06/03/2012);
   - il progetto "CRISS - Centro Regionale Integrato per la Sicurezza Stradale" (di cui alla DGR n. 183 del 12/04/2012);
   - il progetto Intelligent Transportation System della Regione Campania (ITSC) (di cui alla DGR n. 13 del 18/01/2013);
   - attività tecniche connesse alla riprogrammazione dei servizi di TPL regionale di cui alla L.R. n. 5/13, artt. 89-94;

Dato atto

a. che ai sensi delle DGR n.1035/2006, lettera c) del deliberato, l'utilizzo delle risorse liberate per finanziare interventi dotati di progettazione esecutiva, non inseriti nella programmazione POR avviene mediante deliberazione della Giunta Regionale, previo parere dell'Autorità di Gestione e della Presidenza della Giunta regionale, per quanto di rispettiva competenza;
b. che il parere favorevole del Coordinamento della programmazione unitaria è reso con nota prot. n. 8594 UDCP/GAB/Uff.III del 03/06/2013;

Visti

- le DGR n.1035/2006
- la DGR 122/2011;
- il DPGR 117/2011;
- la DGR 752 del 21/12/2012;
- la DGR 676 del 24/11/2012;
- l'art. 34, comma 27, del DL 179/2012 convertito con L. 221/2012;
- l'art. 4 del D.L. 95/2012;
- il D.P.R. n. 251 del 30/11/2012;
- lo Statuto Regionale ed in particolare l'art. 51 comma 1 lettera e);
- la DGR 21 del 29/01/2013 con cui sono state approvate le "Direttive per il controllo analogo degli organismi in house della Regione Campania";
- la legge regionale n.3/2002 (di Riforma del TPL e Sistemi di Mobilità della Regione Campania);
- il Regolamento ACaM;
- la legge regionale n. 5/2013 (legge finanziaria regionale 2013);
- la legge regionale n. 6/2013 (bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;
- il parere dell'Autorità di Gestione del POR 2000-2006 n. 393462 del 3.6.2013;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e parte sostanziale del presente provvedimento:

1. di realizzare una Piattaforma Informatica della Logistica e Linee di indirizzo strategico per lo sviluppo della logistica in Campania;
2. di istituire un Tavolo Tecnico composto dal Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali e dal Capo Dipartimento della Programmazione e dello sviluppo Economico, anche con funzione di coordinamento dell'UOGP per la definizione del progetto finalizzato alla realizzazione di una Piattaforma Informatica della Logistica e Linee di indirizzo per lo sviluppo trasversale della logistica in Campania nei settori strategici delle infrastrutture, dei trasporti delle attività produttive e dello sviluppo economico;
3. di individuare nelle risorse liberate del POR 2000-2006 la fonte di finanziamento per la realizzazione delle attività del Progetto "Piattaforma Informatica della Logistica – INFOLOGICA" del Progetto *"Piattaforma Informatica della Logistica – INFOLOGICA",* nel limite dell'importo massimo di € 2.500.000,00;
4. di prevedere una forte integrazione tra la società Logica e l'Agenzia ACaM, nella redazione del progetto "Infologica", onde conseguire tutte le opportune sinergie ed economie di processo, evitando, al contempo, inutili e dispendiose duplicazioni di attività e di competenze, attribuendo all'ACaM le attività previste dal progetto che le sono istituzionalmente già assegnate dalla L.R. 3/2002 e riservando a Logica la governance del progetto, nonché tutte le altre attività proprie della stessa;
5. di prevedere, prioritariamente, la realizzazione del progetto preliminare "Infologica", con annesse indicazioni dei progetti connessi allo sviluppo della filiera della logistica in Campania, candidabili al finanziamento a valere sulle risorse POR 2014-2020;

6. che ACaM metta a disposizione del progetto "Infologica" la banca dati, in formato GIS, già implementata presso la sede dell'Agenzia, ed in fase di continuo potenziamento grazie agli apporti derivanti dai diversi progetti, servizi ed attività tecniche varie, connessi allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente;
7. di rinviare a successivo provvedimento, ai sensi della DGR n. 1035/2006, la programmazione del progetto finalizzato alla realizzazione di una Piattaforma Informatica della Logistica e Linee di indirizzo per lo sviluppo trasversale della logistica in Campania nei settori strategici delle infrastrutture, dei trasporti delle attività produttive e dello sviluppo economico sulle risorse liberate dell'Asse IV del POR 2000-2006, in uno con la individuazione del Settore competente "ratione materiae" all'attuazione dell'intervento;
8. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale; all'Autorità di gestione del POR FESR; alla Struttura Tecnica di Missione - Unità operativa Grandi Progetti; al Dipartimento programmazione e Sviluppo economico; al Dipartimento delle Politiche territoriali; alle AGC 01, 08, 09; 14 e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 186 del 18/06/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

ADESIONE "CARTA DI BOLOGNA 2012" - CARTA DELLE REGIONI EUROPEE PER LA PROMOZIONE DI UN QUADRO COMUNE DI AZIONI STRATEGICHE DIRETTE ALLA PROTEZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE AREE COSTIERE DEL MEDITERRANEO".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) Che la Biodiversità, intesa come ricchezza di habitat, di ecosistemi, di paesaggi, di specie animali e vegetali, è riconosciuto dalla Comunità Europea come valore universale;

b) Che la salvaguardia, la protezione ed il miglioramento della qualità dell'ambiente, compresa la conservazione degli habitat naturali, degli ecosistemi, dei paesaggi, della flora e della fauna selvatiche, costituiscono un obiettivo prioritario di interesse generale perseguito dalla Comunità Europea;

c) Che la Campania concorre fortemente alla crescita e diffusione della ricca Biodiversità nazionale in virtù dei notevoli ambienti naturali, paesaggi ed ecosistemi presenti sul suo territorio che determinano una pregevole fauna e vegetazione con elevata valenza ecologica;

CONSIDERATO

a) Che è primario interesse dell'Amministrazione Regionale assicurare ogni forma di tutela e valorizzazione del proprio ricco patrimonio naturale non solo attraverso l'istituzione di aree naturali protette (Parchi e Riserve Naturali), ma anche con l'attuazione di appropriati interventi di conservazione e di monitoraggio delle specie e degli habitat presenti nell'ambito del proprio territorio;

PRESO ATTO

a **)** Che in data 06.06.2008 l'Amministrazione Regionale – Assessorato all'Ecologia ed alla Tutela dell'Ambiente – ha sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Protocollo di Intesa "Piano d'Azione per la Conservazione delle Tartarughe Marine" (PATMA);

b) Che in data 7 ottobre 2010, in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata approvata la "Strategia Nazionale per la Biodiversità (2010 - 2020)"del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la partecipazione attiva delle Amministrazioni Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;

c) Che le suddette Amministrazioni sono chiamate a dare attuazione, nell'ambito dei propri territori di competenza, alle 15 "Aree di Lavoro"previste dalla Strategia;

d) Che in data 06.06.2011 è stato approvato il Decreto Ministeriale ad oggetto:"Istituzione del Comitato Paritetico per la Biodiversità, dell'Osservatorio Nazionale per la Biodiversità e del Tavolo di Consultazione";

e) Che in data 14.02.2012 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per dare avvio alle attività degli Osservatori e/o Uffici regionali e provinciali per la biodiversità;

f) Che con deliberazione di Giunta Regionale n 4 del 18.01.2013 è stato ratificato il Protocollo di Intesa sottoscritto a Roma il 18.12.2012 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare e la Regione Campania ad oggetto: "Attuazione della Strategia Marina di cui al Dlgs 190/2010";

ATTESO

a) Che in data 29.10.2010 è pervenuta dalla Regione Emilia-Romagna la proposta di adesione alla "Carta di Bologna 2012" - Carta delle Regioni Europee per la promozione di un quadro comune di azioni strategiche dirette alla protezione e sviluppo sostenibile delle aree costiere del Mediterraneo-;

b) Che le finalità contenute nella suddetta "Carta di Bologna" ben si armonizzano con gli obiettivi di tutela, conservazione e valorizzazione,degli ambiente naturali ed ambientali perseguiti dall'Amministrazione Regionale;

c) Che con nota del 18.03.2013, protocollo n. 0195996, il Settore Ecologia ha richiesto al Settore Consulenza Legale e Documentazione il parere di merito relativo alla adesione della "Carta di Bologna";

d) Che con nota del 08.04.2013, prot. n. 249921, presa in carico dal Settore Ecologia in data 11.04.2013, il Settore Consulenza Legale e Documentazione, ha trasmesso il suindicato parere senza evidenziare alcun rilievo;

RITENUTO

a) Di dover aderire alla "Carta di Bologna 2012" - Carta delle Regioni Europee per la promozione di un quadro comune di azioni strategiche dirette alla protezione e sviluppo sostenibile delle aree costiere del Mediterraneo, che si allega e che fa parte integrante del presente atto;

VISTO

b) La Strategia Nazionale sulla Biodiversità;
c) Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 06.06.2011;
d) Il Protocollo di Intesa del 14.02.2012;
e) la Delibera di Giunta Regionale n. 4 del 18.01.2013;
f) La nota del Settore Ecologia del 18.03.2013;
g) La nota del Settore Consulenza Legale e Documentazione del 08.04.2013;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per riportate e trascritte di:

1) aderire alla "Carta di Bologna 2012" - Carta delle Regioni Europee per la promozione di un quadro comune di azioni strategiche dirette alla protezione e sviluppo sostenibile delle aree costiere del Mediterraneo- , che si allega e che fa parte integrante del presente atto;

2) di demandare all' A.G.C. 05 il compimento degli atti conseguenti volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento;

3) di trasmettere copia del presente atto all'A.G.C. 01;

4) di trasmettere copia del presente atto al Gruppo istituito con DGR 142/2013 al fine di tenerne conto quale indirizzo strategico cui informare la futura programmazione;

5) di trasmettere copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, completo di allegato;

CARTA DELLE REGIONI EUROPEE PER LA PROMOZIONE DI UN QUADRO COMUNE DI AZIONI STRATEGICHE DIRETTE ALLA PROTEZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE AREE COSTIERE DEL MEDITERRANEO

"CARTA DI BOLOGNA 2012"

La presente Risoluzione discende dalla "Carta di Bologna" (Carta delle Regioni Europee per la difesa costiera e la promozione di un Osservatorio Interregionale Europeo per la protezione delle coste del Mediterraneo) firmata a Bologna il 22 Febbraio 2007 nel contesto dell'Operazione Quadro Regionale BEACHMED-e (INTERREG IIIC) da Regione Emilia-Romagna, Regione Liguria, Regione Languedoc-Roussillon / Dipartimento de l'Hérault, Regione Catalogna e successivamente da Regione Lazio, Regione Toscana, Regione Macedonia Est-Tracia, Regione Creta (ora denominata Amministrazione Decentralizzata di Creta), con l'adesione dell'organismo Arco Latino. Un contributo alla presente Carta viene inoltre dalle indicazioni contenute nella Dichiarazione Finale congiunta del progetto europeo COASTANCE (OP MED) del Marzo 2012 (Komotini - GR) sottoscritta dai rappresentanti politici dei partner di progetto (Regione Emilia-Romagna, Regione Lazio, Regione Macedonia Est-Tracia, Amministrazione Decentralizzata di Creta, Dipartimento de l'Hérault, Region Andalusia, Contea di Dubrovnik, Ministero Lavori Pubblici di Cipro).

1. Premessa

1.1 **Le zone costiere rientrano fra le aree territoriali dell'Unione Europea maggiormente minacciate dagli effetti dei cambiamenti climatici.** Insediamenti umani, infrastrutture, aree ad elevato valore ambientale, soprattutto se localizzati in territori bassi costieri, sono sempre più esposti ai fenomeni erosivi e al rischio di ingressione marina. **La situazione è specialmente critica nelle zone costiere sempre più densamente popolate del Mediterraneo**, bacino indicato dal Panel Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici come un "punto caldo" in termini di vulnerabilità e soggetto a molteplici sollecitazioni di origine naturale ed antropica come l'innalzamento del livello marino, erosione, subsidenza e degrado delle difese naturali.

1.2 Esposizione, sensibilità e capacità di adattamento, sono le tre principali componenti che descrivono la vulnerabilità di un territorio. La capacità di adattamento è la componente sulla quale le Pubbliche Amministrazioni costiere possono incidere maggiormente nell'affrontare la sfida portata dai cambiamenti climatici, focalizzando la loro azione sulla pianificazione territoriale sostenibile, il corretto uso dei sedimenti e delle risorse naturali, l'approccio integrato nella gestione costiera e nella programmazione degli interventi. **Le zone costiere vanno considerate come ambiti strategici per uno sviluppo sostenibile**

fonte: http://burc.regione.campania.it

e armonico dei popoli e dei territori dell'intera area Mediterranea. Le risorse fondamentali in questo ambito, quali il territorio costiero stesso ed i sedimenti necessari per la sua difesa e ricostituzione, vanno considerate parimenti strategiche, così come l'energia, l'acqua e il suolo agricolo.

1.3 Nel contesto dei recenti sviluppi nel quadro delle politiche internazionali ed Europee riguardanti tali tematiche, in particolare il Protocollo per la Gestione Integrata delle Zone Costiere nel Mediterraneo (gennaio 2008, Madrid) il Libro Bianco sull'adattamento ai cambiamenti climatici - COM(2009) 147, la Direttiva 2007/60/EC sulla valutazione e gestione del rischio alluvioni, la Direttiva sulla Strategia Marina (2008/56/EC), la Politica Marittima Intergrata - COM(2007) 575, la Politica Marittima Integrata per il Mediterraneo (COM (2009) 466, e la "Roadmap" sulla Pianificazione Spaziale Marittima - COM(2008)791, **le Pubbliche Amministrazioni mediterranee costiere rivestono un ruolo fondamentale per la loro concreta implementazione,** potendo attuare un quadro comune di azioni strategiche e coerenti con gli obiettivi di crescita (Blue Growth) e di adattamento (Climate Change), con una visione unitaria del bacino Mediterraneo, sostenuto dagli Stati Membri e dalle Istituzioni Europee.

1.4 Considerando la proposta di Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo riguardante le disposizioni in merito al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale per il periodo 2014-2020 - COM(2011) 614 finale, che indica fra le priorità di investimento quelle concernenti "adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione del rischio", **appare oltremodo opportuno per le Pubbliche Amministrazioni costiere evidenziare in ogni sede la rilevanza strategica dell'ambito costiero mediterraneo** e, in considerazione delle specificità del bacino, promuovere iniziative comuni e condivise che affrontino la prevenzione del rischio, la gestione e l'adattamento delle zone costiere del Mediterraneo.

1.5 **Le nostre Amministrazioni sono ormai da lungo impegnate nella cooperazione, come partner in vari progetti Europei, nell'area mediterranea** finalizzati all'implementazione dei principi della gestione integrata delle zone costiere per uno sviluppo sostenibile delle coste del Mediterraneo, alla progettazione di strumenti per la valutazione dei rischi costieri, alla formulazione di piani di gestione costiera e dei sedimenti anche per l'adattamento ai cambiamenti climatici, con un rilevante contributo alla formulazione di politiche riguardanti vari settori afferenti le zone costiere.

1.6 L'esperienza maturata nella cooperazione interregionale e la dimensione delle problematiche e dei rischi costieri nel Mediterraneo suggeriscono che nessuna iniziativa o azione veramente efficace può essere intrapresa separatamente, o comunque nell'ambito dell'esiguo periodo di implementazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

uno o più singoli progetti di cooperazione. **Per ottenere effetti concreti ed efficaci nel tempo a scala di bacino sulle tematiche sopra ricordate, dovrebbe essere disegnata e intrapresa una iniziativa di più largo respiro in grado di raccogliere l'adesione dell'insieme delle Amministrazioni costiere**, di coinvolgere un'ampia gamma di interlocutori pubblici e privati, da sviluppare in un adeguato periodo almeno coincidente con il prossimo periodo di programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020.

Tutto ciò premesso le Parti firmatarie della presente Carta, considerando le zone costiere del Mediterraneo un comune patrimonio ambientale e culturale da preservare a beneficio delle presenti e future generazioni, sia per la sua capacità di produrre benessere sia per garantire la sicurezza delle popolazioni e degli insediamenti costieri, concordano su quanto segue.

2. Necessità di promuovere un'iniziativa di MACRO-PROGETTO per la protezione, gestione e adattamento ai cambiamenti climatici delle zone costiere del Mediterraneo

2.1 Traguardando le strategie macro regionali preannunciate in vari documenti dell'Unione Europea, è di fondamentale importanza promuovere e sostanziare gli strumenti di cooperazione per rendere più efficienti le azioni intraprese dalle Amministrazioni costiere nell'affrontare le tematiche della gestione integrata e protezione delle coste, dello spazio marittimo, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, nella direzione di uno sviluppo sostenibile.

2.2 **Le nostre Amministrazioni considerano che si possa raggiungere tale obiettivo mediante la formulazione di un MACRO-PROGETTO concepito per una coerente strategia mediterranea macro-tematica e multisettoriale, aperta alle Amministrazioni costiere del Sud e dell'Est del Mediterraneo,** che persegua concreti obiettivi anche strutturali nel medio termine (2014-2020), con capacità di accesso a diversi canali finanziari anche privati ed in grado di mettere a sistema le innovazioni promosse (mainstreaming).

2.3 Le iniziative fondamentali da includere in un MACRO-PROGETTO a scala di Mediterraneo, attivabili anche per fasi, singole iniziative e progetti, sono le seguenti:

a. **costruzione di un rete di collaborazione fra gli Osservatori costieri esistenti** - proposta di iniziativa EURIOMCODE (Osservatorio Interregionale Europeo per la protezione delle coste del Mediterraneo) - finalizzata a identificare standard comuni nelle attività di rilievo e monitoraggio costiero armonizzati con la Direttiva INSPIRE, analizzare le dinamiche morfologiche costiere nel Mediterraneo, condividere servizi di monitoraggio, strutturandosi secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità più

fonte: http://burc.regione.campania.it

congeniali alle Amministrazioni, nonché a **favorire la costituzione di specifiche strutture, laddove mancanti, a livello regionale o locale** per il monitoraggio costiero, la gestione dei rischi e dei fenomeni erosivi, gli interventi di difesa e la gestione degli stock di sedimenti nelle aree costiere;

b. **rilevare quantitativamente lo stato del fenomeno erosivo e del rischio di ingressione marina lungo le coste del Mediterraneo** - proposta di iniziativa EUROSION-MED promossa da un numero di Regioni Europee con il supporto della Commissione Europea - per aggiornare a approfondire la precedente esperienza fatta sulle coste europee (EUROSION 2002-2004), in maniera più dettagliata e adatta alla pianificazione territoriale a livello regionale anche in funzione della Direttiva Alluvioni (2007/60/EC);

c. **promuovere l'uso sostenibile della risorsa strategica costituita dal territorio costiero** per far fronte ai processi di "litoralizzazione", alle esigenze di una corretta urbanizzazione costiera e di una pianificazione integrata secondo i criteri del Protocollo GIZC per il Mediterraneo;

d. **individuare, caratterizzare e promuovere l'uso sostenibile della risorsa strategica costituita dai depositi sedimentari costieri e sottomarini nel Mediterraneo** per far fronte al fenomeno erosivo e agli effetti dei cambiamenti climatici lungo le zone costiere, favorendo occasioni di scambio anche commerciale fra tutti i Paesi mediterranei.

e. **promuovere strumenti di pianificazione territoriale integrati**, laddove necessario, con i principi e gli strumenti della GIZC e della pianificazione spaziale marittima, di cui alle Raccomandazioni 2002/413/CE e alla "Roadmap" COM(2008)791 e successive disposizioni comunitarie in materia, che consentano uno sviluppo sostenibile della zona costiera, la tutela del paesaggio, l'adattamento costiero e la prevenzione dei rischi, anche in relazione ad uno sviluppo armonico delle iniziative promosse dalla presente Carta.

f. **progettare e realizzare, coerentemente con i processi di pianificazione integrata sopra descritti, interventi strutturali sulle coste del Mediterraneo** per la concreta attuazione di una politica di adattamento ai rischi naturali e antropici delle zone costiere e favorire la riqualificazione dei territori costieri per una crescita sostenibile;

g. **promuovere iniziative di "project clustering"** come quella avviata nell'ambito del processo di capitalizzazione del Programma Operativo MED - "FACECOAST: Face the challenge of climate change in the Mediterranean coastal zones" - per

fonte: http://burc.regione.campania.it

rafforzare la cooperazione tra Regioni, Enti locali, Università ed altri portatori di interesse, massimizzando i risultati e favorendo le possibili sinergie.

3. Supporto all'implementazione delle iniziative

Per l'implementazione delle iniziative di cui al precedente punto 2, noi, rappresentanti delle Autorità firmatarie di questa Carta, con ciò affermiamo:

3.1 La nostra volontà di supportare le azioni già intraprese e le azioni da lanciare nell'ambito della iniziativa di MACRO-PROGETTO delineata al punto 2, nel periodo di programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali Europei, e di promuovere su tale iniziativa azioni di sensibilizzazione dirette alle Istituzioni Europee, con particolare riferimento a quelle competenti in materia di gestione integrata delle zone costiere, prevenzione dei rischi, adattamento ai cambiamenti climatici, politiche regionali e marittime.

3.2 L'impegno ad includere nei propri Documenti Programmatici i temi specifici della Gestione Integrata delle Zone Costiere, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della prevenzione e gestione dei rischi costieri, della ricerca e innovazione, con un'attenzione particolare alle iniziative e azioni inscritte nel precedente punto 2, al fine di destinare a tali temi parte dei fondi Europei 2014-2020 assegnati alle proprie Amministrazioni.

3.3 L'impegno a promuovere e sostenere posizioni presso le istituzioni Europee sull'importanza di includere "l'adattamento ai cambiamenti cimatici" (Art. 5 punto 5 della proposta di regolamento COM(2011) 614 definitivo) fra quelle priorità di investimento FESR 2014-2020 sulle quali concentrare le più alte percentuali di risorse (come ad esempio indicato nella posizione politica espressa dalla Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime sul "Pacchetto Coesione 2014-2020" del febbraio 2012), per consentire alle Regioni di allocare maggiori e più adeguate risorse su tale obiettivo tematico e affrontare più efficacemente la sfida dei cambiamenti climatici nel prossimo futuro.

3.4 La nostra volontà di promuovere accordi o convenzioni finalizzati ad estendere lo spazio di cooperazione a livello del Mediterraneo con altri Enti od organismi internazionali ed iniziative che riguardino temi relativi alla protezione costiera, gestione costiera integrata, adattamento ai cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile delle zone costiere.

4. Disposizioni finali

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1 Questa Carta è stata redatta in Inglese e tradotta in Italiano; la traduzione in altre lingue, auspicata per la sua massima diffusione, dovrà basarsi sulla versione ufficiale redatta in lingua inglese.

4.2 La Carta verrà depositata presso gli uffici della Regione Emilia-Romagna (Autorità depositaria) che provvederà ad inviarne copia ai rappresentanti delle Amministrazioni firmatarie e ad altre Autorità e partner a cui si prevede di estendere l'iniziativa.

4.3 Le Autorità che vorranno aderire all'iniziativa dovranno far pervenire la propria richiesta di adesione all'Autorità depositaria della Carta, firmata dal proprio legale rappresentante, di condivisione dei contenuti e di adesione, con l'indicazione dell'eventuale atto di approvazione adottato ai sensi del proprio ordinamento interno.

4.4 L'Autorità depositaria si impegna a tenere al corrente le Amministrazioni partecipanti di ogni evoluzione della partnership e provvederà a dare ufficiale informazione ai partner sulle adesioni pervenute.

4.5 L'Autorità depositaria provvederà ad inviare una copia della Carta alle Istituzioni dell'Unione Europea competenti ai fini del raggiungimento degli obiettivi della presente Carta.

FIRME
dei rappresentanti degli Enti firmatari:
Luogo, data, Ente firmatario, qualifica, firma e timbro dei sottoscrittori

…….. ……

…….. ……

…….. ……

…….. ……

…….. ……

…….. ……

…….. ……

…….. ……

…….. ……

…….. ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

…….. ……

…….. ……

…….. ……

…….. ……

…….. ……

…….. ……

…….. ……

…….. ……

…….. ……

…….. ……

…….. ……

…….. ……

…….. ……

…….. ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Deliberazione giunta regionale n. 187 del 18/06/2013

A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile

Settore: 01 Ecologia

Oggetto:

Attuazione Direttiva Comunitaria 92/43/CEE "Habitat" - Segnalazione Sito di Importanza Comunitaria "Fiume Irno" (SA).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) Che la Campania concorre fortemente alla crescita e diffusione della ricca Biodiversità nazionale in virtù dei notevoli ambienti naturali, paesaggi ed ecosistemi presenti sul suo territorio che determinano una pregevole fauna e vegetazione con elevata valenza ecologica;

b) Che in attuazione delle Direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat", per la tutela e difesa della Biodiversità, in Campania sono stati individuati, dall'Amministrazione Regionale, 30 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e 108 Siti di Importanza Comunitaria (SIC);

CONSIDERATO

a) Che tra le zone di Protezione Speciale (ZPS) è compresa l'area "Fiume Irno",Codice IT8050056, segnalata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Delibera di Giunta Regionale n.205 del 05.03.2010;

b) Che tale sito coincide con la perimetrazione del Parco Urbano di Interesse Regionale denominato "Parco Urbano Valle dell'Irno", istituito ai sensi della L.R. n. 17/2003, con deliberazioni di Giunta Regionale n 1873 n. 1874 del 26.11.2008;

c) Che Decreto Dirigenziale n. 8 del 26.04.2011 è stata espressa una valutazione positiva per il Piano di Gestione della ZPS in argomento;

ATTESO

a) Che in data 27.05.2013, acquisita al protocollo del Settore Ecologia al n. 372017, è pervenuta dall'Ente Parco Urbano di Interesse Regionale denominato "Parco Urbano Valle dell'Irno", la richiesta di segnalazione,al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della ZPS "Fiume Irno" quale Sito di Importanza Comunitaria (SIC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

b) Che in tale data è pervenuta, altresì,la documentazione tecnico, scientifica ed amministrativa di supporto alla richiesta suddetta;

PRESO ATTO

a) Che dall'esame della documentazione suindicata si rilevano i requisiti necessari per la segnalazione della ZPS "Fiume Irno", anche quale Sito di Importanza Comunitaria (SIC);

b) Che la segnalazione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Fiume Irno" non comporta un incremento di superficie naturale protetta, in quanto l'area in questione coincide con la superficie della omonima ZPS;

c) Che la cartografia del SIC proposto coincide con quella della omonima ZPS, già facente parte della banca dati cartografica "Natura 2000",del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

d) Che il Formulario "Natura 2000" del SIC proposto è di Tipo "C", con l'inserimento d una nuova specie (*Salmo trutta macrostigma*) rispetto al Formulario "Natura 2000" dell'omonima ZPS, agli atti del Settore;

RITENUTO

a) Di dover segnalare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'area denominata "Fiume Irno", sita nel territorio della Provincia di Salerno,quale Sito di Importanza Comunitaria (SIC),ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE "Habitat";

b) Di dover trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,per il seguito di competenza,il presente atto,ad avvenuta esecutività,unitamente al Formulario "Natura 2000" del SIC in argomento;

VISTO

a) Le Direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat;
b) Le Delibere di Giunta Regionale n. 1873 e 1874 del 26.11.2008;
c) La Delibera di Giunta Regionale n.205 del 05.03.2010;
d) Il Decreto Dirigenziale n. 8 del 26.04.2011;
e) La nota del 27.05.2013;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono confermate e trascritte di

1) segnalare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'area denominata "Fiume Irno", sita nel territorio della Provincia di Salerno,quale Sito di Importanza Comunitaria (SIC),ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE "Habitat";

2) trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,per il seguito di competenza,il presente atto,ad avvenuta esecutività,unitamente al Formulario "Natura 2000" del SIC in argomento;

3) inviare copia del presente atto, ad avvenuta esecutività, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul BURC ed al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul sito Web della Regione Campania;

Delibera della Giunta Regionale n. 158 del 03/06/2013

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 2 Studio, Org.ne e Metodo, Formazione del Personale

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO 15/12/2011 N. 12, ART. 4 - COSTITUZIONE ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il D. l.vo 27 ottobre 2009, n. 150 nel fissare i nuovi criteri e le nuove modalità per la valorizzazione del merito e l'incentivazione della performance cui le Amministrazioni pubbliche debbono adeguarsi, ha previsto, all'art. 14, l'istituzione di un Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);

b. che, al fine di indirizzare, coordinare e sovrintendere all'esercizio indipendente delle funzioni di valutazione, di garantire la trasparenza dei sistemi di valutazione, di assicurare la comparabilità e la visibilità degli indici di andamento gestionale presso le Amministrazioni, all'art. 13 del sopra citato D. L.vo n. 150/2009 è stata disposta l'istituzione, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera *f)*, della legge 4 marzo 2009, n. 15, della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche (CiVIT);

c. che le regioni, stante il mancato rinvio dell'art. 16, comma 2 del D. L.vo n. 150/2009 all'art. 14 dello stesso decreto, hanno facoltà, e non l'obbligo, di costituire l'OIV, in quanto, nella loro autonomia, possono affidare ad altri organi i compiti previsti dai principi di cui alle disposizioni del sopra citato art. 16 del D. L.vo n. 150/2009;

CONSIDERATO

a. che il Regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, nel disciplinare l'*"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* in attuazione dell'art. 2, comma 1**,** della legge regionale 06.08.2010, n. 8, ha previsto, all'art. 4, l'istituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione per la Giunta regionale e gli Enti strumentali della Regione Campania, composto da un collegio di 5 esperti di cui uno con funzioni di Presidente, nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta medesima;

b. che, con delibera n. 23/2012 del 06/11/2012, la CiVIT ha disposto che le regioni, intenzionate, in applicazione della normativa di adeguamento ai principi del D. Lvo n. 150/2009, alla nomina dell'OIV, devono procedere in conformità a quanto disposto dall'art. 14 del D. L.vo n. 150/2009;

c. che, le competenze del suddetto Organismo Indipendente di Valutazione, gia delineate nell'art. 4 del citato regolamento n. 12/2011, sono meglio precisate nell'art. 14 del D. L.vo. n. 150/2009;

d. che, con delibera n. 12/2013 del 27.02.2013, la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche (CiVIT) ha riformulato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 6, lettera g) del D. L.vo n. 150/2009, i requisiti e il procedimento per la nomina dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV);

e. che, con la medesima delibera n. 12/2013, la CiVIT ha, altresì, innovato le modalità per l'acquisizione del parere della stessa, così come prescritto dall'art. 14, comma 3 del D. L.vo n. 150/2009;

f. che per quanto previsto dall'art. 14, comma 11, del citato D. L.vo. n. 150/2009, agli oneri derivanti dalla costituzione e dal funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione si provvede nei limiti delle risorse al momento destinate ai servizi di controllo interno;

g. che, gli artt. 14, commi 9 e 10, del D. L.vo. n. 150/2009 e la delibera CiVIT n. 12/2013, prevedono l'istituzione di una struttura tecnica permanente che, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale, supporti, per quanto peraltro previsto all'art. 5 del citato Regolamento n. 12/2011, il sopra citato O.I.V.;

h. che, ai sensi dell'art. 5, commi 3 e 4, del citato regolamento n. 12/2011, il sopra citato Organismo Indipendente di Valutazione sostituisce ogni preesistente Organismo di valutazione dei dirigenti e che, fino all'adozione del primo piano annuale della performance, si applica la disciplina previgente;

PRESO ATTO

a. che, al fine di provvedere alla prevista riforma del sistema di valutazione, il Presidente, con nota prot. n. 6688UDCP/GAB/GAB del 30/04/2013, ha rappresentato la necessità di procedere alla costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione di cui al considerato, in attuazione di quanto previsto all'art. 4 del Regolamento n. 12/2011 e nel rispetto delle disposizioni impartite dalla CiVIT;

TENUTO CONTO, altresì,

a. che si rende necessario procedere al completamento del processo di valutazione anno 2012 delle prestazioni rese dai dirigenti della Giunta Regionale, nel rispetto del previgente sistema di valutazione, approvato con D.G.R. n. 568 del 27/03/2009;

b. che, per quanto sopra considerato, l'attività di cui al punto a. debba essere affidata al costituendo Organismo Indipendente di Valutazione;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito

VISTI

a. il D. l.vo 27 ottobre 2009, n. 150;
b. il Regolamento 15.12.2011, n. 12;
c. le delibere CiVIT nn. 23/2012 del 06/11/2012 e 12/2013 del 27/02/2013;
d. l nota prot. n. 6688UDCP/GAB/GAB del 30/04/2013;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazione e considerazioni svolte in premessa che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1 è costituito, in attuazione di quanto previsto all'art. 4 del Regolamento n. 12/2011 e nel rispetto di quanto disposto dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche (CiVIT) con le delibere nn. 23/2012 del 06/11/2012 e 12/2013 del 27/02/2013, l'Organismo Indipendente di Valutazione per la Giunta regionale e gli Enti strumentali della Regione Campania;

2 all'Organismo di cui al punto 1 sono assegnate le competenze di cui all'art. 14 del D. L.vo n.150/2009 ed è composto da un collegio di cinque esperti, di cui uno con funzioni di Presidente;

3 la nomina degli esperti di cui al punto 2. è rinviata a successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione della Giunta medesima, nel rispetto dei requisiti prescritti dalla delibera CiVIT n. 12/2013 e previa acquisizione, con le modalità ivi indicate, del parere della CiVIT così come previsto dall'art. 14, comma 3 del D. L.vo n. 150/2009;

4 la durata degli incarichi di cui al punto 3. è fissata, secondo la disciplina vigente, in tre anni a decorrere dalla data di formalizzazione dell'incarico;

5 di fissare, altresì, in Euro 24.000,00 il compenso lordo annuo da erogare a ciascun componente esterno, ed in euro 27.000,00 quello da erogare al Presidente;

6 di far gravare, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 14, comma 11, del D. Lgs. 150/2009, la spesa complessiva, relativa all'anno 2013, di Euro 90.000,00 sulla base dei seguenti dati:

IMPORTO	CAPITOLO	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	IV LIV. PIANO CONTI	COFOG	Cod.ident Trans.UE	Codice Bilancio SIOPE	Codice Gestionale SIOPE
Euro 90.000,00	0090	1	01	10	1.03	1.03.03.10.000	01.3	4	1.03.01	1348

7 di affidare, altresì, all'OIV di cui al punto 1., il completamento, entro il 31/10/2013, del processo di valutazione delle prestazioni dirigenziali anno 2012, nel rispetto del previgente sistema di valutazione e delle modalità e dei tempi di erogazione della retribuzione di risultato già adottate dall'Amministrazione per l'anno 2011;

8 di rinviare a successivo provvedimento la costituzione della struttura tecnica permanente di supporto al sopra citato Organismo Indipendente di Valutazione;

9 di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, all'Assessore alle Risorse Umane e alla Riforma dell'Amministrazione Regionale, al Capo di Gabinetto, ai Capi Dipartimento, all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale", al Coordinatore dell'A.G.C. 07 "Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", al Settore 01 "AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso" dell'A.G.C. 07, per la prevista informativa alle OO.SS., nonché al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale", per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Delibera della Giunta Regionale n. 225 del 12/07/2013

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione POR

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE CULTURALE NELL'AMBITO DELLE NUOVE INIZIATIVE REGIONALI DI CUI AL PIANO AZIONE COESIONE, III ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE (PAC III).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Commissione europea, con decisione n. C(2007)3329 in data 13 luglio 2007 ha approvato la proposta italiana del Quadro Strategico Nazionale 2007/13, approvata in Conferenza unificata Stato-Regioni e dal Cipe il 22/12/2006 e modificata a seguito delle osservazioni emerse nel negoziato con la stessa Commissione;
b. il Quadro Strategico Nazionale include tra le priorità di intervento per la programmazione 2007 – 2013 azioni specifiche per l'internazionalizzazione, ovvero per il miglioramento delle capacità delle istituzioni pubbliche e dei sistemi produttivi locali di dialogare e competere sul piano internazionale, nonchè per l'attrazione, ovvero per favorire l'afflusso e la localizzazione nel nostro Paese di risorse di elevata qualità: non solo capitali e investimenti diretti ma anche competenze e risorse umane e consumi turistici;
c. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
d. la Giunta regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato – per un importo pari a 600 Meuro;
e. la Commissione europea ha approvato con Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 la proposta di definanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 e la Giunta Regionale, con DGR 521/2012, ne ha preso atto;
f. con DGR n. 756 del 21/12/2012 si è previsto tra l'altro la riprogrammazione e la riduzione della partecipazione statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
g. in data 12 dicembre 2012 con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;
h. con DGR n. 756/2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad euro 66.000.000/00;
i. con nota prot. 297872 del 26/04/2013, l'Autorità di Gestione ha preso atto della definitiva approvazione della versione modificata del POR Campania FESR 2007-2013 da parte del Comitato di Sorveglianza, resa ammissibile dai servizi della Commissione in data 21.06.2013;
j. con nota prot. n. 2285-u del 20/02/2013 – avente ad oggetto "Attuazione del Piano di Azione Coesione (PAC)" – il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica ha indicato le modalità attuative degli interventi del PAC - TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE;
k. con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania (allegato 1 alla nota n. 2285-u del 20/02/2013), *ratione materiae* le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 *pro tempore* già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative a "copertura Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
l. con Decisione della Commissione europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007–2013 che prende atto dell'ulteriore definanziamento della quota statale di cui al PAC III, adotta il nuovo Piano finanziario e fissa il tasso di cofinanziamento comunitario al 75%;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania è impegnata in significative azioni di valorizzazione del proprio patrimonio, al fine di favorire la più ampia conoscenza e fruizione delle iniziative e dei beni culturali nonché l'attrattività del proprio territorio, in considerazione della loro rilevante incidenza sotto l'aspetto turistico, economico e sociale;
b. nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III, cap. 3.3 Nuove Azioni, gli interventi di promozione culturale ivi previsti assicurano il legame tra gli eventi realizzati e il patrimonio culturale, anche ai fini della destagionalizzazione dei flussi di visitatori e della diversificazione dei segmenti della domanda turistica;
c. attraverso tali iniziative, dunque, si intende rafforzare ed ampliare la conoscenza della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, nonché contribuire a creare un'offerta culturale e turistica integrata, volta a favorire anche la conoscenza e la valorizzazione delle risorse campane;
d. con tali iniziative si ambisce, inoltre, al superamento della dimensione locale nella capacità di attrazione dei flussi turistici, favorendo forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta culturale regionale;

CONSIDERATO, altresì, che

a. il 19 dicembre 2007 la Fundacio Forum di Barcellona, ente organizzatore e detentore del marchio Forum, ha designato la città di Napoli quale sede del Forum Universale delle Culture 2013. Il Forum Universale delle Culture è un evento a carattere internazionale attraverso il quale la città di Napoli intende rafforzare il proprio posizionamento strategico sullo scenario internazionale e rilanciare la propria immagine ed il proprio ruolo di grande capitale culturale;
b. il 16 febbraio 2009 il Presidente della Regione Campania e il Sindaco di Napoli hanno sottoscritto l'accordo con la Fondazione Forum di Barcellona per la celebrazione a Napoli della quarta edizione del Forum Universale delle Culture. Il Comune di Napoli e la Regione Campania, al fine di dare avvio alle attività di preparazione del Grande Evento Forum Universale delle Culture di Napoli 2013 hanno sottoscritto, in data 02/12/09, un protocollo d'intesa per predisporre e realizzare un programma di eventi da attuarsi nel triennio 2010/2012 denominato "Verso il Forum 2013";
c. con atto deliberativo n. 161 del 29/04/2011 la Giunta regionale ha provveduto a programmare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sull'O.O. 1.10 del PO FESR 2007-2013, integrando il documento di intenti di cui alla DGRC n. 415/2008 con le direttrici per l'attuazione e la crescita della politica culturale in Campania previste nell'ambito della piattaforma programmatica strategica del Forum Universale delle Culture;
d. in data 16 aprile 2013 la Regione Campania, il Comune di Napoli e la Fondazione Forum Universale delle Culture 2013 (Fondazione) hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa teso a realizzare una strategia di azione congiunta per attivare la coproduzione del programma di eventi del Forum Universale delle Culture, in piena attuazione delle linee guida già formulate nel Protocollo d'Intesa del 21 ottobre 2010. I programmi saranno definiti autonomamente dalla Regione Campania e dal Comune di Napoli nei territori di rispettiva competenza in coerenza con i format della Fundaciòn e con i nuovi tempi di attuazione, tenendo conto delle indicazioni programmatiche già licenziate dal Comitato Scientifico della Fondazione;

RILEVATO

a. che con citata nota prot. 19682 UDCP/GAB/CG del 12/12/2012, indirizzata al Ministro per la Coesione Territoriale, in relazione alle "Nuove iniziative regionali", sono stati elencati i beneficiari degli interventi di promozione turistico culturale;
b. che con nota prot. 510823/2013, l'Autorità di gestione ha trasmesso alla Programmazione unitaria il programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III

RITENUTO

a. che l'articolazione del programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III°, cap. 3.3 Nuove Azioni, debba prevedere azioni tese a valorizzare i beni culturali e l'attrattività del territorio della Regione nonché ad integrare la programmazione di eventi a livello regionale, creando un sistema di "poli ed itinerari" tra i seguenti soggetti/operazioni destinando risorse come di seguito specificato:

   i. 11 Meuro al Comune di Napoli, per il Forum Universale delle Culture 2013 nel territorio del Comune di Napoli;
   ii. 5 Meuro nella disponibilità della Regione Campania per azioni da realizzarsi, con il coinvolgimento degli Enti Locali interessati, per il Forum Universale delle Culture 2013 presso i siti UNESCO presenti sul territorio regionale;
   iii. una quota parte delle risorse quantificate ai precedenti punti i.) e ii.), proporzionalmente ripartita, sarà destinata ad attività di promozione e comunicazione dell'evento Forum in coerenza con le previsioni del protocollo d'intesa di cui al punto d.) del CONSIDERATO, altresì, che;
   iv. i soggetti di cui ai precedenti punti i.) e ii.) potranno avvalersi di propri enti od organismi costituiti per lo svolgimento delle attività funzionali alle azioni indicate nei predetti punti;
   v. 11 Meuro al Teatro San Carlo, per la prosecuzione ed il rafforzamento del progetto "Napoli Città Lirica";
   vi. 6 Meuro alla Fondazione Donnaregina, per la prosecuzione ed il rafforzamento del Museo MADRE;
   vii. 4 Meuro alla Fondazione Ravello, per la prosecuzione ed il rafforzamento dell'intero "Progetto Ravello";
   viii. 2 Meuro al Teatro Mercadante, per il rafforzamento del ruolo svolto dal teatro stabile di Napoli;
   ix. 10 Meuro alla Fondazione Campania dei Festival, per il rafforzamento dell'intero sistema innovativo messo in campo sulla scena internazionale;
   x. 4 Meuro alla Fondazione Giffoni Film Festival, per il rafforzamento del festival del cinema per i ragazzi sulla scena internazionale;
   xi. 13 Meuro ad altre azioni - coerenti con il PAC III° - aventi la finalità di valorizzare e promuovere i beni e le tradizioni culturali della Campania mediante il finanziamento di produzioni cinetelevisive e di azioni di cui alle LL.RR. n. 7/2003 e n. 6/2007, come di seguito ripartite:

      01. 1 Meuro per Operazione a titolarità per azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 7/2003;
      02. 3,5 Meuro per Operazione a titolarità per azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 6/2006;
      03. 4 Meuro a Film Commission per produzioni cine-televisive in grado di valorizzare e promuovere il territorio regionale nel mondo accrescendone l'attrattività e la competitività;
      04. 0,5 Meuro all'Ente delle Ville Vesuviane per il Festival delle Ville Vesuviane;
      05. 3 Meuro per Operazioni di valorizzazione dei beni culturali;
      06. 1 Meuro per Operazioni di valorizzazione della musica nei luoghi sacri;

b. di individuare, per quanto premesso relativamente alle azioni di cui al punto a.xi.03 il dirigente pro tempore del Settore 01 dell'AGC 13 quale responsabile per l'attuazione della misura;
c. di individuare "ratione materiae" il dirigente pro-tempore del Settore 03 dell'AGC 13 quale responsabile per l'attuazione dell'operazione di cui al precedente punto a.xi.05
d. di individuare quale responsabile per l'attuazione di tutti gli altri interventi di cui al presente atto il dirigente *pro tempore* responsabile dell'AGC 18 "Assistenza Sociale, attività sociali, sport, tempo libero, spettacolo";

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria di cui alla nota prot. 11265 UDCP/GAB/Ufficio III;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare il Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III° come di se guito riportato:

   i. 11 Meuro al Comune di Napoli, per il Forum Universale delle Culture 2013 nel territorio del Comune di Napoli;
   ii. 5 Meuro nella disponibilità della Regione Campania per azioni da realizzarsi, con il coinvolgimento degli Enti Locali interessati, per il Forum Universale delle Culture 2013 presso i siti UNESCO presenti sul territorio regionale;
   iii. una quota parte delle risorse quantificate ai precedenti punti i.) e ii.), proporzionalmente ripartita, sarà destinata ad attività di promozione e comunicazione dell'evento Forum in coerenza con le previsioni del protocollo d'intesa di cui al punto d.) del CONSIDERATO, altresì, che;
   iv. i soggetti di cui ai precedenti punti i.) e ii.) potranno avvalersi di propri enti od organismi costituiti per lo svolgimento delle attività funzionali alle azioni indicate nei predetti punti;
   v. 11 Meuro al Teatro San Carlo, per la prosecuzione ed il rafforzamento del progetto "Napoli Città Lirica";
   vi. 6 Meuro alla Fondazione Donnaregina, per la prosecuzione ed il rafforzamento del Museo MADRE;
   vii. 4 Meuro alla Fondazione Ravello, per la prosecuzione ed il rafforzamento dell'intero "Progetto Ravello";
   viii. 2 Meuro al Teatro Mercadante, per il rafforzamento del ruolo svolto dal teatro stabile di Napoli;
   ix. 10 Meuro alla Fondazione Campania dei Festival, per il rafforzamento dell'intero sistema innovativo messo in campo sulla scena internazionale;
   x. 4 Meuro alla Fondazione Giffoni Film Festival, per il rafforzamento del festival del cinema per i ragazzi sulla scena internazionale;
   xi. 13 Meuro ad altre azioni - coerenti con il PAC III° - aventi la finalità di valorizzare e promuovere i beni e le tradizioni culturali della Campania mediante il finanziamento di produzioni cinetelevisive e di azioni di cui alle LL.RR. n. 7/2003 e n. 6/2007, come di seguito ripartite:

      01. 1 Meuro per Operazione a titolarità per azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 7/2003;
      02. 3,5 Meuro per Operazione a titolarità per azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 6/2006;
      03. 4 Meuro a Film Commission per produzioni cine-televisive in grado di valorizzare e promuovere il territorio regionale nel mondo, accrescendone l'attrattività e la competitività;
      04. 0,5 Meuro all'Ente delle Ville Vesuviane per il Festival delle Ville Vesuviane;
      05. 3 Meuro per Operazioni di valorizzazione dei beni culturali;
      06. 1 Meuro per Operazioni di valorizzazione della musica nei luoghi sacri;

2. di destinare in via programmatica l'importo di € 66.000.000,00 per il finanziamento delle citate azioni coerentemente con quanto stabilito dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione, di cui alla DGR n. 756/2012;

3. di individuare il dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 13 quale responsabile per l'attuazione dell'operazione di cui al precedente punto 1.xi.03;
4. di individuare il dirigente pro-tempore del Settore 03 dell'AGC 13 quale responsabile per l'attuazione dell'operazione di cui al precedente punto 1.xi.05;
5. di individuare quale responsabile per l'attuazione di tutti gli altri interventi di cui al presente atto il dirigente *pro tempore* responsabile dell'AGC 18 "Assistenza Sociale, attività sociali, sport, tempo libero, spettacolo";
6. di notificare il presente atto al Mise-DPS per le integrazioni alle azioni riportate al punto 3.3 del PAC III;
7. di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'AGC 09, all'AGC 18, all'AGC 13 Settori 01 e 03, al Responsabile della Programmazione Unitaria ai Capi Dipartimento interessati e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 223 del 08/07/2013

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione POR

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013: VARIAZIONI COMPENSATIVE, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, TRA CAPITOLI DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 RIENTRANTI NEL MEDESIMO ATTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 16, LETTERA M), DELLA L.R. N. 6/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n. 5 del 06/05/2013, le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013);

b. che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n. 6 del 06/05/2013, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015;

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 170 del 03/06/2013, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;

RILEVATO

a. che, nel succitato bilancio gestionale, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR FESR 2007/2013 è stata assegnata al dirigente pro-tempore del Settore 02 dell'AGC 09;

b. che gli specifici capitoli di spesa relativi ai singoli Obiettivi Operativi del POR FESR, anche alla luce della sperimentazione di cui al Dlgs 118/2011, sono alimentati con variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, per far fronte agli impegni da assumere e alle liquidazioni da disporre in base alle previsioni di spesa e di avanzamento del programma e ai decreti dei Responsabili di Obiettivo Operativo trasmessi all'Autorità di Gestione del Programma ai sensi della Direttiva 6797/UDCP/GAB/CG/2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria e del Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013;

CONSIDERATO

a. che per far fronte agli impegni da assumere e alle liquidazioni da disporre in base alle previsioni di spesa e di avanzamento del programma e ai decreti dei Responsabili di Obiettivo Operativo trasmessi all'Autorità di Gestione del Programma ai sensi della Direttiva 6797/UDCP/GAB/CG/2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria e del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013, si debba, pertanto, procedere, alle seguenti variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, tra i seguenti capitoli:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	Denominazione	variazione in c/competenza e c/cassa	
				in diminuzione	in aumento
2618	5	3	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	- 5.000.000,00	-
2689			1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.		5.000.000,00

2622	7	2	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	- 1.700.000,00	-
2702			1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.		250.000,00
2703			1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.		250.000,00
2704			1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.		700.000,00
2707			1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.		500.000,00
2626	14	5	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	- 10.000.000,00	-
2713			2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.		10.000.000,00
2640	17	2	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	- 10.000.000,00	-
2740			3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.		10.000.000,00
2660	14	5	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	- 5.000.000,00	-
2844			5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - ACQUISTO SOFTWARE.		5.000.000,00
2662			5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	- 2.000.000,00	-
2788			5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.		2.000.000,00
2690	9	9	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	- 128.000.000,00	-
2838	10	6	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - TRASPORTI - AMMINISTRAZIONI LOCALI		40.000.000,00
2841	14	5	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - SVILUPPO ECONOMICO - AMMINISTRAZIONI CENTRALI		38.000.000,00
2842	8	3	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - ASSETTO DEL TERRITORIO - AMMINISTRAZIONI LOCALI		50.000.000,00
Totale Generale				- 161.700.000,00	161.700.000,00

b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera m), della L. R. n. 6 del 06/05/2013, è autorizzata ad effettuare le suindicate variazioni compensative, in termini di competenza e cassa;

RITENUTO

a. di dover provvedere, alla luce della attuali priorità e al fine di consentire l'avanzamento dell'attuazione e conseguentemente l'accelerazione della spesa alle variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, tra i capitoli di seguito elencati, secondo il seguente prospetto:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	Denominazione	variazione in c/competenza e c/cassa	
				in diminuzione	in aumento
2618	5	3	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	- 5.000.000,00	-
2689			1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.		5.000.000,00
2622	7	2	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	- 1.700.000,00	-
2702			1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.		250.000,00
2703			1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.		250.000,00
2704			1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.		700.000,00
2707			1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.		500.000,00
2626	14	5	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	- 10.000.000,00	-
2713			2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.		10.000.000,00
2640	17	2	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	- 10.000.000,00	-
2740			3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.		10.000.000,00
2660	14	5	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	- 5.000.000,00	-
2844			5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - ACQUISTO SOFTWARE.		5.000.000,00
2662			5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	- 2.000.000,00	-
2788			5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.		2.000.000,00

2690	9	9	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	- 128.000.000,00	-
2838	10	6	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - TRASPORTI - AMMINISTRAZIONI LOCALI		40.000.000,00
2841	14	5	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - SVILUPPO ECONOMICO - AMMINISTRAZIONI CENTRALI		38.000.000,00
2842	8	3	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - ASSETTO DEL TERRITORIO - AMMINISTRAZIONI LOCALI		50.000.000,00
Totale Generale				- 161.700.000,00	161.700.000,00

VISTI

a. il decreto legislativo n. 118 del 23/6/2011;
b. la L.R. n. 7 del 30/4/2002;
c. la L.R. n. 5 del 6/5/2013;
d. la L.R. n. 6 del 6/5/2013;
e. la DGR n. 170 del 3/6/2013;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di autorizzare, per il corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera m), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra i capitoli del bilancio gestionale riportati nel seguente prospetto:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	Denominazione	variazione in c/competenza e c/cassa	
				in diminuzione	in aumento
2618	5	3	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	- 5.000.000,00	-
2689			1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.		5.000.000,00
2622	7	2	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	- 1.700.000,00	-
2702			1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.		250.000,00
2703			1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.		250.000,00

2704			1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.		700.000,00
2707			1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.		500.000,00
2626	14	5	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	- 10.000.000,00	-
2713			2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.		10.000.000,00
2640	17	2	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	- 10.000.000,00	-
2740			3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.		10.000.000,00
2660	14	5	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	- 5.000.000,00	-
2844			5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - ACQUISTO SOFTWARE.		5.000.000,00
2662			5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	- 2.000.000,00	-
2788			5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.		2.000.000,00
2690	9	9	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	- 128.000.000,00	-
2838	10	6	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - TRASPORTI - AMMINISTRAZIONI LOCALI		40.000.000,00
2841	14	5	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - SVILUPPO ECONOMICO - AMMINISTRAZIONI CENTRALI		38.000.000,00
2842	8	3	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - ASSETTO DEL TERRITORIO - AMMINISTRAZIONI LOCALI		50.000.000,00
Totale Generale				- 161.700.000,00	161.700.000,00

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alle Aree Generali di Coordinamento 08 e 09, ai Settori proponenti, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 191 del 18/06/2013

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 1 Autolinee e Vie di comunicazione

Oggetto dell'Atto:

DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO MARITTIMO. SERVIZI MINIMI CAREMAR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Legislatore nazionale ha previsto che *"a decorrere dal 1° gennaio 2010, le funzioni e i c ompiti di programmazione e di amministrazione relativi ai servizi di cabotaggio marittimo di servizio pubblico che si svolgono all'interno di una regione sono esercitati dalla stessa regione."*
b) che l'art. 19 *ter,* comma 8, del decreto legge n. 135/2009 convertito con legge n. 166/2009 dispone la privatizzazione della società la Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a., in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, attraverso una procedura di gara aperta, non discriminatoria, atta a determinare un prezzo di mercato, che può riguardare sia l'affidamento dei servizi marittimi sia l'apertura del capitale ad un socio privato.
c) che il medesimo art 19 ter, commi 16 e 17, del decreto legge n. 135/2009 convertito con legge n. 166/2009 stabilisce inoltre, le risorse necessarie a garantire il livello dei servizi erogati sulla base delle convenzioni in vigore nonché delle nuove convenzioni e dei contratti di servizio stipulati all'esito della predetta procedura di gara;
d) che l'art. 1, comma 5-bis, del D.L. 5 agosto 2010, n. 125 convertito, con modificazioni, in Legge 1° ottobre 2010, n. 163 stabilisce che*: "Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di privatizzazione di cui all'articolo 19-ter del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, garantendo la continuità del servizio pubblico di trasporto marittimo e la continuità territoriale con le isole nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie di cui ai commi da 16 a 18 del medesimo articolo 19-ter, …….omissis…….:*
    d) le convenzioni di cui al comma 6 del predetto articolo 19-ter del decreto-legge n. 135/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 166/2009, sono conseguentemente prorogate dal 1° ottobre 2010 fino al complet amento della procedura competitiva di cui alla lettera b) limitatamente alle clausole necessarie alla gestione del servizio pubblico per assicurare la continuità territoriale;"
e) che in data 30/7/2012 la procedura di privatizzazione relativa alla società Tirrenia spa e alla Siremar spa è stata completata e pertanto, allo stato, ai sensi dell'art. 1, comma 5-bis, del D.L. 5 agosto 2010, n. 125 convertito, con modificazioni, in Legge 1° ottobre 2010, n. 163, risulta cessata l'efficacia delle convenzioni vigenti salvo ulteriore proroga legislativa;

ATTESO

a) che, nelle more del trasferimento delle risorse economiche previste dal comma 16 dell'art. 19-ter del decreto-legge 25 settembre 2009 n. 135, come coordinato con legge di conversione 20 novembre 2009, n. 166 da parte dello Stato, con delibera n.502 del 21/09/2012 la Giunta Regionale ha ritenuto necessario garantire la regolarità dei servizi pubblici essenziali di trasporto marittimo e la continuità territoriale con le isole, autorizzando l'AGC 14 Trasporti e Viabilità a stipulare apposito contratto ponte di servizio pubblico con la società Caremar S.p.A. con decorrenza dal 1 agosto 2012 fino al 31dicembre 2012;
b) che il legislatore nazionale con la legge di stabilità n. 228 del 24 dicembre 2012, art. 1, comma 311 ha previsto che "*al fine di garantire la continuità territoriale dei collegamenti marittimi che si svolgono in ambito regionale nelle more del completamento del processo di privatizzazione di competenza delle Regioni Campania* [...]. *è autorizzata fino alla data del 30 giugno 2013 la corresponsione alla regione Campania* [...]. *delle risorse necessarie ad assicurare i servizi resi dalla società Caremar S.p.A.* [...].*";*
c) che il comma 312 del medesimo articolo succitato ha altresì previsto che *"la corresponsione delle risorse di cui al comma 311, quantificate ai sensi dell'art.19 ter commi 16 e 17 del D.L. 25 settembre 2009 n.135 e convertito con modificazioni dalla Legge 20/11/2009 n.166, è condizionata alla pubblicazione dei bandi di gara previsti dal predetto art 19ter, comma 9, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166 e alla*

stipula di apposite convenzioni o contratti di servizio tra le regioni Campania […] e la società Caremar Spa. *[…] nel rispetto della normativa vigente*"

d) che,per l'effetto, con decreto Dirigenziale n. 4 del 21/1/2013 è stata disposta la proroga agli stessi patti e condizioni del contratto ponte, di cui alla DGR 502/2012, prot.n.0000053 del 19/12/2012 sottoscritto tra la Regione Campania e la società Caremar S.p.A. fino al 30 giugno 2013, assicurandone la necessaria copertura finanziaria con oneri a carico del bilancio Statale così come espressamente previsto dalla legge di stabilità n.228 del 24/12/2012;

PREMESSO, ALTRESI'

a) che con decreto Dirigenziale n. 202 del 12/7/2012 l'AGC 14 Trasporti e Viabilità ha attivato, la procedura di privatizzazione, approvando i relativi atti di gara, in conformità ai suddetti indirizzi, e nel rispetto dei tempi assegnati dalla Commissione europea nel parere motivato rivolto alla Repubblica Italiana di cui alla lettera C/(2012) del 21/6/ 2012;
b) che con decreto Dirigenziale n. 34, del 21 febbraio 2013, l'AGC 14 Trasporti e Viabilità ha approvato le risultanze dell'attività istruttoria svolta dal Responsabile unico del procedimento nella fase di prequalifica, escludendo due candidati e ammettendo alla fase successiva nove candidati;
c) che con decreto Dirigenziale n. 78, del 17 maggio 2013, l'AGC 14 Trasporti e Viabilità ha approvato, per l'ulteriore corso della procedura, i successivi documenti di gara quali la lettera di invito, con allegati regolamento di accesso agli asset e alla *data room*, schema di contratto di servizio, schema contratto di vendita;
d) che In data 17 maggio 2013 sono state trasmesse le lettere dei invito ai concorrenti ammessi con relativi allegati, con invito a presentare le offerte entro il termine del 27 giugno 2013;

DATO ATTO

a) che per lo stato di attuazione della procedura, come sopra esposto, si stima di addivenire all'aggiudicazione provvisoria e al successivo completamento del processo di privatizzazione in tempi brevi ;
b) che la società Caremar ha rappresentato con nota n.688 del 3 giugno 2013, che l'imminente scadenza del contratto ponte in essere con la Regione Campania e la consequenziale interruzione delle compensazioni pone a rischio sia la continuità aziendale degli asset societari, sia la continuità dei servizi minimi eserciti dalla società medesima;
c) che la Regione, con nota del 03/06/2013 prot. n.0393645 ha richiesto al Ministero Infrastrutture e Trasporti, fornendo rassicurazione sull' imminente completamento della procedura, di valutare ogni soluzione utile a garantire la prosecuzione oltre il 30 giugno c.a., senza soluzione di continuità, l'erogazione delle risorse economiche necessarie ad assicurare i servizi minimi resi dalla società Caremar , così come quantificati dall' 19-ter, commi 16 e 17, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, e convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166;

CONSIDERATO

a) che il contratto ponte in essere tra la Regione Campania e la società Caremar spa scade in data 30 giugno 2013;
b) che alla data del 1°luglio 2013 l'iter di priv atizzazione della società Caremar, sebbene in corso di conclusione, non potrà perfezionarsi, con il subentro dell' aggiudicatario nel nuovo contratto di servizio, garantendo in tal modo la continuità dei servizi pubblici essenziali di trasporto marittimo con le isole del Golfo di Napoli e la continuità dell'attività societaria;

RITENUTO, pertanto, necessario

a) nelle more della conclusione della procedura di privatizzazione, di dover garantire la prosecuzione senza soluzione di continuità dei servizi pubblici essenziali di trasporto marittimo eserciti dalla Caremar spa , e la continuità aziendale e il mantenimento degli attuali asset societari evitando nel contempo ogni effetto negativo sulla procedura di privatizzazione in corso;
b) di dover demandare all'AGC 14 l'adozione degli atti necessari a garantire con decorrenza dal 1° luglio 2013 e comunque non oltre il 31 dicembre 2013, la regolarità dei servizi pubblici essenziali di trasporto marittimo e la continuità territoriale con le isole del Golfo di Napoli, in conformità a

quanto previsto dal regolamento comunitario n.1370/2007, art. 5, paragrafo 5, espressamente recepito dall'art 61 , rubricato "Ulteriori disposizioni in materia di trasporto pubblico locale"della Legge 23 luglio 2009, n.99;

c) di dover assicurare, conseguentemente, la necessaria copertura finanziaria per la la continuità dei servizi pubblici essenziali di trasporto marittimo di cui sopra, con oneri a carico del bilancio regionale, nelle more dei trasferimenti delle risorse finanziarie statali, per una somma complessiva massima di euro 9.919.613,00 oltre iva pari ai contributi congruiti dallo Stato per i mesi di riferimento, a copertura dei relativi oneri di servizio pubblico, con imputazione nell'ambito delle risorse disponibili nella missione 10, programma 3, titolo 1, del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2013, approvato con legge regionale n. 6 del 6/5/2013.

ACQUISITO il parere da parte dell'AGC Bilancio , Ragioneria e Tributi, prot. 0486235/2013 in ordine alla disponibilità in bilancio della somma necessaria sull'apposito capitolo di spesa, fermo restante il rispetto del comma 8, art. 3 della L.R. 7/2002, così come modificato dalla lettera a) comma 12, art. 1 della L.R. n. 5 del 6 maggio 2013;

VISTI

- regolamento comunitario n.1370/2007;
- legge 23 luglio 2009, n.99;
- l'art. 19-ter del decreto-legge 25 settembre 2009 n. 135, come coordinato con legge di conversione 20 novembre 2009, n. 166;
- l'art. 1, comma 5-bis, del D.L. 5 agosto 2010, n. 125 convertito, con modificazioni, in Legge 1° ottobre 2010, n. 163;
- la legge di stabilità n. 228 del 24 dicembre 2012;
- legge regionale n. 6 del 6/5/2013.

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato e approvato:

1) nelle more del completamento dell'iter di privatizzazione della società Caremar spa, di demandare all'AGC 14 l'adozione degli atti necessari a garantire con decorrenza dal 1°luglio 2013 e comunque non oltre il 31 dicembre 2013, la regolarità dei servizi pubblici essenziali di trasporto marittimo e la continuità territoriale con le isole del Golfo di Napoli, in conformità a quanto previsto dal regolamento comunitario n.1370/2007, art. 5, paragrafo 5, espressamente recepito dall'art 61 , rubricato "Ulteriori disposizioni in materia di trasporto pubblico locale"della Legge 23 luglio 2009, n.99;
2) di assicurare, conseguentemente, la necessaria copertura finanziaria per la continuità dei servizi pubblici essenziali di trasporto marittimo di cui sopra, con oneri a carico del bilancio regionale, per una somma complessiva massima di euro 9.919.613,00 oltre iva pari, per i mesi di riferimento, ai contributi congruiti dallo Stato, a copertura dei relativi oneri di servizio pubblico, con imputazione nell'ambito delle risorse disponibili nella missione 10, programma 3, titolo 1, del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2013, approvato con legge regionale n. 6 del 6/5/2013.
3) di trasmettere la presente delibera all'AGC 14 Trasporti e Viabilità e alla CAREMAR – Campania Regionale Marittima S.p.A. per quanto di rispettiva competenza;
4) di incaricare il Direttore dell'Ufficio B.U.R.C. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 199 del 21/06/2013

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSISTENZA TECNICA ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/03/2012 e C(2012)6248 del 21/09/2012, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 09/11/2007, n. 166 del 04/04/2012 e n. 521 del 28/09/2012, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;

c. che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'asse VI - del POR FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita", che, con l'obiettivo specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della Regione Campania;

d. che l'Asse VI prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 – CITTA' MEDIE", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie attraverso la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani (PIU Europa) di cui alle DGR n 282/2008 e n. 1558/2008 e del Programma JESSICA Campania di cui alla DGR n. 181/2010;

e. che con DPGR numero 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi FESR, attribuendo la responsabilità dell'Obiettivo operativo 6.1 al Dirigente del Settore 04 dell'AGC 16;

f. che l'Asse 7 del PO FESR Campania 2007/2013 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;

g. che nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'Obiettivo Operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";

h. che con DGR 1081/2008 sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013, condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;

i. che la DGR n. 1081/2008 prevede che nel caso in cui le attività, pur a titolarità regionale, possano essere svolte da altre strutture regionali di attuazione del Programma (Autorità, Responsabili di Obiettivo Operativo, ecc.), è possibile prevedere l'individuazione di un Dirigente di Settore diverso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 che, previo Decreto di ammissione a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo – avrebbe proceduto alla realizzazione delle attività secondo quanto previsto dalle Linee Guida approvate con il presente provvedimento;

j. che con DD dell'AGC 09 n. 319 del 03/10/2008 sono state definite le modalità con le quali supportare i Responsabili di Obiettivo Operativo nelle fasi di definizione, monitoraggio, controllo e valutazione del programma e sono state approvate le Schede per la presentazione della programmazione dell'AT agli Obiettivi;

k. che con DD dell'AGC 09 n. 434 del 05/11/2008 è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/2013 la Programmazione di AT dell'Obiettivo Operativo 6.1 per il triennio 2008/2011 così come definite con la scheda di programmazione;

l. che il ROO 6.1 ha presentato la Scheda per la programmazione relativa al periodo 2012/2015 per un importo complessivo pari ad € 6.154.000,00, nella quale, prevedendo l'evoluzione delle fasi di

attuazione dell'Obiettivo Operativo e in considerazione della durata complessiva del cronoprogramma di attuazione del PO FESR, ha evidenziato che per poter conseguire il raggiungimento dell'Obiettivo Operativo e del Programma PIU Europa, si avvarrà della facoltà di cui all'art. 57, comma 5, lettera b), del D.lgs.163/06, prevista nel Capitolato d'oneri della procedura attivata;

m. che il servizio di "Assistenza *tecnica e gestionale nell'ambito delle attività connesse all'Obiettivo Operativo 6.1 ed all'implementazione degli interventi afferenti a tale obiettivo e ricadenti nell'asse 6 del POR FESR 2007/2013 della Regione Campania*" affidato con DD 246/2009 e 224/2012 dell'AGC 16, è terminato il 31/05/2013;

n. che si ritiene necessario garantire un supporto di assistenza tecnica alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, per lo svolgimento delle attività di relativa competenza;

CONSIDERATO

a. che il ROO 6.1 con note prott. n. 0299058 del 29/04/2013 e n. 0371692 del 27/05/2013 e n. 0406189 del 06/06/2013 ha evidenziato l'esigenza di garantire l'erogazione dei servizi di assistenza tecnica specialistica, elemento essenziale e imprescindibile al fine di garantire il completamento delle attività e il perseguimento degli obiettivi previsti, per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo, fino alla chiusura del Programma;

b. che l'AdG/ROO 7.1 con nota prot. 0332612 del 10/05/2013 ha invitato il ROO 6.1, stante l'imminente scadenza del contratto di Assistenza Tecnica in corso e la necessità di assicurare continuità al servizio, a valutare l'opportunità di far ricorso all'affidamento ad una società in house con finalità istituzionali coerenti e strettamente connesse alle attività in questione, laddove ne ricorressero le condizioni con particolare riguardo ai tempi necessari alle risorse necessarie da impiegare ed al livello qualitativo delle prestazioni in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità dell'amministrazione regionale;

c. che la procedura di affidamento *in house* presenta elementi di economicità con riguardo in particolare alla celerità dei tempi di attivazione;

d. che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DD n. 158 del 10/05/2013, prevede procedure per l'acquisizione di beni e servizi somministrati da enti *in house*;

e. che la DGR 21/2013, approva le "direttive per il controllo analogo degli organismi *in house* della Regione Campania" e dispone che il controllo analogo sugli organismi *in house* della regione Campania venga esercitato dai Capi Dipartimento competenti per materia sulla base degli indirizzi della Giunta che adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi necessari alla programmazione e al controllo della spesa";

f. che, stante la complessità delle attività da svolgere e la specificità della materia, occorre affiancare alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, un'assistenza tecnica specialistica per lo svolgimento di tali adempimenti, con riferimento anche al supporto da fornire agli Organismi Intermedi individuati per l'attuazione del Programma PIU Europa e ai Beneficiari di operazioni a valere sull'iniziativa JESSICA Campania, anche al fine di garantire il rispetto dei tempi fissati dalla programmazione comunitaria 2007/2013;

g. che il ROO 6.1 con nota prot. n. 0431120 del 17/06/2013 ha richiesto all'AGC 01 competente per materia di *"verificare nell'ambito degli organismi in house della Regione Campania il soggetto in house che abbia i requisiti e che possa dar riscontro in maniera adeguata alle esigenze di supporto di assistenza tecnica specialistica evidenziate"*;

h. che l'AGC 01 con nota prot. n. 0432196 del 18/06/2013 ha rappresentato che la Fondazione IFEL Campania, anche alla luce del piano industriale presentato,appare soggetto idoneo ai fini dell'affidamento del servizio di assistenza tecnica relativa all'obiettivo operativo in oggetto

attraverso la modalità in house;

i. che la Fondazione IFEL Campania ai sensi delle modifiche approvate allo Statuto della stessa con DGR 143/2013 e particolarmente all'art. 1 comma 4: *"è soggetta al controllo analogo da parte dei Fondatori promotori, per i quali opera nella modalità in house ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale"*; ed inoltre così come previsto dall'art. 3, comma 2 lett. a *"svolge attività di consulenza , assistenza tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione , gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di……economia del territorio e dei sistemi urbani, sviluppo economico e attività produttive, investimenti pubblici in conto capitale, anche cofinanziati con risorse aggiuntive di cui all'art 119, comma 5°della Costit. ovvero dai fondi strutturali e della politica di coesione comunitaria,.."*;

RITENUTO pertanto

a. necessario, sulla base dei fabbisogni evidenziati dal ROO 6.1 con la citata nota prot. n.0371692 del 27 maggio 2013, dotare le strutture regionali coinvolte nell'attuazione dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, di un'assistenza tecnica specialistica per un supporto operativo nello svolgimento degli adempimenti di competenza, con riferimento anche al supporto da fornire agli Organismi Intermedi individuati per l'attuazione del Programma PIU Europa e ai Beneficiari di operazioni a valere sull'iniziativa JESSICA Campania, anche al fine di garantire il rispetto dei tempi fissati dalla programmazione comunitaria 2007/2013;

b. di prendere atto dell'istruttoria degli uffici competenti in base alla quale è stata individuata la fondazione IFEL Campania, soggetto in house, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, quale soggetto attuatore dell'intervento di Assistenza Tecnica in parola, in considerazione delle specifiche competenze in materia di assistenza tecnica specialistica per la gestione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione della spesa di operazioni finanziate con i Fondi strutturali";

c. di dare mandato al ROO 6.1 di attuare le conseguenti procedure e di adottare i conseguenti atti gestionali volti all'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica in parola, sulla base dei fabbisogni evidenziati con nota prot. n. 0371692 del 27 maggio 2013";

d di programmare per la realizzazione del progetto "Assistenza tecnica al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013", a valere sulle risorse dell'Ob. Op. 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013, la somma occorrente per l'attività di assistenza tecnica specialistica oggetto della presente deliberazione, non oltre il tetto massimo previsto dalla Scheda di programmazione 2012/2015 predisposta dal ROO 6.1, al netto delle spese già sostenute, per un massimo di € 3.600.000, come comunicato dal ROO 6.1, sino al 31 ottobre 2015;

VISTI

a. il Programma Operativo FESR 2007-2013;

b. la DGR 1081/2008;

c. il DD 434/2008;

d. la Scheda di programmazione 2012/2015 predisposta dal ROO 6.1;

e. la DGR 21 del 29/01/2013;

f. il Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

g. note prott. n. 0299058 del 29/04/2013, n. 0371692 del 27/05/2013, n. 0406189 del 06/06/2013; n. 0431120 del 17/06/2013 del Dirigente Settore 04 AGC 16;

h. la nota prot. n. 0332612 del 10/05/2013 del Coord. AGC 09;

i. lo statuto della fondazione IFEL Campania come modificato con DGR n. 143 del 27 maggio 2013;

j. la nota prot. n. 1432196 del 18/06/2013 del Coord. AGC 01;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di dotare le strutture regionali coinvolte nell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, di un'assistenza tecnica specialistica per un supporto operativo nello svolgimento degli adempimenti di competenza, con riferimento anche al supporto da fornire agli Organismi Intermedi individuati per l'attuazione del Programma PIU Europa e ai Beneficiari di operazioni a valere sull'iniziativa JESSICA Campania, anche al fine di garantire il rispetto dei tempi fissati dalla programmazione comunitaria 2007/2013;
2. di prendere atto dell'istruttoria degli uffici competenti in base alla quale è stata individuata la fondazione IFEL Campania, soggetto in house, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, quale soggetto attuatore dell'intervento di Assistenza Tecnica in parola, in considerazione delle specifiche competenze in materia di assistenza tecnica specialistica per la gestione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione della spesa di operazioni finanziate con i Fondi strutturali";
3. di dare mandato al ROO 6.1 di attuare le conseguenti procedure e di adottare i conseguenti atti gestionali volti all'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica in parola, sulla base dei fabbisogni evidenziati con nota prot. n. 0371692 del 27 maggio 2013";
4. di programmare per la realizzazione del progetto "Assistenza tecnica al Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013", a valere sulle risorse dell'Ob. Op. 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013, la somma occorrente per l'attività di assistenza tecnica specialistica oggetto della presente deliberazione, non oltre il tetto massimo previsto dalla Scheda di programmazione 2012/2015 predisposta dal ROO 6.1, al netto delle spese già sostenute, per un massimo di € 3.600.000, come comunicato dal ROO 6.1, sino al 31 ottobre 2015;
5. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   5.1 alla Presidenza della Giunta Regionale;
   5.2 al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   5.3 all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale";
   5.4 all'A.G.C. 03 "Programmazione, Piani e Programmi";
   5.5 all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
   5.6 all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale";
   5.7 all'A.G.C. 16 "Governo del Territorio, Beni culturali, Ambientali e Paesistici";
   5.8 al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 149 del 27/05/2013

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 2 Musei, Biblioteche

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA MIBAC/DRBCP CAMPANIA/SSANP - REGIONE CAMPANIA -COMUNE DI ACERRA, PER L'AFFIDAMENTO IN DEPOSITO ED IL RELATIVO ALLESTIMENTO DI MATERIALI ARCHEOLOGICI DI PROPRIETA' STATALE PRESSO IL MUSEO DI ARCHEOLOGIA E STORIA DEL TERRITORIO DI ACERRA E SUESSULA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. in data 14.2.1982 con delibera di G.M. n. 1899 è stato istituito il Museo Civico di Acerra comprendente la Sezione Archeologica, quella di Arti e Tradizioni Popolari e la Pinacoteca;

b. la sede assegnata a tal fine è il Castello Baronale di Acerra, come da delibera di G.M. n. 20 del 18.1.1996, la cui Ala delle Scuderie, all'interno della quale sono stati rinvenuti i resti del teatro romano dell'antica Acerra da conservare *in situ*, contestualizzandoli nel percorso museale, è stata destinata ad accogliere la Sezione Archeologica;

c. l'allora Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Napoli e Caserta ed il Comune di Acerra concordarono mediante schema di scrittura privata - approvata con delibera di G.M. n. 879 del 07.11.1996 nonché dalla Direzione Generale per i Beni Archeologici con nota prot. n. 16284 del 10.10.2002 – criteri e modalità dell'allestimento e della gestione della Sezione Archeologica del suddetto Museo;

d. con delibera del Commissario Straordinario del Comune di Acerra n. 55 del 8.5.2009, la prevista Sezione Archeologica del Museo Civico di Acerra è stata trasformata in Museo di archeologia e storia del territorio di Acerra e *Suessula,* a tal fine riconfermando la destinazione di alcuni ambienti del locale Castello Baronale;

e. con la medesima, suddetta delibera n. 55 del 8.5.2009 del Commissario Straordinario del Comune di Acerra è stato approvato il piano di valorizzazione nonché il nuovo schema di convenzione a sottoscriversi tra il MiBAC - DRBCP Campania ed il Comune di Acerra per l'affidamento in deposito di materiali archeologici di proprietà statale;

f. con delibera del Commissario Straordinario del Comune di Acerra n. 68 del 19.5.2009 è stato approvato lo schema di gestione del suddetto Museo di archeologia e storia del territorio di Acerra e *Suessula*;

g. il suddetto piano di gestione è stato recepito dalla competente Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e dalla Direzione Regionale BCP Campania;

h. con nota prot. 1943 del 12/02/2010, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania ha trasmesso alla Giunta Regionale della Campania lo schema di convenzione da stipulare tra il MiBAC/ DRBCP Campania/SSANP – Regione Campania – Comune di Acerra, al fine di disciplinare tutte le attività finalizzate all'istituzione del "Museo di archeologia e storia del territorio di Acerra e Suessula";

i. con D.D. del 27/07/2011, la Direzione Generale per le Antichità del MiBAC ha autorizzato il deposito temporaneo presso il Museo di archeologia e storia del territorio di Acerra e *Suessula* dei reperti archeologici di proprietà statale provenienti dal territorio di Acerra, come individuati dalla competente Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei;

j. con delibera di Consiglio Comunale n° 35 del 15/ 12/2012, il Comune di Acerra ha ratificato lo schema definitivo di convenzione a sottoscriversi tra il MiBAC / DRBCP Campania/SSANP – Regione Campania – Comune di Acerra, recependo le modifiche all'art. 4 proposte dalla Regione Campania (con nota prot. n. 829047 del 12.11.2012);

k. con delibera di Giunta Comunale n° 3 del 08/01/2 013, il Comune di Acerra ha approvato lo schema definitivo di gestione del suddetto Museo di archeologia e storia del territorio di Acerra e Suessula;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania, nell'ambito delle proprie competenze e in attuazione della legislazione vigente, a norma dell'art. 1 della Legge regionale 12/05, individua e favorisce le iniziative per la promozione, la salvaguardia dei beni culturali ed ambientali della Campania e la utilizzazione di tale patrimonio al fine di assicurare lo sviluppo degli studi e della ricerca scientifica ed il diritto alla cultura di tutta la comunità.

b. la Regione Campania, anche in concorso con gli enti locali e con gli altri soggetti titolari dei musei riconosciuti ai sensi dell'articolo 4 della medesima Legge, ne promuove e favorisce l'istituzione, la valorizzazione e la loro fruizione.

c. con nota prot. 39471 del 06/11/2012, il Comune di Acerra ha trasmesso lo schema di convenzione (**allegato 1**) concordato, da stipulare tra il MiBAC/ DRBCP Campania/SSANP – Regione Campania – Comune di Acerra, al fine di disciplinare tutte le attività finalizzate all'istituzione del Museo di archeologia e storia del territorio di Acerra e Suessula;

d. l'art. 15 della L. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. autorizza le amministrazioni pubbliche a concludere tra loro gli accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

e. l'art. 11 della L. 241 del 07/08/1990 e s.m.i., tra l'altro, prevede che agli accordi fra pubbliche amministrazioni si applicano, ove non diversamente previsto, i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili;

f. l'art. 10, comma 4, della Legge Regionale n. 12/2005 autorizza la Giunta Regionale, nell'ambito delle rispettive funzioni, a stipulare convenzioni con gli altri soggetti pubblici o privati al fine di favorire il raccordo tra i musei e l'integrazione delle raccolte esistenti sul territorio, in funzione della loro valorizzazione, dell'ampliamento e del coordinamento delle strutture, dei servizi e delle attività e della loro più ampia fruizione. Le convenzioni devono indicare gli impegni e gli oneri, anche in caso di risoluzione, a carico delle parti contraenti.

g. la sottoscrizione dell'allegato schema di convenzione consente di garantire un azione di coordinamento tra enti aventi competenze diverse, volto alla salvaguardia e promozione del Museo di archeologia e storia del territorio di Acerra e *Suessula*, a norma del principio di cui all'art. 10 della L.R. n.12/2005;

TENUTO CONTO che

a. l'Avvocatura Regionale, Settore Consulenza Legale, con nota prot. 933975 del 17/12/2012 ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'allegato schema di convenzione;

b. tale parere è stato recepito nell'allegato schema di convenzione;

c. Il Capo Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con nota prot. 20164 del 13/12/2012, ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'allegato schema di convenzione;

VISTO

- il D.L.vo 42/2004, ed in particolare gli artt. 101, 102 e 112 in materia di fruizione e valorizzazione degli istituti e dei luoghi di cultura di appartenenza pubblica;

- la Legge Regionale della Campania n. 12/2005 recante “Norme in materia di Musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale”;
- il Regolamento n. 5 del 18.12.2006 di attuazione della L.R. 12/2005;
- lo Statuto della Regione Campania;
- il D.P.R. n°233/2007, come novellato dal D.P.R. n° 91/2009;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono riportati e approvati integralmente,

1. di approvare lo schema di convenzione tra MiBAC/ DRBCP Campania/SSANP – Regione Campania – Comune di Acerra, per l’affidamento in deposito ed il relativo allestimento di materiali archeologici di proprietà statale, presso il Museo di archeologia e storia del territorio di Acerra e *Suessula*, schema allegato alla presente delibera come parte integrante di essa (***Allegato 1***).
2. di dare mandato al Dirigente del Settore Musei e Biblioteche di adottare i relativi provvedimenti conseguenziali.
3. di inviare copia della presente deliberazione al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione – Ricerca – Lavoro – Politiche Culturali e Politiche Sociali, all’Assessore al ramo, all’A.G.C. n.17 e al Settore 02 Musei e Biblioteche per competenza, nonché all’Area 02 – Settore 01 Attività di assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – per la registrazione e l’archiviazione, all’Area 01 – Settore 02 Stampa, documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale – per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al Webmaster per la pubblicazione sul portale della Regione.

Allegato 1

SCHEMA DI CONVENZIONE
MiBAC/ DRBCP Campania/SSANP – Regione Campania - Comune di Acerra
per l'affidamento in deposito ed il relativo allestimento di materiali archeologici di proprietà statale presso il Museo di archeologia e storia del territorio di Acerra e *Suessula*

L'anno …… addì …… del mese …… in …….. si costituiscono, presso …..…….. con la presente scrittura privata, da valersi per ogni conseguente effetto di legge,

TRA

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, partita IVA/codice fiscale n. ……..……., con sede in……..
COMUNE ……. (PROV. ……) INDIRIZZO…….
N……, CAP ……., rappresentato da……..……., nella sua qualità di legale rappresentante pro-tempore, che agisce in nome e per conto dell'Ente

TRA

La Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, partita IVA/codice fiscale n. ……., con sede in……..
COMUNE ……. (PROV. ……) INDIRIZZO…….
N……, CAP ……., rappresentato da….. ……., nella sua qualità di legale rappresentante pro-tempore, che agisce in nome e per conto dell'Ente

TRA

Il Comune di Acerra, partita IVA/codice fiscale n. ……., con sede in
COMUNE ……..…….……. (PROV. ……) INDIRIZZO……
N……., CAP ……., rappresentato da…….……..……., nella sua qualità di legale rappresentante pro-tempore, che agisce in nome e per conto dell'Ente ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n…….del …….

E

La Regione Campania, partita IVA/codice fiscale n. 800.119.906.39, con sede in Napoli, Via S. Lucia n° 81, nella persona del legale rappresentante *pro tempore* dell'Ente o di un suo delegato ed in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n° ……del ……

PREMESSO che in data 14.2.1982 con delibera di G.M. n. 1899 è stato istituito il Museo Civico di Acerra comprendente la Sezione Archeologica, quella di Arti e Tradizioni Popolari e la Pinacoteca;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che la sede assegnata a tal fine è il Castello Baronale di Acerra, come da delibera di G.M. n. 20 del 18.1.1996, la cui Ala cd. delle Scuderie, all'interno della quale sono stati rinvenuti i resti del teatro romano dell'antica Acerra da conservare *in situ*, contestualizzandoli nel percorso museale, è stata destinata ad accogliere la Sezione Archeologica;

PREMESSO che l'allora Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Napoli e Caserta ed il Comune di Acerra concordarono mediante schema di scrittura privata - approvata con delibera di G.M. n. 879 del 07.11.1996 nonché dalla Direzione Generale per i Beni Archeologici con nota prot. n. 16284 del 10.10.2002 – criteri e modalità dell'allestimento e della gestione della Sezione Archeologica del suddetto Museo;

PREMESSO che, con delibera del Commissario Straordinario del Comune di Acerra n. 55 del 8.5.2009, la prevista Sezione Archeologica del Museo Civico di Acerra è stata trasformata in Museo di archeologia e storia del territorio di Acerra e *Suessula*, a tal fine riconfermando la destinazione di alcuni ambienti del locale Castello Baronale;

PREMESSO che con la medesima, suddetta delibera n. 55 del 8.5.2009 del Commissario Straordinario del Comune di Acerra è stato approvato il piano di valorizzazione nonché il nuovo schema di convenzione a sottoscriversi tra il MiBAC - DRBCP Campania ed il Comune di Acerra per l'affidamento in deposito di materiali archeologici di proprietà statale;

PREMESSO che con delibera del Commissario Straordinario del Comune di Acerra n. 68 del 19.5.2009 è stato approvato lo schema di gestione del suddetto Museo di archeologia e storia del territorio di Acerra e *Suessula*;

PREMESSO che il suddetto piano di gestione è stato recepito dalla competente Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e dalla Direzione Regionale BCP Campania;

PREMESSO che, con D.D. del 27.07.2011, la Direzione Generale per le Antichità del MiBAC ha autorizzato il deposito temporaneo presso il Museo di archeologia e storia del territorio di Acerra e *Suessula* dei reperti archeologici di proprietà statale provenienti dal territorio di Acerra, come individuati dalla competente Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei;

PREMESSO che con delibera di Consiglio Comunale n° 35 del 15/12/2012, il Comune di Acerra ha ratificato lo schema definitivo di convenzione a sottoscriversi tra il MiBAC / DRBCP Campania/SSANP – Regione Campania – Comune di Acerra, recependo le modifiche all'art. 4 proposte dalla Regione Campania (con nota prot. n. 829047 del 12.11.2012);

PREMESSO con delibera di Giunta Comunale n° 3 del 08/01/2013, il Comune di Acerra ha approvato lo schema attualizzato di gestione del suddetto Museo di archeologia e storia del territorio di Acerra e Suessula;

VISTO il D. L. vo 42/2004, ed in particolare gli artt. 101, 102 e 112 in materia di fruizione e valorizzazione degli istituti e dei luoghi di cultura di appartenenza pubblica;

VISTA la Legge Regionale della Campania n. 12/2005, recante Norme in materia di Musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale;

VISTO il Regolamento n. 5 del 18.12.2006 di attuazione della L.R. 12/2005;

VISTO il D.P.R. 233/2007, come novellato dal D.P.R. 91/2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che ai sensi del succitato D.P.R. 233/2007 e ss. mm. e ii., art. 17, comma 1, il presente atto viene sottoscritto dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania laddove tutte le attività finalizzate all'attuazione della presente convenzione saranno assicurate dalla competente Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1
Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2
La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, preso atto della destinazione del Castello Baronale di Acerra a sede museale, affida in deposito per l'esposizione al pubblico una selezione dei materiali archeologici rinvenuti nel territorio comunale di Acerra, individuati nell'elenco redatto dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, allegato al presente atto sotto la lettera A.
L'allestimento del Museo è progettato dalla Direzione Regionale, e per essa dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, sulla scorta delle linee guida di valorizzazione del patrimonio archeologico di Acerra e Suessula elaborate dalla stessa e allegate al presente atto sotto la lettera B.
La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, unitamente ai materiali archeologici, affida in deposito le strutture allestitive di proprietà statale, di cui all'elenco individuato sotto la lettera C.
Gli allegati A, B e C, sottoscritti dalle parti, costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ART. 3
Il Comune di Acerra conferma la destinazione, per l'esposizione dei materiali archeologici di proprietà statale di cui all'articolo precedente, dei seguenti locali collocati nel Castello Baronale:

- locali siti al pianoterra del Castello Baronale prospicienti il cortile interno, con ingresso dalla torre, compresi i vani interrati in cui sono visibili i resti del teatro dell'antica Acerra
- sala comunicante ad oriente con i locali descritti e prospicienti il cortile interno

per come risultano delimitati in rosso sulle planimetrie che si allegano al presente atto sotto la lettera D e, sottoscritte dalle parti, ne costituiscono parte integrante.
Il percorso archeologico del teatro antico, ubicato nel piano interrato della suddetta Sezione Archeologica con le altre parti del monumento che, a seguito di eventuali altri scavi, verranno in luce nel cortile e nel giardino del Castello, i cui spazi l'Amministrazione Comunale dichiara disponibili per l'esplorazione archeologica e la valorizzazione dei resti, costituisce parte integrante della struttura museale.

ART. 4
La Regione Campania prende atto della realizzazione del Museo di archeologia e storia del territorio di Acerra e *Suessula* nelle forme sopra riferite e dichiara la propria disponibilità a promuoverlo e valorizzarlo attraverso le misure contemplate dalla L. R. 12/2005 e misure straordinarie previste dall'ordinamento regionale.

ART. 5
Il Comune nel prendere in deposito i beni di cui all'art. 2 ne assume gli oneri e le responsabilità in ordine alla corretta tenuta e conservazione.
ART. 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Museo sarà gestito dal Comune di Acerra che dovrà adeguarsi agli standard museali stabiliti dal Regolamento di attuazione della L. R. n. 12 del 23.02.2005.
Il medesimo Comune si impegna all'emanazione del Regolamento di funzionamento del Museo.
Nelle more dell'attuazione del suddetto regolamento, ferma restando la gestione amministrativa di spettanza del Comune di Acerra, la Direzione Regionale, e per essa la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, assicurerà la continuità dell'azione scientifica relativamente alla conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico di cui agli artt. 2 e 3.

ART. 7
Il Museo conserverà l'esposizione progettata dalla Direzione Regionale, e per essa dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, documentata in apposite planimetrie e fotografie. Eventuali variazioni dovranno essere oggetto di idoneo progetto scientifico ed essere approvate dalla Direzione Regionale che si riserva anche di proporre variazioni ed ampliamenti dell'esposizione.

ART. 8
Il Comune provvederà a propria cura e spesa alla manutenzione ed al restauro delle strutture del teatro antico e dei beni mobili esposti, a mezzo di soggetti in possesso dei requisiti previsti dal D. L. vo 163/2006 e regomento attuativo D.P.R. 207/2010 (art. 107 e specifico titolo XI riguardante lavori per i beni del patrimonio culturale). Il medesimo personale andrà utilizzato in caso di movimentazione dei beni.

ART. 9
Il Comune si impegna ad assicurare la custodia dell'immobile e dei reperti ivi allocati, assumendone la responsabilità, mediante personale proprio nonché mediante l'installazione di impianto di allarme con reperibilità di personale assicurata 24h/24h, secondo i criteri impartiti dalla Direzione Regionale, e per essa la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei.

ART. 10
Gli oneri di gestione e di manutenzione, ivi compresi quelli relativi alle utenze, saranno a carico del Comune, il quale si impegna all'osservanza delle disposizioni in materia di certificazione di prevenzione antincendi per i locali adibiti a musei di cui al D.M. n. 569 del 20/05/1992.

ART. 11
Il Comune provvederà a stipulare apposita polizza assicurativa, con primaria compagnia di assicurazioni, che garantisca la copertura per eventuali danni occorsi ai beni archeologici di cui all'art. 2 nonché la responsabilità civile verso terzi. Copia di detta polizza sarà consegnata alla Direzione Regionale, e per essa alla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei.

ART. 12
La gestione amministrativa del Museo ivi compresa la riscossione del pagamento del biglietto d'ingresso sarà a carico del Comune e dovrà, comunque, prevedere le stesse regole di esenzione parziale o totale in vigore presso i musei statali e regionali.

ART. 13
Resta convenuta l'incontestabile ed incondizionata potestà da parte della Direzione Regionale, ove non più riscontrate le condizioni utili per una corretta conduzione della struttura museale, di ritirare o sostituire temporaneamente o definitivamente, in qualsiasi momento, qualunque oggetto concesso in deposito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 14
La durata del deposito di cui al presente atto viene stabilita in anni 10 (DIECI), **a partire dalla data di stipula del presente atto,** salvo espressa volontà delle parti, da comunicarsi a mezzo raccomandata A.R. almeno 6 (SEI) mesi prima della naturale scadenza, di rinnovarlo per uguale durata.

ART. 15
Per tutto quanto non previsto nel presente atto si richiamano le norme del Codice Civile.

Il presente atto, composto da cinque (n. 5) pagine, viene letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto presidente giunta n. 150 del 10/07/2013

A.G.C. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore: 1 - Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori

Oggetto:

Conferimento ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, dell'incarico di consulente del Presidente della Giunta della Regione Campania al Prof. Avv. Alfonso Furgiuele.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, recante norme sull'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale, è data facoltà al Presidente della Giunta Regionale della Campania di avvalersi, per l'espletamento delle sue funzioni, della consulenza di tre esperti, a mezzo di convenzione ai sensi dell'art. 2232 del Codice Civile;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 6, del D.P.G.R.C. n. 37 del 04/02/2013;

VISTO il curriculum vitae del Prof. Avv. Alfonso Furgiuele, nato Napoli il 3 luglio 1950, attestante la comprovata professionalità ed esperienza dell'interessato in materia di legalità amministrativa;

RITENUTO

a. pertanto, di potersi avvalere, per l'intera durata del mandato del Presidente della Giunta della Regione Campania, della consulenza del Prof. Avv. Alfonso Furgiuele quale esperto in materia di legalità amministrativa;
b. di riservare ad un successivo provvedimento del Coordinatore dell'AGC Gabinetto Presidente della Giunta Regionale la stipula di apposita convenzione con il predetto consulente;
c. di riconoscere all'interessato l'indennità, nella misura massima prevista dall'art. 25, comma secondo, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore.

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono di seguito per trascritte:

1. A fare data da quella del presente provvedimento e per l'intera durata del mandato presidenziale, al Prof. Avv. Alfonso Furgiuele, nato a Napoli il 3 luglio 1950, è conferito l'incarico di consulente del Presidente in materia di legalità amministrativa.
2. Il rapporto di consulenza è regolato tramite convenzione da sottoscriversi tra il Prof. Avv. Alfonso Furgiuele ed il Coordinatore dell'AGC Gabinetto Presidente della Giunta Regionale.
3. All'interessato è corrisposta un'indennità base mensile pari ai due terzi di quella spettante ai Consiglieri Regionali, così come previsto dall'art. 25, comma 2, della L.R. n. 11/1991.
4. E' riservata a successivi provvedimenti del Coordinatore dell'AGC Gabinetto Presidente della Giunta Regionale l'impegno dell'onere conseguente ed ogni altro adempimento attuativo del presente provvedimento.
5. E' richiesta all'interessato la dichiarazione dell'insussistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità, ai sensi della normativa vigente nazionale e regionale, ai fini dell'efficacia del presente atto di nomina.
6. Il presente atto è inviato alle AA.GG.CC. Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, Bilancio, Ragioneria e Tributi per quanto di rispettiva competenza ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto presidente giunta n. 151 del 12/07/2013

A.G.C. 7 - Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore: 4 - Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto:

Nomina Segretario XII Collegio Medico Regionale

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con DGR n. 342 del 10/07/2012, e successivo DPGR n. 226 dell'11/09/2012, per le motivazioni ivi indicate, è stato ricostituito, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 28 agosto 1981, n. 61, il Collegio Medico Regionale (CMR) per il riconoscimento della dipendenza di infermità da causa di servizio;
b. ai sensi dell'art. 2 della citata legge regionale, il Collegio Medico è costituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa;

RILEVATO che il dott. Giovanni BUONAURO, nominato con i provvedimenti in premessa Segretario del suddetto Collegio, è stato collocato in quiescenza a far data dal 1 gennaio 2013;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 602/SP del 16/04/2013, l'Assessore alle Risorse Umane ha designato quale nuovo segretario del XII CMR, il dott. Andrea Maria ROMANO, matr. 17430, assegnato al Settore 05 dell'A.G.C. 07, in sostituzione del precedente segretario;
b. con successiva DGR n. 136 del 27/05/2013, il dott. Andrea Maria Romano è stato nominato segretario del Collegio Medico Regionale;
c. pertanto, occorre procedere alla menzionata sostituzione, al fine di assicurare l'operatività del medesimo Collegio Medico;

RITENUTO, in attuazione della citata deliberazione, di procedere alla sostituzione del Segretario del Collegio Medico Regionale, al fine di garantire la continuità dei servizi previsti dalla L.R. n. 61/81;

VISTI

- la Legge Regionale 28 agosto 1981, n. 61;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 27/05/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in premessa e che si intende, qui di seguito, integralmente riportato:

1. di nominare, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 136/2013, il dott. Andrea Maria ROMANO, nato a Napoli il 26/03/1967, matr. 17430, assegnato al Settore 05 dell'A.G.C. 07, quale Segretario del XII Collegio Medico regionale.
2. di stabilire che l'incarico ha durata fino alla scadenza naturale del Collegio Medico come stabilita dalla DGR n. 342 del 10/07/2012 e dal DPGRC n. 226 dell' 11/09/2012.
3. salvo quanto disposto al punto 1, di confermare quanto stabilito con il DPGRC n. 226/2012.
4. di notificare il presente decreto all'interessato.
5. di trasmettere il provvedimento all'Assessore agli Affari generali, gestione e formazione del personale-Organizzazione e metodo, al Capo Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, all'AGC 07, per gli adempimenti consequenziali, all'AGC 01 nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/4/2010)

DECRETO N. 46 DEL 15/05/2013

OGGETTO: **Recepimento schema di accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane su *"Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico".***

PREMESSO:

a. che nella seduta del 22/11/2012, repertorio atti n. 132, la Conferenza Unificata per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane ha approvato lo schema di accordo in oggetto;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stessa secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della Legge n. 191 del 2009;
d. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sono stati nominati Sub Commissari ad acta con compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;
e. con delibera del 23 marzo 2012 il Consiglio dei Ministri ha riunito nella persona del sub commissario ad acta dr. Mario Morlacco i compiti in precedenza già attribuiti al sub commissario dimissionario dr. Achille Coppola;

RILEVATO che il predetto schema di accordo fornisce, tra l'altro, indicazioni relative al ruolo del Servizio Sanitario Regionale (SSR) nella gestione della rete clinica in merito alle seguenti attività:

- diagnosi precoce
- valutazione clinico-biologica
- uso di metodi, strumenti e trattamenti *Evidence Based Medicine*
- équipe specialistiche dedicate ai DPS
- piani di formazioni per gli operatori

CONSIDERATO che:

a. i disturbi pervasivi dello sviluppo, e in particolare le sindromi dello spettro autistico, rappresentano una patologia dello sviluppo psicologico altamente invalidante che, nella quasi totalità dei casi, persiste anche in età adulta e il cui decorso è strettamente dipendente dalla precocità e specificità degli interventi abilitativi attivati in età evolutiva;
b. gli individui affetti da DPS hanno diritto di essere tempestivamente individuati e diagnosticati anche al fine di attivare interventi clinici e abilitativi multidisciplinari in ambito scolastico;
c. con DGRC n. 482 del 25/03/2004 sono state emanate le Linee Guida per la riabilitazione in Campania che rinvia a successivi provvedimenti l'individuazione delle modalità della presa in carico relativa all'età evolutiva, vista la complessità e la interdisciplinarietà della tematica;
d. con DGRC n. 254 del 25/02/2005, nelle more dell'emanazione di specifiche Linee Guida regionali, sono state fornite indicazioni ai Direttori Generali delle AASSLL della Campania in

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/4/2010)

merito a provvedimenti e indirizzi operativi riguardanti l'ambito dei servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza di cui tener conto nei redigenti Atti Aziendali;

e. con DGRC n. 1449 dell'11/09/2011 sono state emanate Linee Guida per l'intervento riabilitativo a favore di minori con sindrome autistica;
f. con DGRC n. 489 del 04/10/2011 e s.m.i. è stato istituito il "Comitato tecnico regionale per l'autismo ed i disturbi generalizzati dello sviluppo", i cui componenti sono stati individuati con DPGRC n. 125 del 18/04/2012, al quale sono attribuite competenze relative al supporto delle competenze istituzionali in materia di autismo e DPS dell'AGC 20, Settore 03: Fasce Deboli e di attivazione delle procedure utili di accompagnamento, verifica e monitoraggio dei relativi percorsi di assistenza ai cittadini, con particolare riferimento all'implementazione delle citate linee guida approvate con DGRC n. 1449/2009;
g. con DGRC n. 685 del 10/12/2012 ad oggetto: "*Linee di indirizzo per il processo di individuazione e valutazione dell'alunno con disabilita' ai fini della presa in carico per l'integrazione scolastica*", è stato stabilito, tra l'altro, di far carico ai Direttori Generali delle AASSLL di provvedere con proprio atto deliberativo alla attivazione della Unità Multidisciplinare prevista dal DPR 24/2/1994, coordinata dal Neuropsichiatria infantile, a carattere distrettuale o sovradistrettuale in base alla specificità del territorio, alla quale affidare il compito di redigere la diagnosi funzionale secondo il modello approvato con il presente provvedimento;

RITENUTO di disporre il recepimento del suddetto schema per le parti di competenza sanitaria e di fornire ulteriori indicazioni programmatiche e operative per il SSR;

VISTI:

- la DGRC n. 482/2004;
- la DGRC n. 254/2005;
- la DGRC n. 1449/2009;
- la DGRC n. 125/2011 e s.m.i.;
- la DGRC n. 685/2012;
- l'accordo del 22/11/2012 tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane su "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico" (rep. atti n. 132);

DECRETA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **recepire**, per la parte di competenza sanitaria, l'allegato schema di accordo tra Governo, regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano su *"Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico"* approvato nella seduta del 22/11/2012, repertorio atti n. 132, della Conferenza Unificata permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane;
2. di **affidare** al Comitato tecnico regionale per l'autismo ex DGRC n. 489/2011 e s.m.i. il compito di predisporre un modello di cartella clinica che preveda la formulazione di una diagnosi nosografica, in accordo ai sistemi di codifica riconosciuti a livello nazionale e internazionale, e la definizione del profilo funzionale attraverso strumenti di valutazione standardizzati, finalizzata alla successiva

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/4/2010)

adozione e digitalizzazione da parte delle AASSLL campane e di proporre altresì ogni altra azione utile al conseguimento delle attività e degli obiettivi contenuti nel predetto schema di accordo;

3. di **incaricare** i Direttori Generali delle AASSLL di individuare e indicare un referente unico aziendale per i Disturbi Pervasivi dello Sviluppo con compiti coordinamento e raccordo tra le unità multidisciplinari dedicati ai medesimi DPS, con particolare riferimento alle sindromi dello spettro autistico, nonché di raccolta dei dati utili per l'approfondimento gli indirizzi diagnostici e di trattamento ulteriori;
4. di **prevedere** che i Direttori Generali, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURC, con proprio atto separato, provvedano a individuare il suddetto referente per i DPS e ad attribuire le competenze di cui trattasi trasmettendone il relativo provvedimento al Settore 03: Fasce Deboli dell'AGC 20: Assistenza Sanitaria;
5. di **stabilire** che, nelle more del riordino delle unità operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza previste dalla DGRC n. 254/2005, la responsabilità della presa in carico distrettuale per i soggetti minori affetti da DPS e sindromi autistiche è attribuita alle Unità di Valutazione Multidisciplinare di cui alla DGRC n. 685 del 10/12/2012;
6. di **far carico** alle AASSLL dell'impegno di individuare e promuovere percorsi di formazione a tutti gli *stakeholder* primari e secondari (personale sanitario e socio-sanitario, scuola, rete dei servizi sociali, associazioni, famiglie ecc.) coinvolti nel percorso di presa in carico dei soggetti con DPS;
7. di **stabilire** che anche le suddette attività rientrano tra gli obiettivi, generali e specifici, individuati dalla Giunta regionale per direttori generali delle AASSLL ai fini dell'organizzazione e funzionamento dei servizi;
8. di **demandare** al Dirigente pro tempore del Settore 03: Fasce Deboli e al Dirigente pro tempore del Servizio 05: Materno Infantile del Settore 01: Assistenza Sanitaria dell'AGG 20 l'ulteriore esecuzione del suddetto schema per le parti di pertinenza sanitaria;
9. di **inviare** il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, all'AGC 18: Assistenza Sociale, all'AGC 19: Piano Sanitario Regionale, all'A.G.C. 20: Assistenza Sanitaria nonché al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC che è da intendersi quale notifica agli interessati e al settore proponente per l'esecuzione.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore AGC 19
Avv. A. Postiglione

Il Coordinatore AGC 20
Dott. Renato Pizzuti

Il Dirigente del Settore 03 Fasce Deboli
Dott.ssa Rosanna Romano

Il Funzionario Responsabile
Dott. Riccardo Malafronte

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Ministero della Salute

Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico

Documento approvato come Accordo in Conferenza unificata il 22 novembre 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la promozione ed il miglioramento de a degli interventi assistenziali nei Disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico".

DEFINIZIONE DEL PROBLEMA E ANALISI DEI BISOGNI

La Classificazione ICD 10 (WHO 2007) colloca l'Autismo tra le sindromi da alterazione globale dello sviluppo psicologico (asse 1, codice F84) e il DSM IV tra i Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (APA 2002). Tale ultima classificazione comprende, oltre l'Autismo tipico,la Sindrome di Asperger, la Sindrome di Rett, il Disturbo Pervasivo dello Sviluppo Non Altrimenti Specificato (DPS-NAS) e il Disturbo Disintegrativo dell'Infanzia. E' ormai ampiamente utilizzata la dizione 'Disturbi dello Spettro Autistico' che comprende Autismo, Asperger e DPS-NAS. Tale classificazione è stata proposta per la nuova versione del manale DSM V di prossima pubblicazione. Questa ultima definizione unificante si basa sulla considerazione che tali disturbi, pur presentando peculiarità proprie, rappresentino manifestazioni diverse di una significativa compromissione dello sviluppo con esordio precoce. L'identificazione delle forme tipiche si può fare entro il 3° anno di età.
Lo spettro autistico è caratterizzato da una triade di sintomi che coinvolgono l'ambito sociale (compromissione, ritardo o atipicità dello sviluppo delle competenze sociali), comunicativo (compromissione e atipicità del linguaggio e della comunicazione, verbale e non-verbale) e comportamentale (presenza di comportamenti ritualistici/ripetitivi). Si tratta di una condizione patologica cronica e inabilitante che interessa un numero elevato di famiglie e si configura perciò come un rilevante problema di sanità pubblica ed evidenti ricadute di ordine sociale.

Le caratteristiche del deficit sociale e cognitivo, come in generale la sintomatologia clinica, sono eterogenee in termini di complessità e gravità e possono presentare un'espressione variabile nel tempo. Nell'autismo grave è frequente l'associazione con il ritardo mentale, con l'epilessia e i disturbi del sonno. L'autismo si trova a volte associato a sindromi o malattie rare a base genetica che compromettono la normale funzionalità del Sistema Nervoso Centrale, quali la sclerosi tuberosa, la sindrome di Rett, la sindrome di Down, la sindrome di Landau-Kleffner, la fenilchetonuria, la sindrome dell'X fragile. Questi casi vengono spesso chiamati Autismo sindromico la loro classificazione avviene sulla base della sindrome specifica, ciò non toglie che i loro bisogni speciali in genere coincidano con quelli degli altri soggetti autistici.

Un dato costante riportato dagli studi epidemiologici condotti sia negli Stati Uniti che in Europa è un generalizzato aumento delle diagnosi di autismo e delle sindromi correlate, che sono più che raddoppiate nell'ultimo decennio. L'ipotesi di una vera e propria epidemia di autismo viene però confutata da molti autori, che associano almeno in parte l'incremento della prevalenza all'allargamento dei criteri diagnostici e all'abbassamento dell'età alla diagnosi (King and Bearman 2009), oltre che alla maggiore consapevolezza dell'esistenza dell'autismo da parte dei servizi per l'età adulta, che ha permesso di diminuire le trasformazioni dalla diagnosi di autismo ad altre diagnosi che avvenivano ai 18 anni. Inoltre a tale aumento possono contribuire fattori organizzativi, come l'aumento della disponibilità di servizi e la formazione specifica dei medici, e fattori sociali, o un'aumentata sensibilità e conoscenza del disturbo strettamente dipendenti dal livello socioeconomico (Durkin et al, 2010, King e Bearman 2011) Per comprendere la diversità delle stime di prevalenza occorre tenere conto della variabilità temporale e geografica, della molteplicità dei disegni degli studi da cui tali stime originano, delle categorie diagnostiche e delle fasce di età considerate.

Un dato comune è che il disturbo autistico colpisce maggiormente i maschi rispetto alle femmine (in un rapporto di 4:1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stati Uniti indicano una prevalenza di circa ni (CDC, 2012), mentre in Europa le stime variano da 1:160 della Danimarca (Parner et al, 2008) e della Svezia (Fernell e Gillberg, 2010), a 1:86 della Gran Bretagna (Baird et al, 2006).

Una ampia rassegna di oltre 80 studi sulla stima di prevalenza dei DPS è stata proposta da Elsabagg et al nel 2012, e ad essa si rimanda.

Non esistono ad oggi stime di prevalenza comparabili per criteri diagnostici e gruppi nosografici tra i vari stati dell'Unione Europea. In molti di essi, e l'Italia è tra questi, non esistono stime di prevalenza a livello nazionale. Nel nostro Paese vi sono alcuni dati recenti basati su sistemi informativi regionali. A titolo di esempio, nella regione Piemonte è in vigore a partire dal 2003 un sistema informativo che raccoglie i dati dalle 27 Unità Operative di Neuropsichiatria Infantile che partecipano all'Osservatorio regionale sulla disabilità infantile. Sulla base di tali dati, la prevalenza di Disturbi dello Spettro Autistico nella regione per l'anno 2008 nella fascia di età 6-10 anni è stata stimata intorno al 3.7:1000 (1:270 circa)Nella regione Emilia-Romagna, dove è pienamente operante dal 1999 un sistema per la registrazione delle prestazioni, la prevalenza stimata all'età di 6 anni nell'anno 2011 è di circa il 3.5 per 1000 (1:286 circa). Sia i dati longitudinali del Piemonte che quelli dell'Emilia Romagna confermano il progressivo abbassamento dell'età di prima diagnosi.

L'autismo ha una significativa componente genetica, anche se ad oggi non è stato identificato un singolo locus genico associato a questo tipo di disturbi. Tutti gli studi sono concordi nell'indicare una trasmissione ereditaria complessa di tipo poligenico, con il possibile concorso di fattori ambientali di vario tipo (infezioni contratte dalla madre in gravidanza, status immunologico materno-fetale, esposizione a farmaci o agenti tossici) che potrebbero concorrere allo sviluppo del disturbo.
Non sono state evidenziate alterazioni morfologiche e biochimiche comuni ai diversi disturbi dello spettro. Vengono però descritti alcuni "endofenotipi" frequentemente associati ai sintomi comportamentali, come ad esempio la crescita anomala di alcune strutture cerebrali probabilmente connesse ad anomalie nella formazione delle sinapsi e delle reti nervose, disfunzioni dei neurotrasmettitori a livello del sistema nervoso centrale, alterazioni della risposta immunitaria, e disturbi del metabolismo.

La recente Linea guida: 'Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti' a cura del Sistema Nazionale Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità (SNLG-ISS, 21, 2001) evidenzia in maniera aggiornata e in accordo con la precedente Linea Guida Scozzese (Scottish Intercollegiate Guideline Network (SIGN) n. 98, 2007) che i trattamenti che hanno dato maggiore prova di efficacia sono quelli precoci intensivi di tipo abilitativo con valenza comportamentale, cognitivo-comportamentale e psicoeducativa. Si sono dimostrati efficaci anche gli interventi mediati dai genitori.

Anche se non esiste un particolare modello di intervento per il quale vi sia una evidenza conclusiva e risolutiva l'orientamento internazionale sostiene l'intervento abilitativo tempestivo, intensivo, e strutturato che cerchi di modulare gli approcci psicoeducativi adeguandoli alle esigenze individuali. In tal senso l'accuratezza della diagnosi e del profilo cognitivo e funzionale rappresentano la base conoscitiva per poter costruire il piano abilitativo individualizzato. La presenza di comportamenti cosiddetti 'problema' deve essere valutata attentamente e trattata con adeguate strategie terapeutiche, abilitative-riabilitative ed educativo-didattiche speciali, prima di ricorrere al trattamento farmacologico. L'uso dei farmaci nel trattamento dei soggetti con disturbi dello spettro autistico ha infatti un'efficacia circoscritta al trattamento di alcuni sintomi comportamentali specifici, mentre non è stata dimostrata la sua efficacia nel trattamento di lungo periodo dei sintomi "core" della sindrome; inoltre, per quei pochi farmaci testati in età pediatrica, mancano conoscenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

ertanto il trattamento farmacologico deve gli elementi di un pacchetto di cura integrata, sempre facendo riferimento alle evidenze scientifiche disponibili e tenendo conto delle raccomandazioni presenti nelle Linee guida nazionali e internazionali sopra citate.

La consapevolezza della complessità del fenomeno dell'autismo, con tutte le sue implicazioni sulla tenuta del tessuto familiare e le ricadute di ordine sociale , richiede un impegno urgente e concreto da parte delle Istituzioni, centrali e regionali, in stretto raccordo con le Associazioni dei familiari. Si consideri che in un recente studio inglese, Ganz (2007) ha calcolato in circa 3,2 milioni di dollari il costo di ciascun soggetto con autismo, per la società e per le famiglie, nell'arco di vita. Un costo in cui rientrano la perdita di produttività e l'assistenza necessaria (circa il 59,3% delle risorse è imputabile alla perdita di produttività e altri costi indiretti). Nella stessa direzione vanno anche i primi risultati di uno studio attualmente in corso presso l'ISS nell'ambito del 'Primo Programma Nazionale di Ricerca Strategica in età evolutiva', volto a quantificare e caratterizzare il carico di sofferenza (*burden*) e i bisogni delle famiglie con un figlio affetto da un Disturbo dello Spettro Autistico e i fattori demografici, socioeconomici e assistenziali ad esso associati. Un panorama recentissimo sui bisogni delle famiglie con un componente con autismo è offerto anche dai primi risultati della ricerca "Centralità della persona e della famiglia", della Fondazione Serono e Angsa eseguita dal CENSIS, presentata in Parlamento il 22 novembre 2011.

Gli interventi in età evolutiva mirati, specialistici ed intensivi, che utilizzano anche gli ambienti di vita normale (scuola e famiglia), e quelli in età adulta, finalizzati al mantenimento delle abilità acquisite, consentirebbero di ridurre in modo facilmente dimostrabile i costi dell'autismo. L'impegno necessario deve indirizzarsi verso lo sviluppo di una capacità di governo dei fenomeni complessi, anche attraverso accordi inter-settoriali, indispensabili ad affrontare la necessità di un percorso assistenziale che garantisca i principi definiti dalla normativa vigente di diritto all'assistenza sanitaria, socio sanitaria e di non discriminazione educativa.

In particolare, si ritiene cruciale, nel rispetto dei vigenti Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), che tutelano il diritto della persona con autismo a fruire di percorsi di integrazione sociosanitaria ed educativa, che i servizi sanitari specialistici di diagnosi e trattamento, siano resi accessibili e omogeneamente diffusi in tutte le Regioni e siano parte di una rete coordinata d'intervento, garantendo l'approccio multi professionale, interdisciplinare ed età specifico indispensabile per poter affrontare la complessità e l'eterogeneità delle sindromi autistiche. E' altrettanto prioritario il consolidamento di una rete educativo-socio-assistenziale che sia in grado di supportare le famiglie e sostenere i processi di inclusione scolastica e sociale delle persone con autismo, qualunque sia la loro età. E' importante sottolineare che alcune Regioni italiane si sono attivate in questa direzione, attraverso iniziative di programmazione sanitaria e istituendo fondi specifici, o anche attraverso l'utilizzo di strumenti e modalità volti al conseguimento dell'integrazione scolastica e sociale. Tali esperienze però sono limitate a meno di un quarto del territorio nazionale, e il quadro generale evidenzia che non vi è uniformità di approccio alla gestione dei pazienti autistici. Spesso mancano, nei Servizi territoriali, operatori con una specifica formazione per i DPS, oltre a non essere presenti tutte le figure professionali necessarie per la terapia e la presa in carico dei pazienti in ambito sanitario, sociosanitario ed educativo. Sono essenziali il raccordo e il coordinamento tra i vari settori sanitari coinvolti così come l'integrazione tra gli interventi sanitari e quelli scolastici, educativi e sociali, tra servizi pubblici e servizi del privato e del privato sociale, le famiglie e le loro Associazioni. L'intervento psicoeducativo raggiunge la sua massima efficacia se esercitato nell'ultimo anno di asilo nido e nella scuola dell'infanzia: perciò è essenziale una vera integrazione dei servizi sanitari con quelli scolastici e quelli sociali. In questo periodo di vita si può preparare l'ingresso nella scuola dell'obbligo, facendo sì che il bambino acquisisca le abilità di base che gli consentano una proficua inclusione nelle scuole elementari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I nodi prioritari sui quali è opportuno orientare le attività sono descritti di seguito:

Il Servizio sanitario regionale gestisce i propri servizi con il modello della rete clinica, che consente di attivare:

- diagnosi precoce, comunicazioni chiare e coinvolgimento attivo della famiglia durante il percorso diagnostico, nella fase di costruzione del progetto terapeutico e psico-educativo, e nel momento di valutazione della sua efficacia;
- valutazione clinico-biologica con un protocollo diagnostico che preveda accertamenti laboratoristici e strumentali, finalizzati alla definizione diagnostico-eziologica
- impiego di metodi e strumenti basati sulle migliori evidenze scientifiche disponibili. , nell'ambito di trattamenti individualizzati e costantemente valutabili nella loro efficacia.
- definizione di équipe specialistiche dedicate ai DPS nell'ambito dei servizi di neuropsichiatria dell'ètà evolutiva e dei servizi per l'età adulta, anche in collaborazione con le altre attività dei servizi stessi, che partecipino alla definizione del piano di assistenza (PAI/PEI), ne valutino l'andamento e svolgano attività di consulenza nelle varie aree della vita del soggetto (scuola, famiglia, lavoro, centro semiresidenziale/residenziale)
- predisposizione e realizzazione di piani di formazione per gli operatori sanitari

I Servizi degli ambiti di Salute, Sociale, Istruzione e Lavoro si raccordano in modo intersettoriale per promuovere:

- valutazione multidimensionale congiunta tra le componenti sanitaria, scolastica e sociale che operano come Unità Valutativa Multidimensionale delle abilità e dei bisogni e con individuazione del profilo di funzionamento
- elaborazione del Piano Assistenziale individuale (PAI) o in età scolare Piano Educativo individuale (PEI) e del percorso di abilitazione strutturata, incentrato sul potenziamento delle risorse del bambino tramite un'azione sui punti "forti" insieme alle necessarie modificazioni ambientali per il raggiungimento della massima autonomia;
- attuazione del PAI/PEI da parte delle diverse componenti con prevalenza della componente scolastica per quanto riguarda il PEI
- promozione nell'ambito del sistema scolastico della figura del coordinatore psicopedagogico, quale referente per ogni alunno con autismo della continuità e dell'integrazione degli interventi, anche in raccordo con la famiglia,
- attivazione e/o potenziamento nel settore scolastico di attività di supporto alle scuole per garantire un efficace intervento psicoeducativo, valorizzando anche le professionalità degli insegnanti più esperti
- attivazione, anche dopo l'età scolare, della supervisione di un case-manager che ha la responsabilità dell'esecuzione del PAI
- attività di supporto alla famiglia e di formazione dei familiari come partner attivi del trattamento (*parent training*, *parent to parent* e gruppi di automutuoaiuto)
- collegamento e coordinamento dei diversi interventi e dei diversi servizi, per garantire adeguata continuità per l'intero ciclo di vita della persona

fonte: http://burc.regione.campania.it

e supervisione unificata su tutti gli operator[illegible] e abilitativo, con particolare attenzione all'ambiente di vita

- potenziamento di strutture diurne e delle attività di inclusione sociale e nel mondo del lavoro per le persone adulte con autismo
- potenziamento delle strutture residenziali per le persone con DPS in età adulta, finalizzate alla acquisizione di una maggiore autonomia e/o al sollievo alla famiglia.

Il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità cooperano per il miglioramento della conoscenza del fenomeno e per l'attivazione di un sistema di sorveglianza epidemiologica riferito ai percorsi assistenziali utilizzabile per :

- La valutazione dell'andamento epidemiologico dei casi
- La valutazione dei percorsi assistenziali e il loro adeguamento ai LEA
- La valutazione dell'uso dei farmaci

OBIETTIVI ED AZIONI[1]

Per garantire l'avvio di questo percorso di condivisione dei principi, propedeutico alla loro traduzione in operatività integrata, si individuano una serie di obiettivi ed azioni volti a fornire indicazioni omogenee per la programmazione, attuazione e verifica dell'attività per i minori e adulti affetti da DPS, per consolidare la rete dei servizi e migliorarne le prestazioni, favorendo il raccordo e il coordinamento tra tutte le aree operative coinvolte. Si sottolinea ancora che l'integrazione tra diverse agenzie pubbliche per i servizi (sanità, scuola, sociale e lavoro) è fortemente auspicabile per l'ottenimento di un intervento tempestivo e ad alta intensità che possa iniziare a partire dall'età prescolare e garantire una continuità abilitativa sia nell'età della formazione che in seguito nell'età di inclusione lavorativa.

1) <u>Migliorare la conoscenza dei bisogni e dell'offerta</u>

   a. Ricognizione aggiornata della normativa regionale e di settore, con particolare riferimento ai piani e programmi regionali per i DPS (MdS, ISS e R).
   b. Ricognizione aggiornata dell'offerta sanitaria e sociosanitaria esistente, basata su una raccolta di dati standardizzati e convalidati dalle Regioni, finalizzata alla stabilizzazione di un monitoraggio epidemiologico, i cui risultati verranno periodicamente diffusi. (MdS, ISS e R).
   c. Realizzazione e stabilizzazione di un sistema di monitoraggio epidemiologico, finalizzato alla stima di prevalenza a livello nazionale e regionale, con caratteristiche di base uniformi su tutto il territorio nazionale, sia per l'età evolutiva che per l'età adulta, da integrarsi anche con i dati in possesso dagli Uffici Scolastici Regionali (MdS, MIUR, ISS e R).

2) <u>Promuovere interventi mirati alla creazione di una rete assistenziale regionale integrata (R, MIUR)</u>

   a. Rilievo precoce, sostenuto da adeguata formazione, del sospetto di Autismo entro i primi due anni di vita (ad eccezione della Sindrome di Asperger ed alcuni casi di DPS-NAS) da

[1] Tra parentesi l'indicazione delle Istituzioni prioritariamente interessate: MdS = Ministero della Salute; MIUR = Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca; R = Regioni; ISS = Istituto Superiore di Sanità

fonte: http://burc.regione.campania.it

iatra di Libera Scelta ed invio tempestivo a [illegible] DPS dei Servizi di neuropsichiatria dell'Età Evolutiva.

b. Razionalizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici secondo un modello di rete clinica e di approccio multiprofessionale, interdisciplinare ed età specifico per la diagnosi e la valutazione funzionale strutturata, e definizione di percorsi condivisi tra figure sanitarie, operatori sociali, insegnanti ed educatori per la costruzione e conduzione del progetto abilitativo individualizzato.

c. Costruzione di raccordi stabili tra le équipe specialistiche dedicate per i DPS, gli altri specialisti, i PLS e i MMG , gli insegnanti (valorizzando anche la professionalità degli insegnanti più esperti) e gli operatori educativi, secondo le specificità del caso, individuando tra di essi il case manager.

d. Organizzazione a rete dei servizi per i disturbi dello spettro autistico, dall' età evolutiva all' età adulta, basati sulle migliori evidenze scientifiche disponibili, con particolare attenzione alle risorse strutturali ed umane. Della rete fanno parte anche centri specialistici di riferimento individuati con criteri stabiliti dalle Regioni, con funzione di supporto, consulenza e formazione per le équipe specialistiche dedicate ai DPS.

e. Previsione, all'interno dell'offerta regionale, di idonee soluzioni residenziali e semiresidenziali, anche mediante la riqualificazione dei posti esistenti, garantendo requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi improntati a logiche non istituzionalizzanti (ad esempio prevedendo che il numero di posti per struttura sia limitato) considerando che si tratta di prestazioni ad alta integrazione sociosanitaria e prestando particolare attenzione al paziente adolescente ed adulto ed alle situazioni che presentino necessità riabilitativo-terapeutiche temporanee mirate.

f. Continuità dell'assistenza, con attenzione particolare alle fasi di passaggio dall'età evolutiva all'età adulta.

3) <u>Formare tutte le figure professionali coinvolte</u>

a. Collaborazione con le Università per rafforzare, nei programmi universitari, contenuti indirizzati alla conoscenza e competenza nei disturbi pervasivi dello sviluppo e nella pedagogia speciale, anche ai fini della formazione permanente (MIUR; MdS)

b. Attivazione a livello nazionale, regionale e di Azienda Sanitaria, di progetti formativi, anche nell'ambito ECM, volti all'aggiornamento, preferibilmente con modalità integrate, di tutte le figure professionali coinvolte, inclusi i PLS, i MMG, gli insegnanti, gli educatori, nonché di familiari (ad esempio *parent training, parent and teacher training,* gruppi di automutuoaiuto) (MdS, ISS, R e MIUR)

4) <u>Attuare, produrre ed aggiornare Linee Guida e promuovere la ricerca</u>

a. Attuazione, produzione ed aggiornamento di linee guida diagnostico-terapeutico aggiornate per la pratica clinica e l'organizzazione dei percorsi assistenziali, con particolare attenzione alle aree di maggior criticità, come il settore dell'autismo nell'adulto e quello del trattamento farmacologico, monitorandone l'attuazione. (MdS, ISS).

b. Promozione della ricerca scientifica mirata alla comprensione dell'eziologia e dei fattori di rischio nonché allo sviluppo di terapie o modelli di intervento innovativi sanitari e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetti speciale, anche attraverso il sostegno di progetti e integrata con i programmi internazionali con particolare riferimento ai programmi di ricerca della UE (MdS, MIUR e R).

5) <u>Sviluppare una Carta dei Servizi e dei Diritti dell'utente, promuovere informazione e sensibilizzazione sociale</u>

   a. Redazione e diffusione di una "Carta dei servizi" e di una Carta dei Diritti regionale sull'Autismo che informino rispettivamente sulla operatività dei servizi e sulle modalità dell'intero percorso assistenziale, nonché sui diritti dei pazienti e delle famiglie (R).

   b. Organizzazione di eventi mirati alla informazione, alla sensibilizzazione della popolazione generale, alla promozione del rispetto della dignità e della piena inclusione delle persone con disturbi pervasivi dello sviluppo (MdS, ISS, R, MIUR).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 57 del 04.06.2013

Oggetto: Rinnovo accreditamento istituzionale ex art. 7 del Regolamento n. 3/2006.
Struttura sanitaria CLINIC CENTER S.p.A., con sede in Napoli alla Via Cinthia P.co San Paolo.

Premesso

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

- che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;

- che con Regolamento Consiliare n. 3 del 31 luglio 2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5 settembre 2006, attuativo dell'art. 8 quater del D. Lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale;

- che con Decreto Dirigenziale n. 278 del 10 giugno 2008, notificato in data 17.6.2008 veniva rilasciato alla struttura sanitaria CLINIC CENTER S.p.A., con sede in Napoli alla Via Cinthia P.co San Paolo, attestato di accreditamento istituzionale emesso ai sensi del predetto Regolamento;

- che l'art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3/2006 prevede, tra l'altro, che l'accreditamento istituzionale ha validità quadriennale e che il rinnovo stesso è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 46 dell'11.4.2012 pubblicato sul BURC n. 25 del 18.4.2012, ha assegnato alle competenti commissioni delle AA.SS.LL., costituite ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 8 della L.R.C. n. 16/2008, le verifiche del permanere di tutte le condizioni per il mantenimento del titolo di accreditamento istituzionale;

- che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 137 del 24.10.2012, ha differito il termine quadriennale di validità dei titoli di accreditamento istituzionale definitivo già rilasciati dalla Regione Campania, ai sensi del Reg. n. 3/2006, al 31 dicembre 2012;

- che la Società CLINIC CENTER S.p.A., con sede in Napoli alla Via Cinthia P.co San Paolo, ha presentato istanza di rinnovo dell'accreditamento istituzionale ai sensi del predetto art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.7.2006.

Considerato

- che l'A.G.C. Piano Sanitario Regionale Settore Programmazione ha trasmesso l'istanza di rinnovo di accreditamento istituzionale, della Società CLINIC CENTER S.p.A., con sede in Napoli alla Via Cinthia P.co San Paolo, al Direttore Generale dell'ASL NA 1 Centro affinché, per il tramite della competente Commissione, fossero effettuate le verifiche ex art. 7 del Reg. n. 3/2006 circa il permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo;

- che con nota prot. 31278/2012 del 5.7.2012, assunta al protocollo della Segreteria del Sub Commissario ad Acta Piano di Rientro Sanitario in data 14.12.2012 n. 8034/C e successivamente al protocollo generale della Regione Campania in data 18.12.2012 al n. 2012.0937117, l'ASL NA 1 Centro trasmetteva il rapporto finale di verifica relativo alla struttura sanitaria de qua nel quale la Commissione Accreditamento Istituzionale costituita ex L.R. 16/2008 certificava il permanere del 100% dei requisiti/fattori di qualità di tipo A, B e C per il mantenimento del titolo di accreditamento istituzionale di Classe C , così come indicati nel Reg. n. 3/2006 e finalizzati al rinnovo dell'attestato di accreditamento n. 278 del 10.6.2008 di cui è titolare la Società Clinic Center S.p.A. con sede in Napoli alla Via Cinthia P.co San Paolo e quindi le condizioni per il rinnovo di accreditamento istituzionale.

Preso atto

- delle risultanze della surrichiamata verifica effettuata dalla competente Commissione dell'ASL NA 1 Centro dalle quali emerge il permanere in capo alla struttura sanitaria Clinic Center S.p.A. con sede in Napoli alla Via Cinthia P.co San Paolo, di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo di accreditamento istituzionale e quindi per il rinnovo dello stesso;

- della circostanza che nulla è mutato rispetto alla compatibilità ex art. 8 quater, comma 3, lettera b, del D.lgs 502/92 e ss.mm.ii che ha dato luogo al rilascio dell'originario accreditamento istituzionale definitivo.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Ritenuto pertanto,

di dover procedere ai sensi del 4° comma dell'Art. 7 del Reg. n. 3/2006 al rinnovo, a favore della Struttura sanitaria Clinic Center S.p.A. con sede in Napoli alla Via Cinthia P.co San Paolo, del Titolo di Accreditamento Istituzionale di Classe 3 (100% requisiti specifici tipo C), di cui al Decreto Dirigenziale n. 278 del 10.6.2008, per l'attività ambulatoriale/domiciliare di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78;

DECRETA

Di rinnovare l'accreditamento istituzionale di classe 3 (100% requisiti specifici tipo C) per l'attività ambulatoriale/domiciliare di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78, alla Struttura sanitaria Clinic Center S.p.A. con sede in Napoli alla Via Cinthia P.co San Paolo.

Di trasmettere copia del presente decreto all'ASL NA 1 Centro territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata.
Di trasmettere copia del presente decreto ai Settori Programmazione Sanitaria e Assistenza Sanitaria per quanto di competenza.
Di trasmettere copia del presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.
Di dare atto che il presente decreto si compone di n. 3 pagine.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore delle AAGGCC 19 e 20
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del Servizio
"AA.GG. Personale e Rapporti
con gli Organi Istituzionali "
Dott.ssa Maria Messina

Il Funzionario responsabile del procedimento
Avv. Lucio Podda

Dott.ssa Maria Staibano

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 58 del 04.06.2013

Oggetto: Rinnovo accreditamento istituzionale ex art. 7 del Regolamento n. 3/2006.
Struttura sanitaria C.C. Centro Campano s.a.s. con sede in Mondragone (CE) alla via Lungomare A. Vespucci,20

Premesso

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

- che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;

- che con Regolamento Consiliare n. 3 del 31 luglio 2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5 settembre 2006 recante, attuativo dell'art. 8 quater del D. Lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale;

- che con Decreto Dirigenziale n. 277 del 10 giugno 2008, notificato in data 17.6.2008, veniva rilasciato alla struttura sanitaria C.C. Centro Campano s.a.s. con sede in Mondragone (CE) alla via Lungomare A. Vespucci,20, attestato di accreditamento istituzionale emesso ai sensi del predetto Regolamento;

- che l'art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3/2006 prevede, tra l'altro, che l'accreditamento istituzionale ha validità quadriennale e che il rinnovo stesso è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio;

- che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 46 dell'11.4.2012 pubblicato sul BURC n. 25 del 18.4.2012, ha assegnato alle competenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

commissioni delle AA.SS.LL., costituite ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 8 della L.R.C. n. 16/2008, le verifiche del permanere di tutte le condizioni per il mantenimento del titolo di accreditamento istituzionale;

- che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 137 del 24.10.2012, ha differito il termine quadriennale di validità dei titoli di accreditamento istituzionale definitivo già rilasciati dalla Regione Campania, ai sensi del Reg. n. 3/2006, al 31 dicembre 2012;

- che la Società C.C. Centro Campano s.a.s. con sede in Mondragone (CE) alla via Lungomare A. Vespucci, 20, ha presentato istanza di rinnovo dell'accreditamento istituzionale ai sensi del predetto art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.7.2006.

Considerato

- che l'A.G.C. Piano Sanitario Regionale Settore Programmazione ha trasmesso l'istanza di rinnovo di accreditamento istituzionale della Società C.C. Centro Campano s.a.s. con sede in Mondragone (CE) alla via Lungomare A. Vespucci,20, al Direttore Generale dell'ASL Caserta affinché, per il tramite della competente Commissione, fossero effettuate le verifiche ex art. 7 del Reg. n. 3/2006 circa il permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo;

- che con note prot. 15518 e 20721 rispettivamente del 5.6.2012 e del 19.7.2012, assunte al protocollo della Regione Campania la prima con n. 2012.0449965 del 12.6.2012 e la seconda con prot. n. 2012.0588267 del 31.7.2012, l'ASL CE trasmetteva il rapporto finale di verifica relativo alla struttura sanitaria de qua nel quale la Commissione costituita ex L.R. 16/2008 certificava il permanere del 100% dei requisiti/fattori di qualità di tipo "A, B e C" indicati nel Reg. n. 3/2006 e finalizzati al rinnovo dell'attestato di accreditamento n. 277 del 10.6.2008 di cui è titolare la Struttura sanitaria C.C. Centro Campano s.a.s. con sede in Mondragone (CE) alla via Lungomare A. Vespucci,20, con conseguente classificazione in "Classe 3" e quindi le condizioni per il rinnovo di accreditamento istituzionale, specificando altresì che la descrizione delle funzioni sanitarie indicate nel titolo autorizzativo della struttura sanitaria medesima se pur non attualizzata in senso terminologico, concordavano con la descrizione delle prestazioni riabilitative di cui all'attestato di accreditamento istituzionale;

Preso atto

- delle risultanze della surrichiamata verifica effettuata dalla competente Commissione dell'ASL CE dalle quali emerge il permanere in capo alla struttura sanitaria C.C. Centro Campano s.a.s. con sede in Mondragone (CE) alla via Lungomare A. Vespucci,20, di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo di accreditamento istituzionale e quindi per il rinnovo dello stesso;

- della circostanza che nulla è mutato rispetto alla compatibilità ex art. 8 quater, comma 3, lettera b, del D.lgs 502/92 e ss.mm.ii. che ha dato luogo al rilascio dell'originario accreditamento istituzionale definitivo.

Ritenuto pertanto,
di dover procedere ai sensi del 4° comma dell'Art. 7 del Reg. n. 3/2006 al rinnovo a favore della Struttura C.C. Centro Campano s.a.s. con sede in Mondragone (CE) alla via Lungomare A.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Vespucci,20, del Titolo di Accreditamento Istituzionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 277 del 10.6.2008, per le sotto elencate attività:

- Attività ambulatoriale/domiciliare di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78
- Attività ambulatoriale/domiciliare di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78

Con attribuzione della classe 3 (100% requisiti specifici tipo C)

DECRETA

Di rinnovare l'accreditamento istituzionale di classe 3 (100% requisiti specifici tipo C) per le attività di seguito elencate:

- Attività ambulatoriale/domiciliare di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78
- Attività ambulatoriale/domiciliare di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78

alla Struttura sanitaria C.C. Centro Campano s.a.s. con sede in Mondragone (CE) alla via Lungomare A. Vespucci,20.

Di trasmettere copia del presente decreto all'ASL Caserta territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata.
Di trasmettere copia del presente decreto ai Settori Programmazione Sanitaria e Assistenza Sanitaria per quanto di competenza.
Di trasmettere copia del presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.
Di dare atto che il presente decreto si compone di n. 3 pagine.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore delle AAGGCC 19 e 20
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del Servizio
"AA.GG. Personale e Rapporti
con gli Organi Istituzionali "
Dott.ssa Maria Messina

Il Funzionario responsabile del procedimento
Avv. Lucio Podda

Dott.ssa Maria Staibano

Il Presidente
Commissario ad Acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 23.04.2010)

DECRETO n. 81 del 05.07.2013

Oggetto: Tariffe assistenza territoriale riabilitazione art. 26 legge n.833/78. Esecuzione sentenza Consiglio di Stato n.740/2013.

PREMESSO che:

- la DGRC n. 460 del 20 marzo 2007 ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- con la delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania, è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso;
- con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3.3.2011, il Dr. Mario Morlacco e il Dr. Achille Coppola, sono stati nominati Sub Commissari con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23.4.2010;
- che tra gli acta commissariali al punto 16 è prevista l' "Adozione delle tariffe per prestazioni sanitarie";

ATTESO

- che l'art. 26 della legge 833/78 stabilisce che le prestazioni di riabilitazione sono "prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa, […] erogate dalle unità sanitarie locali attraverso i propri servizi";
- che con delibera n. 6757 del 31 luglio 1996 la Giunta Regionale ha recepito il protocollo di intesa sull'attività riabilitativa ex art. 26 della legge 833/78 sottoscritto dalla Regione Campania e dalle Associazioni di categoria dei centri di riabilitazione che erogano tale tipologia di prestazioni;
- che il suddetto protocollo definisce gli standard strutturali, di personale e di organizzazione per lo svolgimento delle attività riabilitative ex art. 26;

PREMESSO, altresì,

- Che con sentenza n. 18850 del 10 novembre 2005 il TAR Campania dichiarava l'obbligo della Regione Campania di provvedere all'adeguamento delle tariffe per le prestazioni di riabilitazione per il triennio 2003/2005, sentenza confermata in grado di appello dalla V Sezione del Consiglio di Stato con decisione n. 190 del 23 gennaio 2007. La Regione istituiva un'apposita commissione affinché si procedesse alla necessaria istruttoria tecnica; tuttavia, poiché le associazioni di categoria ricorrenti avevano lamentato la mancata tempestiva conclusione del procedimento, con sentenza n. 267 del 6.12.2006, nel riconoscere che vi era stato comunque un inizio di esecuzione, veniva concesso un termine ulteriore per il compimento dell'attività entro il 30 marzo 2007, scadenza poi ulteriormente differita di sei mesi con sentenza n. 7110 del 2007; in entrambe le sentenze si disponeva, in caso di persistente inerzia, la nomina di un commissario per l'esecuzione indicato nella persona del Prefetto di Napoli o suo delegato.

- Che con decreto n. 3426/GAB del 13 giugno 2007 il Prefetto procedeva alla designazione del commissario delegato, il quale, con deliberazione n. 1 del 1° aprile 2008, procedeva alla determinazione delle nuove tariffe, operandone l'aumento in ragione della rivalutazione monetaria con decorrenza dal 1°.1.2003 calcolata secondo gli indici ISTAT nel 7,7%, oltre ad un ulteriore 2% dovuto all'incidenza forfettaria della variazione dei costi e delle innovazioni tecnologiche;
- Con sentenza n. 9488 del 28 luglio 2008 il TAR CAMPANIA, su ricorso proposto dalla Regione Campania, annullava il provvedimento del Commissario ad Acta n. 1/2008, ritenendo disattesa la disciplina regolamentare di cui al D.M. del 15 aprile 1994 n. 501700 che all'art. 3 prevede il compimento di specifiche attività istruttorie e di valutazione al fine dell'aggiornamento delle tariffe.
- Persistendo la situazione di inerzia, il commissario ad acta Carolina Iovino, con deliberazione n. 1 del 9 gennaio 2009, in pretesa esecuzione della sentenza del TAR Campania Sez. I n. 18850/05, determinava le tariffe per le prestazioni di riabilitazione per il periodo 2003/2005.
- Avverso detta deliberazione la Regione Campania proponeva ricorso al TAR n. 748/2009, chiedendone l'annullamento, previa concessione di idonee misure cautelari.
- che la Regione Campania, in esecuzione della sentenza TAR Campania n. 18850 del 10 novembre 2005, adottava la DGRC n. 224 del 13 febbraio 2009 per l'approvazione delle tariffe per le prestazioni ex art. 26 L. 833/78 per il triennio 2003-2005 e per il triennio 2006-2008, al fine di non lasciare una lacuna nel sistema tariffario regionale;
- che relativamente al ricorso già citato n. 748/2009, Il TAR Campania con sentenza n. 1363/2009 lo dichiarava **inammissibile** evidenziando che "...*l'Amministrazione sostituita si troverà rispetto all'attività del commissario, da qualificarsi come suo organo straordinario di nomina giudiziale, nella condizione di doverne accettare le decisioni come a sé imputabili e quindi, modificabili solo in sede di autotutela*". Nella medesima sentenza il giudice di primo grado osserva che "...*l'impugnato provvedimento commissariale è stato adottato sulla base del perdurante mancato assolvimento da parte della Regione Campania dell'obbligo di procedere all'approvazione dell'aggiornamento delle tariffe di riabilitazione per il periodo 2003/2005, stabilito con sentenza di questa Sezione del 12 ottobre 2005 n. 18850, confermata con decisione della V Sezione del Consiglio di Stato 23 gennaio 2007 n. 190. Ebbene, proprio in considerazione della particolare funzione riconosciuta alla sentenza emessa in materia di silenzio di esser rivolta alla rimozione della sola specifica situazione di inerzia dedotta in giudizio, storicamente individuata, va rilevato come l'obbligo sancito nelle pronunce giurisdizionali citate dal commissario nel provvedimento impugnato* ***fosse già stato assolto mediante l'adozione della prima deliberazione di aggiornamento tariffario n. 1 del 1° aprile 2008****. Né la circostanza per cui tale provvedimento è stato poi annullato da questa Sezione con la sentenza del 27 luglio 2008 n. 9488* ***giustifica*** *ex se il reinsediamento del commissario, in quanto l'effetto demolitorio della pronuncia giurisdizionale non consente di ritenere che, almeno storicamente, l'iniziale situazione di inerzia non fosse stata comunque superata. In questo caso, il soggetto che ha interesse all'adozione di un nuovo provvedimento non dovrà rivolgersi al giudice dell'esecuzione, ma – allo stesso modo di chi intenda impugnare il provvedimento commissariale – sarà suo specifico onere quello di iniziare un ulteriore giudizio in materia di silenzio per ottenere una qualificazione dell'inerzia in termini di attuale mancato assolvimento dell'obbligo di provvedere da parte dell'Amministrazione ordinariamente competente; tale soluzione è d'altra parte quella che meglio appare conciliarsi con il principio di salvaguardia delle competenze ordinarie in materia di organizzazione amministrativa, che a proposito del rito sul silenzio trova fondamento nell'obbligo da parte del commissario di verificare se all'atto del suo insediamento, l'amministrazione, nonostante la sentenza dichiarativa del mancato obbligo di provvedere, abbia comunque rimosso la situazione di inerzia.* ***In conclusione, deve ritenersi che, allo stato, l'unico provvedimento recante l'aggiornamento delle tariffe della riabilitazione per il periodo 2003/2005 sia quello di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 224 del 13 febbraio 2009****".*

- che, con una serie di ricorsi al TAR, le associazioni di categoria chiedevano l'annullamento della citata Delibera di Giunta Regionale n. 224 del 13.02.2009
- il TAR Campania Sez. I con le sentenze n. 3230, 3231 e 3252 tutte del 2011, all'esito di una complessa istruttoria che vedeva l'intervento del Ministero della Salute nell'ambito del procedimento di verifica della delibera adottata dalla Regione Campania, annullava la DGRC n. 224/2009 per eccessiva approssimazione nella determinazione dei costi del personale;
- Al fine di dare esecuzione alle sentenze citate si sono svolti nell'anno 2011 numerosi incontri con le Associazioni di categoria (in ultimo 24 novembre 2011) nel corso dei quali sono state avanzate dalla Regione Campania diverse proposte tariffarie tendenti a superare le criticità rappresentate nei ricorsi citati e da parte Associazioni di categoria sono state presentate una serie di istanze tendenti ad una risoluzione del contenzioso in essere.
- con Decreto Commissario ad Acta per il piano di rientro della sanità n. 61/2012 si stabiliva di far riferimento, in via transitoria, salvo conguaglio retroattivo all'esito della conclusione del procedimento, per le prestazioni ex art. 26 L. 833/78, agli importi riportati nella DGRC 224/2009 sebbene annullata, così come convenuto con le Associazioni di categoria nel corso dell'incontro del 24 novembre 2011 ed al fine di colmare il vuoto tariffario prodotto dall'annullamento della stessa delibera regionale;
- che la Regione Campania, supportata dai competenti uffici regionali, ha proposto ricorsi al Consiglio di Stato per l'impugnazione delle sentenze del TAR Campania nn. 3252-3230-3231/2011, in materia di aggiornamento delle Tariffe per la riabilitazione ex art. 26 di cui alla DGRC n. 224/2009.

PRESO ATTO che la sentenza del Consiglio di Stato n. 740/2013:

- respinge gli appelli proposti, confermando le sentenze appellate condividendo la censura accolta dal TAR che ha stigmatizzato la inammissibile approssimazione, da parte degli uffici regionale, del costo del personale riconoscendo alle prestazioni sanitarie di riabilitazione estensiva ex art. 26 della Legge 833/78 la caratteristica di prestazioni "humane intensive", e ribadisce che il fattore di costo del personale deve essere accertato con esattezza tenendo conto di parametri prefissati ed inderogabili derivanti dalla contrattazione collettiva;
- condivide le considerazioni del primo giudice che la metodologia "a ritroso" non fosse irragionevole in astratto non potendosi ritenere per ciò solo illegittimo un procedimento di individuazione dei costi più recenti debitamente accertati da porre come limite massimo dell'aggiornamento tariffario e poi la individuazione dei costi meno recenti; conseguentemente ritiene che vada respinto il secondo motivo dell'appello incidentale n. 354/2012 dell'ANPRIC e degli altri Centri privati che hanno specificatamente censurato la metodologia a ritroso.
- respinge anche l'unico motivo dell'appello n. 9095/2011 e il primo motivo dell'appello incidentale della Associazione e dei Centri privati n. 354/2012 e chiarisce il rapporto esistente tra la Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2009 e la Delibera di Giunta Regionale 224/2009 osservando che"...Secondo gli appellanti, in conseguenza dell'annullamento, da parte delle sentenze appellate, della delibera della G.R.C. n. 224/2009, contrariamente a quanto ritenuto dal primo giudice, verrebbe a rivivere a pieno titolo, per l'effetto ripristinatorio della situazione di fatto o di diritto antecedente all'atto annullato, la delibera del Commissario ad acta che aveva aumentato sensibilmente le tariffe e determinava quindi una situazione più favorevole per le Associazioni ed i Centri ricorrenti in primo grado. Tali argomentazioni tuttavia non sono condivise dalla Sezione che ritiene il ragionamento del primo giudice esente dalle critiche denunziate". Ed inoltre "....*Tale conclusione era coerente con la parte della sentenza n. 1363/2009, definita dagli appellanti incidentali "discorsiva", in cui il giudice ricostruiva il procedimento che era stato seguito per la adozione, da parte del Commissario ad acta,*

della delibera n. 1/2009 e con la conclusione di una carenza di potere del Commissario ad acta che aveva ormai esaurito la sua funzione".

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla determinazione delle tariffe per le prestazioni di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78, sulla base della determinazione dei costi del personale derivanti dalla corretta classificazione dello stesso, del relativo trattamento economico e di tutti gli elementi che concorrono al calcolo della retribuzione;

CONSIDERATO che

- si sono svolti presso gli uffici regionali numerosi incontri con le Associazioni di categoria del settore, nel corso dei quali sono state evidenziate le criticità relative alla necessità di abbandonare l'impostazione della metodologia forfettaria acquisendo quella analitica in ragione del fatto che bisogna tenere debitamente in conto la valenza delle statuizioni giurisprudenziali della sentenza del Consiglio di Stato n. 740/2013;
- che durante i predetti incontri è, altresì, emersa la circostanza dell'applicazione di CCNL diversi da quelli riconosciuti dalla normativa regionale di riferimento (DGRC 6757/96)
- nel corso della riunione del 17 maggio 2013 è stata istituita una commissione paritetica ristretta costituita da tre componenti della Regione Campania e da tre rappresentanti, designati da tutte le Associazioni di categoria al fine di consentire una condivisione con la parte pubblica della nota metodologica per la definizione delle tariffe;
- in data 14 giugno 2013 viene inviata ai componenti la commissione la nota metodologica e gli elaborati relativi contenenti le variabili proposte dalle associazioni nel corso dell'incontro del 10 giugno e accolte dalla struttura commissariale;
- durante l'incontro del 17 giugno 2013 vengono avanzate alcune osservazioni alla nota metodologica inviata e a margine si fissa per il 20 giugno un incontro interlocutorio con tutte le associazioni per affrontare il tema delle tariffe per le prestazioni sociosanitarie erogate in Residenze Sanitarie Assistite; il verbale, inviato alle Associazioni di categoria allegato alla nota prot. 3360/C del 19 giugno 2013, contiene i termini per la definizione dell'accordo;
- durante la citata riunione del 20 giugno 2013, preliminarmente a quanto riportato all'odg, le Associazioni di categoria affrontano le problematiche rilevate nella nota commissariale sopracitata rispetto all'individuazione della percentuale di margine di retribuzione per tutte le prestazioni, del numero di giorni per malattia per il calcolo dei giorni annui lavorati e il rimborso delle spese di trasporto per le prestazioni domiciliari; tali criticità vengono superate assicurando una percentuale del 5% come margine di retribuzione, n. 7 giorni di malattia e un incremento dello 0,5% a parziale compensazione degli oneri per trasporto e parcheggio per le prestazioni domiciliari. La maggior parte delle associazioni convengono, condividono e sottoscrivono il verbale **che allegato** al presente provvedimento ne forma parte integrante. Gli elaborati e la metodologia contenenti le modifiche condivise vengono inviati alle associazioni di categoria nella stessa giornata del 20 giugno;

PRESO ATTO

- del lavoro di determinazione ex novo delle tariffe per le prestazioni di cui trattasi svolto dalla commissione paritetica che ha svolto un'istruttoria precisa partendo dal protocollo d'intesa allegato alla DGRC 6757/1996, firmato dalle Associazioni di categorie del settore, con cui si definiscono le qualifiche del personale, l'applicazione dei relativi contratti di lavoro ed i tempi di assistenza necessari per l'erogazione di ciascuna tipologia di prestazione di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78;

- **dell'allegata** nota metodologica esplicativa del processo di determinazione delle tariffe, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 740/2013, con cui sono stati determinati i costi del personale sulla base di parametri prefissati ed inderogabili derivanti dalla contrattazione collettiva, che nello specifico riguarda la corretta classificazione del personale, il relativo trattamento economico e tutti gli elementi che concorrono al calcolo della retribuzione, tenendo conto della rilevanza dell'elemento relativo al costo del personale in relazione alle caratteristiche delle prestazioni "human intensive" nel settore;

RITENUTO di dover approvare le tariffe delle prestazioni di riabilitazione di cui al protocollo d'intesa recepito con D.G.R.C. 6757/96 e D.G.C.R. 3094/2000 elaborate dagli uffici regionali in collaborazione con i rappresentanti delle associazioni di categoria componenti la commissione paritetica, secondo i criteri descritti nella nota metodologica allegata per il triennio 2003-2005 e per il triennio 2006-2008:

TRIENNIO 2003/2005	Euro
Tipologia di prestazione	
RESIDENZIALE (ex tempo pieno/convitto)	
Base	138,85
Medi	146,75
Gravi	177,90
SEMIRESIDENZIALE (ex semiconvitto)	
Medi	71,98
Gravi	86,71
AMBULATORIALE	40,23
AMBULATORIALE piccolo gruppo	13,41
DOMICILIARE	44,24

TRIENNIO 2006/2008	Euro
Tipologia di prestazione	
RESIDENZIALE (ex tempo pieno/convitto)	
Base	146,92
Medi	155,72
Gravi	189,81
SEMIRESIDENZIALE (ex semiconvitto)	
Medi	77,40
Gravi	92,92
AMBULATORIALE	43,62
AMBULATORIALE piccolo gruppo	14,54
DOMICILIARE	48,22

PRECISATO

- che il protocollo d'intesa allegato alla DGRC 6757/1997 prevede espressamente al punto *B) Livelli di personale con i relativi contratti di lavoro* che "...*Vengono riconosciuti i CCNL ARIS AIOP pro Juventute, AIAS, ANFFAS*";

- Che in particolare i CCNL – ANISAP studi professionali – AGIDAE - e Cooperative Sociali, presentano, sia nel triennio 2003/2005 che nel triennio 2006/2008, consistenti differenze in meno sia nelle voci retributive che nella percentuale di debito orario in più, come meglio evidenziato nella nota metodologica allegata al presente provvedimento;
- Di talché, considerata l'incidenza del costo del lavoro sulle tariffe, è congrua una riduzione percentuale rispetto a quelle determinate con il presente atto, in misura pari al 15%.

RITENUTO, altresì,

- di dover precisare che la tariffa relativa alla prestazione per "gravi" in regime semiresidenziale continua ad essere applicabile unicamente alle prestazioni rese ai cittadini in età evolutiva ed adolescenziale in presenza di un quadro della disabilità in evoluzione;
- di dover confermare per la tariffa della prestazione "gravi" erogata in regime residenziale quanto stabilito per la tariffa del "tempo pieno per gravi" con la DGRC 3094/2000;
- di dover precisare che la dizione di "convitto" equivale a "residenziale" e la dizione di "semiconvitto" equivale a "semiresidenziale";

VISTI

- il Dlgs n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. 6757/96 e la D.G.R.C. 3094/2000;
- il D.Lgs. n. 229 del 19/06/1999 - Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario nazionale a norma dell'art 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419
- il DPCM 29 novembre 2001 Definizione dei livelli essenziali di assistenza;
- La DGRC 3958 del 7 agosto 2001 "Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio delle attività sanitarie e socio - sanitarie delle strutture pubbliche e private della Regione Campania – Approvazione delle procedure di autorizzazione.
- la DGRC n. 7301 - del 31 dicembre 2001 di integrazione alla DGRC 3958/2001;
- la D.G.R.C. n. 482 del 25 marzo 2004 Linee Guida per la riabilitazione in Regione Campania;
- Regolamento n. 3 del 31 luglio 2006 recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale;
- Regolamento n. 1 del 22 giugno 2007 recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare le tariffe per le prestazioni di riabilitazione di cui al protocollo d'intesa recepito con D.G.R.C. 6757/96 e D.G.C.R. 3094/2000 elaborate dagli uffici regionali in collaborazione con i rappresentanti delle associazioni di categoria componenti la commissione paritetica istituita nel corso dell'incontro con le Associazioni di categoria del 17 maggio 2013, secondo i criteri descritti nella nota metodologica allegata per il triennio 2003-2005 e per il triennio 2006-2008 fatte salve le disposizioni nazionali e regionali in materia di spesa e programmazione sanitarie:

TRIENNIO 2003/2005	Euro
Tipologia di prestazione	

RESIDENZIALE (ex tempo pieno/convitto)	
Base	138,85
Medi	146,75
Gravi	177,90
SEMIRESIDENZIALE (ex semiconvitto)	
Medi	71,98
Gravi	86,71
AMBULATORIALE	40,23
AMBULATORIALE piccolo gruppo	13,41
DOMICILIARE	44,24

TRIENNIO 2006/2008	Euro
Tipologia di prestazione	
RESIDENZIALE (ex tempo pieno/convitto)	
Base	146,92
Medi	155,72
Gravi	189,81
SEMIRESIDENZIALE (ex semiconvitto)	
Medi	77,40
Gravi	92,92
AMBULATORIALE	43,62
AMBULATORIALE piccolo gruppo	14,54
DOMICILIARE	48,22

2. di approvare, **l'allegato A** nota metodologica esplicativa del processo di determinazione delle tariffe, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 740/2013, con cui sono stati determinati i costi del personale sulla base di parametri prefissati ed inderogabili derivanti dalla contrattazione collettiva, che nello specifico riguarda la corretta classificazione del personale, il relativo trattamento economico e tutti gli elementi che concorrono al calcolo della retribuzione, tenendo conto della rilevanza dell'elemento relativo al costo del personale in relazione alle caratteristiche delle prestazioni "human intensive" nel settore;
3. di approvare, **l'allegato B** verbale della riunione del 20 giugno 2013 con cui la maggior parte delle associazioni di categoria convengono, condividono e sottoscrivono un accordo per la definizione del contenzioso e per la determinazione delle nuove tariffe;
4. di precisare che la tariffa relativa alla prestazione per "gravi" in regime semiresidenziale continua ad essere applicabile unicamente alle prestazioni rese ai cittadini in età evolutiva *ed adolescenziale in presenza di un quadro della disabilità in evoluzione;*
5. *di confermare per la tariffa della prestazione "gravi" erogata in regime residenziale quanto stabilito per la tariffa del "tempo pieno per gravi" con la DGRC 3094/2000;*
6. *di confermare che la dizione di "convitto" equivale a "residenziale" e la dizione di "semiconvitto" equivale a "semiresidenziale";*

7. *che il protocollo d'intesa allegato alla DGRC 6757/1997 prevede espressamente al punto B) Livelli di personale con i relativi contratti di lavoro* che "*...Vengono riconosciuti i CCNL ARIS AIOP pro Juventute, AIAS, ANFFAS*";
8. Che in particolare i CCNL – ANISAP studi professionali – AGIDAE - e Cooperative Sociali, presentano, sia nel triennio 2003/2005 che nel triennio 2006/2008, consistenti differenze in meno sia nelle voci retributive che nella percentuale di debito orario in più, come meglio evidenziato nella nota metodologica allegata al presente provvedimento;
9. Di talché, considerata l'incidenza del costo del lavoro sulle tariffe, è congrua una riduzione percentuale rispetto a quelle determinate con il presente atto, in misura pari al 15%.
10. in relazione alle richieste di riconoscimento degli arretrati che le associazioni ritengono condizioni essenziale per l'accoglimento delle tariffe di cui al presente atto, ogni valutazione circa l'accoglimento è condizionato all'esito del parere già richiesto ai ministeri affiancanti e da reiterare alla luce del presente provvedimento; le eventuali differenze tariffarie, derivanti dall'applicazione del presente provvedimento, potranno prevedere conguagli in attivo o in passivo;
11. di dare atto che il presente provvedimento sarà adeguato alle eventuali prescrizioni che dovessero intervenire da parte dei ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, in sede di approvazione del provvedimento;
12. di inviare il presente provvedimento a cura della struttura commissariale, all'ARSAN, all'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale, all'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria, alle Aziende Sanitarie Locali, al Ministero della Salute e dell'Economia delle Finanze e al Settore stampa documentazione ed informazione e bollettino ufficiale per la pubblicazione.

Si esprime parere favorevole

Il Capo del Dipartimento salute e risorse naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Sub Commissario ad acta
Mario Morlacco

Il Coordinatore delle AGC 19 e AGC 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Settore Fasce Deboli della A.G.C. 20
Dott.ssa Rosanna Romano

Il Dirigente del Servizio S.E.F.
Dott. G.F. Ghidelli

Il funzionario responsabile
M.Canzanella

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Presidente
Commissario ad Acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 23.04.2010)

Nota metodologica di calcolo per la determinazione delle tariffe per le prestazioni di assistenza riabilitativa ex art. 26 legge 833/78 per gli anni dal 2003 al 2008.

PREMESSA

A seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 740/2013 di annullamento della Delibera di Giunta Regionale n. 224/2009, si sono svolte presso questo Assessorato numerosi incontri con le Associazione di categoria del Settore.
Nel corso della riunione del 17 maggio 2013 è stata istituita una commissione paritetica per la determinazione delle tariffe ex art. 26 Legge 833/78 composta come riportato nel verbale della riunione stessa. La Commissione, così composta, si è incontrata, a seguire, in data 17/05/2013, 22/05/2013 e 10 giugno 2013.
Si è concordato di utilizzare il metodo analitico per il costo del personale come richiesto nella citata sentenza del Consiglio di Stato n. 740/2013 che recita: "..... la Sezione ritiene condivisibile la censura accolta dal TAR che ha stigmatizzato la inammissibile approssimazione, da parte degli uffici regionali, del costo del personale....." "....nella delibera regionale impugnata si sottolinea la rilevanza dell'elemento relativo al costo del personale in relazione alle caratteristiche delle prestazioni "human intensive" nel settore" "....Si tratta di un fattore di costo che deve essere accertato con esattezza e deve essere tenuto presente nella sua interezza per la determinazione in materia tariffaria".

Il modello utilizzato per la determinazione delle nuove tariffe è basato sulle seguenti assunzioni di base:

la dotazione efficiente di personale è definita a partire dai requisiti indicati dalla DGRC 6757/1996;

i costi unitari di produzione sono stimati sulla base dell'analisi congiunta:

- dei contratti collettivi nazionali del lavoro (CCNL), per la determinazione del costo del personale;
- da gran parte dell'analisi svolta dalla Commissione Tariffe (Decreto assessorile n. 467/2006 modificato con decreto assessorile n. 110/2007), ripresa anche dalla perizia dello studio Associato De Crescenzo-Gattei consulente di parte delle associazioni ANISAP, ANPRIC, ASPAT nel giudizio con il quale è stato impugnata la DGRC 224/2009, per la determinazione delle altre voci di costo; esclusivamente per la tariffa "domiciliare" si è proceduto come da verbale sottoscritto in data 20 giugno 2013, ad incrementare tale tariffa dello **0,5%** a parziale compensazione degli oneri per rimborso spese trasporto e parcheggio, ritenendo che per il resto tale onere è compensato dai minori costi di struttura. Tali costi, infatti, rientrano a pieno titolo nei costi generali sostenuti dall'impresa e calcolati nella misura del 7% come meglio rappresentato nei paragrafi seguenti.

- i ricavi delle prestazioni devono garantire alle strutture di assistenza, se correttamente gestite, un equilibrio economico con la previsione di un margine di retribuzione.

Le diverse voci di costo, considerate ai fini della determinazione della tariffa, sono qui di seguito riportate:

costo del personale (dipendente e non dipendente);

costi per direzione sanitaria, per materiali, di struttura (per tutte le tipologie di prestazioni), costi alberghieri (per ambulatoriale, ambulatoriale piccolo gruppo, semiresidenziale medi e semiresidenziale gravi, residenziale base, residenziale medio livello riabilitativo, residenziale alto livello riabilitativo/gravi), che così raggruppati di seguito verranno indicati come "**altre voci di costo**";

altri costi generali/di struttura, pari al 7% della somma delle voci precedenti;

margine di retribuzione pari al 5% dei costi complessivi

incremento dello 0,5% sulla tariffa esclusivamente per le prestazioni domiciliare, a parziale compensazione degli oneri per trasporto e parcheggio ritenendo che per il resto tale onere è compensato dai minori costi di struttura

E' stato così possibile definire le tariffe di remunerazione per le prestazioni di assistenza riabilitativa ex art. 26 Legge 833/78, per i due diversi trienni considerati: 2003-2005 e 2006-2008.

Le tipologie di assistenza per cui si è provveduto ad eseguire la stima delle tariffe sono:

assistenza riabilitativa ex art. 26 - ambulatoriale;

assistenza riabilitativa ex art. 26 – ambulatoriale piccolo gruppo;

assistenza riabilitativa ex art. 26 - domiciliare;

assistenza riabilitativa ex art. 26 – residenziale (base, media, alta/gravi);

assistenza riabilitativa ex art. 26 – semiresidenziale (media, gravi).

COSTO DEL PERSONALE

Per la determinazione analitica dei costi del personale impiegato in ciascuna tipologia di assistenza, si è tenuto conto dei CCNL di competenza dei singoli anni presi a riferimento per i due trienni.

Nello specifico, per il comparto si è considerato:

1. per la determinazione della tariffa per il **triennio 2003-2005**: il CCNL 2002/2005 biennio economico 2002/2003, in quanto all'art. "4 – Decorrenza e durata" esso recita: "Il presente contratto si riferisce per la parte normativa al periodo dall'1/1/2002 al 31/12/2005, per la parte economica al periodo dall'1/1/2002 al 31/12/2003".

   Per il costo del personale triennio **2003-2005,** al fine di contenere anche gli arretrati contrattuali previsti dall'accordo per il biennio economico 2004/2005 è stata elaborata una media (come base tabellare) utilizzando i seguenti elementi:

   a) il tabellare anno 2003, b) tabellare anno 2003 più arretrati 2004; c) tabellare 2003 più arretrati 2005

2. per la determinazione della tariffa per il triennio 2006-2008: l'Accordo per il biennio economico 2004/2005 definito il 28 febbraio 2007, che dispone la decorrenza degli importi contenuti nella tabella 1 a partire dal 1° gennaio 2006.

Per il costo del personale triennio 2006-2008, su richiesta delle associazioni, è stato considerato l'indice FOI anno 2007 e anno 2008 in considerazione del fatto che gli arretrati contrattuali, seppur non ancora versati ai dipendenti, rappresentano un costo accantonato fino alla determinazione delle presenti tariffe. Pertanto la base tabellare considerata per tale triennio è data dalla media tra:

a) tabellare anno 2006; b) tabellare anno 2006 più media annuale indice FOI anno 2007; c) tabellare 2007 più media annuale indice FOI anno 2008.

Per il personale medico si è utilizzato:

1. per la determinazione della tariffa **triennio 2003-2005:** il CCNL quadriennio 1998/2001 biennio economico 2000/2001 con l'aggiunta degli arretrati contrattuali (Titolo XIV - art. 57) previsti dal CCNL 2002/2005.

   Pertanto triennio **2003-2005** è stato considerata come base tabellare, la media tra i seguenti elementi:

   a) per l'anno 2003 il tabellare biennio economico 2000/2001 con l'aggiunta della quota parte degli arretrati contrattuali previsti dal Titolo XIV - art. 57 CCNL 2002/2005, b) per l'anno 2004 il tabellare biennio economico 2000/2001 con l'aggiunta della quota parte degli arretrati contrattuali previsti dal Titolo XIV - art. 57 CCNL 2002/2005; c) per l'anno 2005 il tabellare previsto dal CCNL 2002/2005;

2. Per la determinazione della tariffa per il **triennio 2006-2008** sono stati applicati i valori tabellari del CCNL 2002/2005 comprensivi dell'una tantum complessiva di € 750 previsti dall'accordo-ponte economico firmato dall'AIOP e CIMOP in data 11 febbraio 2009 e riportati alla tabella 2 allegata allo stesso. Si precisa che il citato accordo stabilisce che per la parte normativa nulla viene innovato rispetto al CCNL 2002/2005 e che le nuove tabelle sono in vigore dal 1/1/2009.

A partire dai dati riportati nei contratti sopra citati, si è stimato il costo del personale dipendente che **per il comparto**, risulta essere composto dalle seguenti voci[1]:

- retribuzione tabellare per posizione;
- tredicesima mensilità (art. 66)
- elemento aggiuntivo della retribuzione - EADR, pari a 154,92 € (art. 54)
- indennità di funzione di coordinamento per le sole fasce DS, pari a 13 mensilità da 129,11 € (art. 62)
- indennità specifiche (art. 63 dalla categoria C alla categoria D4)
- indennità professionale, per le sole fasce E - si è ipotizzata l'anzianità del personale pari a 5 anni - (art. 64)
- premio di incentivazione, pari a 450 € (art. 65)

[1]*Tali voci sono state integrate con le indennità di turnazione, festivo e notturno come meglio specificato nei paragrafi successivi e dagli arretrati contrattuali;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

e **per il personale medico**, risulta essere composto dalle seguenti voci:

retribuzione tabellare per posizione;

indennità integrativa (contingenza), solo per il triennio 2003-2005;

tredicesima mensilità;

indennità medico struttura privata;

indennità professionale;

indennità per assistenti;

arretrati contrattuali per il triennio 2003-2005 (come da art. 57 del CCNL 2002-2005) e calcolo dell'una tantum per il triennio 2006/2008 come già precisato.

Nel corso dei lavori della Commissione paritetica, i rappresentanti delle Associazioni di categoria avanzano le seguenti istanze:

1. Tutto il personale di categoria A nel triennio 2003/2005 dovrà essere calcolato con una base tabellare risultante dalla media tra tabellare categoria A e A1(sarà denominato A_{1m})
2. L'accompagnatore cat. A2 per triennio 2003/2005
3. L'accompagnatore per 2006/2008 dovrà essere calcolato con una base tabellare risultante dalla media tra tabellare categoria A2 e A3 (sarà denominato A_{3m})
4. Tutti gli A nel triennio 2006/2008 cat. A1
5. Festivo per OTA INF ACCOMP e EDUC per prestazioni residenziali
6. Indennità di 3 turni per OTA per prestazioni residenziali
7. Indennità due turni per infermieri ausiliari ed educatori per prestazioni residenziali
8. Indennità notturno per OTA per prestazioni residenziali
9. Indennità per l'assistenza domiciliare da applicare alla prestazione domiciliare (art. 61 lett. d comma 6)
10. La figura del portiere addetto al centralino inquadrato nella categoria B
11. Per la problematica delle percentuali di personale non dipendente, in deroga a quanto previsto dalla normativa regionale, i rappresentanti delle Associazioni di categoria avanzano la richiesta di considerare l'intero personale a rapporto di dipendenza. La Regione Campania, in un clima di mediazione, propone di calcolare il 14% rispetto al 28% (previsto dalla normativa regionale vigente) per le prestazioni domiciliari e ambulatoriali; il 7,5% rispetto al 15% (previsto dalla normativa regionale vigente) per le prestazioni residenziali e semiresidenziali da applicare al personale globalmente destinato all'assistenza diretta..

Le istanze sono state accolte ed i relativi oneri inseriti nei calcoli per la determinazione della tariffa. Per la turnazione, l'indennità festivo e l'indennità per lavoro notturno si è proceduto nel modo proposto dalla Associazioni di categoria:

1. Turnazione: OTA indennità su tre turni (€ 4,5*253,25gg) = € 1.144,13= annue educatori, infermieri, accompagnatori su due turni (€ 2,06*253,25)= € 523,76=

2. Festivo per OTA, Educatori, Infermieri, Accompagnatori: € 17,82*24 gg (numero di giornate previste da Associazioni su 64 giorni festivi annui) = € 427,68

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Notturno: solo per gli OTA € 2,74*8*50 (numero notti che, secondo la proposta delle Associazioni, presumibilmente si effettuano in un anno) = 1.096 annue applicata su tutti i 72 minuti/die/pz previsti dalla normativa.

Nel triennio 2006-2008 per il personale di fascia D si è considerato il passaggio alla fascia superiore D1. Tale assunzione è stata fatta sulla base di quanto riportato nel CCNL 1998-2001/biennio 2000-2001, il quale all'art. 9 "Trasformazione dei posti e passaggi" comma 2, specifica che "*Con decorrenza dal 1 settembre 2001 tutti gli operatori professionali del ruolo sanitario e l'operatore professionale – assistente sociale – del ruolo tecnico assumono la denominazione della categoria D, rispettivamente, di "collaboratore professionale sanitario" nei profili e discipline già corrispondenti a quella della categoria di provenienza nonché di collaboratore professionale – assistente sociale*". Si rileva quindi che per il personale appartenente alla fascia D nel 2001, considerando 5 anni di anzianità di servizio, la fascia massima di appartenenza nel 2006 è la D1.

Così come riportato nei contratti sopra citati, **per le ore lavorative settimanali** si sono considerate:

36 ore, per le fasce da A a DS (escluso DS4);

38 ore, per le fasce DS4 e E.

La stima dei **giorni lavorativi annuali, pari nel complesso a 253,25** ha tenuto conto di:

30 giorni di ferie;

4 giorni di ferie soppresse;

12 giorni di festività;

7 giorni di malattia;

3 giorni di permessi retribuiti;

52 domeniche;

4 giorni di formazione.

ONERI SULLA RETRIBUZIONE LORDA DEL PERSONALE

La DGRC 6757/96 offre la possibilità alla struttura erogatrice di poter intrattenere rapporti libero professionali esulanti il rapporto di dipendenza del personale destinato all'assistenza diretta nella misura del 28% per le prestazioni ambulatoriali e domiciliari e del 15% per le prestazioni residenziali e semiresidenziali. Pertanto rientra nella facoltà dell'amministrazione regionale avvalersi di tale istituto.

Premesso che, sia per il **comparto** che per il **personale medico**, le voci riportate hanno consentito di stimare la retribuzione lorda del personale dipendente, su tale dato si è applicato un diverso procedimento per il calcolo degli oneri aggiuntivi nel caso si tratti di personale con rapporto di dipendenza rispetto a personale che intrattiene rapporti libero professionali non a rapporto di dipendenza e che è destinato all'assistenza diretta.

La stima del costo comprensivo di oneri del personale non dipendente (solo per il comparto e per il personale destinato all'assistenza diretta), è stata effettuata considerando la retribuzione

lorda così come calcolata per il personale dipendente a cui è stata applicata l'aliquota contributiva prevista dall'INPS per gli anni di competenza (10,33% per il triennio 2003-2005 e 12,12% per il triennio 2006-2008 quale parte a carico del datore di lavoro)

La stima del costo comprensivo di oneri del personale dipendente è stata invece calcolata tenendo presente i seguenti istituti:

TFR, pari alla retribuzione lorda ottenuta dalle voci precedenti divisa per 13,5;

Aliquote contributive INPS per il triennio 2003 al 2005 come da tabella delle aliquote contributive INPS – tabella 7.24 – Ospedali e Case di cura (con CUAF) pari al 30,78% della retribuzione lorda a carico dell'azienda;

Aliquote contributive INPS per il triennio 2006 al 2008 come da tabella delle aliquote contributive INPS – tabella 7.24 – Ospedali e Case di cura (con CUAF) pari al 28,98% della retribuzione lorda a carico dell'azienda;

INAIL il doppio dell'aliquota minimo dello 0,50% pari all'1,00% della retribuzione lorda (INAIL da 0,50% a 2,40%). Totale contributi a carico dell'azienda sono rispettivamente pari al 31,78% e al 29,98%;

La somma della retribuzione lorda, dei contributi INPS e INAIL (in misura diversa se personale dipendente o non) e del TFR (solo per il personale dipendente) costituiscono la base imponibile su cui è stata calcolata l'IRAP:

per il triennio 2003-2005 pari al **4,25**% che rappresenta la media delle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa per gli anni 2003, 2004 e 2005;
per il triennio 2006/2008 pari al **5,02**% che rappresenta la media delle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa per gli anni 2006, 2007 e 2008.

Il totale del costo così determinato diviso le ore lavorate in 1 anno (253,25) diviso 60 ha permesso di determinare il costo al minuto per ogni figura professionale che, moltiplicato per i minuti di assistenza previsti dai requisiti contenuti nel DGRC 6757/1996, consente di determinare il costo della prestazione.

Per la direzione tecnica e attività specialistica, raggruppata nella delibera citata in +/- 30 minuti a settimana pro capite (5-6 minuti a giorno per prestazione), si è inteso ripartire il tempo di assistenza equamente tra Direttore Tecnico/Medico Assistente di fascia B (CCNL medici) e tecnici laureati categoria E (CCNL comparto).

ALTRE VOCI DI COSTO

In considerazione che le altre voci di costo non sono state oggetto di statuizione nella sentenza del Consiglio di Stato n. 740/2013, si è tenuto conto in gran parte dell'analisi svolta dalla Commissione Tariffe ripresa anche dalla perizia dello studio Associato De Crescenzo-Gattei consulente di parte delle associazioni nel giudizio con il quale è stato impugnata la DGRC 224/2009, che riporta valori puntuali per ogni singola tipologia di assistenza e per i due trienni relativi a:

1. Direzione sanitaria – in tale costo viene compresa la funzione di Direzione Sanitaria prevista dalla Normativa
2. materiali;
3. costi di struttura;

4. servizi alberghieri per le prestazioni ambulatoriale, ambulatoriale piccolo gruppo, semiresidenziale medi e semiresidenziale gravi, residenziale base, residenziale medio livello riabilitativo, residenziale alto livello riabilitativo/gravi),
5. costi generali – voce di costo generica pari al 7% di tutti gli altri costi considerati, per remunerare tutte le altre voci di costo non elencate e che gravano sulla prestazione comprese i costi di trasporto/parcheggio per le prestazioni domiciliari.
6. margine di retribuzione pari al 5% al fine di garantire alle strutture, se correttamente gestite, un giusto equilibrio economico.
7. esclusivamente per la tariffa domiciliare si è calcolato un incremento dello 0,5% sulla tariffa determinata a parziale compensazione degli oneri per trasporto e parcheggio ritenendo la Regione che per il resto tale onere è parzialmente compensato dai minori costi di struttura.

Tabella 1

TRIENNIO 2003/2005	Euro
Tipologia di prestazione	
RESIDENZIALE (ex tempo pieno/convitto)	
Base	138,85
Medi	146,75
Gravi	177,90
SEMIRESIDENZIALE (ex semiconvitto)	
Medi	71,98
Gravi	86,71
AMBULATORIALE	40,23
AMBULATORIALE piccolo gruppo	13,41
DOMICILIARE	44,24

Tabella 2

TRIENNIO 2006/2008	Euro
Tipologia di prestazione	
RESIDENZIALE (ex tempo pieno/convitto)	
Base	146,92
Medi	155,72
Gravi	189,81
SEMIRESIDENZIALE (ex semiconvitto)	
Medi	77,40
Gravi	92,92
AMBULATORIALE	43,62
AMBULATORIALE piccolo gruppo	14,54
DOMICILIARE	48,22

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le tariffe riportate nelle tabelle 1 e 2 sono applicabili alle prestazioni rese da strutture che hanno utilizzato il CCNL AIOP come riportato nelle premesse del presente documento.
Pertanto, visto che le prestazioni oggetto del presente provvedimento sono prestazioni cosiddette "humane intensive", dove il fattore "costo del personale" è di estrema incidenza nella determinazione delle relative tariffe, al fine di evitare sperequazioni tra strutture che hanno applicato il CCNL ARIS AIOP Pro Iuventute AIAS ANFFAS, previsti tra l'altro dalla normativa regionale, rispetto ad altre che hanno eventualmente applicato CCNL diversi da quelli citati, si è proceduto a comparare due elementi fondamentali tra i diversi contratti - **orario di lavoro e tabellare della figura del fisioterapista** - che incidono particolarmente sulla quantificazione della tariffa di cui trattasi.
I contratti nazionali utilizzati ai fini dell'analisi comparativa sono: AIOP – AGIDAE – ANISAP studi professionali – Cooperative Sociali.

Pertanto per il triennio 2003/2005 è emerso quanto segue:

1. **CCNL AIOP** per l'anno 2004 il tabellare biennio economico 2000/2001 con l'aggiunta della quota parte degli arretrati contrattuali previsti dal Titolo XIV - art. 57 CCNL 2002/2005 Fisioterapista categoria D = € 1.584,33 - **36 ore settimanali** -

2. **CCNL AGIDAE** (cambiano tipologia di classificazione nel 2003 e il Terapista della riabilitazione passa dalla classificazione livello 6 a D1 = € 1171,66 (compreso di EDR) dal 1/7/2003 - **38 ore settimanali -**

3. **CCNL ANISAP** – studi professionali dal 1/7/2004 al 30/9/2007 (l'ANISAP il *3 maggio 2006 stipula un accordo con Filcams, Fisascat e Uiltucs "Protocollo aggiuntivo al CCNL degli studi professionali del, per la disciplina contrattuale dei dipendenti da LABORATORI DI PATOLOGIA CLINICA E DA STUDI E STRUTTURE SANITARIE AMBULATORIALI PRIVATE*"). Terapisti della riabilitazione Livello III – tabellare dal 1/7/2004= € 1.196,68 mensili dal 1/7/2004 - **40 ore settimanali**;

4. **CCNL Cooperative sociali** 2002/2005 – Fisioterapista 6 livello dal 1 gennaio 2004 - € 1.199,84 - **38 ore settimanali -**

Per il triennio 2006/2008

1. **CCNL AIOP** - Accordo per il biennio economico 2004/2005 definito il 28 febbraio 2007, che dispone la decorrenza degli importi contenuti nella tabella 1 a partire dal 1° gennaio 2006. Fisioterapista cat. D = € 1689,05 mensili - **36 ore settimanali -**

2. **CCNL AGIDAE** – Ipotesi di accordo 1/1/2006 al 31/12/2009 Terapista della riabilitazione posizione economica D1 = € 1.270,74 dal 1 gennaio 2006 - **38 ore settimanali -**

3. **CCNL ANISAP** – studi professionali dal 1/7/2004 al 30/9/2007 -. Terapisti della riabilitazione Livello III – tabellare dal 1/4/2006= € 1.252,82 mensili - **40 ore settimanali**

4. **CCNL Cooperative sociali** 2002/2005 (il nuovo CCNL Cooperative sociali 2006/2009 siglato il 30 ottobre 2008 prevede minimi tabellari solo per gli anni 2008 e 2009 mentre per gli anni 2006 e 2007 prevede solo una indennità di vacanza contrattuale – Inoltre per effetto del nuovo sistema di classificazione del personale il Fisioterapista ex 6 livello passa alla categoria D2) – Il valore tabellare di riferimento risale al 1 novembre 2005 che per il livello 6 prevede € 1.280,96 - **38 ore settimanali.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riunione del 20 giugno – Tariffe Residenze Sanitarie Assistite

Preliminarmente rispetto all'oggetto della riunione riguardante la definizione delle tariffe per le rsa i rappresentanti delle associazioni espongono le loro doglianze in merito alla nota 3360/c del 19 giugno 2013 riguardante il verbale del 17 giugno in tema di tariffe della riabilitazione che a parere delle associazioni non risulta conforme rispetto a quanto condiviso nel corso della riunione del 17, in particolare per quanto riguarda le giornate di malattia e la mancata liquidazione degli arretrati. Il dr. Morlacco sul problema giornate di malattia fa presente di aver fatto un approfondimento in termini di relativi costi attesa l'intervento dell'inps dopo il terzo giorno di malattia. Ció nonostante prende atto dell'osservazione e si riserva un'ulteriore valutazione. Relativamente al riconoscimento del pregresso conferma la non pregiudizialitá espressa nella nota di cui sopra e la necessitá di essere supportato da specifico parere. Entro la prossima settimana renderá noto il provvedimento che sará adottato. Per ultimo prende atto della pregiudiziale espressa e ribadita oggi da parte delle associazione che qualunque intesa e qualunque atto non possono intendersi recepiti positivamente se non in presenza di garanzia di liquidazione degli arretrati. L'avv. saetta per l'AIAS nonché nella qualitá di procuratore dei titolari della sentenza del CdS n. 740/2013 in prosieguo al verbale di riunione del 17 giugno 2013 nonché in riscontro alla nota del subcommissario ad acta sopra citata ribadisce di non condividere l'ipotesi di accordo transattivo delineato, poiché é ancora in corso il procedimento di rideterminazione delle tariffe in ottemperanza alla suddetta sentenza; pertanto fintanto tale procedimento non sará terminato in conformitá ai principi normativi e giurisprudenziali dichiara di non sottoscrivere alcun accordo transattivo, che tra l'altro intralcia l'esatta esecuzione delle sentenza. L'avv. Saetta precisa altresì in riferimento a quanto verbalizzato sulla liquidazione dei conguagli che tale argomento non é pertinente con l'esecuzione del giudicato, né risulta affrontato come argomento nel precedente incontro, se non in termini di garanzia di pagamento degli arretrati. Il dr. Mancino, delegato Federlab, si associa alle dichiarazione dell'avv. Saetta per l'AIAS ed insiste per l'esatta esecuzione della citata sentenza. L'avv Saetta si riserva di presentare delle note analitiche rispetto alle tariffe proposte. In prosieguo di confronto si conviene e si condivide la individuazione del numero di sette per le giornate di malattie del personale e l'incremento della tariffa domiciliare dello 0,5% a parziale compensazione degli oneri per trasporto e parcheggio ritenendo la Regione che per in resto tale onere é

fonte: http://burc.regione.campania.it

parzialmente compensato dai minori costi di struttura. Conclusi i lavori si passa alla discussione delle tariffe relative alla rsa e si concorda di procedere analogamente costituendo un tavolo tecnico ristretto. Le associazioni designano il dr. Buonincontri, il Dr. Pagano, il dr. Angelo Cerracchio, l'avv. D'Anneo e l'Avv. Saetta. Le parti danno atto che al fine di velocizzare i lavori complessivi della determinazione delle tariffe condivise in data odierna, verranno trasmessi gli elaborati delle stesse ai componenti del tavolo tecnico per le tariffe ex art. 26 nell'attesa del celere riscontro da parte del Ministero. Inoltre, viene previsto l'espletamento delle attività del neocostituito tavolo tecnico per la determinazione delle tariffe per le rsa condizionando la conclusione dei lavori alla chiusura dell'accordo transattivo relativo alle tariffe per la riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78.

Per la Regione Campania

Per le Associazioni

ARIS

CONFINDUSTRIA

AIOP

FEDERLISB

AIAS

ARIS

AIOPIC

ANCP

ASPAT

CNFAPI SANITÀ

FOAI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro Direzionale is. C3 Napoli - Piano 13° sala riunioni
Ordine del giorno: Tariffe delle RSA
20 giugno 2013

FOGLIO PRESENZE

AIAS	CONCETTA SETTA	
AIOP	SERGIO TERRANA	
ANASTE		
ANISAP x DELEGA	GIORGI SEVERINO	
ANPRIC	BRUNO PIZZA	
ARIS	ROBERTO FORGIONE	
ASPAT	PIER PAOLO POLIZZI ANTONIO GAMBEROLLI	
CONFAPI Sanità	GIOVANNI BUONINCONTRI	
CONFINDUSTRIA SANITA'	GIORGI SEVERINO	
Coordinamento ONLUS: AGIDAE-ANFFAS-ARIS-FOAI-GIFFAS	GERARDO PAGANO - FOAI	
FEDERLAB	MARISA MANCINA	
FRAS		
UNEBA		
Sub Commissario		
Dirigente Settore Fasce Deboli		
Funzionario regionale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010

DECRETO N. 84 del 05.07.2013

OGGETTO: **Recepimento delibera di giunta regionale n.790 del 27/12/2012 Approvazione delle Linee operative per l'accesso Unitario ai servizi Socio - Sanitari -P.U.A."**

PREMESSO che:
a. con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;
b. con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stessa secondo Programmi operativi di cui all'rt.1, comma 88, della Legge n. 191 del 2009;
c. con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il Dr Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
d. che con delibera del 23 marzo 2012 il Consiglio dei Ministri ha riunito nella persona del sub commissario ad acta dr. Mario Morlacco i compiti in precedenza già attribuiti al sub commissario dimissionario dr. Achille Coppola;

RILEVATO che:
a. con decreto n. 49 del 29/7/2010 del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro, concernente il "*Riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza: conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro"*, viene ribadita la necessiti di promuovere un modello di integrazione dell'accesso ai servizi sociosanitari;
b. il decreto 22 del 22 marzo 2011, Approvazione del Piano sanitario regionale ai sensi del punto t) della delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010 definisce gli obiettivi in materia di riorganizzazione della rete territoriale di assistenza;
c. con deliberazione n. 790 del 27.12.2012 la Giunta Regionale ha approvato il documento **Linee operative per l'accesso Unitario ai servizi Socio - Sanitari -P.U.A**, favorente una *governance* unitaria dell'assetto sociosanitario dei servizi alla persona;
d. il *decreto del commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario* n. 65 del 26.09.2011 Programma Operativo 2011 2012. Istituzione del Nucleo di Coordinamento articola gli obiettivi definiti dal Programma Operativo per il biennio 2011 2012, nei seguenti punti:

1. Governance
2. Rete Ospedaliera

3.Riqualificazione dell'assistenza territoriale
4.Prevenzione, veterinaria ed igiene degli alimenti
5.Razionalizzazione e gestione del Personale
6.Razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica
7.Interventi di sistema
8.Fornitura prestazioni da privati accreditati

d. il succitato decreto 65/2011 pone tra i risultati programmati l'implementazione del sistema di accesso ai servizi territoriali, nonché l'emanazione di un documento contenente la definizione della P.U.A. e l'emanazione di un documento che definisca la modulistica standardizzata di accesso entro il 31.12.2012;
f. la suddetta delibera n.790/2012 ha approvato il documento tecnico contenente gli elementi richiamati dal decreto 65/2011 ed ha rinviato al Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro nel settore sanitario per le determinazioni di competenza in merito alla ridefinizione dei distretti sanitari;
g. che la richiamata delibera di dover stabilire ha fatto obbligo ai Direttori generali di recepire il documento **Linee operative per l'accesso Unitario ai servizi Socio - Sanitari -P.U.A** con proprio atto, predisponendo tutte le azioni necessarie a renderlo operativo, in armonia con le indicazioni emanate in materia di organizzazione delle attività territoriali e del decreto n.49/2010 e dal decreto 22/2011;
h. ha stabilito che gli indirizzi regionali siano recepiti negli atti programmatori territoriali da parte nei Comuni degli Ambiti territoriali e delle AA.SS.LL. sia attraverso la definizione di protocolli d'intesa sia attraverso la definizione dei Regolamenti sociosanitari ex art.41 L.R.11/07 e s. m. i.

RITENUTO di disporre il recepimento della suddetta deliberazione n. 790/2012, per le parti di competenza sanitaria,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1.di recepire la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. *790 del 27.12.2012* con il relativo allegato tecnico;
2.di confermare gli obblighi a carico delle AA.SS.LL. e dei Comuni riuniti in Ambiti territoriali di recepire gli indirizzi regionali negli atti programmatori territoriali da parte dei nei Comuni degli Ambiti territoriali e delle AA.SS.LL. sia attraverso la definizione di protocolli d'intesa sia attraverso la definizione dei Regolamenti sociosanitari ex art.41 L.R.11/07 e s. m. i. come definiti dalla richiamata delibera;
3. di demandare al Dirigente del Settore Fasce Deboli l'ulteriore esecuzione del suddetto atto;
4. di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. 18: Assistenza Sociale, all'A.G.C. 19: Piano Sanitario Regionale, all'A.G.C. 20: Assistenza Sanitaria, all'Agenzia Regionale alla Sanità nonché al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC che da intendersi quale notifica agli interessati e al settore proponente per l'esecuzione.
5

Si esprime parere favorevole

Il Capo del Dipartimento salute e risorse naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Sub Commissario ad acta
Mario Morlacco

Il Coordinatore delle AGC 19 e AGC 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Settore Fasce Deboli della A.G.C. 20
Dott.ssa Rosanna Romano

Il funzionario responsabile
Dott.ssa Annarita Greco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Delibera della Giunta Regionale n. 790 del 21/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 3 Interventi a favore di fasce socio-sanitarie particolarmente 'deboli'

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLE LINEE OPERATIVE PER L'ACCESSO UNITARIO AI SERVIZI SOCIOSANITARI-P.U.A.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) la delibera di giunta regionale n.6467 del 30/12/2002:"D.P.C.M. 29/11/2001: Indirizzi regionali di programmazione a Comuni ed AA.SS.LL. per un sistema integrato di interventi e servizi socio sanitari per l'anno 2003"
b) la L R. 11 n11 del 23.10. 2007 "Legge per la Dignità e la Cittadinanza Sociale", attuativa della Legge Quadro n.328/2000 norma i principi generali per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali e sociosanitari,
c) il decreto commissariale n.49/2010 "riassetto della rete ospedaliera e territoriale.....", con il quale sono definite le aree prioritarie di intervento per la riorganizzazione della rete territoriale, compresa la fase dell'accesso ai servizi;
d) la L.R. 11/2007 al Titolo V norma l'integrazione sociosanitaria tra i Comuni associati in Ambiti Territoriali e le AA.SS.LL. quale strategia in grado di promuovere risposte unitarie a bisogni complessi del cittadino, indica la necessità per Comuni , ASL e Distretti Sanitari di raccordare i rispettivi atti programmatori e di regolamentare congiuntamente le funzioni di accesso , di valutazione integrata degli utenti e di erogazione dei servizi sociosanitari;
e) il decreto commissariale n. 22 del del 22 marzo 2011 Approvazione del Piano sanitario regionale ai sensi del punto t) della delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010 definisce gli obiettivi in materia di riorganizzazione della rete territoriale di assistenza;

PRESO ATTO

a) della delibera di Giunta Regionale n.41 del 14.02.2011, con la quale sono fornite indicazioni sull'accesso ed ammissione alle prestazioni sociosanitarie e nella fattispecie alle cure domiciliari
b) che nel richiamato provvedimento sono ribaditi e precisati gli indirizzi regionali in tema di accesso unitario alle prestazioni e di porta unica di accesso-P.U.A.;

CONSIDERATO CHE la Legge Regionale 11/07, art. 41, prevede che l'accesso unitario concertato tra A.S.L. e Comuni degli Ambiti Territoriali nell'ambito della programmazione socio-sanitaria congiunta, sia oggetto di uno specifico regolamento allegato al Piano di Zona, che disciplini le funzioni della PUA e delle UVI, prevedendo una organizzazione funzionale di raccordo tra Unità Operative Distrettuali e Servizi Sociali dell'Ambito territoriale.

VISTI

a) la D.G.R.C. 2006 del 5.11.2004 "Linee di indirizzo sull'assistenza residenziale, semiresidenziale per anziani, disabili e cittadini affetti da demenza ai sensi della L.R. 22 aprile 2003 n°8", nella Parte I si fornisce "Linee di indirizzo generali per l'accesso, la valutazione multidisciplinare del bisogno, la definizione del progetto socio-sanitario personalizzato e la presa in carico";
b) *la D.G.R.C N.2105 DEL 31 DICEMBRE 2008*Monitoraggio ed Informatizzazione delle prestazioni erogate dalle AA.SS.LL. ai sensi del D.P.C.M. 29.11.2001.Presa d'atto dei risultati del Progetto di monitoraggio LEA SOCIOSAN e definizione del percorso di stabilizzazione del sistema di rilevazione denominato LEA SOCIOSAN;
c) la D.G.R.C. n. 1317 del 31 luglio 2009 - Organizzazione dei Servizi di Segretariato sociale e Porta Unica di Accesso
d) il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013(QSN), approvato con delibera CIPE n.174 del 22/12/2006 ed adottato con decisione della Commissione Europea n.C(2007) 3329 del 13/7/2007;
e) la D.G.R.C. 210 del 6.2.2009 "Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013" ;
f) la deliberazione della Giunta regionale della Campania 2 dicembre 2010, n. 849 ("F.N.A. 2010 -

g) Progetto regionale per la promozione di interventi innovativi per le persone non autosufficienti ex art. 3 D.M. del 4.10.2010"), che approva il "Progetto SINA Campania",
h) il decreto del commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n. 65 del 26.09.2011 "Programma Operativo 2011 – 2012. Istituzione del Nucleo di Coordinamento" articola gli obiettivi definiti dal Programma Operativo per il biennio 2011 – 2012,
i) il decreto del commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n. 53 del 09.05.2012: Approvazione Programmi Operativi 2011/2012: Adeguamento per l'anno 2012;
j) la D.G.R.C. 320 del 3.07.2012.Modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei Distretti Sanitari - provvedimenti a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n.40 del 14/02/2011;
k) il decreto del commissario ad acta per il piano di rientro n.77 del 09.07.2012.recepimento della D.G.R.C. 320 del 3.07.2012.Modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei Distretti Sanitari - provvedimenti a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n.40 del 14/02/2011;
l) la D.G.R.C. 323 del 3.07.2012. Adozione della scheda di valutazione multidimensionale per le persone adulte ed anziane-S.VA.M.A. Campania. modifiche ed integrazioni della d.g.r.c. 1811/2007";
m) la D.G.R.C. 324 del 3.07.2012."adozione della scheda di valutazione multidimensionale per le persone adulte disabili - S.VA.M.DI. Campania."

ATTESO CHE

a) Il PON Governance e Assistenza Tecnica (PON GAT) cofinanziato dal FESR prevede all'interno dell'Obiettivo Operativo II.4 il "Rafforzamento delle strutture operative e delle competenze nella Pubblica Amministrazione", da perseguire "per il tramite delle Amministrazioni centrali competenti, assicurando un supporto specialistico alle Regioni su temi nodali, dove più forte deve essere l'integrazione tra i livelli di governo", al fine di accrescere "le capacità delle strutture delle Amministrazioni impegnate nel conseguimento degli obiettivi del QSN".
b) Il Regolamento (CE) n.1080 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5.07.2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - (art.4), conferma la centralità della tematica della salute nei nuovi documenti di programmazione di sviluppo regionale, comunitari e nazionali, indicando nell'ambito dell'obiettivo Convergenza, tra le sue priorità, gli "investimenti nella sanità e nelle infrastrutture sociali che contribuiscano allo sviluppo regionale e locale e ad aumentare la qualità della vita".
c) nell'ambito del Piano operativo di Assistenza tecnica -P.O. A.T.-Salute, il Ministero della Salute sentite le regioni Obiettivo convergenza ha definito un piano mirato e finalizzato a fornire assistenza e supporto nella definizione di politiche sociosanitarie;
d) tra i fabbisogni rilevati è stato definita la necessità di supportare le regioni nella definizione di azioni mirate a migliorare l'accessibilità dei servizi sanitari e socio-sanitari e ridurre la marginalità-Obiettivo Operativo II.4;
e) delle azioni di affiancamento alla Regione Campania per questo specifico Obiettivo è stato individuato quale soggetto attuatore dal Dipartimento Funzione Pubblica e Ministero della Salute, il FORMEZ PA ;
f) mettendo a frutto l'esperienza maturata nella realizzazione del Piano di Azione, Obiettivo di servizio S06, nell'ambito delle attività realizzate in collaborazione con il FORMEZ PA, stato attivato un tavolo di lavoro per la redazione di un documento tecnico contenente indirizzi operativi in tema di accesso ai servizi sociosanitari territoriali;
g) che agli incontri hanno preso parte rappresentanti degli Ambiti territorriali e dei Distretti Sanitari

RILEVATO CHE

a) dall'indagine condotta in collaborazione con il gruppo di lavoro Formez PA sulla presenza delle Porte Uniche di accesso -P.U.A. in Campania e sul processo di accesso alle prestazioni Socio-

Sanitarie, è emerso che la Porta Unica di Accesso -P.U.A. in quanto funzione è presente su circa l'80% del territorio;

b) la organizzazione della funzione di accesso alle prestazioni e ai servizi e della P.U.A. non è uniforme su tutto il territorio;

c) PRESO ATTO del lavoro svolto dal tavolo tecnico realizzato con la collaborazione degli esperti Formez, e che tale lavoro ha prodotto un documento di indirizzi regionali in materia di porta Unica di accesso/P.U.A. ;

RITENUTO

a) di dover fornire indicazioni univoche per omogeneizzare il processo di accesso ai servizi territoriali e organizzare in modo uniforme la Porta Unica di Accesso -P.U.A.;
b) di dover adottare il documento di indirizzi regionali elaborato " Linee Operative per l'Accesso Unitario ai Servizi Socio - Sanitari Porta Unica di Accesso-P.U.A. " che in allegato alla presente ne costituisce parte essenziale;
c) che il documento elaborato dal tavolo tecnico include indicazioni operative utili alla definizione di un modello univoco regionale di Porta Unica di Accesso, al fine di superare disomogeneità di accesso alle prestazioni e attuare un modello di Porta Unica di Accesso per ogni tipologia di assistito e di bisogno espresso;
d) nelle richiamate linee operative allegate al presente atto, vi è il modello di funzionamento della P.U.A. un'articolazione funzionale su due livelli:
   d.1 il primo, di tipo operativo e rivolto al cittadino, viene svolto dai Punti di Accesso che si occupano di attività di accoglienza, informazione, orientamento, accompagnamento, decodifica del bisogno con risposta di primo livello e inoltro ai servizi interni al sistema sociale e sanitario competenti per l'evasione di domande complesse;
   d.2 il secondo, di tipo gestionale, garantito esclusivamente dalla Funzione di Coordinamento, sovrintende alle attività di raccordo tra i livelli istituzionali di riferimento (ASL/Ambito Territoriale), di indirizzo, di programmazione, di gestione delle risorse e di monitoraggio e di valutazione della quantità/qualità dei servizi erogati, attraverso la convergenza dei flussi informativi;
e) di dover stabilire che è fatto obbligo ai Direttori generali di recepire il documento allegato alla presente delibera con proprio atto, predisponendo tutte le azioni necessarie a renderlo operativo, in armonia con le indicazioni emanate in materia di organizzazione delle attività territoriali e del decreto n.49/2010 e dal decreto 22/2011;
f) di dover stabilire che tali indirizzi regionali siano recepiti negli atti programmatori territoriali da parte dei nei Comuni degli Ambiti territoriali e delle AA.SS.LL. sia attraverso la definizione di protocolli d'intesa sia attraverso la definizione dei Regolamenti sociosanitari ex art.41 L.R.11/07 e s. m. i. .

RITENUTO altresì opportuno individuare un percorso comune atto alla sperimentazione di una cartella informatizzata che consente l'interoperabilità dei sistemi informativi sociali e sanitari.

RIBADITO CHE

a) la Porta Unica di Accesso, come definito dalla Legge Regionale n. 11/2007, "va intesa come funzione esercitata sia dal segretariato sociale per i comuni, sia dai distretti sanitari per le AA.SS.LL.",
b) la P.U.A. rappresenta quindi l'anello operativo strategico per il recepimento unitario della domanda di servizi sociali e sanitari e sociosanitari;
c) che ciascuna Azienda e Comune degli Ambiti territoriali Ambito Territoriale sulla scorta delle linee operative di cui al presente atto, definisca il modello organizzativo della porta unica di accesso in modo univoco sul proprio territorio;

VISTO, altresì il decreto del presidente della Giunta Regionale n.109 del 21.05.2010 di ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta Regionale con il quale è stata riservata al Presidente quella relativa alla materia della sanità,

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare il documento all'allegato A denominato " Linee Operative per l'Accesso Unitario ai Servizi Socio - Sanitari Porta Unica di Accesso-P.U.A ";
2. di stabilire che è fatto obbligo ai Direttori Generali di recepire il documento allegato alla presente delibera con proprio atto, predisponendo tutte le azioni necessarie a renderlo operativo, in armonia con le indicazioni emanate in materia di organizzazione delle attività territoriali con decreto commissariale n. 49/2010;
3. di stabilire che gli indirizzi regionali contenuti nel documento Allegato A siano recepiti negli atti programmatori territoriali da parte dei Comuni degli Ambiti territoriali e delle ASL sia attraverso la definizione di protocolli d'intesa sia attraverso la definizione dei Regolamenti sociosanitari ex art.41 L.R.11/07 e s.m.i. ;
4. di stabilire che ciascuna Azienda e Comune degli Ambiti territoriali attivi un monitoraggio delle attività di accesso, anche avvalendosi dei flussi informativi in uso;
5. di stabilire altresì che ciascuna Azienda trasmetta una relazione annuale sullo stato di attivazione della funzione P.U.A. e evidenzi le criticità nella attuazione delle linee operative approvate con il presente atto;
6. di dare atto che si provvederà a trasmettere le linee guida definitivamente approvate al Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario, per il recepimento delle stesse, per quanto di competenza, con proprio decreto da inviare al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia, riservandosi di apportare le consequenziali modificazioni o integrazioni in caso di eventuali prescrizioni dei Ministeri affiancanti;
7. di affidare ai Settori Assistenza Sociale e Fasce Deboli la divulgazione del presente documento presso i Comuni associati in Ambiti Territoriali, le AA.SS.LL. e i Distretti Sanitari per l'adeguamento degli atti programmatori ai sensi della L.R. 11/2007, art.41 e per l'attuazione degli interventi specifici al raggiungimento dell'Obiettivo di implementazione di un omogeneo sistema di accesso;
8. di rinviare il presente provvedimento ai Settori competenti per l'esecuzione ed al BURC per la pubblicazione.



A.G.C. 20-Settore 03
A.G.C. 18-Settore 01

Linee Operative per l'Accesso Unitario ai Servizi Socio - Sanitari

Porta Unica di Accesso

P.U.A.

INDICE

INTRODUZIONE REGIONE CAMPANIA

INTRODUZIONE FORMEZ PA

PREMESSA

1. DEFINIZIONE, FUNZIONE E ATTIVITA'

2. MODELLO ORGANIZZATIVO

2.1 I Soggetti Istituzionali
2.2 Il Personale
2.3 Il territorio di competenza
2.4 L'informatizzazione per la gestione dell'accesso

3. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL MODELLO P.U.A.. GRADUALITA' E FORMAZIONE DEL PERSONALE

4. STRUMENTI PER LA GOVERNANCE

5. IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

5.1 Definizione e finalità
5.2 Gli Indicatori di monitoraggio e valutazione

ALLEGATI

A. *Scheda di Accesso*
B. *Format del regolamento delle procedure operative*
C. *Elenco esemplificativo degli indicatori analitici di Monitoraggio*
D. *Sistemi informativi*
E. *Riferimenti Normativi*
F. *Bibliografia e Sitografia*

INTRODUZIONE

Il presente documento è il frutto di un lavoro "maieutico" che, attraverso una metodologia partecipativa che ha coinvolto Distretti Sanitari e Ambiti Territoriali, ha consentito di rappresentare il reale stato dell'arte rispetto all'attuazione della Porta Unica d'Accesso (P.U.A.) in Campania. In linea con gli obiettivi del POAT Salute Regione Campania linea 3 "*Supporto all'individuazione di modelli innovativi per garantire servizi adeguati in favore dei soggetti a rischio di marginalità sociale ed economica*", si è proceduto alla rilevazione dei modelli di P.U.A. e esistenti a cui è seguita una fase di benchmark, attraverso l'analisi di altre realtà italiane e quindi la sintesi finale che ha condotto alla definizione di un modello organizzativo unico per la P.U.A.. Dall'analisi del contesto campano è emerso che, pur essendo presente la P.U.A. su circa l'80% del territorio[1], essa, in linea con le indicazioni regionali[2], rappresenta essenzialmente una funzione, organizzata in maniera differente a seconda del territorio. Al fine di uniformare il percorso di accesso dei cittadini ai servizi socio sanitari attraverso la P.U.A. ci si è soffermati sulla necessità di fornire indicazioni per la realizzazione di un modello unico di P.U.A. che possa essere realizzato sull'intero territorio campano.

L'attuazione del modello individuato, tenuto conto del diverso livello di maturazione della P.U.A. nei differenti territori e della necessità fortemente sentita di dare una svolta operativa per la sua concreta adozione e diffusione, è stato pensato come un processo per fasi successive che supera, in maniera graduale, alla frammentarietà e alla parcellizzazione degli attuali modelli e che consente di gestire completamente, a partire dal momento dell'accesso del cittadino al servizio, il percorso della presa in carico dei bisogni sociali, sanitari e sociosanitari.

Il gruppo di lavoro, costituitosi presso gli uffici dalla Regione e composto dai coordinatori sociosanitari e dai coordinatori di alcuni Ambiti Territoriali, ha fornito elementi a partire dai quali è stato possibile costruire il percorso metodologico di concertazione che ha portato alla condivisione di un unico modello di P.U.A. integrato.

Nella elaborazione del modello, tra le diverse possibilità discusse dai gruppi di lavoro, due elementi di valutazione hanno rappresentato i punti di riferimento per orientare la decisione:

- la universalità e la facilità di ingresso al servizio rispetto alla molteplicità dei bisogni per il cittadino al fine di evitare la settorializzazione dei punti di accesso;

- l'economicità, in termini sia finanziari che di impatto sull'organico delle strutture chiamate a gestire il processo.

---

[1] Il dato è emerso dall'indagine sulla presenza delle P.U.A. in Campania e sulle procedure di accesso alle prestazioni Socio-Sanitarie, condotta dal gruppo di lavoro Formez PA in collaborazione con i referenti sociosanitari delle AA.SS.LL. della regione Campania. Per effettuare l'indagine è stato utilizzato un questionario *semistrutturato* (scheda di rilevazione) con risposta multipla.

[2] L.R. n. 8/2003 "*Realizzazione, organizzazione, funzionamento delle RR.SS.AA. pubbliche e private*; D.G.R.C. n. 2006/04 *Linee d'indirizzo sull'assistenza residenziale, semiresidenziale per anziani, disabili e cittadini affetti da demenze ai sensi della L.R. n. 8 del 22/04/2003*; L.R. n. 11/2007 "*Legge per la Dignità e la Cittadinanza Sociale*"; D.G.R.C. n. 1317 del 16/02/2009 "*Organizzazione dei Servizi di Segretariato Sociale e Porta Unica di Accesso* – Art. 24 della L.R. 11/2007; D.G.R.C. n. 41 del 14 febbraio 2011 di approvazione delle linee di indirizzo, profili e standard in materia di servizi domiciliari: il sistema dei servizi domiciliari in Campania; D.G.R.C. n. 6467 del 30/12/2012;Piano Sanitario Regionale 2011/2013 – BURC n. 32 del 27/05/11.

- Per la redazione del documento i partecipanti si sono divisi in 3 gruppi di lavoro al fine di approfondire alcuni temi cruciali dell'intero percorso: la definizione, le funzioni e il processo organizzativo, il monitoraggio e la valutazione.

Il presente lavoro per la definizione delle Linee Guida sulla P.U.A. prevede una premessa per l'inquadramento del contesto, seguito dalla definizione delle funzioni e delle prestazioni che si intende ricondurre alla P.U.A.. Il modello organizzativo elaborato è presentato nel capitolo immediatamente successivo e costituisce l'ossatura del sistema di integrazione sociosanitaria che dovrebbe consentire, a partire da un modello funzionale, di raggiungere un modello organico di cogestione dell'accesso relativamente ai bisogni sociali, sanitari e sociosanitari. Una volta definito il modello, i soggetti coinvolti, il personale e il territorio di competenza, si è ritenuto di dedicare anche un paragrafo alla cruciale e indispensabile previsione di un sistema informativo web-based che consenta concretamente ai punti di accesso di raccordarsi in tempo reale con la funzione di coordinamento e con i servizi competenti per materia.

Una riflessione a parte viene dedicata alle modalità di attuazione della P.U.A. in quanto, in maniera realistica e rispettosa delle diverse realtà territoriali coinvolte, è stato ipotizzato un percorso di cambiamento graduale e modulare che permetta di ampliare il campo d'azione a partire da un intervento formativo funzionale all'aggiornamento del personale per la gestione finale di tutti i settori di competenza, sociali e sanitari, della P.U.A..

Al fine di fornire utili strumenti operativi per agevolare la collaborazione interistituzionale tra gli uffici competenti politiche sociale e sanità, indispensabile presupposto per la realizzazione dell'idea di una P.U.A. integrata, sono stati inseriti alcuni schemi di strumenti operativi.

Da ultimo, ma non certo per importanza, è stato dedicato un intero capitolo alla rilevanza del monitoraggio e della valutazione come leva strategica per la definizione di indirizzi, riprogrammazioni e adattamenti a partire dall'analisi dei risultati in base ad indicatori di efficacia, efficienza, economicità e naturalmente di Customer Satisfaction.

PREMESSA

L'aumento delle malattie croniche e degenerative, la frammentazione dei servizi e la complessità dei bisogni di cura rendono indispensabile non solo la riorganizzazione dell'offerta dei servizi, ma anche la strutturazione di un modello organizzativo del sistema di accesso che integri le diverse tipologie di servizi Sociali e Sanitari. L'eccessiva parcellizzazione dei servizi, infatti, unita alla complessità dei bisogni, che esigono risposte molteplici, articolate ed unitarie, rendono imprescindibile lo sviluppo di un sistema di ingresso ai servizi lineare che permetta al cittadino/utente di ricevere anche più risposte da un unico punto di accesso. Da questo presupposto nasce l'esigenza di tracciare delle linee d'indirizzo "per l'esecutività" di un modello organizzativo che regoli l'accesso unitario alla rete dei servizi Sociali e Sanitari[3]. La condivisione di protocolli comunicativi e di procedure d'immediata attuazione, per garantire l'omogeneità delle prassi e delle informazioni da fornire agli utenti sui servizi presenti nel territorio di riferimento, sono tra gli elementi essenziali del percorso di cambiamento da intraprendere. La finalità del sistema resta quella di facilitare l'accesso ai servizi da parte della fascia di popolazione definita "*fragile*"[4]; di favorire nei servizi risposte personalizzate ed individualizzate, di garantire la presa in carico globale dell'utente. È necessario, dunque, elaborare un prototipo operativo della Porta Unica d'Accesso (P.U.A.) che sia *polivalente*, in linea con le indicazioni del Ministero della Salute[5], e che, partendo dalle singole unità settoriali già esistenti ed operanti, proceda con una programmazione unitaria del sistema Sociale e Sanitario attraverso un'analisi delle diverse risorse presenti sul territorio (mappatura dei servizi)[6].

La Porta Unica d'Accesso deve rappresentare per il cittadino un luogo privilegiato di informazione ed orientamento verso i servizi Sociali e/o Sanitari, che fornisca risposte immediate ai bisogni semplici o attivi servizi di valutazione competenti per i bisogni di natura complessa. Per raggiungere questo risultato è importante che il circuito dei diversi attori erogatori di servizi e prestazioni sociali, sanitarie e socio-sanitarie attivino un sistema partecipato, integrato e reticolare, preferibilmente informatizzato. Le funzioni della Porta Unica d'Accesso si articolano su due livelli: il primo diretto ai cittadini (accoglienza, informazione, orientamento, valutazione di primo livello con risposta diretta alla domanda semplice attraverso l'accompagnamento verso i servizi competenti); il secondo diretto alla "*rete territoriale dei servizi*" (invio della

[3] Piano Sanitario Regionale 2011-2013, pag. 72 "*Per rispondere […] alla domanda formulata a livello territoriale, occorre definire modalità organizzative e strategie per intercettare la domanda e organizzare la risposta al bisogno. […] l'obiettivo è di promuovere un modello di integrazione dell'accesso ai servizi sociali e socio - sanitari per i cittadini […].*"

[4] Art.1, comma 2, del D.lgs.229/99, Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419", "*Il Servizio sanitario nazionale assicura, attraverso risorse pubbliche[…] i livelli essenziali e uniformi di assistenza definiti dal Piano sanitario nazionale nel rispetto dei principi della dignità della persona umana, del bisogno di salute, dell'equità' nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze, nonché dell'economicità' nell'impiego delle risorse*."

[5] *"Orientamenti per la stesura di progetti di attivazione o implementazione del Punto Unico d'Accesso"* (Maggio 2009).

[6] Linee d'indirizzo per l'individuazione di un modello del sistema di accesso unitario alla rete dei servizi socio-sanitari - P.U.A (Porta Unica di Accesso) fanno parte linee d'intervento trasversali del progetto "POAT Salute" inseriti nel P.O. FESR 2007-2013 B.2 Regione Campania Linea n. 3. "*Supporto all'individuazione di modelli innovativi per garantire servizi adeguati in favore dei soggetti a rischio di marginalità sociale ed economica*". In linea con gli obiettivi dell'Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" e dell'Asse 5 "Società dell'informazione" del POR FER Campania.

richiesta ai servizi competenti per i bisogni complessi, monitoraggio e valutazione del processo d'accesso e delle prestazioni erogate).

Alcuni aspetti fondamentali nell'attuazione di un nuovo modello organizzativo della P.U.A. riguardano la pianificazione, la programmazione e la progettazione di un sistema integrato d'offerta di servizi e di prestazioni in cui i due comparti, sanitario e sociale condividano risorse, professionalità e procedure di gestione per l'accesso e anche procedure di valutazione, presa in carico ed erogazione dei servizi.

Per la definizione del modello organizzativo si è partiti dall'analisi del contesto regionale nel quale, pur se con livelli di sviluppo differenti, insistono diverse esperienze di P.U.A.. Alcune realtà locali, ad esempio, hanno "centralizzato" le attività della P.U.A. in una sede di coordinamento dedicata, con personale individuato sia a livello distrettuale (A.S.L.) sia di Ambito Territoriale, con costi di gestione compartecipati. Altre realtà, invece, hanno delegato alcune delle funzioni riconducibili alla Porta Unica di Accesso a Punti di Accesso Territoriali incardinati nei servizi già esistenti ed operanti (Unità Operative, Servizi Sociali, Segretariato Sociale, URP etc.). Gli attuali modelli organizzativi delle P.U.A. sono in gran parte di tipo "settoriale"[7], organizzati per punti di accesso dislocati sul territorio che svolgono, per singoli segmenti e per specifica competenza sociale o sanitaria, le funzioni di accesso con un collegamento ed un coordinamento poco strutturato e con una modalità di comunicazione spesso informale.

[7] D.G.R.C. 1317/09 "*La Porta Unica d'Accesso (P.U.A.)* ***è una funzione*** *da attivare in ogni Ambito Territoriale in raccordo con i distretti sanitari*";

1. DEFINIZIONE, FUNZIONE E ATTIVITA'

La Porta Unica di Accesso (di seguito P.U.A.), è definita dalla Legge Regionale 11/07 [8] " … *come funzione esercitata sia dal Segretariato Sociale per i comuni sia dai Distretti Sanitari per le A.S.L., con compiti di informazione, decodifica dei bisogni, orientamento e trasmissione delle richieste ai servizi competenti*". Essa rappresenta, dunque, *l'anello operativo strategico per il recepimento unitario della domanda di servizi sociali, sanitari e socio-sanitari" [9]*, cui fornire una risposta specifica e tempestiva, ma soprattutto completa, orientata alla logica della *"presa in carico della persona"*, portatrice di molteplici esigenze. Nell'ottica del processo lavorativo della P.U.A., come indicato nella D.G.R.C. n.41 del 14 febbraio 2011, "*la presa in carico può essere definita come un processo integrato e continuativo che si configura come governo di un insieme articolato e coordinato di interventi rivolti a soddisfare un bisogno complesso ed articolato" [10]*.

Il concetto di fondo è, pertanto, quello di superare la logica settoriale e frammentaria degli interventi attraverso l'erogazione di singole prestazioni, segmentate ed isolate, che risultano, talvolta, inefficaci ed inefficienti. In questa ottica, la P.U.A. è strettamente legata al concetto di accessibilità delle informazioni sui servizi Sociali e Sanitari da parte dei cittadini. Il cittadino/utente deve poter "entrare" facilmente nei servizi attraverso punti di accesso agevolmente raggiungibili e immediatamente identificabili. La P.U.A. rappresenta, così, un "luogo d'ingresso privilegiato per i cittadini" nel sistema dei servizi Sociali, Sanitari e Sociosanitari che, attraverso una modalità "organizzativa integrata", deve essere in grado di fornire risposte alle persone con disagio derivato da problemi di salute e da difficoltà sociali. Essa deve, inoltre, facilitare l'accesso unificato alle prestazioni Sociali, Sanitari e Sociosanitarie. La P.U.A. diviene, pertanto, uno dei luoghi prioritari di integrazione sociosanitaria professionale e gestionale e come tale richiede il coordinamento ed il lavoro congiunto fra le diverse componenti sanitarie e tra queste e le componenti sociali dei Comuni.

Le modalità operative della Porta Unica d'Accesso devono migliorare il sistema di presa in carico unitaria, eliminando o semplificando i numerosi passaggi ai quali l'utente e/o i familiari devono adempiere per ricevere risposte di assistenza, che spesso seguono percorsi eccessivamente burocratizzati e parcellizzati.

È necessario mirare all'obiettivo di una presenza di *Punti di Accesso* diffusi in maniera capillare sul territorio di riferimento, Distretto Sanitario/Ambito Territoriale, che devono essere:

1. uniformi per operatività e funzioni;
2. universalistici sia rispetto al bisogno dell'utenza sia nei confronti del sistema dell'offerta, ossia:

[8] L.R. 11/2007 "Legge per la Dignità e la Cittadinanza Sociale", art 41, comma 3, lettera a.

[9] D.G.R.C. n. 1317 del 31 luglio 2009 – Organizzazione dei Servizi di Segretariato sociale e Porta Unica di Accesso-art.24, L.R.. n.11/2007.

[10] Come indicato a pag. 32 del Glossario allegato alla D.G.R.C. n.41 del 14 febbraio 2011 di approvazione delle linee di indirizzo, profili e standard in materia di servizi domiciliari: il sistema dei servizi domiciliari in Campania, la Presa in Carico è *"un processo, un insieme di azioni, percorsi, strategie (….). Si prende in carico la persona, nella sua globalità, e con i bisogni della stessa. La presa in carico si compone di diverse fasi e momenti (richiesta di aiuto; analisi della domanda, progetto di intervento, elaborazione e attuazione del progetto personalizzato e del Piano personalizzato degli Interventi; verifica e valutazione; chiusura dell'intervento)"*.

- non specialistici nelle competenze, capaci, dunque, di accogliere ogni tipo di domanda sia Sociale sia Sanitaria;
- flessibili nella capacità di fornire risposte e/o di attivare un percorso di risposta;
3. facilmente accessibili al cittadino/utente;
4. promotori della "cultura della presa in carico della persona";
5. in grado di fornire risposte personalizzate ed individualizzate;
6. strumento di collegamento tra i diversi settori/servizi competenti;
7. osservatorio dei bisogni del territorio di pertinenza, per favorire e facilitare una pianificazione e programmazione dell'offerta coerente con la domanda ed i bisogni;
8. capaci di orientare le scelte dei cittadini.

Le funzioni della P.U.A., nel suo complesso, possono essere riassunte come segue:

Accoglienza, informazione e orientamento, che si esplica con attività di:

- accoglienza dell'utenza;
- ascolto attivo delle richieste e dei bisogni;
- prima lettura del bisogno espresso dal cittadino;
- informazione relativamente ad opportunità, risorse, prestazioni e possibili agevolazioni nonché sul sistema dei servizi esistenti ed accessibili;
- orientamento nell'utilizzo dell'informazione fornita verso il canale più adatto per ottenere una risposta adeguata da altri servizi.

Accompagnamento, che si colloca in una fase più avanzata rispetto alla funzione di accoglienza, informazione ed orientamento, si esplica nell'indirizzare attivamente l'utente verso le strutture erogatrici di servizi (diversi da quelli forniti dalla P.U.A.), attraverso, per esempio, la definizione di appuntamenti o nell'attivare servizi ed équipe professionali (come U.V.I. o l'U.V.M.), preposti alla valutazione di secondo livello nel caso di bisogno complesso;

Risoluzione di problemi semplici, che si esplica con l'erogazione immediata, o comunque tempestiva, di risposte adeguate a bisogni semplici (come l'accesso a prestazioni assistenziali che richiedono la sola compilazione e presentazione di una modulistica con allegato l'ISEE) che escludano la valutazione di tipo multidimensionale;

Attivazione dell'U.V.I. e Avvio del processo di presa in carico, la P.U.A**.,** che si configura come lo snodo funzionale di indirizzo del cittadino verso il servizio competente per la presa in carico, costituisce il momento di segnalazione di un bisogno che può richiedere una valutazione multidimensionale in specifica equipe;

Osservatorio, che si esplica con l'attività di monitoraggio sull'attività svolta attraverso la raccolta e l'analisi di dati sulla domanda e sull'offerta di servizi (mappatura) al fine di migliorare la qualità del servizio offerto, tenendo conto anche di reclami e suggerimenti dell'utenza.

2. MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo della P.U.A. si configura come di tipo organico, con un'articolazione per Punti di Accesso uniformi per operatività e funzioni, dislocati sul territorio dell'Ambito Territoriale/Distretto Sanitario ed in grado, con personale Sociale e Sanitario, di fungere da sportello *unico* di accoglienza delle istanze dei cittadini. In tal senso si delinea un modello organizzativo adeguato a rispondere in modo completamente integrato alle molteplici esigenze dell'utenza, attraverso una rete in cui ciascun punto di accesso è capace di accogliere qualsiasi tipologia di istanza sociale, sanitaria e sociosanitaria.

I Punti di Accesso così organizzati devono svolgere in maniera congiunta tra sociale e sanitario le funzioni proprie della P.U.A. e raccordati tra loro da una funzione di coordinamento. La funzione di coordinamento dei Punti di Accesso è espletata, sia in ambito gestionale che operativo da un responsabile con mansioni dirigenziali all'interno del sistema (sociale e/o sanitario). Essa svolge attività di programmazione, di gestione delle risorse sia economiche che umane, di monitoraggio e valutazione dell'intero processo. L'azione di coordinamento è funzionale ai due sistemi, Sociale e Sanitario, per assicurare l'omogeneità delle procedure dei diversi Punti di Accesso territoriali della P.U.A., attraverso la condivisione della stessa policy, le modalità gestionali, organizzative ed operative e le risorse professionali ed economiche. Questo tipo di impostazione consente di garantire una informazione capillare sui percorsi assistenziali, sociali e socio-sanitari da parte degli operatori, per fornire risposte univoche ai soggetti che si rivolgono ai Punti di Accesso. Pertanto, qualsiasi punto di accesso, sia sociale che sanitario, deve essere in grado di accogliere uniformemente tutte le richieste sociali, sociosanitarie e sanitarie e dare adeguate risposte.

Si ritiene necessario, dunque, superare con gradualità la logica esistente di una Porta Unica d'Accesso meramente settoriale (esclusivamente Sociale o Sanitaria) per arrivare ad una Porta Unica d'Accesso universalistica ed organica.

L'obiettivo principale è garantire una P.U.A. che possa fornire risposte al bisogno espresso dal cittadino attivando la rete dei servizi adeguata. La richiesta del cittadino, a prescindere dalle diverse tipologie d'utenza, deve essere accolta in qualsiasi Punto di Accesso e deve procedere esclusivamente all'interno del circuito della P.U.A. fino alla sua completa evasione. Questo tipo di organizzazione consente, in un periodo medio-lungo, la razionalizzazione delle risorse umane già operanti all'interno dei singoli sistemi nonché la semplificazione delle procedure di accesso, la riduzione dei tempi di risposta e il contenimento dei costi di gestione. La realizzazione di un modello organizzativo così strutturato consentirà di raggiungere obiettivi di maggiore efficacia ed efficienza.

La P.U.A. si articola pertanto su due livelli di competenze:

- il primo, di tipo operativo e rivolto al cittadino, viene svolto dai Punti di Accesso che si occupano di attività di accoglienza, informazione, orientamento, accompagnamento, decodifica del bisogno con risposta di primo livello e inoltro ai servizi interni al sistema sociale e sanitario competenti per l'evasione di domande complesse;
- il secondo, di tipo gestionale, garantito esclusivamente dalla Funzione di Coordinamento, sovrintende alle attività di raccordo tra i livelli istituzionali di riferimento (A.S.L./Ambito Territoriale), di

indirizzo, di programmazione, di gestione delle risorse e di monitoraggio e di valutazione della quantità/qualità dei servizi erogati, attraverso la convergenza dei flussi informativi.

In sintesi, l'attività del modello organico della P.U.A. si svolge, così, su due direttrici:

- una operativa, che svolge prevalentemente le attività di front-office;

- ed una macro-organizzativa/gestionale, che assicura le attività di back-office, garantendo, tra l'altro, attraverso il monitoraggio, una ri-programmazione congiunta dell'offerta territoriale dei servizi.

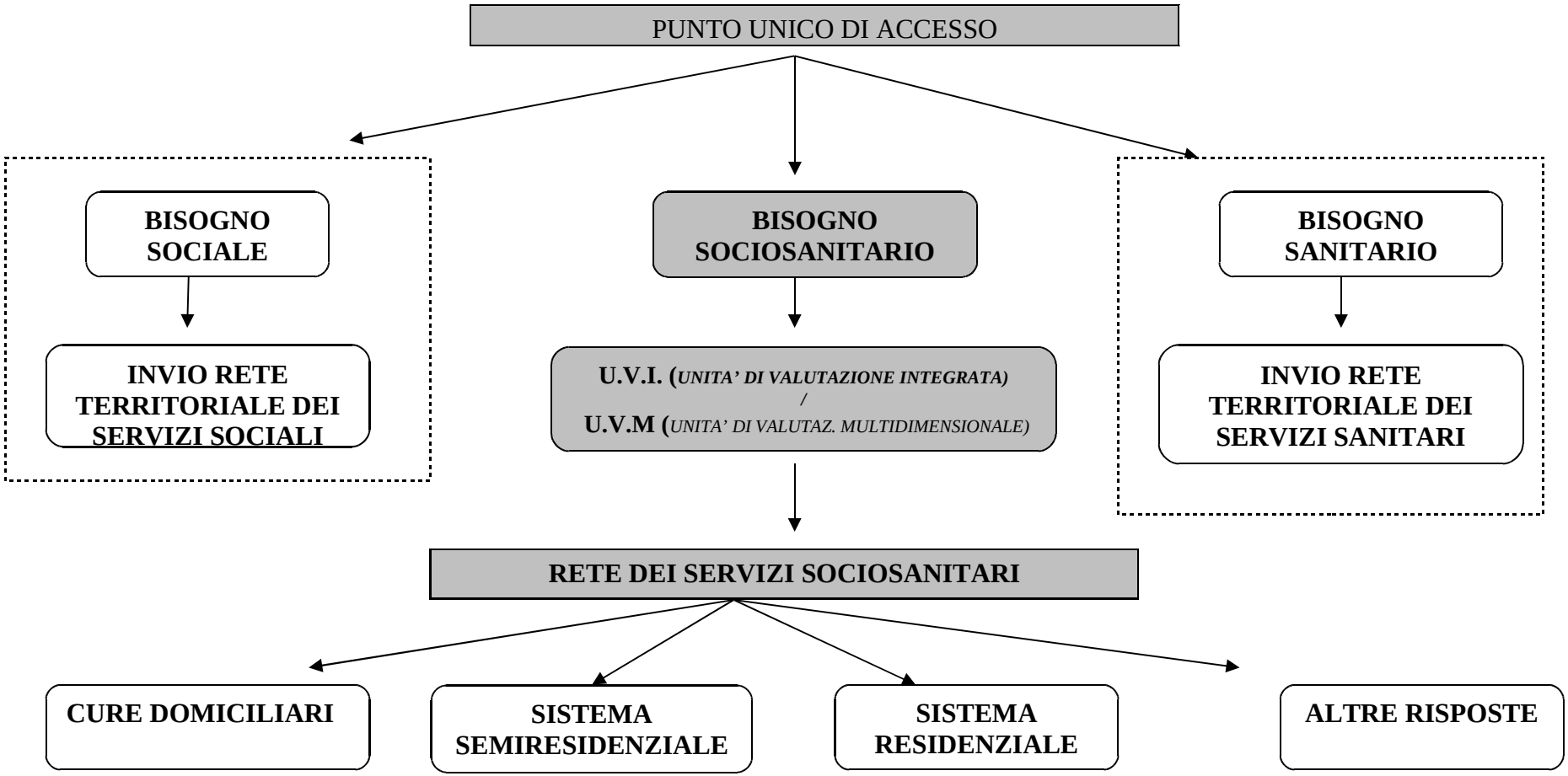
Si delinea così un sistema di organizzazione della P.U.A. strutturato, ancorché agile, che in diverse fasi operative utilizza strumenti gestionali, possibilmente informatizzati, convalidati dal sistema Sociale e Sanitario in una programmazione e progettazione congiunta. E', infatti, necessario che gli operatori, adeguatamente formati sulle opportunità delle prestazioni sociali e sanitarie disponibili sul territorio, siano supportati da una unica piattaforma informatica integrata.

In definitiva la funzione della P.U.A. costituisce un'articolazione organizzativa del servizio a cui afferiscono i due livelli di operatività su menzionati:

- **Punti di Accesso Territoriali;**
- **Funzione Centrale di Coordinamento.**

Per esemplificare di seguito si riporta la schematizzazione del modello organizzativo della Porta Unica di Accesso.

PORTA UNICA DI ACCESSO



fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 I Soggetti Istituzionali

I Soggetti istituzionali coinvolti nel processo della P.U.A. sono:

- A.S.L./Distretto/i territorialmente competenti;
- Comuni/ Ambito Territoriale, che comprende l'Ufficio di Piano di Zona.

2.2 Il Personale

La P.U.A. deve prevedere necessariamente risorse umane dedicate per le specifiche funzioni, opportunamente formate ed abilitate alla ricezione e allo screening della domanda d'accesso nella rete dei servizi, capaci di codificare e decodificare il bisogno, di relazionarsi con la cittadinanza e con il sistema socio-ambientale di riferimento, di lavorare in equipe, di gestire funzioni organizzative e di coordinamento.

Gli operatori dei Punti di Accesso Territoriale della P.U.A. addetti al front-office devono:

- svolgere una completa azione informativa sui percorsi assistenziali, sociali e socio-sanitari, presenti sul territorio;
- essere "legittimati" alla compilazione della scheda di accesso;
- fornire risposte dirette a domande che non richiedono l'attivazione di percorsi assistenziali complessi ed integrati tra il sociale ed il sanitario[11].

I profili professionali interessati possono essere identificati, ad esempio, nel tecnico dell'accoglienza, nell'assistente sociale, nell'infermiere, nel sociologo, nell'amministrativo. Il profilo professionale e la formazione del personale devono essere, comunque, strettamente correlate alle specifiche funzioni attribuite all'interno della Porta Unica di Accesso e devono essere adeguatamente supportati da strumenti utili per la gestione informatizzata delle pratiche.

2.3 Territorio di competenza

Il territorio di competenza è ricondotto al Distretto Sanitario e all'Ambito Territoriale che devono opportunamente coincidere per il corretto funzionamento dalla P.U.A..

2.4 L'informatizzazione per la gestione dell'accesso

La concreta integrazione tra il Sociale e il Sanitario necessita di essere sostenuta dall'utilizzo di strumenti partecipati di gestione del processo, che garantiscano un presidio di una amministrazione integrata delle attività della P.U.A. che va dall'accoglienza dell'utente alla chiusura della sua pratica. Per garantire un sistema di governo che favorisca una buona operatività di tutti i soggetti coinvolti nella gestione integrata del processo della P.U.A., è opportuno adottare, in primis, un protocollo di comunicazione partecipato che faciliti le relazioni ed i rapporti sia esterni che interni tra i due settori, sanitario e sociale. È fondamentale, in particolare, che si condivida una piattaforma informatica finalizzata alla:

1. registrazione delle richieste;
2. condivisione in rete dei dati (utenza/bisogno/risposta);
3. archiviazione ed elaborazione delle informazioni per una corretta gestione dei flussi informativi.

Un sistema che sia fruibile e consultabile da parte di tutti i soggetti del circuito e che sia supportato da una modulistica unica e condivisa.

[11] L'implementazione di tale modello richiede l'adozione di diversi strumenti di governance istituzionale e tecnica. A tal proposito si rimanda al paragrafo Strumenti di governance e all'allegato B) Regolamento Operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'utilizzo di una piattaforma informatica integrata, tra Sociale e Sanitario, per la facilitazione della gestione dei dati, rappresenta il perno essenziale intorno al quale ruota la capacità di raggiungere obiettivi di efficacia ed efficienza del funzionamento procedurale.

Una gestione informatizzata dei dati deve permettere:

- l'immissione univoca dei dati della domanda, ossia la registrazione della domanda/accesso attraverso una scheda anagrafica e di rilevazione del bisogno per l'accettazione della domanda del richiedente. Questo assicura la condivisione, evita duplicazioni e garantisce la tracciabilità delle informazioni a tutti gli attori, servizi/strutture sia sanitarie che sociali coinvolti nel processo; di disporre di una Posizione Utente, una sorta di *"Cartella Sociosanitaria Individuale e Personalizzata*" codificata che, costantemente aggiornata, rappresenta un archivio di immediata consultazione;
- di disporre di un processo di comunicazione telematica, ossia di un processo relazionale di scambio informativo "in rete", che partendo dalla registrazione della domanda prosegue, per step procedurali consequenziali, secondo il bisogno decodificato e in linea con l'intero iter di gestione individuato;- il feedback automatico sul percorso assistenziale o tutelare attivato. In questo modo l'attività della P.U.A. viene costantemente monitorata lungo tutto il processo, dall'accesso alla presa in carico fino alla fuoriuscita dal servizio;
- di disporre immediatamente di informazioni utili alla realizzazione di azioni di valutazione e di Customer Satisfaction. L'obiettivo, oltre a tutto, è quello di favorire la pianificazione delle risorse, la programmazione e/o rimodulazione dei servizi, nonché di assolvere in tempi brevi ad eventuali debiti informativi nei confronti di Enti sovra ordinati.

Risulta indispensabile la messa in rete di tutte quelle informazioni necessarie all'evasione di domande semplici. Ogni operatore di ciascun Punto di Accesso necessita di una Knowledge Base (base di dati contenente le informazioni relative ai prevalenti quesiti dei cittadini) che permetta, attraverso un costante aggiornamento e un rapido ed efficiente sistema di ricerca, di consultare in tempo reale il data base. Infine risulta fondamentale dotare la P.U.A., o condividere laddove fosse già in uso, di un cosiddetto CRM (Customer Relationship Management) ossia di un Database, accessibile e aggiornabile da qualsiasi Punto di Accesso, che contiene tutta l'anagrafica del cittadino e l'archivio di tutti i contatti con la P.U.A., con riferimento a ciascuna domanda ricevuta e risposta fornita a prescindere dal punto di Accesso a cui si è rivolto.

Si sottolinea pertanto la necessità che i sistemi di informatizzazione, già presenti ed in uso, vedi allegato D, comunichino tra di loro in modo da consentire a tutti gli operatori, con le opportune credenziali, di accedere alle medesime informazioni sull'utenza per evitare la duplicazione di dati e la dispersione di informazioni sulle prestazioni erogate.

3. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL MODELLO DELLA P.U.A.. GRADUALITA' E FORMAZIONE DEL PERSONALE

La modalità di attuazione della P.U.A. su un modello organizzativo di tipo organico deve essere necessariamente graduale sia dal punto di vista delle funzioni sia per ciò che concerne il tipo di gestione integrata da consolidare. L'implementazione del modello organizzativo indicato richiede, dunque, una gradualità di attuazione che tiene conto delle singole realtà territoriali nelle quali la Porta Unica di Accesso va ad impattare. A tal proposito si ipotizza che, a partire da una prima fase di adattamento dei modelli esistenti, si debba giungere progressivamente ad un modello organizzativo di tipo più strutturato, che richiede necessariamente una ri-organizzazione sistemica di tutto l'impianto organizzativo e gestionale dell'integrazione Socio-Sanitaria.

Il processo di cambiamento del modello organizzativo della P.U.A., con una connotazione comunque agile e con un'operatività flessibile, rappresenta la spinta propulsiva alla costruzione di un sistema socio-sanitario semplificato e fortemente integrato tra risorse, professionalità e procedure gestionali. Il modello organico, basato su una rete di punti di accesso uguali tra loro, non specialistici ma polivalenti, capaci sia di gestire domande/risposte semplici sia di attivare i percorsi assistenziali complessi ed integrati di presa in carico. Tali punti di accesso sono connessi da una *funzione di coordinamento* che garantisce il raccordo tra le varie parti del sistema Sociale e Sanitario, l'omogeneità delle procedure, la supervisione e il monitoraggio del processo di accesso ed erogazione dei servizi, pur nel rispetto di specifiche funzioni e competenze.

Al fine di realizzare economie di scala occorre però, necessariamente, partire da un processo che ottimizzi le esperienze e le risorse (strumentali, tecnologiche, umane) già presenti sui territori, avviando nel contempo un percorso di adeguamento del "proprio" modello organizzativo verso quello indicato, che uniformi a livello regionale una *procedura unica ed unitaria* di accesso alla rete dei sevizi Sociali, Sanitari e Socio-Sanitari.

La formazione del personale Sociale e Sanitario coinvolto risulta, pertanto, un punto cardine per favorire ed agevolare questo percorso di transizione. La formazione del personale deve essere anche continua, al fine di favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze capaci di rispondere alle mutevoli esigenze dei cittadini. Il personale deve, inoltre, attraverso il confronto con la sua organizzazione, condividere aspetti procedurali e gestionali interni al circuito di erogazione dei servizi e delle prestazioni, evidenziando criticità, limiti e potenzialità.

4 STRUMENTI PER LA GOVERNANCE

L'attuazione del modello della Porta Unica di Accesso richiede il consolidamento e lo sviluppo di un impianto di governo condiviso tra il Sociale e il Sanitario, finalizzato alla realizzazione di un sistema unico dei servizi alla persona. L'adozione di strumenti di governo "forti e partecipati", costituisce una condizione imprescindibile per garantire la piena capacità di perseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse. Gli strumenti di governance del sistema devono garantire, innanzitutto, la regolamentazione dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti e devono, altresì, definire i ruoli, le funzioni e le procedure operative da adottare all'interno del processo integrato di accesso ai servizi.

Attualmente lo strumento di governo istituzionale adottato sui territori è rappresentato prevalentemente dagli Accordi di Programma[12] sottoscritti dagli Ambiti Territoriali e dall'A.S.L. di riferimento, per la gestione integrata dei servizi a prevalenza Socio-Sanitaria programmati nei Piani di Zona e nei Piani Attuativi Territoriali. Alla luce delle esigenze di rafforzamento del livello d'integrazione istituzionale, per favorire la costituzione di un presidio forte di gestione ed amministrazione delle risorse integrate tra Sociale e Sanitario, tale strumento richiede un perfezionamento ed un concreto adeguamento dei suoi contenuti che identifichi meglio il meccanismo dei rapporti istituzionali e di governo tra Comuni/Ambiti Territoriali e A.S.L..

Il rafforzamento della governance si sviluppa attraverso l'adozione di diversi strumenti quali ad esempio:

- la Convenzione tra Ambito Territoriale ed A.S.L., atta a regolamentare lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e di servizi determinati, in quanto definisce la volontà dei diversi Enti di gestire insieme la P.U.A., definendo a monte le risorse che ciascun Ente mette a disposizione e individuando il responsabile del servizio;
- il Regolamento di attuazione P.U.A. quale strumento per la programmazione territoriale dei soggetti coinvolti. Tale regolamento dovrà essere ispirato ad alcuni principi generali quali:

a - semplificazione dell'accesso al sistema dei servizi socio sanitari;

b - unitarietà delle fasi di accesso della persona;

c - adeguatezza e continuità degli interventi.

Nel regolamento vanno definiti in modo puntuale tutti gli elementi che concorrono all'organizzazione e alla procedura esecutiva del servizio. All'interno sarà opportuno precisare alcuni imprescindibili capisaldi, quali:

- finalità da perseguire;
- attività e funzioni delle P.U.A., tali funzioni devono essere esplicitate soprattutto in termini di raccordo tra i vari elementi della P.U.A. e con il sistema complessivo dei servizi;
- struttura organizzativa e funzionamento;
- modalità d'informazione al cittadino sul servizio offerto, sulle sedi operative, sulle modalità di accesso;
- strumenti di facilitazione (quali carta dei servizi, mappature territoriali dei servizi pubblici e/o privati, sistemi informatizzati prevedibilmente integrati);

[12] Art. 34 del Decreto Legislativo n.277 del 18 agosto 2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 227 del 28 settembre 2000 - Supplemento Ordinario n. 162.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- modalità di accesso degli utenti e orari di apertura (comunicando in maniera chiara gli orari di apertura al pubblico e le modalità di accesso al servizio Organico e specifiche competenze impegnate nella P.U.A.);
- strumenti operativi per la gestione del contatto con il cittadino:
  1. scheda d'accesso unica;
  2. strumenti di comunicazione interna tra i vari soggetti coinvolti (quali recapiti telefonici, fax, e-mail, pec, rete intranet…);
  3. strumenti per il reperimento in rete delle informazioni per l'evasione della domanda semplice.

5 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio e la valutazione del complesso processo di accesso ai servizi Socio-Sanitari sono azioni fondamentali per favorire una pianificazione ed una programmazione adeguata e razionale delle risorse disponibili e/o da attivare in risposta ai bisogni della popolazione, sempre più esposta al rischio di marginalità e fragilità sociale.

Realizzare azioni di monitoraggio e di valutazione dei dati richiede l'impegno, da parte di tutti i soggetti funzionali alla P.U.A., a svolgere attività ordinarie di registrazione dei dati e periodiche elaborazione dei dati raccolti. Queste attività devono essere organizzate in una procedura univoca, standardizzata, condivisa e partecipata tra tutti i livelli di governance del sistema Sociale e Sanitario[13].

Dalla verifica sui sistemi informativi utilizzati si evince chiaramente che le azioni da intraprendere devono andare verso l'implementazione di un percorso di monitoraggio e di valutazione "sistemico ed organico". In questo quadro, un aspetto importante da considerare è quello relativo alla ottimizzazione delle risorse disponibili e alla convergenza delle informazioni, con la possibilità di interazione ed integrazione tra sistemi.

Allo stato attuale in Regione Campania[14] le attività afferenti alla raccolta e all'elaborazione di dati sull'offerta e sulla domanda di accesso ai servizi e sulla erogazione delle prestazioni Socio-Sanitarie risentono di alcune criticità che bisogna superare attraverso:

- la gestione del servizio in maniera univoca e omogenea in tutto il territorio regionale;
- attività di coordinamento tra i diversi livelli di governance del processo (Ministeri, Regione, Provincia, Ambiti Territoriali, AA.SS.LL., MMG e PLS);
- l'implementazione di un sistema di tracciabilità del percorso di presa in carico personalizzato e multidimensionale;
- razionalizzazione e sistematizzazione dei sistemi di reperimento e utilizzo delle informazioni riferite agli utenti, soprattutto in relazione ai dati anagrafici come le generalità, il Cod. Fiscale, la residenza, il domicilio, lo stato di famiglia, l'ISEE, utente in carico ai ad altri servizi.

Tutto il sistema di monitoraggio e di valutazione della P.U.A., dunque, deve essere definito sulla base dei tre concetti cardine per l'azione della pubblica amministrazione: Efficacia, Efficienza ed Economicità, oltre che sulla concreta soddisfazione del cliente/utente del servizio.

[13] Con la emanazione dei Decreti Ministeriali del 17 Dicembre 2008 "*Istituzione della banca dati finalizzata alla rilevazione delle prestazioni residenziali e semiresidenziali* " e "*Sistema Informativo assistenza domiciliare*" (G.U. Serie Generale n. 6 del 9 gennaio 2009), il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) ha definito le norme per la rilevazione nazionale delle informazioni delle prestazioni erogate in assistenza residenziale e semi-residenziale per non autosufficienti e le prestazioni di tipo domiciliare. Tali Decreti attivano la rilevazione e prevedono che le regioni predispongano un Piano di Adeguamento per la messa a regime della rilevazione prevista per l'anno 2011, secondo le specifiche tecniche del decreto. La rilevazione ministeriale prevede due fasi: una prima fase di rilevazione delle informazioni anagrafiche, sanitarie e socio-sanitarie (dal 01/07/2010) ed una seconda fase di rilevazione per la valutazione multidimensionale dell'assistito (dal 01/01/2011).

[14] Si riportano nell'Allegato D i sistemi informativi utilizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Definizione e finalità

Prima di addentrarci nella discussione sulle attività di monitoraggio e valutazione riferite al processo lavorativo della P.U.A., è bene definire brevemente quali finalità l'azione del monitorare e quella del valutare assumono, evidenziandone le differenze tanto da evitare facili sovrapposizione.

Il monitoraggio ha la finalità di misurare, *quantificare,* l'efficienza e l'efficacia del processo di accesso unitario attivato e del modello organizzativo implementato, secondo procedure standardizzate, mentre la valutazione ha la finalità di *qualificare*, *assegnare un valore di positività o negatività,* rispetto all'esito o al risultato atteso dal percorso di accesso del cittadino verso l'ingresso nel sistema di presa in carico, che lo individua come utente, ossia fruitore di un servizio e/o di prestazioni.

Le attività di monitoraggio e di valutazione riferibili alla P.U.A. sono strettamente connesse al modello organizzativo adottato. Esse, infatti, trovano sicuramente il proprio confine in presenza di un bisogno complesso, che richiede l'invio della domanda presso le strutture competenti per la valutazione multidimensionale, per la presa in carico del caso e per l'erogazione delle relative prestazioni.

5.2 Gli Indicatori di Monitoraggio e Valutazione

Nell'azione del monitoraggio e in quella, consequenziale, della valutazione, affinché siano perseguiti obiettivi di conoscenza sull'efficacia, l'efficienza e l'economicità del processo attivato, è importante che si definiscano quali elementi informativi considerare. Gli elementi informativi a loro volta devono essere ricondotti in un quadro di indicatori analitici[15], che facilitano la misurazione di conoscenze non altrimenti indagabili.

Nello specifico, il piano delle attività di raccolta dei dati della P.U.A.[16] si deve sviluppare su una serie di tipologie di indicatori funzionali all'elaborazione statistica dei dati (percentuali, indici, rappresentazioni grafiche, ecc.), che favorisca la costruzione di un quadro di lettura finalizzato alla valutazione delle informazioni raccolte.

Tra le varie categorie di indicatori, vanno considerati, in primis, quelli di carattere socio-demografico**,** relativi alla tipologia di utenza che si rivolge alla P.U.A. e che inoltra la richiesta di accesso ai servizi. Le informazioni sull'utenza sono facilmente rilevabili attraverso l'utilizzo della scheda di accesso al sistema di servizi che deve, pertanto, rispondere anche ad un obiettivo di tipo informativo. La dimensione della valutazione, per questa tipologia di indicatore, è quella relativa alle caratteristiche del bacino di utenza che si rivolge alla P.U.A., in rapporto al bacino potenziale e alla popolazione del territorio di riferimento (Ambito Territoriale/Comune/Distretto Sanitario). Un obiettivo specifico potrà essere quello di valutare la capacità dei vari Punti di Accesso territoriali della P.U.A. di raggiungere la popolazione locale più fragile.

Questa prima categoria di indicatori è collegata a quella relativa alla tipologia di domanda di accesso ai servizi, nella quale il richiedente esprime direttamente un bisogno di cura. Insieme all'indicatore di monitoraggio sul bisogno espresso dall'utenza è importante monitorare anche quello sul bisogno inespresso, rilevabile dal Punto di Accesso nella fase di prima valutazione della domanda.

[15] Allegato C "Indicatori di Monitoraggio della P.U.A."

[16] Il livello di complessità del sistema di monitoraggio e di valutazione è strettamente correlato al livello di implementazione del modello organizzativo P.U.A.. Con la graduale attuazione di un modello organizzativo unitario, di tipo più organico, e con l'adeguamento e l'allargamento di funzioni uniformi tra le P.U.A., deve corrispondere anche la capacità di realizzare attività di monitoraggio e di valutazione delle informazioni su tutto il processo. Gli obiettivi specifici, le modalità operative, gli strumenti, la periodicità delle rilevazioni devono essere indicati nei protocolli operativi delle procedure della P.U.A. e devono trovare coerenza con gli altri sistemi di rilevazione in uso, necessari a coprire debiti informativi verso gli Enti o le organizzazioni gerarchicamente preordinati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati di questa categoria di indicatori sono desumibili sempre dalla scheda di accesso, che deve essere correlata da una sezione sulla domanda/bisogno espresso ed inespresso dall'utente e sulla risposta/servizio erogato. La dimensione della valutazione, per questa tipologia di indicatore, è relativa alle caratteristiche e all'entità della domanda/bisogno, correlato alle risposte fornite dalla P.U.A. e al sistema di offerta di servizi Sociali, Sanitari e Socio-Sanitari. L'obiettivo specifico potrà essere, ad esempio, quello di valutare la capacità della P.U.A. di fornire risposte adeguate ai bisogni espressi ed inespressi.

A tal scopo assume una sua specifica significatività la categoria degli indicatori di monitoraggio relativi alla tipologia dell'offerta di servizi territoriali (mappatura servizi pubblici e privati). I dati, in questa categoria di indicatori, devono essere raccolti in termini di:

- quantificazione dell'offerta dei servizi residenziali, semi-residenziali, e domiciliari territoriali/ambulatoriali in rapporto alle aree d'intervento/bisogno, per i settori del Sociale, del Sanitario e del Sociosanitario;
- qualificazione dell'offerta e tipologia di prestazioni accessorie offerte, rispetto a quelle previste dal sistema normativo di accreditamento e autorizzazione al funzionamento.

In questa area di monitoraggio rientra anche il vasto discorso sulla rilevazione di tutte le risorse (strutturali, organizzative e professionali) disponibili, finalizzata a costruire una mappatura dell'offerta di servizi Sociale e Sanitaria, quale valido e fondamentale strumento operativo per la gestione ottimale del processo lavorativo della P.U.A.[17] . La dimensione della valutazione si incrocia con quella precedente, relativa alla capacità del sistema di offerta di rispondere alla domanda. L'obiettivo specifico potrebbe essere quello di favorire e facilitare un "riequilibrio", nel territorio di riferimento, del rapporto "quanti-qualitativo" tra domanda ed offerta.

Una categoria a sé è rappresentata dagli indicatori di processo, di esito e di impatto, che non riguardano esclusivamente la P.U.A. quanto piuttosto tutto il complesso sistema dell'integrazione tra il Sociale ed il Sanitario.

La prima categoria, quella di processo, riguarda la raccolta di dati sul modello organizzativo della P.U.A., sulle modalità di lavoro e sulle procedure esecutive adottate. Gli indicatori in questa categoria sono riconducibili agli aspetti strutturali e logistici, alla comunicazione, alle risorse umane, alla tempistica generata dal processo operativo nel fornire risposte adeguate alle domande. La dimensione della valutazione, relativa a questa categoria di indicatori, è prevalentemente orientata alla verifica del rispetto dei requisiti, quantitativi e qualitativi, della P.U.A., definiti nel modello organizzativo e nel protocollo procedurale.

La categoria degli indicatori di esito riguarda, invece, la raccolta di dati ed informazioni sul risultato ottenuto dal processo attivato dalla P.U.A. in rapporto all'utenza. Gli indicatori sono relativi alla misurazione della soddisfazione dell'utenza (Customer Satisfaction) e della qualità percepita. La valutazione, in questa categoria di indicatori, va effettuata in una dimensione complessiva del percorso di presa in carico, che si estende lungo un percorso articolato che coinvolge più soggetti (servizi, strutture e professionalità).

Una ulteriore categoria di indicatori è quella di impatto. Essa riguarda la raccolta di dati sul macrosistema dei servizi alla persona, con la finalità di misurare, data la conoscenza sulla situazione di partenza, i cambiamenti nel tempo generati dall'intervento del servizio P.U.A.. La dimensione della Valutazione, in questa categoria di indicatori, assume una valenza di verifica dell'efficace e dell'efficienza complessiva del sistema.

[17] Un altro elemento importante per il funzionamento della P.U.A., è quello relativo alla Carta dei Servizi di cui tutti gli enti erogatori di servizi e prestazioni devono dotarsi con aggiornamenti periodici in relazione alle integrazioni o alle modifiche organizzative del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

Allegato A Scheda di Accesso

PROTOTIPO SCHEDA DI ACCESSO AL SISTEMA DI SERVIZI

SISTEMA DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI
A GESTIONE INTEGRATA E COMPARTECIPATA
Set minimo per scheda di accesso P.U.A.

PROPOSTA DI ACCESSO

A.S.L. (logo) _____ DISTRETTO _____
AMBITO TERRITORIALE (logo)_____

Data scheda _____

Codice identificativo (generato dal sistema informativo sociale e sanitario)_____

PORTA UNICA D'ACCESSO

□ Unità Operativa Distrettuale: _____
□ Servizi Sociali/Segretariato Sociale di: _____
□ Altro _____

Nominativo operatore: _____
N. Prot. interno _____

SEZIONE
DATI ANAGRAFICI DELL'ASSISTITO

Cognome	Nome	Sesso
		☐ M ☐ F

Data di nascita	Comune di nascita	C.F./STP

Nazionalità: italiana □ Straniero □ cittadinanza: _____

Straniero temporaneamente presente (STP) □

Stato Estero di residenza	Regione di residenza	AS.L. di residenza

Comune di residenza	Indirizzo	Telefono

Comune di domicilio	Indirizzo	Telefono

E-MAIL

Stato civile

□ 1= celibe/nubile
□ 2=coniugato/a
□ 3=separato/a
□ 4=divorziato/a
□ 5=vedovo/a
□ 6=Convivente
□ 7=Non dichiarato

Condizione lavorativa

□ Pensionato
□ Inabile al lavoro
□ Occupato dipendente
□ Non occupato
□ Casalinga
□ Studente
□ Occupato con rapporto precario/temporaneo
□ Occupato in forma autonoma
□ Altro _____

Grado d'istruzione

□ 1 Nessuno
□ 2 Licenza elementare
□ 3 Media Inf.
□ 4 Media sup.
□ 5 Diploma universitario
□ 6 Laurea
□ 7 Non dichiarato

EVENTUALE PERSONA INCARICATA DI TUTELA GIURIDICA

COGNOME e NOME_____

RUOLO_____

VIA_____COMUNE_____

RECAPITO TELEFONICO_____

□ **MEDICO DI MEDICINA GENERALE** □ **PEDIATRA DI LIBERA SCELTA**

COGNOME e NOME

_____

A.S.L. _____DISTRETTO

_____

TEL _____ E-MAIL

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE - RICHIESTA ESPRESSA DALL'UTENTE

RICHIESTA/SEGNALAZIONE:

□ Utente direttamente □ Familiare/Parente □ Tutore giuridico
□ Rete informale:_____
□ U.O. ospedaliera: _____
□ Struttura residenziale: _____
□ Altri servizi sociali dell'ambito territoriale: _____
□ Ambulatorio STP
□ Autorità giudiziaria □ Privato sociale □ Scuola
□ Altro_____

Tipo di richiesta espressa:

□ Assistenza Domiciliare □ Ricovero in Strutture Residenziali

□ Ricovero in Stru. Semi Residenziali □ Contributi Economici

□ Altro: _____
_____
_____
_____

Area prioritaria di riferimento:

□ Famiglie □ Anziani □ Minori □ Disabili

□ Indigenti □ Dipendenza □ Immigrati □ Disagio psichico

□ Segretariato sociale □ Altro: _____

Utente che già fruisce di servizi

□ Servizi Sociali: _____
□ Servizi Sanitari: _____
□ Altro: _____

SEZIONE - BISOGNO RILEVATO

BISOGNO RILEVATO DALL'OPERATORE

_____
_____
_____
_____
_____

MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DELL'OPERATORE:

□ Anziano "fragile" e patologie geriatriche con riduzione dell'autonomia
□ Disabilità fisico/psichica, pluripatologie e patologie cronico-degenerative che determinano riduzione dell'autonomia
□ Malattia acuta temporaneamente invalidante o stabilizzazione stato clinico (post acuzie)
□ Insufficienza del supporto familiare/famiglia non in grado di provvedere
□ Solitudine
□ Alloggio non idoneo
□ Dimissione socio-sanitaria protetta da reparto ospedaliero o da struttura residenziale
□ Tossicodipendenza
□ Altro: _____

PRIMA VALUTAZIONE		
□ Bisogno semplice	□Sociale	□ Sanitario
□ Bisogno complesso		
□ Caso urgente		

PROPOSTA DI ATTIVAZIONE DEI SERVIZI
□ Sociale
□ Sanitario
□ Invio al percorso integrato/attivazione U.V.I.

Eventuale documentazione allegata:

_____
_____
_____

CONSENSO INFORMATO

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di (specificare) _____

autorizza il trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs n.196/03 □ SI □ NO

Luogo e data della richiesta _____Firma _____

Allegato B

Format del Regolamento delle procedure operative

Premessa

La realizzazione del Sistema Integrato di interventi e Servizi Sociosanitari non può prescindere da un metodo unitario, condiviso e coordinato che orienti gli attori locali sociali e sanitari, ad affrontare i problemi, in modo congiunto, organizzando le risposte, in termini di servizi multidimensionali e integrati, con l'obiettivo comune di garantire livelli essenziali di assistenza e protezione. La funzione strategica dell'integrazione sociosanitaria, infatti, è uno dei capisaldi del welfare locale, che ne risulta permeato in ogni sua attività programmatica e operativa attivata sul territorio.

La consapevolezza che gli interventi sociosanitari integrati rappresentano un impegno ineludibile a garanzia dei diritti della persona ha spinto ad avviare un processo graduale di integrazione gestionale ed operativo delle procedure d'accesso ai servizi, che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e di protezione sociale.

L'integrazione socio-sanitaria rappresenta quindi un'opzione insindacabile, la sola in grado di promuovere risposte unitarie ai bisogni complessi del cittadino, che non potrebbero essere adeguatamente affrontati da sistemi di risposte separate, sociali e sanitarie.

È dunque indispensabile che Ambiti Territoriali e Distretti Sanitari condividano un sistema unico di accoglienza delle istanze, capace di offrire ai cittadini, mediante un punto unitario d'accesso, l'opportunità di usufruire di tutti i servizi sociali e sanitari del territorio.

Il presente regolamento disciplina, pertanto, l'accesso unitario ai servizi socio-sanitari, mediante la Porta Unica d'accesso (P.U.A.), che ha funzione di informazione, decodifica dei bisogni, orientamento, prima valutazione, attivazione di servizi in risposta ai bisogni complessi dell'utenza, monitoraggio e valutazione del processo d'accesso e delle prestazioni erogate.

Art.1

Definizione e finalità

La Porta Unica d'Accesso (P.U.A.) rappresenta l'anello operativo strategico per il recepimento unitario delle istanze sociali, sanitarie e sociosanitarie. Essa è la risposta alle esigenze riconosciute da tutti i soggetti operativi coinvolti di efficienza organizzativa, semplificazione delle procedure di accesso ai servizi sanitari e/o sociali, razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie, di abbreviazione dei tempi di risposta; in una sola parola di efficacia del sistema socio-sanitario.

La P.U.A., si pone come obiettivo di rispondere a queste esigenze e si configura come luogo "d'ingresso privilegiato" nel sistema dei servizi Sociali, Sanitari e Sociosanitari e come modalità "organizzativa integrata", prioritariamente rivolta alle persone con disagio derivato da problemi di salute e da difficoltà sociali, atta a facilitare l'accesso unificato alle prestazioni richieste.

La Porta Unica d'Accesso è quindi costruita sui molteplici bisogni della persona, mira a migliorare le modalità di presa in carico unitaria della stessa, ad eliminare o semplificare i numerosi passaggi ai quali l'utente e/o i familiari devono adempiere per ricevere risposte ed assistenza e a limitare il rischio di burocratizzazione del sistema.

Art.2

Attività e funzioni

La P.U.A. compie attività e funzioni riassunte come segue:

Accoglienza, informazione e orientamento

- accoglienza dell'utenza;
- ascolto attivo delle richieste e dei bisogni;
- prima lettura del bisogno espresso dal cittadino;
- informazione relativamente ad opportunità, risorse, prestazioni, e possibili agevolazioni, nonché sul sistema dei servizi esistenti ed accessibili a tutti i cittadini del territorio di riferimento;
- Orientamento all'utilizzo dell'informazione fornita e del canale più adatto per ottenere una risposta adeguata da altri servizi.

Accompagnamento, che si esplica nell'indirizzare attivamente l'utente verso le strutture erogatrici di servizi (diversi da quelli forniti dal P.U.A.), attraverso per esempio la definizione di appuntamenti o l'attivazione di servizi ed équipe professionali (come U.V.I. - l'U.V.M.), atti alla valutazione di secondo livello necessaria per fornire risposte ad un bisogno complesso;

Risoluzione di problemi semplici, che si esplica nell'erogazione immediata, o comunque tempestiva, di risposte esaurienti a bisogni semplici;

Attivazione dell'U.V.I., quando necessario, per i bisogni complessi;

Avvia il processo di presa in carico e l'integrazione dei servizi della Rete Territoriale;

Osservatorio, che si esplica nell'attività di raccolta e analisi di dati sulla domanda e sull'offerta di servizi (mappatura) nonché con la ricezione dei reclami dell'utenza.

Art. 3

Destinatari

I destinatari degli interventi di cui al presente regolamento sono tutti i cittadini nonché i soggetti in condizioni di bisogno sociale, sanitario, socio-sanitario e/o patologico (minori, famiglie in difficoltà, anziani, disabili, soggetti psichiatrici, tossicodipendenti e alcoldipendenti, malati cronici, ecc.) che richiedono di accedere ai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali del territorio del Distretto A.S.L._____ e dell'Ambito Territoriale_____

Art. 4

Modalità d'accesso e accoglienza della domanda

La P.U.A. si configura come uno sportello unico di accoglienza delle istanze dei cittadini, ma articolata su più punti di accesso dislocati sul territorio dell'Ambito e del Distretto Sanitario, al fine di consentire la simultaneità delle risposte da parte dei soggetti chiamati ad intervenire su problematiche complesse, nella logica dell'avvio della "presa in carico".

I Punti di accesso della P.U.A. sono organizzati sul territorio del Distretto/Ambito Territoriale in modo da essere uniformi per operatività e funzioni.

La P.U.A. è un servizio gratuito, a cui si accede attraverso la redazione di una scheda, appositamente predisposta e compilata dagli operatori, che risulti idonea a registrare i bisogni del richiedente e tutte le informazioni che si ritengono utili.

Ad essa si ha accesso nei giorni e negli orari stabiliti, anche senza appuntamento, in un luogo raggiungibile e capace di assicurare il rispetto della riservatezza e tale da garantire:

1) accoglienza
2) ascolto
3) informazione e orientamento
4) decodifica del bisogno
5) avvio della presa in carico

La P.U.A. riceve segnalazioni con varie modalità (in via informatica, attraverso apposito software gestionale, e-mail, fax, telefono, ecc.) che possono giungere da diversi attori sociali e sanitari (direttamente dall'assistito o suo familiare, MMG, PLS, Assistente sociale, Operatore sociale o di prossimità, ecc.);
effettua l'accettazione della domanda mediante compilazione e registrazione della scheda d'accesso. Decodifica l'istanza mediante una prima valutazione e gestisce l'attivazione dei servizi sociali e sanitari della rete territoriale.

Se il bisogno è di natura semplice, in quanto richiede solo una prestazione strettamente sanitaria o sociale, inoltra il caso all'UU.OO. di competenza del Distretto Sanitario o ai Servizi Sociali dell'Ambito territoriale. I Responsabili dei settori interessati devono successivamente trasmettere alla P.U.A. un'informativa circa l'evasione della domanda.

La P.U.A. può anche fornire una risposta immediata quando la domanda è ben circostanziata per diritti e opportunità (es. moduli per accertamento disabilità, invalidità civile erogazione ausili e presidi, ecc.) o il bisogno espresso è semplice e può essere evaso direttamente da un operatore qualificato della P.U.A..

Quando, invece, si accerta una problematica di natura complessa, che richiede un intervento integrato socio-sanitario, la P.U.A. attiva le Unità di Valutazione Integrata.

Art.5

Struttura organizzativa e personale dedicato

La P.U.A. è accessibile sul territorio del Distretto/Ambito Territoriale in vari punti organizzati in modo omogeneo per operatività e funzioni.

I punti di accesso devono garantire la facile raggiungibilità e possedere adeguati requisiti strutturali e tecnologici per assicurare in termini efficienti ed efficaci lo svolgimento delle proprie funzioni. Nello specifico:

1) luoghi dedicati alle attività di front office in cui siano svolte le funzioni di accoglienza e ascolto del bisogno, dotati di strumenti idonei per la comunicazione telefonica e informatica, nonché per la raccolta e l'archiviazione delle informazioni;
2) spazi maggiormente riservati per colloqui e prima valutazione del caso;
3) luoghi di back office per l'accompagnamento delle istanze e per il collegamento con i servizi e la Funzione di Coordinamento.

La P.U.A. è costituito da personale del settore sociale e sanitario fornito dall'Ambito territoriale e dal Distretto sanitario dell'A.S.L., appositamente formato e con assegnazione alle attività di front office e/o di back office. Va comunque garantita anche la presenza di un operatore amministrativo.

Art.6

Gestione e Funzionamento

Per una corretta gestione e funzionamento si dovrà garantire:

1) stretto collegamento con la Funzione di Coordinamento del Distretto sanitario e dell'Ambito territoriale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) integrazione con i servizi e le risorse sul territorio (carta dei servizi, network territoriali pubbliche e private, ecc.);

3) formazione adeguata degli operatori;

4) dotazione di strumenti informatici mediante una piattaforma software integrata, per un' efficiente ed efficace gestione dell'accesso, delle procedure attivate e del coordinamento con la rete dei servizi sociosanitari del territorio. In tal senso è fondamentale che si condivida un Database e una piattaforma informatica accessibile e aggiornabile da qualsiasi Punto di Accesso, finalizzati:

- all'immissione univoca dei dati della domanda, ovvero della registrazione della domanda/accesso attraverso una scheda anagrafica e di rilevazione del bisogno;
- alla condivisione in rete dei dati (utenza/bisogno/risposta) con condivisione di una Cartella Sociosanitaria Individuale e Personalizzata;
- al feedback automatico sul percorso assistenziale, o tutelare attivato, sull'esito dell'attività della P.U.A. rispetto alle sue funzioni e sino alla data di avvio della presa in carico e della individuazione di un case manager, di cui deve rimanere memoria nel sistema;
- all'archiviazione e alla elaborazione delle informazioni;
- alle azioni di monitoraggio dei dati, di valutazione e di Customer Satisfaction.

Art.7

Informazione

L'Ambito territoriale e il Distretto Sanitario assicurano, con idonee modalità, la più ampia e chiara informazione alla cittadinanza su funzioni, sedi e orari di ricevimento al pubblico della P.U.A..

Nello specifico:

_____
_____
_____
_____

Allegato C

Elenco esemplificativo degli indicatori analitici di Monitoraggio

A) *Monitoraggio della tipologia di utenza*

- Indicatori di tipo socio-demografico.
- Richiedente (es. familiare – vicino – scuola – volontario - altro).
- Comune di Residenza/Ambito Territoriale – Distretto/A.S.L..
- Stato Civile.
- Età / Fasce età (corrispondenti tra i vari sistemi di rilevazione Sociale e Sanitario).
- Sesso.
- Scolarità.
- Condizione Occupazionale.
- Condizione economica (ISEE).
- Condizione abitativa.
- Situazione familiare.
- Condizione Clinica (buona, compromessa/presenza di patologie diagnosticate o da valutare).
- Invalidità.
- Legge 104/92.

1. Dimensione della valutazione

Valutazione sulle caratteristiche del bacino di utenza che si rivolge alla P.U.A. e rapporto con la popolazione del territorio di riferimento (Ambito Territoriale / Comune).

B) *Monitoraggio della tipologia di offerta*

Indicatori relativi alle risorse territoriali (strutturali, professionali ed organizzative) disponibili e alla dimensione stessa dell'offerta per territorio di riferimento: locale (Ambito Territoriale / A.S.L.), regionale e nazionale.

La mappatura territoriale dell'offerta sociale e sanitaria che deve comprendere, per esempio,

- Presidi Ospedalieri.
- Fornitura Ausili.
- Ambulatori.
- Strutture residenziali – tipologia servizio/prestazione e capienza.
- Strutture semi-residenziali – tipologia servizio/prestazione e capienza.
- Dimensione servizio domiciliare - ore programmate, n. operatori impiegati per profilo professionale.
- Associazioni di volontariato presenti.
- Strutture e servizi di sostegno.

Strumenti: Carta dei Servizi Sociali, Sanitaria e Socio-Sanitari

2. Dimensione della valutazione

Valutazione sulla copertura e sulle caratteristiche dell'offerta per area territoriale di riferimento Ambito Territoriale/A.S.L.- Dimensione valutativa che si incrocia con la domanda al fine di stabilire indici di corrispondenza tra Domanda ed Offerta (Indicatori n.3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) *Monitoraggio sulla domanda*

Indicatori relativi alla quantità e tipologia della domanda e del bisogno, espresso ed inespresso, per:

Aree d'intervento

- Minori.
- Responsabilità familiari.
- Maternità
- Donne in difficoltà.
- Anziani.
- Disabilità.
- Disabilità mentale.
- Immigrati.

Intensità del bisogno

- Lieve.
- Medio.
- Alta.

Tipologia del bisogno

- Sociale.
- Sociosanitario.
- Sanitario.

Prestazioni Richieste

- Sanitarie semplici.
- Sanitarie complesse.
- Sociosanitarie.
- Socio-assistenziali.
- Sociali e Sanitarie.

3. Dimensione della Valutazione

Valutazione sulla caratterizzazione della domanda per area territoriale di riferimento Ambito Territoriale/A.S.L. e risposta fornita - Dimensione valutativa che si incrocia con l'offerta di servizi al fine di stabilire indici di corrispondenza tra Offerta e Domanda (indicatori n.2).

D) *Monitoraggio di processo*

Indicatori legati al modello organizzativo e alle modalità di attuazione:

- Strutturali e logistici: accoglienza - livello di comunicazione - visibilità - accessibilità - dotazione tecnologica - rete telefonica - fax e ecc.;
- Personale: profilo professionale - formazione professionale adeguata, specifica e continua (aggiornamento) del personale – n. di operatori P.U.A. e rapporto con la popolazione di riferimento - capacità di ascolto attivo, di decodifica della domanda e di rispetto dei protocolli operativi;
- Tempi di attesa tra recepimento della domanda ed invio ai servizi competenti per la presa in carico;
- Tempi di attesa dell'utente per la presa in carico da parte del servizio o della struttura competente.

4. Dimensione della Valutazione

Valutazione sul rispetto degli standard quantitativi e qualitativi definiti nel modello organizzativo e nelle modalità di attuazione della P.U.A..

E) *Monitoraggio di esito*

Indicatori relativi alla misurazione della soddisfazione dell'utenza (Customer Satisfaction), da misurare in una dimensione complessiva del percorso assistenziale.

Indicatori:

- accoglienza – informazione;
- comunicazione;
- accessibilità e fruibilità;
- tempi del servizio P.U.A.;
- tempi di erogazione delle prestazioni.

5. Dimensione della Valutazione

Valutazione sulla soddisfazione dell'utenza.

Valutazione di efficacia ed efficienza.

Valutazione della qualità percepita del servizio offerto.

F) *Monitoraggio di impatto*

Indicatori relativi alla misurazione dell'impatto della P.U.A. sull'azione pubblica di governo delle politiche di integrazione tra il Sociale ed il Sanitario.

Indicatori:

- Riduzione dei costi delle spese per l'assistenza residenziale;
- Investimento sulle politiche ad integrazione socio-sanitaria;
- Passaggio da un modello organizzativo di P.U.A. solo funzionale ad un modello più organico;
- Riduzione dei tempi di attesa per la presa in carico;
- Diminuzione della sovrapposizione delle risposte / dei percorsi di cura;
- Economicità del sistema.

6. Dimensione della Valutazione

Valutazione sulle azioni della politica pubblica di gestione dell'integrazione Socio – Sanitaria.

Valutazione sulla soddisfazione dell'utenza.

Valutazione di efficacia ed efficienza.

Valutazione della qualità percepita del servizio offerto.

Allegato D

Sistemi Informativi

In Regione Campania, fino ad oggi lo sviluppo e l'implementazione dei sistemi informativi sia sociale che sanitario hanno seguito le regole definite a livello ministeriale e di fatto si sono configurati due sistemi informativi distinti, l'uno per il sociale e l'altro per la sanità.

Il sistema regionale utilizzato dal settore sanitario, denominato LeaSocioSan, è conformato alle specifiche del Nuovo Sistema Informativo Sociale - NSIS - e a Campania Sociale Digitale[18]; l'istituzione del sistema informativo dei servizi sociali, invece, dal gennaio 2010 ha avuto inizio la sperimentazione del flusso del SINA[19], promosso dalla Direzione Generale del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali .

Il Ministero della Salute sviluppando un Nuovo Sistema Informativo Sanitario – ***N.S.I.S.,*** ha inteso predisporre *uno strumento essenziale per il governo della sanità a livello nazionale, regionale e locale e per migliorare l'accesso alle strutture e la fruizione dei servizi da parte dei cittadini – utenti.*[20]

Il Nuovo Sistema Informativo Sanitario è basato sulla cooperazione e l'integrazione dei diversi sistemi informativi regionali e locali e costituisce lo strumento di governo e supporto dei flussi informativi del Servizio Sanitario Nazionale.

Attraverso N.S.I.S. il Ministero della Salute misura il livello di erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e mira, attraverso un sistema di indicatori, a misurare anche l'appropriatezza delle prestazioni erogate. Per le Regioni è diventato obbligo conferire i dati secondo le modalità definite dal Ministero, utilizzando i flussi informativi che confluiscono in N.S.I.S.[21]. Pertanto la corretta progettazione e lo sviluppo del NSIS hanno richiesto la disponibilità di un linguaggio comune per consentire l'interscambio informativo con i sistemi sanitari regionali. Il Ministero della Salute ha avviato una progettualità parallela e complementare a quella del NSIS per ottenere un univoco sistema di classificazione e definizione delle prestazioni erogate e da una omogenea modalità di raccolta dati e di conferimento degli stessi al sistema informativo sanitario nazionale. Questo Progetto è stato denominato Mattoni del S.S.N.[22] ed ha coinvolto numerosi professionisti impegnati in 15 diverse linee progettuali per l'elaborazione di metodiche con l'intento di rispondere alle esigenze informative del N.S.I.S.. Ad oggi sono nati e sono in via di sviluppo diversi sistemi informativi derivanti dall'elaborazione dei flussi informativi definiti nell'ambito delle diverse progettualità "Mattoni del S.S.N." ed N.S.I.S..

Attualmente le Regioni sono coinvolte nell'implementazione di diversi flussi informativi nati dallo studio del Progetto Mattoni o da precedenti esperienze consolidatesi a livello ministeriale, che concorrono alla

[18] Cfr. DGRC 1318/2009 Approvazione di "CAMPANIA SOCIALE DIGITALE", piano di azione per realizzare il sistema informativo".

[19] Sistema Informativo per la Non Autosufficienza.

[20] Il protocollo d'intesa del 23 marzo 2005 e successivamente il "Patto per la Salute" del 28 Settembre 2006 hanno ribadito l'utilizzo del NSIS per le misure di qualità, efficienza ed appropriatezza del Servizio Sanitario Nazionale, evidenziando il conferimento dei dati al Sistema Informativo Sanitario "fra gli adempimenti a cui sono tenute le Regioni".

[21] Il protocollo d'intesa del 23 marzo 2005 e successivamente il "Patto per la Salute" del 28 Settembre 2006 hanno ribadito l'utilizzo del NSIS per le misure di qualità, efficienza ed appropriatezza del Servizio Sanitario Nazionale, evidenziando il conferimento dei dati al Sistema Informativo Sanitario "fra gli adempimenti a cui sono tenute le Regioni".

[22] *Conferenza Stato - Regioni del 10 dicembre 2003*, ha individuato 15 gruppi di lavoro che prevedono un forte coinvolgimento delle Regioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

alimentazione del nuovo Sistema Informativo Sanitario e che permetterà, una volta a regime, la creazione di un record individuale che accumuli nel tempo tutta la storia clinica di ciascun individuo.
I flussi che rilevano l'assistenza territoriale di tipo sociosanitari al momento attivi sono:

- **S.I.N.D. -** Sistema Informativo Nazionale Dipendenze - . Il D.M. 11 Giugno 2010, emesso dal Ministro della Salute 2010, disciplina nel dettaglio la rilevazione delle informazioni relative agli interventi sanitari e socio-sanitari e descrive le modalità di trasmissione di tali dati dalle Regioni e Province Autonome al NSIS. L'Osservatorio Europeo di Lisbona ha identificato quale obiettivo prioritario la disponibilità di informazioni comparabili, attendibili e anonime sulle caratteristiche delle persone sottoposte al trattamento per il consumo di droga negli Stati membri. All'interno del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) il Sistema Informativo Nazionale Dipendenze - SIND, rispondendo a questo obiettivo, al momento focalizza la sua attenzione esclusivamente sulla dipendenza da sostanze stupefacenti e consente di monitorare l'attività dei servizi, con analisi del volume di prestazioni e valutazioni epidemiologiche sulle caratteristiche dell'utenza e sui pattern di trattamento, supportare le attività gestionali dei Servizi, per valutare il grado di efficienza e di utilizzo delle risorse e costruire indicatori a livello nazionale e regionale.

- **S.I.A.D.** - Sistema Informativo Assistenza Domiciliare -. Il D.M. 17 Dicembre 2008, emesso dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, disciplina la rilevazione delle informazioni relative agli interventi sanitari e socio-sanitari erogati in maniera programmata da operatori afferenti al SSN dell'ambito dell'assistenza domiciliare. Le forme di Assistenza Domiciliare oggetto di rilevazione sono esclusivamente quelle caratterizzate da interventi di natura sanitaria e socio-sanitaria che soddisfano una serie di criteri guida specifici tra i quali si segnala la presa in carico dell'assistito, la valutazione multidimensionale dell'assistito, la definizione di un piano/programma/progetto di assistenza individuale, la responsabilità clinica in capo a Medico di Medicina Generale (MMG), Pediatra di Libera Scelta (PLS) o al medico competente per la terapia del dolore, purché afferenti al distretto/A.S.L..[23]

- **F.A.R.** - Banca dati per l'Assistenza residenziale e semiresidenziale per i soggetti non autosufficienti Il D.M. 17 Dicembre 2008, emesso dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, disciplina pertanto la rilevazione delle informazioni relative alle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza Residenziale e Semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti[24].

- **S.I.S.M.**, Sistema Informativo Salute Mentale. Il D.M. 15 Ottobre 2010, emesso dal Ministro della Salute disciplina nel dettaglio la rilevazione delle informazioni relative agli interventi sanitari e socio-sanitari in ambito della salute mentale e descrive le modalità di trasmissione di tali dati dalle Regioni e Province Autonome al NSIS. Il SISM, è stato realizzato per monitorare gli interventi sanitari erogati alle persone adulte con problemi psichiatrici ed alle loro famiglie.

Gli Uffici regionali sanitari, mettendo a frutto il risultato proseguendo l'esperienza maturata dalle singole AA.SS.LL. nell'utilizzo del software di informatizzazione e rilevazione delle prestazioni sociosanitarie LEASOCIOSAN[25], hanno definito un sistema univoco regionale di monitoraggio delle prestazioni sociosanitarie denominato LEASOCIOSAN e realizzato in collaborazione con l'Agenzia Regionale sanità-

[23] Si segnala il decreto 6 agosto 2012 recante: "Modifiche al decreto 17 dicembre 2008, recante del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare".
[24] Si segnala il decreto 6 agosto 2012 recante Modifiche al decreto 17 dicembre 2008, recante "Istituzione della banca dati finalizzata alla rilevazione delle prestazioni residenziali e semiresidenziali".
[25] D.G.R.C. 476/2004 e 2040/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ArSAN che prevede il monitoraggio e l'informatizzazione delle prestazioni di cui all'allegato 1/C del D.P.C.M. 29/11/2011 (D.G.R.C.2105/2008)
con una metodologia che mira a monitorare e verificare il percorso di accesso ai servizi e l'erogazione delle prestazioni conseguenti alla presa in carico e che va oltre i decreti ministeriali richiamati perseguendo l'obiettivo strategico del N.S.I.S., ovvero costruire un sistema univoco di raccolta dati relativi all'utente che accede ai servizi.

Nel rispetto degli obblighi determinatisi con i richiamati decreti ministeriali istitutivi dei flussi informativi specifici, sono stati elaborati e realizzati piani operativi per adeguare i flussi regionali ai tempi e alle caratteristiche richieste dal Ministero, al fine di ottemperare agli adempimenti previsti dai decreti che prescrivono il conferimento obbligatorio dei dati a decorrere dal 1 gennaio 2012 in modo completo.

Nel sistema di rilevazione LEASOCIOSAN che ricomprende ed esplicita i tracciati ministeriali S.I.A.D. e F.A.R. e che nella sua evoluzione prevede di accogliere le informazioni derivanti dai flussi S.I.N.D. e S.I.S.M., è prevista inoltre la rilevazione della componente sociale delle prestazioni sociosanitarie attivando le modalità di colloquio fra i sistemi informativi sociali e sanitari.

Per ciò che attiene il Settore Politiche Sociali, il **S.I.S., Sistema Informativo Sociale** (Legge Regionale n.11/07, art. 25), da istituire da parte della Regione per realizzare una compiuta analisi dei bisogni, fornire informazioni sulla spesa, sulla programmazione, sulla gestione e sulla valutazione delle politiche e dei servizi sociali, prevede l'obbligo per i Comuni di raccogliere i dati relativi al sistema di offerta dei servizi territoriali e dei bisogni rilevati nonché di trasmetterli alle Province. Nell'ambito del S.I.S. è stato definito il progetto **Campania Digitale Sociale**, approvato nel luglio 2009 dalla Giunta Regionale (DGRC 1318/2009, convalidata dalla nuova Giunta con DGRC 657/2010, Piano d'azione per realizzare il Sistema Informativo).

La Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 1318 del 31 luglio 2009 "Approvazione di 'Campania Sociale Digitale', piano di azione per realizzare il sistema informativo", si è riproposta di dotare nel corso del triennio 2009/2011, il *welfare* campano di un Sistema Informativo in grado di rispondere alle molteplici e complesse necessità sociali dei cittadini campani, consentendo la messa in opera di un sistema di valutazione partecipato dell'adeguatezza e della congruità dei servizi alla persona. Nel Piano, articolato in 5 obiettivi generali declinati in 24 obiettivi specifici, vi è, tra l'altro, l'impegno ad adottare un set di informazioni in grado di assolvere adeguatamente agli obblighi informativi ed a definire e costruire un flusso di informazioni che utilizzi quale strumento anche la cartella sociale informatizzata, a partire dai prodotti informatici ed informativi realizzati dai progetti SFA-SFAAR finanziati a valere sul POR Campania 2000-2006.

- **S.I.N.A.**, Sistema Informativo Non Autosufficienza, sperimentato dal Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con gli Ambiti Territoriali e finalizzato a monitorare l'utilizzo del Fondo Non Autosufficienza (D.G.R.C. 1788/2009).

Gli obiettivi generali perseguiti sono:

- sperimentazione di un sistema nazionale di informazioni individuali relative alle prestazioni erogate alle persone non autosufficienti, che si integrerà con il flusso N.S.I.S.;
- promuovere la diffusione della cartella sociale informatizzata tra tutti gli attori del welfare campano, per assolvere ai debiti informativi connessi con la fornitura di servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La partecipazione della Campania al progetto sta producendo ottime *performances*, sia in termini di Ambiti Territoriali partecipanti (26 nella I annualità a cui si aggiungono 14 Ambiti che hanno comunicato la propria disponibilità a partecipare alla II) sia in termini di schede inviate all'INPS, ente preposto alla raccolta. Nel dicembre 2010, al fine di consolidare il processo attivato con la sperimentazione SINA, la Giunta Regionale ha approvato il progetto **"S.I.N.A. Campania"** (DGRC 849/2010), partecipando al bando indetto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per rafforzare la presa in carico delle persone non autosufficienti. Il progetto, approvato, prevede il perseguimento, in 18 mesi, di 3 obiettivi particolarmente significativi, quali:

- la diffusione della cultura della presa in carico conforme con le indicazioni della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e con la metodologia ICF;
- la progettazione e sperimentazione di uno strumento di valutazione delle condizioni psico-socio-ambientali del cittadino non autosufficiente e di uno schema di progetto personalizzato con la creazione dei fascicoli elettronici di tutti i cittadini non autosufficienti in carico;
- la diffusione di una buona prassi realizzata da un Ambito Territoriale, attraverso l'uso di Tecnologie di Informazione e Comunicazione.

Inoltre il Settore Politiche sociali è impegnato nella definizione e costruzione di altri due flussi:

- **S.F.A.R.**, sperimentazione di un sistema di flusso informativo socio-sanitario, realizzato da alcuni Ambiti Territoriali attraverso un progetto cofinanziato dall'UE
- **S.In.Ba**, Sistema Informativo sulla Cura e la protezione dei Bambini e delle loro Famiglie (DGRC 1886/2009), progetto promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e finalizzato alla raccolta di informazioni sulle prestazioni erogate ai minori e alle loro famiglie in difficoltà, con l'obiettivo di individuare e qualificare la domanda sociale e disporre di strumenti utili alla loro programmazione.

A questi flussi informatici ed informativi, che perlopiù servono a coprire debiti informativi richiesti dai sistemi di governo centrale per la rilevazione dei costi delle prestazioni, si aggiungono quelli che vengono utilizzati autonomamente dai MMG e dai PLS e che risultano essere differenti e differenziati, sia come sistemi che come schede/modulistica di rilevazione . I MMG e i PLS non sono "obbligati" ad usare un flusso informativo univoco ed in rete, che consentirebbe la condivisione dei dati e delle informazioni e neppure la esportazione dei dati poiché non coincidono neppure gli indicatori di monitoraggio.

Si ricorda che i diversi flussi tematici definiti a livello regionale e nazionale per la raccolta di dati relativi agli utenti e occorra che confluiscano in una sola cartella utente che afferisca al servizio territoriale competente. Inoltre al fine di monitorare la spesa sanitaria, le AA.SS.LL. e i centri erogatori di prestazioni sono impegnati nel conferimento dei dati attraverso i file specifici curati dall'Agenzia Regionale della Sanità - Ar.SAN [26].

Nell'ambito dei sistemi Informativi utilizzati si aggiungono anche quelli realizzati dagli Osservatori Provinciali sulle Politiche Sociali, previsti dall' art. 9 della Legge Regionale n.11/2007**,** che dovrebbero concorrere al monitoraggio e alla raccolta dei dati sull'offerta e la domanda di servizi per la costruzione di un profilo di comunità provinciale**.**

[26] D.G.R.C. 1200 del 01/08/2006 Ristrutturazione del flusso informativo regionale relativamente al file B, file C, file D, file E, file F, file G, file H .

Allegato E

Riferimenti Normativi

Riferimenti Normativi Nazionali

RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
Legge del 23/12/1978 n. 833	Istituzione del S.S.N., Servizio Sanitario Nazionale
Decreto Presidente Repubblica del 20/12/1979 n. 761	Stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali
Legge del 23/10/1992 n. 421	Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale
Decreto Legislativo del 30/12/1992 n. 502	Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'Articolo 1 della Legge del 23 ottobre 1992, n. 421
Decreto Presidente Repubblica del 14/01/1997	Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private
Decreto Legislativo del 28/08/1997 n. 281	Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle Regioni, delle Province e dei Comuni, con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali
Decreto Legislativo del 31/03/1998 n. 112	Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59
Legge del 30/11/1998 n. 419	Delega al Governo per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale e per l'adozione di un testo unico in materia di organizzazione e funzionamento del Servizio sanitario nazionale. Modifiche al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502
Decreto Legislativo del 19/06/1999 n. 229	Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della L. 30 novembre 1998, n. 419
Decreto Legislativo del 21/12/1999 n. 517	Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419
Decreto Legislativo del 18/02/2000 n. 56	Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della L. 13 maggio 1999, n. 133
Decreto Legislativo del 02/03/2000 n. 49	Disposizioni correttive del D. Lgs. 19 giugno 1999, n. 229, concernenti il termine di opzione per il rapporto esclusivo da parte dei dirigenti sanitari
D.P.C.M. del 27/03/2000	Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale
Decreto Legislativo del 07/06/2000 n. 168	Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 19 giugno 1999, n. 229, in materia di principi e criteri per l'organizzazione delle Aziende sanitarie locali e di limiti dell'esercizio del potere sostitutivo statale, nonché di formazione delle graduatorie per la disciplina dei rapporti di medicina generale
Decreto Legislativo del 28/07/2000 n. 254	Disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 19 giugno 1999, n. 229, per il potenziamento delle strutture per l'attività libero-professionale dei dirigenti sanitari
Decreto Legislativo del 18/08/2000, n.267	Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali
Legge 08/11/2000, n. 328	Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
D.P.C.M. del 14/02/2001	Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie
Legge Costituzionale del 18/10/2001 n. 3	Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione
D.P.C.M. del 29/11/2001	Definizione dei Livelli di Assistenza Sanitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge del 05/06/2003, n. 131	Disposizioni per l´adeguamento dell´ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3
Intesa Stato Regione del 23/03/2005	Adempimenti relativi al riequilibrio finanziario della spesa, sistema di controllo e monitoraggio dell'appropriatezza, obblighi informativi, disposizioni per il contenimento della spesa. Razionalizzazione della rete ospedaliera
Delibera CIPE n. 174 del 22/12/2006	Quadro Strategico Nazionale 2007/2013
Delibera CIPE n. 82 del 03/08/2007	QSN 2007/2013 – Obiettivi Convergenza
D.M. del 17/12/2008	"Istituzione della banca dati finalizzata alla rilevazione delle prestazioni residenziali e semiresidenziali "
D.M. del 17/12/2008	"Istituzione del Sistema Informativo per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare"
D.M. 11/06/2010	Rilevazione delle informazioni relative agli interventi sanitari e socio-sanitari; modalità di trasmissione dati dalle Regioni e Province Autonome al N.S.I.S.
D.M. 15/10/2010,	Rilevazione delle informazioni relative agli interventi sanitari e sociosanitari in ambito della salute mentale; modalità di trasmissione dati dalle Regioni e Province Autonome al N.S.I.S
D.P.C.M. 29/11/2011	Monitoraggio e informatizzazione delle prestazioni. (allegato 1/C)
D.M. 06/08/2012	Modifiche al decreto 17 dicembre 2008, recante del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare>>.
D.M. 06/08/2012	Modifiche al decreto 17 dicembre 2008, recante «Istituzione della banca dati finalizzata alla rilevazione delle prestazioni residenziali e semiresidenziali»
Patto per la Salute 2010/2012	Approvato con provvedimento della Conferenza Stato-Regioni del 3 dicembre 2009
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali	Orientamento per la stesura di progetti di attivazione o implementazione del Punto Unico di Accesso (P.U.A.), 18 maggio 2009

Riferimenti Normativi Regionali

RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
L.R. n. 10 dell'11/07/2002	Norme per il Piano Regionale Sanitario per il Triennio 2002/2004
D.G.R.C. n. 6467 del 30/12/2002	Recepimento del D.P.C.M del 29/11/2001, Indirizzi regionali di programmazione a Comuni ed AA.SS.LL. per un sistema integrato di interventi e servizi socio – sanitari per l'anno 2003
L.R. n. 8 del 22/04/2003	Realizzazione, organizzazione, funzionamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali Pubbliche e Private – RR.SS.AA.
D.G.R.C. n. 482 del 25/03/2004	Linee Guida per la Riabilitazione in Campania
D.G.R.C. n. 2016 del 05/11/2004	Rettifica ed integrazione alla D.G.R.C. n. 482 del 25.3.2004 "Linee Guida per la Riabilitazione in Campania
D.G.R.C. n. 2006/04	Linee d'indirizzo sull'assistenza residenziale, semiresidenziale per anziani, disabili e cittadini affetti da demenza ai sensi della L.R. n. 8 del 22 aprile 2003
D.G.R.C. n. 838/2006	Legge Quadro 328/2000. Approvazione Linee Guida Regionali per i Piani di Zona - Anno 2006
D.G.R.C. n. 964/2006	Concernente i LEA sociosanitari
D.G.R.C. n. 460/2007	Approvazione del Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR
D.G.R.C. n. 1811/2007	Adozione di un nuovo strumento multidimensionale per l'ammissione alle prestazioni assistenziali domiciliari residenziali e semiresidenziali. Adempimento ai sensi della D.G.R.C. n. 460/2007
D.G.R.C. 1813 del 12/10/2007	Linee di indirizzo e schede per la programmazione e presentazione dei piani delle attività territoriali" e Circolare Applicativa del 06/11/2007 n. 1332
Legge Regionale n. 11 del 23/10/07	Legge per la Dignità e la Cittadinanza Sociale
D.G.R.C. n. 1835 del 20/11/2008	Schema generale di riferimento della carta dei servizi sociali e della carta della cittadinanza nella Regione Campania", ex Art. 26 della L.R. n.11/2007
D.G.R.C. 1318 31/07/2009	Approvazione del Progetto Campania Sociale Digitale
D.G.R.C. n. 210 del 06/02/2009	Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del QSN 2007/2013
D.G.R.C. n. 694 del 16/04/09	Piano Sociale Regionale
D.G.R.C. n. 1317 del 31/07/2009	Organizzazione dei Servizi di Segretariato sociale e Porta Unica di Accesso - Art.24", L.R. n.11/2007
D.G.R.C. n. 1788 del 2009	Sperimentazione S.I.N.A. finalizzata a monitorare l'utilizzo del Fondo Non Autosufficiente
D.G.R.C. n. 1886 del 2009	Sistema Informativo sulla Cura e la protezione dei Bambini e delle loro Famiglie
Decreto G.R. n. 871 del 28/10/2009	Indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali in applicazione al Piano Sociale Regionale. Con Allegati
D.P.G.R. n. 16 del 23/11/2009	Regolamento di attuazione della L.R. n. 11/2007
Decreto Commissariale n. 49/2010	Riassetto della rete ospedaliera e territoriale
Decreto del Commissario ad Acta n.6 del 04/02/2010	"Determinazione delle tariffe per prestazioni erogate da Residenze Sanitarie Assistite (RSA) e Centri Diurni ai sensi della legge regionale n. 8/2003".
D.D.R.C. n. 849 del 2010	Approvazione del Progetto SINA Campania
D.G.R.C. n. 369 del 23/03/2010	Linee Guida per la carta dei Servizi Sanitari
Circolare del Sub Commissario ad Acta n. 3794 del 09/11/2010	Direttiva per il potenziamento delle attività territoriali in particolare il sistema delle cure domiciliari
Piano Sanitario Regionale 2011/2013	Pubblicato sul BURC n. 32 del 27/05/2011
Decreto del Commissario ad Acta n. 4 del 10/1/2011 e decreto commissariale n. 128 del 10/10/2012 che modifica ed integra il 4/2011	Decreto 4/2011: "Determinazione tariffe prestazioni reisidenziali per l'assistenza al malato terminale Rif. Punto 16 del. Consiglio dei Ministri del 24/07/2009 e approvazione del documento recante "linee di indirizzo per l'accesso alla rete delle cure palliative, standard, e profili professionali"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto del Commissario ad Acta n. 5 del 10/1/2011	Criteri – modalità e tariffe per l'erogazione di prestazioni sociosanitarie e sociali a carattere residenziale in favore dei cittadini adulti con disagio psichico
D.G.R.C. 666 del 06/12/2011	Linee guida dei servizi per la salute dei cittadini sofferenti psichici .Criteri – modalità e tariffe per l'erogazione di prestazioni sociosanitarie e sociali a carattere residenziale in favore dei cittadini adulti con disagio psichico
D.G.R.C. n. 41 del 14/02/2011	Linee di indirizzo, profili e standard in materia di servizi domiciliari: il sistema dei servizi domiciliari in Campania". Con Allegato
Decreto del Commissario ad Acta n. 65 del 26/09/2011	"Programma Operativo 2011 – 2012. Istituzione del Nucleo di Coordinamento" articola gli obiettivi definiti dal Programma Operativo per il biennio 2011 – 2012
Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro n. 77 del 11/11/2011 e n. 81 del 20/12/2011	Chiarimenti ed integrazioni relativi alle procedure per l'applicazione della compartecipazione alla spesa delle prestazioni sociosanitarie - Decreto Commissariale n. 6 del 4 febbraio 2010 "Determinazione delle tariffe per prestazioni erogate da Residenze Sanitarie Assistite (RSA) e Centri Diurni ai sensi della legge regionale n. 8/2003".
Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro n. 81 del 20/12/2011	Modifiche ed integrazioni al decreto 77/2011
D.G.R.C. 50 del 28/02/2012	Compartecipazione alla spesa delle prestazioni sociosanitarie in attuazione del Titolo V della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 - Provvedimenti a seguito dei decreti n. 77/2011 e n. 81/2011 del commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario
Decreto del Commissario ad Acta n. 41 del 05/04/2012	Recepimento delle Linee guida dei servizi per la slaute dei cittadini sofferenti psichici
Decreto del commissario ad Acta n. 53 del 09/05/2012	Approvazione Programmi Operativi 2011/2012: Adeguamento per l'anno 2012.
D.G.R.C. n.320 del 03/07/2012	Modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei Distretti Sanitari -provvedimenti a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n.40 del 14/02/2011
D.G.R.C. n.323 del 03/07/2012	"Adozione della scheda di valutazione multidimensionale per le persone adulte ed anziane-S.VA.M.A. campania. modifiche ed integrazioni della d.g.r.c. 1811/2007"
D.G.R.C. n.324 del 03/07/2012	"Adozione della scheda di valutazione multidimensionale per le persone adulte disabili - S.VA.M.DI. campania."
Decreto del commissario ad Acta n.77 del 09/07/2012	Recepimento DGRC n. 320 del 03/07/2012 concernente Modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei Distretti Sanitari -provvedimenti a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n.40 del 14/02/2011

Allegato F

Bibliografia

- Ancona A., Sette buone ragioni per investire sui P.U.A., in *Quaderni di monitor*, 2° supplemento al n. 21/2008
- Bellentani M., Guglielmi E., *Approfondimenti e prospettive del Punto unitario d'accesso*, in *Individuazione ed implementazione di un sistema d'accesso unitario alla rete dei sevizi sociosanitari integrati della persona con disabilità*, n..59/ 2011
- Bellentani M.D., Inglese S.A., Banchero A., Punto Unico di accesso: I risultati della ricerca, in *Quaderni di monitor*, 2°supplemento al n. 21/2008
- Bissolo G., Il sistema dell'integrazione sociosanitaria in Italia, in (a cura di) Bissolo G., Fazzi L., Costruire l'integrazione sociosanitaria, Roma, Carocci faber, 2005, pp. 37-46, p. 41
- Dente F, Massaro A. S., a cura di, *Il segretariato sociale, l'accoglienza, l'informazione nella pubblica amministrazione*, Clueb 2006
- Devastato G., Le funzioni del welfare d'accesso, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 18/2008
- Fabbri E., Scheggi M., Federsanità-Anci Toscana, Analisi di percorsi di presa in carico integrata nei P.U.A., *Quaderni di monitor*, 2°supplemento al n. 21/2008
- Faccioli F., *Comunicazione pubblica e cultura del servizio*, Carocci editore, 2006
- Femiano M., Russo F., Molinaro G., Letico G., Sorrentino A., Acciarino C., Natale A., L'esperienza dell'attivazione del Punto unitario d'accesso in un'Azienda sanitaria locale della Campania, in *Individuazione ed implementazione di un sistema d'accesso unitario alla rete dei sevizi sociosanitari integrati della persona con disabilità*, n..59/ 2011
- Frau G., Il Punto Unico di Accesso come modello organizzativo per la presa in carico delle persone nella rete dei servizi, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 18/2008
- Lombardi A., Gli uffici della cittadinanza in Umbria, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 18/2008
- Nocentini P., L'impianto strategico del Progetto di ricerca e i suoi esiti più significativi nei servizi sociosanitari integrati della persona con disabilità, in *Individuazione ed implementazione di un sistema d'accesso unitario alla rete dei sevizi sociosanitari integrati della persona con disabilità*, n..59/ 2011
- Pesaresi F., La porta sociale: le tendenze in Italia, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 18/2008
- Pignatto A., Regazzo C., 2002, "Organizzazione e qualità nei servizi sociosanitari",
- Ruti P., Sarzani P., L'Ufficio di promozione sociale nel Comune di Ancona, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 18/2008
- Vecchiato T., Mazzini E.L.L., a cura di, *L'integrazione sociosanitaria: risultati di sperimentaione e condizioni di efficacia*, Fondazione Emanuela Zancan, 2008
- *Progetto Azioni di Sistema e Assistenza tecnica per il conseguimento dei target relativi ai servizi di Assistenza Domiciliare Integrata per la popolazione anziana,* Seminario Modelli Organizzativi e funzionamento dei Punti Unici di Accesso Roma, 4-5-marzo 2010, Resoconti dei gruppi di lavoro
- Vardanega Agnese, 2010 "*Costruire indicatori per la valutazione. Costruzionismo e principio di realtà*", in Claudio Bezzi, Leonardo Cannavò e Mauro Palumbo (a cura di), *Costruire e usare indicatori nella ricerca sociale e nella valutazione*, Franco Angeli, pp. 58-79.
- Vecchi Giancarlo, 2006, "Il *monitoraggio e la valutazione intermedia di programmi complessi: una sfida metodologica e professionale*", Rassegna Italiana di Valutazione, a. X, n. 34, pp. 21-26.- Susanna Conti, *Gli Indicatori per il monitoraggio dell'Assistenza: i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), Direttiva dell'Ufficio di Statistica dell'Istituto Superiore della Sanità*

Sitografia

- http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/RGS-comuni/Note-per-l/2003/Monitoraggio-2000-2006.doc_cvt.asp
- http://www.politichecomunitarie.it
  Guida per il Monitoraggio, relativo alla direttiva "servizi".
- http://www.esteri.it
  Manuale operativo di Monitoraggio e Valutazione delle Iniziative di Cooperazione allo Sviluppo, Ministero degli Affari Esteri, aprile 2002.
- http://www.valutazione.it, sito sulla Valutazione a cura di Claudio Bezzi.
- http://www.valutazioneitaliana.it, sito sull'Associazione Italiana di Valutazione.
- http://www.ministerosalute.it.
- http://www.regione.campania.it
- http://www.arsancampania.it
  Laboratorio 1 "*Come definire e utilizzare gli standard di qualità*"
  Laboratorio 3 "*Come coinvolgere il personale sulla Carta dei Servizi*"
  Laboratorio 4 "*Il sistema di gestione dei reclami: riferimenti metodologici ed esperienze*"
- http://www.agenas.it, sito dell'Agenzia Nazionale per i servizi Sanitari Regionali.
- http://www.cantieripa.it
- http://www.saperi.forumpa.it, SaperiPA, *La conoscenza che fa la differenza*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- http://www.formez.it, sito del Centro Servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle PA
- http://pss.irsonline.it*, Prospettive Sociali e Sanitarie, Rivista n. 2, anno XLII febbraio 2012, file PDF.*
- http://www.irsonline.it, sito dell'Istituto per la Ricerca Sociale.
- http://www.fondazionezancan.it, sito della Fondazione Emanuela Zancan Onlus, Centro studi e ricerca sociale.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 59 del 04.06.2013

Oggetto: Rinnovo accreditamento istituzionale ex art. 7 del Regolamento n. 3 del 31.7.2006.
Struttura sanitaria CA.MAD. s.r.l., con sede in Nola (NA) alla Via San Francesco,98.-

Premesso

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

- che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;

- che con Regolamento Consiliare n. 3 del 31 luglio 2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5 settembre 2006 recante, attuativo dell'art. 8 quater del D. Lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale;

- che con Decreto Dirigenziale n. 280 del 10 giugno 2008, notificato in data 17.6.2008 veniva rilasciato alla struttura sanitaria CA.MAD. snc, con sede in Nola (NA) alla Via San Francesco,98, attestato di accreditamento istituzionale emesso ai sensi del predetto Regolamento;

- che l'art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3/2006 prevede, tra l'altro, che l'accreditamento istituzionale ha validità quadriennale e che il rinnovo stesso è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio;

- che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 46 dell'11.4.2012 pubblicato sul BURC n. 25 del 18.4.2012, ha assegnato alle competenti commissioni delle AA.SS.LL., costituite ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 8 della L.R.C. n. 16/2008, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

verifiche del permanere di tutte le condizioni per il mantenimento del titolo di accreditamento istituzionale;

- che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 137 del 24.10.2012, ha differito il termine quadriennale di validità dei titoli di accreditamento istituzionale definitivo già rilasciati dalla Regione Campania, ai sensi del Reg. n. 3/2006, al 31 dicembre 2012;

- che la Società CA.MAD. s.r.l., con sede in Nola (NA) alla Via San Francesco,98, ha presentato istanza di rinnovo dell'accreditamento istituzionale ai sensi del predetto art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.7.2006.

Considerato

- che l'A.G.C. Piano Sanitario Regionale Settore Programmazione ha trasmesso l'istanza di rinnovo di accreditamento istituzionale della struttura sanitaria CA.MAD. s.r.l., con sede in Nola (NA) alla Via San Francesco,98, al Direttore Generale dell'ASL NA 3 Sud affinché, per il tramite della competente Commissione, fossero effettuate le verifiche ex art. 7 del Reg. n. 3/2006 circa il permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo;

- che con nota prot. 58254 del 18.9.2012, assunta al protocollo della Segreteria del Sub Commissario ad Acta Piano di Rientro Sanitario in data 20.9.2012 n. 5981/C e successivamente al protocollo generale della Regione Campania in data 25.9.2012 al n. 2012.0697625, il Direttore Generale l'ASL NA 3 Sud , nel prendere atto della "Relazione Finale Motivata" trasmessa dalla CCA relativa alle procedure di rinnovo dell'accreditamento istituzionale del Centro CA.MA.D. s.r.l. in Via S. Francesco,98 Nola (NA), con la quale si propone il rinnovo dell'accreditamento istituzionale del predetto Centro, sulla base del " Rapporto Finale di Verifica" del Nucleo di Valutazione all'uopo nominato, certificava alla Struttura sanitaria Centro CA.MA.D. s.r.l. ubicata in Via S. Francesco n. 98 nel Comune di Nola (NA):

1) la permanenza dei requisiti previsti per l'accreditamento istituzionale già richiesti per il rilascio dell'accreditamento definitivo di cui all'art. 7 del regolamento regionale n. 3/2006, esclusivamente per l'attività ambulatoriale/domiciliare di recupero e rieducazione funzionale (FKT) (ex art. 44) L. 833/78;
2) la conformità e la congruenza tra i titoli autorizzativi e le attività erogate a regime di accreditamento alla luce delle vigenti normative;
3) l'identificazione dei requisiti di Classe II (100% di requisiti specifici di tipo B).

Preso atto

- delle risultanze della surrichiamata verifica effettuata dalla competente Commissione dell'ASL NA 3 SUD dalle quali emerge il permanere in capo alla struttura sanitaria Centro CA.MA.D. s.r.l. in Via S. Francesco,98 Nola (NA), di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo di accreditamento istituzionale e quindi per il rinnovo dello stesso;

- della circostanza che nulla è mutato rispetto alla compatibilità ex art. 8 quater, comma 3, lettera b, del D.lgs 502/92 e ss.mm.ii. che ha dato luogo al rilascio dell'originario accreditamento istituzionale definitivo.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Ritenuto pertanto,

di dover procedere ai sensi del 4° comma dell'Art. 7 del Reg. n. 3/2006 al rinnovo a favore della Struttura sanitaria CA.MAD. s.r.l., con sede in Nola (NA) alla Via San Francesco,98, del Titolo di Accreditamento Istituzionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 280 del 10.6.2008 per l'attività ambulatoriale/domiciliare di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78 con attribuzione della classe 2 (100% requisiti specifici tipo B)

DECRETA

Di **rinnovare** l'accreditamento istituzionale di classe 2 (100% requisiti specifici tipo B) per l'attività ambulatoriale/domiciliare di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78, alla struttura sanitaria CA.MAD. s.r.l., con sede in Nola (NA) alla Via San Francesco,98.

Di trasmettere copia del presente decreto all'ASL NA 3 Sud territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata.
Di trasmettere copia del presente decreto ai Settori Programmazione Sanitaria e Assistenza Sanitaria per quanto di competenza.
Di trasmettere copia del presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.
Di dare atto che il presente decreto si compone di n. 3 pagine.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore delle AAGGCC 19 e 20
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del Servizio
"AA.GG. Personale e Rapporti
con gli Organi Istituzionali "
Dott.ssa Maria Messina

Il Funzionario responsabile del procedimento
Avv. Lucio Podda

Dott.ssa Maria Staibano

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 60 del 04.06.2013

Oggetto: Rinnovo accreditamento istituzionale ex art. 7 del Regolamento n. 3/2006.
Struttura sanitaria C.G.M. S.Luca. s.r.l., con sede in Battipaglia (SA) alla s.s. 18, km 76.500 – Loc. Mulino Braggio.

Premesso

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

- che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;

- che con Regolamento Consiliare n. 3 del 31 luglio 2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5 settembre 2006 recante, attuativo dell'art. 8 quater del D. Lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale;

- che con Decreto Dirigenziale n. 339 del 24 luglio 2008, notificato in data 11.9.2008 veniva rilasciato alla struttura sanitaria C.G.M. S. Luca. s.r.l., con sede in Battipaglia (SA) alla s.s. 18, km 76.500 – Loc. Mulino Braggio, attestato di accreditamento istituzionale emesso ai sensi del predetto Regolamento;

- che l'art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3/2006 prevede, tra l'altro, che l'accreditamento istituzionale ha validità quadriennale e che il rinnovo stesso è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio;

- che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 46 dell'11.4.2012 pubblicato sul BURC n. 25 del 18.4.2012, ha assegnato alle competenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

commissioni delle AA.SS.LL., costituite ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 8 della L.R.C. n. 16/2008, le verifiche del permanere di tutte le condizioni per il mantenimento del titolo di accreditamento istituzionale;

- che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 137 del 24.10.2012, ha differito il termine quadriennale di validità dei titoli di accreditamento istituzionale definitivo già rilasciati dalla Regione Campania, ai sensi del Reg. n. 3/2006, al 31 dicembre 2012;

- che la C.G.M. S. Luca. s.r.l., con sede in Battipaglia (SA) alla s.s. 18, km 76.500 – Loc. Mulino Braggio, ha presentato istanza di rinnovo dell'accreditamento istituzionale ai sensi del predetto art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.7.2006.

Considerato

- che l'A.G.C. Piano Sanitario Regionale Settore Programmazione ha trasmesso l'istanza di rinnovo di accreditamento istituzionale della C.G.M. S. Luca. s.r.l., con sede in Battipaglia (SA) alla s.s. 18, km 76.500 – Loc. Mulino Braggio, al Direttore Generale dell'ASL Salerno affinché, per il tramite della competente Commissione, fossero effettuate le verifiche ex art. 7 del Reg. n. 3/2006 circa il permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo;

- che nota prot. 5225 del 18.12.2012, assunta al protocollo generale della Regione Campania in data 21.12.2012 al n. 2012.0947870, l'ASL Salerno trasmetteva il rapporto finale di verifica relativo alla struttura sanitaria de qua nel quale la Commissione costituita ex L.R. 16/2008 certificava il permanere del 100% dei requisiti/fattori di qualità di tipo "C" indicati nel Reg. n. 3/2006 e finalizzati al rinnovo dell'attestato di accreditamento n. 339 del 24.7.2008 di cui è titolare la Struttura sanitaria C.G.M. S. Luca. s.r.l., con sede in Battipaglia (SA) alla s.s. 18, km 76.500 – Loc. Mulino Braggio con conseguente identificazione in "Classe 3" (100% di requisiti specifici di tipo C) e quindi le condizioni per il rinnovo di accreditamento istituzionale;

Preso atto

- delle risultanze della surrichiamata verifica effettuata dalla competente Commissione dell'ASL Salerno dalle quali emerge il permanere in capo alla struttura sanitaria C.G.M. S. Luca. s.r.l., con sede in Battipaglia (SA) alla s.s. 18, km 76.500 – Loc. Mulino Braggio di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo di accreditamento istituzionale e quindi per il rinnovo dello stessa;

- della circostanza che nulla è mutato rispetto alla compatibilità ex art. 8 quater, comma 3, lettera b, del D.lgs 502/92 e ss.mm.ii. che ha dato luogo al rilascio dell'originario accreditamento istituzionale definitivo.

Ritenuto pertanto,

di dover procedere ai sensi del 4° comma dell'Art. 7 del Reg. n. 3/2006 al rinnovo a favore della Struttura sanitaria C.G.M. S. Luca. s.r.l., con sede in Battipaglia (SA) alla s.s. 18, km 76.500 – Loc.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Mulino Braggio, del Titolo di Accreditamento Istituzionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 339 del 24.7.2008 per le attività:
- ambulatoriale/domiciliare di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78
- ambulatoriale/domiciliare di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78

con attribuzione della classe 3 (100% requisiti specifici tipo C).

DECRETA

Di **rinnovare** l'accreditamento istituzionale di classe 3 (100% requisiti specifici tipo C) per le attività:
- ambulatoriale/domiciliare di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78;
- ambulatoriale/domiciliare di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78;

con attribuzione della classe 3 (100% requisiti specifici tipo C),
alla Struttura sanitaria C.G.M. S. Luca. s.r.l., con sede in Battipaglia (SA) alla s.s. 18, km 76.500 – Loc. Mulino Braggio.

Di trasmettere copia del presente decreto all'ASL Salerno territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata.
Di trasmettere copia del presente decreto ai Settori Programmazione Sanitaria e Assistenza Sanitaria per quanto di competenza.
Di trasmettere copia del presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.
Di dare atto che il presente decreto si compone di n. 3 pagine.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore delle AAGGCC 19 e 20
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del Servizio
"AA.GG. Personale e Rapporti
con gli Organi Istituzionali "
Dott.ssa Maria Messina

Il Funzionario responsabile del procedimento
Avv. Lucio Podda

Dott.ssa Maria Staibano

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Decreto n. **61** del **04.06.2013**

Oggetto: Rinnovo accreditamento istituzionale ex art. 7 del Regolamento n. 3/2006.
Struttura sanitaria DIAM. s.r.l., con sede in Maddaloni (CE) alla Via Ficucella **.**

Premesso

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

- che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;

- che con Regolamento Consiliare n. 3 del 31 luglio 2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5 settembre 2006 recante, attuativo dell'art. 8 quater del D. Lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale;

- che con Decreto Dirigenziale n. 343 del 24 luglio 2008, notificato in data 31.7.2008 veniva rilasciato alla struttura sanitaria DIAM. s.r.l., con sede in Maddaloni (CE) alla Via Ficucella, attestato di accreditamento istituzionale emesso ai sensi del predetto Regolamento;

- che l'art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3/2006 prevede, tra l'altro, che l'accreditamento istituzionale ha validità quadriennale e che il rinnovo stesso è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio;

- che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 46 dell'11.4.2012 pubblicato sul BURC n. 25 del 18.4.2012, ha assegnato alle competenti commissioni delle AA.SS.LL., costituite ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 8 della L.R.C. n. 16/2008, le verifiche del permanere di tutte le condizioni per il mantenimento del titolo di accreditamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

istituzionale;

- che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 137 del 24.10.2012, ha differito il termine quadriennale di validità dei titoli di accreditamento istituzionale definitivo già rilasciati dalla Regione Campania, ai sensi del Reg. n. 3/2006, al 31 dicembre 2012;

- che la Società DIAM. s.r.l., con sede in Maddaloni (CE) alla Via Ficucella, ha presentato istanza di rinnovo dell'accreditamento istituzionale ai sensi del predetto art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.7.2006.

Considerato

- che l'A.G.C. Piano Sanitario Regionale Settore Programmazione ha trasmesso l'istanza di rinnovo di accreditamento istituzionale della Società DIAM. s.r.l., con sede in Maddaloni (CE) alla Via Ficucella, al Direttore Generale dell'ASL Caserta affinché, per il tramite della competente Commissione, fossero effettuate le verifiche ex art. 7 del Reg. n. 3/2006 circa il permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo;

- che con deliberazione n. 1581 del 29.11.2012 il Direttore Generale dell'ASL Caserta, sulla scorta dei lavori effettuati dal Coordinamento Aziendale per l'accreditamento (CCAA) e dei nuclei di valutazione per l'accreditamento e della relazione finale riferita all'accreditamento della struttura sanitaria DIAM s.r.l., ha attestato all'Ente Regione Campania che la struttura sanitaria in questione "è accreditabile in Classe 3 (Tre), livello di qualità superiore, per svolgere Attività di Emodialisi Ambulatoriale con 12 (dodici) Posti Tecnici più 1 (uno) contumaciali, di cui già all'Attestato di Accreditamento Istituzionale n. 343 rilasciato dall'Ente Regione Campania in data 24.7.2008".

Preso atto

- delle risultanze della surrichiamata verifica effettuata dalla competente Commissione dell'ASL Caserta dalle quali emerge il permanere in capo alla Struttura sanitaria DIAM s.r.l., con sede in Maddaloni (CE) alla Via Ficucella, di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo di accreditamento istituzionale e quindi per il rinnovo dello stesso;

- della circostanza per cui risulta confermata la compatibilità ex art. 8 quater, comma 3, lettera b del D.lgs 502/92 e ss.mm.ii. con l'attuale fabbisogno di prestazioni di dialisi erogate in regime ambulatoriale.

Ritenuto pertanto,

di dover procedere ai sensi del 4° comma dell'Art. 7 del Reg. n. 3/2006 al rinnovo a favore della Struttura sanitaria DIAM. s.r.l., con sede in Maddaloni (CE) alla Via Ficucella, del Titolo di Accreditamento Istituzionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 343 del 24.07.2008 per l'attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n° 12 (do dici) posti tecnici più 1 contumaciale con attribuzione della classe 3 (100% requisiti specifici tipo C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETA

Di **rinnovare** l' accreditamento istituzionale di classe 3 (100% requisiti specifici tipo C) per l'attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n° 12 (do dici) posti tecnici più 1 contumaciale, alla Struttura sanitaria DIAM s.r.l., con sede in Maddaloni (CE) alla Via Ficucella.

Di trasmettere copia del presente decreto all'ASL Caserta territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata.
Di trasmettere copia del presente decreto ai Settori Programmazione Sanitaria e Assistenza Sanitaria per quanto di competenza.
Di trasmettere copia del presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.
Di dare atto che il presente decreto si compone di n. 3 pagine.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore delle AAGGCC 19 e 20
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del Servizio
"AA.GG. Personale e Rapporti
con gli Organi Istituzionali "
Dott.ssa Maria Messina

Il Funzionario responsabile del procedimento
Avv. Lucio Podda

Dott.ssa Maria Staibano

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Decreto n. **62** del **04.06.2013**

Oggetto: : Rinnovo accreditamento istituzionale ex art. 7 del Regolamento n. 3/2006.
Struttura sanitaria G.A.F. s.r.l. " La Pinetina", con sede in Castel Volturno (CE) alla Via Domitiana Km. 37.700.

Premesso

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

- che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;

- che con Regolamento Consiliare n. 3 del 31 luglio 2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5 settembre 2006 recante, attuativo dell'art. 8 quater del D. Lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale;

- che con Decreto Dirigenziale n. 272 del 9 giugno 2008, notificato in data 17.6.2008 veniva rilasciato alla struttura sanitaria G.A.F. s.r.l. " La Pinetina", con sede in Castel Volturno (CE) alla Via Domitiana Km. 37.700, attestato di accreditamento istituzionale emesso ai sensi del predetto Regolamento;

- che l'art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3/2006 prevede, tra l'altro, che l'accreditamento istituzionale ha validità quadriennale e che il rinnovo stesso è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio;

- che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 46 dell'11.4.2012 pubblicato sul BURC n. 25 del 18.4.2012, ha assegnato alle competenti commissioni delle AA.SS.LL., costituite ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 8 della L.R.C. n. 16/2008, le verifiche del permanere di tutte le condizioni per il mantenimento del titolo di accreditamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

istituzionale;

- che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 137 del 24.10.2012, ha differito il termine quadriennale di validità dei titoli di accreditamento istituzionale definitivo già rilasciati dalla Regione Campania, ai sensi del Reg. n. 3/2006, al 31 dicembre 2012;

- che la Società G.A.F. s.r.l. "La Pinetina", di Castel Volturno (CE), ha presentato istanza di rinnovo dell'accreditamento istituzionale ai sensi del predetto art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.7.2006.

Considerato

- che l'A.G.C. Piano Sanitario Regionale Settore Programmazione ha trasmesso l'istanza di rinnovo di accreditamento istituzionale della G.A.F. s.r.l. " La Pinetina" al Direttore Generale dell'ASL Caserta affinché, per il tramite della competente Commissione, fossero effettuate le verifiche ex art. 7 del Reg. n. 3/2006 circa il permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo;

- che con note prot. 14765 e 20714 rispettivamente del 29.5.2012 e del 19.7.2012, assunte al protocollo della Regione Campania la prima con n. 2012.0441816 dell'8.6.2012 e la seconda con prot. n. 2012.0588739 del 31.7.2012, l'ASL CE trasmetteva il rapporto finale di verifica relativo alla struttura sanitaria de qua nel quale la Commissione costituita ex L.R. 16/2008 certificava il permanere del 100% dei requisiti/fattori di qualità di tipo "A, B e C" indicati nel Reg. n. 3/2006 e finalizzati al rinnovo dell'attestato di accreditamento n. 272 del 9.6.20108 di cui è titolare la struttura sanitaria G.A.F. s.r.l. "La Pinetina" con conseguente classificazione in "Classe 3" e quindi le condizioni per il rinnovo di accreditamento istituzionale, specificando altresì che la descrizione delle funzioni sanitarie indicate nel titolo autorizzativo della struttura sanitaria medesima se pur non attualizzata in senso terminologico, concordavano con la descrizione delle prestazioni riabilitative di cui all'attestato di accreditamento istituzionale e quindi per il suo rinnovo;

Preso atto

- delle risultanze della surrichiamata verifica effettuata dalla competente Commissione dell'ASL CE dalle quali emerge il permanere in capo alla struttura sanitaria G.A.F. s.r.l. "La Pinetina" tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo di accreditamento istituzionale e quindi per il rinnovo dello stesso;

- della circostanza che nulla è mutato rispetto alla compatibilità ex art. 8 quater, comma 3, lettera b, del D.lgs 502/92 e ss.mm.ii. che ha dato luogo al rilascio dell'originario accreditamento istituzionale definitivo.

Ritenuto pertanto,
di dover procedere ai sensi del 4° comma dell'Art. 7 del Reg. n. 3/2006 al rinnovo a favore della Struttura sanitaria G.A.F. s.r.l. " La Pinetina", con sede in Castel Volturno (CE) alla Via Domitiana Km. 37.700, del Titolo di Accreditamento Istituzionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 272 del 9.6.2008, per le sotto elencate attività:

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- Attività ambulatoriale/domiciliare di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78
- Attività ambulatoriale/domiciliare di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78

Con attribuzione della classe 3 (100% requisiti specifici tipo C).

DECRETA

Di **rinnovare** l'accreditamento istituzionale di classe 3 (100% requisiti specifici tipo C) per le attività di seguito elencate:

- Attività ambulatoriale/domiciliare di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78
- Attività ambulatoriale/domiciliare di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78

alla struttura G.A.F. s.r.l. "La Pinetina", con sede in Castel Volturno (CE) alla Via Domitiana Km 37.700.

Di trasmettere copia del presente decreto all'ASL Caserta territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata.
Di trasmettere copia del presente decreto ai Settori Programmazione Sanitaria e Assistenza Sanitaria per quanto di competenza.
Di trasmettere copia del presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione
Di dare atto che il presente decreto si compone di n. 3 pagine.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore delle AAGGCC 19 e 20
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del Servizio
"AA.GG. Personale e Rapporti
con gli Organi Istituzionali "
Dott.ssa Maria Messina

Il Funzionario responsabile del procedimento
Avv. Lucio Podda

Dott.ssa Maria Staibano

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Decreto n. **63** del **04.06.2013**

Oggetto: : Rinnovo accreditamento istituzionale ex art. 7 del Regolamento n. 3/2006.
Struttura sanitaria Gerovit s.r.l., con sede in Aversa (CE) alla Via Madonna dell'Olio,142.

Premesso

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

- che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;

- che con Regolamento Consiliare n. 3 del 31 luglio 2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5 settembre 2006 recante, attuativo dell'art. 8 quater del D. Lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale;

- che con Decreto Dirigenziale n. 270 del 9 giugno 2008, notificato in data 17.6.2008 veniva rilasciato alla struttura sanitaria Gerovit s.r.l., con sede in Aversa (CE) alla Via Madonna dell'Olio,142, attestato di accreditamento istituzionale emesso ai sensi del predetto Regolamento;

- che l'art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3/2006 prevede, tra l'altro, che l'accreditamento istituzionale ha validità quadriennale e che il rinnovo stesso è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio;

- che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 46 dell'11.4.2012 pubblicato sul BURC n. 25 del 18.4.2012, ha assegnato alle competenti commissioni delle AA.SS.LL., costituite ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 8 della L.R.C. n. 16/2008, le verifiche del permanere di tutte le condizioni per il mantenimento del titolo di accreditamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

istituzionale;

- che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 137 del 24.10.2012, ha differito il termine quadriennale di validità dei titoli di accreditamento istituzionale definitivo già rilasciati dalla Regione Campania, ai sensi del Reg. n. 3/2006, al 31 dicembre 2012;

- che la Società Gerovit s.r.l., con sede in Aversa (CE) alla Via Madonna dell'Olio,142, ha presentato istanza di rinnovo dell'accreditamento istituzionale ai sensi del predetto art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.7.2006.

Considerato

- che l'A.G.C. Piano Sanitario Regionale Settore Programmazione ha trasmesso l'istanza di rinnovo di accreditamento istituzionale della Gerovit s.r.l. al Direttore Generale dell'ASL Caserta affinché, per il tramite della competente Commissione, fossero effettuate le verifiche ex art. 7 del Reg. n. 3/2006 circa il permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo;

- che con note prot. 13747 e 20719 rispettivamente del 22.5.2012 e del 19.7.2012, assunte al protocollo della Regione Campania la prima con n. 2012.0413287 del 30.5.2012 e la seconda con prot. n. 2012.0588224 del 31.7.2012, l'ASL CE trasmetteva i rapporti finali di verifica relativi alla struttura sanitaria de qua nei quali la Commissione costituita ex L.R. 16/2008 certificava il permanere del 100% dei requisiti/fattori di qualità di tipo "A, B e C" indicati nel Reg. n. 3/2006 e finalizzati al rinnovo dell'attestato di accreditamento n. 270 del 9.6.20108 di cui è titolare la struttura sanitaria Gerovit s.r.l. con conseguente classificazione in "Classe 3" e quindi le condizioni per il rinnovo di accreditamento istituzionale, specificando altresì che la descrizione delle funzioni sanitarie indicate nel titolo autorizzativo della struttura sanitaria medesima se pur non attualizzata in senso terminologico, concordavano con la descrizione delle prestazioni riabilitative di cui all'attestato di accreditamento istituzionale;

Preso atto

- delle risultanze della surrichiamata verifica effettuata dalla competente Commissione dell'ASL CE dalle quali emerge il permanere in capo alla struttura sanitaria Gerovit s.r.l., con sede in Aversa (CE) alla Via Madonna dell'Olio,142, tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo di accreditamento istituzionale e quindi per il rinnovo dello stesso;

- della circostanza che nulla è mutato rispetto alla compatibilità ex art. 8 quater, comma 3, lettera b, del D.lgs 502/92 e ss.mm.ii. che ha dato luogo al rilascio dell'originario accreditamento istituzionale definitivo.

Ritenuto pertanto,
pertanto, di dover procedere ai sensi del 4° comma dell'Art. 7 del Reg. n. 3/2006 al rinnovo a favore della Struttura sanitaria Gerovit s.r.l., con sede in Aversa (CE) alla Via Madonna dell'Olio,142, del Titolo

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

di Accreditamento Istituzionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 270 del 9.6.2008, per le sotto elencate attività:

- Attività ambulatoriale/domiciliare di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78
- Attività ambulatoriale/domiciliare di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78

Con attribuzione della classe 3 (100% requisiti specifici tipo C)

DECRETA

Di **rinnovare** l'accreditamento istituzionale di classe 3 (100% requisiti specifici tipo C) per le attività di seguito elencate:

- Attività ambulatoriale/domiciliare di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78
- Attività ambulatoriale/domiciliare di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78

alla struttura sanitaria Gerovit s.r.l., con sede in Aversa (CE) alla Via Madonna dell'Olio,142.

Di trasmettere copia del presente decreto all'ASL Caserta territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata.
Di trasmettere copia del presente decreto ai Settori Programmazione Sanitaria e Assistenza Sanitaria per quanto di competenza.
Di trasmettere copia del presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.
Di dare atto che il presente decreto si compone di n. 3 pagine.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore delle AAGGCC 19 e 20
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del Servizio
"AA.GG. Personale e Rapporti
con gli Organi Istituzionali "
Dott.ssa Maria Messina

Il Funzionario responsabile del procedimento
Avv. Lucio Podda

Dott.ssa Maria Staibano

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Decreto n. **64** del **04.06.2013**

Oggetto: Rinnovo accreditamento istituzionale ex art. 7 del Regolamento n. 3/2006.
Struttura sanitaria NephroCare S.p.A., con sede legale in Napoli alla Piazza Vanvitelli,15 per la sede operativa sita in Mirabella Eclano (AV) Via Gradifossi Piano Pantano.-

Premesso

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

- che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;

- che con Regolamento Consiliare n. 3 del 31 luglio 2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5 settembre 2006 recante, attuativo dell'art. 8 quater del D. Lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale;

- che con Decreto Dirigenziale n. 274 del 10 giugno 2008, notificato in data 17.6.2008 veniva rilasciato alla struttura sanitaria NephroCare S.p.A., con sede legale in Napoli alla Piazza Vanvitelli,15 e sede operativa in Mirabella Eclano (AV) Via Gradifossi Piano Pantano, attestato di accreditamento istituzionale emesso ai sensi del predetto Regolamento;

- che l'art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3/2006 prevede, tra l'altro, che l'accreditamento istituzionale ha validità quadriennale e che il rinnovo stesso è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio;

- che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 46 dell'11.4.2012 pubblicato sul BURC n. 25 del 18.4.2012, ha assegnato alle competenti commissioni delle AA.SS.LL., costituite ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 8 della L.R.C. n. 16/2008, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

verifiche del permanere di tutte le condizioni per il mantenimento del titolo di accreditamento istituzionale;

- che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 137 del 24.10.2012, ha differito il termine quadriennale di validità dei titoli di accreditamento istituzionale definitivo già rilasciati dalla Regione Campania, ai sensi del Reg. n. 3/2006, al 31 dicembre 2012;

- che la Società NephroCare S.p.A., con sede legale in Napoli alla Piazza Vanvitelli,15 e sede operativa in Mirabella Eclano (AV) Via Gradifossi Piano Pantano, ha presentato istanza di rinnovo dell'accreditamento istituzionale ai sensi del predetto art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.7.2006.

Considerato

- che l'A.G.C. Piano Sanitario Regionale Settore Programmazione ha trasmesso l'istanza di rinnovo di accreditamento istituzionale della Società NephroCare S.p.A., con sede legale in Napoli alla Piazza Vanvitelli,15 e sede operativa in Mirabella Eclano (AV) Via Gradifossi Piano Pantano, al Direttore Generale dell'ASL Avellino affinché, per il tramite della competente Commissione, fossero effettuate le verifiche ex art. 7 del Reg. n. 3/2006 circa il permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo;
- che con deliberazioni n. 1572 del 22.11.2012 e successiva n. 1625 del 29.11.2012 di integrazione e rettifica della precedente, trasmesse rispettivamente con note prot. n. 36070/2012, assunta al protocollo al protocollo generale della Regione Campania in data 14.12.2012 al n. 2012. 0928157 e prot. n. 8869/DG del 30.11.2012, assunta al protocollo generale della Regione Campania in data 14.12.2012 al n. 2012. 0929736, il Direttore Generale l'ASL Avellino prendeva atto della Relazione Finale Motivata del 20.11.2012 e successiva di integrazione del 29.11.2012, trasmesse dal CCAA, con le quali il predetto Comitato – sulla base dell'attività di verifica svolta dal Nucleo all'uopo incaricato aveva espresso parere favorevole al rinnovo del titolo di accreditamento della struttura sanitaria con sede in Mirabella Eclano (AV) alla Via Gradifossi Piano Pantano gestita dalla Società NephroCare S.p.A. con sede legale in Napoli alla Piazza Vanvitelli,15, proponendo il rinnovo dell'attestato di accreditamento istituzionale, Classe 3 (100% requisiti specifici di tipo C) per l'attività di emodialisi in struttura extraospedaliera (ambulatoriale) per n. 15 posti rene di cui 1 contumaciale.

Preso atto

- delle risultanze della surrichiamata verifica effettuata dalla competente Commissione dell'ASL Avellino dalle quali emerge il permanere in capo alla struttura sanitaria NephroCare S.p.A., con sede legale in Napoli alla Piazza Vanvitelli,15 per la sede operativa sita in Mirabella Eclano (AV) Via Gradifossi Piano Pantano, di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo di accreditamento istituzionale e quindi per il rinnovo dello stesso;

- della circostanza per cui risulta confermata la compatibilità ex art. 8 quater, comma 3, lettera b del D.lgs 502/92 e ss.mm.ii. con l'attuale fabbisogno di prestazioni di dialisi erogate in regime ambulatoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Ritenuto pertanto,

di dover procedere ai sensi del 4° comma dell'Art. 7 del Reg. n. 3/2006 al rinnovo a favore della Società NephroCare S.p.A., con sede legale in Napoli alla Piazza Vanvitelli,15 per la struttura sanitaria operante in Mirabella Eclano (AV) Via Gradifossi Piano Pantano del Titolo di Accreditamento Istituzionale di Classe 3 (100% requisiti specifici tipo C), di cui al Decreto Dirigenziale n. 274 del 10.6.2008, per l'attività ambulatoriale di emodialisi per n. 15 posti tecnici di cui n. 1 contumaciale;

DECRETA

Di **rinnovare** l'accreditamento istituzionale di classe 3 (100% requisiti specifici tipo C) per l'attività ambulatoriale di emodialisi per n. 15 posti tecnici di cui n. 1 contumaciale, alla Società NephroCare S.p.A., con sede legale in Napoli alla Piazza Vanvitelli,15 per la sede operativa- struttura sanitaria sita in Mirabella Eclano (AV) Via Gradifossi Piano Pantano.

Di trasmettere copia del presente decreto all'ASL Avellino territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata.
Di trasmettere copia del presente decreto ai Settori Programmazione Sanitaria e Assistenza Sanitaria per quanto di competenza.
Di trasmettere copia del presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.
Di dare atto che il presente decreto si compone di n. 3 pagine

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore delle AAGGCC 19 e 20
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del Servizio
"AA.GG. Personale e Rapporti
con gli Organi Istituzionali "
Dott.ssa Maria Messina

Il Funzionario responsabile del procedimento
Avv. Lucio Podda

Dott.ssa Maria Staibano

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 65 del 04.06.2013

Oggetto: : Rinnovo accreditamento istituzionale ex art. 7 del Regolamento n. 3/2006.
Struttura sanitaria Prof. Domenico Cirillo s.r.l., con sede in Castellammare di Stabia (NA) al Viale Europa,77**.**

Premesso

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

- che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;

- che con Regolamento Consiliare n. 3 del 31 luglio 2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5 settembre 2006 recante, attuativo dell'art. 8 quater del D. Lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale;

- che con Decreto Dirigenziale n. 271 del 9 giugno 2008, notificato in data 17.6.2008 veniva rilasciato alla struttura sanitaria Prof. Domenico Cirillo s.r.l., con sede in Castellammare di Stabia (NA) al Viale Europa,77, attestato di accreditamento istituzionale emesso ai sensi del predetto Regolamento;

- che l'art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3/2006 prevede, tra l'altro, che l'accreditamento istituzionale ha validità quadriennale e che il rinnovo stesso è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 46 dell'11.4.2012 pubblicato sul BURC n. 25 del 18.4.2012, ha assegnato alle competenti commissioni delle AA.SS.LL., costituite ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 8 della L.R.C. n. 16/2008, le verifiche del permanere di tutte le condizioni per il mantenimento del titolo di accreditamento istituzionale;

- che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 137 del 24.10.2012, ha differito il termine quadriennale di validità dei titoli di accreditamento istituzionale definitivo già rilasciati dalla Regione Campania, ai sensi del Reg. n. 3/2006, al 31 dicembre 2012;

- che la Società Prof. Domenico Cirillo s.r.l., con sede in Castellammare di Stabia (NA) al Viale Europa,77, ha presentato istanza di rinnovo dell'accreditamento istituzionale ai sensi del predetto art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.7.2006.

Considerato

- che l'A.G.C. Piano Sanitario Regionale Settore Programmazione ha trasmesso l'istanza di rinnovo di accreditamento istituzionale della Società Prof. Domenico Cirillo s.r.l., con sede in Castellammare di Stabia (NA) al Viale Europa,77, al Direttore Generale dell'ASL NA 3 Sud affinché, per il tramite della competente Commissione, fossero effettuate le verifiche ex art. 7 del Reg. n. 3/2006 circa il permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo;

- che con nota prot. 58248 del 18.9.2012, assunta al protocollo della Segreteria del Sub Commissario ad Acta Piano di Rientro Sanitario in data 20.9.2012 n. 5987/C e successivamente al protocollo generale della Regione Campania in data 25.9.2012 al n. 2012.0697571, il Direttore Generale dell'ASL NA 3 Sud, preso atto della "Relazione Finale Motivata" della CCAA relativa alle procedure di rinnovo dell'accreditamento istituzionale del Centro Ambulatoriale di Emodialisi di che trattasi, certificava per la struttura sanitaria Centro Ambulatoriale di Emodialisi Prof. Cirillo s.r.l. ubicatoa in Viale Europa n. 77 – Castellammare di Stabia :

1. la permanenza dei requisiti previsti per l'accreditamento istituzionale per l'attività richiesta di Ambulatorio di Emodialisi per complessivi 9 posti tecnici + 1 posto tecnico contumaciale, già richieste per il rilascio dell'accreditamento definitivo di cui all'art. 7 del regolamento regionale n. 3/2006 e specificamente per l'espletamento di prestazioni dialitiche suddivise in 18 turni settimanali;
2. la conformità e la congruenza tra i titoli autorizzativi e le attività erogate in regime di accreditamento alla luce delle vigenti normative;
3. l'identificazione della Classe III (100% di requisiti di Tipo C).

Preso atto

- delle risultanze della surrichiamata verifica effettuata dalla competente Commissione dell'ASL NA 3 Sud dalle quali emerge il permanere in capo alla struttura sanitaria Prof. Domenico Cirillo s.r.l., con sede in Castellammare di Stabia (NA) al Viale Europa,77, di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo di accreditamento istituzionale e quindi per il rinnovo dello stesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- della circostanza per cui risulta confermata la compatibilità ex art. 8 quater, comma 3, lettera b del D.lgs 502/92 e ss.mm.ii. con l'attuale fabbisogno di prestazioni di dialisi erogate in regime ambulatoriale

Ritenuto pertanto,
di dover procedere ai sensi del 4° comma dell'Art. 7 del Reg. n. 3/2006 al rinnovo a favore della Struttura sanitaria Prof. Domenico Cirillo s.r.l., con sede in Castellammare di Stabia (NA) al Viale Europa,77, del Titolo di Accreditamento Istituzionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 271 del 9.6.2008 per l'attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n° 10 posti tecnici con attribuzione della classe 3 (100% requisiti specifici tipo C).

DECRETA

Di **rinnovare** l'accreditamento istituzionale di classe 3 (100% requisiti specifici tipo C) per l'attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per complessivi n. 9 posti tecnici + 1 posto tecnico contumaciale, alla Struttura sanitaria Prof. Domenico Cirillo s.r.l., con sede in Castellammare di Stabia (NA) al Viale Europa,77.

Di trasmettere copia del presente decreto all'ASL NA 3 Sud territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata.
Di trasmettere copia del presente decreto ai Settori Programmazione Sanitaria e Assistenza Sanitaria per quanto di competenza.
Di trasmettere copia del presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.
Di dare atto che il presente decreto si compone di n. 3 pagine.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore delle AAGGCC 19 e 20
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del Servizio
"AA.GG. Personale e Rapporti
con gli Organi Istituzionali "
Dott.ssa Maria Messina

Il Funzionario responsabile del procedimento
Avv. Lucio Podda

Dott.ssa Maria Staibano

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Decreto n. **66** del **04.06.2013**

Oggetto: Rinnovo accreditamento istituzionale ex art. 7 del Regolamento n. 3/2006.
Struttura sanitaria NephroCare S.p.A., con sede legale in Napoli alla Piazza Vanvitelli, 15 per la sede operativa sita in Napoli alla Via Polveriera, 41/b**.**

Premesso che :

a) con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;

b) con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;

c) con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

d) a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;

Premesso, altresì, che :

a) con Regolamento Consiliare n. 3 del 31 luglio 2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5 settembre 2006 recante, attuativo dell'art. 8 quater del D. Lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale;

b) con Decreto Dirigenziale n. 340 del 24 luglio 2008, notificato in data 31.7.2008 veniva rilasciato alla struttura sanitaria Nedial Napoli s.r.l., con sede in Napoli alla Via Polveriera, 41/b, attestato di accreditamento istituzionale emesso ai sensi del predetto Regolamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

c) l'art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3/2006 prevede, tra l'altro, che l'accreditamento istituzionale ha validità quadriennale e che il rinnovo stesso è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio;

d) il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 46 dell'11.4.2012 pubblicato sul BURC n. 25 del 18.4.2012, ha assegnato alle competenti commissioni delle AA.SS.LL., costituite ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 8 della L.R.C. n. 16/2008, le verifiche del permanere di tutte le condizioni per il mantenimento del titolo di accreditamento istituzionale;

e) il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 137 del 24.10.2012, ha differito il termine quadriennale di validità dei titoli di accreditamento istituzionale definitivo già rilasciati dalla Regione Campania, ai sensi del Reg. n. 3/2006, al 31 dicembre 2012;

f) con decreto sindacale – Servizio Tutela della Salute prot. n. 63 del 22.4.2010, prat. n. 01/2010, il Comune di Napoli nel prendere atto dell'avvenuta fusione per incorporazione della Nedial Napoli s.r.l. nella NephroCare S.p.A, autorizzava la NephroCare S.p.A con sede legale in Napoli alla Piazza Vanvitelli, 15 all'esercizio della struttura sanitaria per l'erogazione di prestazioni di emodialisi in Napoli alla Via Polveriera, 41/b;

g) la Società NephroCare S.p.A., ha presentato per la predetta struttura sanitaria di Via Polveriera, 41/b, istanza di rinnovo dell'accreditamento istituzionale ai sensi del predetto art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.7.2006.

Considerato che :

a) l'A.G.C. Piano Sanitario Regionale Settore Programmazione ha trasmesso l'istanza di rinnovo di accreditamento istituzionale della Società NephroCare S.p.A., con sede legale in Napoli alla Piazza Vanvitelli, 15 e sede operativa in Napoli alla Via Polveriera, 41/b, al Direttore Generale dell'ASL NA 1 Centro affinché, per il tramite della competente Commissione, fossero effettuate le verifiche ex art. 7 del Reg. n. 3/2006 circa il permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo;

b) con nota prot. n. 5347/2013 del 31.1.2013 il Direttore Generale dell'ASL NA1 Centro, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dalla Commissione locale ai fini del rinnovo del titolo di accreditamento istituzionale relativo alla struttura sanitaria NephroCare S.p.A., con sede legale in Napoli alla Piazza Vanvitelli, 15 e sede operativa in Napoli alla Via Polveriera, 41/b, ha attestato all'Ente Regione Campania che la stessa struttura sanitaria è in possesso del 100% dei requisiti generali e specifici di tipo A,B,C ed è classificabile in Classe 3, per svolgere Attività di Emodialisi Ambulatoriale con 14 (quattordici) Posti Tecnici di cui 1 (uno) contumaciale, di cui già all'Attestato di Accreditamento Istituzionale n. 340 rilasciato dall'Ente Regione Campania in data 24.7.2008.

Preso atto

a) delle risultanze della surrichiamata verifica effettuata dalla competente Commissione dell'ASL

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

NA 1 Centro dalle quali emerge il permanere in capo alla Struttura sanitaria NephroCare S.p.A., con sede legale in Napoli alla Piazza Vanvitelli, 15 per la sede operativa sita in Napoli alla Via Polveriera, 41/b, di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo di accreditamento istituzionale e quindi per il rinnovo dello stesso;

b) della circostanza per cui risulta confermata la compatibilità ex art. 8 quater, comma 3, lettera b del D.lgs 502/92 e ss.mm.ii. con l'attuale fabbisogno di prestazioni di dialisi erogate in regime ambulatoriale.

Ritenuto pertanto,

a) di dover procedere ai sensi del 4° comma dell'Art. 7 del Reg. n. 3/2006 al rinnovo a favore della Struttura sanitaria NephroCare S.p.A., con sede legale in Napoli alla Piazza Vanvitelli, 15 per la sede operativa sita in Napoli alla Via Polveriera, 41/b, del Titolo di Accreditamento Istituzionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 340 del 24.07.2008 per l'attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n° 14 (quattordici) posti tecnici di cui 1 contumaciale con attribuzione della classe 3 (100% requisiti generali e specifici tipo A,B,C).

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

D E C R E T A

a) Di **rinnovare** l' accreditamento istituzionale di classe 3 (100% requisiti generali e specifici tipo A,B,C) per l'attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n° 14 (quattordici) posti tecnici di cui 1 contumaciale, alla Struttura sanitaria NephroCare S.p.A., con sede legale in Napoli alla Piazza Vanvitelli, 15 per la sede operativa sita in Napoli alla Via Polveriera, 41/b.

b) Di **trasmettere** copia del presente decreto all'ASL NA 1 Centro territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata.

c) Di **trasmettere** copia del presente decreto alle AGC n. 019 P.S.R. e n. 020 Assistenza Sanitaria, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

d) Di **trasmettere** copia del presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore AGC 19
Avv. Antonio Postiglione

Il Funzionario Amm.vo P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Decreto n. **67** del **04.06.2013**

Oggetto: Rinnovo accreditamento istituzionale ex art. 7 del Regolamento n. 3/2006.
Struttura sanitaria NephroCare S.p.A., con sede legale in Napoli alla Piazza Vanvitelli, 15 per la sede operativa sita in Napoli al Viale Maria Cristina di Savoia 39/41(c/o Villino Iandolo)**.**

Premesso

a) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;

b) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;

c) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

d) che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;

Premesso, altresì, che:

a) con Regolamento Consiliare n. 3 del 31 luglio 2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5 settembre 2006 recante, attuativo dell'art. 8 quater del D. Lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale;

b) con Decreto Dirigenziale n. 273 del 10 giugno 2008, notificato in data 17.6.2008 veniva rilasciato alla struttura sanitaria Fanus s.r.l., con sede in Napoli al Viale Maria Cristina di Savoia, 39/41 (c/o Villino Iandolo), attestato di accreditamento istituzionale emesso ai sensi del predetto Regolamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

c) l'art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3/2006 prevede, tra l'altro, che l'accreditamento istituzionale ha validità quadriennale e che il rinnovo stesso è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio;

d) il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 46 dell'11.4.2012 pubblicato sul BURC n. 25 del 18.4.2012, ha assegnato alle competenti commissioni delle AA.SS.LL., costituite ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 8 della L.R.C. n. 16/2008, le verifiche del permanere di tutte le condizioni per il mantenimento del titolo di accreditamento istituzionale;

e) il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 137 del 24.10.2012, ha differito il termine quadriennale di validità dei titoli di accreditamento istituzionale definitivo già rilasciati dalla Regione Campania, ai sensi del Reg. n. 3/2006, al 31 dicembre 2012;

f) con decreto sindacale – Servizio Tutela della Salute prot. n. 111 del 15.7.2010, il Comune di Napoli, nel prendere atto dell'avvenuta fusione per incorporazione della Fanus s.r.l. nella NephroCare S.p.A, autorizzava la società NephroCare S.p.A con sede legale in Napoli alla Piazza Vanvitelli, 15, all'esercizio della struttura sanitaria di Napoli, Viale Maria Cristina di Savoia 39/41(c/o Villino Iandolo) per l'erogazione in regime ambulatoriale di prestazioni di emodialisi**;**

g) che la Società NephroCare S.p.A., ha presentato per la predetta struttura sanitaria di Viale Maria Cristina di Savoia 39/41(c/o Villino Iandolo), istanza di rinnovo dell'accreditamento istituzionale ai sensi del predetto art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.7.2006.

Considerato che:

a) l'A.G.C. Piano Sanitario Regionale Settore Programmazione ha trasmesso l'istanza di rinnovo di accreditamento istituzionale della Società NephroCare S.p.A., con sede legale in Napoli alla Piazza Vanvitelli, 15 e sede operativa in Napoli al Viale Maria Cristina di Savoia 39/41(c/o Villino Iandolo), al Direttore Generale dell'ASL NA 1 Centro affinché, per il tramite della competente Commissione, fossero effettuate le verifiche ex art. 7 del Reg. n. 3/2006 circa il permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo;

b) con nota prot. n. 44580/2012 del 16.10.2012 il Direttore Generale dell'ASL NA1 Centro, ha trasmesso all'Ente Regione Campania certificato emesso ai sensi dell'art. 7 del Reg. n. 3/2006 dalla Commissione accreditamento istituzionale ASL NA 1 Centro, attestante la permanenza di tutti i requisiti per il mantenimento del titolo di accreditamento istituzionale - tipo **C,** in capo alla struttura sanitaria sita in Napoli al Viale Maria Cristina di Savoia 39/41(c/o Villino Iandolo) per l'attività di emodialisi in regime ambulatoriale per n. 20 posti tecnici, gestita della società NephroCare S.p.A.

Preso atto

a) delle risultanze della surrichiamata verifica effettuata dalla competente Commissione dell'ASL NA 1 Centro e della relativa surrichiamata certificazione dalle quali emerge il permanere in capo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

alla Struttura sanitaria sita in Napoli al Viale Maria Cristina di Savoia 39/41(c/o Villino Iandolo) gestita dalla società NephroCare S.p.A.,di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo di accreditamento istituzionale e quindi per il rinnovo dello stesso;

b) della circostanza per cui risulta confermata la compatibilità ex art. 8 quater, comma 3, lettera b del D.lgs 502/92 e ss.mm.ii. con l'attuale fabbisogno di prestazioni di dialisi erogate in regime ambulatoriale.

Ritenuto pertanto,

a) di dover procedere ai sensi del 4° comma dell'Art. 7 del Reg. n. 3/2006 al rinnovo in favore della NephroCare S.p.A., con sede legale in Napoli alla Piazza Vanvitelli, 15 per la struttura sanitaria di Napoli, Viale Maria Cristina di Savoia 39/41(c/o Villino Iandolo), del titolo di accreditamento istituzionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 273 del 10.6.2008 per l'attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n° 20 (venti) posti tecnici con attribuzione della classe 3 (100% requisiti generali e specifici tipo C)

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

a) Di **rinnovare** l' accreditamento istituzionale di classe 3 (100% requisiti generali e specifici tipo C) per l'attività ambulatoriale di emodialisi per n° 20 (venti) posti tecnici , alla NephroCare S.p.A., con sede legale in Napoli alla Piazza Vanvitelli, 15, per la struttura sanitaria di Napoli, Viale Maria Cristina di Savoia 39/41(c/o Villino Iandolo).

b) Di **trasmettere** copia del presente decreto all'ASL NA 1 Centro territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata.

c) Di **trasmettere** copia del presente decreto alle AGC n. 019 P.S.R. e n. 020 Assistenza Sanitaria, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

d) Di **trasmettere** copia del presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore AGC 19
Avv. Antonio Postiglione

Il Funzionario
Avv. Lucio Podda

Dott.ssa Maria Staibano

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Decreto n. **68** del **04.06.2013**

Oggetto: Rinnovo accreditamento istituzionale ex art. 7 del Regolamento n. 3/2006.
Struttura sanitaria TRADES s.r.l., con sede in Sarno (SA) al Corso V. Emanuele Trav. Turner, 58**.**

Premesso che :

a) con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;

b) con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;

c) con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

d) a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;

Premesso, altresì, che :

a) con Regolamento Consiliare n. 3 del 31 luglio 2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5 settembre 2006 recante, attuativo dell'art. 8 quater del D. Lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale;

b) con Decreto Dirigenziale n. 342 del 24 luglio 2008, notificato in data 31.7.2008 veniva rilasciato alla struttura sanitaria TRADES s.r.l., con sede in Sarno (SA) al Corso V. Emanuele Trav. Turner, 58, attestato di accreditamento istituzionale emesso ai sensi del predetto Regolamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

c) l'art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3/2006 prevede, tra l'altro, che l'accreditamento istituzionale ha validità quadriennale e che il rinnovo stesso è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio;

d) il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 46 dell'11.4.2012 pubblicato sul BURC n. 25 del 18.4.2012, ha assegnato alle competenti commissioni delle AA.SS.LL., costituite ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 8 della L.R.C. n. 16/2008, le verifiche del permanere di tutte le condizioni per il mantenimento del titolo di accreditamento istituzionale;

e) il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 137 del 24.10.2012, ha differito il termine quadriennale di validità dei titoli di accreditamento istituzionale definitivo già rilasciati dalla Regione Campania, ai sensi del Reg. n. 3/2006, al 31 dicembre 2012;

f) la Società TRADES s.r.l., con sede in Sarno (SA) al Corso V. Emanuele Trav. Turner, 58, ha presentato istanza di rinnovo dell'accreditamento istituzionale ai sensi del predetto art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.7.2006.

Considerato che:

a) l'A.G.C. Piano Sanitario Regionale Settore Programmazione ha trasmesso l'istanza di rinnovo di accreditamento istituzionale della Società TRADES s.r.l., con sede in Sarno (SA) al Corso V. Emanuele Trav. Turner, 58, al Direttore Generale dell'ASL Salerno affinché, per il tramite della competente Commissione, fossero effettuate le verifiche ex art. 7 del Reg. n. 3/2006 circa il permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo;

b) con nota n. 1018 del 25.01.2013 il Direttore Generale dell'ASL Salerno, sulla scorta dei lavori effettuati dal Dipartimento di Prevenzione Ambito Nord e della relazione finale riferita all'accreditamento della struttura sanitaria TRADES s.r.l., ha attestato all'Ente Regione Campania che la struttura sanitaria in questione "è accreditabile in Classe 3 (Tre), livello di qualità superiore, per svolgere Attività di Emodialisi Ambulatoriale con 14 (quattordici) Posti Tecnici di cui 1 (uno) contumaciale, di cui già all'Attestato di Accreditamento Istituzionale n. 342 rilasciato dall'Ente Regione Campania in data 24.7.2008".

Preso atto

a) delle risultanze della surrichiamata verifica effettuata dalla competente Commissione dell'ASL Salerno dalle quali emerge il permanere in capo alla Società TRADES s.r.l., con sede in Sarno (SA) al Corso V. Emanuele Trav. Turner, 58, di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo di accreditamento istituzionale e quindi per il rinnovo dello stesso.

b) della circostanza per cui risulta confermata la compatibilità ex art. 8 quater, comma 3, lettera b del D. lgs 502/92 e ss.mm.ii. con l'attuale fabbisogno di prestazioni di dialisi erogate in regime ambulatoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Ritenuto pertanto,

a) di dover procedere ai sensi del 4° comma dell'Art. 7 del Reg. n. 3/2006 al rinnovo a favore della Società TRADES s.r.l., con sede in Sarno (SA) al Corso V. Emanuele Trav. Turner, 58, del Titolo di Accreditamento Istituzionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 342 del 24.07.2008 per l'attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n° 14 (quattordici) posti tecnici di cui 1 contumaciale con attribuzione della classe 3 (100% requisiti specifici tipo C)

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

a) Di **rinnovare** l' accreditamento istituzionale di classe 3 (100% requisiti specifici tipo C) per l'attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n° 14 (quattordici) posti tecnici di cui 1 contumaciale, alla Società TRADES s.r.l., con sede in Sarno (SA) al Corso V. Emanuele Trav. Turner, 58.

b) Di **trasmettere** copia del presente decreto all'ASL SALERNO territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata.

c) Di **trasmettere** copia del presente decreto alle AGC n. 019 P.S.R. e n. 020 Assistenza Sanitaria, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

d) Di **trasmettere** copia del presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore AGC 19
Avv. Antonio Postiglione

Il Funzionario Amm.vo P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Decreto n. **69** del **04.06.2013**

Oggetto: : Rinnovo accreditamento istituzionale ex art. 7 del Regolamento n. 3/2006.
Struttura sanitaria SERENA s.a.s. di Ferrigno Anna, con sede in Marano di Napoli al Corso Mediterraneo, 127.

Premesso che :

a) con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;

b) con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;

c) con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

d) a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;

Premesso, altresì, che :

a) con Regolamento Consiliare n. 3 del 31 luglio 2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5 settembre 2006 recante, attuativo dell'art. 8 quater del D. Lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale;

b) con Decreto Dirigenziale n. 341 del 24 luglio 2008, notificato in data 31.7.2008 veniva rilasciato alla struttura sanitaria SERENA s.a.s. di Ferrigno Anna, con sede in Marano di Napoli al Corso Mediterraneo, 127, attestato di accreditamento istituzionale emesso ai sensi del predetto Regolamento;

c) l'art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3/2006 prevede, tra l'altro, che l'accreditamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

istituzionale ha validità quadriennale e che il rinnovo stesso è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio;

d) il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 46 dell'11.4.2012 pubblicato sul BURC n. 25 del 18.4.2012, ha assegnato alle competenti commissioni delle AA.SS.LL., costituite ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 8 della L.R.C. n. 16/2008, le verifiche del permanere di tutte le condizioni per il mantenimento del titolo di accreditamento istituzionale;

e) il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 137 del 24.10.2012, ha differito il termine quadriennale di validità dei titoli di accreditamento istituzionale definitivo già rilasciati dalla Regione Campania, ai sensi del Reg. n. 3/2006, al 31 dicembre 2012;

f) la Società SERENA s.a.s. di Ferrigno Anna, con sede in Marano di Napoli al Corso Mediterraneo, 127, ha presentato istanza di rinnovo dell'accreditamento istituzionale ai sensi del predetto art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.7.2006.

Considerato che :

a) l'A.G.C. Piano Sanitario Regionale Settore Programmazione ha trasmesso l'istanza di rinnovo di accreditamento istituzionale della Società SERENA s.a.s. di Ferrigno Anna, con sede in Marano di Napoli al Corso Mediterraneo, 127 al Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord affinché, per il tramite della competente Commissione, fossero effettuate le verifiche ex art. 7 del Reg. n. 3/2006 circa il permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo;

b) con nota prot. 6044/2013 del 15.2.2013, assunta al protocollo della Regione Campania in data 19.2.2013, n. 2013.0124136, l'ASL NA 2 Nord trasmetteva il rapporto finale di verifica relativo alla struttura sanitaria de qua nel quale la Commissione costituita ex L.R. 16/2008 certificava il permanere del 100% dei requisiti/fattori di qualità di tipo "A, B e C" indicati nel Reg. n. 3/2006 e finalizzati al rinnovo dell'attestato di accreditamento n. 341 del 24.7.2008 di cui è titolare la struttura sanitaria SERENA s.a.s. di Ferrigno Anna, con conseguente classificazione in "Classe 3" e quindi le condizioni per il rinnovo di accreditamento istituzionale.

Preso atto

a) delle risultanze della surrichiamata verifica effettuata dalla competente Commissione dell'ASL NA 2 Nord dalle quali emerge il permanere in capo alla struttura sanitaria SERENA s.a.s. di Ferrigno Anna, tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo di accreditamento istituzionale e quindi per il rinnovo dello stesso;

b) della circostanza che nulla è mutato rispetto alla compatibilità ex art. 8 quater, comma 3, lettera b, del D.lgs 502/92 e ss.mm.ii. che ha dato luogo al rilascio dell'originario accreditamento istituzionale definitivo.

Ritenuto pertanto,

a) di dover procedere ai sensi del 4° comma dell'Art. 7 del Reg. n. 3/2006 al rinnovo a favore della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Struttura sanitaria SERENA s.a.s. di Ferrigno Anna, con sede in Marano di Napoli al Corso Mediterraneo, 127, del Titolo di Accreditamento Istituzionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 341 del 31.7.2008, per le sotto elencate attività:

- Attività ambulatoriale/domiciliare di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78
- Attività ambulatoriale/domiciliare di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78

Con attribuzione della classe 3 (100% requisiti specifici tipo C).

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

D E C R E T A

a) Di **rinnovare** l'accreditamento istituzionale di classe 3 (100% requisiti specifici tipo C) per le attività di seguito elencate:

- Attività ambulatoriale/domiciliare di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78
- Attività ambulatoriale/domiciliare di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78

alla struttura SERENA s.a.s. di Ferrigno Anna, con sede in Marano di Napoli al Corso Mediterraneo, 127.

b) Di **trasmettere** copia del presente decreto all'ASL NAPOLI 2 NORD territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata.

c) Di **trasmettere** copia del presente decreto alle AGC n. 019 P.S.R. e n. 020 Assistenza Sanitaria, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

d) Di **trasmettere** copia del presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

. *Si esprime parere favorevole*
Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore AGC 19
Avv. Antonio Postiglione

Il Funzionario Amm.vo P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

Decreto n. **70** del **10.06.2013**
Rif. lettera g)

Oggetto: **Spesa farmaceutica regionale : Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR) II ^ AGGIORNAMENTO 2012**

PREMESSO che :

a. con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro - tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;
c. con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, il dott. Achille Coppola ed il dott. Mario Morlacco sono stati nominati sub commissari con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29.04.2010, con riferimento, tra gli altri, a quello di cui alla lettera g) "razionalizzazione della spesa farmaceutica convenzionata";
d. a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22.02.2012 dal Sub Commissario Dott. Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23.03.2012, i compiti ad esso attribuiti sono stati assegnati al Sub Commissario Dott. Mario Morlacco;

VISTO che :

a. la Legge 16 novembre 2001, n. 405 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347", recante interventi urgenti in materia di spesa sanitaria, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 17 novembre 2001 all'art. 5 prevede che le regioni attuino iniziative finalizzate al contenimento dei tetti di spesa e quindi si dotino di strumenti finalizzati a tale scopo ;
b. il Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (che qui di seguito sarà denominato PTOR) è uno strumento dinamico di razionalizzazione dei consumi di farmaci oltre che diretto anche indiretto, perché la scelta ed il consumo di farmaci in strutture ospedaliere ha un'ampia influenza sia sulla spesa farmaceutica ospedaliera che sulla spesa farmaceutica territoriale regionale;
c. nel Piano Sanitario Regionale 2011-2013 della Campania approvato con Decreto del Commissario ad acta n. 22 del 22.03.2011, al punto 9.5.D è previsto il PTOR come strumento di ottimizzazione dell'appropriatezza delle prestazioni farmaceutiche;
d. I Programmi Operativi 2013 – 2015 in prosieguo del Piano di Rientro (ai sensi della legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 88) approvati con D.C. n. 153 del 28/12/2012.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

CONSIDERATO che:

a. il punto 1) delle Linee d'intervento operativo per l'erogazione delle prestazioni sanitarie a carico del SSN, allegato tecnico del decreto dirigenziale n. 15 del 27.02.07 relativo al Piano d'intervento per la spesa farmaceutica ospedaliera ex legge finanziaria 2007, punto l2 comma 796,
b. la DGRC 1882 del 26 11 2008 relativa al Piano di rientro dal disavanzo sanitario di cui alla DGRC n. 460 del 20.03.2007 prevede che le Aziende Sanitarie, nel redigere il Prontuario Terapeutico Ospedaliero Aziendale, dovranno inserire esclusivamente principi attivi presenti nel PTOR, e dovranno utilizzare, laddove possibile, farmaci che contengano principi attivi con brevetto scaduto
c. tale orientamento, finalizzato al potenziamento del governo della spesa farmaceutica e dei controlli sull'appropriatezza, è stato confermato dal Commissario ad Acta che, con decreto n. 15 del 30.11.2009,
d. la DGRC n. 665 del 08.10.2010 avente ad oggetto "PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE O P.T.O.R. 2009 – 2010. AGGIORNAMENTO E MODIFICA DELLA DGRC n. 348 del 15.03.2006 e s.m.i. " si è proceduto all'aggiornamento del PTOR;
e. il Decreto Commissariale n. 56 del 07/06/2012 avente ad oggetto " Spesa farmaceutica regionale : Aggiornamento Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR)

RILEVATO che :

a. dopo l'aggiornamento effettuato con DGRC n. 665 del 08.10.2010 e con il Decreto Commissariale n. 56 del 07/06/2012 è seguita l'immissione in commercio di nuovi principi attivi e prodotti farmaceutici di rilevata e comprovata efficacia;
b. a seguito di tale immissione, sono pervenute le istanze di aggiornamento, modifica e integrazione con le modalità previste dal punto 4) dell'allegato tecnico della delibera DGRC n. 665/2010 ed agli atti del Settore Farmaceutico dell'AGC 20-Assistenza Sanitaria;
c. il Settore Farmaceutico dell'AGC 20 ha avviato i lavori di aggiornamento del PTOR con il tavolo permanente di lavoro sul farmaco costituito ai sensi del Decreto Commissariale n. 92 del 31.12.2012;
d. a conclusione dei lavori effettuati è stato prodotto un elaborato tecnico denominato " **P.T.O.R. PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE AGGIORNAMENTO 2012"**
e. tale elaborato costituirà il secondo aggiornamento 2012 del P.T.O.R qui allegato e forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che :

a. il PTOR è uno strumento tecnico ed organizzativo di riferimento necessario ed obbligatorio per tutte le strutture ospedaliere e territoriali della Regione Campania, nel quadro delle azioni di governo e contenimento della spesa farmaceutica previste dal Piano Sanitario Regionale 2011-2013 della Campania approvato con Decreto del Commissario ad acta n. 22 del 22.03.2011, al punto 9.5.D dove si stabilisce che il PTOR è uno strumento di ottimizzazione dell'appropriatezza delle prestazioni farmaceutiche;
b. è necessario di aggiornare ed integrare il P.T.O.R. vigente di cui alla DGRC n. 665 del 08.10.2010 e al Decreto Commissariale n. 56 del 07/06/2012 con il documento tecnico denominato " **P.T.O.R. PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE AGGIORNAMENTO 2012"** qui allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

DECRETA

per le motivazioni in narrativa che qui di seguito si intendono richiamate:

1. che il rispetto del PTOR, quale strumento tecnico ed organizzativo di riferimento, è obbligatorio per tutte le strutture ospedaliere e territoriali della Regione Campania, nel quadro delle azioni di governo e contenimento della spesa farmaceutica previste dal Piano Sanitario Regionale 2011-2013 della Campania approvato con Decreto del Commissario ad acta n. 22 del 22.03.2011, punto 9.5.D, dove si stabilisce che il PTOR è uno strumento di ottimizzazione dell'appropriatezza delle prestazioni farmaceutiche;
2. di aggiornare ed integrare il P.T.O.R. vigente di cui alla DGRC n. 665 del 08.10.2010 e il Decreto Commissariale n. 56 del 07/06/2012 con il documento tecnico denominato " **P.T.O.R. PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE AGGIORNAMENTO 2012"** qui allegato, che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di incaricare il Settore Farmaceutico della A.G.C. Assistenza Sanitaria per l'esecuzione del presente provvedimento;
4. di inviare al Gabinetto del Presidente della G.R., alla A.G.C. n. 019, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, nonché al webmaster per pubblicazione integrale sul sito della Regione Campania.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Mario Morlacco

Il Coordinatore dell'Area 19
Dott. A. Postiglione

Il Coordinatore dell'Area 20
Dott. R. Pizzuti

Il Dirigente della AGC 19
Settore Programmazione Servizio 04
Dott. Luigi Riccio

Il Dirigente della AGC 20
Settore Farmaceutico Servizio 02
Dott.ssa L. Palmieri

Il Funzionario della AGC 20
Settore Farmaceutico Servizio 03
Dott. F. Fiorentino

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLA SANITA'

P.T.O.R.

PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE

II AGGIORNAMENTO 2012

A.G.C. 20 ASSISTENZA SANITARIA

SETTORE 04 FARMACEUTICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale attualmente vigente e di piena applicazione è riferibile alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 665 del 08/10/2010 avente ad oggetto il "***PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE o P.T.O.R. 2009 - 2010- Aggiornamento e modifica della DGRC n. 348 del 15.03.2006 e s.m. e i.".***
Il presente aggiornamento ne integra e modifica i contenuti sulla base delle richieste di inserimento di nuovi principi attivi ai sensi delle procedure di aggiornamento previste dal punto 4) dell'allegato tecnico della delibera stessa.

Ulteriori integrazioni e modifiche vanno fatte ai punti 3) e 4) all'allegato tecnico della DGRC 665/2010 .

Per il punto 3) di cui all'allegato tecnico della DGRC 665/2010 si stabilisce che le Direzioni generali delle aziende sanitarie della Campania dovranno integrare l'invio della copia del proprio Prontuario aziendale accompagnandola con una specifica nota in cui comunicano la trasmissione del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Aziendale (in formato Excel) adottato sulla base del PTOR citando la deliberazione regionale di riferimento, gli eventuali aggiornamenti e la struttura o organismo aziendale che lo ha prodotto.

Per il punto 4) di cui all'allegato tecnico della DGRC 665/2010 si stabilisce che tutta la documentazione prevista va trasmessa a firma della Direzione generale della azienda sanitaria proponente.

Al fine di dare maggiore efficienza al sistema di comunicazione si stabilisce che la trasmissione di tutta la documentazione relativa ai due citati punti 3) e 4) va effettuata esclusivamente via mail all'indirizzo di posta certificata del Settore Farmaceutica regionale : agc20.sett04@pec.regione.campania.it.

Va tenuto presente altresì che a seguito di quanto è disposto dal Decreto Commissariale n. 56 del 07/06/2012 nel PTOR Prontuario Terapeutico Ospedaliero della Regione Campania si intendono compresi i :

1. Farmaci per la continuità ospedale-territorio o del PHT
2. Farmaci innovativi
3. Farmaci relativi a malattie rare

LEGENDA

X	**GRUPPO ANATOMICO PRINCIPALE**
X01	**GRUPPO TERAPEUTICO PRINCIPALE**

X01A	**Sottogruppo terapeutico**			
X01AA	**Sottogruppo terapeutico/chimico**		*Note Limitative*	
X01AA01	Sottogruppo chimico	via di somministrazione	Defined Daily Dose o DDD	*Note*

Essendo il PTOR un elenco dei soli principi attivi farmacologici che le Aziende Sanitarie pubbliche della Campania possono utilizzare nei loro Prontuari Aziendali, le DDD e le forme farmaceutiche indicate sono semplicemente i riferimenti delle utilizzazioni più diffuse in terapia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A APPARATO GASTROINTESTINALE E METABOLISMO

Si introduce una nota per la continuità terapeutica delle insuline;
Il principio attivo del codice A10AC04 è aggiornato in Insulina lispro.

A10 FARMACI USATI NEL DIABETE

A10A	**Insuline ed analoghi**			
	Nella necessità di garantire in regime di ricovero la continuità terapeutica, anche in osservanza dell.art. 11 ultimo capoverso della L.R. n. 9 del 22.07.2009 ed in osservanza del principio dell'appropriatezza terapeutica è fatto obbligo alle aziende ospedaliere ed ai presidi ospedalieri afferenti alle aziende sanitarie, di garantire il prosieguo della somministrazione ai degenti dell'insulina umana o degli analoghi già praticata con la limitazione nell'utilizzo delle penne preriempite nell'utilizzo interno agli ospedali con la sola eccezione di principi attivi disponibili solo in dispositivi come penne preriempite e non in flaconi			
A10AB	**Insuline ed analoghi, ad azione rapida**		*Ogni Azienda scelga due composti in questo gruppo.*	
A10AB01	Insulina umana	p	40U	
A10AB04	Insulina lispro	p	40U	
A10AB05	Insulina aspart	p	40U	
A10AB06	Insulina glulisina	p	40U	
A10AC	**Insuline ed analoghi, ad azione intermedia**		*Ogni Azienda scelga un composto in questo gruppo.*	
A10AC01	Insulina umana isofano	p	40U	
A10AC04	Insulina lispro	p	40U	
A10AD	**Insuline in associazione**		*Nota: per le premiscelate: per motivi di opportunità e/o farmacoeconomici, ogni Azienda può utilizzare le insuline e/o gli analoghi premiscelati a seconda delle proprie necessità.*	
A10AE	**Insuline ed analoghi, ad azione lenta**	*Ogni Azienda scelga un composto in questo gruppo.*		
A10AE04	Insulina glargine	p	*Limitatamente alle condizioni previste dalla DGRC 3824/2003 e sue modifiche ed integrazioni*	
A10AE05	Insulina determin	p	*Limitatamente alle condizioni previste dalla DGRC 3824/2003 e sue modifiche ed integrazioni)*	
A10B	**Ipoglicemizzanti orali** ***Ogni azienda scelga due principi attivi di tutta questa classe***			
A10BA	**Biguanidi**			
A10BA02	Metformina	os	2 g	
A10BB	**Sulfonamidi, derivati dell'urea**			
A10BB01	Glibenclamide	os	7 mg	
A10BB12	Glimepiride	os	2 mg	
A10BD	**Biguanidi e sulfonamidi in associazione**			
A10BD02	Metformina + Glibenclamide	os		
A10BF	**Inibitori dell'alfa-glucosidasi**			
A10BF01	Acarbosio	os	300 mg	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A10BG	**Tiazolindioni**			
A10BG02	Rosiglitazone	os	6 mg	
A10BG03	Pioglitazone	os	30 mg	
A10BX	**Altri ipoglicemizzanti orali**			
A10BX02	Repaglinide	os	4 mg	

B SANGUE ED ORGANI EMOPOIETICI

Viene inserito il principio attivo Potassio aspartato codice ATC B05XA con relativa nota;
Viene inserito il principio attivo L-alanilglutamina codice ATC B05XB02 con relativa nota;
Viene inserito il principio attivo Icatibant codice ATC B06AC02 con relativa nota;

B05 SUCCEDANEI DEL PLASMA E SOLUZIONI PERFUSIONALI

B05X	**Soluzioni endovena additive**			
B05XA	**Soluzioni elettrolitiche**		*Ogni Azienda scelga in questo gruppo secondo le proprie necessità.*	
B05XA	potassio aspartato	p		*" Da utilizzare secondo le raccomandazione sul corretto utilizzo delle soluzioni concentrate di cloruro di potassio – KCl – ed altre soluzioni concentrate contenenti potassio" del Ministero della Salute Rac. n. 1, Marzo 2008*
B05XA01	Potassio cloruro	p		
B05XA02	Sodio bicarbonato	p		
B05XA03	Sodio cloruro	p		
B05XA04	Ammonio cloruro	p		
B05XA05	Magnesio solfato	p		
B05XA06	Potassio fosfato acido + Dipotassio fosfato	p		
B05XA07	Calcio cloruro	p		
B05XA08	Sodio acetato	p		
B05XA11	Magnesio cloruro	p		
B05XA15	Potassio lattato	p		
B05XA16	Soluzioni cardioplegiche	p		
B05XA30	Associazioni di elettroliti	p		
B05XA49	Potassio acetato	p		
B05XA49	Sodio lattato	p		
B05XB	**Aminoacidi**			
B05XB02	L-alanilglutamina			*"da utilizzare solo nelle strutture abilitate all'allestimento di preparazioni per nutrizione parenterale".*

B06 ALTRI AGENTI EMATOLOGICI

B06A	**Altri agenti ematologici**			
B06AA	**Enzimi**		*Ogni Azienda scelga un composto fra quelli riportati in questo gruppo.*	
B06AA11	Bromelaina	os		
B06AA49	Serrapeptasi	os		
B06AA49	Promelasi	os		
B06AA03	Ialuronidasi	p		

fonte: http://burc.regione.campania.it

B06AB	**Altri agenti ematologici**			
B06AC	**Farmaci usati nell'angioedema ereditario**			
B06AC02	Icatibant	p	30 mg	" *Da utilizzare ed erogare solo in struttura pubblica"*

C SISTEMA CARDIOVASCOLARE

Viene inserito il principio attivo Tolvaptan codice ATC C03XA01 con relativa nota
Viene inserito il principio attivo Ezetemibe codice ATC C10AX09 con relativa nota

C03 DIURETICI

C03X	**Altri Diuretici**			
C03XA	**Inibitori della Vasopressina**			
C03XA01	Tolvaptan	os	30 mg	" Da utilizzare solo nel trattamento di pazienti adulti con iponatremia secondaria a sindrome da inappropriata secrezione di ormone antidiuretico (SIADH) "

C10 SOSTANZE IPOLIPEMIZZANTI

C10A	**Ipocolesterolemizzanti ed ipotrigliceridemizzanti**			
C10AA	**Inibitori della HMG CoA redattasi**		*Ogni Azienda scelga due composti in questo gruppo v. Nota 13 e s.m.i.*	
C10AA01	Simvastatina	os	15 mg	
C10AA03	Pravastatina	os	20 mg	
C10AA04	Fluvastatina	os	40 mg	
C10AA05	Atorvastatina	os	10 mg	
C10AA07	Rosuvastatina	os	10 mg	
C10AC	**Sequestranti degli acidi biliari**			
C10AC01	Colestiramina	os	14 g	
C10AX	**Altri farmaci**			*" Da utilizzare con le limitazioni previste dalla Nota AIFA 13 del 27/11/2012 pubblicata sulla GU Serie Generale n. 277 del 27/11/2012 ed eventuali norme regional e s.m.i.i"*
C10AX09	Ezetemibe	os	10 mg	

D DERMATOLOGICI

Viene inserito il principio attivo Alitretinoina codice ATC D11AX19 con relativa nota

D11 ALTRE PREPARAZIONI DERMATOLOGICHE

D11A	**Altri dermatologici**			
D11AX	**Altri dermatologici**			
D11AX19	Alitretinoina	os		*Su prescrizione di Centri Ospedalieri e Universitari di Dermatologia con Servizi di Dermatologia Allergologica secondo determina AIFA G.U. n.88 del 13.05.2010.individuati dalla regione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

G SISTEMA GENITO-URINARIO ED ORMONI SESSUALI

Viene inserito il principio attivo Tamsulosina codice ATC G04CA02

G04 UROLOGICI

G04B	**Altri urologici, inclusi gli antispastici**			
G04BD	**Antispastici urinari**		*Ogni Azienda scelga un solo composto per formulazione.*	
G04BD02	Flavoxato	os	0,8 g	
G04BD04	Oxibutinina	os	0,015 g	***15 mg***
G04BX49	Lidocaina cloridrato	cut		
G04C	**Farmaci usati nell'ipertrofia prostatica benigna**			
G04CA	***Antagonisti alfa-adrenergici***			
G04CA02	Tamsulosina	*os*	*0,4 mg*	

L FARMACI ANTINEUPLASTICI ED IMMUNOMODULATORI

L01 CITOSTATICI

L01A	**Sostanze Alchilanti**			
L01AA	**Analoghi della mostarda azotata**			
L01AA01	Ciclofosfamide	os		A RNRL- ricetta non ripetibile limitativa
L01AA01	Ciclofosfamide	p		H OSP
L01AA02	Clorambucile	os		A RNR- ricetta non ripetibile
L01AA03	Melfalan	os		A RNR- ricetta non ripetibile
L01AA03	Melfalan	p		H OSP
L01AA06	Ifosfamide	p		H OSP
L01AA09	Bendamustina	p		H OSP
L01AB	**Alchilsulfonati**			
L01AB01	Busulfano	os		A RNR- ricetta non ripetibile
L01AB01	Busulfano	p		H OSP
L01AC	**Etilenimine**			
L01AC01	Tiotepa	p		H OSP Farmaco estero
L01AD	**Nitrosouree**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

L01AD01	Carmustina	p		H OSP Farmaco estero
L01AD05	Fotemustina	p		H OSP
L01AX	**Altre sostanze alchilanti**			
L01AX03	Temozolomide	os		A RNRL - ricetta non ripetibile limitativa
L01AX04	Dacarbazina	p		H OSP Farmaco estero gratuito agli ospedali
L01B	**Antimetaboliti**			
L01BA	**Analoghi dell'acido folico**			
L01BA01	Metotrexato	os		A RNR- ricetta non ripetibile
L01BA01	Metotrexato	p		H OSP
L01BA03	Raltitrexed	p		H OSP
L01BA04	Pemetrexed	p		H OSP **Monitoraggio AIFA on line:** in associazione con cisplatino è indicato come prima linea di trattamento di pazienti con carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico ad eccezione dell'istologia a predominanza di cellule squamose. E' indicato in monoterapia nel trattamento di seconda linea di pazienti con carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico ad eccezione dell'istologia a predominanza di cellule squamose. E' possibile prescrivere il farmaco in associazione con Carboplatino nel caso in cui il paziente non possa ricevere Cisplatino.
L01BB	**Analoghi della purina**			
L01BB02	Mercaptopurina	os		A RNR- ricetta non ripetibile
L01BB03	Tioguanina	os		A RNR- ricetta non ripetibile
L01BB04	Cladribina	p		H OSP
L01BB05	Fludarabina	os		A RNRL- ricetta non ripetibile limitativa
L01BB05	Fludarabina	p		H OSP
L01BB06	Clofarabina	p		H OSP
L01BB07	Nelarabina	p		H OSP **Monitoraggio AIFA on line:** trattamento di pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta a cellule T (T-ALL) e da linfoma linfoblastico a cellule T (T-LBL) che non hanno risposto o hanno avuto recidive dopo trattamento con almeno due regimi di chemioterapia.
L01BC	**Analoghi della pirimidina**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

L01BC01	Citarabina	p		H OSP
L01BC01	Citarabina liposomiale	p		H OSP
L01BC02	Fluorouracile	p		H OSP
L01BC02	Fluorouracile	loc		A RNR- ricetta non ripetibile
L01BC05	Gemcitabina	p		H OSP
L01BC06	Capecitabina	os		A RNRL- ricetta non ripetibile limitativa
L01BC07	Azacitidina	p		H OSP **Monitoraggio AIFA on line** Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche con: 1) sindromi mielodisplastiche (SMD) a rischio intermedio-2 e alto secondo l'International Prognostic Scoring System (IPSS); 2) leucemia mielomonocitica cronica (LMMC) con il 10-29% di blasti midollari senza disordine mieloproliferativo; 3) leucemia mieloide acuta (LMA) con 20-30% di blasti e displasia multilineare. **Cost Sharing**: in base agli accordi negoziali intercorsi con l'Azienda Farmaceutica, il rimborso pari al 11% del prezzo delle confezioni di farmaco utilizzate fino al terzo ciclo di trattamento, è applicabile per ogni paziente eleggibile iscritto nel registro AIFA.
L01BC53	Tegafur + Uracile	os		A RNRL- ricetta non ripetibile limitativa
L01C	**Alcaloidi da piante ed altri prodotti naturali**			
L01CA	**Alcaloidi della vinca ed analoghi**			
L01CA01	Vinblastina	p		H OSP
L01CA02	Vincristina	p		H OSP
L01CA03	Vindesina	p		H OSP
L01CA04	Vinorelbina	os		A RNRL- ricetta non ripetibile limitativa
L01CA04	Vinorelbina	p		H OSP
L01CA05	Vinflunina	p		H OSP **Monitoraggio AIFA on line:** in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma a cellule transizionali del tratto uroteliale avanzato o metastatico dopo fallimento di un precedente regime contenente platino. L'efficacia e la sicurezza di vinflunina non sono state studiate nei pazienti con Performance Status (PS) ≥ 2. **Payment by result**: in base agli accordi negoziali intercorsi con l'Azienda Farmaceutica è previsto un rimborso, pari al prezzo del farmaco utilizzato nei primi

fonte: http://burc.regione.campania.it

				due mesi di trattamento (max 3 cicli), in caso di fallimento terapeutico e interruzione definitiva della terapia, rilevati dal prescrittore entro o immediatamente dopo i primi due mesi assoluti di trattamento di un paziente iscritto nel Registro e risultato eleggibile. Eventuali sospensioni per fallimento terapeutico occorse nei mesi successivi non danno luogo a rimborso. Si considera fallimento terapeutico la progressione, o ricaduta di malattia, e/o un'eventuale tossicità ritenuta dal prescrittore intollerabile ai fini di una continuazione del trattamento.
L01CB	**Derivati della podofillotossina**			
L01CB01	Etoposide	p		H OSP
L01CB01	Etoposide	os		A RNR- ricetta non ripetibile
L01CD	**Taxani**			
L01CD01	Paclitaxel	p		H OSP
L01CD01	Paclitaxel albumina	p		H OSP
L01CD02	Docetaxel	p		H OSP
L01CD04	Cabazitaxel	p		H OSP **Monitoraggio AIFA on line:** in combinazione con prednisone o prednisolone è indicato per il trattamento di pazienti affetti da carcinoma della prostata metastatico ormono-refrattario, trattati in precedenza con un regime contenente docetaxel.
L01CX	**Altri alcaloidi derivati da piante e altri prodotti naturali**			
L01CX01	Trabectedina	p		H OSP **Monitoraggio AIFA on line:** Trabectedina in associazione con doxorubicina liposomiale pegilata (PDL) e' indicato per il trattamento di pazienti con recidiva di cancro ovarico platino-sensibile. **Risk sharing:** in base agli accordi negoziali intercorsi con l'Azienda Farmaceutica, il rimborso pari al prezzo dei primi tre cicli di trattamento, è dovuto in caso di interruzione definitiva (paziente non-responder) della terapia per fallimento terapeutico rilevato dal prescrittore dopo il completamento del terzo ciclo, da ripianare con nota di accredito sulla base delle schede compilate per singolo paziente. Trabectedina è indicato nel trattamento dei pazienti con sarcoma dei tessuti molli in stato avanzato dopo il fallimento della terapia con antracicline e ifosfamide o

fonte: http://burc.regione.campania.it

				che non sono idonei a ricevere tali agenti. I dati sull'efficacia si basano soprattutto su pazienti con liposarcoma e leiomiosarcoma. **Risk sharing:** in base agli accordi negoziali intercorsi con l'Azienda Farmaceutica, il rimborso pari al prezzo dei primi due cicli di trattamento, è dovuto in caso di interruzione definitiva (paziente non-responder) della terapia per fallimento terapeutico rilevato dal prescrittore entro oppure immediatamente dopo il secondo ciclo, da ripianare con nota di accredito sulla base delle schede compilate per singolo paziente.
L01D	**Antibiotici citotossici e sostanze correlate**			
L01DA	**Actinomicine**			
L01DA01	Dactinomicina	p		H OSP
L01DB	**Antracicline e sostanze correlate**			
L01DB01	Doxorubicina liposomiale	p		H OSP
L01DB01	Doxorubicina	p		H OSP
L01DB02	Daunorubicina	p		H OSP
L01DB03	Epirubicina	p		H OSP
L01DB06	Idarubicina	p		H OSP
L01DB06	Idarubicina	os		A RNR- ricetta non ripetibile
L01DB07	Mitoxantrone	p		H OSP
L01DC	**Altri antibiotici citotossici**			
L01DC01	Bleomicina	p		H OSP
L01DC03	Mitomicina	p		H OSP
L01X	**Altri antineoplastici**			
L01XA	**Composti del platino**			
L01XA01	Cisplatino	p		H OSP
L01XA02	Carboplatino	p		H OSP
L01XA03	Oxaliplatino	p		H OSP
L01XB	**Metilidrazine**			
L01XB01	Procarbazina	os		A RNR- ricetta non ripetibile
L01XC	**Anticorpi monoclonali**			
L01XC02	Rituximab	p		H OSP **Monitoraggio AIFA on line** 1) indicazioni terapeutiche secondo Legge 648/96: linfomi non-Hodgkin a cellule B(CD20+), di qualunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

				istologia, in associazione con regimi vari di polichemioterapia (includenti farmaci quali antracicline, fludarabina, cisplatino, citarabina, etoposide, metotrexate) impiegati per il trattamento di prima linea o di salvataggio, inclusi i regimi di condizionamento pre-trapianto di cellule staminali emopoietiche; 2) indicazioni terapeutiche secondo AIC: linfoma non-Hodgkin (LNH). Rituximab è indicato per il trattamento di pazienti affetti da linfoma follicolare in III-IV stadio precedentemente non trattati, in associazione a chemioterapia. La terapia di mantenimento è indicata per pazienti con linfoma follicolare ricaduto/refrattario che rispondono a terapia di induzione con chemioterapia con o senza rituximab. In monoterapia è indicato per il trattamento di pazienti con linfoma follicolare in III-IV stadio che sono chemioresistenti o sono in seconda o successiva ricaduta dopo chemioterapia. E' indicato per il trattamento di pazienti affetti da linfoma non-Hodgkin, CD20 positivo, diffuso a grandi cellule B, in associazione a chemioterapia CHOP (ciclofosfamide, doxorubicina, vincristina, prednisolone).
L01XC03	Trastuzumab	p		H OSP **Monitoraggio AIFA on line:** Trastuzumab in associazione a capecitabina o 5-fluorouracile e cisplatino e' indicato nel trattamento di pazienti con adenocarcinoma metastatico dello stomaco o della giunzione gastroesofagea HER2-positivo, che non siano stati precedentemente sottoposti a trattamento antitumorale per la malattia metastatica. Trastuzumab deve essere somministrato soltanto a pazienti con carcinoma gastrico metastatico i cui tumori presentano iperespressione di HER2, definita come un risultato IHC2+ e confermata da un risultato SISH o FISH, o definita come un risultato IHC3+. Devono essere utilizzati metodi di determinazione accurati e convalidati. **Risk sharing:** in base agli accordi negoziali intercorsi con l'Azienda Farmaceutica, il rimborso pari al prezzo del farmaco utilizzato nei primi 2 mesi/3 cicli di trattamento, è dovuto in caso di fallimento terapeutico e interruzione definitiva della terapia, rilevati dal prescrittore entro o immediatamente dopo i primi 2 mesi/tre cicli assoluti di trattamento di un paziente iscritto nel Registro e risultato eleggibile.
L01XC04	Alemtuzumab	p		H OSP nota AIFA 13.8.2012
L01XC06	Cetuximab	p		H OSP **Monitoraggio AIFA on line:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

				1) trattamento di pazienti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto con espressione del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR) e con gene KRAS non mutato (wild-type) in combinazione con chemioterapia; 2) in monoterapia nei pazienti nei quali sia fallita la terapia a base di oxaliplatino e irinotecan e che siano intolleranti a irinotecan; 3) trattamento di pazienti affetti da carcinoma a cellule squamose di testa e collo in combinazione con chemioterapia a base di platino nella malattia ricorrente e/o metastatica. La CTS dell'AIFA considera non determinante la valutazione dell'espressione dell'EGFR per l'eleggibilita' dei pazienti affetti da carcinoma del colon-retto in trattamento con Cetuximab e Panitumumab. **Risk sharing:** indicazione carcinoma metastatico colon-retto. In base agli accordi negoziali intercorsi con l'Azienda Farmaceutica, il rimborso pari al 50% delle confezioni di farmaco utilizzate nei primi due mesi di trattamento, è dovuto in caso di interruzione definitiva della terapia per fallimento terapeutico (paziente non-responder) rilevato dal prescrittore durante o immediatamente dopo i primi due mesi di trattamento di un paziente iscritto nel Registro e risultato eleggibile. Procedura di rimborso di cetuximab per l'indicazione carcinoma a cellule squamose di testa e collo: **Payment by Result,** pari al 100% per pazienti non-responders con al massimo 45 giorni di trattamento (6 settimane fra 1° e ultima richiesta farmaco); fine trattamento entro 30 giorni da ultima richiesta farmaco.
L01XC07	Bevacizumab	p		H OSP **Monitoraggio AIFA on line:** Bevacizumab in combinazione con chemioterapia a base di fluoropirimidine e' indicato per il trattamento di pazienti con carcinoma metastatico del colon e del retto. In aggiunta a chemioterapia a base di platino, è indicato per il trattamento in prima linea di pazienti con carcinoma polmonare non a piccole cellule, non resecabile, avanzato, metastatico o in ricaduta, con istologia a predominanza non squamocellulare. In combinazione con paclitaxel è indicato per il trattamento in prima linea di pazienti con carcinoma mammario metastatico. In combinazione con interferone alfa-2a è indicato per il trattamento in prima linea di pazienti con carcinoma renale avanzato e/o metastatico. **Cost Sharing/Pay-Back**: in base agli accordi negoziali intercorsi con l'Azienda Farmaceutica, si applica uno

fonte: http://burc.regione.campania.it

				schema di rimborso basato su una fase iniziale pari al 50% per le prime 6 settimane di trattamento e una fase successiva di ripiano annuale (**pay-back**) per tutte le dosi somministrate eccedenti la quota di 11.000 mg nell'arco di ciascun anno di trattamento.
L01XC08	Panitumumab	p		H OSP **Monitoraggio AIFA on line:** in monoterapia per il trattamento di pazienti con carcinoma colorettale metastatico (mCRC) esprimenti il recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR) dopo fallimento di regimi chemioterapici contenenti fluoropirimidine, oxaliplatino e irinotecan, nel caso in cui i tumori presentino il gene KRAS (Kristen sarcoma 2 viral oncogene homologue) non mutato (wild-type). La CTS dell'AIFA considera non determinante la valutazione dell'espressione dell'EGFR per l'eleggibilita' dei pazienti affetti da carcinoma del colon-retto in trattamento con Cetuximab e Panitumumab. **Risk sharing** al 50% per pazienti in progressione entro due mesi dalla prima richiesta farmaco, in base agli accordi negoziali intercorsi con l'Azienda Farmaceutica; non devono essere superati i 2640mg totali e la scheda di fine trattamento deve essere inserita entro un mese dalla data dell'ultima richiesta.
L01XC09	Catumaxomab	p		H OSP **Monitoraggio AIFA on line:** trattamento intraperitoneale dell'ascite maligna nei pazienti con carcinomi EpCAM-positivi quando una terapia standard non sia disponibile o non sia più attuabile **Risk sharing:** in base agli accordi negoziali intercorsi con l'Azienda Farmaceutica, il rimborso a carico dell'azienda è pari al 50% delle confezioni erogate per ogni paziente iscritto nel Registro e risultato eleggibile.
L01XC10	Ofatumumab	p		H OSP **Monitoraggio AIFA on line:** trattamento della leucemia linfatica cronica (LLC) nei pazienti refrattari a fludarabina e alemtuzumab. **Cost Sharing** pari al 50% dell'intera terapia (12 infusioni) per tutti i pazienti, è applicabile per ogni paziente iscritto nel Registro e risultato eleggibile. Nel caso di dispensazione di un numero di infusioni inferiore a 12, ovvero di non completamento della terapia, il rimborso pari al 50% sarà dovuto in relazione alle confezioni effettivamente dispensate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L01XD	**Sensibilizzanti usati in terapia fotodinamica e radiazioni**			
L01XD03	Metilaminolevulinato	loc		H OSP
L01XE	**Inibitori della proteina chinasi**			
L01XE01	Imatinib	os		A RNRL- ricetta non ripetibile limitativa
L01XE02	Gefitinib	os		H RNRL- ricetta non ripetibile limitativa **Monitoraggio AIFA on line:** trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazione attivante l'EGFR-TK. **Risk Sharing:** in base agli accordi negoziali intercorsi con l'Azienda Farmaceutica, il rimborso pari al prezzo dei primi 3 mesi di trattamento, è dovuto in caso di interruzione definitiva della terapia per fallimento terapeutico (progressione della malattia o tossicità) rilevato dal prescrittore durante o immediatamente dopo il terzo mese assoluto di trattamento di un paziente iscritto nel Registro e risultato eleggibile.
L01XE03	Erlotinib	os		H RNRL - ricetta non ripetibile limitativa **Monitoraggio AIFA on line**: trattamento di pazienti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico, dopo fallimento di almeno un precedente regime chemioterapico. **Payment by result** con fine trattamento entro i 30 gg dall'ultima richiesta.
L01XE04	Sunitinib	os		H RNRL - ricetta non ripetibile limitativa **Monitoraggio AIFA on line:** trattamento del carcinoma renale avanzato e/o metastatico (MRCC). **Risk/cost sharing**: in base agli accordi negoziali intercorsi con l'Azienda Farmaceutica, il rimborso pari al prezzo di una confezione di farmaco utilizzato nell'ambito dei primi 3 mesi assoluti di trattamento, è applicabile per ogni paziente iscritto nel Registro e risultato eleggibile.
L01XE05	Sorafenib	os		H RNRL- ricetta non ripetibile limitativa **Monitoraggio AIFA on line:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

				indicazione carcinoma a cellule renali. **Cost Sharing** sconto in merce del 50% per il SSN, per i primi 3 mesi-3 cicli di trattamento. Per questa indicazione terapeutica è prevista la procedura telematica specifica, da utilizzare esclusivamente per trattamenti di pazienti iscritti per la prima volta nel Registro, a partire dal 2 Agosto 2011; per i pazienti con una data di registrazione all'interno del registro anteriore a tale data, la richiesta di rimborso dovrà essere effettuata esclusivamente mediante la procedura manuale. **Monitoraggio AIFA on line:** indicazione trattamento dell'epatocarcinoma- HCC. **Payment by Results :** intero prezzo del farmaco per i primi 2 mesi di trattamento, in seguito rimborso del costo con nota di credito per i pazienti non-responders. La data del fine trattamento deve essere entro 60 gg dalla data della prima richiesta farmaco. La data del fine trattamento deve essere entro 21 gg dalla data dell'ultima richiesta farmaco. Massimo 2 confezioni.
L01XE06	Dasatinib	os		H RNRL- ricetta non ripetibile limitativa **Monitoraggio AIFA on line** Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), in fase cronica, accelerata o in fase blastica con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia comprendente imatinib mesilato. Trattamento di adulti affetti da leucemia linfoblastica acuta (LLA) con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) ed LMC in fase blastica linfoide con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia. Leucemia Mieloide Cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) in fase cronica, di nuova diagnosi. **Cost Sharing**: la procedura è valida per tutte le indicazioni terapeutiche, compresa la nuova indicazione "Leucemia Mieloide Cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) in fase cronica, di nuova diagnosi". Il rimborso, pari al 50% del prezzo delle confezioni di farmaco utilizzate nell'ambito dei primi 3 mesi/3cicli di trattamento, è applicabile per ogni paziente iscritto nel Registro e risultato eleggibile
L01XE07	Lapatinib	os		H RNRL - ricetta non ripetibile limitativa **Monitoraggio AIFA on line:** trattamento di pazienti affetti da carcinoma mammario, il cui tumore sovraesprime l'HER2 (ErB2); in associazione con capecitabina, nei pazienti con malattia avanzata o metastatica in progressione dopo che i pazienti abbiano ricevuto un trattamento che deve aver incluso antracicline e taxani ed una terapia con trastuzumab per

fonte: http://burc.regione.campania.it

				malattia metastatica. Si somministra in associazione con un inibitore dell'aromatasi, nelle donne in post-menopausa con malattia metastatica positiva per il recettore ormonale, per le quali al momento non e' indicata la chemioterapia. Le pazienti nello studio registrativo non erano state trattate in precedenza con trastuzumab o con un inibitore dell'aromatasi. **Payment by result**: in base agli accordi negoziali intercorsi con l'Azienda Farmaceutica il rimborso, pari al prezzo del farmaco utilizzato, è dovuto in caso di fallimento terapeutico e interruzione definitiva della terapia di un paziente eleggibile, rilevati dal Centro prescrittore entro i primi tre cicli di trattamento (o immediatamente dopo, entro 30 giorni). Di conseguenza, può essere rimborsato un massimo di sei confezioni per un dosaggio totale non superiore a 105000 mg.
L01XE08	Nilotinib	os		H RNRL- ricetta non ripetibile limitativa **Monitoraggio AIFA on line** **Cost Sharing**: in base agli accordi negoziali intercorsi con l'Azienda Farmaceutica per l' indicazione "Leucemia Mieloide Cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) in fase cronica, di nuova diagnosi", il rimborso pari al 50% del prezzo delle confezioni di farmaco utilizzate nell'ambito dei primi 3 mesi/3cicli di trattamento, è applicabile per ogni paziente iscritto nel Registro e risultato eleggibile. Per l'indicazione terapeutica: "trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), con cromosoma Philadelphia positivo in fase cronica ed in fase accelerata con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia comprendente imatinib", la richiesta di rimborso seguirà la procedura di **Payment by Result**.
L01XE09	Temsirolimus	p		H OSP **Monitoraggio AIFA on line:** trattamento di prima linea in pazienti con carcinoma avanzato a cellule renali, che presentino almeno tre dei sei fattori di rischio prognostici. Temsirolimus è' indicato nel trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari refrattario e/o recidivante (MCL). **Payment by result:** in base agli accordi negoziali intercorsi con l'Azienda Farmaceutica, il rimborso (max 8 confezioni, pari a 200mg) del prezzo del farmaco utilizzato nelle prime 8 settimane di trattamento è dovuto in caso di fallimento terapeutico e interruzione definitiva della terapia, rilevati dal prescrittore entro o immediatamente dopo le prime 8 settimane assolute di trattamento di un paziente iscritto nel Registro e risultato

fonte: http://burc.regione.campania.it

				eleggibile.
L01XE10	Everolimus	os		H RNRL - ricetta non ripetibile limitativa **Monitoraggio AIFA on line**: trattamento di pazienti con carcinoma renale avanzato, che hanno presentato progressione durante o dopo trattamento con terapia mirata anti-VEGF. **Risk Sharing** pari al prezzo dei primi 3 mesi di trattamento, è dovuto in caso di interruzione definitiva della terapia per fallimento terapeutico (progressione della malattia o tossicità) rilevato dal prescrittore durante o immediatamente dopo il terzo ciclo assoluto di trattamento (3 mesi) di un paziente iscritto nel Registro e risultato eleggibile. Eventuali sospensioni per fallimento terapeutico occorse nei cicli successivi al primo non danno luogo a rimborso. Indicato per il trattamento di tumori neuroendocrini di origine pancreatica, bene o moderatamente differenziati, non operabili o metastatici, in progressione di malattia, negli adulti. **Payment by result** secondo le condizioni negoziali.
L01XE11	Pazopanib	os		H RNRL- ricetta non ripetibile limitativa **Monitoraggio AIFA on line:** trattamento di prima linea del carcinoma renale (RCC) avanzato e nei pazienti che hanno ricevuto in precedenza una terapia a base di citochine per malattia avanzata. Il rimborso, pari al prezzo del farmaco utilizzato nelle prime 24 settimane di trattamento (max 134000 mg), è dovuto in caso di fallimento terapeutico e interruzione definitiva della terapia, rilevati dal prescrittore entro o immediatamente dopo le prime 24 settimane di terapia.
L01XX	**Altri antineoplastici**			
L01XX02	Asparaginasi	p		H OSP Farmaco estero
L01XX05	Idrossicarbamide	os		A RNR- ricetta non ripetibile
L01XX08	Pentostatina	p		H OSP
L01XX14	Tretinoina	os		A PHT RNR – ricetta non ripetibile
L01XX17	Topotecan	os		A RNRL- ricetta non ripetibile limitativa
L01XX17	Topotecan	p		H OSP
L01XX19	Irinotecan	p		H OSP
L01XX27	Arsenico triossido	p		H OSP
L01XX32	Bortezomib	p		H OSP **Monitoraggio AIFA on line:** in associazione con melfalan e prednisone è indicato per il trattamento di pazienti con mieloma multiplo

fonte: http://burc.regione.campania.it

				precedentemente non trattato, non candidabili a chemioterapia ad alte dosi con trapianto di midollo osseo. E' indicato per il trattamento in monoterapia del mieloma multiplo in progressione in pazienti che abbiano già ricevuto almeno una precedente linea di trattamento e che siano già stati sottoposti o non siano candidabili a trapianto di midollo osseo. In associazione con desametasone è indicato per il trattamento dei pazienti affetti da mieloma multiplo refrattario/recidivato (secondo Legge 648/96). Utilizzo in prima linea dell' Amiloidosi. **Cost Sharing** al 50% del prezzo delle confezioni di farmaco utilizzate nell'ambito del primo ciclo di trattamento (6 settimane + 15 giorni = 60 giorni). Vanno a rimborso, sempre nell'ambito dei 60 giorni di trattamento dalla prima richiesta farmaco, massimo 8 richieste farmaco e massimo 28 mg dispensati.
L01XX35	Anagrelide	os		A PHT RNRL- ricetta non ripetibile limitativa Ai fini dell'impiego del medicinale, per ciascun paziente e per ciascun ciclo di terapia, l'unita' operativa ospedaliera compila la scheda di rilevazione dati, parte integrante della determinazione Cn. 93/2006 del 9 maggio 2006; la scheda deve essere inviata al Servizio di farmacia che la trasmette trimestralmente all'Agenzia Italiana del Farmaco.
L01XX41	Eribulina	p		H OSP **Monitoraggio AIFA** on line: in monoterapia è indicato per il trattamento di pazienti con cancro della mammella localmente avanzato o metastatico, che hanno mostrato una progressione dopo almeno due regimi chemioterapici per malattia avanzata. La terapia precedente deve avere previsto l'impiego di un'antraciclina e di un taxano, a meno che i pazienti non siano idonei a ricevere questi trattamenti. **Payment by result:** il rimborso, pari al 100% delle confezioni erogate nei primi 3 mesi (4 cicli) di trattamento, è dovuto in caso di interruzione definitiva della terapia per fallimento terapeutico (progressione della malattia o tossicità) rilevato dal prescrittore durante o immediatamente dopo il quarto ciclo assoluto di trattamento (3 mesi) di un paziente iscritto nel Registro e risultato eleggibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L02 TERAPIA ENDOCRINA

L02A	**Ormoni e sostanze correlate**			
L02AB	**Progestinici**			
L02AB01	Megestrolo	os		A nota 28 RNR- ricetta non ripetibile
L02AB02	Medrossiprogesterone	os p		A nota 28 RNR- ricetta non ripetibile
L02AE	**Analoghi dell'ormone liberatore delle gonadotropine**			
L02AE01	Buserelina	p		A PHT nota 51 RR- ricetta ripetibile
L02AE02	Leuprorelina	p		A PHT nota 51 RR- ricetta ripetibile
L02AE03	Goserelin	p		A PHT nota 51 RNR- ricetta non ripetibile
L02AE04	Triptorelina 0,1 MG	p		C RR- ricetta ripetibile
L02AE04	Triptorelina	p		A PHT nota 51 RR- ricetta ripetibile
L02B	**Antagonisti ormonali e sostanze correlate**			
L02BA	**Antiestrogeni**			
L02BA01	Tamoxifene	os		A RR- ricetta ripetibile
L02BA02	Toremifene	os		A RR- ricetta ripetibile
L02BA03	Fulvestrant	p		A RNRL- ricetta non ripetibile limitativa
L02BB	**Antiandrogeni**			
L02BB01	Flutamide	os		A RR- ricetta ripetibile
L02BB03	Bicalutamide	os		A PHT RR- ricetta ripetibile
L02BG	**Inibitori enzimatici**			
L02BG03	Anastrozolo	os		A RR- ricetta ripetibile
L02BG04	Letrozolo	os		A RR- ricetta ripetibile
L02BX02	Degarelix	p		A RR- ricetta ripetibile

L03 IMMUNOSTIMOLANTI

L03A	**Immunostimolanti**			
L03AA	**Fattori di stimolazione delle colonie**			
L03AA02	Filgrastim	p		A PHT/PT AIFA , nota AIFA ex30 RRL- ricetta ripetibile limitativa
L03AA10	Lenograstim	p		A PHT/PT AIFA, nota AIFA ex30 RRL- ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

				ripetibile limitativa
L03AA13	Pegfilgrastim	p		A PHT/PT AIFA, nota AIFA ex30 RRL - ricetta ripetibile limitativa
L03AB	**Interferoni**			
L03AB01	Interferone alfa naturale leucocitario	p		A PHT/PT AIFA, nota AIFA ex32 RRL- ricetta ripetibile limitativa
L03AB04	Interferone alfa-2a	p		A PHT/PT AIFA, nota AIFA ex32 RRL- ricetta ripetibile limitativa
L03AB05	Interferone alfa-2b	p		A PHT/PT AIFA, nota AIFA ex32 RR- ricetta ripetibile **Erogato anche ai sensi della Legge L. 648/96 per la seguente indicazione**: micosi fungoide (G. U. 14.04.2003 n.87)
L03AB07	Interferone beta-1a	p		A nota AIFA 65 RR- ricetta ripetibile
L03AB08	Interferone beta-1b	p		A nota AIFA 65 RR- ricetta ripetibile
L03AB09	Interferone alfacon-1	p		A PHT/PT AIFA, nota AIFA ex32 RR- ricetta ripetibile
L03AB10	Peginterferon alfa-2b	p		A PHT/PT AIFA, nota AIFA ex32 RR- ricetta ripetibile
L03AB11	Peginterferon alfa-2a	p		A PHT/PT AIFA, nota AIFA ex32 RR- ricetta ripetibile
L03AC	**Interleuchine**			
L03AC01	Aldesleuchina (interleukina-2)	p		H OSP
L03AX	**Altri immunostimolanti**			
L03AX	Timosina alfa-1	p		C RR- ricetta ripetibile
L03AX03	Vaccino BCG	vesc		H OSP
L03AX13	Glatiramer	p		A nota AIFA 65 RR -ricetta ripetibile
L03AX16	Plerixafor	p		H OSP **Monitoraggio AIFA on line:** Plerixafor è indicato in combinazione con G-CSF per incrementare la mobilizzazione delle cellule staminali ematopoietiche al sangue periferico per la raccolta e il conseguente trapianto autologo in pazienti con linfoma e mieloma multiplo con una scarsa mobilizzazione cellulare. In base agli accordi negoziali intercorsi con l'Azienda Farmaceutica, il rimborso, pari ad un **pay-back** a carico dell'azienda per l'intera terapia, è dovuto in caso di fallimento terapeutico. Si considera fallimento terapeutico l'interruzione della terapia per il mancato conseguimento dei parametri di efficacia, di seguito riportati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L04 IMMUNOSOPPRESSORI

L04A	**Immunosoppressori**			
L04AA	**Immunosoppressori selettivi**			
L04AA04	Immunoglobulina antitimocitaria (di coniglio)	p		H OSP
L04AA06	Micofenolato mofetile	os		A PHT RNRL- ricetta non ripetibile limitativa **Erogato ai sensi della Legge L. 648/96 per la seguente indicazione**: malattia "trapianto verso ospite", acuta e cronica, resistente o intollerante trattamento 1° e 2° linea , dopo trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche (G. U. 19.09.2000 n. 219).
L04AA06	Micofenolato sodico	os		A PHT RNRL- ricetta non ripetibile limitativa
L04AA10	Sirolimus	os		A PHT/PT RR ricetta ripetibile
L04AA13	Leflunomide 20 mg; Leflunomine 100 mg	os		A PHT/PT RR ricetta ripetibile
L04AA13	Leflunomide 10 mg	os		C RR – ricetta ripetibile
L04AA18	Everolimus	os		A PHT/PT RNR- ricetta non ripetibile
L04AA23	Natalizumab	p		H OSP RRL- ricetta ripetibile limitativa **Monitoraggio AIFA on line:** secondo RCP Natalizumab è utilizzato in monoterapia *disease-modifying* nella sclerosi multipla recidivante-remittente ad elevata attività nei seguenti gruppi di pazienti: • pazienti adulti di età pari o superiore ai 18 anni con un'elevata attività della malattia nonostante la terapia con interferone-beta. Tali pazienti sono definiti come pazienti che hanno fallito nella risposta ad un ciclo terapeutico completo ed adeguato (di solito, almeno un anno di trattamento) con un interferone beta. I pazienti devono avere avuto almeno 1 recidiva nell'anno precedente mentre erano in terapia e devono presentare almeno 9 lesioni iperintense in T2 alla risonanza magnetica (RM) cerebrale o almeno 1 lesione captante Gadolinio. Un paziente *non-responder* può anche essere definito come un paziente che presenta, rispetto all'anno precedente, un tasso di recidive invariato o aumentato o che presenta recidive gravi oppure • pazienti adulti di età pari o superiore ai 18 anni con sclerosi multipla recidivante remittente grave ad evoluzione rapida, definita da due o più recidive disabilitanti in un anno e con 1 o più lesioni captanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Gadolinio alla RM cerebrale o un aumento significativo del carico lesionale in T2 rispetto ad una precedente RM effettuata di recente. **Monitoraggio AIFA on line anche per la Legge 648/96:** è ammesso l'utilizzo del Glatiramer Acetato come trattamento di prima linea prima di passare a natalizumab, per i pazienti che rientrano nelle caratteristiche dei gruppi A o B del Registro natalizumab. E' ammesso l'utilizzo del Natalizumab negli adolescenti di età compresa fra i 12 ed i 18 anni che rientrano nelle caratteristiche del gruppo B del Registro Natalizumab.
L04AA24	Abatacept	p		H RRL- ricetta ripetibile limitativa
L04AA25	Eculizumab	p		H OSP RRL- ricetta ripetibile limitativa Medicinale incluso nella rete nazionale dei farmaci orfani. **Monitoraggio AIFA on line:** trattamento di pazienti affetti da emoglobinuria parossistica notturna (EPN). Le prove del beneficio clinico di Eculizumab nel trattamento dei pazienti affetti da EPN sono limitate ai soggetti con storia precedente di trasfusioni. **Monitoraggio AIFA on line anche per la Legge 648/96:** Eculizumab è indicato nel trattamento dell'emolisi intravascolare dei pazienti con emoglobinuria parossistica notturna (EPN) che non abbiano effettuato precedenti trasfusioni. **Determina AIFA 7 giugno 2011:** Terapia della Sindrome Emolitica Uremica (SEU) atipica.
L04AA27	Fingolimod	p		A PHT nota AIFA 65 RRL- ricetta ripetibile limitativa **Monitoraggio AIFA on line**: sclerosi multipla
L04AB	**Inibitori del fattore di necrosi tumorale alfa (TNF-alfa)**			
L04AB01	Etanercept	p		H – RRL ricetta ripetibile limitativa
L04AB02	Infliximab	p		H – RRL ricetta ripetibile limitativa Monitoraggio AIFA intensivo **Erogato ai sensi della Legge L. 648/96 per la seguente indicazione**: trattamento di pazienti con uveite severa refrattaria correlata ad Artrite Idiopatica Giovanile (G. U. 07.02.2007 n.31 ; Rettifica G.U. 19.04.2007 n. 91)
L04AB04	Adalimumab	p		H – RRL ricetta ripetibile limitativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Erogato ai sensi della Legge L. 648/96 per la seguente indicazione: trattamento di pazienti con uveite severa refrattaria correlata ad Artrite Idiopatica Giovanile, che abbiano dimostrato intolleranza o resistenza al trattamento con infliximab (G.U. 07.02.2007 n. 31; Rettifica G.U. 19.04.2007 n. 91)
L04AB05	Certolizumab pegol	p		H – RRL ricetta ripetibile limitativa **Monitoraggio AIFA on line:** artrite reumatoide
L04AB06	Golimumab	p		H – RRL ricetta ripetibile limitativa **Monitoraggio AIFA on line**: Golimumab è utilizzato nel trattamento dell' Artrite psoriasica (AP), singolarmente o in associazione con metotrexato (MTX); è indicato per il trattamento dell'artrite psoriasica in fase attiva e progressiva, in pazienti adulti, qualora sia stata inadeguata la risposta a precedenti trattamenti con farmaci anti-reumatici che modificano la malattia (DMARD). Golimumab ha dimostrato di migliorare anche la funzionalità fisica in questa popolazione di pazienti.
L04AC	**Inibitori dell'interleuchina**			
L04AC02	Basiliximab	p		H OSP
L04AC03	Anakinra	p		H – RRL ricetta ripetibile limitativa
L04AC05	Ustekinumab	p		H – RRL ricetta ripetibile limitativa
L04AC07	Tocilizumab	p		H -RRL- ricetta ripetibile limitativa **Monitoraggio AIFA on line:** artrite reumatoide
L04AD	**Inibitori della calcineurina**			
L04AD01	Ciclosporina	os p		A – RNR ricetta non ripetibile **Erogato ai sensi della Legge L. 648/96 per la seguente indicazione**: Nefrite lupica (G.U. 20.12.1999 n. 297)
L04AD02	Tacrolimus cps 1mg Tacrolimus cps 5 mg Tacrolimus fiale 5 mg/1 ml	os p		A PHT/PT RNR- ricetta non ripetibile
L04AD02	Tacrolimus cps 0,5 mg	os		A PHT/PT RR- ricetta non ripetibile
L04AX	**Altri immunosoppressori**			
L04AX01	Azatioprina	os		A – RNR- ricetta non ripetibile
L04AX02	Talidomide	os		H – RNRL ricetta non ripetibile limitativa **Monitoraggio AIFA on line:** in associazione a melfalan e prednisone è indicata per il trattamento di prima linea di pazienti con mieloma multiplo non trattato di età ≥ 65 anni o non

fonte: http://burc.regione.campania.it

				idonei a chemioterapia a dosi elevate. Talidomide viene inoltre prescritta e dispensata in conformità al Programma di prevenzione della Gravidanza di Talidomide. **Estensione di indicazione relative ad usi consolidati sulla base di evidenze scientifiche presenti in letteratura.** Utilizzo nella terapia di mantenimento nel trattamento dell'Amiloidosi. Utilizzo nel trattamento di Mieloma Multiplo in mantenimento. Utilizzo nel trattamento di Mieloma Multiplo in prima linea per VTD nel paziente candidabile a trapianto autologo.
L04AX04	Lenalidomide	os		H – RNRL ricetta non ripetibile limitativa **Monitoraggio AIFA on line:** erogato ai sensi della Legge **L. 648/96** per il trattamento di pazienti anemici trasfusione-dipendenti, con sindrome mielodisplastica a rischio basso oppure intermedio-1, portatori di delezione 5q- associata o meno ad altre anomalie cromosomiche. **Estensione di indicazione relative ad usi consolidati sulla base di evidenze scientifiche presenti in letteratura.** Utilizzo nei Linfomi diffusi a grandi cellule B e linfomi mantellari MCL recidivatirefrattari a precedenti trattamenti chemioterapici per i quali non si ravvisano alternative terapeutiche e non candidabili a trapianto di cellule staminali autologhe o allogeniche. Utilizzo nell'Amiloidosi in pazienti già trattati con melphalan e bortezomib (o in quelli che hanno controindicazioni a essere esposti a melphalan e/o bortezomib). Utilizzo in combinazione con desametasone per il trattamento di pazienti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia. **Cost Sharing**: per ciascun paziente arruolato sconto del 50% per il SSN per i primi 2 cicli di trattamento. Primo follow-up entro 8 settimane.

LEGENDA
RRL =RICETTA RIPETIBILE LIMITATIVA
RR= RICETTA RIPETIBILE
RNRL= RICETTA NON RIPETIBILE LIMITATIVA
RNR= RICETTA NON RIPETIBILE
OSPL= USO OSPEDALIERO SPECIALISTICO
USPL= USO SPECIALISTICO
OSP= DISTRIBUZIONE OSPEDALIERA

fonte: http://burc.regione.campania.it

H=OSPEDALIERO
H1=OSPEDALIERO ESITABILE
PHT= CONTINUITA' TERAPEUTICA OSPEDALE-TERRITORIO
PT=PIANO TERAPEUTICO

M SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO

Vengono diversificate le preparazioni di tossina botulinica corrispondenti alle differenti indicazioni

M03 MIORILASSANTI

M03A	**Miorilassanti ad azione periferica**			
M03AB	**Derivati della colina**			
M03AB01	Suxametonio	p		
M03AC	**Altri composti ammonici quaternari**		*Ogni Azienda scelga massimo tre composti in questo gruppo.*	
M03AC01	Pancuronio	p		
M03AC04	Atracurio	p		
M03AC09	Rocuronio bromuro	p		
M03AC10	Mivacurio cloruro	p		
M03AC11	Cisatracurio	p		
M03AX	**Altri miorilassanti ad azione periferica**			
M03AX01	Tossina botulinica 100U/900kDa	p		*"Da utilizzare strettamente correlato e rispondente alle indicazioni autorizzate".*
M03AX01	Tossina botulinica 500U/500kDa e	p		*"Da utilizzare strettamente correlato e rispondente alle indicazioni autorizzate".*
M03AX01	Tossina botulinica 100U/150kDa	p		*"Da utilizzare strettamente correlato e rispondente alle indicazioni autorizzate".*

N SISTEMA NERVOSO

Viene inserito il principio attivo Capsaicina codice ATC N01BX04 con relativa nota
Viene inserito il principio attivo Tapendatolo codice ATC N02AX06 con relativa nota
Viene inserito il principio attivo Ziconotide acetato codice ATC N02BG08 con relativa nota
E' stato modificato il codice ATC del Tramadolo+Paracetamolo in N02AX52 invece di N02BE51

N01 ANESTETICI

N01B	**Anestetici locali**			
N01BB	**Amidi**		*Ogni Azienda scelga 2 composti tra quelli contrassegnati dall'asterisco nella formulazione e concentrazione che più risponde alle proprie esigenze.*	
N01BB01	Bupivacaina*	p		*Da utilizzare dove è richiesta la forma **iperbarica***

fonte: http://burc.regione.campania.it

N01BB02	Lidocaina	p		
N01BB03	Mepivacaina*	p		
N01BB09	Ropivacaina*	p		
N01BB10	Levobupivacaina*	p		
N01BB20	Associazioni			
N01BB20	Lidocaina + Prilocaina	cut		
N01BB51	Bupivacaina, associazioni			
N01BB51	Bupivacaina+ Adrenalina	p		
N01BB53	Mepivacaina, associazioni			
N01BB53	Mepivacaina+ Adrenalina	p		
N01BX	**Altri Anestetici locali**			
N01BX04	Capsaicina	cut		*" Da utilizzare solo nei Centri ospedalieri per la Terapia del Dolore"*

N02 ANALGESICI

N02A	**Oppioidi** *Ogni Azienda scelga 3 tra i seguenti composti. Nei Centri per la Terapia del Dolore sono previsti tutti i seguenti composti.*			
N02AA	**Alcaloidi naturali dell'oppio**			
N02AA01	Morfina cloridrato	os p	0,1 g 30 mg	
N02AA01	Morfina solfato	os	0,1 g	
N02AA03	Idromorfone cloridrato	Os P r	20 mg 4 mg 4 mg	
N02AA05	Ossicodone	Os P	75 mg 30 mg	
N02AB	**Derivati della fenilpiperidina**			
N02AB02	Petidina	os P R	0,4 mg 0,4 mg 0,4 mg	
N02AB03	Fentanil	Td p	0,6 mg	
N02AE	**Derivati dell'oripavina**			
N02AE01	Buprenorfina	p Sl cut	1,2 mg 1,2 mg 1,2 mg	
N02AX	**Altri oppiodi**			
N02AX02	Tramadolo	os p	300 mg 300 mg	
N02AX06	Tapendatolo	os	400 mg	*Farmaco previsto per la terapia del Dolore dall'allegato III-bis legge 38 del 15/03/2010*

fonte: http://burc.regione.campania.it

N02AX52	Tramadolo+Paracetamolo			
N02B	**Altri analgesici ed antipiretici**			
N02BG	**Altri**			
N02BG08	Ziconotide acetato	p		*" Da utilizzare solo nei Centri per la terapia del dolore ; si consiglia l'uso nei pazienti resistenti alla morfina"*

R SISTEMA RESPIRATORIO

Viene inserito il principio attivo Indacaterolo codice ATC R03AC18
Viene inserito il principio attivo Diprofillina* codice ATC R03DA01 con asterisco

R03 ANTIASMATICI

R03A	**Adrenergici per aerosol**			
R03AC	**Agonisti selettivi dei recettori beta2-adrenergici**			*Ogni Azienda scelga due farmaci in questo gruppo.*
R03AC02	Salbutamolo	inal	10 mg[7] 0,8 mg[1]	
R03AC04	Fenoterolo	inal	0,600 mg[6] 4 mg [7]	
R03AC12	Salmeterolo	inal	0,100 mg	
R03AC13	Formoterolo	inal	0,024 mg	
R03AC18	Indacaterolo	Inal.	0,15 mg	

R03D	**Altri antiasmatici per uso sistemico**			
R03DA	**Derivati xantinici**			*Ogni Azienda scelga un composto fra quelli contrassegnati con *, da utilizzare in caso di intolleranza all'aminofillina.*
R03DA01	Diprofillina*	os p ret	1 g 1 g 1 g	
R03DA04	Teofillina	os	400 mg	
R03DA05	Aminofillina	os p ret	600 mg 600 mg 600 mg	
R03DA08	Bamifillina*	os ret		
R03DA11	Doxofillina*	os p		

[1]Aerosol.

fonte: http://burc.regione.campania.it

S ORGANI DI SENSO

S01 OFTALMOLOGICI

S01A	**Antimicrobici**			
S01AA	**Antibiotici**			Ogni Azienda scelga un solo composto fra quelli contrassegnati con *
S01AA01	Cloramfenicolo	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01AA02	Clortetraciclina	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01AA11	Gentamicina*	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01AA12	Tobramicina*	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01AA13	Acido Fusidico	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01AA23	Netilmicina*	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01AA30	Associazioni di differenti antibiotici			
S01AA30	Tetraciclina/ Sulfametiltiazolo	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01AA30	Cloramfenicolo/ Colistimetato sodico/Rolitetraciclina	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01AD	**Antivirali**			
S01AD03	Aciclovir	loc		A RR- Ricetta ripetibile
S01AX	**Altri antimicrobici**			Ogni Azienda scelga un solo composto fra quelli contrassegnati con *
S01AX11	Ofloxacina*	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01AX12	Norfloxacina*	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01AX13	Ciprofloxacina*	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01AX17	Lomefloxacina*	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01AX18	Povidone-iodio	loc		C RNR- Ricetta non ripetibile
S01AX19	Levofloxacina*	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01B	**Antiinfiammatori**			
S01BA	**Corticosteroidi, non associati**			
S01BA01	Desametasone	Loc, intravitrelae		C RR- Ricetta ripetibile H OSP **(1)**
S01BA07	Fluorometolone	loc		C RR- Ricetta ripetibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

S01BB	**Corticosteroidi e midiatrici in associazione**			
S01BB01	Desametasone/ Clorfenamina	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01BB02	Prednisolone/Atropina	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01BC	**Antiinfiammatori non steroidei**		Ogni Azienda scelga un solo composto fra quelli contrassegnati con *	
S01BC01	Indometacina*	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01BC03	Diclofenac*	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01C	**Antiinfiammatori e antimicrobici in associazione**			
S01CA	**Corticosteroidi antimicrobici in associazione**		Ogni Azienda scelga una sola associazione fra quelle contrassegnate con *	
S01CA01	Desametasone ed antimicrobici*	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01CA02	Prednisolone ed antimicrobici*	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01CA03	Idrocortisone ed antimicrobici*	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01CA05	Betametasone ed antimicrobici*	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01E	**Preparati antiglaucoma e miotici**			
S01EA	**Simpaticomimetici per la terapia del glaucoma**		Ogni Azienda scelga un solo composto fra quelli contrassegnati con *	
S01EA03	Apraclonidina*	loc		A RR- Ricetta ripetibile
S01EA05	Brimonidina*	loc		A RR- Ricetta ripetibile
S01EB	**Parasimpaticomimetici**		Ogni Azienda scelga un solo composto fra quelli contrassegnati con *	

fonte: http://burc.regione.campania.it

S01EB01	Pilocarpina*	loc		A-C RR- Ricetta ripetibile
S01EB02	Carbacolo*	loc		C OSP
S01EB09	Acetilcolina*	loc		C- OSP
S01EC	**Inibitori dell'anidrasi carbonica**			Ogni Azienda scelga un solo composto fra quelli contrassegnati con # Ogni Azienda scelga un solo composto fra quelli contrassegnati con *
S01EC01	Acetazolamide #	os		A RR- Ricetta ripetibile
S01EC02	Diclofenamide #	os		A RR- Ricetta ripetibile
S01EC03	Dorzolamide*	loc		A RR- Ricetta ripetibile
S01EC04	Brinzolamide*	loc		A RR- Ricetta ripetibile
S01ED	**Sostanze Betabloccanti**		Ogni Azienda scelga un solo composto fra quelli contrassegnati con * Ogni Azienda scelga un solo composto fra quelli contrassegnati con #	
S01ED01	Timololo*	loc		A RR- Ricetta ripetibile
S01ED02	Betaxololo*	loc		A RR- Ricetta ripetibile
S01ED03	Levobunololo *	loc		A RR- Ricetta ripetibile
S01ED05	Carteololo*	loc		A RR- Ricetta ripetibile
S01ED06	Befunololo*	loc		A RR- Ricetta ripetibile
S01ED51	Timololo+Dorzolamide#	loc		A RR- Ricetta ripetibile
S01ED51	Timololo+Latanoprost#	loc		A RR- Ricetta ripetibile
S01ED51	Timololo+Brinzolamide#	loc		A RR- Ricetta ripetibile
S01EE	**Analoghi delle prostaglandine**		Ogni Azienda scelga un solo composto fra quelli contrassegnati con *	
S01EE01	Latanoprost*****	loc		A RR- Ricetta ripetibile
S01EE03	Bimaprost*****	loc		A RR- Ricetta ripetibile
S01EE04	Travoprost*****	loc		A RR- Ricetta ripetibile
S01F	**Midriaci e cicloplegici**			
S01FA	**Anticolinergici**			
S01FA01	Atropina	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01FA04	Ciclopentolato	loc		C RR- Ricetta ripetibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

S01FA06	Tropicamide	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01FA56	Tropicamide+Fenilefrina	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01FB	**Simpaticomimetici, esclusi i preparati antiglaucoma**			
S01FB01	Fenilefrina	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01GX	**Altri antiallergici**			
S01GX02	Levocabastina	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01H	**Anestetici locali**			
S01HA	**Anestetici locali**			Ogni Azienda scelga un solo composto fra quelli contrassegnati con *
S01HA02	Oxibuprocaina*****	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01HA07	Lidocaina*****	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S01J	**Diagnostici**			
S01JA	**Sostanze coloranti**			
S01JA01	Sodio fluoresceinato	loc		H OSP
S01L	**Sostanze per i disturbi vascolari dell'occhio**			
S01LA	**Sostanze antineovascolarizzanti**			
S01LA01	Verteporfina	ev		H OSP
S01LA03	Pegaptanib	intravitreale		H OSP **Monitoraggio AIFA on line (1)**
S01LA04	Ranibizumab	intravitreale		H OSP **Monitoraggio AIFA on line (1)**
S0X	**Altri oftamologici**			
S0XA	**Altri oftamologici**			Ogni Azienda scelga un solo composto fra quelli contrassegnati con *
S0XA01	Eparina sodica/cortisone	loc		C RR- Ricetta ripetibile
S0XA20	Carbomer	loc		C A-83 RR/SOP
S0XA20	Lacrime artificiali ed altri preparati indifferenti*	loc		C

(1) I farmaci utilizzabili in terapia intravitreale vanno utilizzati privilegiando il miglior rapporto costo/beneficio per la specifica indicazione.

S02 OTOLOGICI

S02A	**Antimicrobici**			
S02AA	**Antimicrobici**			Ogni Azienda scelga una sola associazione fra quelle contrassegnate con *
S02AA	Tobramicina	loc		C RR- Ricetta Ripetibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

S02AA30	Antimicrobici,associazioni*	loc		C RR- Ricetta Ripetibile
S02C	**Corticosteroidi ed antimicrobici in associazione**			
S02CA	**Corticosteroidi ed antimicrobici in associazione**			Ogni Azienda scelga una sola associazione*
S02AC05	Fluocinolone acetonide ed antimicrobici*	loc		C RR-Ricetta Ripetibile
S02AC06	Desametasone ed antimicrobici*	loc		C RR-Ricetta Ripetibile
S02D	**Altri otologici**			
S02DA	**Analgesici ed anestetici**			
S02DA30	Fenazone/Procaina	loc		C
S02DC	**Preparati differenti**			
S02DC	Xilene	loc		C RR- Ricetta Ripetibile

V VARI

Viene inserito il principio attivo Ac. Gadobenico codice ATC V08CA08 con relativa nota

V08 MEZZI DI CONTRASTO

V08C	**Mezzi di contrasto per risonanza magnetica** *Ogni Azienda scelga in questo Gruppo secondo necessità.*			
V08CA	**Mezzi di contrasto paramagnetici**			
V08CA01	Acido gadopentetico			
V08CA02	Acido gadoterico			
V08CA03	Gadodiamide			
V08CA04	Gadoteridolo			
V08CA08	Ac. Gadobenico			*" Rispettando le procedure di farmacovigilanza previste dall'AIFA"*
V08CA09	Gadobutrolo			
V08CA10	Ac.Gadoxetico			
V08CB	**Mezzi di contrasto superparamagnetici**			
V08CB01	Ferumoxsil			
V08D	**Mezzi di contrasto per ultrasonologia**			
V08DA02	Galattosio +acido palmitico			
V08DA05	Esafluoruro di zolfo			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 71 del 18.06.2013

OGGETTO: Trasferimento del Comune di Portici dall'ambito territoriale della ASL Napoli 1 Centro all'ambito territoriale della ASL Napoli 3 Sud: modifica della ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente per l'esercizio 2013

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;

CONSIDERATO

- che per l'esercizio 2012 la ripartizione tra le diverse aziende sanitarie del finanziamento statale per la spesa sanitaria corrente indistinta è stata stabilita con decreto del Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro n. 19 del 18 febbraio 2013, pubblicato sul BURC n. 12/2013;
- che lo stesso decreto ha stabilito che il riparto per l'esercizio 2012 si applica in via provvisoria anche all'esercizio 2013, ferma restando la riduzione delle erogazioni mensili in proporzione all'ammontare dell'acconto statale mensile effettivamente incassato nel 2013 per il finanziamento della spesa sanitaria regionale corrente indistinta;
- che il riparto stabilito dal suddetto decreto commissariale n. 19/2013 è composto da:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- una prima quota, denominata "finanziamento base", determinata in base alla popolazione pesata ed alle prestazioni a tariffa, oltre ad un incremento forfettario per le funzioni (ai sensi dell'art. 15, comma 13, lettera g), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha modificato l'art. 8-sexies del Dlgs n. 502/1992, aggiungendo al comma 1 di tale articolo un ulteriore comma 1 bis, il valore complessivo della remunerazione delle funzioni assistenziali non può in ogni caso superare il 30 per cento del finanziamento globale predefinito delle strutture che erogano assistenza ospedaliera e ambulatoriale a carico del Servizio sanitario nazionale);
- una seconda quota aggiuntiva, determinata in proporzione all'eccedenza dei costi di ciascuna azienda rispetto al "finanziamento base": lo stesso decreto 19/2013 ha previsto che per il 2013 tale quota si riducesse del 10% per incentivare le aziende a ridurre lo squilibrio tra i costi ed il "finanziamento base";

- che Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro con nota del 24 aprile 2013, prot. n. 2366/C, ha istituito un gruppo di lavoro per la revisione del riparto del finanziamento statale per la spesa sanitaria regionale corrente, con il compito di elaborare: "… *un documento di riparto per il 2013 che consenta di orientare le scelte delle aziende sanitarie verso qualità, efficienza ed efficacia, attraverso precise linee direttive per la valorizzazione delle funzioni distrettuali (cronicità, residenzialità e cure primarie); individuazione di singole funzioni da finanziare (grandi presidi sanitari e case – mix, ospedalizzazione domiciliare); rimborso di costi specifici* …" non altrimenti coperti;
- che il suddetto gruppo di lavoro, composto da esperti dell'amministrazione regionale e delle aziende sanitarie, potrò elaborare il documento per il riparto 2013, presumibilmente, entro il prossimo mese di luglio;

CONSIDERATO, altresì,

- che il decreto del Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro n. 98 del 10 agosto 2012, pubblicato sul BURC n. 55/2012, come modificato ed integrato dal decreto commissariale n. 100 del 17 settembre 2012, pubblicato sul BURC n. 64/2012, ha stabilito di trasferire il Comune di Portici dall'ambito territoriale della ASL Napoli 1 Centro all'ambito territoriale della ASL Napoli 3 Sud, disponendo che il trasferimento decorre a tutti gli effetti legali, amministrativi, operativi, contabili ed economico finanziari dal 1° gennaio 2013,
- che il suddetto trasferimento comporta l'esigenza di trasferire il finanziamento della spesa sanitaria per l'esercizio in corso, relativo alla popolazione del Comune di Portici, dalla ASL Napoli 1 Centro alla ASL Napoli 3 Sud, per un importo complessivo annuo stimabile in euro 47,5 milioni, come esposto nell'allegato n. 1 al presente decreto;

RITENUTO

- che, in via provvisoria, in attesa della più organica revisione del riparto 2013 in corso da parte del gruppo di lavoro a tal fine costituito dal Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro con la sopra citata nota del 24 aprile 2013, prot. n. 2366/C, sia opportuno modificare immediatamente il riparto del finanziamento della spesa sanitaria corrente tra le ASL Napoli 1 Centro e Napoli 3 Sud, onde evitare l'accumularsi di un debito della prima ASL verso la seconda in conseguenza della operatività del trasferimento del Comune di Portici dal 1° gennaio 2013, riducendo l'assegnazione 2013 della ASL Napoli 1 Centro ed incrementando quella della ASL Napoli 3 Sud della suddetta somma di euro 47.500.000,00=;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che a tal fine il dirigente del Settore Programmazione della AGC 19 – Piano Sanitario Regionale, competente per la gestione dei capitoli di spesa del bilancio regionale sul quale viene stanziata la maggior parte del finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, è incaricato di modificare fin dal mese di giugno la rimessa mensile alle ASL Napoli 1 Centro e Napoli 3 Sud, disponendo, altresì, il recupero in sette rate mensili (da giugno a dicembre) dei cinque dodicesimi (da gennaio a maggio 2013) della assegnazione trasferita dalla ASL Napoli 1 Centro alla ASL Napoli 3 Sud dal presente decreto;

DATO ATTO

- che il presente decreto, non appena esecutivo, sarà trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e, se del caso, con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di modificare in via provvisoria il riparto del finanziamento della spesa sanitaria corrente tra le ASL Napoli 1 Centro e Napoli 3 Sud, onde evitare l'accumularsi di un debito della prima ASL verso la seconda in conseguenza della operatività del trasferimento del Comune di Portici dal 1° gennaio 2013, riducendo l'assegnazione per l'esercizio 2013 della ASL Napoli 1 Centro ed incrementando quella della ASL Napoli 3 Sud della somma di euro 47.500.000,00=;
3. Di dare mandato al dirigente del Settore Programmazione della AGC 19 – Piano Sanitario Regionale di modificare fin dal mese di giugno c.a. la rimessa mensile alle ASL Napoli 1 Centro e Napoli 3 Sud, disponendo, altresì, il recupero in sette rate mensili (da giugno a dicembre) dei cinque dodicesimi (da gennaio a maggio 2013) della assegnazione trasferita dalla ASL Napoli 1 Centro alla ASL Napoli 3 Sud dal presente decreto.
4. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano Sanitario Regionale", "Assistenza Sanitaria", "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la immediata pubblicazione sul BURC nonché per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dagli art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Avv. Antonio Postiglione

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2013: rettifica provvisoria per il passaggio di Portici da NA1 a NA3

Allegato n. 1

Aziende Sanitarie	popolaz 1.1.2011	QK pesata	Fin.to base 2012	Quota 2013 in funzione dei costi = 90% del 2012	Totale fin.to indistinto 2013 in base al DCA n. 19 del 18 febbraio 2013	popolaz 1.1.2012 con Portici in NA3 Sud	Variazione popolazione	popolaz 1.1.2012 di Portici	QK semplice al 1.1.2011	QK semplice al 1.1.2012 con Portici a NA3 Sud	Variazione QK semplice al 1.1.2012 con Portici a NA3 Sud	Idem, in percentuale	Riclassifica finanziamento base per trasferimento di Portici dalla ASL NA1 alla ASL NA3 dal 1.1. 2013
ASL Avellino	439.137	7,7%	471.853.000,00	12.428.000,00	484.281.000,00	428.855	-10.282		7,53%	7,44%	-0,09%	-1,16%	
ASL Benevento	287.874	5,1%	261.323.000,00	37.731.000,00	299.054.000,00	284.560	-3.314		4,93%	4,94%	0,00%	0,04%	
ASL Caserta	916.467	15,5%	1.053.152.000,00	4.812.000,00	1.057.964.000,00	905.188	-11.279		15,71%	15,70%	-0,01%	-0,04%	
ASL Napoli 1 Centro	1.027.672	18,2%	1.178.448.000,00	249.978.000,00	1.428.426.000,00	974.468	-53.204	-55.812	17,62%	16,90%	-0,71%	-4,03%	-47.500.000,00
ASL Napoli 2 Nord	1.040.866	17,4%	1.160.553.000,00	0,00	1.160.553.000,00	1.019.805	-21.061		17,84%	17,69%	-0,15%	-0,84%	
ASL Napoli 3 Sud	1.012.335	17,1%	1.159.024.000,00	37.594.000,00	1.196.618.000,00	1.058.974	46.639	55.812	17,35%	18,37%	1,02%	5,87%	47.500.000,00
ASL Salerno	1.109.705	19,1%	1.322.773.000,00	109.428.000,00	1.432.201.000,00	1.092.574	-17.131		19,02%	18,95%	-0,07%	-0,35%	
TOTALE	5.834.056	100%	6.607.126.000,00	451.971.000,00	7.059.097.000,00	5.764.424	-69.632	0	100%	100%	0	-1%	0,00

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 72 del 20.06.2013

Oggetto: Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria della Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani – Inserimento nella rete dell'emergenza.

Premesso

- che con deliberazione n. 460 del 20 marzo2007 la Giunta regionale della Campania ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della Legge n. 191 del 2009;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Consiglio dei Ministri ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub Commissari ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;

- che con delibera del 23 marzo 2012 il consiglio dei Ministri ha consolidato nella persona del sub commissario ad acta dott. Mario Morlacco i compiti in precedenza attribuiti al sub commissario dimissionario dott. Achille Coppola;

Rilevato

- che il Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria della Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani – è qualificato "Presidio Ospedaliero della ASL" Napoli 2 Nord ai sensi dell'art. 43, comma 2, della Legge 833/78;

- che il decreto del Commissario ad acta n. 49 del 27 settembre 2010 di riqualificazione della rete ospedaliera e territoriale prevede per l'ospedale S. Maria della Pietà di Casoria la classificazione quale presidio ospedaliero d'elezione con una dotazione totale di 115 posti letto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che nella Azienda Sanitaria Locale dell'ASL Napoli 2 Nord, che serve una popolazione 1.040.866 abitanti sono emerse gravi criticità relativamente alla capacità di rispondere alla domanda di intervento in emergenza – urgenza atteso, in particolare, il continuo incremento dei volumi di attività dell'unico Pronto Soccorso del Presidio (di riferimento per 400.0000 abitanti) del "S. Giovanni di Dio" di Frattamaggiore, che registra una media di 70.000 accessi/anno;

Considerato

- che, per rispondere ai bisogni della popolazione appare necessario inserire al II livello della rete dell'emergenza, con le funzioni attribuite a tale tipologia di presidio dal DCA 49/2010, il Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà che, peraltro, insiste nel Comune di Casoria (sesto comune della Campania per numero di abitanti - dati ISTAT: popolazione residente al 1° gennaio 2011 = 79.562), attivando un pronto soccorso e rimodulando come di seguito la configurazione approvata con il DCA 49/2010, con l'integrazione delle discipline necessarie per l'attività di Pronto Soccorso, fermo restando il numero totale di posti letto programmati:

		DECRETO n. 49/2010					**Presente Decreto**				
	DISCIPLINE	**P.L. Ord.**	**P.L. DH**	**P.L. DS**	**P.L. TOT.**	**Livello**	**P.L. Ord.**	**P.L. DH**	**P.L. DS**	**P.L. TOT.**	**Livello**
8	Cardiologia	9	1	0	10	HE	7	1	0	8	2 liv
9	Chirurgia Generale	23	0	2	25	HE	18	0	2	20	2 liv
26	Medicina Generale	23	2	0	25	HE	18	2	0	20	2 liv
34	Oculistica	5	0	5	10	HE	1	0	5	6	2 liv
38	Otorino	5	0	5	10	HE	2	0	5	7	2 liv
43	Urologia	6	0	4	10	HE	6	0	4	10	2 liv
58	Gastroenterologia	8	2	0	10	HE	4	2	0	6	2 liv
61	Oncologia	2	5	0	7	HE	2	5	0	7	2 liv
68	Pneumologia	5	3	0	8	HE	5	3	0	8	2 liv
37	Ginecologia	0	0	0	0		0	0	3	3	2 liv
36	Ortopedia	0	0	0	0		10	0	2	12	2 liv
49	Terapia Intensiva	0	0	0	0		6	0	0	6	2 liv
50	UTIC	0	0	0	0		2	0	0	2	2 liv
	TOTALE	86	13	16	**115**		81	13	21	**115**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Dato atto

- che con il presente decreto viene seguita una procedura già adottata per tutti i presidi pubblici e gli ospedali classificati, per i quali l'approvazione della pianificazione attuativa da parte del Commissario ad acta è stata preceduta da incontri nel corso dei quali le aziende hanno rappresentato l'esigenza di apportare modifiche al DCA 49/2010, senza determinare incrementi dei posti letto programmati a livello regionale;

- che la Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani si è dichiarata disponibile a realizzare quanto programmato con il presente atto;

Ritenuto

- di dover stabilire che la realizzazione di quanto programmato avverrà secondo azioni e tempi che dovranno essere oggetto di separata e specifica approvazione con apposito decreto commissariale, e previa verifica della ASL Napoli 2 Nord dell'avvenuta implementazione di tutti i requisiti organizzativi e strutturali previsti in detto programma;

- che, nelle more della attuazione di quanto stabilito nel presente decreto, la Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani rinuncerà a coltivare il ricorso Straordinario al Capo dello Stato per l'impugnazione del Decreto Commissariale n. 49/2010, riguardante la mancata attivazione del Pronto Soccorso, e - all'atto della piena attivazione del Pronto Soccorso - vi rinuncerà definitivamente, con spese compensate, rinuncia dei legali alla solidarietà professionale, e rinuncia dell'Ente a qualsiasi pretesa economica, indennizzo, rimborso, ecc. fino ad allora eventualmente maturato;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

1. Di ATTIVARE un Pronto Soccorso presso il Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria nella rete dell'emergenza.

2. Di MODIFICARE il decreto commissariale n. 49/2010 limitatamente alla configurazione del presidio di che trattasi, così come riportata nella sottostante tabella, fermo restando il numero totale dei posti letto già programmati:

		DECRETO n. 49/2010					Presente Decreto				
	DISCIPLINE	P.L. Ord.	P.L. DH	P.L. DS	P.L. TOT.	Livello	P.L. Ord.	P.L. DH	P.L. DS	P.L. TOT.	Livello
8	Cardiologia	9	1	0	10	HE	7	1	0	8	2 liv
9	Chirurgia	23	0	2	25	HE	18	0	2	20	2 liv

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

	Generale										
26	Medicina Generale	23	2	0	25	HE	18	2	0	20	2 liv
34	Oculistica	5	0	5	10	HE	1	0	5	6	2 liv
38	Otorino	5	0	5	10	HE	2	0	5	7	2 liv
43	Urologia	6	0	4	10	HE	6	0	4	10	2 liv
58	Gastroenterologia	8	2	0	10	HE	4	2	0	6	2 liv
61	Oncologia	2	5	0	7	HE	2	5	0	7	2 liv
68	Pneumologia	5	3	0	8	HE	5	3	0	8	2 liv
37	Ginecologia	0	0	0	0		0	0	3	3	2 liv
36	Ortopedia	0	0	0	0		10	0	2	12	2 liv
49	Terapia Intensiva	0	0	0	0		6	0	0	6	2 liv
50	UTIC	0	0	0	0		2	0	0	2	2 liv
	TOTALE	86	13	16	**115**		81	13	21	**115**	

3. Di INSERIRE il Presidio Ospedaliero “S. Maria della Pietà di Casoria della Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani” di Casoria nel II livello della rete dell’emergenza a seguito della intervenuta riorganizzazione.

4. Di RISERVARSI ogni ulteriore determinazione all’esito della valutazione del presente provvedimento da parte del Ministero della salute e del Ministero dell’economia e delle finanze.

5. Di NOTIFICARE il presente decreto al Direttore Generale della ASL Napoli 2 Nord ed al Legale Rappresentante della Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani – Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria.

6. Di TRASMETTERE il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. “Piano Sanitario Regionale”, “Assistenza Sanitaria”, “Gabinetto Presidente della Giunta Regionale”, all’ARSAN ed al Settore “Stampa e Documentazione” per la pubblicazione sul BURC.

Il Coordinatore A.G.C. 19 e 20
Dott. Mario Vasco

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Il Direttore Generale dell'Ar.San.
Dr.ssa Lia Bertoli

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera
Dott. Renato Pizzuti

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 73 del 21.06.2013

Oggetto: Legge Regionale 15 marzo 2011 n. 4 e s.m.i., in tema di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie – Adempimenti ai sensi dell'art. 1, comma 237 undecies.-

Premesso

a) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro - tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d) che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e) che la L.R n. 14 del 4 agosto 2011, ha modificato la L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 pubblicata sul BURC n. 18 del 16.03.2011;
f) che la L.R n. 23 del 14 dicembre ha introdotto ulteriori modifiche alla L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 pubblicata sul BURC n. 18 del 16.03.2011;
g) che, in esercizio delle prerogative rimesse al Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario e per il buon esito dell'intera procedura di accreditamento prevista dalla L.R. 23/2011 e al fine di evitare eventuali contenziosi da parte dei soggetti interessati, lo stesso con decreto commissariale n. 2 del 16/01/2012, in forza di quanto disposto dal comma 231 bis, dell'articolo 1, della legge regionale 4 del 2011, così come aggiunto dal comma 34, dell'articolo 1 della legge regionale 14 del 2011, ha provveduto a sospendere l'efficacia, chiedendone l'abrogazione in quanto in contrasto con il Piano di rientro dal disavanzo e con i Programmi Operativi 2011-2012:
    a) dell'art. 1, comma 237 vicies, della L.R. 23/2011, nella parte in cui dispone che *le strutture sanitarie già provvisoriamente accreditate di fisiokinesiterapia (FKT), ex art.44 Legge n.833/78, in possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi, in deroga al comma 237 quater, possono presentare domanda di accreditamento istituzionale per l'area socio sanitaria, nell'ambito del tetto di spesa già assegnato*;
    b) dell'art. 1, del comma 237 vicies ter, della L.R. 23/2011, che dispone che *nel rispetto del fabbisogno regionale le strutture sanitarie che insistono nei territori dei Comuni individuati negli ambiti territoriali delle Comunità montane, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n.12/2008, se in possesso di valido titolo autorizzativo, rilasciato ai sensi della deliberazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

di Giunta regionale 7301/2001, nonché in possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento di cui al regolamento 1/2007 possono, in deroga a quanto previsto dalla legge regionale 4/2011, operare in regime di accreditamento. Tali strutture possono presentare domanda per la conferma dell'accreditamento istituzionale secondo le modalità e nei termini di cui al comma 237 quinquies. Inoltre, le stesse strutture non possono essere autorizzate al trasferimento fuori dall'ambito della Comunità montana;

h) che con successivo DCA n. 19/2012 venivano approvate ai sensi dell'art. 1, commi 237 quater e seguenti della L.R. 23 del 14 dicembre 2011, le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle domande di accreditamento istituzionale che dovevano essere inoltrate dalle strutture sanitarie e socio-sanitarie private provvisoriamente accreditate attraverso la piattaforma applicativa informatica messa a disposizione da So.re.sa, di cui agli allegati A) e B) parti integranti e sostanziali del decreto stesso, esplicitando altresì al punto 19 del predetto allegato A), che la conferma dell'accreditamento istituzionale si consegue unicamente al termine delle verifiche di cui all'art. 1 comma 237 duodecies della citata L.R. n. 23/2011;
i) che con decreto n. 91 del 9.8.2012 il commissario ad acta prendeva atto dell'elenco trasmesso da So.Re.Sa. contenete la ricognizione delle domande di accreditamento definitivo presentate dalle strutture sanitarie e socio sanitarie secondo le modalità definite con il decreto commissariale n. 19/2012 risultate regolarmente ammesse a seguito del controllo di ammissibilità effettuato dalla stessa società riguardante unicamente gli aspetti di completezza e correttezza della domanda da un punto di vista informatico;
j) che nell'esercizio delle prerogative rimesse al Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario, in forza di quanto previsto dall'art. 1, comma 237 novodecies, della L.R. n. 4/2011 e s.m.i. , è stata consentita, per ragioni di opportunità ed anche al fine di evitare eventuali contenziosi con i soggetti interessati, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito al punto 17 dell'allegato A) del decreto commissariale n. 19/2012, la possibilità di rettificare le istanze di accreditamento già inoltrate attraverso la ripresentazione della domanda medesima. Detta possibilità è stata contemplata per quei casi in cui è stato commesso un errore materiale all'atto della compilazione e/o nella trasmissione dell'istanza, e per i quali So.Re.Sa S.p.A. ha comunicato la non ammissibilità;
k) che con il predetto decreto n. 91/2012 è stata formulata riserva di eventuale e successiva integrazione del predetto elenco, relativamente alle istanze trasmesse con le modalità di cui all'art. 237 quinquies della L.R. n. 4/2011 ed in esso non incluse, per effetto di ulteriore approfondimento istruttorio da effettuarsi al fine di garantire il pieno esercizio del diritto di partecipazione al procedimento amministrativo;
l) che a seguito degli approfondimenti effettuati da So.Re.Sa. S.p.A. e conseguente riapertura della piattaforma informatica sono risultate ammissibili sempre sotto gli aspetti di completezza e correttezza della domanda da un punto di vista informatico ulteriori n. 19 istanze di accreditamento istituzionale definitivo, per cui con DCA n. 151/2012 si è provveduto ad integrare l'elenco di cui al precedente DCA n. 91/2012 mediante l'inclusione delle ulteriori n. 19 istanze.
m) che a seguito di impugnativa del Consiglio dei Ministri la Corte Costituzionale con sentenza n. 292 dell'11.12.2012 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1 commi 237 undecies, 237 duodocies, 237 sexdecies, 237 vicies e 237 vicies ter della L.R. n. 23 del 14.12.2012;
n) che la Regione Campania - al fine di sanare i vizi di illegittimità richiamati nella sentenza della Corte Costituzionale relativi alla citata legge regionale e allo scopo di continuare ad assicurare i livelli essenziali di assistenza che sarebbero fortemente compromessi dall'impossibilità di accreditare istituzionalmente, con erogazione delle prestazioni a carico del SSR, le strutture

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

sanitarie e socio sanitarie private aventi titolo dalla legge 27.12.2008 n. 296 art. 1 comma 796 lettere s) e t), e s.m.i, **-** con legge n. 5 del 6.5.2013 all'art. 1 comma 32 ha provveduto a modificare e integrare le disposizioni di cui all'art. 1 della L.R. n. 4 del 15.3.2011 e s.m.i., prevedendo, tra l'altro, al comma 237 terdecies che, nel rispetto del termine previsto dal comma 237 decies e in attuazione dell'art.1, comma 296, lettere s) e t) della L. 27.12.2006 n. 296 , le strutture sanitarie e socio sanitarie private provvisoriamente accreditate alla data del 1° luglio 2007 che non hanno presentato domanda di accreditamento istituzionale definitivo nei termini previsti dal decreto commissariale n. 19 del 7 marzo 2012 o che all'atto della presentazione della domanda sono incorsi in irregolarità o omissioni di formalità sanzionate con la nullità delle stesse, presentano per l'accreditamento istituzionale nuova domanda entro dieci giorni dalla pubblicazione nel BURC del decreto commissariale di disciplina delle modalità per l'utilizzo della riapertura della piattaforma applicativa informatica gestita da So.Re.Sa. S.p.A., disciplina da emanarsi entro dieci giorni dall'entrata in vigore della legge stessa. Entro i successivi dieci giorni dal decorso dei predetti termini è emanato il decreto del commissario ad acta previsto dal comma 237-undecies .

o) Che con decreto del commissario ad acta n. 49 del 30 maggio 2013 si è provveduto ad approvare, quale mero atto ricognitivo un primo elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237 quinques della L.R. 15 marzo 2011 n. 4 e s.m.i. dai soggetti aventi titolo ai sensi del comma 237 duodecies e che risultavano già tutte ricomprese negli elenchi allegati ai decreti del Commissario ad acta n. 91 del 9.8.2012 e 151 del 28.12.2012, riservantosi, nel contempo, l'eventuale integrazione dell'elenco con le istanze ammesse all'esito del procedimento da avviarsi per le strutture sanitarie che avrebbero presentato istanze ai sensi di quanto previsto dal comma 237 tervicies della L.R. n. 4/2011 così come aggiunto dall'art. 1, comma 36 lettera f) della L.R. n. 5/2013;

p) che con decreto del Commissario ad Acta n. 50 del 30 maggio 2013 si è provveduto ad approvare, ai sensi dell'art. 1, comma 237 tervicies le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle domande di accreditamento istituzionale da inoltrarsi dalle strutture sanitarie e sociosanitarie private di cui al comma 237 tervicies attraverso la piattaforma applicativa informatica messa a disposizione da So.Re.Sa. S.p.A. di cui agli allegati A9 e B) facenti parte integrante e sostanziale del medesimo decreto n. 50/2013, autorizzando, nel contempo, So.Re.Sa. all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto 50/2013 avvenuta poi in data 3 giugno 2013.

CONSIDERATO:

che con nota assunta al protocollo della Segreteria del Sub Commissario ad Acta Piano Rientro Sanitario in data 14 giugno 2013 al n. 3275 So.Re.Sa. S.p.A., in adempimento alle disposizioni del decreto n. 50/2013, ha trasmesso l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale formulate dalle strutture sanitarie e socio sanitarie ai sensi del predetto DCA 50/2013, risultate regolarmente ammesse sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico.

RITENUTO:

a) di dover provvedere ad adottare , ai sensi dell'art. 1, comma 237 undecies della L.R.C. 15 marzo 2011 n. 4, così come sostituito dall'art. 1 comma 36 lettera d) della L.R.C. n. 5/2013 e dei DDCA nn. 49 e 50 entrambi del 30.5.2013, l'atto ricognitivo relativo all'elenco delle predette istanze di accreditamento istituzionale trasmesse da So.Re.Sa. e risultate regolarmente ammesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

esclusivamente sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, istanze avanzate dalle strutture sanitarie e socio sanitarie ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 237 tervicies della L.R.C. n. 4/2011 così come aggiunto dall'art. 1, comma 36, lettera f) della L.R.C. n. 5/2013;

b) di dover quindi integrare, ai sensi dell'art. 1, comma 237 undecies della L.R.C. 15 marzo 2011 n. 4, così come sostituito dall'art. 1 comma 36 lettera d) della L.R.C. n. 5/2013, l'elenco delle istanze regolarmente ammesse sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, contenute nel DCA n. 49 del 30.5.2013, con l'elenco delle predette istanze che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale.
c) di dover disporre la trasmissione del presente decreto alle Aziende sanitarie locali, incaricando contestualmente So.re.sa spa di trasmettere alle Aziende stesse, tramite posta elettronica certificata (PEC), copia integrale delle singole istanze di accreditamento dei soggetti di cui all'allegato elenco, affinché esse provvedano alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato A) del decreto commissariale n. 19/2012;
d) di dover ribadire che ai sensi del vigente comma 237 duodecies della più volte citata legge regionale, le procedure di verifica delle istanze di accreditamento rimesse dalle commissioni locali previste dall'art. 8 della legge regionale 28.11.2008 n. 16 devono riguardare, oltre che la veridicità delle dichiarazioni di notorietà di cui ai commi 237 sexies ed octies, anche l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

D E C R E T A

a) di approvare, quale mero atto ricognitivo, l'elenco allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, trasmesso da So.Re.Sa. S.p.A. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale definitive presentate dalle strutture sanitarie e socio sanitarie ai sensi dell'art. 1, comma 237 tervicies della L.R.C. n. 4/2011 e s.m.i., così come aggiunto dal comma 36 lettera f) della L.R.C. n. 5/2013, secondo le modalità definite con il DCA n. 50/2013 e risultate regolarmente ammesse sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, come da comunicazione inoltrata da So.Re.Sa. S.p.A. tramite posta certificata (PEC) nei termini di cui al punto 14 dell'allegato A al DCA n. 50/2013;
b) di disporre la trasmissione del presente decreto alle Aziende sanitarie locali, incaricando contestualmente So.re.sa spa di trasmettere alle Aziende stesse, tramite posta elettronica certificata (PEC), copia integrale delle singole istanze di accreditamento dei soggetti di cui all'allegato elenco, affinchè esse provvedano alle verifiche di cui al punto 16 dell'allegato A) del decreto commissariale n. 50/2013;
c) di precisare, inoltre, che ai sensi del vigente comma 237 duodecies della più volte citata legge regionale le procedure di verifica delle istanze di accreditamento rimesse dalle commissioni locali previste dall'art. 8 della legge regionale 28.11.2008 n. 16 devono riguardare, oltre che la veridicità delle dichiarazioni di notorietà di cui ai commi 237 sexies ed octies, anche l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

d) di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alle AA.GG.CC. n. 019 “Piano Sanitario Regionale”, n. 020 “Assistenza Sanitaria”, “Gabinetto Presidente della Giunta Regionale”, alle AA.SS.LL., all'ARSAN, a So.Re.Sa. S.p.A., e al Settore “Stampa e Documentazione” per la pubblicazione sul BURC;
e) di trasmettere il provvedimento al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia per i pareri di competenza

Il Coordinatore FF delle AAGGCC 19 e 20
Dott. Mario Vasco

Si esprime parere favorevole
il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

il Direttore Generale ARSAN
Dott.ssa Lia Bertoli

Avv. Lucio Podda

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco Completo
Domande di Accreditamento istituzionale definitivo
AMMISSIBILI
presentate attraverso la piattaforma applicativa So.Re.Sa. S.p.a.
DCA 50/2013

N°	Ragione Sociale	P.I.V.A. C.F.	Id Istanza	Cod. Attività	Attività	ASL	Data Presentazione istanza via pec	Doc. Identità	Firma Digitale	Dichiarazioni Mancanti	Ammissibilità	MailPECStruttura	NOTE	Sostituisce
1	**A.I.A.S. AVELLINO ONLUS (Sede di Avellino)**	02193670649	**ST04883**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Avellino	04/06/2013	SI	SI		**SI**	aiasonlusavellino@pec.it	PRIMO INVIO CON ISTANZA ST04867 documento di prova	**ST03931**
2	**A.I.A.S. AVELLINO ONLUS (Sede di Calitri)**	02193670649	**ST04882**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Avellino	04/06/2013	SI	SI		**SI**	aiasonlusavellino@pec.it	PRIMO INVIO CON ISTANZA ST04869 documento di prova	**ST03146**
3	**A.I.A.S. AVELLINO ONLUS (Sede di Nusco)**	02193670649	**ST04870**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Avellino	03/06/2013	SI	SI		**SI**	aiasonlusavellino@pec.it		**ST03147**
4	**Alfa Analisi Cliniche Srl**	6140451216	**ST04954**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 2 Nord	07/06/2013	SI	SI		**SI**	alfaanalisicliniche@legalmail.it	**INTEGRAZIONE Istanza ST03105**	
5	**ANFASS ONLUS CAPRI**	90048000633	**ST04888**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 1 Centro	04/06/2013	SI	SI		**SI**	anffascapri@postacert.it		**ST04687**
6	**Associazione Centro Ester - Ente Morale ONLUS**	03177690637	**ST04916**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 1 Centro	06/06/2013	SI	SI		**SI**	ass.centroester.onlus@pec.it		**ST04742**
7	**Associazione Il Poppio Onlus**	01361441213	**ST04988**	RSA6	Strutture Residenziali per Tossicodipendenti	A.S.L. Napoli 3 Sud	11/06/2013	SI	SI		**SI**	ilpioppo@pec.cittasociale.it		
8	**C.M.B. sas**	06009751212	**ST04959**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 3 Sud	07/06/2013	SI	SI		**SI**	cmbocciasas@pec.it		**ST04063**
9	**CASA DI CURA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES SPA**	01248331215	**ST04863**	RIC	Ricovero ospedaliero	A.S.L. Napoli 3 Sud	03/06/2013	SI	SI		**SI**	clinicalourdes@legalmail.it		**ST03548**
10	**CASA DI CURA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES SPA**	01248331215	**ST04861**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 3 Sud	03/06/2013	SI	SI		**SI**	clinicalourdes@legalmail.it		**ST03614**
11	**Casa di Cura Privata Montevergine spa**	0123720641	**ST05071**	RIC	Ricovero ospedaliero	A.S.L. Avellino	12/06/2013	SI	SI		**SI**	pec@pec.clinicamontevergine.com		
12	**Casa di cura Tortorella**	0741790653	**ST03375**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Salerno	06/06/2013	SI	SI		**SI**	cdctortorellaspa@pec.it	SOSTITUISCE ST03375 DOCUMENTO DI PROVA	
13	**CE.D.AM GESTIONE E SERVIZI DEL DOTT. PASQUALE PETRUCCI e C.**	02192000640	**ST05070**	RSA5	Centri Residenziali di Cure Paliative - Hospice	A.S.L. Napoli 3 Sud	12/06/2013	SI	SI		**SI**	cedam@pec.it		**ST04683**
14	**Centro Assistenziale Polivalente Madre Speranza**	02659140616	**ST04891**	RSA	Strutture Residenziali e Semiresidenziali per Tossicodipendenti	A.S.L. Caserta	04/06/2013	SI	SI		**SI**	lorenzorovani@pec.it		
15	**CENTRO ATHENA DI V. FRASCINO E C. SNC**	04294080637	**ST05012**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 1 Centro	11/06/2013	SI	SI		**SI**	centroathena@pec.it		
16	**CENTRO ATHENA DI V. FRASCINO E C. SNC**	04294080637	**ST05025**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 1 Centro	11/06/2013	SI	SI		**SI**	centroathena@pec.it		
17	**CENTRO ATHENA DI V. FRASCINO E C. SNC**	04294080637	**ST05042**	RSA3	Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale	A.S.L. Napoli 1 Centro	11/06/2013	SI	SI		**SI**	centroathena@pec.it		
18	**CENTRO CARDIOLOGICO SALUS DI ERMINIO DRAMIS SAS**	06963170631	**ST05050**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 1 Centro	12/06/2013	SI	SI		**SI**	centrocardiologico@pec.it		
19	**CENTRO DIAGNOSTICO PASTEUR DI RAFFAELE PICONE & C. snc**	01034590610	**ST04898**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Caserta	05/06/2013	SI	SI		**SI**	centrodiagnostico@legalmail.it		**ST02471**

Elenco Completo
Domande di Accreditamento istituzionale definitivo
AMMISSIBILI
presentate attraverso la piattaforma applicativa So.Re.Sa. S.p.a.
DCA 50/2013

N°	Ragione Sociale	P.I.V.A. C.F.	Id Istanza	Cod. Attività	Attività	ASL	Data Presentazione istanza via pec	Doc. Identità	Firma Digitale	Dichiarazioni Mancanti	Ammissibilità	MailPECStruttura	NOTE	Sostituisce
20	**Centro Ippolito di Ippolito Pasquale & C. S.a.s.**	05433680633	**ST04926**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 3 Sud	06/06/2013	SI	SI		**SI**	centroippolito@arubapec.it		
21	**Centro Medico Chirurgico S.r.l.**	01068920634	**ST05002**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 2 Nord	11/06/2013	SI	SI		**SI**	cmcischia@dimegliopec.it	INTEGRAZIONE	
22	**centro medico specialistico sorrentino C.M.S. s.r.l.**	07167780639	**ST04887**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 3 Sud	05/06/2013	SI	SI		**SI**	isabella.cacace@pec.it		**ST04686**
23	**CENTRO OCULISTICO SALUS DI DRAMIS ANTONIO**	06937130638	**ST05053**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 1 Centro	12/06/2013	SI	SI		**SI**	centrooculistico@pec.it		
24	**Centro Riabilitazione Procida srl**	06283490636	**ST04878**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 2 Nord	03/06/2013	SI	SI		**SI**	procida@pec.it		**ST03279**
25	**CONVENTO MADONNA DELL'ARCO**	03410291219	**ST05063**	RSA1	RSA e Centri Diurni per Anziani NON Autosufficienti, Demenze e Alzhaimer	A.S.L. Napoli 3 Sud	12/06/2013	SI	SI		**SI**	conventomadonnadellarco@pec.team-service.it		
26	**Diagnost'80 s.a.s. di Pagano Marianna & C.**	0878010651	**ST05057**	RSA1	RSA e Centri Diurni per Anziani NON Autosufficienti, Demenze e Alzhaimer	A.S.L. Salerno	12/06/2013	SI	SI		**SI**	diagnost80@pec.merclin.it	INTEGRAZIONE	
27	**Esculapius Center sas**	01322361211	**ST04913**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 2 Nord	05/06/2013	SI	SI		**SI**	esculapiuscentersas@pec.it		**ST04778**
28	**Guida Domenico & C. S.n.c.**	03574500637	**ST04940**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 1 Centro	06/06/2013	SI	SI		**SI**	studioguida@gigapec.it		**ST04279**
29	**Guida Domenico & C. S.n.c.**	03574500637	**ST04962**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 2 Nord	08/06/2013	SI	SI		**SI**	studioguida@gigapec.it		**ST04278**
30	**I.FL.HAN. SPA**	05603720631	**ST04874**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 2 Nord	05/06/2013	SI	SI		**SI**	iflhan@pec.it		
31	**I.FL.HAN. SPA**	05603720631	**ST04877**	RSA3	Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale	A.S.L. Napoli 2 Nord	05/06/2013	SI	SI		**SI**	iflhan@pec.it		
32	**I.FL.HAN. SPA**	05603720631	**ST04910**	RSA2_1	RSA e Centri Diurni per Disabili NON Autosufficienti (Riconvertite)	A.S.L. Napoli 2 Nord	05/06/2013	SI	SI		**SI**	iflhan@pec.it	PRIMO INVIO CON ISTANZA ST04876 NON AMMISSIBILE NON PROCESSATA	
33	**I.FL.HAN. SPA**	05603720631	**ST04912**	RSA2_1	RSA e Centri Diurni per Disabili NON Autosufficienti (Riconvertite)	A.S.L. Napoli 2 Nord	05/06/2013	SI	SI		**SI**	iflhan@pec.it	SECONDO INVIO DI ISTANZA CHE SOSTITUISCE LA ST04810 GIA' AMMISSIBILE PER ERRORE DI INSERIMENTO SEDE	**ST04810**
34	**I.FL.HAN. SPA**	05603720631	**ST04922**	RSA2_1	RSA e Centri Diurni per Disabili NON Autosufficienti (Riconvertite)	A.S.L. Napoli 2 Nord	06/06/2013	SI	SI		**SI**	iflhan@pec.it	PRIMO INVIO CON ISTANZA ST04880 NON AMMISSIBILE NON PROCESSATA	
35	**I.FL.HAN. SPA**	05603720631	**ST04982**	RSA2_1	RSA e Centri Diurni per Disabili NON Autosufficienti (Riconvertite)	A.S.L. Napoli 2 Nord	10/06/2013	SI	SI		**SI**	iflhan@pec.it		**ST04912**
36	**I.R.F.R.I. SRL**	01889790653	**ST04862**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Salerno	03/06/2013	SI	SI		**SI**	a.petti@pec.it		**ST04024**
37	**IL MILLEPIEDI società cooperativa sociale ONLUS**	02885991212	**ST04914**	RSA6	Strutture Residenziali per Tossicodipendenti	A.S.L. Napoli 2 Nord	05/06/2013	SI	SI		**SI**	millepiedi94@pec.it		**ST04502**
38	**ISTITUTO BIOLOGIA CLINICA S.R.L.**	03642420636	**ST04919**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 1 Centro	06/06/2013	SI	SI		**SI**	ibc@gigapec.it	PRIMO INVIO CON ISTANZA ST04897 NON AMMISSIBILE NON PROCESSATA	**ST04095**
39	**ISTITUTO DIAGNOSTICO LANDI E.**	03383420639	**ST04918**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 1 Centro	06/06/2013	SI	SI		**SI**	idl@gigapec.it	PRIMO INVIO CON ISTANZA ST04896 NON AMMISSIBILE NON PROCESSATA	**ST04089**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 38 del 15 Luglio 2013
PARTE I Atti della Regione

Elenco Completo
Domande di Accreditamento istituzionale definitivo
AMMISSIBILI
presentate attraverso la piattaforma applicativa So.Re.Sa. S.p.a.
DCA 50/2013

N°	Ragione Sociale	P.I.V.A. C.F.	Id Istanza	Cod. Attività	Attività	ASL	Data Presentazione istanza via pec	Doc. Identità	Firma Digitale	Dichiarazioni Mancanti	Ammissibilità	MailPECStruttura	NOTE	Sostituisce
40	**Istituto F.O.R.M.E.S. Srl**	01515360640	**ST04907**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Avellino	08/06/2013	SI	SI		**SI**	istitutoformessrl@pec.it		
41	**LABORATORIO DI BIODIAGNOSTICA MONTEVERGINE MALZONI S.R.L.**	0123720641	**ST05072**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Avellino	12/06/2013	SI	SI		**SI**	laboratoriomalzoni@pec.malzoni.org	INTEGRAZIONE	
42	**Laboratorio Sannio Srl**	03941691218	**ST04894**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Caserta	04/06/2013	SI	SI		**SI**	laboratorio.sannio@legalmail.it		**ST04695**
43	**M.P E S.R.L.**	04346190657	**ST04908**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Salerno	05/06/2013	SI	SI		**SI**	mps@sgisalerno.it		**ST03476**
44	**MEDH CENTER SRL**	03708431212	**ST04986**	RSA3	Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di Di	A.S.L. Napoli 2 Nord	10/06/2013	SI	SI		**SI**	medh.center.srl@pec.it	**INTEGRAZIONE**	
45	**MEDICAL CENTER S.R.L.**	00890280621	**ST05062**	RSA2_1	RSA e Centri Diurni per Disabili NON Autosufficienti (Riconvertite)	A.S.L. Benevento	12/06/2013	SI	SI		**SI**	medicalcentersrl@pec.it		
46	**POLIMED DI ADDOLORATA COPPOLA E C. S.A.S.**	04221421219	**ST04951**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 2 Nord	10/06/2013	SI	SI		**SI**	polimed@pec.it		**ST03796**
47	**PSYCO THERAPY SRL UNIPERSONALE**	03106850617	**ST04892**	RSA4	Residenze Sanitarie Psichiatriche - SIR	A.S.L. Caserta	06/06/2013	SI	SI		**SI**	psycotherapy@pec.it		**ST04644**
48	**PSYCO THERAPY SRL UNIPERSONALE**	03106850617	**ST04893**	RSA4	Residenze Sanitarie Psichiatriche - SIR	A.S.L. Caserta	06/06/2013	SI	SI		**SI**	psycotherapy@pec.it		**ST04646**
49	**RADAN sas**	06086170633	**ST05507**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 1 Centro	10/06/2013	SI	SI		**SI**	cmrpane@pec.it		
50	**S. ANNA srl**	00738370634	**ST04895**	RIC	Ricovero ospedaliero	A.S.L. Caserta	06/06/2013	SI	SI		**SI**	sannasrl@pec.it		**ST03010**
51	**snc centro diagnostico e di ematologia prof. giuseppe buonanno**	02799130659	**ST04936**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Salerno	06/06/2013	SI	SI		**SI**	cdbuonannosas@pec.it	PRIMO INVIO CON ISTANZA ST04140 documento di prova	**ST04140**
52	**Società di Gestione Servizi Sanitari srl**	07327900630	**ST05067**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 2 Nord	12/06/2013	SI	SI		**SI**	CENTROARAGONESE@DIMEGLIOPEC.IT		
53	**STUDIO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGICA E TERAPIA FISICA TRAMA S.A.S.**	03372560635	**ST05032**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 1 Centro	11/06/2013	SI	SI		**SI**	studioradiologico@arubapec.it		
54	**VILLA CINZIA SRL**	06013610636	**ST05043**	AMB	Attività Ambulatoriale	A.S.L. Napoli 1 Centro	11/06/2013	SI	SI		**SI**	VILLACINZIA@legalmail.it		**ST03809**
55	**Villa dei Fiori s.r.l. CASA DI CURA PRIVATA**	01250791215	**ST04971**	RIC	Ricovero ospedaliero	A.S.L. Napoli 2 Nord	11/06/2013	si	si		**SI**	postacertificata@pec.villadeifioriacerra	Integrazione alla ST03161	

Totale Ammissibile:55

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 38 del 15 Luglio 2013
PARTE I Atti della Regione

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO N. 75 DEL 28.06.2013

OGGETTO: Tetti di spesa per l'anno 2013 per le case di cura private istituzionalmente accreditate per posti letto di lungodegenza post-acuzie ai sensi del DCA n. 9 del 21/1/2013.

PREMESSO che:

- con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 1 ottobre 2007, n.159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;
- con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sono stati nominati sub commissari ad acta con compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;
- con delibera del 23 marzo 2012 il Consiglio dei Ministri ha consolidato nella persona del sub commissario ad acta dott. Mario Morlacco i compiti in precedenza attribuiti al sub commissario dimissionario dott. Achille Coppola;

CONSIDERATO che :

- con decreto commissariale n. 49 del 27 settembre 2010 e s.m.i. si è provveduto a riorganizzare la rete ospedaliera e territoriale e segnatamente si sono definiti i fabbisogni provinciali e regionali dei posti letto per singole discipline per le attività di ricovero ospedaliero dei soggetti privati;
- con la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 e s.m.i. si è provveduto a disciplinare, per i soggetti privati, le modalità di accreditamento istituzionale definitivo;
- con decreto commissariale n. 17 del 2 marzo 2012 si è modificato l'assetto programmatico della rete ospedaliera privata definita dal decreto commissariale n. 49/2010 limitatamente all'attività di lungodegenza post-acuzie (cod. 60) e riabilitazione (cod. 56) della provincia di Napoli;

RITENUTO che :

- per rendere coerente la risposta assistenziale della provincia di Napoli ai bisogni sanitari in ragione della intervenuta carenza assistenziale dell'offerta privata accreditata di 300 posti letto di lungodegenza post-acuzie (cod. 60) cagionata dalla cessazione delle attività della Casa di Cura Villa russo s.p.a. in liquidazione, attesa la necessità di ridurre il turnover di posti letto per acuti nei

presidi pubblici della provincia di Napoli, si è reso necessario, con decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n. 20 del 7.3.2012, prevedere una procedura straordinaria di accreditamento istituzionale quale anticipazione della seconda fase prevista dall'art. 1, comma 237 quater della L.R. 4/2011 limitatamente all'attività di lungodegenza ospedaliera della sola provincia di Napoli;

CONSIDERATO che :

- tale procedura straordinaria di accreditamento istituzionale è stata indirizzata esclusivamente alle strutture private che erogano attività di ricovero ospedaliero nella provincia di Napoli con oneri a carico del Servizio sanitario regionale e che intendono ampliare la loro offerta assistenziale con l'attività di lungodegenza, nonché alle strutture private che già erogano attività di ricovero ospedaliero della provincia di Napoli in possesso di autorizzazione all'esercizio e dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale;
- con DCA n. 9 del 21.1.2013, a seguito della conclusione del procedimento istruttorio della procedura straordinaria di cui al citato DCA n. 20/2012 e sulla scorta delle attestazioni rilasciate dalle aziende sanitarie locali competenti circa il possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accreditamento istituzionale dei posti letto da parte delle case di cura ammesse a partecipare alla procedura stessa, si è disposto l'accreditamento istituzionale delle seguenti strutture:

  1) la "Casa di Cura Santa Maria del Pozzo" - CEM S.p.A. di Somma Vesuviana, esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 68 p.l.;
  2) la Casa di Cura Alma Mater S.p.A. –" Villa Camaldoli" di Napoli, esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 33 p.l.;
  3) la Casa di Cura "Hermitage Capodimonte" S.p.A. "Clinica Colucci" di Napoli, esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 130 p.l.;
  4) la Casa di Cura Villa dei Fiori s.r.l. di Acerra, esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 29 p.l.;
  5) la Casa di Cura Trusso s.r.l. di Ottaviano, esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 40 p.l.

DATO ATTO che:

- il Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente della verifica dei LEA, con nota 182-P del 9.5.2013 ha espresso parere positivo sul DCA 9/2013;

CONSIDERATO che :

- lo stesso DCA 9/2013 nel dare atto che la copertura dell'onere derivante dall'accreditamento dei posti di lungodegenza post acuzie è prevista nei programmi operativi 2013-2015, ha precisato che occorre definire i tetti di spesa per l'anno 2013, in relazione alle prestazioni di lungodegenza post-acuzie di che trattasi da rendersi nel rispetto delle linee guida regionali e da remunerarsi con le vigenti tariffe giornaliere;
- le associazioni di categoria, in rappresentanza delle case di cura, hanno richiesto la possibilità di attivare progressivamente i nuovi posti letto e, precisamente, nel mese di luglio p.v. il 50% dei posti letto attribuiti a ciascuna struttura e entro il mese di ottobre il restante 50% dei posti letto;

RITENUTO

- di poter accedere alla richiesta, fermo restando che nulla osta a riconoscere la facoltà delle case di cura di che trattasi di attivare sin dal luglio 2013 tutti i posti letto di lungodegenza istituzionalmente accreditati;

VISTA

- la tabella che segue, ove sono calcolati i valori economici da riconoscere come tetti di spesa per il secondo semestre 2013, tenendo conto della vigente tariffa e prevedendo un tasso di occupazione dei posti letto al 98%:

periodo luglio-dicembre	gg	p.l.	tariffa	t.occup.		importo
S.Maria del Pozzo	184	68	146,3	0,98		1.793.895,49
Alma Mater - Camaldoli	184	33	146,3	0,98		870.566,93
Hermitage - Colucci	184	130	146,3	0,98		3.429.506,08
Villa dei Fiori - Acerra	184	29	146,3	0,98		765.043,66
V. Trusso	184	40	146,3	0,98		1.055.232,64
totale						**7.914.244,80**

PRECISATO che :

- tali tetti di spesa si andranno ad aggiungere ai tetti di spesa la cui definizione è in corso di istruttoria per le restanti prestazioni contrattualizzate dalle stesse case di cura;

- in ogni caso i tetti di spesa sono riconoscibili "ratione temporis" e decorrono dalla data di effettivo inizio delle attività; di conseguenza le ASL interessate adegueranno, in sede contrattuale, gli importi di cui sopra all'effettivo periodo di erogazione delle prestazioni;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato :

D E C R E T A

Di **definire**, in applicazione a quanto statuito dal DCA 9/2013, i tetti di spesa per il secondo semestre dell'anno 2013, in relazione alle prestazioni di lungodegenza post-acuzie, secondo i valori e le modalità, riportate nella tabella di seguito esposta, da riconoscere alle singole case di cura di cui alla tabella stessa per le nuove attività:

periodo luglio-dicembre	gg	p.l.	tariffa	t.occup.		importo
S.Maria del Pozzo	184	68	146,3	0,98		1.793.895,49
Alma Mater - Camaldoli	184	33	146,3	0,98		870.566,93
Hermitage - Colucci	184	130	146,3	0,98		3.429.506,08
Villa dei Fiori - Acerra	184	29	146,3	0,98		765.043,66
V. Trusso	184	40	146,3	0,98		1.055.232,64
totale						**7.914.244,80**

Di **precisare** che tali tetti di spesa si andranno ad aggiungere ai tetti di spesa la cui definizione è in corso di istruttoria per le restanti prestazioni contrattualizzate dalle stesse case di cura.

Di **precisare**, altresì, che, in ogni caso, i tetti di spesa sono riconoscibili "ratione temporis" e decorrono dalla data di effettivo inizio delle attività; di conseguenza le ASL interessate adegueranno, in sede contrattuale, gli importi di cui sopra all'effettivo periodo di erogazione delle prestazioni;

di **inviare,** il presente provvedimento ai Ministeri vigilanti per la validazione; alle Aziende Sanitarie ASL NA1 Centro ed alla ASL NA 2 Nord, ASL NA 3 Sud, alle Case di Cura interessate, al Dipartimento Salute e Risorse Naturali, alla AGC N. 019 P.S.R. e AGC 20 Assist. Sanitaria, all'ARSAN per tutti gli adempimenti consequenziali;

di **trasmettere** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ed al BURC per la pubblicazione.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Mario Morlacco

Il Capo del Dipartimento salute e risorse naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Coordinatore delle AGC 19 e AGC 20
Dott. Mario Vasco

Il Direttore Generale dell' ARSAN
Dott. ssa Lia Bertoli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 76 del 28.06.2013

Oggetto: : Rinnovo accreditamento istituzionale ex art. 7 del Regolamento n. 3/2006.
Struttura sanitaria DO.MA. S.r.l., con sede in San Paolo Bel Sito (NA) alla Via Provinciale per Palma Campania n. 3/5**.**

Premesso

a) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;

b) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;

c) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

d) che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;

Premesso, altresì, che :

a) che con Regolamento Consiliare n. 3 del 31 luglio 2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5 settembre 2006, attuativo dell'art. 8 quater del D. Lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale;

b) che con Decreto Dirigenziale n. 279 del 10 giugno 2008, notificato in data 17.6.2008 veniva rilasciato alla struttura sanitaria DO.MA. S.r.l., con sede in San Paolo Bel Sito (NA) alla Via Provinciale per Palma Campania n. 3/5**,** attestato di accreditamento istituzionale emesso ai sensi del predetto Regolamento;

c) che l'art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3/2006 prevede, tra l'altro, che l'accreditamento istituzionale ha validità quadriennale e che il rinnovo stesso è subordinato alla verifica del permanere di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

tutte le condizioni già richieste per il rilascio;

d) che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 46 dell'11.4.2012 pubblicato sul BURC n. 25 del 18.4.2012, ha assegnato alle competenti commissioni delle AA.SS.LL., costituite ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 8 della L.R.C. n. 16/2008, le verifiche del permanere di tutte le condizioni per il mantenimento del titolo di accreditamento istituzionale;

e) che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con Decreto n. 137 del 24.10.2012, ha differito il termine quadriennale di validità dei titoli di accreditamento istituzionale definitivo già rilasciati dalla Regione Campania, ai sensi del Reg. n. 3/2006, al 31 dicembre 2012;

f) che la Società DO.MA. S.r.l., con sede in San Paolo Bel Sito (NA) alla Via Provinciale per Palma Campania n. 3/5, ha presentato istanza di rinnovo dell'accreditamento istituzionale ai sensi del predetto art. 7 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.7.2006.

Considerato che:

a) l'A.G.C. Piano Sanitario Regionale Settore Programmazione ha trasmesso l'istanza di rinnovo di accreditamento istituzionale della Società DO.MA. S.r.l., con sede in San Paolo Bel Sito (NA) alla Via Provinciale per Palma Campania n. 3/5**,** al Direttore Generale dell'ASL NA 3 Sud affinché, per il tramite della competente Commissione, fossero effettuate le verifiche ex art. 7 del Reg. n. 3/2006 circa il permanere di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo;

b) con nota prot. 0037775 del 30.502013, assunta al protocollo della Segreteria del Sub Commissario ad Acta Piano di Rientro Sanitario in data 3.6.2013 n. 3024 e successivamente al protocollo generale della Regione Campania in data 7.6.2013 al n. 2013.0408369, il Direttore Generale dell'ASL NA 3 Sud, preso atto della "Relazione Finale Motivata" della CCAA relativa alle procedure di rinnovo dell'accreditamento istituzionale del Centro Ambulatoriale di Emodialisi di che trattasi, attestava per la struttura sanitaria DO.MA. S.r.l., con sede in San Paolo Bel Sito (NA) alla Via Provinciale per Palma Campania n. 3/5 :

1. la persistenza dei requisiti previsti per l'accreditamento istituzionale esclusivamente per l'attività ambulatoriale di dialisi per n. 9 (nove) posti rene + 1 (uno) posto rene contumaciale, per l'espletamento di prestazioni dialitiche suddivise in 18 turni settimanali;
2. l'identificazione dei requisiti di Tipo C – Classe III.

Preso atto

a) delle risultanze della surrichiamata verifica effettuata dalla competente Commissione dell'ASL NA 3 Sud dalle quali emerge il permanere in capo alla struttura sanitaria DO.MA. S.r.l., con sede in San Paolo Bel Sito (NA) alla Via Provinciale per Palma Campania n. 3/5 di tutte le condizioni già richieste per il rilascio del titolo di accreditamento istituzionale e quindi per il rinnovo dello stesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

b) della circostanza per cui risulta confermata la compatibilità ex art. 8 quater, comma 3, lettera b del D.lgs 502/92 e ss.mm.ii. con l'attuale fabbisogno di prestazioni di dialisi erogate in regime ambulatoriale

Ritenuto pertanto,
a) di dover procedere ai sensi del 4° comma dell' Art. 7 del Reg. n. 3/2006 al rinnovo a favore della Struttura sanitaria DO.MA. S.r.l., con sede in San Paolo Bel Sito (NA) alla Via Provinciale per Palma Campania n. 3/5, del Titolo di Accreditamento Istituzionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 279 del 10.6.2008 per l'attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n° 9 (nove) posti rene + 1 (uno) posto rene contumaciale con attribuzione della classe III (100% requisiti specifici tipo C).

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

a) Di **rinnovare** l'accreditamento istituzionale di classe III (100% requisiti specifici tipo C) per l'attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per complessivi n. 9 (nove) posti rene + 1 (uno) posto rene contumaciale, alla Struttura sanitaria DO.MA. S.r.l., con sede in San Paolo Bel Sito (NA) alla Via Provinciale per Palma Campania n. 3/5**.**

b) Di trasmettere copia del presente decreto all'ASL NA 3 Sud territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata.

c) Di trasmettere copia del presente decreto ai Settori Programmazione Sanitaria e Assistenza Sanitaria per quanto di competenza.
d) Di trasmettere copia del presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Mario Vasco

Il Funzionario Amm.vo P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 11/06/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 7 DEL 19/04/2013, AD OGGETTO: "COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE. RINNOVO QUOTA ASSOCIATIVA ANNO 2013 DELLA REGIONE CAMPANIA - SETTORE ECOLOGIA. CODICE GESTIONALE SIOPE 1634".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Regione Campania riconosce come indispensabili riferimenti per la propria azione amministrativa le indicazioni sviluppate e diffuse, a livello internazionale, dal programma di azione delineato nella Agenda XXI della Conferenza UNCED di Rio de Janeiro del 1992, dalla "Carta delle Città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile" elaborata ad Aalborg nel 1994 e confermata nel piano d'azione di Lisbona del 1996;
b. che con deliberazione n. 118 del 28/03/2011 la Giunta regionale ha aderito:
   - alla "Carta di Aalborg"
   - alla "Carta di Ferrara"
   - al Coordinamento nazionale delle Agende 21 locali Italiane;
c. che con la medesima deliberazione, la Giunta regionale ha, inoltre, previsto la copertura dei costi relativi alla quota associativa annuale, come previsto dall'art. unico del Regolamento del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, impegnandosi ad adottare piani d'azione di lungo periodo che mirino alla salvaguardia dell'ecosistema regionale e del suo sviluppo secondo i principi di sostenibilità;
d. che con decreto dirigenziale n. 7 del 19/04/2013 è stata disposta la liquidazione della somma di euro 5.500,00 in favore del Coordinamento Agende 21 locali Italiane, C.F. 94094800367 per la quota associativa annuale 2013, come previsto dall'art. unico del Regolamento del Coordinamento Agende 21 Agende 21 Locali Italiane, mediante versamento da effettuare presso UNICREDIT BANCA SPA - IBAN IT72 T020 0812 9300 0000 3394 181 con causale RINNOVO 2013 REGIONE CAMPANIA - SETTORE ECOLOGIA.

PRESO ATTO

a. che nel succitato decreto dirigenziale n. 7 del 19/04/2013, per mero errore materiale, sono stati indicati due cofog 05.1/05.4;
b. che il dirigente del Settore Gestione Entrate e Spesa, con nota prot. n. 0323833 del 08/05/2013, ha comunicato di non poter procedere alla liquidazione del predetto decreto dirigenziale n. 7 del 19/04/2013, in quanto nello stesso sono indicati due cofog e ha chiesto, altresì, apposito decreto di rettifica con l'indicazione del cofog da utilizzare;
c. che su richiesta del Coordinatore dell'AGC 05, ai sensi della circolare n. 68948 del 29/01/2013, la procedura di contabilità finanziaria relativa alla liquidazione disposta con il richiamato decreto dirigenziale n. 7 del 19/04/2013 è stata adeguata con variazione n. 467/2013.

RITENUTO

a. di dover di rettificare il decreto dirigenziale n. 7 del 19/04/2013 nelle parti riguardanti l'indicazione del cofog, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, sostituendo "*cofog 05.1/05.4"* con "**cofog 05.4**";

VISTO

- la legge regionale n. 7/2002
- le DGR nn. n. 118/2011 e 24/2012
- il Regolamento del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane
- decreto dirigenziale n. 7 del 19/04/2013

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, acquisito il visto del Referente Contabile dell'Area 05,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare il decreto dirigenziale n. 7 del 19/04/2013 nelle parti riguardanti l'indicazione del cofog, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, sostituendo "*cofog 05.1/05.4"* con "**cofog 05.4**";
2. di inviare il presente provvedimento al Settore Gestione Entrate e Spesa per il seguito di competenza e al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 14 del 10/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA REGIONALE INFEA - STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITA' - AVVIO OSSERVATORIO REGIONALE PER LA BIODIVERSITA'. CONTRIBUTO AL COMUNE DI NOVI VELIA. MANIFESTAZIONE "FESTIVAL ANTICHI SUONI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che la Biodiversità, intesa come ricchezza di habitat, di ecosistemi, di paesaggi, di specie animali e vegetali, è riconosciuto dalla Comunità Europea come valore universale;

che la salvaguardia, la protezione ed il miglioramento della qualità dell'ambiente, compresa la conservazione degli habitat naturali, degli ecosistemi, dei paesaggi, della flora e della fauna selvatica, costituiscono un obiettivo prioritario di interesse generale perseguito dalla Comunità Europea;

che la Campania assicura un forte contributo per la costituzione del patrimonio di Biodiversità del Paese, per la grande valenza naturalistica, ambientale e storico-culturale, espressa dal suo territorio;

che il 2010 è stato proclamato dall'Assemblea delle Nazioni Unite come "Anno Internazionale per la Biodiversità"per evidenziare all'attenzione del mondo intero la questione dell'inesorabile impoverimento ambientale del pianeta a seguito della distruzione di habitat ed ecosistemi;

che il 2011 è stato proclamato dall'Assemblea delle Nazioni Unite come "Anno Internazionale delle Foreste"per evidenziare all'attenzione del mondo intero la questione dell'inesorabile impoverimento ambientale del pianeta a seguito della distruzione di habitat ed ecosistemi;

CONSIDERATO

che in data 18.05.2007 è stata approvata dalla Giunta Regionale la Delibera n. 856 ad oggetto:"Programma di attività Regionale INFEA (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale);

che in data 01.08.2007 è stato sancito dalla Conferenza Stato – Regioni l'Accordo "Nuovo quadro Programmatico Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'Educazione all'Ambiente ed alla Sostenibilità";

PRESO ATTO

che in data 7 ottobre 2010, in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata approvata la "Strategia Nazionale per la Biodiversità", del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la partecipazione attiva delle Amministrazioni Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano,

che le suddette Amministrazioni sono chiamate a dare attuazione, nell'ambito dei propri territori di competenza, alle 15 "Aree di Lavoro"previste dalla Strategia;

che tra le "Aree di Lavoro" della Strategia notevole importanza assumano, tra l'altro, l'area di lavoro "Specie,habitat, paesaggio" e l'area di lavoro "Educazione, informazione,comunicazione e partecipazione" ;

che in data 06.06.2011 è stato approvato il Decreto Ministeriale ad oggetto:"Istituzione del Comitato Paritetico per la Biodiversità, dell'Osservatorio Nazionale per la Biodiversità e del Tavolo di Consultazione";

che in data 14.02.2012 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare, il Protocollo di Intesa per l'Avvio delle attività degli Osservatori Regionali per la Biodiversità;

che il Comune di Novi Velia, con nota acquisita del Settore Ecologia al prot. n. 890057 del 03.12.2012 ha chiesto un contributo finanziario di €. 4.500,00 per la realizzazione della Manifestazione "Festival Antichi Suoni";

ATTESO

che con Delibera di Giunta Regionale n. 126 del 27.05.2013 è stato istituito l'Osservatorio Regionale per la Biodiversità;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 170 del 03.06.2013 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2013,2014 e 2015;

RILEVATO

che con nota prot n. 7504/SP del 14.12.2012 l'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento Ciclo Integrato delle Acque-Programmazione e Gestione dei Rifiuti ha comunicato al Comune di Novi Velia l'ammissibilità ad erogare il contributo finanziario di €.4.500,00 per la realizzazione della Manifestazione suddetta in quanto ben si armonizza con le finalità contenute nel "Nuovo quadro Programmatico Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'Educazione all'Ambiente ed alla Sostenibilità" ed in linea con i contenuti della "Programmazione Regionale in materia di INFEA e della Strategia Nazionale per la Biodiversità;

che in data 11.02.2013 è stata acquisita al protocollo del Settore Ecologia, n.102691 la documentazione tecnico-contabile relativa alle attività suddette, trasmessa dal Comune di Novi Velia, ed effettuata l'istruttoria contabile risulta ammissibile una spesa pari ad € 4.500,00 (quattromilacinquecento/00);

che tali risorse economiche sono ampiamente disponibili nell'ambito dell'UPB 1.1.5. Capitolo 1612/12 impegno n. 2615 giusto Decreto n. 9 del 09.03.2012, che presenta sufficiente capacità finanziaria;

RILEVATO ALTRESI

che il Comune di Novi Velia è tra i beneficiari di questa Struttura per la realizzazione delle attività previste dalla Programmazione Regionale in materia di INFEA e Natura 2000;

che il Comune di Novi Velia non risulta tra i Comuni in posizione debitoria nei confronti dell'Amministrazione Regionale ai sensi della DGR n. 380/2012;

che la procedura di contabilità finanziaria è stata adeguata con variazione n. 232/2013;

RITENUTO

di dover attuare gli indirizzi previsti dalle "Aree di Lavoro"della Strategia Nazionale per la Biodiversità, promuovendo e favorendo, in particolare, iniziative e progetti dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA e di tutti i soggetti componenti il "Sistema Regionale INFEA", per lo Sviluppo Sostenibile;

di *poter autorizzare la liquidazione della somma di €. 4.500,00 (quattromilacinquecento/00) in favore del Comune di Novi Velia,Piazza 19 Agosto 1977 n. 1/3 C.F. n.84001350655 per le attività sostenute e rendicontate,facendo gravare l'onere della spesa sul Cap 1612/12 giusto impegno n 2615 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n 09 del 09.03.2012 , E.F. 2013 Missione 09, programma 02, titolo 1 , Macroagregato 104, IV livello Piano dei Conti 1.04.04.01.000, Cofog 05.1/05.4, Codice identificativo delle transazioni della UE 4, SIOPE 1.06.03, Codice gestionale SIOPE 1634,in conto Residui e Cassa per € 4.500,00;*

di poter autorizzare il pagamento dell'importo pari a € 4.500,00 da esitarsi mediante girofondo al conto corrente di Tesoreria Provinciale, intestato al Comune di Novi Velia Codice di Tesoreria **424** e Codice Conto di Tesoreria n. **0304801**

di dover autorizzare la liquidazione della somma di **€ 4.500,00** in favore del Comune di Novi Velia,Piazza 19 Agosto 1977 n. 1/3 C.F. n.8400135065 da esitarsi mediante bonifico sulle coordinate bancarie codice **IBAN IT 33Z0100003245424300304801** presso Banca d'Italia Tesoreria dello stato di Salerno;

VISTO

La L.R. n.5/03
La L.R. n.6/03;
La Delibera di Giunta Regionale n. 856 del 18.05.2007;
L'Accordo Stato – Regioni del 01.08.2007;
La Strategia Nazionale sulla Biodiversità;
Il Protocollo di Intesa del 14.02.2012;
Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 06.06.2011;
La nota n. 7504/SP del 14.12.2012 dell'Assessore all'Ecologia;
Il Decreto Dirigenziale n. 9 del 09.03.2012;
La Delibera di Giunta Regionale n. 24 del 14.02.2012;
La Delibera di Giunta Regionale n. 126 del 27.05.2013;
La Delibera di Giunta Regionale n. 170 del 03.06.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile dell'Area:

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, di:

attuare gli indirizzi previsti dalle "Aree di Lavoro"della Strategia Nazionale per la Biodiversità, promuovendo e favorendo, in particolare, iniziative e progetti dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA e di tutti i soggetti componenti il "Sistema Regionale INFEA", per lo Sviluppo Sostenibile;

autorizzare la liquidazione della somma di €. 4.500,00 (quattromilacinquecento/00) in favore del Comune di Novi Velia,Piazza 19 Agosto 1977 n. 1/3 C.F. n.84001350655 per le attività sostenute e rendicontate,facendo gravare l'onere della spesa sul Cap 1612/12 giusto impegno n 2615 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n 09 del 09.03.2012 , E.F. 2013 Missione 09, programma 02, titolo 1 , Macroagregato 104, IV livello Piano dei Conti 1.04.04.01.000, Cofog 05.1/05.4, Codice identificativo delle transazioni della UE 4, SIOPE 1.06.03, Codice gestionale SIOPE 1634,in conto Residui e Cassa per € 4.500,00;

autorizzare il pagamento dell'importo pari a € 4.500,00 da esitarsi mediante girofondo al conto corrente di Tesoreria Provinciale, intestato al Comune di Novi Velia Codice di Tesoreria **424** e Codice Conto di Tesoreria n. **0304801**

autorizzare la liquidazione della somma di **€ 4.500,00** in favore del Comune di Novi Velia,Piazza 19 Agosto 1977 n. 1/3 C.F. n.8400135065 da esitarsi mediante bonifico sulle coordinate bancarie codice **IBAN IT 33Z0100003245424300304801** presso Banca d'Italia Tesoreria dello stato di Salerno;

inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ai sensi del D.Lgs.vo n 33/2013 artt.26 e 27;

Il Dirigente del Settore
- Dott.. Michele Palmieri -

Decreto Dirigenziale n. 15 del 10/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA REGIONALE INFEA - STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITA' - AVVIO OSSERVATORIO REGIONALE PER LA BIODIVERSITA'. LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS - REALIZZAZIONE CAMPAGNA "RICICLAESTATE 2012"

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che la Biodiversità, intesa come ricchezza di habitat, di ecosistemi, di paesaggi, di specie animali e vegetali, è riconosciuto dalla Comunità Europea come valore universale;

che la salvaguardia, la protezione ed il miglioramento della qualità dell'ambiente, compresa la conservazione degli habitat naturali, degli ecosistemi, dei paesaggi, della flora e della fauna selvatica, costituiscono un obiettivo prioritario di interesse generale perseguito dalla Comunità Europea;

che la Campania assicura un forte contributo per la costituzione del patrimonio di Biodiversità del Paese, per la grande valenza naturalistica, ambientale e storico-culturale, espressa dal suo territorio;

che il 2010 è stato proclamato dall'Assemblea delle Nazioni Unite come "Anno Internazionale per la Biodiversità"per evidenziare all'attenzione del mondo intero la questione dell'inesorabile impoverimento ambientale del pianeta a seguito della distruzione di habitat ed ecosistemi;

che il 2011 è stato proclamato dall'Assemblea delle Nazioni Unite come "Anno Internazionale delle Foreste"per evidenziare all'attenzione del mondo intero la questione dell'inesorabile impoverimento ambientale del pianeta a seguito della distruzione di habitat ed ecosistemi;

CONSIDERATO

che in data 18.05.2007 è stata approvata dalla Giunta Regionale la Delibera n. 856 ad oggetto:"Programma di attività Regionale INFEA (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale);

che in data 01.08.2007 è stato sancito dalla Conferenza Stato – Regioni l'Accordo "Nuovo quadro Programmatico Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'Educazione all'Ambiente ed alla Sostenibilità";

PRESO ATTO

che in data 7 ottobre 2010, in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata approvata la "Strategia Nazionale per la Biodiversità", del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la partecipazione attiva delle Amministrazioni Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano,

che le suddette Amministrazioni sono chiamate a dare attuazione, nell'ambito dei propri territori di competenza, alle 15 "Aree di Lavoro"previste dalla Strategia;

che tra le "Aree di Lavoro" della Strategia notevole importanza assumano, tra l'altro, l'area di lavoro "Specie,habitat, paesaggio" e l'area di lavoro "Educazione, informazione,comunicazione e partecipazione" ;

che in data 06.06.2011 è stato approvato il Decreto Ministeriale ad oggetto:"Istituzione del Comitato Paritetico per la Biodiversità, dell'Osservatorio Nazionale per la Biodiversità e del Tavolo di Consultazione";

che in data 14.02.2012 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare, il Protocollo di Intesa per l'Avvio delle attività degli Osservatori Regionali per la Biodiversità;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 126 del 27.05.2013 è stato istituito l'Osservatorio Regionale per la Biodiversità;

ATTESO

che l'Associazione Legambiente Campania Onlus, con nota acquisita del Settore Ecologia al prot. n. 449311 del 12.06.2012, ha chiesto un contributo finanziario di €. 15.000,00 per la realizzazione della campagna "Riciclaestate 2012";

RILEVATO
che con nota prot n. 3868/SP del 03.07.2012, l'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento Ciclo Integrato delle Acque-Programmazione e Gestione dei Rifiuti ha comunicato all'Associazione Legambiente Campania Onlus l'ammissibilità ad erogare il contributo finanziario di €.8.000,00 per la realizzazione della campagna suddetta in quanto ben si armonizza con le finalità contenute nel "Nuovo quadro Programmatico Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'Educazione all'Ambiente ed alla Sostenibilità" ed in linea con i contenuti della "Programmazione Regionale in materia di INFEA;

che in data 24.10.2012 è stata acquisita al protocollo del Settore Ecologia, n. 777337, la documentazione tecnico-contabile relativa alle attività suddette, trasmessa dall' Associazione Legambiente Campania Onlus, ed effettuata l'istruttoria contabile risulta ammissibile una spesa pari ad € 8.000,00 (ottomila,00);

che tali risorse economiche sono ampiamente disponibili nell'ambito dell'UPB 1.1.5. Capitolo 1612/12 giusto Decreto di Impegno n. 45 del 18.07.2011, che presenta sufficiente capacità finanziaria;

RILEVATO ALTRESÌ

che l'Associazione Legambiente è tra i beneficiari di questa Struttura per la realizzazione delle attività previste dalla Programmazione Regionale in materia di INFEA e Natura 2000;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 170 del 03.06.2013 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2013,2014 e 2015;

che la procedura di contabilità finanziaria è stata adeguata con variazione n. 232/2013;

RITENUTO
di poter, pertanto, autorizzare la liquidazione della somma di € 8.000,00 (ottomila,00) in favore dell'Associazione Legambiente Campania Onlus P.zza Cavour, 168 80137 Napoli - C.F. n. 06676380634, per le attività sostenute e rendicontate, facendo gravare l'onere della spesa sull'U.P.B.1.1.5., E.F. 2013 ed ai fini gestionali sul Cap 1612/12 missione 9, programma2, titolo 1, macroaggregato 104, IV livello piano dei conti 1.04.04.01.000, cofog 05.1/05.4, codice UE 4, Siope 1.06.03 in conto residui e cassa per euro 8.000,00 giusto impegno n 2615 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n 9 del 09.03.2012 (codice Siope1634);

di poter autorizzare il pagamento dell'importo pari a 8.000,00 (ottomila,00) da esitarsi mediante bonifico sulle coordinate bancarie codice **IBAN IT63 Q076 0103 4000 0001 5300 809** presso **Poste Italiane -** intestato all'Associazione Legambiente Campania Onlus **C.F.** n. 06676380634, P.zza Cavour, 168 80137 Napoli**;**

VISTO
La L.R. n.5/13;
La L.R. n.6/13;
La DGR n. 856 del 18.05.2007;
L'Accordo Stato – Regioni del 01.08.2007;
La Strategia Nazionale sulla Biodiversità;
Il Protocollo di Intesa del 14.02.2012;
Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 06.06.2011;
La nota n.3868/SP del 03.07.2012, l'Assessore all'Ecologia;

Il Decreto Dirigenziale n. 9 del 09.03.2012;
La Delibera di Giunta Regionale n. 126 del 27.05.2013;
La Delibera di Giunta Regionale n. 170 del 03.06.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile dell'Area:

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, di:

attuare gli indirizzi previsti dalle "Aree di Lavoro"della Strategia Nazionale per la Biodiversità, promuovendo e favorendo, in particolare, iniziative e progetti dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA e di tutti i soggetti componenti il "Sistema Regionale INFEA", per lo Sviluppo Sostenibile;

autorizzare la liquidazione della somma di € 8.000,00 (ottomila,00) in favore dell'Associazione Legambiente Campania Onlus P.zza Cavour, 168 80137 Napoli - C.F. n. 06676380634, per le attività sostenute e rendicontate, facendo gravare l'onere della spesa sull'U.P.B.1.1.5., E.F. 2013 ed ai fini gestionali sul Cap 1612/12 missione 9, programma2, titolo 1, macroaggregato 104, IV livello piano dei conti 1.04.04.01.000, cofog 05.1/05.4, codice UE 4, Siope 1.06.03 in conto residui e cassa per euro 8.000,00 giusto impegno n 2615 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n 9 del 09.03.2012 (codice Siope1634);

autorizzare il pagamento dell'importo pari a 8.000,00 (ottomila,00) da esitarsi mediante bonifico sulle coordinate bancarie codice **IBAN IT63 Q076 0103 4000 0001 5300 809** presso **Poste Italiane -** intestato all'Associazione Legambiente Campania Onlus **C.F.** n. 06676380634, P.zza Cavour, 168 80137 Napoli**;**

inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ai sensi del D.Lgs.vo n 33/2013 artt. 26 e 27;

Il Dirigente del Settore
- Dott.. Michele Palmieri -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 16 del 10/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA REGIONALE INFEA - STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITA' - AVVIO OSSERVATORIO REGIONALE PER LA BIODIVERSITA'. ANNULLAMENTO E RIPROPOSIZIONE DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 05 N. 128 DEL 28.11.2012. CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE "AMICI DEL SELE" PER LA REALIZZAZIONE DEL CATALOGO-COFANETTO FOTO "MAGIE DI UN FIUME".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che la Biodiversità, intesa come ricchezza di habitat, di ecosistemi, di paesaggi, di specie animali e vegetali, è riconosciuto dalla Comunità Europea come valore universale;

che la salvaguardia, la protezione ed il miglioramento della qualità dell'ambiente, compresa la conservazione degli habitat naturali, degli ecosistemi, dei paesaggi, della flora e della fauna selvatica, costituiscono un obiettivo prioritario di interesse generale perseguito dalla Comunità Europea;

che la Campania assicura un forte contributo per la costituzione del patrimonio di Biodiversità del Paese, per la grande valenza naturalistica, ambientale e storico-culturale, espressa dal suo territorio;

che il 2010 è stato proclamato dall'Assemblea delle Nazioni Unite come "Anno Internazionale per la Biodiversità"per evidenziare all'attenzione del mondo intero la questione dell'inesorabile impoverimento ambientale del pianeta a seguito della distruzione di habitat ed ecosistemi;

che il 2011 è stato proclamato dall'Assemblea delle Nazioni Unite come "Anno Internazionale delle Foreste"per evidenziare all'attenzione del mondo intero la questione dell'inesorabile impoverimento ambientale del pianeta a seguito della distruzione di habitat ed ecosistemi;

CONSIDERATO

che in data 18.05.2007 è stata approvata dalla Giunta Regionale la Delibera n. 856 ad oggetto:"Programma di attività Regionale INFEA (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale);

che in data 01.08.2007 è stato sancito dalla Conferenza Stato – Regioni l'Accordo "Nuovo quadro Programmatico Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'Educazione all'Ambiente ed alla Sostenibilità";

PRESO ATTO

che in data 7 ottobre 2010, in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata approvata la "Strategia Nazionale per la Biodiversità", del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la partecipazione attiva delle Amministrazioni Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano,

che le suddette Amministrazioni sono chiamate a dare attuazione, nell'ambito dei propri territori di competenza, alle 15 "Aree di Lavoro"previste dalla Strategia;

che tra le "Aree di Lavoro" della Strategia notevole importanza assumano, tra l'altro, l'area di lavoro "Specie,habitat, paesaggio" e l'area di lavoro "Educazione, informazione,comunicazione e partecipazione" ;

che in data 06.06.2011 è stato approvato il Decreto Ministeriale ad oggetto:"Istituzione del Comitato Paritetico per la Biodiversità, dell'Osservatorio Nazionale per la Biodiversità e del Tavolo di Consultazione";

che in data 14.02.2012 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare, il Protocollo di Intesa per l'Avvio delle attività degli Osservatori Regionali per la Biodiversità;

che l'Associazione "Amici del Sele", con nota acquisita del Settore Ecologia al prot. n. 0465861 del 18.06.2012, ha chiesto un contributo finanziario di €. 15.000,00 per la realizzazione del catalogo-cofanetto foto "Magie di un Fiume";

ATTESO

che con nota prot n. 3863/SP del 03.07.2012, l'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento Ciclo Integrato delle Acque-Programmazione e Gestione dei Rifiuti ha comunicato all'Associazione "Amici del Sele" l'ammissibilità ad erogare il contributo finanziario di €.8.000,00 per la realizzazione del progetto suddetto in quanto ben si armonizza con le finalità contenute nel "Nuovo quadro Programmatico Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'Educazione all'Ambiente ed alla Sostenibilità", ed in linea con i contenuti della "Programmazione Regionale in materia di INFEA e della Strategia Nazionale per la Biodiversità;

che in data 19.11.2012 è stata acquisita al protocollo del Settore Ecologia, n.0849215, la documentazione tecnico-contabile relativa alle attività suddette, trasmessa dall'Associazione "Amici del Sele", ed effettuata l'istruttoria contabile risulta ammissibile una spesa pari ad € 7.942,26 (settemilanovecentoquarantadue,26);

che tali risorse economiche sono ampiamente disponibili nell'ambito dell'UPB 1.1.5. Capitolo 1612/11 giusto Decreto di Impegno n. 45 del 18.07.2011, che presenta sufficiente capacità finanziaria;

che l'Associazione "Amici del Sele" è tra i beneficiari di questa Struttura per la realizzazione delle attività previste dalla Programmazione Regionale in materia di INFEA e Natura 2000;

RILEVATO

che il DD n 128 del 28.11.2012 non è stato esitato alla chiusura dell'esercizio finanziario 2012;

che è necessario riproporre il DD n 128 del 28.11.2012, confermando la liquidazione prevista;

che la procedura di contabilità finanziaria è stata adeguata con variazione n. 233/2013;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 126 del 27.05.2013 è stato istituito l'Osservatorio Regionale per la Biodiversità;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 170 del 03.06.2013 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2013,2014 e 2015;

RITENUTO

di dover attuare gli indirizzi previsti dalle "Aree di Lavoro"della Strategia Nazionale per la Biodiversità, promuovendo e favorendo, in particolare, iniziative e progetti dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA e di tutti i soggetti componenti il "Sistema Regionale INFEA", per lo Sviluppo Sostenibile;

di *poter ,pertanto, annullare il DD n 128 del 28.11.2012, e riproporre l'autorizzare alla liquidazione della somma di €. 7.942,26 (settemilanovecentoquarantadue,26) in favore dell'Associazione"Amici del Sele" Via Gelsomino, 5 84024 Contursi Terme (SA) C.F. n. 91028220654, per le attività sostenute e rendicontate,facendo gravare l'onere della spesa sul Cap 1612/11 giusto impegno n 1883 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n 45 del 18.07.2011, E.F. 2013 Missione 09, programma 02, titolo 1 , Macroagregato 104, IV livello Piano dei Conti 1.04.04.01.000, Cofog 05.1/05.4, Codice identificativo delle transazioni della UE 4, SIOPE 1.06.03, Codice gestionale SIOPE 1634,in conto Residui e Cassa per € 7.942,26 ;*

di poter autorizzare il pagamento dell'importo pari a € 7.942,26 (settemilanovecentoquarantadue,26) da esitarsi mediante bonifico sulle coordinate bancarie codice **IBAN IT41N0103076190000001101119 presso Banca Monte Paschi di Siena-filiale di Contursi -** intestato all'Associazione " Amici del Sele" **C.F.** n. 91028220654, Via Gelsomino, 5 84024 Contursi Terme (SA)**;**

VISTO

La L.R. n.5/13;
La L.R. n.6/13;
La Delibera di Giunta Regionale n. 856 del 18.05.2007;
L'Accordo Stato – Regioni del 01.08.2007;
La Strategia Nazionale sulla Biodiversità;
Il Protocollo di Intesa del 14.02.2012;
Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 06.06.2011;
La nota n.3863/SP del 03.07.2012, l'Assessore all'Ecologia;
Il Decreto Dirigenziale n. 45 del 18.07.2011;
Il Decreto Dirigenziale n 128 del 28.11.2012;
La Delibera di Giunta Regionale n. 24 del 14.02.2012;
La Delibera di Giunta Regionale n. 126 del 27.05.2013;
La Delibera di Giunta Regionale n. 170 del 03.06.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile dell'Area:

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, di:

attuare gli indirizzi previsti dalle "Aree di Lavoro"della Strategia Nazionale per la Biodiversità, promuovendo e favorendo, in particolare, iniziative e progetti dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA e di tutti i soggetti componenti il "Sistema Regionale INFEA", per lo Sviluppo Sostenibile;

annullare il DD n 128 del 28.11.2012, e riproporre l'autorizzare alla liquidazione della somma di €. 7.942,26 (settemilanovecentoquarantadue,26) in favore dell'Associazione"Amici del Sele" Via Gelsomino, 5 84024 Contursi Terme (SA) C.F. n. 91028220654, per le attività sostenute e rendicontate,facendo gravare l'onere della spesa sul Cap 1612/11 giusto impegno n 1883 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n 45 del 18.07.2011, E.F. 2013 Missione 09, programma 02, titolo 1 , Macroagregato 104, IV livello Piano dei Conti 1.04.04.01.000, Cofog 05.1/05.4, Codice identificativo delle transazioni della UE 4, SIOPE 1.06.03, Codice gestionale SIOPE 1634,in conto Residui e Cassa per € 7.942,26 ;

autorizzare il pagamento dell'importo pari a € 7.942,26 (settemilanovecentoquarantadue,26) da esitarsi mediante bonifico sulle coordinate bancarie codice **IBAN IT41N0103076190000001101119 presso Banca Monte Paschi di Siena-filiale di Contursi -** intestato all'Associazione " Amici del Sele" **C.F.** n. 91028220654, Via Gelsomino, 5 84024 Contursi Terme (SA)**;**

inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ai sensi del D.Lgs.vo n.33/2013 artt.26 e 27;

Il Dirigente del Settore
- Dott.. Michele Palmieri -

Decreto Dirigenziale n. 17 del 10/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

RIMBORSO SPESE DI MISSIONI IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE INFEA - ATTUAZIONE STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITA' - DECRETO MINISTERIALE PER LA BIODIVERSITA' - PROTOCOLLO DI INTESA - RIMBORSO MESI NOVEMBRE - DICEMBRE 2011 - NOVEMBRE 2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che in data 23.11.2000 in sede di Conferenza Stato – Regioni è stato sottoscritto un accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente"Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato e le Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di Informazione,Formazione ed Educazione Ambientale (IN.F.EA)"
che in data 18.05.2007 è stata approvata dalla Giunta Regionale la Delibera n. 856 ad oggetto:"Programma di attività Regionale INFEA (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale). Quadriennio 2007-2010";
che in data 01.08.2007 è stato sottoscritto dalla Conferenza Stato – Regioni l'Accordo "Nuovo quadro Programmatico Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'Educazione all'Ambiente ed alla Sostenibilità"

CONSIDERATO

che in data 7 ottobre 2010, in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata approvata la "Strategia Nazionale per la Biodiversità", del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la partecipazione attiva delle Amministrazioni Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano,
che le suddette Amministrazioni sono chiamate a dare attuazione, nell'ambito dei propri territori di competenza, alle 15 "Aree di Lavoro"previste dalla Strategia;
che tra le "Aree di Lavoro" della Strategia notevole importanza assumano, tra l'altro, l'area di lavoro "Specie,habitat, paesaggio" e l'area di lavoro "Educazione, informazione,comunicazione e partecipazione" ;
che in data 06.06.2011 è stato approvato il Decreto Ministeriale ad oggetto:"Istituzione del Comitato Paritetico per la Biodiversità, dell'Osservatorio Nazionale per la Biodiversità e del Tavolo di Consultazione";
che in data 14.02.2012 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare, il Protocollo di Intesa per l'Avvio delle attività degli Osservatori Regionali per la Biodiversità;
che le Regioni sono chiamate, tra l'altro, a collaborare con il Ministero dell'Ambiente ed ella Tutela del Territorio e del Mare, alla redazione del "Report 2012", da trasmettere alla Commissione Europea, in merito all'aggiornamento degli habitat e delle specie animali e vegetali dei Siti della Rete "Natura 2000";
che con Delibera di Giunta Regionale n. 126 del 27.05.2013 è stato istituito l'Osservatorio Regionale per la Biodiversità

PRESO ATTO

che per l'attuazione degli obiettivi e delle misure previste dal suddetto Programma Regionale, dal citato Accordo e dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità, dal Decreto Ministeriale del 6 giugno2012 e dal Protocollo di Intesa del 14 febbraio 2012, l'Amministrazione Regionale, Settore Ecologia, ha posto in essere una serie di attività e di iniziative in materia di Educazione Ambientale,di Sviluppo Sostenibile e di Biodiversità;
che al fine di monitorare e coordinare le attività suddette, nonché assicurare la partecipazione dell'Amministrazione Regionale ad eventi regionali, interregionali e nazionali, si è reso necessario effettuare gite di servizio ispettive,di gestione e controllo;

ATTESO

che le suddette gite di servizio ispettive, di gestione e controllo,sono state effettuate durante i mesi di novembre-dicembre 2011 a tutto novembre 2012;
che sono state presentate regolarmente le tabelle di rimborso spese, debitamente corredate dalla documentazione prevista dalla normativa vigente e che l'intero carteggio è acquisito agli atti del Settore Ecologia;
che la spesa conseguente, per il rimborso spese per missioni da erogare,ammonta complessivamente a € 3.906,84(tremilanovecentosei/84));

RILEVATO

che con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n. 9 del 09.03.2012, è stato assunto con n. 2615 l'impegno di spesa per un importo di € 130.000,00 sul Capitolo n. 1612 della UPB 1.1.5.,per l'attuazione, realizzazione e lo svolgimento delle attività funzionali del Programma Regionale INFEA, per l'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità, del Decreto Ministeriale e del Protocollo di Intesa citati;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 170 del 03.06.2013 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2013,2014 e 2015;

che la procedura di contabilità finanziaria è stata adeguata con variazione n. 232/2013;

RITENUTO

di poter autorizzare la liquidazione e il pagamento della somma di € 3.906,8 a titolo di rimborso spese per missioni svolte nei mesi di novembre-dicembre 2011a tutto novembre 2012 in favore dei singoli interessati, in appresso elencati e per l'importo a fianco segnato, facendo gravare l'onere della spesa sul Capitolo 1612/12 UPB 1.1.5. esercizio finanziario 2013 giusto impegno n. 2615 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n. 9 del 09.03.2012 (COD SIOPE 1634),missione 9, programma 2, titolo 1, magroaggregato 104, IV livelo piano dei conti 1.04.04.01.000, cofog 05.1/05.4 codice UE 4, SIOPE1.06.03. In conto Residui e Cassa per € 3.906,84;

COGNOME	NOME	MATR	CAT	C.F.	TOTALE
Esposito	Antonio Carmine	11785	P.O.D6	SPSNNC50D29B990T	€ 1.037,12
D'Auria	Alberto	17363	C 5	DRALRT63P16B94L	€ 520,23
Calabrese	Claudio	6980	C 5	CLBCLD55T09F83W	€ 1.104,22
Pasquariello	Elvira	16892	C3	PSQLVR56H50F839Z	€ 421,29
Ruggiero	Carlo	17313	C5	RGGCRL52L05I377R	€ 823,98
TOTALE					€ 3.906,84

VISTO
L'Accordo Stato – Regioni del 23.11.2000;
La Delibera di Giunta Regionale n. 856 del 18.05.2007;
L'Accordo Stato – Regioni del 01.08.2007;
La Strategia Nazionale per la Biodiversità;
Il Decreto Ministeriale del 06.06.2011;
Il Protocollo di Intesa del 14.02.2012;

Il Decreto Dirigenziale n. 9 del 09.03.2012;
La Delibera di Giunta Regionale n. 24 del 14.02.2012;
La Delibera di Giunta Regionale n. 126 del 27.05.2013;
La Delibera di Giunta Regionale n. 170 del 03.06.2013;
La L.R. n.5/13;
La L.R. n.6/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento,acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile dell'Area.

DECRETO

Per quanto espresso in narrativa che qui s' intende integralmente riportato, di :

autorizzare la liquidazione e il pagamento della somma di € 3.906,8 a titolo di rimborso spese per missioni svolte nei mesi di novembre-dicembre 2011a tutto novembre 2012 in favore dei singoli interessati, in appresso elencati e per l'importo a fianco segnato, facendo gravare l'onere della spesa sul Capitolo 1612/12 UPB 1.1.5. esercizio finanziario 2013 giusto impegno n. 2615 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n. 9 del 09.03.2012 (COD SIOPE 1634),missione 9, programma 2, titolo 1, magroaggregato 104, IV livelo piano dei conti 1.04.04.01.000, cofog 05.1/05.4 codice UE 4, SIOPE1.06.03. In conto Residui e Cassa per € 3.906,84;

COGNOME	NOME	MATR	CAT	C.F.	TOTALE
Esposito	Antonio Carmine	11785	P.O.D6	SPSNNC50D29B990T	€ 1.037,12
D'Auria	Alberto	17363	C 5	DRALRT63P16B94L	€ 520,23
Calabrese	Claudio	6980	C 5	CLBCLD55T09F83W	€ 1.104,22
Pasquariello	Elvira	16892	C3	PSQLVR56H50F839Z	€ 421,29
Ruggiero	Carlo	17313	C5	RGGCRL52L05I377R	€ 823,98
TOTALE					€ 3.906,84

autorizzare l'imputazione della somma di € 3.906,84 sul Capitolo 1612/12 UPB 1.1.5. esercizio finanziario 2013 giusto impegno n 2615 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n. 9 del 09.03.2012 (COD SIOPE 1634);

disporre l'invio del presente provvedimento al Settore dell'Entrate e della Spesa per quanto di competenza e al Settore Trattamento Economico per il caricamento in tutt'uno alle spettanze mensili;

Il Dirigente del Settore
- Dott. Michele Palmieri -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 73 del 18/06/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N.152/006, SS.MM.II..,(ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: " F.LLI NATALE COSTRUZIONI" ATTIVITA': PRODUZIONE E VENDITA DI CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO. SEDE OPERATIVA: FRIGENTO, CONTRADA LAPPIERTO, S.N.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 1058099 del 04 dicembre 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di PRODUZIONE E VENDITA DI CALCESTRUZZO PROCONFEZIONATO, sito in Frigento, Contrada Lappierto, foglio n. 18, particelle n. 64, 75, 314, 63, 65;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^{6};
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0036023 del 15 gennaio 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 02 febbraio 2010, deserta in mancanza del quorum e nuovamente fissata al 23 febbraio 2010;
- CHE in tale seduta, la Ditta preliminarmente richiede di soprassedere ad ogni determinazione fino alla definizione della procedura della variante urbanistica in corso presso il Comune ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98; la Conferenza accoglie la richiesta e sarà riconvocata dopo la comunicazione della Ditta di approvazione della variante;
- CHE, solo in data 12 febbraio 2013 al prot. n. 0105472 è stata acquisita la Delibera provinciale di approvazione della proposta di variazione urbanistica e quindi è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi al 14 marzo 2013, con prot. n. 0129166 del 20 febbraio 2013;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, la Conferenza, vista la suddetta delibera, ritiene di richiedere atti integrativi;
- CHE, con nota n. 0203195 del 20 marzo 2013, sono stati richiesti tali atti integrativi poi acquisiti al prot. n. 0199866 del 19/03/13;
- CHE, riconvocata la Conferenza dei Servizi all'11 aprile c.a., non potendosi adottate determinazioni, in assenza della maggioranza dei convocati, si acquisisce il parere favorevole del rappresentante del Comune riguardo gli aspetti di competenza e a conclusione del procedimento, è riconvocata in via definitiva la Conferenza al 23 maggio 2013;
- CHE in tale seduta, stante la presenza del rappresentante dell'ASL, si acquisisce conferma del parere favorevole espresso con nota n. 10085/13 del 15/05/13 a condizione che, nelle more della realizzazione della rete fognaria a servizio dell'area di insistenza dell'opificio, considerato che la stessa è stata oggetto di cambio di destinazione urbanistica da zona agricola a zona produttiva, lo smaltimento dei reflui civili e tecnologici avvenga nel rispetto del predisposto Dlgs 152/06(parte IV sezione rifiuti) e per lo scarico su suolo delle acque di piazzale sia acquisita l'autorizzazione comunale;
- CHE il procedimento amministrativo è, pertanto, concluso senza che sia stato possibile, nell'appropriata sede, acquisire alcun altro parere, reso in via definitiva dalle diverse amministrazioni

coinvolte, salvo quelli favorevoli separatamente pronunciati dal Comune e dall'ASL, rispettivamente nelle sedute dell'11/04/13 e del 23/05/13;
– CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti e i pareri acquisiti, ai sensi della legge n. 241/90, ss.mm.ii.(art.14-ter commi 6bis e 7), si procede ad emettere il presente provvedimento autorizzativo;
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
– CHE, per effetto di quanto comunicato al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C. con nota prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011, sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di PRODUZIONE E VENDITA DI CALCESTRUZZO PROCONFEZIONATO, sito in Frigento, Contrada Lappierto, foglio n. 18, particelle n. 64, 75, 314, 63, 65;
– VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) la D.G.R. 22 aprile 2013, n., 92

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "F.LLI NATALE COSTRUZIONI SPA " l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di PRODUZIONE E VENDITA DI CALCESTRUZZO PROCONFEZIONATO, sito in Frigento, Contrada Lappierto, foglio n. 18, particelle n. 64, 75, 314, 63, 65;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dal Settore e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
k) effettuare lo smaltimento dei reflui civili e tecnologici nel rispetto del predisposto Dlgs 152/06 (parte IV sezione rifiuti) e per lo scarico su suolo delle acque di piazzale deve essere acquisita l'autorizzazione comunale;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dello stabilimento;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "F.LLI NATALE COSTRUZIONI SPA", sede legale di Nusco, via S. Martino, 14;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Frigento, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"F.LLI NATALE COSTRUZIONI" Spa
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE E VENDITA DI CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO
SEDE STABILIMENTO:	Frigento, Contrada Lappierto, s.n.

Parametri e valori			E1	E2		
Altezza dal suolo		m	20	5		
Altezza dal colmo			1	1		
Diametro			0,114	0,27		
Sezione		m^2	0,0102	0,0572		
Temperatura		°C	18 ambiente	18 ambiente		
Velocità		m/s	43,6	30,1		
Portata		Nm^3/h	1600	6200		
Direzione del flusso			Verticale	Verticale		
Impianto termico	Alimentazione		---	---		
	Potenzialità	MW	---	---		
Durata emissioni		h/d	8h/discontinua	8h/discontinua		
Frequenza		n/d	---	---		
Provenienza			Filtraggio aria e polveri	Filtraggio aria e polveri		
Tipo d'abbattimento			(Filtro a tasche)	(Filtro a tasche))		
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. Massa (g/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. Massa (kg/h)
Polveri totali			< 20,0	< 32,0	< 20,0	< 124

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 77 del 26/06/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "NUSCO MARMI" S.R.L. . ATTIVITA': LAVORAZIONE MARMO. SEDE OPERATIVA: NUSCO, C.DA CAMPO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0337880 del 19 aprile 2010 il gestore in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE MARMO, sito in Nusco, c.da Campo, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dettata dall'art. 268, lett. "*i-ter*", del vigente Codice dell'Ambiente;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui al successivo art. 269^{6};
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0388275 del 4 maggio 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il successivo 11 maggio;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, pur subordinandosi l'adozione del presente atto all'acquisizione di atti (preventivamente vistati dall'autorità competente in materia di autorizzazione agli scarichi, individuata dal vigente Codice dell'Ambiente art. 124, c. 7, come modificato dalla Legge Regionale n. 4/2011, art.1, c. 250) consistenti nella certificazione tecnica "…di tenuta della fossa settica senza punto di sfioro, nonché planimetria della rete di raccolta delle acque meteoriche e successivo riutilizzo…";
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE del suo assolvimento è stata fatta richiesta, in uno a quella di presentazione della documentazione tecnica sopra precisata, con nota prot. n. 0437926 del 19 maggio 2010;
- CHE è stato comprovato con nota A.R.P.A.C., acquisita al prot. n. 0994308 del 13 dicembre 2010 il pagamento eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, di un importo pari a € 350,14 (euro trecentocinquanta/14);
- CHE una prima relazione tecnica risalente al 21 marzo 2011, trasmessa allo scrivente Settore dalla Provincia, già competente in materia fino al precedente 16 marzo, è stata all'epoca ritenuta non rispondente ai rilievi sospensivi del presente atto;
- CHE di recente, con nota prot. n. 4732 del 3 giugno scorso il Comune competente ha comunicato l'avvenuta installazione di "vasche a tenuta", come da certificazione tecnica acquisita, in uno alla nota citata, al prot. n. 0408557 del 7 giugno 2013;

RITENUTO:
– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore del gestore richiedente l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE MARMO, sito in Nusco, c.da Campo, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) la Legge Regionale 15 marzo 2011, n. 4;
11) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;
12) la D.G.R. 22 aprile 2013, n. 92;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "NUSCO MARMI" S.R.L., in persona del legale rappresentante pro tempore, l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di LAVORAZIONE MARMO, sito in Nusco, c.da Campo, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dal gestore richiedente, valutati dalla Conferenza di Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in ambiente di lavoro dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   c) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   d) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   e) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*c*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   h) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*c*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*c*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi relative a n. 1 campionamenti di tutte le emissioni;
8) di precisare che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
9) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, ovvero la sostituzione di un gestore con un altro, o la cessazione dell'attività;
11) di specificare espressamente – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – che avverso la presente autorizzazione nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
13) di notificarlo alla ditta "NUSCO MARMI" S.R.L., sede di Nusco, c.da Campo, s. n.;
14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Nusco, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"NUSCO MARMI" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONE MARMO
SEDE STABILIMENTO:	Nusco, c.da Campo, s. n.

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Emissioni aerodisperse		P1
Durata	h/d	4,00
Provenienza		Rifinitura
Sistema abbattimento		Ad acqua
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm^3)
Polveri totali		0,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 79 del 26/06/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA. DITTA: "ARTELEGNO" DI RAFFAELE MORETTI. ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO. SEDE OPERATIVA: MONTORO SUPERIORE, FRAZ. TORCHIATI, VIA MAGLIANO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 25 gennaio 2011, n. 23, è stata rilasciata alla ditta "ARTELEGNO" di Giovanni Moretti l'autorizzazione ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Montoro Superiore, fraz. Torchiati, via Magliano, s. n.;
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0419276 del 12 giugno 2013 la "ARTELEGNO" (impresa di recente costituzione, iscritta nel R. I. il 18 marzo c. a.) di Raffaele Moretti, donatario dell'azienda "ARTELEGNO" di Giovanni Moretti, in virtù di rogito per dott. Vincenzo Giordano, notaio in Avellino, stipulato il 4 giugno rep. n. 91732, ha presentato domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando "…che sono inalterati il tipo d'attività, gl'impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo…";

CONSIDERATO:
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
– CHE al suo assolvimento ha provveduto il donante gestore precedentemente al rilascio del citato D. D. 25 gennaio 2011, n. 23;

RITENUTO:
– CHE, date le premesse, può essere rilasciata in favore del gestore richiedente la voltura del D. D. 25 gennaio 2011, n. 23, per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Montoro Superiore, fraz fraz. Torchiati, via Magliano, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) il D. D. 25 gennaio 2011, n. 23;
11) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;
12) la D.G.R. 22 aprile 2013, n. 92;

alla stregua dell'istruttoria, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che sostituisce il D. D. 25 gennaio 2011, n. 23;
2) di prendere atto del subingresso della "ARTELEGNO" di Raffaele Moretti nell'esercizio dell'attività, in precedenza intestata a "ARTELEGNO" di Giovanni Moretti, svolta nello stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Montoro Superiore, fraz. Torchiati, via Magliano, s. n.;
3) di rilasciare in favore della ditta "ARTELEGNO" di Raffaele Moretti – donataria, subentrante nella gestione dello stabilimento di cui sopra – nella persona del legale rappresentante pro tempore, voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera emessa ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., con D. D. 25 gennaio 2011, n. 23;
4) di stabilire che ne permangano immutate la durata quindicennale e la relativa scadenza, con obbligo per il gestore di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività;
5) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, ripresi dal predetto provvedimento e riportati in

unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

6) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con frequenza triennale e nello stesso periodo – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
7) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
8) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
9) di confermare che è demandato all'A.R.P.A.C. accertare, entro sei mesi dalla data odierna, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite di cui agli schemi riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;
10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, ovvero la sostituzione di un gestore con un altro, o la cessazione dell'attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) di specificare espressamente – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – che avverso la presente autorizzazione nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
13) di notificarlo alla "ARTELEGNO" di Raffaele Moretti, sede di Montoro Superiore, fraz. Torchiati, via Magliano, s. n. (posta certificata: moretti.raffaele@pec.it);
14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"ARTE LEGNO" di Raffaele Moretti
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO
SEDE STABILIMENTO:	Montoro Superiore, fraz. Torchiati, via Magliano, s. n.

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1		E2	
Altezza dal suolo	m	5,00		5,00	
Dal colmo		1,00		1,00	
Diametro		0,50 x 0,50		∅ 0,50	
Sezione	m^2	0,25		0,196	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente	
Velocità	m/s	16,60		----------	
Portata	Nm^3/h	15.000,00		15.000,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	3,00		2,00	
Provenienza		Lavorazioni meccaniche		Verniciatura	
Tipo abbattimento		Filtri a maniche		Velo d'acqua	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Composti volatili totali		---------	---------	5,00	---------
Polveri totali		10,00	0,15	5,00	---------

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 82 del 03/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ARTT. 208 - 269. AUTORIZZAZIONE UNICA PER LO STABILIMENTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI - DITTA "CENTRO ROTTAMI 4 M S.R.L. DI MANDILE FAUSTINO". SEDE DELLO STABILIMENTO IN FORINO (AV) ALLA VIA ANNUNZIATA, 87.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE il D.Lgs 152/06 e s.m.i., art. 208, disciplina le procedure per "l'approvazione dei progetti degli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti" e l'autorizzazione all'esercizio;
CHE il D.Lgs. 4/08 impartisce "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 e s.m.i., n. 152, recante norme in materia ambientale"
CHE la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007 modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008 detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
CHE le procedure per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio, smaltimento, recupero di rifiuti sono riportate nell'allegato "1" della D.G.R.C. n. 778 dell'11/05/07, D.G.R.C. n. 1411 del 27/07/07 e D.G.R.C. n.388 del 31/07/2012;
CHE con Decreto Dirigenziale di questo Settore n. 138 del 10/06/2010 la ditta Centro Rottami 4M s.r.l. di Mandile Faustino è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera;
CHE con Decreto Dirigenziale del Settore Tutela Ambiente di Napoli n.783 del 19/12/2011è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni;
CHE la ditta "Centro Rottami 4M s.r.l. di Mandile Faustino"con sede dello stabilimento in Forino (AV) alla via Annunziata, 87, nella persona dell'Amministratore Unico Sig. Mandile Faustino ha chiesto, con nota acquisita agli atti del Settore al prot. 159171 del 01/03/2012, l'approvazione del progetto per la realizzazione dello stabilimento per l'attività di stoccaggio, recupero e trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché l'autorizzazione all'esercizio ex art. 208 D.Lgs. 125/06 e s.m.i.;
CHE la Commissione Tecnico Istruttoria, nella seduta del 24/05/2012 verbale n. 161, ha ritenuto necessario richiedere documentazione integrativa;
CHE la ditta in data 05/06/2012 ha trasmesso gli atti integrativi;
CHE la Commissione Tecnico Istruttoria, nella seduta del 07/06/2012 verbale n. 163, ha ritenuto rispondenti le integrazioni trasmesse a quanto richiesto ed ha verificato la congruità del progetto agli atti del Settore con quello presentato per la verifica di assoggettabilità, riscontrando la loro corrispondenza;
CHE in data 03/07/2012 la "Conferenza di Servizi" convocata ai sensi degli artt. 208 e 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ha ritenuto richiedere atti integrativi;
CHE la ditta "Centro Rottami 4M s.r.l. di Mandile Faustino" ha trasmesso atti integrativi acquisiti dal Settore al prot. 936389 del 18/12/2012;
CHE in data 22/01/2013 la "Conferenza di Servizi" riconvocata ai sensi degli artt. 208 e 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ha ritenuto di non poter esprimere il proprio parere definitivo per incongruenze nella documentazione integrativa presentata;
CHE la ditta ha trasmesso atti integrativi a chiarimento in data 05/02/2013 al prot. 88857;
CHE in data 28/02/2013 la "Conferenza di Servizi" ha dovuto rinviare la valutazione della documentazione integrativa per l'assenza delle Amministrazioni competenti;
CHE in data 02/04/2013 la "Conferenza di Servizi", all'unanimità, ha approvato il progetto così come presentato ed integrato prescrivendo l'invio da parte della ditta "Centro Rottami 4M s.r.l. di Mandile Faustino" di una planimetria generale dell'impianto in scala 1:100 anziché 1:200 che rispecchi fedelmente quanto riportato in relazione nonchè l'utilizzo di un registro dedicato esclusivamente alle operazioni di messa in riserva (R13);
CHE la ditta ha trasmesso la planimetria generale dell'impianto in scala 1:100 così come prescritto in Conferenza, acquisita dal Settore in data 16/05/2013 prot. 347003;
CHE la ditta ha trasmesso il contratto di comodato d'uso acquisito dal Settore in data 07/06/2013 prot. 407328 con scadenza 30/06/2024;

PRESO ATTO che

- Il progetto esaminato si compone dei seguenti documenti:
  - relazioni tecniche artt. 208 e 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. a firma dell'Ing. Fabrizio Bonanno;
  - corografia scala 1:25.000 e planimetria 1:5.000 con la localizzazione dell'area;
  - planimetria dell'insediamento in scala 1:500 e della viabilità interna;
  - planimetria generale in scala 1:100;
  - planimetria dei corpi di fabbrica in scala 1:100;
  - sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica in scala 1:100;
  - planimetria reti impiantistiche in scala 1:200;
  - progetto di ripristino ambientale;
  - perizia geologica a firma del Dott. Aldo Diana;
  - relazione impatto acustico a firma dell'Ing. Fabrizio Bonanno;
  - relazione previsionale dei rischi (D.Lgs. 81/08);
  - dichiarazione di accettazione dell'incarico di Direttore Tecnico da parte del Sig. Mandile Aniello;
  - quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera.

CONSIDERATO che:

- la Conferenza dei Servizi in data 02/04/2013 ha espresso all'unanimità "parere favorevole" con prescrizioni all'approvazione del progetto così come proposto ed integrato;
- la ditta "Centro Rottami 4M s.r.l. di Mandile Faustino" è iscritta alla Camera di Commercio Industria, Artigianato Agricoltura, di Avellino – Ufficio Registro delle Imprese – Partita IVA e numero di iscrizione 02461750644 a far data 09/02/2006, con sede in Forino (AV) – Via Annunziata, 87;
- la ditta "Centro Rottami 4M s.r.l. di Mandile Faustino" ha provveduto ad effettuare il versamento di € 520,00 in data 09/09/2010 cod.: VCYL 0657 per spese istruttorie in favore della Regione Campania;
- è stata prodotta planimetria generale dell'impianto così come prescritto dalla Conferenza di Servizi;

RITENUTO che:

in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi degli artt. 208 e 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dello stabilimento della ditta "Centro Rottami 4M s.r.l. di Mandile Faustino" in Forino (AV) in Via Annunziata, 87;

VISTO

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
la Legge Regionale n. 4/08;
le Deliberazioni di G.R.C. n. 778 dell'11/05/07 e n. 1411 del 27/07/07;
il D.Lgs. 81/2008;
il DPR 151 dell' 1 agosto 2011;
il D.D. n. 783 del 19/12/2011;
il verbale della Conferenza di Servizi del 02/04/2013;
la D.G.R. n. 125 del 28/06/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, dalla Commissione Tecnico Istruttoria e dalla Conferenza di Servizi e in conformità con le sue determinazioni, nonché dall'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) RITENERE la premessa parte integrante del presente atto;

2) REVOCARE il D.D. n. 138 del 10/06/2010 avente ad oggetto: "*D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269, comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Centro Rottami 4M s.r.l. (legale rappresentante il sig. Mandile Faustino). Attivita': Recupero di rifiuti non pericolosi. Sede legale e produttiva: Via Annunziata, n.87 del Comune di Forino (AV")*;

3) PRENDERE ATTO degli esiti della Conferenza di Servizi ed uniformandosi ad essa:

4) APPROVARE, ai sensi degli artt. 208 e 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della Legge Regionale 4/08 e Deliberazioni di G.R.C. n. 778/07, n. 1411/07 il progetto - la cui planimetria generale e la tabella delle emissioni in atmosfera sono parte integrante del presente provvedimento (All. 1 e 2) - per la realizzazione dello stabilimento "Centro Rottami 4M s.r.l. di Mandile Faustino" iscritto alla Camera di Commercio Industria, Artigianato Agricoltura, di Avellino – Ufficio Registro delle Imprese – Partita IVA e numero di iscrizione 02461750644 a far data 09/02/2006, con sede in Forino (AV) – Via Annunziata, 87, in Catasto foglio 9 p.lla 807, per una superficie di circa 6.913 m^2, destinazione urbanistica D1 "Produttiva di completamento a carattere industriale o artigianale";

5) AUTORIZZARE le operazioni di recupero e trattamento, le quantità e i codici CER così come di seguito specificati:

Quantitativi massimi di rifiuti non pericolosi stoccabili in ogni momento:

Produzione di Materie Prime Secondarie per l'industria vetraria				
Codice CER rifiuto in ingresso	Destinazione finale	Superfici utilizzate	Quantità massima stoccabile in ogni momento mc/g	Quantità massima stoccabile in ogni momento tonnellate/g
15.01.07 Imballaggi in vetro	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R5	Mq. 36,00	9 mc/g	21,6 ton/g
16.01.20 Vetro	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R5			
17.02.02 Vetro	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R5			

19.12.05 Vetro	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R5			
20.01.02 Vetro	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R5			
10.11.12 Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10.11.11*	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R5			
Produzione di Materie Prime Secondarie per l'industria metallurgica				
10.02.10 Scaglie di laminazione	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4	Mq. 24,00	6 mc/g	47,1 ton/g
12.01.01 Limatura e trucioli di materiali ferrosi	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4			
12.01.02 Polveri e particolato di materiali ferrosi	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4			
12.01.03 Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4			
12.01.04 Polveri e particolato di materiali non ferrosi	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4			
16.01.17 Metalli ferrosi (ghisa)	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4	Mq. 48,00	12 mc/g	94,2 ton/g
15.01.04 Imballaggi metallici	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4	Mq. 400,00	100 mc/g	780 ton/g
16.01.17 Metalli ferrosi	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4			

17.04.05 Ferro ed acciaio	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4			
19.12.02 Metalli ferrosi	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4			
20.01.40 Metallo	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4			
17.04.01 Rame, bronzo Ottone	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4			
17.04.03 Piombo	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4			
17.04.04 Zinco	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4	Mq. 12,00	3 mc/g	23,55 ton/g
17.04.06 Stagno	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4			
17.04.07 Metalli misti	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4			
19.10.02 Rifiuti di metalli non ferrosi	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4	Mq. 33,00	8,25 mc/g	64,76 ton/g
19.12.03 Metalli non ferrosi	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4			
16.01.06 Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4	Mq. 75,00	18,75 mc/g	147,18 ton/g
16.01.16 Serbatoi per gas liquidi	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4	Mq. 12,00	3 mc/g	23,55 ton/g
16.01.18 Metalli non ferrosi (Alluminio)	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4	Mq. 110,00	27,5 mc/g	74,25 ton/g

17.04.02 Alluminio	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4			
16.01.18 Metalli non ferrosi (Ottone)	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4	Mq. 12,00	3 mc/g	23,55 ton/g
16.01.18 Metalli non ferrosi Rame	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4	Mq. 12,00	3 mc/g	23,55 ton/g
16.01.18 Metalli non Ferrosi	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4	Mq. 12,00	3 mc/g	23,55 ton/g
16.01.22 Componenti non specificati altrimenti (Motori bonif.)	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4	Mq. 80,00	20 mc/g	157,0 ton/g
16.01.22 Componenti non specificati altrimenti (Motorini)	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4	Mq. 24,00	6 mc/g	47,1 ton/g
16.02.16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* (Cavi)	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4	Mq. 12,00	3 mc/g	23,55 ton/g
16.01.22 Componenti non specificati altrimenti (Cavi)	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4			
17.04.11 Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R4			
Stoccaggio rifiuti derivanti da RAEE – non pericolosi				
20.01.36 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35*	Impianti di recupero R4	Mq. 20,00	5 mc/g	35,0 ton/g
16.02.16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15*	Impianti di recupero R4	Mq. 20,00	5 mc/g	35,0 ton/g
Produzione di Materie Prime Secondarie per l'industria della plastica				
02.01.04 Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R3			

07.02.13 Rifiuti plastici	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R3	Mq. 24,00	6 mc/g	7,2 ton/g
12.01.05 Limatura e trucioli di materiali plastici	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R3			
20.01.39 Plastica	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R3			
15.01.02 Imballaggi in Plastica	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R3			
17.02.03 Plastica	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R3			
16.01.19 Plastica	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R3	Mq. 48,00	12 mc/g	14,4 ton/g
19.12.04 Plastica e gomma	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R3	Mq.110,00	27,5 mc/g	33 ton/g
Stoccaggio rifiuti derivanti da industria tessile				
04.02.09 Rifiuti di materiali compositi	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R3	Mq. 24,00	6 mc/g	7,2 ton/g
19.12.08	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R3			
04.02.21 Rifiuti di fibre tessili grezze	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R3			
04.02.22 Rifiuti di fibre tessili lavorate	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R3			
16.01.22 Componenti specificati altrimenti	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R3			

20.01.10 Abbigliamento	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R3			
20.01.11 Prodotti tessili	Mercato delle MPS; Impianti di recupero R3			
Stoccaggio rifiuti derivanti da industria del legno				
03.01.01 Scarti di corteccia e sughero	Impianti di recupero R3	Mq. 24,00	6 mc/g	14,4 ton/g
03.01.05 Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04*	Impianti di recupero R3			
15.01.03 Imballaggi in legno	Impianti di recupero R3			
17.02.01 Legno	Impianti di recupero R3			
20.01.38 Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37*	Impianti di recupero R3			
19.12.07 Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06*	Impianti di recupero R3			
Produzione di Materie Prime Secondarie per l'industria della gomma				
16.01.03 Pneumatici fuori uso	Impianti di recupero R3	Mq. 60,00	15 m^3/g	45,0 ton/g
TOTALE		**m^2 1.232**	**308 m^3/g**	**1.765,69 ton/g**

Quantitativi massimi di rifiuti pericolosi stoccabili in ogni momento:

Produzione di Materie Prime Secondarie derivanti dalla bonifica dei rifiuti pericolosi				
Codice CER rifiuto in ingresso	Destinazione finale	Superfici utilizzate m^2	Rifiuto stoccato m^3/g	Rifiuto stoccato tonnellate/g
17.02.04*;17.04.09*;17.04.10*	Mercato delle MPS	161,00	40,25	107,28
16.05.04*	Mercato delle MPS	15,00	3,75	26,25
16.06.01*;16.06.02*;16.06.03*; 16.06.06*,20.01.35*;20.01.33*	Impianti di recupero R3	100,00	25,00	200,00
16.01.21* (ammortizzatori auto)	Mercato delle MPS	64,00	16,00	112,00
16.01.21* (motori auto)	Mercato delle MPS	36,00	9,00	63,00

	TOTALE	**376,00**	**94,00**	**508,53**

Quantitativi annui di rifiuti non pericolosi autorizzati:

Tipologia impianto	Codici CER	Operazioni di recupero da R1 a R13	Tipologia dei trattamenti	Quantità max in Tonnellate/anno Messa in riserva (R13)	Quantità max in Tonnellate/anno Trattamento/ Riutilizzo R4
Produzione di MPS per l'industria vetraria	15.01.07; 16.01.20; 17.02.02; 19.12.05; 20.01.02; 10.11.12;	R13 e R 5	Riduzione volumetrica, frantumazione (mulino frantumazione vetro)	6.480	6.000
Produzione di MPS per l'industria metallurgica	10.02.10; 12.01.01; 12.01.02; 12.01.03; 12.01.04; 16.01.17; 15.01.04; 17.04.05; 19.12.02; 20.01.40;	R13 e R 4	Cesoiamento, riduzione volumetrica, frantumazione (Pressa cesoia)	40.000	39.000
Produzione di MPS per l'industria metallurgica	17.04.01; 17.04.03; 17.04.04; 17.04.06; 17.04.07; 19.10.02; 19.12.03;	R13 e R 4	Cesoiamento, riduzione volumetrica, frantumazione (Pressa cesoia)	10.000	9.000
Industria metallurgica	16.01.06; 16.01.16; 16.01.17; 16.01.18; 17.04.02;	R13 e R 4	Cesoiamento, riduzione volumetrica, frantumazione (Pressa cesoia)	20.000	19.900
Industria metallurgica	16.01.06; 16.01.16; 16.01.17; 16.01.18; 16.01.22;	R13 e R 4	Cesoiamento, riduzione volumetrica, frantumazione (Pressa cesoia)	20.000	19.900

Industria metallurgica	16.02.16; 17.04.02; 17.04.11;	R13 e R 4	Spellacavi, mulino di frantumazione rame	1.000	900
Industria metallurgica	16.01.18; 16.01.22; 16.02.16; 17.04.01; 17.04.11;	R13, R3 R4	Spellacavi, mulino di frantumazione rame	1.500	1.490
Impianti di disassemblaggio apparecchiature per recupero componenti riutilizzabili RAEE	20.01.36; 160216	R 13	/	1.000	/
Produzione di MPS per industria materie plastiche	02.01.04; 15.01.02; 19.12.04; 20.01.39; 17.02.03;	R13 e R 3	mulino di frantumazione plastica	5.000	4.900
industria materie plastiche	07.02.13; 12.01.05; 16.01.19;	R13 e R 3	mulino di frantumazione plastica	280	260
industria materie plastiche	07.02.13; 12.01.05; 16.01.19;	R13 e R 3	mulino di frantumazione plastica	420	400
industria materie plastiche	07.02.13; 12.01.05; 16.01.19;	R13 e R 3	mulino di frantumazione plastica	700	650
Industria tessile	04.02.09; 04.02.21; 04.02.22; 16.01.22; 20.01.10; 20.01.11;	R13	/	5.000	/
Industria tessile	19.12.08; 20.01.10; 20.01.11;	R13	/	1.000	/
Industria del legno	03.01.01; 03.01.05; 15.01.03; 17.02.01; 20.01.38; 19.12.07; 20.01.38;	R13	/	9.000	/
Industria della gomma	16.01.03;	R13 e R 3	Riduzione volumetrica e frantumazione (mulino frantumazione	10.000	9.900

			gomma)		
TOTALE	**RIFIUTI NON PERICOLOSI**			**134.900 tonnellate/anno messa in riserva (R13)**	**116.200 tonnellate/anno Trattamento/ Riutilizzo (R4)**

Quantitativi annui di rifiuti pericolosi autorizzati:

Tipologia R4 di trattamento effettuato	Codici CER	Operazioni di recupero da R1 a R13	Quantità max in T/anno Messa in riserva (R13)	Quantità max in T/anno Trattamento/ Riutilizzo R4	Scarto di lavorazione in T/anno
Lavaggio con soluzioni detergenti	17.02.04*	R13 e R 4	1.000	900	010307* = 100
Lavaggio con soluzioni detergenti	17.04.09*	R13 e R 4	1.000	900	010307* = 100
Lavaggio con soluzioni detergenti	17.04.10*	R13 e R 4	1.000	900	010307* = 100
Aspirazione gas e recupero in bombole	16.05.04*	R13 e R 4	500	500	
-	16.06.01*	R13	200	-	
-	16.06.02*	R13	200	-	
-	16.06.03*	R13	200	-	
-	16.06.06*, 20.01.33*	R13	200	-	
-	20.01.35*	R13	1.000	-	
Aspirazione sottovuoto oli	16.01.21* (ammortizzatori auto)	R13 e R 4	9.000	8.900	130208* = 100
Banco smontaggio motori	16.01.21* (motori auto)	R13 e R 4	10.000	9.900	130208* = 100
TOTALE	**RIFIUTI PERICOLOSI**		**24.300 tonnellate/anno**	**22.000 tonnellate/anno**	**500 tonnellate/anno**

5) STABILIRE che:

- la ditta prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dello stabilimento dovrà acquisire, ove

necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge che dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;

- i lavori dovranno iniziare entro un anno e concludersi non oltre 3 anni dal rilascio del presente provvedimento ai sensi dell'art. 15 del DPR 6 giugno 2001 n. 380;
- dell'inizio lavori deve essere data comunicazione allo scrivente Settore ed al Comune di Forino (AV);
- con il rilascio del presente Decreto è da ritenersi superata l'autorizzazione ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., rilasciata dall' Amministrazione Provinciale di Avellino alla quale, il titolare dello stabilimento dovrà, con atto formale, far pervenire esplicita rinuncia;
- la ditta Centro Rottami 4M s.r.l. di Mandile Faustino, al termine dei lavori, e anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, dovrà provvedere a darne comunicazione, previa presentazione di apposita perizia giurata di tecnico qualificato circa la conformità degli stessi con il progetto approvato, al Settore Ecologia Tutela Ambiente della Regione Campania di Avellino e all'Amministrazione Provinciale di Avellino che espleterà i controlli di competenza e che il verbale relativo ai predetti controlli sarà trasmesso tempestivamente dalla medesima Amministrazione Provinciale al Settore Regionale Ecologia di Avellino;
- l'autorizzazione all'esercizio ha la durata di 10 (dieci) anni, è rinnovabile in conformità all'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e potrà avere inizio solo dopo che lo scrivente Settore avrà acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato rilasciata dalla Provincia di Avellino, di cui al punto precedente, previo apposito provvedimento in tal senso e dopo che la ditta Centro Rottami 4M s.r.l. di Mandile Faustino avrà sottoscritto polizza fidejussoria stipulata in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania che garantisce la copertura per tutta la durata dell'autorizzazione all'esercizio dello stabilimento e per la eventuale bonifica del sito nel caso di cessazione dell'attività;
- il rilascio del titolo autorizzativo sarà, comunque, subordinato al preventivo accertamento della sussistenza dei requisiti soggettivi in capo alla ditta richiedente;
- allo scadere della gestione la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 le emissioni devono rispettare i valori limite, schematizzati nella tabella che è parte integrante del presente provvedimento (All. 2), che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o degli impianti;
- deve essere sempre assicurata la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- occorre effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
- è necessario porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limiti di emissione;
- è demandato all'ARPAC il primo accertamento entro 6 mesi dalla data di messa a regime e il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite;
- occorre adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle

fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui;

- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- devono essere utilizzate le opportune cautele ai fini della sicurezza ed incolumità degli addetti, nonché per evitare l'insorgenza di problemi igienico sanitari ambientali (D.Lgs. 81/08);
- deve essere posto in essere tutto quanto previsto dal D.P.R. 1 agosto 2011: regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30/07/2010 n. 122;
- lo stoccaggio in contenitori fuori terra e i criteri di gestione devono rispettare quanto previsto dalle Deliberazioni di G.R.C. n. 778 del 11 maggio 2007 e n. 1411 del 27 luglio 2007;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
- il settore di deposito preliminare e/o messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, opportunamente delimitato;
- le aree devono essere contrassegnate da tabelle ben visibili indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
- i contenitori fissi o mobili dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso o svuotamento;
- i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo pari al 10% e devono essere dotati di dispositivi antitraboccamento;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenili in quantità superiore a 25 ppm;
- per i rifiuti caratterizzati dal codice CER 16.05.04* (Gas in contenitori a pressione, compresi gli halon, contenenti sostanze pericolose) la ditta "Centro Rottami 4M" di Mandile Faustino deve dotarsidi apparecchiature specifiche previste per evitare la dispersione dei gas nell'ambiente;
- lo stabilimento deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il perimetro. La barriera esterna di protezione deve essere realizzata con siepi, alberature, atti a minimizzare l'impatto visivo dello stabilimento e ne deve essere garantita la manutenzione nel tempo;
- l'interruzione dell'attività dello stabilimento a seguito manutenzione ordinaria e straordinaria o causata da emergenze, guasti o malfunzionamenti, deve essere immediatamente comunicata al Settore Ecologia di Avellino e agli Enti territorialmente

competenti al controllo, così come deve essere comunicata la notizia di riavvio dello stabilimento;

- per le emissioni sonore nell'ambiente esterno devono essere effettuati i controlli con cadenza annuale;
- ogni variazione del nominativo del Direttore Tecnico responsabile dello stabilimento ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate agli Enti territorialmente competenti (Regione, Provincia, Comune, Arpac ed ASL);
- deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti evitando rilasci nell'ambiente ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti;
- devono essere rispettate le norme di prevenzione e sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione degli elementi nocivi;
- tutti gli scarichi idrici ricadenti nell'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, dovranno essere conformi e autorizzati ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- la ditta autorizzata deve provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi ai sensi del DPR 151/2011 e del D.Lgs. 81/2008;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 – Le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle autorità di controllo;
- La ditta "Centro Rottami 4M s.r.l. di Mandile Faustino" deve adoperare un registro specifico separato e dedicato esclusivamente alle operazioni di messa in riserva (R13);
- i rifiuti in uscita dallo stabilimento, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del D.Lgs.152/06, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- la ditta deve concordare con ARAP AV un piano di monitoraggio sia della corretta gestione dei rifiuti generati dallo stabilimento, sia dalla periodica sostituzione del carbone attivo (e dello smaltimento del carbone esausto);
- i decreti autorizzatori e la documentazione in forza della quale sono stati emessi debbono essere sempre custoditi durante lo svolgimento dell'attività, anche in copia, presso lo stabilimento e resi accessibili in qualunque momento alle autorità di controllo;
- La ditta "Centro Rottami 4M s.r.l. di Mandile Faustino" deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività dello stabilimento di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi (D.Lgs. 152/06, L.R. n. 4 del 28 marzo 2007 e D.G.R.C. n. 778/07 e n. 1411/07);
- ai fini delle garanzie finanziarie, che comunque devono riferirsi ad un arco temporale di almeno 11 anni, si dovrà tener conto dei seguenti valori:

  - **Rifiuti non pericolosi: stoccaggio = 450 Tonnellate/giorno**
    trattamento = 387 Tonnellate/giorno

  - **Rifiuti pericolosi: stoccaggio = 81 Tonnellate/giorno**
    trattamento = 73 Tonnellate/giorno

- il presente provvedimento è soggetto a sospensione e successivamente a revoca nel caso risultino modifiche allo stabilimento non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che l'impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3[4] della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

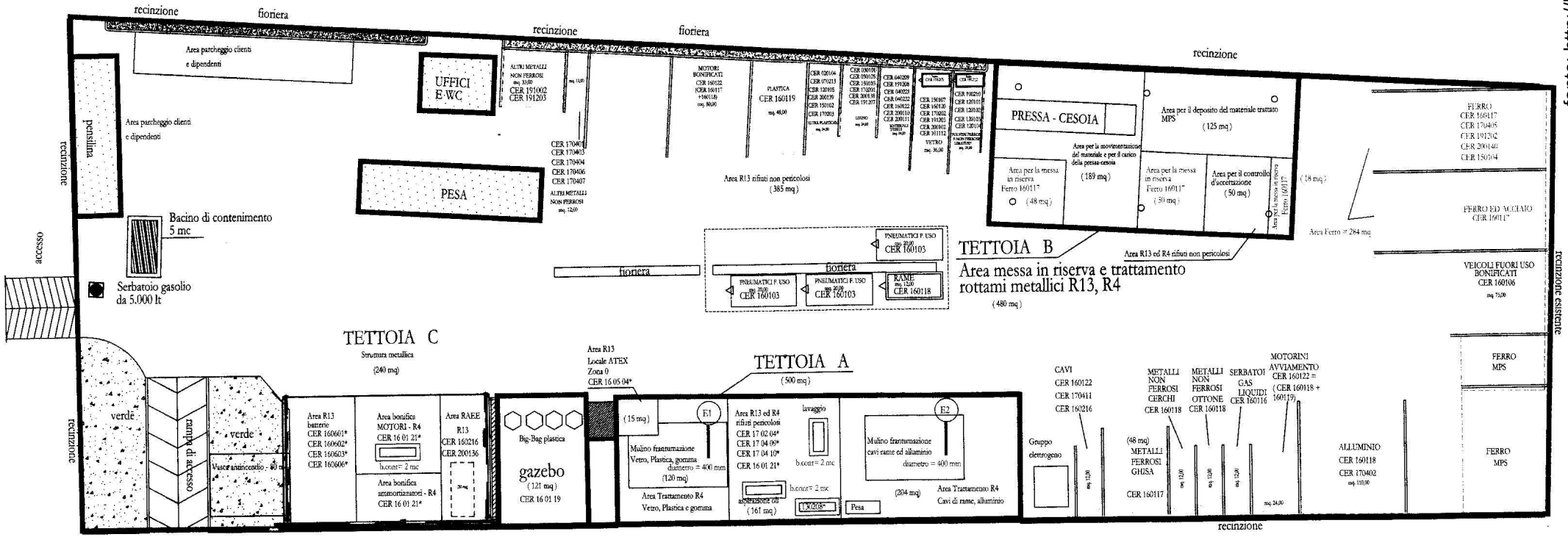
NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla ditta "Centro Rottami 4M s.r.l. di Mandile Faustino" con con sede dello stabilimento in Forino (AV) alla via Annunziata, 87;

TRASMETTERNE copia all'A.G.C. Ecologia, Disinquinamento,Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile Napoli, Osservatorio Regionale Rifiuti Area 21 Napoli, al Comune di Forino (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino del fiume Sarno, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr.Antonello Barretta)

CENTRO ROTTAMI 4M S.R.L.
VIA ANNUNZIATA, 87
10024 MORIONDO
Partita IVA 03481780048



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ALLEGATO 2

Punti di Emissione

Valori stimati	E1		E2	
Altezza dal piano di campagna (m)	9,00		9,00	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	4,00		4,00	
Sezione allo sbocco (m^2)	0,95		0,95	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,95		0,95	
Temperatura allo sbocco (^oC)	Ambiente		Ambiente	
Portata (N m^3/h)	46.000		46.000	
Velocità allo sbocco (m/s)	13,45		13,45	
Direzione del flusso allo sbocco	VERTICALE		Verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	2		2	
Provenienza emissioni	Frantumazione rottami metalli		Frantumazione rottami metalli	
Tipo di abbattimento	Ciclone+idrofiltro		Ciclone+idrofiltro	
Inquinanti	conc. (mg/Nm^3) (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa ((g/h)
Polveri	20	920	20	920

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 83 del 08/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ART. 242. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA EX DISCARICA UBICATA IN LOCALITA' AIA FORCELLA DEL COMUNE DI MONTEVERDE (AV) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che il D.Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;

- Che la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";

- Che la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto dirigenziale;

- Che con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D.Lgs. 152/06;

- Che in data 9/05/2007 prot.n. 2007.0414484, è stato acquisito agli atti del Settore il Piano della caratterizzazione della ex discarica pubblica del Comune di Monteverde (AV) ubicata in località Aia Forcella, inserito nell'elenco dell'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile con il cod. Sito 4060C001, a firma del Dr. Antonio Casaretti, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Campania con il n. 1847 e dell'Ing. Barbato Iannella, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Benevento con il n. 1030;

- Che la Conferenza di Servizi, tenutasi in data 25/06/2007, ha approvato all'unanimità, con prescrizioni, il succitato Piano di caratterizzazione;

- Che con Decreto Dirigenziale dello scrivente Settore n. 122 del 25/06/2007 è stato approvato con prescrizioni, il succitato Piano di caratterizzazione, autorizzandone la relativa esecuzione;

- Che il Comune di Monteverde, con nota acquisita al prot. n. 402628 del 12/05/2008, ha trasmesso gli esiti del Piano di caratterizzazione, nonché il documento dell'Analisi di Rischio, redatti per il sito in questione;

- Che la Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 22/09/2008, ha approvato, all'unanimità gli esiti del Piano di Caratterizzazione e il documento di Analisi di Rischio, presentati per la ex discarica ubicata in località Aia Forcella del Comune di Monteverde (AV);

- Che con Decreto Dirigenziale dello scrivente Settore n. 124 del 13/11/2008 sono state approvate le risultanze del Piano di caratterizzazione, nonché il documento dell'Analisi di Rischio, così come proposto dal Comune di Monteverde, disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;

- Che lo scrivente Settore, con nota prot. n. 2011.0827393 del 3/11/2011, ha invitato il Comune di Monteverde a presentare il progetto operativo di bonifica e di messa in sicurezza permanente della ex discarica di rifiuti ubicata in località Aia Forcella del medesimo Comune;

- Che questo Settore, con nota prot. n. 2012.0200792 del 14/03/2012, ha sollecitato il predetto Comune a trasmettere il succitato progetto operativo di bonifica della ex discarica di che trattasi;

- Che il Comune di Monteverde, con nota prot. n. 688 del 21/03/2012, acquisita agli atti del Settore in data 26/03/2012 prot. n. 2012.0233378, ha trasmesso il Progetto definitivo operativo di bonifica e messa in sicurezza della ex discarica del Comune di Monteverde (AV), a firma del Dr. Gerardo Cipriano, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Campania, con il n. 990, e dell'Ing. Gallo Luigi Antonio, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino con il n. 503 e dell'Ing. Michele Sauchella, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Benevento con il n. 984;

- Che l'Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino, con nota prot. n. 29846 del 28/06/2012, acquisita agli atti di questo Settore in data 4/07/2012 prot. n. 2012.0513774, ha trasmesso il proprio parere in ordine al progetto di bonifica presentato dal Comune, con il quale si prescriveva la necessità di presentare un progetto di bonifica rimodulato che tenesse conto dei rilievi e delle integrazioni richieste;

- Che lo scrivente Settore, con nota prot. n. 2012.0548684 del 17/07/2012, ha chiesto al Comune di Monteverde di redigere e trasmettere una rimodulazione progettuale che tenesse conto delle integrazioni e/o chiarimenti richiesti da Arpac con il succitato parere;

- Che il Comune di Monteverde, con nota prot. n. 1959 del 6/08/2012, acquisita agli atti del Settore in data 13/08/2012 prot. n. 2012.0618244, ha trasmesso le integrazioni progettuali richieste dall'Arpac con nota del 28/06/2012;

- Che l'Arpac, con nota del 12/10/2012 prot. n. 47243, acquisita agli atti del Settore in data 6/11/2012 prot. n. 2012.0813895, ha trasmesso il proprio parere favorevole sul Progetto definitivo operativo di bonifica e messa in sicurezza della ex discarica de quo;

- Che nella Conferenza di Servizi del 15/11/2012, convocata per l'approvazione del progetto di bonifica e messa in sicurezza della ex discarica de quo, l'Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino, l'ASL AV e il Comune di Monteverde hanno espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto presentato ed integrato;

- Che nella succitata Conferenza di Servizi del 15/11/2012, l'Amministrazione Provinciale di Avellino ha formulato dei rilievi, richiedendo atti integrativi;

- Che l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. 13292 del 13/11/2012, pervenuta a questo Settore in data 16/11/2012 al prot. n. 2012.0847327, ha richiesto integrazioni progettuali;

- Che la citata Autorità di Bacino, con nota pervenuta allo scrivente Settore in data 9/01/2013 al prot. n. 2013.0017917, ha sollecitato l'invio degli atti integrativi richiesti;

- Che il Comune di Monteverde, con nota prot. n. 620 del 5/03/2013, acquisita agli atti del Settore in data 13/03/2013 prot. n. 2013.0185061, ha trasmesso agli Enti competenti le integrazioni

progettuali richieste dalla Conferenza di Servizi del 15/11/2012 e dall'Autorità di Bacino della Puglia con la succitata nota del 13/11/2012;

- Che nella Conferenza di Servizi del 15/04/2013, si dava lettura delle note pervenute dalla Provincia di Avellino prot. n. 23022 del 10/04/2013, dell'Arpac AV prot. n. 19594 del 10/04/2013 e dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 4951 del 10/04/2013;

- Che l'Amministrazione Provinciale di Avellino con la succitata nota prot. n. 23022 del 10/04/2013, ha espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto di bonifica di che trattasi;

- Che l'Arpac - Dipartimento Provinciale di Avellino, con la succitata nota del 19594 del 10/04/2013, nel ribadire il proprio parere favorevole al progetto di bonifica, ha richiesto alcuni chiarimenti circa le integrazioni progettuali presentate dal Comune di Monteverde con nota prot. n. 620 del 5/03/2013;

- Che l'Autorità di Bacino della Puglia, con la succitata nota prot. n. 4951 del 10/04/2013, vista la documentazione progettuale integrativa presentata, ha comunicato che l'area non rientra nel PAI, Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico approvato con Deliberazione n. 39 del 30/11/2005 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia e che pertanto non risulta necessario l'emissione del proprio parere, pur condividendo la necessità di intervenire per la messa in sicurezza della discarica;

- Che lo scrivente Settore, con nota prot. n. 2013.0289674 del 23/04/2013, ha invitato il Comune di Monteverde a voler trasmettere i chiarimenti richiesti, di cui alle note acquisite dalla Conferenza di Servizi dell'11/04/2013;

- Che il Comune di Monteverde, con nota del 4/05/2013 prot.n. 1128, acquisita agli atti del Settore in data 14/05/2013 prot. n. 2013.0339510, ha trasmesso agli Enti competenti le integrazioni richieste;

- Che la Conferenza di Servizi, tenutasi in data 13/06/2013, ha approvato all'unanimità il progetto di bonifica di che trattasi, così come presentato ed integrato, fatte salve le valutazioni di carattere economico che non rientrano nelle competenze della stessa Conferenza, dichiarando chiusi i lavori.

CONSIDERATO:

- Che è necessario procedere alle attività di bonifica e di messa in sicurezza della ex discarica ubicata in località Aia Forcella del Comune di Monteverde in quanto, dagli esiti dell'Analisi di Rischio, il sito risulta contaminato;

- Che la Conferenza di Servizi, tenutasi in data 13/06/2013, ha approvato all'unanimità il progetto di bonifica di che trattasi, fatte salve le valutazioni di carattere economico che non rientrano nelle competenze della stessa Conferenza, dichiarando chiusi i lavori;

- Che, sulla scorta delle determinazione assunte dalla Conferenza di Servizi del 13/6/2013, sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del succitato Progetto di bonifica;

VISTI

- Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- il D.G.R. 4/10/2012 n. 528;

- la D.G.R.. n. 711/05;
- la D.G.R.. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 106 del 22/06/2007 dello Stap Ecologia di Avellino;
- il D.D. n. 67 del 07/08/2008 dello Stap Ecologia di Avellino;
- la D.G.R.C. n. 215 del 28/06/2013.

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi e dei pareri comunque acquisiti, nonché dall'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

D E C R E T A

RITENERE la premessa parte integrante del presente provvedimento.

PRENDERE ATTO delle risultanze della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 13/06/2013 ed in conformità:

APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo di integrazioni presentate, della ex discarica comunale ubicata in località Aia Formulano del Comune di Monteverde (AV), a firma del Dr. Gerardo Cipriano, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Campania, con il n. 990, dell'Ing. Gallo Luigi Antonio, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino con il n. 503 e dell'Ing. Michele Sauchella, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Benevento con il n. 984;

AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino - ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari.

PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze dello scrivente Settore regionale. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D.lgs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti.

DISPORRE che il Comune di Monteverde presti, prima dell'inizio delle opere di bonifica e messa in sicurezza, la garanzia finanziaria previste dal comma 7 dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica. Essa deve essere prestata alle seguenti condizioni:

- Garanzia fideiussoria a copertura dell'importo di Euro 352.428,44 (trecentocinquantaduemilaquattrocentoventotto/44) pari al 30% del costo preventivato complessivo dell'intervento di bonifica pari a 1.174.761,46 (unmilionecentosettantaquattromilasettecentosessantuno/46), atteso che il soggetto proponente è un Ente pubblico, Comune di Monteverde, e ciò per limitare un ulteriore aggravio finanziario;

- Il Fideiussore deve costituirsi solidale con il Comune di Monteverde, in favore della Regione Campania, fino alla concorrenza di Euro 352.428,44 (trecentocinquantaduemilaquattrocentoventotto/44), a garanzia della corretta esecuzione e del completamento di tutti gli interventi previsti per i lavori di bonifica ambientale per il sito de quo;

- Il Fideiussore deve impegnarsi a versare, entro quindici giorni dalla semplice richiesta scritta della Regione Campania, inoltrata a mezzo di raccomandata a.r., ogni eccezione rimossa e nonostante eventuali opposizioni da parte del Comune di Monteverdee o controversie pendenti sulla sussistenza e/o esigibilità del credito, l'importo che la stessa Regione indicherà come dovuto dal medesimo Ente Comunale, entro il massimale di Euro 352.428,44 (trecentocinquantaduemilaquattrocentoventotto/44);

- La fideiussione deve essere prestata e costituita con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del C.C. e con formale rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 C.C.. L'atto di garanzia deve essere debitamente autenticato da un notaio che dovrà attestare - oltre l'identità del rappresentante della Società – anche la facoltà dello stesso a stipulare tale atto;

- La fideiussione deve essere valida fino all'emissione della certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Avellino, rilasciata sulla base di una relazione tecnica predisposta dall' ARPAC territorialmente competente (art. 248 comma 2 e 3 del D.Lgs 152/06) ed eventualmente andrà rinnovata qualora i lavori di bonifica non siano terminati nei tempi previsti.

PRESCRIVERE

Che i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 360 giorni dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;

Che in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia.

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.) che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Monteverde Via Fontana – 83049 Monteverde (AV).

TRASMETTERNE copia del presente Provvedimento, all'A.G.C. (05) Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli, all'A.G.C. 21 Programmazione e Gestione Rifiuti – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino della Puglia e alla Comunità Montana Alta Irpinia.

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore ad Interim
(Dr. Antonello Barretta)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 84 del 08/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI - DITTA CAUDINA CALCESTRUZZI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN ROTONDI (AV) VIA TORRICELLI,6.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE il D.Lgs 152/06 e s.m.i., art. 208 comma 15, disciplina le procedure autorizzative per l'esercizio degli impianti mobili di smaltimento o di recupero di rifiuti;

CHE la D.G.R.C. n. 1411 del 27/07/2007 al punto 10) - regolamenta ulteriormente le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili;

CHE la Ditta CAUDINA CALCESTRUZZI Srl, con sede legale in Rotondi (AV) – Via Torricelli, 6, legalmente rappresentata dal Sig. Magnotta Gennaro, nato a Cervinara (AV) il 08.08.1969, iscritta alla CCIAA di Avellino C.F. 02622760649, con istanza assunta da questo Settore prot. n. 314933 del 06.05.2013, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06, per l'esercizio di un impianto di frantumazione mobile Marca LORO & PARISINI Mod. CR600 Matr. 574.505 - Anno 1998 - per operazioni di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di materiali inerti e ceramici;

CHE in conformità a quanto dispone la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/7/2007 è stata allegata, a corredo dell'istanza, la seguente documentazione;

- Domanda in carta libera completa delle indicazioni di rito;
- Ricevuta di versamento dell'importo di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Autocertificazione CCIAA aggiornata e comprensiva dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98;
- Titolo di disponibilità dell'impianto;
- Relazione tecnico - descrittiva a firma Dott. Vincenzo Iuliano;
- Copia Fattura n. 07 del 02.03.2011 D'Aversa Costruzioni Srl relativa ad un frantoio Marca Loro & Parisini CR 600, copia fattura n. 125 del 7/6/2012 P.L.A.G. Eurocalcestruzzi Srl relativa a un vaglia vibrante marca Loro e Parisini modello 514 e copia fattura n. 336 del 31/08/2011 Cave Service Srl relativa a un mulino a martelli modello I 24 marca IMISA.

CONSIDERATO

CHE la richiesta di autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di cui sopra si riferisce al seguente macchinario:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile	Loro & Parisini CR600	574.505	Frantumazione materiali inerti
2	Impianto mobile di vagliatura	Loro & Parisini 514	1147	Vaglia vibrante
3	Impianto mobile di mulino	IMISA I 24	0935211	Mulino a martelli

CHE la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al D.Lgs. 152/06 mediante frantumazione delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

C.E.R.	Descrizione Codice
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
17.01.01	Cemento

17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle ceramiche
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni,mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
10.12.03	Polveri e particolato
10.12.06	Stampi di scarto
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
02.04.02	Carbonato di calcio fuori specifica
02.07.01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
01.03.08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.03.07
10.12.01	Scarti di miscele non sottoposti a trattamento termico
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03

RILEVATO

CHE l'eventuale richiesta di Valutazione Impatto Ambientale non è applicabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi il procedimento di V.I.A. al cui esito è subordinata l'installazione dell'impianto;

CHE il Comitato Nazionale dell'Albo delle Imprese, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato per le Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, i criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di Impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 212, comma 7, del D.Lgs. 152/06;

CHE il succitato decreto ministeriale non è entrato in vigore;

CHE l'impossibilità di iscriversi all'Albo Nazionale delle Imprese, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06, in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente, bensì alla mancata definizione della Norma Statale;

CHE l'autorizzazione all'esercizio degli Impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), come un autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come una autorizzazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE allo stato sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile da adibire alla frantumazione e vagliatura di rifiuti allo stato solido, alla ditta CAUDINA CALCESTRUZZI Srl, con sede legale in Rotondi (AV) – Via Torricelli, 6;

VISTO

il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
la Delibera di Giunta Regionale 1411/07;
il D.D. n.115 del 08.04.2010;
il D.D. n.269 del 01.12.2011;
la D.G.R. n. 528 del 04/10/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE la richiesta della Ditta CAUDINA CALCESTRUZZI Srl, con sede legale in Rotondi (AV) – Via Torricelli, 6, legalmente rappresentata dal Sig. Magnotta Gennaro, nato a Cervinara (AV) il 08.08.1969, iscritta alla CCIAA di Avellino C.F. 02622760649;

AUTORIZZARE la succitata Ditta CAUDINA CALCESTRUZZI Srl all'esercizio del seguente impianto mobile:

.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
	Frantumatore mobile	Loro & Parisini CR600	574.505	Frantumazione materiali inerti
	Impianto mobile di vagliatura	Loro & Parisini 514	1147	Vaglia vibrante
	Impianto mobile di mulino	IMISA I 24	0935211	Mulino a martelli

PRECISARE che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi si riferisce all'attività (R5) ed alle tipologie di rifiuti allo stato fisico solido, contraddistinti dai codici CER, come di seguito specificati:

C.E.R.	Descrizione Codice
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
17.01.01	Cemento

17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle ceramiche
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni,mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
10.12.03	Polveri e particolato
10.12.06	Stampi di scarto
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
02.04.02	Carbonato di calcio fuori specifica
02.07.01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
01.03.08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.03.07
10.12.01	Scarti di miscele non sottoposti a trattamento termico
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3^4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

STABILIRE:

CHE la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente di Avellino di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti, in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, e relativi a prescrizioni integrative o divieti;

CHE la presente autorizzazione non esonera la Ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

CHE la Ditta CAUDINA CALCESTRUZZI Srl dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

Gestione degli impianti:

- Gli impianti dovranno essere eserciti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- iscriversi all'Albo dei Gestori Ambientali presentando apposita autocertificazione allo STAP Ecologia di Avellino - Regione Campania, qualora la Normativa Statale e/o Regionale lo renda possibile e/o necessario;

- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stessi e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi d'intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa.

Svolgimento campagne:

- Per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la Ditta CAUDINA CALCESTRUZZI Srl dovrà osservare le disposizioni previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'istallazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo quanto prescrive la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale territorialmente competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, all'Amministrazione Comunale, all'A.S.L., all'A.R.P.A.C. territorialmente competenti;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svoltasi nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Giunta Regionale, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.7.07;

NOTIFICARE il presente decreto alla Ditta CAUDINA CALCESTRUZZI Srl, con sede legale in Rotondi (AV) – Via Torricelli, 6, legalmente rappresentata dal Sig. Magnotta Gennaro, nato a Cervinara (AV) il 08.08.1969;

TRASMETTERE copia del presente Decreto al Sindaco del Comune di Rotondi (AV), all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino, alla Provincia di Avellino, all'A.G.C. Ecologia, Disinquinamento,Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile - Napoli, all'Osservatorio Regionale dei Rifiuti (ORR), A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Napoli; a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad Interim
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 85 del 08/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: NAPODANO LEGNAMI. ATTIVITA': PRODUZIONE DI MOBILI, OGGETTI, IMBALLAGGI, PRODOTTI SEMIFINITI IN MATERIALE A BASE DI LEGNO CON UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO DI MATERIE PRIME NON SUPERIORE A 2.000 KG. SEDE: VIA DUE PRINCIPATI - FRAZ.NE CELSI DEL COMUNE DI FORINO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 28/06/2007, prot. n. 583135, la ditta "Napodano Legnami s.r.l." ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività di produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 Kg., da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Due Principati – fraz.ne Celsi del Comune di Forino (Av);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica a firma del dr. Martino De Sapio, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1095, con descrizione del ciclo produttivo, delle tecnologie atte a prevenire l'inquinamento oltre alla caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett. m d.lgs. 152/2006 e s. m. ed i.;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo decreto legislativo;

- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 664777 del 24/07/2007 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 06/09/2007;
- CHE in tale data, la Conferenza, esaminato il progetto così come proposto anche in via istruttoria, ha deliberato di dover acquisire ulteriore documentazione in merito all'agibilità, la tenuta della vasca di raccolta dei reflui civili e l'attestazione che la fogna pubblica disti oltre i 200 m. dall'impianto aggiornandosi a tal uopo al 22/11/2007 al fine di poter esprimere il proprio parere;
- CHE con prot. n. 951714 del 09/11/2007 è stata acquisita agli atti del Settore la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza dei Servizi;
- CHE nella seduta del 22/11/2007 la Conferenza è andata deserta ed è stata riconvocata per il giorno 10/01/2008;
- CHE con prot. n. 999252 del 23/11/2007 è stata acquisita agli atti del Settore la certificazione trasmessa dal Comune di Forino attestante l'esatta ubicazione della Ditta con la mappa catastale;
- CHE lo stesso Comune di Forino ha trasmesso certificazione, acquisita con prot. n. 1018324 del 29/11/2007, attestante la distanza di oltre 200 m. dell'impianto dalla rete fognaria pubblica e la comunicazione della realizzazione in corso dell'allacciamento fognario all'area PIP nella quale ricade l'Azienda;
- CHE nella seduta del 10/01/2008 la Conferenza, esaminato il progetto così come proposto ed integrato anche degli atti documentali trasmessi dalla stessa Amministrazione Comunale di Forino, all'unanimità ha espresso il proprio parere favorevole;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)",

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 33458 del 14/01/2008;
- CHE con prot. n. 383121 del 30/05/2013 è stata acquisita agli atti del Settore la richiesta della Ditta ad ottenere il rilascio del Decreto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera atteso che la stessa ha necessità di avviare gli impianti produttivi e che, pur avendo sollecitato l'Arpac al fine di conoscere l'importo da versare per l'assolvimento dell'obbligo di cui alla D.G.R. n. 750/2004, ad oggi non ha avuto alcun riscontro in merito, impegnandosi pertanto all'assolvimento dello stesso dopo l'avvenuta verifica dei controlli presso lo stabilimento;

RITENUTO:
– potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dallo stabilimento destinato all'attività di produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 Kg., da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Due Principati – fraz.ne Celsi (particelle nn. 349 e 350 foglio 15) del Comune di Forino (Av);

VISTI:
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;
9. la D.G.R. n. 215 del 28/06/2013.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta "Napodano Legnami s.r.l." per le emissioni derivanti dall'attività di produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 Kg. da esercitarsi nello stabilimento sito in via Due Principati – fraz.ne Celsi (particelle nn. 349 e 350 foglio 15) del Comune di Forino (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Forino e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime di tutti gli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Forino e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
h) effettuare, con cadenza **triennale**, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Forino, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;
m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;
n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi, di cui al punto n. 4–h, dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chieda l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) che la ditta è tenuta all'assolvimento dell'obbligo di cui alla D.G.R. n. 750/2004, per i controlli da effettuarsi da parte del competente Dipartimento Provinciale (ARPAC) di Avellino;
8) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);
9) di obbligare la Ditta a comunicare ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di notificare il presente provvedimento alla ditta "Napodano Legnami s.r.l." con sede in via Due Principati – fraz.ne Celsi (particelle nn. 349 e 350 foglio 15) del Comune di Forino (Av);
13) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Forino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
14) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Napodano Legnami s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 Kg.
SEDE STABILIMENTO: via Due Principati – fraz.ne Celsi del Comune di Forino (Av).

Parametri e valori misurati		E 1	
Altezza dal suolo	m	10	
Dal colmo		≥ 1	
Sezione	m^2	1,2	
Temperatura	°C	19	
Portata	m^3/h	4.000	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	8	
Frequenza	n/d	8	
Provenienza		Lavorazione meccanica legno	
Tipo abbattimento		Ciclone	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (g/h)
Polveri totali		12	48

ALLEGATO - Schema emissioni –

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 08/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: DELLA VALLE ROBERTO RAFFINATURE E RIFINITURA PELLI. ATTIVITA': RAFFINATURA E RIFINITURA PELLI. SEDE: VIA FRATTA N. 94 DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 24/05/2013, prot. n. 368567, la ditta "Della Valle Roberto Raffinature e Rifinitura pelli" ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività raffinatura e rifinitura pelli, da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Fratta n. 94 del Comune di Solofra (Av);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica a firma del dr. Pellegrino Genovese, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 637 e dall'ing. Pietro Salvatore Petrone, iscritto all'Ordine dgli ingegneri della Provincia di Avellino al n. 1004, con descrizione del ciclo produttivo, delle tecnologie atte a prevenire l'inquinamento oltre alla caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006 e s. m. ed i.;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo decreto legislativo;

- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 410472 del 10/06/2013 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 27/06/2013;
- Che con prot. n. 439253 del 19/06/2013 è stato acquisito agli atti del Settore il parere favorevole espresso dall'Arpac;
- CHE il 27/06/2013, la Conferenza, acquisito in via preliminare il parere favorevole del rappresentante dell'Amministrazione Comunale in merito alla destinazione urbanistica, di agibilità e d'uso dei locali ove va a svolgersi l'attività, esaminato il progetto così come proposto anche in via istruttoria, all'unanimità esprime parere favorevole con la prescrizione da parte della rappresentante dell'Asl, che la Ditta, prima della messa in esercizio, acquisisca l'autorizzazione allo scarico delle acque di piazzale e che lo smaltimento dei rifiuti solidi di lavorazione avvenga tramite ditte autorizzate";
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- CHE per effetto della nota del Dirigente di Settore trasmessa con prot. n. 763113 del 10/10/2011 al competente Dipartimento Provinciale ARPAC, sarà quest'ultimo a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

– potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dallo stabilimento destinato all'attività di raffinatura e rifinitura pelli da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Fratta n. 94 del Comune di Solofra (Av);

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;
9. la D.G.R. n. 215 del 28/06/2013.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta "Della Valle Roberto Raffinature e Rifinitura pelli" per le emissioni derivanti dall'attività di raffinatura e rifinitura pelli da esercitarsi nello stabilimento sito in via Fratta n. 94 del Comune di Solofra (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta, prima della messa in esercizio, si doti di autorizzazione allo scarico delle acque di piazzale;
f) che lo smaltimento dei rifiuti solidi di lavorazione avvenga tramite ditte autorizzate a tal uopo;
g) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
h) che la ditta provveda alla messa a regime di tutti gli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
i) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) effettuare, con cadenza **annuale**, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

k) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-j (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-j;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi, di cui al punto n. 4–j, dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chieda l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) che la ditta è tenuta all'assolvimento dell'obbligo di cui alla D.G.R. n. 750/2004, per i controlli da effettuarsi da parte del competente Dipartimento Provinciale (ARPAC) di Avellino;

8) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);

9) di obbligare la Ditta a comunicare ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di notificare il presente provvedimento alla ditta "Della Valle Roberto Raffinature e Rifinitura pelli" con sede in via Fratta n. 94 del Comune di Solofra (Av);
13) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
14) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Della Valle Roberto Raffinature e Rifinitura pelli
ATTIVITA' PRODUTTIVA: Raffinatura e Rifinitura pelli
SEDE STABILIMENTO: via Fratta n. 94 del Comune di Solofra (Av).

Parametri e valori misurati		E 1	
Altezza dal suolo	m	6	
Dal colmo		1,5	
Diametro		0,6	
Sezione	m^2	0,28	
Temperatura	°C	Ambiente	
Velocità	m/s	10,9	
Portata	m^3/h	11.000	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	8	
Frequenza	n/d	Discontinua	
Provenienza		Palissonatura Raffinatura	
Tipo abbattimento		Ciclone	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri		< 10	< 0,1

ALLEGATO - Schema emissioni –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 56 del 03/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:CANTINE IORIO S.R.L. - TORRECUSO (BN) - VIA SCAUZONE,2

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Luca Iorio, nato a Benevento il 06/05/79, legale rappresentante della ditta Cantine Iorio S.r.l.**,** con sede legale e stabilimento sito a Torrecuso (BN), Via Scauzone,2, esercente l'attività di "Produzione e commercializzazione di vini", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 30/05/13, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 29/05/13 prot. 380316;
- dell'assenso del Comune di Torrecuso (BN), l' ASL BN 1 e dell' Amm.ne Prov.le di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Cantine Iorio S.r.l, legalmente rappresentata dal Sig. Luca Iorio, nato a Benevento il 06/05/79, con stabilimento sito a Torrecuso (BN), via Scauzone,2, esercente l'attività di" Produzione e commercializzazione di vini" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:
- Emissioni diffuse di SOV (Fermentazione);

2 obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 260548 del 11/04/13);
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate

ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Torrecuso (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;

e) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
   - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
   - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una valutazione delle emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
   - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;

f) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere,in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto.La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;

4 demandare all' ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6 deve essere adottato un registro per le analisi secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;

7 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;

8 notificare il presente atto alla ditta Cantine Iorio S.r.l;

9 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

10 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

11 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Torrecuso (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

12 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 113 del 05/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE, CON PRESCRIZIONI, PRESENTATO DALLA ECOLIGIA IAVAZZI S.R.L. PER LA SEDE OPERATIVA UBICATA IN ZONA ASI LOCALITA' CERASO, NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Titolo V del D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 "Norme in materia Ambientale" e s.m.i. detta i principi ed i criteri in materia di bonifica dei siti inquinati;
b. che l'art. 242 del citato D.L.gs stabilisce le competenze e le procedure operative e amministrative in materia di bonifica;
c. che il D.M. Ambiente del 11/1/2013, ha stabilito che i siti rientranti nella perimetrazione "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" non soddisfano più i requisiti di cui all'art. 252, c.2 del D.Lgs. 152/06 e quindi non sono più ricompresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale;
d. che, ai sensi del citato D.M., la competenza per i suddetti siti è stata trasferita alle Regioni che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti;

CONSIDERATO

a. che la ECOLOGIA Iavazzi S.r.l., con sede operativa in Zona ASI, Località Ceraso nel Comune di Marcianise (CE) ha presentato il Piano di Caratterizzazione acquisito da questo Settore al prot. n. 0326436 del 9/5/2013;

RILEVATO

a. che con nota prot. n. 0341009 del 15/5/2013 questo Settore ha indetto la C.d.S. per il giorno 13/06/2013, per la valutazione del Piano di Caratterizzazione presentato;
b. che la C.d.S. ha chiesto una revisione del piano relativamente al modello concettuale e alle conclusioni con la previsione di un trattamento delle acque di falda per il parametro tetracloroetilene rinviando la Conferenza di Servizi ad una nuova seduta fissata per il giorno 2/7/2013;
c. La Ditta ha fatto pervenire l'integrazione al Piano di Caratterizzazione acquisita agli atti del Settore al prot. n. 0441362 del 20/6/2013;
d. che la C.d.S. riunitasi il giorno 2/7/2013 ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione, con le seguenti prescrizioni richieste dall'ARPAC:
    1. lo scarico delle acque in uscita dall'impianto di trattamento con filtro a carboni attivi dovrà essere convogliato nel sistema fognario;
    2. il monitoraggio del parametro tetracloroetilene dovrà avvenire con cadenza mensile per il primo anno, sia dal piezometro ubicato a monte idrogeologico che dal piezometro a valle idrogeologica. Da quest'ultimo, si dovrà prevedere il campionamento e l'analisi di un campione di acqua sotterranea prima e dopo dell'impianto di trattamento.

    Dopo il primo anno di monitoraggio, si potrà prevedere una diversa periodicità dello stesso.

RITENUTO

di approvare, per quanto su esposto, le risultanze della C.d.S.;

VISTI:

a. il D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;
b. D.M. 11 gennaio 2013 n° 7;
c. la Legge 7 agosto 1990 n° 241 e s.m.i.;
d. il Decreto del Coordinatore A.G.C. 05 n° 9 del 2 0 aprile 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di approvare,** ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi, il Piano di Caratterizzazione presentato dalla ECOLOGIA Iavazzi S.r.l. con sede operativa in Zona ASI Località Ceraso nel Comune di MARCIANISE (CE), con le prescrizioni ARPAC;
2. **di stabilire** , pertanto, quanto di seguito riportato, sulla base delle prescrizioni ARPAC:
   - che lo scarico delle acque in uscita dall'impianto di trattamento con filtro a carboni attivi dovrà essere convogliato nel sistema fognario;
   - che il monitoraggio del parametro tetracloroetilene dovrà avvenire con cadenza mensile per il primo anno, sia dal piezometro ubicato a monte idrogeologico che dal piezometro a valle idrogeologica, prevedendo inoltre il campionamento e l'analisi dell' acqua sotterranea prima e dopo l'impianto di trattamento;
3. **di notificare** il presente decreto all'ECOLOGIA Iavazzi S.r.l., al Comune di MARCIANISE (CE), alla Provincia di Caserta, all'ARPAC Dipartimento di Caserta, all'ASL ex Distretto n°33 di MARCIANISE (CE);
4. **di inviare** copia del presente decreto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Dell'ambiente, disinquinamento Protezione Civile E C.I.A., al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione su BURC.

- Dott.ssa Maria Flora FRAGASSI -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 114 del 08/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152 E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA ALLA DITTA CEMENTIR ITALIA S.P.A. CON SEDE LEGALE IN ROMA (RM) AL CORSO DI FRANCIA 200, PER L'IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI MADDALONI (CE) ALLA VIA NAZIONALE APPIA 257, PER L'ATTIVITA' IPPC DI CUI AL CODICE 3.1 - RETTIFICA AUTORIZZAZIONE E CAMBIO GESTORE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con D.D. n.6 del 12.01.2012 è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 59/05, alla ditta Cementir Italia S.r.l., con sede legale al Corso di Francia 200, Roma, per l'impianto ubicato nel Comune di Maddaloni, via Nazionale Appia 257, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'attività IPPC di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno, codice IPPC 3.1;

b. con D.D. n.123 del 25.05.2012, la predetta Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è stata volturata a favore della ditta Cementir Italia S.p.A con sede legale al Corso di Francia 200, Roma;

c. con D.D. n.60 del 27.03.2013, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è stata aggiornata per modifica non sostanziale;

d. la ditta Cementir Italia S.p.A., con nota acquisita agli atti con prot. n. 0330471 del 10/05/2013, ha comunicato la variazione della titolarità dell'impianto, per cui il nuovo gestore dell'impianto è Giuseppe Tozzi, nato a Subiaco (Rm) il 02/02/1970, in sostituzione del vecchio gestore Vincenzo De Angelis, nato a Napoli (NA) il 15/02/1958;

e. la stessa ditta, con nota prot. n. 0387054 del 31/05/2013, ha chiesto la rettifica di refusi riportati nel documento AIA relativamente ai diametri di alcuni camini;

f. con nota prot. n. 0431318 del 17/06/2013, questo Settore ha inviato agli Enti individuati nell'autorizzazione AIA la suddetta nota e ha comunicato che procederà alla rettifica dei refusi in mancanza di diverse valutazioni in merito da parte degli stessi;

Considerato che non è pervenuta alcuna valutazione in merito da parte degli Enti individuati nell'autorizzazione AIA;

Ritenuto che si possa procedere alla rettifica di refusi riportati nel documento AIA relativamente ai diametri di alcuni camini;

Visto

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D.D. n. 9 del 20,04.2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "Deleghe di funzioni ai dirigenti pro-tempore di settore dell'AGC 05";

Sulla base della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di

1. **Prendere atto** che il nuovo gestore dello stabilimento Cementir Italia S.p.A. di Maddaloni (CE) è Giuseppe Tozzi, nato a Subiaco (Rm) il 02/02/1970, in luogo di Vincenzo De Angelis, nato a Napoli (NA) il 15/02/1958.
2. **Rettificare i** refusi riportati nei D.D. n.6 del 12.01.2012 e D.D. n.60 del 27.03.2013 relativamente ai diametri di alcuni camini, cosi come nella tabella di seguito riportata:

Punto di emissione	Ubicazione	Valore diametro AIA (m)	Valore diametro rettificato (m)
L1	Macinazione 1F interno	0,8	1,4
U3	Pallettizzatrice 1	0.3 x 0.15	0.5 x 0.4
V3	Pallettizzatrice 2	0.3 x 0.15	0.5 x 0.4
M4	Taglia sacchi 1	0.5 x 0.4	0.3 x 0.15
N4	Taglia sacchi 2	0.5 x 0.4	0.3 x 0.15

3. **Precisare** che restano ferme tutte le altre condizioni e prescrizioni di cui ai D.D. n.6 del 12.01.2012, D.D. n.123 del 25.05.2012 e D.D. n.60 del 27.03.2013.
4. **Disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione;
5. **Notificare** il presente atto alla ditta in oggetto.
6. **Inviare**, altresì, copia del presente provvedimento al Comune di Maddaloni (CE) all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.- Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. CE/1 di Maddaloni e all'ATO2
7. per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
8. **Inviare**, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

dott.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 117 del 10/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - DITTA ECOLOGICA RECUPERI SRL CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA FERRANTE IMPARATO 190 E IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI SPARANISE (CE) ALLA VIA APPIA KM 187 ZONA ASI - PRESA D'ATTO PER VARIANTE NON SOSTANZIALE

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il Settore con DD.n.12 del 16.01.2013 ha rilasciato alla ditta ECOLOGICA RECUPERI srl, legalmente rappresentata sig.Riccitiello Salvatore nato a Napoli 13.05.1976, con sede legale in Napoli alla via Ferrante Imparato 190, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.867225 del REA, CF e P.IVA 07192421217, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di di Sparanise (CE) alla via Appia km.187 zona ASI; con DD.n.95 del 29.05.2013 ha rilasciato alla ditta l'autorizzazione definitiva all'esercizio;

b. la Ditta in data 24.06.2013 ha presentato istanza acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0448016, volta ad ottenere la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente:

- nell'inserimento dei codici CER non pericolosi 160214 - 160216 - 150101 in operazione R13, nell'ordine del 15% dei codici autorizzati;
- nell'aggiunta di una presso cesoia nel ciclo produttivo.

Preso atto che

a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.1411/07 ;

- Relazione Tecnica asseverata, descrittiva della variante, a firma del dott.Marcello Monaco;
- n.3 allegati grafici;
- Perizia giurata per lo stoccaggio dei RAEE;
- Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie per la variante non sostanziale.

Visti

- il DD.n.09 del 20.04.2011;
- la L.n.241/90 e smi;
- il DLgs.n.152/2006 e smi;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;
- i DD.n.12 del 16.01.2013 e DD.n.95 del 29.05.2013;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1.Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2.Prendere Atto della variante non sostanziale consistente:

- nell'inserimento dei codici CER non pericolosi 160214 - 160216 - 150101 in operazione R13 nell'ordine del 15% dei codici autorizzati;
- nell'aggiunta di una presso cesoia nel ciclo produttivo, con la prescrizione che la ditta, entro 30 gg. dalla data di attivazione della stessa, effettui indagini fonometriche (misurazione del livello di emissione ed immissione) inviando le risultanze al Settore e all'ARPAC per le valutazioni di merito e provveda all'aggiornamento del documento della valutazione rischi, trasmettendolo al Settore e all'ASL per le valutazione di merito;

3.Specificare che tutte le condizioni e le prescrizioni contenute nei DD.n.12 del 16.01.2013, restano ferme ed invariate;

4.Incaricare la Provincia di Caserta di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del DLgs.n.152/06, dandone riscontro al Settore;

5.Notificare il presente provvedimento alla ditta ECOLOGICA RECUPERI srl;

6.Inviarne copia al Sindaco del Comune di Sindaco del Comune di Sparanise, ASL ex CE/2 Ambito n.4, ASI di Caserta, ATO2 Napoli, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta per quanto di competenza;

7.Inoltrarlo all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione

Dott.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 118 del 10/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - DITTA FRATELLI ESPOSITO IMPORT EXPORT SRL CON SEDE LEGALE IN MADDALONI (CE) ALLA VIA NAZIONALE APPIA 102 E IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI VALLE DI MADDALONI (CE) AREA PIP - PRESA D'ATTO PER VARIANTE NON SOSTANZIALE

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il Settore con DD.n.183 del 02.08.2012, ha autorizzato la ditta FRATELLI ESPOSITO IMPORT EXPORT SRL, legalmente rappresentata da Carmine Esposito nato a Maddaloni il 09.03.1978 con sede legale in Maddaloni alla via Appia 102, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.151673 del REA, CF e P.IVA 02305110617, alla gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti tessili non pericolosi ubicato nel Comune di Valle di Maddaloni (CE) Area PIP lotto 7 loc.Votta; con DD.n.252 del 11.12.2012 ha preso atto di una variante non sostanziale, con DD.n.41 del 15.02.2013 ha rilasciato l'autorizzazione definitiva all'esercizio, con DD.68 del 11.04.2013 ha preso atto della nomina del nuovo Responsabile Tecnico.

b.la ditta in data 20.05.2013 ha presentato al Settore istanza acquisita agli atti d'ufficio al n.prot.03532224 volta ad ottenere la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente in:

- Messa in opera di un impianto di cernita;
- Nuova disposizione della pesa esterna al capannone;
- Definizione di una nuova area di conferimento rifiuti (settore n.1) in sostituzione di quella esistente di pari superficie;
- Definizione di una ulteriore area di messa in riserva;
- Nuova perimetrazione del settore n.5 (area di selezione manuale) e del settore n.6 (imballaggio).

Preso atto che

a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.1411/07 ;

- Relazione Tecnica asseverata, descrittiva della variante, a firma dell'ing.Angelo Zammartino.
- n.3 allegati grafici.
- Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie per la variante non sostanziale.

Visto

- il DD.n 09 del 20.04.2011;
- la L. n 241/1990;
- il DLgs n 152/2006;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;
- DD 183 del 02.08.2012 - DD 252 del 11.12.2012 - DD 41 del 15.02.2013 -DD 68 del 11.04.2013

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1.Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2.Prendere Atto della variante non sostanziale consistente in :

- Messa in opera di un impianto di cernita, con la prescrizione che la ditta, entro 30 gg. dalla data di attivazione dello stesso, effettui indagini fonometriche (misurazione del livello di emissione ed immissione) inviando le risultanze al Settore e all'ARPAC per le valutazioni di merito e provveda all'aggiornamento del documento della valutazione rischi, trasmettendolo al Settore e all'ASL per le valutazioni di merito;
- Nuova disposizione della pesa esterna al capannone;
- Definizione di una nuova area di conferimento rifiuti (settore n.1) in sostituzione di quella esistente di pari superficie;
- Definizione di una ulteriore area di messa in riserva;
- Nuova perimetrazione del settore n.5 (area di selezione manuale) e del settore n.6 (imballaggio).

3.Specificare che tutte le condizioni e le prescrizioni contenute nei DD.n.183 del 02.08.2012, DD.n.252 del 11.12.2012 - DD. n.68 del 11.04.2013 **restano ferme ed invariate;**

4.Incaricare la Provincia di Caserta di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del DLgs.n.152/06, dandone riscontro al Settore;

5.Notificare il presente provvedimento alla ditta FRATELLI ESPOSITO IMPORT EXPORT SRL;

6.Inviarne copia al Sindaco del Comune di Valle di Maddaloni, all'ASL/CE1 UOPC dist.n.27 di

Maddaloni, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta, per quanto di competenza;
7.Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 119 del 12/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DD N CON DD N 187 DEL 03.08.2011 - DD N 40 DEL 15.02.2013 DITTA GRUPPO PARTENOPEA METALLI SRL CON SEDE LEGALE IN TEVEROLA (CE) ALLA VIA ROMA 398 E IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA (CE) ALLA VIA BORTONE 3 ZONA ASI

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.con DD.n.187 del 03.08.2011 la ditta LGM METALLI srl con sede legale in Napoli alla via Comunale Galeone 152 e impianto ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) alla via Bortone 3 zona ASI è autorizzata all'attività di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi.

b.con DD.n.40 del 15.02.2013 la predetta autorizzazione è stata volturata in favore della ditta GRUPPO PARTENOPEA METALLI srl con sede legale in Teverola (CE) alla via Roma 398, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.REA 258041 CF/Piva 03619270618, legalmente rappresentata dal sig. Saviano Pietro nato a Frattaminore (NA) il 29.04.1992, a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della LGM METALLI srl.

Rilevato che

la Prefettura di Caserta con nota n.prot.0026944 del 27.06.2013 cat.12.B.16/ANT/AREA 1^ acquisita agli atti d'ufficio al prot.0500987 del 10.07.2013 ha trasmesso l'informativa antimafia richiesta dal Settore con nota prot.n.0116200 del 15.02.2013, dalla quale si evince che *"nei confronti della società GRUPPO PARTENOPEA METALLI SRL con sede in Teverola (CE), allo stato degli accertamenti,* ***sussistono*** *le cause interdittive di cui all'art.84 comma 4 e all'art.91 comma 6 del DLgs.6/9/2911 n.159".*

Ritenuto

per quanto sopra esposto di dover revocare, come atto dovuto e con effetto immediato il DD.n.187 del 03.08.2011 e il DD n 40 del 15.02.2013.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal RUP

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Revocare con effetto immediato il DD.n.187 del 03.08.2011 e il DD n 40 del 15.02.2013.

3)-Notificare il presente provvedimento alla ditta GRUPPO PARTENOPEA METALLI SRL.

4)-Inviarne copia al Sindaco del Comune di Comune di Gricignano di Aversa, ASL ex CE/2 Ambito 1, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza.

5)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 131 del 04/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

SECONDIGLIANO RECUPERI COOP. SOCIALE A R.L. ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E SMI. APPROVAZIONE PROGETTO IMPIANTO DI RECUPERO MEDIANTE COMPOSTAGGIO (R3) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI ORGANICI DA UBICARE IN NAPOLI - VIA ROMA VERSO SCAMPIA, 250 C/O CASA CIRCONDARIALE DI SECONDIGLIANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" prevede l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
b. che con D.G.R. n. 1411/07, modificata con D.G.R. n.388 del 31/07/2012, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
c. che la **Secondigliano Recuperi Coop. Sociale a r.l.,** con istanza, acquisita agli atti in data 10/08/2012 prot. n.616722, integrata in data 06/12/2012 ed acquisita agli atti con prot. n.903762, ha chiesto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. l'autorizzazione per un impianto di recupero mediante compostaggio (R3) di rifiuti non pericolosi organici (per una quantità annua di **3000 ton**) da ubicare in Napoli c/o Casa Circondariale di Secondigliano alla via Roma verso Scampia, 250, contraddistinta in Catasto terreni al foglio 1, p.lla 16;
d. che con D.D. n.3 del 11/01/2012 della Regione è stato approvato, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/06, un progetto presentato dalla stessa Società di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi quali imballaggi misti, carta, plastica, vetro e legno presso altra area della Casa Circondariale di Secondigliano nel Comune di Napoli;

RILEVATO

a. che la Commissione Tecnico-Istruttoria, nella seduta del 10/12/2012, effettuata la preistruttoria della documentazione tecnica presentata dalla Società, ha espresso parere favorevole all'esame della stessa da parte della Conferenza di Servizi, di cui al comma 6, art. 208 del D.Lgs.152/06;
b. che la Società ha trasmesso relazione tecnica generale acquisita agli atti con prot. 936970 del 18/12/2012;
c. che nella Conferenza di Servizi, i cui lavori iniziati in data 29/01/2013 e conclusi in data 03/04/2013, ed il contenuto dei cui verbali si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla Società ed acquisita agli atti con prot. n. 10/08/2012 prot. n.616722, integrata in data 06/12/2012 ed acquisita agli atti con prot. n.903762, in data 18/12/2012 con prot. 936970 ed in data 01/03/2013 con prot. 152227, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:

c.1. l'impianto di cui si chiede l'autorizzazione insiste sull'area foglio 1, p.lla 16, sita in via Roma verso Scampia, n.250 all'interno della Casa Circondariale di Secondigliano. L'area utilizzata è di complessivi mq 8.500, di cui mq. 7.000 destinati a piazzale per deposito rifiuti, mq 414 coperti per deposito del compost (area di stabilizzazione), mq 817 destinati alla realizzazione di un edificio industriale adibito per mq 237 al conferimento materiale umido, mq 415 di area miscelazione, mq 175 di area deposito e triturazione legno. Nell'impianto verrà realizzato un sistema di compostaggio "In Bag". Sull'area esiste una servitù di elettrodotto per cui il capannone ove si intende svolgere l'attività di conferimento rifiuti deve essere spostato ad una distanza non inferiore a 27 m dall'asse di ognuno dei due elettrodotti.

c.2. il rappresentante del Comune ha dichiarato che il capannone può essere spostato in un'area in cui vengono rispettati i vincoli prescritti dalla Terna S.p.A. ed ha comunicato l'adesione dell'amministrazione comunale al progetto espressa con la Delibera n.40 del 28/01/2013 con la quale è stato proposto al Consiglio comunale la variante urbanistica;

c.3. la Società ha trasmesso documentazione integrativa, acquisita agli atti con prot.152227 dell'01/03/2013, da cui risulta uno spostamento del capannone in ottemperanza a quanto richiesto dalla Terna;

c.4. la Terna Rete Italia S.p.A. ha depositato agli atti nota prot. Trispana/P2013/835 del 14/03/2013, con la quale si dichiara che l'opera da realizzare non rientra nella fascia di ri-spetto di

cui all'art.4 del D.P.C.M. 08/07/2003 e che i conduttori sono da ritenersi costante-mente in tensione per cui l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vi-genti disposizioni di legge anche se con l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili costi-tuisce pericolo mortale. La Terna ha dichiarato che la distanza da rispettare è di 7 metri dal punto in tensione (conduttore);
c.5. il progetto prevede che le acque nere provenienti dai servizi igienici all'interno del capannone vengono addotte al sistema fognario della Casa Circondariale. Le acque all'in-terno del capannone sono raccolte tramite griglie in un pozzetto a tenuta che viene poi svuotato. Le acque di dilavamento dei piazzali sono convogliate attraverso delle griglie ai tre sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia (disoleatore e dissabiatore), uno per ogni piazzale per confluire nella pubblica fognatura. Le acque di seconda pioggia, come previsto dalla vigente normativa, vengono convogliate nella rete cittadina tramite un sistema a sfioro bypassando i sistemi di trattamento previsti per le acque di prima pioggia;
c.6. per quanto concerne le emissioni in atmosfera, le polveri provenienti dalla fase di tritu-razione di materiali legnosi vengono abbattute mediante filtro in tessuto. Per le emissioni derivanti dai settori conferimento di rifiuti umidi e miscelazione degli stessi con il materiale lignocelluloso preventivamente triturato è prevista l'aspirazione e il convogliamento dell'area ad un sistema di biofiltrazione. Sono previsti due camini;
c.7. L'impianto trovasi in classe II – Area prevalentemente residenziale. I valori emissivi da rispettare non devono superare i 50 dB diurni. La Società non svolge attività notturna. L'impianto confina verso il campo nomadi con la classe IV e l'unico edificio adibito ad abitazione con la classe III. Il valore limite assoluto di immissione delle sorgenti sonore indagate rispetta e/o non altera il valore della zona indagata.
c.8. la Provincia, dopo aver richiesto con il proprio parere interlocutorio prot.10437 del 28/01/2013 integrazioni, con nota prot. n.35339 del 02/04/2013 ha ritenuto il progetto conforme alla vigente normativa in materia di tutela ambientale evidenziando la necessità di procedere ad alcune integrazioni e modifiche;
c.9. la Società, relativamente a quanto rappresentato dalla Provincia, ha dichiarato che già esiste un collegamento asfaltato tra le aree destinate alla realizzazione dei piazzali e che si impegna ad evidenziarlo nel grafico; che il sistema di captazione delle acque corre lungo tutte le piazzole e pur tuttavia verrà realizzato un pozzetto cieco di raccolta per eventuali spargimenti accidentali dei reflui, uno per ogni tettoia, che le tettoie verranno confinate su tre lati per evitare la dispersione dei materiali e l'eccessiva disidratazione della massa;
c.10. presso l'impianto di cui al punto d. del " Premesso" facente capo alla stessa Società, i cui i lavori non sono stati ancora completati, non viene svolta, così come si evince dal D.D. n.3/2012 di approvazione del progetto, attività R3. Attualmente la Società è autorizzata in procedura semplificata al trattamento R3 - in area limitrofa all'impianto in esame - di circa 2.300 ton/annue di rifiuti, pari a 7,66 t/g per 300 giorni lavorativi che sommati a quelli previsti dal presente progetto, pari a 10 t/g, porterebbero al superamento del limite previsto per la verifica di assoggettabilità a VIA, così come risulta dal parere interlocutorio della Provincia di Napoli prot. 10437 del 28/01/2013. La Società ha dichiarato in conferenza che al momento in cui sarà autorizzata al recupero mediante compostaggio (R3) di rifiuti non pericolosi organici non svolgerà più l'attività R3 svolta in base alle procedure semplificate nell'area limitrofa all'impianto in questione;
c.11. l'ARPAC, dopo aver richiesto con nota prot. 4984 del 25/01/2013, chiarimenti ed integrazioni che la Società ha prodotto, con nota acquisita agli atti prot. n. 152227 del 01/03/2013, ha espresso parere favorevole, con nota prot. n. 17901 del 03/04/2013, ri-chiedendo tutti i controlli indicati nella relazione tecnica relativi alle emissioni ed alla efficienza del sistema di abbattimento (biofiltro);

c.12. il Comune ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'impianto di cui in oggetto con la volumetria proposta ed all'autorizzazione all'esercizio ex art.208 del D.Lgs.152/06;
c.13. il rappresentante della Casa Circondariale di Secondigliano ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione ex art.208 del D.Lgs.152/06 per l'impianto di cui trattasi;
c.14. Il rappresentante della Terna ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizza-zione ex art. 208 del D.Lgs.152/06 per l'impianto di cui trattasi;

CONSIDERATO

a. che l'A.S.L. NA/1 Centro, con nota prot. 377 dell'08/04/2013, acquisita agli atti del Settore in data 19/04/2013 con prot. 283369, ha espresso parere favorevole al progetto;
b. che la Società con nota acquisita agli atti prot. n.347264 del 16/05/2013, ha trasmesso i grafici dettagliati con le indicazioni richieste dalla Provincia, nonché piano di sicurezza e di manutenzione delle opere per la verifica della rispondenza delle prescrizioni date dalla Terna;
c. che in data 27/06/2013 la relazione tecnica dell'impianto e gli elaborati grafici, agli atti di questa Amministrazione, a firma del geom. Grignani Lorenzo sono stati firmati e timbrati anche dall'Ing. Marco Mastruzzi, superando in tal modo la problematica evidenziata dalla Provincia nel proprio parere interlocutorio prot.10437 del 28/01/2013 sulla competenza dei geometri in materia di impianti di compostaggio;

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto su considerato, di approvare il progetto dell'impianto di recupero mediante compostaggio (R3) di rifiuti non pericolosi organici da ubicarsi in Napoli alla via Roma verso Scampia, 250, c/o Casa Circondariale di Secondigliano, foglio 1, p.lla 16, presentato dalla Secondigliano Recuperi Coop. Sociale a r.l.;

VISTI

a. il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
b. la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
c. il D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

1. approvare, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto su considerato, il progetto dell'impianto di compostaggio (R3) di rifiuti non pericolosi organici da ubicarsi in Napoli alla via Roma verso Scampia, 250, c/o Casa Circon-dariale di Secondigliano, individuata al foglio 1, p.lla 16, presentato dalla **Secondigliano Recuperi Coop. Sociale a r.l.**;
2. autorizzare la **Secondigliano Recuperi Coop. Sociale a r.l.**, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Deodati Assunta, nata a Tivoli il 09/03/1979, a realizzare l'impianto entro **12 mesi** a far data dal rilascio del presente provvedimento, in conformità al progetto presentato che consta della sotto indicata documentazione:

2.1. convenzione stipulata tra Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Direzione Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano e la Secondigliano Recuperi Coop. sociale a r.l. in data 10/12/2012, per la disponibilità dell'area**;**
2.2. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA comprensiva dei controlli antimafia;

2.3. documento di valutazione dei rischi datato 27/11/2012 ai sensi del D.Lgs.81/2008, a firma del geom. Lorenzo Grignani (ns. prot.903762 del 06/12/2012);
2.4. nomina del Direttore Tecnico Sig. Navarra Alessandro e accettazione dell'incarico, datata 06/08/2012 (ns. prot. 616722 del 10/08/2012);
2.5. ricevuta di versamento di €. 520,00 a favore della Regione Campania;
2.6. elaborato grafico Tav, U sostitutivo di quello prodotto in data 01/03/2013 prot. n.152227 (ns.prot. 347264 del 16/05/2013) a firma del geom. L.Grignani e dell'Ing. M. Mastruzzi relativo all'attività dell'impianto;
2.7. asseverazione sulla destinazione urbanistica del terreno ed estratto del P.R.G. e relative norme di attuazione datata 26/11/2012 a firma del geom. Lorenzo Grignani (ns. prot. 903762 del 06/12/2012);
2.9. dichiarazione di impegno nel caso di dismissione dell'impianto ad effettuare operazioni di ripristino ambientale del legale rappresentante dell'impresa (ns. prot.616722 del 10/08/2012);
2.10. relazione idrogeologica datata giugno 2011 redatta dal Dr. Geol.Gian Lorenzo Manelli (ns.prot. 616722 del 10/08/2012);
2.11. asseverazione sulla zonizzazione acustica datata 26/11/2012 a firma del geom. Lorenzo Grignani ed indagine fonometrica datata 19/11/2012 a firma del tecnico competente in materia di acustica, per.ind. Urciuoli Adriano (ns. prot.903762 del 06/12/2012);
2.12. studio delle emissioni in atmosfera e dei sistemi di abbattimento per impianto compost e studio scarichi idrici (ns.prot.152227 dell'01/03/2013) a firma del geom. Lorenzo Grignani e dell'Ing. Marco Mastruzzi;

3. precisare che:
3.1. i rifiuti con i relativi codici CER che vengono autorizzati per il trattamento mediante compostaggio con il presente provvedimento sono i seguenti:

CODICE CER	RIFIUTO	QUANTITA' ANNUA IN TON.	OPERAZIONE DI RECUPERO
20.01.08	**Rifiuti biodegradabili di cucine e mense**		
20.03.02	**Rifiuti dei mercati**		
20.02.01	**Rifiuti biodegradabili**		
20.01.38	**Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37**		
15.01.03	**Imballaggi in legno**		
02.01.03	**Scarti di tessuti vegetali**		
03.01.01	**Scarti di corteccia e sughero**		

03.01.05	**Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui al-la voce 03.01.04**		
02.03.04	**Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione**		
02.05.01	**Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione**		
02.03.05	**Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**		
02.04.03	**Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**		
02.05.02	**Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**		
02.06.03	**Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**		
		3.000	**R3**

3.2. in relazione alla superficie dell'impianto, di mq 8.500, possono essere stoccati in ogni momento mc 2.125 di rifiuti, considerato un peso specifico medio pari a 0,8, pari a 1.700 ton. Nell'impianto non possono essere sottoposte ad operazioni R3 quantitativi di rifiuti superiori a 10 t/g ed a 3.000 t/annue.

4. prescrivere:

4.1. le acque di dilavamento dei piazzali devono confluire in pubblica fognatura nel rispetto per tutti gli inquinanti dei limiti emissivi previsti dalla tabella III, colonna scarico in corpo idrico superficiale, dell'All.V della parte III del D.Lgs. 152/06. Si prescrivono autocontrolli **semestrali** da trasmettere a questo Settore, all'ARPAC, all'ATO2 e al Comune;

4.2. di contenere le emissioni in atmosfera, ad inquinamento significativo, provenienti dalla fase di triturazione di materiali legnosi nonché dai settori conferimento di rifiuti umidi e miscelazione degli stessi con il materiale lignocelluloso preventivamente triturato, nei limiti sottoindicati:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONI mg/nmc	PORTATA mc/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	**Triturazione**	**Polveri**	**40**	**11.000**	**2,750**	**Filtri a tessuto**

	rifiuti lignei					
E2	**Operazioni di compo-staggio**	**Idrogeno solforato (H2S)** **Ammoniaca (NH3)** **COT (Composti organici Totali)**	**0,47** **1,039** **9,949**	**11.000**	**----------**	**Biofiltro**

4.2.1. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, effettuando tutti i controlli indicati nella relazione tecnica relativi alle emissioni ed al biofiltro;
4.2.2. mantenere efficiente il sistema di depressione dell'area destinata al deposito e alla movimentazione dei rifiuti, così come descritto in relazione tecnica, rispettando i tempi necessari al ricambio dell'intero volume d'aria, con la frequenza minima di tre operazioni di ricambio ogni ora. Predisporre inoltre l'attivazione del biofiltro in tutti i casi in cui necessita aprire e/o chiudere i varchi d'accesso per il transito dei mezzi di trasporto**;**
4.2.3. prevedere una captazione delle esalazioni prodotte nella fase iniziale di insilaggio di ogni singolo POD onde attivare il trattamento su biofiltro dedicato o tramite il ricircolo delle suddette aree su POD maturo (8-10 settimane)**;**
4.2.4. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli edifici ubicati nel raggio di 10 mt.;
4.2.5. dal momento della messa a regime dell'impianto dovranno essere effettuate analisi di controllo dei valori degli inquinanti con prelievi giornalieri presso i camini E1 e E2 per il primo processo produttivo (dalla fase di conferimento dei rifiuti alla fase di insaccamento nei POD), successivamente dovranno essere effettuati **autocontrolli semestrali.** Gli autocontrolli devono essere trasmessi a questo Settore, all'ARPAC ed al Comune. I metodi di prelievo ed analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
4.3. l'attività può essere svolta soltanto nelle ore diurne. Per l'acustica ambientale, la Società dovrà entro trenta giorni dalla messa in esercizio dell'impianto, effettuare misurazioni al perimetro dell'impianto e misurazioni presso i ricettori sensibili. I valori emissivi devono rispettare i 50 dB diurni; i valori immissivi non dovranno superare quelli previsti dalla classe IV e dalla classe III, a seconda dell'ubicazione del ricettore sensibile. Successivamente si prescrivono autocontrolli annuali. Gli autocontrolli devono essere trasmessi a questo Settore, all'ARPAC ed al Comune.
4.4. i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività debbono essere assoggettati alla norma-tiva sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06;
4.5. il carico e lo scarico dei rifiuti deve essere annotato sull'apposito registro di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs. 152/06 che deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
4.6. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs.152/06, debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
4.7. il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere espletato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D.Lg.152/06 e s.m.i.;
4.8. per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;
5. stabilire che:
5.1. la società è tenuta a comunicare a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'inizio e la fine dei lavori, quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conforme-mente al progetto approvato;
5.2. l'Amministrazione Provinciale di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti

del sopralluogo;
5.3. a seguito della comunicazione del completamento dei lavori la Secondigliano Recuperi Coop. Sociale a r.l. è autorizzata, nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto 5.2, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di mesi sei;
5.4. la Secondigliano Recuperi Coop. Sociale a r.l., prima di intraprendere l'esercizio provvisorio dell'attività è obbligata a presentare a questo Settore, apposita polizza fidejussoria rilasciata da istituto bancario o primaria compagnia di assicurazione, debitamente autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, avente validità di anni undici e per un importo di **€.255.750,00** a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività;
5.5. qualora la Società, attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti:
5.5.1. diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;
5.5.2. diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si ma-nifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
5.5.3. revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
5.6. l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, sarà rilasciata con decreto di questo Settore, previa attestazione dell'Amministrazione Provinciale di Napoli di conformità dell'impianto al progetto approvato;
6. Il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva o di diniego di concessione edilizia in sanatoria del manufatto ricadente nella zona di "unità di localizzazione industriale";
7. dare atto che:
7.1. la Sig.ra Deodati Assunta, quale amministratore della Secondigliano Recuperi Soc. Coop. a r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successiva-mente integrata;
7.2. l'eventuale cambio dell'assetto societario (Amministratore, sede legale, nomina di nuovo Responsabile Tecnico dell'impianto ecc.) dovrà essere comunicato tempestivamente a questo Settore;
8. notificare il presente atto alla Secondigliano Recuperi Coop. Sociale a r.l.;
9. trasmettere copia del presente provvedimento, all'ARPAC, al Comune di Napoli, all'ASL NA1, all'ATO 2, alla TERNA Rete Italia S.p.A, alla Casa Circondariale di Secondigliano, alla Provincia di Napoli, che – in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06 - procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;
10. inviare per via telematica copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.
Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE: CONSORZIO ASIA-SAPNA, NOTIFICA IT 015528. DECIMA SPEDIZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota datata **14/12/2011**, acquisita agli atti in pari data **15/12/2011** prot. **954347**, del Consorzio ASIA-SAPNA, con sede legale in Napoli alla Via Ferrante Imparato 198 che, in qualità di intermediario della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in Giugliano di Napoli (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **956738** del **16/12/2011** con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015528**;

c la successiva nota del **15/10/2012** prot. **021/2012**, acquisita agli atti prot. **752693** del 15/10/2012, con cui il Consorzio di cui sopra ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015528**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. C.E.R 191212, per un quantitativo di **50.000** tonnellate suddivise in n. **20** trasporti via mare/terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands;

d la nota datata **22/02/2013** prot. **059/2013/U**, acquisita agli atti in data **26/02/2013** prot. **142072**, del Consorzio ASIA-SAPNA, con sede legale in Napoli alla Via Ferrante Imparato 198, con la quale ha chiesto il rilascio di ulteriori cinque modelli 1B (in copia conforme), allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= (centoventinove/11) a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra il Consorzio ASIA-SAPNA (intermediario/notificatore) e la Società E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. 2007 – 13.472/24mv all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Olandese alla Società E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands in data 12/06/2007 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 porto di Napoli/porto di Delfzijl - porto di Delfzijl/stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands;

b. in data **18/10/2012** prot. **763028**, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese "Inspectie Leefomgeving en Transport, EVOA (NL001) P.O. Box 16191, 2500 BD The Hague Netherlands" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015528**, nonché il relativo dossier presentato dal Consorzio ASIA-SAPNA, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto STIR di Giugliano in Campania (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Olandese competente con nota datata **15/11/2012**, acquisita agli atti in data **26/11/2012** prot. **871905**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015528** fissando la data di scadenza al **31/10/2013**;

b. il Consorzio ASIA-SAPNA con nota del **05/07/2013** prot. **142/2013/U**, acquisita agli atti in data **08/07/2013** prot. n. **493113** con riferimento alla notifica **IT015528** ha chiesto il rilascio di 1 (uno) modello di movimento per il trasporto di **2.500** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

b.1 polizza fidejussoria n. **490305,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.641.418,79**= (duemilioniseicentoquarantunomilaquattrocentodiciotto/79) con decorrenza dal **04/07/2013** e scadenza al **04/01/2014**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Compagnia di Assicurazioni Elba Assicurazioni S.p.a. con sede alla Via Mecenate, 90 – 20138 Milano, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

b.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015528** – sino alla concorrenza delle **2.500** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT015528** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 2.641.418,79**= (duemilioniseicentoquarantunomilaquattrocentodiciotto/79), prestata a favore del Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Compagnia di Assicurazioni Elba Assicurazioni S.p.a. con sede alla Via Mecenate, 90 – 20138 Milano, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.500** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare il Consorzio ASIA-SAPNA al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands, di **2.500** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;

d. di rilasciare al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015528** avente la seguente numerazione **10/20**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015528**, il trasporto di **2.700** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212** per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands, con partenza dal porto di Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **490305,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.641.418,79**= (duemilioniseicentoquarantunomilaquattrocentodiciotto/79), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Compagnia di Assicurazioni Elba Assicurazioni S.p.a. con sede alla Via Mecenate, 90 – 20138 Milano, con decorrenza dal **04/07/2013** e scadenza al **04/07/2014**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015528** numerato **10/20**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.500** tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B **IT015528** numerato **10/20** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands con

partenza dal porto di Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **2.500** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente, rappresentano la **decima quota**, del totale di **50.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015528**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore, entro trenta giorni dal ricevimento della attestazione del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.500** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica al Consorzio ASIA-SAPNA del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 il Consorzio ASIA-SAPNA, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuto ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questo Settore, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. il Consorzio ASIA-SAPNA è obbligato ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dalla autorità di destinazione (Olanda);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevanti per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questo Settore quale autorità di spedizione e all'Autorità Olandese quale autorità di destinazione e a tutte le altre autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura; in tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata al Consorzio ASIA-SAPNA, non è cedibile e cessa la sua efficacia alla data del **04/12/2013** (un mese prima della scadenza della polizza);

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto al Consorzio ASIA-SAPNA;

9. DI INVIARE, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;

10. DI INVIARE, per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 130 del 04/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 E S.M.I. SOSPENSIONE DELLE AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA RILASCIATE CON D.D. N. 28 DEL 04/02/2011, AI SENSI DELL'ART. 269, COMMA 2, E CON D.D. N. 18 DEL 02/02/20012, AI SENSI DELL'ART. 208, ALLA DITTA MERCK SRL, CON SEDE LEGALE E IMPIANTO NEL COMUNE DI SCAFATI, VIA GALILEO FERRARIS N. 14.

Il DIRIGENTE

PREMESSO:
CHE la Ditta MERCK srl, con sede legale e impianto nel Comune di Scafati, Via Galileo Ferraris n. 14, è titolare delle Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, rilasciate con D.D. n. 28 del 04/02/2011, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 e con D.D. n. 18 del 02/02/2012 , ai sensi dell'art. 208, D.Lgs 152/06, per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto per l'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi;

CHE l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, con nota prot. 58603/2012 del 07/12/2012, acquisita al prot. 922252 del 12/12/2012, ha inviato il verbale relativo al sopralluogo effettuato congiuntamente al Comando Carabinieri NOE di Salerno presso l'impianto della Ditta MERCK s.r.l. , nel quale sono state indicate una serie di prescrizioni;

CHE in data 10/01/2013, prot. 22473, il Settore Ecologia ha inviato diffida, ai sensi dell'art. 278 , comma 1, lettera a), assegnando alla Ditta il termina di trenta giorni per ottemperare a quanto richiesto dall'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno con nota, prot. 58603/2012 del 07/12/2012,decorso il quale sarebbe stata attivata la procedura di cui all'art. 278, comma1, lettera b), D.Lgs 152/06, trascorso inutilmente il termine assegnato;

CHE in data 25/02/2013, prot. 139779, la Ditta ha inviato richiesta di proroga per il completamento degli interventi, in ottemperanza alle prescrizioni come da diffida del Settore Ecologia di Salerno del 10/01/2013, prot. 22473;

CHE in data 14/03/2013, prot. 189627, il Settore Ecologia di Salerno ha concesso la proroga alla diffida del 10/01/2013, assegnando ulteriori trenta giorni per ottemperare alle prescrizioni dell'ARPAC;

CHE copia della diffida e della proroga venivano inviate altresì all'ARPAC per consentire alla predetta Agenzia, allo scadere dei 60 giorni, di verificare l'avvenuta osservanza della diffida stessa, trasmettendo l'esito del sopralluogo al Settore Ecologia di Salerno;

CHE l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno in data 10/04/2013, prot. 19329/2013, acquisita al prot. 258342 del 10/04/2013, ha inviato la relazione di sopralluogo effettuato in data 21/03/2013, scaduti i termini della diffida e della proroga del 14/03/2013, da cui è emerso che:
1) al momento non è svolta alcuna attività;
2) è presente un cumulo di altezza di circa 6m costituito a vista da : rifiuti derivanti da attività di costruzione e demolizione; pezzi di asfalto; materiali a base di gesso; terre e rocce da scavo; piccole quantità di materiale ferroso e ligneo. Da una stima visiva il materiale presente è pari a circa 3700 m³;
3) sono presenti diversi cumuli di materie prime seconde che presentano altezza superiore a 5 metri e che da stima visiva sono pari a circa 5000 m³;
4) le aree identificate nella planimetria allegata alla relazione (art. 208 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.) del 22/06/2009 come "area trattamento inerti - area conferimento inerti" sono dotate di pavimentazione in cls di tipo industriale, mentre le "area selezione, cernita e messa in riserva inerti - MPS" hanno una pavimentazione in asfalto. Inoltre le materie prime seconde non sono ubicate come riportato in planimetria allegata all'autorizzazione, ma sono disposte nell'area "area selezione, cernita e messa in riserva inerti" ed in prossimità dei mulini trituratori. Le aree "MPS" sono rispondenti a quanto riportato in planimetria ad eccezione della parte finale, infatti in prossimità del nastro trasportatore è presente un'officina meccanica;
5) i cumuli di materiale presenti nell'attività sono privi di copertura superiore e sui lati (non sono presenti teli di copertura);
6) non sono presenti in numero e per disposizione gli ugelli erogatori come riportato nella planimetria allegata alla relazione (art. 269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.) del 16/01/2009;
7) sono presenti erogatori sui nastri che dipartono dal mulino trituratore secondario;
8) la realizzazione della barriera sul lato Ovest e Nord del piazzale non è stata ancora completata;

9) non è presente la copertura sui nastri trasportatori che partono dal trituratore secondario;
10) non sono presenti sacchi antipolvere all'uscita dei nastri trasportatori;
11) le griglia di raccolta delle acque di piazzale/meteoriche sono in gran parte ostruite;
12) le vasche di raccolta delle acque di piazzale/meteoriche non sono ispezionabili in quanto coperte dai cumuli di rifiuti e materie prime seconde;
13) non è stata ancora installata la pannellatura insonorizzata e né risultano effettuati interventi per mitigare il clima acustico.

CHE nel suddetto verbale dell'ARPAC del 10/04/2013, l'Amministratore unico della Ditta MERCK srl, sig. Taglietti Fabio, ha dichiarato di voler chiedere " *ulteriore proroga all'ottemperanza della diffida in quanto per motivi tecnici/economici non ho potuto ottemperare alle prescrizioni impartitemi"* ;

CONSIDERATO:

CHE la Ditta non ha assolto alle prescrizioni nel termine assegnato dal Settore Ecologia di Salerno con diffida del 10/01/2013 e proroga del 14/03/2013;

CHE al Settore Ecologia di Salerno non è pervenuta alcuna ulteriore richiesta di proroga da parte della ditta MERCK srl;

Per quanto sopra riportato,

Visto l'art. 278, comma 1, lettera b), e l'art. 208, comma13, lettera b), del D.Lgs. 152/06,
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

Di sospendere per mesi 1 (uno), ai sensi dell'art. 278, comma 1, lettera b), ed ai sensi dell' art. 208, comma13, lettera b), del D.Lgs. 152/06, le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera della ditta MERCK srl, con sede legale e impianto nel Comune di Scafati, Via Galileo Ferraris n. 14, autorizzata con D.D. n. 18 del 02/02/2012 , rilasciato ai sensi dell'art. 208, D.Lgs 152/06 e D.D. n. 28 del 04/02/2011, rilasciato ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto per l'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi;

Di stabilire che la riattivazione delle suddette autorizzazioni potrà avvenire solo dopo che la Ditta avrà ottemperato a quanto richiesto nelle note elencate in premessa;

Di demandare all'ARPAC la verifica dell'avvenuta osservanza delle note elencate in premessa;

Di notificare il presente provvedimento alla ditta MERCK srl, con sede legale e impianto nel Comune di Scafati, Via Galileo Ferraris n. 14;

Di inviare copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Scafati, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento;

Di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

Decreto Dirigenziale n. 131 del 04/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS.152/06 ART. 208. PROROGA AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO PROVVISORIO DI UN CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO. DITTA RICICLA CAMPANIA S.R.L.. CON SEDE LEGALE IN S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) ALLA VIA VASCA PIANILLO N. 139 E SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI ALBANELLA (SA) ALLA LOCALITA' BORGO S. CESAREO VIA GIUNTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la ditta Ricicla Campania s.r.l. con sede legale in S. Giuseppe Vesuviano (Na) alla via Vasca Pianillo n. 139 e sede impianto nel Comune di Albanella (Sa) alla località Borgo S. Cesareo via Giunta, è titolare del Decreto Dirigenziale n. 229 del 21/12/2012, per la realizzazione ed esercizio provvisorio, di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06;
- il succitato D.D. n. 229/2012, ha stabilito che i lavori di realizzazione dell'impianto terminassero entro mesi sei dalla notifica del predetto provvedimento, ovverosia il 21/06/2013;
- in data 13/06/2013 prot. 0423994, il sig. Caliendo Giovanni, nella qualità di amministratore unico della ditta Ricicla Campania s.r.l., ha chiesto una proroga, di ulteriori 6 (sei) mesi per il completamento dei lavori autorizzati, in quanto le avverse condizioni atmosferiche non hanno consentito il regolare svolgimento dei lavori e l'ultimazione dei medesimi entro i tempi stabiliti;

CONSIDERATO che la richiesta di proroga, stante l'esigenza di consentire il completamento dei lavori autorizzati con D.D. n. 229/12, è accoglibile;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/2003 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 2156/2004;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;
- la D.G.R.C. n. 83/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal S.T.A.P. Ecologia di Salerno e dalle risultanze della Conferenza di servizi, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

ACCOGLIERE la richiesta di proroga della ditta **Ricicla Campania s.r.l**. con sede legale in S. Giuseppe Vesuviano (Na) alla via Vasca Pianillo n. 139 e sede impianto nel Comune di Albanella (Sa) alla località Borgo S. Cesareo via Giunta.

CONCEDERE ulteriori mesi 6 (sei) di proroga per l'ultimazione dei lavori e la gestione provvisoria autorizzati con D. D. n. 229 del 21/12/2012, **fino al 21/12/2013**.

CONFERMARE tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 229/2012.

STABILIRE che l'esercizio definitivo dell'impianto avrà inizio dopo l'emanazione di ulteriore provvedimento da rilasciare, ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 208 comma 6, da parte del Settore Ecologia di Salerno e conseguente all'invio da parte della Ditta:
a) della comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori, attestata da apposita perizia giurata di tecnico abilitato;
b) del certificato dell'Amministrazione Provinciale di Salerno di corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato.
NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Ricicla Campania s.r.l. con sede legale in S. Giuseppe Vesuviano (Na).

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Albanella, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' AGC 5 Ecologia Tutela dell' Ambiente Disinquinamento Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 132 del 05/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA COOPERATIVA SOLANIA S.C.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO, VIA PROVINCIALE N. 40.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta COOPERATIVA SOLANIA S.C.R.L., è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 296 del 14.09.2010, rilasciata ai sensi del D.Lgs 152/06, comma 2, per l'impianto ubicato nel Comune di San Valentino Torio, Via Provinciale n. 40, per l'attività di industria conserviera;

- che in data 12.07.2011 prot. 547787, la Ditta COOPERATIVA SOLANIA S.C.R.L., Legale Rappresentante sig. Napoletano Eugenio, nato a San Valentino Torio il 27.02.1933, ha presentato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269 , comma 8, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di industria conserviera, per il medesimo impianto ubicato nel Comune di San Valentino Torio, Via Provinciale n. 40;

- che la Conferenza di Servizi del 11.06.2012, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta al Settore regionale Ecologia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta:

- marca da bollo da apporre sull'istanza di autorizzazione presentata;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio aggiornato ed in originale;
- integrazione del versamento per spese istruttorie pari a € 77,47;
- dichiarazione del Legale Rappresentante attestante la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti dell'impianto resa ai sensi del D.P.R.n. 445/2000 e s.m. e i.;
- quadro riepilogativo delle emissioni elaborato secondo lo schema predisposto dallo STAP Ecologia di Salerno;
- planimetria completa ed in scala redatta da un tecnico abilitato e riportante il lay-out delle macchine utilizzate, i punti di emissione con relative legende, la perimetrazione con recinzione dell'intera area di pertinenza e denominazione della viabilità esterna di accesso;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Centrale termica	NOx	100	0.125
E2	Centrale termica	NOx	150	0.48

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 11.06.2012, con nota del 13.06.2012 prot. 454446 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 09.10.2012, prot. 737043, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 379,17 effettuato dalla Ditta COOPERATIVA SOLANIA S.C.R.L., a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che in data 05.03.2013, prot. 161206, ed in data 13.06.2013, prot. 423187, la Ditta ha inviato la documentazione chiesta nella Conferenza di Servizi del 11.06.2012, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta COOPERATIVA SOLANIA S.C.R.L., con sede legale ed impianto nel Comune di San Valentino Torio, Via Provinciale n. 40, Legale Rappresentante sig. Napoletano Eugenio, nato a San Valentino Torio il 27.02.1933, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per l'attività di industria conserviera, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di

messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta al Settore regionale Ecologia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta COOPERATIVA SOLANIA S.C.R.L., dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta COOPERATIVA SOLANIA S.C.R.L., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di San Valentino Torio ;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 133 del 12/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 E S.M.I. TITOLO III BIS, ART. 29 NONIES. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. MODIFICA NON SOSTANZIALE AL D.D. 287 DEL 16/12/2008, DITTA LA DORIA SPA, SEDE LEGALE IN ANGRI, VIA NAZIONALE, 320 ED IMPIANTO IN FISCIANO, VIA POLCARECCIA,3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 1058099 del 04 dicembre 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di PRODUZIONE E VENDITA DI CALCESTRUZZO PROCONFEZIONATO, sito in Frigento, Contrada Lappierto, foglio n. 18, particelle n. 64, 75, 314, 63, 65;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^{6};
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0036023 del 15 gennaio 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 02 febbraio 2010, deserta in mancanza del quorum e nuovamente fissata al 23 febbraio 2010;
- CHE in tale seduta, la Ditta preliminarmente richiede di soprassedere ad ogni determinazione fino alla definizione della procedura della variante urbanistica in corso presso il Comune ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98; la Conferenza accoglie la richiesta e sarà riconvocata dopo la comunicazione della Ditta di approvazione della variante;
- CHE, solo in data 12 febbraio 2013 al prot. n. 0105472 è stata acquisita la Delibera provinciale di approvazione della proposta di variazione urbanistica e quindi è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi al 14 marzo 2013, con prot. n. 0129166 del 20 febbraio 2013;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, la Conferenza, vista la suddetta delibera, ritiene di richiedere atti integrativi;
- CHE, con nota n. 0203195 del 20 marzo 2013, sono stati richiesti tali atti integrativi poi acquisiti al prot. n. 0199866 del 19/03/13;
- CHE, riconvocata la Conferenza dei Servizi all'11 aprile c.a., non potendosi adottate determinazioni, in assenza della maggioranza dei convocati, si acquisisce il parere favorevole del rappresentante del Comune riguardo gli aspetti di competenza e a conclusione del procedimento, è riconvocata in via definitiva la Conferenza al 23 maggio 2013;
- CHE in tale seduta, stante la presenza del rappresentante dell'ASL, si acquisisce conferma del parere favorevole espresso con nota n. 10085/13 del 15/05/13 a condizione che, nelle more della realizzazione della rete fognaria a servizio dell'area di insistenza dell'opificio, considerato che la stessa è stata oggetto di cambio di destinazione urbanistica da zona agricola a zona produttiva, lo smaltimento dei reflui civili e tecnologici avvenga nel rispetto del predisposto Dlgs 152/06(parte IV sezione rifiuti) e per lo scarico su suolo delle acque di piazzale sia acquisita l'autorizzazione comunale;
- CHE il procedimento amministrativo è, pertanto, concluso senza che sia stato possibile, nell'appropriata sede, acquisire alcun altro parere, reso in via definitiva dalle diverse amministrazioni

coinvolte, salvo quelli favorevoli separatamente pronunciati dal Comune e dall'ASL, rispettivamente nelle sedute dell'11/04/13 e del 23/05/13;
– CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti e i pareri acquisiti, ai sensi della legge n. 241/90, ss.mm.ii.(art.14-ter commi 6bis e 7), si procede ad emettere il presente provvedimento autorizzativo;
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
– CHE, per effetto di quanto comunicato al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C. con nota prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011, sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di PRODUZIONE E VENDITA DI CALCESTRUZZO PROCONFEZIONATO, sito in Frigento, Contrada Lappierto, foglio n. 18, particelle n. 64, 75, 314, 63, 65;
– VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) la D.G.R. 22 aprile 2013, n., 92

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "F.LLI NATALE COSTRUZIONI SPA " l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di PRODUZIONE E VENDITA DI CALCESTRUZZO PROCONFEZIONATO, sito in Frigento, Contrada Lappierto, foglio n. 18, particelle n. 64, 75, 314, 63, 65;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dal Settore e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
k) effettuare lo smaltimento dei reflui civili e tecnologici nel rispetto del predisposto Dlgs 152/06 (parte IV sezione rifiuti) e per lo scarico su suolo delle acque di piazzale deve essere acquisita l'autorizzazione comunale;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dello stabilimento;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "F.LLI NATALE COSTRUZIONI SPA", sede legale di Nusco, via S. Martino, 14;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Frigento, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 226 del 29/03/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE SOTTOSCRITTO IN DATA 30.12.2003. PRESA D'ATTO DELLA PERIZIA DI VARIANTE FINALE. CODICE INTERVENTO RI AV 17 TITOLO INTERVENTO PROGETTO ESECUTIVO CANTIERABILE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE E DEI RELATIVI IMPIANTI DI DEPURAZIONE SOGGETTO ATTUATORE COMUNE DI MONTEMILETTO AV FONTE DI FINANZIAMENTO DELIBERA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che in data 16 febbraio 2000 è stata stipulata, tra il Governo e la Regione Campania, un'Intesa Istituzionale di Programma per la realizzazione di un piano pluriennale di interventi di interesse comune, secondo schemi e contenuti di cui all'art. 2 comma 203 della legge 23.12.1996 e s.m. ed i., nonché della delibera CIPE del 21.3.1997;
b) che gli interventi nel Settore del Ciclo Integrato delle Acque sono stati individuati tra quelli da finanziare attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.);
c) che con delibera di Giunta Regionale n. 3701 del 19.12.2003 è stato approvato lo schema definitivo dell'APQ "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche", successivamente sottoscritto con il Ministero dell'Economia, con il Ministero dell'Ambiente, con il Ministero delle politiche agricole e con il Ministero delle Infrastrutture in data 30.12.2003;
d) che tra gli interventi indicati negli allegati dell'A.P.Q. è compreso il progetto **"Progetto esecutivo cantierabile dei lavori di completamento della rete fognaria comunale e dei relativi impianti di depurazione."**;
e) che con decreto del Responsabile dell'A.P.Q. Risorse Idriche n. 82/017 in data 14.7.2004 è stata definita l'assegnazione programmatica finanziaria per l'intervento avanti indicato al soggetto attuatore Comune di **Montemiletto - (AV)**
f) che con successivo decreto n. 203 del 16.2.2005 è stato definito il quadro economico dell'intervento a seguito dell'aggiudicazione della gara di appalto ed è stato assegnato il finanziamento di complessivi : **€ 1.180.788,00** a valere sui fondi di cui alla Delibera CIPE n.36/2002;
g) che con decreto n. 1167 del 24.11.05 è stata disposta la liquidazione del primo acconto (15%) del contributo finanziario per l'intervento in questione, pari ad € 177.118,2;
h) che con decreto n.3 del 25.1.2006 sono state rettificate le modalità di erogazione dei finanziamenti;
i) che con ulteriore decreto n.133 del 16.02.06 è stata disposta la liquidazione del secondo acconto (40%) del contributo finanziario per l'intervento in questione, pari ad € 472.315,20;

j) che con decreto n.963 del 16.11.2006 è stata disposta la liquidazione del terzo acconto del 40% del contributo finanziario per l'intervento i questione pari ad € **472.315,20**

VISTO:

a) la nota n. 899 dell' 8.02.2010 del Responsabile del Procedimento del Comune con la quale è stata trasmessa la determina n.01 del 28.01.2010 di approvazione di una perizia di variante migliorativa con l'utilizzo dell'accantonamento di € 57.357,36;

b) che nel quadro economico approvato col richiamato decreto dirigenziale 203 del 16.2.2005 gli imprevisti risultavano inferiori al 5% e che la perizia presentata con l'istanza citata non rispetta i parametri dell'Accordo di Programma si è evidenziata la necessità di una rimodulazione della spesa rispetto a detti criteri e di un incontro con il RUP ;

CONSIDERATO che l'importo complessivo della perizia di variante per € 1.165.072,52 , così come nuovamente rimodulato a seguito dei chiarimenti avvenuti in apposito incontro presso al Struttura tecnica regionale, non eccede il finanziamento assentito con il citato decreto dirigenziale n. 203 del 16.2.2005 del quadro economico che risultano economie per € 15.715,48;

RITENUTO di poter prendere atto della perizia di variante proposta dal Comune di Montemiletto di dare atto che l'importo, di cui al punto precedente, garantisce il rispetto della coerenza del finanziamento assentito;

VISTI

- la D.G.R. n. 3701 del 19.12.2003;
- il decreto dirigenziale n. 82/017 in data 14.7.2004;
- la D.G.R. n. 2339 del 18.12.2004;
- il decreto dirigenziale n. 399 del 30.12.2004;
- il decreto dirigenziale n. 203 del 16.02.2005;
- il decreto dirigenziale n. 1167 del 14.06.05;
- il decreto dirigenziale n.3 del 25.1.2006;
- il decreto dirigenziale n.133 del 16.2.2006;
- la D.G.R. n.1581 del 13.10.2006;
- il decreto dirigenziale n.963 del 16.11.2006;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario istruttore – ing. Giovanni Martucci - nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della Struttura medesima

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di prendere atto della perizia di variante tecnico-suppletiva n° 2 del progetto**"Progetto esecutivo cantierabile dei lavori di completamento della rete fognaria comunale e dei relativi impianti di depurazione."** (cod. APQ RI.AV.17) approvata dal Comune di Montemiletto quale Soggetto attuatore dell'intervento il cui quadro economico,già definito con il decreto dirigenziale n. 203 del 16.2.2005, viene rimodulato come di seguito riportato:

A) Lavori di perizia al netto ribasso		€ 819.390,90
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
1. Allacciamenti pubblici	€ 4.131,66	
2. Espropriazioni	€ 25.000,00	
3. Spese generali	€ 145.120,26	
4.Imprevisti	€ 60.466,55	
		€ 234.718,47
5. IVA (10%)		€ 81.939,10
6. IVA (20%)		€ 29.014,05
		€ 331.355,20
Totale finanziamento assentito		**€ 1.165.072,52**

Economie € 15.715,48

2. Di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la relativa pubblicazione;
3. Di notificare copia del presente provvedimento al Soggetto Attuatore dell'intervento.

Il Coordinatore AGC 05
Responsabile APQ Risorse Idriche
Dr.Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 471 del 09/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO E RIPROPOSIZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N° 449 DEL 25.06.2013_.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) **che** la Regione Campania, in data 28.01.2004, ha stipulato un contratto di fornitura di energia elettrica, di origine nazionale ed internazionale, per siti afferenti all'Assessorato all'Ambiente con la società "GALA s.r.l." (all'attualità "GALA S.p.A.") con sede legale in Via P.Borsieri n.20 - Roma (Partita IVA e C.F. n.06832931007);

b) **che** la società "GALA s.p.a." ha fatto pervenire le fatture relative alla fornitura di energia elettrica anno 2013 di seguito indicate per un totale di €uro 13.455.046,86;

Numero	Importo	Data
21992T	404.410,24	23-gen-13
110386T	326.681,72	12-apr-13
145837T	356.406,69	09-mag-13
172546T	356.845,73	04-giu-13
62824T	3.267.407,84	04-mar-13
110385T	2.656.138,00	12-apr-13
145836T	3.113.313,06	09-mag-13
172545T	2.973.843,58	04-giu-13

DATO ATTO:

a) **che** la società "GALA S.p.A." con sede legale in Via P.Borsieri n.20 – Roma, ha stipulato con la "MPS Leasing e Factoring, Banca per i servizi finanziari alle imprese S.p.A.", con sede in Siena alla Piazza Salimbeni n.3 (Partita IVA 01073170522), un contratto di factoring;

b) **che** nell'ambito di tale rapporto la società "GALA S.p.A." ha ceduto, pro-solvendo, tutti i crediti derivanti dal contratto di fornitura succitato vantati verso la "Regione Campania ;

c) **che** il presente provvedimento si riferisce ad obbligazioni giuridicamente perfette e comunque tali da non poter essere rinviate senza recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento;

d) **che** l'impegno di spesa, rientra negli 8/12 del tetto programmatico degli impegni assegnato con DGR n.156/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO l'atto concernente la citata cessione di crediti, registrato a Roma - Ufficio Atti Privati - l'8.05.2006 acquisito dalla Regione Campania in data 31.05.2006 con il prot.2006.0476498 ed agli atti del Settore;

RILEVATO:

a) **che** i pagamenti che il debitore ceduto, ovvero la Regione Campania, effettuerà in dipendenza della richiamata cessione dovranno essere rimessi a Gala S.p.a. e per essa a "MPS Leasing e Factoring, Banca per i servizi finanziari alle imprese S.p.A." - c/c IBAN IT86 D032 1014 2220 0000 5972 699;

b) **che** sono stati acquisiti e custoditi presso gli Uffici del Settore il certificato della Camera di Commercio n° CEW/6200/2013/CRM0682 del 07.02.2013 rilasciato dalla Camera di Commercio di Roma e il DURC n. 25114937 del 17.06.2013;

c) **che** con Decreto n.449 del 25.06.2013 è stato proposto il pagamento di cui sopra ma che per mero errore di trascrizione è stato indicato quale beneficiario direttamente "MPS. Leasing e Factoring Banca per i Servizi finanziari alle imprese", in luogo di "Gala S.p.a. e per essa a MPS Leasing e Factoring Banca per i Servizi finanziari alle imprese" per cui se ne rende necessario l'annullamento e riproposizione;;

RITENUTO:

a. **di** dover annullare il Decreto n.449 del 25.06.2013 riproponendo con il presente l'impegno liquidazione e pagamento di quanto dovuto pari ad €. 13.455.046,86 a Gala S.p.a. e per essa a MPS Leasing e Factoring Banca per i Servizi finanziari alle imprese a saldo delle citate fatture;

b. **di** dover impegnare, per i motivi di cui in premessa e al fine di procedere alla liquidazione e pagamento delle fatture di cui sopra ai sensi della L.R. n.43/94, la somma di €. 13.455.046,86 imputando l'onere di spesa sul cap. 1506, Missione 09, Programma 04, Titolo1, Servizio Idrico integrato, Piano dei conti 1.03.03.09.000, Codice Identificativo transazione UE 4, Cofog 06.3, SIOPE di bilancio 1.03.01, gestionale Siope 1356 del bilancio 2013;

c. **di** dover liquidare la somma di €. 13.455.046,86, a saldo delle fatture di cui in premessa, a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento sul cap. 1506, Missione 09, Programma 04, Titolo1, Servizio Idrico integrato, Piano dei conti 1.03.03.09.000, Codice Identificativo transazione UE 4, Cofog 06.3, SIOPE di bilancio 1.03.01, gestionale Siope 1356 del bilancio 2013;

d. **di** dover autorizzare il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa, per gli effetti della cessione di crediti indicata nelle premesse, ad emettere ordinativo di pagamento, per €. 13.455.046,86, in favore di Gala S.p.a. con sede legale in Via P.Borsieri n.20 – Roma, e per essa per effetto dell'atto di cessione di crediti, registrato a Roma - Ufficio Atti Privati - l'8.05.2006 acquisito dalla Regione Campania in data 31.05.2006 con il prot.2006.0476498 ed agli atti del Settore, a "MPS Leasing e Factoring, Banca per i servizi finanziari alle imprese S.p.A.", con sede in Siena - Piazza Salimbeni n.3 (Partita IVA 01073170522 e C.F. 92034720521), da esitarsi mediante accredito sul c/c IBAN IT86 D032 1014 2220 0000 5972 699; imputando l'onere di spesa sull'impegno di cui al presente Decreto Cap. 1506, Missione 09, Programma 04, Titolo1, Servizio Idrico integrato, Piano dei conti 1.03.03.09.000, Codice Identificativo transazione UE 4, Cofog 06.3, codice di bilancio 1.03.01, codice gestionale Siope 1356 del bilancio 2013;

VISTE:
Le LL.RR. nn°5 e 6 del 06/05/2013;
La circolare prot 0068948 del 29-0l-2013;
La D.G.R. n. 211 dell'1.2.2008 ad oggetto "Revisione codificazione SIOPE";
La D.G.R. n.170 del 3.06.2013 pubblicata sul Burc n.34 del 21.06.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della posizione organizzativa e acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile del Settore;

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati:

1. **di** annullare il Decreto n.449 del 25.06.2013 riproponendo con il presente l'impegno liquidazione e pagamento di quanto dovuto pari ad €. 13.455.046,86 a Gala S.p.a. e per essa a MPS Leasing e Factoring Banca per i Servizi finanziari alle imprese a saldo delle citate fatture;

2. **di** impegnare, per i motivi di cui in premessa e al fine di procedere alla liquidazione e pagamento delle fatture di cui sopra ai sensi della L.R. n.43/94, la somma di €. 13.455.046,86 imputando l'onere di spesa sul cap.1506, Missione 09, Programma 04, Titolo1, Servizio Idrico integrato, Piano dei conti 1.03.03.09.000, Codice Identificativo transazione UE 4, Cofog 06.3, SIOPE 1.03.01 del bilancio 2013;

3. **di** liquidare la somma di €. 13.455.046,86, a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento sul cap. 1506, Missione 09, Programma 04, Titolo1, Servizio Idrico integrato, Piano dei conti 1.03.03.09.000, Codice Identificativo transazione UE 4, Cofog 05.9, codice di bilancio 1.03.01, codice gestionale Siope 1356 del bilancio 2013 a saldo delle fatture indicate in premessa;

4. **di** autorizzare il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa, per gli effetti della cessione di crediti indicata nelle premesse, ad emettere ordinativo di pagamento, per €. 13.455.046,86, in favore di Gala S.p.a. e per essa per effetto della cessione di credito registrata a Roma - Ufficio Atti Privati - l'8.05.2006 acquisito dalla Regione Campania in data 31.05.2006 con il prot.2006.0476498 ed agli atti del Settore, a "MPS Leasing e Factoring, Banca per i servizi finanziari alle imprese S.p.A.", con sede in Siena - Piazza Salimbeni n.3 (Partita IVA 01073170522 e C.F. 92034720521), da esitarsi mediante accredito sul c/c IBAN IT86 D032 1014 2220 0000 5972 699; imputando l'onere di spesa sull'impegno di cui al presente Decreto Cap. 1506, Missione 09, Programma 04, Titolo1, Servizio Idrico integrato, Piano dei conti 1.03.03.09.000, Codice Identificativo transazione UE 4, Cofog 06.3, codice di bilancio 1.03.01, codice gestionale Siope 1356 del bilancio 2013;

5. **di** trasmettere copia del presente provvedimento:
   - 5.1 al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spesa di Bilancio che, ai fini degli adempimenti I.V.A. cui l'Amministrazione Regionale è soggetta per le attività del Settore Ciclo Integrato delle Acque ne darà comunicazione allo scrivente al momento dell'effettivo pagamento dei corrispettivi;
   - 5.2 alla società "GALA s.r.l." (all'attualità "GALA S.p.A.") con sede legale in Via P.Borsieri n.20 – Roma;
   - 5.3 alla Società MPS Leasing e Factoring, Banca per i servizi finanziari alle imprese S.p.A. con sede in Siena - Piazza Salimbeni n.3 ;
   - 5.4 all'Assessore all'Ambiente per dovuta conoscenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 476 del 11/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO ELENCO DELLE IMPRESE QUALIFICATE PER GLI INTERVENTI A GUASTO SULLE RETI E IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI GESTITI DAL SETTORE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. a seguito della pubblicazione del decreto n° 267 del 01/07/2011, poi rettificato con D.D. 283 del 12.07.2011, è stato approvato e poi pubblicato sul B.U.R.C. e sul Portale internet della Regione Campania, l'avviso pubblico per la formazione di un elenco di operatori economici ex artt. 18 e 31 della L.R. Campania n. 3/2007 ed artt. 16 e 20 del regolamento n.7/2010 della Regione Campania, unitamente allo schema di domanda di iscrizione nel predetto elenco;

b. con decreto dirigenziale n. 25 del 1 febbraio 2012, è stato approvato e poi pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 6 febbraio 2012, l'elenco delle imprese qualificate per gli interventi a guasto sulle reti e impianti acquedottistici regionali gestiti dal Settore Ciclo Integrato delle Acque;

c. con successivo D.D. n. 561, dell' 8 maggio 2012, poi pubblicato sul B.U.R.C. n. 31, del 14 maggio 2012, si è provveduto ad un primo aggiornamento degli elenchi di cui al citato D.D. n. 25 dell'1 febbraio 2012, distinti per tipologia di lavori e categoricamente seguendo l'ordine alfabetico delle Imprese utilmente collocate in essi.

d. con decreto dirigenziale n. 3 del 16 gennaio 2013, è stato approvato e poi pubblicato sul B.U.R.C. n. 4 del 21 gennaio 2013, l'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco delle imprese qualificate per gli interventi a guasto sulle reti e impianti acquedottistici regionali gestiti dal Settore Ciclo Integrato delle Acque;

e. con decreto dirigenziale n. 128 del 20 marzo 2013, è stato approvato e poi pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 2 aprile 2013, l'aggiornamento dell'elenco delle imprese qualificate per gli interventi a guasto sulle reti e impianti acquedottistici regionali gestiti dal Settore Ciclo Integrato delle Acque, constituito da **126** ditte per l'esecuzione di **OPERE IDRICHE**, n. **59** ditte per l'esecuzione di **OPERE ELETTROMECCANICHE** e n. **38** ditte per l'esecuzione di **OPERE ELETTRICHE,** tutte qualificate per essere utilizzate a fronte di interventi a guasto sulle reti e sugli impianti acquedottistici regionali,

TENUTO CONTO che

a. nel periodo intercorrente il termine ultimo per l'accettazione delle istanze di iscrizione agli elenchi di cui trattasi e quello per la compilazione degli stessi e la pubblicazione del relativo Decreto dirigenziale e anche successivamente a tale pubblicazione, sono giunte altre richieste di iscrizione, da parte di imprese che o avevano provveduto all'invio della domanda fuori termine, o non erano state raggiunte dalla pubblicazione del nuovo bando o avevano superficialmente letto lo stesso e non ritenuto di dover rinnovare la richiesta, essendo già presenti nei precedenti elenchi e godendo già dello stato di ditte di fiducia del Settore proponente;

b. le ditte istanti sono:

EDIL COSTRUZIONI , VIA SAN FRANCESCO,8 80040 MASSA DI SOMMA (NA);	**Categ.**	**OG 6 OP. IDRICHE**
COSTRUZIONI GENERALI CESARANO srl, VIA S.MARIA DELL'ORTO,32 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA);	**Categ.**	**OG 6 OP. IDRICHE**
IMPREGROUP S.C, VIA LAGO PATRIA,149 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA);	**Categ.**	**OG 6 OP. IDRICHE E.MECC.**
ZETA COSTRUZIONI sas, CORSO TRIESTE,145 81100 CASERTA;	**Categ.**	**OG 6 OP. IDRICHE**
PALEANT srl COSTRUZIONI, VIA DANTE, 3 80030 MARIGLIANELLA (NA);	**Categ.**	**OG 6 OP. IDRICHE E.MECC.**

HYDREMA srl, VIA della CHIMICA,12 00144 ROMA (sede legale) TRAV. PRIVATA VIA ex ALIFANA,1 81030 SAN MARCELLINO D'AVERSA (CE) (sede operativa);	**Categ. OG 6 OP. E.MECC.** **OG 11 ELETTRICHE**
GRUPPO PETRILLO sas, CORSO EUROPA,132 81030 SAN MARCELLINO (CE);	**Categ. OG 6 OP. IDRICHE**
EDIL CATERINO di CATERINO ARSENIO, III VICO MAZZINI, 5 81036 SAN CIPRIANO d'AVERSA (CE)	**Categ. OG 3 OP. STRADALI**
IMPRE.GE.MA. Sas VIA FERRARECCE,75 **81100 CASERTA**	**Categ. OG 6 OP. IDRICHE** **E.MECC.** **OG 11 ELETTRICHE**
INFRASTRUTTURE srl, PIAZZA VANVITELLI,55 **81100 CASERTA**	**Categ. OG6 OP. IDRICHE** **E.MECC.**

c. l'impresa **EDIL CATERINO di CATERINO ARSENIO** è in possesso, unicamente, della catg. Lavori OG 3, non prevista tra quelle utili alla formazione degli elenchi di cui al presente decreto e pertanto va esclusa dagli elenchi che qui si approvano;

d. è interesse del Settore C.I.A. avere a disposizione elenchi delle imprese qualificate per gli interventi a guasto sulle reti e impianti acquedottistici regionali gestiti dal Settore stesso, quanto più possibile consistenti, al fine di una periodica ed effettiva rotazione delle imprese chiamate ad eseguire lavori di urgenza e somma urgenza;

RITENUTO di:

a. dover procedere soltanto all'integrazione conseguente e quindi aggiornare gli elenchi stessi con le istanze pervenute e nelle more dell'aggiornamento semestrale previsto dalle precedenti disposizioni e che dovrebbe cadere nel prossimi mesi di settembre – ottobre 2013, previa pubblicazione di apposito avviso;

VISTO

a. la L.R. n.7/2002;
b. i Decreti 267 del 01.07.2011, 283 del 12.07.2011, 25 del 01.02.2012 ,561 del 08.05.2012, 3 del 16.01.2013 e 128 del 20.03.2013;
c. le istanze delle ditte citate;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della dichiarazione di regolarità resa dal Settore;

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente confermati e riportati, di:

1. confermare gli elenchi delle imprese di cui al D.D. 128 del 20 marzo 2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 2 aprile 2013 ed integrare gli stessi con le ditte:

EDIL COSTRUZIONI , VIA SAN FRANCESCO,8 80040 MASSA DI SOMMA (NA);	**Categ. OG 6 OP. IDRICHE**
COSTRUZIONI GENERALI CESARANO srl, VIA S.MARIA DELL'ORTO,32 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	**Categ. OG 6 OP. IDRICHE**
IMPREGROUP S.C, VIA LAGO PATRIA,149 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA);	**Categ. OG 6 OP. IDRICHE** **E.MECC.**
ZETA COSTRUZIONI sas, CORSO TRIESTE,145 81100 CASERTA;	**Categ. OG 6 OP. IDRICHE**
PALEANT srl COSTRUZIONI, VIA DANTE, 3 80030 MARIGLIANELLA (NA);	**Categ. OG 6 OP. IDRICHE** **E.MECC.**

HYDREMA srl, VIA della CHIMICA,12 00144 ROMA (sede legale) TRAV. PRIVATA VIA ex ALIFANA,1 81030 SAN MARCELLINO D'AVERSA (CE) (sede operativa);	**Categ. OG 6 OP. E.MECC.** **OG 11 ELETTRICHE**
GRUPPO PETRILLO sas, CORSO EUROPA,132 81030 SAN MARCELLINO (CE);	**Categ. OG 6 OP. IDRICHE**
IMPRE.GE.MA. Sas VIA FERRARECCE,75 **81100 CASERTA**	**Categ. OG 6 OP. IDRICHE** **E.MECC.** **OG 11 ELETTRICHE**
INFRASTRUTTURE srl, PIAZZA VANVITELLI,55 **81100 CASERTA**	**Categ. OG6 OP. IDRICHE** **E.MECC.**

2. di non poter includere negli stessi l'impresa:
   EDIL CATERINO di CATERINO ARSENIO, III VICO MAZZINI, 5 — **Categ. OG 3 OP. STRADALI**
   81036 SAN CIPRIANO d'AVERSA (CE),
   per oggettiva carenza dei requisiti richiesti;

3. precisare che detti elenchi si intendono, pertanto, costituiti da n.**134** ditte per l'esecuzione di **OPERE IDRICHE**, in luogo delle 126 precedenti, n. **64** ditte per l'esecuzione di **OPERE ELETTROMECCANICHE**, in luogo delle 59 precedenti e n. **40** ditte per l'esecuzione di **OPERE ELETTRICHE**, in luogo delle 38 previste dal Decreto Dirigenziale che qui si integra, imprese tutte qualificate per essere utilizzate a fronte di interventi a guasto sulle reti e sugli impianti acquedottistici regionali;

4. trasmettere copia del presente provvedimento: all'Assessore dell'Ambiente, alla Presidenza della Giunta Regionale, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 107 del 11/07/2013

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 1 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione, Avanzamento Progetti

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE AL DECRETO DIRIGENZIALE N°65 DEL 30/04/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto dirigenziale n. 65 del 30/04/2013 è stata disposta la liquidazione dell'importo complessivo di € 6.238,75 a favore dei componenti la Commissione per la valutazione in itinere dei progetti di cui all'Intervento identificato con il codice RT02 "Realizzazione di progetti di ricerca ad alto contenuto scientifico e tecnologico per la realizzazione e il potenziamento di laboratori pubblici nel settore delle biotecnologie industriali e delle scienze della salute" (avviso pubblico approvato con D.D. n. 296 del 08/08/2008 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 34/2012);

CONSIDERATO

a) che con nota n. 473104 del 02/07/2013 il Settore Entrate e Spese dell'AGC Bilancio ha comunicato di aver sospeso l'esecuzione del suddetto Decreto in attesa di un provvedimento d'integrazione, riportante tra l'altro l'indicazione della transazione elementare di spesa;

VISTO

a) la L.R. n. 6 del 06/05/2013 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;
b) la DGR n. 170/2013, di approvazione del Bilancio gestionale 2013;

RITENUTO

a) di dover integrare il Decreto dirigenziale n.65 del 30/04/2013;

per le motivazioni descritte in narrativa che si intendono di seguito riportate;

DECRETA

1. di integrare il Decreto dirigenziale di liquidazione n. 65/2013, disposto sul capitolo 4824 e in particolare sull'impegno assunto con Decreto dirigenziale n. 314 del 18/12/2012, attribuendo allo stesso la seguente codificazione della transazione elementare della spesa: Missione 04, Programma 04, Titolo 1; macroaggregato 103 ; IV livello del Piano dei Conti 1.03.03.10.000; COFOG 09.4; Codice identificativo Spesa UE: 4;codice SIOPE 1.03.01;
2. di inviare il presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa dell'AGC 08 per gli adempimenti di competenza, al Settore Trattamento Economico, per il pagamento sulle competenze stipendiali delle somme liquidate ai singoli componenti della Commissione e riportate nella tabella A allegata al Decreto n. 65/2013;
3. di dare comunicazione del presente atto al Presidente della Commissione.

Il Dirigente del Settore
dott.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 24 del 27/06/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - DECRETO DI CONCESSIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTE DI AVELLINO N. 146 DEL 28 OTTOBRE 2010 - BENEFICIARIO: COMUNE DI GRECI (AV), C.U.A.A.: 81001030642 . LIQUIDAZIONI PARZIALI: RIDETERMINAZIONE DEL LIMITE MASSIMO CONCEDIBILE, COMPRENSIVO DELL'ANTICIPAZIONE, DEL CONTRIBUTO RIMODULATO CON DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTE DI AVELLINO N. 95 DEL 29 OTTOBRE 2012

IL DIRIGENTE

Premesso che:
- con nota n. 1140 del 14 maggio 2013 (acquisita al Protocollo Generale il 17 maggio 2013 al n. 351377), il Beneficiario "Comune di Greci (AV)", C.U.A.A.: 81001030642 , ha chiesto - ai sensi del Decreto n. 47 del 20 ottobre 2011 - di modificare dal 70% al 90% il limite massimo previsto - nel Decreto di Concessione dell'Aiuto n. 146 del 28 ottobre 2010 - per le Liquidazioni parziali del Contributo rimodulato con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 95 del 29 ottobre 2012 di 486.291,00€uro (al netto dell'IVA), concesso sui fondi della Misura 226 (Azione E) per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico - Forestale del Vallone Proigas alla contrada Macchiapiano", ID: 961049476;

Considerato che:
- con Decreto n. 47 del 20 ottobre 2011, il Coordinatore dell'A.G.C. 11 - Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 - ha previsto la possibilità di riconoscere ai Beneficiari Pubblici degli interventi finanziati con i Bandi di attuazione - tra gli altri - delle Misure 122, 226 e 227 (approvati con il Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008), Liquidazioni parziali fino al 90% del Contributo rimodulato e ha dato mandato ai Soggetti Attuatori di modificare - in tal senso - i Decreti di Concessione di Aiuto, già adottati e notificati per accettazione;
- con nota n. 71 del 11 gennaio 2012 - acquisita al n. 0060912 del Protocollo Generale in data 25 gennaio 2012 e con successiva nota n. 2599 del 29 ottobre 2012 - acquisita al n. 0788952 del Protocollo Generale in data 29 ottobre 2012- il Beneficiario "Comune di Greci (AV)", C.U.A.A.: 81001030642 , ha prodotto, tra l'altro, in riferimento alla gara di appalto relativa all'Iniziativa "Sistemazione Idraulico - Forestale del Vallone Proigas alla contrada Macchiapiano", ID: 961049476 : 1) copia conforme della Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale n. 73 del 29 novembre 2011 di aggiudicazione definitiva dei Lavori e di approvazione del Quadro Economico Rimodulato; 2) copia conforme del Contratto di Appalto del 10 ottobre 2012 con Repertorio n. 170;

Vista la Legge Regionale della Campania n. 11 del 4 luglio 1991, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Visto il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011) che definisce l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, ai sensi della Legge Regionale n. 8 del 6 agosto 2010;

Visto il Regolamento n. 14 del 21 dicembre 2012 (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 710 del 10 dicembre 2012) di modifica ed integrazione del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania);

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 76 del 14 marzo 2013 - rettificata con successiva Deliberazione n. 91 del 22 aprile 2013 - con la quale sono state approvate modifiche ordinamentali ai sensi di quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 710 del 10 dicembre 2012;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 22 aprile 2013 di approvazione di ulteriori modifiche al "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta Regionale della Campania", con la quale il termine per il conferimento degli incarichi previsti dal nuovo ordinamento è stato prorogato fino al 30 giugno 2013;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);

Visto il Regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006 n. 1974/2006 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 - pubblicato sul Numero Speciale del B.U.R.C. del 29 settembre 2008 - con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali ed i Bandi di Attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013, e - tra queste - il Bando della Misura 226;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 72 del 1 ottobre 2009 di modifica dei bandi di attuazione delle Misure 226 e 227 del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 di cui al Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 4 agosto 2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 17 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino" dell'A.G.C. 11;

Visto il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Entrate e Spesa (Area 08 - Settore 02) n. 84 del 19 ottobre 2011, di nomina di delegato alla spesa;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 146 del 28 ottobre 2010 di Concessione dell'Aiuto al Beneficiario "Comune di Greci (AV)", C.U.A.A.: 81001030642 , per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico - Forestale del Vallone Proigas alla contrada Macchiapiano", ID: 961049476 ;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 95 del 29 ottobre 2012 con il quale il Contributo concesso - con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 146 del 28 ottobre 2010 - è stato rimodulato in complessivi 486.291,00€uro (al netto dell'IVA);

Visto il Decreto n. 68 del 30 luglio 2012 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 48 del 6 agosto 2012) con cui l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 ha approvato - tra le altre - la Check - list di controllo degli Investimenti finanziati a valere sulla Misura 226, al fine di verificare la conformità e la correttezza alla normativa europea e nazionale delle procedure utilizzate dai Soggetti Beneficiari, con particolare riferimento agli obblighi previsti per i Soggetti Pubblici in materia di appalti;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 67 del 13 agosto 2012, con il quale è stato variato - al 7 novembre 2013 - il Termine Finale per la conclusione delle operazioni di cui al Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 146 del 28 ottobre 2010, ai sensi del Decreto n. 37 del 18 maggio 2012 dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;

Visto il Manuale delle procedure e dei controlli dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Ag.E.A.) - Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013 - che - al Punto 4.4.2.1.2 "Domanda di pagamento del SAL" - prevede la possibilità di erogare ai Beneficiari acconti fino al 90% dell'importo totale dell'Aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

Visti gli esiti del controllo effettuato il 12 giugno 2013 - di cui alle Check - list, allegate al fascicolo d'Ufficio, redatte ai sensi del Decreto dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 n. 68 del 30 luglio 2012 - sulla documentazione prodotta dal Beneficiario in riferimento alla realizzazione dell'Iniziativa "Sistemazione Idraulico - Forestale del Vallone Proigas alla contrada Macchiapiano", ID: 961049476 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile "Unico delle Domande di Aiuto" - dott. Carmine Del Mastro - in servizio presso questo Settore;

DECRETA

per quanto in premessa che si intende integralmente riportato

1. Il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 146 del 28 ottobre 2010 di Concessione dell'Aiuto al Beneficiario "Comune di Greci (AV)", C.U.A.A.: 81001030642 , per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico - Forestale del Vallone Proigas alla contrada Macchiapiano", ID: 961049476 , è modificato con la sostituzione del limite del 70% - previsto per le Liquidazioni parziali - con quello del 90% da erogare sul Contributo rimodulato con Decreto Dirigenziale di questo Settore n. 95 del 29 ottobre 2012 di 486.291,00€uro (al netto dell'IVA), ai sensi del Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 47 del 20 ottobre 2011.

2. Il Responsabile Unico delle Domande d'Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino (Soggetto attuatore) è incaricato di provvedere alla notificazione del presente Decreto al Beneficiario e alle comunicazioni ed annotazioni successive.

3. Il presente provvedimento viene inviato:
- al Settore 01 (Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali") dell'A.G.C. 02;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;
- al Referente della Misura 226;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la pubblicazione del presente Decreto sul Portale Internet dell'Area Agricoltura della Giunta Regionale della Campania, al seguente indirizzo web:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm;

Marco Di Sciuva

Decreto Dirigenziale n. 27 del 10/07/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DENOMINATO " LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DA ESEGUIRSI PRESSO IL VIVAIO FORESTALE DOMITIANA DI CELLOLE-(CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
b. il Comitato di Sorveglianza del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13 marzo 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola;
c. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 25 marzo 2008, l'Autorità Ambientale Regionale è stata delegata a svolgere le proprie competenze relative all'attuazione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
d. con Deliberazione n 751 del 2 novembre 2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario al Dr. Francesco Massaro;
e. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 Novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che

a. con D.G.R. n. 840 dell'8 maggio 2009 recante "*Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, misura 227;indirizzi operativi, finalità, natura e priorità degli interventi attuati dalla Regione Campania*" tra l'altro, è stato deliberato di riservare la somma di € 6.000.000,00, relativi alla misura 227 del P:S.R., ad interventi per il Demanio forestale regionale, da eseguire a cura dei Settori Regionali Tecnico-Amministrativi Forestali provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno incluso il Settore Tecnico-Amministrativo Forestale di Sant'Angelo dei Lombardi;
b. con D.G.R. n. 352 del 19 luglio 2011 recante "*Ridefinizione di alcuni degli indirizzi operativi stabiliti con DGR 840/2009 per gli interventi attuati dalla Regione Campania nell'ambito della misura 227 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013*", tra l'altro, è stato stabilito il termine del 31.12.2011 per la validità della riserva di 6.000.000,00 di Euro in favore delle istanze di finanziamento presentate dai citati Settori Regionali, compatibilmente con il bando della Misura;
c. con DGR n.347 del 17.7.2012 recante "*Ricostituzione della riserva finanziaria per progetti di valorizzazione delle Foreste Demaniali Regionali, a valere sulla misura 227 del PSR Campania 2007/2013*", tra l'altro, la Giunta Regionale ha confermato l'indirizzo di valorizzazione delle Foreste Demaniali Regionali, ricostituendo la riserva di 6.000.000,00 Euro per il finanziamento delle istanze presentate dai Settori regionali forestali provinciali a valere sulla misura 227 del PSR Campania 2007/2013, ed ha incaricato l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007-2013 per l'attivazione, anche in più riprese, delle procedure necessarie alla presentazione delle istanze da parte dei Settori regionali forestali provinciali, previa verifica del perfezionamento dei progetti esecutivi;

RILEVATO che in esecuzione delle attività previste dalle citate deliberazioni di G.R. il Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste (S.T.A.P.F.) di Caserta ha provveduto a predisporre specifico progetto inerente la valorizzazione del demanio forestale regionale di propria competenza, del tutto coerente con gli indirizzi della Giunta in tema di multifunzionalità e di promozione del turismo ecologico e scolastico, da realizzarsi presso la struttura vivaistica regionale "*Domitiana*" di Cellole (Ce);

DATO ATTO che il Progetto di che trattasi è denominato: "Lavori di riqualificazione ed adeguamento funzionale da eseguirsi presso il vivaio forestale – *Domitiana* – di Cellole (Ce)" ed è stato perfezionato dallo Studio Associato: "**SDGR Studio – Architetti Associati**" – Laboratorio di Architettura e Paesaggio – degli Architetti Andrea Santacroce e Maria Linda Di Giacomo Russo, giusto affidamento della relativa

progettazione esecutiva disposto con decreto dirigenziale regionale (D.D.R.) dello S.T.A.P.F. di Caserta n. 1 del 4 gennaio 2011;

DATO ATTO, altresì, che con D.D.R. dello S.T.A.P.F. di Caserta n. 110 del 28.12.2009 si è provveduto ad individuare il Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) in argomento nella persona del dipendente dello S.T.A.P.F. di Caserta, dott. agr. Massimo PIERI, med . n. 18722;
PRECISATO che il Progetto esecutivo "Lavori di riqualificazione ed adeguamento funzionale da eseguirsi presso il vivaio forestale – *Domitiana* – di Cellole (Ce)" è composto dai seguenti principali elaborati:

Progressivo	**Tipologia elaborato**
PE. A)	PIANO ARCHITETTONICO
PE. B)	RELAZIONE GEOLOGICA
PE. C)	CALCOLI STRUTTURALI
PE. D)	IMPIANTO ELETTRICO
PE. E)	IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE
PE. F)	IMPIANTO IDRICO-FOGNARIO
PE. G)	CAPITOLATO E QUADRO ECONOMICO
PE. H)	PIANO DELLA SICUREZZA
PE. I)	PIANO DI MANUTENZIONE
PE. L)	CRONOPROGRAMMA

PRESO ATTO che l'intervento il Progetto di che trattasi ammonta a complessivi €400.000,00, nei limiti di quanto assegnato al Settore Tecnico-Amministativo Provinciale Foreste (S.T.A.P.F.) di Caserta con D.G.R. n. 352 del 19 luglio 2011, comprensivi di:

a)	Lavori messi a gara ……	€262.329,75
b)	Lavori in Amministrazione diretta … ……	€20.600,00
c)	Somme a disposizione della Stazione appaltante ……	€37.648,45
d)	IVA sui lavori a farsi ……..	€79.422,50
		==========
e)	TOTALE (con arrotondamento)……..	€400.000,00

VISTO il Verbale di Validazione del Progetto Esecutivo "Lavori di riqualificazione ed adeguamento funzionale da eseguirsi presso il vivaio forestale – *Domitiana* – di Cellole (Ce)", sottoscritto in data 1° luglio 2013 dal sopra citato R.U.P. e dai progettisti incaricati;

VERIFICATO che il Progetto esecutivo "Lavori di riqualificazione ed adeguamento funzionale da eseguirsi presso il vivaio forestale – *Domitiana* – di Cellole (Ce)" risulta essere del tutto coerente con i sopra richiamati atti assunti dalla Giunta regionale, nonché con le disposizioni di cui ai documenti approvati con il D.D.R. emanato dall'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007/2013 n. 36 del 17/06/2013, ad oggetto: "*AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 - DGR 347 del 17.07.2012: approvazione dell'avviso per la presentazione delle istanze dei Settori regionali tecnico amministrativi forestali provinciali dei progetti di valorizzazione delle Foreste demaniali regionali a valere sulla Misura 227- con allegati*";

RITENUTO, quindi, di potere e dovere approvare integralmente:

- il progetto esecutivo denominato "Lavori di riqualificazione ed adeguamento funzionale da eseguirsi presso il vivaio forestale – *Domitiana* – di Cellole (Ce)", che si compone degli elaborati sopra elencati;
- la relativa previsione di spesa, di importo totale, comprensivo di ogni onere e spesa, pari ad €400.000,00;

RITENUTO, inoltre, di poter contestualmente garantire l'assunzione dell'impegno quinquennale alla manutenzione e gestione delle opere che verranno realizzate, in modo da assicurarne, per i fini previsti, la perfetta efficienza e funzionalità;

RITENUTO, infine, di dover stabilire che si provvederà a presentare al Settore Foreste, Caccia e Pesca il Progetto approvato con il presente provvedimento, la relativa istanza di finanziamento e tutta la documentazione amministrativa richiesta a corredo, secondo i tempi ed i modi dettati dall'Avviso emanato con il succitato D.D.R. n. 36/2013;

VISTI:

1. il DRD n. 70 del 15/11/2010;
2. la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
3. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento, nonché titolare della P.O. "*Forestazione privata; Reg. Cee 2080/92 e PSR Misura H; PSR 2007/2013 Misure 221 e 223; Attuazione del Progetto di Educazione alla Natura, denominato – Verde Mare; P.S.R. 2007/2013: Misura 227 – azione b (Interventi a favore del demanio agro-silvo-pastorale regionale)",* nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1. approvare integralmente:
   - il progetto esecutivo, depositato presso il Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste (S.T.A.P.F.) di Caserta, denominato "Lavori di riqualificazione ed adeguamento funzionale da eseguirsi presso il vivaio forestale – *Domitiana* – di Cellole (Ce)", che si compone dei seguenti principali elaborati:

Progressivo	**Tipologia elaborato**
PE. A)	PIANO ARCHITETTONICO
PE. B)	RELAZIONE GEOLOGICA
PE. C)	CALCOLI STRUTTURALI
PE. D)	IMPIANTO ELETTRICO
PE. E)	IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE
PE. F)	IMPIANTO IDRICO-FOGNARIO
PE. G)	CAPITOLATO E QUADRO ECONOMICO
PE. H)	PIANO DELLA SICUREZZA
PE. I)	PIANO DI MANUTENZIONE
PE. L)	CRONOPROGRAMMA

   - la relativa previsione di spesa, di importo totale, comprensivo di ogni onere e spesa, pari ad €400.000,00;

2. garantire l'assunzione dell'impegno quinquennale alla manutenzione e gestione delle opere che verranno realizzate, in modo da assicurarne, per i fini previsti, la perfetta efficienza e funzionalità;

3. disporre che si provvederà a presentare al Settore Foreste, Caccia e Pesca il Progetto approvato con il presente provvedimento, la relativa istanza di finanziamento e tutta la documentazione amministrativa richiesta a corredo, secondo i tempi ed i modi dettati dall'Avviso promulgato con il D.D.R. emanato dall'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007/2013 n. 36 del 17/06/2013;

4. inviare, altresì, il presente decreto dirigenziale al Sig. Assessore all'Agricoltura, nonché:

- al Sig. Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile U.F.A.;
- al Responsabile dell'Asse due del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente di misura Regionale:
- al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 "Registrazione atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 29 del 10/07/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 2 MISURA 226 AZIONE E -. COMUNE DI MELITO IRPINO (C.U.A.A.: 81000270645) - DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTE DI AVELLINO N. 108 DEL 14 OTTOBRE 2010 PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA " SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL FIUME UFITA ALLA LOCALITA' BARASCIGNO": RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO A SEGUITO DELLA GARA DI APPALTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 88 del 7 ottobre 2010 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di riferimento "marzo - aprile 2010" per la Misura 226 AZ. E del P.S.R. Campania 2007/2013; e che - con il punteggio complessivo di 80,20/100 - risulta utilmente collocato nella graduatoria definitiva il Comune di Melito Irpino (C.U.A.A.: 81000270645), beneficiario dell'Aiuto per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Barascigno." (Domanda di Aiuto: n. ID 513579847);

- con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 108 del 14 ottobre 2010 è stato concesso al Beneficiario "Comune di Melito Irpino " (C.U.A.A.: 81000270645) - per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Barascigno." - un Aiuto per l'importo complessivo di 625,000,00€uro ;

- il Beneficiario "Comune di Melito Irpino (AV)", C.U.A.A.: 81000270645 , al fine del riconoscimento del contributo rimodulato, con nota n. 1645 del 10 giugno 2013 - acquisita al n. 0413037 del Protocollo Generale in data 10 giugno 2013 e con nota n. 1646 del 10 giugno 2013 - acquisita al n. 0413045 del Protocollo Generale in data 10 giugno 2013 - ha prodotto, tra l'altro, in riferimento alla gara di appalto esperita, relativa all'Iniziativa "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Barascigno", ID: 513579847,: 1) copia conforme della Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale n. 22 del 8 maggio 2012 di aggiudicazione definitiva dei Lavori, Delibera della Giunta Comunale n. 50 del 27 settembre 2012 di approvazione del Quadro Economico Rimodulato; 2) copia conforme del Contratto di Appalto del 21 giugno 2012 con Repertorio n. 338;

Vista la Legge Regionale della Campania n. 11 del 4 luglio 1991, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Visto il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011) che definisce l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, ai sensi della Legge Regionale n. 8 del 6 agosto 2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Regolamento n. 14 del 21 dicembre 2012 (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 710 del 10 dicembre 2012) di modifica ed integrazione del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania);

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 28 giugno 2013 di approvazione di ulteriori modifiche al "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta Regionale della Campania", con la quale il termine per il conferimento degli incarichi previsti dal nuovo ordinamento è stato prorogato al 30 settembre 2013;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);

Visto il Regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006 n. 1974/2006 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 - pubblicato sul Numero Speciale del B.U.R.C. del 29 settembre 2008 - con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali ed i Bandi di Attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013, e - tra queste - il Bando della Misura 226;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 72 del 1 ottobre 2009 di modifica dei bandi di attuazione delle Misure 226 e 227 del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 di cui al Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 4 agosto 2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 17 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino" dell'A.G.C. 11;

Visto il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Entrate e Spesa (Area 08 - Settore 02) n. 84 del 19 ottobre 2011, di nomina di delegato alla spesa;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 108 del 14 ottobre 2010 di Concessione dell'Aiuto al Beneficiario "Comune di Melito Irpino (AV)", C.U.A.A.: 81000270645 , per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Barascigno", ID: 513579847;

Visto il Decreto n. 68 del 30 luglio 2012 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 48 del 6 agosto 2012) con cui l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 ha approvato - tra le altre - la Check - list di controllo degli Investimenti finanziati a valere sulla Misura 226, al fine di verificare la conformità e la correttezza alla normativa europea e nazionale delle procedure utilizzate dai Soggetti Beneficiari, con particolare riferimento agli obblighi previsti per i Soggetti Pubblici in materia di appalti;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 67 del 13 agosto 2013 e n. 17 del 20 maggio 2013 di modifica del succitato Decreto Dirigenziale, con il quale è stato variato - al 18 ottobre 2013 - il Termine Finale per la conclusione delle operazioni di cui al Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 108 del 14 ottobre 2010, ai sensi del Decreto n. 37 del 18 maggio 2012 dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;

Visti gli esiti dei controlli effettuati, di cui alle Check - list allegate al fascicolo d'Ufficio, prot. N. 1240 del 20 giugno 2013 e N. 1244 del 25 giugno 2013, redatte ai sensi del Decreto dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 n. 68 del 30 luglio 2012 sulla documentazione prodotta dal Beneficiario in riferimento alla realizzazione dell'Iniziativa "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Barascigno", ID: 513579847;

Considerato di dover procedere all' approvazione degli importi rimodulati a seguito degli esiti della Gara di appalto esperita dal Beneficiario per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Barascigno";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile "Unico delle Domande di Aiuto" - dott. Carmine Del Mastro - in servizio presso questo Settore;

DECRETA

1. di rimodulare il contributo a seguito degli esiti della gara di appalto secondo quanto dettagliato nella tabella seguente:

Lavori	Progetto Esecutivo Ammesso (in €uro)	Progetto Esecutivo post gara (in €uro)
Importo a base d'asta	514.000,00	467.740,00
Oneri per la sicurezza	26.000,00	26.000,00
Imprevisti	18.035,71	18.035,71
Spese Generali	66.964,29	66.964,29
totale	625.000,00	578.740,00

2. considerare economie di gara 46.260,00€uro, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 108 del 14 ottobre 2010 e quello rideterminato da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013;

3. Il Responsabile Unico delle Domande d'Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino (Soggetto attuatore) è incaricato di provvedere alla notificazione del presente Decreto al Beneficiario e alle comunicazioni ed annotazioni successive.

- Il presente provvedimento viene inviato:
- al Settore 01 (Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali") dell'A.G.C. 02;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;
- al Referente della Misura 226;
- al Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell' A.G.C. 01 per la pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33 del 14 marzo 2013, artt. 26 e 27;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la pubblicazione del presente Decreto sul Portale Internet dell'Area Agricoltura della Giunta Regionale della Campania, al seguente indirizzo web:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm;

Marco Di Sciuva

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 30 del 10/07/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 2 MISURA 226 AZIONE E -. COMUNE DI MELITO (C.U.A.A.: 81000270645) - DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTE DI AVELLINO N. 109 DEL 14 OTTOBRE 2010 PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA " SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL FIUME UFITA ALLA LOCALITA' BORGO MELITO": RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO A SEGUITO DELLA GARA DI APPALTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 88 del 7 ottobre 2010 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di riferimento "marzo - aprile 2010" per la Misura 226 AZ. E del P.S.R. Campania 2007/2013; e che - con il punteggio complessivo di 82,25/100 - risulta utilmente collocato nella graduatoria definitiva il Comune di Melito Irpino (C.U.A.A.: 81000270645), beneficiario dell'Aiuto per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Borgo Melito." (Domanda di Aiuto: n. ID 882770096);

- con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 109 del 14 ottobre 2010 è stato concesso al Beneficiario "Comune di Melito Irpino " (C.U.A.A.: 81000270645) - per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Borgo Melito." - un Aiuto per l'importo complessivo di 625,000,00€uro ;

- il Beneficiario "Comune di Melito Irpino (AV)", C.U.A.A.: 81000270645 , al fine del riconoscimento del contributo rimodulato, con nota n. 1647 del 10 giugno 2013 - acquisita al n. 0413051 del Protocollo Generale in data 10 giugno 2013 e con nota n. 1648 del 10 giugno 2013 - acquisita al n. 0413056 del Protocollo Generale in data 10 giugno 2013 -, ha prodotto, tra l'altro, in riferimento alla gara di appalto relativa all'Iniziativa "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Borgo Melito", ID: 882770096: 1) copia conforme della Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale n. 20 del 30 aprile 2012 e successiva Determina n. 21 del 7 maggio 2012 di aggiudicazione definitiva dei Lavori, Delibera della Giunta Comunale n. 52 del 27 settembre 2012 di approvazione del Quadro Economico Rimodulato; 2) copia conforme del Contratto di Appalto del 16 luglio 2012 con Repertorio n. 340;

Vista la Legge Regionale della Campania n. 11 del 4 luglio 1991, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Visto il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011) che definisce l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, ai sensi della Legge Regionale n. 8 del 6 agosto 2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Regolamento n. 14 del 21 dicembre 2012 (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 710 del 10 dicembre 2012) di modifica ed integrazione del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania);

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 28 giugno 2013 di approvazione di ulteriori modifiche al "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta Regionale della Campania", con la quale il termine per il conferimento degli incarichi previsti dal nuovo ordinamento è stato prorogato al 30 settembre 2013;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);

Visto il Regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006 n. 1974/2006 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 - pubblicato sul Numero Speciale del B.U.R.C. del 29 settembre 2008 - con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali ed i Bandi di Attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013, e - tra queste - il Bando della Misura 226;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 72 del 1 ottobre 2009 di modifica dei bandi di attuazione delle Misure 226 e 227 del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 di cui al Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 4 agosto 2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 17 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino" dell'A.G.C. 11;

Visto il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Entrate e Spesa (Area 08 - Settore 02) n. 84 del 19 ottobre 2011, di nomina di delegato alla spesa;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 109 del 14 ottobre 2010 di Concessione dell'Aiuto al Beneficiario "Comune di Melito Irpino (AV)", C.U.A.A.: 81000270645 , per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Borgo Melito", ID: 882770096;

Visto il Decreto n. 68 del 30 luglio 2012 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 48 del 6 agosto 2012) con cui l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 ha approvato - tra le altre - la Check - list di controllo degli Investimenti finanziati a valere sulla Misura 226, al fine di verificare la conformità e la correttezza alla normativa europea e nazionale delle procedure utilizzate dai Soggetti Beneficiari, con particolare riferimento agli obblighi previsti per i Soggetti Pubblici in materia di appalti;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 67 del 13 agosto 2012, con il quale è stato variato - al 18 ottobre 2013 - il Termine Finale per la conclusione delle operazioni di cui al Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 109 del 14 ottobre 2010, ai sensi del Decreto n. 37 del 18 maggio 2012 dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;

Visti gli esiti dei controlli effettuati, di cui alle Check - list allegate al fascicolo d'Ufficio, prot. n. 1242 del 25 giugno 2013 e n. 1245 del 25 giugno 2013, redatte ai sensi del Decreto dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 n. 68 del 30 luglio 2012 sulla documentazione prodotta dal Beneficiario in riferimento alla realizzazione dell'Iniziativa "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Borgo Melito", ID: 882770096;

Considerato di dover procedere all' approvazione degli importi rimodulati a seguito degli esiti della Gara di appalto esperita dal Beneficiario per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Borgo Melito";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile "Unico delle Domande di Aiuto" - dott. Carmine Del Mastro - in servizio presso questo Settore;

DECRETA

1. di rimodulare il contributo a seguito degli esiti della gara di appalto secondo quanto dettagliato nella tabella seguente:

Lavori	Progetto Esecutivo Ammesso (in €uro)	Progetto Esecutivo post gara (in €uro)
Importo a base d'asta	514.000,00	464.887,30
Oneri per la sicurezza	26.000,00	26.000,00
Imprevisti	18.035,71	18.035,71
Spese Generali	66.964,29	66.964,29
totale	625.000,00	575.887,30

2. considerare economie di gara 49.112,70€uro, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 109 del 14 ottobre 2010 e quello rideterminato da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013;

3. Il Responsabile Unico delle Domande d'Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino (Soggetto attuatore) è incaricato di provvedere alla notificazione del presente Decreto al Beneficiario e alle comunicazioni ed annotazioni successive.

- Il presente provvedimento viene inviato:
- al Settore 01 (Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali") dell'A.G.C. 02;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;
- al Referente della Misura 226;
- al Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell' A.G.C. 01 per la pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33 del 14 marzo 2013, artt. 26 e 27;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la pubblicazione del presente Decreto sul Portale Internet dell'Area Agricoltura della Giunta Regionale della Campania, al seguente indirizzo web:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm;

Marco Di Sciuva

Decreto Dirigenziale n. 31 del 10/07/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 2 MISURA 226 AZIONE E -. COMUNE DI MELITO IRPINO (C.U.A.A.: 81000270645) - DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTE DI AVELLINO N. 142 DEL 28 OTTOBRE 2010 PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA" SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL FIUME UFITA ALLA LOCALITA' SERRETELLE (DIFESELLA)": RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO A SEGUITO DELLA GARA DI APPALTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 139 del 25 ottobre 2010 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di riferimento "maggio - giugno 2010" per la Misura 226 AZ. E del P.S.R. Campania 2007/2013; e che - con il punteggio complessivo di 83,98/100 - risulta utilmente collocato nella graduatoria definitiva il Comune di Melito Irpino (C.U.A.A.: 81000270645), beneficiario dell'Aiuto per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Serretelle (Difesella)." (Domanda di Aiuto: n. ID 558866385);

- con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 142 del 28 ottobre 2010 è stato concesso al Beneficiario "Comune di Melito Irpino " (C.U.A.A.: 81000270645) - per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Serretelle (Difesella)." - un Aiuto per l'importo complessivo di 625,000,00€uro ;

- il Beneficiario "Comune di Melito Irpino (AV)", C.U.A.A.: 81000270645 , al fine del riconoscimento del contributo rimodulato, con nota n. 1643 del 10 giugno 2013 - acquisita al n. 0413020 del Protocollo Generale in data 10 giugno 2013 e con nota n. 1644 del 10 giugno 2013 - acquisita al n. 0413024 del Protocollo Generale in data 10 giugno, ha prodotto, tra l'altro, in riferimento alla gara di appalto relativa all'Iniziativa "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Serretelle (Difesella)", ID: 558866385: 1) copia conforme della Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale n. 26 del 22 maggio 2012 di aggiudicazione definitiva dei Lavori, Delibera della Giunta Comunale n. 53 del 27 settembre 2012 di maggio del Quadro Economico Rimodulato; 2) copia conforme del Contratto di Appalto del 16 luglio 2012 con Repertorio n. 339;

Vista la Legge Regionale della Campania n. 11 del 4 luglio 1991, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Visto il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011) che definisce l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, ai sensi della Legge Regionale n. 8 del 6 agosto 2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Regolamento n. 14 del 21 dicembre 2012 (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 710 del 10 dicembre 2012) di modifica ed integrazione del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania);

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 28 giugno 2013 di approvazione di ulteriori modifiche al "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta Regionale della Campania", con la quale il termine per il conferimento degli incarichi previsti dal nuovo ordinamento è stato prorogato al 30 settembre 2013;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);

Visto il Regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006 n. 1974/2006 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 - pubblicato sul Numero Speciale del B.U.R.C. del 29 settembre 2008 - con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali ed i Bandi di Attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013, e - tra queste - il Bando della Misura 226;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 72 del 1 ottobre 2009 di modifica dei bandi di attuazione delle Misure 226 e 227 del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 di cui al Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 4 agosto 2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 17 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino" dell'A.G.C. 11;

Visto il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Entrate e Spesa (Area 08 - Settore 02) n. 84 del 19 ottobre 2011, di nomina di delegato alla spesa;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 142 del 28 ottobre 2010 di Concessione dell'Aiuto al Beneficiario "Comune di Melito Irpino (AV)", C.U.A.A.: 81000270645 , per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Serretelle (Difesella)", ID: 558866385;

Visto il Decreto n. 68 del 30 luglio 2012 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 48 del 6 agosto 2012) con cui l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 ha approvato - tra le altre - la Check - list di controllo degli Investimenti finanziati a valere sulla Misura 226, al fine di verificare la conformità e la correttezza alla normativa europea e nazionale delle procedure utilizzate dai Soggetti Beneficiari, con particolare riferimento agli obblighi previsti per i Soggetti Pubblici in materia di appalti;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 67 del 13 agosto 2012, con il quale è stato variato - al 5 novembre 2013 - il Termine Finale per la conclusione delle operazioni di cui al Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 142 del 28 ottobre 2010, ai sensi del Decreto n. 37 del 18 maggio 2012 dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;

Visti gli esiti dei controlli effettuati, di cui alle Check - list allegate al fascicolo d'Ufficio, prot. n. 1241 del 25 giugno 2013 e n. 1246 del 25 giugno 2013, redatte ai sensi del Decreto dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 n. 68 del 30 luglio 2012 sulla documentazione prodotta dal Beneficiario in riferimento alla realizzazione dell'Iniziativa "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Serretelle (Difesella)", ID: 558866385;

Considerato di dover procedere all' approvazione degli importi rimodulati a seguito degli esiti della Gara di appalto esperita dal Beneficiario per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Serretelle (Difesella)";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile "Unico delle Domande di Aiuto" - dott. Carmine Del Mastro - in servizio presso questo Settore;

DECRETA

1. di rimodulare il contributo a seguito degli esiti della gara di appalto secondo quanto dettagliato nella tabella seguente:

Lavori	Progetto Esecutivo Ammesso (in €uro)	Progetto Esecutivo post gara (in €uro)
Importo a base d'asta	504.595,18	460.619,71
Oneri per la sicurezza	35.596,26	35.596,26
Imprevisti	17.844,27	17.844,27
Spese Generali	66.964,29	66.964,29
totale	625.000,00	581.024,53

2. considerare economie di gara 43.975,47€uro, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 142 del 28 ottobre 2010 e quello rideterminato da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013;

3. Il Responsabile Unico delle Domande d'Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino (Soggetto attuatore) è incaricato di provvedere alla notificazione del presente Decreto al Beneficiario e alle comunicazioni ed annotazioni successive.

- Il presente provvedimento viene inviato:
- al Settore 01 (Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali") dell'A.G.C. 02;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;
- al Referente della Misura 226;
- al Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell' A.G.C. 01 per la pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33 del 14 marzo 2013, artt. 26 e 27;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la pubblicazione del presente Decreto sul Portale Internet dell'Area Agricoltura della Giunta Regionale della Campania, al seguente indirizzo web:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm;

Marco Di Sciuva

Decreto Dirigenziale n. 32 del 10/07/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 2 - MISURA 226. COMUNE DI MELITO IRPINO (C.U.A.A.: 81000270645) - DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTE DI AVELLINO N. 144 DEL 28 OTTOBRE 2010 PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA " SISTEMAZIONE IDRAULICO - FORESTALE DEL FIUME UFITA ALLA LOCALITA' INCORONATA": RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO A SEGUITO DELLA GARA DI APPALTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 139 del 25 ottobre 2010 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di riferimento "maggio - giugno 2010" per la Misura 226 AZ. E del P.S.R. Campania 2007/2013; e che - con il punteggio complessivo di 85,05/100 - risulta utilmente collocato nella graduatoria definitiva il Comune di Melito Irpino (C.U.A.A.: 81000270645), beneficiario dell'Aiuto per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione idraulico – forestale del fiume Ufita alla località Incoronata." (Domanda di Aiuto: n. ID 469779644);

- con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 144 del 28 ottobre 2010 è stato concesso al Beneficiario "Comune di Melito Irpino " (C.U.A.A.: 81000270645) - per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione idraulico – forestale del fiume Ufita alla località Incoronata." - un Aiuto per l'importo complessivo di 625.000,00€uro ;

- il Beneficiario "Comune di Melito Irpino (AV)", C.U.A.A.: 81000270645 , al fine del riconoscimento del contributo rimodulato, con nota n. 1649 del 10 giugno 2013 - acquisita al n. 0413062 del Protocollo Generale in data 10 giugno 2013 e con nota n. 1650 del 10 giugno 2013 - acquisita al n. 0413070 del Protocollo Generale in data 10 giugno 2013, ha prodotto, tra l'altro, in riferimento alla gara di appalto relativa all'Iniziativa "Sistemazione idraulico – forestale del fiume Ufita alla località Incoronata", ID: 469779644 : 1) copia conforme della Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale n. 46 del 16 luglio 2012 di aggiudicazione definitiva dei Lavori, copia conforme della Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale n. 47 del 10 agosto 2012 di sospensione della Determina n. 46 del 16 luglio 2012 e copia conforme della Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale n. 48 del 10 settembre 2012 di ripristino dell'efficacia della Determina n. 46 del 16 luglio 2012, Delibera della Giunta Comunale n. 54 del 18 ottobre 2012 di approvazione del Quadro Economico Rimodulato; 2) copia conforme del Contratto di Appalto del 18 ottobre 2012 con Repertorio n. 345;

Vista la Legge Regionale della Campania n. 11 del 4 luglio 1991, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Visto il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011) che definisce l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, ai sensi della Legge Regionale n. 8 del 6 agosto 2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Regolamento n. 14 del 21 dicembre 2012 (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 710 del 10 dicembre 2012) di modifica ed integrazione del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania);

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 28 giugno 2013 di approvazione di ulteriori modifiche al "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta Regionale della Campania", con la quale il termine per il conferimento degli incarichi previsti dal nuovo ordinamento è stato prorogato al 30 settembre 2013;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);

Visto il Regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006 n. 1974/2006 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 - pubblicato sul Numero Speciale del B.U.R.C. del 29 settembre 2008 - con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali ed i Bandi di Attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013, e - tra queste - il Bando della Misura 226;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 72 del 1 ottobre 2009 di modifica dei bandi di attuazione delle Misure 226 e 227 del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 di cui al Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 4 agosto 2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 17 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino" dell'A.G.C. 11;

Visto il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Entrate e Spesa (Area 08 - Settore 02) n. 84 del 19 ottobre 2011, di nomina di delegato alla spesa;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 144 del 28 ottobre 2010 di Concessione dell'Aiuto al Beneficiario "Comune di Melito Irpino (AV)", C.U.A.A.: 81000270645 , per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione idraulico – forestale del fiume Ufita alla località Incoronata", ID: 469779644 ;

Visto il Decreto n. 68 del 30 luglio 2012 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 48 del 6 agosto 2012) con cui l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 ha approvato - tra le altre - la Check - list di controllo degli Investimenti finanziati a valere sulla Misura 226, al fine di verificare la conformità e la correttezza alla normativa europea e nazionale delle procedure utilizzate dai Soggetti Beneficiari, con particolare riferimento agli obblighi previsti per i Soggetti Pubblici in materia di appalti;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 67 del 13 agosto 2012, con il quale è stato variato - al 5 novembre 2013 - il Termine Finale per la conclusione delle operazioni di cui al Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 144 del 28 ottobre 2010, ai sensi del Decreto n. 37 del 18 maggio 2012 dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;

Visti gli esiti dei controlli effettuati, di cui alle Check - list allegate al fascicolo d'Ufficio, prot. n. 1239 del 25 giugno 2013 e n. 1247 del 25 giugno 2013, redatte ai sensi del Decreto dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 n. 68 del 30 luglio 2012 sulla documentazione prodotta dal Beneficiario in riferimento alla realizzazione dell'Iniziativa "Sistemazione idraulico – forestale del fiume Ufita alla località Incoronata", ID: 469779644 ;

Considerato di dover procedere all' approvazione degli importi rimodulati a seguito degli esiti della Gara di appalto esperita dal Beneficiario per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione idraulico – forestale del fiume Ufita alla località Incoronata ";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile "Unico delle Domande di Aiuto" - dott. Carmine Del Mastro - in servizio presso questo Settore;

DECRETA

1. di rimodulare il contributo a seguito degli esiti della gara di appalto secondo quanto dettagliato nella tabella seguente:

Lavori	Progetto Esecutivo Ammesso (in €uro)	Progetto Esecutivo post gara (in €uro)
Importo a base d'asta	502.357,45	376.768,09
Oneri per la sicurezza	36.617,57	36.617,57
Imprevisti	19.060,69	19.060,69
Spese Generali	66.964,29	66.964,29
totale	625.000,00	499.410,64

2. considerare economie di gara 125.589,36€uro, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 144 del 28 ottobre 2010 e quello rideterminato da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013;

3. Il Responsabile Unico delle Domande d'Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino (Soggetto attuatore) è incaricato di provvedere alla notificazione del presente Decreto al Beneficiario e alle comunicazioni ed annotazioni successive.

- Il presente provvedimento viene inviato:
- al Settore 01 (Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali") dell'A.G.C. 02;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;
- al Referente della Misura 226;
- al Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell' A.G.C. 01 per la pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33 del 14 marzo 2013, artt. 26 e 27;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la pubblicazione del presente Decreto sul Portale Internet dell'Area Agricoltura della Giunta Regionale della Campania, al seguente indirizzo web:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm;

Marco Di Sciuva

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 10/07/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 2 MISURA 226 AZIONE E -. COMUNE DI MELITO (C.U.A.A.: 81000270645) - DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTE DI AVELLINO N. 145 DEL 28 OTTOBRE 2010 PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA " SISTEMAZIONE IDRAULICO -FORESTALE DEL FIUME UFITA ALLA LOCALITA' PEZZA": RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO A SEGUITO DELLA GARA DI APPALTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 139 del 25 ottobre 2010 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di riferimento "maggio - giugno 2010" per la Misura 226 AZ. E del P.S.R. Campania 2007/2013; e che - con il punteggio complessivo di 85,14/100 - risulta utilmente collocato nella graduatoria definitiva il Comune di Melito Irpino (C.U.A.A.: 81000270645), beneficiario dell'Aiuto per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Pezza." (Domanda di Aiuto: n. ID 622964082);

- con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 145 del 28 ottobre 2010 è stato concesso al Beneficiario "Comune di Melito Irpino " (C.U.A.A.: 81000270645) - per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Pezza." - un Aiuto per l'importo complessivo di 625,000,00€uro ;

- il Beneficiario "Comune di Melito Irpino (AV)", C.U.A.A.: 81000270645 , al fine del riconoscimento del contributo rimodulato, con nota n. 1641 del 10 giugno 2013 - acquisita al n. 0413000 del Protocollo Generale in data 10 giugno 2013 e con nota n. 1642 del 10 giugno 2013 - acquisita al n. 0413007 del Protocollo Generale in data 10 giugno 2013, ha prodotto, tra l'altro, in riferimento alla gara di appalto relativa all'Iniziativa "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Pezza", ID: 622964082: 1) copia conforme della Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale n. 18 del 26 aprile 2012 di aggiudicazione definitiva dei Lavori, Delibera della Giunta Comunale n. 51 del 27 settembre 2012 di approvazione del Quadro Economico Rimodulato; 2) copia conforme del Contratto di Appalto del 14 giugno 2012 con Repertorio n. 337;

Vista la Legge Regionale della Campania n. 11 del 4 luglio 1991, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Visto il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011) che definisce l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, ai sensi della Legge Regionale n. 8 del 6 agosto 2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Regolamento n. 14 del 21 dicembre 2012 (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 710 del 10 dicembre 2012) di modifica ed integrazione del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania);

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 28 giugno 2013 di approvazione di ulteriori modifiche al "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta Regionale della Campania", con la quale il termine per il conferimento degli incarichi previsti dal nuovo ordinamento è stato prorogato al 30 settembre 2013;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);

Visto il Regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006 n. 1974/2006 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 - pubblicato sul Numero Speciale del B.U.R.C. del 29 settembre 2008 - con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali ed i Bandi di Attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013, e - tra queste - il Bando della Misura 226;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 72 del 1 ottobre 2009 di modifica dei bandi di attuazione delle Misure 226 e 227 del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 di cui al Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 4 agosto 2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 17 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino" dell'A.G.C. 11;

Visto il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Entrate e Spesa (Area 08 - Settore 02) n. 84 del 19 ottobre 2011, di nomina di delegato alla spesa;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 145 del 28 ottobre 2010 di Concessione dell'Aiuto al Beneficiario "Comune di Melito Irpino (AV)", C.U.A.A.: 81000270645 , per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Pezza", ID: 622964082;

Visto il Decreto n. 68 del 30 luglio 2012 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 48 del 6 agosto 2012) con cui l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 ha approvato - tra le altre - la Check - list di controllo degli Investimenti finanziati a valere sulla Misura 226, al fine di verificare la conformità e la correttezza alla normativa europea e nazionale delle procedure utilizzate dai Soggetti Beneficiari, con particolare riferimento agli obblighi previsti per i Soggetti Pubblici in materia di appalti;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 67 del 13 agosto 2012, con il quale è stato variato - al 5 novembre 2013 - il Termine Finale per la conclusione delle operazioni di cui al Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 145 del 28 ottobre 2010, ai sensi del Decreto n. 37 del 18 maggio 2012 dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;

Visti gli esiti dei controlli effettuati, di cui alle Check - list allegate al fascicolo d'Ufficio, prot. n. 1243 del 25 giugno 2013 e n. 1248 del 25 giugno 2013, redatte ai sensi del Decreto dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 n. 68 del 30 luglio 2012 - sulla documentazione prodotta dal Beneficiario in riferimento alla realizzazione dell'Iniziativa "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Pezza", ID: 622964082;

Considerato di dover procedere all' approvazione degli importi rimodulati a seguito degli esiti della Gara di appalto esperita dal Beneficiario per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Pezza";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile "Unico delle Domande di Aiuto" - dott. Carmine Del Mastro - in servizio presso questo Settore;

DECRETA

1. di rimodulare il contributo a seguito degli esiti della gara di appalto secondo quanto dettagliato nella tabella seguente:

Lavori	Progetto Esecutivo Ammesso (in €uro)	Progetto Esecutivo post gara (in €uro)
Importo a base d'asta	507.819,50	413.872,89
Oneri per la sicurezza	34.801,23	34.801,23
Imprevisti	15.414,98	15.414,98
Spese Generali	66.964,29	66.964,29
totale	625.000,00	531.053,39

2. considerare economie di gara 93.946,61€uro, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 145 del 28 ottobre 2010 e quello rideterminato da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013;

3. Il Responsabile Unico delle Domande d'Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino (Soggetto attuatore) è incaricato di provvedere alla notificazione del presente Decreto al Beneficiario e alle comunicazioni ed annotazioni successive.

- Il presente provvedimento viene inviato:
- al Settore 01 (Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali") dell'A.G.C. 02;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;
- al Referente della Misura 226;
- al Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell' A.G.C. 01 per la pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33 del 14 marzo 2013, artt. 26 e 27;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la pubblicazione del presente Decreto sul Portale Internet dell'Area Agricoltura della Giunta Regionale della Campania, al seguente indirizzo web:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm;

Marco Di Sciuva

Decreto Dirigenziale n. 36 del 10/07/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 ASSE 2 - MISURA 226 AZIONE E - DECRETO DI CONCESSIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTE DI N. 142 DEL 28 OTTOBRE 2010; ID 558866385 - BENEFICIARIO: COMUNE DI MELITO IRPINO (AV), C.U.A.A.: 81000270645 . LIQUIDAZIONI PARZIALI: RIDETERMINAZIONE DEL LIMITE MASSIMO CONCEDIBILE, COMPRENSIVO DELL'ANTICIPAZIONE, DEL CONTRIBUTO RIMODULATO CON DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTE DI AVELLINO N. 31 DEL 10 LUGLIO 2013.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con nota n. 1700 del 12 giugno 2013 (acquisita al Protocollo Generale il 13 giugno 2013 al n. 422878), il Beneficiario "Comune di Melito Irpino (AV)", C.U.A.A.: 81000270645 , ha chiesto - ai sensi del Decreto n. 47 del 20 ottobre 2011 - di modificare dal 70% al 90% il limite massimo previsto - nel Decreto di Concessione dell'Aiuto n. 142 del 28 ottobre 2010 - per le Liquidazioni parziali del Contributo per come rimodulato con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 31 del 10 luglio 2013 di 581.024,53€uro (al netto dell'IVA), concesso sui fondi della Misura 226 (Azione E) del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Serretelle (Difesella)", ID: 558866385;

Vista la Legge Regionale della Campania n. 11 del 4 luglio 1991, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Visto il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011) che definisce l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, ai sensi della Legge Regionale n. 8 del 6 agosto 2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Regolamento n. 14 del 21 dicembre 2012 (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 710 del 10 dicembre 2012) di modifica ed integrazione del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania);

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 28 giugno 2013 di approvazione di ulteriori modifiche al "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta Regionale della Campania", con la quale il termine per il conferimento degli incarichi previsti dal nuovo ordinamento è stato prorogato al 30 settembre 2013;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);

Visto il Regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006 n. 1974/2006 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 - pubblicato sul Numero Speciale del B.U.R.C. del 29 settembre 2008 - con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali ed i Bandi di Attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013, e - tra queste - il Bando della Misura 226;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 72 del 1 ottobre 2009 di modifica dei bandi di attuazione delle Misure 226 e 227 del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 di cui al Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 4 agosto 2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 17 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino" dell'A.G.C. 11;

Visto il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Entrate e Spesa (Area 08 - Settore 02) n. 84 del 19 ottobre 2011, di nomina di delegato alla spesa;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 142 del 28 ottobre 2010 di Concessione dell'Aiuto al Beneficiario "Comune di Melito Irpino (AV)", C.U.A.A.: 81000270645 , per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Serretelle (Difesella)", ID: 558866385;
Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 31 del 10 luglio 2013 con il quale il Contributo concesso - con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 142 del 28 ottobre 2010 - è stato rimodulato in complessivi 581.024,53€uro (al netto dell'IVA);

Visto il Decreto n. 68 del 30 luglio 2012 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 48 del 6 agosto 2012) con cui l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 ha approvato - tra le altre - la Check - list di controllo degli Investimenti finanziati a valere sulla Misura 226, al fine di verificare la conformità e la correttezza alla normativa europea e nazionale delle procedure utilizzate dai Soggetti Beneficiari, con particolare riferimento agli obblighi previsti per i Soggetti Pubblici in materia di appalti;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 67 del 13 agosto 2012, con il quale è stato variato - al 5 novembre 2013 - il Termine Finale per la conclusione delle operazioni di cui al Decreto del Dirigente del Settore Foreste di

Avellino n. 142 del 28 ottobre 2010, ai sensi del Decreto n. 37 del 18 maggio 2012 dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
Visto che con Decreto n. 47 del 20 ottobre 2011, il Coordinatore dell'A.G.C. 11 – con il quale l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 - ha previsto la possibilità di riconoscere ai Beneficiari Pubblici degli interventi finanziati con i Bandi di attuazione - tra gli altri - delle Misure 122, 226 e 227 (approvati con il Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008), Liquidazioni parziali fino al 90% del Contributo rimodulato e ha dato mandato ai Soggetti Attuatori di modificare - in tal senso - i Decreti di Concessione di Aiuto, già adottati e notificati per accettazione;

Visto il Manuale delle procedure e dei controlli dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Ag.E.A.) - Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013 - che - al Punto 4.4.2.1.2 "Domanda di pagamento del SAL" - prevede la possibilità di erogare ai Beneficiari acconti fino al 90% dell'importo totale dell'Aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

Visti gli esiti dei controlli effettuati, di cui alle Check - list allegate al fascicolo d'Ufficio, prot. n. 1241 del 25 giugno 2013 e n. 1246 del 25 giugno 2013, redatte ai sensi del Decreto dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 n. 68 del 30 luglio 2012 sulla documentazione prodotta dal Beneficiario in riferimento alla realizzazione dell'Iniziativa "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Serretelle (Difesella)", ID: 558866385;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile "Unico delle Domande di Aiuto" - dott. Carmine Del Mastro - in servizio presso questo Settore;

DECRETA

per quanto in premessa che si intende integralmente riportato

1. Il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 142 del 28 ottobre 2010 di Concessione dell'Aiuto al Beneficiario "Comune di Melito Irpino (AV)", C.U.A.A.: 81000270645 , per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Serretelle (Difesella)", ID: 558866385, è modificato con la sostituzione del limite del 70% - previsto per le Liquidazioni parziali - con quello del 90% da erogare sul Contributo rimodulato con Decreto Dirigenziale di questo Settore n. 31 del 10 luglio 2013 di 581.024,53€uro (al netto dell'IVA), ai sensi del Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 47 del 20 ottobre 2011.

2. Il Responsabile Unico delle Domande d'Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino (Soggetto attuatore) è incaricato di provvedere alla notificazione del presente Decreto al Beneficiario e alle comunicazioni ed annotazioni successive.

3. Il presente provvedimento viene inviato:
- al Settore 01 (Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali") dell'A.G.C. 02;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;
- al Referente della Misura 226;
- al Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell' A.G.C. 01 per la pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33 del 14 marzo 2013, artt. 26 e 27;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la pubblicazione del presente Decreto sul Portale Internet dell'Area Agricoltura della Giunta Regionale della Campania, al seguente indirizzo web:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm;

Marco Di Sciuva

Decreto Dirigenziale n. 37 del 10/07/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 ASSE 2 - MISURA 226 AZIONE E - DECRETO DI CONCESSIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTE DI N. 144 DEL 28 OTTOBRE 2010; ID 469779644 - BENEFICIARIO: COMUNE DI MELITO IRPINO (AV), C.U.A.A.: 81000270645 . LIQUIDAZIONI PARZIALI: RIDETERMINAZIONE DEL LIMITE MASSIMO CONCEDIBILE, COMPRENSIVO DELL'ANTICIPAZIONE, DEL CONTRIBUTO RIMODULATO CON DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTE DI AVELLINO N. 32 DEL 10 LUGLIO 2013.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
- con nota n. 1698 del 12 giugno 2013 (acquisita al Protocollo Generale il 13 giugno 2013 al n. 422848), il Beneficiario "Comune di Melito Irpino (AV)", C.U.A.A.: 81000270645 , ha chiesto - ai sensi del Decreto n. 47 del 20 ottobre 2011 - di modificare dal 70% al 90% il limite massimo previsto - nel Decreto di Concessione dell'Aiuto n. 144 del 28 ottobre 2010 - per le Liquidazioni parziali del Contributo per come rimodulato con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 32 del 10 luglio 2013 di 499.410,64€uro (al netto dell'IVA), concesso sui fondi della Misura 226 (Azione E) del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007/2013 per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Incoronata", ID: 469779644;

Vista la Legge Regionale della Campania n. 11 del 4 luglio 1991, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Visto il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011) che definisce l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, ai sensi della Legge Regionale n. 8 del 6 agosto 2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Regolamento n. 14 del 21 dicembre 2012 (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 710 del 10 dicembre 2012) di modifica ed integrazione del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania);

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 28 giugno 2013 di approvazione di ulteriori modifiche al "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta Regionale della Campania", con la quale il termine per il conferimento degli incarichi previsti dal nuovo ordinamento è stato prorogato al 30 settembre 2013;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);

Visto il Regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006 n. 1974/2006 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 - pubblicato sul Numero Speciale del B.U.R.C. del 29 settembre 2008 - con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali ed i Bandi di Attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013, e - tra queste - il Bando della Misura 226;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 72 del 1 ottobre 2009 di modifica dei bandi di attuazione delle Misure 226 e 227 del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 di cui al Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 4 agosto 2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 17 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino" dell'A.G.C. 11;

Visto il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Entrate e Spesa (Area 08 - Settore 02) n. 84 del 19 ottobre 2011, di nomina di delegato alla spesa;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 144 del 28 ottobre 2010 di Concessione dell'Aiuto al Beneficiario "Comune di Melito Irpino (AV)", C.U.A.A.: 81000270645 , per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Incoronata", ID: 469779644;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 32 del 10 luglio 2013 con il quale il Contributo concesso - con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 144 del 28 ottobre 2010 - è stato rimodulato in complessivi 499.410,64€uro (al netto dell'IVA);

Visto il Decreto n. 68 del 30 luglio 2012 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 48 del 6 agosto 2012) con cui l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 ha approvato - tra le altre - la Check - list di controllo degli Investimenti finanziati a valere sulla Misura 226, al fine di verificare la conformità e la correttezza alla normativa europea e nazionale delle procedure utilizzate dai Soggetti Beneficiari, con particolare riferimento agli obblighi previsti per i Soggetti Pubblici in materia di appalti;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 67 del 13 agosto 2012, con il quale è stato variato - al 5 novembre 2013 - il Termine Finale per la conclusione delle operazioni di cui al Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 144 del 28 ottobre 2010, ai sensi del Decreto n. 37 del 18 maggio 2012 dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;

Visto che con Decreto n. 47 del 20 ottobre 2011, il Coordinatore dell'A.G.C. 11 – con il quale l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 - ha previsto la possibilità di riconoscere ai Beneficiari Pubblici degli interventi finanziati con i Bandi di attuazione - tra gli altri - delle Misure 122, 226 e 227 (approvati con il Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008), Liquidazioni parziali fino al 90% del Contributo rimodulato e ha dato mandato ai Soggetti Attuatori di modificare - in tal senso - i Decreti di Concessione di Aiuto, già adottati e notificati per accettazione;

Visto il Manuale delle procedure e dei controlli dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Ag.E.A.) - Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013 - che - al Punto 4.4.2.1.2 "Domanda di pagamento del SAL" - prevede la possibilità di erogare ai Beneficiari acconti fino al 90% dell'importo totale dell'Aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

Visti gli esiti dei controlli effettuati, di cui alle Check - list allegate al fascicolo d'Ufficio, prot. n. 1239 del 25 giugno 2013 e n. 1247 del 25 giugno 2013, redatte ai sensi del Decreto dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 n. 68 del 30 luglio 2012 sulla documentazione prodotta dal Beneficiario in riferimento alla realizzazione dell'Iniziativa "Sistemazione idraulico – forestale del fiume Ufita alla località Incoronata", ID: 469779644 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile "Unico delle Domande di Aiuto" - dott. Carmine Del Mastro - in servizio presso questo Settore;

DECRETA

per quanto in premessa che si intende integralmente riportato

1. Il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 144 del 28 ottobre 2010 di Concessione dell'Aiuto al Beneficiario "Comune di Melito Irpino (AV)", C.U.A.A.: 81000270645, per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Incoronata", ID: 469779644, è modificato con la sostituzione del limite del 70% - previsto per le Liquidazioni parziali - con quello del 90% da erogare sul Contributo rimodulato con Decreto Dirigenziale di questo Settore n. 32 del 10 luglio 2013 di 499.410,64€uro (al netto dell'IVA), ai sensi del Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 47 del 20 ottobre 2011.

2. Il Responsabile Unico delle Domande d'Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino (Soggetto attuatore) è incaricato di provvedere alla notificazione del presente Decreto al Beneficiario e alle comunicazioni ed annotazioni successive.

3. Il presente provvedimento viene inviato:
- al Settore 01 (Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali") dell'A.G.C. 02;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;
- al Referente della Misura 226;
- al Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell' A.G.C. 01 per la pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33 del 14 marzo 2013, artt. 26 e 27;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la pubblicazione del presente Decreto sul Portale Internet dell'Area Agricoltura della Giunta Regionale della Campania, al seguente indirizzo web:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm;

Marco Di Sciuva

Decreto Dirigenziale n. 38 del 10/07/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 ASSE 2 - MISURA 226 AZIONE E - DECRETO DI CONCESSIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTE DI N. 145 DEL 28 OTTOBRE 2010; ID 622964082 - BENEFICIARIO: COMUNE DI MELITO IRPINO (AV), C.U.A.A.: 81000270645 . LIQUIDAZIONI PARZIALI: RIDETERMINAZIONE DEL LIMITE MASSIMO CONCEDIBILE, COMPRENSIVO DELL'ANTICIPAZIONE, DEL CONTRIBUTO RIMODULATO CON DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTE DI AVELLINO N. 33 DEL 10 LUGLIO 2013.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
- con nota n. 1699 del 12 giugno 2013 (acquisita al Protocollo Generale il 13 giugno 2013 al n. 422868), il Beneficiario "Comune di Melito Irpino (AV)", C.U.A.A.: 81000270645 , ha chiesto - ai sensi del Decreto n. 47 del 20 ottobre 2011 - di modificare dal 70% al 90% il limite massimo previsto - nel Decreto di Concessione dell'Aiuto n. 145 del 28 ottobre 2010 - per le Liquidazioni parziali del Contributo per come rimodulato con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 33 del 10 luglio 2013 di 531.053,39 €uro (al netto dell'IVA), concesso sui fondi della Misura 226 (Azione E) del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Pezza", ID: 622964082;

Vista la Legge Regionale della Campania n. 11 del 4 luglio 1991, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Visto il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011) che definisce l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, ai sensi della Legge Regionale n. 8 del 6 agosto 2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Regolamento n. 14 del 21 dicembre 2012 (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 710 del 10 dicembre 2012) di modifica ed integrazione del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania);

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 28 giugno 2013 di approvazione di ulteriori modifiche al "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta Regionale della Campania", con la quale il termine per il conferimento degli incarichi previsti dal nuovo ordinamento è stato prorogato al 30 settembre 2013;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);

Visto il Regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006 n. 1974/2006 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 - pubblicato sul Numero Speciale del B.U.R.C. del 29 settembre 2008 - con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali ed i Bandi di Attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013, e - tra queste - il Bando della Misura 226;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 72 del 1 ottobre 2009 di modifica dei bandi di attuazione delle Misure 226 e 227 del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 di cui al Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 4 agosto 2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 17 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino" dell'A.G.C. 11;

Visto il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Entrate e Spesa (Area 08 - Settore 02) n. 84 del 19 ottobre 2011, di nomina di delegato alla spesa;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 145 del 28 ottobre 2010 di Concessione dell'Aiuto al Beneficiario "Comune di Melito Irpino (AV)", C.U.A.A.: 81000270645 , per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Pezza", ID: 622964082;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 33 del 10 luglio 2013 con il quale il Contributo concesso - con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 145 del 28 ottobre 2010 - è stato rimodulato in complessivi 531.053,39€uro (al netto dell'IVA);

Visto il Decreto n. 68 del 30 luglio 2012 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 48 del 6 agosto 2012) con cui l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 ha approvato - tra le altre - la Check - list di controllo degli Investimenti finanziati a valere sulla Misura 226, al fine di verificare la conformità e la correttezza alla normativa europea e nazionale delle procedure utilizzate dai Soggetti Beneficiari, con particolare riferimento agli obblighi previsti per i Soggetti Pubblici in materia di appalti;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 67 del 13 agosto 2012, con il quale è stato variato - al 5 novembre 2013 - il Termine Finale per la conclusione delle operazioni di cui al Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 145 del 28 ottobre 2010, ai sensi del Decreto n. 37 del 18 maggio 2012 dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
Visto che con Decreto n. 47 del 20 ottobre 2011, il Coordinatore dell'A.G.C. 11 – con il quale l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 - ha previsto la possibilità di riconoscere ai Beneficiari Pubblici degli interventi finanziati con i Bandi di attuazione - tra gli altri - delle Misure 122, 226 e 227 (approvati con il Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008), Liquidazioni parziali fino al 90% del Contributo rimodulato e ha dato mandato ai Soggetti Attuatori di modificare - in tal senso - i Decreti di Concessione di Aiuto, già adottati e notificati per accettazione;

Visto il Manuale delle procedure e dei controlli dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Ag.E.A.) - Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013 - che - al Punto 4.4.2.1.2 "Domanda di pagamento del SAL" - prevede la possibilità di erogare ai Beneficiari acconti fino al 90% dell'importo totale dell'Aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

Visti gli esiti dei controlli effettuati, di cui alle Check - list allegate al fascicolo d'Ufficio, prot. n. 1243 del 25 giugno 2013 e n. 1248 del 25 giugno 2013, redatte ai sensi del Decreto dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 n. 68 del 30 luglio 2012 - sulla documentazione prodotta dal Beneficiario in riferimento alla realizzazione dell'Iniziativa "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Pezza", ID: 622964082;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile "Unico delle Domande di Aiuto" - dott. Carmine Del Mastro - in servizio presso questo Settore;

DECRETA

per quanto in premessa che si intende integralmente riportato

1. Il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 145 del 28 ottobre 2010 di Concessione dell'Aiuto al Beneficiario "Comune di Melito Irpino (AV)", C.U.A.A.: 81000270645 , per la realizzazione dell'Opera "Sistemazione Idraulico Forestale del Fiume Ufita alla località Pezza", ID: 622964082, è modificato con la sostituzione del limite del 70% - previsto per le Liquidazioni parziali - con quello del 90% da erogare sul Contributo rimodulato con Decreto Dirigenziale di questo Settore n. 33 del 10 luglio 2013 di 531.053,39€uro (al netto dell'IVA), ai sensi del Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 47 del 20 ottobre 2011.

2. Il Responsabile Unico delle Domande d'Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino (Soggetto attuatore) è incaricato di provvedere alla notificazione del presente Decreto al Beneficiario e alle comunicazioni ed annotazioni successive.
3. Il presente provvedimento viene inviato:
- al Settore 01 (Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali") dell'A.G.C. 02;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;
- al Referente della Misura 226;
- al Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell' A.G.C. 01 per la pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33 del 14 marzo 2013, artt. 26 e 27;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la pubblicazione del presente Decreto sul Portale Internet dell'Area Agricoltura della Giunta Regionale della Campania, al seguente indirizzo web:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm;

Marco Di Sciuva

Decreto Dirigenziale n. 50 del 24/04/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

FSC 2007-2013 ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "INFRASTRUTTURA FORESTALE REGIONALE" SOTTOSCRITTO IN DATA 04.04.2013 TRA LA REGIONE CAMPANIA, IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICOE IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI. CRITERI ED INDIRIZZI PWER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE FINANZIATE

FSC 2007- 2013. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "INFRASTRUTTURA FORESTALE REGIONALE" SOTTOSCRITTO IN DATA 04.04.2013 TRA LA REGIONE, IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI. CRITERI ED INDIRIZZI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE FINANZIATE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTE CACCIA E PESCA

PREMESSO:

- che in data 17 luglio 2012 con Delibera di Giunta Regionale n. DGR 371 del sono stati approvati gli "INDIRIZZI PROGRAMMATICI DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE" nell'ambito dei quali è stato inserito il Piano di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale a cui sono state destinate risorse finanziarie pari a 60 Meuro;

- che in data 3 agosto 2012 il CIPE con propria Delibera del n. 87 nell'ambito delle Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio ha assegnato alla Regione Campania 60 Meuro nel settore Forestazione;

- che in data 04.04.2013 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e la Regione, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007-2013, l'Accordo di Programma Quadro "Infrastruttura Forestale Regionale";

- che con detto Accordo, in particolare, si è provveduto, tra l'altro, al finanziamento di n. 160 interventi per il complessivo ammontare di €. 60.000.000,00 a carico del Fondo per lo Sviluppo e Coesione;

CONSIDERATO che si rende necessario dare avvio alle procedure attuative del programma e che, a tal fine, occorre definire le misure organizzative e le direttive cui dovranno attenersi i soggetti preposti all'attuazione per la realizzazione degli interventi, nonché le disposizioni per la regolamentazione dei flussi finanziari;

PRESO ATTO dei criteri e degli indirizzi già adottati dal CIPE per l'attuazione degli interventi nelle aree depresse finanziati con risorse di cui alle leggi 641/96 e 208/98, riportati rispettivamente nelle delibere del CIPE del 06/05/98 e del 21/04/99 e correlate delibere di G.R. n. 6835 del 13/10/98 e n. 8076 del 24/11/99, ai cui principi poter fare, tra gli altri, riferimento per il presente provvedimento;

VISTE

- la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
- la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l'attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

- la delibera CIPE 21 dicembre 2007 n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013. Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate" e s.m.i.;

- la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;

- la Delibera CIPE 23 marzo 2012, n.41 "Fondo per lo sviluppo e la coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013, in particolare il punto 3.1 che prescrive che ai fini dell'attuazione degli interventi previsti nelle delibere del CIPE n. 62/2011 e 78/2011, nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, si procede mediante la stipula di specifici Accordi di Programma Quadro (APQ);

- la delibera CIPE 03 agosto 2012 n. 87, recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio";

- la delibera di Giunta Regionale 19 ottobre 2012, n. 603 recante "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- la delibera di Giunta Regionale 14 marzo 2013, n. 81 avente ad oggetto" *FSC 2007-2013. Delibera CIPE n.87 del 03.08.2012. Interventi di rilevanza strategica regionale nel settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio - Approvazione testo Accordo di Programma Quadro (con allegato)*".;
- le schede presentate dai soggetti attuatori (Enti Delegati ai sensi della l.r. 11/96) e regolarmente caricate nel sistema informativo locale dell'A.d.P. del Fondo di Sviluppo e Coesione ;
- il dlg.vo 163/2006 e ss.mm.ii;

D E C R E T A

- di prendere atto dell'Accordo di Programma Quadro "Infrastruttura Forestale Regionale", sottoscritto in data 04.04.2013 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e la Regione - nell'ambito della programmazione del fondo FSC 2007- 2013 - per la realizzazione di n. 160 interventi per il complessivo ammontare di €. 60.000.000,00;
- di assegnare ai soggetti attuatori risorse finanziarie per € 60.000.000, in coerenza con le schede approvate dagli enti ed allegate all'APQ, di cui ha preso atto la Giunta Regionale con delibera del 14 marzo 2013 n. 81, come riportato nella seguente tabella:

ENTE	Programmazione regionale
Comunità Montana MONTE S.CROCE (CE)	- 1.207.558,84
Comunità Montana MATESE (CE)	- 3.512.255,7
Comunità Montana MONTE MAGGIORE (CE)	- 1.647.891,76
Comunità Montana TITERNO E ALTO TAMMARO (BN)	- 3.562.872,06
Comunità Montana FORTORE (BN)	- 3.024.001,28
Comunità Montana TABURNO (BN)	- 2.011.202,56
Comunità Montana UFITA (AV)	- 3.510.592,98
Comunità Montana ALTA IRPINIA (AV)	- 3.266.245,66
Comunità Montana PARTERNIO – VALLO DI LAURO	- 3.391.574,47

Comunità Montana TERMINIO CERVIALTO (AV)	-	3.459.003,97
Comunità Montana MONTI LATTARI (SA)	-	1.294.323,8
Comunità Montana IRNO-SOLOFRANA (SA)	-	1.608.631,88
Comunità Montana MONTI PICENTINI (SA)	-	2.041.495,93
Comunità Montana TANAGRO-ALTO E MEDIO SELE (SA)	-	3.378.878
Comunità Montana VALLO DI DIANO (SA)	-	3.696.508,54
Comunità Montana ALBURNI (SA)	-	2.933.470,65
Comunità Montana CALORE SALERNITANO (SA)	-	3.693.070,07
Comunità Montana ALENTO MONTE STELLA (SA)	-	2.131.868,91
Comunità Montana GELBISON E CERVATI (SA)	-	1.405.205,67
Comunità Montana BUSSENTO – LAMBRO E MINGARDO	-	4.275.082,4
Provincia di AVELLINO (AV)	-	530.060,44
Provincia di BENEVENTO (BN)	-	936.758,17
Provincia di CASERTA (CE)	-	1.694.674,05
Provincia di NAPOLI (NA)	-	1.224.978,76
Provincia di SALERNO	-	561.793,45
TOTALE	-	60.000.000,00

- di approvare, contestualmente, i criteri e gli indirizzi qui di seguito elencati -dalla lettera A alla lettera T- cui i soggetti preposti all'attuazione del programma dovranno attenersi per la realizzazione degli interventi, nonché le misure organizzative per il monitoraggio delle opere e per il trasferimento e l'accredito dei fondi a favore degli Enti interessati, secondo quanto di seguito riportato:

A. i responsabili unici del procedimento (indicati specificamente nelle schede d'intervento), ad integrazione delle funzioni previste dall'articolo 9 e 10 del D.P.R. 05.10.2010 n.207 (regolamento d'attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici), svolgeranno, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

- monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti con le schede di intervento sottoscritte, e parte integranti e sostanziali dell'APQ e porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Accordo (Coordinatore pro tempore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario) gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- dotare ogni intervento di un CUP e fornirne comunicazione al Responsabile Unico dell'Accordo (Coordinatore pro tempore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario);
- compilare con cadenza bimestrale dalla data di notifica del decreto di impegno della prima anticipazione le schede di monitoraggio degli interventi,di cui all'allegato D) del Decreto

dirigenziale n. 2 dell'11.01.2011 del Settore Piano Forestale Generale, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, ed a trasmetterle al Responsabile Unico dell'Accordo (Coordinatore pro tempore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario) unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;

- la relazione esplicativa di cui al precedente comma deve essere presentata anche nel caso in cui sussista una specifica richiesta del Responsabile Unico dell'Accordo (Coordinatore pro tempore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario);
- nell'attuazione dell'intervento assicurare il rigoroso rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, in materia di esecuzione dei lavori pubblici e di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari; come previsto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. Nel caso in cui ricorra anche in materia ,di servizi e/o forniture di tutela ambientale, di informazione e pubblicità, di pari opportunità,
- rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel presente atto e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
- tenere un sistema di contabilità separata per gli interventi finanziati a valere sul FSC da altre fonti finanziarie del bilancio dell'Ente;
- attestare le spese eligibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- tenere il fascicolo contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del FSC 2007-2013;

B. I soggetti attuatori si impegnano a custodire e ad inviare, su richiesta del Settore Foreste Caccia e Pesca , la seguente documentazione :

a. i provvedimenti di approvazione dei progetti finanziati muniti di apposito attestato di cantierabilità;
b. relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento per cantiere forestale e l'individuazione georeferenziata dell'area su cui è localizzato l'intervento;
c. esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari, nei casi in cui la tipologia di intervento lo richieda;
d. indicazione del codice CUP assegnato al progetto;
e. in caso di cofinanziamento copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico.

C. le economie che potrebbero maturare nel corso della realizzazione dell'intervento potranno essere utilizzate su espressa e preventiva autorizzazione del Settore Foreste Caccia e Pesca:

1. per le varianti in corso d'opera concernenti l'intervento considerato nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'articolo 132 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
2. per oneri di cui all'articolo 133 comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
3. per oneri sopravvenuti non prevedibili all'atto dell'approvazione del progetto;

4. per la realizzazione di opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale, da realizzarsi sempre nella forma dell'amministrazione diretta, previa approvazione da parte della Giunta Esecutiva dell'Ente;

D. l'eventuale posta programmatica per imprevisti riportata nel quadro economico di progetto non potrà essere utilizzata per spese di cui al punto 1 della lettera C) potrà, invece, essere utilizzata per spese di cui ai punti 2, 3, e 4 della lettera C), ivi comprese quelle derivanti da eventuali accordi bonari o controversie sempre che risulti che gli ulteriori rinvenienti oneri non siano riconducibili a responsabilità e/o a comportamenti negligenti dell'Ente.

E. l'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (rilievi, accertamenti e indagini, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti, consulenze, pubblicità ecc…) non potrà superare il 12% dell'importo lordo dei lavori e degli imprevisti (se utilizzati), nonché dell'effettiva spesa per espropriazioni, con esclusione dell'aliquota per IVA;

F. le spese per le attività delle strutture tecniche di cui all'articolo 3 della l.r. 11/96 possono essere riconosciute previa Delibera dell'Ente con cui sono individuate: previsione del numero di ore necessarie per ogni singola attività separate come l'attività (tecniche o amministrative), la durata dell'attività espressa in ore, le unità impiegate, le specifiche mansioni assegnate ed il costo orario di ciascuno,;

G. i costi orari del personale impiegato dovrà fare riferimento al contratto di lavoro vigente al momento dell'approvazione della delibera dell'Ente e dovranno essere rendicontate con le time sheet di cui all'allegato A del presente disciplinare;

H. il soggetto attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendessero necessarie adottare sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari di cui al punto 1 della lettera C) di cui sopra;

I. alla Regione è riconosciuto il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportuno, verifiche e controlli sull'avanzamento, sulla qualità esecutiva e, più in generale, sull'attività dell'Ente relativa all'attuazione dell'intervento. Ai sensi di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo adottato dalla Regione Campania con la delibera n. 603/12, l'Organismo di Programmazione (OdP), anche avvalendosi di un'Unità di controllo e verifica, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuare quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti sanzionatori.

Le verifiche possono essere attivate su richiesta dell'OdP e, in ogni caso, sono obbligatorie per gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui alle piste procedurali delle schede allegate all'APQ;
2. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare;
3. mancata indicazione degli incrementi di costo realizzati degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi;
4. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore a 10 mesi;
5. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.

L'OdP può attivare, altresì, le verifiche in loco per interventi scelti su base campionaria, dando priorità a quelli con stato di avanzamento inferiore al 5% e a quelli al 90%, allo scopo di valutare la sussistenza di eventuali criticità e assumere le iniziative più idonee a rimuoverle.

Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, saranno avviate le procedure per il relativo definanziamento, con l'eventuale recupero delle risorse indebitamente versate.

Le procedure di definanziamento saranno, in ogni caso, attivate per gli interventi per i quali si è riscontrata, in sede di verifica, la non coincidenza tra lo stato di avanzamento dichiarato e quello effettivo, ovvero la mancata corrispondenza con l'intervento finanziato.

Tali verifiche non esimeranno comunque il soggetto attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Eventuali modifiche al Sistema di Gestione e Controllo saranno comunicate all'Ente attuatore e integreranno il presente disciplinare a seguito della relativa notifica.

J. allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per una tempestiva esecuzione dei lavori, la Regione disporrà a favore del Soggetto Attuatore le seguenti erogazioni:

1. la prima anticipazione erogata con il decreto di impegno e liquidazione n. 47 del 23 aprile 2013;
2. le risorse ulteriori saranno trasferite, a seguito dell'assegnazione definitiva, in ratei successivi del 20% della spesa dell'intervento, sulla base di stati di avanzamento, completi della documentazione probante di spesa secondo le disposizioni di cui al PSR – Campania 2007/2013 per i lavori in amministrazione diretta, trasmessi dal soggetto attuatore evidenzianti l'utilizzo di almeno l'80% dell'ultimo trasferimento di fondi, oltre, ovviamente, del 100% dei precedenti trasferimenti;
3. il saldo del 10% sarà erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed alla definizione dei conti con la Regione, cui dovrà per tale finalità essere trasmessa la certificazione finale delle spese, con l'impegno per l'Ente di rendicontare le residue spese sostenute con l'invio della relativa documentazione di spesa completa;
4. l'Ente ha la facoltà di richiedere più rate contemporaneamente fino alla concorrenza del 90% delle spesa dell'intervento purchè nel rispetto delle condizioni di cui al precendente punto 2;
5. le erogazioni delle risorse di cui ai precedenti punti, fatta eccezione le attribuzioni previste a titolo di anticipazione di cui al punto 1, sono condizionate al corretto inserimento ed aggiornamento dei dati di monitoraggio;

K. le somme dovute, in attuazione della legge 24 marzo 2012 n. 27, saranno pagate sui Girofondi Banca Italia al conto di tesoreria provinciale;

L. gli ulteriori importi che risultino disponibili a seguito di economie realizzate nelle varie fasi procedimentali e non impiegate nella realizzazione del progetto costituiranno elemento di detrazione in sede di chiusura dei conti con Regione e saranno oggetto di riprogrammazione

M. ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo complessivo dell'intervento farà comunque carico al soggetto attuatore, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere, eccedente tale limite, possa gravare sulla Regione;

N. Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita. Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.

L'accertamento delle irregolarità è disposto dal Responsabile Unico dell'Accordo (Coordinatore pro tempore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario) ed eventualmente dall'Unità di controllo e verifica o da altro organo di controllo regionale e/o nazionale.
L'accertamento di un'irregolarità fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Organismo di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché all'Organismo di Programmazione.

O. ai sensi dell'art. 17 dell'APQ "Infrastruttura forestale regionale", le tempistiche indicate nel cronoprogramma riportato nelle schede di cui all'allegato A sono assunte come riferimento per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di seguito descritte:

1. in caso di mancata realizzazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il tavolo dei sottoscrittori, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza;
2. in fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del Soggetto Attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal D.lgs 163/2006 e relativo regolamento di attuazione di cui al DPR n. 207/2010
3. l'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, dell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.

P. in caso di ritardo, inerzia o inadempimento si applicano le disposizioni previste all'articolo 18 dell'Accordo di Programma Quadro "Infrastruttura forestale regionale", cui si rinvia. Qualora, nei casi previsti da dette disposizioni, si pervenga alla revoca del finanziamento, la stessa non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica ed al monitoraggio costituiscono agli effetti del presente disciplinare, fattispecie di inadempimento;

Q. nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come previsto in Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenuti nelle delibere CIPE n. 14/06 e n. 41/12;

R. per gli interventi cofinanziati con quota parte delle risorse a carico dei soggetti attuatori, le economie di cui ai punti C ed L di cui sopra saranno suddivise tra Regione ed Ente sulla base del rapporto percentuale di cofinanziamento. I ratei del finanziamento (punto J) saranno erogati secondo il medesimo rapporto percentuale di cofinanziamento, in relazione all'avanzamento complessivo dell'intervento;

S. Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal Fondo di sviluppo e coesione (FSC) possono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

1. recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura 1. Esempio di spazio informativo (nello spazio virgolettato dovrà essere riportata la denominazione dell'Accordo di Programma Quadro di riferimento).

A. la dicitura rappresentata al precedente punto 1 deve occupare almeno il 30 % della superficie totale del cartellone;

B. i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;

C. possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;

D. eventuali altri loghi verranno collocati in successione;

E. a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;

F. i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;

G. le targhe esplicative permanenti di cui al precedente punto 7 , in attuazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di informazione e pubblicità, devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura 1. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

H. le specifiche tecniche inerenti la riproduzione del logo della Regione Campania da utilizzare sono disponibili nel portale regionale all'indirizzo, http://www.sito.regione.campania.it/loghi/loghi.htm;

I. le spese sostenute per dare attuazione al presente provvedimento graveranno sulle economico spese generali del progetto finanziato;

T. Il presente provvedimento ha valore di assegnazione provvisoria delle risorse. L' assegnazione definitiva delle risorse avverrà a seguito della restituzione della copia del presente disciplinare, sottoscritto in ogni sua pagina dal Responsabile del procedimento e dal Rappresentante legale dell'Ente per accettazione, al Settore Foreste Caccia e Pesca per i successivi atti amministrativi connessi all'attuazione degli interventi ;

- di inviare il presente provvedimento agli Enti Delegati di cui alla l.r. 11/96 all'AGC Programmazione, Piani e Programmi, all'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi, all'AGC 02 –

Settore 01, Servizio 04 “Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali”, ai Settori BCA e Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

ALLEGATO A

Comunità Montana _____

Nome e Cognome	
Ufficio	
Periodo	

Attività	Codice attività	Luogo	Codice ufficio	Ore																																
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	TOTALE
				lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	
			Totale																																	

NOTE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 57 del 08/07/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 - CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA - DELIBERA COMMISSARIALE N. 33 DEL 19.04.2013 AD OGGETTO: "APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2013". PERVENUTA IL 23.04.2013 E SOSPESA FINO AL 25.06.2013 -VISTO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, per il previsto esame ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 4/2003, ha trasmesso la Delibera Commissariale n. 33 del 19.04.2013 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione dell'esercizio 2013" assunta al protocollo regionale con n. 0289873 del 23.04.2013;

b. il suddetto bilancio è stato approvato e trasmesso dal Consorzio quando sono ampiamente scaduti i tempi previsti dalle norme di contabilità nazionale e da quelle statutarie.

RILEVATO che dall'esame della delibera commissariale n. 33/13 e dagli atti ad essa allegati, si evince che il Consorzio:

- **a.** ha approvato le aliquote di contribuenza per ciascun macro bacino in cui è suddiviso il comprensorio consortile come di seguito specificate:
  - a.1. Macro bacino "A": ….. aliquota 0,013529191;
  - a.2. Macro Bacino "B": …. aliquota 0,022281709;
- **b.** ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013 con le seguenti risultanze:
  - b.1. Budget economico: risultato economico di esercizio …. € 0,00;
  - b.2. Budget patrimoniale: patrimonio netto ……..€ 4.505.677,00;
  - b.3. Budget finanziario: disponibilità liquide al 31.12.2013 ….€ 0,00;

c. ha depositato il provvedimento consortile di approvazione del Bilancio di Previsione 2013 presso la sede del Consorzio per 30 giorni consecutivi e che dell'avvenuto deposito è stata data notizia a mezzo avviso nel B.U.R.C. n. 23 del 06.05.2013, come previsto dall'art. 30 della L.R. 4/2003.

PRESO ATTO della relazione allegata al bilancio, redatta dal Collegio dei Revisori dei Conti, con la quale l'organo esprime parere favorevole al bilancio di previsione 2013.

ESAMINATI i documenti allegati e verificato che sono corrispondenti agli indirizzi forniti ai Consorzi di Bonifica con note del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni n.0509657 del 14/06/2010, n. 0496379 del 08/06/2009, n. 889769 del 27/10/2008 e n. 50607 del 18/01/2008.

RISCONTRATO che, dall'esame dei documenti contabili allegati alla delibera commissariale n. 33/13 sono emerse le seguenti incongruenze:

- **a.** i costi del conto economico prevedono compensi per componenti della Deputazione Amministrativa e del Consiglio dei Delegati che possono essere sostenuti solo in caso di insediamento di detti organi;
- **b.** gli importi di disponibilità liquide di inizio e fine esercizio esposti nello Stato Patrimoniale devono coincidere con i saldi di inizio e fine periodo esposti nel budget;
- **c.** i crediti verso la Regione Campania per ruoli extragricoli relativamente alle annualità 2005, 2006 e 2007 esposti in bilancio per € 1.728.701 sono oggetto di contenzioso e devono essere esposti nei relativi conti.

RITENUTO per quanto sopra esposto, di poter ammettere al visto la delibera commissariale n. 33 del 19.04.2013 del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla nell'intesa che l'Ente adotti gli indirizzi promossi dal Settore ITABI con nota 026499 del 12.04.2013 effettuando una variazione di bilancio nel rispetto delle prescrizioni descritte nel "RISCONTRATO" del presente provvedimento.

VISTI:

- **a.** l'art. 30 della L.R. n. 4 del 25.2.2003;
- **b.** l'art. 4 della L.R. 24/2005;
- **c.** il DDR del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15/11/2010 di delega di potere ai dirigenti di settore;
- **d.** l'art.12 della L.R. n. 1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a

controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;

e. l'art. 23 della L. R. n. 1 del 30.01.2008 e la L. R. n. 11 del 30.09.2008 in merito alle modificazioni della L. R. n. 4/2003.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. di poter ammettere al visto la delibera commissariale n. 33 del 19.04.2013 del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla ad oggetto: **"**Approvazione Bilancio di Previsione dell'esercizio 2013" nell'intesa che l'Ente adotti gli indirizzi promossi dal Settore ITABI con nota 026499 del 12.04.2013 effettuando una variazione di bilancio nel rispetto delle prescrizioni descritte nel "RISCONTRATO" del presente provvedimento

2. copia del presente decreto viene trasmessa:
   2.1. all'A.G.C. 02 - Servizio Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   2.2. al Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, per gli adempimenti consequenziali

- CARELLA -

Decreto Dirigenziale n. 58 del 08/07/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 - CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CONCA DI AGNANO - DELIBERA DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA N. 1 DEL 29.04.2013 AD OGGETTO: "CONTRIBUENTE TANGENZIALE DI NAPOLI SPA - APPROVAZIONE RUOLO DI CONTRIBUENZA PER L'ANNO DI IMPOSTA 2013"; - VISTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. con decreto dirigenziale n. 18 del 25.3.2013 è stata vistata la delibera del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano n. 06 del 30.11.2013 ad oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013";

b. il Consorzio di Bonifica Conca di Agnano, per il controllo previsto dall'art.31 della L.R. n. 4/2003, ha trasmesso la delibera della Deputazione Amministrativa n. 15 del 07.12.2012 ad oggetto: "Approvazione ruoli di contribuenza dell'esercizio finanziario 2013";

c. con Decreto Dirigenziale n. 22 del 16.04.2013 lo scrivente Settore ha approvato la delibera della Deputazione Amministrativa n. 15 del 07.12.2012;

PRESO ATTO che il Consorzio ha trasmesso la delibera della Deputazione Amministrativa n. 1 del 29.04.2013 ad oggetto: "Contribuente tangenziale di Napoli spa – approvazione ruolo di contribuenza per l'anno di imposta 2013";

RILEVATO che

a. dall'esame della delibera della Deputazione Amministrativa n. 1 del 29.04.2013 si evince che il Consorzio ha approvato i ruoli di contribuenza del contribuente Tangenziale di Napoli per l'anno di imposta 2013 per un carico lordo pari a € 56.271,77;

b. il contribuente Tangenziale di Napoli a seguito di una nuova situazione catastale delle proprietà immobiliari è stato oggetto di maggiori approfondimenti circa il reale e definitivo carico da iscrivere a ruolo;

c. dalla emissione di cui alla delibera della Deputazione Amministrativa n. 15 del 07.12.2012 ad oggetto: "Approvazione ruoli di contribuenza dell'esercizio finanziario 2013" il suddetto contribuente era stato effettivamente escluso perché era in corso la rideterminazione del ruolo;

d. le somme complessivamente emesse a ruolo superano quanto previsto nel Bilancio di previsione 2013 e dunque tale variazione dovrà essere contemplata nella variazione di bilancio di cui alla nota del Settore n. 0264999 del 12.04.2013;

RITENUTO per quanto sopra esposto, poter ammettere al visto la delibera Deputazione Amministrativa n. 1 del 29.04.2013 ad oggetto: "Contribuente tangenziale di Napoli spa – approvazione ruolo di contribuenza per l'anno di imposta 2013" del Consorzio di Bonifica Conca di Agnano.

VISTO:

a. l'art.31 della L.R.n.4 del 25.2.2003;

b. l'art.4 comma 6 della L.R.24/2005;

c. l'art.23 della L.R.n.1 del 30.01.2008;

d. l'art.12 della L.R.n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R.30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;

e. il DDR n. 70 del 15.11.2010 adottato dal Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario attinente la delega di poteri ai Dirigenti di Settore;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate, di ammettere al visto la delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica Conca di Agnano n. 1 del 29.04.2013 ad oggetto: “Contribuente tangenziale di Napoli spa – approvazione ruolo di contribuenza per l’anno di imposta 2013”;

Copia del presente decreto viene trasmessa:

1. al Servizio Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
2. al Consorzio di Bonifica Conca di Agnano per gli adempimenti di competenza;

- CARELLA –

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 62 del 11/07/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

RINVENIENZE POR CAMPANIA 2000-2006 - MISURA 1.4 - ATTUAZIONE DDR 192 DEL 30.12.2011. PROGETTO: "AMMODERNAMENTO IMPIANTI IRRIGUI DEL VELIA. AMMODERNAMENTO, ADEGUAMENTO STRUTTURALE E COMPLETAMENTO TECNOLOGICO DEGLI IMPIANTI DI ACCUMULO, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE GIA' ESISTENTI, IVI COMPRESI GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ALTERNATIVA - I° STRALCIO - CUP E16B10000040005 - "CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI - EROGAZIONE DELLA PRIMA ANTICIPAZIONE DEL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con decisione della C.E. C(2007) 1573 del 2 aprile 2007 la Commissione ha approvato il testo revisionato del Programma Operativo Regionale della Campania 2000/2006;
b. con deliberazione n. 1339/2008 la Giunta Regionale ha approvato il 10° testo Coordinato del Complemento di Programma;
c. il Complemento di Programma ha ricevuto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 marzo 2008;
d. la Giunta Regionale con la deliberazione 238/2005 ha dettato gli indirizzi per la redazione ed emanazione dei bandi di attuazione delle misure del POR Campania a cofinanziamento FEOGA;
e. con la deliberazione n. 1035 del 28/07/2006 la Giunta Regionale ha dettato le disposizioni di indirizzo generale per la programmazione delle risorse derivanti dalle rinvenienze finanziarie del POR Campania 2000-2006;
f. con decreto regionale dirigenziale n. 162 del 06/08/2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 57 del 16/08/2010, è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti esecutivi coerenti con gli interventi e le finalità della Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006 corredato dei relativi allegati;
g. con decreto dirigenziale regionale n. 210 del 22.11.2010 è stato assunto l'impegno n. 5628 sulla UPB 22.79.214 cap 3856-E.F. 2010 per complessivi euro 18.073.789,95;
h. con decreto regionale dirigenziale n. 112 del 03/08/2011 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a finanziamento;
i. con decreto regionale dirigenziale n. 129 del 05/09/2011 è stato integrato il DDR n. 112 del 03/08/2011;
j. con decreto regionale dirigenziale n. 180 del 01/12/2011 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento;
k. in data 13/12/2011, protocollo n 944614 il rappresentante legale del Consorzio Velia per la bonifica dell'Alento ha sottoscritto l'atto di sottomissione, il cui schema è stato approvato con il citato D.D.R. n. 162/10;
l. con decreto regionale dirigenziale n. 192 del 30.12.2011 del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni (ITABI) è stato concesso al Consorzio Velia per la bonifica dell'Alento il finanziamento di € 4.986.302,53 per la realizzazione dell'iniziativa denominata*:* "*Ammodernamento impianti irrigui del Velia: ammodernamento, adeguamento strutturale e completamento tecnologico degli impianti di accumulo, adduzione e distribuzione già esistenti, ivi compresi gli impianti di produzione di energia alternativa – I°Stralcio* " – **CUP E16B10000040005** *il cui quadro economico delle spese per la realizzazione dell'intervento è di seguito riportato:*

A	**LAVORI IN APPALTO**	Euro
A.1	Lavori (importo soggetto a ribasso)	3.594.302,02
A.2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	67.625,78
A	**Totale A**	**3.661.927,80**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	Euro
B.1	Forniture (oggetto di appalto autonomo)	10.000,00
B.2	Espropri ed oneri accessori	0,00
B.3	Allacciamento ai pubblici servizi	25.000,00
B.4	Imprevisti (max 5% di A)	91.548,20
B.5	Spese generali (I.V.A. inclusa) 12% di A+B2 + 7% di B1	440.131,34
B.6	I.V.A. (di A.1+A2+B1+B3+B4)	757.695,20
	Totale B	**1.324.374,73**
	Totale (A+B)	**4.986.302,53**

fonte: http://burc.regione.campania.it

m. con decreto dirigenziale regionale n. 95 del 3.8.2012 è stata concessa una ulteriore proroga per l'affidamento dei lavori al 2.11.2012, fermo restando che la stessa non inciderà sul tempo complessivo a disposizione per completare l'investimento fissato all'articolo 3 dell'atto di sottomissione sottoscritto in data 13/12/2011;

CONSIDERATO che:

a. il Consorzio Velia per la Bonifica dell'Alento con note nn. 1023/2012 e 691/2013 e 1076/2013, acquisite agli atti del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni rispettivamente con protocollo nn. 0819021/2012, 0268296/2013 e 423005/2013 ha trasmesso la documentazione prevista dal decreto regionale di concessione contributo in conformità alle disposizioni del POR Campania 2000-2006 e ha chiesto la liquidazione della prima anticipazione pari al 40% del contributo assentito;
b. il responsabile attuatore della misura 1.4 con nota n. 498315 del 9.7.2013 ha proposto, non sussistendo condizioni ostative, la concessione della proroga, a sanatoria, dei termini per l'affidamento dei lavori al 11.3.2013, già fissati con DDR n. 95/2012 al 2.11.2012, così come chiesto dal predetto Consorzio con relazione allegata alla suddetta nota n. 0268296/2013. La suddetta proposta è stata vistata dal dirigente del Settore senza alcun rilievo;
c. dalla risultanze degli atti di gara omologati dal Consorzio Velia per la Bonifica dell'Alento con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 83 del 26.10.2012 si evince che il quadro economico dell'intervento in questione è stato rimodulato, a seguito del ribasso d'asta, come appresso specificato:

A	**LAVORI IN APPALTO**	Euro
A.1	Lavori	2.562.018,48
A.2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	67.625,78
	Totale A	**2.629.644,26**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	Euro
B.1	Forniture	10.000,00
B.2	Espropri ed oneri accessori	0,00
B.3	Allacciamento ai pubblici servizi	25.000,00
B.4	Imprevisti (max 5% di A.)	91.548,20
B.5	Spese generali (I.V.A. inclusa) 12% di A1+A2+B2	440.131,34
B.6	I.V.A. (di A.1+A2+B3+B4)	578.800,41
	Totale B	**1.145.479,95**
	Totale genrale (A+B)	**3.775.124,21**

RILEVATO che

a. l'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento *de quo* è avvenuto oltre i tempi definiti dal decreto di concessione n. 192/2011, fissati in 120 giorni a decorrere dalla data di notifica del provvedimento;
b. i Consorzi di Bonifica ed Irrigazione, come si evince dalla circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato n. 11 del 24.3.2012 per l'attuazione dell'art. 35 commi 8-13 del DL 1/2012 - convertito in legge dall'art. 1 della L. n. 27 del 24.03.2012 -, non sono sottoposti al regime di tesoreria unica di Stato di cui alla Legge 720/84;
c. con decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 è stata incrementata l'aliquota IVA ordinaria dal 20 al 21 per cento - Articolo 2, commi da 2-bis a 2quater a cui il Consorzio, come si evince dal quadro economico su riportato, si è adeguato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO pertanto di dover procedere:

a. alla concessione, a sanatoria, della proroga dei termini, per la conclusione di affidamento dei lavori da parte del Consorzio Velia per la Bonifica dell'Alento, a tutto il 11.3.2013;
b. all'approvazione del nuovo quadro economico sopra riportato, rimodulato a seguito dell'espletamento della gara di appalto, fissando in € 3.775.124,21 l'importo complessivo assentito per la realizzazione dell'intervento;
c. all'accertamento di economie per € 1.211.178,32 sull'impegno n. 5628 del 4.1.2011 assunto con DDR n. 210/2010 sul cap. 3856/2010 - derivante dalla differenza tra il contributo concesso con il DDR n. 192/2011 e quello rideterminato con il seguente provvedimento cioè (Euro **4.986.302,53 - 3.775.124,21)**;
d. alla liquidazione della prima anticipazione di € **1.510.049,68** pari al 40% dell'importo rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto (€ **3.775.124,21**), a favore del Consorzio Velia per la Bonifica dell'Alento per la realizzazione dell'iniziativa "*Ammodernamento impianti irrigui del Velia: ammodernamento, adeguamento strutturale e completamento tecnologico degli impianti di accumulo, adduzione e distribuzione già esistenti, ivi compresi gli impianti di produzione di energia alternativa – I° Stralcio* – **CUP E16B10000040005***",* imputando la spesa (codice gestionale 2247) sulla UPB 22.79.214 e sul capitolo 3856 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2013 (conto residui) a carico dell'impegno n. 5628 del 4.1.2011 assunto con decreto dirigenziale regionale n. 210 del del 22.11.2010 sul cap. 3856/2010 dando atto che trattasi di spesa obbligatoria ai sensi della legge regionale n. 7 del 30.4.2002 - ;

VISTO:

a. il Decreto Regionale Dirigenziale n°69/03: POR 2000/2006 FEOGA SFOP "Sistema di controllo dell'Autorità di Pagamento" che approva, tra l'altro, il vademecum per l'esecuzione del controllo finanziario;
b. la L. R. n. 7 del 30.4.2002 artt. 34 e 42, che disciplina la liquidazione delle spese ;
c. la L.R. n. 24 del 29.12.05, art. 4, che disciplina i poteri dei dirigenti;
d. il decreto del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15.11.2010 di delega ai Dirigenti di Settore;
e. la L.R. n. 5 del 6/5/2013 " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania" (Legge Finanziaria 2013);
f. la L.R. n. 6 del 6/5/2013 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015";
g. la Deliberazione di Giunta Regionale 170 del 03/06/2013 con la quale è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 ;

Alla stregua dell'istruttoria, compiuta dal responsabile della posizione organizzativa del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni,

D E C R E T A

che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di concedere, a sanatoria, la proroga dei termini per la conclusione di affidamento dei lavori da parte del Consorzio Velia a tutto il 11.3.2013 e ribadire che, entro 34 mesi dalla data di notifica del DRD di concessione n. 192/2011, il medesimo Consorzio dovrà rendicontare tutte le spese relative ai lavori di realizzazione dell'iniziativa *"* denominata: "*Ammodernamento impianti irrigui del Velia: ammodernamento, adeguamento strutturale e completamento tecnologico degli impianti di accumulo, adduzione e distribuzione già esistenti, ivi compresi gli impianti di produzione di energia alternativa – I° Stralcio* – **CUP E16B10000040005***";*
2. di approvare il nuovo quadro economico dell'intervento, presentato dal Consorzio Velia per la Bonifica dell'Alento, denominato: "*Ammodernamento impianti irrigui del Velia: ammodernamento,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

adeguamento strutturale e completamento tecnologico degli impianti di accumulo, adduzione e distribuzione già esistenti, ivi compresi gli impianti di produzione di energia alternativa – I° Stralcio – **CUP E16B10000040005***",* rimodulato, a seguito dell'espletamento della gara di appalto, per un importo di € **3.775.124,21 come di seguito riportato**:

A	**LAVORI IN APPALTO**	Euro
A.1	Lavori	2.562.018,48
A.2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	67.625,78
	Totale A	**2.629.644,26**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	Euro
B.1	Forniture	10.000,00
B.2	Espropri ed oneri accessori	0,00
B.3	Allacciamento ai pubblici servizi	25.000,00
B.4	Imprevisti (max 5% di A.)	91.548,20
B.5	Spese generali (I.V.A. inclusa) 12% di A1+A2+B2	440.131,34
B.6	I.V.A. (di A.1+A2+B3+B4)	578.800,41
	Totale B	**1.145.479,95**
	Totale genrale (A+B)	**3.775.124,21**

3. di accertare un economia di euro 1.211.178,32 sull'impegno n. 5628 del 4.1.2011 assunto con DDR n. 210/2010 sulla UPB 22.79.214 – CAP. 3856/2010 - derivante dalla differenza tra il contributo concesso con DDR n. 192/2011 e quello rideterminato con il seguente provvedimento cioè (Euro **4.986.302,53-3.775.124,21)**;

4. di disporre, a titolo di prima anticipazione, la liquidazione della somma di € **1.510.049,68** (codice gestionale 2247) in favore del Consorzio Velia per la Bonifica dell'Alento per i lavori di realizzazione dell'iniziativa, denominata: : "*Ammodernamento impianti irrigui del Velia: ammodernamento, adeguamento strutturale e completamento tecnologico degli impianti di accumulo, adduzione e distribuzione già esistenti, ivi compresi gli impianti di produzione di energia alternativa – I° Stralcio* – **CUP E16B10000040005***"* di cui al decreto regionale dirigenziale di concessione n. 192 del 30.12.2011;

5. di autorizzare il Settore Entrate e Spesa del Bilancio al pagamento della somma di euro **1.510.049,68** in favore del Consozio Velia per la Bonifica dell'Alento (Codice Fiscale 80021580651), mediante versamento sull'apposito conto corrente bancario dedicato acceso presso la Banca del Cilento – Agenzia di Vallo della Lucania : codice IBAN **IT40 Z081 5476 5310 0001 0830 750**; con imputazione della spesa in conto residui dell'esericizio finanziario 2013 a carico dell'impegno n. 5628 assunto con decreto dirigenziale regionale n. 210 del 22.11.2010 che presenta sufficiente disponibilità dando atto che trattasi di spesa obbligatoria ai sensi della legge regionale n. 7 del 30.4.2002 secondo lo schema di seguito riportato:

capitolo	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Cod. identificativo spesa UE	SIOPE (cod. bilancio
3856	16	03	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2.03.02

6. di dare atto che sono obbligatorie le risorse liquidate con il presente provvedimento in quanto riferite a norme di rango superiori a quello regionale e specificamente concernenti l'applicazione di regolamenti comunitari, come indicato nella nota, prot. n. 0379581 del 13/05/2011, del Coordinatore dell'AGC 08 Bilancio Ragioneria e Tributi ed anche a scopo deflativo di eventuale contenzioso amministrativo derivante da ritardi o mancato pagamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Al Consorzio è fatto obbligo di:
   - 7.1 attenersi alle prescrizioni contenute nei precedenti provvedimenti regionali;
   - 7.2 provvedere a completare i pagamenti che devono transitare obbligatoriamente per il conto corrente dedicato e a trasmettere i relativi documenti giustificativi della spesa (mandati di pagamento, bonifici, delibere, etc.) non oltre giorni 40 dalla data di accredito delle somme sul conto corrente dedicato all'iniziativa. Alle fatture quietanzate devono essere allegate dichiarazioni liberatorie che devono contenere le indicazioni delle modalità di pagamento e fare esatto riferimento al documento quietanzato;
   - 7.3 trasmettere, con cadenza trimestrale, copia dell'estratto relativo al conto corrente dedicato all'iniziativa;
   - 7.4 esonerare l'Amministrazione Regionale da qualunque eventuale danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio degli investimenti previsti, venga arrecato a persone ed a beni pubblici e privati;
   - 7.5 conservare e rendere accessibile, a richiesta dell'Amministrazione, per un periodo minimo di dieci anni successivi al pagamento da parte dell'Amministrazione Regionale del saldo, la documentazione tecnico-amministrativa attinente l'iniziativa in maniera ordinata e razionale e tale comunque da essere consultabile in qualsiasi momento anche in assenza del responsabile del procedimento;
   - 7.6 applicare le disposizioni dell' art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 come modificato dall'art. 2 comma 9 del D.L. 262/2006 convertito con legge 286/2006 e in attuazione delle disposizioni stabilite con Decreto Ministeriale dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008.

8. alla liquidazione delle previste ulteriori anticipazioni del contributo si provvederà con successivi provvedimenti al verificarsi delle condizioni recate nel bando approvato con il DRD n. 162 del 6.8.2010 e dall'atto di sottomissione richiamato in narrativa.

9. Copia del presente decreto è inviato:
   - 9.1 al Settore Bilancio e Credito Agrario - SEDE;
   - 9.2 all'Autorità di Pagamento – SEDE;
   - 9.3 al Settore Entrate e della Spesa del Bilancio – SEDE;
   - 9.4 al Sig. Assessore Regionale pro-tempore all'Agricoltura – SEDE;
   - 9.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27;
   - 9.6 alla Segreteria della Giunta – Servizio 04 – "Registrazione atti monocratici" – archiviazione decreti dirigenziali – SEDE;
   - 9.7 al Responsabile dei fondi Feoga e Sfop – SEDE;
   - 9.8 al Responsabile dei Controlli di II Livello – SEDE;
   - 9.9 al Consorzio di Bonifica - SEDE;
   - 9.10 all'Autorità di Certificazione e di monitoraggio – SEDE.

Carella

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 63 del 09/07/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

AIB 2013 - ANTICIPO AI SETTORI TAPF PER ONERI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DI ANTINCENDIO BOSCHIVO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con atto deliberativo n. 364 del 17. 07. 2012 la Giunta Regionale ha approvato il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012 redatto dal Settore Foreste Caccia e Pesca in attuazione delle Legge 353/2000 – Legge quadro in materia di incendi boschivi;
- che in tale piano è previsto il finanziamento per le spese che i Settori centrale e periferici dovranno sostenere per quanto necessario alle attività antincendio, volte alla difesa e salvaguardia del territorio, e che tale finanziamento avverrà in funzione delle esigenze manifestate dai Settori periferici, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e con criteri da definire sentiti gli uffici medesimi;

CONSIDERATO

- che nelle more della presentazione e formalizzazione, da parte di tutti Settori TAPF, delle perizie relative ai progetti provinciali antincendio 2013, volti alla salvaguardia ed all'assetto del territorio, è opportuno evitare ritardi nella predisposizione da parte dei Settori di quanto necessario per fronteggiare in maniera adeguata l'annuale periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi;
- che le perizie dei Settori periferici e tutte le spese in esse indicate, sono riconducibili ad un progetto per la salvaguardia e difesa del patrimonio boschivo dal rischio incendi e dunque per la difesa del territorio e del patrimonio paesaggistico ed ambientale;

RILEVATA dunque la necessità di assegnare, come da prospetto che segue, una anticipazione delle risorse complessive da accreditare ai Settori Forestali periferici per le spese indifferibili ed urgenti per lo svolgimento delle attività AIB a valere sul capitolo 1243 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, meglio descritto in seguito, rimandando alla fase di saldo gli eventuali effetti della valutazione delle perizie di cui sopra.

SETTORI	EURO
STAPF di AVELLINO	13.000,00
STAPF di CASERTA	13.000,00
STAPF di BENEVENTO	13.000,00
STAPF di NAPOLI	13.000,00
STAPF di SALERNO	13.000,00
STAPF di S. ANGELO dei LOMBARDI	5.000,00
TOTALE	**70.000,00**

RITENUTO dunque necessario provvedere all'impegno **(COBI 1.03.01)** in favore dei citati Settori periferici e alla conseguente apertura di credito, ai sensi dell'art. 37 della LR 7/02, della somma occorrente alla realizzazione delle predette iniziative pari ad **€ 70.000,00** sul capitolo 1243, meglio classificato in seguito, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, approvato con L.R. n. 6/2013, e del conseguente documento gestionale di cui alla DGR 170/2013;

VISTE :

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- la L.R. 5 del 6 Maggio 2013 "Legge finanziaria 2013";
- la L.R. 6 del 6 Maggio 2013 di approvazione del "bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013";
- la DGR 170 del 3 Giugno 2013 di approvazione del documento gestionale del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 pubblicata sul BURC 34 del 21/06/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Forestazione e Caccia e dalla dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che di seguito si intendono integralmente trascritte e riportate:

- di disporre il presente decreto di impegno ed apertura di credito, in quanto trattasi di spesa obbligatoria urgente ed indifferibile poiché connessa a servizi di pubblica utilità, la cui interruzione determinerebbe danno grave all'Ente e alla collettività;
- di impegnare la somma di € 70.000,00 (COBI **COBI 1.03.01**) a favore dei Settori TAPF, come da prospetto che segue, sul Cap. 1243, meglio classificato di seguito, del bilancio di previsione 2013, approvato con L.R. n°6 del 06/05/2013, e del relativo documento gestionale, approvato con DGR 170/2013;

cap	Ex UPB CLASSIFICAZIONE L.R. 7/2002	missione	programma	titolo	p.conti	cofog	U.E.	COBI	COGE
1243	1.74.175	9	5	1	1.03.01.02.000	04.2	4	1.03.01	-

- di incaricare il Settore Gestione dell'Entrate e della Spesa, ai sensi dell'art. 37 della legge 7/2002, a provvedere, previa acquisizione di formale richiesta da parte dei Dirigenti del Settori T.A.P.F. di seguito riportati, all'emissione, per le somme appresso indicate, dei relativi ordini di accreditamento sui quali i funzionari delegati alla spesa emetteranno ordinativi di pagamento sulle relative sedi e filiali degli Istituti Tesorieri;

SETTORI	EURO
STAPF di AVELLINO	13.000,00
STAPF di CASERTA	13.000,00
STAPF di BENEVENTO	13.000,00
STAPF di NAPOLI	13.000,00
STAPF di SALERNO	13.000,00
STAPF di S. ANGELO dei LOMBARDI	5.000,00
TOTALE	**70.000,00**

- di far gravare la spesa emergente di € 70.000,00 sul Cap. 1243 del bilancio di previsione 2013, approvato con L.R. n°6 del 06/05/2013, e del relativo documento gestionale, approvato con DGR 170/2013, a carico dell'impegno assunto con il presente provvedimento;
- le somme accreditate saranno sottoposte a rendicontazione nelle forme di legge a cura dei Dirigenti dei rispettivi Settori;
- di inviare copia del presente Decreto al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti contabili di competenza e, ai sensi del D.lvo 33/2013 art. 26 e 27, al BURC per la relativa pubblicazione.

Daniela Lombardo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 193 del 05/07/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (P.R.L.F.I.) E PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A,). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.L.F.I. (D.R.D. N. 105 DEL 28/03/2013) E AL P.R.C.F.A. (D.R.D. N. 104 DEL 23/03/2012) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 637 del 15/11/2011, la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura per l'anno 2011;
- che tra le attività previste c'è l'applicazione del Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) il cui progetto esecutivo ed il relativo fabbisogno finanziario per gli anni 2011 – 2012 è stato approvato con D.R.D. n. 501 del 22/12/2011;
- che tra le attività previste c'è l'applicazione del Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per l'anno 2011;

CONSIDERATO

- che le Ditte hanno presentato domanda di adesione al Piano suddetto, il cui termine ultimo, per l'anno 2011, è stato stabilito contestuale al termine per la presentazione delle istanze previste nel Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata", giusto D.R.D. n. 89 del 21/04/2011 ad oggetto: "PSR 2007-2013 – Apertura dei termini di presentazione delle domande di adesione ai Piani Regionali di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.)", attraverso un modello unico di adesione pluriennale di cui al D.R.D. n. 31 del 29/02/2008, modificato dal D.R.D. n. 88 del 21/04/2011, indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura di Caserta;
- che, nel caso di domanda di nuova adesione, è stata allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1° gennaio 2011, nonché le analisi del terreno relative a ciascun appezzamento omogeneo, così come definito dalla "Guida alla concimazione della Regione Campania" approvata con D.R.D. n. 252 del 16/06/2003;
- che lo STAPA – CePICA di Caserta, per il tramite dei tecnici dei Centri di Sviluppo Agricolo - Ce.S.A. - competenti per territorio, ricevute le domande di nuova adesione, ha predisposto l'istruttoria delle stesse e di quelle delle Ditte già aderenti e, verificati i requisiti di ammissibilità e l'adempimento degli obblighi previsti dal Piano, ha provveduto alla compilazione dell'elenco degli aderenti al Piano per l'anno 2011;

VISTO

- il D.R.D. n. 104 del 28/03/2012 di approvazione dell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2011;
- il D.R.D. n. 105 del 28/03/2012 di approvazione dell'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2011;
- la comunicazione di rettifica del Ce.S.A di Capua di cui al protocollo n. 0382118 del 29/05/2013 con cui si specifica che per mero errore materiale la ditta Fratelli Di Girolamo S.S. di Di Girolamo Giuseppe nato il 04/11/1961 e residente in Pignataro Maggiore (CE) Partita IVA n. 03630850612 è stata indicata come ditta individuale Di Girolamo Giuseppe nato il 04/11/1961 residente a Pignataro Maggiore (CE) partita I.V.A. 01990420612 ;

RITENUTO pertanto di modificare i DD.RR.DD. n. 104 e 105 del 28/03/2012 nel senso che è inserita negli elenchi delle ditte aderenti al PRCFA e al PRLFI per la provincia di Caserta per l'anno 2011, la ditta Fratelli Di Girolamo S.S. di Di Girolamo Giuseppe nato il 04/11/1961, residente a Pignataro Maggiore (CE), Partita IVA n. 03630850612 in sostituzione della ditta individuale Di Girolamo Giuseppe nato il 04/11/1961 e residente a Pignataro Maggiore (CE) partita I.V.A. 01990420612;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare i propri DD.RR.DD. n. 104 e 105 del 28/03/2012 nel senso che è inserita negli elenchi delle ditte aderenti al PRCFA e al PRLFI per la provincia di Caserta per l'anno 2011 la ditta Fratelli Di Girolamo S.S. di Di Girolamo Giuseppe nato il 04/11/1961, residente a Pignataro Maggiore (CE), Partita IVA n. 03630850612 in sostituzione della ditta individuale Di Girolamo Giuseppe nato il 04/11/1961 e residente a Pignataro Maggiore (CE) partita I.V.A. 01990420612;
- di inviare il presente Decreto al Settore IPA ed al SeSIRCA, per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- Ruggero BARTOCCI -

Decreto Dirigenziale n. 194 del 05/07/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (P.R.L.F.I.) E PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.L.F.I. (D.R.D. N. 153 DEL 26/04/2013) E AL P.R.C.F.A. (D.R.D. N. 154 DEL 26/04/2013) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2012.

IL DIRIGENTE

- che con D.G.R. n. 637 del 15/11/2011, la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura, che prevede, tra l'altro, il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) e il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.);per l'anno 2012;
- che con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale P.R.C.F.A. per l'anno 2012;
- che con D.R.D. n. 501 del 22/12/2011 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per l'anno 2012;

CONSIDERATO

- che le Ditte hanno presentato domanda di adesione al Piano suddetto, il cui termine ultimo, per l'anno 2012, è stato stabilito contestuale al termine per la presentazione delle istanze previste nel Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata", giusto D.R.D. n. 120 del 04/04/2012 ad oggetto: "PSR 2007-2013 – Apertura dei termini di presentazione delle domande di adesione ai Piani Regionali di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.)", attraverso un modello unico di adesione pluriennale di cui al D.R.D. n. 93 del 22/03/2012, indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura di Caserta;
- che, nel caso di domanda di nuova adesione, è stata allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1° gennaio 2012, nonché le analisi del terreno relative a ciascun appezzamento omogeneo, così come definito dalla "Guida alla concimazione della Regione Campania" approvata con D.R.D. n. 252 del 16/06/2003;
- che lo STAPA – CePICA di Caserta, per il tramite dei tecnici dei Centri di Sviluppo Agricolo - Ce.S.A. - competenti per territorio, ricevute le domande di nuova adesione, ha predisposto l'istruttoria delle stesse e di quelle delle Ditte già aderenti e, verificati i requisiti di ammissibilità e l'adempimento degli obblighi previsti dal Piano, ha provveduto alla compilazione dell'elenco degli aderenti al Piano per l'anno 2012;

VISTO

- il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 di approvazione dell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2012;
- il D.R.D. n. 153 del 26/04/2013 di approvazione dell'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2012;
- la comunicazione di rettifica del Ce.S.A di Capua di cui al protocollo n. 0382118 del 29/05/2013 con cui si specifica che per mero errore materiale la ditta Fratelli Di Girolamo S.S. di Di Girolamo Giuseppe nato il 04/11/1961 e residente in Pignataro Maggiore (CE) Partita IVA n. 03630850612 è stata indicata come ditta individuale Di Girolamo Giuseppe nato il 04/11/1961 e residente a Pignataro Maggiore (CE) partita I.V.A. 01990420612;

RITENUTO pertanto di modificare i DD.RR.DD. n. 154 e 153 del 26/04/2013 nel senso che è inserita negli elenchi delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. e al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2012 la ditta Fratelli Di Girolamo S.S. di Di Girolamo Giuseppe nato il 04/11/1961, residente a Pignataro Maggiore (CE), Partita IVA n. 03630850612 in sostituzione della ditta

individuale Di Girolamo Giuseppe nato il 04/11/1961 residente a Pignataro Maggiore (CE) partita I.V.A. 01990420612;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare i propri DD.RR.DD. n. 154 e 153 del 26/04/2013 nel senso che è inserita negli elenchi delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. e al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2012 la ditta Fratelli Di Girolamo S.S. di Di Girolamo Giuseppe nato il 04/11/1961, residente a Pignataro Maggiore (CE), Partita IVA n. 03630850612 in sostituzione della ditta individuale Di Girolamo Giuseppe nato il 04/11/1961 residente a Pignataro Maggiore (CE) partita I.V.A. 01990420612;;
- di inviare il presente Decreto al Settore IPA ed al SeSIRCA, per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- Ruggero BARTOCCI -

Decreto Dirigenziale n. 23 del 05/07/2013

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 1 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 ASSE II O.O. 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2007 N. 12 PRIMA ANTICIPAZIONE A FAVORE DELLA SOCIETA' ALTERGON ITALIA S.R.L. DEL CONSORZIO CWB CODICE SMILE "97", CUP B41 B09 000 620 007

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
d. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei Settori nei quali sono incardinati gli OO. OO. del P.O. FESR 2007/2013, individuando, tra gli altri, nel Dirigente pro tempore del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3;
e. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
f. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
g. che con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013, al fine di adeguare alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del programma, il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/201 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009
h. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
i. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
j. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
k. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
l. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, a valere sul P.O. FESR 2007/2013 e P.O. FSE 2007/2013 e PASER:
m. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;

n. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
o. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;
p. che con deliberazione n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015.

PREMESSO altresì

a. che al prot. n. 2008.0677710 del giorno 1/08/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso del Consorzio Campania White Biotech avente sede legale a Pietradefusi (AV), in Via dell'Industria, s.n.c.;
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, con nota prot. n. 2008.0971380 del 20/11/2008**,** ricevuta dal proponente in data 26/11/2008, è stato comunicato che "il progetto presentato, con riserva di una verifica particolareggiata, soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
c. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 209 del 27/04/2012, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo "Piano degli Interventi" per il Consorzio Campania White Biotech, che prevede investimenti totali pari a € 35.278.526,97, articolati rispettivamente in:

Disciplinare	**Investimenti**	**Fonte di finanziamento dell'agevolazione**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 32.085.275,14	Obiettivo Operativo 2.3 POR FESR 2007/13
Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo" del Disciplinare (art. 13 del Disciplinare)	€ 2.693.251,83	Obiettivo Operativo 2.2 POR FESR 2007/13
Aiuti per programmi di formazione (art. 15 del Disciplinare)	€ 500.000,00	Obiettivo Operativo a1 POR FSE 2007/13
Totale	€ **35.278.526,97**	

d. che con Decreto Dirigenziale n°. 74 del 17/09/2012, dell'A.G.C. 12 - Settore 01, siccome integrato dal successivo Decreto Dirigenziale n. 14 del 31/05/2013 dell'A.G.C. 12 - Settore 01, sono state ammesse a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013 (50% F.E.S.R., 50% Stato-Regione) le spese afferenti al suddetto"Piano degli Interventi, per un contributo complessivo in conto capitale pari ad € 11.082.549,30;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 643 del 16/11/2012 settore 02 dell' Agc 09, è stato assunto, tra l'altro, l'impegno di spesa di € 11.082.549,30, in favore dell'impresa Altergon Italia S.r.l. con sede legale in Pietradefusi (AV), in Via dell'Industria snc, imputandolo al capitolo 2628 – U.P.B. 22.84.245 – del Bilancio Gestionale 2012 (codice di bilancio 2.03.02, codice Smile "97" O.O. 2.3, CUP B41B09000620007);
f. che in data 30.11.2012 è stato sottoscritto il Contratto di Programma tra la Regione Campania – nelle persone, tra le altre, della Dott.ssa Roberta Esposito, Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 12, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3, la società ALTERGON ITALIA S.r.l. in persona del signor Giampiero Berra, (C.F. BRR GPR 50M30 Z133R) suo legale rappresentante *pro tempore*;
g. che, con D.D. n. 106 del 28/12/2012 del Dirigente del Settore 01 dell'AGC 12, è stato approvato il Contratto di Programma tra la Regione Campania e il Consorzio CWB -Campania White Biotech.

CONSIDERATO

a. che la società Altergon Italia S.r.l. ha presentato, in data 28/12/2012 la richiesta di erogazione, acquisita al prot. della Regione al n. 2013.0000422 del 02/01/2013 della prima quota delle agevolazioni, a titolo di anticipazione, pari a € 3.324.764,79;
b. che detta domanda è stata successivamente integrata in data 13/06/2013 con copia autentica di Verbale dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 07/12/2012 avente ad oggetto: "Aggiornamento sul Contratto di Programma Regionale – art. 2 L.R. n. 12/2007 e adeguamento mezzi propri per investimenti. Delibere conseguenti; Varie ed eventuali";
c. che in data 16 gennaio 2013 è stata inoltrata via pec alla competente prefettura richiesta di informativa antimafia ai sensi dell'art. 10 del DPR. 252/98 e s.m.i.;
d. che il comma 2 dell'art. 11 del d.p.r. 3/06/1998 n. 252 dispone che, decorso il termine di 45 giorni dalla ricezione della richiesta, l'amministrazione proceda anche in assenza di informazione prefettizia, prevedendo esplicitamente, in relazione alle diverse fattispecie, condizione risolutiva ovvero potestà di revoca o di recesso;
e. che il 13 febbraio è entrato in vigore la parte del codice delle leggi antimafia (d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159) relativa alla documentazione prefettizia (libro II,capi I, II, III e IV);
f. che, in ottemperanza al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in data I° luglio 2013, è stata inoltrata alla competente prefettura successiva richiesta ai sensi dell'art. 91 del d.lgs. 159/2011 e s.m.i.;
g. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 "… nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
h. che in considerazione dei termini di avanzamento della spesa dell'impresa in questione siccome risultante dal crono programma allegato al contratto di programma regionale sottoscritto, vi è il rischio per l'amministrazione regionale di incorrere, in caso di mancata puntuale erogazione dei finanziamenti, nel disimpegno delle risorse comunitarie, con riferimento alle soglie previste per le annualità 2013, 2014 e 2015 ed alla conseguente perdita di risorse per il territorio;
i. che il presente atto è propedeutico al consequenziale provvedimento di erogazione, da adottarsi decorso il termine di quindici giorni previsto dal citato art. 92, comma 3, DPR 252/98;

j. che è presente agli atti della Regione prot. n. 2013.0418811 del 12/06/2013 il documento unico di regolarità contributiva emesso dall'INAIL in data 05/06/2013;
k. che l'art. 10 del Contratto di Programma sottoscritto tra la Regione Campania e tra l'altro la società Altergon Italia S.r.l. dispone che l'erogazione della prima quota delle agevolazioni, a titolo di anticipazione, pari al massimo al 30% del contributo assegnato, è disposta dietro presentazione di richiesta da parte dell'IMPRESA, entro 30 giorni dalla firma del contratto, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà dal legale rappresentante dell'Impresa beneficiaria ai sensi del D.P.R. 445/2000 e redatta sul modulo il cui schema è allegato al contratto ***(allegato "D");***
l. che il 30% del finanziamento complessivo ammesso a valere sull'O.O. 2.3 ammonta a € . 3.324.764,79.

VISTA

La nota prot. n. 2013.0471181 del 01/07/2013 del Dirigente del Settore 02 Dott. Filippo Diasco.

RITENUTO

a. Necessario, seppure con le cautele previste dall'art. 92 comma 3 del D. Lgs. 159/2011, procedere con urgenza all'erogazione delle tranche di finanziamento concesso al fine di non incorrere nel disimpegno delle risorse comunitarie per le annualità 2013, 2014 e 2015 ed evitare la conseguente perdita di risorse per il territorio, ciò in linea con gli orientamenti espressi nella Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 27.05.2013;
b. di dover attestare, nei limiti di quanto sopra, la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto atti a disporre la liquidazione, in data successiva al 16 luglio 2013, in favore della società Altergon Italia S.r.l., della prima quota di agevolazioni, pari ad euro 3.324.764,79 relativa al "Contratto di Programma Consorzio CWB -Campania White Biotech",
c. di dover trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all' A.d.G. POR FESR 2007/2013- AGC 09, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza volti ad autorizzare il pagamento delle spese, secondo quanto di seguito definito:

c.1 imputare tale liquidazione e pagamento sull'impegno assunto con D.D. AGC 9 Sett. 02 Serv. 02 n. 643 del 16/11/2012 su:

Capitolo	2628
Missione	14
Programma	05
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.01.01.000
COFOG	04.9

Codice identificativo transazione UE	3
SIOPE	2.02.01

codice Smile "97" O.O. 2.3, CUP B41 B09 000 620 007 specificando che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) 6248 è riferita per il 50% alla quota di cofinanziamento della UE e per 50% alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;

c.2 accreditare la somma di euro 3.324.764,79 sul Conto Corrente n. 5933 della Banca Nazionale del Lavoro – Agenzia Roma Bissolati - intestato a Altergon Italia S.r.l. C.F. 01367710439, codice IBAN: IT51K0100503200000000005933;

d. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al "Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013", approvato con D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell' AGC 9 Sett. 1.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori 01 e 02 dell'AGC 12.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di attestare, nei limiti di quanto in narrativa, la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto atti a disporre la liquidazione, in data successiva al 16 luglio 2013 in favore della società Altergon Italia S.r.l., della prima quota di agevolazioni, pari ad euro 3.324.764,79 relativa al "Contratto di Programma Consorzio CWB - Campania White Biotech"
2. di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all' A.d.G. POR FESR 2007/2013- AGC 09, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza volti ad autorizzare il pagamento delle spese, secondo quanto di seguito definito:

2.1 imputare tale liquidazione e pagamento sull'impegno assunto con D.D. AGC 9 n. 643 del 16/11/2012 su:

Capitolo	2628
Missione	14
Programma	05

Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.01.01.000
COFOG	04.9
Codice identificativo transazione UE	3
SIOPE	2.02.01

codice Smile "97" O.O. 2.3, CUP B41 B09 000 620 007 specificando che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) 6248 è riferita per il 50% alla quota di cofinanziamento della UE e per 50% alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;

2.2 accreditare la somma di euro 3.324.764,79 sul Conto Corrente n. 5933 della Banca Nazionale del Lavoro – Agenzia Roma Bissolati - intestato a Altergon Italia S.r.l. C.F. 01367710439, codice IBAN: IT51K0100503200000000005933;

3. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al "Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013", approvato con D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell' AGC 9 Sett. 1;
4. di inviare il presente provvedimento:

- al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- al Coordinatore dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
- al Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 8 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
- al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'esame della Giunta" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale";

e per opportuna conoscenza:

- all'Assessore alle Attività Produttive;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

5. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27

- al Settore 02 dell'AGC 01 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale".

Dott.ssa Roberta Esposito

Decreto Dirigenziale n. 297 del 04/07/2013

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

L.R. 1/2000 -ART. 13. VISTO DI CONFORMITA' REGIONALE ALLO STRUMENTO DI INTERVENTO PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO DEL COMUNE DI TERZIGNO (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 7 gennaio 2000, n. 1, i Comuni devono provvedere a dotarsi dello specifico "strumento d'intervento per l'apparato distributivo";
b detto strumento, concernente gli esercizi di vicinato, le medie strutture di vendita, i mercati per il commercio su aree pubbliche, nonché le localizzazioni delle grandi strutture di vendita, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili stabilite dalle norme igienico sanitarie e di sicurezza, alla stregua delle condizioni di salvaguardia della viabilità e del dettato delle direttive Regionali, costituisce piano di strumento integrato del P.R.G., sottoposto dopo l'approvazione in Consiglio Comunale al visto di conformità regionale da rilasciarsi entro 90 giorni;
c con nota n. 713/SP, del 12/10/2000, l'assessore competente al ramo ha emanato le "Direttive afferenti le problematiche d'urbanistica commerciale e gli adempimenti comunali per le grandi strutture di vendita" ai sigg. Sindaci dei Comuni della Regione;
d in dette direttive sono elencati gli atti e gli elaborati che i Comuni devono produrre al fine di ottenere il citato visto di conformità regionale.

CONSIDERATO che

a l'Amministrazione Comunale di **Terzigno** (**NA**): con nota n. 6286 del 19/04/2013 , acquisita al protocollo regionale al n. 2013. 0290235 del 23/04/2013, ha inviato gli atti tecnici ed amministrativi inerenti l'approvazione dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo, ai sensi e per gli effetti della L R 1/2000 ;

b il Consiglio Comunale di **Terzigno** (**NA**) , con l'atto deliberativo n. 40 del 29 marzo 2013, ha approvato lo Strumento di intervento per l'apparato Distributivo (SIAD) , costituito dai seguenti elaborati:

b1 Relazione scelte operate;
b2 Tav .2- Regolamento per il commercio al dettaglio in sedi fisse e su aree pubbliche;
b3 Elab. 1/A Dislocazione delle attività commerciali preesistenti;;
b4 Elab. 2/A Inquadramento sul Piano Urbanistico Comunale;
b5 Elab. 3/A Zonizzazione Macroaree e Vincoli sovracomunali;
b6 Elab. 4/A Zonizzazione degli ambiti di interventi del SIAD;
b7 Elab.4/A1 Zonizzazione degli ambiti di interventi del SIAD;
b8 Elab. 4/A2 Zonizzazione degli ambiti di interventi del SIAD;
b9 Elab. 5A Percorsi di riqualificazione della Rete Commerciale ed Aree Mercatali;

c Il predetto atto deliberativo , n. 40/2013, tra l'atro attesta:

c1 che lo strumento di che trattasi per come elaborato ed approvato costituisce , laddove necessario ed in coerenza con quanto stabilito dalla Circolare n. 713/SP del 12/10/2000 e successive, mera integrazione delle norme di attuazione del PUC atteso che la localizzazione commerciale tenuto conto delle caratteristiche socioeconomiche , ambientali, funzionali e strutturali delle singole zone d'insediamento , non comporta variazione delle destinazioni d'uso, degli indici edificatori ovvero dei volumi già realizzati o realizzabili nelle aree di insediamento all'uopo previste;
c2 che la programmazione della rete distributiva degli insediamenti di attività commerciali e la relativa localizzazione delle strutture distributive deve ritenersi quale mera integrazione a quanto già stabilito dallo strumento urbanistico trattandosi di funzioni che si sovrappongono alle

previsioni urbanistiche comunali e non le sostituiscono , integrando invece quali ulteriori opportunità di utilizzare dei suoli e dei volumi esistenti;

d il Segretario Generale , con nota n. 8404 del 30/05/2013, acquisita al n. 0387573, ha ritrasmesso l'allegato 1)- Relazione delle scelte operate - che riporta alcune correzioni non registrate in fase di stampa. La nota , inoltre, attesta che l'elaborato tecnico in parola è parte integrante e sostanziale della deliberazione consiliare n. 40 del 29/03/2013 di approvazione del SIAD di Terzigno.

VISTI

a. Il Decreto Legislativo 114/98;
b. la Legge Regionale 1/2000;
c. la delibera di Giunta Regionale 816/2010
d. la delibera di Consiglio Comunale 40 del 29 marzo 2013del comune di Terzigno (NA)
e. l'art. 4, commi 2 e 3, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;
f. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
g. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;
h. DGR. n. 128 del 28/03/2011 di proroga dei suddetti incarichi, la DGR. n. 250/11 di proroga dei suddetti incarichi;
i. la DGR n. 40 del 22/02/2013 di proroga dei suddetti incarichi;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di emettere** il visto di Conformità Regionale allo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo - L . R. 1/2000 art. 13 - del comune di **Terzigno** (**NA**), approvato con l'atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 40 del 29 marzo 2013;

2. **di prendere** atto dell'attestazione del suddetto atto deliberativo: " la programmazione della rete distributiva degli insediamenti di attività commerciali e la relativa localizzazione delle strutture distributive deve ritenersi quale mera integrazione a quanto già stabilito dallo strumento urbanistico trattandosi di funzioni che si sovrappongono alle previsioni urbanistiche comunali e non le sostituiscono , integrando invece quali ulteriori opportunità di utilizzare dei suoli e dei volumi esistenti;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
4. di chiarire che lo Strumento di intervento per l'apparato distributivo del comune di **Terzigno** (**NA**)diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regine Campania ;

5. di trasmettere il presente atto, per i relativi adempimenti di competenza, al Settore Attività di Assistenza alle Sedute della Giunta, Servizio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali;
6. di comunicare, ai sensi della circolare n. 5 del 12/06/2000 l'adozione del presente atto all'Assessore alle Attività Produttive
7. di comunicare al comune di **Terzigno** (**NA**) , con l'invio della copia del presente decreto, l'avvenuta emissione del visto di conformità.

Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 55 del 08/07/2013

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: POR CAMPANIA 2000-2006. MISURA4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16.05.2006. IMPRESA DIATUR S.A.S. DI ARIENZO LUIGI & C. - REVOCA CONTRIBUTO DI EURO 70.560,00 ASSENTITO CON D.D. 375 DEL 24.07.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2012, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria, ai fini della sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali, l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7, e di contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando stesso;
b. che il settore, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;
c. che il settore, a seguito dell'invio, da parte delle imprese, di detta documentazione, ha provveduto a verificare il persistere dei requisiti posseduti dalle stesse all'atto della richiesta di contributo;

CONSIDERATO

a. che l' impresa DIATUR s.a.s. di Arienzo Luigi & C., con sede legale in S.S. 19 Palazzo Trotta – 84025 Eboli (SA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/263, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";

b. che all'impresa suddetta è stato inviato, con raccomandata A.R. n. 14755091205-3, l'atto d'impegno (prot. 55556 del 23/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 70.560,00) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che, in data 22 marzo 2013, il suddetto atto d'impegno è stato restituito al mittente con la dicitura "sconosciuto";
d. che, il Bando prevede all'art. 9 punto 4 "L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le eventuali variazioni intervenute successivamente alla presentazione della domanda;
e. che, con successiva raccomandata A.R. n. 14885323518-3 dell'08/05/2013, veniva inviata l'Avviso di revoca del contributo, e che la stessa veniva restituita al mittente con la dicitura "sconosciuto";
f. che, l'Ufficio tentava di mettersi in contatto con l'impresa telefonicamente ai numeri indicati nella scheda tecnica allegata alla domanda di partecipazione al Bando, e che gli stessi risultavano inesistenti;
g. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
h. che nel modulo di domanda allegato al Bando (Allegato 1) viene stabilito che la corrispondenza regolarmente inviata tramite raccomandata AR all'indirizzo indicato si intende come pervenuta.

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all' Impresa DIATUR s.a.s. di Arienzo Luigi & C., che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione né ha fornito controdeduzioni all'avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo stesso;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca predetta e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la DGR 1276/2009;
e. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 con il quale si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 del corrente esercizio finanziario;
g. la deliberazione della Giunta regionale n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'arch. Mario Grassia l'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13;
h. il D.D. n. 3 del 02/02/2009 dell'AGC 13 "Delega di funzioni al Dirigente del Settore 02";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 70.560,00 assegnato all' IMPRESA DIATUR s.a.s. di Arienzo Luigi & C., con sede legale in S.S. 19 Palazzo Trotta – 84025 Eboli (SA), da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca di cui al punto 1 del presente decreto e assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, all'A.G.C. 08: Settore Entrata e Spesa di Bilancio, all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04: "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania a titolo di notifica affinché, ciascuno per la propria competenza, ne curi la registrazione, l'esecuzione e la pubblicazione, nonché all'AGC 09: "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale" e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 56 del 08/07/2013

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006. MISURA 4.5 AZIONE A. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16.05.2006. IMPRESA NUMBER ONE S.N.C. DI GRIPPO GIUSY E C. COB SEDE IN MORRA DE SANCTIS (AV). REVOCA CONTRIBUTO DI EURO 103.965,00 ASSENTITO CON D.D. N. 375 DEL 24.07.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre diverse graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13 Settore 02, incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;
c. che il settore, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;
d. che il settore, a seguito dell'invio, da parte delle imprese, di detta documentazione, ha provveduto a verificare il persistere dei requisiti posseduti dalle stesse all'atto della richiesta di contributo;

CONSIDERATO

a. che l'impresa NUMBER ONE S.N.C. di Grippo Giusy & C. con sede legale in via S.S. Ofantina, Km. 6+300 – 83040 Morra De Sanctis (AV), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice B/100, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "B";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 55866 del 23/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 103.965,00) e da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
d. che nell'allegato n. 1 al Bando (modulo di domanda) è previsto che " *la corrispondenza regolarmente inviata tramite raccomandata A.R. all'indirizzo indicato si intende come pervenuta. La mancata risposta entro i termini assegnati può costituire motivo di decadenza";*
e. all'impresa NUMBER ONE S.N.C è stato inviato a mezzo raccomandata AR l'avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo (prot. 229340 del 29/03/2013), con invito, ai sensi della legge 241/1990, a fornire eventuali controdeduzioni entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso;
f. che ambedue le note raccomandate sono state restituite al Settore risultando l'impresa trasferita dal precedente indirizzo, trasferimento non comunicato;
a. che la medesima impresa ,inoltre, da controlli d'ufficio, è risultata aver cessato l'attività in data 01/06/2010;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa NUMBER ONE S.N.C., alla quale non è stato possibile recapitare né l'atto d'impegno né l'avviso di avvio del procedimento di revoca e che è risultata, da controlli d'ufficio, cancellata per scioglimento;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nelle graduatorie "A" e "B" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la DGR 1276/2009;
e. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 con il quale si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 del corrente esercizio finanziario;
g. la deliberazione della Giunta regionale n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'arch. Mario Grassia l'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13;
h. il D.D. n. 3 del 02/02/2009 dell'AGC 13 "Delega di funzioni al Dirigente del Settore 02";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 103.965,00 assegnato all'impresa NUMBER ONE S.N.C. di Grippo Giusy & C. con sede legale in via S.S. Ofantina, Km. 6+300 – 83040 Morra De Sanctis (AV), che, oltre a risultare, da controlli d'ufficio, di aver cessato l'attività per scioglimento, è da ritenersi rinunciataria per i motivi di cui in narrativa;
2. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nelle graduatorie "A" e "B" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, all'A.G.C. 08: Settore Entrata e Spesa di Bilancio, all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04: "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania affinché, ciascuno per la propria competenza, ne curi la registrazione, l'esecuzione e la pubblicazione, nonché all'AGC 09: "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", all'operatore interessato a titolo di notifica, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 57 del 08/07/2013

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006. MISURA 4.5 AZIONE A. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16.05.2006. IMPRESA INTERNATIONAL PARADISE PARK S.R.L. CON SEDE IN NAPOLI. REVOCA CONTRIBUTO DI EURO 637.493,81 ASSENTITO CON D.D. N. 375 DEL 24.07.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre diverse graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13 Settore 02, incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;
c. che il settore, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;
d. che il settore, a seguito dell'invio, da parte delle imprese, di detta documentazione, ha provveduto a verificare il persistere dei requisiti posseduti dalle stesse all'atto della richiesta di contributo;

CONSIDERATO

a. che l'impresa INTERNATIONAL PARADISE PARK S.R.L. con sede legale in via Francesco Parrillo, 3 – 80100 Napoli, che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice B/48, risulta tra quelle ammesse della graduatoria B";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 56845 del 24/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 637.493,81) e da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
d. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo P.E.C. del 29 gennaio 2013, di cui si è avuta ricevuta di avvenuta consegna in pari data;
e. che in sostituzione di detta impresa ha riscontrato l'invito a sottoscrivere l'atto di accettazione la società TECOSOLAR-IS s.r.l., con sede legale in via Meomartini, 17 – 82100 Benevento, con nota del 08 marzo 2013 assunta al protocollo del Settore in data 11/03/2013 al n. 176401 e, quindi oltre i termini di cui al citato comma 8 dell'art. 10;
f. che l'art. 14 comma 2 lettera d) prevede che *"gli intervenuti cambiamenti del soggetto destinatario degli interventi dalla data della domanda finoal termine della realizzazione del programma di investimento";*
a. che l'impresa TECOSOLAR-IS s.r.l è altra impresa rispetto all'originario destinatario del contributo INTERNATIONAL PARADISE PARK S.R.L;
b. all'impresa TECOSOLAR-IS s.r.l è stato inviato a mezzo PEC del 13/2013, l'avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo (prot. 204161 del 20/03/2013), ricevuto dall'impresa in pari data, con invito, ai sensi della legge 241/1990, a fornire eventuali controdeduzioni entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso avvenuta in pari data, al quale non ha dato riscontro;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa INTERNATIONAL PARADISE PARK S.R.L che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione;
b. di non poter tenere in considerazione la sottoscrizione dell'atto d'impegno da parte della TECOSOLAR-IS s.r.l , che, peraltro, ha inviato detta sottoscrizione oltre i termini imposti dal Bando e non ha prodotto le controdeduzioni richieste;
c. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nelle graduatorie "A" e "B" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la DGR 1276/2009;
e. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 con il quale si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 del corrente esercizio finanziario;
g. la deliberazione della Giunta regionale n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'arch. Mario Grassia l'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13;
h. il D.D. n. 3 del 02/02/2009 dell'AGC 13 "Delega di funzioni al Dirigente del Settore 02";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 637.493,81 assegnato all'impresa INTERNATIONAL PARADISE PARK S.R.L. con sede legale in via Francesco Parrillo, 3 – 80100 Napoli, che è da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo;
2. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nelle graduatorie "A" e "B" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, all'A.G.C. 08: Settore Entrata e Spesa di Bilancio, all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04: "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania affinché, ciascuno per la propria competenza, ne curi la registrazione, l'esecuzione e la pubblicazione, nonché all'AGC 09: "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", all'operatore interessato a titolo di notifica e alla Tecosolar-Is s.r.l., e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 58 del 08/07/2013

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006. NISURA 4.5 AZIONE A. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16.05.2006. IMPRESA LANGONE BIAGIO D.I. CON SEDE IN ATENA LUCANA (SA). REVOCA CONTRIBUTO DI EURO 270.695,00 ASSENTITO CON D.D. N. 375 DEL 24.07.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;
c. che il settore, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;
d. che il settore, a seguito dell'invio, da parte delle imprese, di detta documentazione, ha provveduto a verificare il persistere dei requisiti posseduti dalle stesse all'atto della richiesta di contributo;

CONSIDERATO

a. che l'impresa LANGONE BIAGIO – D.I., con sede legale in via Mascero, 20 – 84030 Atena Lucana (SA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/239, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 56043 del 23/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 270.695,00) e da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
d. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo raccomandata AR, di cui si è avuto avviso di ricezione del 04/02/2013;
e. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui deve ritenersi rinunciataria;
f. che da controlli d'ufficio la ditta in parola è risultata cancellata in data 28/02/2011;
g. alla D.I. LANGONE BIAGIO è stato inviato a mezzo raccomandata AR, l'avviso di revoca (prot. 225734 del 28/03/2013) del contributo con invito, ai sensi della legge 241/1990, a fornire eventuali controdeduzioni entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso avvenuta in data 13/04/2013;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa LANGONE BIAGIO – D.I., che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione né ha fornito controdeduzioni all'avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo stesso;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nelle graduatorie "A" e "B" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la DGR 1276/2009;
e. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 con il quale si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 del corrente esercizio finanziario;
g. la deliberazione della Giunta regionale n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'arch. Mario Grassia l'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13;
h. il D.D. n. 3 del 02/02/2009 dell'AGC 13 "Delega di funzioni al Dirigente del Settore 02";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 270.695,00 assegnato all'impresa LANGONE BIAGIO – D.I., con sede legale in via Mascero, 20 – 84030 Atena Lucana (SA), che, oltre a risultare aver cessato

l'attività in data 28/02/2011, è da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;

2. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nelle graduatorie "A" e "B" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, all'A.G.C. 08: Settore Entrata e Spesa di Bilancio, all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04: "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania affinché, ciascuno per la propria competenza, ne curi la registrazione, l'esecuzione e la pubblicazione, nonché all'AGC 09: "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", all'operatore interessato a titolo di notifica, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 59 del 08/07/2013

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006. MISURA 4.5 AZIONEA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16.05.2006. IMPRESA CAMMARANO MILENA D.I. CON SEDE ASCEA (SA). REVOCA CONTRIBUTO DI EURO 66.727,00 ASSENTITO CON D.D. N. 375 DEL 24.07.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;
c. che il settore, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;
d. che il settore, a seguito dell'invio, da parte delle imprese, di detta documentazione, ha provveduto a verificare il persistere dei requisiti posseduti dalle stesse all'atto della richiesta di contributo;

CONSIDERATO

a. che l'impresa CAMMARANO MILENA – D.I., con sede legale in via delle Rose, 4 – 84046 Ascea (SA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/144, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 55847 del 23/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 66.727,00) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
d. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo raccomandata AR, di cui si è avuto avviso di ricezione del 04/02/2013;
e. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui deve ritenersi rinunciataria;
f. alla D.I. CAMMARANO MILENA è stato inviato a mezzo raccomandata AR, l'avviso di revoca (prot. 225704 del 28/03/2013) del contributo con invito, ai sensi della legge 241/1990, a fornire eventuali controdeduzioni entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso avvenuta in data 06/04/2013;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa CAMMARANO MILENA – D.I., che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione né ha fornito controdeduzioni all'avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo stesso;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nelle graduatorie "A" e "B" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la DGR 1276/2009;
e. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 con il quale si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 del corrente esercizio finanziario;
g. la deliberazione della Giunta regionale n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'arch. Mario Grassia l'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13;
h. il D.D. n. 3 del 02/02/2009 dell'AGC 13 "Delega di funzioni al Dirigente del Settore 02";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 66.727,00 assegnato all'impresa CAMMARANO MILENA – D.I., con sede legale in via delle Rose, 4 - 84046 Ascea (SA), da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
2. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nelle graduatorie "A" e "B" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, all'A.G.C. 08: Settore Entrata e Spesa di Bilancio, all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04: "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania affinché, ciascuno per la propria competenza, ne curi la registrazione, l'esecuzione e la pubblicazione, nonché all'AGC 09: "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", all'operatore interessato a titolo di notifica, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 60 del 08/07/2013

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006. MISURA 4.5 AZIONE A. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16.05.2006. IMPRESA GAGLIONE CARMINE E C. S.A.S. CON SEDE IN AVELLA (AV). REVOCA CONTRIBUTO DI EURO 244.000,00 ASSENTITO CON D.D. N. 375 DEL 24.07.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;
c. che il settore, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;
d. che il settore, a seguito dell'invio, da parte delle imprese, di detta documentazione, ha provveduto a verificare il persistere dei requisiti posseduti dalle stesse all'atto della richiesta di contributo;

CONSIDERATO

a. che l'impresa GAGLIONE CARMINE & C. S.A.S., con sede legale in Piazza Municipio, 1 – 83021 Avella (AV), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice B/158, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "B";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 56903 del 24/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 244.000,00) e da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
d. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo raccomandata PEC del 29 gennaio 2013, di cui si è avuto avviso di avvenuta consegna in pari data;
e. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui deve ritenersi rinunciataria;
f. alla GAGLIONE CARMINE & C. S.A.S stato inviato a mezzo PEC del 28 marzo 2013, l'avviso di avvio del procedimento revoca (prot. 225772 del 28/03/2013) del contributo con invito, ai sensi della legge 241/1990, a fornire eventuali controdeduzioni entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso avvenuta in pari data;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa GAGLIONE CARMINE & C. S.A.S., che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione né ha fornito controdeduzioni all'avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo stesso;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nelle graduatorie "A" e "B" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la DGR 1276/2009;
e. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 con il quale si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 del corrente esercizio finanziario;
g. la deliberazione della Giunta regionale n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'arch. Mario Grassia l'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13;
h. il D.D. n. 3 del 02/02/2009 dell'AGC 13 "Delega di funzioni al Dirigente del Settore 02";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 244.000,00 assegnato all'impresa GAGLIONE CARMINE & C. S.A.S., con sede legale in Piazza Municipio, 1 – 83021 Avella (AV), da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;

2. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nelle graduatorie “A” e “B” secondo i criteri stabiliti dall’art. 9 comma 2 del Bando;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, all’A.G.C. 08: Settore Entrata e Spesa di Bilancio, all’A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04: “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania affinché, ciascuno per la propria competenza, ne curi la registrazione, l’esecuzione e la pubblicazione, nonché all’AGC 09: “Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale”, all’operatore interessato a titolo di notifica, e, per opportuna conoscenza, all’Assessore al Turismo e Beni Culturali.

Grassia

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 61 del 08/07/2013

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006. MISURA 4.5 AZIONE A. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16.05.2006. IMPRESA G.E.C. S.A.S. DI MARZANO GIULIANA CON SEDE IN DRAGONI (CE). REVOCA CONTRIBUTO DI EURO 456.687,95 ASSENTITO CON D.D. 375 DEL 24.07.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre diverse graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13 Settore 02, incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;
c. che il settore, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;
d. che il settore, a seguito dell'invio, da parte delle imprese, di detta documentazione, ha provveduto a verificare il persistere dei requisiti posseduti dalle stesse all'atto della richiesta di contributo;

CONSIDERATO

a. che l'impresa G.E.C. s.a.s. di Marzano Giuliana, con sede legale in Località Teti, Fraz. San Giorgio snc – 81010 Caserta, che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/523, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 55465 del 23/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 456.687,95) e da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
d. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo P.E.C. del 28 gennaio 2013, di cui si è avuta ricevuta di avvenuta consegna in pari data;
e. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui deve ritenersi rinunciataria;
f. che la medesima impresa ,inoltre, da controlli d'ufficio, è risultata aver cessato l'attività in data 22/12/2011i per scioglimento;
g. all'impresa G.E.C. s.a.s. di Marzano Giuliana è stato inviato a mezzo PEC del 28/03/2013, l'avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo (prot. 225765 del 28/03/2013), ricevuto dall'impresa in pari data, con invito, ai sensi della legge 241/1990, a fornire eventuali controdeduzioni entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso avvenuta in pari data, al quale non ha dato riscontro;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa G.E.C. s.a.s. di Marzano Giuliana, che non ha restituito la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione ed è risultata, da controlli d'ufficio, aver cessato l'attività per scioglimento, né ha fornito controdeduzioni all'avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo stesso;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nelle graduatorie "A" e "B" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la DGR 1276/2009;
e. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 con il quale si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 del corrente esercizio finanziario;
g. la deliberazione della Giunta regionale n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'arch. Mario Grassia l'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13;
h. il D.D. n. 3 del 02/02/2009 dell'AGC 13 "Delega di funzioni al Dirigente del Settore 02";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 456.687,95 assegnato all'impresa G.E.C. s.a.s. di Marzano Giuliana, con sede legale in Località Teti, Fraz. San Giorgio snc – 81010 Caserta, che , oltre a risultare, da controlli d'ufficio, di aver cessato l'attività per scioglimento, è da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo;
2. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nelle graduatorie "A" e "B" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, all'A.G.C. 08: Settore Entrata e Spesa di Bilancio, all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04: "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania affinché, ciascuno per la propria competenza, ne curi la registrazione, l'esecuzione e la pubblicazione, nonché all'AGC 09: "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", all'operatore interessato a titolo di notifica, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 62 del 08/07/2013

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006. MISURA 4.5 AZIONE A. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16.05.2006. IMPRESA ORSO ANGIOLA D.I. CON SEDE IN AMALFI. REVOCA CONTRIBUTO DI EURO358.758,21 ASSENTITO CON D.D. N. 375 DEL 24.07.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;
c. che il settore, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;
d. che il settore, a seguito dell'invio, da parte delle imprese, di detta documentazione, ha provveduto a verificare il persistere dei requisiti posseduti dalle stesse all'atto della richiesta di contributo;

CONSIDERATO

a. che l'impresa ORSO ANGIOLA – D.I., con sede legale in via DEI PREFETTURI, 2 – 84011 Amalfi (SA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/219, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 55870 del 23/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 358.758,12) e da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
d. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo raccomandata AR, di cui si è avuto avviso di ricezione del 04/02/2013;
e. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui deve ritenersi rinunciataria;
f. alla D.I. ORSO ANGIOLA è stato inviato a mezzo raccomandata AR, l'avviso di avvio del procedimento di revoca (prot. 225744 del 28/03/2013) del contributo con invito, ai sensi della legge 241/1990, a fornire eventuali controdeduzioni entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso, ma detta raccomandata è stata restituita al settore per compiuta giacenza in data 06/05/2013;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa ORSO ANGIOLA – D.I., che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione né ha fornito controdeduzioni all'avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo stesso;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nelle graduatorie "A" e "B" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la DGR 1276/2009;
e. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 con il quale si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 del corrente esercizio finanziario;
g. la deliberazione della Giunta regionale n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'arch. Mario Grassia l'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13;
h. il D.D. n. 3 del 02/02/2009 dell'AGC 13 "Delega di funzioni al Dirigente del Settore 02";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 358.758,12 assegnato all'impresa ORSO ANGIOLA – D.I., con sede legale in via DEI PREFETTURI, 2 – 84011 Amalfi (SA), da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;

2. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nelle graduatorie “A” e “B” secondo i criteri stabiliti dall’art. 9 comma 2 del Bando;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, all’A.G.C. 08: Settore Entrata e Spesa di Bilancio, all’A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04: “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania affinché, ciascuno per la propria competenza, ne curi la registrazione, l’esecuzione e la pubblicazione, nonché all’AGC 09: “Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale”, all’operatore interessato a titolo di notifica, e, per opportuna conoscenza, all’Assessore al Turismo e Beni Culturali.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 63 del 08/07/2013

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006. MISURA 4.5 AZIONE A - P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16.05.2006. IMPRESA TENUTA FORESTELLE DI CARLOTTA FLORENZANO E C. S.A.S. CON SEDE IN ALBANELLA (SA), REVOCA CONTRIBUTO ASSEGNATO DI EURO 128.500,00 CON D.D. N. 375 DEL 24.07.2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre diverse graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13 Settore 02, incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;
c. che il settore, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;
d. che il settore, a seguito dell'invio, da parte delle imprese, di detta documentazione, ha provveduto a verificare il persistere dei requisiti posseduti dalle stesse all'atto della richiesta di contributo;

CONSIDERATO

a. che l'impresa TENUTA FORESTELLE S.A.S. di Carlotta Florenzano & C., con sede legale in via Forestelle - 84044 Albanella (SA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/740, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 55866 del 23/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 128.500,00) e da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
d. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo raccomandata AR, di cui si è avuto avviso di ricezione del 05.02.2013;
e. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui deve ritenersi rinunciataria;
f. che la medesima impresa, inoltre, da controlli d'ufficio, è risultata aver cessato l'attività in data 12/10/2010 per scioglimento;
g. all'impresa TENUTA FORESTELLE S.A.S.. è stato inviato a mezzo PEC del 28/03/2013, l'avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo (prot. 225716 del 28/03/2013), con invito, ai sensi della legge 241/1990, a fornire eventuali controdeduzioni entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso avvenuto in data 08.04.2013;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa TENUTA FORESTELLE S.A.S., che non ha restituito la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione ed è risultata, da controlli d'ufficio, aver cessato l'attività per scioglimento, né ha fornito controdeduzioni all'avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo stesso;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nelle graduatorie "A" e "B" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la DGR 1276/2009;
e. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 con il quale si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 del corrente esercizio finanziario;
g. la deliberazione della Giunta regionale n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'arch. Mario Grassia l'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13;
h. il D.D. n. 3 del 02/02/2009 dell'AGC 13 "Delega di funzioni al Dirigente del Settore 02";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 128.500,00 assegnato all'impresa TENUTA FORESTELLE S.A.S. di Carlotta Florenzano & C., con sede legale in via Forestelle - 84044 Albanella (SA), che, oltre a risultare, da controlli d'ufficio, di aver cessato l'attività per scioglimento, è da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
2. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nelle graduatorie "A" e "B" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, all'A.G.C. 08: Settore Entrata e Spesa di Bilancio, all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04: "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania affinché, ciascuno per la propria competenza, ne curi la registrazione, l'esecuzione e la pubblicazione, nonché all'AGC 09: "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", all'operatore interessato a titolo di notifica, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

Grassia

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 70 del 10/07/2013

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006. MISURA4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16.05.2006. DITTA MONTE FRANCESCO D.I.- REVOCA CONTRIBUTO DI EURO 318.301,40 ASSENTITO CON D.D. 375 DEL 24.07.2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2012, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria, ai fini della sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali, l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7, e di contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando stesso;
b. che il settore, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;
c. che il settore, a seguito dell'invio, da parte delle imprese, di detta documentazione, ha provveduto a verificare il persistere dei requisiti posseduti dalle stesse all'atto della richiesta di contributo;

CONSIDERATO

a. che LA Ditta MONTE FRANCESCO D.I., con sede legale in Via Iavari, snc – 82016 Montesarchio (BN), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice B/81, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "B";

b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 57027 del 24/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 318.301,40) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo raccomandata AR, di cui si è avuto avviso di ricezione del 04/02/2013;
d. che, con nota del 27/02/2013 acquisita al protocollo del Settore con n. 149319 del 28/02/2013 la ditta Monte Francesco comunicava che "visti i tempi di approvazione della misura 4.5 POR Campania lo scrivente ha proceduto alla chiusura della P.IVA";
e. che, per quanto su richiesto, si provvedeva ad inviare, a mezzo posta certificata all'indirizzo FRANCESCO.MONTE@PEC.IT , l'avviso di revoca del contributo ai sensi della legge 241/1990 in quanto il comma 2 dell'art. 14 lett. d - del Bando prevede che costituiscono in ogni caso motivo di revoca dell'intero contributo "gli intervenuti cambiamenti del soggetto destinatario degli interventi dalla data della domanda fino al termine della realizzazione del programma di investimento" e si richiedevano eventuali controdeduzioni entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso.

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla ditta MONTE FRANCESCO D.I. che, non ha fornito controdeduzioni all'avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca predetta e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la DGR 1276/2009;
e. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 con il quale si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 del corrente esercizio finanziario;
g. la deliberazione della Giunta regionale n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'arch. Mario Grassia l'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13;
h. il D.D. n. 3 del 02/02/2009 dell'AGC 13 "Delega di funzioni al Dirigente del Settore 02";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 318.301,40 assegnato alla ditta MONTE FRANCESCO D.I., con sede legale in Via Iavari snc – 82016 Montesarchio (BN), da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca di cui al punto 1 del presente decreto e assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, all'A.G.C. 08: Settore Entrata e Spesa di Bilancio, all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04: "Registrazione Atti Monocratici –

Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania affinché, ciascuno per la propria competenza, ne curi la registrazione, l'esecuzione e la pubblicazione, nonché all'AGC 09: "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", all'operatore interessato a titolo di notifica, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 115 del 09/07/2013

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

ART. 6 - L.R. 7/2005: ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI PRO LOCO - ANNO 2012 - LIQUID AZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Consiglio Regionale ha approvato la L.R. n. 7 del 15/02/2005 recante "Modifica alla Legge regionale 9 novembre 1974 n. 61 avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo regionale delle associazioni pro loco";
b. ai sensi della predetta legge, la Regione Campania valorizza il ruolo delle associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo;
c. la Regione Campania, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania, riconosce il ruolo delle associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali ed artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
d. le associazioni Pro Loco operanti sul territorio regionale richiedono l'intervento finanziario della Regione a sostegno delle iniziative turistiche programmate nella località di competenza, dove è necessario valorizzare le vocazioni turistiche esistenti per una migliore promozione dell'accoglienza turistica;
e. l'art. 6 della L.R. 7/05 sancisce che la Regione incentiva l'attività delle Pro Loco e dell'UNPLI, Comitato regionale e Comitati provinciali, con contributi stanziati in relazione ai programmi di attività redatti in sintonia con la programmazione regionale per il turismo e lo spettacolo, con l'utilizzo del capitolo previsto nel bilancio regionale, prevedendo, per i Comitati UNPLI, l'obbligo di istituzione degli uffici di coordinamento regionale e provinciali;
f. l'art. 1, comma 81, della L.R. 2/2010, modificando parzialmente l'art. 6 della L.R. n. 7/05, ha rideterminato le quote da assegnare annualmente ai Comitati UNPLI, rispetto al totale del capitolo di riferimento, secondo la seguente ripartizione:
    f.1. Comitato Regionale UNPLI Campania 5%;
    f.2. Comitato Provinciale UNPLI Avellino 3%;
    f.3. Comitato Provinciale UNPLI Benevento 3%;
    f.4. Comitato Provinciale UNPLI Caserta 3%;
    f.5. Comitato Provinciale UNPLI Napoli 3%;
    f.6. Comitato Provinciale UNPLI Salerno 3%;
g. la Giunta Regionale con deliberazione n. 644 del 19/05/2006 ha:
    g.1. approvato i criteri secondo i quali valutare i programmi delle associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo regionale;
    g.2. stabilito che i contributi, in funzione dei fondi disponibili sull'apposito capitolo di bilancio, debbano essere assegnati in modo direttamente proporzionale al punteggio attribuito ad ogni associazione Pro Loco in esito alla valutazione delle attività e ha dato mandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo a provvedere alla definizione della specifica scheda di valutazione delle attività delle associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo regionale in uno con la nomina di una Commissione interna per la valutazione dei succitati programmi di attività;
h. con Decreto del Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 61 del 26/03/2013 è stata confermata la scheda di valutazione delle attività delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale ed è stata nominata la Commissione per la valutazione dei programmi di attività delle suddette associazioni per l'annualità 2012, successivamente modificata con Decreto del Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 67 del 10/04/2013;

DATO ATTO CHE

a. la Commissione interna, nominata con i citati DD.DD. n. 61/2013 e n. 67/2013, ha concluso i lavori ed il Presidente della suddetta Commissione, in data 02/07/2013 con nota acquisita al protocollo al n. 477841, ha trasmesso al Settore i verbali delle sedute, le schede di valutazione e cinque elenchi con i punteggi, suddivisi su base provinciale nonché l'elenco delle istanze non ammesse;
b. le risorse attualmente disponibili per l'assegnazione dei contributi alle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale ed ai Comitati regionale e provinciali UNPLI Campania, appostate sul capitolo 4417, esercizio finanziario 2013 - residui -, sono pari ad € 500.000,00 e sono state impegnate con il D.D. n. 266 del 27/12/2012 - impegno n. 6894/2012;
c. tali contributi sono afferenti alle attività previste dalla L.R. n. 7/2005 già svolte, per l'annualità 2012, dalle associazioni Pro Loco della Campania e dai rispettivi Comitati provinciali e Regionale;

RITENUTO, PERTANTO, NECESSARIO

a. approvare formalmente i sopra citati elenchi, suddivisi su base provinciale, relativi alla valutazione dei programmi di attività delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale per l'annualità 2012 – Allegato "A";
b. approvare formalmente l'elenco delle istanze non ammesse a valutazione, con le relative motivazioni – Allegato "B";
c. liquidare la somma di € 500.000,00 in favore degli EE.PP.T. competenti per territorio, affinché provvedano alla erogazione dei contributi alle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale nonché al Comitato regionale e ai Comitati provinciali UNPLI della Campania, secondo la seguente ripartizione:

c.1	ENTE PROVINCIALE TURISMO AVELLINO:		
	c.1.1 Comitato Regionale UNPLI Campania	€	25.000,11
	c.1.2 Comitato Provinciale UNPLI Avellino	€	15.001,50
	c.1.3 Associazioni Pro Loco Provincia di Avellino	€	83.769,85
			123.771,46
c.2	ENTE PROVINCIALE TURISMO BENEVENTO:		
	c.2.1 Comitato Provinciale UNPLI Benevento	€	15.001,50
	c.2.2 Associazioni Pro Loco Provincia di Benevento	€	86.530,37
			101.531,87
c.3	ENTE PROVINCIALE TURISMO CASERTA:		
	c.3.1 Comitato Provinciale UNPLI Caserta	€	15.001,50
	c.3.2 Associazioni Pro Loco Provincia di Caserta	€	78.370,58
			93.372,08
c.4	ENTE PROVINCIALE TURISMO NAPOLI:		
	c.4.1 Comitato Provinciale UNPLI Napoli	€	15.001,50
	c.4.2 Associazioni Pro Loco Provincia di Napoli	€	60.406,85
			75.408,35
c.5	ENTE PROVINCIALE TURISMO SALERNO:		
	c.5.1 Comitato Provinciale UNPLI Salerno	€	15.001,50
	c.5.2 Associazioni Pro Loco Provincia di Salerno	€	90.914,74
			105.916,24
	TOTALE	**€**	**500.000,00;**

PRECISATO CHE

a. con L.R. n. 6 del 06/05/2013, il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015;
b. con deliberazione n. 170 del 3 giugno 2013, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;

VISTA la D.G.R.C. n. 215 del 28/06/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione interna – DD.DD. n. 61/2013 e n. 67/2013 – nominata per la valutazione dei programmi di attività – anno 2012 – delle associazioni Pro Loco della Campania iscritte all'Albo regionale.
2. di approvare:
   - 2.1 i cinque elenchi con i punteggi, suddivisi su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale – Allegato "A";
   - 2.2 l'elenco delle istanze delle associazioni Pro Loco non ammesse a valutazione con le relative motivazioni – Allegato "B".
3. di assegnare i contributi, secondo le modalità previste dalla D.G.R.C. n. 644/06 per l'annualità 2012, alle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, individuate con i relativi punteggi nei cinque elenchi – Allegato "A" e singolarmente specificati nell'Allegato "C".
4. di assegnare, così come previsto dall'art. 6 della L.R. 7/2005, al Comitato regionale ed ai Comitati provinciali UNPLI Campania, i seguenti contributi secondo il seguente schema:
   - 4.1 Comitato Regionale UNPLI Campania 5% € 25.000,11
   - 4.2 Comitato Provinciale UNPLI Avellino 3% € 15.001,50
   - 4.3 Comitato Provinciale UNPLI Benevento 3% € 15.001,50
   - 4.4 Comitato Provinciale UNPLI Caserta 3% € 15.001,50
   - 4.5 Comitato Provinciale UNPLI Napoli 3% € 15.001,50
   - 4.6 Comitato Provinciale UNPLI Salerno 3% € 15.001,50

   TOTALE € 100.007,61
5. di incaricare gli EE.PP.T., competenti per territorio, a provvedere alla liquidazione ed erogazione dei contributi - anno 2012 - alle associazioni Pro Loco ed ai Comitati regionale e provinciali UNPLI Campania, secondo la seguente ripartizione:

ENTI PROVINCIALI TURISMO	TOT. CONTRIBUTI	CODICI DI TESORERIA PROVINCIALE	CODICI DEI CONTI DI TESORERIA PROVINCIALE
EPT AVELLINO	123.771,46	420	0130575
EPT BENEVENTO	101.531,87	421	0038339
EPT CASERTA	93.372,08	422	0039661
EPT NAPOLI	75.408,35	425	0039457
EPT SALERNO	105.916,24	424	0038341
TOTALE	**500.000,00**		

6. di liquidare in favore degli Enti Provinciali per il Turismo, secondo la ripartizione innanzi indicata, la complessiva somma di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) da imputare sul capitolo gestionale 4417, dell'esercizio finanziario 2013 – gestione residui – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
4417	07	01	1	1.04.01.02.000	04.7	4	1.05.03	1544

7. di autorizzare, alla luce di quanto espressamente precisato in narrativa, il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio alla liquidazione ed alla emissione dei relativi ordinativi di pagamento secondo le modalità indicate negli allegati al presente decreto.
8. di disporre l'invio di copia del presente atto:
   - 8.1 all'Assessore regionale al Turismo ed ai Beni Culturali, per opportuna conoscenza;
   - 8.2 al Dirigente del Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di competenza;
   - 8.3 al Dirigente del Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta per quanto di competenza;
   - 8.4 al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avv. Giuseppe Carannante

PROVINCIA DI AVELLINO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	AV 1	**AIELLO DEL SABATO**	AIELLO DEL SABATO	87
2	AV 2	**ALTAVILLESE**	ALTAVILLA IRPINA	83
3	AV 3	**ANDRETTA**	ANDRETTA	47
4	AV 4	**AQUILONIA**	AQUILONIA	50
5	AV 7	**ATRIPALDESE**	ATRIPALDA	84
6	AV 11	**AVELLINO**	AVELLINO	65
7	AV 12	**PRO LOCO BAGNOLI IRPINO E LACENO**	BAGNOLI IRPINO	72
8	AV 13	**BAIANO**	BAIANO	70
9	AV 15	**CAIRANO**	CAIRANO	77
10	AV 16	**PRO LOCO AQUAE ELECTAE - QUAGLIETTA**	CALABRITTO	79
11	AV 17	**CALITRI**	CALITRI	77
12	AV 18	**CANDIDA**	CANDIDA	58
13	AV 19	**CAPOSELE**	CAPOSELE	51
14	AV 23	**CASTELFRANCI**	CASTELFRANCI	46
15	AV 24	**CASTELVETERE SUL CALORE**	CASTELVETERE SUL CALORE	55
16	AV 25	**CERVINARA - A. RENNA**	CERVINARA	78
17	AV 26	**CESINALI**	CESINALI	69
18	AV 27	**PRO LOCO PLANCA**	CHIANCHE	65
19	AV 28	**NUOVA PRO LOCO CHIUSANO S.D.**	CHIUSANO S. DOMENICO	44
20	AV 30	**COMPSA**	CONZA DELLA CAMPANIA	46
21	AV 31/11	**ASS.NE PRO LOCO I FALO' DI SAN NICOLA**	SAN NICOLA BARONIA	42
22	AV 32	**PRO LOCO LA SPIGA - FLUMERI**	FLUMERI	66
23	AV 34	**FORINO**	FORINO	39
24	AV 37	**ARBERESHE**	GRECI	19
25	AV 39	**CRYPTA CASTAGNARIA**	GROTTOLELLA	50
26	AV 41	**PRO LOCO GINO CHICONE - LACEDONIA**	LACEDONIA	82
27	AV 42	**LAPIANA**	LAPIO	69
28	AV 46	**ASS.NE PRO LOCO MERCOGLIANO**	MERCOGLIANO	74
29	AV 47	**LA FENICE**	MIRABELLA ECLANO	59
30	AV 51	**MONTEFORTE IRPINO**	MONTEFORTE IRPINO	56
31	AV 52/11	**PRO LOCO MOSCHIANO - MICHELE CAPUTO**	MOSCHIANO	29
32	AV 55	**DIEGO CAVANIGLIA**	MONTELLA	53
33	AV 56	**PRO LOCO COMITATO PRO MONTEMARANO**	MONTEMARANO	63
34	AV 58	**MONTEVERDE**	MONTEVERDE	68
35	AV 60	**BANZANO**	MONTORO SUPERIORE	48
36	AV 61	**MONTORO**	MONTORO SUPERIORE	80
37	AV 62/11	**LUOGOSANO**	LUOGOSANO	47
38	AV 64	**PRO LOCO NUSCO - BALCONE DELL'IRPINIA**	NUSCO	60
39	AV 73	**PRO LOCO DI QUINDICI**	QUINDICI	55
40	AV 75	**ROTONDI - LA LANTERNA**	ROTONDI	64

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
41	AV 76	**SANMANGHESE**	SAN MANGO SUL CALORE	37
42	AV 77	**SAN MARTINO VALLE CAUDINA**	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	62
43	AV 78	**SAN POTITO ULTRA**	SAN POTITO ULTRA	54
44	AV 79	**SOSSIANA**	SAN SOSSIO BARONIA	55
45	AV 80	**UNIVERSITAS SANCTAE LUCIAE SERINI**	SANTA LUCIA DI SERINO	44
46	AV 81	**SANTA PAOLINA**	SANTA PAOLINA	59
47	AV 84	**ALTA IRPINIA - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	85
48	AV 85	**SANTOSTEFANESE**	SANTO STEFANO DEL SOLE	74
49	AV 87	**SENERCHIA**	SENERCHIA	63
50	AV 88	**SERINO**	SERINO	68
51	AV 90	**SANT'ANDREA DI SIRIGNANO**	SIRIGNANO	68
52	AV 93	**A.T. PRO LOCO DI SOLOFRA**	SOLOFRA	52
53	AV 94	**SERAPIDE**	SORBO SERPICO	70
54	AV 98	**TAURANO**	TAURANO	75
55	AV 99	**TAURASI**	TAURASI	58
56	AV 100	**TEORA**	TEORA	68
57	AV 101	**CANDRIANO**	TORELLA DE' LOMBARDI	55
58	AV 103	**AIONE**	TORRIONI	78
59	AV 108	**VIRTUS**	VILLANOVA DEL BATTISTA	70
60	AV 109	**VOLTURARA IRPINA**	VOLTURARA IRPINA	67
61	AV 110	**PRO LOCO DEI NORMANNI**	ZUNGOLI	75
62	AV 111	**PRO LOCO CLANIS 2006**	AVELLA	52
63	AV 112	**PRO LOCO CIRCOLO S. PANTALEONE**	MONTORO INFERIORE	64
64	AV 114	**PRO LOCO ROMULEA**	BISACCIA	34
65	AV 118	**PRO LOCO CASTELLESE**	CASTEL BARONIA	49
66	AV 119	**ASS.NE PRO LOCO SABE MAJORIS**	SAN MICHELE DI SERINO	66
67	AV 120	**ASS.NE PRO LOCO MORRA DE SANCTIS**	MORRA DE SANCTIS	61
68	AV 122	**ASS.NE PRO LOCO PANGEA**	CASALBORE	38
			TOTALE	**4127**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	BN 1	**AIROLA**	AIROLA	63
2	BN 3	**APOLLOSA**	APOLLOSA	77
3	BN 4	**ARPAIA**	ARPAIA	81
4	BN 5	**GENEROSO PAPA**	ARPAISE	80
5	BN 6	**BASELICE**	BASELICE	72
6	BN 8	**PIZZILLO**	BONEA	69
7	BN 9	**BUONALBERGO**	BUONALBERGO	70
8	BN 10	**CAMPOLATTARO**	CAMPOLATTARO	49
9	BN 11	**MONTE TABURNO**	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	60
10	BN 12	**CASALDUNI**	CASALDUNI	90
11	BN 13	**CASTELPAGANO**	CASTELPAGANO	68
12	BN 14/10	**ASS.NE TURISTICA PRO LOCO DI SASSINORO**	SASSINORO	66
13	BN 16	**ASS.NE PRO LOCO CASTELVETERE IN VALFORTORE**	CASTELVETERE IN VALFORTORE	63
14	BN 17	**CEPINO PRATA**	CAUTANO	63
15	BN 18	**CEPPALONI**	CEPPALONI	65
16	BN 19	**BELTIGLIO**	CEPPALONI	58
17	BN 21	**CIRCELLO**	CIRCELLO	74
18	BN 22	**ASS.NE TURISTICA PRO LOCO COLLE SANNITA**	COLLE SANNITA	74
19	BN 23	**CUSANESE**	CUSANO MUTRI	86
20	BN 24	**CIVITELLA LICINIO**	CUSANO MUTRI	39
21	BN 25	**BOCCA DELLA SELVA**	CUSANO MUTRI	36
22	BN 26	**DUGENTA**	DUGENTA	80
23	BN 27	**DURAZZANO**	DURAZZANO	60
24	BN 28	**FAICCHIO - UMBERTO FRAGOLA**	FAICCHIO	65
25	BN 29	**MASSA DI FAICCHIO**	FAICCHIO	73
26	BN 30	**CASALI DI FAICCHIO**	FAICCHIO	68
27	BN 31	**ASS.NE TURISTICA PRO LOCO U. PEDICINI - FOGLIANISE**	FOGLIANISE	76
28	BN 32/10	**ASS.NE TURISTICA PRO LOCO DI APICE**	APICE	66
29	BN 33/11	**FRAGNETO L'ABATE**	FRAGNETO L'ABATE	62
30	BN 34	**PRO LOCO DI FRAGNETO MONFORTE**	FRAGNETO MONFORTE	62
31	BN 37	**LIMATOLA**	LIMATOLA	70
32	BN 38	**ACQUAVIVA**	MELIZZANO	70
33	BN 39	**MOLINARA**	MOLINARA	56
34	BN 40	**MONTEFALCONE VALFORTORE**	MONTEFALCONE DI VALFORTORE	77
35	BN 41	**MONTESARCHIO**	MONTESARCHIO	75
36	BN 42	**ASS.NE PRO LOCO DI MORCONE**	MORCONE	79
37	BN 43	**PADULESE**	PADULI	51
38	BN 44	**PAGO VEIANO**	PAGO VEIANO	73
39	BN 45	**PAOLISI**	PAOLISI	76
40	BN 46	**PAUPISI**	PAUPISI	69
41	BN 47	**PIETRAROJA**	PIETRAROJA	81

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
42	BN 48	**PIETRELCINA**	PIETRELCINA	71
43	BN 49	**PONTE**	PONTE	93
44	BN 50	**PONTELANDOLFO**	PONTELANDOLFO	64
45	BN 51	**REINESE**	REINO	58
46	BN 53	**SAN GIORGIO**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	66
47	BN 54	**SAN GIORGIO LA MOLARA**	SAN GIORGIO LA MOLARA	87
48	BN 55	**LAURENTINA**	SAN LORENZELLO	56
49	BN 57	**DE GAVOTIS - SAN MARCO DEI CAVOTI**	SAN MARCO DEI CAVOTI	78
50	BN 58	**LE SURTE**	SAN MARTINO SANNITA	76
51	BN 60	**SAN NICOLA MANFREDI**	SAN NICOLA MANFREDI	42
52	BN 61	**SAN SALVATORE TELESINO**	SAN SALVATORE TELESINO	71
53	BN 62	**SANTA CROCE DEL SANNIO**	SANTA CROCE DEL SANNIO	62
54	BN 63	**PRO SANT'AGATA**	SANT'AGATA DE' GOTI	52
55	BN 64	**PRO LOCO DI SAN MARCO AI MONTI**	SANT'ANGELO A CUPOLO	60
56	BN 65	**PRIMAVERA 91**	SANT'ANGELO A CUPOLO	72
57	BN 66	**SANT'ARCANGELO TRIMONTE**	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	86
58	BN 67	**SOLOPACA**	SOLOPACA	76
59	BN 69	**TORRECUSO**	TORRECUSO	54
60	BN 70	**CAMPOSAURO**	VITULANO	78
61	BN 72	**PRO LOCO PESCO SANNITA**	PESCO SANNITA	71
62	BN 73	**PRO LOCO PUGLIANELLO**	PUGLIANELLO	58
63	BN 75	**SAMNIUM**	BENEVENTO	40
			TOTALE	**4263**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI CASERTA

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	CE 2	**ALIFANA**	ALIFE	55
2	CE 3	**ALVIGNANESE**	ALVIGNANO	45
3	CE 4	**ARIENZO**	ARIENZO	60
4	CE 5	**AVERSA**	AVERSA	26
5	CE 6	**BAIA E LATINA**	BAIA E LATINA	40
6	CE 7	**AMICI DEL VOLTURNO**	BAIA E LATINA	52
7	CE 8	**CAIANELLO**	CAIANELLO	80
8	CE 9	**CAIAZZO**	CAIAZZO	58
9	CE 11	**CALES NOVI**	CALVI RISORTA	36
10	CE 12	**CAMIGLIANO**	CAMIGLIANO	62
11	CE 14	**CAPRIATESE**	CAPRIATI AL VOLTURNO	31
12	CE 15	**CAPUA**	CAPUA	78
13	CE 16	**ASS.NE PRO LOCO SANTA EUFEMIA**	CARINARO	43
14	CE 18	**CASAGIOVE**	CASAGIOVE	9
15	CE 19	**CASAPESENNA**	CASAPESENNA	66
16	CE 21	**CASERTA**	CASERTA	30
17	CE 22	**CASERTANTICA**	CASERTA	43
18	CE 23	**PRO LOCO DEL REAL SITO DI SAN LEUCIO**	CASERTA	31
19	CE 26	**CASTEL CAMPAGNANO**	CASTEL CAMPAGNANO	55
20	CE 27	**LA CASTELLANA**	CASTEL DI SASSO	70
21	CE 28	**CASTEL MORRONE**	CASTEL MORRONE	59
22	CE 32	**CESA**	CESA	57
23	CE 36	**MAGNOLIA**	FONTEGRECA	54
24	CE 37	**PRO GALLO**	GALLO MATESE	69
25	CE 38	**GALLUCCIO**	GALLUCCIO	62
26	CE 39	**JANUS**	GIANO VETUSTO	74
27	CE 40	**GIOIESE**	GIOIA SANNITICA	83
28	CE 43	**LETIZIA**	LETINO	71
29	CE 46	**MADDALONI**	MADDALONI	58
30	CE 47	**MARCIANISE**	MARCIANISE	64
31	CE 49	**PARETE**	PARETE	70
32	CE 50	**PASTORANO**	PASTORANO	30
33	CE 52	**VALLATA**	PIEDIMONTE MATESE	74
34	CE 55	**PINETARIUM**	PIGNATARO MAGGIORE	44
35	CE 56	**LA TREBULANA**	PONTELATONE	54
36	CE 57	**PONTELATONE**	PONTELATONE	64
37	CE 58	**PORTICO DI CASERTA**	PORTICO DI CASERTA	74
38	CE 59	**PRATA SANNITA**	PRATA SANNITA	67
39	CE 63	**RUPECANINA**	RAVISCANINA	74
40	CE 64	**PRO LOCO NUOVA RECALE**	RECALE	77
41	CE 65	**EDUARDO DE FILIPPO**	RIARDO	49
42	CE 69	**RAIANO**	RUVIANO	84
43	CE 70	**CANCELLO SCALO**	SAN FELICE A CANCELLO	57
44	CE 71	**POLIS**	SAN FELICE A CANCELLO	55
45	CE 73	**SAN MARCELLINO**	SAN MARCELLINO	55
46	CE 78	**SANTA MARIA A VICO**	SANTA MARIA A VICO	40
47	CE 79	**SANT'ANGIOLESE**	SANT'ANGELO D'ALIFE	59
48	CE 80	**SANT'ARPINO**	SANT'ARPINO	58
49	CE 81	**SAN CASTRESE**	SESSA AURUNCA	57

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI CASERTA

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
50	CE 82	**ASS.NE CULTURALE RICREATIVA - PRO LOCO - LUCUS LAURI**	SESSA AURUNCA	30
51	CE 85	**SUCCIVO**	SUCCIVO	47
52	CE 87	**PRO LOCO DI TEANO E BORGHI**	TEANO	78
53	CE 89	**VAIRANO PATENORA**	VAIRANO PATENORA	74
54	CE 90	**PRO LOCO VALLE**	VALLE DI MADDALONI	69
55	CE 92	**VITULATINA**	VITULAZIO	53
56	CE 96	**VIVERE A CATURANO**	MACERATA CAMPANIA	46
57	CE 98	**SANTA MARIA CAPUA VETERE**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	25
58	CE 100	**PRO LOCO LUCA TOZZI**	FRIGNANO	34
59	CE 101	**LIBERA 2007**	SAN CIPRIANO D' AVERSA	36
60	CE 102	**PRO LOCO DI TRENTOLA DUCENTA**	TRENTOLA DUCENTA	41
61	CE 104	**FORUM DI CENTRO**	CAPODRISE	47
62	CE 107	**PRO LOCO DI VALLE AGRICOLA**	VALLE AGRICOLA	57
63	CE 110	**ASS.NE PRO LOCO SUESSA**	SESSA AURUNCA	55
64	CE 111	**ASS.NE PRO LOCO BOTTEGHINO**	SAN FELICE A CANCELLO	64
65	CE 112	**CASALUCI**	CASALUCE	53
66	CE 113	**PRO LOCO PUCCIANIELLO DI CASERTA - ONLUS**	CASERTA	11
67	CE 114	**ASS.NE PRO LOCO ROCCA ALTA**	CASTELLO DEL MATESE	33
68	CE 118	**PRO LOCO FRANCOLISE**	FRANCOLISE	55
69	CE 119	**ASS.NE PRO LOCO IL CAPRARIO**	FORMICOLA	83
70	CE 121	**TERRA ASPRINIA**	TRENTOLA DUCENTA	32
71	CE 122	**ASS.NE TURISTICA PRO LOCO BELLONA**	BELLONA	50
72	CE 124	**PRO LOCO DI SESSA AURUNCA**	SESSA AURUNCA	25
			TOTALE	**3861**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI NAPOLI

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	NA 2	**AGEROLA**	AGEROLA	69
2	NA 3	**ARZANESE**	ARZANO	74
3	NA 4/12	**ASS.NE PRO LOCO CITTA' PIANO DI SORRENTO**	PIANO DI SORRENTO	14
4	NA 7	**BRUSCIANO**	BRUSCIANO	23
5	NA 8/10	**IL MONDO NUOVO**	CALVIZZANO	45
6	NA 9	**CAMPOSANO**	CAMPOSANO	66
7	NA 10	**CASALNUOVO**	CASALNUOVO DI NAPOLI	29
8	NA 12	**CASANDRINO**	CASANDRINO	69
9	NA 13	**CASOLA DI NAPOLI**	CASOLA DI NAPOLI	68
10	NA 16	**CASTRUM**	CASTELLO DI CISTERNA	52
11	NA 17	**CICCIANO**	CICCIANO	72
12	NA 18	**CIMITILE**	CIMITILE	49
13	NA 20	**HERCVLANEVM**	ERCOLANO	62
14	NA 21	**ASS.NE PRO LOCO FRANCESCO DURANTE DI FRATTAMAGGIORE**	FRATTAMAGGIORE	48
15	NA 22	**FRATTAMINORE**	FRATTAMINORE	35
16	NA 23	**CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	72
17	NA 24	**LITORALE DOMITIO**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	70
18	NA 26	**LETTERE**	LETTERE	36
19	NA 27	**PRO LOCO DI MARANO**	MARANO DI NAPOLI	15
20	NA 29/10	**PRO LOCO - CITTA' DI MARIGLIANO**	MARIGLIANO	27
21	NA 31	**DUE GOLFI**	MASSA LUBRENSE	74
22	NA 32	**PRO LOCO TERRA DELLE SIRENE - ONLUS**	META	66
23	NA 33	**MONTE DI PROCIDA**	MONTE DI PROCIDA	44
24	NA 34/10	**PRO LOCO PIMONTE**	PIMONTE	59
25	NA 35	**PRO LOCO DI NAPOLI**	NAPOLI	33
26	NA 36	**PRO LOCO NOLA**	NOLA	63
27	NA 38	**PALMA CAMPANIA**	PALMA CAMPANIA	76
28	NA 40	**POGGIOMARINO**	POGGIOMARINO	69
29	NA 43	**PRO LOCO POZZUOLI**	POZZUOLI	52
30	NA 44	**PROCIDA**	PROCIDA	40
31	NA 47	**SAN GIORGIO A CREMANO**	SAN GIORGIO A CREMANO	59
32	NA 49/11	**ASS.NE PRO LOCO POLLENA TROCCHIA**	POLLENA TROCCHIA	32
33	NA 50	**SAN VITALIANO**	SAN VITALIANO	53
34	NA 51	**SANTA MARIA LA CARITA'**	SANTA MARIA LA CARITA'	79
35	NA 52	**SANT'ANTIMO**	SANT'ANTIMO	54
36	NA 54	**IL CAMPANILE**	SAVIANO	72
37	NA 55	**SOMMA VESUVIANA**	SOMMA VESUVIANA	36
38	NA 56	**STRIANO**	STRIANO	75
39	NA 58	**OPLONTI MARINA DEL SOLE**	TORRE ANNUNZIATA	54
40	NA 59	**TORRE DEL GRECO**	TORRE DEL GRECO	67
41	NA 60	**PRO LOCO TRECASE**	TRECASE	32
42	NA 62	**VILLARICCA**	VILLARICCA	52
43	NA 63	**VISCIANO**	VISCIANO	70
44	NA 65	**PRO LOCO CITTA' DI POMPEI**	POMPEI	22

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI NAPOLI

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
45	NA 68/11	**ASS.NE PRO LOCO CASTELLO DI PALMA**	PALMA CAMPANIA	29
46	NA 69/11	**ASS.NE TURISTICA PRO LOCO TURRIS MARE VESUVIO**	TORRE DEL GRECO	42
47	NA 72	**PRO LOCO SANT'ANASTASIA**	SANT'ANASTASIA	37
48	NA 73	**PRO LOCO DI GRAGNANO**	GRAGNANO	63
49	NA 74	**PRO LOCO ISOLA VERDE**	ISCHIA	49
50	NA 76	**LITERNUM**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19
51	NA 80	**PRO CASAMICCIOLA TERME**	CASAMICCIOLA TERME	67
52	NA 84	**ASS.NE TURISTICA PRO LOCO DI CASAVATORE**	CASAVATORE	42
53	NA 85	**PRO LOCO MARIGLIANELLA**	MARIGLIANELLA	37
54	NA 86	**ASS.NE PRO LOCO PANZA D'ISCHIA**	FORIO	56
55	NA 87	**PRO LOCO AFRAGOLA**	AFRAGOLA	42
56	NA 88	**PRO LOCO CERCOLA**	CERCOLA	41
57	NA 95	**PRO LOCO 4°MUNICIPALITA' - NAPOLI**	NAPOLI	28
58	NA 97	**ASS.NE PRO LOCO SCISCIANO**	SCISCIANO	59
59	NA 102	**PRO LOCO MELITO DI NAPOLI**	MELITO DI NAPOLI	37
			TOTALE	**2976**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	SA 1	**PRO ACERNO**	ACERNO	61
2	SA 2	**PRO AGROPOLI TURISTICA**	AGROPOLI	49
3	SA 3	**ALBANELLA**	ALBANELLA	50
4	SA 4	**ALTAVILLA SILENTINA**	ALTAVILLA SILENTINA	45
5	SA 5	**ANGRI**	ANGRI	27
6	SA 6	**AQUARA**	AQUARA	62
7	SA 7	**PRO LOCO DEL COMUNE DI ASCEA**	ASCEA	50
8	SA 8	**ATHENA NOVA**	ATENA LUCANA	67
9	SA 9	**MATTINA DI AULETTA**	AULETTA	58
10	SA 11	**BATTIPAGLIA**	BATTIPAGLIA	49
11	SA 12	**BELIZZI**	BELLIZZI	28
12	SA 13	**BELLOSGUARDO**	BELLOSGUARDO	73
13	SA 15	**PRO LOCO BUCCINO - VOLCEI**	BUCCINO	77
14	SA 16	**BUONABITACOLO**	BUONABITACOLO	58
15	SA 18	**CALVANICO**	CALVANICO	41
16	SA 20	**CITTA' DI CAMPAGNA**	CAMPAGNA	71
17	SA 22	**DEI LAGHI**	CANNALONGA	52
18	SA 25	**CASELLE IN PITTARI**	CASELLE IN PITTARI	67
19	SA 27	**CASTEL SAN LORENZO**	CASTEL SAN LORENZO	53
20	SA 29	**S. MARIA DI CASTELLABATE**	CASTELLABATE	21
21	SA 31	**CASTENUOVO CILENTO**	CASTELNUOVO CILENTO	42
22	SA 33	**MONTE BULGHERIA**	CELLE DI BULGHERIA	41
23	SA 36	**PRO LOCO CERASO**	CERASO	73
24	SA 37	**CETARA**	CETARA	64
25	SA 38	**COLLIANO**	COLLIANO	69
26	SA 42	**CONTURSI TERME**	CONTURSI TERME	67
27	SA 43	**ASS.NE PRO LOCO COMUNE DI CORBARA**	CORBARA	65
28	SA 44	**CORELTO MONFORTE**	CORLETO MONFORTE	34
29	SA 45	**CUCCARO VETERE**	CUCCARO VETERE	65
30	SA 47	**FELITTO**	FELITTO	84
31	SA 51	**GIFFONI SEI CASALI**	GIFFONI SEI CASALI	36
32	SA 52	**GIFFONI VALLE PIANA**	GIFFONI VALLE PIANA	66
33	SA 54	**ISPANI**	ISPANI	66
34	SA 55	**SAN MARTINO CILENTO**	LAUREANA CILENTO	62
35	SA 56	**LAURINO**	LAURINO	76
36	SA 61	**MAGLIANO NUOVO**	MAGLIANO VETERE	67
37	SA 62	**MERCATO SAN SEVERINO**	MERCATO SAN SEVERINO	61
38	SA 63	**MINORI**	MINORI	49
39	SA 66	**ORTODONICO CILENTO**	MONTECORICE	65
40	SA 68	**MONTECORVINO PUGLIANO**	MONTECORVINO PUGLIANO	60
41	SA 70	**MONTESANO TERME**	MONTESANO SULLA MARCELLANA	32
42	SA 74	**NOVI VELIA**	NOVI VELIA	64
43	SA 76	**OLEVANO SUL TUSCIANO**	OLEVANO SUL TUSCIANO	76
44	SA 80	**OTTATI**	OTTATI	51
45	SA 81	**PADULA**	PADULA	63
46	SA 82	**PALOMONTE**	PALOMONTE	57
47	SA 83	**PERITO**	PERITO	54

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
48	SA 89	**PIOPPI**	POLLICA	70
49	SA 90	**POLLICA**	POLLICA	59
50	SA 92	**IL PLATANO**	RICIGLIANO	50
51	SA 93	**ROCCADASPIDE**	ROCCADASPIDE	79
52	SA 95	**ROCCAPIEMONTE**	ROCCAPIEMONTE	52
53	SA 96	**ROSCIGNO VECCHIA**	ROSCIGNO	82
54	SA 98	**SACCO**	SACCO	34
55	SA 99	**SALA CONSILINA**	SALA CONSILINA	41
56	SA 100	**SALENTO**	SALENTO	43
57	SA 101	**SALVITELLE**	SALVITELLE	30
58	SA 103	**ASS.NE TURISTICA PRO SCARIO**	SAN GIOVANNI A PIRO	74
59	SA 106	**SAN MANGO PIEMONTE**	SAN MANGO PIEMONTE	59
60	SA 109	**SAN MAURO LA BRUCA**	SAN MAURO LA BRUCA	63
61	SA 110	**SAN PIETRO AL TANAGRO**	SAN PIETRO AL TANAGRO	64
62	SA 111	**SANRUFESE**	SAN RUFO	56
63	SA 114	**SANT'ANGELO A FASANELLA**	SANT'ANGELO A FASANELLA	72
64	SA 116	**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	60
65	SA 117	**SANZA**	SANZA	68
66	SA 120	**SASSANO**	SASSANO	53
67	SA 121	**SCALA**	SCALA	67
68	SA 124	**CITTA' DI SIANO**	SIANO	84
69	SA 126	**STELLA CILENTO**	STELLA CILENTO	73
70	SA 131	**TORRE ORSAIA**	TORRE ORSAIA	74
71	SA 132	**TORTORELLA**	TORTORELLA	46
72	SA 134	**TRENTINARA**	TRENTINARA	43
73	SA 135	**PRO LOCO GELBISON DI VALLO DELLA LUCANIA**	VALLO DELLA LUCANIA	26
74	SA 136	**D'AYALA VALVA**	VALVA	64
75	SA 137	**VILLAMMARE**	VIBONATI	27
76	SA 140	**ASS.NE PRO LOCO SAXUM**	SESSA CILENTO	71
77	SA 144	**PRO LOCO MYRICAE**	SERRAMEZZANA	47
78	SA 145	**PRO LOCO CAVA UNIVERSALE**	CAVA DE' TIRRENI	33
79	SA 148	**PRO LOCO CICERALE**	CICERALE	47
			TOTALE	**4479**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.R. 7/2005 - ANNO 2012
ISTANZE NON AMMESSE A VALUTAZIONE

All. B

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	AV 8	**ASS. TUR. PRO LOCO ABELLA**	AVELLA	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
2	AV 9/12	**ASS. PRO LOCO MONTEFREDANE**	MONTEFREDANE	NON ISCRITTA ALL'ALBO REG. ALLA DATA DEL 30/04/12
3	AV 29	**CONTRADA - ARMANDO VEGLIANTE**	CONTRADA	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
4	AV 35	**FRIGENTINA**	FRIGENTO	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
5	AV 53	**MONTEFUSCO**	MONTEFUSCO	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
6	AV 102	**TORRESE**	TORRE LE NOCELLE	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
7	AV 123	**PRO LOCO FROLICE FRANCESCO ALBANESE**	ARIANO IRPINO	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
8	BN 15	**CASTELVENERE**	CASTELVENERE	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
9	BN 36	**GUARDIA SANFRAMONDI**	GUARDIA SANFRAMONDI	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
10	BN 52	**ASS. PRO LOCO SAN BARTOLOMEO IN GALDO**	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
11	BN 76	**CASALI DEI COLLINARI**	SAN LEUCIO DEL SANNIO	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
12	CE 1	**AILANO**	AILANO	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
13	CE 10	**CALVI RISORTA**	CALVI RISORTA	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
14	CE 24	**CASALI DEL CAROLINO**	CASERTA	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
15	CE 48	**MONDRAGONE**	MONDRAGONE	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
16	CE 66	**ROCCA D'EVANDRO**	ROCCA D'EVANDRO	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
17	CE 67	**ROCCAMONFINA**	ROCCAMONFINA	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
18	CE 68	**ROCCAROMANA**	ROCCAROMANA	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
19	CE 75	**SAN POTITO SANNITICO**	SAN POTITO SANNITICO	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
20	CE 94	**INSIEME PER MIGNANO M. L.**	MIGNANO MONTE LUNGO	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
21	CE 103	**PRO LOCO DI MIGNANO MONTE LUNGO**	MIGNANO MONTE LUNGO	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
22	CE 106	**ANTICA CAPUA**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
23	NA 89	**ASS. PRO LOCO PAESE MIO SANT'ANTONIO ABATE**	SANT'ANTONIO ABATE	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
24	SA 10	**BARONISSI**	BARONISSI	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
25	SA 14	**BRACIGLIANO**	BRACIGLIANO	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
26	SA 23/12	**PRO LOCO CASALBUONO**	CASALBUONO	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006

ISTANZE NON AMMESSE A VALUTAZIONE

27	SA 26	**CASTEL SAN GIORGIO**	CASTEL SAN GIORGIO	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
28	SA 30/12	**ASS. PRO LOCO MOIO DELLA CIVITELLA**	MOIO DELLA CIVITELLA	NON ISCRITTA ALL'ALBO REG. ALLA DATA DEL 30/04/12
29	SA 46	**CITTA' DI EBOLI**	EBOLI	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
30	SA 57	**LAURITO**	LAURITO	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
31	SA 58	**GENS LAVIA**	LAVIANO	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
32	SA 59	**DI ROCCA CILENTO**	LUSTRA	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
33	SA 65	**MONTE SAN GIACOMO**	MONTE SAN GIACOMO	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
34	SA 75	**OGLIASTRO CILENTO**	OGLIASTRO CILENTO	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
35	SA 78	**OMIGNANO SCALO**	OMIGNANO	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
36	SA 87	**TANAGRO POLLESE**	POLLA	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
37	SA 102	**SANCIPRIANESE**	SAN CIPRIANO PICENTINO	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
38	SA 107/11	**PRO LOCO GIOI**	GIOI	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
39	SA 119	**SARNO**	SARNO	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
40	SA 122	**SERRE**	SERRE	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
41	SA 129	**TORCHIARA**	TORCHIARA	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006
42	SA 133	**TRAMONTI**	TRAMONTI	PERVENUTA FUORI TERMINE D.G.R.C. 644/2006

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005 ALL.C
- CONTRIBUTI ANNO 2012 -

PROVINCIA DI AVELLINO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
AV 1	**AIELLO DEL SABATO**	AIELLO DEL SABATO	87	€ 20,298	€ 1.765,93
AV 2	**ALTAVILLESE**	ALTAVILLA IRPINA	83	€ 20,298	€ 1.684,73
AV 3	**ANDRETTA**	ANDRETTA	47	€ 20,298	€ 954,01
AV 4	**AQUILONIA**	AQUILONIA	50	€ 20,298	€ 1.014,90
AV 7	**ATRIPALDESE**	ATRIPALDA	84	€ 20,298	€ 1.705,03
AV 11	**AVELLINO**	AVELLINO	65	€ 20,298	€ 1.319,37
AV 12	**PRO LOCO BAGNOLI IRPINO E LACENO**	BAGNOLI IRPINO	72	€ 20,298	€ 1.461,46
AV 13	**BAIANO**	BAIANO	70	€ 20,298	€ 1.420,86
AV 15	**CAIRANO**	CAIRANO	77	€ 20,298	€ 1.562,95
AV 16	**PRO LOCO AQUAE ELECTAE - QUAGLIETTA**	CALABRITTO	79	€ 20,298	€ 1.603,54
AV 17	**CALITRI**	CALITRI	77	€ 20,298	€ 1.562,95
AV 18	**CANDIDA**	CANDIDA	58	€ 20,298	€ 1.177,28
AV 19	**CAPOSELE**	CAPOSELE	51	€ 20,298	€ 1.035,20
AV 23	**CASTELFRANCI**	CASTELFRANCI	46	€ 20,298	€ 933,71
AV 24	**CASTELVETERE SUL CALORE**	CASTELVETERE SUL CALORE	55	€ 20,298	€ 1.116,39
AV 25	**CERVINARA - A. RENNA**	CERVINARA	78	€ 20,298	€ 1.583,24
AV 26	**CESINALI**	CESINALI	69	€ 20,298	€ 1.400,56
AV 27	**PRO LOCO PLANCA**	CHIANCHE	65	€ 20,298	€ 1.319,37
AV 28	**NUOVA PRO LOCO CHIUSANO S.D.**	CHIUSANO S. DOMENICO	44	€ 20,298	€ 893,11
AV 30	**COMPSA**	CONZA DELLA CAMPANIA	46	€ 20,298	€ 933,71
AV 31/11	**ASS.NE PRO LOCO I FALO' DI SAN NICOLA**	SAN NICOLA BARONIA	42	€ 20,298	€ 852,52
AV 32	**PRO LOCO LA SPIGA - FLUMERI**	FLUMERI	66	€ 20,298	€ 1.339,67
AV 34	**FORINO**	FORINO	39	€ 20,298	€ 791,62
AV 37	**ARBERESHE**	GRECI	19	€ 20,298	€ 385,66
AV 39	**CRYPTA CASTAGNARIA**	GROTTOLELLA	50	€ 20,298	€ 1.014,90
AV 41	**PRO LOCO GINO CHICONE - LACEDONIA**	LACEDONIA	82	€ 20,298	€ 1.664,44
AV 42	**LAPIANA**	LAPIO	69	€ 20,298	€ 1.400,56
AV 46	**ASS.NE PRO LOCO MERCOGLIANO**	MERCOGLIANO	74	€ 20,298	€ 1.502,05
AV 47	**LA FENICE**	MIRABELLA ECLANO	59	€ 20,298	€ 1.197,58
AV 51	**MONTEFORTE IRPINO**	MONTEFORTE IRPINO	56	€ 20,298	€ 1.136,69
AV 52/11	**PRO LOCO MOSCHIANO - MICHELE CAPUTO**	MOSCHIANO	29	€ 20,298	€ 588,64
AV 55	**DIEGO CAVANIGLIA**	MONTELLA	53	€ 20,298	€ 1.075,79
AV 56	**PRO LOCO COMITATO PRO MONTEMARANO**	MONTEMARANO	63	€ 20,298	€ 1.278,77
AV 58	**MONTEVERDE**	MONTEVERDE	68	€ 20,298	€ 1.380,26
AV 60	**BANZANO**	MONTORO SUPERIORE	48	€ 20,298	€ 974,30
AV 61	**MONTORO**	MONTORO SUPERIORE	80	€ 20,298	€ 1.623,84
AV 62/11	**LUOGOSANO**	LUOGOSANO	47	€ 20,298	€ 954,01
AV 64	**PRO LOCO NUSCO - BALCONE DELL'IRPINIA**	NUSCO	60	€ 20,298	€ 1.217,88
AV 73	**PRO LOCO DI QUINDICI**	QUINDICI	55	€ 20,298	€ 1.116,39
AV 75	**ROTONDI - LA LANTERNA**	ROTONDI	64	€ 20,298	€ 1.299,07
AV 76	**SANMANGHESE**	SAN MANGO SUL CALORE	37	€ 20,298	€ 751,03
AV 77	**SAN MARTINO VALLE CAUDINA**	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	62	€ 20,298	€ 1.258,48

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
AV 78	**SAN POTITO ULTRA**	SAN POTITO ULTRA	54	€ 20,298	€ 1.096,09
AV 79	**SOSSIANA**	SAN SOSSIO BARONIA	55	€ 20,298	€ 1.116,39
AV 80	**UNIVERSITAS SANCTAE LUCIAE SERINI**	SANTA LUCIA DI SERINO	44	€ 20,298	€ 893,11
AV 81	**SANTA PAOLINA**	SANTA PAOLINA	59	€ 20,298	€ 1.197,58
AV 84	**ALTA IRPINIA - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	85	€ 20,298	€ 1.725,33
AV 85	**SANTOSTEFANESE**	SANTO STEFANO DEL SOLE	74	€ 20,298	€ 1.502,05
AV 87	**SENERCHIA**	SENERCHIA	63	€ 20,298	€ 1.278,77
AV 88	**SERINO**	SERINO	68	€ 20,298	€ 1.380,26
AV 90	**SANT'ANDREA DI SIRIGNANO**	SIRIGNANO	68	€ 20,298	€ 1.380,26
AV 93	**A.T. PRO LOCO DI SOLOFRA**	SOLOFRA	52	€ 20,298	€ 1.055,50
AV 94	**SERAPIDE**	SORBO SERPICO	70	€ 20,298	€ 1.420,86
AV 98	**TAURANO**	TAURANO	75	€ 20,298	€ 1.522,35
AV 99	**TAURASI**	TAURASI	58	€ 20,298	€ 1.177,28
AV 100	**TEORA**	TEORA	68	€ 20,298	€ 1.380,26
AV 101	**CANDRIANO**	TORELLA DE' LOMBARDI	55	€ 20,298	€ 1.116,39
AV 103	**AIONE**	TORRIONI	78	€ 20,298	€ 1.583,24
AV 108	**VIRTUS**	VILLANOVA DEL BATTISTA	70	€ 20,298	€ 1.420,86
AV 109	**VOLTURARA IRPINA**	VOLTURARA IRPINA	67	€ 20,298	€ 1.359,97
AV 110	**PRO LOCO DEI NORMANNI**	ZUNGOLI	75	€ 20,298	€ 1.522,35
AV 111	**PRO LOCO CLANIS 2006**	AVELLA	52	€ 20,298	€ 1.055,50
AV 112	**PRO LOCO CIRCOLO S. PANTALEONE**	MONTORO INFERIORE	64	€ 20,298	€ 1.299,07
AV 114	**PRO LOCO ROMULEA**	BISACCIA	34	€ 20,298	€ 690,13
AV 118	**PRO LOCO CASTELLESE**	CASTEL BARONIA	49	€ 20,298	€ 994,60
AV 119	**ASS.NE PRO LOCO SABE MAJORIS**	SAN MICHELE DI SERINO	66	€ 20,298	€ 1.339,67
AV 120	**ASS.NE PRO LOCO MORRA DE SANCTIS**	MORRA DE SANCTIS	61	€ 20,298	€ 1.238,18
AV 122	**ASS.NE PRO LOCO PANGEA**	CASALBORE	38	€ 20,298	€ 771,32
		TOTALE	**4127**		**€ 83.769,85**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005 ALL. C
- CONTRIBUTI ANNO 2012 -

PROVINCIA DI BENEVENTO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
BN 1	**AIROLA**	AIROLA	63	€ 20,298	€ 1.278,77
BN 3	**APOLLOSA**	APOLLOSA	77	€ 20,298	€ 1.562,95
BN 4	**ARPAIA**	ARPAIA	81	€ 20,298	€ 1.644,14
BN 5	**GENEROSO PAPA**	ARPAISE	80	€ 20,298	€ 1.623,84
BN 6	**BASELICE**	BASELICE	72	€ 20,298	€ 1.461,46
BN 8	**PIZZILLO**	BONEA	69	€ 20,298	€ 1.400,56
BN 9	**BUONALBERGO**	BUONALBERGO	70	€ 20,298	€ 1.420,86
BN 10	**CAMPOLATTARO**	CAMPOLATTARO	49	€ 20,298	€ 994,60
BN 11	**MONTE TABURNO**	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	60	€ 20,298	€ 1.217,88
BN 12	**CASALDUNI**	CASALDUNI	90	€ 20,298	€ 1.826,82
BN 13	**CASTELPAGANO**	CASTELPAGANO	68	€ 20,298	€ 1.380,26
BN 14/10	**ASS.NE TURISTICA PRO LOCO DI SASSINORO**	SASSINORO	66	€ 20,298	€ 1.339,67
BN 16	**ASS.NE PRO LOCO CASTELVETERE IN VALFORTORE**	CASTELVETERE IN VALFORTORE	63	€ 20,298	€ 1.278,77
BN 17	**CEPINO PRATA**	CAUTANO	63	€ 20,298	€ 1.278,77
BN 18	**CEPPALONI**	CEPPALONI	65	€ 20,298	€ 1.319,37
BN 19	**BELTIGLIO**	CEPPALONI	58	€ 20,298	€ 1.177,28
BN 21	**CIRCELLO**	CIRCELLO	74	€ 20,298	€ 1.502,05
BN 22	**ASS.NE TURISTICA PRO LOCO COLLE SANNITA**	COLLE SANNITA	74	€ 20,298	€ 1.502,05
BN 23	**CUSANESE**	CUSANO MUTRI	86	€ 20,298	€ 1.745,63
BN 24	**CIVITELLA LICINIO**	CUSANO MUTRI	39	€ 20,298	€ 791,62
BN 25	**BOCCA DELLA SELVA**	CUSANO MUTRI	36	€ 20,298	€ 730,73
BN 26	**DUGENTA**	DUGENTA	80	€ 20,298	€ 1.623,84
BN 27	**DURAZZANO**	DURAZZANO	60	€ 20,298	€ 1.217,88
BN 28	**FAICCHIO - UMBERTO FRAGOLA**	FAICCHIO	65	€ 20,298	€ 1.319,37
BN 29	**MASSA DI FAICCHIO**	FAICCHIO	73	€ 20,298	€ 1.481,75
BN 30	**CASALI DI FAICCHIO**	FAICCHIO	68	€ 20,298	€ 1.380,26
BN 31	**ASS.NE TURISTICA PRO LOCO U. PEDICINI - FOGLIANISE**	FOGLIANISE	76	€ 20,298	€ 1.542,65
BN 32/10	**ASS.NE TURISTICA PRO LOCO DI APICE**	APICE	66	€ 20,298	€ 1.339,67
BN 33/11	**FRAGNETO L'ABATE**	FRAGNETO L'ABATE	62	€ 20,298	€ 1.258,48
BN 34	**PRO LOCO DI FRAGNETO MONFORTE**	FRAGNETO MONFORTE	62	€ 20,298	€ 1.258,48
BN 37	**LIMATOLA**	LIMATOLA	70	€ 20,298	€ 1.420,86
BN 38	**ACQUAVIVA**	MELIZZANO	70	€ 20,298	€ 1.420,86
BN 39	**MOLINARA**	MOLINARA	56	€ 20,298	€ 1.136,69
BN 40	**MONTEFALCONE VALFORTORE**	MONTEFALCONE DI VALFORTORE	77	€ 20,298	€ 1.562,95
BN 41	**MONTESARCHIO**	MONTESARCHIO	75	€ 20,298	€ 1.522,35
BN 42	**ASS.NE PRO LOCO DI MORCONE**	MORCONE	79	€ 20,298	€ 1.603,54
BN 43	**PADULESE**	PADULI	51	€ 20,298	€ 1.035,20
BN 44	**PAGO VEIANO**	PAGO VEIANO	73	€ 20,298	€ 1.481,75
BN 45	**PAOLISI**	PAOLISI	76	€ 20,298	€ 1.542,65
BN 46	**PAUPISI**	PAUPISI	69	€ 20,298	€ 1.400,56
BN 47	**PIETRAROJA**	PIETRAROJA	81	€ 20,298	€ 1.644,14
BN 48	**PIETRELCINA**	PIETRELCINA	71	€ 20,298	€ 1.441,16
BN 49	**PONTE**	PONTE	93	€ 20,298	€ 1.887,71
BN 50	**PONTELANDOLFO**	PONTELANDOLFO	64	€ 20,298	€ 1.299,07
BN 51	**REINESE**	REINO	58	€ 20,298	€ 1.177,28

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
BN 53	**SAN GIORGIO**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	66	€ 20,298	€ 1.339,67
BN 54	**SAN GIORGIO LA MOLARA**	SAN GIORGIO LA MOLARA	87	€ 20,298	€ 1.765,93
BN 55	**LAURENTINA**	SAN LORENZELLO	56	€ 20,298	€ 1.136,69
BN 57	**DE GAVOTIS - SAN MARCO DEI CAVOTI**	SAN MARCO DEI CAVOTI	78	€ 20,298	€ 1.583,24
BN 58	**LE SURTE**	SAN MARTINO SANNITA	76	€ 20,298	€ 1.542,65
BN 60	**SAN NICOLA MANFREDI**	SAN NICOLA MANFREDI	42	€ 20,298	€ 852,52
BN 61	**SAN SALVATORE TELESINO**	SAN SALVATORE TELESINO	71	€ 20,298	€ 1.441,16
BN 62	**SANTA CROCE DEL SANNIO**	SANTA CROCE DEL SANNIO	62	€ 20,298	€ 1.258,48
BN 63	**PRO SANT'AGATA**	SANT'AGATA DE' GOTI	52	€ 20,298	€ 1.055,50
BN 64	**PRO LOCO DI SAN MARCO AI MONTI**	SANT'ANGELO A CUPOLO	60	€ 20,298	€ 1.217,88
BN 65	**PRIMAVERA 91**	SANT'ANGELO A CUPOLO	72	€ 20,298	€ 1.461,46
BN 66	**SANT'ARCANGELO TRIMONTE**	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	86	€ 20,298	€ 1.745,63
BN 67	**SOLOPACA**	SOLOPACA	76	€ 20,298	€ 1.542,65
BN 69	**TORRECUSO**	TORRECUSO	54	€ 20,298	€ 1.096,09
BN 70	**CAMPOSAURO**	VITULANO	78	€ 20,298	€ 1.583,24
BN 72	**PRO LOCO PESCO SANNITA**	PESCO SANNITA	71	€ 20,298	€ 1.441,16
BN 73	**PRO LOCO PUGLIANELLO**	PUGLIANELLO	58	€ 20,298	€ 1.177,28
BN 75	**SAMNIUM**	BENEVENTO	40	€ 20,298	€ 811,92
		TOTALE	**4263**		**€ 86.530,37**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005 ALL. C
- CONTRIBUTI ANNO 2012 -

PROVINCIA DI CASERTA

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
CE 2	**ALIFANA**	ALIFE	55	€ 20,298	€ 1.116,39
CE 3	**ALVIGNANESE**	ALVIGNANO	45	€ 20,298	€ 913,41
CE 4	**ARIENZO**	ARIENZO	60	€ 20,298	€ 1.217,88
CE 5	**AVERSA**	AVERSA	26	€ 20,298	€ 527,75
CE 6	**BAIA E LATINA**	BAIA E LATINA	40	€ 20,298	€ 811,92
CE 7	**AMICI DEL VOLTURNO**	BAIA E LATINA	52	€ 20,298	€ 1.055,50
CE 8	**CAIANELLO**	CAIANELLO	80	€ 20,298	€ 1.623,84
CE 9	**CAIAZZO**	CAIAZZO	58	€ 20,298	€ 1.177,28
CE 11	**CALES NOVI**	CALVI RISORTA	36	€ 20,298	€ 730,73
CE 12	**CAMIGLIANO**	CAMIGLIANO	62	€ 20,298	€ 1.258,48
CE 14	**CAPRIATESE**	CAPRIATI AL VOLTURNO	31	€ 20,298	€ 629,24
CE 15	**CAPUA**	CAPUA	78	€ 20,298	€ 1.583,24
CE 16	**ASS.NE PRO LOCO SANTA EUFEMIA**	CARINARO	43	€ 20,298	€ 872,81
CE 18	**CASAGIOVE**	CASAGIOVE	9	€ 20,298	€ 182,68
CE 19	**CASAPESENNA**	CASAPESENNA	66	€ 20,298	€ 1.339,67
CE 21	**CASERTA**	CASERTA	30	€ 20,298	€ 608,94
CE 22	**CASERTANTICA**	CASERTA	43	€ 20,298	€ 872,81
CE 23	**PRO LOCO DEL REAL SITO DI SAN LEUCIO**	CASERTA	31	€ 20,298	€ 629,24
CE 26	**CASTEL CAMPAGNANO**	CASTEL CAMPAGNANO	55	€ 20,298	€ 1.116,39
CE 27	**LA CASTELLANA**	CASTEL DI SASSO	70	€ 20,298	€ 1.420,86
CE 28	**CASTEL MORRONE**	CASTEL MORRONE	59	€ 20,298	€ 1.197,58
CE 32	**CESA**	CESA	57	€ 20,298	€ 1.156,99
CE 36	**MAGNOLIA**	FONTEGRECA	54	€ 20,298	€ 1.096,09
CE 37	**PRO GALLO**	GALLO MATESE	69	€ 20,298	€ 1.400,56
CE 38	**GALLUCCIO**	GALLUCCIO	62	€ 20,298	€ 1.258,48
CE 39	**JANUS**	GIANO VETUSTO	74	€ 20,298	€ 1.502,05
CE 40	**GIOIESE**	GIOIA SANNITICA	83	€ 20,298	€ 1.684,73
CE 43	**LETIZIA**	LETINO	71	€ 20,298	€ 1.441,16
CE 46	**MADDALONI**	MADDALONI	58	€ 20,298	€ 1.177,28
CE 47	**MARCIANISE**	MARCIANISE	64	€ 20,298	€ 1.299,07
CE 49	**PARETE**	PARETE	70	€ 20,298	€ 1.420,86
CE 50	**PASTORANO**	PASTORANO	30	€ 20,298	€ 608,94
CE 52	**VALLATA**	PIEDIMONTE MATESE	74	€ 20,298	€ 1.502,05
CE 55	**PINETARIUM**	PIGNATARO MAGGIORE	44	€ 20,298	€ 893,11
CE 56	**LA TREBULANA**	PONTELATONE	54	€ 20,298	€ 1.096,09
CE 57	**PONTELATONE**	PONTELATONE	64	€ 20,298	€ 1.299,07
CE 58	**PORTICO DI CASERTA**	PORTICO DI CASERTA	74	€ 20,298	€ 1.502,05
CE 59	**PRATA SANNITA**	PRATA SANNITA	67	€ 20,298	€ 1.359,97
CE 63	**RUPECANINA**	RAVISCANINA	74	€ 20,298	€ 1.502,05
CE 64	**PRO LOCO NUOVA RECALE**	RECALE	77	€ 20,298	€ 1.562,95
CE 65	**EDUARDO DE FILIPPO**	RIARDO	49	€ 20,298	€ 994,60
CE 69	**RAIANO**	RUVIANO	84	€ 20,298	€ 1.705,03
CE 70	**CANCELLO SCALO**	SAN FELICE A CANCELLO	57	€ 20,298	€ 1.156,99
CE 71	**POLIS**	SAN FELICE A CANCELLO	55	€ 20,298	€ 1.116,39
CE 73	**SAN MARCELLINO**	SAN MARCELLINO	55	€ 20,298	€ 1.116,39
CE 78	**SANTA MARIA A VICO**	SANTA MARIA A VICO	40	€ 20,298	€ 811,92
CE 79	**SANT'ANGIOLESE**	SANT'ANGELO D'ALIFE	59	€ 20,298	€ 1.197,58
CE 80	**SANT'ARPINO**	SANT'ARPINO	58	€ 20,298	€ 1.177,28
CE 81	**SAN CASTRESE**	SESSA AURUNCA	57	€ 20,298	€ 1.156,99
CE 82	**ASS.NE CULTURALE RICREATIVA - PRO LOCO - LUCUS LAURI**	SESSA AURUNCA	30	€ 20,298	€ 608,94

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005 ALL. C
- CONTRIBUTI ANNO 2012 -

PROVINCIA DI CASERTA

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
CE 85	**SUCCIVO**	SUCCIVO	47	€ 20,298	€ 954,01
CE 87	**PRO LOCO DI TEANO E BORGHI**	TEANO	78	€ 20,298	€ 1.583,24
CE 89	**VAIRANO PATENORA**	VAIRANO PATENORA	74	€ 20,298	€ 1.502,05
CE 90	**PRO LOCO VALLE**	VALLE DI MADDALONI	69	€ 20,298	€ 1.400,56
CE 92	**VITULATINA**	VITULAZIO	53	€ 20,298	€ 1.075,79
CE 96	**VIVERE A CATURANO**	MACERATA CAMPANIA	46	€ 20,298	€ 933,71
CE 98	**SANTA MARIA CAPUA VETERE**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	25	€ 20,298	€ 507,45
CE 100	**PRO LOCO LUCA TOZZI**	FRIGNANO	34	€ 20,298	€ 690,13
CE 101	**LIBERA 2007**	SAN CIPRIANO D' AVERSA	36	€ 20,298	€ 730,73
CE 102	**PRO LOCO DI TRENTOLA DUCENTA**	TRENTOLA DUCENTA	41	€ 20,298	€ 832,22
CE 104	**FORUM DI CENTRO**	CAPODRISE	47	€ 20,298	€ 954,01
CE 107	**PRO LOCO DI VALLE AGRICOLA**	VALLE AGRICOLA	57	€ 20,298	€ 1.156,99
CE 110	**ASS.NE PRO LOCO SUESSA**	SESSA AURUNCA	55	€ 20,298	€ 1.116,39
CE 111	**ASS.NE PRO LOCO BOTTEGHINO**	SAN FELICE A CANCELLO	64	€ 20,298	€ 1.299,07
CE 112	**CASALUCI**	CASALUCE	53	€ 20,298	€ 1.075,79
CE 113	**PRO LOCO PUCCIANIELLO DI CASERTA - ONLUS**	CASERTA	11	€ 20,298	€ 223,28
CE 114	**ASS.NE PRO LOCO ROCCA ALTA**	CASTELLO DEL MATESE	33	€ 20,298	€ 669,83
CE 118	**PRO LOCO FRANCOLISE**	FRANCOLISE	55	€ 20,298	€ 1.116,39
CE 119	**ASS.NE PRO LOCO IL CAPRARIO**	FORMICOLA	83	€ 20,298	€ 1.684,73
CE 121	**TERRA ASPRINIA**	TRENTOLA DUCENTA	32	€ 20,298	€ 649,54
CE 122	**ASS.NE TURISTICA PRO LOCO BELLONA**	BELLONA	50	€ 20,298	€ 1.014,90
CE 124	**PRO LOCO DI SESSA AURUNCA**	SESSA AURUNCA	25	€ 20,298	€ 507,45
		TOTALE	**3861**		**€ 78.370,58**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005 ALL. C
- CONTRIBUTI ANNO 2012 -

PROVINCIA DI NAPOLI

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
NA 2	**AGEROLA**	AGEROLA	69	€ 20,298	€ 1.400,56
NA 3	**ARZANESE**	ARZANO	74	€ 20,298	€ 1.502,05
NA 4/12	**ASS.NE PRO LOCO CITTA' PIANO DI SORRENTO**	PIANO DI SORRENTO	14	€ 20,298	€ 284,17
NA 7	**BRUSCIANO**	BRUSCIANO	23	€ 20,298	€ 466,85
NA 8/10	**IL MONDO NUOVO**	CALVIZZANO	45	€ 20,298	€ 913,41
NA 9	**CAMPOSANO**	CAMPOSANO	66	€ 20,298	€ 1.339,67
NA 10	**CASALNUOVO**	CASALNUOVO DI NAPOLI	29	€ 20,298	€ 588,64
NA 12	**CASANDRINO**	CASANDRINO	69	€ 20,298	€ 1.400,56
NA 13	**CASOLA DI NAPOLI**	CASOLA DI NAPOLI	68	€ 20,298	€ 1.380,26
NA 16	**CASTRUM**	CASTELLO DI CISTERNA	52	€ 20,298	€ 1.055,50
NA 17	**CICCIANO**	CICCIANO	72	€ 20,298	€ 1.461,46
NA 18	**CIMITILE**	CIMITILE	49	€ 20,298	€ 994,60
NA 20	**HERCVLANEVM**	ERCOLANO	62	€ 20,298	€ 1.258,48
NA 21	**ASS.NE PRO LOCO FRANCESCO DURANTE DI FRATTAMAGGIORE**	FRATTAMAGGIORE	48	€ 20,298	€ 974,30
NA 22	**FRATTAMINORE**	FRATTAMINORE	35	€ 20,298	€ 710,43
NA 23	**CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	72	€ 20,298	€ 1.461,46
NA 24	**LITORALE DOMITIO**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	70	€ 20,298	€ 1.420,86
NA 26	**LETTERE**	LETTERE	36	€ 20,298	€ 730,73
NA 27	**PRO LOCO DI MARANO**	MARANO DI NAPOLI	15	€ 20,298	€ 304,47
NA 29/10	**PRO LOCO - CITTA' DI MARIGLIANO**	MARIGLIANO	27	€ 20,298	€ 548,05
NA 31	**DUE GOLFI**	MASSA LUBRENSE	74	€ 20,298	€ 1.502,05
NA 32	**PRO LOCO TERRA DELLE SIRENE - ONLUS**	META	66	€ 20,298	€ 1.339,67
NA 33	**MONTE DI PROCIDA**	MONTE DI PROCIDA	44	€ 20,298	€ 893,11
NA 34/10	**PRO LOCO PIMONTE**	PIMONTE	59	€ 20,298	€ 1.197,58
NA 35	**PRO LOCO DI NAPOLI**	NAPOLI	33	€ 20,298	€ 669,83
NA 36	**PRO LOCO NOLA**	NOLA	63	€ 20,298	€ 1.278,77
NA 38	**PALMA CAMPANIA**	PALMA CAMPANIA	76	€ 20,298	€ 1.542,65
NA 40	**POGGIOMARINO**	POGGIOMARINO	69	€ 20,298	€ 1.400,56
NA 43	**PRO LOCO POZZUOLI**	POZZUOLI	52	€ 20,298	€ 1.055,50
NA 44	**PROCIDA**	PROCIDA	40	€ 20,298	€ 811,92
NA 47	**SAN GIORGIO A CREMANO**	SAN GIORGIO A CREMANO	59	€ 20,298	€ 1.197,58
NA 49/11	**ASS.NE PRO LOCO POLLENA TROCCHIA**	POLLENA TROCCHIA	32	€ 20,298	€ 649,54
NA 50	**SAN VITALIANO**	SAN VITALIANO	53	€ 20,298	€ 1.075,79
NA 51	**SANTA MARIA LA CARITA'**	SANTA MARIA LA CARITA'	79	€ 20,298	€ 1.603,54
NA 52	**SANT'ANTIMO**	SANT'ANTIMO	54	€ 20,298	€ 1.096,09
NA 54	**IL CAMPANILE**	SAVIANO	72	€ 20,298	€ 1.461,46
NA 55	**SOMMA VESUVIANA**	SOMMA VESUVIANA	36	€ 20,298	€ 730,73
NA 56	**STRIANO**	STRIANO	75	€ 20,298	€ 1.522,35
NA 58	**OPLONTI MARINA DEL SOLE**	TORRE ANNUNZIATA	54	€ 20,298	€ 1.096,09
NA 59	**TORRE DEL GRECO**	TORRE DEL GRECO	67	€ 20,298	€ 1.359,97
NA 60	**PRO LOCO TRECASE**	TRECASE	32	€ 20,298	€ 649,54
NA 62	**VILLARICCA**	VILLARICCA	52	€ 20,298	€ 1.055,50
NA 63	**VISCIANO**	VISCIANO	70	€ 20,298	€ 1.420,86
NA 65	**PRO LOCO CITTA' DI POMPEI**	POMPEI	22	€ 20,298	€ 446,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI NAPOLI

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
NA 68/11	**ASS.NE PRO LOCO CASTELLO DI PALMA**	PALMA CAMPANIA	29	€ 20,298	€ 588,64
NA 69/11	**ASS.NE TURISTICA PRO LOCO TURRIS MARE VESUVIO**	TORRE DEL GRECO	42	€ 20,298	€ 852,52
NA 72	**PRO LOCO SANT'ANASTASIA**	SANT'ANASTASIA	37	€ 20,298	€ 751,03
NA 73	**PRO LOCO DI GRAGNANO**	GRAGNANO	63	€ 20,298	€ 1.278,77
NA 74	**PRO LOCO ISOLA VERDE**	ISCHIA	49	€ 20,298	€ 994,60
NA 76	**LITERNUM**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19	€ 20,298	€ 385,66
NA 80	**PRO CASAMICCIOLA TERME**	CASAMICCIOLA TERME	67	€ 20,298	€ 1.359,97
NA 84	**ASS.NE TURISTICA PRO LOCO DI CASAVATORE**	CASAVATORE	42	€ 20,298	€ 852,52
NA 85	**PRO LOCO MARIGLIANELLA**	MARIGLIANELLA	37	€ 20,298	€ 751,03
NA 86	**ASS.NE PRO LOCO PANZA D'ISCHIA**	FORIO	56	€ 20,298	€ 1.136,69
NA 87	**PRO LOCO AFRAGOLA**	AFRAGOLA	42	€ 20,298	€ 852,52
NA 88	**PRO LOCO CERCOLA**	CERCOLA	41	€ 20,298	€ 832,22
NA 95	**PRO LOCO 4°MUNICIPALITA' - NAPOLI**	NAPOLI	28	€ 20,298	€ 568,34
NA 97	**ASS.NE PRO LOCO SCISCIANO**	SCISCIANO	59	€ 20,298	€ 1.197,58
NA 102	**PRO LOCO MELITO DI NAPOLI**	MELITO DI NAPOLI	37	€ 20,298	€ 751,03
		TOTALE	**2976**		**€ 60.406,85**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005 ALL. C
- CONTRIBUTI ANNO 2012 -

PROVINCIA DI SALERNO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
SA 1	**PRO ACERNO**	ACERNO	61	€ 20,298	€ 1.238,18
SA 2	**PRO AGROPOLI TURISTICA**	AGROPOLI	49	€ 20,298	€ 994,60
SA 3	**ALBANELLA**	ALBANELLA	50	€ 20,298	€ 1.014,90
SA 4	**ALTAVILLA SILENTINA**	ALTAVILLA SILENTINA	45	€ 20,298	€ 913,41
SA 5	**ANGRI**	ANGRI	27	€ 20,298	€ 548,05
SA 6	**AQUARA**	AQUARA	62	€ 20,298	€ 1.258,48
SA 7	**PRO LOCO DEL COMUNE DI ASCEA**	ASCEA	50	€ 20,298	€ 1.014,90
SA 8	**ATHENA NOVA**	ATENA LUCANA	67	€ 20,298	€ 1.359,97
SA 9	**MATTINA DI AULETTA**	AULETTA	58	€ 20,298	€ 1.177,28
SA 11	**BATTIPAGLIA**	BATTIPAGLIA	49	€ 20,298	€ 994,60
SA 12	**BELIZZI**	BELLIZZI	28	€ 20,298	€ 568,34
SA 13	**BELLOSGUARDO**	BELLOSGUARDO	73	€ 20,298	€ 1.481,75
SA 15	**PRO LOCO BUCCINO - VOLCEI**	BUCCINO	77	€ 20,298	€ 1.562,95
SA 16	**BUONABITACOLO**	BUONABITACOLO	58	€ 20,298	€ 1.177,28
SA 18	**CALVANICO**	CALVANICO	41	€ 20,298	€ 832,22
SA 20	**CITTA' DI CAMPAGNA**	CAMPAGNA	71	€ 20,298	€ 1.441,16
SA 22	**DEI LAGHI**	CANNALONGA	52	€ 20,298	€ 1.055,50
SA 25	**CASELLE IN PITTARI**	CASELLE IN PITTARI	67	€ 20,298	€ 1.359,97
SA 27	**CASTEL SAN LORENZO**	CASTEL SAN LORENZO	53	€ 20,298	€ 1.075,79
SA 29	**S. MARIA DI CASTELLABATE**	CASTELLABATE	21	€ 20,298	€ 426,26
SA 31	**CASTENUOVO CILENTO**	CASTELNUOVO CILENTO	42	€ 20,298	€ 852,52
SA 33	**MONTE BULGHERIA**	CELLE DI BULGHERIA	41	€ 20,298	€ 832,22
SA 36	**PRO LOCO CERASO**	CERASO	73	€ 20,298	€ 1.481,75
SA 37	**CETARA**	CETARA	64	€ 20,298	€ 1.299,07
SA 38	**COLLIANO**	COLLIANO	69	€ 20,298	€ 1.400,56
SA 42	**CONTURSI TERME**	CONTURSI TERME	67	€ 20,298	€ 1.359,97
SA 43	**ASS.NE PRO LOCO COMUNE DI CORBARA**	CORBARA	65	€ 20,298	€ 1.319,37
SA 44	**CORELTO MONFORTE**	CORLETO MONFORTE	34	€ 20,298	€ 690,13
SA 45	**CUCCARO VETERE**	CUCCARO VETERE	65	€ 20,298	€ 1.319,37
SA 47	**FELITTO**	FELITTO	84	€ 20,298	€ 1.705,03
SA 51	**GIFFONI SEI CASALI**	GIFFONI SEI CASALI	36	€ 20,298	€ 730,73
SA 52	**GIFFONI VALLE PIANA**	GIFFONI VALLE PIANA	66	€ 20,298	€ 1.339,67
SA 54	**ISPANI**	ISPANI	66	€ 20,298	€ 1.339,67
SA 55	**SAN MARTINO CILENTO**	LAUREANA CILENTO	62	€ 20,298	€ 1.258,48
SA 56	**LAURINO**	LAURINO	76	€ 20,298	€ 1.542,65
SA 61	**MAGLIANO NUOVO**	MAGLIANO VETERE	67	€ 20,298	€ 1.359,97
SA 62	**MERCATO SAN SEVERINO**	MERCATO SAN SEVERINO	61	€ 20,298	€ 1.238,18
SA 63	**MINORI**	MINORI	49	€ 20,298	€ 994,60
SA 66	**ORTODONICO CILENTO**	MONTECORICE	65	€ 20,298	€ 1.319,37
SA 68	**MONTECORVINO PUGLIANO**	MONTECORVINO PUGLIANO	60	€ 20,298	€ 1.217,88
SA 70	**MONTESANO TERME**	MONTESANO SULLA MARCELLANA	32	€ 20,298	€ 649,54
SA 74	**NOVI VELIA**	NOVI VELIA	64	€ 20,298	€ 1.299,07
SA 76	**OLEVANO SUL TUSCIANO**	OLEVANO SUL TUSCIANO	76	€ 20,298	€ 1.542,65
SA 80	**OTTATI**	OTTATI	51	€ 20,298	€ 1.035,20
SA 81	**PADULA**	PADULA	63	€ 20,298	€ 1.278,77
SA 82	**PALOMONTE**	PALOMONTE	57	€ 20,298	€ 1.156,99
SA 83	**PERITO**	PERITO	54	€ 20,298	€ 1.096,09
SA 89	**PIOPPI**	POLLICA	70	€ 20,298	€ 1.420,86
SA 90	**POLLICA**	POLLICA	59	€ 20,298	€ 1.197,58
SA 92	**IL PLATANO**	RICIGLIANO	50	€ 20,298	€ 1.014,90
SA 93	**ROCCADASPIDE**	ROCCADASPIDE	79	€ 20,298	€ 1.603,54

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2012 -

ALL. C

PROVINCIA DI SALERNO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
SA 95	**ROCCAPIEMONTE**	ROCCAPIEMONTE	52	€ 20,298	€ 1.055,50
SA 96	**ROSCIGNO VECCHIA**	ROSCIGNO	82	€ 20,298	€ 1.664,44
SA 98	**SACCO**	SACCO	34	€ 20,298	€ 690,13
SA 99	**SALA CONSILINA**	SALA CONSILINA	41	€ 20,298	€ 832,22
SA 100	**SALENTO**	SALENTO	43	€ 20,298	€ 872,81
SA 101	**SALVITELLE**	SALVITELLE	30	€ 20,298	€ 608,94
SA 103	**ASS.NE TURISTICA PRO SCARIO**	SAN GIOVANNI A PIRO	74	€ 20,298	€ 1.502,05
SA 106	**SAN MANGO PIEMONTE**	SAN MANGO PIEMONTE	59	€ 20,298	€ 1.197,58
SA 109	**SAN MAURO LA BRUCA**	SAN MAURO LA BRUCA	63	€ 20,298	€ 1.278,77
SA 110	**SAN PIETRO AL TANAGRO**	SAN PIETRO AL TANAGRO	64	€ 20,298	€ 1.299,07
SA 111	**SANRUFESE**	SAN RUFO	56	€ 20,298	€ 1.136,69
SA 114	**SANT'ANGELO A FASANELLA**	SANT'ANGELO A FASANELLA	72	€ 20,298	€ 1.461,46
SA 116	**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	60	€ 20,298	€ 1.217,88
SA 117	**SANZA**	SANZA	68	€ 20,298	€ 1.380,26
SA 120	**SASSANO**	SASSANO	53	€ 20,298	€ 1.075,79
SA 121	**SCALA**	SCALA	67	€ 20,298	€ 1.359,97
SA 124	**CITTA' DI SIANO**	SIANO	84	€ 20,298	€ 1.705,03
SA 126	**STELLA CILENTO**	STELLA CILENTO	73	€ 20,298	€ 1.481,75
SA 131	**TORRE ORSAIA**	TORRE ORSAIA	74	€ 20,298	€ 1.502,05
SA 132	**TORTORELLA**	TORTORELLA	46	€ 20,298	€ 933,71
SA 134	**TRENTINARA**	TRENTINARA	43	€ 20,298	€ 872,81
SA 135	**PRO LOCO GELBISON DI VALLO DELLA LUCANIA**	VALLO DELLA LUCANIA	26	€ 20,298	€ 527,75
SA 136	**D'AYALA VALVA**	VALVA	64	€ 20,298	€ 1.299,07
SA 137	**VILLAMMARE**	VIBONATI	27	€ 20,298	€ 548,05
SA 140	**ASS.NE PRO LOCO SAXUM**	SESSA CILENTO	71	€ 20,298	€ 1.441,16
SA 144	**PRO LOCO MYRICAE**	SERRAMEZZANA	47	€ 20,298	€ 954,01
SA 145	**PRO LOCO CAVA UNIVERSALE**	CAVA DE' TIRRENI	33	€ 20,298	€ 669,83
SA 148	**PRO LOCO CICERALE**	CICERALE	47	€ 20,298	€ 954,01
		TOTALE	**4479**		**€ 90.914,74**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 179 del 10/07/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

R.D. N. 523 DEL 25/07/1904. CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUB-ALVEO DEL VALLONE DELLE FORNACI O ISCA IN AGRO DEL COMUNE DI CAMEROTA, CON UNA TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS NATURALE. RICHIEDENTE: CILENTO RETI GAS S.R.L.- PRAT. 7041/C.

Il Dirigente ad interim del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

Premesso:

- che lo scrivente ha assunto le funzioni di Dirigente ad interim del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, in esecuzione della D.G.R.C. n. 70 del 07.03.2013, notificata in data 12/03/2013;
- che, con istanza n. CANT_36_12 del 09/07/2012, acquisita al prot. n. 537025 del 12/07/12, la Cilento Reti Gas S.r.l., con sede legale in Via Puglia, Z.I. n.c., Acquaviva delle Fonti (BA), C.F., P. IVA e Reg. Imprese di Bari n. 07109000724 (di seguito indicata con "ditta"), ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento in sub-alveo del Vallone delle Fornaci o Isca in agro del Comune di Camerota, con una tubazione convogliante gas naturale, allegando i seguenti elaborati progettuali: Relazione illustrativa; Appendice alla relazione tecnica - permessi acquisti; Relazione studio compatibilità idraulica; Corografia generale; Planimetria catastale; Planimetria, sezioni e particolari costruttivi;
- che la ditta ha effettuato, in data 23/05/13, il versamento di € 140,00 sul sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2013;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di € 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 23/05/13, sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;
- che, ad evasione della richiesta di questo Settore n. 425029 del 14/06/13, il Settore Provveditorato ed Economato della Regione Campania, A.G.C. Demanio e Patrimonio, ha trasmesso la certificazione n. prot. M_ITPP_NAUTG0010205720062013 del 20/06/13 attestante l'inesistenza di procedimenti o provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter, art. 10 quater, comma 2 della legge 31/05/1965 n. 575;
- che, rispetto ai vincoli vigenti sul territorio, risultano rilasciati i seguenti permessi:
  - Autorizzazione paesaggistica n. 61 del 11/07/12 prot. 8735, rilasciata dal Comune di Camerota a seguito di parere favorevole della Soprintendenza per i B.A.P. di Salerno e Avellino con nota n. 19441 del 02/07/2012;
  - Autorizzazione nei riguardi del vincolo idrogeologico n. 120 del 13/09/12 rilasciata dalla Comunità Montana "Bussento Lambro e Mingardo" ai sensi della L.R. 11/96 art. 23;
  - Nulla Osta del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano rilasciato ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91 e s.m.i. e dell'art. 20 delle norme di attuazione del Piano del Parco in data 06/02/13 n. 1882;
  - Permesso di costruire n. 03 del 25/02/2013 rilasciato dal Comune di Camerota ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e s.m.i.

Considerato:

- che, dagli atti tecnici, e in particolare dallo studio di compatibilità idraulica con il Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele, risulta che ai sensi delle norme di attuazione del PSAI vigente, l'intervento in progetto è consentito ai sensi dell'art. 15 comma 1 punto e; le fasce fluviali nello stato di fatto, derivate dall'associazione delle portate alla sezione del Vallone delle Fornaci o Isca con le caratteristiche morfologiche dell'alveo e delle sponde, sono le medesime dello stato di progetto, visto che le caratteristiche morfologiche dell'alveo e delle sponde non verranno modificate;
- che, dallo stesso studio si rileva che l'intervento in progetto non modificherà le condizioni di funzionalità idraulica del corso d'acqua; non modificherà le caratteristiche naturali del suolo sia in termini di permeabilità che di tipologia; non modificherà il deflusso sub superficiale in quanto non si modificherà la natura litologica e tessiturale dei terreni presenti in subalvea né altresì la dimensione e la tipologia di condotta condizionerà la risorsa acqua in funzione del minimo deflusso vitale o della potenzialità della falda;

- che la condotta sarà posta ad una profondità non inferiore a m 1,50 dal fondo alveo e sarà protetta con elementi prefabbricato in cls armato (cavalieri);
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

- Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
- Vista la Legge n. 319 del 1976;
- Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
- Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
- Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
- Vista la Legge n. 183/98;
- Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
- Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
- Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
- Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
- Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
- Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
- Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
- Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
- Vista la Delibera di G. R. n. 70 del 07/03/2013;
- Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
- Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di esprimere nulla osta ai soli fini idraulici, ai sensi dell'art. 93 e seguenti del testo unico 25.07.1904 n. 523 di cui all'istanza acquisita al prot. n. 537025 in data 12/07/12 e di rilasciare, alla Cilento Reti Gas S.r.l., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in sub-alveo del Vallone delle Fornaci o Isca in agro del Comune di Camerota con una tubazione convogliante gas naturale, di cui all'istanza n. CANT_36_12 del 09/07/2012 acquisita al prot. n. 537025 del 12/07/12, secondo gli elaborati di seguito indicati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate: Relazione illustrativa; Appendice alla relazione tecnica - permessi acquisti; Relazione studio compatibilità idraulica; Corografia generale; Planimetria catastale; Planimetria, sezioni e particolari costruttivi;
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 (e n. 368 del 08/05/1904 se in ambito consortile) e pertanto la ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;

- l'importo del canone, fissato in via provvisoria per l'anno 2013 in € 140,00, comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, a valersi per l'anno 2013, codice tariffa 1520, versato in data 23/05/13, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 23/05/13, è infruttifero e verrà restituito a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Settore del Genio Civile competente, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Settore del Genio Civile competente, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- In caso di cessazione, a qualsiasi titolo, nessun diritto di rimborso o risarcimento spetterà al concessionario;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- E' possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania - Settore del Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Settore del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- In relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Settore del Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Settore del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;

- In relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per eventuali controlli in corso d'opera;
- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai RR.DD. n. 523/1904 e n. 368/1904 (se in ambito bonificale) che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto la ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 363/1904;
- la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Settore Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Cilento Reti Gas S.r.l., con sede legale in Via Puglia, Z.I. n.c., Acquaviva delle Fonti (BA);

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Dispone di inviare il presente provvedimento,
in via telematica:

- Al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;

- Al Settore Gestione delle Entrate e Della Spesa di Bilancio, A.G.C. 08 Sett. 02;
- Al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C. - A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;

in forma cartacea:

- Al Comune di Camerota.
  Alla Ditta Cilento Reti Gas S.r.l.

il Dirigente del Settore
(ad interim)
ing. Celestino Rampino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 180 del 10/07/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

R.D. 523/1904. CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL TORRENTE CATAZZE DELLE ACQUE SUPERFICIALI PROVENIENTI DALLA REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI PUC DI RACCORDO ALLA SP 323 PAGLIARONE - SAN VITO, IN LOC. PONTI ROTTI DEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO. RICHIEDENTE: SINTESI MFM SRL. PRAT. 7075/C.

IL Dirigente ad interim del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

Premesso:

- che lo scrivente ha assunto le funzioni di Dirigente ad interim del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, in esecuzione della D.G.R.C. n. 70 del 07.03.2013, notificata in data 12/03/2013;
- che il Comune di Montecorvino Pugliano, con nota n. 5396 del 06/03/2013, in funzione di SUAP, ha trasmesso, ai fini dell'ottenimento del preventivo parere, il progetto delle opere di scarico nel torrente Catazze delle acque superficiali provenienti dalla realizzazione di una strada di piano di raccordo alla SP 323 Pagliarone - San Vito, in loc. Ponti Rotti del Comune di Montecorvino Pugliano, allegando i seguenti elaborati progettuali: Tav. URB_01 (stralci strumenti urbanistici); Tav. URB_Sam_01 (relazione tecnica specialistica); Tav. URB_Sam_02 (Planimetria con rete di progetto); Tav. URB_Sam_06 (accorgimenti atti ad impedire l'erosione della sponda nel punto di scarico);
- che il sig. Moscati Francesco, in qualità di Amministratore Unico della società Sintesi MFM Srl, con sede in Via Aurofino n. 12, Salerno, P.IVA 04547470650, Rea n. 375677 (di seguito indicata con "ditta"), con nota assunta al protocollo in data 23/04/2013 n. prot. 290648, ha formalizzato la richiesta di concessione di che trattasi;
- che, il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, con nota n. 2112 del 23/05/13 ha comunicato la propria non competenza ad esprimersi;
- che, in esito alla nota di questo Settore n. 475095 del 02/07/2013, il Comune di Montecorvino Pugliano ha trasmesso, con nota n. 14284 del 03/07/13: a) il certificato di destinazione urbanistica dal quale si rileva che l'area interessata dall'intervento ricade in zona "strada di piano", in fascia di rispetto stradale ed è sottoposta a vincolo paesaggistico; b) copia del nulla osta n. 1448 del 02/04/13 della Soc. S.I.I.S. ente gestore de della rete fognaria e della rete idrica; c) copia autorizzazione paesaggistica n. 5 del 19/06/2013; copia parere favorevole della Soprintendenza per i beni culturali di Salerno n. 14508 del 22/05/13;
- che, con la stessa nota n. 14284 del 03/07/13, il Comune di Montecorvino Pugliano ha precisato che, in merito all'autorizzazione allo scarico ai sensi del D. Lgs 152/06, il Regolamento comunale per la disciplina delle acque reflue in aree non servite da pubblica fognatura, all'art. 18, sancisce che le opere di cui trattasi non sono soggette ad autorizzazione;
- che, ad evasione della richiesta di questo Settore n. 475043 del 02/07/13, il Settore Provveditorato ed Economato della Regione Campania, A.G.C. Demanio e Patrimonio, ha trasmesso la certificazione n. prot. M_ITPP_NAUTG0010412303072013 del 03/07/13 attestante l'inesistenza di procedimenti o provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter, art. 10 quater, comma 2 della legge 31/05/1965 n. 575; documento n. T 132981200 del 03/07/13 "visura ordinaria società di capitale a nome della Soc. SINTESI MFM S.R.L.", documento n. T 132981709 del 03/07/2013 dal quale si rileva che "non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali";
- che il sig. Moscati Francesco, amm.re unico della Società Sintesi MFM S.r.l., ha prodotto autocertificazione ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575;
- che la ditta ha effettuato il versamento di di € 136,40, effettuato in data 03/07/13 sul conto corrente postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per canone di concessione, comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2013;
- che la ditta ha effettuato, in data 03/07/13, il versamento del deposito cauzionale di € 248,00 pari a 2 annualità del canone base, sul CC postale n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;

CONSIDERATO:

- che, dagli elaborati allegati, ed in particolare dalla relazione tecnica specialistica, si rileva che l'entità dello scarico è stato valutato in 27 l/s; la verifica della compatibilità con il regime idrico del corso d'acqua è stata effettuata con T=100;

- che, al fine di mantenere inalterato il regime idrico del corso d'acqua, è stata prevista la realizzazione di una vasca di laminazione di volume di circa mc 265,00, ubicata a distanza non inferiore a m 10,00 da corso d'acqua;
- che nel punto di uscita della tubazione di scarico sarà realizzato un sistema di protezione spondale con geostuoia, ritenuto idoneo ad evitare fenomeni erosivi della scarpata;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000, per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;
Vista la L. R. n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di esprimere nulla osta, ai soli fini idraulici, ai sensi dell'art. 93 e seguenti del testo unico 25/07/1904 n. 523, di cui all'istanza n. 23/04/2013 n. prot. 290648, alla Società Sintesi MFM S.r.l. come sopra generalizzata, e di rilasciare la concessione per l'esecuzione delle opere di scarico nel torrente Catazze delle acque superficiali provenienti dalla realizzazione di una strada di piano di raccordo alla SP 323 Pagliarone - San Vito, in loc. Ponti Rotti del Comune di Montecorvino Pugliano, secondo gli elaborati di seguito indicati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento: Tav. URB_01 (stralci strumenti urbanistici); Tav. URB_Sam_01 (relazione tecnica specialistica); Tav. URB_Sam_02 (Planimetria con rete di progetto; Tav. URB_Sam_06 (accorgimenti atti ad impedire l'erosione della sponda nel punto di scarico):
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;

- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnica prodotta che, conservata agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente decreto e alla cui corretta redazione resta vincolata la sua validità;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2013 in € 136,40 (codice tariffa 1521 - comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, da intendersi salvo conguaglio), versato in data 03/07/13, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale di € 248,00 (codice tariffa 1521), versato in data 03/07/13 (da intendersi salvo conguaglio), è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Settore del Genio Civile competente, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Settore del Genio Civile competente, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- In caso di cessazione, a qualsiasi titolo, nessun diritto di rimborso o risarcimento spetterà al concessionario;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- E' possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania - Settore del Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Settore del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- In relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Settore del Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali

modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Settore del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;

- In relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso; in particolare, si prescrive la pulizia periodica del tratto di alveo occupato dall'attraversamento e del tratto immediatamente a monte e a valle;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai RR.DD. n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto la ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 363/1904;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Settore Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Sintesi MFM S.r.l. Via Aurofino, 12 - Salerno;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Dispone di inviare il presente provvedimento,
in via telematica:

- Al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- Al Settore Gestione delle Entrate e Della Spesa di Bilancio, A.G.C. 08 Sett. 02;
- Al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C. - A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;

in forma cartacea:

- Alla Soc. Sintesi MFM S.r.l.
- Al Comune di Montecorvino Pugliano.

il Dirigente del Settore
(ad interim)
ing. Celestino Rampino

Decreto Dirigenziale n. 125 del 11/07/2013

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

BANDO DI CONCORSO PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 47 DEL 06.10.2003. CONCESSIONE DEFINITIVA E SALDO CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLA COOPERATIVA EDILIZIA DEMACOOP PER LA COSTRUZIONE DI N. 60 ALLOGGI DI EDILIZIA AGEVOLATA NEL COMUNE DI SAN MARCELLINO (CE).

IL DIRIGENTE

VISTA
a) la legge 457/78 che detta norme per l'Edilizia Residenziale Pubblica;
b) la legge 179/92;
c) la delibera di G.R. n. 1371 del 30/3/01 pubblicata sul B.U.R.C. n. 23 del 30/04/01, recante le linee di indirizzo tecnico per l'esecuzione degli interventi di edilizia agevolata;
d) la delibera di G.R. n. 2314 del 11/07/2003 con la quale è stato demandato al Dirigente del Settore E.P.A. l'adozione del provvedimento per la concessione di contributi in materia di Edilizia Residenziale Pubblica.

VISTO
a) il Decreto Dirigenziale A.G.C. 16 - Settore 04 n. 1753 del 29/09/2003, pubblicato sul B.U.R.C. n. 47 del 06/10/2003, con il quale, in esecuzione della delibera di G.R. n. 2314 del 11/07/2003, è stato approvato il Bando di concorso per la concessione di contributi a favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella Regione Campania;
b) il Decreto Dirigenziale A.G.C. 16-Settore 04 n. 8 del 17/02/2006, pubblicato sul B.U.R.C. n. 11 del 06/03/2006, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle Cooperative edilizie, loro Consorzi e Società miste ammesse al finanziamento, nella quale al n. 28 è risultata utilmente collocata la Società Cooperativa Edilizia "DEMACOOP" a r.l., per la realizzazione di n. 60 alloggi di edilizia agevolata convenzionata nel comune di San Marcellino (CE);
c) il Decreto Dirigenziale A.G.C. 16, Settore 04, n. 210 del 18/05/2006 con il quale è stato concesso alla Società Cooperativa Edilizia "DEMACOOP" il contributo provvisorio in c/capitale di € 1.445.666,38, pari al 20% del costo convenzionale risultante dal Q.T.E. approvato dal Settore E.P.A. per la costruzione di n. 60 alloggi di edilizia agevolata nel Comune di San Marcellino (CE), sull'Area P.E.E.P. in località Starza, identificata in catasto al foglio 2, particella 5214, per complessivi mq 18.443;
d) il Decreto Dirigenziale A.G.C. 16-Settore 04 n. 343 del 03/12/2012 con il quale sono stati nominati i collaudatori tecnico amministrativo dell'intervento costruttivo di cui sopra.

PREMESSO
a) che, ai sensi del punto 10.2 del Bando di concorso, l'erogazione dei contributi deve avvenire, a titolo di anticipazione, in due rate di eguale importo, nella misura complessiva del 70% del contributo provvisorio concesso con il citato D.D. n°210 del 18/05/2006 (€ 1.445.666,38 x 70% = € 1.011.966,47), di cui la prima, pari a € 505.983,24, alla certificazione dell'avvenuta esecuzione del 35% dei lavori appaltati e la seconda, di eguale importo, all'avvenuta esecuzione dell'ulteriore 35%;
b) che, ai sensi del punto 10.3 del Bando di Concorso, l'erogazione del saldo tra il valore del contributo definitivamente accertato e l'importo erogato a titolo di anticipazione nel corso della realizzazione dell'intervento, è effettuato a seguito della ultimazione dei lavori, del collaudo finale delle opere realizzate e dell'accertamento dei requisiti soggettivi.

PRESO ATTO
a) che, in data 26/11/2012, i funzionari tecnici del Settore E.P.A. hanno effettuato il sopralluogo con il quale hanno accertato l'ultimazione dei lavori appaltati;
b) che, in data 30/05/2013, i collaudatori nominati con il D.D. n. 343 del 03/12/2012 hanno rilasciato il certificato di collaudo del programma costruttivo ammesso a finanziamento per n. 60 alloggi nel comune di San Marcellino (CE), Area P.E.E.P. in località Starza;
c) che il Settore E.P.A. ha emesso i certificati con i quali sono stati accertati i requisiti soggettivi ed è stato determinato il contributo definitivamente concesso per ciascun assegnatario dei n. 60 alloggi realizzati dalla Società Cooperativa Edilizia "DEMACOOP" nel comune di San Marcellino (CE), Area P.E.E.P. in località Starza;

d) che la Società Cooperativa "DEMACOOP" è iscritta al n. A103110 dell'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente;
e) che il Settore E.P.A. ha acquisito agli atti il certificato del 21/05/2013 dal quale risulta che la Società Cooperativa Edilizia "DEMACOOP" è regolarmente iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Caserta con il n. 02927850616 e che nei suoi confronti non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata;
f) che, per la stessa Società, sono state acquisite dalla competente Prefettura le informazioni antimafia ai sensi del D.lgs 7 agosto 1994, n. 490 e del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.

CONSIDERATO
a) che il contributo definitivamente concesso alla Società Cooperativa Edilizia "DEMACOOP", quale somma dei contributi definitivi spettanti a ciascun assegnatario dei n. 60 alloggi realizzati in San Marcellino (CE), Area P.E.E.P. in località Starza, è pari a € 1.710.000,00;
b) che, ai sensi del punto 10.3 del citato Bando di concorso, l'avvenuta ultimazione dei lavori, il collaudo delle opere realizzate e l'accertamento dei requisiti dei soci, consente l'erogazione dell'intero ammontare del contributo definitivamente concesso per un importo di € 1.710.000,00;
c) che alla Società Cooperativa Edilizia "DEMACOOP" sono state già corrisposte con i Decreti Dirigenziali AGC 16-Settore 04 n. 210 del 18/05/2006 e n.657 del 15/11/2006 n. 2 anticipazioni per un importo complessivo di € 1.011.966,48;
d) che, per quanto sopra, il saldo da corrispondere alla Società Cooperativa Edilizia "DEMACOOP" ammonta a € 698.033,52 (€ 1.710.000,00 - € 1.011.966,48).

RITENUTO pertanto
a) di dover impegnare e liquidare a favore della Società Cooperativa Edilizia "DEMACOOP" l'importo di **€ 698.033,52** sulla competenza della **Missione 8**, **Programma 2, Titolo 2, Cap. 2413** del Bilancio Gestionale 2013 (Cod.Bil. 20302, Cod.Ges. 2323), quale differenza tra il contributo definitivamente concesso per € 1.710.000,00 e le anticipazioni di € 1.011.966,48, già corrisposte con i DD.DD. n. 210 del 18/05/2006 e n. 657 del 15/11/2006, per la realizzazione di n. 60 alloggi di edilizia agevolata nel comune di San Marcellino (CE), Area P.E.E.P. in località Starza;
b) di dover riportare di seguito, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, essendo la Regione Campania tra le Regioni in sperimentazione, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Cod. identificativo spesa UE	SIOPE codice Bilancio	SIOPE codice Gestionale
2413	08	02	2	203	2.03.03.03.000	06.1	4	2.03.02	2323

VERIFICATO
- che, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di G.R. n. 170 del 03/06/2013, il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nei limiti degli otto dodicesimi del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 con delibera di G.R. n. 156 del 28/03/2012;

VISTA
La L.R. 7/2002;
La L.R. 6/2003;
La delibera di G.R. 156/2012;

La delibera di G.R. 170/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio competente

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che si intendono integralmente riportati,

1. Di concedere alla Cooperativa Edilizia DEMACOOP, utilmente collocata al n. 28 della graduatoria definitiva del Bando di concorso per la concessione di contributi di edilizia agevolata a favore delle Cooperative Edilizie, loro Consorzi e Società miste, approvata con D.D. A.G.C. 16-Settore 04 n. 938 del 22/05/2003 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 09/06/2003, il contributo definitivo in c/capitale di € 1.710.000,00, quale somma dei contributi concessi ai singoli assegnatari dei n. 60 alloggi di edilizia agevolata realizzati nel Comune di San Marcellino (CE), Area P.E.E.P. in località Starza, di cui all'allegato elenco che è parte integrante del presente decreto.

2. Di autorizzare il Settore entrate e spese a:

a) impegnare la somma di **€ 698.033,52** sulla competenza della Missione 8, Programma 2, Titolo 2, Cap. 2413 del Bilancio Gestionale 2013 (Cod.Bil. 20302, Cod.Ges. 2323);

b) liquidare e disporre il pagamento della somma di **€ 698.033,52 a** favore della Cooperativa Edilizia "DEMACOOP", con sede legale in San Cipriano D'Aversa (CE), via M. Schipa n. 22, C.F. 02927850616, mediante accreditamento sul c/c avente IBAN IT32N0200874792000400711258, quale differenza tra il contributo definitivamente concesso per € 1.710.000,00 e le anticipazioni di € 1.011.966,48, già corrisposte con i DD.DD. n. 210 del 18/05/2006 e n.657 del 15/11/2006, per la realizzazione di n. 60 alloggi di edilizia agevolata nel comune di San Marcellino (CE), Area P.E.E.P. in località Starza;

3. Di dover riportare di seguito, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, essendo la Regione Campania tra le Regioni in sperimentazione, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Cod. identificativo spesa UE	SIOPE codice Bilancio	SIOPE codice Gestionale
2413	08	02	2	203	2.03.03.03.000	06.1	4	2.03.02	2323

4. Il suddetto impegno e la suddetta liquidazione, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di G.R. 170 del 03/06/2013, rientrano nei limiti degli otto dodicesimi del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 con delibera di G.R. n. 156 del 28/03/2012.

5. Di obbligare la Società Cooperativa "DEMACOOP", pena la decadenza dal contributo, a trasmettere al Settore Edilizia Pubblica Abitativa gli atti pubblici di assegnazione degli alloggi, con indicazione del contributo liquidato ad ogni singolo socio in diminuzione del prezzo di trasferimento.

6. Di trasmettere il presente decreto al Settore regionale Gestione delle Entrate e delle Spese per quanto di competenza e alla Segreteria di Giunta-Servizio 04 per opportuna conoscenza.

Mastracchio

Bando 2003 (B.U.R.C. n. 47 del 6/10/2003) - Coop. DEMACOOP

Intervento costruttivo n. 60 alloggi in San Marcellino (CE)

ASSEGNATARIO	NATO IL	NATO A	CODFISC	Contributo
Alicante Angela	28/09/1983	Maddaloni(CE)	LCNNGL83P68E791P	28.500,00
Andreozzi Ciro	28/08/1980	Aversa(CE)	NDRCRI80M28A512W	28.500,00
Andreozzi Nicola	03/02/1978	Aversa(CE)	NDRNCL78B03A512H	28.500,00
Bamundo Francesca	22/10/1972	San Marcellino(CE)	BMMFNC72R62H978V	28.500,00
Bonacci Domenico	23/01/1964	Casagiove(CE)	BNCDNC64A23B860V	28.500,00
Bzdziuuch Ewa	01/08/1974	Bilgoraj (Polonia)	BZDWEA74M41Z127U	28.500,00
Caiazza Gaetana	09/12/1971	Napoli	CZZGTN71T49F839J	28.500,00
Califano Luigi	22/08/1957	Napoli	CLFLGU57M22F839M	28.500,00
Califano Salvatore	03/05/1983	Aversa(CE)	CLFSVT83E03A512D	28.500,00
Campaniello Domenico	19/09/1968	Trentola Ducenta(CE)	CMPDNC68P19L379J	28.500,00
Campaniello Elisabetta	02/08/1966	Trentola Ducenta(CE)	CMPLBT66M42L379O	28.500,00
Campaniello Stefania	10/02/1983	Aversa(CE)	CMPSFN83B50A512H	28.500,00
Carbone Nicola	03/11/1970	Aversa(CE)	CRBNCL70S03A512C	28.500,00
Cartini Umberto	03/10/1960	Napoli	CRTMRT60R03F839X	28.500,00
Caterino Nicola	16/04/1980	Aversa(CE)	CTRNCL80D16A512S	28.500,00
Caterino Roberta	26/01/1983	Caserta	CTRRRT83A66B963Z	28.500,00
Pezzuco Giovanni Giuseppe	16/03/1958	Sperlonga(LT)	PZZGNN58C16I892R	28.500,00
Cerasole Massimo	24/04/1976	Frattamaggiore(NA)	CRSMSM76D24D789E	28.500,00
Cesario Claudia	06/02/1978	Napoli	CSRCLD78B46F839C	28.500,00
Cinquegrana Agostino	03/11/1980	Caserta	CNQGTN80S03B963A	28.500,00
Costagliola Cristiano	21/02/1982	Pozzuoli(NA)	CSTCST82B21G964F	28.500,00
Beneduce Piera	26/06/1971	Napoli	BNDPRI71H66F839Z	28.500,00
D'Alessio Pasqua Maria Grazia	13/02/1990	Villaricca(NA)	DLSPQM90B53G309A	28.500,00
De Chiara Francesco	11/04/1953	Aversa(CE)	DCHFNC53D11A512S	28.500,00
De Paola Alfonso	10/03/1977	Caserta	DPLLNS77C10B963L	28.500,00
Diana Rossana	11/07/1984	Napoli	DNIRSN84L51F839F	28.500,00
Favicchio Antonio	02/08/1983	Villaricca(NA)	FVCNTN83M02G309C	28.500,00
Ferreri Salvatore	12/08/1990	Napoli	FRRSVT90M12F839W	28.500,00
Festevole Mariarosaria	20/09/1977	Capua(CE)	FSTMRS77P60B715T	28.500,00
Floccher Gaetano	01/04/1953	Ercolano(NA)	FLCGTN53D01H243E	28.500,00
Fontana Maria	10/12/1969	Caserta	FNTMRA69T50B963J	28.500,00
Grieco Fabbrizia	24/08/1982	Napoli	GRCFRZ82M64F839V	28.500,00
Iapilla Stefania	09/08/1989	Napoli	PCCSFN89M49F839R	28.500,00
Iavazzo Annunziata	24/10/1982	Santa Maria Capua Vetere(CE)	VZZNNZ82R64I234D	28.500,00
Iezza Ciro Antonio	23/07/1965	Cercola(NA)	ZZICNT65L23C495S	28.500,00
Iezza Santolo Rosario	23/07/1965	Cercola(NA)	ZZISTL65L23C495U	28.500,00
Martinelli Mafalda	28/10/1966	San Cipriano d'Aversa(CE)	MRTMLD66R68H798S	28.500,00
Mastroianni Gilda	25/06/1967	Caserta(CE)	MSTGLD67H65B963A	28.500,00
Micillo Alberigo	02/11/1990	Villaricca(NA)	MCLLRG90S02G309R	28.500,00
Micillo Antonio	02/08/2012	Parete(CE)	MCLNTN53E03G333P	28.500,00
Micillo Marianna	26/07/1978	Parete(CE)	MCLMNN78L66G333M	28.500,00
Micillo Pasquale	15/12/1948	Parete(CE)	MCLPQL48T15G333V	28.500,00

Micillo Salvatore	24/06/1989	Villaricca(NA)	MCLSVT89H24G309F	28.500,00
Mottola Nicola	10/06/1980	Aversa(CE)	MTTNCL80H10A512H	28.500,00
Nasta Clementina	07/06/1957	San Felice a Cancello(CE)	NSTCMN57H47H834Z	28.500,00
Pagano Silvana	20/07/1960	Aversa(CE)	PGNSVN60L60A512L	28.500,00
Pagliuca Giovanna	01/07/1965	Teverola(CE)	PGLGNN65L41L155F	28.500,00
Palmese Giulio	25/06/1975	Santa Maria Capua Vetere(CE)	PLMGLI75H25I234Z	28.500,00
Perroni Antonio	06/03/1951	Aversa(CE)	PRRNTN51C06A512R	28.500,00
Perrotta Antonio	04/09/1990	Aversa(CE)	PRRNTN90P04A512Q	28.500,00
Pisani Maria Rosaria	23/06/1972	Pomigliano D'Arco(NA)	PSNMRS72H63G812D	28.500,00
Rubinacci Antonio	10/12/1980	Napoli	RBNNTN80T10F839W	28.500,00
Scotto Di Clemente Arcangelo	05/12/1969	Napoli	SCTRNG69T05F839O	28.500,00
Scotto Di Luzio Luigi	07/07/1967	Bacoli(NA)	SCTLGU67L07A535Q	28.500,00
Sgueglia Alfredo	03/09/1985	Napoli	SGGLRD85P03F839H	28.500,00
Silvestre Immacolata	31/05/1969	Napoli	SLVMCL69E71F839T	28.500,00
Toga Silvio	01/04/1980	San Giorgio a Cremano(NA)	TGOSLV80D01H892K	28.500,00
Venanzio Rodolfo	10/01/1969	Vico Equense(NA)	VNNRLF69A10L845N	28.500,00
Zydek Maddalena Teresa	20/01/1975	Chelm(Polonia)	ZYDMDL75A60Z127C	28.500,00
Di Caprio Michele	19/08/1975	Chiaiano(NA)	DCPMHL75M19F839G	28.500,00
			Totale	**1.710.000,00**

Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 19 del 12/07/2013

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 3 Politiche giovanili e del forum regionale della gioventu'

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI RELATIVI AGLI SCAMBI CULTURALI DEI GIOVANI AZIONE G1 MOBILITA' DEI GIOVANI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. LINEE OPERATIVE PER I GIOVANI DD.GG.RR. N. 777/2008, N. 832/2009 E N. 970/2010 , N. 537/11 E ACCORDO DEL 15/11/2011 CON LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI_ DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTU'_ SUL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI. D.D. N. 14 DEL 16/05/2013 / RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che la L.R. n. 11 del 04/07/01991 (allegato A) indica i compiti del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù;
b. che le normative inerenti il Settore sono le LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;
c. che a seguito delle suddette Leggi il Settore, a decorrere dall'anno 2006, approva annualmente le Linee Operative per i Giovani che si declinano in varie azioni;
d. che con D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 sono state approvate le Linee Operative attuative del Quadro Strategico Politiche Giovanili con le relative schede tecniche da inserire nell'APQ attuativo del Quadro Strategico di cui alla D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007;
e. che in data 01/08/2008 è stato stipulato, con il Dipartimento delle Politiche Giovanili (POGAS) e il MISE, l'APQ delle Politiche Giovanili;
f. che dette Linee sono state confermate per l'anno 2009 con D.G.R. n. 832 del 30/04/2009;
g. che con D.G.R. n. 970 del 30/12/2010 è stata approvata la programmazione delle azioni per il 2010 in continuità con gli indirizzi precedenti;
h. che nella suddetta programmazione vi è l'Azione D "Una Regione giovane, dinamica e competitiva - Scambi culturali dei giovani";
i. che con D.G.R. n. 537 del 29/10/2011 è stato adottato lo schema di accordo con il Dipartimento della Gioventù per il riparto del Fondo Nazionale Politiche Giovanili per l'anno 2010;
j. che detto accordo è stato siglato in data 15/11/2011 e prevede le seguenti linee di intervento:
    j.1. **A1** "Potenziamento, rifunzionalizzazione e ridefinizione della rete di servizi di informazione, orientamento e animazione territoriale";
    j.2. **A2** "Osservatorio sui bisogni e le opportunità per i giovani";
    j.3. **A3** "Partecipazione dei giovani all'operatività dei servizi";
    j.4. **B** "Sostegno all'avvicinamento dei giovani al valore del patrimonio culturale campano per il recupero e la conservazione delle arti e mestieri della tradizione locale";
    j.5. **C1** " ReteCreativa – Spazio creatività giovanile campana";
    j.6. **C2** " Promozione di progettazioni innovative per valorizzare la creatività giovanile";
    j.7. **C3** " Sperimentazione di un Fondo di rotazione a supporto di attività imprenditoriali creative e innovative";
    j.8. **F** " Giovani e cittadinanza attiva";
    j.9. **G1** "Mobilità dei giovani e cooperazione internazionale";
    j.10. **G2** "Promozione e sostegno di misure connesse all'internazionalizzazione della formazione";
k. che tramite l'Azione D delle suddette Linee Operative e la linea di intervento G1 del suddetto Accordo il Settore sostiene le organizzazioni o i gruppi che favoriscono la mobilità dei giovani mediante politiche di scambi, al fine di sviluppare tra le giovani generazioni la solidarietà, la costruzione dell'Europa ed una consapevolezza della cittadinanza europea.

Premesso altresì

a. che il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, in attuazione dell'Azione D delle proprie Linee Operative per i Giovani e della linea di intervento G1 del suddetto accordo, con D.D. n. 58 del 21/12/2011 ha approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali di Scambi culturali di giovani;
b. che con D.D. n. 58 del 21/12/2011 è stata impegnata per il suddetto Avviso Pubblico la somma di € 200.000,00 a valere sul cap. 5804, Bilancio 2011, prenotazione di impegno n. 4106 del 28/12/2011;
c. che il suddetto Avviso "Scambi culturali dei Giovani" nel paragrafo 17 "Modalità per l'erogazione del contributo" prevede " ….. *Il contributo sarà liquidato dall'Amministrazione Regionale, sempre*

compatibilmente alle disponibilità in termini di stanziamento di cassa e al rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità. …";

d. che in riferimento alla scadenza del 16/04/2012, prevista dal suddetto Avviso pubblico, con DD n. 83 del 22/10/2012 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento per importo complessivo di € 84.733,00 e che pertanto rispetto al suddetto impegno residuano € 115.267,00;
e. che come previsto dal paragrafo "11. Procedura" dell'avviso pubblico approvato dal DD n. 58 del 21/12/2011, con D.D. n. 14 del 16/05/2013 sono stati riaperti i termini di presentazione di proposte di progetto a valere sulle residue disponibilità finanziarie dell'impegno di spesa, rappresentate da € 115.267,00;
f. Che entro la scadenza del 01/07/2013, fissata con il citato D.D. n. 14 del 16/05/2013 risultano pervenute al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù n. 13 proposte progettuali, di seguito elencate, che il Settore medesimo ha provveduto ad istruire per la concessione del contributo:

Cod. Uff.	**Soggetto Promotore**	**Denominazione Progetto**
01	**Forum dei Giovani del Comune di Mugnano del Cardinale**	**Italia feat Ungheria**
02	**Associazione Agenzia Arcipelago Onlus**	**OFFICINA FIABA – Popoli, Culture e Luoghi: narrazioni a confronto**
03	**Forum dei Giovani del Comune di Grottolella**	**Folk Traditions at the time of economic crisis**
04	**Associazione Regionale "SannioIrpinia LAB**	**MULTICULTURA**
05	**Forum dei Giovani del Comune di Marzano Di Nola**	**SCAMBI CULTURALI DI INTEGR-AZIONE**
06	**Associazione Giovanile "Il Vecchio Binario"**	**JOB COMMUNITY LINK**
07	**A.T. AISHESIS**	**CULT EXCHANGE**
08	**Forum dei Giovani del Comune di Montecorvino Rovella**	**YOU.INEUROPE – YOUth in Europe**
09	**Forum dei Giovani del Comune di Santa Maria C. Vetere**	**CICLO E RICICLO**
10	**Forum dei Giovani del Comune di Venticano**	**IDEE IN LIBERO MOVIMENTO**

11	**Associazione Giovani di Pimonte – Pimonte Domani**	**EUROPE FOR YOUNG CITIZENS- EU4YC**
12	**Forum dei Giovani del Comune di Grottaminarda**	**INIZIATIVE DI SCAMBIO TRASNAZIONALE**
13	**Associazione XV Maggio MMXI**	**Values Value**

Considerato

a. che in esito alle suddette attività istruttorie di verifica dell'ammissibilità della domanda e di ammissibilità a valutazione dei singoli interventi sono risultate accoglibili, e quindi ammesse a valutazione, n. 13 delle 13 proposte progettuali su citate in quanto tutte pervenute entro i termini previsti dall'Avviso pubblico;
b. che in esito alla valutazione della documentazione, secondo i criteri definiti dall'allegato D dell'Avviso "Scambi Culturali dei giovani", è stata predisposta la graduatoria finale dei progetti approvati e non con il relativo contributo finanziario regionale concesso;
c. che dalla suddetta graduatoria, riportata in Allegato, sono risultati approvati e finanziabili, per un importo complessivo di € 106.055,00, i seguenti progetti:
    c.1. "Italia feat Ungheria", presentato dal Forum dei Giovani del Comune di Mugnano del Cardinale;
    c.2. "OFFICINA FIABA – Popoli, Culture e Luoghi: narrazioni a confronto", presentato dall'Associazione Agenzia Arcipelago Onlus;
    c.3. "Folk Traditions at the time of economic crisis", presentato dal Forum dei Giovani del Comune di Grottolella;
    c.4. "SCAMBI CULTURALI DI INTEGR-AZIONE", presentato dal Forum dei Giovani del Comune di Marzano Di Nola;
    c.5. "JOB COMMUNITY LINK", presentato dall'Associazione Giovanile "Il Vecchio Binario";
    c.6. "CULT EXCHANGE", presentato dall'A.T. AISHESIS;
    c.7. "YOU.INEUROPE – YOUth in Europe", presentato dal Forum dei Giovani del Comune di Montecorvino Rovella;
    c.8. "CICLO E RICICLO", presentato dal Forum dei Giovani del Comune di Santa Maria C. Vetere;
    c.9. "IDEE IN LIBERO MOVIMENTO", presentato dal Forum dei Giovani del Comune di Venticano;
    c.10. "EUROPE FOR YOUNG CITIZENS- EU4YC", presentato dall'Associazione "Giovani di Pimonte – Pimonte Domani";
    c.11. "Values Value", presentato dall'Associazione "XV Maggio MMXI"

Ritenuto, per quanto sopra espresso, di

a.approvare le risultanze dell'attività di verifica dell'ammissibilità e di valutazione delle proposte di cui all'allegata graduatoria parte integrante e sostanziale del presente atto e di ammettere a contributo le proposte risultanti con esito positivo;

Visti

a. la L.R. n. 11/91 e in particolare l'allegato A;
b. le LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;
c. l'art. 4 della L.R. n. 24/2005;

d. la D.G.R. n. 317 del 21/06/2011 che ha attribuito al dott. Paolo Gargiulo la funzione di Coordinamento dell'A.G.C. 17;
e. la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del Dott. Gaspare Natale quale Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale Gioventù;
f. il D.D. n. 1 del 22/07/2011 del Coordinatore dell'A.G.C. 17;
g. il D.D. n. 66 del 30/05/2012 di revoca del D.D. n. 1 del 22/07/2011 e delega di funzioni ai Dirigenti di Settore dell'A.G.C. 17;
h. le DD.GG.RR. n. 777/2008, n. 832/2009 e n.1805/2010 sulle Linee Operative di Politiche Giovanili;
i. l'APQ del 01/08/2008, attuativo del Quadro Strategico di cui alla D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007;
j. il D. Lgs. 76/2000 "Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni";
k. la L.R. n. 7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
l. la D.G.R. n. 211 del 01/02/2008 di applicazione Codici S.I.O.P.E.;
m. il D.D. n. 1 del 22/07/2011 del Coordinatore dell'A.G.C. 17,
n. il D.D. n. 66 del 30/05/2012 di revoca del D.D. n. 1 del 22/07/2011 e delega di funzioni ai Dirigenti di Settore dell'A.G.C. 17;
o. la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale 2013, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30/04/2002, pubblicato sul BURC n. 13 del 22/02/2012;
p. l'art. 10 della L.R. n. 1 del 2007.

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dai preposti uffici del Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte,

1. di approvare la graduatoria dei progetti presentati nell'ambito dell'avviso pubblico "Scambi culturali dei giovani" (Allegato Generico), parte integrante e sostanziale del presente atto per un ammontare totale di € 106.055,00;
2. di ammettere a contributo le proposte risultanti dalla suddetta graduatoria con esito positivo;
3. di riservarsi la liquidazione dei contributi in parola con successivi provvedimenti sull'impegno di spesa assunto con D.D. n. 58 del 21/12/2011, sul cap. 5804 es. fin. 2011 – prenotazione di impegno n. 4106 del 28/12/2011;
4. che la liquidazione dei contributi avverrà nel rispetto di quanto previsto nell'Avviso "Scambi culturali dei Giovani" nel paragrafo 17 "Modalità per l'erogazione del contributo", ossia " ….. *Il contributo sarà liquidato dall'Amministrazione Regionale, sempre compatibilmente alle disponibilità in termini di stanziamento di cassa e al rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità.* …";
5. di provvedere con successivi atti monocratici a porre in essere tutte le iniziative necessarie per la realizzazione dell'Avviso Pubblico in questione;
6. di inviare il presente Decreto:
   6.1 all'A.G.C. 17;
   6.2 all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" – Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" - per i provvedimenti consequenziali di competenza;
   6.3 all'Area Generale Gabinetto della Presidenza – Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale - con carico di provvedere alla relativa pubblicazione sul B.U.R.C. ;
7. di trasmettere copia del presente Decreto al Presidente della Giunta Regionale (Decreto del Presidente n. 109 del 21/05/2010 – Ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta Regionale).

Dott. Gaspare Natale

Regione Campania - Area Generale Di Coordinamento 17 Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

DD.GG.RR. n. 777/2008, n. 832/2009 e n. 970/2010 , n. 537/11 e Accordo del 15/11/2011 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri_ Dipartimento della Gioventù_ sul Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili

Intervento G1 - Avviso: "Scambi Culturali dei Giovani"

D.D. n. 58 del 21/12/2011, D.D. n. 14 del 16/05/2013

COD. UFF.	DENOMINAZIONE PROGETTO	PROMOTORE	TIPOLOGIA PROGETTO	ESITO DELLA VALUTAZIONE	CONTRIBUTO REGIONALE (*)
01	Italia feat Ungheria	Forum dei Giovani del Comune di Mugnano del Cardinale	Progetto di scambio reciproco	AMMESSO	€ 10.303,00
02	OFFICINA FIABA – Popoli, Culture e Luoghi: narrazioni a confronto	Associazione Agenzia Arcipelago Onlus	Progetto di scambio reciproco	AMMESSO	€ 18.000,00
03	Folk Traditions at the time of economic crisis	Forum dei Giovani del Comune di Grottolella	Progetto di scambio solo accoglienza	AMMESSO	€ 5.830,00
04	MULTICULTURA	Associazione Regionale “SannioIrpinia LAB”	Progetto di scambio in solo uscita	NON AMMESSO	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COD. UFF.	DENOMINAZIONE PROGETTO	PROMOTORE	TIPOLOGIA PROGETTO	ESITO DELLA VALUTAZIONE	CONTRIBUTO REGIONALE (*)
05	SCAMBI CULTURALI DI INTEGR-AZIONE	Forum dei Giovani del Comune di Marzano Di Nola	Progetto di scambio reciproco	AMMESSO	€ 13.760,00
06	JOB COMMUNITY LINK	Associazione Giovanile "Il Vecchio Binario"	Progetto di scambio solo accoglienza	AMMESSO	€ 7.000,00
07	CULT EXCHANGE	A.T. AISHESIS	Progetto di scambio solo accoglienza	AMMESSO	€ 3.497,00
08	YOU.INEUROPE – YOUth in Europe	Forum dei Giovani del Comune di Montecorvino Rovella	Progetto di scambio in solo uscita	AMMESSO	€ 6.765,30
09	CICLO E RICICLO	Forum dei Giovani del Comune di Santa Maria C. Vetere	Progetto di scambio reciproco	AMMESSO	€ 10.602,00
10	IDEE IN LIBERO MOVIMENTO	Forum dei Giovani del Comune di Venticano	Progetto di scambio solo accoglienza	AMMESSO	€ 5.690,00
11	EUROPE FOR YOUNG CITIZENS- EU4YC	Associazione Giovani di Pimonte – Pimonte Domani	Progetto di scambio solo accoglienza	AMMESSO	€ 7.000,00

COD. UFF.	DENOMINAZIONE PROGETTO	PROMOTORE	TIPOLOGIA PROGETTO	ESITO DELLA VALUTAZIONE	CONTRIBUTO REGIONALE (*)
12	INIZIATIVE DI SCAMBIO TRASNAZIONALE	Forum dei Giovani del Comune di Grottaminarda	Progetto di scambio solo accoglienza	NON AMMESSO	_____
13	Values Value	Associazione XV Maggio MMXI	Progetto di scambio reciproco	AMMESSO	€ 18.000,00
			TOT.		€ 106.055,00

(*)
l'Avviso "Scambi culturali dei Giovani" nel paragrafo 17 "Modalità per l'erogazione del contributo" prevede: " ….. *Il contributo sarà liquidato dall'Amministrazione Regionale, sempre compatibilmente alle disponibilità in termini di stanziamento di cassa e al rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità.* …"

Decreto Dirigenziale n. 89 del 10/07/2013

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE INDENNITA' DI MOBILITA' E DISOCCUPAZIONE SPECIALE IN DEROGA PER N.1035 LAVORATORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l’anno 2013, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 ai sensi dell’ art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
- che, il 6/2/2013, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l’Accordo quadro e le “Linee guida per l’accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2013”, adottate, successivamente, dall’AGC 17 con D.D. n. 2 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell’11/03/2013;
- che in data 14/02/2013 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Campania con il quale, nell’ambito della ripartizione delle risorse per gli Ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013 contenute nella soprarichiamata intesa del 22/11/2012, vengono destinate alla stessa € 33.925.687.21 a valere interamente sui fondi nazionali.
-

PRESO ATTO

- che il comma 64 dell’art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino al 31/12/2013 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;
- che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro!, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste da Programmi Nazionali e Regionali sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;
- che per l'anno 2012 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga sono state connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l’utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 e con l'appostamento di una quota per dette politiche attive, secondo gli Accordi Stato-Regioni, e dette iniziative proseguiranno anche nel c.a. 2013;
- Che il Settore Ormel della Regione Campania ha proceduto all’istruttoria delle domande di mobilità e disoccupazione speciale in deroga pervenute da parte delle OO.SS.;

CONSIDERATO

- che il paragrafo 4.1, lett. B, terzo punto delle Linee Guida, prevede che possano beneficiare della mobilità in deroga, tra l’altro, “i lavoratori che abbiano già esaurito tutti gli ammortizzatori sociali,

compresa l'indennità di mobilità in deroga, dipendenti da imprese cessate e per le quali sono in corso progetti di reindustrializzazione";

- che riguardo ai lavoratori di cui all'allegato risultano essere stati deliberati accordi istituzionali o adottate delibere comunali come da elenco di seguito riportato:

Azienda di provenienza	Data Accordo istituzionale	Tipologia Accordo istituzionale
AMERICAN UNIFORM COMPANY S.P.A.	04/12/2012	Delibera Comune di LAPIO LSU
ANTICHE FORNACI PICENTINE DI GIFFONI SEI CASALI	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	25/03/2013	Accordo istituzionale regione Campania
ARDAGH METAL PACKAHING ITALY	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
ARIETE SRL	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
B.T.R. ITALIAN CACHEMIRE SRL	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
BIRRA PERONI SPA	26/03/2013	Accordo istituzionale regione Campania
CARTIERA DEL TIRRENO SRL	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
CDM CENTRO DISTRIBUZIONE MAIOLICA	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
CENTRO COMMERCIALE MANDI	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
CERAMICA DE MAIO FRANCESCO SRL	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
CERAMICA ERRE DI ROCCO E & C.	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
CERAMICA IL POZZO SRL	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
CERAMICA MIA SRL	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
CEVI CERAMICA VIETRESE S.R.L.	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
CO.ME.S. SRL	25/03/2013	Accordo istituzionale regione Campania
COMESUD SRL	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
COTTO VIETRI DI CESARANO ANNA & C. SNC	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
DAMIANO MOTORS SPA	25/03/2013	Accordo istituzionale regione Campania
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	25/03/2013	Accordo istituzionale regione Campania
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	28/12/2012	Accordo istituzionale Comune di Benevento LSU
EMILIO DI MAURO SPA	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
EURONICS SRL	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	25/03/2013	Accordo istituzionale regione Campania
FOLGORE S.R.L. ISTITUTO DI VIGILANZA	21/11/2012	Delibera Comune di CASTELFRANCI LSU
FOOD COMPANY SRL	19/12/2012	Accodo Ministeriale ATITHEC
G.S. SPA	28/12/2012	Accordo istituzionale Comune di Benevento LSU
G.T.B. SCARL	20/02/2013	Accordo istituzionale Comune di Napoli
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	08/11/2012	Accordo istituzionale regione Campania
GDS FALLITA DESPAR	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
GEO IMPIANTI SRL	25/03/2013	Accordo istituzionale regione Campania
ICMI SPA	25/03/2013	Accordo istituzionale regione Campania
IDEAL CLIMA SPA	06/02/2013	Delibera comune di Salerno LSU
IMPRESS SRL	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	25/03/2013	Accordo istituzionale regione Campania
KOMPAR SRL	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
LA BOLOGNESE SRL	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA

METALFER SUD SPA	25/03/2013	Accordo istituzionale regione Campania
METECNO INDUSTRIE SPA	25/03/2013	Accordo istituzionale regione Campania
MOMENTO MEDICO SALERNO SRL	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
MTV (già COPMES)	04/04/2013	Accordo istituzionale provincia di Salerno
MULTIMEDIA DATA PROCESS SPA	28/12/2012	Accordo istituzionale Comune di Benevento LSU
NACO SRL	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
OS.MAR. - OSPEDALE DEL MARE SCRL	08/04/2013	Accordo istituzionale regione Campania
PARAVIA ASCENSORI	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
PISA COSTRUTTORI SRL	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
RINALDO SRL	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
RUFOLI S.C.A.R.L.	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA
SITE SPA	28/12/2012	Accordo istituzionale Comune di Benevento LSU
SLEM SRL	04/04/2013	Accordo istituzionale provincia di Salerno
STABIA PORTO SRL	18/02/2013	Accordo istituzionale regione Campania
TECNOBUS SPA	25/03/2013	Accordo istituzionale regione Campania
VELCARTA	04/04/2013	Accordo istituzionale provincia di Salerno
VETRORESINA 2000 SRL	14/02/2013	Accordo istituzionale prefettura di Salerno LSU CAVA

RITENUTO

di autorizzare le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti ad erogare l'indennità di mobilità e disoccupazione speciale in deroga per n. 1035 lavoratori, i cui elenchi nominativi sono allegati al presente provvedimento (all. 1), dalle rispettive decorrenze indicate e fino al 30/09/2013, il cui importo complessivo, pari € 7.704.310,00 e comunque fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili; detto importo è interamente a carico del fondo per l'Occupazione.

- di dover autorizzare le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti ad erogare l'indennità di mobilità e disoccupazione speciale in deroga per n. 1035 lavoratori, i cui elenchi nominativi sono allegati al presente provvedimento (all. 1), dalle rispettive decorrenze indicate e fino al 30/09/2013, il cui importo stimato complessivo, pari a € 7.704.310,00 è interamente a carico del fondo nazionale;
- di dover precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE

- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
- vista la nota n. 651/SP del 11/4/2013 dell'Assessore al Lavoro di risposta alla nota n. 259937 11/4/2013 dell'AGC 17;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

1. di autorizzare le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti ad erogare l'indennità di mobilità e disoccupazione speciale in deroga per n. 1035 lavoratori, i cui elenchi nominativi sono allegati al presente provvedimento (all. 1), dalle rispettive decorrenze indicate e fino al 30/09/2013, il cui importo complessivo, pari € 7.704.310,00 e comunque fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili; detto importo è interamente a carico del fondo per l'Occupazione.
2. di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;
3. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro e alla sede regionale dell'Inps;
4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

IL DIRIGENTE
- Paolo Gargiulo -

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
AMERICAN UNIFORM COMPANY S.P.A. (LSU COMUNE DI LAPIO)	0800283056	00080420649-	01/05/2013	30/09/2013	TRDVRZ55L02E448Z	TRODELLA	IVANO ORAZIO	1955-07-02	M	AVELLINO	83030
ANTICHE FORNACI PICENTINE DI GIFFONI SEI CASALI	7206762266	03545390654	01/05/2013	30/09/2013	RSSGNN59S07C361N	ROSSI	GIOVANNI	1959-11-07	M	SALERNO	84013
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	PRDMGR63T42G568A	APREDA	MARIA GRAZIA	1963-12-02	F	NAPOLI	80067
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	RNALGU47C06L245H	AURINO	LUIGI	1947-03-06	M	NAPOLI	80058
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	VVSPTR47L30L245Q	AVVISATI	PIETRO	1947-07-30	M	NAPOLI	80058
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	BLZFLC75R09C129R	BALZANO	FELICE	1975-09-09	M	NAPOLI	80045
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	BRRRFL55T12L245H	BORRELLI	RAFFAELE	1955-12-12	M	NAPOLI	80058
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	CSRSVT64P20B980E	CESARANO	SALVATORE	1964-09-29	M	NAPOLI	80050
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	29/09/2013	30/09/2013	CRSSVT57A23C129G	CRISCUOLO	SALVATORE	1957-01-23	M	NAPOLI	80053
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	CMUNTN71E05C129I	CUOMO	ANTONIO	1971-05-05	M	NAPOLI	80050
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	DNTCRL55A20L245P	D'ANTONIO	CARLO	1955-01-20	M	NAPOLI	80059
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	DCPCMN54C02L245B	DI CAPUA	CARMINE	1954-03-02	M	NAPOLI	80058
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	DRCFNC65B13E131N	DI RUOCCO	FRANCESCO	1965-02-13	M	NAPOLI	80050
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	FLNDNC71T04G813N	FALANGA	DOMENICO	1971-12-04	M	NAPOLI	80045
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	FLCGNN70A05G813C	FALCONE	GIOVANNI	1970-01-05	M	SALERNO	84018
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	GRGGNR62L11I208O	GARGIULO	GENNARO	1962-07-11	M	NAPOLI	80067
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	ZZICRI55B01C129Y	IZZO	CIRO	1955-02-01	M	NAPOLI	80053
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	CCHDNC65M27L245J	OCCHIPINTI	DOMENICO	1965-08-27	M	NAPOLI	80045
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	RCCTMS53M29I208D	RUOCCO	TOMMASO	1953-08-29	M	NAPOLI	80065
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	RSSGPP54A05L245W	RUSSO	GIUSEPPE	1954-01-05	M	NAPOLI	80058
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	SCRSVT74M07C129U	SCARICA	SALVATORE	1974-08-07	M	NAPOLI	80053
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	SCRFNC69A01C129V	SCARICA	FRANCESCO	1969-01-01	M	NAPOLI	80053
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	SMPSBE63T16B077T	SEMPLICE	EUSEBIO	1963-12-16	M	NAPOLI	80040
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	SRRRFL55E07L245Z	SORRENTINO	RAFFAELE	1955-05-07	M	NAPOLI	80041
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	01/05/2013	30/09/2013	SRRDVD64M16L245J	SORRENTINO	DAVIDE	1964-08-16	M	NAPOLI	80058
ARDAGH METAL PACKAHING ITALY	6804032681	01026020469	01/05/2013	30/09/2013	BRNGPP56E21C361C	BARONE	GIUSEPPE	1956-05-21	M	SALERNO	84013
ARIETE SRL	7209809849	05902141216	01/05/2013	30/09/2013	CSBGPP67E10C361R	CASABURI	GIUSEPPE	1967-05-10	M	SALERNO	84013
B.T.R. ITALIAN CACHEMIRE SRL	7206725595	03549610651	01/05/2013	30/09/2013	GRNVLR57P61F481P	GRANOZZI	VALERIA	1957-09-21	F	SALERNO	84013
BIRRA PERONI SPA	5104662839	06996881006	01/05/2013	30/09/2013	LTRCSM55A09F839P	ALTERIO	COSIMO	1955-01-09	M	NAPOLI	80144
BIRRA PERONI SPA	5104662839	06996881006	01/05/2013	30/09/2013	DCLFNC54C04F839P	DE CLEMENTE	FRANCESCO	1954-03-04	M	NAPOLI	80012
BIRRA PERONI SPA	5104662839	06996881006	01/05/2013	30/09/2013	SPSCRI52B28F839L	ESPOSITO	CIRO	1952-02-28	M	NAPOLI	80145
BIRRA PERONI SPA	5104662839	06996881006	01/05/2013	30/09/2013	GDUGTN55E13F839U	GUIDA	AGOSTINO	1955-05-13	M	NAPOLI	80141
BIRRA PERONI SPA	5104662839	06996881006	01/05/2013	30/09/2013	MLIMLD55C63I016Y	MIELE	MATILDE	1955-03-23	F	NAPOLI	80131
BIRRA PERONI SPA	5104662839	06996881006	01/05/2013	30/09/2013	NRDGNE55B20F839N	NARDIELLO	EUGENIO	1955-02-20	M	NAPOLI	80145
BIRRA PERONI SPA	5104662839	06996881006	01/05/2013	30/09/2013	PPNNTN54T27F839U	PEPINO	ANTONIO	1954-12-27	M	NAPOLI	80010
BIRRA PERONI SPA	5104662839	06996881006	01/05/2013	30/09/2013	RSSNTN64E07G812Y	RUSSO	ANTONIO	1964-05-07	M	NAPOLI	80038
BIRRA PERONI SPA	5104662839	06996881006	01/05/2013	30/09/2013	RSSSVT54P20F839A	RUSSO	SALVATORE	1954-09-20	M	NAPOLI	80131
CARTIERA DEL TIRRENO SRL	7200871261	00182010652	01/05/2013	30/09/2013	CRBLCN76R23C361C	CARBONE	LUCIANO	1976-10-23	M	SALERNO	84013
CDM CENTRO DISTRIBUZIONE MAIOLICA	7204294530	02617041650	01/05/2013	30/09/2013	DLLVCN54C13C361C	DELLA PORTA	VINCENZO	1954-03-13	M	SALERNO	84013
CENTRO COMMERCIALE MANDI	5126459305	02077040026	01/05/2013	30/09/2013	LVRMGH67D68C361G	OLIVIERO	MARGHERITA	1967-04-28	F	SALERNO	84013

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
CERAMICA DE MAIO FRANCESCO SRL	7202206751	00859600652	01/05/2013	30/09/2013	MNZNLL77T14C361P	MANZO	ANIELLO	1977-12-14	M	SALERNO	84013
CERAMICA DE MAIO FRANCESCO SRL	7202206751	00859600652	01/05/2013	30/09/2013	MRLFLC62R29C361J	MAURIELLO	FELICE	1962-10-29	M	SALERNO	84013
CERAMICA DE MAIO FRANCESCO SRL	7202206751	00859600652	01/05/2013	30/09/2013	SNTLGU70H22C361L	SENATORE	LUIGI	1970-06-22	M	SALERNO	84013
CERAMICA DE MAIO FRANCESCO SRL	7202206751	00859600652	01/05/2013	30/09/2013	SPTNNA81B63C361S	SPATUZZI	ANNA	1981-02-23	F	SALERNO	84013
CERAMICA ERRE DI ROCCO E & C.	7202010277	00544380652	25/07/2013	30/09/2013	MNTFNC65D07C361B	MONETTA	FRANCESCO	1965-04-07	M	SALERNO	84013
CERAMICA IL POZZO SRL	7208955217	03607750654	01/05/2013	30/09/2013	BNVRFL63B15C361H	BENVENUTO	RAFFAELE	1963-02-15	M	SALERNO	84013
CERAMICA IL POZZO SRL	7208955217	03607750654	01/05/2013	30/09/2013	BRNVCN70L13C361U	BRUNETTO	VINCENZO	1970-07-13	M	SALERNO	84013
CERAMICA IL POZZO SRL	7208955217	03607750654	01/05/2013	30/09/2013	SNTVCN68T25C361P	SANTORIELLO	VINCENZO	1968-12-25	M	SALERNO	84013
CERAMICA MIA SRL	7202754685	01918780659	01/05/2013	30/09/2013	VGLLCU76T22C361L	AVAGLIANO	LUCA	1976-12-22	M	SALERNO	84013
CERAMICA MIA SRL	7202754685	01918780659	01/05/2013	30/09/2013	FRRGRD63S14C361G	FERRARA	GERARDO	1963-11-14	M	SALERNO	84013
CEVI CERAMICA VIETRESE S.R.L.	7200776403	00170770655	01/05/2013	30/09/2013	LVODNL72A15C361P	OLIVA	DANIELE	1972-01-15	M	SALERNO	84013
CO.ME.S. SRL	5119809333	03411901212	01/05/2013	30/09/2013	BVOCLL82T02L245S	BOVE	CATELLO	1982-12-02	M	NAPOLI	80058
CO.ME.S. SRL	5119809333	03411901212	01/05/2013	30/09/2013	CGLLCU69B18L245Y	CAGLIONE	LUCIO	1969-02-18	M	NAPOLI	80058
CO.ME.S. SRL	5119809333	03411901212	01/05/2013	30/09/2013	CGLFNC67L25G813M	CAGLIONE	FRANCESCO	1967-07-25	M	NAPOLI	80058
CO.ME.S. SRL	5119809333	03411901212	01/05/2013	30/09/2013	CGLLGU66E10L245W	CAGLIONE	LUIGI	1966-05-10	M	NAPOLI	80058
CO.ME.S. SRL	5119809333	03411901212	01/05/2013	30/09/2013	MRSGNN66D07L245I	MARESCA	GIOVANNI	1966-04-07	M	NAPOLI	80058
CO.ME.S. SRL	5119809333	03411901212	01/05/2013	30/09/2013	PLMNTN82R25L245T	PALUMBO	ANTONIO	1982-10-25	M	NAPOLI	80058
CO.ME.S. SRL	5119809333	03411901212	01/05/2013	30/09/2013	PTRNTN60A19L254L	PETRILLO	ANTONIO	1960-01-19	M	NAPOLI	80059
CO.ME.S. SRL	5119809333	03411901212	01/05/2013	30/09/2013	SRVGTN74T15L245V	SERVILLO	AGOSTINO	1974-12-15	M	NAPOLI	80058
CO.ME.S. SRL	5119809333	03411901212	01/05/2013	30/09/2013	TSTGPP73S30L245J	TESTA	GIUSEPPE	1973-11-30	M	NAPOLI	80058
COMESUD SRL	7202937734	02418350654	01/05/2013	30/09/2013	CSTNGL78E69C361W	CASTIELLO	ANGELA	1978-05-29	F	SALERNO	84013
COMESUD SRL	7202937734	02418350654	01/05/2013	30/09/2013	SNTFNC74L51C361H	SENATORE	FRANCA	1974-07-11	F	SALERNO	84013
COTTO VIETRI DI CESARANO ANNA & C. SNC	7202273324	00751460650	01/05/2013	30/09/2013	NNRGLC75B20C361P	ANNARUMMA	GIANLUCA	1975-02-20	M	SALERNO	84013
COTTO VIETRI DI CESARANO ANNA & C. SNC	7202273324	00751460650	01/05/2013	30/09/2013	RSSNLL69A06C361R	RUSSO	ANIELLO	1969-01-06	M	SALERNO	84013
DAMIANO MOTORS SPA	5111574150	03616990630	15/05/2013	30/09/2013	DFLLNS74E16G813O	DE FELICE	ALFONSO	1974-05-16	M	NAPOLI	80058
DAMIANO MOTORS SPA	5111574150	03616990630	15/05/2013	30/09/2013	DDNDNC74A23L259Y	DI DONNA	DOMENICO	1974-01-23	M	NAPOLI	80058
DAMIANO MOTORS SPA	5111574150	03616990630	12/05/2013	30/09/2013	DDNSVT71R30L259T	DI DONNA	SALVATORE	1971-10-30	M	NAPOLI	80040
DAMIANO MOTORS SPA	5111574150	03616990630	10/06/2013	30/09/2013	FNTLSN78M03C129V	FANTINI	ALESSANDRO	1978-08-03	M	NAPOLI	80058
DAMIANO MOTORS SPA	5111574150	03616990630	09/05/2013	30/09/2013	FNTGCR80P11L245U	FANTINI	GIANCARLO	1980-09-11	M	NAPOLI	80058
DAMIANO MOTORS SPA	5111574150	03616990630	09/05/2013	30/09/2013	FRNLNS75T02L245R	FARNESE	ANTONIO	1975-12-02	M	NAPOLI	80058
DAMIANO MOTORS SPA	5111574150	03616990630	09/08/2013	30/09/2013	GRNVCN79R08F839K	GRANATO	VINCENZO	1979-10-08	M	NAPOLI	80040
DAMIANO MOTORS SPA	5111574150	03616990630	09/05/2013	30/09/2013	MMBNTN74D26L245S	IMMOBILE	ANTONIO	1974-04-26	M	NAPOLI	80058
DAMIANO MOTORS SPA	5111574150	03616990630	09/08/2013	30/09/2013	PGNBMN79M14L245S	PAGANO	BENIAMINO	1979-08-14	M	NAPOLI	80058
DAMIANO MOTORS SPA	5111574150	03616990630	09/08/2013	30/09/2013	PNTVCN74P03C129V	PINTO	VINCENZO	1974-09-03	M	NAPOLI	80058
DAMIANO MOTORS SPA	5111574150	03616990630	09/08/2013	30/09/2013	RCCLCU77E61G813T	RICCIARDI	LUCIA	1977-05-21	F	NAPOLI	80058
DAMIANO MOTORS SPA	5111574150	03616990630	09/08/2013	30/09/2013	VTLRTI87B61L245H	VITIELLO	RITA	1987-02-21	F	SALERNO	84018
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	5122551230	06195461006	01/05/2013	30/09/2013	BLVNTN59R13B905E	BELVEDERE	ANTONIO	1959-10-13	M	NAPOLI	80048
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	5122551230	06195461006	01/05/2013	30/09/2013	CLNDNC80B28L259N	CALIENTO	DOMENICO	1980-02-28	M	NAPOLI	80011

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	5122551230	06195461006	01/05/2013	30/09/2013	DMCGNN73R07G902K	DE MICCO	GIOVANNI	1973-10-07	M	NAPOLI	80046
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	5122551230	06195461006	01/05/2013	30/09/2013	DDNCRI72P07L259Z	DI DONNA	CIRO	1972-09-07	M	NAPOLI	80059
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	5122551230	06195461006	01/05/2013	30/09/2013	DDNCMN64M09L259H	DI DONNA	CARMINE	1964-08-09	M	NAPOLI	80047
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	5122551230	06195461006	01/05/2013	30/09/2013	DDNNTN68H27L259P	DI DONNA	ANTONIO	1968-06-27	M	NAPOLI	80056
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	5122551230	06195461006	01/05/2013	30/09/2013	DDNRSR79C18L259N	DI DONNA	ROSARIO	1979-03-18	M	NAPOLI	80056
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	5122551230	06195461006	01/05/2013	30/09/2013	DNNDNC66B08C495I	DI NUNZIO	DOMENICO	1966-02-08	M	NAPOLI	80046
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	5122551230	06195461006	01/05/2013	30/09/2013	DMLPQL74L10F924P	DIMAIOLO	PASQUALE	1974-07-10	M	NAPOLI	80031
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	5122551230	06195461006	01/05/2013	30/09/2013	MNNLSN58S18F839G	IAMUNNO	ALESSANDRO	1958-11-18	M	NAPOLI	80125
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	5122551230	06195461006	01/05/2013	30/09/2013	MRNMRA63B15I610C	MARINO	MARIO	1963-02-15	M	NAPOLI	80030
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	5122551230	06195461006	01/05/2013	30/09/2013	MRTVCN64H01H834G	MARTONE	VINCENZO	1964-06-01	M	CASERTA	81027
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	5122551230	06195461006	01/05/2013	30/09/2013	PRNCRL64T03L259N	PERNICE	CARLO	1964-12-03	M	NAPOLI	80059
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	5122551230	06195461006	01/05/2013	30/09/2013	SVNNTN65P02H243O	SAVINO	ANTONIO	1965-09-02	M	NAPOLI	80056
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	5122551230	06195461006	01/05/2013	30/09/2013	SCGGNR73D26C495T	SCOGNAMIGLIO	GENNARO	1973-04-26	M	NAPOLI	80056
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	5122551230	06195461006	01/05/2013	30/09/2013	SBLRLF71T04G812L	SIBILIO	RODOLFO	1971-12-04	M	NAPOLI	80038
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	5122551230	06195461006	01/05/2013	30/09/2013	TLNLCN62T13F839F	TALENTO	LUCIANO	1962-12-13	M	NAPOLI	80147
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	5122551230	06195461006	01/05/2013	30/09/2013	VNCNTN60M27B963Z	VINCIGUERRA	ANTONIO	1960-08-27	M	CASERTA	81027
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	CNAVCN60C15G631M	AUCONE	VINCENZO	1960-03-15	M	BENEVENTO	82020
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	BRGLGU64A09A783V	BERGANTINO	LUIGI	1964-01-09	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	BNVGPP61B27A783K	BONAVITA	GIUSEPPE	1961-02-27	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	BRNSVN63S51A783P	BORINO	SILVANA	1963-11-11	F	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	BRNMRS68T47A783J	BORINO	MARISA	1968-12-07	F	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	BSCVCN66P20A783R	BOSCAINO	VINCENZO	1966-09-20	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	CPZNDR57R12G519Z	CAPOZZI	ANDREA	1957-10-12	M	AVELLINO	83010
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	CHSNTN56B20A783O	CHIUSOLO	ANTONIO	1956-02-20	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	CMPGNR59C28A783N	CIAMPA	GENNARO	1959-03-28	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	DNGGPP69C16A783G	DE ANGELIS	GIUSEPPE	1969-03-16	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	DLCNLL61P02A783D	DE LUCA	ANIELLO	1961-09-02	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	DLCNGL64M15A783P	DE LUCA	ANGELO	1964-08-15	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	DDIFNC55D02A783O	DI DIO	FRANCESCO	1955-04-02	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	DGIPMR56A28C250G	DI GIOIA	PALMIERO	1956-01-28	M	BENEVENTO	82030

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	FLLMSM71D16A783H	FALLARINO	MASSIMILIANO	1971-04-16	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	FRGVCN60B10A783D	FORGIONE	VINCENZO	1960-02-10	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	NNTGNN58H23A783J	IANNOTTI	GIOVANNI	1958-06-23	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	NNTNGL84C03A783X	IANNOTTI	ANGELO	1984-03-03	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	NTRGLI65H43A783P	INTORCIA	GIULIA	1965-06-03	F	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	ZZINNL64L12A783Q	IZZO	ANTONELLO	1964-07-12	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	LPRFNC77D43A783Y	LEPORE	FRANCESCA	1977-04-03	F	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	LMBNTN57A23A783O	LOMBARDI	ANTONIO	1957-01-23	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	MNGGNR69B06A783E	MANGANO	GENNARO	1969-02-06	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	MRRBMN68C14A509R	MARRO	BENIAMINO	1968-03-14	M	AVELLINO	83012
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	MRTCSM74C10A783F	MARTINELLI	COSIMO	1974-03-10	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	MGNMRZ69B14A783Z	MIGNONE	MAURIZIO	1969-02-14	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	MCCNCL75R27A783F	MOCCIA	NICOLA	1975-10-27	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	MCCCTN63B13Z133L	MUCCIO	COSTANZO ANTONIO	1963-02-13	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	RLCPTR68H30A783Q	ORLACCHIO	PIETRO	1968-06-30	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	RRORND68D28A783D	ORREI	ARMANDO	1968-04-28	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	TTVGCR60R21A783Y	OTTAVIANI	GIANCARLO	1960-10-21	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	PRNGTN79D12A783O	PERNA	GAETANO	1979-04-12	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	PMPNTN63L31A783L	POMPONIO	ANTONIO	1963-07-31	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	PRCLGU61A09A328H	PORCELLI	LUIGI	1961-01-09	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	QRNMSM64B24A783L	QUARANTIELLO	MASSIMO	1964-02-24	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	QRNVCN56P09A783B	QUARANTIELLO	VINCENZO	1956-09-09	M	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	RPUNNZ68S03A783P	RUPE	NUNZIO	1968-11-03	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	STALRD57P22A783M	SAATI	ALFREDO	1957-09-22	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	SNZDNC77D27A783Z	SENZAMICI	DOMENICO	1977-04-27	M	BENEVENTO	82026
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	SGNGZN73C22A783O	SIGNORIELLO	GRAZIANO	1973-03-22	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	TSCNTN60E11A783E	TASCIONE	ANTONIO	1960-05-11	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	TVNGPP61M02A783U	TAVINO	GIUSEPPE	1961-08-02	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	VTLQLN65T09A783X	VITIELLO	AQUILINO	1965-12-09	M	BENEVENTO	82100
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	1100092535	00040630626-	01/05/2013	30/09/2013	ZTNGRD80T28A783J	ZITANI	GERARDO	1980-12-28	M	BENEVENTO	82100
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	MBLLNS66E05H703Q	AMABILE	ALFONSO	1966-05-05	M	SALERNO	84010
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	STRNNL66M26H703O	ASTORE	ANTONELLO	1966-08-26	M	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	FRALNS55P27C361F	AUFIERO	ALFONSO	1955-09-27	M	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	RMMMLE55D57C361Q	AURIEMMA	EMILIA	1955-04-17	F	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	VLLNMR58B56C361Z	AVELLA	ANNA MARIA	1958-02-16	F	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	BRRCSG55R64C361X	BERRINO	CONSIGLIA	1955-10-24	F	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	CLBVCN56S08C361Q	CALABRESE	VINCENZO	1956-11-08	M	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	CSBMCL55M70C361G	CASABURI	IMMACOLATA	1955-08-30	F	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	CSAMCL63P22H703H	CASO	MARCELLO	1963-09-22	M	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	CVLGPP62M05F912E	CAVALLARO	GIUSEPPE	1962-08-05	M	SALERNO	84018
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	DNGGNN56A50C361L	DE ANGELIS	GIOVANNA	1956-01-10	F	SALERNO	84014
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	DLLCLD64L26H264U	DELLA ROCCA	CLAUDIO	1964-07-26	M	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	MNLVTR62T14C361N	EMANUELE	VITTORIO	1962-12-14	M	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	FLCGNE55A09C361K	FALCONE	EUGENIO	1955-01-09	M	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	FRRNCL60P28C361R	FERRARA	NICOLA	1960-09-28	M	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	MRCNCL63L07Z114N	MARCIANO	NICOLA	1963-07-07	M	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	MRNMRA61A29C361A	MARINO	MARIO	1961-01-29	M	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	MSTGPP56R31C361P	MASTUCCIO	GIUSEPPE	1956-10-31	M	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	MMLNCL56T06C361W	MEMOLI	NICOLA	1956-12-06	M	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	MNTMCL62R10A944E	MONTORO	MARCELLO	1962-10-10	M	SALERNO	84087
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	NCSLSN59T16Z326P	NICOSIA	ALESSANDRO	1959-12-16	M	SALERNO	84081
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	PGNTMS57D27C361P	PAGANO	TOMMASO	1957-04-27	M	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	PLZSVT57P09C361N	PALAZZO	SALVATORE	1957-09-09	M	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	PCZMTR65S61H703K	PICOZZI	MARIA TERESA	1965-11-21	F	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	PSPCMN56S10C361B	PISAPIA	CARMINE	1956-11-10	M	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	RMNVCN63S14C361E	RAIMONDO	VINCENZO	1963-11-14	M	SALERNO	84086
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	SLSNMR57M51C361L	SALSANO	ANNAMARIA	1957-08-11	F	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	SLSGNR56L13C361U	SALSANO	GENNARO	1956-07-13	M	SALERNO	84013

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	SCNTLL60P12C361D	SCANNAPIECO	TULLIO	1960-09-12	M	SALERNO	84014
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	SNINLL54S19L860E	SIANI	ANIELLO	1954-11-19	M	SALERNO	84013
EMILIO DI MAURO SPA	7200747410	00169310653	01/05/2013	30/09/2013	SRRGPP66A11C361V	SORRENTINO	GIUSEPPE	1966-01-11	M	SALERNO	84013
EURONICS SRL	7207826910	03495420634	01/05/2013	30/09/2013	FRRVLR79C17C361O	FERRARA	VALERIO	1979-03-17	M	SALERNO	84013
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	BBTFNC70A25F839T	ABBATE	FRANCESCO	1970-01-25	M	NAPOLI	80014
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	LTRSVT72M07G812H	ALTIERI	SALVATORE	1972-08-07	M	NAPOLI	80030
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	NGLNLL76C24F839P	ANGELLOTTI	ANIELLO	1976-03-24	M	NAPOLI	80070
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	BRBVTI72M24F924P	BARBERINO	VITO	1972-08-24	M	NAPOLI	80030
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	BNNPQL75R23A024M	BUONANNO	PASQUALE	1975-10-23	M	NAPOLI	80011
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	BNNSVT77L05E955I	BUONINCONTRI	SALVATORE	1977-07-05	M	NAPOLI	80034
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	CLDFNC71M23G762Z	CALDIERO	FRANCO ANTONIO	1971-08-23	M	NAPOLI	80040
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	CMPCLL70L11B963Q	CAMPAGNUOLO	CAMILLO	1970-07-11	M	CASERTA	81027
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	CZZLGU69C16F839K	COZZOLINO	LUIGI	1959-03-16	M	NAPOLI	80038
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	DNDGUO76A19F839B	D'ANDREA	UGO	1976-01-19	M	NAPOLI	80146
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	DNFFLC76B13G812C	D'ONOFRIO	FELICE	1972-02-13	M	NAPOLI	80030
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	DRSTMS71A01H834S	DE ROSA	TOMMASO	1971-01-01	M	CASERTA	81027
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	DPLLGU74L20B227V	DI PALMA	LUIGI	1974-07-20	M	NAPOLI	80031
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	NGHGNR76R01F839J	ENEGHES	GENNARO	1976-10-01	M	NAPOLI	80034
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	SPSVNC77T15A024M	ESPOSITO	VINCENZO	1977-12-15	M	NAPOLI	80011
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	SPSNCL75B21G812T	ESPOSITO	NICOLA	1975-02-21	M	NAPOLI	80034
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	NGTMSM70T16G964P	INGENITO	MASSIMO	1970-12-16	M	NAPOLI	80078
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	VNIPQL74B21G812Y	IOVINO	PASQUALE	1974-02-21	M	NAPOLI	80034
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	LMRGNN74E29G795F	LA MARCA	GIOVANNI	1974-05-29	M	NAPOLI	80040
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	MEIPQL75B02H967V	MEI	PASQUALE	1975-02-02	M	BENEVENTO	82100
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	MNFMNC71D42F839E	MONFREGOLA	MONICA	1971-04-02	F	NAPOLI	80013
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	MSCGNN66E25A064L	MOSCA	GIOVANNI	1966-05-25	M	NAPOLI	80026
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	PLLMRA74H47A024F	PAOLELLA	MARIA	1974-06-07	F	NAPOLI	80011
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	QTRVCN75A13F924K	QUATRANO	VINCENZO	1975-01-13	M	NAPOLI	80030
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	RMGTRS78B57B990D	RAMAGLIA	TERESA	1978-02-17	F	NAPOLI	80026
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	REASDR76A27G812Z	REA	SANDRO	1976-01-27	M	NAPOLI	80013
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	RNNLGU78B27A783H	RIANNA	LUIGI	1978-02-27	M	AVELLINO	83017
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	RMNCMN77R21G812I	ROMANO	CARMINE	1977-10-21	M	NAPOLI	80049
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	VNTNLL77R19E791T	VENTRONE	ANIELLO	1977-10-19	M	CASERTA	81024
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	VTLSVT70S30F839F	VITIELLO	SALVATORE	1970-11-30	M	NAPOLI	80030
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	ZTIGNR68H22F839R	ZITI	GENNARO	1968-06-22	M	NAPOLI	80030
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	LTRFNC81C29B963L	ALTIERI	FRANCESCO	1981-03-29	M	NAPOLI	80023
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	BNCGNN78T04C129A	BIANCO	GIOVANNI	1978-12-04	M	NAPOLI	80040
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	CCCVCN83B03G812H	CACCAVALE	VINCENZO	1983-02-03	M	NAPOLI	80038
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	CCCPQL78R06A512H	CACCIAPUOTI	PASQUALE	1978-10-06	M	NAPOLI	80014

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	CMPMRZ86D09F839K	CAMPANILE	MAURIZIO	1986-04-09	M	NAPOLI	80125
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	CPSLRD83S16F839W	CAPASSO	ALFREDO	1983-11-16	M	CASERTA	81030
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	CPZCSC84L20A512E	CAPUOZZO	CRESCENZO	1984-07-20	M	NAPOLI	80010
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	CRRSVT86S06F839V	CORRAO	SALVATORE	1986-11-06	M	NAPOLI	80010
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	DMRVCN86E19F839O	D' AMORE	VINCENZO	1986-05-19	M	NAPOLI	80031
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	DVNPQL78M25I073F	D' AVANZO	PASQUALE	1978-08-25	M	NAPOLI	80033
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	DFLRNG82L30F839G	DE FALCO	ARCANGELO	1982-07-30	M	NAPOLI	80038
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	DLSCMN84L16L259S	DEIULIS	CARMINE	1984-07-16	M	NAPOLI	80056
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	SPSLGU84C31F839I	ESPOSITO	LUIGI	1984-03-31	M	NAPOLI	80038
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	FRRLSN87A21F839V	FERRACINI	ALESSANDRO	1987-01-21	M	NAPOLI	80143
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	FRRRFL83A25F924Y	FERRARO	RAFFAELE	1983-01-25	M	NAPOLI	80034
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	FGLSVR82D28F924Y	FOGLIA	SAVERIO	1982-04-28	M	NAPOLI	80030
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	GLLPQL79E01A509B	GALLUCCI	PASQUALE	1979-05-01	M	NAPOLI	80033
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	GDGSVT86L28G795T	GUADAGNI	SALVATORE LUIGI	1986-07-28	M	NAPOLI	80038
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	MPRLNZ85E30L259U	IMPERATO	LORENZO	1985-05-30	M	NAPOLI	80056
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	NFNFNC82D11C495E	INFANTE	FRANCESCO	1982-04-11	M	NAPOLI	80147
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	RIONNZ80A03F839E	IORIO	NUNZIO	1980-01-03	M	NAPOLI	80013
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	LMNSST86A27F924L	LA MANNA	SEBASTIANO	1986-01-27	M	NAPOLI	80030
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	LTTFNC86C11A509Z	LETTIERI	FRANCO	1986-03-11	M	NAPOLI	80030
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	LLLGNR81L15F839S	LILLO	GENNARO	1981-07-15	M	NAPOLI	80147
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	LTFGLC88B23E791K	LOTUFO	GIANLUCA	1988-02-23	M	NAPOLI	80011
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	LCDVCN87L07C495C	LUCIDO	VINCENZO	1987-07-07	M	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	MGLVCN82D19F839J	MAGLIONE	VINCENZO	1982-04-19	M	NAPOLI	80147
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	MLNSVT78D07H931U	MALINCONICO	SALVATORE	1978-04-07	M	NAPOLI	80047
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	MRCGPP80H08L245W	MARCO	GIUSEPPE	1980-06-08	M	NAPOLI	80058
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	MRSVCN78T02F839W	MARESCA	VINCENZO	1978-12-02	M	NAPOLI	80011
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	MRRSVT86B20F839K	MARRAPESE	SALVATORE	1986-02-20	M	NAPOLI	80030
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	MSCFRI81D02G190G	MASCOLO	FIORE	1981-04-02	M	NAPOLI	80030
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	MLTVCN86T22F839U	MELITO	VINCENZO	1986-12-22	M	NAPOLI	80048
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	NPLSST81M02A509J	NAPOLITANO	SEBASTIANO	1981-08-02	M	AVELLINO	83020
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	RLNLGU86L30H892C	ORLANDO	LUIGI	1986-07-30	M	NAPOLI	80147
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	PDNGFR82L03I483W	PADUANO	GIANFRANCO	1982-07-03	M	NAPOLI	80058
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	PGNVCN85M02I483R	PAGANO	VINCENZO	1985-08-02	M	NAPOLI	80041
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	PGNLGU82B17L245R	PAGANO	LUIGI	1982-02-17	M	NAPOLI	80058
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	PLMCMN82C12F924E	PALMESE	CARMINE	1982-03-12	M	NAPOLI	80030
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	PLMMLE80H08L245K	PALUMBO	EMILIO	1980-06-08	M	NAPOLI	80045
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	PCCCMN80H07G812X	PICCOLO	CARMINE	1980-06-07	M	NAPOLI	80013
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	PRRGNN85B06H892Q	PORRINO	GIOVANNI	1985-02-06	M	NAPOLI	80146
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	PSTMRZ81L28L259L	POSTIGLIONE	MAURIZIO	1981-07-28	M	NAPOLI	80055
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	PRNCRI79L05F839T	PRINCIPATO	CIRO	1979-07-05	M	NAPOLI	80030
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	RGSPQL81P19G812E	RAGOSTA	PASQUALE	1981-09-19	M	NAPOLI	80031
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	RLALCU81E28F839Y	RAIOLA	LUCA	1981-05-28	M	NAPOLI	80038
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	SNTGNN79R14F839O	SANTARELLA	GIOVANNI	1979-10-14	M	CASERTA	81030
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	STTNCL82M04A024E	SIOTTI	NICOLA	1982-08-04	M	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	SMRNCL87P11A509V	SMARGIASSI	NICOLA	1987-09-11	M	NAPOLI	80034
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	TSSDNC86L08A024Z	TESSUTO	DOMENICO	1986-07-08	M	NAPOLI	80026
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	8121050401	07973780013	01/05/2013	30/09/2013	VNCGSY88E54E131X	VANACORE	GIUSY	1988-05-14	F	NAPOLI	80053
FOLGORE s.r.l. Istituto di Vigilanza	0804161220	02343850646	01/05/2013	30/09/2013	MRNSCR56M04C105A	MAIORANO	SOCCORSO	1956-04-08	M	AVELLINO	83040
FOLGORE s.r.l. Istituto di Vigilanza	0804161220	02343850646	01/05/2013	30/09/2013	RBRGNN54P02C105S	ROBERTO	GIOVANNI	1954-09-02	M	AVELLINO	83040
FOOD COMPANY SRL	5128320708	06046481211	01/05/2013	30/09/2013	BSLNNT54H58F839Y	BASILICATA	ANTONIETTA	1954-06-18	F	NAPOLI	80144
FOOD COMPANY SRL	5128320708	06046481211	01/05/2013	30/09/2013	BLRNGL54T46B371T	BELARDO	ANGELA	1954-12-06	F	NAPOLI	80023
FOOD COMPANY SRL	5128320708	06046481211	01/05/2013	30/09/2013	BRNLGU53L21H394H	BRENCA	LUIGI	1953-07-21	M	NAPOLI	80128
FOOD COMPANY SRL	5128320708	06046481211	01/05/2013	30/09/2013	BFFLMP54R41H243K	BUFFO	OLIMPIA	1954-10-01	F	NAPOLI	80055
FOOD COMPANY SRL	5128320708	06046481211	01/05/2013	30/09/2013	CRMGTN72A01F839L	CARAMIELLO	GAETANO	1972-01-01	M	NAPOLI	80142
FOOD COMPANY SRL	5128320708	06046481211	01/05/2013	30/09/2013	CRTNLN55P65F839Y	CAROTENUTO	ANGELINA	1955-09-25	F	NAPOLI	80026
FOOD COMPANY SRL	5128320708	06046481211	01/05/2013	30/09/2013	CSTGNN69S06F839T	CASTALDO	GIOVANNI	1969-11-06	M	NAPOLI	80144
FOOD COMPANY SRL	5128320708	06046481211	01/05/2013	30/09/2013	CMTSFN65D28B227S	CIMITILE	STEFANO	1965-04-28	M	NAPOLI	80031
FOOD COMPANY SRL	5128320708	06046481211	01/05/2013	30/09/2013	DVTMGR53B68B990D	DE VITA	MARIAGRAZIA	1953-02-28	F	CASERTA	81043
FOOD COMPANY SRL	5128320708	06046481211	01/05/2013	30/09/2013	DLLRNT49P28F839M	DOLLA	RENATO	1949-09-28	M	NAPOLI	80046
FOOD COMPANY SRL	5128320708	06046481211	01/05/2013	30/09/2013	SPEPSQ55P66G812W	SEPE	PASQUA	1955-09-26	F	NAPOLI	80038
FOOD COMPANY SRL	5128320708	06046481211	01/05/2013	30/09/2013	VSCBNC54T42F839O	VISCARDI	BIANCA	1954-12-02	F	NAPOLI	80040
G.S. SPA	4953514982	00295960637	01/05/2013	30/09/2013	GRDDNL78M61A783Y	GIORDANO	DANIELA	1978-08-21	F	BENEVENTO	82100
G.S. SPA	4953514982	00295960637	01/05/2013	30/09/2013	DNZFNC79P57A783X	IADANZA	FRANCESCA	1979-09-17	F	BENEVENTO	82100
G.S. SPA	4953514982	00295960637	01/05/2013	30/09/2013	MCCBBR78A67A783U	MICCO	BARBARA	1978-01-27	F	BENEVENTO	82100
G.S. SPA	4953514982	00295960637	01/05/2013	30/09/2013	PTRNNA64L25A783D	PIETROVITO	ANNIO	1964-07-25	M	BENEVENTO	82100
G.S. SPA	4953514982	00295960637	01/05/2013	30/09/2013	STFCSM79H05A783C	STEFANELLI	COSIMO	1979-06-05	M	BENEVENTO	82100
G.T.B. SCARL	5122426570	07817380632	01/05/2013	30/09/2013	BRBMSM65S06F839S	BARBUTO	MASSIMO	1965-11-06	M	NAPOLI	80123
G.T.B. SCARL	5122426570	07817380632	01/05/2013	30/09/2013	BRRVCN69A19G283H	BARRA PARISI	VINCENZO	1969-01-19	M	NAPOLI	80026
G.T.B. SCARL	5122426570	07817380632	01/05/2013	30/09/2013	BRGLSN65M29F839V	BROEGG	ALESSANDRO	1965-08-29	M	NAPOLI	80026
G.T.B. SCARL	5122426570	07817380632	01/05/2013	30/09/2013	CTLFDN60H25F839S	CATALDO	FERDINANDO	1960-06-25	M	NAPOLI	80131
G.T.B. SCARL	5122426570	07817380632	01/05/2013	30/09/2013	CTLLDA79H22F839O	CATALDO	ALDO	1979-06-22	M	NAPOLI	80019
G.T.B. SCARL	5122426570	07817380632	01/05/2013	30/09/2013	CZZFNC65M26G902L	COZZOLINO	FRANCESCO	1965-08-26	M	NAPOLI	80056
G.T.B. SCARL	5122426570	07817380632	01/05/2013	30/09/2013	DNGMRA55P20D790F	DE ANGELIS	MARIO	1955-09-20	M	NAPOLI	80021
G.T.B. SCARL	5122426570	07817380632	01/05/2013	30/09/2013	DLVMRA52P09F839P	DI LEVA	MARIO	1952-09-09	M	NAPOLI	80144
G.T.B. SCARL	5122426570	07817380632	01/05/2013	30/09/2013	LPSGPP54S11F839D	LOPES	GIUSEPPE	1954-11-11	M	NAPOLI	80145
G.T.B. SCARL	5122426570	07817380632	01/05/2013	30/09/2013	NSACRI63H16F839A	NASO	CIRO	1963-06-16	M	NAPOLI	80144
G.T.B. SCARL	5122426570	07817380632	01/05/2013	30/09/2013	PLLGNN58B05L845I	PELLECCHIA	GIOVANNI	1958-02-05	M	NAPOLI	80054
G.T.B. SCARL	5122426570	07817380632	01/05/2013	30/09/2013	RSACRL59R23F839F	RASO	CARLO	1959-10-23	M	NAPOLI	80135
G.T.B. SCARL	5122426570	07817380632	01/05/2013	30/09/2013	RCCBRN53D05F839M	RICCI	BRUNO	1953-04-05	M	NAPOLI	80145
G.T.B. SCARL	5122426570	07817380632	01/05/2013	30/09/2013	SCCLCN67A08F839I	SACCO	LUCIANO	1967-01-08	M	NAPOLI	80139
G.T.B. SCARL	5122426570	07817380632	01/05/2013	30/09/2013	SCGMRS55P42F839P	SCOGNAMIGLIO	M.ROSARIA	1955-09-02	F	NAPOLI	80055
G.T.B. SCARL	5122426570	07817380632	01/05/2013	30/09/2013	STTGTN54R24F839G	SETTEMBRE	GAETANO	1954-10-24	M	NAPOLI	80145
G.T.B. SCARL	5122426570	07817380632	01/05/2013	30/09/2013	TRTGLL55R23E131E	TORTA	GUGLIELMO	1955-10-23	M	NAPOLI	80054

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CNFGSI53A10F839U	ACANFORA	GIOSUE'	1953-01-10	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	LFNLGU61A12G964K	ALFANO	LUIGI	1961-01-12	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	LBRDNC50S07B371R	ALIBRICO	DOMENICO	1950-11-07	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	LTBVCN49L24A024D	ALTOBELLI	VINCENZO	1949-07-24	M	NAPOLI	80011
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MBLGPP69T21F839F	AMABILE	GIUSEPPE	1969-12-21	M	NAPOLI	80022
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MDASVT51P11F839F	AMADEO	SALVATORE	1951-09-11	M	NAPOLI	80144
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MBRFNC55H26F839Y	AMBROSINO	FRANCESCO	1955-06-26	M	NAPOLI	80144
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MNDGDU51S19F839L	AMENDOLA	GUIDO	1951-11-19	M	NAPOLI	80014
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	NGLNDR56R11B371G	ANGELINO	ANDREA	1956-10-11	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	NGLGPP63B26B371A	ANGELINO	GIUSEPPE	1963-02-26	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	NGLLGU65S12B371Z	ANGELINO	LUIGI	1965-11-12	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RCLLGU57M02F839V	ARCELLA	LUIGI	1957-08-02	M	NAPOLI	80020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RNCGPP71R18F839O	ARENACCIO	GIUSEPPE	1971-10-18	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RNTGNR55D20F839Y	ARIANTE	GENNARO	1955-04-20	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	SCNTZN80E59C495U	ASCIONE	TIZIANA	1980-05-19	F	CASERTA	81055
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	TTRNTN64R22A455M	ATTRICE	ANTONIO	1964-10-22	M	NAPOLI	80022
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	LTTDNC53M10B759M	AULETTA	DOMENICO	1953-08-10	M	NAPOLI	80024
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BLBGPP68C23F839Q	BALBI	GIUSEPPE	1968-03-23	M	NAPOLI	80126
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BRBVCN56H27B872N	BARBATO	VINCENZO	1956-06-27	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BSLCSC47S17A024S	BASILE	CRESCENZO	1947-11-17	M	NAPOLI	80011
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BLRNCL49R27I993I	BELARDO	NICOLA	1949-10-27	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BLLRFL64S22G964G	BELLUCCI	RAFFAELE	1964-11-22	M	NAPOLI	80078

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BRNNCL53M07A064D	BERNELLI	NICOLA	1953-08-07	M	NAPOLI	80021
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BRRNRC66R22F839C	BERRINO	ENRICO	1966-10-22	M	NAPOLI	80025
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BVLCMN60S16E906L	BEVILACQUA	CARMINE	1960-11-16	M	NAPOLI	80025
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BNCCMN62L29B946G	BIANCARDI	CARMINE	1962-07-29	M	NAPOLI	80020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BNCTTL54C30F839G	BIANCO	ATTILIO	1954-03-30	M	NAPOLI	80144
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BFFSVR62M01B872A	BIFFARO	SAVERIO	1962-08-01	M	CASERTA	81033
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BRTDNC48D20E173X	BORTONE	DOMENICO	1948-04-20	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BTTNTN55R20F839U	BOTTICELLI	ANTONIO	1955-10-20	M	NAPOLI	80143
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BVONNZ58C24F839T	BOVE	NUNZIO	1958-03-24	M	NAPOLI	80136
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BVOCMN49M27F839M	BOVE	CARMINE	1949-08-27	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BRNNLL64T16G964A	BRANCACCIO	ANIELLO	1964-12-16	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BRNSVT63B03G964V	BRANCACCIO	SALVATORE	1963-02-03	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BRNGNR67R03F839J	BRANCACCIO	GENNARO	1967-10-03	M	NAPOLI	80027
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BRCGNZ57C13A024O	BRUCCI	IGNAZIO	1957-03-13	M	NAPOLI	80011
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BCCDNC52H03A566B	BUCCINO	DOMENICO	1952-06-03	M	NAPOLI	80038
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BNMMDA57C21B946O	BUONAMICI	AMEDEO	1957-03-21	M	NAPOLI	80020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CMMGPP57B10F839Z	CAMMAROTA	GIUSEPPE	1957-02-10	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CNDGPP71S01F839X	CANDELORA	GIUSEPPE	1971-11-01	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CNDSVT57R05F839F	CANDELORO	SALVATORE	1957-10-05	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CNTNTN65P02F799W	CANTE	ANTONIO	1965-09-02	M	NAPOLI	80018
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CNZNLL55E24F839Z	CANZANELLO	ANIELLO	1955-05-24	M	NAPOLI	80143
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CPSSVT62H30A064D	CAPASSO	SALVATORE	1962-06-30	M	NAPOLI	80021

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CPSNTN65M30D789H	CAPASSO	ANTONIO	1965-08-30	M	CASERTA	81020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CPSLGU50A21D789N	CAPASSO	LUIGI	1950-01-21	M	NAPOLI	80027
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CPSRFL54T18D789R	CAPASSO	RAFFAELE	1954-12-18	M	NAPOLI	80027
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CPCDNC51B08B371U	CAPECE	DOMENICO	1951-02-08	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CRDVCN47D03F158X	CARDELLA	VINCENZO	1947-04-03	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CRDCRI62M17F839S	CARDILLO	CIRO	1962-08-17	M	NAPOLI	80022
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CRDLNS54B24G964S	CARDILLO	ALFONSO	1954-02-24	M	NAPOLI	80014
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CRNNTN54A01G964M	CARNEVALE	ANTONIO	1954-01-01	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CRPMRA71E21H703B	CARPENTIERI	MARIO	1971-05-21	M	SALERNO	84080
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CSLVCN53R07A064T	CASILLO	VINCENZO	1953-10-07	M	NAPOLI	80021
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CSTLGU58C14A064F	CASTALDO	LUIGI	1958-03-14	M	NAPOLI	80021
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CSTLGU54D10F839B	CASTELLANO	LUIGI	1954-04-10	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CSTLNS66B19B371O	CASTELLI	ALFONSO	1966-02-19	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CTLDNC72M21F839K	CATALANO	DOMENICO	1972-08-21	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CTLVCN51A12B990Q	CATALANO	VINCENZO	1951-01-12	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CTLMRT61L28A064U	CATALANO	UMBERTO	1961-07-28	M	NAPOLI	80021
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CTGGNN53C16E906Z	CATUOGNO	GIOVANNI	1953-03-16	M	NAPOLI	80016
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CVLCCT60A56D789L	CAVALIERE	CONCETTA	1960-01-16	F	NAPOLI	80028
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CLRNCL72P12B990J	CELARDO	NICOLA	1972-09-12	M	NAPOLI	80019
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CLNBRM54S25B371M	CELIENTO	ABRAMO	1954-11-25	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CLNSVT69A01B371T	CELIENTO	SALVATORE	1969-01-01	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CNNCMN73D02C495G	CENNAMO	CARMINE	1973-04-02	M	NAPOLI	80049

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CPRCMN63S30I293U	CEPARANO	CARMINE	1963-11-30	M	NAPOLI	80025
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CRCCMN52C10C188H	CERCIELLO	CARMINE	1952-03-10	M	NAPOLI	80049
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CRRFNC55E08B371O	CERRONE	FRANCESCO	1955-05-08	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CHRFNC53C04E906N	CHIARAMONTE	FRANCESCO	1953-03-04	M	NAPOLI	80016
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CCCSVT70L13F839G	CICCARELLI	SALVATORE	1970-07-13	M	NAPOLI	80018
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CMMNCL72L16F839V	CIMMINO	NICOLA	1972-07-16	M	NAPOLI	80022
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CNQRRC62T20B371W	CINQUEGRANA	ERRICO	1962-12-20	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CTLGNR46B10F839G	CIOTOLA	GENNARO	1946-02-10	M	NAPOLI	80123
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CPLVCN48S18L379C	CIPULLO	VINCENZO	1948-11-18	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CVTCRI61E03F839I	CIVITELLI	CIRO	1961-05-03	M	NAPOLI	80013
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CNDSVT52S11F839S	CONDEMI	SALVATORE	1952-11-11	M	NAPOLI	80144
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CNTRFL52T01G964O	CONTE	RAFFAELE	1952-12-01	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CNTCRL53B27F839G	CONTE	CARLO	1953-02-27	M	NAPOLI	80020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CPPSVT65D30G964N	COPPOLA	SALVATORE	1965-04-30	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CSTLGU51B24G964U	COSTAGLIOLA	LUIGI	1951-02-24	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CVNTMS51L29E206K	COVINO	TOMMASO	1951-07-29	M	NAPOLI	80013
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CRSCMN47T04B990I	CRISCUOLO	CARMINE	1947-12-04	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CRSMHL63M08D170K	CRISPINO	MICHELE	1963-08-08	M	NAPOLI	80020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CRSFNC59E04B779R	CRISTIANO	FRANCESCO	1959-05-04	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CRSMHL49A02D789R	CRISTIANO	MICHELE	1949-01-02	M	NAPOLI	80027
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CRSSVT65E23D790T	CRISTOFARO	SALVATORE	1965-05-23	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DLFNNT64B51G964T	D'ALFONSO	ANTONIETTA	1964-02-11	F	CASERTA	81030

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DMSNTN55C05F839Z	DAMASCO	ANTONIO	1955-03-05	M	NAPOLI	80145
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DMTNTN55E15C188N	D'AMATO	ANTONIO	1955-05-15	M	NAPOLI	80030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DMRVLR73T43F839G	D'AMORE	VALERIA	1973-04-03	F	CASERTA	81020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DNGMRA66S08B990J	D'ANGELO	MAURO	1966-11-08	M	NAPOLI	80021
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DNGSVT62D22I993C	D'ANGELO	SALVATORE	1962-04-22	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DNLMSM64B09G964M	DANIELE	MASSIMO	1964-02-09	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DNNGPP54L26B946N	D'ANNA	GIUSEPPE	1954-07-26	M	NAPOLI	80022
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DRBFNC58R13A064A	DARBUCCI	FRANCESCO	1958-10-13	M	NAPOLI	80024
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DRASVT51C14L155A	D'AURIA	SALVATORE	1951-03-14	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DCPRSR67H30F839T	DE CAPOLA	ROSARIO	1967-06-30	M	NAPOLI	80145
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DCHNTN55P15A024J	DE CHIARA	ANTONIO	1955-09-15	M	NAPOLI	80011
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DCHVCN49H27A024B	DE CHIARA	VINCENZO	1949-06-27	M	NAPOLI	80011
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DLCNDR69C18B990L	DE LUCA	ANDREA	1969-03-18	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DMRNGL58L15A455C	DE MARE	ANGELO	1958-07-15	M	NAPOLI	80022
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DRSSVT57S30A455Q	DE ROSA	SALVATORE	1957-11-30	M	NAPOLI	80022
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DRSCRL52L14F839E	DE ROSA	CARLO	1952-07-14	M	NAPOLI	80126
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DRSSVT66M14F8P9K	DE ROSA	SALVATORE	1966-08-14	M	CASERTA	81020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DRSPQL65H28B371L	DE ROSA	PASQUALE	1965-06-28	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DRSLGU69R02B990V	DE ROSA	LUIGI	1969-10-02	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DRSSVT59H07B946Y	DE ROSA	SALVATORE	1959-06-07	M	NAPOLI	80143
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DVTSVT64E25A455D	DE VITA	SALVATORE	1964-05-25	M	NAPOLI	80022
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DVVGTN53L23F839S	DE VIVO	GAETANO	1953-07-23	M	NAPOLI	80023

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DLGMLE63A13G964S	DEL GIUDICE	EMILIO	1963-01-13	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DLPPQL65C14D789H	DEL PRETE	PASQUALE	1965-03-14	M	NAPOLI	80024
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DLLVCN66L15E173O	DELLA GATTA	VINCENZO	1966-07-15	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DNTSVT55A02G964R	DENTAMARE	SALVATORE	1955-01-02	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DBNPQL49M10A024G	DI BUONO	PASQUALE	1949-08-10	M	NAPOLI	80011
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DDMMRA47L05C561Y	DI DOMENICO	MARIO	1947-07-05	M	NAPOLI	80020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DFRFNC63S13I306L	DI FRATTA	FRANCESCO	1963-11-13	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DFRNCL64E29F839S	DI FRENNA	NICOLA	1964-05-29	M	NAPOLI	80020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DCVMRZ67P22A515T	DI IACOVO	MAURIZIO	1967-09-22	M	ROMA	00019
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DLSLSN65M08E173L	DI LUISE	ALESSANDRO	1965-08-08	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DMIGNN53B11F839M	DI MAIO	GIOVANNI	1953-02-11	M	NAPOLI	80125
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DMRSVT49A09F839G	DI MARTINO	SALVATORE	1949-01-09	M	NAPOLI	80018
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DMCRFL51B12F839D	DI MICCO	RAFFAELE	1951-02-12	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DNPVCN53P13A455M	DI NAPOLI	VINCENZO	1953-09-13	M	NAPOLI	80022
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DNPGNN49A22F839G	DI NAPOLI	GIOVANNI	1949-01-22	M	NAPOLI	80126
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DPTNTN52C07F839F	DI PIETRO	ANTONIO	1952-03-07	M	NAPOLI	80126
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DPRGPP53A21G964L	DI PRISCO	GIUSEPPE	1953-01-21	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DSTNTN57A01F799W	DI STEFANO	ANTONIO	1957-01-01	M	NAPOLI	80018
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DRNFNC60E13F839V	DURANTE	FRANCESCO	1960-05-13	M	NAPOLI	80020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DRNMHL52B02A024M	DURANTE	MICHELE	1952-02-02	M	NAPOLI	80011
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	SPSGNR53A08A064E	ESPOSITO	GENNARO	1953-01-08	M	NAPOLI	80021
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	SPSGNR49T01G964A	ESPOSITO	GENNARO	1949-12-01	M	NAPOLI	80038

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	SPSNTN72T15B990C	ESPOSITO	ANTONIO	1972-12-15	M	NAPOLI	80022
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	SPSMHL73B08F839K	ESPOSITO	MICHELE	1973-02-08	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	SPSSVT65M15F839E	ESPOSITO	SALVATORE	1965-08-15	M	NAPOLI	80137
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	FBNNTN48P29B759F	FABIANO	ANTONIO	1948-09-29	M	NAPOLI	80020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	FLCGPP58S17B759S	FALCO	GIUSEPPE	1958-11-17	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	FLCGPP50C20F839S	FALCONE	GIUSEPPE	1950-03-20	M	NAPOLI	80144
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	FNDFNC69H11F839U	FENDERICO	FRANCESCO	1969-06-11	M	NAPOLI	80124
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	FRNRST47P22F839Q	FERNANDES	ERNESTO	1947-09-22	M	NAPOLI	80126
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	FRRGPP56S26B759Y	FERRANTE	GIUSEPPE	1956-11-26	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	FRRMTT66E21F839H	FERRARA	MATTEO	1966-05-21	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	FRRMRA47A30B872H	FERRILLO	MARIO	1947-01-30	M	CASERTA	81036
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	FSTGNR63R03F839N	FESTA	GENNARO	1963-10-03	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	FRLGNN47R16F839F	FIORELLATO	GIOVANNI	1947-10-16	M	NAPOLI	80018
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	FRTNTN47S01F111O	FIORETTO	ANTONIO	1947-11-01	M	NAPOLI	80017
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	FLGFDN51D26F839U	FLAGIELLO	FERDINANDO	1951-04-26	M	NAPOLI	80029
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	FRTDNC59B08B371V	FORTUNATO	DOMENICO	1959-02-08	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	FRZRCC52C14B371S	FREZZA	ROCCO	1952-03-14	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	FRZVCN62A21B905R	FREZZA	VINCENZO	1962-01-21	M	NAPOLI	80022
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	FRNNCL68B22E173X	FRONGILLO	NICOLA	1968-02-22	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	FRNCMN64L19E173Q	FRONGILLO	CARMINE	1964-07-19	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	FSCGRG74R03H898Q	FUSCO MOFFA	GIORGIO	1974-10-03	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	GGLGPP52C63A455F	GAGLIARDI	GIUSEPPA	1952-03-23	F	NAPOLI	80022

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	GLNGPP48C24D170K	GALANTE	GIUSEPPE	1948-03-24	M	NAPOLI	80020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	GLLSVT65T09I306G	GALLO	SALVATORE	1965-12-09	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	GRGVCN52D08F839T	GARGIULO	VINCENZO	1952-04-08	M	NAPOLI	80048
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	GDNGNR56P19G964L	GAUDINO	GENNARO	1956-09-19	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	GDNRFL59T06G964Q	GAUDINO	RAFFAELE	1959-12-06	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	GRVNTN47A08F839K	GERVASIO	ANTONIO	1947-01-08	M	NAPOLI	80144
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	GCCVCN53H19B990S	GIACCO	VINCENZO	1953-06-19	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	GGLFNC52D10F839U	GIGLIO	FRANCESCO	1952-04-10	M	NAPOLI	80144
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	GDTPSP57T12E224E	GIUDITTI	PROSPERO	1957-12-12	M	NAPOLI	80027
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	GMMCRI52E31F839I	GOMMA	CIRO	1952-05-31	M	NAPOLI	80126
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	GRNFNC49E10B371T	GRANATO	FRANCESCO	1949-05-10	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	GRCNMR45A47F839N	GRECO	ANNAMARIA	1945-01-07	F	NAPOLI	80017
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	GRNNTN56A26A455A	GUARINO	ANTONIO	1956-01-26	M	NAPOLI	80022
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	GRRGTN58E24F839G	GUERRA	GAETANO	1958-05-24	M	NAPOLI	80012
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	CLTNDR69T08F839Q	IACOLETTI	ANDREA	1969-12-08	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	NNCDNC53B17B925E	IANNUCCI	DOMENICO	1953-02-17	M	NAPOLI	80020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	ZZTNTN47E22F839A	IAZZETTA	ANTONIO	1947-05-22	M	NAPOLI	80146
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	BLLGRG62C28F839W	IBELLO	GIORGIO	1962-03-28	M	NAPOLI	80126
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	LLNGTN58R27G964C	ILLIANO	GAETANO	1958-10-27	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	LLNMHL62H22G964C	ILLIANO	MICHELE	1962-06-22	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	DCIPLA54B08B990L	IODICE	PAOLO	1954-02-08	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RIORFL56D30B905D	IORIO	RAFFAELE	1956-04-30	M	NAPOLI	80021

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RIOFNC71M24I306B	IORIO	FRANCESCO	1971-08-24	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	VNIGTN49E04L844Y	IOVINE	AGOSTINO	1949-05-04	M	CASERTA	81039
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	VNISVN67L54F839P	IVONE	SILVANA	1967-07-14	F	NAPOLI	80013
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	LRSMRN60H13F839Y	LA ROSA	MARIANO	1960-06-13	M	NAPOLI	80126
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	LMPGNN64T02I993L	LAMPITELLI	GIOVANNI	1964-12-02	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	LNGGPP66D08A455A	LANGELLA	GIUSEPPE	1966-04-08	M	NAPOLI	80022
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	LCCNTN64E01F839X	LICCARDO	ANTONIO	1964-05-01	M	NAPOLI	80019
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	LCCRFL52S21F799D	LICCARDO	RAFFAELE	1952-11-21	M	NAPOLI	80018
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	LSIGPP53A31F839D	LISI	GIUSEPPE	1953-01-31	M	NAPOLI	80125
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	LPRLDA48C08E329Q	LO PREIATO	ALDO	1948-03-08	M	NAPOLI	80018
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	LNGNTN51T02F839X	LONGOBARDI	ANTONIO	1951-12-02	M	NAPOLI	80144
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	LSUNTN53A01B990X	LUISO	ANTONIO	1953-01-01	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	LNGGPP58L18I993Q	LUONGO	GIUSEPPE	1958-07-18	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MGRGPP52A06G964Z	MAGRI	GIUSEPPE	1952-01-06	M	NAPOLI	80018
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MNAVCN66P28A024Y	MAIONE	VINCENZO	1966-09-28	M	NAPOLI	80011
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MRNCMN67D19A024V	MAIORINO	CARMINE	1967-04-19	M	NAPOLI	80011
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MSTTMS61H22D790T	MAISTO	TOMMASO	1961-06-22	M	NAPOLI	80020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MRNFPP59L08G964J	MARANO	FILIPPO	1959-07-08	M	NAPOLI	80017
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MRCRFL64D21F839B	MARAUCCI	RAFFAELE	1964-04-21	M	NAPOLI	80010
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MRCVTR61D03F839O	MARAUCCI	VITTORIO	1961-04-03	M	NAPOLI	80028
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MRCDNC54P29B371T	MARCHIGIANO	DOMENICO	1954-09-29	M	NAPOLI	80027
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MRFVCN52S07F839X	MARFELLA	VINCENZO	1952-11-07	M	NAPOLI	80126

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MRNFZA53P12F839A	MARIANI	FAZIO	1953-09-12	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MRNNTN71C27F839D	MARINO	ANTONIO	1971-03-27	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MRNFNC61L17B946F	MARINO	FRANCESCO	1961-07-17	M	NAPOLI	80020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MRRGNR47A21E906P	MARRA	GENNARO	1947-01-21	M	NAPOLI	80016
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MRSCRI51S18F839D	MARSICANO	CIRO	1951-11-18	M	NAPOLI	80147
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MRZCRI52R16F839H	MARZANO	CIRO	1952-10-16	M	NAPOLI	80126
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MSSGNN57E12B371H	MASSARO	GIOVANNI	1957-05-12	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MSSGPP47D13B371O	MASSARO	GIUSEPPE	1947-04-13	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MSLGPP53D07F839W	MASULLO	GIUSEPPE	1953-04-07	M	NAPOLI	80144
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MRANTN55H16G964N	MAURO	ANTONIO	1955-06-16	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MZZCRI52P20F839X	MAZZARELLA	CIRO	1952-09-20	M	NAPOLI	80145
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MZZGNR63C29B990F	MAZZOCCHI	GENNARO	1963-03-29	M	NAPOLI	80021
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MGLGSI70M16B925M	MIGLIACCIO	GIOSUE'	1970-08-16	M	NAPOLI	80025
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MLNLGU54P23C495B	MILANO	LUIGI	1954-09-23	M	NAPOLI	80147
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MNTMRT59A20B371V	MINATORE	UMBERTO	1959-01-20	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MRBGNN65C17F839J	MIRABELLA	GIOVANNI	1965-03-17	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MNTMHL55L18F839T	MONTEFORTE	MICHELE	1955-07-18	M	NAPOLI	80126
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MRGPQL55B15F839G	MORGILLO	PASQUALE	1955-02-15	M	NAPOLI	80011
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MSLVCN64D06F839M	MUSELLA	VINCENZO	1964-04-06	M	NAPOLI	80022
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MSLGPP62C20F839H	MUSELLA	GIUSEPPE	1962-03-20	M	NAPOLI	80145
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	MTUFNC55B05F839D	MUTO	FRANCESCO	1955-02-05	M	NAPOLI	80144
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	NPLLNS60C30B990O	NAPOLITANO	ALFONSO	1960-03-30	M	NAPOLI	80025

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	NRDNGL68R11F839H	NARDACCIO	ANGELO	1968-10-11	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	NCSSVT62H10F839J	NICASTRO	SALVATORE	1962-06-10	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	NCRGTN57R30F839N	NOCERA	GAETANO	1957-10-30	M	NAPOLI	80144
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	NCRGNR48T05F839J	NOCERA	GENNARO	1948-12-05	M	NAPOLI	80022
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	NRVGPP53P14G964M	NORVILLO	GIUSEPPE	1953-09-14	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	NRRGPP50D01E377U	NURRA	GIUSEPPE	1950-04-01	M	NAPOLI	80022
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	LVOPQL52T01F839P	OLIVA	PASQUALE	1952-12-01	M	NAPOLI	80146
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	LVRCRI62A23F839W	OLIVIERO	CIRO	1962-01-23	M	NAPOLI	80131
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PGNNNA61L64F839P	PAGANO	ANNA	1961-07-24	F	NAPOLI	80014
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PLLLNS60L14F839O	PALLADINO	ALFONSO	1960-07-14	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PLMMRA57T10B990Q	PALMENTIERI	MAURO	1957-12-10	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PLMPQL49A10G188O	PALMIERI	PASQUALE	1949-01-10	M	NAPOLI	80144
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PLAVCN64T12H703U	PALO	VINCENZO	1964-12-12	M	SALERNO	84083
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PLMNRC49C02F839B	PALUMBO	ENRICO	1949-03-02	M	NAPOLI	80147
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PLMGGR71A11F799M	PALUMBO	GREGORIO	1971-01-11	M	NAPOLI	80014
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PNNFNC60B11F839X	PANNIELLO	FRANCESCO	1960-02-11	M	NAPOLI	80128
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PRSNRT65L28F839J	PARISI	NOBERTO	1965-07-28	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PLLRSR67D51B946J	PELLECCHIA	ROSARIA	1967-04-11	F	NAPOLI	80144
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PLLVCN47D20F111L	PELLECCHIA	VINCENZO	1947-04-20	M	NAPOLI	80018
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PLLMHL54L23B946Z	PELLECCHIA	MICHELE	1954-07-23	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PLLSVT63T24A064U	PELLICCIA	SALVATORE	1963-12-24	M	NAPOLI	80021
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PLLNTN50P20F839V	PELLINO	ANTONIO	1950-09-20	M	NAPOLI	80021

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PPEGNR50A14F839M	PEPE	GENNARO	1950-01-14	M	NAPOLI	80025
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PRDPQL55C21B759Y	PERIODO	PASQUALE	1955-03-21	M	NAPOLI	80024
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PRRNCL64M12I993P	PERROTTA	NICOLA	1964-08-12	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PRRGPP54P06F839F	PERROTTA	GIUSEPPE	1954-09-06	M	NAPOLI	80020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PLTPTR53L01F839M	PILATO	PIETRO	1953-07-01	M	NAPOLI	80021
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PNTMRA51E13F839Z	PINTO	MARIO	1951-05-13	M	NAPOLI	80126
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PRMNGL64T18B905J	PIRAMIDE	ANGELO	1964-12-18	M	NAPOLI	80018
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PLTGNN61H16F839I	POLITO	GIOVANNI	1961-06-16	M	NAPOLI	80014
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PLVCMN51T01F839D	POLVERINO	CARMINE	1951-12-01	M	NAPOLI	80144
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PRTLGU53A04G964S	PRATO	LUIGI	1953-01-04	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	PRCGCM64A05F839Z	PUORCO	GIACOMO	1964-01-05	M	NAPOLI	80022
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RGNGPP49A11F839W	RAGNO	GIUSEPPE	1949-01-11	M	NAPOLI	80126
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RNVGTN68A31G964D	RANAVOLO	GAETANO	1968-01-31	M	NAPOLI	80124
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RLEVCN57A28F839B	REALE	VINCENZO	1957-01-28	M	NAPOLI	80147
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RBCMRA55L09F839V	REBECCHI	MARIO	1955-07-09	M	NAPOLI	80139
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RGEMRA53D30G964I	REGA	MARIO	1953-04-30	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RPRGPP51B15F839B	REPARATO	GIUSEPPE	1951-02-15	M	NAPOLI	80144
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RCCGTN51P12A455U	RICCARDO	GAETANO	1951-09-12	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RCCNDR49C31G964Q	RICCIO	ANDREA	1949-03-31	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RCCSVT53B03A064X	RICCIO	SALVATORE	1953-02-03	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RCCMTT54P30A064W	ROCCO	MATTIA	1954-09-30	M	NAPOLI	80021
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RMNFLC48C06G812P	ROMANO	FELICE	1948-03-06	M	NAPOLI	81020

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RMNLGU52D10F839C	ROMANO	LUIGI	1952-04-10	M	NAPOLI	80016
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RGGLGU63D03F839Z	RUGGIERO	LUIGI	1963-04-03	M	NAPOLI	80131
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RGGMRA52A07F839A	RUGGIERO	MARIO	1952-01-07	M	NAPOLI	80139
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RLLGPP56H19B990H	RULLO	GIUSEPPE	1956-06-19	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RCCGCM49L20B452F	RUOCCO	GIACOMO	1949-07-20	M	NAPOLI	80016
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RSSNTN51C07A455L	RUSSIELLO	ANTONIO	1951-03-07	M	NAPOLI	80020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RSSNTN64M17A064T	RUSSIELLO	ANTONIO	1964-08-17	M	NAPOLI	80021
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RSSSVT51M30F839N	RUSSO	SALVATORE	1951-08-30	M	NAPOLI	80125
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RSSGNR47B17D789I	RUSSO	GENNARO	1947-02-17	M	NAPOLI	80027
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RSSCLD66B13I993R	RUSSO	CLAUDIO	1966-02-13	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RSSFDN53E20B371C	RUSSO	FERDINANDO	1953-05-20	M	NAPOLI	80023
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	RSSNGL68L14F839G	RUSSOLILLO	ANGELO	1968-07-14	M	CASERTA	81030
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	SNTCRI66C24B990W	SANTANIELLO	CIRO	1966-03-24	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	SNTRFL58M31A064I	SANTANIELLO	RAFFAELE	1958-08-31	M	NAPOLI	80021
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	SNTGNN56S15A024F	SANTORO	GIOVANNI	1956-11-15	M	CASERTA	81100
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	SRDNTN65D11B946P	SARDIELLO	ANTONIO	1965-04-11	M	NAPOLI	80020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	SVNGPP52A09I306O	SAVIANO	GIUSEPPE	1952-01-09	M	NAPOLI	80020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	SCHNTN54P23B872C	SCHIAVONE	ANTONIO	1954-09-23	M	CASERTA	81033
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	SCTGNR65M02A535N	SCOTTO ROSATO	GENNARO	1965-08-02	M	NAPOLI	80070
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	SNSCRL67P29A455D	SENESE	CARLO	1967-09-29	M	NAPOLI	80022
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	SPEFNC53A06F839N	SEPE	FRANCO	1953-01-06	M	NAPOLI	80131
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	STLTMS59S01B371J	SETOLA	TOMMASO	1959-11-01	M	NAPOLI	80023

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	SMNGCM63M24F839G	SIMEONE	GIACOMO	1963-08-24	M	NAPOLI	80011
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	SDNMSM61T12F839Z	SODANO	MASSIMO	1961-12-12	M	NAPOLI	80147
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	SRGNTN62H11F839L	SORGENTE	ANTONIO	1962-06-11	M	NAPOLI	80145
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	SRNGPP52L25A024P	SORIANO	GIUSEPPE	1952-07-25	M	NAPOLI	80011
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	SSOGPP64L16B990G	SOSIO	GIUSEPPE	1964-07-16	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	TNZGNN51B14A024V	TANZILLO	GIOVANNI	1951-02-14	M	NAPOLI	80038
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	TNZMSM70B04E906W	TANZILLO	MASSIMILIANO	1970-02-04	M	CASERTA	81022
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	TSRLGU63E09A064U	TESAURO	LUIGI	1963-05-09	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	TSRMRA48A01G309I	TESORO	MARIO	1948-01-01	M	NAPOLI	80018
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	TSSNTM53A06I293O	TESSITORE	ANTIMO	1953-01-06	M	NAPOLI	80025
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	TGNCTN47L30L063O	TIGANI	COSTANTINO	1947-07-30	M	NAPOLI	80144
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	TRTSVT53R10G964E	TORTORELLI	SALVATORE	1953-10-10	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	TRTSFN76P02F839M	TORTORELLI	STEFANO	1976-09-02	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	TRSDNC50R13G964J	TROISE	DOMENICO	1950-10-13	M	NAPOLI	80078
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	TRPVCN49T25F111W	TRUPPO	VINCENZO	1949-12-25	M	NAPOLI	80017
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	VRRPTR49A15F839G	VARRIALE	PIETRO	1949-01-15	M	NAPOLI	80026
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	VNSLGU53R12F839D	VENUSO	LUIGI	1953-10-12	M	NAPOLI	80146
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	VRDNTM46S08I293S	VERDE	ANTIMO	1946-11-08	M	NAPOLI	80029
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	VSVGPP57B06F839P	VESUVIO	GIUSEPPE	1957-02-06	M	NAPOLI	80040
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	VTLNTN63D09B371E	VITALE	ANTONIO	1963-04-09	M	NAPOLI	80020
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	VTNDNC60L22A024I	VITONE	DOMENICO	1960-07-22	M	NAPOLI	80011
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	VBBGPP53A06B371E	VOBBIO	GIUSEPPE	1953-01-06	M	NAPOLI	80023

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	VZZGPP58C05F839N	VOZZELLA	GIUSEPPE	1958-03-05	M	NAPOLI	80017
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/05/2013	30/09/2013	ZTIPQL55R02A024G	ZITO	PASQUALE	1955-10-02	M	NAPOLI	80011
GDS FALLITA DESPAR	7206783773	03433720657	11/08/2013	30/09/2013	MZZMRZ63H28C361A	MAZZOTTA	MAURIZIO	1963-08-28	M	SALERNO	84013
GEO IMPIANTI SRL	5121703577	04043081217	01/05/2013	30/09/2013	CMUVCN64E23C129E	CUOMO	VINCENZO	1964-05-23	M	NAPOLI	80053
GEO IMPIANTI SRL	5121703577	04043081217	01/05/2013	30/09/2013	DNNFNC75T26C129P	DONNARUMMA	F.SCO PAOLO	1975-12-26	M	NAPOLI	80053
GEO IMPIANTI SRL	5121703577	04043081217	01/05/2013	30/09/2013	MRTRFL67R13C129X	MARTINELLI	RAFFAELE	1967-10-13	M	NAPOLI	80053
GEO IMPIANTI SRL	5121703577	04043081217	01/05/2013	30/09/2013	RBCVCN86E02C129N	RUBICONDO	VINCENZO	1986-05-02	M	NAPOLI	80053
GEO IMPIANTI SRL	5121703577	04043081217	01/05/2013	30/09/2013	SCHLSN83B02C129P	SCHETTINO	ALESSANDRO	1983-02-02	M	NAPOLI	80053
GEO IMPIANTI SRL	5121703577	04043081217	01/05/2013	30/09/2013	SCGMRZ76L04C129F	SICIGNANO	MAURIZIO	1976-07-04	M	NAPOLI	80053
GEO IMPIANTI SRL	5121703577	04043081217	01/05/2013	30/09/2013	VLURND63E31C129C	UVALE	ARMANDO	1963-05-31	M	NAPOLI	80053
ICMI SPA	5116221796	00177010733	01/05/2013	30/09/2013	NGLNTN70A21F839I	ANGELINI	ANTONIO	1970-01-21	M	NAPOLI	80126
ICMI SPA	5116221796	00177010733	01/05/2013	30/09/2013	CSTMRC56A01M115B	CASTIELLO	MARCO	1956-01-01	M	NAPOLI	80040
ICMI SPA	5116221796	00177010733	01/05/2013	30/09/2013	CVLLGU60P23F839V	CAVALIERE	LUIGI	1960-09-23	M	NAPOLI	80126
ICMI SPA	5116221796	00177010733	01/05/2013	30/09/2013	CNTRNT59B09F839X	CONTE	RENATO	1959-02-09	M	NAPOLI	80124
ICMI SPA	5116221796	00177010733	01/05/2013	30/09/2013	DMBCLD57A20F839W	D'AMBRA	CLAUDIO	1957-01-20	M	NAPOLI	80013
ICMI SPA	5116221796	00177010733	01/05/2013	30/09/2013	DNGNTN57C28F839N	DE ANGIOLETTI	ANTONIO	1957-03-28	M	NAPOLI	80026
ICMI SPA	5116221796	00177010733	01/05/2013	30/09/2013	DRIGNN60H13F839O	DI IORIO	GIOVANNI	1960-06-13	M	NAPOLI	80145
ICMI SPA	5116221796	00177010733	01/05/2013	30/09/2013	PRZRNG62A08F839P	PIROZZI	ARCANGELO	1962-01-08	M	NAPOLI	80020
ICMI SPA	5116221796	00177010733	01/05/2013	30/09/2013	RMNVCN71R10F839Z	ROMANO	VINCENZO	1971-10-10	M	NAPOLI	80146
ICMI SPA	5116221796	00177010733	01/05/2013	30/09/2013	VLNLGU58H21F839T	VOLONNINO	LUIGI	1958-06-21	M	NAPOLI	80126
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	BBTLCU77P20H703I	ABBATE	LUCA	1977-09-20	M	SALERNO	84081
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	DNLRTR82E29H703A	ADINOLFI	ARTURO	1982-05-29	M	SALERNO	84100
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	NGRWTR73E03H703Y	ANGRISANI	WALTER	1973-05-03	M	SALERNO	84132
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	NNNMTT75P22G834L	ANNUNZIATO	MATTEO	1975-09-22	M	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	VLLMTT76M19C361S	AVALLONE	MATTEO	1976-08-19	M	SALERNO	84013
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	BSSGNN77L29H703V	BASSANO	GIOVANNI	1977-07-29	M	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	BSSGNN71M12H703M	BASSO	GIOVANNI	1971-08-12	M	SALERNO	84100
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	30/09/2013	BSGNTN66S10C361T	BISOGNO	ANTONIO	1966-11-10	M	SALERNO	84013
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	BSGLSN77D06F912R	BISOGNO	ALESSANDRO	1977-04-06	M	SALERNO	84010
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	BTTSVT80M02L109Y	BOTTONE	SALVATORE	1980-08-02	M	SALERNO	84010
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	BROMSM73B14A717Z	BROI	MASSIMO	1973-02-14	M	SALERNO	84091
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	CLRLSN73R24G023L	CALORE	ALESSANDRO	1973-10-24	M	SALERNO	84062
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	CPDLNS77S10H703P	CAPODANNO	ALFONSO	1977-11-10	M	SALERNO	84095
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	CPNBRN71H02A023I	CAPUANO	BRUNO	1971-06-02	M	SALERNO	84042
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	CRVNNZ75T11H703C	CARAVANO	NUNZIO	1975-12-11	M	SALERNO	84090
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	CRCGLN79E09A717L	CARUCCIO	GIULIANO	1979-05-09	M	SALERNO	84096
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	CHNPQL73M07H703U	CHIANCONE	PASQUALE	1973-08-07	M	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	CCLFNC73L21F913U	CICALESE	FRANCESCO	1973-07-21	M	SALERNO	84015
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	CLNNGL79E03H703S	CILIENTO	ANGELO	1979-05-03	M	SALERNO	84135
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	CPRNTN78M19H703I	CIPRIANO	ANTONIO	1978-08-19	M	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	CSNFLC71P12H703I	COSENTINO	FELICE	1971-09-12	M	SALERNO	84121
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	CMULRT82E08H703V	CUOMO	ALBERTO	1982-05-08	M	SALERNO	84100

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	DNDLNS75B03A717K	D'ANDRIA	ALFONSO	1975-02-03	M	SALERNO	84091
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	DNGNTN80D04H703L	D'ANGELO	ANTONIO	1980-04-04	M	SALERNO	84135
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	DRSNTN74H14H703Z	DE ROSA	ANTONIO	1974-06-14	M	SALERNO	84100
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	DSMRRT73A24H703U	DE SIMONE	ROBERTO	1973-01-24	M	SALERNO	84081
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	DSEDNL78A30H703Z	DE SIO	DANIELE	1978-01-30	M	SALERNO	84100
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	DSELNS71M23H703D	DE SIO	ALFONSO	1971-08-23	M	SALERNO	84090
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	DSTMSM75P15H703P	DE STEFANO	MASSIMILIANO	1975-09-15	M	SALERNO	84100
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	DSTNNZ70P08H703L	DE STEFANO	NUNZIO	1970-09-08	M	SALERNO	84127
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	DLLVCN77R24H703F	DELLA PORTA	VINCENZO	1977-10-24	M	SALERNO	84131
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	DSELCU80B21G023D	DESIO	LUCA	1980-02-21	M	SALERNO	84062
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	DBNVCN71B04H703V	DI BIANCO	VINCENZO	1971-02-04	M	SALERNO	84081
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	DDMMHL70M20B963L	DI DOMENICO	MICHELE	1970-08-20	M	SALERNO	84100
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	DMRNTN71T25E027I	DI MARTINO	ANTONIO	1971-12-25	M	SALERNO	84095
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	DMIGRD75C02D390D	DI MUOIO	GERARDO	1975-03-02	M	SALERNO	84092
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	DNPGNN71S19G834V	DI NAPOLI	GIOVANNI	1971-11-19	M	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	DPSFNC71C31A717S	DI PASQUALE	FRANCO	1971-03-31	M	SALERNO	84090
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	DSMVCN72D12H703P	DI SOMMA	VINCENZO	1972-04-12	M	AVELLINO	83025
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	FLLDVD73A03H703Z	FAIELLA	DAVIDE	1973-01-03	M	SALERNO	84100
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	16/08/2013	30/09/2013	FRRGNR62D02C361V	FERRARA	GENNARO	1962-04-02	M	SALERNO	84013
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	FRRFNC80B29H703I	FERRARA	FRANCESCO	1980-02-29	M	SALERNO	84019
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	FRTGRD76C21H703S	FORTUNATO	GERARDO	1976-03-21	M	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	FRNRTR74L23G230R	FRANZA	ARTURO	1974-07-23	M	SALERNO	84010
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	GLBDNL74T06A717P	GILIBERTI	DANIELE	1974-12-06	M	SALERNO	84096
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	GIOMRA78M03H703F	GIOIA	MAURO	1978-08-03	M	SALERNO	84132
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	NNLBNR74B24A717M	IANNIELLO	BERNARDINO	1974-02-24	M	SALERNO	84091
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	NFNFNC75P29H703V	INFANTE	FRANCESCO	1975-09-29	M	SALERNO	84090
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	LMNVCN75A13D390W	LA MANNA	VINCENZO	1975-01-13	M	SALERNO	84022
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	LMBCRI75P04H703V	LAMBERTI	CIRO	1975-09-04	M	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	LMBWTR79E15H703T	LAMBIASE	WALTER	1979-05-15	M	SALERNO	84080
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	02/08/2013	30/09/2013	LNDNTN68B12A674U	LANDI	ANTONIO	1968-02-12	M	SALERNO	84013
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	LMBVNZ77R14H703Z	LEMBA	VENANZIO	1977-10-14	M	SALERNO	84092
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	LNEGCM77A06C306J	LEONE	GIACOMO	1977-01-06	M	SALERNO	84090
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	LBRGNR74T02I019X	LIBERTI	GENNARO	1974-12-02	M	SALERNO	84010
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	LNGGFR75A30A717A	LONGO	GIANFRANCO	1975-01-30	M	SALERNO	84090
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	LSNSVT81E01F912U	LOSENGO	SALVATORE	1981-05-01	M	SALERNO	84084
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	MRNMSM72H08H703V	MARINO	MASSIMILIANO	1972-06-08	M	SALERNO	84100
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	MRCMRC79E10H703A	MERCADANTE	MARCO	1979-05-10	M	SALERNO	84135
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	MNCLCU76D27H703W	MONACO	LUCA	1976-04-27	M	SALERNO	84090
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	PPPNTN75A17H703D	PAPPALARDO	ANTONIO	1975-01-17	M	SALERNO	84099
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	PRDGSM72P09D390Q	PARADISO	GELSOMINO	1972-09-09	M	SALERNO	84047
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	PRSGNR76H26Z114L	PARISI	GENNARO	1976-06-26	M	SALERNO	84135
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	PSCMRC70M16F839R	PASCALE	MARCO	1970-08-16	M	SALERNO	84132
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	PCRMSM79D12H703P	PECORARO	MASSIMILIANO	1979-04-12	M	SALERNO	84080
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	PPEFBA71P06H703V	PEPE	FABIO	1971-09-06	M	SALERNO	84084

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	PCIRRT82B24H703B	PICA	ROBERTO	1982-02-24	M	SALERNO	84100
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	PRNDNC72M06H703S	PIERNO	DOMENICO	1972-08-06	M	SALERNO	84121
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	PRNLCU83R01B644F	PIERNO	LUCA	1983-10-01	M	SALERNO	84047
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	PRRSVT77L31A717L	PIERRI	SALVATORE	1977-07-31	M	SALERNO	84092
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	PLTDRA79P27H703O	PLAITANO	DARIO	1979-09-27	M	SALERNO	84133
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	PRTVNI76C21H703O	PORTOGALLO	IVAN	1976-03-21	M	SALERNO	84132
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	PRTPLA74T29H703M	PRATO	PAOLO	1974-12-29	M	SALERNO	84100
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	RGNVCN77S12H703Q	RAGONE	VINCENZO	1977-11-12	M	SALERNO	84135
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	RCCCRI77A16H703B	RICCIARDI	CIRO	1977-01-16	M	SALERNO	84125
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	RNLNDR79C08H703N	RINALDI	ANDREA	1979-03-08	M	SALERNO	84084
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	RGGLRT78A26B492E	RUGGIA	LIBERATO	1978-01-26	M	SALERNO	84022
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	SLRGPP71M10F481L	SALERNO	GIUSEPPE	1971-08-10	M	SALERNO	84090
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	SLCLRD70M06G023M	SALICONE	LEONARDO	1970-08-06	M	SALERNO	84090
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	SLMPQL71M30H703O	SALOMONE	PASQUALE	1971-08-30	M	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	SLVDRD78A18G023F	SALVATORE	EDUARDO	1978-01-18	M	SALERNO	84062
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	SNTLCU77L18H703Y	SANTORO	LUCA	1977-07-18	M	SALERNO	84100
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	SNTLGU74H21H703A	SENATORE	LUIGI	1974-06-21	M	SALERNO	84090
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	SMLNDR71L30H703S	SIMEOLI	ANDREA	1971-07-30	M	SALERNO	84081
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	STBGCR76D16H703G	STABILE	GIANCARMINE	1976-04-16	M	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	STNMRC70R31H703C	STANZIONE	MARCO	1970-10-31	M	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	TRRGNN74T16H703E	TERRALAVORO	GIOVANNI	1974-12-16	M	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	TRLVTR71H16F481E	TORIELLO	VALTER	1971-06-16	M	SALERNO	84092
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	TRSVCN70T08G834N	TROISI	VINCENZO	1970-12-08	M	SALERNO	84095
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	VCCLSN78L26H703A	VECCHIONE	ALESSANDRO	1978-07-26	M	SALERNO	84090
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	VRTMLN75R05Z614H	VERTUCCI	MIGUEL ANGEL	1975-10-05	M	SALERNO	84025
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/05/2013	30/09/2013	VCNVCN73L30H703A	VICINANZA	VINCENZO	1973-07-30	M	SALERNO	84099
IMPRESS SRL	6804032681	01780770358	01/05/2013	30/09/2013	MMLVCN57A59C361F	MEMOLI	VINCENZA	1957-01-19	F	SALERNO	84013
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	LRACRI74S05F839E	ALARIO	CIRO	1974-11-05	M	NAPOLI	80055
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	NGLFNC67P09I293C	ANGELINO	FRANCESCO	1967-09-09	M	NAPOLI	80029
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	BLVGNN63E07L245H	BELVERDE	GIOVANNI	1963-05-07	M	NAPOLI	80014
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	BNOVCN67A19G902K	BOIANO	VINCENZO	1967-01-19	M	NAPOLI	80055
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	CPNMSM72L03F205Z	CAPUANO	MASSIMO SALVATORE	1972-07-03	M	NAPOLI	80137
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	CRDNTN63P06F839X	CARDELLICCHIO	ANTONIO	1963-09-06	M	NAPOLI	80016
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	CTLFNC75D23B990V	CATALDO	FRANCESCO	1975-04-23	M	NAPOLI	80144
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	CLCNTN68M31F839X	COLUCCI	ANTONIO	1968-08-31	M	NAPOLI	80014
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	CPPNNZ73S12G812U	COPPOLA	NUNZIO	1973-11-12	M	NAPOLI	80055
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	CZZCRI65S05G902S	COZZOLINO	CIRO	1965-11-05	M	NAPOLI	80030
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	CRSNTN66T02F839G	CRISPINO	ANTONIO	1966-12-02	M	NAPOLI	80027
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	CRSNTN61L04D790D	CRISPINO	ANTONIO	1961-07-04	M	NAPOLI	80020
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	DMBPTR71B23B963X	D'AMBROSIO	PIETRO	1971-02-23	M	AVELLINO	80017
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	DMBGLC75M13G902H	D'AMBROSIO	GIANLUCA	1975-08-13	M	NAPOLI	80055
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	DNLRND69P24F839U	D'ANIELLO	ARMANDO	1969-09-24	M	NAPOLI	80144
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	DNNGTN61M03F839G	DANNEO	GAETANO	1961-08-03	M	NAPOLI	80013
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	DVNGPP63R31F839T	D'AVANZO	GIUSEPPE	1963-10-31	M	NAPOLI	80020

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	DRSVCN74E06F839M	DE ROSA	VINCENZO	1974-05-06	M	NAPOLI	80020
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	BLENZE80D66F839Z	EBOLI	ENZA	1980-04-26	F	NAPOLI	80019
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	SPSNTN70E25E954D	ESPOSITO	ANTONIO	1970-05-25	M	NAPOLI	80056
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	FLCNTN64H07H860Z	FALCO	ANTONIO	1964-06-07	M	NAPOLI	80040
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	FRRNNZ68R14F839D	FERRIONE	NUNZIO	1968-10-14	M	NAPOLI	80146
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	FNLSVN64H68I151P	FINIELLO	SILVANA	1964-06-28	F	NAPOLI	80040
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	FRNGPP63B07F839B	FORNARO	GIUSEPPE	1963-02-07	M	NAPOLI	80031
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	GLLMRC72A25F839F	GALLOPPO	MARCO	1972-01-25	M	NAPOLI	80030
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	GRGLCU73H44F839Z	GARGIULO	LUCIA	1973-06-04	F	NAPOLI	80014
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	GRFMDA66R10C280H	GAROFANO	AMEDEO	1966-10-10	M	NAPOLI	80144
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	GGLMRT66M05A064C	GIGLIO	UMBERTO	1966-08-05	M	NAPOLI	80021
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	CCRSTR72C50G964G	IACCARINO	ESTER	1972-03-10	F	NAPOLI	80078
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	ZZTFDN72B08A064L	IAZZETTA	FERDINANDO	1972-02-08	M	NAPOLI	80024
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	SSILLL75R03F839E	IOSSO	LELLO	1975-10-03	M	NAPOLI	80055
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	ZZIRLL77A48G902X	IZZO	ORNELLA GIORGIA	1977-01-08	F	NAPOLI	80011
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	LNZGPP73S20A064L	LANZANTE	GIUSEPPE	1973-11-20	M	NAPOLI	80021
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	LTIGPP65D17F839D	LIETO	GIUSEPPE	1965-04-17	M	NAPOLI	80055
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	LMCFNC67S20F839D	LIMOCCIA	FRANCESCO	1967-11-20	M	NAPOLI	80011
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	LSTVCN73B13F839V	LISTA	VINCENZO	1973-02-13	M	NAPOLI	80026
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	MNPFNC70L11F839B	MINOPOLI	FRANCESCO	1970-07-11	M	NAPOLI	80016
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	PNAMRT69H11B990A	PAONE	UMBERTO	1969-06-11	M	NAPOLI	80026
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	PRRFNC68M17A064A	PERROTTA	FRANCESCO	1968-08-17	M	NAPOLI	80021
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	PTRGNR76R10G902I	PETRICCIONE	GENNARO	1976-10-10	M	NAPOLI	80055
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	PRZCRI64E21G812S	PIROZZI	CIRO	1964-05-21	M	NAPOLI	80038
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	PSTGPP73C04B990V	PISTONE	GIUSEPPE	1973-03-04	M	NAPOLI	80144
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	PRCSFN74C07E955Z	PORCIELLO	STEFANO	1974-03-07	M	NAPOLI	80030
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	RLACCT69B63F839B	RAIOLA	CONCETTA	1969-02-23	F	NAPOLI	80014
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	RMNGNR62D09A024K	ROMANO	GENNARO	1962-04-09	M	NAPOLI	80011
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	SLZPQL72H20F839J	SALZANO	PASQUALE	1972-06-20	M	NAPOLI	80144
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	SNNBRN68S21H243X	SANNINO	BRUNO	1968-11-21	M	NAPOLI	80055
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	SCRCRI69M13C495T	SCARPATI	CIRO	1969-08-13	M	NAPOLI	80055
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	SCGVCN65T29F839R	SCOGNAMIGLIO	VINCENZO	1965-12-29	M	NAPOLI	80144
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	SLVNNT67T67B946D	SILVESTRI	ANTONIETTA	1967-12-27	F	NAPOLI	80020
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	SLVGPP68A02A455J	SILVESTRO	GIUSEPPE	1968-01-02	M	NAPOLI	80022
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	STRGNN72H23G902Z	STRIANO	GIOVANNI	1972-06-23	M	NAPOLI	80055
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	TGLGNN74M03E791J	TAGLIAFERRI	GIOVANNI	1974-08-03	M	NAPOLI	80011
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	TRRDNC71H27C495V	TERRACCIANO	DOMENICO	1971-06-27	M	CASERTA	81020
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	TRRVCN70L05F839E	TERRANO	VINCENZO	1970-07-05	M	NAPOLI	80144
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	TRNGPP69M58B452F	TRINCHILLO	GIUSEPPINA	1969-08-18	F	NAPOLI	80018
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	TRNRTR65A20F839P	TRONCONE	ARTURO	1965-01-20	M	NAPOLI	80014
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	VTRNMR76M43B565O	VETRANO	ANNAMARIA	1976-08-03	F	NAPOLI	80033
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/05/2013	30/09/2013	VCDVCN62R06F839Q	VICIDOMINI	VINCENZO	1962-10-06	M	NAPOLI	80144
KOMPAR SRL	5120955915	03908601218	01/05/2013	30/09/2013	BNNVLR77H63C361O	BENINCASA	VALERIA	1977-06-23	F	SALERNO	84013
LA BOLOGNESE SRL	7208123517	03295430650	01/05/2013	30/09/2013	CPNGLC79A06C361F	CAPUANO	GIANLUCA	1979-01-06	M	SALERNO	84013

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
LA BOLOGNESE SRL	7208123517	03295430650	01/05/2013	30/09/2013	DLLRRT49C14C361K	DELLA CORTE	ROBERTO	1949-03-14	M	SALERNO	84013
LA BOLOGNESE SRL	7208123517	03295430650	01/05/2013	30/09/2013	SCHRSR75B05C361X	SCHIAVI	ROSARIO	1975-02-05	M	SALERNO	84013
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	NGLLLD63B23L245E	ANGELLOTTI	LEOPOLDO	1963-02-23	M	SALERNO	84018
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	RCAMRT60H19L245H	ARICO	UMBERTO	1960-06-19	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	SCNNTN60R04L245J	ASCIONE	ANTONIO	1960-10-04	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	RSACRI61B23B077S	AURIOSO	CIRO	1961-02-23	M	NAPOLI	80040
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	VTBNTN68B27G813O	AVITABILE	ANTONIO	1968-02-27	M	NAPOLI	80127
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	BLZRFL79P18C129T	BALZANO	RAFFAELE	1979-09-18	M	NAPOLI	80040
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	BLVGRL76B26L245P	BELVEDERE	GABRIELE	1976-02-26	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	BRGDNC76H08L245T	BERGAMASCO	DOMENICO	1976-06-08	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	BNCLNS76H25C129R	BUONOCORE	ALFONSO	1976-06-25	M	NAPOLI	80054
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	CNLLSN74P03C129K	CANALE	ALESSANDRO	1974-09-03	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	CRCGTN65R15G813F	CARACCIOLO	GAETANO	1965-10-15	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	CRDVCN69R25B076J	CARDONE	VINCENZO	1969-10-25	M	NAPOLI	80041
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	CRSFNC61T12L245A	CARUSO	FRANCESCO	1961-12-12	M	NAPOLI	80040
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	CSDDNC68A08L245B	CASADEI	DOMENICO	1968-01-08	M	SALERNO	84013
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	CSDRMN71S18L245F	CASADEI	ERMINIO	1971-11-18	M	NAPOLI	80045
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	CSTMDE74T20L245B	CASTELLANO	EMIDIO	1974-12-20	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	CMMVCN62P12L245D	CIMMINO	VINCENZO	1962-09-12	M	SALERNO	84018
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	CRLFNC63H06L245G	CIRILLO	FRANCESCO	1963-06-06	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	CRLGPP62L25I483O	CIRILLO	GIUSEPPE	1962-07-25	M	NAPOLI	80045
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	CRLTMS66A19L245C	CIRILLO	TOMMASO	1966-01-19	M	NAPOLI	80055
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	CRLNRC59E20C129E	CIRILLO	ENRICO	1959-05-20	M	NAPOLI	80053
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	CNOLNZ72C19L245I	CONO'	LORENZO	1972-03-19	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	CRRNTN66R21C129W	CORREA	ANTONIO	1966-10-21	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	CSNCRI61M31L245B	COSENZO	CIRO	1961-08-31	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	CSTLCU72E09L845N	COSTAGLIOLA	LUCA	1972-05-09	M	NAPOLI	80053
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	CSTSBT63D06B076I	COSTANTINO	SABATO	1963-04-06	M	NAPOLI	80041
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	CMUGPP71S21C129K	CUOMO	GIUSEPPE	1971-11-21	M	NAPOLI	80053
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	DMRVCN72E14L245H	D'AMORA	VINCENZO	1972-05-14	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	DNGGNN68A15L245P	D'ANGELO	GIOVANNI	1968-01-15	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	DNGMCL71D22G813Y	D'ANGELO	MARCELLO	1971-04-22	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	DTTNTN62E24L245U	DATTILO	ANTONIO	1962-05-24	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	DLGMRZ72P29G813A	DEL GAUDIO	MAURIZIO	1972-09-29	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	DLCGPP81R29F839Q	DI LUCA	GIUSEPPE	1981-10-29	M	NAPOLI	80042
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	DMRNGL83B14G813B	DI MARTINO	ANGELO	1983-02-14	M	NAPOLI	80042
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	DMRSVT79R26C129U	DI MARTINO	SALVATORE	1979-10-26	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	DMTSVT68E09L245K	DI MATTEO	SALVATORE	1968-05-09	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	DSBFNC58L08L245Z	DI SABATO	FRANCESCO	1958-07-08	M	NAPOLI	80040
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	DNNGTN83R04C129H	DONNARUMMA	GAETANO	1983-10-04	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	FRSLGU53A05L245V	FORIOSO	LUIGI	1953-01-05	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	FRTFNC63E09C129O	FORTE	FRANCESCO	1963-05-09	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	GLLBGI65T01L245R	GALLO	BIAGIO	1965-12-01	M	NAPOLI	80042
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	GLLSVR58S23L245U	GALLO	SAVERIO	1958-11-23	M	NAPOLI	80058

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	GLLPQL78L22L245B	GALLO	PASQUALE	1978-07-22	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	GLLNRC81L21L245I	GALLO	ENRICO	1981-07-21	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	GLLPQL71T21L245Z	GALLO	PASQUALE	1971-12-21	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	GCCSVT66H19L245G	GIACCHETTI	SALVATORE	1966-06-19	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	GNGSVT73R21L259G	GIANGOLA	SALVATORE	1973-10-21	M	NAPOLI	80056
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	VNIVCN67L18L245E	IOVENE	VINCENZO	1967-07-18	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	LSPGPP73C01L259M	LA SPINA	GIUSEPPE	1973-03-01	M	SALERNO	84018
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	LNDCRI64H29L245E	LANDI	CIRO	1964-06-29	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	LNGGCH65H22L259G	LANGELLA	GIOACCHINO	1965-06-22	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	LNISVT74P06C129R	LIONE	SALVATORE	1974-09-06	M	NAPOLI	80057
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	MRNNTN82H21I483L	MARINO	ANTONIO	1982-06-21	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	MRTNGL63D57C129E	MARTORANO	ANGELA	1963-04-17	F	NAPOLI	80053
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	MNCPQL68M20L245P	MONACO	PASQUALE	1968-08-20	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	NSTTZN73T47L245N	NASTI	TIZIANA	1973-12-07	F	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	RLNCRI78D14L245C	ORLANDO	CIRO	1978-04-14	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	PLMSRG68H20L845Y	PALMIERI	SERGIO	1968-06-20	M	NAPOLI	80041
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	PPAGNR61H14L245I	PAPA	GENNARO	1961-06-14	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	PPRGPP78B24G813P	PAPARO	GIUSEPPE	1978-02-24	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	PRVPQL67T04G813K	PARVO	PASQUALE	1967-12-04	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	PDCSVT81A24L245T	PAUDICE	SALVATORE	1981-01-24	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	PRRTLD78R06L259O	PERROTTA	ATTILIO DARIO	1978-10-06	M	NAPOLI	80041
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	PSSDNC57P09L245F	POSSUMATO	DOMENICO	1957-09-09	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	PRSVTR78A31C129I	PRISCO	VITTORIO	1978-01-31	M	NAPOLI	80041
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	RLAGPP64C23L259P	RAIOLA	GIUSEPPE	1964-03-23	M	SALERNO	84018
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	RFTSVT54P25L245M	REFUTO	SALVATORE	1954-09-25	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	RGGLNS52A21L245Z	RUGGIERO	ALFONSO	1952-01-21	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	RGGDNT71D11L245A	RUGGIERO	DONATO	1971-04-11	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	RSSFLC62E15H894D	RUSSO	FELICE	1962-05-15	M	NAPOLI	80045
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	SCHLNS64E25G813A	SCHETTINO	ALFONSO	1964-05-25	M	SALERNO	84018
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	STNSVT78A25C129I	STANZIONE	SALVATORE	1978-01-25	M	NAPOLI	80040
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	TCCMSM71R11C129F	TACCARELLI	MASSIMILIANO	1971-10-11	M	NAPOLI	80053
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	TMMPQL57H11L245R	TAMMARO	PASQUALE	1957-06-11	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	TNNRFL62R08L245J	TINENZO	RAFFAELE	1962-10-08	M	NAPOLI	80040
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	TNNNTN59D12L245Z	TINENZO	ANTONIO	1959-04-12	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	TRULGU62E02C129T	TURI	LUIGI	1962-05-02	M	NAPOLI	80040
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	VRPGCH70R06C129J	VEROPALUMBO	GIOACCHINO	1970-10-06	M	NAPOLI	80058
METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	01/05/2013	30/09/2013	VRPNTN74A31L845S	VEROPALUMBO	ANTONINO	1974-01-31	M	NAPOLI	80058
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	CNZGNN63H05B077Y	ACUNZO	GIOVANNI	1963-06-05	M	NAPOLI	80041
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	FFLPQL69B27L245A	AFFLITTO	PASQUALE	1969-02-27	M	NAPOLI	80058
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	LFNGPP76R31E131Q	ALFANO	GIUSEPPE	1976-10-31	M	NAPOLI	80054
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	LLNLGU75S02L245X	ALLEANZA	LUIGI	1975-11-02	M	NAPOLI	80059
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	MMNLSN66D08B077D	AMMENDOLA	ALESSANDRO	1966-04-08	M	NAPOLI	80041
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	PZZNTN75P08C129E	APUZZO	ANTONIO	1975-09-08	M	NAPOLI	80053
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	BFLCRI62A25L245P	BIFULCO	CIRO	1962-01-25	M	NAPOLI	80058

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	BSCLGU73B12C129Q	BISCHETTI	LUIGI	1973-02-12	M	NAPOLI	80050
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	BTTFNC66C30C129L	BOTTIGLIERI	FRANCESCO	1966-03-30	M	NAPOLI	80055
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	CMMGPP59C17F839W	CAMMAROTA	GIUSEPPE	1959-03-17	M	NAPOLI	80142
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	CSCNTN68H26G813C	CASCIELLO	ANTONIO	1968-06-26	M	NAPOLI	80041
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	CSCNTN57A09L245N	CASCONE	ANTONIO	1957-01-09	M	NAPOLI	80053
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	CTPMHL66C25B076C	CATAPANO	MICHELANGELO	1966-03-25	M	NAPOLI	80041
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	CRLCRI76B16C129E	CIRILLO	CIRO	1976-02-16	M	NAPOLI	80042
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	CLLSVT73H19L245D	COLLETTO	SALVATORE	1973-06-19	M	NAPOLI	80058
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	CPPGTN83A29E131F	COPPOLA	GAETANO	1983-01-29	M	NAPOLI	80050
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	CZZNDR60H27L245S	COZZOLINO	ANDREA	1960-06-27	M	NAPOLI	80058
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	DRARSR76P24C129D	D'AURIA	ROSARIO	1976-09-24	M	NAPOLI	80054
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	DMRSVT59A08L245T	DI MARIA	SALVATORE	1959-01-08	M	NAPOLI	80058
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	DMRDNC72R31L245L	DI MARTINO	DOMENICO	1972-10-31	M	NAPOLI	80058
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	DNPMRC73D06G148M	DI NAPOLI	MARCO	1973-04-06	M	SALERNO	84029
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	DNNSNS74H24H703U	DONNARUMMA	STANISLAO	1974-06-24	M	NAPOLI	80054
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	SPSSVT67M08C129O	ESPOSITO	SALVATORE	1967-08-08	M	NAPOLI	80053
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	GNVMHL64A12L245H	GENOVESE	MICHELE	1964-01-12	M	NAPOLI	80058
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	GCCGTV65H16L245T	GIACCHETTI	GUSTAVO	1965-06-16	M	NAPOLI	80040
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	GRSNNZ71E23L245P	GRASSI	NUNZIO	1971-05-23	M	NAPOLI	80058
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	ZZIFNC83E09L245X	IZZO	FRANCESCO	1983-05-09	M	NAPOLI	80058
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	LNGVCN72E13G813K	LANGELLA	VINCENZO	1972-05-13	M	NAPOLI	80058
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	LNGVCN69T22L245T	LANGELLA	VINCENZO	1969-12-22	M	NAPOLI	80058
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	MRSGPP54L13B077W	MARESCA	GIUSEPPE	1954-07-13	M	NAPOLI	80059
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	MSSPPL75R25L245Z	MASSARO	PIER PAOLO	1975-10-25	M	NAPOLI	80058
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	MZZNFR62M08B077H	MAZZA	ONOFRIO	1962-08-08	M	NAPOLI	80040
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	PDLCSC61A26L245P	PADULANO	CRESCENZO	1961-01-26	M	NAPOLI	80058
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	PGNTBO70H14L245J	PAGANO	TOBIA	1970-06-14	M	NAPOLI	80042
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	PGNGNR72P03G813E	PAGANO	GENNARO	1972-09-03	M	NAPOLI	80058
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	PPAMRA76B28C129E	PAPA	MARIO	1976-02-28	M	NAPOLI	80058
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	RCCVTR70D23G813D	RICCIARDELLI	VITTORIO	1970-04-23	M	NAPOLI	80058
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	RSSPTR75D23L845N	RUSSO	PIETRO	1975-04-23	M	NAPOLI	80045
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	SNZGPP78H03C129Q	SANZONE	GIUSEPPE	1978-06-03	M	NAPOLI	80053
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	SRTNLL65P12L245D	SARTORE	ANIELLO	1965-09-12	M	SALERNO	84018
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	SCRCLD64A11L245H	SCARPA	CLAUDIO	1964-01-11	M	NAPOLI	80058
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	SMMGPP60S30C129S	SOMMA	GIUSEPPE	1960-11-30	M	NAPOLI	80050
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	TLMMTT65E31L245X	TALAMANCA	MATTEO	1965-05-31	M	NAPOLI	80058
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	TRTLDA69L01F839J	TARTAMELLI	ALDO	1969-07-01	M	NAPOLI	80147
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	TRUMHL76A15L259L	TURI	MICHELE CIRO	1976-01-15	M	NAPOLI	80041
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	GLNNLL74P27L245U	UGLIANO	ANIELLO	1974-09-27	M	NAPOLI	80058
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	LNUGLC73L30L245C	ULIANO	GIANLUCA	1973-07-30	M	NAPOLI	80042
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	VTGSVT79R18C129O	VITAGLIANO	SALVATORE	1979-10-18	M	NAPOLI	80058
METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	01/05/2013	30/09/2013	VTLCRI54L29L259H	VITIELLO	CIRO	1954-07-29	M	NAPOLI	80056
MOMENTO MEDICO SALERNO SRL	7203696195	02297790657	01/05/2013	30/09/2013	CHSMRN63A46H703W	CHIAESE	MARINA	1963-01-06	F	SALERNO	84100
MTV (già COPMES)	7206172601	03216970651	01/05/2013	30/09/2013	CSLMRA54A42B076U	CASILLO	MARIA	1954-01-02	F	NAPOLI	80041

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
MTV (già COPMES)	7206172601	03216970651	01/05/2013	30/09/2013	CSLPQL62L15I483W	CASILLO	PASQUALE	1962-07-15	M	SALERNO	84018
MTV (già COPMES)	7206172601	03216970651	01/05/2013	30/09/2013	DRAMHL52T06I483L	D'AURIA	MICHELE	1952-12-06	M	NAPOLI	80045
MTV (già COPMES)	7206172601	03216970651	01/05/2013	30/09/2013	DLLPRZ59D65F839K	DELL`OVO	PATRIZIA	1959-04-25	F	NAPOLI	80055
MTV (già COPMES)	7206172601	03216970651	01/05/2013	30/09/2013	LNGBRN63T18L259S	LONGOBARDI	BRUNO	1963-12-18	M	SALERNO	84018
MTV (già COPMES)	7206172601	03216970651	01/05/2013	30/09/2013	MCHGPP52P28G942G	MACHIELLA	GIUSEPPE	1952-09-28	M	NAPOLI	80020
MTV (già COPMES)	7206172601	03216970651	01/05/2013	30/09/2013	MNTSST64E20E131C	MONTELLA	SEBASTIANO	1964-05-20	M	NAPOLI	80058
MTV (già COPMES)	7206172601	03216970651	01/05/2013	30/09/2013	PDNNNA70D68H703J	PADUANO	ANNA	1970-04-28	F	SALERNO	84098
MULTIMEDIA DATA PROCESS SPA	0804415992	05783001000	01/05/2013	30/09/2013	CRNMRN79E21A783O	CARONE	MARIANO	1979-05-21	M	BENEVENTO	82100
MULTIMEDIA DATA PROCESS SPA	0804415992	05783001000	01/05/2013	30/09/2013	DLRVCN78L21A783Y	DE LORENZO	VINCENZO	1978-07-21	M	BENEVENTO	82100
MULTIMEDIA DATA PROCESS SPA	0804415992	05783001000	01/05/2013	30/09/2013	PSCRND83A04A783A	PISCOPO	ARMANDO	1983-01-04	M	BENEVENTO	82100
MULTIMEDIA DATA PROCESS SPA	0804415992	05783001000	01/05/2013	30/09/2013	PLZGRD82C29A783F	POLIZIA	GERARDO	1982-03-29	M	BENEVENTO	82100
MULTIMEDIA DATA PROCESS SPA	0804415992	05783001000	01/05/2013	30/09/2013	RPLNZT73C64A783Y	REPOLA	NUNZIATINA	1973-03-24	F	BENEVENTO	82100
NACO SRL	7200827428	03081540654	01/05/2013	30/09/2013	BLGLRD61C18C361A	BELGIO	ALFREDO	1961-03-18	M	SALERNO	84013
OS.MAR. - OSPEDALE DEL MARE SCRL	5121501216	08718761003	01/05/2013	30/09/2013	VTACRI57M31E131S	AVITAIA	CIRO	1957-08-31	M	NAPOLI	80054
OS.MAR. - OSPEDALE DEL MARE SCRL	5121501216	08718761003	01/05/2013	30/09/2013	BRBCLD71R54F839K	BARBIERI	CLAUDIA	1971-10-14	F	NAPOLI	80123
OS.MAR. - OSPEDALE DEL MARE SCRL	5121501216	08718761003	01/05/2013	30/09/2013	CNTGPP62D26H703Y	CANTARELLA	GIUSEPPE	1962-04-26	M	SALERNO	84013
OS.MAR. - OSPEDALE DEL MARE SCRL	5121501216	08718761003	01/05/2013	30/09/2013	CNTMRT61T09F559K	CANTONE	UMBERTO	1961-12-09	M	AVELLINO	83040
OS.MAR. - OSPEDALE DEL MARE SCRL	5121501216	08718761003	01/05/2013	30/09/2013	CSLRFL56B03G964G	CASELLA	RAFFAELE	1956-02-03	M	NAPOLI	80078
OS.MAR. - OSPEDALE DEL MARE SCRL	5121501216	08718761003	01/05/2013	30/09/2013	CVLGNR60E08G964C	CAVALIERE	GENNARO	1960-05-08	M	NAPOLI	80078
OS.MAR. - OSPEDALE DEL MARE SCRL	5121501216	08718761003	01/05/2013	30/09/2013	CCIMSM74C06I197H	CICE	MASSIMO	1974-03-06	M	BENEVENTO	82019
OS.MAR. - OSPEDALE DEL MARE SCRL	5121501216	08718761003	01/05/2013	30/09/2013	DGSRSR74P26F839E	D'AGOSTINO	ROSARIO	1974-09-26	M	NAPOLI	80147
OS.MAR. - OSPEDALE DEL MARE SCRL	5121501216	08718761003	01/05/2013	30/09/2013	DDNGRG55A30H892J	DI DONATO	GIORGIO	1955-01-30	M	NAPOLI	80147
OS.MAR. - OSPEDALE DEL MARE SCRL	5121501216	08718761003	01/05/2013	30/09/2013	DMIPCL57S16G964D	DI MEO	PROCOLO	1957-11-16	M	NAPOLI	80078
OS.MAR. - OSPEDALE DEL MARE SCRL	5121501216	08718761003	01/05/2013	30/09/2013	MTNRND57A15E955T	MAUTONE	RAIMONDO	1957-01-15	M	NAPOLI	80034
OS.MAR. - OSPEDALE DEL MARE SCRL	5121501216	08718761003	01/05/2013	30/09/2013	TCCVCN53C13A064B	TUCCILLO	VINCENZO	1953-03-13	M	NAPOLI	80021
OS.MAR. - OSPEDALE DEL MARE SCRL	5121501216	08718761003	01/05/2013	30/09/2013	ZRRRFL64M21B667L	ZARRILLO	RAFFAELE	1964-08-21	M	CASERTA	81020
PARAVIA ASCENSORI	7200878837	00170830657	09/07/2013	30/09/2013	MNZGNN56C06C361R	MANZO	GIOVANNI	1956-03-06	M	SALERNO	84013
PISA COSTRUTTORI SRL	1514670682	02789200983	01/05/2013	30/09/2013	DRSCMN55C26C361U	D'URSI	CARMINE	1955-03-26	M	SALERNO	84013
PISA COSTRUTTORI SRL	1514670682	02789200983	01/05/2013	30/09/2013	GRCMTT64M31C361H	GRECO	MATTEO	1964-08-31	M	SALERNO	84013
PISA COSTRUTTORI SRL	1514670682	02789200983	01/05/2013	30/09/2013	MLTNTN60S13C361D	MILITO	ANTONIO	1960-11-13	M	SALERNO	84013
PISA COSTRUTTORI SRL	1514670682	02789200983	01/05/2013	30/09/2013	RGNCMN60H09C361F	RAGONE	CARMINE	1960-06-09	M	SALERNO	84013

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
PISA COSTRUTTORI SRL	1514670682	02789200983	01/05/2013	30/09/2013	RGNFNC64S30C361H	RAGONE	FRANCO	1964-11-30	M	SALERNO	84013
PISA COSTRUTTORI SRL	1514670682	02789200983	01/05/2013	30/09/2013	VTLSBT63P20C361F	VITALE	SABATO	1963-09-20	M	SALERNO	84013
RINALDO SRL	7201643562	02030350652	01/05/2013	30/09/2013	RSOGNN65A28G230D	ROSA	GIOVANNI	1965-01-28	M	SALERNO	84013
RUFOLI S.C.A.R.L.	7208579613	08536081006	01/05/2013	30/09/2013	MTNGPP59H10C361H	MATONTI	GIUSEPPE	1959-06-10	M	SALERNO	84013
RUFOLI S.C.A.R.L.	7208579613	08536081006	01/05/2013	30/09/2013	PTRNGL55H19H703B	PIETROFESA	ANGELO	1955-06-19	M	SALERNO	84013
SITE SPA	1313834847	03983200373	01/05/2013	30/09/2013	LBNGPP64P02A783E	ALBANESE	GIUSEPPE	1964-09-02	M	BENEVENTO	82100
SITE SPA	1313834847	03983200373	01/05/2013	30/09/2013	FRNFNC67E19A783G	FORNARI	FRANCESCO	1967-05-19	M	BENEVENTO	82100
SITE SPA	1313834847	03983200373	01/05/2013	30/09/2013	GRGNGL60H28A783P	GIORGIONE	ANGELO	1960-06-28	M	BENEVENTO	82100
SITE SPA	1313834847	03983200373	01/05/2013	30/09/2013	MSCLLE61M15A783K	MOSCOVIO	LELIO	1961-08-15	M	BENEVENTO	82100
SITE SPA	1313834847	03983200373	01/05/2013	30/09/2013	MZZGNR64R13A783U	MOZZETTA	GENNARO	1964-10-13	M	BENEVENTO	82100
SITE SPA	1313834847	03983200373	01/05/2013	30/09/2013	VSCGRD61B05A783H	VESCE	GERARDO	1961-02-05	M	BENEVENTO	82100
SITE SPA	1313834847	03983200373	01/05/2013	30/09/2013	ZLLGRD64M08A783N	ZOLLO	GERARDO	1964-08-08	M	BENEVENTO	82100
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	LFNBMN75M17G813W	ALFANO	BENIAMINO	1975-08-17	M	NAPOLI	80041
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	NGLGNR72P02C129V	ANGELLOTTI	GENNARO	1972-09-02	M	NAPOLI	80045
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	TTNGLI75E02C129C	ATTIANESE	GIULIO	1975-05-02	M	NAPOLI	80041
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	VNAFNC75M23G813D	AVINO	FRANCESCO	1975-08-23	M	SALERNO	84018
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	BRZRND73P28L845P	BERAZZI	ARMANDO	1973-09-28	M	SALERNO	84012
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	BNRLGU75H27L259L	BUONERBA	LUIGI	1975-06-27	M	SALERNO	84018
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	CPRSBT74A30C129M	CAPRIGLIONE	SABATO	1974-01-30	M	SALERNO	84018
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	CRTMHL80D27C129Q	CAROTENUTO	MICHELE	1980-04-27	M	NAPOLI	80041
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	CSCMHL75A25C129B	CASCONE	MICHELE	1975-01-25	M	NAPOLI	80053
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	CFFNLL73M27G813L	CIOFFI	ANIELLO	1973-08-27	M	NAPOLI	80058
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	CRLCRI77A21C129S	CIRILLO	CIRO	1977-01-21	M	SALERNO	84018
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	CRLLNS71H10G813P	CIRILLO	ALFONSO	1971-06-10	M	NAPOLI	80045
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	CRLLNS73R18G813A	CIRILLO	ALFONSO	1973-10-18	M	NAPOLI	80045
SLEM SRL	7204937534	02970470650	26/07/2013	30/09/2013	CSCRFL78P28E131V	COSCARELLI	RAFFAELE	1978-09-28	M	NAPOLI	80050
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	DGRRND82D15C129Y	DE GIROLAMO	RAIMONDO	1982-04-15	M	SALERNO	84018
SLEM SRL	7204937534	02970470650	26/07/2013	30/09/2013	DSMNTN80R17L845T	DE SIMONE	ANTONIO	1980-10-17	M	NAPOLI	80054
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	DRCGPP87C08G813G	DERCENNO	GIUSEPPE	1987-03-08	M	NAPOLI	80045
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	DMRFNC84P25G8M3J	DI MARTINO	FRANCESCO	1984-09-25	M	NAPOLI	80045
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	DPRLNZ76C27C129C	DI PRISCO	LORENZO	1976-03-27	M	NAPOLI	80041
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	DSMFNC74M31G813P	DI SOMMA	FRANCESCO	1974-08-31	M	NAPOLI	80045
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	DNNMST75T23G813F	DONNARUMMA	MODESTO	1975-12-23	M	NAPOLI	80050
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	FLNGNN76P13I483T	FALANGA	GIOVANNI	1976-09-13	M	SALERNO	84018
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	FRTCMN71S08G813D	FORTE	CARMINE	1971-11-08	M	NAPOLI	80041
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	GLSGNR73C27I300L	GALASSO	GENNARO	1973-03-27	M	NAPOLI	80057
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	GRGFDN80H21C129F	GARGIULO	FERDINANDO	1980-06-21	M	NAPOLI	80045
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	GRGGPP78C23G813N	GARGIULO	GIUSEPPE	1978-03-23	M	NAPOLI	80041
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	GRGCLL74L14C129U	GARGIULO	CATELLO	1974-07-14	M	NAPOLI	80045
SLEM SRL	7204937534	02970470650	26/07/2013	30/09/2013	GRDGRD74E30G230B	GIORDANO	GERARDO	1974-05-30	M	SALERNO	84012
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	GRDNGL76H08G813O	GIORDANO	ANGELO	1976-06-08	M	NAPOLI	80058
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	GRGLNS73C05L259U	GIORGIO	ALFONSO	1973-03-05	M	NAPOLI	80045
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	GRMMRZ72L01C129N	GRIMALDI	MAURIZIO	1972-07-01	M	NAPOLI	80041
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	NGNRFL72R19C129F	INGENITO	RAFFAELE	1972-10-19	M	NAPOLI	80050

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	LMRPQL74T13C129U	LA MURA	PASQUALE	1974-12-13	M	NAPOLI	80050
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	LSCSVT84E29G813G	LO SCHIAVO	SALVATORE	1984-05-29	M	NAPOLI	80045
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	MNZRFL78M21C129J	MANZI	RAFFAELE	1978-08-21	M	NAPOLI	80045
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	MNZGNN73E17G813R	MANZI	GIOVANNI	1973-05-17	M	NAPOLI	80045
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	MNZVCN79M14Z112W	MANZI	VINCENZO	1979-08-14	M	SALERNO	84018
SLEM SRL	7204937534	02970470650	26/07/2013	30/09/2013	MGLMRZ71R19C129Q	MEGLIO	MAURIZIO	1971-10-19	M	NAPOLI	80057
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	MSCFDN81E23C129Z	MOSCA	FERDINANDO	1981-05-23	M	NAPOLI	80045
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	PPRGPP78E02G762T	PAPARO	GIUSEPPE	1978-05-02	M	NAPOLI	80040
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	SNTPQL89C15E131V	SANTARPIA	PASQUALE	1989-03-15	M	NAPOLI	80050
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	SCRSVT85C05L245O	SCARPA	SALVATORE	1985-03-05	M	NAPOLI	80058
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	SCHGPP71S20G813R	SCHETTINO	GIUSEPPE	1971-11-20	M	SALERNO	84012
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	SCHSST79L02C129K	SCHETTINO	SEBASTIANO	1979-07-02	M	NAPOLI	80045
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	SVRNNA82L53G813O	SEVERINO	ANNA	1982-07-13	F	NAPOLI	80041
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	SGGGPP87P29F912L	SGAGLIONE	GIUSEPPE	1987-09-29	M	SALERNO	84012
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	SCGNNN77M29G813R	SICIGNANO	ANTONINO	1977-08-29	M	NAPOLI	80045
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	SCGFNC87M13E131L	SICIGNANO	FRANCESCO	1987-08-13	M	NAPOLI	80050
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	TDNGPP82C22C129P	TEODONNO	GIUSEPPE	1982-03-22	M	SALERNO	84018
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	VLNMRA81T15I483L	VALENTE	MARIO	1981-12-15	M	NAPOLI	80058
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	VNGSVT82S18B076G	VANGONE	SALVATORE	1982-11-18	M	NAPOLI	80041
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	VRPCTN81C26G813E	VEROPALUMBO	COSTANTINO	1981-03-26	M	NAPOLI	80053
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	VRPCLL75E17C129R	VEROPALUMBO	CATELLO	1975-05-17	M	NAPOLI	80045
SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/05/2013	30/09/2013	ZVTVCN78R12H931L	ZAVOTA	VINCENZO	1978-10-12	M	NAPOLI	80041
STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	01/05/2013	30/09/2013	CNFGPP68C09L845V	ACANFORA	GIUSEPPE	1968-03-09	M	NAPOLI	80050
STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	01/05/2013	30/09/2013	BRRNLL66S11C129I	BIRRESE	ANIELLO	1966-11-11	M	NAPOLI	80053
STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	01/05/2013	30/09/2013	BNCDNC73S19C129S	BUONACERA	DOMENICO	1973-11-19	M	NAPOLI	80050
STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	01/05/2013	30/09/2013	CVLNCL66P02C129J	CAVALIERE	NICOLA	1966-09-02	M	NAPOLI	80054
STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	01/05/2013	30/09/2013	CSNMHL68P03C129L	CESINO	MICHELE	1968-09-03	M	NAPOLI	80053
STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	01/05/2013	30/09/2013	DLCDNC60P16C129D	De Luca	Domenico	1960-09-16	M	NAPOLI	80053
STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	01/05/2013	30/09/2013	DLCNBL73C12C129Z	DE LUCA	ANNIBALE	1973-03-12	M	NAPOLI	80057
STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	01/05/2013	30/09/2013	DMRGNN68D25C129G	DI MARTINO	GIOVANNI DI DIO	1968-04-25	M	NAPOLI	80053
STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	01/05/2013	30/09/2013	DSMNTN56T13C129T	Di Somma	Antonio	1956-12-13	M	NAPOLI	80053
STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	01/05/2013	30/09/2013	SPSCRI67H23C129A	ESPOSITO	Ciro	1967-06-23	M	SALERNO	84018
STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	01/05/2013	30/09/2013	LNGGPP69C05C129T	LONGOBARDI	GIUSEPPE	1969-03-05	M	NAPOLI	80053
STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	01/05/2013	30/09/2013	NTNRND76D17C129Q	NATINO	RAIMONDO	1976-04-17	M	NAPOLI	80053
STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	01/05/2013	30/09/2013	NRTNBL63H07C129W	Norato	Annibale	1963-06-07	M	NAPOLI	80053
STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	01/05/2013	30/09/2013	SLVCRI74S19C129B	SALVATO	CIRO	1974-11-19	M	NAPOLI	80053
STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	01/05/2013	30/09/2013	VNCFDN77L12C129I	VANACORE	FERDINANDO	1977-07-12	M	NAPOLI	80054
STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	01/05/2013	30/09/2013	VSTCLL75C23L845M	VIESTO	CATELLO	1975-03-23	M	NAPOLI	80053
TECNOBUS SPA	5114379880	06371710630	01/05/2013	30/09/2013	DRIPQL62P09G812R	D IORIO	PASQUALE	1962-09-09	M	NAPOLI	80070
TECNOBUS SPA	5114379880	06371710630	01/05/2013	30/09/2013	DPCFLC72L05F839S	DI PACE	FELICE	1972-07-05	M	NAPOLI	80014
TECNOBUS SPA	5114379880	06371710630	01/05/2013	30/09/2013	DNZMCL74M04F839L	DONZETTI	MARCELLO	1974-08-04	M	NAPOLI	80137
TECNOBUS SPA	5114379880	06371710630	01/05/2013	30/09/2013	MRGMRA67H02F839G	MARIGLIANO	MARIO	1967-06-02	M	NAPOLI	80145
TECNOBUS SPA	5114379880	06371710630	01/05/2013	30/09/2013	MRGVCN62L14F839M	MORGESE	VINCENZO	1962-07-14	M	NAPOLI	80145
TECNOBUS SPA	5114379880	06371710630	01/05/2013	30/09/2013	MTTNCL80H10A512H	MOTTOLA	NICOLA	1980-06-10	M	CASERTA	81030

Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
TECNOBUS SPA	5114379880	06371710630	01/05/2013	30/09/2013	TRRMRT74D05F839L	TERRACCIANO	UMBERTO	1974-04-05	M	NAPOLI	80020
VELCARTA	7200877322	06646020633	01/05/2013	30/09/2013	TTNSLV60A24I483Z	ATTIANESE	SILVIO	1960-01-24	M	SALERNO	84018
VELCARTA	7200877322	06646020633	01/05/2013	30/09/2013	CSCCMN50E05I483Y	CASCONE	CARMINE	1950-05-05	M	SALERNO	84018
VELCARTA	7200877322	06646020633	01/05/2013	30/09/2013	DNNRST64S21I483X	DONNARUMMA	ERNESTO	1964-11-21	M	SALERNO	84018
VELCARTA	7200877322	06646020633	01/05/2013	30/09/2013	RRQNCL64R31L245T	ERRIQUEZ	NICOLA	1964-10-31	M	SALERNO	84018
VELCARTA	7200877322	06646020633	01/05/2013	30/09/2013	SPSLGU57E12I483W	ESPOSITO	LUIGI	1957-05-12	M	SALERNO	84018
VELCARTA	7200877322	06646020633	01/05/2013	30/09/2013	SPSLNZ62A19I483L	ESPOSITO	LORENZO	1962-01-19	M	SALERNO	84018
VELCARTA	7200877322	06646020633	01/05/2013	30/09/2013	GRDRSR57T11I483W	GIORDANO	ROSARIO	1957-12-11	M	SALERNO	84018
VELCARTA	7200877322	06646020633	01/05/2013	30/09/2013	LLANNN58H01L245D	LAIOLA	ANTONINO	1958-06-01	M	SALERNO	84018
VELCARTA	7200877322	06646020633	01/05/2013	30/09/2013	RNRVCN59E11L142Q	RANIERI	VINCENZO	1959-05-11	M	SALERNO	84018
VELCARTA	7200877322	06646020633	01/05/2013	30/09/2013	SNTGRD63D22I300A	SANTARPIA	GERARDO	1963-04-22	M	NAPOLI	80050
VELCARTA	7200877322	06646020633	01/05/2013	30/09/2013	VTLGNN54S21I483F	VITIELLO	GIOVANNI	1954-11-21	M	SALERNO	84018
VETRORESINA 2000 SRL	7205049667	02482640659	01/05/2013	30/09/2013	FRRLNS61C03C361A	FERRARA	ALFONSO	1961-03-03	M	SALERNO	84013
VETRORESINA 2000 SRL	7205049667	02482640659	01/05/2013	30/09/2013	LFFNTN53H16C361W	LOFFREDO	ANTONIO	1953-06-16	M	SALERNO	84013

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 191 del 10/07/2013

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 5 Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 10 LUGLIO 2012 - ART. 7 OSSERVATORIO SULL'APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA - ISTITUZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo n. 167 del 14 settembre 2011 è stato adottato il Testo Unico dell'apprendistato;
b) con Legge Regionale n. 20 del 10 luglio 2012 è stato adottato il "Testo Unico dell'apprendistato della Regione Campania";
c) all'art. 7, comma 3 della succitata L.R. è prevista l'istituzione dell' Osservatorio sull'apprendistato della Regione Campania, presieduto dall'Assessore al lavoro, alla formazione e orientamento professionale o da suo delegato, con la partecipazione delle parti sociali;
d) con nota n. 424/SP/2013 del 6/3/2013, l'Assessore al Lavoro, Prof. Avv. Severino Nappi, ha precisato che la partecipazione delle parti sociali all'istituendo Osservatorio potrà avvenire o attraverso le rappresentanze unitarie delle varie categorie di uno stesso ambito o attraverso gli Enti Bilaterali;
e) con nota prot. 0178929 del 11/03/2013, le Parti Sociali sono state invitate a comunicare la modalità di rappresentanza per la partecipazione all'Osservatorio in questione;

RITENUTO

1. di dover istituire l'Osservatorio sull'apprendistato della Regione Campania in attuazione di quanto stabilito dalla L.R. 20/2012 all'art.7;
2. di dover prendere atto della designazione dell'Avv. Giovanni Nucifero quale delegato dell'Assessore al Lavoro a Presiedere l'Osservatorio dell'Apprendistato;
3. di dover prendere atto che le Parti Sociali, consultate con nota prot. 0178929 del 11/03/2013, hanno comunicato le seguenti modalità di partecipazione all'Osservatorio in questione:
   a) UGL - partecipazione mediante l'Ente Bilaterale E.BI.CA.;
   b) CONFAPI - partecipazione mediante l'Ente Bilaterale E.R.F.E.A;
   c) CGIL, CISL e UIL - partecipazione mediante gli Enti Bilaterali O.B.R. , E.B.A.C., COOP.FORM, nelle persone, rispettivamente, di Carmen Costagliola, Enza Sanseverino Enza e Fulvio Bartolo;
   d) CONFINDUSTRIA - dr.ssa Rosanna d'Archi e dr. Mario Marroncelli;
4. di dover stabilire che dell'Osservatorio debba fare parte il Dirigente pro tempore del Settore Formazione Professionale e un funzionario con funzioni di Segretario;

VISTI

a) il Decreto Legislativo n. 167 del 14 settembre 2011 "Testo Unico dell'apprendistato";
b) la Legge Regionale n.20 del 10 luglio 2012"Testo Unico dell'apprendistato della Regione Campania" ;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal R.U.P.

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte:

1. di istituire l'Osservatorio sull'apprendistato della Regione Campania in attuazione di quanto stabilito dalla L.R. 20/2012 all'art.7;
2. di prendere atto della designazione dell'Avv. Giovanni Nucifero quale delegato dell'Assessore al Lavoro a Presiedere l'Osservatorio dell'Apprendistato;
3. di prendere atto che le Parti Sociali, consultate con nota prot. 0178929 del 11/03/2013, hanno comunicato le seguenti modalità di partecipazione all'Osservatorio in questione:
   a) UGL - partecipazione mediante l'Ente Bilaterale E.BI.CA.;
   b) CONFAPI - partecipazione mediante l'Ente Bilaterale E.R.F.E.A;
   c) CGIL, CISL e UIL - partecipazione mediante gli Enti Bilaterali O.B.R. , E.B.A.C., COOP.FORM nelle persone di Carmen Costagliola, Enza Sanseverino Enza e Fulvio Bartolo;
   d) CONFINDUSTRIA - dr.ssa Rosanna d'Archi e dr. Mario Marroncelli;
4. di stabilire che dell'Osservatorio faccia parte il Dirigente pro tempore del Settore Formazione Professionale e un funzionario con funzioni di Segretario;
5. di trasmettere il presente atto al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'AGC Istruzione - Educazione - Formazione

Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro;

6. di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore al lavoro, alla formazione e orientamento professionale;
7. di inviare lo stesso al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Paolo Gargiulo

Decreto Dirigenziale n. 44 del 08/07/2013

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 30 DEL 21 MAGGIO 2013: "AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER L'AMMISSIONE DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE AL CATALOGO INTERREGIONALE DI ALTA FORMAZIONE E NORME DI FUNZIONAMENTO CORSI". PRESA D'ATTO RISULTANZE ISTRUTTORIA DI VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con decreto dirigenziale n. 30 del 21 maggio 2013 è stato pubblicato "*Avviso pubblico regionale per l'ammissione degli Organismi di Formazione al Catalogo Interregionale di Alta Formazione e Norme di funzionamento corsi"*, in esecuzione della deliberazione n. 678 del 9 aprile 2009;
b) che tale Avviso invitava gli Organismi di formazione accreditati presso la Regione Campania, le Università della Regione Campania e le Fondazioni che avevano i requisiti di accesso previsti all'art. 3 a partecipare al Catalogo Interregionale di Alta Formazione secondo le modalità indicate al successivo art. 5 dell'avviso *de quo*;
c) che l'istruttoria di ammissibilità al Catalogo degli Organismi di formazione è stata eseguita dal Responsabile del procedimento coadiuvato dal personale di cui alla nota prot. n. 2013.0454028 del 25/06/2013.

RILEVATO che, da portale www.altaformazioneinrete.it , il 10 giugno 2013, termine ultimo previsto per la procedura di registrazione degli Organismi di formazione di cui all'art. 3 del DD n. 30/2013, erano pervenute n. 68 richieste di inserimento al Catalogo dell'Alta Formazione.

VISTO

a) le schede di valutazione compilate dal personale di cui alla nota n. 2013.0454028 del 25/06/2013 in originale agli atti del Settore;
b) la mail del 3 luglio 20123 in originale agli atti del Settore con cui l'ARLAS comunicava lo stato di accreditamento degli Organismi di formazione che sul portale www.altaformazioneintere.it avevano dichiarato di essere accreditati presso la Regione Campania alla data del 10 giugno 2013.

RITENUTO

a) di dover prendere atto che alla data di scadenza del bando sono pervenute n. 68 richieste di inserimento al Catalogo Interregionale di Alta Formazione V edizione anno 2013 da sottoporre a verifica di conformità e di ammissibilità dal Settore Orientamento Professionale;
b) di dover prendere atto degli esiti di conformità ed ammissibilità sopra citati, al fine di procedere alla pubblicazione sul sito www.altaformazioneinrete.it , riportati nel prospetto **allegato 1 *"Organismi di formazione ammessi", allegato 2"Organismi di formazione ammessi con riserva in quanto in fase di accreditamento"*** (da verificare alla data del 30 luglio 2012) e **allegato 3 *"Organismi di formazione non ammessi"*** con le relative motivazioni.

VISTO

a) la DGR n. 3466/2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale;
b) la DGR n. 678/09;
c) il DD n. 30 del 21 maggio 2013;
d) la nota n. 2013.0454028 del 25/06/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Orientamento Professionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto che alla data di scadenza del bando sono pervenute n. 68 richieste di inserimento al Catalogo Interregionale di Alta Formazione V edizione anno 2013 da sottoporre a verifica di conformità e di ammissibilità dal Settore Orientamento Professionale;
2) di prendere atto degli esiti di conformità ed ammissibilità sopra citati, al fine di procedere alla pubblicazione sul sito www.altaformazioneinrete.it , riportati nel prospetto **allegato 1 *"Organismi di***

formazione ammessi", allegato 2"Organismi di formazione ammessi con riserva in quanto in fase di accreditamento" (da verificare alla data del 30 luglio 2012) e **allegato 3 *"Organismi di formazione non ammessi"*** con le relative motivazioni;

3) di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

di inviare il presente atto all'A.G.C. 17, - al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell' A.G.C. 02 – ed al Settore Orientamento Professionale e alla Regione Veneto Direzione Formazione per gli adempimenti consequenziali

D.D. n. 30 del 21 maggio 2013

"Avviso pubblico regionale per l'ammissione degli Organismi di Formazione al Catalogo Interregionale di Alta Formazione e Norme di funzionamento corsi"

Allegato 1

Organismi ammessi

N.	Nome Ente / Organizzazione / Universita'	ID domanda	ID OdF	Note
1	ACADEMY SCHOOL srl	16243	5836	Ammesso
2	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	16391	5680	Ammesso
3	associazione apeiron	16452	5839	Ammesso
4	Associazione Cultura e Formazione	16335	5524	Ammesso
5	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	16389	5866	Ammesso
6	Associazione In.Fo.Gio'.	16542	5739	Ammesso
7	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	16767	5494	Ammesso
8	Associazione Menhir ONLUS	16602	6962	Ammesso
9	Associazione Multimediaform	16465	5471	Ammesso
10	ASSOCIAZIONE PROGETTO EUROPA	16275	5487	Ammesso
11	C.I.L.I.S.	16548	8560	Ammesso
12	C.S.I. FormActions s.r.l.	16753	5897	Ammesso
13	CASARTIGIANI FORMAZIONE& RICERCA	16322	5761	Ammesso
14	CENTRO FORMAZIONI RICERCHE E SERVIZI PER LE IMPRESE S.R.L.	16283	5873	Ammesso
15	CHARISMA Srl	16303	8422	Ammesso
16	Conservatorio di Musica San Pietro a Majella	16771	8899	Ammesso
17	CONSORZIO CONSVIP	16708	5712	Ammesso
18	CONSORZIO FORMA ARL	16603	5679	Ammesso
19	Consorzio per la Formazione e la Comunicazione Multimediale FOCOM	16732	5691	Ammesso
20	Consorzio Proform	16735	5779	Ammesso
21	Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	16346	5973	Ammesso
22	Delois International Consulting s.r.l.	16755	5774	Ammesso
23	Dipartimento di Psicologia Seconda Università degli Studi di Napoli	16581	8858	Ammesso
24	Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Salerno	16614	8866	Ammesso
25	Dipartimento di Scienze umane, filosofiche e della formazione - Università degli Studi di Salerno	16557	8648	Ammesso
26	E.F.S.A. - ENTE FORMAZIONE SERVIZI AVANZATI	16612	6948	Ammesso
27	ENNEDI SERVICE SRL*	16466	5683	Ammesso
28	ERFAP UIL CAMPANIA	16431	5498	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.D. n. 30 del 21 maggio 2013

"Avviso pubblico regionale per l'ammissione degli Organismi di Formazione al Catalogo Interregionale di Alta Formazione e Norme di funzionamento corsi"

Allegato 1

Organismi ammessi

N.	Nome Ente / Organizzazione / Universita'	ID domanda	ID OdF	Note
29	euroform srl - centro di formazione e consulenza	16643	5548	Ammesso
30	EU-TEAM S.C.A R.L.	16386	5981	Ammesso
31	FDC-FEDERAZIONE COMMERCIALISTI DELLA CAMPANIA	16678	5486	Ammesso
32	FONDAZIONE "VILLAGGIO DEI RAGAZZI - DON SALVATORE D'ANGELO"	16709	5644	Ammesso
33	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	16825	5542	Ammesso
34	FONDAZIONE ANTONIO GENOVESI SALERNO - SDOA	16463	6886	Ammesso
35	FONDAZIONE ISTITUTO ANTONIANO	16394	5606	Ammesso
36	Fondazione ITS BACT	16401	8582	Ammesso
37	Fondazione ITS- Mobilità Sostenibile- settore Trasporti Ferroviari	16665	8879	Ammesso
38	FOSVI s.c.a r.l società consortile per la formazione e lo sviluppo	16486	5710	Ammesso
39	Globalform S.r.l.	16634	8189	Ammesso
40	IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	16411	5876	Ammesso
41	Intesa Sanpaolo Formazione s.c.p.a	16782	4826	Ammesso
42	IS.CON	16528	5745	Ammesso
43	ISPPREF Istituto di Psicologia e Psicoterapia Relazionale e Familiare	16359	8257	Ammesso
44	MATER Societa' consortile a responsabilita' limitata	16535	5703	Ammesso
45	PFORM S.R.L.	16314	8594	Ammesso
46	PMI Consulting Coop societa' cooperativa	16265	5658	Ammesso
47	Polo di eccellenza	16685	8637	Ammesso
48	ProdAl Scarl	16639	8654	Ammesso
49	S.C.E.P. SOCIETA' CINEMATOGRAFICA E PUBBLICITA' S.r.l.	16572	8855	Ammesso
50	STOA' S.c.p.A.	16563	5731	Ammesso
51	Teleservizi IT S.p.a	16517	5656	Ammesso
52	TIME VISION	16316	5778	Ammesso
53	Università degli Studi di Salerno	16591	8860	Ammesso
54	Universita' di Napoli Federico II - DIST	16624	8473	Ammesso
55	UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO	16426	6848	Ammesso
56	Zahir srl	16435	8222	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.D. n. 30 del 21 maggio 2013

"Avviso pubblico regionale per l'ammissione degli Organismi di Formazione al Catalogo Interregionale di Alta Formazione e Norme di funzionamento corsi"

Allegato 2

Organismi ammessi con riserva

N.	Nome Ente / Organizzazione / Universita'	ID domanda	ID OdF	Note
1	A.R.F.O.S. s.c.ar.l.	16290	5801	In fase di accreditamento da verificare al 29 luglio 2013 art.3 DD 30/2013
2	consorzio format	16323	5815	In fase di accreditamento da verificare al 29 luglio 2013 art.3 DD 30/2013
3	Piemmei Napoli per la formazione	16357	8260	In fase di accreditamento da verificare al 29 luglio 2013 art.3 DD 30/2013
4	Gef Consulting SpA	16385	8209	In fase di accreditamento da verificare al 29 luglio 2013 art.3 DD 30/2013
5	COSVITEC Soc Cons arl	16414	6376	In fase di accreditamento da verificare al 29 luglio 2013 art.3 DD 30/2013
6	INTELLIFORM S.p.A.	16454	5775	In fase di accreditamento da verificare al 29 luglio 2013 art.3 DD 30/2013
7	AIM FORMAZIONE	16570	5662	In fase di accreditamento da verificare al 29 luglio 2013 art.3 DD 30/2013
8	JOBIZ FORMAZIONE SRL	16827	5787	In fase di accreditamento da verificare al 29 luglio 2013 art.3 DD 30/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.D. n. 30 del 21 maggio 2013

“Avviso pubblico regionale per l’ammissione degli Organismi di Formazione al Catalogo Interregionale di Alta Formazione e Norme di funzionamento corsi”

Allegato 3

Organismi non ammessi

N.	Nome Ente / Organizzazione / Universita'	ID domanda	ID OdF	Note
1	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	16676	5502	Mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3 del DD n. 30/2013
2	Centro Studi Eu.tropia ricerca formazione sviluppo	16682	5533	Mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3 del DD n. 30/2013
3	ENTE	16524	8848	Mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3 del DD n. 30/2013
4	SIS - School of International Studies S.r.l.unipersonale	16790	8201	Mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3 del DD n. 30/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 394 del 09/07/2013

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ELENCO SOGGETTI CHE FORNISCONO TESTI IN BRAILLE, A CARATTERI INGRANDITI O IN FORMATO ELETTRONICO, AGLI ALUNNI CON DISABILITA' VISIVA DELLA REGIONE CAMPANIA DESTINATARI DELLA DOTE SCUOLA - AVVISO PUBBLICO DI CUI AL D.D. 296/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
con decreto 296 del 11/06/2013 (pubblicato sul BURC n. 33 del 17/06/2013) è stato approvato un avviso pubblico finalizzato a garantire la dote scuola per la fornitura di testi in braille, a caratteri ingranditi o in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania per il triennio scolastico/formativo 2013-2016;
tale avviso pubblico prevedeva che le domande fossero valutate da una apposita commissione;

CONSIDERATO che
con decreto n. 368 del 03/07/2013 si è provveduto a formare la commissione di valutazione;
che tale commissione ha trasmesso in data 05/07/2013 le risultanze della valutazione di ammissibilità dei soggetti fornitori di testi in braille, a caratteri ingranditi o in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania per gli anni scolastici 2013-2016;
dalle risultanze si evince che hanno presentato domanda di iscrizione all'elenco dei soggetti fornitori 4 enti, di cui 3 ammissibili ed 1 per il quale risulta necessario chiedere integrazioni;
che alla Biblioteca italiana ciechi, pur risultando la stessa tra i soggetti ammissibili, è necessario richiedere chiarimenti relativi ad una delle condizioni di fornitura riportate, e nel mentre sospendere la pubblicazione di tale condizione;

RITENUTO
di approvare gli esiti della valutazione effettuata dalla commissione di valutazione formata in base all'avviso pubblico approvato con decreto n. 296 del 11/06/2013;
di iscrivere pertanto nell'elenco di soggetti fornitori di testi in braille, a caratteri ingranditi o in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania per gli anni scolastici 2013-2016, i 3 soggetti per cui si è conclusa positivamente la valutazione, riportati nell'allegato, che costituisce parte integrante del presente atto, insieme ai dati per i contatti, alle condizioni di fornitura garantite, e agli esiti del monitoraggio sulla soddisfazione degli utenti effettuato in base a quanto previsto dall'avviso pubblico relativo alla dote scuola per l'anno scolastico 2012-2013, approvato con D.D. n. 394 del 24 aprile 2012;
di riservarsi di aggiornare detto elenco in base alle ulteriori valutazioni della commissione in esito alla trasmissione delle integrazioni/modifiche richieste;

VISTI
la Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato, di
1. approvare gli esiti della valutazione effettuata dalla commissione formata in base all'avviso pubblico approvato con decreto n. 296 del 11/06/2013;
2. iscrivere pertanto nell'elenco di soggetti fornitori di testi in braille, a caratteri ingranditi o in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania per gli anni scolastici 2013-2016, i 3 soggetti per cui si è conclusa positivamente la valutazione, riportati nell'allegato, che costituisce parte integrante del presente atto, insieme ai dati per i contatti, alle condizioni di fornitura garantite, e agli

esiti del monitoraggio sulla soddisfazione degli utenti effettuato in base a quanto previsto dall'avviso pubblico relativo alla dote scuola per l'anno scolastico 2012-2013, approvato con D.D. n. 394 del 24 aprile 2012;

3. di riservarsi di aggiornare detto elenco in base alle ulteriori valutazioni della commissione in esito alla trasmissione delle integrazioni/modifiche richieste;
4. trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali", al BURC per la pubblicazione, al webmaster per la pubblicazione sul portale regionale.

Napoli, ……..

Il Dirigente
Prof. Antonio Oddati
f.to

Elenco dei soggetti che provvedono alla trascrizione dei testi in braille, a caratteri ingranditi e/o alla fornitura di testi in formato elettronico cui possono rivolgersi i destinatari della dote scuola

Avviso pubblico approvato con d.d. n. 296 del 11/06/2013 – triennio scolastico formativo 2013-2016

N.	Denominazione
1	Biblioteca italiana per i ciechi
2	Associazione mamme attive ciechi ed ipovedenti – A.M.A.C.I.
3	Centro braille San Giacomo

Seguono:

- Informazioni di dettaglio sui soggetti
- Risultati del monitoraggio sulla soddisfazione degli utenti rispetto ai soggetti iscritti all'elenco nell'anno scolastico/formativo 2012/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni di dettaglio

Soggetto n. 1 - Biblioteca italiana per i ciechi

QUADRO A – Dati del soggetto

Denominazione	Biblioteca Italiana per i Ciechi
Forma giuridica	Onlus
Indirizzo sede legale	Via G. Ferrari, 5/A
Città sede legale	Monza
CAP e Provincia	20900 (MB)
Codice fiscale	85005190153
Partita IVA	00987530961
Matricola INPS e sede di iscrizione	4903186212
Telefono	03928327201
Fax	039833264
E-mail (anche PEC se posseduta)	bic@bibciechi.it – bibliotecaciechi@pec.it
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo	www.bibciechi.it

QUADRO B – Legale rappresentante

Presidente			
Cognome	Piscitelli	Nome	Pietro
Luogo di nascita	Cervino	Data di nascita	9/11/43
Città di residenza	Chiazzo	Provincia	CE
Indirizzo di residenza	Via Guadanelle, 38	c.a.p.	81013
Vice Presidente			
Cognome	Notari	Nome	Giampiero
Luogo di nascita	Loreto	Data di nascita	24/6/1949
Città di residenza	Rieti	Provincia	RI
Indirizzo di residenza	Via Majorana Q. 7	c. a. p.	02100

QUADRO C – Sede operativa di riferimento (se diversa dalla sede legale)

Denominazione	Centri di Consulenza Tiflodidattica di Caserta (1) e di Napoli (2) della Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”
Forma giuridica	ONLUS
Indirizzo	Via Ferrarecce 138–81100Caserta (1)Via Enrico Pessina, 56 – 80135 Napoli(2)
Città	Caserta (1) e Napoli (2)

Provincia	(CE) - (NA)
CAP	81100 (1) - 80135 (2)
Telefono	0823326553 (1) 0817142309(2)
Fax	0823279358 (1) 081643064 (2)
E-mail (anche PEC se posseduta)	cdtce@bibciechi.it (1) cdtna@bibciechi.it (2)
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo dei testi già disponibili	www.bibciechi.it

QUADRO D – Informazioni relative gli eventuali sconti applicati e particolari servizi e standard di qualità previsti

1. ***Sconti applicati rispetto ai costi di riferimento regionali (esprimere in %)***
   nessuno

2. ***Eventuale quota aggiuntiva di forniture in caso di superamento della dote scuola concessa dall'amministrazione regionale (al netto degli sconti di cui al punto 1)***
   nessuna

3. ***Condizioni per la ristampa/fornitura di testi già presenti in catalogo***

3.a) Ristampa di testi presenti in catalogo ed aventi le stesse caratteristiche di quelli richiesti: costo indicato nel catalogo generale presente sul sito www.bibciechi.it

3.b) adattamento di testi presenti in catalogo alle caratteristiche richieste: sconto di Euro 0,0002 a carattere sui costi di riferimento regionali;

4. ***Modalità di offerta dei servizi di assistenza ed accompagnamento ed ulteriori servizi di qualificazione dell'offerta***

4.a) assistenza tiflopedagogica e tiflodidattica alle scuole da parte di personale specializzato in possesso della qualifica di "tiflologo e/o Tifloeducatore"

4.b) assistenza tiflopedagogica e tiflodidattica alle Scuole - ed eventualmente alle strutture sanitarie - con la partecipazione alle riunioni richieste da questi compresi i GLH d'istituto, per la predisposizione del PDF, del P.E.I. e la verifica dello stesso

4.c)Assistenza amministrativa alle Scuole ed alle Famiglie per l'espletamento degli adempimenti necessari all'ottenimento ed alla rendicontazione della dote scuola;

5. ***Tempi di fornitura dei servizi/prodotti***

5.a) tempi per la fornitura delle consulenze richieste dalla Scuola e/o dai docenti: 10 giorni lavorativi

5.b) tempi di fornitura dei testi trascritti: 60 giorni lavorativi dalla data di ricezione dell'ordinativo di lavoro.

Soggetto n. 2 - Associazione mamme attive ciechi ed ipovedenti – A.M.A.C.I.

QUADRO A – Dati del soggetto

Denominazione	ASSOCIAZIONE MAMME ATTIVE CIECHI ED IPOVEDENTI – A.M.A.C.I.
Forma giuridica	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
Indirizzo sede legale	VIA BACHELET, 10
Città sede legale	AVERSA
CAP e Provincia	CASERTA
Codice fiscale	81031
Partita IVA	05914601215
Matricola INPS e sede di iscrizione	05914601215
Telefono	0818905758
Fax	0818905758
E-mail (anche PEC se posseduta)	direttivo@associazioneamaci.it
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo	www.associazioneamaci.it

QUADRO B – Legale rappresentante

Cognome	Manzi	Nome	Paola
Luogo di nascita	Napoli	Data di nascita	17/08/1970
Città di residenza	Aversa	Provincia	Caserta
Indirizzo di residenza	Via Paolo Riverso, 196	CAP	81031

QUADRO D – Informazioni relative gli eventuali sconti applicati e particolari servizi e standard di qualità previsti

1. ***Sconti applicati rispetto ai costi di riferimento regionali (esprimere in %)***

   Agli studenti beneficiari della Dote scuola si riconosce uno sconto del 20% dei costi di riferimento regionale ovvero una fornitura maggiorata del 20% in termini di pagina o carattere.

2. ***Eventuale quota aggiuntiva di forniture in caso di superamento della dote scuola concessa dall'amministrazione regionale (al netto degli sconti di cui al punto 1)***

   Qualora per esigenze didattiche si riscontrasse la necessità di ulteriori pagine eccedenti la Dote scuola assegnata l'associazione A.M.A.C.I. garantisce la fornitura gratuita di un ulteriore 10% del totale.

3. ***Condizioni per la ristampa/fornitura di testi già presenti in catalogo***

In caso di fornitura di testi già presenti in catalogo, saranno forniti:

- l'adattamento per la sintesi vocale in maniera gratuita al netto degli eventuali costi di spedizione
- stampe ingrandite con uno sconto del 50%
- stampe in formato braille con uno sconto 20%

4. ***Modalità di offerta dei servizi di assistenza ed accompagnamento ed ulteriori servizi di qualificazione dell'offerta***

La personalizzazione della fornitura è garantita dal coinvolgimento della scuola e della famiglia sin dai preliminari incontri di valutazione delle risorse e dei bisogni.

Tali incontri condotti da personale esperto interno all'Associazione A.M.A.C.I., realizzati presso domicilio e/o presso le strutture scolastiche, consentiranno di definire non solo le caratteristiche dei prodotti tiflodidattici da realizzare (font e dimensione del carattere da utilizzare nella riproduzione ingrandita; tipo, velocità e tono della voce sintetica da utilizzare nella riproduzione audio, grammatura, spaziatura e tipologia di riproduzione dei grafici per la stampa a rilievo;…) ma anche gli interventi di supporto alla scuola e alla famiglia per la realizzazione di una postazione di studio e più in generale di un progetto didattico/educativo condiviso.

L'associazione AMACI offre una vera e propria presa in carico globale dello studente con disabilità visiva che comprende anche i seguenti servizi aggiuntivi:

- Assessment finalizzato al raggiungimento di una maggiore autonomia negli apprendimenti scolastici anche attraverso l'individuazione delle migliori strategie inclusive e l'uso di specifici strumenti tecnologici (come PC, screen reader, videoingranditori SW e HW, lettore mp3…)
- Percorso di formazione di 6 ore all'uso degli strumenti tecnologici di supporto agli apprendimenti scolastici per docenti e familiari.
- Colloqui di counselling psicologico per i genitori dei bambini con disabilità visiva, per supportare i genitori nella loro funzione, favorire lo scambio e la comunicazione di informazioni e emozioni, promuovere modalità di intervento pensate e condivise per la crescita del proprio figlio.

Ai prodotti definiti nella Dote Scuola si aggiungono gratuitamente riproduzioni bidimensionali o tridimensionali su supporto plastico di materiale grafico per l'apprendimento delle discipline che prevedono l'utilizzo di immagini, come ad esempio: geografia, geometria, matematica, scienze, fisica, astronomia, anatomia, ecc.

I modelli ed i grafici richiesti saranno personalizzati secondo le esigenze didattiche, e realizzati a supporto della programmazione didattica nel corso dell'intero anno scolastico.

Per venire incontro alle esigenze degli studenti più grandi, che faranno richiesta di materiale in formato digitale e/o di stampe ingrandite saranno forniti, in aggiunta alla Dote scuola assegnata, gli audiolibri del suddetto materiale.

5. ***Tempi di fornitura dei servizi/prodotti***

60 giorni dalla comunicazione di assegnazione della dote scuola da parte

dell’amministrazione regionale.

Soggetto n. 3 – Centro braille San Giacomo

QUADRO A – Dati del soggetto

Denominazione	CENTRO BRAILLE SAN GIACOMO
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Indirizzo sede legale	VIA SAN DONATO 37
Città sede legale	BOLOGNA
CAP e Provincia	40127 BO
Codice fiscale	01344110356
Partita IVA	01344110356
Matricola INPS e sede di iscrizione	310112155 BOLOGNA
Telefono	051-765595
Fax	051-765595
E-mail (anche PEC se posseduta)	
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo	www.centrobraillesangiacomo.org

QUADRO B – Legale rappresentante

Cognome	BENTIVEGNA	Nome	SALVATORE
Luogo di nascita	SAN TEODORO (ME)	Data di nascita	11/07/1948
Città di residenza	BOLOGNA	Provincia	BO
Indirizzo di residenza	VIA DEGLI ORTI 20	CAP	40137

QUADRO C – Sede operativa di riferimento (se diversa dalla sede legale)

Denominazione	CENTRO BRAILLE SAN GIACOMO
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Indirizzo	VIA NUOVA 24 CADRIANO
Città	GRANAROLO EMILIA
Provincia	BO
CAP	40057
Telefono	051-765595
Fax	051-765595
E-mail (anche PEC se posseduta)	
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo dei testi già disponibili	www.centrobraillesangiacomo.org

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO D – Informazioni relative gli eventuali sconti applicati e particolari servizi e standard di qualità previsti

1. ***Sconti applicati rispetto ai costi di riferimento regionali (esprimere in %)***
   La cooperativa non ha scopo di lucro ed i prezzi applicati non sono speculativi

2. ***Eventuale quota aggiuntiva di forniture in caso di superamento della dote scuola concessa dall'amministrazione regionale (al netto degli sconti di cui al punto 1)***
   Fino al 10% di sforamento della Dote scuola il Centro Braille San Giacomo non richiederà alcun rimborso e, nei limiti del possibile, come già nell'anno scolastico 2012-2013 la nostra Cooperativa in sede di preventivo e in presenza di possibile quota aggiuntiva si riserva di richiedere soltanto la somma equivalente la Dote scuola avendo però valutato la disponibilità finanziaria del Centro e le condizioni della famiglia degli utenti.

3. ***Condizioni per la ristampa/fornitura di testi già presenti in catalogo***

Premesso che i testi scolastici già prodotti dal Centro Braille San Giacomo non sono completi in quanto comprendono soltanto le parti di programma effettivamente svolto dalla scuola e che vengono prodotti unicamente nel formato idoneo alle particolari condizioni di visus degli utenti e secondo le specifiche necessità segnalate dalla scuola o dal centro di consulenza; pertanto il catalogo delle opere, pubblicate nel sito del Centro Braille San Giacomo, contiene le opportune segnalazioni sui limiti indicati in premessa e si riserva eventualmente di applicare possibili sconti se parti dei testi in catalogo corrispondano effettivamente alle specifiche necessità dell'utente richiedente.

4. ***Modalità di offerta dei servizi di assistenza ed accompagnamento ed ulteriori servizi di qualificazione dell'offerta***

Garantisce la consulenza pedagogica didattica, che viene assicurata dalla Fondazione MAC insieme con sede operativa in via Vernieri, 34 84125 Salerno tel. 089-236081 sito www.fondazionemacinsieme.org e alla quale il Centro Braille San Giacomo si impegna a corrispondere gli onorari di volta in volta concordati per tale attività.

5. ***Tempi di fornitura dei servizi/prodotti***

Compatibilmente con la possibile data di effettivo avvio dei lavori il Centro Braille San Giacomo si impegna

- a consegnare agli alunni i primi capitoli entro la data d'inizio dell'anno scolastico;

-ad integrare la consegna dei capitoli pronti tempo per tempo

- a provvedere in ogni caso alla consegna dei testi completi entro e non oltre il 15 gennaio 2014

Risultati del monitoraggio sulla soddisfazione degli utenti

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 dell'avviso pubblico approvato con D.D. n. 394 del 24 aprile 2012, si è effettuato un monitoraggio sulla soddisfazione degli alunni con disabilità visiva assegnatari della dote scuola e delle rispettive famiglie rispetto ai tempi di consegna, all'assistenza e alla qualità del lavoro svolto dai soggetti cui si sono rivolti per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico. Lo stesso articolo prevedeva che i risultati sarebbero stati pubblicati sul sito web della Regione Campania per i soggetti che si sarebbero iscritti all'elenco nei successivi anni scolastici/formativi.

Per effettuare tale monitoraggio è stato predisposto un questionario che prevedeva delle domande per le diverse caratteristiche del servizio su cui si voleva rilevare il gradimento. La somministrazione del questionario ha coinvolto il 30% degli utenti che si sono serviti della Biblioteca italiana per i ciechi (33 utenti) e dell' Associazione mamme attive ciechi ed ipovedenti - AMACI (15 utenti), e il 100% degli utenti del Centro braille San Giacomo (2 utenti).

Di seguito si riportano le domande poste, con il numero di utenti che ha scelto le diverse alternative di risposta, sia in termini assoluti che percentuali.

1) Quanto si ritiene soddisfatto globalmente della qualità del lavoro svolto dai soggetti fornitori dei testi?

"Biblioteca italiana per i ciechi di Monza"	Poco soddisfatto 3 (9,09%)	Abbastanza soddisfatto 8 (24,24%)	Molto soddisfatto 10 (33,3%)	Completamente soddisfatto 12 (36,36%)
"Amaci"	Poco soddisfatto 1 (6,67%)	Abbastanza soddisfatto 6 (40%)	Molto soddisfatto 6 (40%)	Completamente soddisfatto 2 (13,33%)
"Centro San Giacomo Braille di Bologna"	Poco soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Completamente soddisfatto 2 (100%)

2) Come valuta i tempi di consegna dei testi?

"Biblioteca italiana per i ciechi di Monza"	Lunghi 8 (24,24%)	Abbastanza lunghi 4 (12,12%)	Ragionevoli 16 (48,48%)	Brevi 5 (15,15%)
"Amaci"	Lunghi 1 (6,67%)	Abbastanza lunghi 2 (13,33%)	Ragionevoli 8 (53,33%)	Brevi 4 (26,67%)
"Centro San Giacomo Braille di Bologna"	Lunghi	Abbastanza lunghi	Ragionevoli 2 (100%)	Brevi

3) I testi le sono stati consegnati...

"Biblioteca italiana per i ciechi di Monza"	Come richiesto 30 (90,9%)	In maniera parziale 3 (9,09%)	Non sono stati consegnati affatto
"Amaci"	Come richiesto 10 (66,67%)	In maniera parziale 5 (33,33%)	Non sono stati consegnati affatto
"Centro San Giacomo Braille di Bologna"	Come richiesto 2 (100%)	In maniera parziale	Non sono stati consegnati affatto

4) Come giudica la qualità dei testi forniti:

"Biblioteca italiana per i ciechi di Monza"	Molto buona 12 (36,36%)	Buona 20 (60,6%)	Sufficiente 1 (3,03%)	Scarsa
"Amaci"	Molto buona 1 (6,67%)	Buona 12 (80%)	Sufficiente 2 (13,33%)	Scarsa
"Centro San Giacomo Braille di Bologna"	Molto buona 2 (100%)	Buona	Sufficiente	Scarsa

Decreto Dirigenziale n. 35 del 10/07/2013

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2013/2016 AI SENSI DELL'ART.3 DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401 - DOTT. DELLA CORTE GIANFRANCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- La Regione Campania ha ritenuto di non dover procedere alla emanazione del bando per l'ammissione in soprannumero al corso per il triennio 2012/2015, in particolare sulla base della considerazione che il Ministero della Salute non finanzia in alcun modo la frequenza del Corso da parte degli allievi in soprannumero, che, pur non beneficiando gli stessi di borsa di studio, implica costi aggiuntivi legati alle spese di organizzazione (docenze, tutoraggio, ecc.), il cui relativo finanziamento deve essere corrisposto alle AA.SS.LL: che gestiscono il corso in proporzione al numero complessivo di allievi che viene loro assegnato;

RILEVATO che

- il Dott. Della Corte Gianfranco, nato a Salerno il 02/07/1971, con propria istanza del 22/01/2013, acquisita al protocollo dello scrivente Settore in 28/01/2013, al n. 0062853, che, allegata al presente provvedimento sub 1, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto di essere ammesso alla frequenza in soprannumero ai sensi dell'art. 3 della Legge 29/12/2000, n. 401, al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2012/2015;
- lo scrivente Settore ha respinto tale richiesta con propria nota prot. n. 2013.0088641 del 25/02/2013, che, pure allegata al presente provvedimento sub 2), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- l'interessato in data 29/03/2013 produceva ricorso al TAR Campania – Napoli, che, pure allegato al presente provvedimento sub 3), ne costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale ha richiesto l'annullamento del provvedimento con cui lo scrivente Settore ha respinto la richiesta di iscrizione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il Triennio 2012/2015;
- il TAR Campania - Napoli, con propria sentenza n. 3050/2013 del 07/06/2013, che, pure allegata al presente provvedimento sub 4), ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha accolto il

ricorso in questione, annullando l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;

RAVVISATA, pertanto,

- la necessità di dare esecuzione alla sopraccitata Ordinanza del TAR Campania – Napoli n. 3050/2013 del 07/06/2013, ammettendo il Dott. Della Corte Gianfranco, nato a Salerno il 02/07/1971, alla frequenza in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

VISTO:

- la L. R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4, commi 3,4,5,6;
- la nota esplicativa dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale prot. n. 0078619 del 26/1/2006;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di dare esecuzione alla sopraccitata Ordinanza del TAR Campania – Napoli n. 3050/2013 del 07/06/2013, ammettendo il Dott. Della Corte Gianfranco, nato a Salerno il 02/07/1971, alla frequenza in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale; ai sensi della Legge 29/12/2000, n. 401, art. 3;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. di Salerno;
- di aggregare lo stesso, per ovvie motivazioni di carattere economico ed organizzativo, stante l'avanzato stato di svolgimento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale relativo al triennio 2012/2015, iniziato nel mese di novembre 2012, al contingente di allievi vincitori del Concorso per il triennio 2013/2016, il cui iter formativo avrà inizio nel mese di novembre p.v.;
- di invitare il Dott. Della Corte Gianfranco a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
  a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
  b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
  c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
  d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2013/2016;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. di Salerno e all'ARSAN;
- di trasmettere tale provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di inviare il presente atto all'Assessore alla Sanità, all'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario e al Settore Stampa - Documentazione e B.U.R.C. per la relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

- Dott. Francesco P. Iannuzzi -

Alla Regione Campania

Settore Aggiornamento e Formazione [illegible]

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0062853 28/01/2013
Mittente DELLA CORTE GIANFRANCO
Assegnatario Aggiornamento e formazione del personale
Classifica 19 1 3. Fascicolo 1 del 2010

Il/La sottoscritto/a DELLA CORTE GIANFRANCO
(Cognome e Nome)

nato/a SALERNO (provincia di SA) Stato _____ il 02-07-1971

codice fiscale DLLGFR71L02H703M

e residente a VALLO DELLA LUCANIA (provincia di SA)

in via/Piazza VIA OTTAVIO DE MARSILIO n. civico 9

c.a.p. 84078 , telefono 0974717418 cellulare 3337453886 ,

CHIEDE

di essere ammesso/a in sovrannumero ai sensi dell'art. 3 della legge 29/12/2000 N. 401 al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2012-2015 di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999 e s.m. e i., indetto da codesta Regione con Decreto n. 16 del 27/02/2012.

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano;
2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico 1990-1991 *(prima del 31/12/1991)*;
3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il 21-12-2006 (gg/mm/anno),
   presso l'Università di "SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI" DI NAPOLI
   con la votazione di 105/110
4. di non avere presentato domanda di ammissione in sovrannumero in altra Regione o Provincia autonoma;
5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il
   _____ *(gg/mm/anno)* ovvero nella sessione I 2007 *(indicare sessione ed anno)*
   presso l'Università di "SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI" DI NAPOLI ;

fonte: http://b

6. di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di

SALERNO N. 9517 DAL 01-07-2007 ;

7. di non essere/~~essere~~ iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (se sì indicare quale)

_____ ;

8. di avere svolto le seguenti attività nel campo delle cure primarie:

a) incarico nella continuità assistenziale

dal 01-01-2012 al 31-12-2012 ore 1168 ASL SA 07 incarico SOSTITUTO/RESPONSABILE

dal 01-01-2011 al 31-12-2011 ore 1198 ASL SA 07 incarico SOSTITUTO

dal 01-01-2010 al 31-12-2010 ore 1198 ASL SA 3 incarico SOSTITUTO

dal 01-01-2009 al 31-12-2009 ore 1286 ASL SA 3 incarico SOSTITUTO

dal 01-01-2008 al 31-12-2008 ore 1240 ASL SA 2 - SA 3 incarico SOSTITUTO/RESPONSABILE

dal 01-12-2007 al 30-3-2008 ore 375 ASL P2 incarico SOSTITUTO/RESPONSABILE

b) incarico di sostituzione di medico di famiglia

dal 08-12-2007 al 08-12-2007 ASL SA 2 medico LUISA PELLEGRINO (75139/S)

dal 22-10-2007 al 05-11-2007 ASL SA 2 medico CITRO ANODIO (75151/S)

dal 03-08-2007 al 19-08-2007 ASL SA 2 medico LUISA PELLEGRINO (75139/

dal 04-08-2008 al 20-08-2008 ASL SA 2 medico LUISA PELLEGRINO (75139)

dal _____ al _____ ASL SA 2 medico _____

dal _____ al _____ ASL _____ medico _____

c) incarico nella assistenza primaria

dal 01-02-2008 al 01-01-2013 ASL SA207 incarico MEDICO DI REPARTO

PO\ Struttura convenzionata "CLINICA COBELLIS" VALLO DELLA LUCANIA

dal _____ al _____ ASL _____ incarico _____

PO\ Struttura convenzionata _____

dal _____ al _____ ASL _____ incarico _____

PO\ Struttura convenzionata _____

fonte: http://b

dal _____ al _____ ASL_____ incarico _____

PO\ Struttura convenzionata _____

dal _____ al _____ ASL_____ incarico _____

PO\ Struttura convenzionata _____

dal _____ al _____ ASL_____ incarico _____

PO\ Struttura convenzionata _____

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città VALLO DELLA LUCANIA (provincia di SA)

in via/Piazza OTTAVIO DE MARSILIO n. civico 9

c.a.p. 84078 , telefono 0974717418 cellulare 3337453886 .

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Campania unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data

22/01/2013

Firma

Gianfranco Della Corte

fonte: http://b

VIDIMAZIONI ANNUALI

SOSPENSIONI DELLA PATENTE

NOTE

D 3376904

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEI TRASPORTI

PATENTE DI GUIDA

PERMIS DE CONDUIRE

1

CAMBIAMENTI DI RESIDENZA

(0658A041770)
RILASCIO PER ESAME
30/08-06/09/89
ESCLUSI MOTOCICLI

PATENTE N. SA2453931Y (ZPSQIF)
VALIDA FINO AL 03/11/2000

PATENTE N. SA2453931Y (LVPSTI)
VALIDA FINO AL 03/11/2019
NESSUNA PRESCRIZIONE

(8) VEICOLI PER I QUALI LA PATENTE È VALIDA

A

B SA2453931Y 12/02/69

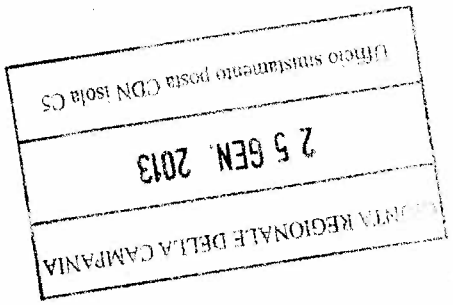
C

D

E

fonte: http://t

Destinatario:
Regione Campania
Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario
Centro Direzionale Isola C3
80143 - **N A P O L I**



22.01.2013 12.11
Euro 005.35

Posteitaliane

Postaraccomandata
AR

ID 14788107056 80143
57228 84078 VALLO DELLA L
UCANI (SA)

1-PT013692

A)

14788107056-8

R

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Piano Sanitario Regionale e Rapporti con gli Organi Istituzionali
delle Unità Sanitarie Locali
Settore Aggiornamento e Formazione del Personale

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0088641 05 MZ. 2013

Al Dott. Gianfranco Della Corte
Via Ottavio De Marsilio, 9
84078 - **VALLO DELLA LUCANIA (SA)**

Richiesta di ammissione in soprannumero
al Corso di Formazione Specifica in Medicina
Generale 2012/2015.

Si fa riferimento alla richiesta a firma della S.V. del 22/01/2013, intesa ad ottenere l'ammissione in sovrannumero, ex art. 3 legge 401/2000, al corso di formazione specifica in medicina generale, bandito con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 16 del 27/2/2012, per comunicare che la stessa non può trovare accoglimento. In proposito si evidenzia quanto segue:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso.
  E' da sottolineare che il Ministero della Salute non finanzia in alcun modo la frequenza del Corso da parte degli allievi in soprannumero, che, pur non beneficiando gli stessi di borsa di studio, implica costi aggiuntivi legati alle spese di organizzazione (docenze, tutoraggio, ecc.), il cui relativo finanziamento deve essere corrisposto alle AA.SS.LL: che gestiscono il corso in proporzione al numero complessivo di allievi che viene loro assegnato;

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Piano Sanitario Regionale e Rapporti con gli Organi Istituzionali
delle Unità Sanitarie Locali
Settore Aggiornamento e Formazione del Personale

- La Regione Campania, sulla base di tali valutazioni, ha ritenuto di non dover procedere alla emanazione del bando per l'ammissione in soprannumero al corso per il triennio 2012/2015 e di non concedere l'ammissione in soprannumero ai corsi laddove richiesta.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dott. Francesco P. Iannuzzi -

Centro Direzionale, Isola C 3 – 80143 Napoli – Tel. 081/7969407 – Fax 081/7969410

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura

Il Coordinatore
SETTORE CONTENZIOSO
Amministrativo e Tributario

RACCOMANDATA A MANO

Al Settore Aggiornamento e
Formazione del Personale
Centro Direzionale IS. C/3
NAPOLI **(19/02)**

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0260872 11/04/2013 12,58
Mittente : Contenzioso amministrativo e tributario
Assegnatario : Aggiornamento e formazione del personale
Classifica : 4.

Prat.n. **285/13**

16.04.2013

Giudizio innanzi al T.A.R. Campania - Napoli
promosso da: **Della Corte Gianfranco**

Si trasmette copia del ricorso ad istanza del nominato in oggetto, con preghiera di far tenere a questa Avvocatura dettagliata relazione in merito, corredata di tutti i documenti che saranno ritenuti utili per la difesa di questa Amministrazione.

Si specifica che l'invianda documentazione dovrà pervenire in **QUADRUPLICE COPIA** cartacea, nonché una copia su supporto informatico, così come richiesto dalla Autorità giurisdizionale adita ai sensi dell'art. 136, comma 2, del D.Lgs. n.104 del 02/07/2010 (nuovo Codice del Processo Amministrativo).

Si segnala, altresì, che nel ricorso è contenuta istanza di sospensione del provvedimento impugnato onde la presente richiesta ha carattere di **URGENZA.**

IL COORDINATORE DELL'AREA
Avv. Maria d'Elia

/as

fonte: http://b

COPIA

URGENTE

CA 285/2013 (VCA 111/13)

DFL
JUNIO VALERIO D'AMICO
MARCELLA FERRANTE
DONATO LETTIERI
AVVOCATI

80134 Napoli - via Guglielmo Sanfelice, 38
tel. fax 081.5522548

5763

5 APR. 2013

URGENTE

Ecc.mo Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - Napoli

RICORSO

Per il Dott. Gianfranco Della Corte, nato a Napoli il 9 settembre 1968 e residente in Casalnuovo (NA) al Viale dei Ligustri n. 54, c.f. TSCGNN68P49F839T, rappresentato e difeso dagli avv.ti Donato Lettieri (c.f. LTTDNT72L31F839X - donatolettieri@pec.studiolegaledfl.it) e Marcella Ferrante (c.f. FRRMCL71S69F839P - marcellaferrante@pec.studiolegaledfl.it e presso il loro studio elettivamente domiciliato in Napoli, alla via Guglielmo Sanfelice, 38, giusta procura a margine del presente atto. Recapito fax: 081.5522548

- ricorrente -

contro

La Regione Campania, in persona del Presidente/legale rappresentante *p.t.*, domiciliato per la carica in Napoli, via S. Lucia, 81,

- resistente -

PROCURA

Avv.ti Donato Lettieri e Marcella Ferrante

Vi delego a rappresentarmi e difendermi, nel presente giudizio, e Vi conferisco ogni potere di legge, ivi compreso quello di chiamare terzi in causa, di proporre domande riconvenzionali e ricorso per motivi aggiunti, di rinunciare agli atti, di farsi sostituire all'occorrenza e di sottoscrivere per me il presente ed ogni altro atto della procedura. Eleggo domicilio presso il Vs. studio in Napoli, Napoli alla via Guglielmo Sanfelice, 38.

Dichiaro altresì, ex art. 10 L. 675/96 sì come novellato dal d.lgs. 196/03 di prestare il consenso al trattamento dei dati personali per motivi strettamente connessi all'attività del Vostro studio legale sito in Napoli alla via Guglielmo Sanfelice, 38.

Sergio Della Ch

Vi è procura autentica sull'originale

PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA

del provvedimento, emesso dalla Regione Campania in data 05 febbraio 2013 prot. n. 2013 0088641, comunicato in data 12 febbraio, con il quale è stato negato l'ammissione in soprannumero al "Corso di formazione specifica in medicina generale 2012/2015", nonché di qualunque altro atto presupposto, preparatorio, connesso e consequenziale.

FATTO

Il ricorrente, medico laureato in medicina e chirurgia, iscritto al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitato all'esercizio della professione medica, in data 22 gennaio 2013 ha presentato una istanza ai sensi dell'art. 3, legge 401/2000, ai fini dell'ammissione in sovrannumero ai corsi di formazione specifica in medicina

1252

fonte: http://

L'Amministrazione, dopo aver richiamato il dettato normativo, ha indicato, a sostegno del provvedimento che qui si impugna la seguente motivazione: *"la circostanza che nel 2007 in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti è stato approvato in materia uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;*

- la Commissione Tecnica Interregionale, non essendoci identità di vedute, ha deciso, nel 2008, di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso.

E' da sottolineare che il Ministero della salute non finanzia in alcun modo la frequenza ai corsi da parte degli allievi in soprannumero, che, pur non beneficiando gli stessi di borsa di [illegible] spese di organizzazione (docenze, tutoraggio), il cui relativo finanziamento deve essere corrisposto alla AA.SS.LL. che gestiscono il corso in proporzione al numero degli allievi che viene loro assegnato.

La Regione Campania sulla base di tali valutazioni ha ritenuto di non dover procedere alla emanazione del bando per l'ammissione in soprannumero al corso del triennio 2012 - 2015 e di non procedere all'ammissione in soprannumero ai corsi laddove richiesta".

Sulla scorta di quanto esposto l'Amministrazione ha ritenuto di rigettare la richiesta inoltrata dal ricorrente.

Tanto premesso in fatto il ricorrente censura gli atti impugnati sulla base dei seguenti:

MOTIVI

VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 3 DELLA LEGGE N. 401 DEL 29 DICEMBRE 2000. ERRONEA MOTIVAZIONE. ASSENZA DI ISTRUTTORIA. ECCESSO DI POTERE. VIOLAZIONE ART 3 COST.

Il provvedimento dell'Amministrazione è illegittimo per violazione dell'art. 3 della Legge 29 dicembre 2000 n. 401, che dispone: *"I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non*

fonte: http://b

hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero - professionale compatibile con gli obblighi formativi".

Il dottore Della Corte possiede i requisiti previsti dalla norma suindicata, atteso che si è iscritto al corso di laurea in medicina, prima del 31 dicembre 1991 e si è abilitato all'esercizio professionale, ed ha, quindi, pienamente diritto, in base al dato normativo, ad ottenere l'ammissione in sovrannumero al corso di formazione specifica in medicina generale.

Vale osservare come la motivazione del provvedimento, fondata sulla necessità di "contingentare" coloro i quali versano nelle condizioni descritte dall'art.3 della legge n.401/2000, sia errata oltre che apodittica.

La fonte legislativa, invero, non prevede limiti numerici nè forme di contingentamento.

La disciplina transitoria introdotta dalla legge n. 401/2000, accorda ai medici in possesso di maggiore anzianità il beneficio della deroga al numero chiuso prevedendo l'ammissione in soprannumero ai corsi di formazione specifica, condizionata espressamente ad esclusivamente ai seguenti requisiti:

a) Essere laureati in medicina e chirurgia con iscrizione al corso di laurea antecedentemente al 31.12.1991;

b) Essere abilitati all'esercizio professionale.

L'ammissione al corso in soprannumero, rispetto ai posti quantificati e soggetti al regime ordinario del numero chiuso, è subordinata al solo onere di inoltro di apposita domanda.

La norma, connotata dai caratteri della specialità, istituisce condizioni di favore, esclusione e dalla procedura di selezione per l'accesso al numero chiuso, - (ammissione in soprannumero) – e dallo stesso contingentamento numerico, per i soli medici iscritti al corso di laurea prima del 31.12.1991 ed abilitati dopo il 31.12.1994 epoca in cui non esisteva obbligo di attestato di formazione necessario per l'esercizio della medicina generale, introdotto solo a partire dal 01.01.1995 dal D.lvo n. 368/99 ed in attuazione della direttiva n. 86/475/CE.

Con l'art. 21 del D.lvo n. 368/99 attuativo della direttiva 93/16/CE si è stabilito, infatti, che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di medicina generale e per l'inserimento nelle relative graduatorie regionali è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale, rilasciato dagli assessori regionali all'esito di un corso di due anni istituito dalle regioni.

fonte: http://b

L'accesso al corso è subordinato al superamento di apposito concorso bandito dalle regioni entro il 31 ottobre di ciascun anno.

Con il D.lvo 277/2003 la durata del corso di formazione è stata elevata a tre anni dal 31 dicembre 2003, fermo restando l'accesso su base concorsuale.

L'art. 3 della L. n. 401 del 2000, e le altre disposizioni in materia non subordinano l'ammissione in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale dei medici, come la ricorrente, iscritti al corso di laurea prima del 31.12.1991 e laureati ed abilitati dopo il 31.12.1994 né all'individuazione preventiva di alcun quoziente numerico di ammissione, né a preventiva selezione.

Anche alla luce dei riferimenti normativi appena richiamati il diniego opposto dalla Regione appare illegittimo, senza dire che le affermazioni della Amministrazione Regionale. non sono supportate da alcuna istruttoria dalla quale emerga la presenza di una effettiva e consistente pluralità di domande di ammissione ai corsi.

Il vero è che il diniego della P.A. si fonda su ragioni non solo erronee ma anche astratte, atteso che, nella specie, si tratta di consentire la partecipazione ai corsi di formazione di un limitato numero di aventi diritto senza necessità di particolari sforzi organizzativi.

Fermo quanto rilevato, si osserva come la disposizione in esame sia stata oggetto di varie pronunce da parte della giurisprudenza amministrativa, che così ha statuito "*La norma è stata oggetto di contrastanti interpretazioni giurisprudenziali. In particolare si è dibattuto sul fatto se la sua applicazione presupponesse la previa attivazione di specifiche misure atte a contenere l'ammissione in soprannumero dei medici (...) contingentandola in relazione alla capienza dei corsi ed ai fabbisogni regionali, oppure dovesse essere considerata immediatamente operativa (...) con conseguente obbligo per le regioni di ammettere tale categoria di soggetti agli ordinari corsi in aggiunta a coloro che abbiano superato le prove selettive ordinariamente previste per l'accesso alla loro frequentazione. Sul punto è di recente intervenuto il Consiglio di Stato che ha fatto propria la seconda soluzione. Il Supremo Consesso ha infatti chiarito che né l'art. 3 della legge n. 401 del 2000 né le altre disposizioni in materia (D.Lgs. n. 368/1999, D.Lgs. n. 256/1991, D.Lgs n. 277/2003) subordinano ad alcun quoziente numerico l'ammissione in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale dei medici iscritti al corso di laurea prima del 31 dicembre 1991 e laureati ed abilitati dopo il 31 dicembre 1994. L'esigenza di contingentamento del numero dei medici da ammettere al corso in correlazione ai*

fonte: http://b

fabbisogni regionali non trova riscontro nella norma esaminata la quale non prevede alcuna procedura di ammissione dei soprannumerari la cui mancata attivazione giustificherebbe e legittimerebbe il diniego di applicazione della legge n. 401/2000 nei confronti di coloro che, avendone diritto, ne facciano richiesta. Ed ammesso anche che l'afflusso di corsisti soprannumerari a norma della legge n. 401/2000 comporti la necessità di procedere a qualche adattamento organizzativo, è chiaro che si tratterebbe di adempimenti dovuti e che la Regione non potrebbe rimandarne l'attuazione precludendo, in attesa, agli interessati di esercitare il proprio diritto." (Cons. Stato, V, 23/06/2008 n. 3114; T.a.r. Campania – Napoli – sent. n. 3003/2009).

La legge n. 401/2000 è stata, pertanto, erroneamente applicata dalla Regione Campania, atteso che l'esigenza di contingentamento del numero dei medici da ammettere al corso, in correlazione ai fabbisogni regionali, non trova riscontro nella norma esaminata, la quale non prevede alcuna procedura di ammissione dei soprannumerari. Del resto, ammesso anche che l'afflusso di corsisti soprannumerari, a norma della legge n. 401/2000, comporti la necessità di procedere a qualche adattamento organizzativo, è chiaro che si tratterebbe di adempimenti dovuti e che la Regione non potrebbe rimandarne l'attuazione *sine die* precludendo, in attesa, agli interessati di esercitare il proprio diritto (cfr. T.a.r. Lombardia – Milano, sent. n. 5456/2008).

A ben vedere, applicando la linea argomentativa della Regione si giungerebbe al paradossale esito di una abrogazione di fatto di una norma di rango primario per il tramite di un provvedimento amministrativo. Tanto comporterebbe una evidente compressione *sine die* del diritto riconosciuto dalla legge, la quale, per converso, deve considerarsi immediatamente operativa, con conseguente obbligo per le Regioni di ammettere tale categoria di soggetti agli ordinari corsi di formazione, in aggiunta a coloro che abbiano superato le prove selettive ordinariamente previste per l'accesso alla loro frequentazione.

Analoghe considerazioni vanno fatte in relazione al passo motivazionale relativo all'assenza di finanziamento da parte del Ministero della Salute. Ed invero, nella specie la partecipazione al corso è senza oneri per la P.A., in quanto è espressamente escluso il beneficio della borsa di studio. Si tratta solo di predisporre modesti accorgimenti, senza particolari stravolgimenti organizzativi.

La suddette argomentazioni sono state, anche, di recente condivise da codesto Ecc.mo Tribunale che ha statuito con la sentenza n. 1071/2012 che non vi sono disposizioni che

fonte: http://b

subordinano ad alcun quoziente numerico l'ammissione in soprannumero ai corsi di formazione specifica di medicina generale dei medici iscritti ai corsi di laurea prima del 31 dicembre 1991 e laureati ed abilitati dopo il 31 dicembre 1994, atteso che*"(..) che né l'art. 3 della Legge n. 401 del 2000, né altre disposizioni in materia (D.L. vo n. 368/1999; D.L. vo n. 265/1991, D.L. vo n. 277/2003), subordinano ad alcun quoziente numerico l'ammissione in soprannumero ai corsi di formazione specifica di medicina generale dei medici - come il ricorrente - iscritti ai corsi di laurea prima del 31 dicembre 1991 e laureati ed abilitati dopo il 31 dicembre 1994."* (Tar Campania - Napoli Sent. n 1071/2012 confermata con la Sente.del Cons. Stato n. 3549/2012)

Con riserva di proporre motivi aggiunti all'esito del deposito in giudizio da parte dell'amministrazione degli atti del procedimento, il ricorrente, come sopra rappresentato e difeso chiede l'accoglimento delle seguenti

ISTANZA CAUTELARE

Il *fumus boni juris* emerge dai motivi, che denunciano l'assoluta illegittimità del provvedimento di diniego.

Il *periculum in mora* deriva dalla negata possibilità di partecipare al corso di formazione di prossimo inizio.

In pari tempo deve essere segnalata la obbligatorietà della formazione, necessaria per l'esercizio della medicina generale. Tale obbligo è stato introdotto a partire dal 1° gennaio 1995 dal D.Lgs. n. 256/1991, di attuazione della direttiva 86/475/CE. Con l'art. 21 del D.Lgs. n. 368/1999, di attuazione della direttiva 93/16/CE, si è stabilito, poi, che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di medicina generale e per l'inserimento nelle relative graduatorie regionali è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale, rilasciato dagli assessorati regionali all'esito di un corso di due anni istituito dalle Regioni.

La gravità del danno, dunque, si apprezza considerando come per il ricorrente la perdurante efficacia dell'esclusione dalla partecipazione al corso di formazione specifica in medicina generale preclude il rilascio del titolo necessario per l'attività di medico di medicina generale nell'ambito del servizio sanitario; titolo richiesto dalla direttiva CEE 86/457 e successive modifiche.

Il pregiudizio consegue alla preclusa possibilità di immediata sistemazione definitiva delle situazioni non più compatibili con l'ordinamento comunitario.

fonte: http://b

Con i provvedimenti impugnati vengono frustrate le aspirazioni professionali del ricorrente che al conseguimento del titolo utile all'esercizio della professione ha finalizzato i suoi studi.

D'altra parte, ed ancora, all'età di 44 anni il dott. Della Corte ha la urgente necessità di intraprendere quanto prima la professione cui ha dedicato i proprii studi, e di conseguire stabilità ed indipendenza dal punto di vista economico.

Viceversa, alcun pregiudizio subirebbe l'Amministrazione, atteso che l'ammissione in soprannumero è prevista senza borsa di studio dallo stesso art.3 l.401/00 e, dunque, senza oneri finanziari per la Regione Campania.

Il *periculum,* peraltro, si rappresenta imminente atteso il rischio della concreto inizio e completamento del percorso formativo.

PQM

Voglia l'Ecc.mo Tar adito accogliere il ricorso, in uno alla domanda cautelare, e per l'effetto annullare i provvedimenti impugnati.

Voglia l'Ecc.mo Tribunale adito accertare il diritto del ricorrente alla ammissione in soprannumero ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge n. 401/2000 con ogni provvedimento consequenziale.

Con vittoria di spese diritti ed onorari.

Il contributo unificato è dovuto nella misura di € 600,00.

Napoli li 29 marzo 2013

Avv. Marcella Ferrante

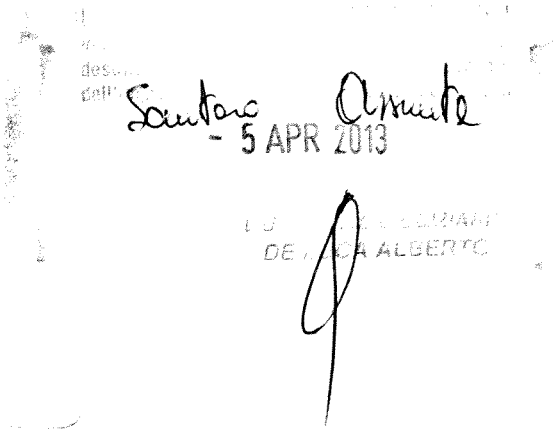
Avv. Donato Lettieri

fonte: http://b

D F L
GIUNIO VALERIO D'AMICO
MARCELLA FERRANTE
DONATO LETTIERI
AVVOCATI

Ad istanza come in atti io sottoscritto assistente U.N.E P. addetto all'ufficio notifiche presso la Corte di Appello di Napoli, ho notificato copia del su esteso atto a:

- Regione Campania, in persona del Presidente/legale rappresentante *p.t.*, domiciliato per la carica in Napoli, via S. Lucia, 81



fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0442327 20/06/2013 15,02
Mittente : Contenzioso amministrativo e tributario
Assegnatario : Aggiornamento e formazione del personale
Classifica : 4.

All'A.G.C. Piano Sanitario Regionale
e rapporti con le AA.SS.LL.
Settore Aggiornamento
e Formazione del Personale
Centro Direzionale, Is. C/3
NAPOLI (**19 – 02**)

All' Avv. Alessandra Miani
SEDE

Giudizio innanzi al TAR Campania, Sez. VIII
promosso da Della Corte Gianfranco c/ R.C.
Sentenza n. 3050/13 - Pratica n. CA/285/2013

Si invitano le SS.LL. a far conoscere il proprio motivato parere circa l'opportunità di impugnativa della sentenza del TAR Campania, Sez.VIII, n. 3050, depositata in data 07/06/13, allegata in copia, inerente al giudizio in oggetto.

IL COORDINATORE DELL'AREA
- Avv. Maria d'Elia -

C.P./m.c.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - SETTORE PROGRAMMAZIONE

24 GIU. 2013

01.07.2013

fonte: http://b

Avv. Miani
CA
285/13

Avv. Palumbo

REPUBBLICA ITALIANA

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

Napoli

SEZIONE OTTAVA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0424882 14/06/2013 09,21
Mittente : TAR NA 8
Assegnatario : Contenzioso amministrativo e tributario

Avvocato Difensore:
Miani Alessandra
Presso:
Miani Alessandra
Via S.Lucia,81 Napoli Tel Fax

Avviso di pubblicazione di sentenza

ai sensi dell'art. 49, c. 3, cod. proc. amm.

Si comunica che la sentenza sul ricorso indicato è stata pubblicata in data 07/06/2013 con il n. 3050/2013 ed esito: Accoglie

Numero Registro Generale: 1960/2013

Parti	Avvocati
[illegible] CORTE DI CONTI	Lettieri Donato Ferrante Marcella

Contro:

Parti	Avvocati
Regione Campania In Persona Del Presidente P.T.	Miani Alessandra

Napoli, [illegible]

Il Direttore di Segreteria

V
VS

13 GIU. 2013

fonte: http://b

GA
985/13

N. 03050/2013 REG.PROV.COLL.
N. 01960/2013 REG.RIC.

SEZIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO
11 GIU 2013
SEGRETERIA

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Ottava)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0416944 11/06/2013 15,22
Mittente : TAR NA 8
Assegnataria : Contenzioso amministrativo e tributario

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso n. 1960/ 13 R.G., proposto da:

Gianfranco Della Corte, rappresentato e difeso dagli avvocati Donato Lettieri e Marcella Ferrante, con domicilio eletto presso il primo in Napoli, via G. Sanfelice n. 38;

contro

Regione Campania in persona del Presidente p.t., rappresentata e difesa dall'avvocato Alessandra Miani, con domicilio eletto Alessandra Miani in Napoli, via S.Lucia,81, presso gli uffici dell'Avvocatura Regionale;

per l'annullamento

del provvedimento della Regione Campania n.88641/2013 con il quale è stato negato l'ammissione in soprannumero al corso di formazione specifica in medicina generale 2012/2015.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Data per letta nella camera di consiglio del 5 giugno 2013 la relazione del consigliere Paolo Corciulo e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Sentite le stesse parti ai sensi dell'art. 60 cod. proc. amm.;

In data 22 gennaio 2013 il dottore Gianfranco Della Corte, ha chiesto alla Regione Campania, ai sensi dell'art. 3 della legge 29 dicembre 2000 n. 401, di essere ammesso in sovrannumero al corso di formazione specifica in Medicina Generale, bandito con decreto dirigenziale n. 16 del 27 gennaio 2012. Con provvedimento n. 2013 0088641 del 5 febbraio 2013 l'istanza è stata respinta, avendo la Regione Campania deciso di non procedere all'emanazione del bando di selezione dei soprannumerari e di non accogliere alcuna domanda di ammissione a tal fine; ciò, dal momento che il Ministero della Salute non concede alle Regioni alcun finanziamento in favore delle AASSLL che si occupano della organizzazione dei corsi, per sostenere anche i costi legati alla partecipazione dei soprannumerari.

Avverso tale provvedimento ha proposto ricorso a questo Tribunale il dottor Gianfranco Della Corte chiedendone l'annullamento, previa concessione di idonee misure cautelari.

Il ricorrente ha dedotto la violazione dell'art. 3 citato, dal momento

che tale disposizione non prevede alcun contingentamento per i soprannumerari, ma solo l'iscrizione al corso di Laurea in Medicina e Chirurgia prima del 31 dicembre 1991 e l'abilitazione all'esercizio della professione, requisiti entrambi in suo possesso. Ha altresì osservato che l'ammissione dei soprannumerari non consente di ottenere la borsa di studio ed inoltre i costi aggiuntivi sono di entità davvero minima.

Si è costituita in giudizio la Regione Campania concludendo per il rigetto del ricorso e della domanda cautelare; la difesa dell'ente ha altresì eccepito l'inammissibilità del ricorso per difetto di giurisdizione amministrativa, avendo la controversia ad oggetto la tutela di diritti soggettivi il cui riconoscimento discenderebbe direttamente dalla legge; altra eccezione di inammissibilità sarebbe per carenza di interesse, dal momento che la prospettata lesione non sarebbe stata procurata da un atto amministrativo di mancata ammissione al corso, ma dalla formulazione del bando che avrebbe escluso i soprannumerari, atto di cui sarebbe in ogni caso tardiva l'impugnazione.

Alla camera di consiglio del 5 giugno 2013, fissata per la trattazione della domanda cautelare, il Tribunale, ritenuti sussistenti i presupposti per una sentenza in forma semplificata, avvisate le parti, ha trattenuto la causa per la decisione.

Vanno preliminarmente respinte le eccezioni di inammissibilità sollevate dalla difesa della Regione Campania.

Quanto alla prima eccezione, osserva il Collegio che, oltre a trattarsi di una controversia afferente ad un servizio pubblico e quindi inerente ad una ambito di giurisdizione esclusiva, l'organizzazione e la gestione dei corsi di formazione specifica in Medicina costituisce, in ogni caso, manifestazione di esercizio di un potere autoritativo nei cui confronti sussistono in capo agli aspiranti posizioni di interesse legittimo di pretesa rispetto all'ammissione e ad eventuali profili di regolamentazione specifica. Ne discende che la controversia rientra senz'altro nella giurisdizione amministrativa.

Né pregio ha la seconda eccezione, dal momento che oggetto specifico di impugnazione è stato il provvedimento n. 88641 del 5 febbraio 2013, con cui la Regione Campania ha respinto la richiesta del ricorrente del 22gennaio 2013 di essere ammesso al corso di formazione.

Ne discende anche l'infondatezza della terza eccezione di tardività, dal momento che la tempestività del ricorso va valutata rispetto all'impugnazione del solo diniego di ammissione, anche in considerazione del fatto che è stata la stessa Regione Campania nel citato provvedimento ad escludere l'emanazione di un bando di selezione.

Nel merito il ricorso è fondato.

Invero, secondo condivisibile orientamento giurisprudenziale "né l'art. 3 della legge n. 401 del 2000 né le altre disposizioni in materia (D.Lgs. n. 368/1999, D.Lgs. n. 256/1991, D.Lgs n. 277/2003)

 fonte: http://

subordinano ad alcun quoziente numerico l'ammissione in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale dei medici iscritti al corso di laurea prima del 31 dicembre 1991 e laureati ed abilitati dopo il 31 dicembre 1994 (Consiglio di Stato V Sezione 23 giugno 2008, n. 3114.; Consiglio di Stato V Sezione 8 settembre 2010 n. 6513; Consiglio di Stato III Sezione 18 giugno 2012 n. 3549;TAR Lombardia III Sezione n.5456 del 2008; TAR Umbria 14 marzo 2007 n. 245; TAR Campania V Sezione 1° marzo 2012 n. 1071; TAR Campania I Sezione 28 maggio 2009 n. 3003). Tale principio è stato più volte ribadito richiamando il chiaro tenore letterale della norma statale in esame che non consente all'amministrazione regionale, con l'obiettivo di contingentare il numero dei soprannumerari ai fini di contenimento delle spese, di stabilire un quoziente minimo di posti disponibili e procedere di conseguenza a delle procedure di preselezioni tra gli aspiranti.

Ne discende l'illegittimità ed il consequenziale annullamento dell'impugnata nota n. 88641 del 5 febbraio 2013, dal momento che il rifiuto della Regione Campania di ammettere il ricorrente in qualità di soprannumerario al corsi di formazione specifica in Medicina Generale non può in alcun modo trovare giustificazione né nella mancanza di finanziamenti statali idonei a fronteggiare i maggiori costi derivanti dalla partecipazione di tutti gli aspiranti, né nella presupposta indizione di una preselezione volta al contingentamento dei posti disponibili.

fonte: http://b

Le spese seguono la soccombenza con condanna della Regione Campania al relativo pagamento in favore di parte ricorrente nella misura di €1.000,00(mille/00).

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Ottava)

definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie e per l'effetto annulla l'atto impugnato, condannando la Regione Campania al pagamento delle spese processuali in favore di parte ricorrente nella misura di €1.000,00 (mille/00).

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 5 giugno 2013 con l'intervento dei magistrati:

Antonino Savo Amodio, Presidente

Paolo Corciulo, Consigliere, Estensore

Renata Emma Ianigro, Consigliere

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

fonte: http://

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 07/06/2013

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 36 del 10/07/2013

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - TRIENNIO 2012-2015 - ESCLUSIONE ALLIEVA DOTT.SSA DE ROSA ENZA.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO:

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 16 del 27/02/2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 del 5/3/2012, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2012/2015 per n. 80 unità;
- che, a seguito di tutte le procedure previste dal Bando di Concorso in questione, Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 320 del 12/10/2012, pubblicato sul BURC n. 67 del 22/10/2012, fu approvata la Graduatoria Generale Definitiva del Concorso in questione, ammettendo alla frequenza del Corso i primi 80 candidati risultati utilmente inseriti nella graduatoria stessa;
- che fra i candidati in questione era compresa la Dott.ssa DE RITA Enza, nata a Castiglione delle Stiviere (MN) il 19/03/1979, la quale, sulla base della residenza anagrafica, fu affidato alla A.S.L. di Caserta per la frequenza del Corso;
- che la stessa iniziò regolarmente la frequenza del Corso in data 30/11/2012;

RILEVATO

- che la A.S.L. di Caserta, con propria nota prot. n. 707 del 09/05/2013, pervenuta allo scrivente Settore in data 26/06/2013 ed acquisita al protocollo in pari data al n. 2013.0455774, a firma del Direttore della U.O.C. Formazione e Università, trasmessa anche all'interessata, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha comunicato che l'allieva in questione si è assentata dalla frequenza delle attività previste dal Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale a far data dal 16/01/2013, senza comunicare motivazioni giustificative in merito, invitando lo scrivente Settore ad adottare il relativo provvedimento di esclusione;
- la dott.ssa DE RITA Enza non ha esercitato i diritti di cui all'art. 10 della Legge 241/1990 e s.m.i. nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della citata legge;

RITENUTO

- di dover provvedere in merito, disponendo l'esclusione della Dott.ssa DE RITA Enza dalla frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2012/2015;

VISTE:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto di quanto comunicato la A.S.L. di Caserta, con propria nota prot. n. 707 del 09/05/2013 a firma del Direttore della U.O.C. Formazione e Università, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di procedere all'esclusione della Dott.ssa DE RITA Enza dalla frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2012/2015;

- di trasmettere copia del presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. di Caserta e all'ARSAN;

- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per la necessaria informativa agli iscritti;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la pubblicazione;

- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

- dott. Francesco P. Iannuzzi -

Regione Campania
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA
U. O. C. FORMAZIONE ED UNIVERSITA'
DIREZIONE
Palazzo della Salute – Via P. HARRIS – EX Saint Gobain 81100 CASERTA
Fax 0823 458196 Tel.0823 445001/002 - 0823 445966
e mail: aslceunoecm@virgilio.it

Protocollo n. 707 SCF del 9/5/2013

Centro costo: 9090

Sparano

Al Dirigente settore Agg. Formaz. Pers.
Area Gen Coord. Regione Campania
Dott. F. P. Iannuzzi
Occupato

p.c. Dr. DE RITA ENZA
C.so Umberto I° - ALVIGNANO (CE)
Racc. A/R

Al Direttore Generale Ar.San
Dott.ssa Lia Bertoli

LORO SEDI

Oggetto: Corso di Formazione Specifico in Medicina Generale, triennio 2012/15. Comunicazioni discente dott. DE RITA ENZA.

In riferimento alla nota precedente, prot. 601 del 18.04.2013, si comunica che non essendo pervenuta alcuna documentazione giustificativa, inerente le assenze protratte ininterrottamente dal 16/1/2013 a tutt'oggi dalle attività previste dal corso di formazione in Medicina Generale della dott. De Rita Enza, nata il 19.03.1979, si debba considerare la discente rinunciataria alla frequenza del corso.

Tanto premesso si provvede all'espulsione della stessa dal Corso e si chiede al settore in indirizzo l'adozione del provvedimento deliberativo previsto per tale condizione.

Distinti saluti

Il Referente del CFMG Asl Caserta
dr Francesco Quaternato

IL DIRETTORE
U.O.C. FORMAZIONE
A. S. L. Caserta
dr. Giovanni CHIRIANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0455774 26/06/2013 11,14
Mittente : A.S.L. CASERTA
Assegnatario : Aggiornamento e formazione del personale
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 4 del 2011

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 37 del 10/07/2013

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'ASL DI SALERNO (DSM AREA CENTRO - SSD CURE TERRITORIALI ED INTEGRAZIONE OSPEDALE-TERRITORIO) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 401 DEL 21/12/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 4 del 29/01/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
- con i decreti dirigenziali a firma dello scrivente n. 197 del 10/2/2011, n. 365 del 5/8/2011 e n. 325 del 31/10/2012, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" aveva già avviato i necessari contatti con l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno (Dipartimento Salute Mentale Area Centro - Struttura Semplice Dipartimentale "Cure Territoriali ed Integrazione Ospedale-Territorio") per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;
- che lo scrivente Settore, sentito l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/12/2012 aveva espresso parere favorevole, con proprio decreto n. 401 del 21/12/2012 aveva preso atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno (Dipartimento Salute Mentale Area Centro - Struttura Semplice Dipartimentale "Cure Territoriali ed Integrazione Ospedale-Territorio");
- che l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" – Ripartizione Affari Generali, Professori e Ricercatori, con propria nota prot. n. 49456/UNINA/FED II del 28/05/2013, ha fatto rilevare che l'intesa approvata con il decreto in questione non risultava sottoscritta dal Dott. Antonio Maria Pagano;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno (Dipartimento Salute Mentale Area Centro - Struttura Semplice Dipartimentale "Cure Territoriali ed Integrazione Ospedale-Territorio"), sottoscritta dal Dott. Antonio Maria Pagano, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTE:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;

- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato, a rettifica ed integrazione del decreto dirigenziale n. 401 del 21/12/2012,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno (Dipartimento Salute Mentale Area Centro - Struttura Semplice Dipartimentale "Cure Territoriali ed Integrazione Ospedale-Territorio") – regolarmente sottoscritta dal Dirigente interessato, Dott. Antonio Maria Pagano - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Sig. Assessore alla Sanità e al Settore Stampa e Documentazione per la prevista pubblicazione sul B.U.R.C.;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Settore 01-Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali, con modalità informatica.

- Dott. Francesco P. Iannuzzi -

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

28/05/2013 0049456 UNINA
data numero di protocollo

AG III-5
posizione

Ripartizione Affari Generali, Professori e Ricercatori

Alla **Giunta Regionale della Campania**
Area Generale di Coordinamento
Piano Sanitario Regionale
Rapporti con gli Organi Istituzionali
delle Aziende Sanitarie Locali
Settore Aggiornamento e Formazione del Personale
Centro Direzionale, Is. C/3
80143 NAPOLI

Oggetto: **Convenzione attuativa del Protocollo di intesa Regione - Università stipulato in data 04.03.2010 e avente durata di 6 anni, ai sensi dell'art. 6, Comma 2, del D.L.vo 502/92 e successive modifiche, con l'ASL Salerno per la Scuola di Specializzazione in Psichiatria.**

In riferimento alla nota prot. 29176 del 14.1.2013 con la quale sono stati trasmessi a questo Ateneo alcuni decreti dirigenziali di presa d'atto delle Intese raggiunte dalle Scuole di Specializzazione di questa Università con alcune strutture del S.S.N. inserite nella "rete formativa", si fa presente che l'intesa tra la Scuola di Specializzazione in **PSICHIATRIA** di questo Ateneo e il Dipartimento di Salute Mentale Area Centro, Struttura Semplice Dipartimentale "Cure Territoriali ed Integrazione Ospedale-Territorio" dell'ASL Salerno, Dirigente: Dott. Antonio Maria Pagano (Decreto Dirigenziale n. 401 del 21.12.2012), non era sottoscritto dal Dott. Pagano.

Si trasmette, pertanto, copia conforme della suddetta intesa, debitamente sottoscritta dal Dott. Pagano, per consentire le opportune modifiche.

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE
Dott. Francesco Bello

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0407092 07/06/2013 10,24
Mittente : UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
Assegnatario : Aggiornamento e formazione del personale
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 16 del 2010

Unità organizzativa responsabile del procedimento:
Ufficio Affari Generali
Responsabile del procedimento:
Il Capo dell'Ufficio *dott.ssa Luciana Mazzarella*
Per chiarimenti: Sig.ra Valeria Imperato
Tel. 081/2537607 - Fax 081/2537753 - e-mail affgen@unina.it

ASL SA PSICHlettRegione/vi

fonte: http://b

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON I DIRIGENTI DELLE S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D'INTESA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.



Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria Prof. Andrea de Bartolomeis
Il Dirigente della Struttura SD 'Cure Territoriali ed Integrazione Ospedale - Territorio' del DSM Area Centro (ex ASL Salerno 2) ASL Salerno dott. Antonio Maria Pagano

Visto il Protocollo d'intesa fra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.L.vo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art.2 del protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D.L.vo n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero delle prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "riassetto delle Scuole di Specializzazione" D.M. 1/8/2005 e del D.M. 29/3/2006

avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

formulano il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti ospedalieri al programma didattico predisposto dalla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso le strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto dal consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è indicato nell'allegato tabulato **A**

La frequenza presso le strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti assistenziali e la tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture ospedaliere della rete formativa, sentita la Direzione sanitaria, sono riportate nell'allegato tabulato **B**

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata

fonte: http://

qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la direzione sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera dal consiglio dei Docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del Rettore ai sensi dell'articolo 5 del protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'Osservatorio Regionale per la conferma dei requisiti prescritti ed approvate dal consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentati Legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria

Prof. Andrea de Bartolomeis

Il Direttore del DSM Area Centro (ex ASL Salerno 2) ASL Salerno

Dott. Giulio Corrivetti

REGIONE CAMPANIA
ASL SALERNO
DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE
STRUTTURA DIPARTIMENTALE
UOP TERRITORIALI ED INTEGRAZIONE OSPEDALE-TERRITORIO
Direttore Dr Antonio Maria PAGANO

Visto ed approvato

Il Sub Commissario ~~Sanitario~~ ASL Salerno

Dott.ssa Maria Rosaria Caropreso

Il Commissario Straordinario ASL Salerno

Dott. Maurizio Bortoletti

ARIA LOCALE
LERNO
AZ

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
DSM AREA CENTRO (EX ASL SALERNO 2) ASL SALERNO
ANNO ACCADEMICO 2011/2012

Area didattica: Psichiatria Clinica (Med/25)
Insegnamento: Acuzie e cronicità in Psichiatria
Psichiatria Forense
Medicina delle farmaco-tossico-dipendenze

Anno di corso IV Dott. Antonio Maria Pagano.

Specializzandi	**Periodo**
4	3 MESI
4	3 MESI

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
DSM AREA CENTRO (EX ASL SALERNO 2) ASL SALERNO
ANNO ACCADEMICO 2011/2012

I compiti assistenziali e la tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture del DSM Area Centro (ex ASL Salerno 2) ASL Salerno, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Psichiatria Clinica
Insegnamento: Acuzie e cronicità in Psichiatria
Psichiatria Forense
Medicina delle farmaco-tossico-dipendenze

Docenti: Dott Giulio Corrivetti
Dott. Antonio Maria Pagano

Anno di corso IV

Tipologia prestazioni	**Numero**
valutazione diagnostica, prognostica e terapeutica con particolare attenzione ad indicazioni, controindicazioni ed effetti indesiderati di ogni trattamento	100
programmi di riabilitazione psichiatrica con valutazione e follow-up	15
partecipazione attiva ad interventi di psichiatria di consultazione e collegamento	150
partecipazione turni di guardia psichiatrica attiva, anche in forma di visite domiciliari	150
utilizzazione casi di strumenti diagnostici e valutativi psichiatrici categoriali e dimensionali	20

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
DSM AREA CENTRO (EX ASL SALERNO 2) ASL SALERNO

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto Dott. Giulio Corrivetti Direttore del DSM Area Centro (ex ASL Salerno 2) ASL Salerno

dichiara

che la struttura diretta dal Dott. Antonio Maria Pagano è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in Psichiatria.

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in Psichiatria non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede

Dott. .....

Salerno, 23/11/2011

REGIONE CAMPANIA
ASL SA/2 DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE
STRUTTURA DIPARTIMENTALE
CURE TERRITORIALI ED INTEGRAZIONE OSPEDALE-TERRITORIO
Direttore Dr Antonio Maria PAGANO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
UFFICIO AFFARI GENERALI
Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, si attesta che la presente copia fotostatica costituita da n. 5 fogli, è conforme allo originale depositato presso quest'Ufficio.
Napoli, li 23/5/13
IL CAPO DELL'UFFICIO
(Dott.ssa Luciana Mazzarella)

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
DEPOSITATO AGLI ATTI DI QUESTO UFFICIO
SALERNO

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 10/07/2013

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2012/2015 - AMMISSIONE CON RISERVA IN SOVRANNUMERO AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, DEL DOTT. BORRIELLO CIRO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- La Regione Campania ha ritenuto di non dover procedere alla emanazione del bando per l'ammissione in soprannumero al corso per il triennio 2012/2015, in particolare sulla base della considerazione che il Ministero della Salute non finanzia in alcun modo la frequenza del Corso da parte degli allievi in soprannumero, che, pur non beneficiando gli stessi di borsa di studio, implica costi aggiuntivi legati alle spese di organizzazione (docenze, tutoraggio, ecc.), il cui relativo finanziamento deve essere corrisposto alle AA.SS.LL: che gestiscono il corso in proporzione al numero complessivo di allievi che viene loro assegnato;

RILEVATO che

- il Dott. Borriello Ciro, nato a Cercola (NA) il 28/01/1958, in data 07/11/2012, ha fatto pervenire allo scrivente Settore, per il tramite del proprio legale, un atto stragiudiziale di diffida e messa in mora, con la richiesta di ammissione in soprannumero al corso di formazione specifica in medicina generale 2012/2015; che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- Lo scrivente Settore ha respinto tale richiesta con propria nota prot. n. 2012.0874186 del 27/11/2012, che, pure allegata al presente provvedimento sub 2), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- L'interessato produceva ricorso al TAR Campania – Napoli, che, pure allegata al presente provvedimento sub 3), ne costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale ha richiesto l'annullamento dei provvedimenti con cui lo scrivente Settore le ha respinto la richiesta di iscrizione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il Triennio 2012/2015;

- il TAR Campania - Napoli, con ordinanza n. 565/2013 del 28/03/2013, che, pure allegata al presente provvedimento sub 4), ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha accolto il ricorso in questione:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato, ammettendo la ricorrente alla frequenza del corso;
    2. fissando per la trattazione del merito del ricorso l'udienza pubblica del 13/04/2014;

RAVVISATA, pertanto,

- la necessità di dare esecuzione alla sopraccitata Ordinanza del TAR Campania – Napoli n. 565/2013, ammettendo il Dott. Borriello Ciro, nato a Cercola (NA) il 28/01/1958, alla frequenza in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, subordinando la prosecuzione della frequenza del Corso da parte dell'interessata e la validità dell'eventuale titolo conseguito all'esito definitivo del ricorso proposto, ivi compresi i successivi più elevati gradi di giudizio;

VISTO:

- la L. R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4, commi 3,4,5,6;
- la nota esplicativa dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale prot. n. 0078619 del 26/1/2006;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di dare esecuzione all'Ordinanza del TAR Campania – Napoli n. 565/2013, ammettendo il Dott. Borriello Ciro, nato a Cercola (NA) il 28/01/1958, alla frequenza in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2012/2015, ai sensi della Legge 29/12/2000, n. 401, art. 3;
- di subordinare la prosecuzione della frequenza del Corso da parte dell'interessato e la validità dell'eventuale titolo conseguito all'esito definitivo del ricorso proposto, ivi compresi i successivi più elevati gradi di giudizio;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud;
- di aggregare lo stesso, per ovvie motivazioni di carattere economico ed organizzativo, stante l'avanzato stato di svolgimento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale relativo al triennio 2012/2015, iniziato nel mese di novembre 2012, al contingente di allievi vincitori del Concorso per il triennio 2013/2016, il cui iter formativo avrà inizio nel mese di novembre p.v.;
- di invitare il Dott. Borriello Ciro a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2013/2016;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;

- di trasmettere tale provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di inviare il presente atto all'Assessore alla Sanità, all'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario e al Settore Stampa - Documentazione e B.U.R.C. per la relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

- Dott. Francesco P. Iannuzzi -

17191
AGC19

UFFICIO SMALTIMENTO ATTI GIUDIZIARI
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

URGENTE

- 7 NOV. 2012

ALLA REGIONE CAMPANIA IN PERSONA DEL PRESIDENTE LEGALE RAPP.TE P.T.

ATTO STRAGIUDIZIALE DI DIFFIDA E MESSA IN MORA

Nell'interesse del **dott. Ciro Borriello**, nato a Cercola (NA) il 28.01.1958 ed ivi residente alla via Giotto, n. 33. C.F. BRRCRI58A28C495P, rappresentato nella presente procedura stragiudiziale dal Prof. Avv. Felice Laudadio con studio in Napoli alla via Francesco Caracciolo, n. 15 dove è possibile far pervenire ogni comunicazione anche al numero fax. 081682855.

PREMESSO CHE

- Il dott. Borriello ha conseguito il diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, in data 27.10.1992 ed ha conseguito l'abilitazione all'esercizio professionale nella seconda sessione del 1992;
- Con decreto dirigenziale n. 16 del 27.02.2012 la Regione Campania ha indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale della Regione Campania per gli anni 2012/2015, di n. 80 cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione europea, laureati in medicina e chirurgia e abilitati all'esercizio professionale;
- Il Corso di formazione in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede anche per l'esercizio della Medicina Generale, una formazione specialistica post laurea;

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€ 14.62

30pg

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0860302 22/11/2012
Mittente : LAUDADIO AVV. FELICE
Assegnatario : Aggiornamento e formazione del personale
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 3 del 2010

fonte: http://b

- La Legge n. 401 del 29.12.2000, recante "Norme sull'organizzazione del personale sanitario", all'art. 3 prevede che "***il laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31.12.1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256".***
- In sede di Coordinamento interregionale, nel corso delle sedute del 17.01 e 28.02 del 2007 le Regioni, a livello tecnico, hanno ritenuto necessario regolamentare l'ammissione dei soprannumerari ai corsi di formazione Specifica in Medicina Generale stabilendo criteri e modalità comuni;
- In particolare, è stato approvato un avviso pubblico che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- Ogni Regione è tenuta ad emanare, per ogni corso di formazione specifica in medicina generale bandito, l'avviso pubblico, secondo lo schema approvato in sede di Conferenza dei Presidenti, per l'ammissione in soprannumero ai sensi dell'art. 3 della L. n. 401 del 2000;
- La Regione Campania con decreto dirigenziale n. 339 dell'01.06.2011 ha emanato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale relativo agli anni 2011/2014;

CONSIDERATO CHE

- Il dott. Borriello ha presentato domanda di partecipazione al concorso indetto con D.D. n. 16 del 27.02.2012 relativo agli anni 2012/2015;

fonte: http://b

- In particolare, l'istante è in possesso dei requisiti prescritti all'art. 3 della L. n. 401/2000, segnatamente: (i) iscrizione al corso di laurea in Medicina e chirurgia prima del 31.12.1991 (il dott. Borriello ha conseguito il diploma di laurea in data 27.10.1992); (ii) abilitazione all'esercizio professionale;
- L'istante, pertanto, ha diritto ad essere ammesso a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.lgs. n. 256/1991;
- La Regione Campania, con riferimento al Corso di Formazione triennale in Medicina Generale per gli anni 2012/2015 ha omesso di attivare le procedure concordate in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni, difettando, nella specie, l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero ex art. 3, L. 401/2000;
- Il comportamento dilatorio, *rectius*, omissivo della Regione Campania viola l'art. 2 della l. 241/90 che obbliga le Amministrazioni a concludere i procedimenti con atto esplicito e motivato, lede l'interesse pubblico alla compiuta dotazione di personale medico e l'interesse del sottoscritto alla conclusione del procedimento.
- Tale omissione, oltre a violare la disposizione normativa più volte richiamate e le linee guida individuate in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, concreta grave pregiudizio per chi, come l'istante, è titolare del diritto, positivamente tipizzato all'art. 3 della L. n. 401/2000, ad essere ammesso in soprannumero ai corsi di formazione specifica in Medicina Generale indetti dalla Regione Campania.

fonte: http://b

Tanto premesso e considerato, l'istante, ut sopra rappresentato

INTIMA E DIFFIDA

La **Regione Campania,** in persona del Presidente legale rapp.te p.t., dom.to per la carica in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, ad indire avviso pubblico, secondo lo schema approvato in sede di Conferenza dei Presidenti, per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania relativo agli anni 2012/2015, ai sensi della legge n. 401 del 29.12.2000.

ASSEGNA

A tal fine il termine di 30 giorni elasso inutilmente il quale si adiranno le competenti autorità giudiziarie per la tutela dei propri diritti ed interessi

Dott. Ciro Borriello

Prof. Avv. Felice Laudadio

Si Notifichi:

ALLA REGIONE CAMPANIA, IN PERSONA DEL PRESIDENTE P.T. DOMTO PER LA CARICA PRESSO LA SEDE IN NAPOLI ALLA VIA S. LUCIA N. 81.

CORTE D'APPELLO DI NAPOLI
Io sottoscritto dichiaro di aver notificato l'antescritto atto su richiesta del difensore mediante consegna di copia a mezzo del messo addetto
- 7 NOV 2012
CORTE D'APPELLO DI NAPOLI
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Alberto De Luca

PA/diffide/Borriello.diff

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Piano Sanitario Regionale
Rapporti con gli Organi Istituzionali
delle Aziende Sanitarie Locali
Settore Aggiornamento e Formazione del Personale

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0874186 27/11/2012
Mittente : Aggiornamento e formazione del personale
Destinatari : LAUDADIO AVV. FELICE
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 3 del 2010

All'Avv. Prof. Felice Laudadio
Via Caracciolo, 15
80122 - **NAPOLI**

e p.c. All'A.G.C. Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo
E Tributario
Via Marina, 19/C - Pal. Armieri
80128 - **NAPOLI**

Atto stragiudiziale di diffida e messa in mora.
Richiesta di ammissione in soprannumero
al Corso di Formazione Specifica in Medicina
Generale 2012/2015.

Si fa riferimento all'atto stragiudiziale di diffida e messa in mora datato 07/11/2012, acquisito al protocollo dello scrivente Settore in data 22/11/2012 al n. 860302, avanzato dalla S.V. in nome e per conto del Dott. Ciro Borriello, nato a Cercola (NA) il 28/01/1958, assistito della S.V. ed elettivamente domiciliato presso codesto studio legale, inteso ad ottenere l'ammissione in sovrannumero, ex art. 3 legge 401/2000, al corso di formazione specifica in medicina generale, bandito con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 16 del 27/2/2012, per evidenziare quanto segue:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso.
- E' da sottolineare che il Ministero della Salute non finanzia in alcun modo la frequenza del Corso da parte degli allievi in soprannumero, che, pur non beneficiando gli stessi di borsa di studio, implica costi aggiuntivi legati alle spese di organizzazione (docenze, tutoraggio,

fonte: http://b

ecc.), il cui relativo finanziamento deve essere corrisposto alle AA.SS.LL: che gestiscono il corso in proporzione al numero complessivo di allievi che viene loro assegnato.

- La Regione Campania, sulla base di tali valutazioni, ha ritenuto di non dover procedere alla emanazione del bando per l'ammissione in soprannumero al corso per il triennio 2012/2015 e di non concedere l'ammissione in soprannumero ai corsi laddove richiesta.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dott. Francesco P. Iannuzzi -

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

RACCOMANDATA A MANO

Al Settore Aggiornamento e
Formazione del Personale
Centro Direzionale IS. C/3
NAPOLI **(19/02)**

e p.c. Al Presidente della G.R.C.
Via S. Lucia, 81
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0114956 14/02/2013
Mittente : Contenzioso amministrativo e tributario
Assegnatario : Aggiornamento e formazione del personale
Classifica : 4.

Prat.n. **111/13**

Giudizio innanzi al T.A.R. Campania - Napoli
promosso da: **Ciro Borriello**

Si trasmette copia del ricorso ad istanza del nominato in oggetto, con preghiera di far tenere a questa Avvocatura dettagliata relazione in merito, corredata di tutti i documenti che saranno ritenuti utili per la difesa di questa Amministrazione.

Si specifica che l'invianda documentazione dovrà pervenire in **QUADRUPLICE COPIA** cartacea, nonché una copia su supporto informatico, così come richiesto dalla Autorità giurisdizionale adita ai sensi dell'art. 136, comma 2, del D.Lgs. n.104 del 02/07/2010 (nuovo Codice del Processo Amministrativo).

Si segnala, altresì, che nel ricorso è contenuta istanza di sospensione del provvedimento impugnato onde la presente richiesta ha carattere di **URGENZA.**

IL COORDINATORE DELL'AREA
Avv. Maria d'Elia

/as

OK
15.02.2013

fonte: http://b

fonte: http://b

FELICE LAUDADIO
AVVOCATO
Via F. Caracciolo, 15 - 80122 NAPOLI
Tel. 081.7611047 680051 - Fax 081.682855
E-mail. legibus@tin.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
2041 - 7 FEB 2013
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia, 81

COPIA

CA 1/1/2013

ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA CAMPANIA – NAPOLI

RICORRE

Il dott. **Ciro Borriello,** nato a Cercola il 28.01.1958, residente in Cercola (NA) alla via Giotto, n. 33, C.F. BRRCRI58A28C495P rapp.to e difeso dal prof. Avv. Felice Laudadio (C.F.: LDDFLC47C11B180F – PEC: felicelaudadio@avvocatinapoli.legalmail.it) con il quale elett.te domicilia in Napoli alla via Francesco Caracciolo, n. 15, dove è possibile inviare ogni comunicazione anche al numero di fax 081682855

CONTRO

La **Regione Campania,** in persona del legale rapp.te p.t.

PER L'ANNULLAMENTO

- della nota prot. 2012 – 0874186 datata 27.11.2012 pervenuta in data 7.12.2012 a mezzo A/R a firma del dirigente del Settore Aggiornamento e formazione del Personale – Regione Campania – dr. Francesco P. Iannuzzi, recante non accoglimento della richiesta formulata dal ricorrente, con atto stragiudiziale di diffida e messa in mora dell'7.11.2012 di ammissione in soprannumero al corso di formazione specifica in medicina generale e di indizione dell'avviso pubblico;
- se e per quanto di ragione del verbale di coordinamento interregionale del 2007, con cui si decide il contingentamento degli aventi diritto all'ammissione in soprannumero ex lege 401/2000 nella misura del 10% dei posti messi a concorso mai comunicato, richiamato nei presupposti del provvedimento di diniego;

Mandato
Prof. avv. Felice Laudadio

Il sottoscritto dr. **Ciro Borriello** C.F.: BRRCRI58A28C495P.

Vi nomino e costituisco mio procuratore e difensore nel presente giudizio conferendo Vi ogni più ampia facoltà ivi compresa quella di sottoscrivere il presente atto, proporre motivi aggiunti, memorie difensive e quant'altro possa occorrere in corso di causa dando sin d'ora per rato e fermo il Vs. operato. Eleggo domicilio con Voi in Napoli alla Via F. Caracciolo n. 15

Vi autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196.

fonte: http://b

- se ed in quanto lesivo degli interessi del ricorrente, del verbale del 01.02.2008 redatto da Commissione Tecnica Interregionale.
- e per l'annullamento di ogni altro atto e/o provvedimento preordinato, connesso e conseguente se ed in quanto lesivo degli interessi del ricorrente

PER LA DECLARATORIA

Del diritto del ricorrente all'ammissione in soprannumero ai corsi di formazione specifica di medicina generale triennio 2012-2015.

FATTO

Il dott. Borriello ha conseguito, in data 27.10.1992, il diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II e si è abilitato all'esercizio professionale nella seconda sessione del 1992.

Dalla data di iscrizione all'Albo il ricorrente non ha mai dato luogo a condotte contrarie alla deontologia professionale, né risultano provvedimenti disciplinari a suo carico.

Con decreto dirigenziale n. 16 del 27.02.2012, pubblicato sul BURC n. 15 del 05.03.2012, la Regione Campania ha indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale della Regione Campania per gli anni 2012/2015, di n. 80 cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione europea, laureati in medicina e chirurgia e abilitati all'esercizio della professione.

Il Corso di formazione in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che

fonte: http://b

prevede anche per l'esercizio della Medicina Generale, una formazione specialistica post laurea.

Il dott. Borriello ha presentato domanda di partecipazione al concorso essendo in possesso dei requisiti prescritti dal Bando, segnatamente: (i) iscrizione al corso di laurea in Medicina e chirurgia prima del 31.12.1991; (ii) abilitazione all'esercizio professionale.

Si precisa che il ricorrente non ha presentato domanda di ammissione ad altro corso di formazione specifica in medicina generale presso altra Regione o altra Provincia Autonoma.

La Legge n. 401 del 29.12.2000, recante "Norme sull'organizzazione del personale sanitario", all'art. 3 prevede che "***il laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31.12.1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256".***

In sede di Coordinamento interregionale, nel corso delle sedute del 17.01 e 28.02 del 2007 le Regioni, a livello tecnico, hanno ritenuto necessario regolamentare l'ammissione dei soprannumerari ai corsi di formazione Specifica in Medicina Generale stabilendo criteri e modalità comuni.

In particolare, è stato approvato un avviso pubblico che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.

Ogni Regione è, dunque, tenuta ad emanare, per ogni corso di formazione specifica in medicina generale bandito, l'avviso pubblico, secondo lo

fonte: http://b

schema approvato in sede di Conferenza dei Presidenti, per l'ammissione in soprannumero ai sensi dell'art. 3 della L. n. 401 del 2000.

La Regione Campania, con riferimento al Corso di Formazione triennale in Medicina Generale per gli anni 2012/2015 ha omesso di attivare le procedure concordate in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni, difettando, nella specie, l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero ex art. 3, L. 401/2000.

Con atto notificato alla Regione Campania in data 7.11.2012, il dott. Borriello, titolare del diritto ad essere ammesso a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.lgs. n. 256/1991, ha diffidato l'Amministrazione ad indire avviso pubblico secondo lo schema approvato in sede di Conferenza dei Presidenti, per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania relativo agli anni 2012/2015, ai sensi della legge n. 401 del 29.12.2000.

Con nota prot. n. 0874186 del 27.11.2012 la Regione Campania ha esitato negativamente la richiesta del ricorrente sull'erroneo presupposto per cui l'indizione del Bando per l'ammissione in soprannumero è una facoltà delle Regione, non già un obbligo.

L'Amministrazione richiama, in particolare, la seduta della Commissione Tecnica Interregionale tenutasi in data 01.02.2008nella quale si decise di lasciare alle singole Regioni, non essendoci una identità di vedute, la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito Bando.

fonte: http://b

La P.A. ha, dunque, negato il diritto del ricorrente alla ammissione in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale ed ha ritenuto non sussistere un obbligo per la Regine di indire le specifiche procedure.

Il provvedimento speculare nei contenuti ad altre decisioni interdittive annullate con sentenza del T.A.R. Campania n. 597/09 n. 1586/09, 3003/09, n. 27139/2010 che si allegano al presente ricorso è illegittimo e va annullato previa adozione delle più idonee misure cautelari per le seguenti considerazioni in

DIRITTO

1) VIOLAZIONE ARTT. 3 L. N. 401 DEL 29.12.2000 – ECCESSO DI POTERE – VIOLAZIONE DEL GIUSTO PROCEDIMENTO – INESISTENZA ASSOLUTA DEI PRESUPPOSTI – ERRONEITA' ED ILLOGICITA' DELLA MOTIVAZIONE – VIOLAZIONE ART. 3 L. 7/8/1990 N. 241 E S.M.I. – DIFETTO ASSOLUTO DI MOTIVAZIONE .

Il provvedimento impugnato è illegittimo sotto un primo ed assorbente profilo.

L'Amministrazione Regionale, recependo le risultanze della seduta della Commissione Tecnica Interregionale tenutasi in data 01.02.2008, ha negato il diritto del dott. Borriello ad essere ammesso in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al D.lgs. n. 256/1991, ritenendo sussistere una mera facoltà delle singole Regioni di indire l'apposito Bando.

fonte: http://b

Evidente l'illegittimità in cui è incorsa la P.A. risultato di una non attenta lettura ed applicazione della normativa di riferimento.

L'art. 3 della L. 29.12.2000 n. 401 espressamente prevede che: "*i laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso di laurea universitario prima del 31.12.1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero, ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991 n. 256.*

I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale compatibili con gli obblighi formativi".

La disciplina transitoria introdotta dalla legge n. 401/00, accorda ai medici in possesso di maggiore anzianità il beneficio della deroga al numero chiuso prevedendo l'ammissione in soprannumero ai corsi di formazione specifica, condizionata espressamente ad esclusivamente ai seguenti requisiti:

a) Essere laureati in medicina e chirurgia con iscrizione al corso di laurea antecedentemente al 31.12.1991;

b) Essere abilitati all'esercizio professionale.

L'ammissione al corso in soprannumero, rispetto ai posti quantificati e soggetti al regime ordinario del numero chiuso, è subordinata al solo onere di inoltro di apposita domanda.

La norma connotata dai caratteri della specialità, istituisce condizioni di favore, esclusione e dalla procedura di selezione per l'accesso al numero chiuso, - (ammissione in soprannumero) – e dallo stesso contingentamento numerico, per i soli medici iscritti al corso di laurea prima del 31.12.1991

fonte: http://b

ed abilitati dopo il 31.12.1994 epoca in cui non esisteva obbligo di attestato di formazione necessario per l'esercizio della medicina generale, introdotto solo a partire dal 01.01.1995 dal D.lvo n. 368/99 ed in attuazione della direttiva n. 86/475/CE.

Con l'art. 21 del D.lvo n. 368/99 attuativo della direttiva 93/16/CE si è stabilito infatti, che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di medicina generale e per l'inserimento nelle relative graduatorie regionali è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale, rilasciato dagli assessori regionali all'esito di un corso di due anni istituito dalle regioni.

L'accesso al corso è subordinato al superamento di apposito concorso bandito dalle regioni entro il 31 ottobre di ciascun anno.

Con il D.lvo 277/2003 la durata del corso di formazione è stata elevata a tre anni a decorrere dal 31 dicembre 2003, fermo restando l'accesso su base concorsuale.

L'art. 3 della L. n. 401 del 2000, e le altre disposizioni in materia non subordinano l'ammissione in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale dei medici, come il ricorrente iscritti al corso di laurea prima del 31.12.1991, all'esito favorevole di procedura concorsuale né all'individuazione preventiva di alcun quoziente numerico di ammissione.

Gli argomenti spesi dall'amministrazione regionale a supporto della denegata ammissione al corso e segnatamente, il riferimento operato agli accordi intercorsi in sede di coordinamento degli assessori e di conferenza nel 2007, con conseguente individuazione di contingentamento pari al 10% dei posti messi a concorso, da destinarsi agli aventi diritto all'applicazione

fonte: http://b

dell'art. 3 L. 401/2000, sono erronei ed illegittimi posto che come rimarcato dalla V sezione del C.d.S. con recente decisione n. 3114/08 del 28.6.2008 le esigenze espresse dalla Conferenza e dal Ministero nel documento del 22.3.2007, se pur meritevoli di apprezzamento sotto l'aspetto dell'integrità dei bilanci regionali, sono però prive di supporto oltre che nella previsione legislativa anche nella decisione del T.A.R. dell'Umbria del 14.03.2007, ove il ricorso avverso il diniego di ammissione, è stato accolto sic ed simpliciter in quanto "*non si vede in cosa possano consistere le procedure per l'ammissione dei medici in soprannumero la cui mancata attivazione giustificherebbe e legittimerebbe il diniego di applicazione della L. 401/2000 nei confronti di coloro che avendone diritto ne facciano richiesta*".

Gli adempimenti procedurali preordinati e prodromici alla concreta attuazione di specifici ineludibili previsioni contenute all'art. 3 L. 401/2000 sono atti "dovuti per l'amministrazione regionale", la cui omissione arbitraria ed illegittima si traduce in ingiusta ed ingiustificata violazione di precisi obblighi normativamente imposti e contestuale ingiusta lesione di posizioni di diritto soggettivo come tali qualificate dalla normativa richiamata.

L'omissione e/o il ritardo nell'ammissione sopranumeraria degli aventi titolo all'applicazione dell'art. 3 L. 401/00 rende inoperante una previsione cogente, immediatamente operativa, azzerando ingiustamente l'intento del Legislatore e segnatamente, la sollecita definizione delle situazioni non più compatibili con l'ordinamento comunitario.

fonte: http://b

Ne segue l'illegittimità del diniego opposto ancorato a presupposti evanescenti, inconsistenti ed erronei, adottato in elisione di precisi ed ineluttabili obblighi codificati dalla normativa richiamata in rubrica.

2) VIOLAZIONE ART. 3 L. 401 DEL 29.12.2000 – ECCESSO DI POTERE – VIOLAZIONE DEL GIUSTO PROCEDIMENTO – INESISTENZA ASSOLUTA DEI PRESUPPOSTI – ERRONEITA' ED ILLOGICITA' DELLA MOTIVAZIONE – VIOLAZIONE ART. 3 L. 7.08.90 N. 241 – RIGETTO ASSOLUTO DI MOTIVAZIONE

L'amministrazione nel denegare l'attuazione in ambito regionale della previsioni di cui all'art. 3 l. 401/00 richiama le determinazioni assunte dalla conferenza dell'anno 2007 ed afferma quanto segue:

- *La Legge 29.12.2000 n. 401, all'Art. 3 (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero- professionale compatibile con gli obblighi formativi".*
- *Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti è stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente*

fonte: http://b

numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.

- *Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1.02.2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso".*

La Regione Campania in difetto di circostanze e/o presupposti obiettivi e specifici ha optato per la non applicazione dell'art. 3 L. 401/00.

L'illegittimità del comportamento dell'amministrazione regionale emerge a tutto tondo ove si osservi che:

Come rimarcato dal G.A. a più riprese, e confermato dalla V sezione del C.d.S. con decisione n. 3114/08 le previsioni di cui all'art. 3 L. 421/00 ed i benefici ivi contemplati sono di immediata concreta attuazione non subordinati dal Legislatore a preventiva emanazione di normativa integrativa e/o di dettaglio. È stato infatti affermato che: "*la norma – art. 3 L. 421/00 è chiara nell'ammettere la possibilità che ai corsi in oggetto siano ammessi anche partecipanti in soprannumero, purchè in possesso dei requisiti a tal fine espressamente previsti.*

Proprio la chiara ed inequivocabile previsione contenuta nell'art.3, che puntualmente individua le condizioni per la partecipazione in soprannumero, avalla la conclusione favorevole al ricorrente. Nessun dubbio, quindi, in merito all'attuabilità immediata della previsione

fonte: http://b

Conferma di tale conclusione e quindi dell'esaustività della disposizione di legge, è la contestuale disciplina della posizione giuridica dei partecipanti ammessi in sopranumero, per i quali non è prevista la corresponsione della borsa di studio, pur potendo svolgere attività libero professionale compatibile con la frequentazione del corso" (cfr. TAR Veneto, Sez. I, 2008 n. 3168).

Il Consiglio di Stato, ha recentemente affermato che: *"Né l'art. 3 della legge n. 401 del 2000 né le altre disposizioni in materia (D.Lgs. n. 368/1999, D.Lgs. n. 256/1991, D.Lgs n. 277/2003) subordinano ad alcun quoziente numerico l'ammissione in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale dei medici iscritti al corso di laurea prima del 31 dicembre 1991 e laureati ed abilitati dopo il 31 dicembre 1994"* (cfr. Consiglio di Stato, Sez. V, n. 3114/08);

"In ogni caso dato e non concesso che l'afflusso di corsisti soprannumerari a norma della legge n. 401/2000 comporti la necessità di procedere a qualche adattamento organizzativo, è chiaro che si tratterebbe di adempimenti dovuti e che la Regione non potrebbe rimandarne l'attuazione a tempo indeterminato e a suo arbitrio precludendo, in attesa, agli interessati di esercitare il proprio diritto" (cfr. Consiglio di Stato , Sez. V, n. 3114/08; TAR Umbria Perugia, Sez. I, sentenza breve 2007 n. 205).

Il TAR Lombardia Milano, Sez. I, n. 505/03 ha evidenziato che: *"Ai sensi dell'art. 3 l. 29 dicembre 2000 n. 401, è consentita l'iscrizione in soprannumero ai corsi biennali di formazione specifica in medicina generale dei medici iscritti ai rispettivi corsi di laurea prima del 31 dicembre 1991 e abilitati, all'esercizio professionale, atteso che l'art. 3 cit.*

fonte: http://b

risulta concretamente applicabile anche in assenza di disposizioni che ne regolino le modalità di attuazione".

Pertanto fermo restando l'ultroneità di previsioni regolamentari e/o attuative di disposizione Legislativa di immediata applicazione va ancora osservato che la Commissione tecnica interregionale nella seduta di febbraio 2008 ha in ogni caso rilevato la necessità che le modalità di concreta attuazione fossero prescelte dalle singole Regioni in base a specifiche esigenze.

La commissione quindi, non ha affatto escluso la concreta applicazione della normativa speciale imponendo che la stessa dovesse essere raccordata ad esigenze specifiche dell'amministrazione regionale.

La Regione Campania lungi dall'esplicitare specifiche obiettive esigenze interdittive e/o impeditive l'applicazione dell'art. 3 l. 401/00, ha raccordato la non emanazione dell'avviso *sic et simpliciter* a proprie generiche inindividuate e non individuabili "valutazioni". (sic!)

La soluzione prescelta, illegittima per tutte le considerazioni esposte al 1° motivo di ricorso, si pone palesemente in contrasto con gli indirizzi dati dalla Commissione Tecnica Interregionale e si svela chiaramente arbitraria ed illogica violando ingiustificatamente ed immotivatamente precisi ineludibili obblighi normativi imposti dall'art. 3 l. 401/2000.

Resta dimostrata dai rilievi svolti l'illegittimità del provvedimento impugnato per tutte le censure sollevate con il presente mezzo.

3) VIOLAZIONE ART. 3 L. 201 DEL 2000 - DIFETTO ASSOLUTO DI MOTIVAZIONE – VIOLAZIONE ART. 3 L. N. 241/90 – ECCESSO DI POTERE

fonte: http://b

Il provvedimento che preclude al ricorrente l'ammissione in soprannumero ai corsi di formazione specifica di medicina generale è illegittimo per assoluta carenza di motivazione.

Il provvedimento denega infatti l'ammissione al corso sulla base delle seguenti incomprensibili rilievi: "*La Regione Campania, sulla base delle proprie valutazioni, ha ritenuto di non dover procedere alla emanazione del bando per l'ammissione in soprannumero al corso per il triennio 2012/2015*".

L'Amministrazione Regionale omette di esplicitare sia pur sinteticamente il contenuto delle "*proprie valutazioni*", gli elementi istruttori per cui ha ritenuto di non dover procedere alla emanazione del bando per l'ammissione in soprannumero al corso per il triennio 2012/2015".

L'art. 3 dalla legge n. 401/00, invero, stabilisce in modo puntuale ed esaustivo sia le condizioni per l'ammissione in soprannumero (iscrizione la corso universitario prima del 31.12.1191 ed abilitazione all'esercizio della professione), sia lo specifico "regime giuridico" dei "soprannumerari" (*id est*, esclusione del diritto a conseguire la borsa di studio, e controbilanciata possibilità di svolgimento dell'attività libero-professionale, purché compatibile con gli obblighi formativi).

Nel provvedimento impugnato difetta la puntuale circostanziata e sinanche sintetica indicazione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche sottese all'iter logico, giuridico, seguito dalla P.A., con conseguente eclatante violazione dell'obbligo di puntuale motivazione consacrato dall'art. 3 della L. 241/90, assunto al rango di principio generale dell'ordinamento.

fonte: http://b

È assente la correlazione tra l'enunciato motivazionale criptico ed inintellegibile delle ragioni giuridiche (e/o di opportunità) poste a base della soluzione prescelta; idoneità che presuppone completezza di ricostruzione, approfondita istruttoria e congruità di valutazione comparativa degli interessi pubblici e privati, puntuale, analitica esplicitazione delle ragioni della scelta.

La lettura dell'atto disvela, l'inconsistenza, la superficialità dell'istruttoria effettuata, l'arbitrarietà dell'azione amministrativa con conseguente insanabile illegittimità dell'atto impugnato.

4) VIOLAZIONE ART. 10 BIS L. 241/90 – ECCESSO DI POTERE – INESISTENZA DEI PRESUPPOSTI – VIOLAZIONE DEL GIUSTO PROCEDIMENTO.

Perché il provvedimento che denega l'ammissione sopranumeraria ai corsi di formazione specifica di medicina generale, non è stato preceduto da comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis di avvio del procedimento, consentendo in tal guisa al destinatario del provvedimento finale, a tutela delle garanzie partecipative codificate dalla norma richiamata, l'esibizione di documenti ed il deposito di memorie.

L'elisione dal momento partecipativo realizza violazione della normativa richiamata in rubrica ed integra ulteriore assorbente profilo di illegittimità dell'atto impugnato.

ISTANZA CAUTELARE

La prognosi di giudizio favorevole emerge dai motivi che precedono.

E'sussistente il danno grave ed irreparabile che deriva la ricorrente dalla perdurante efficacia del diniego opposto alla partecipazione al corso di

fonte: http://

formazione specifica in medicina generale, poiché si preclude il rilascio del titolo necessario per l'attività di medico di medicina generale nell'ambito del servizio sanitario; titolo richiesto dalla direttiva CEE 86/457 e successive modifiche.

Il pregiudizio consegue alla preclusa possibilità di immediata sistemazione definitiva della situazioni non più compatibili con l'ordinamento comunitario.

Con il provvedimento impugnato vengono frustrate le aspirazioni professionali del ricorrente che al conseguimento del titolo utile all'esercizio della professione ha finalizzato i suoi studi.

Il ricorrente ha 55 anni ed ha quindi necessità – del tutto ovvia – di intraprendere quanto prima la professione cui ha dedicato lunghi anni di studi, anche al fine di conseguire "stabilità" ed "indipendenza" dal punto di vista economico.

Viceversa, alcun pregiudizio subirebbe l'Amministrazione, atteso che l'ammissione in soprannumero è prevista senza borsa di studio dallo stesso art.3 l.401/00 e, dunque, a costo zero per la Regione Campania.

P.Q.M.

Previa adozione delle più idonee misure cautelari, accogliersi il ricorso con ogni conseguente statuizione.

Ai fini fiscali si dichiara che la presente controversia è soggetta a contributo unificato di € 600.00.

Prof. avv. Felice Laudadio

PA/Amministrativo/Ricorsi/Tar/Borriello.ric

fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA L. 21/011994 N. 53

L'anno **duemilatredici** il giorno **05** del mese di **febbraio** ad istanza del ricorrente con il domicilio indicato in epigrafe, io sottoscritto avv. Felice Laudadio, con studio in Napoli alla Via F. Caracciolo n. 15 autorizzato dal Consiglio dell'Ordine con delibera del 16/10/2007 ad avvalermi della facoltà di notifica a norma dell'art. 7 della L. n. 53 del 21/01/94 previa annotazione dal numero 42 ho notificato il ricorso che precede mediante spedizione a mezzo plico raccomandato a cura dell'Ufficio Postale di Napoli a:

1) Alla **Regione Campania**, in persona del Presidente p.t., dom.to per la carica presso la sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.

Per vidimazione Per autentica

Prof. avv. Felice Laudadio

fonte: http://b

NOTIFICAZIONE ATTI GIUDIZIARI

AI SENSI DELLA LEGGE N. 53 DEL 21/1/1994

Postaraccomandata
AR € 8,55
LC4113137 80132

Posteitaliane

0079 - 80121 NAPOLI 35 (NA)

05.02.2013 15:3

...° 48 ... DEL REGISTRO CRONOLOGICO

...D ISTANZA DI:

FELICE LAUDADIO
AVVOCATO
Via F. Caracciolo, 15 - 80122 NAPOLI
Tel. 081.7611047 680051 - Fax 081.682855
E-mail. legibus@tin.it

AVVERTENZE

Presente plico deve essere consegnato possibilmente al estinatario. Se questi è assente può essere consegnato a ersona di famiglia che conviva anche temporaneamente on il destinatario o a persona addetta alla casa o al servizio i esso, purchè il consegnatario non sia manifestamente ffetto da malattia mentale e non abbia età inferiore ai uattordici anni. In mancanza delle persone suindicate il lico può essere consegnato al portiere dello stabile o a ersona che, vincolata da rapporto continuativo, è tenuta lla distribuzione della posta del destinatario.

(5)

ALLA REGIONE CAMPANIA, IN PERSONA

DEL PRESIDENTE LEGALE PRO TEMPORE P.T. DOMO

ALLA VIA S. LUCIA N. 81

(80132) NAPOLI

Fonte: http://

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
SETTORE CONTENZIOSO
~~Amministrativo e Tributario~~

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0344100 15/05/2013 15,04
Mittente : Contenzioso amministrativo e tributario
Assegnatario : Aggiornamento e formazione del personale
Classifica : 4.

Al Settore Aggiornamenti e
Formazione del Personale
Centro Direzionale Is C/3
NAPOLI **(19-02)**

PRAT. 111/2013

Giudizio al TAR Campania (NA)
promosso da:
Borriello Ciro

Si trasmette, per l'esecuzione, copia dell'ordinanza cautelare del TAR Campania (NA), Sez.V , n° 565 del 28/3/2013 , inerente al giudizio in oggetto.

IL COORDINATORE DELL'AREA
AVV. Maria d'Elia

AC

17.05.2013

fonte: http://b

Mod. AVV021-TAR

REPUBBLICA ITALIANA

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

Napoli

SEZIONE QUINTA

Avvocato Difensore:

Miani Alessandra

Presso:

Miani Alessandra

Via S.Lucia,81 Napoli Tel Fax

Avviso di deposito di ordinanza cautelare

(la presente vale come avviso di fissazione udienza)

Si comunica che in data 28/03/2013 e' stata depositata presso questa Segreteria l'ordinanza cautelare numero 565/2013 con il seguente esito:

Accoglie Fissa Udienza Pubblica al 13/03/2014,

sul ricorso indicato

Numero Registro Generale: 829/2013

Parti	Avvocati
BORRIELLO CIRO	Laudadio Felice

Contro:

Parti	Avvocati
Regione Campania	Miani Alessandra

Napoli, li' 28/03/2013

l'operatore amministrativo

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0235467 03/04/2013 09,00

Mittente : TAR NA 5

Assegnatario : Contenzioso amministrativo e tributario

fonte: http://

N. 00565/2013 REG.PROV.CAU.
N. 00829/2013 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 829 del 2013, proposto da:

Ciro Borriello, rappresentato e difeso dall'avv. Felice Laudadio, con domicilio eletto presso Felice Laudadio in Napoli, via Caracciolo N.15;

contro

Regione Campania, rappresentato e difeso dall'avv. Alessandra Miani, con domicilio eletto presso Alessandra Miani in Napoli, via S.Lucia,81;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

nota prot. n. 2012 - 0874186 del 27/11/2012 recante non accoglimento della richiesta formulata di ammissione in soprannumero al corso di formazione specifica in medicina generale

fonte: http://

e di indizione dell'avviso pubblico.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Campania;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 28 marzo 2013 il dott. Carlo Buonauro e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Rilevato che, alla luce delle articolate doglianze sviluppate in ricorso ed ai rilievi ivi contenuti con riguardo a precedenti di accoglimento di questo Tribunale (Tar Campania n. 1071/2012), l'istanza cautelare si presenta meritevole di favorevole considerazione, sicchè appare opportuno che l'amministrazione resistente proceda a motivato riesame dei provvedimenti impugnati, disponendo nelle more, in ragione del paventato pregiudizio, la sospensione del provvedimento impugnato e l'ammissione con riserva del ricorrente alla frequenza del corso;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione

fonte: http://b

Quinta)

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Quinta)

Accoglie, ai fini del riesame, la suindicata domanda incidentale di sospensione nei sensi di cui in motivazione. Fissa per il merito la prima Udienza Pubblica di marzo 2014.

Compensale spese della presente fase cautelare.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 28 marzo 2013 con l'intervento dei magistrati:

Vincenzo Cernese, Presidente FF

Gabriele Nunziata, Consigliere

Carlo Buonauro, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 28/03/2013

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Napoli/Sezione%205/2013/201 12/05/2013

fonte: http://b

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 19 del 12/07/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE 853/04 - REVOCA SOSPENSIONE A TERMINE NUMERO DI RICONOSCIMENTO CE APPROVAL NUMBER 15 811, ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO SITO IN BAIANO (AV) IN DITTA "CASEIFICIO LA BUFALA DI TESSITORE LUIGI".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale SAN/STAP/AV n. 35 del 27/09/2012 si è sospeso, su richiesta del legale rappresentante, per un periodo non superiore ai 12 (dodici mesi), il numero di riconoscimento CE Approval Number 15 811, attribuito al " Caseificio LA BUFALA di Tessitore Luigi " sito in Baiano (AV) alla Via Malta n.99 e l' attività produttiva ad esso collegata, prevista dal Regolamento CE 853/04, art.4, paragrafo 2, allegato III - Sezione IX - (nona), per ristrutturazione dei locali di produzione e modifiche impiantistiche ;

- che col suddetto D.D. è stata condizionata la riattivazione del predetto numero di riconoscimento CE e la ripresa dell'attività produttiva nello stabilimento in parola, all'espressione del parere favorevole da parte del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino in seguito a specifico sopralluogo, in merito alla verifica del possesso incondizionato dei requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dai Regolamenti CE 852 e 853/2004;

PRESO ATTO

- della nota n**.** 12731 del 17/06/2013**,** con la quale il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino ha trasmesso la richiesta del legale rappresentante della ditta in questione, di ripresa dell'attività produttiva di trasformazione del latte e dei prodotti a base di latte, prevista dal Regolamento 853/04, art.4, paragrafo 2, allegato III, come sottoindicata:

Sez	Categoria	Attività– Codice SANCO	Latte	Prodotti
IX	Latte e prodotti a base di latte	Stabilimento di trasformazione - PP	Bovino Bufalino	Formaggi freschi a pasta filata Caciotta, provola affumicata e ricotta

- della comunicazione del legale rappresentante, allegata alla suddetta nota, di avvenuta ristrutturazione dei locali di produzione e dei miglioramenti impiantistici apportati nello stabilimento, che non comportano variazioni dell'atto di riconoscimento, nonché del verbale di sopralluogo redatto dal Veterinario Ufficiale l'11/06/2013, nel quale viene espresso parere favorevole alla revoca della sospensione del numero di riconoscimento CE Approval Number 15 811, circa il mantenimento dei requisiti previsti dai Regg. CE 852-853/2004;

RITENUTO

- di dover procedere, ai sensi della D.G.R.C. n. 377 del 31/07/2012, Capitolo I, lettera F, alla revoca della sospensione a termine del numero di riconoscimento CE Approval Number 15 811, attribuito al " Caseificio LA BUFALA di Tessitore Luigi " sito in Baiano (AV), in quanto l'impianto è in possesso dei requisiti igienico-sanitari e strutturali, previsti dai Regolamenti CE 852-853/04, come dichiarato dal Veterinario Ufficiale;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- i Regolamenti CE 852-853-854-882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ;
- il Documento SANCO/2179/2005 Rev. 5;
- la D.G.R.C. n. 796 del 16/06/2006;
- la D.G.R.C n. 1957 del 10/12/2007;
- la D.G.R.C n. 377 del 31 luglio 2012 ;
- la D.G.R.C n.174 del 03/06/2013;
- la L.R. 24 del 29/12//2005, art. 4;

- la L.R. n.6 del 28/06/2009, di modifica allo Statuto della Regione Campania, che ribadisce all'art.66 l'attribuzione ai Dirigenti dell'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi non rientranti nell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento del Servizio 02 -Veterinaria -, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto :

- di revocare il D.D. SAN/STAP/AV n. 35 del 27/09/2012 con il quale è stato sospeso a termine il numero di riconoscimento CE Approval Number 15 811, attribuito allo stabilimento sito in Baiano (AV) alla Via Malta n.99, in ditta " Caseificio LA BUFALA di Tessitore Luigi ", a seguito del parere favorevole espresso dal Veterinario Ufficiale nel verbale dell' 11/06/2013 e della dichiarazione del possesso dei requisiti, previsti dai Regolamenti CE 852-853/2004;

- di ripristinare nell'elenco Nazionale Stabilimenti S.INTE.S.I. il numero di riconoscimento CE Approval Number 15 811 attribuito al suddetto stabilimento e l' attività ad esso collegata, prevista dal Regolamento CE 853/04, art.4, paragrafo 2, allegato III,- Sezione IX - (nona), come indicato nella sottostante tabella :

Sez	Categoria	Attività– Codice SANCO	Latte	Prodotti
IX	Latte e prodotti a base di latte	Stabilimento di trasformazione - PP	Bovino Bufalino	Formaggi freschi a pasta filata Caciotta, provola affumicata e ricotta

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino per la notifica alla ditta interessata, al Settore Veterinario Regionale per l'aggiornamento nel Sistema Informatico Nazionale S.INTE.SI, al BURC per la pubblicazione e alla Segreteria di Giunta Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ad Interim
Dr.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 49 del 11/07/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN PRISCO (CE) - 2ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - TITOLARE DOTT. ETTORE CAMPOFREDA. TRASFERIMENTO LOCALI - AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO

che, con D.P.G.R.C. n. 8435 del 26.09.1986, il dott. Ettore Campofreda, farmacista, nato a Caserta (CE) il 08.04.1954 - c.f. CMP TTR 54D08 B963S, residente a San Prisco (CE) alla Via Gianfrotta, nr.10 , fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia urbana, 2ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di San Prisco (CE);

che, con decreto Dirigenziale n.659 SAN STAP- CE del 19.10.2001, il dott. Ettore Campofreda, titolare della suddetta farmacia, fu autorizzato a trasferire l'esercizio farmaceutico nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione, dai locali siti in Via Michele Monaco nr. 185 a quelli siti al Viale Trieste (palazzo Di Monaco Trombetta), dello stesso Comune;

VISTE

l'istanza presentata dal dott. Ettore Campofreda, farmacista, acquisita in data 27.03.2013 al protocollo nr. 223803 di questo Settore, con la quale viene chiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 della L. 362/91, l'autorizzazione al trasferimento della predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, dai locali siti in Viale Trieste nn. 63/61, a quelli, nuovi, ubicati alla Via Stellato nn. 44/46/48 angolo Via Palermo nr.1, dello stesso Comune;

la certificazione rilasciata dal Comune di San Prisco (CE), prot. nr. 5386 del 28.03.2013, con la quale si attesta che i locali individuati alla Via Palermo nr.1, riportati in Catasto al foglio 5, p.lla 5035, sub 34, insistono nell'ambito della propria sede farmaceutica che, l'accesso di detti locali dista oltre 200 mt. dalla farmacia più vicina e, che il trasferimento soddisfa l'esigenze della popolazione della zona;

la planimetria dei locali siti nel Comune di San Prisco (CE) alla Via Stellato nn. 44/46/48 angolo Via Palermo nr.1, con destinazione d'uso, a firma del Arch. Filippo Ruffo, iscritto all'Ordine degli Architetti, al n.2360;

la cerificazione rilasciata dall' A.S.L. Caserta, con numero di prot. 996/AAGG del 10.06.2013 attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio a partire dal 23.05.2013 rimanendovi per quindici giorni consecutivi, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91;

l'attestazione di avvenuta pubblicazione rilasciata dal Comune di San Prisco (CE) con numero di protocollo 6044 del 07.05.2013 certificando che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio dal 10.04.2013 al 25.04.2013, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della L. 362/91;

la certificazione favorevole di idoneità igienico – sanitaria dei locali, da adibire a farmacia, siti in San Prisco (CE) alla Via Stellato nn. 44/46/48 angolo Via Palermo n.1, rilasciato dall'A.S.L. di Caserta (già ASL CE/2 – Aversa) con prot. n. 268/U.O.P.C. del 27.06.2013 ;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di autorizzare, il dott. Ettore Campofreda, farmacista, nato a Caserta (CE) il 08.04.1954 - c.f. CMP TTR 54D08 B963S, residente a San Prisco (CE) alla Via Gianfrotta, nr.10, titolare della farmacia urbana, 2ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di San Prisco (CE), a trasferire l'esercizio farmaceutico, nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione, dai locali siti al Viale Trieste nn. 63 - 61, a quelli, nuovi, ubicati alla Via Stellato nn. 44/46/48 angolo Via Palermo n.1, dello stesso Comune, previa effettuazione, con esito favorevole, dell'ispezione di cui all'art. 111 del R.D. nr. 1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e la quantità dei medicinali siano regolari e tali da offrire ampia garanzia per un servizio ottimale;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Giampaolo Paudice

Decreto Dirigenziale n. 50 del 13/06/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. I REG. CE 853/2004 (EX D.LGS 286/94 - STABILIMENTO CARNI UNGULATI DOMESTICI - LA MERIDIONALE S.R.L. - PAGANI (SA) REVOCA APPROVAL NUMBER 1776/M

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO
ASSISTENZA SANITARIA

VISTI:

– i Regolamenti CE nn.852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1° gennaio 2006 ed, in particol are, la sezione I del Reg. CE 853/2004 che disciplina la materia di *carni di ungulati domestici,* precedentemente regolamentata dal D.Lgs 18 aprile 1994 n. 286;

– il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

– la deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 31/07/ 2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal Reg. CE 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui al regolamenti CE n. 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto del Ministero della Sanità n. 600.8/24475/73.43/3909 del 29 novembre 1999, il macello della Ditta F.lli Pisciotta S.N.C. di M. e F. Pisciotta con sede in Pagani (SA) alla Via Tortora, 132/A/B veniva riconosciuto idoneo alla macellazione ed immissione sul mercato di carni fresche in parti non inferiori al quarto e veniva iscritto con il numero di riconoscimento veterinario 1776/M nello speciale registro previsto dall'art. 13 del decreto legislativo 18 aprile 1994 n. 286;
- che con decreto dirigenziale n. 838 SAN/VET del 28 novembre 2001 veniva modificata la ragione sociale dello stabilimento con sede in Pagani (SA) alla Via Tortora n. 132/A/B da Ditta F.lli Pisciotta S.N.C. di M. e F. Pisciotta a Ditta **LA MERIDIONALE S.r.l.**;
- che con nota prot. 0404553 del 07/05/2007 il Settore Veterinario dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria assegnava alla Ditta LA MERIDIONALE s.r.l. il numero di riconoscimento unico approval number 1776/M;
- che con decreto dirigenziale n. 111 del 15/10/2012 A.G.C. 20 Settore 20 veniva disposta la sospensione fino al 31 dicembre 2012 dei decreti summenzionati e consequenzialmente dell'approval number 1776/M;

RICHIAMATO il decreto n. 2 del 09/01/2013 A.G.C. 20 Settore 10 con il quale veniva disposta la proroga della sospensione fino al 31 marzo 2013 dei decreti in premessa e consequenzialmente dell'approval number 1776/M su richiesta della Ditta stessa;

ACQUISITA al prot. n. 0367181 del 24/05/2013 la nota prot. n. 438/13 del 23/05/2013 dell'U.O.C." Tutela Igienico – Sanitaria Alimenti di Origine Animale" dell'ASL Ambito Salerno 1 con la quale è stata proposta la revoca del surrichiamato approval number 1776/M;

DATO ATTO che con nota prot. n. 0372441 del 27/05/2013 questo STAP ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90;

VISTA la legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4;

RITENUTO, sulla base della documentazione surriportata, che rimane agli atti del Servizio 02 di questo Settore dover procedere alla revoca dell'approval number 1776/M;

Alla stregua della proposta inviata in procedura informatica con firma digitale interna rispettivamente dal responsabile della Posizione Organizzativa Veterinaria in qualità di Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio 02 ;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **di revocare** il decreto del Ministero della Sanità n. 600.8/24475/73.43/3909, del 29/11/1999, così come modificato per cambio ragione sociale dal decreto dirigenziale n. 838 SAN/VET datato 28/11/2001 (già non efficace a seguito dei decreti dirigenziali di sospensione nn. 111 del 15/10/2012 e n. 2 del 09/01/2013), con il quale il macello della Ditta **LA MERIDIONALE S.r.l.** sito in Pagani (SA) alla Via Tortora 132/A/B veniva riconosciuto idoneo, alla macellazione ed immissione sul mercato di carni fresche in parti non inferiori al quarto e veniva iscritto con il numero di riconoscimento veterinario **1776/M** nello speciale registro previsto dall'art. 13 del decreto legislativo 18 aprile 1994 n. 286 (oggi sezione I del Reg. CE 853/2004);
2. **di revocare** consequenzialmente, l'approval number **1776/M;**
3. **di evidenziare,** ai fini dell'aggiornamento da parte degli Uffici competenti, dei sistemi informativi SINTESI GISA e della banca dati interna all'Ufficio, i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione codice SANCO decrizione attività	Situazione attuale
Reg. CE 853/2004 LA MERIDIONALE S.r.l. 1776/M	Pisciotta Mario 03727300653	Pagani Via Tortora 132/A/B Pagani Via Tortora 132/A/B	Sez. I -SH- Macello	Revocato

4. **di evidenziare** che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;
5. **di inviare copia** del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'U.O.C. Tutela Igienico Sanitaria Alimenti di Origine Animale dell'ASL ambito Salerno 1 -Nocera Inferiore- per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza: Al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL ambito Salerno , al Sindaco del Comune di Pagani (SA), al Settore Veterinario Regionale n. 2 dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria e al Settore Ecologia di Salerno n. 8 dell'A.G.C. 5.

Il DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Francesco Crisci
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 59 del 11/07/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 3 Interventi a favore di fasce socio-sanitarie particolarmente 'deboli'

Oggetto dell'Atto:

DGRC N. 807/2012. INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE. APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO E RIPARTO ALLE AASSLL.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- Con il DPR 309/90: “Testo Unico delle leggi in materia degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza” è stato istituito il Fondo Nazionale Lotta alla Droga;
- Con la Legge 45/99: “Disposizioni per il fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei servizi per le tossicodipendenze” è stata disciplinata la modalità di utilizzazione del Fondo per le finalità indicate nel DPR 309/90;
- Nel Piano Sanitario Regionale 2011-2013, approvato con Decreto del Commissario ad acta n. 22/2011 viene ribadita la necessità di sistematizzare gli interventi di prevenzione e di contrasto alle dipendenze individuando alcune aree prioritarie come, tra l’altro, azioni sul tabagismo (prevenzione e centri antifumo);
- Con il D.L. 13 settembre 2012 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012 n. 189 : “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute” viene indicata la necessità di promuovere interventi di contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico;
- La Giunta Regionale della Campania con DGRC n. 807 del 27/12/2012:”Fondo Lotta alla Droga residui annualità precedenti. Programmazione interventi di prevenzione e contrasto delle dipendenze patologiche”, pubblicata sul BURC n. 1 del 07/01/2013, ha approvato un piano di interventi in materia al fine di dare continuità alle azioni di contrasto alle Dipendenze attuate negli anni precedenti;
- La Regione Campania intende dare continuità alle programmazioni già avviate nel settore delle Dipendenze promuovendo sinergie di sistema che ne riducano l’impatto sul territorio valorizzando azioni integrate di modifica di stili di vita patologici.

Considerato che

- La Giunta Regionale della Campania, con la DGRC n. 807/2012 ha demandato al Settore Fasce Deboli dell’A.G.C. “Assistenza Sanitaria” tutti gli adempimenti attuativi delle azioni previste nella stessa, utilizzando le risorse appostate sulla U.P.B. 4.15.38 – Cap. 7240, affidandone la gestione alle Aziende Sanitarie Locali;
- Risulta strategico per la messa a sistema delle azioni in materia già avviate dare continuità al percorso operativo di contrasto delle Dipendenze, con particolare attenzione al tabagismo ed al gioco d’azzardo patologico, e di promozione di stili di vita alternativi avendo cura di predisporre specifiche Linee di Indirizzo ed un adeguato sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi.

Ritenuto

- Opportuno approvare specifiche Linee di Indirizzo (All. A) alle AASSLL per la presentazione di proposte di interventi nelle aree riportate nella DGRC n. 807/2012: Tabagismo, Gioco d’Azzardo Patologico, e Carcere (Misure alternative detenuti tossicodipendenti) affidandone la gestione alle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania, anche d’intesa con gli Enti Ausiliari e/o le Associazioni di comprovata esperienza in materia, che ne assumeranno la diretta responsabilità tecnica, contabile ed amministrativa di rendicontazione pena la decadenza dal finanziamento;
- Approvare il riparto (All. B) alle AASSLL della somma complessiva di € 950.000,00 utilizzando come criterio di ripartizione il numero di iscritti al Ser.T. al 31/12/2011 parametrato con la popolazione residente campana (dati censimento ISTAT 2011);
- Opportuno stabilire che le proposte, approvate con Delibera del Direttore Generale, andranno trasmesse al Settore Fasce Deboli entro il 30/09/2013, secondo le modalità previste nelle Linee di Indirizzo allegate al presente atto, utilizzando esclusivamente il formulario (All. C) predisposto dall’Ufficio regionale competente il quale valuterà la congruenza delle stesse alle Linee di Indirizzo allegate al presente atto e, in caso di esito positivo, provvederà alla liquidazione dell’80% dell’importo assegnato

demandando l'erogazione del saldo ad avvenuta presentazione di apposita rendicontazione tecnica/contabile;
- Stabilire che il Resp. del procedimento è il dott. Biagio Zanfardino (Funzionario Servizio Tossicodipendenze) tel. 0817969386 – email: biagio.zanfardino@regione.campania.it.

Visto

- Il DPR 309/90;
- La Legge 45/99;
- La L.R. 7/2002;
- Il DCA n. 22/2011 di approvazione del PSR 2011-2013;
- Il D.L. 13 settembre 2012 n. 158 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012 n. 189;
- La DGRC n. 807/2012;
- Il D.D. n. 68 del 28/12/2012;
- Il D.Lgs. n. 33/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dello stesso

DECRETA

1. Di approvare le Linee di Indirizzo (All. A) per la presentazione di proposte di interventi nelle seguenti aree: Tabagismo, Gioco d'Azzardo Patologico, e Carcere (Misure alternative detenuti tossicodipendenti);

2. Di approvare lo schema di riparto (All. B) alle AASSLL della somma complessiva assegnata alle stesse di € 950.000,00 utilizzando come criterio di ripartizione il numero di iscritti al Ser.T. al 31/12/2011 parametrato con la popolazione residente campana (dati censimento ISTAT 2011);

3. Di approvare il formulario (All. C) da utilizzare esclusivamente per la trasmissione delle proposte;

4. Di stabilire che le proposte dovranno essere inviate al Settore Fasce Deboli dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" entro il 30/09/2013 secondo le modalità indicate nelle Linee di Indirizzo allegate al presente atto con annessa dichiarazione di accettazione di tutti i patti e condizioni stabilite nelle stesse pena la decadenza dal finanziamento;

5. Di inviare il presente atto all'AGC 20 "Assistenza Sanitaria", alle Aziende Sanitarie Locali e al BURC per la pubblicazione.

Allegato A

LINEE di INDIRIZZO
per progetti realizzati ai sensi della DGRC N.807/2012 .
Programmazione di interventi e contrasto alle dipendenze patologiche

CARCERE
Progetto reinserimento tossicodipendenti detenuti……..pag.2

GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO……pag.4

TABAGISMO……pag.5

MODALITÀ' di partecipazione ai progetti e di rendicontazione……pag.6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

CARCERE –
Progetto reinserimento tossicodipendenti detenuti

Il progetto si basa sulla idea che una vera azione di cura e riabilitazione del detenuto tossicodipendente deve prevedere innanzitutto l'offerta di quella gamma di opportunità basilari (studio, cultura, accompagnamento, etc) capaci di condurre il soggetto ad una concreta dimensione personale di emancipazione ed autonomia.

Pur tuttavia, la persistente carenza di risorse e disponibilità che i SerT esprimono, ha fatto sì che attualmente l'unica possibilità di alternativa alla detenzione per i tossicodipendenti detenuti sia (salvo isolate esperienze) prevalentemente rappresentata dai programmi residenziali in Comunità terapeutica a fronte di una fortissima contrazione della offerta di progetti di affidamento ai Servizi per la realizzazione di programmi di reinserimento territoriale .

Da qui la necessità di dotare i Servizi per le Dipendenze di quelle risorse necessarie, affinchè possano essere attivati, fatti salvi i necessari requisiti di natura giuridica e clinici, progetti di recupero primariamente svolti nel territorio di appartenenza attraverso la offerta di percorsi di formazione lavoro.

Progetti che possano quindi rappresentare una realtà per quanti dopo la esperienza della tossicodipendenze e del carcere si trovano a dover ricostruire la propria autonomia in ambito familiare, sociale, culturale e lavorativo .

Le linee di indirizzo, ai quali i **PROGETTI TERAPEUTICI PERSONALIZZATI** di riabilitazione e reinclusione sociale dovranno attenersi, sono le seguenti :

- essere gestiti dai SerT con obbligo di partenariato con : enti ausiliari, cooperative sociali, ovvero maestranze del lavoro, dell'artigianato e della imprenditoria locale.
- Costituirà ulteriore elemento di valutazione il partenariato con enti o associazioni di provata esperienza operativa all'interno degli Istituti Penitenziari
- dovranno essere personalizzati così come dettato dalla normativa inerente le Misure alternative alla detenzione (DPR 309/90, DGRC n.620/2012) ed ispirati ai Progetti terapeutici riabilitativi individuali (DGRC n.487/2012) e quindi tener conto dei bisogni e delle criticità espresse dal soggetto nonché delle eventuali competenze possedute dallo stesso.
- il progetto personalizzato, articolato in una ragionevole distribuzione lungo tutto l'arco settimanale e comunque non inferiore ai quattro giorni a settimana di attività, dovrà essere **articolato su due assi portanti** :
- **percorsi interni al SerT** (assistenza clinica, farmacologica e psicologica, verifica tossicologica, relazioni UEPE, valutazione dell'andamento del programma, relazioni per la Autorità Giudiziaria, etc)
- **percorsi esterni al SerT** rappresentati dalle attività ed azioni che il soggetto svolgerà sul territorio quali : corsi di alfabetizzazione, di formazione professionale e di specializzazione per la acquisizione di competenze specifiche. Corsi di lingua straniera, di informatica, iscrizione scolastica o universitaria, tirocini formativi, percorsi di apprendistato, borse lavoro presso maestranze del circuito lavorativo territoriale quali quello dell'artigianato e dell'industria, dell'agricoltura, dei settori commerciale, turistico e alberghiero e dello spettacolo, etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

- I progetti sono destinati ai pazienti tossicodipendenti che hanno già ricevuto almeno un grado di giudizio e che non fruiscono già di misura alternativa presso Comunità Terapeutica .

Utilizzazione finanziamento

- Saranno riconosciute spese sostenute per la realizzazione dell'attività sopra riportate (comprensive di quelle effettuate per acquisto libri e materiali multimediali, spese trasporto pubblico, acquisto strumentazioni, attrezzature, ausili ed utensili per attività lavorative, etc.)
- Le risorse destinate ad un soggetto, in caso di eventuale revoca della misura alternativa da parte della Autorità Giudiziaria, o comunque in caso di interruzione del programma terapeutico, possono essere destinate ad altro utente in possesso degli idonei requisiti.
- Ogni budget individuale non potrà essere superiore ai 6.000 euro per ogni annualità e dovranno osservare la seguente ripartizione :
- I costi relativi al personale (tutoraggio, accompagnamento, coordinamento, spese amministrative) non dovranno essere superiori al 10 % del budget previsto per singolo progetto.
- I costi relativi a percorsi di formazione, corsi di istruzione, addestramenti, acquisizione di competenze: non potranno essere superiori al 20% dell'intero budget
- La borsa lavoro corrisposta non potrà essere inferiore all'70% dell'intero budget individuale

- Le ASL che aderiranno alla iniziativa del progetto dovranno garantire collaborazione per le attività del Settore Fasce Deboli di monitoraggio su Tossicodipendenza e Detenzione (di cui alla DGRC n.620/2012), nonchè alla organizzazione del Seminario Regionale alla fine del biennio di progettazione; a tal fine dovranno riservare il 2% dell'intero finanziamento concesso per iniziative a rilevanza regionale.

L'insieme delle attività (quelle offerte dal SerT e quelle di reinserimento territoriale) costituiranno, in unico documento prodotto dal SerT, la **proposta di programma terapeutico** personalizzato e che costituirà parte integrante della istanza per la richiesta alla Autorità Giudiziaria di concessione di misura alternativa alla detenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Il fenomeno del gioco d'azzardo patologico rappresenta, nella sua sempre più crescente e drammatica visibilità, un fenomeno ancora troppo caratterizzato da una dimensione "sommersa" che deve assolutamente essere invece intercettato e dimensionato.

Risulta pertanto indispensabile sostenere i Servizi per le dipendenze patologiche affinché siano messi in condizioni di poter prima intercettare e poi accogliere ed assistere la popolazione interessata da tale problematica; a tal fine si individuano specifici ambiti di intervento e le **linee di indirizzo** ai quali i progetti dovranno attenersi così come di seguito specificato :

1. **Informazione, sensibilizzazione, formazione e monitoraggio : per un massimo di spesa non superiore al 30% del budget** (Attivazione di ricognizione e monitoraggio del fenomeno nell'ambito del territorio di propria competenza; collaborazione con l'Osservatorio regionale per le dipendenze alla elaborazione del Report regionale; Attivazione di percorsi formativi per operatori dei servizi; Iniziative di sensibilizzazione per la popolazione generale;)
2. **Attivazione di interventi ed offerta di presa in carico per pazienti con GAP per una spesa non inferiore al 70% del budget** (con una articolazione che può effettuarsi nella maniera più consona ai bisogni della utenza e tenuto conto delle risorse logistiche ed organizzative del servizio (individuazione di fasce orarie ad hoc, oppure miniequipe dedicata, specifici moduli operativi, ambulatori, strutture dedicate, etc);

saranno riconosciute spese sostenute per la realizzazione dell'attività sopra riportate con costi relativi a : personale, materiali di consumo, attrezzature e materiali didattici e/o scientifici;

3. Le ASL dovranno :
   a) Garantire, ai fini della elaborazione del Report Regione Campania da trasmettere per la Relazione al Parlamento, la regolare compilazione delle schede, elaborate dal Dipartimento per le Politiche Antidroga, per la rilevazione delle attività in materia di GAP; dette schede saranno successivamente trasmesse, in debito anticipo, dal Settore Fasce Deboli ai referenti delle AASSLL;

   b) Garantire la collaborazione alla organizzazione del Seminario Regionale alla fine del biennio di progettazione.; a tal fine dovranno riservare il 2% dell'intero finanziamento concesso per iniziative a rilevanza regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

TABAGISMO

Il tabagismo è da considerarsi uno dei maggiori problemi di sanità pubblica a livello mondiale. La dipendenza da fumo di tabacco è difatti riconosciuta come una condizione patologica nella decima revisione della Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD-10), ed il fumo di tabacco rappresenta la seconda causa di morte nel mondo data la sua incidenza quale maggiore fattore di rischio nello sviluppo di patologie neoplastiche, cardiovascolari e respiratorie. In Campania, il numero di decessi per cause attribuibili al fumo di tabacco, è in continuo aumento e l'incidenza dei costi ospedalieri, legati al consumo di sigarette, è stata stimata intorno all'8% della spesa sanitaria pubblica totale (0,47% sul Pil).
Nonostante queste cifre considerevoli i dati evidenziano che il tabagismo è ancora un fenomeno rilevante, con un particolare incremento nella popolazione giovanile data la bassa percezione del rischio legato al consumo e da diversi condizionamenti favorevoli verso l'uso delle sigarette.
Appare fondamentale quindi promuovere corretti stili di vita, delegittimare la "normalità" del gesto del fumare e la sua funzione di riempitivo dei momenti di noia, incrementare la consapevolezza dell'evidenza che il tabagismo è una dipendenza patologica e, non per ultimo, diffondere corrette informazioni per potenziare la cultura del "non fumo" in tutta la popolazione.

La promozione di stili di vita salutari e la prevenzione dei gravi danni alla salute derivanti dall'esposizione attiva e passiva al fumo di tabacco sono già da tempo obiettivi prioritari individuati dal PSR 2011 – 2013. Da qui la necessità di dotare i Servizi per le Dipendenze di quelle risorse necessarie, affinchè possano essere realizzate tutte le necessarie azioni di contrasto alla diffusione del tabagismo ed alla cura della relativa dipendenza.
Le **linee di indirizzo** alle quali le AASSLL dovranno attenersi per progetti dedicati alla problematica del tabagismo sono le seguenti :

- **Informazione, sensibilizzazione, formazione e monitoraggio : per un massimo di spesa non superiore al 30% del budget** (Attivazione di ricognizione e monitoraggio del fenomeno nell'ambito del territorio di propria competenza; collaborazione con l'Osservatorio regionale per le dipendenze attraverso elaborazione di puntuale report aziendale per le annualità 2013 e 2014 (scadenza 31/12). Interventi di educazione sanitaria, sensibilizzazione e informazione mirati alla popolazione giovanile; Promozione di campagne per l'interruzione del fumo nella popolazione generale con particolare riguardo alle donne in gravidanza ed agli ambienti di lavoro;
- **Attivazione di interventi ed offerta di presa in carico per pazienti tabagisti per una spesa non inferiore al 70% del budget** (potenziamento dei Centri per la cura del tabagismo (c.d. " centri Antifumo") per la presa in carico dei pazienti tabagisti .

Saranno riconosciute spese sostenute per la realizzazione dell'attività sopra riportate con costi relativi a : personale, materiali di consumo, attrezzature e materiali didattici e/o scientifici.

Le ASL dovranno garantire collaborazione alla organizzazione del Seminario Regionale alla fine del biennio di progettazione; a tal fine dovranno riservare il 2% dell'intero finanziamento concesso per iniziative a rilevanza regionale.

Il Settore Fasce Deboli provvederà a periodico monitoraggio delle attività poste in essere sia attraverso la richiesta di specifici report semestrali che con interventi on site

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

MODALITÀ' DI PARTECIPAZIONE AI PROGETTI E DI RENDICONTAZIONE

Le AASSLL dovranno presentare le singole proposte progettuali utilizzando le schede tecniche riportate nel presente documento :

1. "Proposta Progetti GAP ai sensi DGRC n.807/2012"
2. "Proposta Progetti TABAGISMO ai sensi DGRC n.807/2012"
3. "Proposta Progetti CARCERE ai sensi DGRC n.807/2012"

Le proposte dovranno pervenire, unicamente per trasmissione PEC, agli uffici del Settore Fasce Deboli entro il 30/09/2013 approvate con Delibera del Direttore Generale. Ogni ASL nominerà un referente amministrativo-contabile per tutte le attività di rendicontazione contabile ed un referente tecnico (scelto tra Direttori di Dipartimento, Coordinatore di Area Dipendenze, Direttore U.O.C. Dipendenze, Direttori UOC SerT) per le attività riportate nelle proposte indicando le generalità di ognuno di essi nome,cognome,qualifica,telefono, fax, email. Nella proposta vanno indicati i riferimenti per tutte le comunicazioni istituzionali relative alle proposte oggetto del presente documento e comunicata tempestivamente ogni variazione al riguardo. La Regione Campania non si assumerà alcuna responsabilità relativa a mancata ricezione di comunicazioni in caso di indirizzi errati. Con cadenza quadrimestrale i referenti progettuali trasmetteranno relazione in merito all'avanzamento delle proposte progettuali che verranno discussi in appositi incontri presso la sede del Settore Fasce Deboli. Ogni variazione alla proposta originariamente presentata ed approvata va preventivamente trasmessa agli uffici regionali competenti ed autorizzata. In caso di inottemperanza a quanto riportato nel seguente documento e/o in assenza di adeguata rendicontazione, gli uffici regionali competenti provvederanno ad avviare la procedura di decadenza dal finanziamento con il recupero delle somme assegnate e non utilizzate.

L'indirizzo di posta certificata del Settore Fasce deboli al quale dovranno essere inoltrate le proposte progettuali è il seguente : agc20.set03@pec.regione.campania.it

Il responsabile del procedimento è il dott. Biagio Zanfardino (funzionario Servizio Tossicodipendenze) – tel. 0817969386/email: biagio.zanfardino@regione.campania.it.

Alla acquisizione delle proposte, verificatene la congruenza con le Linee di indirizzo, il Settore Fasce Deboli provvederà alla erogazione dell'80% del finanziamento. Il restante 20% sarà concesso a seguito di rendicontazione finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

RIPARTO FONDI * *RAPPORTO : utenza in carIco (SID)/ popolazione generale)			
	CARCERE 500.000/00	**GAP** 250.000/00	**TABAGISMO** 200.000/00
ASL AV	**€ 33.277,97**	**€ 16.638,65**	**€ 13.310,92**
ASL BN	**€ 20.066,37**	**€ 10.037,36**	**€ 8.033,09**
ASL CE	**€ 78.700,61**	**€ 39.349,61**	**€ 31.479,69**
ASL NA 1 CENTRO	**€ 113.019,78**	**€ 56.509,12**	**€ 45.207,30**
ASL NA 2 NORD	**€ 82.107,94**	**€ 41.053,19**	**€ 32.839,35**
ASL NA 3 SUD	**€ 81.108,18**	**€ 40.553,33**	**€ 32.442,66**
ASL SA	**€ 91.719,15**	**€ 45.858,74**	**€ 36.686,99**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Scheda tecnica Progetti ai sensi DGRC n.807/2012

Progetto Reinserimento

TOSSICODIPENDENTI DETENUTI - FORMULARIO

- **TITOLO** *(non obbligatorio)*
- **CONTESTO TERRITORIALE** *(dove si realizza e quale coinvolgimento delle risorse territoriali)*
- **PREMESSA** *(analisi delle criticità e dei bisogni che giustificano le azioni progettuali proposte)*
- **OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI ed AZIONI PROGETTUALI PREVISTE (***descrizione delle macrofasi e degli interventi))*
- n. di soggetti individuati
- tipologie di percorsi
- UUOO SerT coinvolte
- Partner
- Ripartizione costi
- **CRONOPROGRAMMA** *(planning delle azioni previste)*
- **VALUTAZIONI E VERIFICA DEL PROGETTO** (metodi, indicatori, scadenze)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Scheda tecnica Progetti ai sensi DGRC n.807/2012

Progetto GAP - FORMULARIO

- **TITOLO** *(non obbligatorio)*
- **CONTESTO TERRITORIALE** *(dove si realizza e quale coinvolgimento delle risorse territoriali)*
- **PREMESSA** *(analisi delle criticità e dei bisogni che giustificano le azioni progettuali proposte)*
- **OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI ed AZIONI PROGETTUALI PREVISTE (***descrizione delle macrofasi e degli interventi))*
- Stima % di incremento dei pazienti in carico
- tipologie di iniziative, eventi, percorsi e/o progetti proposti
- UUOO SerT coinvolte
- Eventuali Partner
- Ripartizione costi
- **CRONOPROGRAMMA** *(planning delle azioni previste)*
- **VALUTAZIONI E VERIFICA DEL PROGETTO** (metodi, indicatori, scadenze)

Allegato C

Scheda tecnica Progetti ai sensi DGRC n.807/2012

Progetto TABAGISMO - FORMULARIO

- **TITOLO** *(non obbligatorio)*
- **CONTESTO TERRITORIALE** *(dove si realizza e quale coinvolgimento delle risorse territoriali)*
- **PREMESSA** *(analisi delle criticità e dei bisogni che giustificano le azioni progettuali proposte)*
- **OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI ed AZIONI PROGETTUALI PREVISTE (***descrizione delle macrofasi e degli interventi))*
- Stima % di incremento dei pazienti in carico
- tipologie di iniziative, eventi, percorsi e/o progetti proposti
- UUOO SerT coinvolte
- Eventuali Partner
- Ripartizione costi
- **CRONOPROGRAMMA** *(planning delle azioni previste)*
- **VALUTAZIONI E VERIFICA DEL PROGETTO** (metodi, indicatori, scadenze)

Allegato C

PIANO FINANZIARIO

Coerenza del piano finanziario

congruità dei costi delle singole componenti del progetto

rapporto fra risorse da impiegare e costi da sostenere

A. Spese per il personale	
B. Attrezzature	
C. Materiale didattico, di cancelleria e/o di consumo	
D. Costi di gestione e di funzionamento	
E. Altri costi	
Importo complessivo (A+B+C+D+E)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 146 del 04/07/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - ALL. III - SEZ. 0 - SOSPENSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVA E APPROVAL NUMBER C254C - DITTA SAPORI DEL SOLE SRL - SEDE OPERATIVA IN AGEROLA (NA) - VIA PONTE, N. 47/D

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che con D.D. n. 25/SAN/STAP-NA del 13.2.2012, lo stabilimento della ditta SAPORI DEL SOLE srl, con sede legale e operativa in AGEROLA (NA) – Via Ponte, n. 47/D, è stato riconosciuto idoneo, ai sensi del Reg. CE 853/04, per lo svolgimento dell'attività prevista nell'ALL. III - Sez. 0, per un Centro di Riconfezionamento – Prodotti di Latte e Prodotti a base di latte – Attività: Porzionatura – Prodotti: formaggi < 60 gg. e formaggi > 60 gg. – latte impiegato: bovino, ovino, bufalino e caprino, con l'APPROVAL NUMBER C254C;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NA 3 SUD, con nota prot. n. 1133 del 28.6.2013, acquisita al ns. prot. al n. 470315 dell'1.7.2013, ha trasmesso la comunicazione del Legale Rappresentante della ditta in oggetto di richiesta di temporanea sospensione dell'attività lavorativa e dell'approval number C254C, a far data dal 1.6.2013, per motivi commerciali;

RITENUTO di dover accogliere la predetta richiesta di sospensione dell'attività della ditta in questione nonché dell'approval number C254C, per un periodo non superiore a 12 mesi dalla data del presente decreto, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 377 del 30.7.2012, subordinando la riattivazione, entro il predetto termine, alla verifica ed al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti dai Regg. CE 852-853/2004 e la conseguente comunicazione allo STAP secondo le procedure stabilite;

SI RAPPRESENTA che, avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta SAPORI DEL SOLE srl, con sede legale e operativa in AGEROLA (NA) – Via Ponte, n. 47/D, può proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

VISTO l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Reg. CE 852/2004;

VISTO il Reg. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";

VISTO il D. Lg.vo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 6.3.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 - Assistenza Sanitaria di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

di disporre la sospensione temporanea dell'attività produttiva nonché dell'approval number C254C assegnato allo stabilimento della ditta SAPORI DEL SOLE srl, con sede legale e operativa in AGEROLA (NA) – Via Ponte, n. 47/D, per un periodo non superiore a 12 mesi a far data dall'1.6.2013, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 377 del 30.7.2012, subordinando la riattivazione, entro il predetto termine, alla verifica ed al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali previsti dai Regg. CE 852-853/2004 e la conseguente comunicazione allo STAP secondo le procedure stabilite;

di subordinare la riattivazione del predetto approval number C25C, alla verifica ed alla comunicazione da parte della ASL territorialmente competente, in merito alla sussistenza dei requisiti strutturali e funzionali previsti dal Regolamento CE 852-853/04;

avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta SAPORI DEL SOLE srl, con sede legale e operativa in AGEROLA (NA) – Via Ponte, n. 47/D, può proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Settore Veterinario ed al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NA 3 SUD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 152 del 08/07/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - ALL. III - SEZ. VII - CSM - REVOCA ATTIVITA' PRODUTTIVA E APPROVAL NUMBER C1T6E - DITTA C. SALVATORE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. - SEDE OPERATIVA IN NAPOLI - VIA MUZIO SCEVOLA - PIANO T-S/1, N. 4/6

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Ditta C. SALVATORE SOCIETA' COOPERATIVA a r.l., con sede legale in POZZUOLI (NA) – Via Angiporto Sommella, n. 15 e sede operativa in NAPOLI – Via Muzio Scevola – Piano T-S/1, n. 4/6, è stata riconosciuta idonea, giusto D.D. 325/SAN/STAP-NA del 23.7.2009, per un impianto destinato a CSM (centro Spedizione Molluschi), ai sensi del Reg. CE 853/2004 – ALL. III – Sez. VII, con Approval Number C1T6E;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NA 1 Centro, con nota prot. n. 492 del 4.7.2013, acquisita al nostro prot. al n. 492274 dell'8.7.2013, ha fatto presente che in data 5.12.2012, con nota n. 439, il distretto 24 della citata ASL ha comunicato erroneamente al Settore Veterinario, anzicchè allo STAP, che l'attività svolta presso lo stabilimento in oggetto era cessata;

che la UOV 24 dell'ASL NA 1 Centro rimette a questo STAP/NA, con la suddetta nota prot. n. 492 del 4.7.2013, la nota della citata UOV 439 del 5.12.2012 chiedendo la formalizzazione del decreto di revoca del riconoscimento dello stabilimento della ditta C. SALVATORE SOCIETA' COOPERATIVA a r.l., con sede legale in POZZUOLI (NA) – Via Angiporto Sommella, n. 15 e sede operativa in NAPOLI – Via Muzio Scevola – Piano T-S/1, n. 4/6;

RITENUTO per quanto sopra, di dover procedere alla revoca dell'attività e dell'approval number C1T6E, assegnato allo stabilimento della ditta de qua;

VISTI i Regg.ti CE n. 852-853-854/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L:vo 112/98";

VISTO il D. Lg.vo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06/03/2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20, Assistenza Sanitaria,di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P di Napoli, di tutti i compiti,compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

DI REVOCARE, ai sensi dei Regg.ti CE 852-853/04 e della delibera di G.R. Campania n. 377 del 30.7.2012, l'approval number C1T6E assegnato alla ditta C. SALVATORE SOCIETA' COOPERATIVA a r.l., con sede legale in POZZUOLI (NA) – Via Angiporto Sommella, n. 15 e sede operativa in NAPOLI – Via Muzio Scevola – Piano T-S/1, n. 4/6;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Settore Veterinario Regionale, al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NA 1 Centro per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza, nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 153 del 08/07/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE. 852-853/04 - ALLEGATO III - SEZ.NI 0 E I - REVOCA DELL'ATTIVITA' E DELL'APPROVAL NUMBER 1387 F - STABILIMENTO DITTA A.M. CARNI SRL - SEDE OPERATIVA IN POGGIOMARINO (NA), VIA XXIV MAGGIO, N. 239.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che lo stabilimento della Ditta A.M. Carni srl, con sede legale ed operativa in Poggiomarino (NA), Via XXIV Maggio, n. 239, è stato riconosciuto idoneo, con D.D. n. 354/SAN/STAP-NA del 23.9.2009, per l'attività di deposito frigorifero e sezionamento carni fresche, con approval number 1387 F, a seguito cambio di ragione sociale, ai sensi dei Regg.ti CE 852-853/04;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NA 3 SUD, con nota prot. n. 1161 del 2.7.2013. ha trasmesso la nota del rappresentante legale della ditta in oggetto, prot. n. 403 del 29.6.2013, con la quale viene richiesta la revoca dell'attività di tutte le sezioni per le quali la stessa è stata riconosciuta idonea e contestualmente viene chiesta la revoca dell'approval number **1387 F**;

RITENUTO per quanto sopra, di dover procedere alla revoca delle attività previste dal Regolamento (CE) n. 853/2004 , All. III, sezioni 0 e I, nonché dell'Approval Number 1387 F, a suo tempo riconosciuto allo stabilimento della ditta de qua;

VISTIi Regg.ti CE n. 852-853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'art. 114 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria,salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV,capo I del D. L.vo 112/98;

VISTA la delibera di G.R. 3466 del 03/06/2000 ad oggetto: "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/00 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06/03/2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20, Assistenza Sanitaria,di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P di Napoli, di tutti i compiti,compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono,costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

DI REVOCARE le attività produttive e l'Approval Number 1387 F a suo tempo riconosciuti, ai sensi dei Regg.ti CE 852-853/04, All. III, Sez. 0 e I, allo stabilimento della ditta A.M. Carni srl, con sede legale ed operativa in Poggiomarino (NA), Via XXIV Maggio, n. 239;

DI INVIARE il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Settore Veterinario Regionale, al Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 3 SUD per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 154 del 09/07/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/2004 - AGGIORNAMENTO ATTO DI RICONOSCIMENTO A SEGUITO DI MODIFICHE PRODUTTIVE - DITTA CENTRO AGROALIMENTARE DI NAPOLI (CAAN) SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI - SEDE OPERATIVA IN VOLLA (NA) - VIA PALAZZIELLO, LOC. LUFRANO S.N.C. - APPROVAL NUMBER R6K61.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 91/SAN/STAP-NA del 7.4.2011, lo stabilimento della ditta in oggetto, è stato riconosciuto idoneo, ai sensi dei Regg.ti CE 852-853/04 All. III - Sez. 0, per un Mercato all'ingrosso – Carni di ungulati domestici con Approval Number R6K61;

che con D.D. n. 123SAN/STAP-NA del 5.6.2013, si è proceduto ad aggiornare l'atto di riconoscimento a seguito di modifiche produttive quali:

- Attivazione Sez. VIII – WM – Mercato Ittico;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Prevenzione-Servizi Veterinari dell'ASL Napoli 3 Sud, con nota prot. n. 1147 dell'1.7.2013, acquisita al ns. prot. al n. 487863 del 5.7.2013, ha trasmesso l'istanza del legale rappresentante della ditta in oggetto, prot.1578 del 28.5.2013, volta ad ottenere un ulteriore aggiornamento dell'atto di riconoscimento a seguito di modifiche produttive quali:

- Attivazione di un impianto di sezionamento (CP):

- Sezione I (carni di ungulati domestici: bovini, equini, ovini, caprini, suini)
- Sezione II (carni di pollame e lagomorfi: pollo, gallina, tacchino, faraona, anatidi, altra selvaggina da penna allevata, lagomorfi)
- Sezione III (carni di selvaggina di allevamento: ratiti, suidi, ruminanti, altra selvaggina allevata come mammiferi terrestri diversi da Sezione I)

VISTO il verbale di sopralluogo redatto il 20.6.2013 dal personale della citata ASL, con il quale viene espresso parere favorevole al richiesto aggiornamento in quanto lo stabilimento de quo possiede i requisiti igienico – sanitari e tecnico-strutturali previsti dai Reg.ti CE 852-853/04;

VISTA la documentazione acquisita dalla richiamata ASL, compresa la planimetria aggiornata, che rimane agli atti di questo Settore;

VISTA la ricevuta di versamento sul c/c postale n. 21965181, effettuato dalla ditta il 20.5.2013 a favore della Regione Campania, attestante il pagamento della tassa per l'aggiornamento;

RITENUTO pertanto, di poter procedere all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento, a seguito delle modifiche produttive;

VISTO il T.U.A. 152/2006;
il D. Lgs.vo 128/2010;

VISTO l'art. 4 del Reg. CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Reg. CE 852/2004;

VISTO il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo. 112/98";

VISTO il D. Lg.vo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 6.3.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 - Assistenza Sanitaria di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

Si autorizzano, allo stabilimento della Ditta CENTRO AGROALIMENTARE DI NAPOLI (CAAN) SOCIETà CONSORTILE PER AZIONI, con sede legale in Volla (NA) – Via Palazziello, n. 40 e operativa in Volla (NA) – Via Palazziello, loc. Lufrano s.n.c., riconosciuto idoneo con APPROVAL NUMBER R6K61, le modifiche produttive che comportano variazione dell'atto di riconoscimento quali:

- Attivazione di un impianto di sezionamento (CP):

- Sezione I (carni di ungulati domestici: bovini, equini, ovini, caprini, suini)
- Sezione II (carni di pollame e lagomorfi: pollo, gallina, tacchino, faraona, anatidi, altra selvaggina da penna allevata, lagomorfi)
- Sezione III (carni di selvaggina di allevamento: ratiti, suidi, ruminanti, altra selvaggina allevata come mammiferi terrestri diversi da Sezione I)

Di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Settore Veterinario Regionale, al Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario dell'ASL Napoli 3 Sud al fine della notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 155 del 09/07/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - ALL. III - SEZ. IX - SOSPENSIONE TEMPORANEA ATTIVITA' PRODUTTIVA E APPROVAL NUMBER 15 610 - DITTA CASEIFICIO CREMIER DI IANNACCONE ISABELLA, CON SEDE OPERATIVA IN SAN VITALIANO (NA), ALLA VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, N. 131.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 205/SAN/STAP-NA del 17.4.2001, lo stabilimento della ditta CASEIFICIO CREMIER DI IANNACCONE ISABELLA, con sede legale ed operativa in San Vitaliano (NA), alla Via Nazionale delle Puglie, n° 131, è stato riconosciuto idoneo per un Impianto di trasformazione del latte e prodotti a base di latte e loro commercializzazione, con numero di riconoscimento comunitario 15/610, ai sensi del previdente DPR 54/97;

che con l'entrata in applicazione del Regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, che stabilisce norme speciali per gli alimenti di origine animale, a tutti gli stabilimenti disciplinati dall'Allegato III dello stesso Regolamento, deve essere assegnato un numero di riconoscimento unico, a prescindere dalle tipologie di attività che in esse vengono svolte;

che il Settore Veterinario ha provveduto, con nota n. 2007.0451624 del 28.5.2007, ad assegnare allo stabilimento del Caseificio in oggetto, il numero di riconoscimento unico APPROVAL NUMBER 15 610;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NA 3 Sud, con nota prot. n. 438 dell'8.7.2013, acquisita al ns. protocollo al n. 495220 del 9.7.2013, ha richiesto l'emissione di apposito provvedimento di sospensione dell'attività produttiva e dell'approval number 15 610 assegnato alla ditta in oggetto, per mancanza del cambio della ragione sociale;

VISTO il verbale di accertamento e contestuale sequestro amministrativo del caseificio della ditta de qua, effettuato il giorno 5.7.2013 da personale medico veterinario della citata ASL, dal quale risulta che nel corso del controllo il citato caseificio non è più di proprietà della Ditta Caseificio Cremier di Iannaccone Isabella bensì della ditta La Nuova Cremier sas di Esposito Antonio & C., di cui il prefato Esposito Antonio risulta essere il legale rappresentante;

che il Sig. Esposito Antonio, su richiesta dei medici veterinari non esibisce, in quanto non in possesso, del decreto regionale di cambio di ragione sociale del caseificio così come stabilito dalla D.G.R.C. n. 377/2012;

che, dagli atti giacenti in ufficio, non risulta essere in atto alcuna richiesta di cambio di ragione sociale del caseificio de qua;

RITENUTO di dover accogliere la predetta richiesta di sospensione dell'attività della ditta in questione nonché dell'approval number 15 610, con decorrenza 5.7.2013, data del verbale di accertamento, per un periodo non superiore a 12 mesi, con scadenza 5.7.2014, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 1838 del 20.11.2008 e nella D.G.R.C. n. 377/2012, subordinando la riattivazione, entro il predetto termine, alla verifica ed al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti dai Regg. CE 852-853/2004 e la conseguente comunicazione allo STAP secondo le procedure stabilite;

SI RAPPRESENTA che, avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta La Nuova Cremier sas di Esposito Antonio & C. con sede legale in Orta di Atella (CE), alla Via Torquato Tasso, n. 8 e sede operativa in San Vitaliano (NA), alla Via Nazionale delle Puglie, n. 131, avente come rappresentante legale il Sig. Antonio Esposito, nato a Napoli il 17.6.1977 e residente in Orta di Atella (CE), alla Via Torquato Tasso, n. 8, può proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

VISTO l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n°112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L:vo 112/98";

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 6.3.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 - Assistenza Sanitaria di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1838 del 20.11.2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di disporre la sospensione temporanea dell'attività produttiva nonché dell'approval number 15 610 assegnato allo stabilimento della ditta CASEIFICIO CREMIER DI IANNACCONE ISABELLA, con sede legale ed operativa in San Vitaliano (NA), alla Via Nazionale delle Puglie, n°131, con decorrenza 5.7.2013, data del verbale di accertamento, per un periodo non superiore a 12 mesi, con scadenza 5.7.2014, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 1838 del 20.11.2008 e nella D.G.R.C. n. 377/2012, subordinando la riattivazione, entro il predetto termine, alla verifica ed al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali previsti dai Regg. CE 852-853/2004 e la conseguente comunicazione allo STAP secondo le procedure stabilite;

- di subordinare la riattivazione del predetto numero CE 15 610, alla verifica ed alla comunicazione da parte della ASL NA 3 SUD, in merito alla sussistenza dei requisiti gestionali previsti dalla D.G.R.C. n. 377/2012;

- avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta La Nuova Cremier sas di Esposito Antonio & C. con sede legale in Orta di Atella (CE), alla Via Torquato Tasso, n. 8 e sede operativa in San Vitaliano (NA), alla Via Nazionale delle Puglie, n. 131, avente come rappresentante legale il Sig. Antonio Esposito, nato a Napoli il 17.6.1977 e residente in Orta di Atella (CE), alla Via Torquato Tasso, n. 8, può proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Settore Veterinario ed al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NA 3 SUD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 48 del 08/07/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONI: VI E VIII - DITTA "A. C. SRL" - COMUNE DI RAVISCANINA (CE) - ATTRIBUZIONE NUMERO DI RICONOSCIMENTO DEFINITIVO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con nota prot. n. 993/B del 20/12/2012 il Direttore delegato del Servizio Veterinario d'Igiene degli Alimenti d'Origine Animale del Dipartimento di Prevenzione dell' ASL Caserta, trasmetteva l'istanza, con acclusa documentazione, del Sig. De Santis Fabio Nicola, nato a Caserta il 08/04/1970 e residente ad Ailano (CE) in via Enrico Villani n. 26, legale rappresentante della ditta **"**A. C. SRL" – Partita IVA n. 03068710619 – con sede legale ed operativa in Raviscanina (CE), via Campoluongo snc, intesa ad ottenere il riconoscimento condizionato, ai sensi del vigente Regolamento (CE) n. 853/2004, per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE VI – PRODOTTI A BASE DI CARNE – Stabilimento di Trasformazione PP – (Prodotti di Gastronomia e Paste Alimentari); SEZIONE VIII – PRODOTTI DELLA PESCA FRESCHI FFPP – Impianto di Trasformazione PP -;

- che con la succitata nota il Direttore della precitata ASL, unitamente all'istanza di cui al punto precedente, trasmetteva il verbale di sopralluogo effettuato in data 18/12/2012 in esito al quale, accertata la rispondenza dell'impianto della ditta **"**A. C. SRL**"** ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004, certificava dal punto di vista sanitario la non sussistenza di impedimenti ai fini del riconoscimento medesimo;

- che con nota prot. n. 956902 del 28/12/2012 questo STAP richiedeva al Settore Veterinario Regionale il numero di riconoscimento condizionato da attribuire allo stabilimento della ditta "de quo";

- che con decreto dirigenziale n. 1 del 04/01/2013 il Settore Veterinario Regionale, assegnava allo stabilimento della ditta **"**A. C. SRL**"** con sede operativa in Raviscanina CE), via Campoluongo snc, il numero di riconoscimento condizionato P5M8S per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE VI – PRODOTTI A BASE DI CARNE – Stabilimento di Trasformazione PP – (Prodotti di Gastronomia e Paste Alimentari); SEZIONE VIII – PRODOTTI DELLA PESCA FRESCHI FFPP – Impianto di Trasformazione PP -;

- che il predetto numero di riconoscimento condizionato ha la validità massima di mesi tre salvo eventuale proroga di ulteriori mesi tre da concedersi con le modalità e alle condizioni di cui alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 377 del 31/07/2012;

- che con nota-fax prot. n. 1521 del 08.04.2013 il Responsabile dell'Unità Operativa Veterinaria dell' ASL Caserta – Distr. n 15 – richiedeva la proroga di ulteriori tre mesi del riconoscimento condizionato;

ACQUISITA

- la nota-fax prot. n. 414/B del 04/07/2013 del Direttore delegato del Servizio Veterinario d'Igiene degli Alimenti d'Origine Animale del Dipartimento di Prevenzione dell' ASL Caserta, concernente la richiesta del numero di riconoscimento definitivo dello stabilimento "de quo" sulla base del parere favorevole espresso dai Veterinari Ufficiali con il verbale di sopralluogo effettuato in data 03/07/2013, pervenuto in allegato alla anzidetta nota;

RITENUTO

- di dover procedere al riconoscimento definitivo dello stabilimento della ditta "A. C. SRL"**,** ai sensi del vigente Regolamento (CE) n. 853/2004, per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE VI – PRODOTTI A BASE DI CARNE – Stabilimento di Trasformazione PP – (Prodotti di Gastronomia e Paste Alimentari); SEZIONE VIII – PRODOTTI DELLA PESCA FRESCHI FFPP – Impianto di Trasformazione PP -;

VISTO

- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti a mente del Regolamento (CE) n. 853/2004;
- l' art. 114 del Decreto Legislativo n°112 del 31/0 3/1998;
- la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4;
- la Deliberazione G.R.C. n. 3466 del 03/06/2000;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla Unità Organica Operativa Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di riconoscere** la idoneità dello stabilimento della ditta **"**A. C. SRL**"** – Partita IVA n. 03068710619 – con sede legale ed operativa in Raviscanina (CE), via Campoluongo snc, ai sensi del vigente Regolamento (CE) n. 853/2004, per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE VI – PRODOTTI A BASE DI CARNE – Stabilimento di Trasformazione PP – (Prodotti di Gastronomia e Paste Alimentari); SEZIONE VIII – PRODOTTI DELLA PESCA FRESCHI FFPP – Impianto di Trasformazione PP -;

- **di attribuire** al predetto impianto il numero di riconoscimento definitivo P5M8S assegnato dal Settore Veterinario Regionale con decreto dirigenziale n. 1 del 04/01/2013;

- **di far carico** alla ditta intestataria del predetto riconoscimento, dell'obbligo di comunicare alla Regione Campania - STAP - Assistenza Sanitaria di Caserta, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL competente, ogni eventuale variazione di ragione sociale, strutturale e/o produttiva nonché cessazione o interruzione di attività;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta per la notifica alla ditta **"**A. C. SRL**",** al Settore Veterinario Regionale per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale SINTESI, al BURC per la pubblicazione e alla Segreteria di Giunta Regionale.

dott. Giampaolo Paudice

Decreto Dirigenziale n. 55 del 11/07/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PONTECAGNANO - 1A SEDE FARMACEUTICA URBANA - AUTORIZZAZIONE ALLA PROSECUZIONE DELLA GESTIONE PROVVISORIA AGLI EREDI DEL DR. PIETRO ROBERTAZZI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE ASSISTENZA SANITARIA DI SALERNO

PREMESSO :

che con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria, n.173 del due ottobre 2000, è stato dichiarato decaduto, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 21 agosto 1971 n.1275, il sig. Robertazzi Luigi, erede del farmacista Robertazzi Pietro, titolare, deceduto il 27.10.1967, dal diritto ad acquisire la titolarità della farmacia urbana corrente in Pontecagnano Faiano al corso Umberto I°, n.116, per non aver conseguito la laure a in farmacia nei termini fissati dalla G.R. con deliberazione n.5087 del 07.04.1978 e, consequenzialmente, la sede stessa è stata dichiarata vacante e disponibile, ai fini del suo conferimento, secondo la procedura di cui all'art. 4 della legge n.362/91;

che lo stesso Decreto Dirigenziale surrichiamato, al punto 4 del dispositivo, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 61, secondo comma del R.D. 30.09.1938, n.1706, il sig. **Robertazzi Luigi**, nato a Pontecagnano Faiano l'8.11.1929, C.F. RBR LGU 29S08 G834P **a gestire, in via provvisoria**, sotto la responsabilità di un direttore, la prefata farmacia fino al conferimento per concorso della medesima, atteso che l'esercizio farmaceutico di cui trattasi, non deve essere chiuso, sia per non arrecare danno grave ed irreparabile all'erede gestore, sia per la tutela degli interessi collettivi della popolazione, ai fini dell'assistenza farmaceutica;

VISTA l'istanza del 9 luglio 2013, in pari data assunta al protocollo al n.0497230, dei sigg. **Giovanni Robertazzi,** nato il 24.11.1933 a Pontecagnano Faiano ed ivi residente alla via Venezia n.17, C.F.RBR GNN 33S24 G834W; **Maria Robertazzi,** nata a Salerno il 14 febbraio 1967 e residente in Pontecagnano Faiano alla via Venezia n.17, C.F. RBR MRA 67B54 H703A; **Pietro Robertazzi**, nato a Salerno il 13 agosto 1972 e residente in Pontecagnano Faiano al corso Europa n.55, C.F.RBR PTR 72M13 H703J, con la quale comunicano che il sig, Robertazzi Luigi è deceduto in data primo luglio 2013 e chiedono l'autorizzazione alla continuazione della gestione provvisoria, designando - ad ogni effetto di legge - la d.ssa Maria Robertazzi – **farmacista,** nata a Salerno il 14 febbraio 1967 e residente in Pontecagnano Faiano alla via Venezia n.17, C.F. RBR MRA 67B54 H703A, iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n. 1876 dal 25/06/2001 - alla prosecuzione della gestione provvisoria, avendone i requisiti di legge;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazioni, assunta al protocollo in data 11.7.2013 al n.0504465, con la quale il sig. **Robertazzi Giovanni** dichiara di essere unico erede superstite del dott. Pietro Robertazzi, essendo i fratelli Corrado e Luigi deceduti;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'Assistenza Sanitaria n. 173 del due ottobre 2000;

RITENUTO di poter autorizzare la continuazione della gestione, senza soluzione di continuità, in via provvisoria, della farmacia de qua, agli eredi del dott. Robertazzi Pietro;

VISTO: il T.U. delle LL.SS. approvato con R.D. 27.07.34 n.1265, e successive modificazioni ed integrazioni; la L.02.04.68 n.475; la L. 08.11.91 n.362;

VISTA la legge regionale della Campania n.24 del 29 dicembre 2005, art. 4;

***Alla stregua* dell'istruttoria compiuta dal titolare della Posizione Organizzativa "Farmaceutica e Fasce Deboli", avv. Luciano Farro, in qualità di responsabile del procedimento, nonché sulla base della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo;**

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di autorizzare gli eredi del dott. Pietro Robertazzi, dante causa del diritto alla gestione provvisoria della farmacia, **a gestire,** in via provvisoria, la farmacia - prima sede urbana del Comune di Pontecagnano Faiano – ubicata al corso Umberto I° n.116, **fino al conferimento per concorso della medesima,** senza soluzione di continuità, atteso che l'esercizio farmaceutico di cui trattasi, non deve essere chiuso, sia per non arrecare danno grave ed irreparabile agli eredi gestori, sia per la tutela degli interessi collettivi della popolazione ai fini dell'assistenza farmaceutica;

2) di prendere atto che i coeredi, Giovanni Robertazzi e Pietro Robertazzi, hanno nominato e designato, ad ogni effetto di legge, la d.ssa **Maria Robertazzi – farmacista -**

nata a Salerno il 14 febbraio 1967 e residente in Pontecagnano Faiano alla via Venezia n.17, C.F. RBR MRA 67B54 H703A, iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n. 1876 dal 25/06/2001, alla prosecuzione della gestione provvisoria;
3) di confermare il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria, n. 173 del due ottobre 2000 in tutte le parti che non contrastano con il presente provvedimento;
4) di prendere atto che la direzione tecnica della farmacia prosegue nella persona della d.ssa Robertazzi Maria;
5) di incaricare il Servizio Farmaceutica e Fasce Deboli di questo Settore T.A.P. degli adempimenti consequenziali, compresa l'ispezione ex art. 111 T.U. delle LL.SS. Approvato con R.D. 27.07.1934, n.1265;
6) di trasmettere copia del presente provvedimento: all' A.G.C. 20 – Settore Farmaceutico; al Sindaco del Comune di Pontecagnano (SA) ed all' A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

Il Dirigente del Settore
Dr. Francesco Crisci
(Firma digitale)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 11/07/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE 853/04 - RICONOSCIMENTO DI IDONEITA' - CENTRO DI IMBALLAGGIO UOVA IN DITTA "ANNICCHIARICO CARMELA" SITO IN ZUNGOLI (AV) - NUMERO DI RICONOSCIMENTO CE - APPROVAL NUMBER M5H23.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, con nota n. 5708 del 19/03/2013, trasmetteva l'istanza con acclusa documentazione del legale rappresentante della ditta "Annicchiarico Carmela"- P.IVA n.02026670642 - , con sede legale ed operativa in Zungoli (AV) alla C/da Toppole n.1, con la quale veniva richiesto il riconoscimento di idoneità, ai sensi dell'art. 4, paragrafo 2, Allegato III, Sezione X (decima) del Regolamento CE 853/2004, per esercitare l'attività di Centro di imballaggio uova, come indicato nella sottostante tabella :

Sez	Categoria	Attività – Codice SANCO
X	**Uova e Ovoprodotti**	**Centro di imballaggio uova - EPC -**

- che il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, unitamente alla domanda di cui al punto precedente, trasmetteva il verbale di sopralluogo effettuato nello stabilimento in questione il 06/02/2013 da personale Veterinario della citata ASL, nel quale veniva espresso parere favorevole al rilascio del riconoscimento condizionato, in quanto era stata verificata la rispondenza ai requisiti strutturali ed igienico-sanitari previsti dai Regolamenti CE 852 e 853/04, nonché la completezza della documentazione prodotta;

- che l'art.31 comma 2, lettera d) del Regolamento CE 882/2004 definisce le procedure da adottare per il riconoscimento degli stabilimenti del Settore dei mangimi e degli alimenti e che la D.G.R.C. n.377 del 31/07/2012 stabilisce le procedure per l'attribuzione del riconoscimento condizionato, individuando le competenze dei Servizi Veterinari delle AASSLL, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale - Assistenza Sanitaria - e del Settore Veterinario Regionale;

- che questo Settore, con nota n. 231691 del 29/03/2013, ha richiesto al Settore Veterinario Regionale l'attribuzione del numero di riconoscimento condizionato per lo stabilimento suddetto;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale n. 38 del 09/04/2013, il Settore Veterinario Regionale ha assegnato allo stabilimento in ditta " Annicchiarico Carmela " il numero di riconoscimento condizionato **M5H23**, per lo svolgimento dell'attività di Centro di imballaggio uova, prevista dell'art. 4, paragrafo 2, Allegato III, Sezione X (decima) del Regolamento CE 853/2004 ;

PRESO ATTO

- che il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, con nota n. 1422 del 08/07/2013, a seguito di un nuovo sopralluogo effettuato nei tempi indicati dal Regolamento CE 882/2004, art.31, comma 2, lettera d) e con le modalità previste dalla D.G.R.C. 377/2012, ha espresso parere favorevole al riconoscimento definitivo, in quanto lo stabilimento in questione soddisfa tutti i requisiti igienico sanitari, strutturali e gestionali previsti dai Regolamento CE 852 e 853/2004;

TENUTO CONTO

- della sussistenza di tutti i requisiti igienico sanitari, strutturali e gestionali previsti dalle norme vigenti attestati dal Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, a seguito di apposita visita ispettiva effettuata in data 03/07/2013 presso lo stabilimento in parola, nonché del versamento dei previsti diritti a titolo di spese di riconoscimento;

RITENUTO

- che l'istanza sia meritevole di accoglimento in quanto sussistono tutte le condizioni necessarie in base alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché per la regolarità e la completezza della documentazione acquisita ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- i Regolamenti CE 852-853-854-882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ;
- il Documento SANCO/2179/2005 Rev. 5;
- la D.G.R.C. n. 796 del 16/06/2006;
- la D.G.R.C. n. 1957 del 10/12/2007;
- la D.G.R.C. n. 377 del 31 luglio 2012 ;
- la D.G.R.C. n.174 del 03/06/2013;
- la L.R. 24 del 29/12//2005, art. 4;
- la L.R. n.6 del 28/06/2009, di modifica allo Statuto della Regione Campania, che ribadisce all'art.66 l'attribuzione ai Dirigenti dell'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi non rientranti nell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 - Prevenzione – Assistenza Sanitaria – Igiene Sanitaria e Veterinaria – Affari Generali e Finanziari, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per tutto quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto :

- di riconoscere **in via definitiva** la idoneità, ai soli fini sanitari, dell' impianto sito in Zungoli (AV) alla C/da Toppole n. 1, in ditta " Annicchiarico Carmela " , ai sensi dell'art. 4, paragrafo 2, Allegato III del Regolamento CE 853/04, quale Centro di imballaggio di Uova per l' attività per la quale rientra Sezione X (decima) , indicata nella tabella sottostante :

Sez	Categoria	Attività – Codice SANCO
X	**Uova e Ovoprodotti**	**Centro di imballaggio uova - EPC -**

- di confermare al predetto stabilimento il numero di riconoscimento CE **M5H23** di iscrizione nell'elenco nazionale degli stabilimenti SINTESI ;

- di far carico, alla ditta intestataria del predetto riconoscimento, di comunicare alla Regione Campania - STAP Assistenza Sanitaria di Avellino - per il tramite del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, ogni eventuale variazione di ragione sociale, strutturale-strumentale e/o produttiva nonché cessazione o interruzione di attività;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino per la notifica alla parte interessata, al Settore Veterinario Regionale per l'aggiornamento nel Sistema Informatico Nazionale S.INTE.SI, al BURC per la pubblicazione e alla Segreteria di Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore ad interim
Dr.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 09/07/2013

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 2 Gestione

Oggetto dell'Atto:

DGR N.314/2011, DGR N. 417/2011 E DGR N. 603/2011 - COMPLETAMENTO IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO IN LOCALITA' SARDONE NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA. CUP 88F05000030008 - CIG 4049387BDA. APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO DI SOTTOMISSIONE DELLA PERIZIA DI VARIANTE STRALCIO DEL 10.6.2013 - APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DELLA PERIZIA DI VARIANTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con ordinanza del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania n. 3/2004 è stato disposto di dare avvio agli interventi di integrazione e razionalizzazione impiantistica per la realizzazione, tra gli altri, dell' *"impianto di compostaggio di potenzialità pari a 30.000 tonn/anno in Giffoni Valle Piana - SA*", per l'importo complessivo di € 5.260.573,81 nell'ambito dello stanziamento di € 110.000.000,00 assegnato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2014/2003 a valere sulle risorse della misura 1.7 del P.O.R. Campania 2000-2006;

b. con deliberazione della Giunta Regionale n. 425 del 12/03/2004 è stato approvato e finanziato il programma di interventi proposto con l'ordinanza commissariale n. 3/2004, di cui l'impianto di compostaggio di Giffoni Valle Piana - SA è parte;

c. con ordinanza commissariale n. 380 del 17/10/2005 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione dell'impianto di compostaggio in epigrafe, dell'importo complessivo di € 5.260.573,81 (di cui € 4.052.313,64 per lavori "a corpo" a base d'asta ed € 73.048,89 per oneri di sicurezza, come da progettazione redatta dall'A.T.I. F.lli Mazzariol – Entsorga Italia S.r.l. in adempimento all'incarico conferito con ordinanza sub-commissariale n. 23 del 26/04/2002), con previsto utilizzo di apparecchiature (biocelle) commissionate nel 2001 dalla struttura commissariale all'A.T.I. Mazzariol – Entsorga ed alla DE.CO. Engineering a seguito di distinte procedure di gara;

d. con ordinanza commissariale n. 381 del 18/10/2005 è stato approvato il bando di gara con relativo disciplinare, mediante procedura per pubblico incanto con criterio di aggiudicazione in base al prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 – comma 1 della legge n. 109/1994 e dell'art. 90 del D.P.R. n. 554/1999 e con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi del comma 1bis del citato art. 21;

e. con ordinanza commissariale n. 143 dell'11/05/2007 è stata disposta l'aggiudicazione provvisoria dei lavori all'A.T.I. Di Maio geom. Francesco – MFC Consolidamenti S.r.l. (costituita in data 25/03/2007 con atto della dott.ssa Giuseppina Capobianco, notaio in Giffoni Valle Piana, di cui al rep. 63798 – racc. 12788) per l'importo complessivo di € 2.905.170,37;

f. in data 14/11/2007 è stato stipulato il contratto di appalto, rep. n. 249, per l'importo di € 2.905.170,37 (di cui € 2.832.121,48 per lavori a corpo in base ai prezzi unitari offerti in sede di gara, corrispondente ad un ribasso del 30,111%, ed € 73.048,89 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta), da "intendersi ripartito" come segue: capogruppo 100% delle opere relative alle categorie OG1 – OG3 – OG10 e 80% delle opere relative alla categoria OS21 - mandante 20% delle opere relative alla categoria OS21;

g. i lavori, consegnati "in via d'urgenza" in data 29/05/2007 e sospesi dal 20 ottobre al 25 novembre 2007 nelle more della stipula del contratto di appalto, sono stati ulteriormente sospesi con verbale del 10/06/2008 in pendenza delle determinazioni dell'Amministrazione in ordine alla "proposta di perizia di variante" redatta dal Direttore dei Lavori in adempimento alle indicazioni fornite nell'ambito delle riunioni presso la struttura commissariale e l'Assessorato alle Politiche Ambientali della Giunta Regionale a seguito delle esigenze logistico-funzionali rappresentate dal Sindaco del Comune di Giffoni Valle Piana circa "un miglioramento tecnologico e manutentivo delle attrezzature di progetto ed una più sicura percorrenza delle strade di accesso all'impianto" nonché per verifiche circa la "reperibilità delle risorse economiche necessarie";

h. per i lavori a tutto il 10/06/2008 sono stati emessi n. 2 S.A.L. per l'importo complessivo netto di € 1.040.333,26 oltre IVA (pari al 35,81% dell'importo contrattuale), con iscrizione di n. 4 riserve e relative richieste di corrispettivi per € 834.702,58;

i. in data 24/10/2009 a cura del R.U.P. è stata formulata apposita "*proposta di accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006*" ai fini del componimento delle riserve di cui innanzi, con previsto riconoscimento dell'importo complessivo di € 315.415,77 ("oltre interessi maturandi per legge e oneri fiscali accessori"); in ordine alla proposta, sottoscritta per accettazione dall'A.T.I. appaltatrice il 23/11/2009 e trasmessa alla struttura commissariale, non è stata adottata alcuna determinazione dell'Amministrazione;

DATO ATTO che:

a. ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 5 – commi 1 e 2 dell'O.P.C.M. n. 3710 del 31/10/2008 l'intervento è rientrato nelle competenze della Regione Campania, come da deliberazione di G.R. n. 619 del 27/03/2009, con conseguente acquisizione delle residue risorse finanziarie all'uopo trasferite dalla struttura commissariale**;**

b. con deliberazione di G.R. n. 314 del 21/06/2011 sono stati individuati gli interventi inclusi nell'allegato IV del RFE - POR Campania 2000-2006 da completare prioritariamente con le risorse liberate come da D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, tra i quali l'impianto di compostaggio in località Sardone del Comune di Giffoni Valle Piana, cod. SMILE 100179, per un importo residuo di **€ 6.411.154,02**;

c. con deliberazione di G.R. n. 417 del 04/08/2011 è stata reiscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011, quota parte delle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2010, correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4 lettera d), della L.R. n. 7/2002, imputando sul capitolo della spesa 2186 – UPB 22.99.214 la somma di € 6.411.154,02 per il completamento dell'impianto di compostaggio nel Comune di Giffoni Valle Piana;

d. con deliberazione di G.R. n. 603 del 29/10/2011 la gestione dello stanziamento di competenza del capitolo 2186 per € 11.108.270,74 è stata attribuita all'A.G.C. 21 – Settore 02, struttura competente al completamento degli interventi relativi agli impianti di compostaggio di Giffoni Valle Piana – Eboli – San Tammaro;

e. il completamento dell'impianto di compostaggio ubicato nel Comune di Giffoni Valle Piana rientra nel Quadro Comunitario di Sostegno punto 6.3.6 in materia di utilizzo delle risorse liberate, in aderenza ai criteri previsti nel POR 2000-2006 nonché dalle vigenti norme regolamentari e disciplinari, anche in materia di ammissibilità della spesa;

f. con decreti dirigenziali n. 16 del 21/11/2011 e n. 30 del 28/12/2011 sono state impegnate dall'A.G.C. 8 - Settore Gestione delle Entrate e della Spesa le somme necessarie per il completamento dell'impianto di compostaggio a valere sul Cap. 2186 - U.P.B. 22.79.214 del bilancio gestionale 2011;

DATO ATTO altresì che:

a. nel periodo dal 26/10/2010 al 25/03/2011, in attuazione degli accordi definiti nella riunione del 22/06/2010 circa "destinazione e consegna all'impianto di Giffoni Valle Piana" delle attrezzature di cui alla gara RC-001-2000 – lotto 3 aggiudicata all'A.T.I. Fratelli Mazzariol – Entsorga Italia con ordinanza commissariale n. 279 del 24/11/2000 nonché in adempimento alla disposizione impartita dal Coordinatore dell'A.G.C. n. 21 con nota prot. 846668 del 21/10/2010, a cura del Direttore dei Lavori sono stati espletati gli "adempimenti tecnico-operativi connessi alla presa in carico" della predetta fornitura (costituita da n. 56 containers scarrabili, n. 7 containers biofiltro e n. 4 trito-miscelatori, ad eccezione -- "al precipuo fine di evitare furti, smarrimenti o danneggiamenti di dispositivi particolari delicati e costosi" -- del sistema di areazione e del sistema computerizzato di sonde e software di cui all'art. 6 del Capitolato d'oneri di gara), con successivo formale impegno dell'A.T.I. fornitrice "alla consegna degli strumenti di regolazione del processo contestualmente alle operazioni di montaggio delle forniture" come da nota Entsorga Italia S.p.A. prot. 107 del 06/04/2011;

b. nella riunione dell'11/10/2011 presso l'A.G.C. 21 è stata evidenziata la necessità di attivare le procedure propedeutiche alla ripresa dei lavori, definendo i prioritari "adempimenti operativi" (in particolare: "completamento delle procedure espropriative, già poste in essere dall'ex struttura commissariale quale beneficiario originario"; "rimozione dei materiali rinvenuti nell'area di cantiere di cui al verbale del 18/04/2011"; "definizione dell'accordo bonario a suo tempo proposto dal RUP e sottoscritto dalla ditta appaltatrice, previa verifica dell'eventuale aggiornamento"; "definizione delle figure professionali con sottoscrizione di convenzioni per le attività espletate e/o da espletare"; "redazione di apposita perizia di variante tecnica per adeguamenti alle normative vigenti", con relative assicurazioni in ordine al contestuale "recepimento tecnico-procedurale delle istanze avanzate dal Comune di Giffoni Valle Piana" circa "la realizzazione di capannoni in depressione nonché la razionalizzazione della viabilità a servizio dell'impianto");

c. con decreti dirigenziali n. 28 del 20/12/2011 e n. 5 del 24/02/2012 sono state ridefinite le figure professionali degli organi tecnici preposti alla realizzazione dei lavori di infrastrutturazione dell'impianto, con attribuzione – tra l'altro – delle funzioni di Responsabile del Procedimento al funzionario regionale arch. Sergio de Rosa (in sostituzione dell'ing. Bernardo Papa, contestualmente nominato "supporto al R.U.P.") e di Direttore dei Lavori all'ing. Sergio Vizioli (a seguito del decesso dell'ing. Attilio Buonomo in data 11/10/2011) nonché di collaudatore statico in corso d'opera all'ing. Massimo Paolillo (componente della Commissione di collaudo, in sostituzione dell'ing. Gabriele De Pascale);

d. con D.D. n. 3 del 19/01/2012 è stato prorogato di anni due il termine per l'emissione del decreto definitivo di esproprio dei suoli interessati dalla procedura in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 - comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

e. con D.D. n. 8 del 19/04/2012, a seguito del deposito amministrativo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - "Gestione depositi definitivi conto terzi" delle somme per indennità di esproprio, coltivazione ed occupazione dei suoli, è stata disposta a favore della Regione Campania l'espropriazione definitiva per pubblica utilità dei suoli per la realizzazione dell'impianto di compostaggio;

f. con D.D. n. 11 del 22/05/2012 è stato dato atto dell'avvenuto completamento delle attività di rimozione dei rifiuti rinvenuti nell'area di cantiere di cui al verbale del 18/04/2011, per l'importo complessivo di € 24.771,03 oltre IVA;

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 219443 del 21/03/2012 a cura dell'arch. De Rosa è stata disposta l'attivazione della procedura di accordo bonario per la risoluzione delle riserve inscritte in corso d'opera, invitando la mandataria dell'A.T.I. appaltatrice in stretta conformità a quanto disposto dalla vigente normativa a comunicare per iscritto le riserve "fino al momento dell'avvio" del procedimento;

b. all'esito dei confronti e delle trattative intercorse in ordine alle condizioni ed ai termini dell'accordo, con nota R.U.P. prot. 680067 del 17/09/2012 è stata trasmessa all'Appaltatore ed al Dirigente dell'A.G.C. 21 apposita proposta motivata di soluzione bonaria;

c. con D.D. n. 43 del 23/10/2012 è stato preso atto dell'accordo bonario sottoscritto in data 08/10/2012 tra il Dirigente dell'A.G.C. 21 ed il legale rappresentante dell'impresa mandataria dell'A.T.I. appaltatrice, con riconoscimento del corrispettivo di € 320.000,00 (esente da IVA ai sensi dell'art. 15 – comma 1 del D.P.R. 633/1972) a saldo e stralcio delle riserve n. 1 e n. 2 (di cui € 80.000,00 da liquidarsi proporzionalmente ai certificati di pagamento delle rate di acconto che saranno emesse nel corso dell'esecuzione dei lavori, con precisazione che il pagamento differito di tale importo non darà luogo ad interessi di sorta e che l'ultima rata verrà corrisposta all'emissione dello stato finale), incremento del 5,00% oltre IVA dei singoli prezzi contrattuali a definitiva tacitazione della riserva n. 3 (all'atto della stesura dello schema di atto di sottomissione della perizia di variante in itinere, con precisazione che il tempo contrattuale utile per le sole determinazioni connesse all'applicazione dell'art. 133 – comma 2 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. decorrerà

dalla data di approvazione della perizia), rinuncia alla riserva n. 4 (in considerazione del fatto che le lavorazioni eseguite e non contabilizzate alla data della sospensione n. 2 saranno ritenute nella perizia di variante, con precisazione che ove per qualsiasi ragione non si addivenisse alla ripresa dei lavori -- per mancata approvazione della perizia o per sospensione dell'opera o per qualsiasi altra evenienza ostativa -- verrà corrisposta all'Appaltatore la somma di € 50.000,00 oltre IVA, comprensiva di sorta capitale, sorta danni ed interessi) e "rinuncia a qualsiasi pretesa e ad ogni ulteriore azione, anche giudiziale, … per fatti ed atti verificatisi fino alla data del verbale, ancorché non abbiano ancora integralmente prodotto i propri effetti";

CONSIDERATO altresì che, in relazione all'esistente impianto di stoccaggio provvisorio e trasferenza di rifiuti urbani ed assimilabili gestito da Ges.Co. Ambiente S.c. a r.l. in liquidazione:

a. nella riunione del 23/02/2012, a cura del Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stata rappresentata la necessità che in perizia "l'area attualmente utilizzata da Ges.Co. continui nel realizzando impianto di compostaggio ad essere utilizzata per le stesse finalità tecniche per le quali è stata avviata dal Commissario Straordinario la procedura di esproprio con relativa dichiarazione di pubblica utilità" ed a cura del Direttore dei Lavori è stata confermata "la integrabilità del ristrutturando capannone A, in uso alla Ges.Co., nell'ambito dell'impianto di compostaggio, unitamente alle altre strutture e servizi annessi (cancello di ingresso, pesa, uffici, spogliatoi, tettoia cannone B, etc)";

b. nella riunione dell'11/06/2012 è stata confermata "l'esigenza di procedere alla formalizzazione di apposito atto di cessione temporanea a Ges.Co. dell'uso dei suoli e delle strutture insistenti … nei limiti temporali del completamento e della messa in esercizio dell'impianto di compostaggio", con "determinazione dei parametri economici di acquisizione dei beni Ges.Co. insistenti sull'area e da inglobare nell'impianto di compostaggio ai fini dell'esercizio";

c. in data 25/06/2012, nella riunione conclusione della Conferenza di Servizi indetta dallo STAP di Salerno ai fini del "rilascio dell'autorizzazione definitiva ai sensi degli artt. 208 e 269 del D. Lgs. 152/2006", è stato espresso parere favorevole fissando il termine del 31/12/2012 per la realizzazione dei prescritti lavori di chiusura e messa in depressione del capannone in esercizio, con installazione di apparecchiature per sistema abbattimento odori (termine prorogato al 30/09/2013 a seguito di perizia di variante);

VISTO che:

a. con verbale del 13/12/2012 è stata disposta la ripresa dei lavori a far data dal 19/12/2012 previa individuazione di specifiche opere contrattuali non interessate dalla perizia in itinere;

b. in data 28/12/2012, a cura del Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stata trasmessa allo S.T.A.P. di Salerno la documentazione tecnica ai fini dell' "approvazione del progetto" (quale "variante sostanziale" dell'originario progetto esecutivo approvato con ordinanza commissariale n. 380 del 17/10/2005) e del "rilascio dell'autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006";

c. in data 20/03/2013 presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno è stata effettuata la voltura (da Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti a Regione Campania – A.G.C. 21) del provvedimento sismico reg. n. 93881 di cui al deposito prot. n. 596368 del 03/07/2007 ed all'integrazione prot. n. 181435 del 29/02/2008;

d. nella riunione dell'11/04/2013 a cura del Coordinatore dell'A.G.C. 21 e del R.U.P., "nelle more del compiuto espletamento delle procedure di autorizzazione ambientale dell'intervento ed in considerazione del prioritario obiettivo di pervenire al completamento ed all'avvio dell'esercizio dell'impianto di compostaggio nel *rispetto dei tempi* indicati all'Unione Europea", sono state impartite disposizioni per la formalizzazione della perizia di variante in coerenza con le esigenze rappresentate dal Sindaco (circa "urgenza di interventi di sistemazione e di funzionalizzazione della strada di accesso all'impianto da via del Picentino e della *via di fuga* a suo tempo realizzata

in adempimento a prescrizioni impartite dai Vigili del Fuoco) e le integrazioni richieste dallo STAP di Salerno ai fini dell'approvazione "in linea tecnica" nonché per "l'elaborazione di apposito stralcio per la prioritaria realizzazione delle opere relative al piazzale biocontainer, degli interventi di ripristino e funzionalizzazione delle strade a servizio dell'impianto e del collettore fognario per il deflusso delle acque";

e. in data 31/05/2013 è stata consegnata all'A.G.C. 05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente la prescritta documentazione ai fini della "verifica di assoggettabilità a V.I.A." dell'intervento ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 163/2006, come da nota del Coordinatore dell'A.G.C. 21 prot. n. 374049 del 27/05/2013;

f. in data 06/06/2012, al prot. n. 405321, sono state acquisite la perizia di variante "ai fini dell'approvazione *in linea tecnica*" e la perizia di "variante stralcio" (con accluso "schema di atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi"), redatte dal Direttore dei Lavori in adempimento alle disposizioni impartite e costituite rispettivamente da n. 97 e da n. 35 elaborati;

g. nella riunione del 10/06/2013 presso l'A.G.C. 21 il predetto schema di atto di sottomissione è stato debitamente sottoscritto dall'A.T.I. appaltatrice e vistato dal RUP;

h. nel B.U.R.C. n. 32 del 10/06/2013 è stato pubblicato l'avviso relativo alla citata richiesta di "verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale" dell'impianto, con conseguente decorrenza dei termini della procedura;

VISTI:

- il D.P.C.M. 28/12/2007;
- la O.P.C.M. 3639/2008;
- la O.P.C.M. 3653/2008;
- la O.P.C.M. 3710/2008;
- la D.G.R. n. 2026/2007;
- la D.G.R. n. 2336/2007;
- il POR Campania 2000/2006;
- la D.G.R. n. 1340/2007
- la D.G.R. n. 1341/2007
- la D.G.R. n. 261 del 23/02/2009;
- la D.G.R. n. 116 del 30/01/2009;
- la D.G.R. n. 609 del 27/03/2009;
- la D.G.R. n. 1100 del 12/06/2009;
- la D.G.R. n. 1276 del 22/07/2009;
- la D.G.R. n. 891 del 14/12/2010;
- la D.G.R. n. 314 del 21/06/2011;
- la D.G.R. n. 417 del 04/08/2011;
- la D.G.R. n. 603 del 29/10/2011;
- la D.G.R. n. 08 del 23/01/2012;
- la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013 –Approvazione bilancio gestionale 2013.

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa , che si intendono integralmente riportati e trascritti, nonché sulla scorta dell'informativa del R.U.P. di cui alle note prot. 52/RUP/GVP del 18/06/2013 e prot. n. 58/RUP/GVP del 02/07/2013

a seguito dell'esame degli elaborati della perizia di variante e della perizia di variante stralcio:

1. di approvare in linea tecnica, nelle more dell'espletamento della citata "*verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale*", la perizia di variante dell'impianto di compostaggio di Giffoni Valle Piana – SA (CUP 88F05000030008 – CIG 4049387BDA) della potenzialità di 30.000 tonn/anno, costituita da n. 97 elaborati come da relativo elenco e redatta dal Direttore dei Lavori in adempimento alle disposizioni impartite di cui in narrativa ed "in coerenza con le esigenze rappresentate dal Sindaco del Comune di Giffoni Valle Piana e le integrazioni richieste dallo S.T.A.P. di Salerno".

2. di approvare la perizia di "variante stralcio", costituita da n. 35 elaborati come da relativo elenco e redatta dal Direttore dei Lavori ai fini della "prioritaria realizzazione delle opere relative al piazzale *biocontainer* e degli interventi di ripristino e funzionalizzazione delle strade a servizio dell'impianto", nei limiti dell'importo complessivo del finanziamento dell'intervento di **€ 6.411.154,02** come da quadro economico riportato in calce alla "relazione generale" della perizia.

3. di approvare lo schema di atto di sottomissione della perizia di "variante stralcio" del 10/06/2013, redatto dal Direttore dei Lavori e debitamente sottoscritto per accettazione dall'A.T.I. appaltatrice nonché vistato dal RUP, dando atto che l'importo dei lavori a corpo (compreso incremento del 5,00% + IVA in virtù di specifica clausola di cui all'accordo bonario sottoscritto in data 08/10/2012), della lista in economia e degli oneri di sicurezza è stato determinato in complessivi netti **€ 1.231.491,88** (pari al 42,39% del vigente importo contrattuale), con concordamento di n. 10 nuovi prezzi (sulla scorta di apposite analisi) e di n. 35 articoli desunti dal prezzario a base del progetto esecutivo del 2005 e con definizione del termine temporale per l'esecuzione degli interventi di perizia in 170 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal 10/06/2013, come da cronoprogramma di cui all'elaborato TA.02 (nel "rispetto dei tempi" di cui agli impegni assunti dalla Regione nell'ambito della procedura d'infrazione promossa dall'U.E.

4. di disporre la formale sottoscrizione dell'atto di sottomissione della perizia di "variante stralcio", nell'ambito del vigente importo contrattuale, mediante scrittura privata.

5. di trasmettere il presente provvedimento a:

   5.1 AGC 09 - Autorità di Gestione del POR FESR;

   5.2 Assessore all'Ambiente;

   5.3 RUP dell'impianto di Giffoni Valle Piana (Sa);

   5.4 Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C

Dott. Raimondo Santacroce

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione Rifiuti -

LAVORI **Impianto di compostaggio in località Sardone del Comune di Giffoni Valle Piana – SA**
(CUP B88F05000030008 - CIG 4049387BDA)

IMPRESA A.T.I. Di Maio geom. Francesco (mandataria) - MFC Consolidamenti S.r.l. di Giffoni Valle Piana - SA

CONTRATTO rep. n. 249 del 14/11/2007

IMPORTO dei LAVORI € 2.905.170,37 (di cui € 2.832.121,48 per lavori a corpo in base ai prezzi unitari offerti in sede di gara con ribasso d'asta del 30,111%, ed € 73.048,89 per oneri di sicurezza)

SCHEMA DI ATTO DI SOTTOMISSIONE
E
VERBALE DI CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI

PREMESSO che:

a. con ordinanza del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania n. 3/2004 è stato disposto di dare avvio agli interventi di integrazione e razionalizzazione impiantistica per la realizzazione, tra gli altri, dell' "*impianto di compostaggio di potenzialità pari a 30.000 tonn/anno in Giffoni Valle Piana - SA*", per l'importo complessivo di € 5.260.573,81 nell'ambito dello stanziamento di € 110.000.000,00 assegnato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2014/2003 a valere sulle risorse della misura 1.7 del P.O.R. Campania 2000-2006;

b. con deliberazione della Giunta Regionale n. 425 del 12/03/2004 è stato approvato e finanziato il programma di interventi proposto con l'ordinan-za commissariale n. 3/2004, di cui l'impianto di compostaggio di Giffoni Valle Piana - SA è parte;

fonte: http://b

c. con ordinanza commissariale n. 380 del 17/10/2005 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione dell'impianto di compostaggio in epigrafe, dell'importo complessivo di € 5.260.573,81 (di cui € 4.052.313,64 per lavori "a corpo" a base d'asta ed € 73.048,89 per oneri di sicurezza, come da progettazione redatta dall'A.T.I. F.lli Mazzariol – Entsorga Italia S.r.l. in adempimento all'incarico conferito con ordinanza sub-commissariale n. 23 del 26/04/2002), con previsto utilizzo di apparecchiature (biocelle) commissionate dalla struttura commissariale all'A.T.I. F.lli Mazzariol – Entsorga S.r.l. ed alla DE.CO. Engineering S.r.l. nel 2001 a seguito di distinte procedure di gara;

d. con ordinanza commissariale n. 381 del 18/10/2005 è stato approvato il bando di gara con relativo disciplinare, mediante procedura per pubblico incanto con criterio di aggiudicazione in base al prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 – comma 1 della legge n. 109/1994 e dell'art. 90 del D.P.R. n. 554/1999 e con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi del comma 1bis del citato art. 21;

e. a seguito della gara di appalto del 22/11/2005, con ordinanza commissariale n. 569 del 23/12/2005 i lavori sono stati aggiudicati all'A.T.I. Tecno Impianti S.r.l. - Centro Meridionale Costruzioni S.r.l.;

f. a seguito della richiesta dell'A.T.I. aggiudicataria del 27/10/2006 di sciogliersi da ogni impegno e di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 109 del D.P.R. 554/1999 nonché della volontà di subentro nell'aggiudicazione dei lavori espressa dal 2° classificato in graduatoria con nota del 21/02/2007, con ordinanza commissariale n. 143 dell'11/05/2007 è stata disposta l'aggiudica-zione provvisoria dei lavori all'A.T.I. Di Maio geom. Francesco – MFC Consolidamenti S.r.l. (costituita in data 25/03/2007 con atto della dott.ssa Giuseppina Capobianco, notaio in Giffoni Valle Piana, di cui al rep. 63798 – racc. 12788) per l'importo complessivo di € 2.905.170,37;

g. con verbale del 29/05/2007, in adempimento all'autorizzazione di cui all'ordine di servizio del R.U.P. del 18/05/2007, è stata effettuata la consegna dei lavori "in via d'urgenza", ai sensi dell'art. 129 del D.P.R. n. 554/1999, con conseguente determinazione della scadenza del tempo utile contrattuale (fissata in 365 giorni naturali e consecutivi) al 28/05/2008;

h. con verbale del 17/10/2007 è stata disposta la sospensione dei lavori ai sensi dell'art. 133 – comma 4 del D.P.R. 554/1999, "con decorrenza dal 20 ottobre 2007 e fino alla formale stipula del contratto di appalto";

fonte: http://b

i. in data 14/11/2007, a seguito dell'ordinanza commissariale n. 385 del 08/11/2007 circa l'aggiudicazione definitiva all'A.T.I. Di Maio geom. Francesco – M.F.C. Consolidamenti S.r.l., è stato stipulato il contratto di appalto rep. n. 249 per l'importo complessivo di € 2.905.170,37 (di cui € 2.832.121,48 per lavori a corpo in base ai prezzi unitari offerti in sede di gara, corrispondente ad un ribasso del 30,111%, ed € 73.048,89 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta), da "intendersi ripartito" come segue: capogruppo 100% delle opere relative alle categorie OG1 – OG3 – OG10 e 80% delle opere relative alla categoria OS21 - mandante 20% delle opere relative alla categoria OS21;

j. con verbale del 26/11/2007, a seguito dell'autorizzazione del R.U.P. con nota prot. 87 del 19/11/2007, è stata disposta la ripresa dei lavori con rideterminazione della scadenza del tempo utile contrattuale al 04/07/2008;

k. in data 19/03/2008, a seguito di riunioni presso la struttura commissariale e l'Assessorato alle Politiche Ambientali della Giunta Regionale per approfondimenti tecnici in ordine alle esigenze logistico-funzionali rappresentate dal Sindaco del Comune di Giffoni Valle Piana circa "modifiche al progetto in corso di realizzazione al fine di migliorare le attività attualmente svolte, perseguire un miglioramento tecnologico e manutentivo delle attrezzature di progetto e rendere più sicura la percorrenza delle strade di accesso" nonché per verifiche circa la "reperibilità delle risorse economiche necessarie", a cura del Responsabile dell'Area Tecnica della struttura commissariale è stato formulato "invito al Responsabile del Procedimento ad impartire formale disposizione al Direttore dei Lavori per la sospensione dei lavori in corso di esecuzione che possano interferire con l'alternativa progettuale" in fase di definizione;

l. con verbale del 10/06/2008, in adempimento alle indicazioni del R.U.P. di cui alla nota prot. 120 del 05/06/2008, è stata disposta la sospensione dei lavori nelle more delle determinazioni dell'Amministrazione in ordine alla "proposta di perizia di variante" redatta sulla scorta delle risultanze delle riunioni di cui innanzi;

m. in termini contabili, per i lavori a tutto il 10/06/2008 sono stati emessi n. 2 S.A.L., per l'importo complessivo netto di € 1.040.333,26 oltre IVA (pari al 35,81% dell'importo contrattuale), con iscrizione di n. 4 riserve e relati-ve richieste di corrispettivi per complessivi € 834.702,58;

n. in data 24/10/2009 a cura del R.U.P. è stata formulata apposita "proposta di accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006" ai fini del componimento delle predette riserve, con previ-

fonte: http://b

sto riconoscimento dell'im-porto complessivo di € 315.415,77 "oltre interessi maturandi per legge ed oneri fiscali accessori"; in ordine alla proposta, sottoscritta per accettazione dall'A.T.I. appaltatrice il 23/11/2009 e trasmessa alla struttura commissariale, non è stata adottata alcuna determinazione;

CONSIDERATO che:

a. ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 5 – commi 1 e 2 dell'O.P.C.M. n. 3710 del 31/10/2008 l'intervento è rientrato nelle competenze della Regione Campania, come da deliberazione G.R. n. 619 del 27/03/2009, con conseguente acquisizione delle residue risorse finanziarie all'uopo trasferite dalla struttura commissariale;

b. l'intervento di completamento è stato riportato nell'allegato IV del Rapporto Finale di esecuzione del POR 2000-2006 ed è funzionalmente collegato all'attività di riorganizzazione ed ampliamento della rete di impianti pubblici destinati al recupero di materiale dai rifiuti e coerenti con i criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013;

c. con deliberazione G.R. n. 314 del 21/06/2011 sono stati individuati gli interventi inclusi nell'allegato IV del RFE - POR 2000-2006 da completare prioritariamente con le risorse liberate come da D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, tra i quali l'impianto di compostaggio in località Sardone del Comune di Giffoni Valle Piana, cod. SMILE 100179, per un importo residuo di € 6.411.154,02;

d. con deliberazione G.R. n. 417 del 04/08/2011 è stata riscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011 quota parte delle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2010, correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4 lettera d), della L.R. n. 7/2002, imputando sul capitolo della spesa 2186 – UPB 22.79.214 la somma di € 6.411.154,02 per il completamento dell'impianto di compostaggio nel Comune di Giffoni Valle Piana;

e. con deliberazione G.R. n. 603 del 29/10/2011 la gestione dello stanziamento di competenza del capitolo 2186 è stata attribuita all'A.G.C. 21 – Settore 02, struttura competente al completamento degli interventi relativi agli impianti di compostaggio di Giffoni Valle Piana – Eboli – San Tammaro;

f. con decreto dirigenziale n. 16 del 21/11/2011 è stata autorizzata l'A.G.C. 8 - Settore Gestione delle Entrate e della Spesa ad impegnare la somma di € 6.411.154,02 a valere sul Cap. 2186 dell'U.P.B. 22.79.214 del bilancio gestionale 2011;

fonte: http://b

DATO ATTO che

a. nel periodo dal 26/10/2010 al 25/03/2011, in attuazione degli accordi definiti nella riunione del 22/06/2010 circa "destinazione e consegna all'impianto di Giffoni Valle Piana" delle attrezzature di cui alla gara RC-001-2000 – lotto 3 aggiudicata all'A.T.I. Fratelli Mazzariol – Entsorga Italia con ordinanza commissariale n. 279 del 24/11/2000 nonché in adempimento alla disposizione impartita dal Coordinatore dell'A.G.C. n. 21 con nota prot. 846668 del 21/10/2010, a cura del Direttore dei Lavori sono stati espletati gli "adempimenti tecnico-operativi connessi alla presa in carico" della predetta fornitura (costituita da n. 56 containers scarrabili, n. 7 containers biofiltro e n. 4 trito-miscelatori, ad eccezione -- "al precipuo fine di evitare furti, smarrimenti o danneggiamenti di dispositivi particolari delicati e costosi" -- del sistema di areazione e del sistema computerizzato di sonde e software di cui all'art. 6 del Capitolato d'oneri di gara), con successivo formale impegno dell'A.T.I. fornitrice "alla consegna degli strumenti di regolazione del processo contestualmente alle operazioni di montaggio delle forniture" come da nota Entsorga Italia S.p.A. prot. 107 del 06/04/2011;

b. nella riunione dell'11/10/2011 presso l'A.G.C. 21 è stata evidenziata la necessità di attivare le procedure propedeutiche alla ripresa dei lavori, definendo i prioritari "adempimenti operativi" (in particolare: "completamento delle procedure espropriative, già poste in essere dall'ex struttura commissariale quale beneficiario originario"; "rimozione dei materiali rinvenuti nell'area di cantiere di cui al verbale del 18/04/2011"; "definizione dell'accordo bonario a suo tempo proposto dal RUP e sottoscritto dalla ditta appaltatrice, previa verifica dell'eventuale aggiornamento"; "definizione delle figure professionali ... con sottoscrizione di convenzioni per le attività espletate e/o da espletare"; "redazione di apposita perizia di variante tecnica per adeguamenti alle normative vigenti", con relative assicurazioni in ordine al contestuale "recepimento tecnico-procedurale delle istanze avanzate dal Comune di Giffoni Valle Piana" circa "la realizzazione di capannoni in depressione ... nonché la razionalizzazione della viabilità a servizio dell'impianto");

RILEVATO che:

a) in riferimento al <u>completamento</u> delle <u>procedure espropriative</u>:

- con decreto dirigenziale n. 3 del 19/01/2012 sono stati prorogati di 2 anni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 - comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., i termini di occupazione in via d'urgenza nonché di redazione dei verbali di consistenza ed immissione nel possesso del sito;
- con decreto dirigenziale n. 8 del 19/04/2012, a seguito del deposito amministrativo (presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - "Gestione

fonte: http://b

depositi definitivi conto terzi") delle somme per indennità di esproprio, coltivazione ed occupazione dei suoli, è stata disposta a favore della Regione Campania l'espropriazione definitiva per pubblica utilità dei suoli per la realizzazione dell'impianto di compostaggio;

b) in riferimento alla rimozione dei materiali rinvenuti in area di cantiere:

- con ordine di servizio del 03/02/2012, sulla scorta delle risultanze delle preliminari "operazioni di caratterizzazione dei rifiuti" eseguite dall'A.T.I. appaltatrice nel giugno-luglio 2011 (con suddivisione in n. 7 cumuli ricoperti con teloni di plastica e recintati con paletti e rete plastificata nonché con attribuzione dei rispettivi codici CER), sono state impartite disposizioni operative per la rimozione dei rifiuti ed il trasposto presso impianti di recupero e/o smaltimento debitamente autorizzati, previa tempestiva comunicazione al Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, alla Provincia di Salerno ed all'ARPAC – Dipartimento di Salerno ai fini dell'espletamento delle attività di competenza;
- con verbale di sopralluogo del 28/02/2012 è stata constatata la compiuta rimozione dei rifiuti rinvenuti nell'area di cantiere, come da comunicazione fax dell'impresa Di Maio geom. Francesco in pari data;
- in data 26/04/2012 al prot. 0320586 è stata acquisita la "relazione finale" del Direttore dei Lavori attestante l'avvenuta rimozione dei rifiuti rinvenuti nell'area di cantiere, con relativa determinazione dell'importo complessivo da corrispondere all'impresa Di Maio geom. Francesco (€ 24.771,03 oltre IVA);

c) in riferimento alla definizione dell'accordo bonario:

- con nota del R.U.P. prot. 219443 del 21/03/2012 è stata disposta l'attivazione della procedura di accordo bonario per la risoluzione delle riserve inscritte in corso d'opera, invitando la mandataria dell'A.T.I. appaltatrice -- in stretta conformità a quanto disposto dalla vigente normativa -- a comunicare per iscritto le riserve "fino al momento dell'avvio" del procedimento;
- con raccomandata del 24/04/2012 a cura dell'impresa Di Maio geom. Francesco è stato trasmesso "l'aggiornamento delle riserve alla data del 31/03/2012 con relative rivendicazioni economiche per € 6.131.192,24";
- in data 16-17/07/2012 sono state acquisite agli atti le relazioni riservate del Direttore dei Lavori e della Commissione di collaudo in corso d'opera;
- all'esito dei confronti e delle trattative intercorse in ordine alle condizioni ed ai termini dell'accordo, con nota R.U.P. prot. 680067 del 17/09/2012 è stata trasmessa all'Appaltatore ed al Dirigente dell'A.G.C. 21 apposita proposta motivata di soluzione bonaria;
- con nota a mezzo posta certificata del 20/09/2012, acquisita al prot. 689373 del 21/09/2012, è stata formalmente comunicata la "disponibilità" dell'Appaltatore ad "accettare le condizioni indicate nella proposta di accordo bonario", come da copia firmata in calce per sottoscrizione ed accettazione;
- in data 08/10/2012, tra il Dirigente dell'A.G.C. 21 – Programmazione

fonte: http://b

e Gestione Rifiuti ed il legale rappresentante dell'impresa mandataria dell'A.T.I. affidataria è stato sottoscritto il verbale di accordo bonario ex art. 240 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., con riconoscimento del corrispettivo di € 320.000,00 (esente da IVA ai sensi dell'art. 15 – comma 1 del D.P.R. 633/1972) a saldo e stralcio delle riserve n. 1 e n. 2 (di cui € 80.000,00 da liquidarsi proporzionalmente ai certificati di pagamento delle rate di acconto che saranno emesse nel corso dell'esecuzione dei lavori, con precisazione che il pagamento differito di tale importo non darà luogo ad interessi di sorta e che l'ultima rata verrà corrisposta all'emissione dello stato finale), incremento del 5,00% oltre IVA dei singoli prezzi contrattuali a definitiva tacitazione della riserva n. 3 (all'atto della stesura dello schema di atto di sottomissione della perizia di variante tecnica e suppletiva, con precisazione che il tempo contrattuale utile per le sole determinazioni connesse all'applicazione dell'art. 133 – comma 2 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. decorrerà dalla data di approvazione della perizia), rinuncia alla riserva n. 4 (in considerazione del fatto che le lavorazioni eseguite e non contabilizzate alla data della sospensione n. 2 saranno ritenute nella perizia di variante in itinere, con precisazione che ove per qualsiasi ragione non si addivenisse alla ripresa dei lavori -- per mancata approvazione della perizia di variante o per sospensione dell'opera o per qualsiasi altra evenienza ostativa -- verrà corrisposta all'Appaltatore la somma di € 50.000,00 oltre IVA, comprensiva di sorta capitale, sorta danni ed interessi) e "rinuncia a qualsiasi pretesa e ad ogni ulteriore azione, anche giudiziale, ... per fatti ed atti verificatisi fino alla data del verbale, ancorché non abbiano ancora integralmente prodotto i propri effetti";

- con decreto dirigenziale n. 43 del 23/10/2012 è stato preso atto del predetto accordo bonario;

d) in riferimento alla <u>ridefinizione</u> delle <u>figure professionali</u>:

- con decreto dirigenziale n. 28 del 20/12/2011 le funzioni di Responsabile del Procedimento sono state attribuite al funzionario regionale arch. Sergio De Rosa (in sostituzione dell'ing. Bernardo Papa, contestualmente nominato "supporto al R.U.P.") e quelle di Direttore dei Lavori all'ing. Sergio Vizioli (a seguito del decesso dell'ing. Attilio Buonomo in data 11/10/2011), con conferma del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e della Commissione di collaudo tecnico-amministrativo;
- con decreto dirigenziale n. 5 del 24/02/2012 le funzioni di collaudatore statico sono state attribuite all'ing. Massimo Paolillo, componente della Commissione di collaudo (in sostituzione dell'ing. Gabriele De Pascale);

TENUTO CONTO che in relazione all'esistente impianto di stoccaggio provvisorio e trasferenza di rifiuti urbani ed assimilabili gestito da Ges.Co. Ambiente S.c. a r.l. in liquidazione:

a. nella riunione del 23/02/2012, a cura del Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stata rappresentata la necessità che in perizia "l'area attualmente

fonte: http://b

utilizzata da Ges.Co. continui nel realizzando impianto di compostaggio ad essere utilizzata per le stesse finalità tecniche per le quali è stata avviata dal Commissario Straordinario la procedura di esproprio con relativa dichiarazione di pubblica utilità" ed a cura del Direttore dei Lavori è stata confermata "la integrabilità del ristrutturando capannone A, in uso alla Ges.Co., nell'ambito dell'impianto di compostaggio, unitamente alle altre strutture e servizi annessi (cancello di ingresso, pesa, uffici, spogliatoi, tettoia cannone B, etc)";

b. nella riunione dell'11/06/2012 è stata confermata "l'esigenza di procedere alla formalizzazione di apposito atto di cessione temporanea a Ges.Co. dell'uso dei suoli e delle strutture insistenti ... nei limiti temporali del completa-mento e della messa in esercizio dell'impianto di compostaggio", con "determi-nazione dei parametri economici di acquisizione dei beni Ges.Co. insistenti sull'area e da inglobare nell'impianto di compostaggio ai fini dell'esercizio ...";

c. in data 25/06/2012, nella riunione conclusione della Conferenza di Servizi indetta dallo STAP di Salerno ai fini del "rilascio dell'autorizzazione definitiva ai sensi degli artt. 208 e 269 del D. Lgs. 152/2006", è stato espresso parere favorevole fissando il termine del 31/12/2012 per la realizzazione dei prescritti lavori di chiusura e messa in depressione del capannone in esercizio, con installazione di apparecchiature per sistema abbattimento odori (termine prorogato al 30/06/2013 a seguito di perizia di variante);

EVIDENZIATO che nella riunione del 08/10/2012, ai fini del completamento e dell'attivazione dell'impianto di compostaggio "nel rispetto dei tempi fissati nel programma attuativo per la gestione dei rifiuti del periodo transitorio" trasmesso all'Unione Europea nell'ambito della recente procedura di infrazione, è stato convenuto che "RUP – D.L. ed A.T.I. appaltatrice, nelle more della procedura di autorizzazione ambientale dell'intervento e della formale presentazione/approvazione della perizia di variante, procederanno concordemente a verifi-care le condizioni per una ripresa parziale dei lavori previa individuazione di specifiche opere contrattuali non interessate dalla perizia";

PRECISATO che con verbale del 13/12/2012 è stata disposta la ripresa dei lavori, a far data dal 19/12/2012, impartendo disposizioni affinché "l'A.T.I. appaltatrice provveda all'approvvigionamento e posa in opera della recinzione metallica lungo i muri perimetrali dell'impianto e del cancello area stoccaggio compost, alla realizzazione del tratto di muro a valle dell'accesso in cantiere e delle vasche in c.a. di accumulo percolato e rete antincendio nonché ai movimenti di terra propedeutici all'esecuzione della platea del piazzale

fonte: http://b

biocontainer (previo adempimento della prescrizione impartita da Provincia di Salerno ed ARPAC nel verbale di sopralluogo del 28/04/2011);

RILEVATO che in data 28/12/2012, a cura del Coordinatore dell'A.G.C. 21, è stata trasmessa allo S.T.A.P. di Salerno la documentazione tecnica ai fini dell' "approvazione del progetto" (quale "variante sostanziale" dell'originario progetto esecutivo approvato con ordinanza commissariale n. 380 del 17/10/2005) e del "rilascio dell'autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006";

TENUTO CONTO che in data 20/03/2013 presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno è stata effettuata la voltura (da Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti a Regione Campania – A.G.C. 21) del provvedimento sismico reg. 93881 di cui al depo-sito prot. 596368 del 03/07/2007 ed all'integrazione prot. 181435 del 29/02/2008;

DATO ATTO che:

a. nella riunione del 11/04/2013 a cura del Coordinatore dell'A.G.C. 21 e del R.U.P., "nelle more del compiuto espletamento delle procedure di autorizzazione ambientale dell'intervento ed in considerazione del prioritario obiettivo di pervenire al completamento ed all'avvio dell'esercizio dell'impianto di compostaggio nel *rispetto dei tempi* indicati all'Unione Europea", sono state impartite disposizioni per la formalizzazione della perizia di variante in coerenza con le esigenze rappresentate dal Sindaco (circa l' "urgenza di interventi di sistemazione e di funzionalizzazione della strada di accesso all'impianto da via del Picentino e della relativa *via di fuga* a suo tempo realizzata in adempimento a prescrizioni impartite dai Vigili del Fuoco) e le integrazioni richieste dallo S.T.A.P. di Salerno ai fini dell'approvazione "in linea tecnica" nonché per "l'elaborazione di apposito stralcio per la prioritaria realizzazione delle opere relative al piazzale biocontainer, degli interventi di ripristino e funzionalizzazione delle strade a servizio dell'impianto e del collettore fognario per il deflusso delle acque";

b. in data 31/05/2013 è stata trasmessa all'A.G.C. 05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente la prescritta documentazione ai fini della "verifica di assoggettabilità a V.I.A." dell'intervento ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 163/2006 (come da nota del Coordinatore dell'A.G.C. 21 prot. 374049 del 27/05/2013), con deposito della stessa anche presso il Comune di Giffoni Valle Piana e pubblicazione del relativo avviso sul BURC n. 32 del 10/06/2013;

c. in data 06/06/2012 a cura del Direttore dei Lavori sono state consegnate la perizia di variante "ai fini dell'approvazione *in linea tecnica*" e la perizia di "variante stralcio" (costituite rispettivamente da n. 97 e da n. 35 elaborati);

tutto quanto innanzi esposto, l'anno duemilatredici, il giorno dieci del mese di giugno (**10/06/2013**) con il presente atto si conviene quanto segue:

fonte: http://b

ART. 1

La narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

Il geom. Francesco Di Maio, nella qualità di legale rappresentante dell'A.T.I. appaltatrice, presa visione della perizia di "variante stralcio", dichiara di accettare le valutazioni tecniche ed economiche a base della perizia stessa come risultanti dai n. 35 elaborati di cui all'elenco riportato in calce al presente atto, senza alcuna eccezione e con espressa rinuncia ad eventuali rivendicazioni di indennizzi a qualsiasi titolo in dipendenza degli eventi dell'appalto e della complessiva maggiore durata dei lavori.

Con la sottoscrizione del presente atto, pertanto, il rappresentante dell'A.T.I. appaltatrice si obbliga ad eseguirne i lavori in conformità agli elaborati di perizia e nel rispetto dei termini e delle condizioni di cui ai successivi articoli.

I patti e le condizioni di esecuzione dei lavori della perizia di "variante stralcio" sono le stesse contenute nel contratto rep. n. 249/07, ad eccezione di quanto espressamente modificato e/o integrato con il presente atto di sottomissione e con il relativo verbale di concordamento di nuovi prezzi.

ART 3

Per la stima delle opere previste nella perizia di "variante stralcio" è stato redatto apposito computo metrico estimativo, articolato in n. 10 gruppi di categorie, con applicazione dei prezzi unitari di cui alle categorie di lavoro contrattuali e delle ulteriori categorie di lavoro desunte dal prezzario a base del progetto esecutivo del 2005 ("Prezzario Lavori Pubblici in Campania" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3737 del 02/08/2003, pubblicato sul B.U.R.C. del 18/12/2003 ed in vigore dal 3 gennaio 2004).

Per specifiche categorie di lavoro non riportate nel predetto prezzario si è proceduto alla determinazione ed al concordamento di n. 10 prezzi aggiunti (in particolare, n. 8 per le opere civili e n. 2 per l'impianto antincendio), in conformità a quanto prescritto dall'art. 32 del D.P.R. n. 207/2010, sulla scorta di analisi elaborate in base ai prezzi elementari di mano d'opera desunti dalle tabelle bimestrali del Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania, con riferimento alla provincia di Salerno ed a gennaio 2013 - L. 41/86, nonché ai prezzi elementari di materiali, noli e trasporti desunti dalle citate tabelle alla data dell'offerta (1° luglio 2005 - L. 41/86) ovvero da prezzi correnti di mercato rapportati alla data dell'offerta mediante riduzione del 16,20% (pari alla variazione percentuale del coefficiente ISTAT nel periodo novembre 2005 – gennaio 2013).

Sulla scorta degli elaborati economici della perizia di "variante stralcio", l'importo dei lavori a corpo ammonta complessivamente ad € 1.131.766,11 (al netto degli oneri di sicurezza inclusi nei prezzi di elenco e del ribasso d'asta del 30,111%) oltre ad € 13.177,60 per lavori in economia (al netto del ribasso d'asta sull'aliquota dell'utile di impresa -- pari ad € 1.278,00 -- e degli oneri di

fonte: http://b

sicurezza per € 609,22) e ad € 29.959,86 per oneri di sicurezza ex D. Lgs. 81/2008 (di cui € 18.426,76 ed € 609,22 inclusi nei prezzi unitari delle varie categorie di lavoro e nella citata lista in economia nonché € 10.923,88 per oneri specifici "aggiuntivi").

Ai fini della contabilizzazione degli interventi di perizia, in virtù della specifica clausola di cui all'accordo bonario sottoscritto in data 08/10/2012 relativa all'incremento dei singoli prezzi contrattuali del 5,00% oltre IVA, l'importo complessivo dei lavori a corpo è rideterminato in netti € 1.188.354,42.

In definitiva, l'importo dei lavori a corpo ed in economia e degli oneri di sicurezza degli interventi previsti nella "perizia stralcio" ammonta a complessivi netti € 1.231.491,88 (pari al 42,39% del vigente importo contrattuale).

ART. 4

Ai fini della stima degli interventi della perizia di "variante stralcio", oltre ai prezzi contrattuali sono stati utilizzati i prezzi unitari di n. 35 categorie di lavoro desunte dal prezzario a base del progetto esecutivo del 2005 ("tariffa delle opere pubbliche Regione Campania" approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 3070 del 31/10/2003) di cui si riportano i relativi numeri d'ordine di tariffa: A01.022b, E01.012.b, E01.015, E13.047, L.02.078b, L.02.082g, L02.082z01, L02.082z04, L05.013a, R02.014a, R02.014b, R02.093a, R02.093b, U01.018g, U01.019a, U01.024m, U01.025b, U01.025c, U01.025d, U01.025e, U01.025f, U01.026, U01.027a, U01.027d, U01.027e, U01.031b, U02.004, U02.022, U02.023d, U02.028a, U02.037a, U02.042, U02.064b, U02.162a, U02.162b. Con la sottoscrizione del presente atto, i predetti prezzi unitari si intendono espressamente concordati tra le parti ed accettati dall'A.T.I. appaltatrice.

Qui di seguito si elencano i n. 10 nuovi prezzi determinati sulla scorta di apposite analisi elaborate in conformità a quanto prescritto dall'art. 163 – comma 2 del D.P.R. 207/2010:

N.P./OC 01 Pavimento industriale a spolvero eseguito con calcestruzzo a resistenza caratteristica RcK 35 N/mmq, lavorabilità S3, spolvero con miscela di 3 kg di cemento e 3 kg di quarzo sferoidale per mq, con l'aggiunta di additivo superfluidificante e fibre sintetiche strutturali, compresa la fratazzatura all'inizio della fase di presa fino al raggiungimento di una superficie liscia ed omogenea. Compresa la successiva delimitazione di aree di superficie 9-12 mq realizzata con l'esecuzione di tagli longitudinali e trasversali, di profondità pari ad un terzo dello spessore complessivo della pavimentazione e larghi 0.5 cm, successivamente sigillati con resine bituminose da contabilizzare a parte. Per uno spessore di 20 cm

a metro quadro € 55,60
(euro cinquantacinque/60)

N.P./OC 02 Fornitura e posa in opera di colmatura di giunti di pavimentazione in calcestruzzo tramite sigillante poliuretanico monocompo-

fonte: http://b

nente igroindurente a rapido indurimento e permanentemente elastico ad elevata durezza superficiale e resistente agli agenti atmosferici e sopraverniciabile a polimerizzazione completata.

a metro lineare € 14,10
(euro quattordici/10)

N.P./OC 03 Fornitura e posa in opera di colmatura di giunti di pavimentazione in calcestruzzo tramite sigillante poliuretanico monocomponente igroindurente a rapido indurimento e permanentemente elastico ad elevata durezza superficiale e resistente agli agenti atmosferici e sopraverniciabile a polimerizzazione completata e cordone comprimibile in polietilene espanso a cellule chiuse, da inserire nella sede del giunto quale supporto al sigillante

a metro lineare € 18,50
(euro diciotto/50)

N.P./OC 04 Fornitura e posa in opera di pozzetto in PEAD di linea, d'ispezione e/o raccordo di fognatura con diametro DN 400 mm costituito da un unico elemento. Il pozzetto dovrà essere costruito da un'azienda certificata ISO 9002, dovrà essere in polietilene, a sezione circolare ed ottenuto per fusione con metodo rotazionale. Il polietilene dovrà essere materiale vergine al 100% senza contenuto riciclato, non inquinante, inattaccabile dall'acqua salmastra e dovrà avere le seguenti caratteristiche tecniche: una densità minima pari a 930 kg/m^3 e massima di 940 Kg/m^3 (DIN 53479), una resistenza alla trazione pari a 16Mpa (ISO R527), un modulo d'elasticità a breve termine pari a 700 N/mm^2 ed a lungo termine di 135 N/mm^2 (DIN 54852), una percentuale di allungamento prima della rottura = del 200%. Lo spessore minimo della parete del pozzetto dovrà essere 8 mm in ogni punto della superficie di tutti gli elementi; il pozzetto, inoltre, dovrà avere degli anelli di rinforzo orizzontale esterni esclusa la rastremazione, per contrastare la spinta ascensionale in presenza di acqua in falda. Il pozzetto dovrà essere a completa tenuta idraulica anche in presenza di falda acquifera e collaudato a sovrapressioni e depressioni di 0,5 bar (DIN 4060), autoportante e, quindi, idoneo a contenere la spinta ascensionale della falda e la spinta del terreno. Il pozzetto autoportante si dovrà poter installare su un letto di ghiaia alto 100 mm. e dovrà essere rinfiancato con materiale inerte di granulometria ridotta (classe G1 <16 mm. e classe G2 <32 mm. ATV-127) e compattato secondo le indicazioni delle ATV-139. . La base deve essere prestampata ed il colatoio esterno deve avere una pendenza compresa tra 1% e il 2%, la profondità del colatoio deve essere uguale al diametro interno del tubo da innestare. L'inclinazione del fondo del pozzetto verso il colatoio deve essere del 5% in conformità alla norma DIN 4034 T1. La base del pozzetto dovrà essere predisposta per collegamenti in entrata ed uscita con tubazioni passanti in polietilene liscio di diametro esterno

fonte: http://b

mm. 160. I tronchetti di uscita sulle basi dovranno avere tolleranze uguali a zero o positive in accordo alle norme DIN 19537. Nel prezzo sono compresi: gli elementi costituenti il pozzetto, il costo della manodopera per l'installazione, le guarnizioni, il trasporto. Sono esclusi la soletta in calcestruzzo ed il chiusino stradale in ghisa sferoidale D400. Certificazioni da esibire: certificazione ISO 9002 per produzione di pozzetti in polietilene; scheda tecnica della materia prima utilizzata i cui valori sopra definiti siano confermati da un Istituto riconosciuto certificato di tenuta idraulica per la connessione pozzetto tubazione (EN 1277); certificato di tenuta idraulica tra elementi del pozzetto (EN 476)

cadauno € 318,60
(euro trecentodiciotto/60)

N.P./OC 05 Conglomerato bituminoso chiuso per profilature, risagomature, rappezzature, rafforzamenti e etc, di preesistenti carreggiate, impasto a caldo con aggregati calcarei fornito a piè d'opera lungo le strade o nei depositi che saranno indicati dalla Direzione. Conglomerato bituminoso chiuso per profilature

a metro cubo € 136,30
(euro centotrentasei/30)

N.P./OC 06 Pozzetto di raccordo e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a cm 15 e fondo non inferiore a cm 10, con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto in opera compreso ogni onere e magistero per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, incluso il letto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Da 150x150x90 cm

cadauno € 302,70
(euro trecentodue/70)

N.P./OC 07 Anello di prolunga per pozzetto di raccordo e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a cm 15, con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto in opera compreso ogni onere e magistero per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, incluso il rinfianco con calcestruzzo cementizio, il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Da 150x150x75 cm

cadauno € 204,00
(euro duecentoquattro/00)

N.P./OC 08 Compenso per maggiori oneri connessi alla stesura di stabilizzato, alla formazione delle pendenze del piazzale ed ai relativi risvolti di HDPE per pozzetti e zona perimetrale quali attività propedeutica alla preparazione del piano di posa della pavimentazione

a metro quadro € 5,60
(euro cinque/60)

fonte: http://b

N.P./IA 01 Fornitura e posa in opera di gruppo di pressurizzazione antincendio a norma UNI 12845, composto da una elettropompa principale, una elettropompa di riserva ed una pompa di jockey di compensazione per pressurizzare 1 bar in più rispetto alla pressione di esercizio, adeguato alla normativa UNI 12845 con collegamento back pull out, completo di allacciamenti al serbatoio e accessori vari come da scheda allegata. Il gruppo sarà completo dei seguenti accessori:Raccorderia e valvolame vario per aspirazioni pompe (valvole intercettazione a farfalla, manovuotometri, giunti antivibranti, coni riduzione, flange, attacco aspirazione con filtro ed indicatori di flusso) Flussimetro misuratore di portata - Quadro elettrico remoto con allarmi acustici e visivi come da norme UNI EN 12845 e UNI 11292. Dotato di valvole principali di intercettazione del tipo bloccabile; Manovuotometro; dispositivi di ricircolo per le pompe, uno per ogni pompa di servizio presente nel gruppo; Manometri; valvole di ritegno del tipo "ispezionabile", collettore di mandata in acciaio verniciato con controflangie zincate PN 16; pressostati per l'avviamento delle pompe, uno per ogni pompa presente nel gruppo, tutto in opera compreso ogni accessorio per dare il lavoro compiuto a regola d'arte. PORTATA 72 mc/h - PREVALENZA 60 m.c.a. Nel prezzo sono altresì compresi i collegamenti alla rete e le verifiche di funzionamento.

cadauno € 30.000,00
(euro trentamila/00)

N.P./IA 02 Serbatoio cilindrico ad asse orizzontale da interro con locale per gruppo di pompaggio conforme alle seguenti direttive europee e norme tecniche: 2006/42/CE, Direttiva Macchine- 2006/95/CE, Direttiva Bassa Tensione- 2004/108/CEE,Direttiva Compatibilità Elettromagnetica- UNI 10779, UNI EN 12845, UNI 11292, UNI EN 10025, saldato internamente a mig ed esternamente ad arco sommerso con procedure qualificate secondo la norma UNI EN ISO 15614-1. Il personale addetto alle saldature è qualificato in accordo alla norma UNI EN 287-1.
CARATTERISTICHE: Capacità utile: 36 mc. Misure d'ingombro indicative: Ø 3000 mm – lung.tot. serb. 10900
ACCUMULO ACQUA: Diametro 3000 mm - Lunghezza 5900 mm - Spessore lamiera 6 mm - Pozzetto d'ispezione completo di coperchio in lamiera striata rinforzato protezione anticaduta. Secondo UNI EN 12845 punto 10.6.2 e 9.3.5. - Tubazione di aspirazione per pompa pilota opportunamente dimensionata - Anelli di rinforzo Rivestimento interno in vernici epossidiche - Rivestimento esterno in endoprene che garantisce l'isolamento del manufatto dalle correnti vaganti 12285-1 - Pressione di collaudo: 1 bar
BOX DI ACCESSO IN SUPERFICIE: Dimensioni indicative (2100x2100) mm Altezza 2750 mm, con porta di accesso e superficie fissa di ventilazione, Spessore lamiera 6 mm, Scala con due rampe, pianerottolo, doppio corrimano UNI 10803 - 10804 - Pia-

fonte: http://b

no di calpestio realizzato in lamiera striata con traversi di rinforzo Rivestimento interno in vernici epossidiche Rivestimento esterno in endoprene che garantisce l'isolamento del manufatto dalle correnti vaganti 12285-1

LOCALE POMPE : Diametro 3000 mm - Lunghezza 5000 mm - Spessore lamiera 6 mm – rif. UNI 11292 punto 4.2.2 Piano di calpestio realizzato in lamiera striata con traversi di rinforzo Sistema ricircolo aria interna con espulsione nella parte alta del serbatoio ed immissione aria nella parte bassa - UNI 11292 punto 5.4.1 - Ricambio aria forzata con aspiratore autoalimentato funzionante anche in assenza di energia elettrica – rif. UNI 11292 punto 5.4.2.2 - Tubo scarico fumi da marmitta motopompa fino all'esterno del vano. Manicotto per il passaggio cavi elettrici da 3" - Nicchia per l'alloggiamento delle due pompe di sentina e Attacco per ricircolo e sfiato pompe - rif. UNI EN 12845 - Attacco per ritorno circuito misuratore di portata - Caratteristiche di resistenza al fuoco R60 - Rivestimento interno con vernice acrilica catalizzata chiara - Rivestimento esterno in endoprene che garantisce l'isolamento del manufatto dalle correnti vaganti 12285-1

ACCESSORI : Riscaldatore elettrico completo di termostato di comando per mantenere la temperatura del locale min. a 15 °C, Lampada di servizio con interruttore posizionato nei pressi della porta di accesso min 200 Lux, Lampada di emergenza min 25 lux autoalimentata da batteria interna con autonomia di almeno 60 min, Kit sprinkler a protezione del locale pompe completo di flussostato, n. 2 pompe di sentina a 220 V. con portata 10 mc/h di cui una alimentata da soccorritore di tensione, complete di galleggianti. Soccorritore di tensione a 220 V completo di batterie e quadro elettrico di gestione per far funzionare la pompa di sentina anche in assenza di elettricità, Sonda rilevatrice di acqua a pavimento remotabile Indicatore di livello acqua serbatoio completo di sonde e allarmi luminosi su quadro ausiliario con possibilità di remotazione., Estintore di classe 34233BC con cartello segnalatore, Quadro elettrico ausiliario per controllo e protezione di tutti gli accessori specificati esclusi tutti i collegamenti idraulici ed elettrici all' esterno dei serbatoi , l'alimentazione elettrica principale fino ai quadri elettrici interni e i collegamenti elettrici del quadro allarmi remoti.

Nel prezzo sono comprese le selle di appoggio del serbatoio alla piastra in c.a. (quest'ultima da compensare a parte).

Nel prezzo sono altresì compresi i collegamenti alla rete e le verifiche di funzionamento.

cadauno € 44.670,00

(euro quarantaquattromilaseicentosettanta/00)

I predetti nuovi prezzi saranno ammessi in contabilità previo assoggettamento al ribasso contrattuale del 30,111%.

fonte: http://b

Ai fini dell'emissione di S.A.L. in corso d'opera, le categorie di lavoro di cui al computo metrico estimativo della perizia di "variante stralcio" saranno ripartite nelle categorie 1 – 2 – 10 – 13 – 15 – 18 – 19 - 20 di cui alla "tabella parametrica" determinata nel maggio 2007 ai sensi dell'art. 30 del Capitolato Speciale di Appalto, con integrazione di n. 2 categorie aggiuntive (n. 22 - "viabilità esterna impianto" e n. 23 – "lavorazioni di cui alla riserva n. 4").

ART. 5

La definitiva determinazione della scadenza del tempo utile contrattuale è espressamente rinviata alla perizia di variante tecnica e suppletiva che sarà redatta in esito al compiuto espletamento delle procedure di autorizzazione ambientale dell'intervento.
Per l'esecuzione dei lavori della perizia di "variante stralcio", in considerazione del prioritario obiettivo di completare l'impianto di compostaggio "nel rispetto dei tempi fissati nel programma attuativo" trasmesso all'Unione Europea nell'ambito della recente procedura di infrazione, è stabilito il termine temporale di 170 (centosettanta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal 10/06/2013, a seguito della riformulazione -- d'intesa con l'A.T.I appaltatrice -- del cronoprogramma esecutivo di cui all'elaborato TA.02 della perizia stessa.

ART. 6

Per quanto non espressamente modificato dal presente atto restano invariate tutte le obbligazioni del contratto di appalto rep. n. 249 del 14/11/2007.
Resta altresì fermo l'obbligo dell'A.T.I. appaltatrice di provvedere con urgenza all'aggiornamento della polizza fideiussoria n. 1701.1000110790 emessa dalla Sun Insurance Office Ltd. in data 29/03/2007, in uno con gli adempimenti ed i relativi oneri connessi alla registrazione del presente atto.

ART. 7

Il presente schema di atto di sottomissione è stato letto, confermato e sottoscritto dalle parti in segno di completa accettazione, con espressa avvertenza che esso è fin d'ora impegnativo per l'impresa appaltatrice mentre lo sarà per l'Amministrazione soltanto dopo l'avvenuta formale approvazione.

L'A.T.I. APPALTATRICE
(geom. Francesco Di Maio)

IL DIRETTORE DEI LAVORI
(dott. ing. Sergio Vizioli)

VISTO:
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(dott. arch. Sergio De Rosa)

fonte: http://b

ELENCO ELABORATI

Elaborato	*Descrizione*	*Scala*
	RELAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE	
R.01	Relazione generale	-
R.02	Relazione geologica con indagini geognostiche	-
R.03	Relazione sulla modellazione sismica del sito	-
R.04	Relazione idrologica ed idraulica	-
R.05	Relazione tecnica antincendio	-
R.06	Relazione tecnica impianti elettrici e speciali	-
R.07	Relazione di calcolo della sovrastruttura stradale	-
R.08	Relazione di calcolo della pavimentazione industriale	-
R.09	Relazione di verifica della paratia con terra armata	-
	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
IT.01	Corografia, planimetria generale, planimetria catastale e stralci da Piano Assetto Idrogeologico Autorità di Bacino Destra Sele	1:25000/ 1:5000
	STATO DI FATTO	
SF.01	Rilievo plano-altimetrico	1:500
SF.02	Sezioni	1:500
	ELABORATI GENERALI	
EG.01	Planimetria generale	1:500
	PIAZZALE BIOCONTAINER	
PB.01	Stralcio planimetrico, sezione trasversale e particolari pavimentazione	varie
PB.02	Terra armata – Stralcio planimetrico e prospetto	varie
PB.03	Terra armata – sezioni trasversali e particolari costruttivi	1:50
	RETE ACQUE METEORICHE	
AM.01	Planimetria generale - acque da strade e piazzali	1:500
AM.02	Profilo fogna e particolari costruttivi	varie
	RETE IDRICA E PERCOLATI	
RP.01	Piazzale biocontainer – rete di smaltimento percolati - stralcio planimetrico e profilo fogna	1:200
RP.02	Piazzale biocontainer – rete idrica e ricircolo del percolato – stralcio planimetrico e sezione tipica di scavo	1:200/1:20
RP.03	Piazzale biocontainer – particolari costruttivi	varie
	IMPIANTO ANTINCENDIO	
IA.01	Planimetria generale	1:500
IA.02	Particolari costruttivi	varie
	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	
IE.01	Planimetria generale con ubicazione utenze elettriche e speciali	1:500
	SISTEMAZIONE STRADA DI ACCESSO/VIA DI FUGA	
SS.01	Planimetria, sezione tipo e documentazione fotografica	1:2000/1:20

fonte: http://b

ELABORATI ECONOMICI

EE.01	Elenco dei prezzi unitari	-
EE.02	Analisi dei prezzi aggiunti	-
EE.03	Computo metrico estimativo	-

ELABORATI SICUREZZA

ES.01	Piano di Sicurezza e di Coordinamento (ex art. 100 D. Lgs 81/08)	-
ES.02	Fascicolo dell'opera (ex art. 91 D. Lgs 81/08)	-
ES.03	Stima dei costi della sicurezza	-
ES.04	Planimetria impianto di cantiere	1:500

ELABORATI TECNO-AMMINISTRATIVI

TA.01	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti (ex art. 38 D.P.R. 207/2010)	-
TA.02	Cronoprogramma	-
TA.03	Schema atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi	-

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 25 del 11/07/2013

Struttura di Missione - UOGP -

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - ASSE VI - O.O.6.2 GRANDE PROGETTO " RIQUALIFICAZIONE URBANA AREA PORTUALE NAPOLI EST" - SMILE 3 - CUP B64E11000540006 - DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con DGR n. 1921 del 9/11/2007 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 contenente un elenco indicativo dei Grandi Progetti, nel rispetto delle procedure indicate nel Regolamento (CE) del Consiglio dell'11 luglio 2006 n. 1083;
- con DGR n. 26 del 11/01/2008, la Giunta regionale ha affidato alle Aree Generali di Coordinamento regionali le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni finanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato nella nuova versione con DD n. 158 del 10.05.2013 pubblicato sul BURC n. 27 del 20.05.2013;
- che, a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il Regolamento (CE) n. 284/2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa, che le spese dei Grandi Progetti non ancora approvati possano essere certificate, fatta salva la successiva approvazione da parte della Commissione europea;
- il Consiglio dei Ministri con il Piano Nazionale per il Sud ha indicato nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122, con cui:
    - ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la deliberazione 6 marzo 2009, n. 326;
    - ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
- con Decreto Dirigenziale n.17 del 22 aprile 2011, l'AGC 09 ha approvato il Manuale delle Procedure per i controlli di I livello;
- il Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni, affidando la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR FESR 2007/2013 all'Autorità di Gestione del POR FESR;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 ottobre 2011 n. 208, sono stati revocati gli incarichi di responsabilità per ciascun Grande Progetto;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 novembre 2011, n. 117 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con deliberazione della Giunta regionale n.170 del 03.06.2013 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015, in cui figura il cap. 2842 denominato finanziamento Grandi Progetti Por Fesr 2007/2013 a titolarità del Settore di Supporto all'Autorità di Gestione del Por Campania e al Dipartimento dell'Economia;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 aprile 2012, n. 107 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento dell'UOGP;
- con deliberazione n. 202 del 27 aprile 2012 la Giunta regionale ha individuato l'UOGP quale ufficio competente a svolgere tutte le funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti modificando, pertanto, la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 11 gennaio 2008;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013, recante modifica della Decisione C(2007) 4265, ha approvato la modifica del Programma Operativo FESR 2007 – 2013 della Campania, in seguito alla riprogrammazione discendente dall'adesione della Regione al PAC - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;

Considerato che

- nell'Allegato I della DGR 122/2011, come modificata dalle delibere 166/2012 e 202/2012, è stato individuato il Grande Progetto *"Riqualificazione urbana Area Portuale Napoli est"* a valere sull'Asse VI del POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.2, che presenta un costo complessivo pari ad € 206.900.000,00, con Beneficiario il Comune di Napoli;
- in data 20/10/2011 l'Autorità di Gestione ha notificato il Grande Progetto alla Commissione Europea, dichiarato ricevibile in data 24 ottobre 2011, con osservazioni avanzate successivamente con note Ares n. (2011) 117147 del 20.10.2011 e successiva Ref. Ares n. (2012) 556467 del 07.05.2012;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 90 del 22/04/2013 è stato ratificato il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 18/03/2013 tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, in qualità di beneficiario, il Comitato Naplest, l'Unione Industriali di Napoli, l'ACEN e la FINTECNA immobiliare srl per l'attuazione del Grande Progetto "*Riqualificazione urbana Area Portuale Napoli est"* finalizzato a disciplinare in modo programmatico gli impegni e le modalità attuative del Grande Progetto, specificandone, altresì i contenuti e le finalità;
- la documentazione di riscontro alle Osservazioni è stata notificata dall'Autorità di Gestione del POR FESR alla Commissione Europea, tramite sistema SFC in data 31/05/2013;
- con Decreto Dirigenziale UOGP n. 24 del 09/05/2013 è stato ammesso a finanziamento e approvato lo schema di convenzione sottoscritto in data 25/06/2013;
- con il medesimo decreto è stato proposto all'Autorità di Gestione, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 90 del 22/04/2013, l'impegno contabile per il sostenimento delle spese di sola progettazione, per un importo di € 4.138.000,00 pari al 2% del valore del Grande progetto, sul capitolo di nuova istituzione del bilancio 2013 a titolarità del Settore *Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia* a favore del Comune di Napoli;

Visto che

- per la realizzazione del Grande Progetto "*Riqualificazione urbana Area Portuale Napoli est"* ", CCI n. 2011 IT 16 1 PR 025, è previsto un investimento complessivo di € 206.900.000,00 di cui € 106.900.000 a valere sui fondi del POR FESR 2007-2013 Asse VI – Obiettivo operativo 6.2 – *Napoli e Area Metropolitana* - e la restante parte di € 100.000.000,00 a valere sul "Programma Parallelo" di cui al PAC - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, finanziato con la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del POR FESR Campania 2007-2013;
- l'art. 6 della convenzione sottoscritta in data 25/06/2013 dall'arch. Giuseppe Pulli, a tanto autorizzato con DGC 425 del 03/06/2013, prevede che il Beneficiario possa richiedere previa presentazione della documentazione ivi indicata, un'istanza di anticipazione del 2% per il sostenimento delle spese di progettazione;
- il Comune di Napoli, ha richiesto l'erogazione dell'anticipo con nota prot. n PG/2013/496795 del 18/06/2013 acquisita agli atti con il prot.GP 332 del 02/07/2013, comunicando l'attivazione del conto corrente bancario dedicato alla gestione contabile del POR FESR, Cod. IBAN IT16G0100003245425300063533 Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato n°63533;
- con la citata nota il Beneficiario ha, altresì, trasmesso i seguenti documenti previsti dal Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013 e dall'art. 6 della convenzione:
  1. nomina del RUP;
  2. CUP master del Grande Progetto;
  3. delibera di approvazione del progetto preliminare dell'intervento denominato "*Riqualificazione urbanistica ed ambientale di via G. Ferraris, via Frecce a Sant'Erasmo, via E. Gianturco e via Nuova delle Brecce,* compreso nel Grande progetto di cui si tratta;
  4. quadro economico aggiornato;
  5. cronoprogramma aggiornato delle attività relativamente al Grande Progetto e ad ogni singolo intervento;

- l'anticipazione determinata dell'importo ammesso a finanziamento a valere sui fondi del POR FESR 2007-2013 è pari ad € 4.138.000,00 pari al 2% del valore del Grande Progetto;

Preso atto che

- con Decreto Dirigenziale n. 286 del 10/07/2013 dell'AGC 09 Settore 02 è stato impegnato l'importo di spesa pari ad € 4.138.000,00, con imputazione al Capitolo 2842 Codice SIOPE 2.03.02 del bilancio gestionale 2013, per la realizzazione del G.P." *Riqualificazione urbana Area Portuale Napoli est";*

Ritenuto

- di poter procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione dell'anticipazione per l'importo di € 4.138.000,00, pari al 2 % del valore complessivo del GP, per il sostenimento delle spese di progettazione, ai sensi di quanto disposto dalla DGR 90/2013 e di quanto previsto all'art. 6 della Convenzione sottoscritta tra la Regione Campania e il Comune di Napoli in data 25/06/2013;
- di proporre la liquidazione in favore del Comune di Napoli, in qualità di beneficiario del GP "*Riqualificazione urbana Area Portuale Napoli est*" della somma di € 4.138.000,00 come anticipazione pari al 2% dell'importo ammesso a finanziamento con D.D. n. 24 del 09/05/2013 mediante accredito sul conto corrente bancario dedicato Cod. IBAN IT16G0100003245425300063533 Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato n°63533;
- di prevedere l'imputazione della suddetta somma sul capitolo 2842 Codice SIOPE 2.03.02 del bilancio gestionale 2013 denominato finanziamento Grandi Progetti Por Fesr 2007/2013 a titolarità del Settore di Supporto all'Autorità di Gestione del Por Campania e al Dipartimento dell'Economia;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 per l'adozione degli atti consequenziali, ai sensi della Direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;

Visti

- la L.R. n. 7/2002;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell'11 luglio 2006 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio Europeo del 7 aprile 2009;
- la Decisione della Commissione UE n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 di approvazione della modifica al Programma Operativo Regione Campania FESR 2007-2013;
- la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013, recante modifica della Decisione C(2007) 4265, che adotta il Programma Operativo FESR 2007 – 2013 della Campania, in seguito alla riprogrammazione discendente dall'adesione della Regione al PAC - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la DGR n. 326 del 23/3/2009;
- la DGR n. 1715 del 20/11/ 2009;
- la DGR n. 122 del 28/03/2011;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011;
- il DPGR n. 117 del 6/11/2011;
- la DGR n. 90 del 22/04/2013;
- la L.R. n. 5 del 06.05.2013 di approvazione delle disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale;
- L.R. n. 6 del 06.05.2013 di approvazione del "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e il Bilancio a della Regione Campania per l'anno finanziario 2012
- la DGR 170 del 07.05.2013;
- la Decisione CE(2012) 1843 del 27/03/2012 approvazione schede G.P.;

- la DGR n. 166 del 4/04/2012;
- la DGR n. 202 del 27/04/2012;
- il D.D. n. 24 del 09/05/2013;
- il D.D. n. 286 del 10/07/2013;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento dell'intervento *de quo*

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e confermate

1. di proporre la liquidazione in favore del Comune di Napoli (C.F. 80014890638), in qualità di beneficiario del GP "*Riqualificazione urbana Area Portuale Napoli est* " SMILE 3 CUP B46E11000540006 della somma di € 4.138.000,00 (75% cofinanziamento UE) corrispondente al 2% dell'importo ammesso a finanziamento con D.D. n. 24 del 09/05/2013, per il sostenimento delle spese di progettazione, mediante accredito sul conto corrente bancario dedicato Cod. IBAN IT16G0100003245425300063533 Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato n° 63533;
2. di prevedere che l'imputazione della suddetta somma avverrà sul capitolo:

DENOMINAZIONE	CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE
FINANZAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 – ASSETTO DEL TERRTORIO - Amministrazioni locali.	2842	08	03	2	2.03.01.02.000	06.6	3	2.02.03

3. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 per l'adozione degli atti consequenziali, ai sensi della Direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
4. di inviare copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione - AGC 09 -Settore 02, al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC e al beneficiario Comune di Napoli.

Dott. Gennaro Luigi Ramazio

Determina Dirigenziale n. 4 del 11/07/2013

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 3 Centro Regionale Elaborazione Dati

Oggetto dell'Atto:

"ESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA DI RETE, DEI BENI HARDWARE, DEI SISTEMI PER I SERVIZI ICT IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E PER I SERVIZI ICT OFFERTI DALL'ENTE STESSO". D.G.R. 1921/2006. PAGAMENTO 10^ SAL . SERVIZI RESI NEL SEMESTRE 1 GIUGNO 2012 - 30 NOVEMBRE 2012.

NFRASTRUTTURA DI RETE, DEI BENI HARD /IZI ICT IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E PER I SERVIZI ICT OFFERTI DALL'ENTE STESSO". D.G.R. 1921/2006.
Pagamento 10^ SAL . Servizi resi nel semestre 1 Giugno 2012 - 30 Novembre 2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE con Deliberazione n° 1921 del 23/11/2006 la Giunta Regionale della Campania ha fissato, tra l'altro, gli indirizzi per la gara per appalto-concorso per la *"Gestione dell'infrastruttura di rete, dei beni hardware, dei sistemi per i servizi ICT in uso presso le strutture della Giunta Regionale della Campania e per i servizi ICT offerti dall 'Ente stesso"*, per un importo complessivo di € 9.880.000,00, di cui € 9.810.000,00 per l'importo a gara e € 70.000,00 per tutti gli oneri connessi e necessari all'espletamento della gara per la sua acquisizione (spese pubblicazione, commissioni, ecc., ecc.);

CHE con Decreto Dirigenziale n°17 del 6 dicembre 2006 il Settore Centro Regionale Elaborazione Dati (C.R.E.D.) dell'A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica ha indetto la gara di cui al punto precedente, per un importo di **€ 9.810.000,00** (novemilioniottocentodiecimila/00) oltre IVA di legge, per la durata di anni 4, nominando come Responsabile Unico del Procedimento il sig. Carlo Napoli, dirigente del Servizio "Gestione del Networking e dei Sistemi" del Settore C.R.E.D.;

CHE la Commissione di Aggiudicazione, nella riunione del 23 luglio 2007, a conclusione dei lavori, ha stilato la graduatoria delle Ditte partecipanti e ha aggiudicato, in via provvisoria, la gara al costituendo R.T.I. *Telecom Italia S.p.A. (mandataria) — Ascom Italia S.p.A. — Hewlett Packard Italiana S.r.l. — Technomind S.p.A.* per un importo offerto pari a € 9.621.780,60 (novemilioniseicentoventunmilasettecentottanta/60) oltre IVA di legge;

CHE con decreto dirigenziale del Settore Centro Regionale Elaborazione Dati n. 28 del 01.10.2007 si è provveduto ad aggiudicare, in via definitiva, la gara di cui sopra al costituendo R.T.I*. Telecom Italia S.p.A. (mandataria) — Ascom Italia S.p.A. — Hewlett Packard Italiana S.r.l. — Technomind S.p.A.* per un importo offerto pari a € 9.621.780,60 (novemilioniseicentoventunmilasettecentottanta/60) oltre IVA di legge;

CHE in data 14.12.2007, con Rep. n. 14041, è stato stipulato il relativo contratto d'Appalto il quale fissava la data di inizio lavori all' 1/12/2007;

CHE in data 24.04.2008, con atto n. 26541/10845 del Notaio Dott. Antonio Marsala, acquisito agli atti del Settore CRED in data 19.05.2008 prot. n. 0425442, la Società Ascom Italia ha variato la propria denominazione sociale in Maticmind S.p.A., mantenendo invariati tutti gli altri dati, a far data dal 01.05.2008;

CHE con Decreti Dirigenziali n. 23 del 30/06/2009 prima e successivamente n. 17 del 05/11/2010, al fine di attendere alle sopravvenute necessità, venivano approvate le rispettive rimodulazioni del contratto "Gestione dell'infrastruttura di rete, dei beni hardware, dei sistemi per i servizi ICT in uso presso le strutture della Giunta Regionale della Campania e per i servizi ICT offerti *dall 'Ente stesso"* ai sensi dell'art.11 del RD 18.11.1923 n.2440 e dell'art27 del DM 28.10.1985 e s.m. e i.

CHE con D.D. del Settore CRED n. 33 del 29/12/2011 si è preso atto della proroga del contratto rep. n. 14041 del 4/12/2007, nelle more dell'espletamento della nuova gara ex DGR 438 del 9/08/2011, in quanto i servizi resi nell'ambito del contratto in scadenza rientrano tra quelli essenziali al corretto funzionamento del Sistema Informativo regionale, per la durata di mesi 12, ovvero di quel tempo strettamente necessario all'espletamento degli atti di gara ex DGR n. 438 del 9/8/2011;

CHE a detto appalto costituito in lotto unico è stato assegnato dall'AVCP il **CIG 1831925853.**

CONSIDERATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

NFRASTRUTTURA DI RETE, DEI BENI HARD /IZI ICT IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E PER I SERVIZI ICT OFFERTI DALL'ENTE STESSO". D.G.R. 1921/2006.
Pagamento 10^ SAL . Servizi resi nel semestre 1 Giugno 2012 - 30 Novembre 2012.

CHE il R.T.I. Telecom Italia S.p.A, mandataria, con sede in Piazza degli Affari, 2 –Milano, con nota GIRS-056 06/09/2012, acquisita agli atti del Settore CRED in data 10/09/2012 prot. 0663278, e successivamente con nota GIRS-057 del 10/12/2012, acquisita agli atti del Settore CRED in data 12/12/2012 prot. 0922275 ha trasmesso il resoconto delle attività espletate rispettivamente nei due trimestri 01/06/12-31/08/12 e 01/09/12-30/11/12;

CHE è stato acquisito al protocollo di questo Ufficio al n. 154574 del 1/03/2013, il Certificato di regolare esecuzione per i servizi resi nel periodo 01/06/2012 — 30/11/2012 e relativi al 10^ S.A.L., a firma dei Dirigenti dei Servizi "Reti Telematiche ed Infrastrutture del Sistema Regionale di Cooperazione Applicativa" e "Sistemi di Elaborazione".

RILEVATO

CHE il R.T.I. Telecom Italia S.p.A, mandataria, con sede in Piazza degli Affari, 2 –Milano, con nota 652235 del 18/12/2012, acquisita agli atti del Settore CRED in data 20/12/2012 prot. 0944639, e successivamente con nota 652236 del 18/12/2012, acquisita agli atti del Settore CRED in data 20/12/2012 prot. 0944594 ha trasmesso le sotto elencate fatture relative al servizio erogato dal 1/06/2012 al 30/11/2012:

- N. 6820121214000160 del 13/12/2012 di **€ 898.108,08** comprensiva di Iva, emessa dalla Soc.Telecom Italia S.p.A.;
- N. 6820121214000180 del 14/12/2012 di **€ 205.700,00** comprensiva di Iva, emessa dalla Soc.Telecom Italia S.p.A.;
- N. 6512281 del 30/11/2012 di **€ 169.400,00**, comprensiva di Iva, emessa dalla Soc. Hewlett — Packard Italiana S.r.l.;
- N. 592 del 30/11/2012 di **€ 174.920,63** , comprensiva di Iva, emessa dalla Soc. Technomind S.p.A.;
- N. MM12FAT03894 del 11/12/2012 di **€ 145.196,37** , comprensiva di Iva, emessa dalla Soc. Maticmind S.p.A.;

RITENUTO

CHE la adozione del presente provvedimento si rende necessaria in quanto i servizi resi nell'ambito del contratto de quo rientrano tra quelli essenziali al corretto funzionamento del Sistema Informativo Regionale e che le somme dovute derivano da fatture emesse in forza di contratto ritualmente stipulato ;

CHE si tratta di spese sostenibili di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 156/2012, poiché il mancato pagamento potrebbe costituire un danno grave ed irreparabile per la Regione Campania, in quanto il debito è costituito da documenti contabili derivanti da un contratto regolarmente sottoscritto tra le parti ed il mancato assolvimento potrebbe generare un'azione giudiziale per il recupero coatto, con ulteriore aggravio di oneri per l'Ente;

CHE una interruzione dei servizi informatici potrebbe creare una situazione di blocco amministrativo dell'Ente e precisamente: servizio di Protocollo, procedure informatiche di adozione degli Atti Amministrativi (Delibere, Decreti e Determine), Gestione economica e giuridica del Personale, sistemi di monitoraggio dei fondi Europei, nonché Rete Dati e servizi ad essa connessi quali la navigazione Internet ed Intranet, la posta elettronica, posta certificata, con un danno notevole sia sotto il profilo economico sia sotto quello amministrativo;

CHE occorre, pertanto, provvedere alla liquidazione ed al pagamento in favore del R.T.I. Telecom Italia S.p.A, (mandataria), del saldo delle fatture di cui alle premesse per un importo complessivo di **€ 1.593.325,08** IVA compresa, per il servizio erogato dal 1/06/2012 al 30/11/2012;

NFRASTRUTTURA DI RETE, DEI BENI HARD /IZI ICT IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E PER I SERVIZI ICT OFFERTI DALL'ENTE STESSO". D.G.R. 1921/2006.
Pagamento 10^ SAL . Servizi resi nel semestre 1 Giugno 2012 - 30 Novembre 2012.

CHE tale importo graverà sul bilancio 2012, per **€ 1.593.325,08** giusto impegno n. 5923 del 05/12/2012 assunto con Decreto Dirigenziale n. 17 del 28/06/2012 del Settore CRED;

CHE la somma residuale dell'impegno n. 5923 del 05/12/2012 assunto con Decreto Dirigenziale n. 17 del 28/06/2012 del Settore CRED deve essere mantenuta in essere come residuo passivo;

STABILITO

Di dover liquidare e pagare in favore del R.T.I. Telecom Italia S.p.A (mandataria) con sede in Piazza degli Affari, n. 2 —Milano - Codice Fiscale e Partita Iva 00488410010, la complessiva somma di **€ 1.593.325,08** IVA inclusa, a saldo delle fatture in premessa indicate e secondo le seguenti quota parte:

- **€ 1.103.808,08** comprensiva di Iva, alla Società Telecom Italia S.p.A., con sede in Piazza degli Affari, n. 2 —Milano -Codice Fiscale e Partita Iva 00488410010;
- **€ 169.400,00**, comprensiva di Iva, alla Soc. Hewlett — Packard Italiana S.r.1. con sede in Via G. di Vittorio, n. 9, Cernusco sul Naviglio —Milano -Codice Fiscale e Partita Iva 00734930159;
- **€ 174.920,63**, comprensiva di Iva, alla Soc. Technomind S.p.A., con sede in Via Montecuccoli, n. 36, Milano -Codice Fiscale e Partita Iva 02186320962;
- **€ 145.196,37**, comprensiva di Iva, alla Soc. Maticmind S.p.A., con sede in Via Benedetto Croce, n. 1, Vimodrone —Milano -Codice Fiscale e Partita Iva 05032840968;

CHE alla liquidazione e pagamento del suddetto importo si possa provvedere mediante prelievo dai fondi, già impegnati sul bilancio 2012 giusto impegno n. 5923 del 05/12/2012 assunto con Decreto Dirigenziale n. 17 del 28/06/2012 del Settore CRED;

Di dover imputare la somma di **€ 1.593.325,08** sulla UPB 6.23.54 — Cap. 256 – dello Stato di Previsione della Spesa per l'Esercizio Finanziario 2012 giusto impegno n. 5923 del 05/12/2012 assunto con Decreto Dirigenziale n. 17 del 28/06/2012 del Settore CRED Codice Bilancio e Gestionale: 1/03/01, 1357, confluiti nel conto residuo del Bilancio 2013, avente i seguenti riferimenti contabili, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE
256	01	08	01.3	1	103	1.03.03.09.000	1.03.01	4

Di dover mantenere in essere come residuo passivo la somma rimanente, dopo la detta liquidazione, relativamente all' impegno n. 5923 del 05/12/2012 assunto con Decreto Dirigenziale n. 17 del 28/06/2012 del Settore CRED ;

PRESO ATTO

CHE sono state richieste al Settore Provveditorato ed Economato dell'AGC 10 Demanio e Patrimonio, con nota prot. 286607 del 22/4/2013 le **visure camerali** con comunicazione antimafia ed i **D.U.R.C** delle società :

TELECOM Italia S.p.A.

HEWLETT Packard Italiana SRL

TECHNOMIND S.p.A.

MATICMIND S.p.A.

NFRASTRUTTURA DI RETE, DEI BENI HARD /IZI ICT IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E PER I SERVIZI ICT OFFERTI DALL'ENTE STESSO". D.G.R. 1921/2006.
Pagamento 10^ SAL . Servizi resi nel semestre 1 Giugno 2012 - 30 Novembre 2012.

CHE all'articolo 7 del Decreto Legge n.69 del 21 giugno 2013, viene stabilito che il **D.U.R.C.,** rilasciato per i contratti pubblici di lavori, forniture e servizi abbia **validità di 180 giorni** dalla data di emissione.

ACQUISITI

La dichiarazione sostitutiva del Certificato della Camera di Commercio, pervenuta agli atti del Settore CRED con prot. n. 396919 del 4/6/2013, comprensiva della certificazione di cui all'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 e ss.mm.ii., (resa ai sensi dell'art. 46 e 47 DPR 445 del 28/12/2000 e s.m.i.) della Soc. TELECOM Italia S.p.A., Codice Fiscale e P.IVA 00488410010, a firma del rappresentante sociale della detta Società, delegato con atto notarile Rep. 22855 del 10/06/2010, Raccolta n. 7936, nelle more dell'acquisizione dei certificati in originale, giusta richiesta al Settore Provveditorato ed Economato Servizio Gare prot. 286607 del 22/4/2013;

Il Documento Unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), della Soc. TELECOM S.p.A. rilasciato in data 02/05/2013, pervenuto agli atti del Settore Provveditorato ed Economato in data 16/5/2013 con prot. n. 2013.0345265;

Il Certificato Camerale della Soc. HEWLETT Packard Italiana srl, Codice Fiscale e P.IVA 00734930159, rilasciato dalla Camera di Commercio di Milano in data 06/05/2013;

il Certificato Antimafia della Soc. HEWLETT Packard Italiana srl, Codice Fiscale e P.IVA 00734930159 rilasciato attraverso il sistema SiCeAnt del Ministero dell'interno in data 02/05/2013.;

Il Documento Unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), della Soc. HEWLETT Packard Italiana srl rilasciato in data 13/05/2013, pervenuto agli atti del Settore Provveditorato ed Economato in data 22/05/2013 con prot. n. 2012.0350730;

Il Certificato Camerale della Soc. TECHNOMIND S.p.A., Codice Fiscale e Partita Iva 02186320962 rilasciato dalla Camera di Commercio di Milano in data 06/05/2013;

Il Certificato Antimafia della Soc. TECHNOMIND S.p.A., Codice Fiscale e Partita Iva 02186320962 rilasciato attraverso il sistema SiCeAnt del Ministero dell'interno in data 02/05/2013.;

ll Documento Unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.) della Soc. TECHNOMIND S.p.A., rilasciato in data 27/05/2013, pervenuto agli atti del Settore Provveditorato ed Economato in data 03/06/2013 con prot. n. 2013.0391238;

Il Certificato Camerale della Soc. MATICMIND S.p.A. , Codice Fiscale e Partita Iva 05032840968 rilasciato dalla Camera di Commercio di Milano in data 06/05/2013;

il Certificato Antimafia della Soc. MATICMIND S.p.A. , Codice Fiscale e Partita Iva 05032840968 rilasciato attraverso il sistema SiCeAnt del Ministero dell'interno in data 02/05/2013;

Il Documento Unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.) della Soc. MATICMIND S.p.A., rilasciato in data 29/04/2013, pervenuto agli atti del Settore Provveditorato ed Economato in data 10/05/2013 con prot. n. 2013.0331467;

ACQUISITE, altresì,

Le Dichiarazioni delle società ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge 136/2010 art.3, commi 1 e 7;

NFRASTRUTTURA DI RETE, DEI BENI HARD /IZI ICT IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E PER I SERVIZI ICT OFFERTI DALL'ENTE STESSO". D.G.R. 1921/2006.
Pagamento 10^ SAL . Servizi resi nel semestre 1 Giugno 2012 - 30 Novembre 2012.

VISTO

la L.R. n. 7/02;
la D.G. R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
Il decreto di delega n. 10 del 28.01.2008;
La Legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011);
La Legge regionale n. 1 del 27/1/2012 approvazione Bilancio di previsione anno finanziario 2012;
La Legge regionale n. 2 del 27/1/2012 approvazione bilanco pluriennale per il triennio 2012-2014;
La D.G.R. n. 24 del 14/02/2012 approvazione Bilancio gestionale 2012;
La D.G.R. n. 156 del 28/3/2012 Patto di stabilita' interno anno 2012 – Determinazioni;
La DGR n. 321 del 03/07/2012 (Patto di stabilità 2012 - rideterminazione obiettivo programmatico di spesa);
il D.Lgs. 118/2011;
la Legge regionale n. 39 del 24 dicembre 2012 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013"
la legge regionale n. 3/2013 (proroga autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013)";
legge finanziaria regionale n. 4/2013 (proroga autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013;
la legge regionale n. 5/2013 (legge finanziaria regionale 2013);
la legge regionale n. 6/2013 (bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015.
la DGRC n. 170 del 03/06/2013 di approvazione del Bilancio gestionale E. F. 2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore Centro Regionale Elaborazione Dati;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in narrativa e che s'intendono qui integralmente riportate e trascritte :

Di prendere atto che si tratta di spese sostenibili di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 156/2012, poiché il mancato pagamento potrebbe costituire un danno grave ed irreparabile per la Regione Campania, in quanto il debito è costituito da documenti contabili derivanti da un contratto regolarmente sottoscritto tra le parti ed il mancato assolvimento potrebbe generare un'azione giudiziale per il recupero coatto, con ulteriore aggravio di oneri per l'Ente;

Di liquidare in favore del R.T.I., Telecom Italia S.p.A (mandataria) con sede in Piazza degli Affari, n. 2 —Milano -Codice Fiscale e Partita Iva 00488410010, la complessiva somma di Euro **€ 1.593.325,08** IVA inclusa, a saldo delle fatture in premessa indicate e secondo le seguenti quota parte:

- **€ 1.103.808,08** comprensiva di Iva, alla Società Telecom Italia S.p.A., con sede in Piazza degli Affari, n. 2 —Milano -Codice Fiscale e Partita Iva 00488410010;
- **€ 169.400,00**, comprensiva di Iva, alla Soc. Hewlett — Packard Italiana S.r.1. con sede in Via G. di Vittorio, n. 9, Cernusco sul Naviglio —Milano -Codice Fiscale e Partita Iva 00734930159;
- **€ 174.920,63**, comprensiva di Iva, alla Soc. Technomind S.p.A., con sede in Via Montecuccoli, n. 36, Milano -Codice Fiscale e Partita Iva 02186320962;
- **€ 145.196,37**, comprensiva di Iva, alla Soc. Maticmind S.p.A., con sede in Via Benedetto Croce, n. 1, Vimodrone —Milano -Codice Fiscale e Partita Iva 05032840968 **.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

NFRASTRUTTURA DI RETE, DEI BENI HARD /IZI ICT IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E PER I SERVIZI ICT OFFERTI DALL'ENTE STESSO". D.G.R. 1921/2006.
Pagamento 10^ SAL . Servizi resi nel semestre 1 Giugno 2012 - 30 Novembre 2012.

Di autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa al **pagamento** della somma di **€ 1.593.325,08** IVA inclusa così come di seguito riportato:

- **€ 1.103.808,08** comprensiva di Iva alla Soc.Telecom Italia S.p.A., mediante accredito sul c/c n. 000005504328, acceso presso l'Istituto di Credito Unicredit Corporate, Cod. IBAN **IT63Z0200809440000005504328**;

- **€ 169.400,00**, comprensiva di Iva, alla Soc. Hewlett — Packard Italiana S.r.l. mediante accredito presso l'Istituto di Credito Banca Citibank NA Milano, Cod. IBAN **IT63Y0356601600000115130056;**

- **€ 174.920,63**, comprensiva di Iva, alla Soc. Technomind S.p.A., mediante accredito sul c/c n. 000000019261, acceso presso l'Istituto di Credito Unicredit Banca d'impresa Cod. IBAN **IT66T0558401626000000019261**;

- **€ 145.196,37**, comprensiva di Iva, alla Soc. Maticmind S.p.A., mediante accredito sul c/c n. 629323, acceso presso l'Istituto di Credito Monte Paschi Siena, Cod. IBAN **IT49R0103020600000000629323**;

trattandosi di canoni che si riferiscono al funzionamento dell'Amministrazione Regionale, nonché alla spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività;

Di imputare la somma di **€ 1.593.325,08** sulla UPB 6.23.54 — Cap. 256 – dello Stato di Previsione della Spesa per l'Esercizio Finanziario 2012 giusto impegno n. 5923 del 05/12/2012 assunto con Decreto Dirigenziale n. 17 del 28/06/2012 del Settore CRED Codice Bilancio e Gestionale: 1/03/01, 1357, confluiti nel conto residuo del Bilancio 2013, **CIG 1831925853,** avente i seguenti riferimenti contabili, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE
256	01	08	01.3	1	103	1.03.03.09.000	1.03.01	4

Di mantenere in essere come residuo passivo la somma rimanente, dopo la detta liquidazione, relativamente all'impegno n. 5923 del 05/12/2012 assunto con Decreto Dirigenziale n. 17 del 28/06/2012 del Settore CRED;

Di trasmettere il presente atto, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, Settore Entrate e Spese – all'AGC Affari Generali della Giunta Regionale Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, nonché per la pubblicazione sul Portale Regionale (D.Lgs. n. 33/2013) e all'A.G.C. "Ricerca Scientifica ed Informatica, nonchè per conoscenza all'Assessore alla Ricerca Scientifica, Statistica, Informatica e Sistemi Informativi.

Avv. Silvio Uccello

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Procida – Località Marina Grande - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento attivita' ex art. 45 bis cod. nav. concessione demaniale marittima n°1/2013 alla Soc. CAREMAR S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che il Comune di Procida, con sede alla via Libertà, 12 bis del Comune di Procida,P.I. 00634830632, nella titolarità della concessione demaniale marittima n°1/13 avente ad oggetto una superficie di mq. 1.325,00, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania allo scopo di riqualificare ed utilizzare la Stazione Marittima nonché l'area antistante, destinata a percorsi e aiuole, ricadente nel Porto di Marina Grande del Comune di Procida, con validità al 31/10/2016, con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n°0447571 del 24/06/2013, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, l'autorizzazione, prevista dall'art. 45 bis Cod. nav., ad affidare, fino al 31/10/2016, alla Soc. CAREMAR S.p.a. , con sede alla via Conte Carlo Castelmola,14 del Comune di Napoli, P.iva n°00834320632, l'utilizzo dei locali n°1 e 2 della Stazione marittima allo scopo di espletare i servizi di bigliettazione relativi ai collegamenti marittimi svolti dalla stessa società;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Procida – Località Marina Grande - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento attivita' ex art. 45 bis cod. nav. concessione demaniale marittima n°1/2013 alla Soc. Ippocampo S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che il Comune di Procida, con sede alla via Libertà, 12 bis del Comune di Procida, P.I.00634830632, nella titolarità della concessione demaniale marittima n°1/13 avente ad oggetto una superficie di mq. 1.325,00, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania allo scopo di riqualificare ed utilizzare la Stazione Marittima nonché l'area antistante destinata a percorsi e aiuole, ricadente nel Porto di Marina Grande del Comune di Procida, con validità al 31/10/2016, con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n°0447568 del 24/06/2013, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, l'autorizzazione, prevista dall'art. 45 bis Cod. nav., ad affidare, fino al 31/10/2016, alla Soc. Ippocampo S.p.a. , con sede alla via Flavio Gioia,89 del Comune di Procida, P.iva n°06499560636, l'utilizzo del locale n°4 della Stazione marittima allo scopo di espletare i servizi di bigliettazione relativi ai collegamenti marittimi svolti dalla stessa società;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina Chiaiolella – Comune di Procida - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 63/08 integrata e modificata dalla n. 73/10 - Soc. Ippocamppo di Macchiavelli Italia S.a.s.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0003922 del 03/01/2013, come da ultima integrata con nota prot. n° 0463060 del 28/06/2013, la Soc. Ippocamppo di Macchiavelli Italia s.a.s. , con sede in via F.Gioia, 89 del Comune di Procida, titolare della concessione demaniale marittima n°63/08 integrata e modificata dalla n. 73/10 in corso di validità, per un'area di mq. 180,00, rilasciata per occupare un'area demaniale marittima nel Porto di Marina Chiaiolella del Comune di Procida allo scopo di posizionare per il periodo dal 01/10 al 31/05 di ogni anno, piccole unità da diporto e per sistemare nel periodo dal 01/06 al 30/09 di ogni anno, tavolini, sedie e ombrelloni per l'attività a servizio del bar, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo la variazione della concessione summenzionata, senza aumento di superfici, allo scopo di realizzare una struttura smontabile per una superficie di mq. 98, in sostituzione degli ombrelloni;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella contitolarita' di concessione demaniale n. 100/12 – Sigg. Amuro Franco e Amuro Pietro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che i Sigg. Amuro Franco *…omissis…* e Amuro Pietro *…omissis…* sono contitolari della concessione demaniale marittima n. 100/12 con validità al 31/12/2015, ricadente in loc. Lungomare dei Cavalieri del porto di Amalfi per mantenere una casetta in legno su due livelli, il primo destinato ad uso cantieristico ed uffici, il secondo destinato ad alloggio, nonché baracca in legno e muratura ad adibita ad uso laboratorio e piccolo manufatto in muratura per servizio igienico nonché area scoperta asservita di il tutto per una superficie complessiva di mq. 348,63;
- che gli eredi del Sig. Amuro Franco, (Sigg. Amuro Filomena e Amuro Andrea) costituiti in una società ad accomandita semplice denominata FENICE di Filomena Amuro & C. s.a.s., amministratore unico Sig.ra AMURO Filomena …omissis, hanno chiesto il subingresso mortis causa, nella contitolarità della concessione di cui sopra cointestata al de cuius AMURO Franco ed al germano AMURO Pietro;
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/79696 49, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di San Marco di Castellabate – Comune di Castellabate - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento attivita' ex art. 45 bis cod. nav. concessione demaniale marittima n° 98/2011 alla Petrol S.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che il Comune di Castellabate (SA), titolare della concessione demaniale marittima n. 98/11, di mq. 4.284 così suddivisi: mq. 20 (Cabina impianti tecnologici); mq. 635 (Distributore carburanti, alaggio e varo, ancoraggio e ormeggio); mq. 1.502 (ormeggio, attività sociali, alaggio e varo); mq. 2.127 (distributore carburanti, parcheggio, alaggio e varo, ancoraggio e ormeggio, porto a secco, attività sociali, posa gru di sollevamento), con validità al 31/12/2014, con nota prot. n. 12444 del 06/06/2013 acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0441053 del 20/06/2013, ha chiesto alla Regione Campania AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 45 bis C.d.N., all'affidamento dell'attività di gestione dell'impianto di distribuzione carburanti, ubicato all'interno dell'area oggetto della concessione demaniale n. 98/2011, alla Petrol S.r.l. con sede legale alla Via Tito Livio, 11 – Napoli, per la durata di un anno, individuata con procedura ad evidenza pubblica dal medesimo Comune;
- che la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/7969237, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Sapri - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n°150/11 - Comune di Sapri

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA

- l'istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 422760 del 13/06/2013, il Comune di Sapri, in qualità di titolare della concessione demaniale marittima n. 150/11, ha chiesto il rinnovo della stessa, per un periodo di tre anni, nella parte in cui autorizzava la realizzazione degli edifici Piazza del mare e Piazza del porto scaduta il 31/12/2012, e l'utilizzo ad uso pubblico dei locali della Piazza del Mare per lo stesso periodo, corpo bagni e locali attigui al corpo bagni per allocarvi il Punto Info e sale multimediali, nel Porto di Sapri del Comune medesimo.

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:
- il rilascio della concessione demaniale marittima avrà la durata di 36 mesi e scadrà il 31/12/2015;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Sapri;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel n. 081_7969237;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Agropoli - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione in ampliamento della concessione demaniale marittima n° 40/12 - Sig. Picariello Ales sandro (Soc. Cilento Diving Center S.a.s.)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 2013.0383321 del 30/05/2013, il Sig. Picariello Alessandro *…omissis…* legale rappresentante della Società Cilento Diving Center S.a.s. con Sede legale in Agropoli alla Via Salerno n. 19, P.IVA 04086750652, titolare della concessione demaniale marittima n. 40/12 rilasciata per l'esercizio di attività di diving sul Porto di Agropoli, ha chiesto ai sensi dell'art. 24 e 36 del C. d. N. e ai sensi del d.d. A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità n. 25 del 27/04/2011, un ampliamento della concessione demaniale marittima finalizzata all'occupazione di uno specchio acqueo di mq. 150,00 (10 x 15).
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/7969237, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

Dott. Ruggero Bartocci

COMUNE DI PONTELANDOLFO
Codice Fiscale: 80000360620

STATUTO COMUNALE
(Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.18 del 10.06.2013)

OGGETTO: PUBBLICAZIONE STATUTO COMUNALE.

I N D I C E

CAPITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI
Art.1 - Denominazione e territorio comunale
Art.2 - Obiettivi e criteri fondamentali
Art.3 - Funzioni
Art.4 - Registro delle funzioni comunali
Art.5 - Stemma e Gonfalone
Art.6 - Finalità
Art.7 - Tutela della salute
Art.8 - Tutela del patrimonio naturale
Art.9 - Tutela del centro storico
Art.10 - Protezione civile
CAPITOLO II
Art.11 - Risorse finanziarie
Art.12 - Bilancio e programmazione finanziaria
Art.13 - Contratti
Art.14 - Classificazione - Inventario - Amministrazione
Art.15 - Revisore dei Conti
CAPITOLO III
Art.16 - Partecipazione popolare
Art.17 - Partecipazione e consultazioni
Art.18 - Istanze, petizioni e proposte
Art.19 - Albo delle associazioni
Art.20 - Accesso agli atti e informazioni
Art.21 - Azione popolare
CAPITOLO IV
Art.22 - Organi del Comune
Art.23 - Consiglio Comunale: attribuzioni
Art.24 - Funzioni e compiti del Presidente del Consiglio
Art.25 - Elezione e autonomia del Consiglio
Art.26 - Consiglieri Comunali
Art.27 - Commissioni Consiliari
Art.28 - Adunanze del Consiglio
Art.29 - Giunta Municipale
Art.30 - Elezione e prerogative della Giunta Municipale
Art.31 - Composizione della Giunta
Art.32 - Funzionamento della Giunta
Art.33 - Attribuzioni
Art.34 - Il Sindaco
Art.35 - Vice Sindaco
Art.36 - Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione
CAPITOLO V
REFERENDUM CONSULTIVO
Art.37 - Oggetto del referedum
Art.38 - Quesito referendario
Art.39 - Termine per la richiesta di referendum
Art.40 - Titolari del potere di richiesta

Art.41 - Comitato dei garanti
Art.42 - Procedimento
Art.43 - Esito del referendum
CAPITOLO VI
Art.44 - Forme associative e di cooperazione convenzioni e consorzi facoltativi
Art.45 - Unione di Comuni
Art.46 - Accordi di programma
CAPITOLO VII
Art.47 - Servizi
Art.48 - Gestione in economia e concessione a terzi
Art.49 - Istituzione
Art.50 - Organi dell'Istituzione
Art.51 - Azienda speciale -Organi
CAPITOLO VIII
UFFICI COMUNALI E PERSONALE
Art.52 - Organizzazione amministrativa
Art.53 - Organizzazione e strutturazione degli uffici
Art.54 - Principi e criteri di gestione
Art.55 - Attribuzioni gestionali
CAPITOLO IX
Art.56 - Revisione dello Statuto
Art.57 - Verifica dello Statuto
Art.58 - Attuazione dello Statuto

CAPITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1
Denominazione e Territorio Comunale

1. Il Comune di Pontelandolfo è Ente autonomo (normativamente, organizzativamente e finanziariamente) nell' ambito dei principi fissati dalle Leggi generali della Repubblica, esercita funzioni proprie e le funzioni attribuite o delegate dalle Leggi Statali o Regionali, e dalle norme del presente Statuto.
2. Esso comprende la parte del territorio nazionale, delimitato con il piano topografico di cui all'art.9 della Legge 24.12.1954 n.1228, approvato dall' Istituto Centrale di Statistica.
3. Il territorio ha un'estensione di Ha 2.891 comprende il Capoluogo, denominato Pontelandolfo e le seguenti contrade:
   a) C.da Acqua del Campo: Cocuzzo - Cianfrone;
   b) C.da Castellone: Spappolla - Agnerone - Carluni;
   c) C.da Cerquelle: Reccio - Ciccotto - Nardo - Coccio - Mezzoculo - Lena Minicariello - Vreccola - Annona - Giallonardo - Piscone;
   d) C.da Costa del Conte;
   e) C.da Costa del Resicco: Spaccamontagna - Marzielli - Casaldunari - Laganella;
   f) C.da Gorgotello: Mazzucco - Tolla di Sotto - Sorgenza - Cupa dei Cavalli;
   g) C.da Grotte: Minghillo - Raffaele - lelle - Piano della Croce;
   h) C.da Gugliete: Ponte Nuovo - Ciaccione - Crocco - Stefano - Santone - Petosce;
   i) C.da Lombardara: Calvino -Tolla di Sopra - Santilli - Russo - Mitonto;
   j) C.da Malepara: Ciciotto - Addona - Fracasso - Focareta;
   k) C.da Martellina: Caicchia - Sticco – Trippabella - Guitto - Pilooa;
   l) C.da Molino Vecchio: Petrillo - Smauzilli – Giovannello - Sabatino;
   m) C.da Monticelli: Guancia -Falcone -Mastrofilippo -Matteo -Giorgio;
   n) C.da Piana di Lanna: Monaci - Ciancione - Peppelongo - Ciarlo - Ciornmo Pesce - Lisa - Colummaro - Pericurti - Mondolfo;
   o) C.da Pianelle: Tricchio – Russo - Ciova - Nocenzia - Tommasone - Addona;
   p) C.da S. Caterina: Scalo Ferroviario - Paparulo - Poce - Zappetto.

4. La denominazione delle Contrade può essere modificata con motivata delibera Consiliare e, comunque, tenendo conto della storia e delle tradizioni del Comune.
5. Il Comune ha prevalente vocazione per le attività di artigianato , tessile, orafo industria lattoniera, agricoltura, pastorizia e turismo.
6. Il Comune si fa carico della conservazione dei beni ambientali e culturali esistenti sul proprio territorio, cura e promuove lo sviluppo delle risorse naturali.
7. Il Comune auspica lo sviluppo delle iniziative di gemellaggio e di quelle già in atto con le comunità Liguri - Apuane di Saravezza, Pontremoli, Forte dei Marmi, Pietrasanta, Stazzema, Villafranca in Lunigiana, con il Comune di San Demetrio Ne' Vestini, nonché con la Comunità italo-statunitense di Waterbury nello Stato del Connecticut.

Art.2
Obiettivi e Criteri Fondamentali

1. Il Comune rappresenta unitariamente la comunità operante sul suo territorio, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo sociale, civile culturale.
2. Per l'esercizio delle sue attribuzioni il Comune:
   a) organizza la propria attività, utilizzando il metodo della pianificazione e della programmazione;
   b) incentiva la più ampia partecipazione dei cittadini singoli ed associati, favorendo forme di cooperazione con soggetti pubblici e privati, privilegiando i gruppi spontanei del <vicinato>, del <rione>, della <contrada> (Assicura che i cittadini abbiano libero accesso alle informazioni sulla vita amministrativa e sull'attività dell'Ente);
   c) presta particolare attenzione alle attività del terziario e programma e sostiene - anche con incentivazioni economico-finanziarie - lo sviluppo del settore industriale;
   d) coopera con gli altri Enti e con la Regione, partecipando alla formazione dei piani e dei programmi regionali e degli altri Enti;
   e) concorre all'attuazione degli obiettivi contenuti nei piani e nei programmi dello Stato e della Regione;
3. Il Comune opera attraverso atti, piani, programmi e accordi.

Art.3
Funzioni

1. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative, che riguardano la popolazione e il territorio del Comune di Pontelandolfo, che non siano riservate dalla legge ad altri soggetti dell'ordinamento.
2. Al Comune può essere, altresì, demandato, mediante delega o subdelega, l'esercizio di funzioni spettanti ad altri soggetti dell'ordinamento.
3. Il soggetto che dispone la delega o la subdelega provvede alle spese per l'esercizio delle funzioni devolute.
4. L'esercizio delle funzioni proprie o devolute a titolo di delega o subdelega, per quanto non stabilito dalle norme dell'ordinamento generale, è disciplinato dal Regolamento Comunale.
5. Un apposito regolamento disciplina l'attuazione coordinata con lo Stato e la Regione degli interventi necessari alla tutela ed alla piena integrazione sociale delle persone portatrici di handicap, in attuazione del principio di valorizzazione della persona umana.

Art.4
Registro delle Funzioni Comunali

1. Le funzioni del Comune sono stabilite per legge.
2. Presso l'Ufficio del Segretario Comunale ed a cura di questi, viene istituito, entro un anno dell'entrata in vigore del presente Statuto, il Registro delle Funzioni Comunali.
3. Il Registro, che deve essere costantemente tenuto aggiornato dal segretario, contiene l'indicazione di tutte le funzioni del Comune, proprie, delegate, subdelegate od attribuite, con l'indicazione della relativa fonte.
4. Le modalità per la consultazione del Registro sono stabilite dal Sindaco, con propria Ordinanza.

Art.5
Stemma e Gonfalone

1. Lo stemma del Comune di Pontelandolfo, ufficialmente rappresentato sul Gonfalone, sul bollo e su ogni altro documento, è costituito da “Ponte a tre archi su cui si erge un guerriero longobardo, con elmo sulla testa cinta da una fascia, con lo scudo nella mano sinistra, la corazza ed una lunga lancia nella mano destra”.
2. Il Gonfalone viene esibito nelle cerimonie ufficiali, nelle altre pubbliche ricorrenze ed ogni qualvolta sia necessario rappresentare il Comune in qualsivoglia manifestazione comunale o extra-comunale.
3. Sono vietati l'uso e la riproduzione dello Stemma ai fini non istituzionali (salvo espressa autorizzazione della Giunta Municipale).

Art.6
Finalità

1. Il Comune incoraggia e favorisce l’associazionismo, lo sport dilettantistico e il turismo, con particolare riguardo a quello sociale e giovanile.
2. Per il raggiungimento di tali finalità il Comune favorisce le istituzioni di organismi e associazioni culturali, ricreative e sportive, promuove la creazione di idonee strutture, servizi ed impianti, assicurando l'accesso alle strutture ed ai servizi anche agli enti, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni.
3. I modi di utilizzo delle strutture, dei servizi e degli impianti saranno disciplinate da opportuno regolamento.

Art.7
Tutela della Salute

1. Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute; attua idonei strumenti per renderlo effettivo con particolare riguardo alla tutela della salubrità e della sicurezza nell'ambiente del posto di lavoro, alla tutela della maternità e della prima infanzia. Opera per l'attuazione di un efficace servizio di assistenza sociale, con speciale riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili ed invalidi.

Art.8
Tutela del Patrimonio Naturale

1. Il Comune adotta le misure necessarie a conservare e difendere l'ambiente particolarmente il paesaggio, attua piani per la difesa del suolo e del sottosuolo e per eliminare le cause di inquinamento atmosferico, acustico e delle acque.

Art.9
Tutela del Centro Storico

1. Il Comune tutelerà in via primaria il patrimonio edile storico, artistico e archeologico garantendone il godimento da parte della collettività.

Art.10
Protezione Civile

1. Il Comune assumerà ogni iniziativa a livello di formazione, organizzazione e gestione per garantire gli .obiettivi di protezione civile, nei casi delle emergenze come previsti dalle Leggi Comunali e Regionali.

CAPITOLO II

Art.11
Risorse Finanziarie

1. La finanza Comunale si fonda sul principio della certezza delle risorse proprie e trasferite.
2. Il Comune ha autonomia impositiva nel campo delle imposte, delle tasse, delle tariffe e dei corrispettivi, in conformità alle leggi dello Stato e della Regione e in armonia con il sistema della finanza pubblica.
3. Le tariffe e i corrispettivi per i servizi pubblici a carico degli utenti sono determinati secondo il criterio della diversificazione degli oneri in rapporto alla potenzialità economica dei cittadini.

4. Il Comune attiva tutte le procedure previste dalle leggi ordinarie e speciali, Statali, Regionali e Comunitarie, al fine di reperire le risorse per il finanziamento dei programmi di investimento che per la loro natura hanno titolo per concorrere ai benefici che tali leggi dispongono.
5. Il ricorso al credito ordinario prestiti obbligazionari (BOT- Comunali) sono effettuati per il finanziamento di programmi di investimento a fini produttivi.

Art.12
Bilancio e Programmazione Finanziaria

1. Il bilancio di previsione del Comune è redatto in base ai principi dell' universalità dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.
2. Bilanci ed allegati sono redatti in modo da consentire la lettura per programmi, servizi ed interventi.
3. Il bilancio preventivo, con gli allegati e il conto consuntivo, con la relazione illustrativa della Giunta, sono a disposizione dei cittadini presso la sede Comunale, secondo le modalità stabilite dal regolamento.
4. I cittadini possono, con le modalità stabilite dal regolamento, richiedere ed ottenere copie integrali o parziali degli atti di cui innanzi.

Art.13
Contratti

1. Ai fini della stipula dei contratti, il Comune si avvale di preferenza della procedura dei pubblici incanti stabilita per i contratti dello Stato.
2. Il ricorso ad altri metodi di scelta del contraente, nei casi consentiti dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle Amministrazioni dello Stato, è deliberato con la specifica indicazione dei motivi, che comportano la deroga alla prescrizione, di cui al primo comma.
3. Il Regolamento Comunale dispone per quanto non stabilito dalla normativa statale e dal presente statuto.

Art.14
Classificazione - Inventario - Amministrazione

1. I beni comunali sono demaniali e patrimoniali; quelli patrimoniali anche con vincolo di indisponibilità.
2. Il Comune è obbligato a tenere l'inventario di tutti i beni demaniali e patrimoniali, mobili ed immobili, nonché un elenco, diviso per categorie, secondo la diversa natura dei beni.
3. L 'obbligo di inventario comprende anche i titoli, gli atti, i documenti, di qualunque tipo, relativi al patrimonio ed alla sua amministrazione.
4. L 'inventario dei beni demaniali è costituito da uno stato descrittivo dei beni demaniali; quello dei beni patrimoniali da apposito registro di consistenza.
5. Quando sussistono comprovate ragioni di convenienza e di efficienza, l' inventariazione e l'amministrazione dei beni comunali può essere affidata a privati mediante concessione sotto la vigilanza del Sindaco o di assessore da lui delegato.
6. Quando il Comune pone in essere istituzioni per la gestione dei servizi pubblici, l'inventario dei beni di ciascuna istituzione dev'essere distinto da quello delle altre istituzioni e dal quello del Comune.
7. Il regolamento determina le modalità di compilazione e di tenuta degli inventari, nonché i soggetti tenuti alla compilazione ed all'attestazione della sua veridicità.
8. Per le concessioni di servizi afferenti la materia di cui è argomento va privilegiato lo strumento cooperativistico incentivandone se del caso, la costituzione.

Art.15
Revisore dei Conti

1. Il revisore dei conti:
   a) collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo; a tal fine segnala al Consiglio Comunale, con le modalità previste dal regolamento, tutte le attività poste in essere dalla Giunta, dal Sindaco e dai Funzionari, che appaiono difformi dalle direttive deliberate dal Consiglio stesso, nonché le irregolarità riscontrate nella gestione dell'Ente;
   b) esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente;
   c) attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo;

d) effettua, in conformità a quanto dispone il regolamento, il controllo economico interno della gestione.

CAPITOLO III

Art.16
Partecipazione Popolare

1. Il Comune informa la propria attività ai principi della partecipazione dei cittadini, sia singoli che associati, predisponendo modalità e strumenti atti a rendere effettiva tale partecipazione.

Art.17
Partecipazione e Consultazioni

1. Al fine di assicurare il più compiuto soddisfacimento di interessi della comunità il Comune valorizza libere forme associative con particolare rilievo ai gruppi organizzati in cooperative e promuove organismi di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale, anche su base di rione e di contrada.
2. Il Comune promuove la formazione degli organismi, di cui al presente articolo, invitando espressamente gruppi di cittadini interessati o accogliendone le istanze fornendo i mezzi, anche di natura finanziaria, per la concretizzazione dell'iniziativa, dando a questa la pubblicità necessaria.
3. Nel bilancio del Comune è previsto annualmente un apposito capitolo di spesa. Il Segretario Comunale cura la tenuta dell'elenco di tutte le libere forme associative e di tutti gli organismi di rappresentanza delle istanze popolari, con cui il Comune istituisce rapporti per acquisirne iniziative e proposte.
4. Alle forme associative ed agli organismi, di cui innanzi, sono assicurate dal Comune forme privilegiate di accesso agli atti amministrativi e per il rilascio di copie, secondo le modalità stabilite dal regolamento.
5. Per garantire l'effettiva partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione, il Comune assicura ad Enti, pubblici o privati, alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni ed alle cooperative, ai sindacati, nelle forme e con le modalità dettate dal regolamento, l'accesso alle strutture, centrali e periferiche, ed ai servizi, anche se affidati in gestione a terzi.
6. I diritti, di cui innanzi, sono riservati, per quanto riguarda i sindacati, a quelli maggiormente rappresentativi, riconosciuti con D.M. ai sensi dell'art.8, del D.P.R. 23 agosto 1988 n.395.
7. Il regolamento disciplina la partecipazione dei cittadini al procedimento amministrativo diretto alla produzione di atti destinati ad incidere su situazioni soggettive ad essi spettanti.
8. A tal fine al titolare della situazione soggettiva implicata dell'atto deve essere comunicato l'avvio del procedimento.

Art.18
Istanza. Petizioni e Proposte

1. Per la tutela di interessi collettivi, i cittadini singoli o associati possono avanzare istanze, petizioni e proposte su aspetti che riguardino l'azione amministrativa del Comune.
2. Il Segretario del Comune cura la tenuta di un albo, nel quale vengono registrati gli estremi delle predette istanze, petizioni e proposte e trasmette detti atti al Sindaco per l'inoltro agli Organi competenti.
3. Le istanze, le petizioni e le proposte devono essere esaminate dagli Organi Comunali, cui sono rivolte, entro 30 giorni dal loro pervenimento.
4. Il registro, di cui al 2° comma, deve essere ten uto a disposizione del pubblico per la consultazione.
5. Le proposte, dirette ad ottenere l'adozione di un atto deliberativo del Comune e sottoscritte a 1/10 dei votanti come da ultima consultazione elettorale, devono essere sottoposte all'esame del competente Organo Comunale nella prima adunanza successiva alla loro rappresentazione.
6. Il Comune promuove quale organismo di partecipazione, Forum dei cittadini, cioè riunioni pubbliche finalizzate a migliorare la comunicazione e la reciproca informazione in ordine a fatti, problemi e iniziative che investono la tutela dei diritti del cittadino e gli interessi collettivi.
7. Il Comune compie annualmente verifica sul funzionamento, efficienza ed efficacia dei servizi. I risultati della verifica vanno pubblicati.

Art.19
Albo delle Associazioni

1. Il Comune valorizza e promuove le libere forme associative come sedi di sviluppo della personalità dei singoli e strumento di partecipazione all'amministrazione locale. Riconosce nella Parrocchia il «nucleo» rappresentativo degli interessi delle categorie emarginate.
2. E' istituito l'albo comunale delle associazioni, cui accedono le associazioni che ne facciano richiesta depositando il proprio statuto e l'elenco dei componenti gli organi rappresentativi.
3. Le associazioni iscritte all'albo esercitano il diritto di istanza e petizione.
4. Il regolamento disciplina l'albo comunale delle associazioni.

Art.20
Accesso agli Atti e Informazioni

1. Il Comune recepisce in via formale e sostanziale le norme di cui alla Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni. Il regolamento detterà norme per la sua concreta attuazione e stabilirà i vincoli del segreto d'ufficio.
2. A tutela del diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi e delle imprese, tutti gli atti amministrativi del Comune possono essere visionati dai cittadini, che hanno diritto, altresì, di ottenere copie, secondo le modalità stabilite dal regolamento, da adottarsi entro sei mesi dall'approvazione del presente statuto.
3. Le disposizioni regolamentari disciplinano, inoltre, i diritti dei cittadini, che siano contemplati da atti e procedure del Comune, di ottenere informazioni sullo stato degli atti nonché sull'ordine di esame delle domande, progetti e provvedimenti che li riguardino.
4. A garanzia dei principi della trasparenza, del buon andamento e della imparzialità, il Comune attua adeguate forme per assicurare che l'informazione risponda sempre ai requisiti della tempestività, della esattezza, della completezza e della inequivocità.

Art.21
Azione Popolare

1. Ogni elettore può proporre, innanzi alle giurisdizioni amministrative, le azioni e i ricorsi che spettano al Comune.
2. L 'azione e i ricorsi sono esperibili dopo che l'elettore abbia notificato atto di interpello al Comune in ordine all'intenzione del Comune di proporre il giudizio, e siano decorsi quindici giorni.
3. L 'atto deliberativo del Comune diretto a promuovere il giudizio di cui all'interpello va comunicato all' elettore.

CAPITOLO IV

Art.22
Organi del Comune

1. Sono organi di governo del Comune: il Consiglio Comunale, la Giunta Municipale ed il Sindaco.
2. Essi esercitano le loro attribuzioni, ispirandosi ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità, ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.

Art.23
Consiglio Comunale: Attribuzioni

1. Il Consiglio Comunale rappresenta l'intera comunità ed è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.
2. Ha la potestà deliberativa in ordine agli atti fondamentali del Comune, individuati dalle leggi statali e regionali.
3. Le attribuzioni sono svolte dal Consiglio Comunale in conformità ai principi, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente statuto e nel regolamento.
4. Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.
5. Sono organi del consiglio comunale: il presidente del Consiglio, i gruppi consiliari, le commissioni consiliari, la conferenza dei capigruppo.

6. Il presidente del consiglio comunale è eletto dal consiglio comunale nel suo seno, a scrutinio segreto, nella prima seduta dopo la convalida degli eletti e, in caso di successiva vacanza dell'ufficio, nella prima seduta utile dopo la vacanza medesima.
7. L'elezione del presidente non è valida se non è fatta con la presenza di due terzi dei componenti il consiglio e a maggioranza assoluta di voti.
8. Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta di voti, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i candidati che hanno ottenuto, nella seconda votazione, maggior numero di voti, ed è proclamato presidente quello che ha conseguito il maggior numero di voti.
9. Salva diversa disposizione della legge, in caso di assenza o impedimento del presidente, le funzioni sono assunte dal consigliere anziano.
10. La prima seduta del consiglio è convocata dal sindaco e dallo stesso presieduta, fino alla elezione del presidente del consiglio. La seduta prosiegue poi, dopo la comunicazione dei componenti della giunta da parte del sindaco, sotto la presidenza del presidente del consiglio.

Art.24

Funzioni e Compiti del Presidente del Consiglio

1. Le funzioni del Presidente del Consiglio Comunale sono esercitate in conformità ai principi del Testo Unico degli Enti Locali D. Lgs 18-8-2000 n°26 7, dello Statuto e del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.
2. Al Presidente del Consiglio Comunale sono attribuiti i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del Consiglio.
3. Il Presidente è tenuto a riunire il Consiglio entro un termine non superiore a venti giorni, quando lo richiedano il Sindaco o 1/5 dei Consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.
4. Il Presidente del Consiglio è investito di potere discrezionale per mantenere l'ordine, assicurare l'osservanza delle leggi e la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni. Ha facoltà di sospendere e di sciogliere l'adunanza.
5. Il Presidente promuove l'esercizio delle funzioni proprie del Consiglio Comunale, previste dall'art. 42 e dalle altre disposizioni del T.U.E.L. 18/8/2000 N°267.
6. Il Presidente del Consiglio Comunale:
   a) Assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli Consiglieri delle questioni sottoposte al Consiglio;
   b) Propone la costituzione delle Commissioni consiliari e cura il coordinamento con le stesse per gli atti che devono essere sottoposti al Consiglio;
   c) Convoca e presiede la Commissione dei Capogruppo;
   d) Promuove da parte del Consiglio le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze previste dallo statuto e, in conformità allo stesso, l' attribuzione alle minoranze della presidenza delle Commissioni consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia;
   e) Attiva l' istruttoria prevista dall' art. 49 del T.U.E.L. sulle deliberazioni del Consiglio e dei Consiglieri, nell'ambito delle competenze esclusive che la legge ha riservato al Consiglio;
   f) Programma le adunanze del Consiglio comunale e ne stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto delle richieste e proposte del Consiglio, del Sindaco e della Giunta, delle Commissioni, dei Consiglieri, che risultano istruite ai sensi di legge;
   g) Promuove e coordina, secondo le modalità stabilite dal presente statuto, la partecipazione del Consiglio alla definizione, adeguamento e verifica periodica delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli Assessori;
   h) Cura rapporti periodici del Consiglio con l'Organo di revisione economico-finanziara e col Difensore civico, secondo quando previsto dalla legge e dallo statuto;
   i) Promuove la partecipazione e la consultazione dei cittadini secondo quanto dispone il terzo comma dell'art.8 del T.U.E.L. ed in conformità allo Statuto;
   j) Promuove ogni azione necessaria per la tutela dei diritti dei Consiglieri Comunali come previsto dall'art.43 del T.U.E.L.

Art.25

Elezione e Autonomia del Consiglio

1. Il Consiglio è eletto a suffragio Universale e diretto, secondo il sistema stabilito da Legge della Repubblica, ed ha autonomia organizzativa e funzionale.

2. Il funzionamento del Consiglio è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta.

Art.26
Consiglieri Comunali

1. Il numero, i casi di ineleggibilità e di incompatibilità dei consiglieri comunali sono stabiliti dalla Legge della Repubblica.
2. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate da colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale nelle consultazioni elettorali.
3. I consiglieri comunali si costituiscono in gruppi, secondo le norme di Regolarnento interno, designando per ciascun gruppo il capogruppo. La designazione viene comunicata al Sindaco e al Segretario Comunale.
4. I consiglieri comunali possono, secondo le norme del regolamento, presentare interrogazioni e mozioni al Consiglio, chiedere notizie ed informazioni agli Uffici del Comune, nonché alle sue aziende ed enti dipendenti.
5. I consiglieri comunali sono tenuti al segreto d'ufficio nei casi previsti dalla legge e dal regolamento.
6. Le dimissioni del consigliere comunale dalla carica sono irrevocabili.
7. Oltre che nei casi previsti dalla legge, i consiglieri decadono dalla carica per mancata partecipazione senza incontestabile motivo a tre sedute consecutive del Consiglio; la decadenza è pronunciata dal Consiglio negli stessi termini e modalità previsti dalla legge per le dichiarazioni di incompatibilità, con diritto dei consiglieri a far valere le cause giustificative.

Art. 27
Commissioni Consiliari

1. Il consiglio comunale può istituire, nel proprio seno, commissioni permanenti, per settori organici di materie, con funzioni preparatorie e referenti per gli atti di competenza del consiglio, comunque per le materie urbanistiche e per il bilancio economico finanziario.
2. Il consiglio comunale determina il numero e le competenze delle commissioni e disciplina, altresì, i criteri in base ai quali assicurare il rispetto della proporzionalità dei gruppi consiliari in seno alle commissioni stesse.
3. Il regolamento del consiglio comunale determina quale delle commissioni consiliari permanenti eserciti il controllo, l'esame o lo studio di problemi particolari, con funzioni conoscitive delle politiche e dei programmi svolti dall'amministrazione e strumentali all'esercizio di ulteriori e più produttive azioni amministrative, e con funzioni anche di tutela e salvaguardia delle azioni positive delle minoranze, ed avente, dunque, ad oggetto situazioni, persone, cose che sono rappresentate o di cui si fanno interpreti le singole e distinte minoranze; il regolamento del consiglio comunale ne disciplina gli ulteriori poteri ed il funzionamento, e detta norme per assicurare che nella scelta del presidente, spettante alle minoranze, sia determinante la volontà espressa dalle stesse.
4. Il presidente del consiglio assegna i consiglieri comunali alle varie commissioni secondo le designazioni fatte dai capigruppo consiliari.
5. Le commissioni esercitano le competenze loro attribuite anche in ordine all'attività svolta dagli enti, dalle aziende e dalle istituzioni dipendenti dal comune.
6. Alle commissioni può essere deferito il compito di redigere il testo di provvedimenti, anche di natura regolamentare. Il consiglio, all'atto dell'invio in commissione, può stabilire direttive per la formulazione del testo.
7. Possono essere presentate al consiglio, in apposito allegato all'ordine del giorno, ed essere votate senza discussione, le proposte di deliberazione che abbiano ottenuto parere unanime favorevole della commissione competente.
8. Il consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei propri componenti, può istituire, al proprio interno, commissioni di indagine, rappresentative di tutti i gruppi presenti in consiglio comunale, aventi funzioni ispettive su fatti ed atti posti in essere da organi o da soggetti appartenenti all'amministrazione comunale o appartenenti ad enti, aziende e istituzioni dipendenti dal comune, fissando il termine entro il quale la commissione dovrà concludere i propri lavori; il regolamento del consiglio comunale ne disciplina i poteri, la composizione ed il funzionamento.
9. Le commissioni di cui ai commi precedenti possono disporre l'audizione di dirigenti e impiegati del comune, delle aziende e delle istituzioni, che hanno l'obbligo di presentarsi e di rispondere con le

sole eccezioni stabilite dal regolamento; possono sentire il sindaco e gli assessori; possono disporre l'audizione dei rappresentanti del comune presso gli organi di qualsivoglia ente, istituto, azienda, consorzio; possono invitare ai propri lavori persone estranee all'amministrazione, la cui presenza sia ritenuta utile in relazione all'argomento da trattare, senza oneri a carico del comune.

Art.28
Adunanze del Consiglio

1. Il Consiglio è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio secondo le norme del regolamento.
2. Il Presidente del Consiglio formula l'ordine del giorno, tenuto anche conto degli argomenti proposti dal Sindaco, dai consiglieri e dai capogruppo consiliari. Assicura altresì adeguate e preventive informazioni ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri nelle questioni sottoposte al Consiglio, nelle forme stabilite dal regolamento.
3. Allorché un quinto dei consiglieri lo richieda, il Presidente del Consiglio è tenuto a convocare il Consiglio, in un termine non superiore a venti giorni, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.
4. Gli adempimenti previsti dal comma precedente, in caso di dimissioni, decadenza, rimozione o decesso del Presidente del Consiglio, sono assolti dal Consigliere Anziano.
5. Per la validità delle adunanze del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei Consiglieri assegnati, per le adunanze in seconda convocazione trovano applicazione le disposizioni di legge.
6. Salvo che non sia prevista dal presente statuto o dal regolamento o dalla legge una maggioranza diversa, le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti.
7. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, tranne i casi previsti dal regolamento.
8. Il cittadino elettore può prendere la parola nel corso delle sedute del Consiglio Comunale su argomenti di particolare interesse per la collettività, secondo le modalità che saranno stabilite dal relativo regolamento.

Art.29
Giunta Municipale

1. La Giunta è l'organo di governo del Comune ed impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza e dell'efficienza.
2. Adotta tutti gli atti che servono al conseguimento dei fini dell'ente nell'ambito degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali deliberati dal Consiglio Comunale.
3. Formula proposte al Consiglio.
4. Emana in coerenza con gli indirizzi del consiglio, direttive cui devono adeguarsi gli uffici ed il personale.

Art.30
Elezione e Prerogative della Giunta Municipale

1. La Giunta è nominata dal Sindaco, compresa la figura del Vice Sindaco, tra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità a consigliere comunale.
2. Le cause di ineleggibilità, incompatibilità, la posizione giuridica, la decadenza e la revoca dei componenti la Giunta sono disciplinati dalla legge. Il Sindaco e gli assessori, esclusi i casi di dimissioni singole, restano in carica fino all'insediamento dei successori.
3. Nel corso del mandato amministrativo il Sindaco può revocare dall'incarico uno o più assessori, provvedendo con il medesimo atto alla nomina dei sostituti. La revoca è sinteticamente motivata, anche solo con riferimento al venire meno del rapporto fiduciario, ed è comunicato al Consiglio nella prima seduta utile unitamente ai nominativi dei nuovi Assessori.

Art.31
Composizione della Giunta

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da N°2 assessori, compreso il Vice Sindaco.
2. Possono essere eletti Assessori sia i Consiglieri Comunali sia cittadini non facente parte del Consiglio Comunale, in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere.

3. Gli Assessori esterni partecipano ai lavori del Consiglio senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità delle riunioni.
4. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vice Sindaco e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.
5. Le dimissioni degli assessori presentate con atto formale sono revocabili.
6. Nel corso del mandato amministrativo il Sindaco può revocare dall'incarico uno o più assessori, provvedendo con il medesimo atto alla nomina dei sostituti. La revoca è sinteticamente motivata, anche solo con riferimento al venir meno del rapporto fiduciario, ed è comunicata al Consiglio nella prima seduta utile unitamente ai nominativi dei nuovi assessori.

Art.32
Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto anche conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.
2. Il Regolamento prescrive le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta.

Art.33
Attribuzioni

1. Alla Giunta Municipale compete l'adozione di tutti gli atti d'amministrazione e gestione a contenuto generale o ad alta discrezionalità, nonché di tutti gli atti, che per la loro natura devono essere adottati da organo collegiale.
2. In particolare alla Giunta compete:
   a) attuare le direttive politico-amministrative del Consiglio;
   b) compiere tutti gli atti e adottare tutti i provvedimenti amministrativi, nelle materie attribuite dallo Stato e dalla Regine o delegate da tali Enti che non siano di competenza del Consiglio;
   c) proporre al Consiglio gli schemi di deliberazione relative ad atti fondamentali, ivi compresi i regolamenti e il bilancio annuale.
3. La Giunta inoltre:
   a) assicura l' Amministrazione del demanio e del patrimonio;
   b) sovrintende al funzionamento degli Enti, delle aziende, istituzioni ed altre forme di organizzazione comunali;
   c) approva i progetti, i programmi esecutivi, i disegni attuativi dei programmi e tutti i provvedimenti che comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio, che non siano attribuiti al Sindaco o al Segretario;
   d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione;
   e) nomina commissioni per le selezioni pubbliche e riservate;
   f) adotta nei confronti del personale comunale, provvedimenti di assunzione, di cessazione e, su parere dell'apposita commissione, quelli disciplinari e di sospensione delle funzioni del personale comunale, non riservati ad altri organi;
   g) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti o donazioni che non siano di competenza consiliare;
   h) autorizza il Sindaco a stare in giudizio ed approva transazioni;
   i) adotta il regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio;
   j) riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e sull'attuazione dei programmi.

Art.34
Il Sindaco

1. Il Sindaco è il Capo dell' Amministrazione comunale ed ha la rappresentanza generale dell'Ente.
2. Esercita poteri di indirizzo, di vigilanza e di controllo sull'andamento degli uffici e sulle strutture gestionali del Comune.
3. Promuove la conclusione degli accordi di programma e riferisce al Consiglio.
4. Può, su conforme delibera della Giunta, concludere accordi con i soggetti interessati, al fine di determinare il contenuto di provvedimenti discrezionali.
5. Adotta ordinanze che non siano di competenza dei Responsabili dei Servizi.
6. Indice la consultazione popolare per lo svolgimento dei referendum consultivi.

7. Adotta tutti gli altri atti ed esercita tutte. le altre funzioni che gli attribuiscono la legge, lo statuto e i regolamenti quale capo dell'Amministrazione comunale e quale Ufficiale di Governo.
8. Ha potere di coordinamento degli orari degli esercizi pubblici, nonché degli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici, sentito il parere degli utenti.
9. Allo scopo di dirimere le controversie riguardanti la tutela dei diritti dei cittadini e derivanti da abusi, disfunzioni, ritardi ed inadempienze dell'azione amministrativa, il Sindaco, di sua iniziativa, su proposta del Consiglio Comunale o su istanza di cittadini, promuove l'attivazione di procedure di conciliazioni su base comunale.
10. Provvede alla designazione, alla nomina ed alla eventuale revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Società ed Istituzioni, entro i termini di scadenza del precedente incarico, ovvero entro gli eventuali termini diversi previsti dalle disposizioni normative.
11. Nomina il Segretario comunale ed il Direttore generale e conferisce gli incarichi dirigenziali e di responsabilità di uffici e servizi, nonché quelli di collaborazione esterna ad alta specializzazione, secondo le modalità previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Art.35
Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco è l'assessore designato come tale. Esercita tutte le funzioni del Sindaco in caso di assenza o di impedimento di costui. Gli altri assessori esercitano le funzioni in sostituzione del Sindaco e del Vice Sindaco secondo l' anzianità, nei casi e nei modi stabiliti dal regolamento.

Art.36
Divieto Generale di Incarichi e Consulenze ed Obblighi di Astensione

1. Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze, anche a titolo gratuito, presso il Comune, nonché presso Enti, aziende ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti a controllo ed alla vigilanza dello stesso.
2. E' fatto divieto ai medesimi soggetti di cui innanzi di effettuare a favore dell'Ente donazioni in danaro, beni mobili o immobili o altre utilità per tutto il periodo di espletamento del mandato.
3. I componenti della Giunta aventi competenza in materia urbanistica, edilizia e lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materie di edilizia privata e pubblica nell'ambito del territorio comunale.
4. Tutti gli amministratori hanno altresì l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.
5. L 'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti a contenuto generale, compresi quelli urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto dell'atto e specifici interessi degli amministratori o di loro parenti ed affini fino al quarto grado.
6. Il medesimo obbligo di astensione sussiste inoltre in confronto dei responsabili degli uffici e dei servizi in relazione ai pareri da esprimere sugli atti di gestione di propria competenza.

CAPITOLO V
REFERENDUM CONSULTIVO

Art.37
Oggetto dei Referendum

1. Il referendum consultivo può riguardare proposte, modifiche o revoche di atti e provvedimenti a contenuto non vincolato adottati o da adottare, ovvero questioni di interesse generale nell'ambito delle materie di competenza comunale o circoscrizionale.
2. Il referendum non è ammesso:
   a) in materia di imposte, tasse, corrispettivi e tariffe;
   b) in materia elettorale;
   c) sui regolamenti interni degli organi comunali;
   d) per gli atti di designazione, nomina, revoca;
   e) per gli atti concernenti il personale dipendente del Comune, delle Aziende e delle Istituzioni.

Art.38
Quesito Referendario

1. Il quesito referendario può avere ad oggetto più atti o parti di essi, ovvero obiettivi concreti, che siano specificamente individuati, e deve rispondere ai canoni della chiarezza e della omogeneità.

Art.39.
Termine per la Richiesta di Referendum

1. Le richieste di referendum devono essere presentate entro il 30 settembre di ogni anno, secondo le norme di un regolamento, da adottare entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente statuto.
2. Quando la consultazione riguardi la revoca o la modifica di un atto amministrativo, la richiesta deve essere presentata entro un termine stabilito dal regolamento di 60 giorni e decorrente dalla data in cui l'atto è divenuto esecutivo.
3. La consultazione di cui al comma precedente non può comunque aver luogo per i regolamenti comunali, gli atti di pianificazione urbanistica, i piani commerciali, i piani per la disciplina del traffico e dei trasporti.
4. Quando la richiesta referendaria riguardi atti in via di formazione, deve condurre in termini brevi alla indizione della consultazione.

Art.40
Titolari del Potere di Richiesta

1. Il referendum popolare può essere richiesto da:
   a) un numero di cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Pontelandolfo non inferiore al 10% del totale dei votanti come da ultima consultazione elettorale.
   b) un terzo dei consiglieri comunali.
2. Nell'ipotesi di cui al precedente comma, lett. a), la richiesta di referendum è avanzata da un Comitato promotore composto di almeno tre cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune, che provvede, secondo le norme del regolamento di cui al primo comma del precedente articolo, alla raccolta delle firme entro il 31 dicembre dell'anno, in cui viene presentata la richiesta, ovvero entro 30 giorni dalla data in cui l'atto è divenuto definitivo, nel caso previsto dal secondo comma del precedente articolo.
3. I lavoratori all'estero, iscritti nelle liste elettorali del Comune, hanno titolo a partecipare ai referendum in forme da stabilirsi con apposito regolamento.

Art.41
Comitato dei Garanti - Istituzione

1. Il Comitato dei Garanti è composto da un magistrato togato od onorario anche a riposo o dal Difensore Civico, che lo presiede, e da non meno di due e non più di quattro cittadini, anche di altri Comuni, scelti, seconde le modalità di cui al regolamento, tra avvocati con almeno dieci anni di iscrizione all'albo professionale e professori universitari o medi di materie giuridiche.
2. Il Comitato dei Garanti:
   a) verifica la regolarità della richiesta di referendum;
   b) giudica sull'ammissibilità del referendum con riferimento a quanto disposto dal precedente art.37;
   c) verifica la regolarità delle operazioni di voto;
   d) proclama i risultati del voto.
3. Il regolamento stabilisce tempi e modalità per l'esercizio delle attribuzioni di cui al precedente comma.

Art.42
Procedimento

1. Il Sindaco, secondo le norme di cui al regolamento, indice il referendum per una data compresa tra il 1° maggio ed il 30 giugno dell'anno successivo alla richiesta, tranne motivi di urgenza o coincidenza con le consultazioni, di cui al quarto comma.
2. Non può essere presentata richiesta, ne può essere effettuato il referendum nel semestre anteriore alla scadenza del Consiglio Comunale.
3. Nel caso di scioglimento del Consiglio Comunale restano sospese le procedure referendarie in corso; esse vengono riprese, qualora il Comitato promotore ne faccia richiesta, decorsi sei mesi dalla seduta del nuovo Consiglio in cui siano stati eletti il Sindaco e la Giunta.

4. Il referendum può svolgersi congiuntamente soltanto alle consultazioni referendarie nazionali.
5. La consultazione referendaria avviene in un' unica giornata, secondo le modalità di cui al regolamento.
6. Il Sindaco, su parere conforme del Comitato dei Garanti, dispone l'interruzione della procedura referendaria, quando gli organi comunali competenti abbiano deliberato in senso conforme ai quesiti referendari e le relative determinazioni siano divenute esecutive.

Art.43
Esito dei Referendum

1. Gli esiti del voto referendario devono essere posti all'ordine del giorno degli organi comunali competenti nella prima seduta utile e comunque non oltre i novanta giorni dalla proclamazione dei risultati.
2. Il Comune è tenuto ad adottare gli atti e i provvedimenti richiesti dall'esito del referendum.

CAPITOLO VI

Art.44
Forme Associative e di Cooperazione Convenzioni e Consorzi Facoltativi

1. Il Comune, per assicurare nel modo più ampio ed organico il soddisfacimento di esigenze della comunità, privilegia l'attuazione di forme associative e di cooperazione. A tal fine, per lo svolgimento di funzioni e servizi determinati, stipula, con altri Comuni o con la Provincia o con la Comunità Montana di appartenenza, convenzioni.
   Quando debba provvedersi alla realizzazione e gestione di servizi rilevanti sotto il profilo economico o imprenditoriale, il cui assolvimento appaia meglio realizzabile mediante la collaborazione tra più Enti pubblici, il Comune può promuovere la realizzazione di un consorzio.
2. Competente a deliberare sulle forme di collaborazione di cui ai commi precedenti, è il Consiglio Comunale. Nel caso di costituzione del consorzio, il Consiglio Comunale, con l'atto di approvazione della convenzione, da sottoporre agli altri consorziati, approva anche lo statuto del consorzio.

Art.45
Unione dei Comuni

1. Con deliberazione adottata a maggioranza qualificata di 2/3 dei componenti assegnati, il Consiglio Comunale può costituire una unione con uno o più Comuni per l' esercizio di una pluralità di funzioni o di servizi e per il raggiungimento del fine previsto dalla legge. Forme di partecipazione dei Comuni, organi, servizi e rapporti finanziari sono disciplinati da apposito regolamento dell' unione.

Art.46
Accordi di Programma

1. Quando per l' attuazione di opere, interventi o programmi, la cui competenza primaria sia ascrivibile al Comune, è necessaria l' azione integrata di vari soggetti dell' Amministrazione locale, regionale, centrale e di altri Enti pubblici, il Sindaco, previa deliberazione, di intenti del Consiglio Comunale approvata con voto qualificato di 2/3 dei consiglieri assegnati e previa conferenza di tutte le amministrazioni interessate per verificare la possibilità di concretizzare l' iniziativa, promuove un accordo di programma, nei modi e nei termini disposti dalla legge.

CAPITOLO VII

Art.47
Servizi

1. Il Comune, nell'ambito delle competenze attribuite dalla legge provvede ad organizzare e gestire servizi pubblici per la produzione di beni e di attività rivolte a realizzare fini sociali e per la promozione dello sviluppo economico, civile, culturale e sociale.
2. Le forme organizzatorie per la gestione dei servizi pubblici sono la gestione economica, in concessione a terzi, a mezzo di azienda speciale, a mezzo di istituzione o a mezzo di società per azioni a prevalente capitale pubblico locale.

3. La scelta della forma di gestione compete al Consiglio Comunale, che vi procede, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, sulla base di una analitica valutazione della natura del servizio, della effettiva idoneità al soddisfacimento dell'interesse della comunità, della economicità e convenienza della gestione e di ogni altro elemento utile alla previsione di un risultato ottimale nella gestione.
4. Nel ricorso alla società per azioni il Comune privilegerà la possibilità della partecipazione di soggetti pubblici, di imprese private e di società cooperative.

Art.48
Gestione in Economia e Concessione a Terzi

1. L'esercizio di servizi in economia è organizzato secondo le disposizioni di appositi regolamenti.
2. Il Consiglio comunale decide le convenzioni con altri Comuni e le forme consortili per la gestione unitaria di uno o più servizi a maggioranza qualificata del 2/3 dei consiglieri assegnati.
3. La gestione dei servizi pubblici può essere affidata con voto di maggioranza qualificata di 2/3 dei consiglieri assegnati, in concessione a terzi, conformemente a quanto previsto dalla legge, quando sussistano ragioni tecniche ed economiche, nonché ragioni di opportunità sociale, anche in considerazione dell'alto grado di specializzazione ovvero della esclusività dell'affidatario.
4. Alla forma di concessione a terzi deve, di preferenza farsi ricorso, quando il servizio può essere effettuato da cooperative, associazioni di volontariato, imprese senza fini di speculazione privata.

Art.49
Istituzione

1. Quando la gestione riguardi servizi sociali che, non abbiano rilevanza imprenditoriale, ma abbisognino di autonomia gestionale, il Consiglio comunale può costituire una Istituzione.
2. Con il medesimo atto il Consiglio Comunale approva un piano tecnico-finanziario, relativo ai costi dei servizi alle forme di finanziamento e alle dotazioni di beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi.
3. Il regolamento dell'istituzione, deliberato dal Consiglio comunale, determina la dotazione organica del personale, l'assetto organizzativo dell'istituzione, le modalità di esercizio della gestione, l' ordinamento finanziario e contabile, i modi di vigilanza sull'andamento e la verifica dei risultati gestionali.
4. Per specifici obiettivi possono prevedersi anche collaborazioni di alto contenuto di professionalità.
5. Gli indirizzi, approvati dal Consiglio Comunale al momento della costituzione, sono aggiornati in sede di esame del bilancio preventivo e del conto consuntivo dell'istituzione.
6. Il Comune conferisce il capitale di dotazione dell'istituzione, ne approva gli atti fondamentali, esercita su di essa la vigilanza, ne verifica i risultati della gestione e provvede alla copertura dei costi speciali.

Art.50
Organi dell'istituzione

1. Sono organi dell'istituzione il Consiglio di Amministrazione, Il Presidente ed il Direttore.
2. Il Consiglio Comunale elegge il Consiglio di Amministrazione il Presidente tra i cittadini del Comune, che abbiano i requisiti per essere eletti Consiglieri Comunali comprovata esperienza di amministrazione, sulla base di liste presentate dai Consiglieri Comunali, con votazione segreta.
3. La elezione avviene, secondo le modalità stabilite dal regolamento, con voto limitato in modo da garantire la rappresentanza della minoranza.
4. Le cariche di Presidente e di componente del consiglio di Amministrazione sono incompatibili con quella di Consigliere Comunale.
5. Il regolamento disciplina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la loro durata in carica, la loro posizione giuridica, nonché le modalità di funzionamento dell'organo.
6. Il Consiglio adotta tutti gli atti di gestione a carattere generale, elencati dal regolamento.
7. Il Presidente ha la rappresentanza giuridica dell'istituzione, presiede il Consiglio di Amministrazione ed adotta, in caso di necessità e di urgenza, provvedimenti altrimenti di competenza del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo nella prima adunanza.

8. Il collegio dei Revisori dei Conti, nominato per il Comune, ha diritto di accesso agli atti e documenti della istituzione ed esercita nei confronti di questa tutte le funzioni attribuitegli dalla legge e dal presente statuto.
9. Il Presidente dell'istituzione e i componenti del Consiglio d' Amministrazione possono essere revocati dal Consiglio Comunale, su proposta motivata della Giunta Municipale o di 1/3 dei consiglieri assegnati. Il Consiglio Comunale provvede contestualmente alla loro sostituzione.
10. Nei confronti dell'intero Consiglio di Amministrazione è ammesso l'utilizzo dell'istituto della sfiducia costruttiva con le stesse modalità dettate per la Giunta Municipale.
11. Il Direttore dell'istituzione è nominato dalla Giunta Municipale con le modalità stabilite dal regolamento, che fissa anche la disciplina per la revoca.
12. Il Direttore è responsabile della funzionalità dei servizi, sovrintende alla gestione del personale, attua gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e del presidente dell'istituzione, cura l'esecuzione degli atti di questi organi. Al Direttore si applicano gli accordi di comparto vigenti per i dipendenti del Comune.
13. L'ufficio di Direttore dell'istituzione può essere coperto anche mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente con deliberazione motivata, di diritto privato.

Art.51
Azienda Speciale - Organi

1. Per la gestione di uno o più servizi, che abbiano rilevanza economica ed imprenditoriale, può essere costituita una azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di un proprio statuto.
2. Lo statuto dell'azienda speciale è deliberato dal Consiglio Comunale.
3. Gli amministratori delle aziende speciali durano in carica quanto il Consiglio Comunale che li ha eletti.
4. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Consiglio Comunale tra cittadini eleggibili a consigliere comunale in possesso di comprovata esperienza di amministrazione, sulla base di candidature presentate da almeno 1/5 dei consiglieri comunali. L' elezione del Consiglio di Amministrazione avviene con voto limitato in modo da garantire la rappresentanza della minoranza. Essi restano in carica per la durata del Coniglio che li ha eletti.
5. Il presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione nel suo seno.
6. Il Direttore è nominato dalla Giunta Municipale ed ha la responsabilità dell' azienda.
7. L 'ufficio del Direttore può essere conferito anche mediante contratto a termine.
8. I componenti del Consiglio di Amministrazione ed il Direttore sono revocati dal Consiglio Comunale su proposta della Giunta Comunale o di almeno 1/3 dei consiglieri comunali assegnati.

CAPITOLO VIII
UFFICI COMUNALI E PERSONALE

Art.52
Organizzazione Amministrativa

1. L'organizzazione amministrativa del Comune si articola in aree e servizi, secondo le disposizioni del regolamento (o regolamentari).

Art.53
Organizzazione e Strutturazione degli Uffici

1. L'attività del Comune si svolge per obiettivi, informandosi ai seguenti principi:
   a) programmazione, che consiste nella organizzazione del lavoro e nella determinazioni delle funzioni in modo da realizzare obiettivi economico-sociali, dando corpo ad una amministrazione per progetti;
   b) qualificazione del personale, in modo che sia in grado di analizzare insieme con la normativa generale e di settore, anche le cause e gli effetti dei fenomeni economici e sociali;
   c) scomposizione e riaggregazione della struttura in funzione degli obiettivi anziché in funzione degli strumenti, secondo il principio di rapportare la struttura alle funzioni;
   d) decentramento e partecipazione:
   e) efficienza e trasparenza nella organizzazione degli uffici e nella gestione dei servizi, quali condizioni essenziali per il buon andamento e per la imparzialità nell'azione amministrativa.

2. Il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da approvarsi dalla Giunta Municipale sulla base degli indirizzi e criteri direttivi effettuati dal Consiglio Comunale, individua forme e modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna sulla base dei principi innanzi enunciati.
3. Il regolamento provvede all'organizzazione strutturale, articolandola in aree e servizi, collegati funzionalmente al fine di conseguire gli obiettivi assegnati. Il regolamento organico del personale disciplina:
   a) la struttura organizzativo-funzionale;
   b) la dotazione organica;
   c) le modalità di assunzione e cessazione dal servizio;
   d) i diritti, i doveri e le sanzioni dei dipendenti;
   e) le modalità organizzative della commissione di disciplina;
   f) il trattamento economico.
5. La direzione dei servizi è conferita ai funzionari del livello apicale; quella degli uffici ai funzionari del livello immediatamente inferiore.
6. La funzione di direzione è svolta nell'osservanza dell'indirizzo espresso dagli organi elettivi del Comune.

Art.54
Principi e Criteri di Gestione

1. L' attività gestionale del comune, nel rispetto del principio della distinzione tra funzione politica di indirizzo e di controllo e funzione amministrativa, spetta al Segretario Comunale ed ai dirigenti, che la esercitano, avvalendosi degli uffici e delle altre strutture. in stretta osservanza degli indirizzi emanati dal Consiglio ed in attuazione delle determinazioni, altresì, della Giunta e delle diretti ve del Sindaco e con l'osservanza dei criteri dettati dal presente statuto.
2. Il Segretario Comunale dipende funzionalmente dal Sindaco.
3. Il Segretario provvede ad autorizzare le missioni, le prestazioni straordinarie, i congedi ed i permessi del personale, sulla base delle disposizioni di legge e del regolamento organico.
4. I dirigenti pur nella autonomia tecnico-funzionale, dipendono come tutto il personale dal Segretario.
5. Il Segretario adotta i provvedimenti di mobilità interna con l'osservanza delle disposizioni degli accordi in materia.
6. Il Segretario dispone in ordine alla sostituzione degli impiegati nei casi di accertata inefficienza. Solleva contestazioni di addebiti ed adotta le sanzioni disciplinari, che non siano di competenza della commissione di disciplina.
7. La copertura dei posti di responsabili di aree e servizi, limitatamente alle qualifiche dirigenziali o comportanti l'assolvimento di compiti per cui si richiede alta specializzazione, può avvenire mediante contratti a termine di diritto pubblico.
8. Tale copertura, in via eccezionale e con provvedimento motivato, è possibile anche a mezzo di contratti di diritto privato.
9. Con Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi può essere istituita la figura del Vice Segretario Comunale individuato tra il personale dipendente a tempo indeterminato dell'Ente in possesso dello stesso diploma di laurea previsto per l'accesso alla carriera di Segretario Comunale. Il Vice Segretario Comunale collabora con il Segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce in casi di vacanza, assenza o impedimento.

Art.55
Attribuzioni Gestionali

1. Al Segretario del Comune ed ai dirigenti, secondo la disciplina regolamentare, compete l'adozione di atti di gestione, anche a rilevanza esterna, che non comportino attività deliberative o che non siano espressamente attribuiti dalle leggi e dallo statuto agli organi elettivi.
2. Tale attività comporta:
   a) la predisposizione di programmi di attuazione, relazioni, progettazioni di carattere organizzativo, sulla base delle direttive degli organi elettivi;
   b) l'organizzazione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali;

c) le procedure di appalto dei lavoro e di forniture dei beni e dei servizi previsti in atti fondamentali del Consiglio o rientranti nella ordinaria gestione dei servizi, assumendo tutti gli atti necessari, comprese le determinazioni a contrattare e le conseguenti stipule di contratti;
d) la liquidazione di spese regolarmente ordinate;
e) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso con l'assistenza di un ufficiale verbalizzante e con l'osservanza dei criteri e delle modalità procedimentali fissati dalla normativa regolamentare;
f) la liquidazione dei compensi e delle indennità al personale, che siano già predeterminati per legge o per regolamento;
g) la sottoscrizione dei mandati di pagamento e degli ordinativi di incasso;
h) ogni altro compito attribuito dalle declaratorie degli accordi di lavoro alle qualifiche dirigenziali;

2. La responsabilità del procedimento, ai sensi di legge, competete al dirigente nominato, in mancanza del dirigente, tale responsabilità compete al Segretario, quale responsabile per la produzione degli atti.
3. Spetta ai soggetti, di cui al primo comma ed in ogni caso ai responsabili dei servizi interessati, la presidenza delle commissioni di concorso. In caso di mancanza del dirigente, ovvero di sua assenza, impedimento o incompatibilità, la presidenza della commissione è assegnata dalla Giunta Municipale al dirigente di altro servizio. Ove per qualsiasi motivo non possa farsi luogo a tale sostituzione, la commissione di concorso è presieduta dal Segretario Comunale o, in sua sostituzione, dal Vice Segretario.
4. La disposizione di cui al comma precedente, va osservata anche per l' espletamento di eventuali procedure paraconcorsuali.
5. La presidenza delle commissioni di gara per la fornitura di beni e di servizi per l'esecuzione di opere spettanti ai soggetti di cui al comma primo, che assumono anche la responsabilità del relativo procedimento, in mancanza spetta al Segretario.

CAPITOLO IX

Art.56
Revisione dello Statuto

1. Ciascun Consigliere Comunale, la Giunta Municipale, i cittadini elettori in numero di almeno 1/10 dei votanti come da ultima consultazione elettorale possono chiedere la revisione totale o parziale dello statuto mediante la presentazione di una proposta redatta in articoli.
2. Le proposte di revisione dello statuto, prima del loro esame da parte del Consiglio, vanno affisse nell' albo pretorio per trenta giorni consecutivi e rese contemporaneamente pubbliche attraverso la stampa e gli altri mezzi di informazione.
3. Sulle proposte di revisione può essere indetto referendum consultivo nelle forme e secondo le modalità stabilite nell'art.39 del presente statuto.

Art.57
Verifica dello Statuto

1. Entro un anno dall'entrata in vigore del presente statuto il Consiglio Comunale promuove una sessione straordinaria per procedere alla verifica circa la sua applicazione ed eventualmente alla sua revisione.
2. La sessione per la verifica è preceduta dalla consultazione di associazioni, organizzazioni ed enti e dalla più ampia informazione ai cittadini.

Art.58
Attuazione dello Statuto

1. Il Comune provvede all'attuazione delle disposizioni della legge e dello statuto a mezzo di propri regolamenti.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO/CONTABILE
Dott.ssa Francesca Calandrelli

COMUNE di ANGRI (SA) - Sportello Unico per le Attività Produttive – C.F. 00555190651 - **Avviso di deposito della proposta di variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 440/2000. Progetto di "costruzione di uno stabilimento industriale per la produzione di vaschette in plastica" in Angri (sa) alla via S. Maria . Ditta "Mediterranea srl", presentato in data 31.1.2012 con prot. N. 3816 e successive sue integrazioni . Pubblicazione atti della conferenza dei servizi.**

IL RESPONSABILE DELLO " S.U.A.P. "

Visto il D.P.R. 447/1998 ed il D.P.R. 440/2000 ;
Vista la L.R. 22 dicembre 2004 , n. 16 ;
Visti gli atti d'ufficio ;
Visto il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 22.05.2013 ,

DA' NOTIZIA

del deposito , presso l'U.O.C. "Promozione , Sviluppo e Gestione Territoriale " , U.O.S. " S.U.A.P. " - , del progetto e degli atti della conferenza dei servizi conclusiva con esito positivo del 22.05.2013 , compreso i pareri acquisiti nel corso del procedimento unico concernente la proposta di variante al P.R.G. ex art. 5 del D.P.R. 440/2000 , relativi alla " Costruzione di uno stabilimento industriale per la produzione di vaschette in plastica " in Angri (SA) alla via S. Maria , la cui definitiva approvazione costituirà variante al P.R.G.

Detti atti rimarranno depositati presso la citata U.O.C. , a libera visione del pubblico , per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania affinché , chiunque ne abbia interesse , possa prenderne visione .

Durante il periodo di deposito degli atti , e nei trenta giorni successivi , qualunque soggetto interessato potrà presentare osservazioni , proposte e opposizioni in duplice copia , di cui una in bollo , al protocollo generale dell'Ente in Piazza Crocifisso .

Il Responsabile dell''U.O.C.
"Promozione , Sviluppo e Gestione
Territoriale " ,
dello " S.U.A.P. " e del Procedimento
ING. VINCENZO FERRAIOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN VITALIANO (NA) - C.F. 84003850637 - Oggetto: **Avviso di adozione proposta del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) Comparto C2a.**

Il Responsabile Servizio LL.PP., Urbanistica ed Ambiente

Visto l'art. 10 comma 3 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto n. 2011, della Legge Regionale n. 16/2004;

DÀ NOTIZIA

che con delibera di G.C. n. 74 del 17.05.2013 è stata adottata la proposta di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata relativo al Comparto C2a sui suoli individuati in catasto al foglio 5 p.lle 36-444-613-615 su proposta dei sigg. Granato Moccia Rosa e Mercadante Vincenzo.
La proposta di P.U.A., comprensiva degli elaborati previsti dalla normativa vigente, è depositata presso l'ufficio Tecnico del Comune, in libera visione al pubblico, per 30 giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito alla proposta di P.U.A., da far pervenire con qualunque mezzo al protocollo Generale del Comune in duplice copia, di cui una in bollo.

arch. Tulliano CARPINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE di ANGRI (SA) - Sportello Unico per le Attività Produttive – C.F. 00555190651 - **Avviso di deposito della proposta di variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 5 del D.P.r. 440/2000. progetto di " realizzazione di uno stabilimento industriale di attività di arti grafiche in Angri (SA) alla via S. Maria . ditta " grafiche Mercurio s.p.a ", presentato in data 31.1.2012 con prot. n° 3 826 e successive sue integrazioni . pubblicazione atti della conferenza dei servizi.**

IL RESPONSABILE DELLO " S.U.A.P. "

Visto il D.P.R. 447/1998 ed il D.P.R. 440/2000 ;
Vista la L.R. 22 dicembre 2004 , n. 16 ;
Visti gli atti d'ufficio ;
Visto il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 12.06.2013 ,

DA' NOTIZIA

del deposito , presso l'U.O.C. "Promozione , Sviluppo e Gestione Territoriale " , U.O.S. " S.U.A.P. " - , del progetto e degli atti della conferenza dei servizi conclusiva con esito positivo del 12.06.2013 , compreso i pareri acquisiti nel corso del procedimento unico concernente la proposta di variante al P.R.G. ex art. 5 del D.P.R. 440/2000 , relativi alla " Realizzazione di uno stabilimento industriale di attività di arti grafiche " in Angri (SA) alla via S. Maria , la cui definitiva approvazione costituirà variante al P.R.G.

Detti atti rimarranno depositati presso la citata U.O.C. , a libera visione del pubblico , per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania affinché , chiunque ne abbia interesse , possa prenderne visione .

Durante il periodo di deposito degli atti , e nei trenta giorni successivi , qualunque soggetto interessato potrà presentare osservazioni , proposte e opposizioni in duplice copia , di cui una in bollo , al protocollo generale dell'Ente in Piazza Crocifisso .

Il Responsabile dell''U.O.C. "Promozione
, Sviluppo e Gestione Territoriale " ,
dello " S.U.A.P. " e del Procedimento
ING. VINCENZO FERRAIOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ORTA DI ATELLA (CE) - codice fiscale : 90002510619 - **Avviso Adozione**, ai sensi dell'art. 27, comma 2, della Legge 22 dicembre 2004 n°16, e dell'art. 10 **del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n°5 del 04/08/2011, d el PUA (Piano Urbanistico Attuativo) ricadente in zona Zona D5 del PRG vigente e in Zona D2 del PUC adottato.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE POLITICHE DEL TERRITORIO

(decreto sindacale n. 37 del 28 agosto 2012)

VISTA la legge regionale n. 16/2004 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04 agosto 2011;
VISTA la delibera di Giunta Comunale n°91 del 27/05 /2013;

AVVISA

che con delibera di G.C. n°91 del 27/05/2013 è stat o adottato, ai sensi dell'art. 27,comma 2, della Legge 22 dicembre 2004 n°16, e dell'art. 10 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n°5 del 04/08/2011, il **PUA** (Piano Urbanistico Attuativo) ricadente in zona Zona D5 del PRG vigente e in Zona D2 del PUC adottato
Il progetto urbanistico di PUA, in uno alla delibera GC n°91/2013, sono depositati presso l'ufficio Po litiche del Territorio per giorni trenta dall'avvenuta pubblicazione del presente avviso.
Gli interessati nel termine di cui sopra possono prenderne visione e formulare eventuali osservazioni al PUA adottato.
Il presente avviso viene pubblicato, in accordo con quanto indicato dall'art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011, oltre che sul BURC, sul sito web del Comune ed all'Albo Pretorio.

Il Responsabile del Settore Politiche del Territorio
ing. Claudio VALENTINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AGROPOLI (NA) - P.zza Della Repubblica 3 - 84043 - 0974 827411 - 0974 827415 - www.comune.agopoli.sa.it - info@comune.agopoli.sa.it - Codice fiscale 00252900659 - Assetto e Utilizzazione del Territorio - Servizio urbanistica ed edilizia privata – S.U.A.P. **– Avviso di deposito degli atti relativi all'esito della Conferenza di Servizi, procedimento di variazione urbanistica puntuale al P. di F. vigente –** Numero Atto del 27/06/2013 - **Progetto relativo alla realizzazione di impianti produttivi, finalizzati al rilascio di permesso di costruire, relativo all'ampliamento di una struttura turistico-ricettiva, il località Moio del Comune di Agropoli (SA), sulle aree di proprietà della Sig.ra. Zammarrelli Maria.**

AVVISO

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO E DELLE ATTIVITÁ PRODUTTIVE

VISTO il Testo Unico D.P.R. n° 380/2001;
VISTI il D.M.1444/68, 241/90;
Visto il Regolamento del 4/08/2011 n.5;
Visto l'art. 8 del DPR 160/2010;

DÁ NOTIZIA

Dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio dello Sportello Unico per le Attività Produttive, del Comune di Agropoli (SA), del verbale finale, del 27 Giugno 2013, relativo alla conferenza di servizi, conclusasi positivamente e del progetto approvato, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., relativo all'ampliamento di una struttura turistico-ricettiva, da realizzarsi in località Moio del Comune di Agropoli (SA), identificato al catasto terreni al foglio n° 22 part.lle nnr° 315-316-550-546-549-517-519-551-552-556, di proprietà della Sig.ra Zammarrelli Maria, nata a Salerno 24/06/1974 e residente in Lustra (SA) alla Via Municipio n° 14.
Detti atti rimarranno a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di inserzione del presente avviso.
Orario: dal lunedì al sabato e nei giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
Durante il periodo di deposito degli atti, fino alle ore 14.00 del 30°(trentesimo) giorno, chiunque vorrà porre osservazioni, proposte e opposizioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una in bollo, nelle ore indicate, al protocollo generale del Comune di Agropoli (SA), che ne rilascerà ricevuta.

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive Ing. Agostino Sica
Il Segretario Geom. Emilio Guariglia

CITTA' DI CAPRI (NA) - 00547330639 – **Avviso stipula Convenzione – 25 giugno 2013 – Convenzione tra la Città di Capri ed il Comune di Anacapri per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona Isola di Capri.**

In data 25/06/2013 il Sindaco della Città di Capri, sig. Ciro Lembo, ed il Sindaco del Comune di Anacapri, sig. Francesco Cerrotta, hanno firmato la "Convenzione per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona Isola di Capri" della durata di anni 3.
La convenzione è consultabile sul sito istituzionale della Città di Capri www.cittadicapri.it, sez. uffici.

Il Responsabile del Settore Segreteria e AA. GG.
F.to Vilma Coppola

COMUNE DI CASORIA (NA) - C.F.80029310630 - Prot. Gen. N° 24430 del 28 giugno 2013 - **Avviso - Oggetto: Conferimento incarico di Componente il Collegio Sindacale della Società CASORIA AMBIENTE S.p.A.**

AVVISO PER ESTRATTO

IL SINDACO

AVVISA

Che in attuazione di quanto disposto dall'art. 2 dell'atto consiliare n° 65/02 si procede a comunicazi one pubblica per favorire la presentazione di istanze di disponibilità per ricoprire per conto di questo Ente l'incarico di Componente il Collegio Sindacale, composto da n° tre Sindaci effettivi e n° due Sindaci supplenti, iscritti all'Albo dei Revisori, della Società CASORIA AMBIENTE S.P.A.-
- I soggetti candidati a ricoprire il predetto incarico dovranno far pervenire al Sindaco del Comune di Casoria - presso Municipio di Casoria P.zza Cirillo - in carta libera, una istanza di disponibilità a ricoprire l'incarico di cui trattasi entro e non oltre le ore 12.00 del Giorno 31 luglio 2013.
I candidati interessati devono possedere competenza tecnico - giuridica ed amministrativa adeguata alle specifiche caratteristiche dell'incarico da ricoprire, oltre che diploma di laurea ed iscrizione all'Albo dei Revisori Contabili.
La designazione e scelta dei soggetti ritenuti idonei a ricoprire l'incarico di cui trattasi avverrà ad insindacabile giudizio del Sindaco - intuitu personae-.
La consultazione del bando integrale, relativo al presente avviso sintetico, potrà essere effettuata visitando il sito istituzionale del Comune di Casoria al seguente indirizzo:www.casoriaonline.it, oppure presso la Segreteria Generale del Comune, nei giorni dispari, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.
Si raccomanda la consultazione del bando integrale dal momento che nello stesso vengono indicate varie condizioni aggiuntive che dovranno essere espressamente e formalmente riportate nell'istanza di disponibilità, nonché le cause di incompatibilità e d'esclusione a ricoprire l'incarico di cui trattasi.

Dalla Casa Comunale li 28 giugno 2013.

Il SINDACO
Dr. Vincenzo Carfora

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA (NA) - III Settore LL.PP. **- Avviso realtivo a Realizzazione Ampliamento cimitero comunale.**

IL CAPO DEL III SETTORE LL.PP.

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 23/04/2013 è stata adottata la variante al P.R.G. per la realizzazione dell'Ampliamento del Cimitero Comunale;
Che con il medesimo atto ai sensi dell'art. 9 DPR 327/01 è stato reiterato il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento;
Che presso la Segreteria di questo Comune sono stati depositati gli atti inerenti la procedura.
Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito internet del Comune *www.comune.pollenatrocchia.na.it.*
su due quotidiani, nonché mediante affissione manifesti.
Ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii., tutti gli interessati, entro il termine di 30 gg. dalla pubblicazione del presente avviso su due quotidiani a tiratura provinciale e sul B.U.R.C., potranno far pervenire al Comune di Pollena Trocchia eventuali osservazioni.

F.to il Capo del III Settore LL.PP.
Arch. Giuseppe D'Angelo

COMUNE DI POMPEI .- (Provincia di Napoli)

Piano Urbanistico Comunale (PUC) - Art. 23 L.R. n. 16/2004
Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Art. 47 L.R. 16/04 e art. 3 Direttiva 2001/42CE.
Indizione di audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale individuate dalla Delibera G.R.C. n. 627/05, preliminare alla predisposizione della proposta di PUC, ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. Campania n° 16/2004.

AVVISO

Alle sedi provinciali di:
ACU; Adiconsum; Adoc; Altroconsumo; Cittadinanzattiva; Codacons; Confconsumatori; Federconsumatori; Acli-Lega Consumatori; Movimento Consumatori; Movimento Difesa del Cittadino; Unione Nazionale Consumatori; Ordine degli Ingegneri; Ordine degli Architetti; Ordine dei dottori Agronomi e Forestali; Ordine dei Geologi; Collegio dei Geometri; Collegio dei Periti Agrari; Collegio dei Periti Industriali; CGIL; CISL; UIL; UGL; Acli-AnniVerdi; C.A.I.-Club Alpino Italiano; C.T.S.-Centro Turistico Studentesco Giovanile; F.A.I.-Fondo per l'Ambiente Italiano; Federnatura; Greenpeace Italia; Italia Nostra; I.N.U.-Istituto Nazionale di Urbanistica; L'AltritaliaAmbiente; Legambiente; L.I.P.U.; Marevivo; T.C.I.-Touring Club Italiano; Terranostra; V.A.S.-Associazione Verdi Ambiente e Società; WWF Italia-World Wildlife Found; Unione degli Industriali; Confesercenti; Confcommercio; CNA; Confartigianto;Confagricoltura;Coldiretti; Associazione Nazionale Costruttori Edili.

Indizione della audizione per la predisposizione della proposta di Piano Urbanistico Comunale (PUC) delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale - art. 4 della Legge regionale Campania n. 16/2004 e dell' art. 7 del Regolamento attuativo 5/2011 ed art. 3 della Direttiva 2001/42CE e Delibera G.R.C. n. 627/05.

Ai sensi dell' art. 4 Legge regionale Campania n. 16/2004 e dell'art. 7 Regolamento 5/2011 ed ai sensi dell' art. 3 Direttiva 2001/42CE e secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 627 del 21/04/2005 (in Burc n. 26 del 16/05/2005), è indetta per il giorno 24 luglio 2013 alle ore 10.00, presso la casa Municipale del Comune di Pompei una audizione preliminare alla predisposizione della proposta di Piano Urbanistico Comunale ex art. 23 L.R. n. 16/2004.

Pompei lì, 15 luglio 2013

Il RUP
Dott. Ing. Michele Fiorenza

Il Sindaco
Avv. Claudio D'Alessio

COMUNE DI POSITANO (SA) - Via G. Marconi n. 111 - Cod. Fisc. 80025630650 - **Avviso - Prot. n. 7131 - Affidamento in gestione di una parte dell'area demaniale marittima, denominata "Montone" in località Fornillo, per attrezzare una palestra all'aperto per lo svolgimento di attività fisica e sportiva.**

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 03.07.2013

da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: Affidamento in gestione, ex art. 45 bis Cod. Nav., di una parte dell'area demaniale marittima, denominata "Montone" in località Fornillo, per attrezzare una palestra all'aperto per lo svolgimento di attività fisica e sportiva.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 5637 del 27.05.2013 e la successiva integrazione prot. n. 6352 del 13.06.2013, tendenti ad ottenere l'affidamento in gestione di una parte dell'area demaniale marittima, denominata "Montone" in località Fornillo, per attrezzare una palestra all'aperto per lo svolgimento di attività fisica e sportiva;
PRESO ATTO che l'istanza in oggetto è stata esaminata dalla Giunta Comunale nella seduta n. 84 del 17.06.2013;
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008 e le linee guida ad esso allegate;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo,

RENDE NOTO

che il sig. B.R., in qualità di presidente dell'Associazione Dilettantistica Sportiva "Roca", con istanza assunta al prot. n. 5637 del 27.05.2013 e successiva integrazione prot. n. 6352 del 13.06.2013, ha formalizzato la richiesta di affidamento in gestione di una parte dell'area demaniale marittima, denominata "Montone" in località Fornillo, per attrezzare una palestra all'aperto per lo svolgimento di attività fisica e sportiva;
In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione .
Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, ,da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:
- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Positano, 03.07.2013

Il **Responsabile dell'area**
delle attività Produttive e Sociali

dott. Vincenzo Buonocore

COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA) - C.F. 00577010655 - **Avviso di Consultazione - Piano di recupero - adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 71 del 18/06/2013.**

COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO – AVVISO DI CONSULTAZIONE:

- per le Autorità con Competenze Ambientali (SCA) (art.13 (co.1 e 2) del D.Lgs.152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, dal D.P.G.R. n.17 del 18.12.2009, e integrativo documento di indirizzi D.P.G.R. n.203 del 05.03.2010 nonché dell' art.2 comma 4 del regolamento di attuazione n.5 del 4 agosto n.2011;
- per i Cittadini anche in forma associata (ai sensi della legge 241/90 e dell'art. 5 della L.R. n.16/2004 e ss.mm.ii nonché dell'art.7 del 1° e 2°comma del re golamento di attuazione n.5 del 4 agosto n.2011).

Autorità Procedente/Competente : COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO

Si comunica che ai fini della consultazione di cui all'oggetto il PIANO DI RECUPERO è consultabile sul sito web dell'Autorità Procedente/Competente all'indirizzo: www.comune.sanvalentinotorio.sa.it
La documentazione cartacea è altresì disponibile presso la sede dell'Autorità Procedente/Competente: Comune di San Valentino Torio – via Matteotti,13 – 84010 - San Valentino Torio (Sa) – U.T.C. Settore Urbanistica – LL.PP. - Tel 081 5187811-06 - Fax 081 5186672.

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione.

Le osservazioni dovranno essere inviate all'Autorità Procedente/Competente in copia cartacea al seguente indirizzo: U.T.C. Settore Urbanistica – LL.PP. - via Matteotti,13 – 84010 - oppure attraverso posta elettronica certificata: attivitaproduttive@pec.comune.sanvalentinotorio.sa.it avendo cura di indicare nell'oggetto: "Osservazioni al Piano di recupero del Comune di San Valentino Torio" .

Il RUP
F.to Geom. Prisco Maiorano

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE - **Avviso Conferenza Programmatica su Proposta di riperimetrazione delle aree a rischio di allagamento del centro urbano di Pontecagnano Faiano.**

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PAI, sulla "Proposta di riperimetrazione delle aree a rischio di allagamento del centro urbano di Pontecagnano Faiano riferita al bacino idrografico del fiume Picentino: ditta PL2 srl".

AVVISO

A) Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. 36 del 21.06.2013, la "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 46 comma 1 lette a) relativamente alle aree a rischio di allagamento del centro urbano di Pontecagnano Faiano riferita al bacino idrografico del fiume Picentino: ditta PL2 srl" che modifica, per la parte di territorio interessato, il vigente PAI, per il bacino idrografico del Destra Sele, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 10 del 28.03.2011, attraverso gli elaborati di cui al seguente elenco:

- Carta delle aree inondabili – Elaborato I_ AI_467154_REV.1;
- Carta delle fasce fluviali – Elaborato I_ FFI_467154_REV.1;
- Carta del rischio idraulico – Elaborato I_ RIS_467154_REV.1;

Il Responsabile Unico Procedimento per la "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 46 comma 1 lette a) relativamente alle aree a rischio di allagamento del centro urbano di Pontecagnano Faiano riferita al bacino idrografico del fiume Picentino: ditta PL2 srl" è l'arch. Giuseppe Grimaldi.

B) In esecuzione della detta delibera del Comitato Istituzionale n. 36/2013, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica per il giorno **29 agosto 2013**, dalle ore **9,30**, presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola E3 12° piano, alla quale partecipano: l'Amministrazione Provinciale di Salerno e il Comune di Pontecagnano Faiano**.**

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da funzionari dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;

- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;
- la documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 46 comma 1 lette a) relativamente alle aree a rischio di allagamento del centro urbano di Pontecagnano Faiano riferita al bacino idrografico del fiume Picentino: ditta PL2 srl", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica, presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, Centro Direzionale, Isola E3 12° piano – Torre Avalon, 80143 – Napoli;
  2. l'amministrazione Provinciale di Salerno - Settore Urbanistica e Governo del Territorio Via Roma 258 - 84121- Salerno;

La documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 46 comma 1 lette a) relativamente alle aree a rischio di allagamento del centro urbano di Pontecagnano Faiano riferita al bacino idrografico del fiume Picentino: ditta PL2 srl" è possibile, altresì, consultarla sul sito http://adbcampaniasud.it/ link *Ex Autorità di bacino Regionale in Destra Sele,* alla voce tematica "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico/documenti generali/riperimetrazioni".
La proposta di variante entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso.
Nelle more della definitiva approvazione, da parte del Comitato Istituzionale, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".
Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006.
Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione del piano.
Napoli, 15.07.2013

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giuseppe Grimaldi

Il Commissario Straordinario
avv. Luigi Stefano Sorvino

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE - **Avviso relativo a Delibera del Comitato Istituzionale n. 39 del 21.6.2013 - "Proposta riperimetrazione aree a rischio frana da R3 a R2 in località Casa Leveta in via Contrada Croce nel Comune di Salerno".**

In attuazione della delibera n. 39 del 21.06.2013, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele ha adottato la definitiva variante al vigente P.A.I relativa alla "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 46 comma 1 lette a) relativamente alle aree a rischio frana da R3 a R2 in località Casa Leveta in via Contrada Croce nel Comune di Salerno"

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Avvisa

- che le aree come avanti riperimetrate entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.;
- dalla stessa data di pubblicazione si applicherà su dette aree la "Normativa di attuazione" allegata al vigente Piano stralcio del bacino idrografico del Destra Sele e la nuova cartografia, come di seguito riportata, assume valore di prescrizioni vincolanti:
  - Carta degli elementi antropici – Elaborato D_ ELANT_467091_REV.1;
  - Carta del danno potenziale atteso – Elaborato D_ DPA_467091_REV.1;
  - Carta degli spessori delle coperture detritico-piroclastiche – Elaborato F_ SPS_467091_REV.1;
  - Carta geomorfologica – Elaborato F_ GMRF_467091_REV.1;
  - Carta della pericolosità da frana – Elaborato F_ PRCL_467091_REV.1;
  - Carta del rischio da frane – Elaborato F_ RIS_467091_REV.1;
- che una copia degli atti relativi alla nuova classificazione dell'area è rimessa, su supporto informatico, all'Amministrazione Provinciale di Salerno ed al Comune di Salerno per i provvedimenti di rispettiva competenza ivi compresa la pubblicazione, nel rispettivo Albo Pretorio e per la durata di trenta (30) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, di analogo avviso con il quale si comunica a tutti i soggetti interessati in quale l'Ufficio, presso le rispettive Sedi, è possibile prendere visione della predetta riperimetrazione.

Napoli, 15.07.2013

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giuseppe Grimaldi

Il Commissario Straordinario
avv. Luigi Stefano Sorvino

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE - **Avviso relativo a Delibera del Comitato Istituzionale n. 40 del 21.6.2013 - Approvazione variante definitiva al vigente P.A.I relativa a "Proposta riperimetrazione area di versante in destra idraulica del torrente Dragone - via S. Francesco del Comune di Scala".**

In attuazione della delibera n. 40 del 21.06.2013, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele ha adottato la definitiva variante al vigente P.A.I relativa alla "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 46 comma 1 lette a) di un area di versante in destra idraulica del torrente Dragone alla via S. Francesco del Comune di Scala"

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Avvisa

- che sulla "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 46 comma 1 lette a) di un area di versante in destra idraulica del torrente Dragone alla via S. Francesco del Comune di Scala" è stato espresso il definitivo parere negativo;
- che una copia dell'atto deliberativo è rimessa all'Amministrazione Provinciale di Salerno ed al Comune di Scala per la pubblicazione, nel rispettivo Albo Pretorio e per la durata di trenta (30) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Napoli, 15.07.2013

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giuseppe Grimaldi

Il Commissario Straordinario
avv. Luigi Stefano Sorvino

AUTORITÀ DI BACINO CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE DEL FIUME SELE: **Avviso - Adozione definitiva del testo revisionato della normativa di attuazione relativa al bacino idrografico del fiume Sele del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.S.A.I.) per il territorio del bacino interregionale del Sele.**

Sedi provvisorie: Via G. Porzio – Centro Direzionale di Napoli Isola E3 12° piano – 80143 Napoli -
tel. 081/7509212 - fax 081/5627827 - www.autoritàbacinodestrasele.it
Viale A. Gramsci, 15 - 80122 Napoli - tel. 081/7618919 - fax 081/682465 - www.abisele.it
Via A. Sabatini, 3 - 84121 Salerno - tel. 089/236922 - fax 089/2582774 - www.adbsxsele.it.

Il COMMISSARIO STRAORDINARIO

AVVISA

1. che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele, con Deliberazione n. 31 del 21 giugno 2013, ha adottato, in via definitiva, il testo revisionato della "Normativa di Attuazione del PSAI relativa al bacino idrografico del fiume Sele";

2. che il testo delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio, modificate, entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC e BURB e sarà disponibile, unitamente alla Delibera n. 31/2013, in formato digitale integrale sul sito ufficiale dell'Autorità di Bacino al seguente indirizzo www.adbcampaniasud.it

F.to Avv. Luigi Stefano Sorvino

MONTELLA ENERGIA S.R.L. SOCIETÀ' AGRICOLA - P.IVA 03812380610 - Via Armando Diaz n°13 Cancello ed Arnone **- Avviso - Costruzione ed esercizio di linea elettrica di MT 20 kV in cavo interrato , per Connessione impianto a biomassa da 595 [kW] alla rete di ENEL Distribuzione S.p.A., nel tenimento del Comune di Cancello ed Arnone (CE).**

RENDE NOTO

Che con istanza del 12/04/2013 diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, la sottoscritto/a Montella Giuseppina in qualità di Legale Rappresentante della **società Montella Energia S.r.l**. Società Agricola.

ha chiesto ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D.11.12.1933 n.1775 e s.m.i. e della Legge Regionale n.15° del 26/07/20 02, l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio della linea elettrica MT/BT in oggetto.

Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, è stato chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisione all'inizio dei lavori, a norma degli art. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art.12 del D.P.R. 327/01 del D.L. 27/12/2004 n°330, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibilità.

La costruzione dell'impianto elettrico avrà uno sviluppo di circa 200 ml in cavo interrato M.T. ed interesserà il territorio del Comune di Cancello ed Arnone (CE).

Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:

Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;

- Tensione di esercizio di 20 KVolt;

L'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21/03/88 s.m.i..

Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36/01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obbiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso il Settore del Genio Civile di Caserta per 15 giorni consecutivi, a decorrere della data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interessi, nelle ore di ufficio.

Analogo avviso è pubblicato per 15 giorni consecutivi, a decorre dalla data suddetta, all'Albo Pretorio del Comune di Cancello ed Arnone interessato dall'impianto, e il suo Rende Noto sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art.112 del T.U. n.1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere rappresentate dagli aventi interesse e dagli Enti, al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile

Montella Giuseppina

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Lavori Pubblici, Viabilità e Manutenzione Strade ed Espropri - Via Roma n. 104 - 84121 Salerno - tel. 089 614 485 - fax 089 250798 **- Avviso VIA - Progettazione Intervento denominato "SS Fondovalle Sele Lavori di realizzazione del nuovo svincolo di Contursi Terme e di Adeguamento della Viabilità di collegamento all'area Industriale, all'area PIP e alla zona Termale", nel Comune di Contursi Terme.**

OGGETTO: La Provincia di Salerno C.F. 80000390650 - AVVISA che è in fase di progettazione l'Intervento denominato "***SS Fondovalle Sele Lavori di realizzazione del nuovo svincolo di Contursi Terme e di Adeguamento della Viabilità di collegamento all'area Industriale, all'area Pip e alla zona Termale***", nel Comune di Contursi Terme.

La Provincia di Salerno Settore Lavori Pubblici Viabilità ed Espropri, con sede legale in Via Roma 104, Palazzo Sant' Agostino Salerno, **ha presentato** all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, **richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA** ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. **del progetto di cui all'oggetto.**

Copia del progetto definitivo è già depositato per la pubblica consultazione presso i seguenti uffici:

1) Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

2) Provincia di Salerno, Palazzo S. Agostino Via Roma 104 Salerno, Settore Lavori Pubblici e Viabilità, Manutenzione e Espropri 3° piano.

3) Comune di Contursi Terme (Sa), Ufficio Tecnico Comunale in Piazza Garibaldi.

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro **45 gg** dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Provincia di Salerno
ing. Lorenzo Criscuolo
Dirigente

COBIT S.P.A. - Nocera Inferiore - **Avviso V.I.A. - Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale - Progetto "Impianto per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi da sottoporre alle operazioni di recupero R13 ed R5 nel Comune di Polla, Provincia di Salerno, in località Cangito, Strada Statale 19/ter proposto dalla società COBIT S.P.A."**

La società CO.BIT. S.P.A., con sede legale alla via Petrosini, 29, nel comune di Nocera Inferiore (Sa) CAP 84014, ed unità locale operativa alla strada statale, 19/ter, località Cangito, nel comune di Polla (Sa) – CAP 84035 codice fiscale 00266630656 Partita I.V.A 00266630656, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto l'intervento in oggetto, a seguito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, è stato assoggettato alla procedura di VIA. Copia del progetto, del S.I.A. e della sintesi non tecnica sono stati già depositati presso i seguenti uffici:

- Provincia di Salerno – palazzo S. Agostino – CAP 84100 SALERNO
- Comune di Polla - Ufficio Tutela Ambiente - Ufficio Albo Pretorio – via delle Monache Polla (Sa) CAP 84035
- Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano - Piazza S. Caterina, 8 - Vallo della Lucania (SA) CAP 84078

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.
Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 60 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il richiedente
Dott. Aniello Alfieri

C&C TRE ENERGY SRL - P.IVA 04961090653 - **Avviso V.I.A. - Avviso per la verifica di assoggettabilità a VIA - Oggetto: Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale. Variante progettuale per la realizzazione dell'impianto eolico di C&C Tre Energy srl da realizzarsi nel Comune di Casalbore (AV)** (DD VIA n°372/2011 – DD AU n°87/2012).

La Società C&C Tre Energy srl con sede legale in Albanella (SA), via Provinciale, 5 – P.IVA 04961090653, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. dell'intervento di variante per la realizzazione di un impianto eolico da realizzarsi nel Comune di Casalbore (AV) (DD VIA n°372/2011 – DD AU n°87/2012).
L'intervento di variante in oggetto prevede: una rimodulazione migliorativa del layout attraverso l'eliminazione di n. 6 aerogeneratori [WTG n. 11–12–15–16–22–24], lo spostamento marginale di n. 5 aerogeneratori [WTG n. 9-13-17-21-23] e lo spostamento sostanziale di n. 5 aerogeneratori [WTG n. 8-14-18-25-26]; parziale modifica del percorso del cavidotto di collegamento tra il parco eolico e la stazione MT/AT rispetto a quello autorizzato; prolungamento del cavidotto a 150 kV per nuova ubicazione della stazione Terna; La proposta progettuale prevede la realizzazione di 10 turbine Vestas V112 da 3 MW per una potenza complessiva dell'impianto pari a 30 MW. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:
- Comune di Casalbore (AV), Piazza Municipio, 1 – 83034
- Comune di Montecalvo Irpino (AV), Piazza Porta della Terra – 83037
- Comune di Ariano Irpino (AV), Piazza Plebiscito – 83031
- Provincia di Avellino – Settore Lavori Pubblici, Piazza Libertà, 1 – Palazzo Caracciolo – 83100 Avellino
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.
Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il richiedente

MAZZELLA NICOLANTONIO - Via Arenella N. 64 - 80077 Ischia (NA) - **Avviso V.I.A. - Oggetto : Richiesta verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale . Ditta Individuale Mazzella Nicolantonio. Impianto esistente di messa in riserva e recupero rifiuti inerti speciali non pericolosi - Provincia di Napoli - Comune di Ischia - Via Arenella N. 64.**

Il sottoscritto Mazzella Nicolantonio quale titolare della :
Ditta individuale Mazzella Nicolantonio con sede legale in Via Arenella , 64 Ischia (NA) , ha presentato all'Autorità competente , la Regione Campania – AGC05 – settore 02 Tutela dell'Ambiente , Via De Gasperi 28 80133 Napoli , richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lvo 152/2006 e ss.mm.ii. . Il progetto e lo studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti Uffici :
- Comune di Ischia
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente Via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali , all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.
Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo : Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente Via De Gasperi , 28 – 80133 Napoli .

Il richiedente
Mazzella Nicolantonio

COMUNE di CAVA DE'TIRRENI – c.f. 80000350654 - AVVISO Prot. n.43299 del 28/06/13

Oggetto: Progetto di realizzazione impianto fotovoltaico a copertura della terza piazzola dell'area mercatale comunale di via Palatucci- variante al PRG- Provvedimento di esclusione dalla procedura di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica".

L'Autorità procedente, visto il parere dell'autorità competente prot.40382 del 14/06/13, visto l'articolo 2 (Ambito di applicazione) del Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica in Campania approvato con D.P.G.R.C. n. 17 del 18 dicembre 2009 ed in considerazione del fatto che il programma in oggetto:

- comporta la costruzione di nuovi volumi in variante allo strumento urbanistico vigente (PRG) non dotato di Valutazione Ambientale Strategica,
- non ricade in area con vincolo paesistico (D.M. giugno 1967)
- non comporta variante al piano paesistico (L.R. 35/87)
- è dotato dei pareri favorevoli degli Enti preposti

ritiene di non assoggettare l'intervento in oggetto a valutazione di cui agli articoli da 12 a 18 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Il Dirigente V Settore
Arch. Luigi Collazzo

COMUNE DI BOSCOTRECASE (NA) - **Avviso alienazione immobile di proprietà comunale sito alla via Nazionale.**

AVVISO PUBBLICO DI VENDITA ALL'ASTA DI BENE IMMOBILE

Questa A.C. intende procedere all'alienazione dell'immobile di proprietà comunale, già destinato ad edificio scolastico, sito alla via Nazionale di Boscotrecase. La vendita è disciplinata dal Regolamento Comunale per l'alienazione dei beni immobili, approvato con deliberazione di C.C. n° 42/2011 e modificato con deliberazione di C. C. n° 12/2013, e dal Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23 Maggio 1924, n° 827, e s.m.i.. Essa si terrà con il metodo di cui all'art. 73, lettera c), e la procedura di cui all'art. 76, comma 2, del richiamato R.D. n° 827/1924. **Prezzo a base d'asta: € 666.000,00** (euro seicentosessantaseimila/00). Deposito cauzionale: € 66.600,00 (euro sessantaseimilaseicento/00), costituito da assegno circolare non trasferibile intestato a: "Comune di Boscotrecase - Tesoreria Comunale". Termine di ricezione delle offerte: ore 12,00 del giorno 31.07.2013. Modalità di presentazione ed apertura delle offerte: secondo quanto previsto nell'avviso integrale. Il testo dell'avviso integrale, e tutta la documentazione necessaria per formulare l'offerta (modulistica e atti tecnici), sono visionabili presso il Settore SS.FF. dell'Ente, Servizio Patrimonio, tutti i giorni, sabato e festivi esclusi, dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Essi, inoltre, sono altresì disponibile sul sito www.comune.boscotrecase.na.it. R.u.p.: Dott. S. IZZO, Caposettore SS.FF; per informazioni: Rag. C. MANZO, del Settore SS.FF..

Dalla Residenza Municipale, **15 Luglio 2013**

IL CAPOSETTORE SS.FF., Dott. S. IZZO

COMUNE DI CESA (CE) – **Bando di procedura aperta – Affidamento del servizio per l'individuazione dell'impianto di conferimento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti - Comune di Cesa - CIG 520709785F.**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Cesa, Piazza A. De Gasperi - Tel. 0818154318 **2)** Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; Prezzo più basso; **3)** Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio per l'individuazione dell'impianto di conferimento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti.; **4) Importo € 135.000,00** IVA esclusa; **5)** Durata dell'appalto: ANNI **UNO** ; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 16/07/2013 ore 12.00** ; **7)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito www.comune.cesa.ce.it **8)** Responsabile procedimento: Dott. Michele Paone.

Il Dirigente
Dott. Michele Paone

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI COMIZIANO

(Provincia di Napoli)

Estratto del bando di gara per la concessione della gestione del servizio di refezione scolastica.

Codice identificativo Gara (CIG) 52100350E5.

Stazione Appaltante: Comune di Comiziano, Piazza Vittorino Alfieri n.1, Tel.081/8297412, Fax:081/8298464, Codice fiscale: 84003470634-Partita IVA: 01549331211.

Tipologia appalto: concessione della gestione del servizio di refezione scoalstica per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1°grado,anno scolastico 2013/2014.

Durata appalto: da ottobre 2013 – maggio 2014.

Procedura di gara: procedura aperta con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base di gara di € 2,50 per pasto fornito, oltre IVA.

Importo presunto del servizio € 83.325,00 oltre IVA.

Documentazione e modalità di partecipazione alla gara:

Capitolato Speciale e bando di gara in forma integrale pubblicato all'Albo pretorio on line dell'Ente.

Scadenza presentazione offerta: 26 luglio 2013.

Apertura offerte: 29 luglio 2013 ore 10,00.

Responsabile del procedimento Dr.Felice Napolitano

Il Responsabile del Servizio Affari Generali

Dr.Felice Napolitano

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA (NA) **- Bando - "Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nella zona Monte del Comune di Pollena Trocchia denominata "Carcavone".**

Bando di gara - CIG 5187833F35 CUP I43J12000350001

1. ENTE AGGIUDICATORE: Comune di Pollena Trocchia Settore: III Settore LL.PP. - via Esperanto, n. 2 - 80040 - Pollena Trocchia (NA) - Tel: 0818936736 - Telefax: 0818936742. comunepollenatrocchia.utc@postecert.it http://www.comune.pollenatrocchia.na.it
2. OGGETTO: Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nella zona Monte del Comune di Pollena Trocchia denominata "Carcavone". DURATA: giorni 365. IMPORTO: euro 705.800,50 + IVA.
3. AGGIUDICAZIONE: A corpo, con il criterio del prezzo più basso - PROCEDURA : aperta
4. TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12,00 del 29/07/2013. APERTURA OFFERTE: ore 09.30 del 30/07/2013 presso la sede del Comune 3° Piano Ufficio LL.PP. in seduta pubblica.
5. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: arch. Giuseppe D'Angelo (tel. 0818936736, fax 0818936742, e-mail comunepollenatrocchia.utc@postecert.it)
6. DOCUMENTAZIONE: sul sito www.comune.pollenatrocchia.na.it sezione Gare e Concorsi oppure presso il Comune III Settore LL.PP. Via Esperanto, n. 2 dalle ore 9,00 alle ore 12,00 il mercoledi e dalle ore 16,00 alle ore 18,00 il giovedì.

Il capo del III settore
arch. Giuseppe D'Angelo

COMUNE DI POZZUOLI (NA) - Servizio Lavori Pubblici - Via Tito Livio n. 4 – 80078 – Servizio LL.PP. – tel. 0813000412 – Fax 0813000436 - **Estratto di Bando di gara – Procedura aperta -** ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) D.Lgs 163/06 e s.m.i. art. 118 del DPR 207/2010; L.R. n. 3/07 e s.m.i. - **Oggetto: POR FESR 2007/2013 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.1 - Programma PIU Europa Città di Pozzuoli - Lavori di adeguamento al Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso - Lotto di completamento.**

Bando di gara

Oggetto: POR FESR 2007/2013 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.1 - Programma PIU Europa Città di Pozzuoli - Lavori di adeguamento al Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso - Lotto di completamento. CUP - B86J10000230004 - CIG 5206211D37.
Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP.
Importo a base di gara:
Importo complessivo dell'appalto: €. **783.856,89** (settecentoottantatremilaottocentocinquantasei/89) di cui: a) lavori a misura €. **761.084,49** (settecentosessantunomilazerottantaquattro/49) soggetti a ribasso;
b) oneri per la sicurezza €. **22.772,40** (ventiduemilasettecentosettantadue/40) non soggetti a ribasso;
Criterio di aggiudicazione : (ex art. 53, comma2, lett.a) e art. 82,comma 2, lett.a) D.Lgs 163/06 e s.m.i. art. 118 del DPR 207/2010; L.R. n.3/07 e s.m.i.
Classificazione lavori: Categoria prevalente OG3, Classifica II, Categoria scorporabile OG11 Classifica I ed OG1 Classifica I;
Le **offerte**, accompagnate dalla documentazione amministrativa, dalla cauzione provvisoria e quant'altro previsto in conformità al Bando integrale di gara, devono essere presentate al Comune di Pozzuoli, presso l'Ufficio Protocollo, via Tito Livio,4 – CAP 80078 – Pozzuoli (NA), entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 29/07/2013**.
Il Bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito Web del Comune di Pozzuoli (www.comune.pozzuoli.na.it), sul SITAR, ed è disponibile, insieme agli elaborati progettuali, presso il Servizio LL.PP. sito alla via Piazza Plinio il Vecchio angolo via Tito Livio nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 09,30 alle ore 12,30.
Recapiti telefonici : Telefono 0813000412/432 – Fax 0813000436

Pozzuoli li 27/06/2013

F.to IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Angelo Maione

F.to IL DIRIGENTE AREA TECNICA
Dott.Prof.Carmine Cossiga

COMUNE DI ROTONDI (AV) – codice fiscale 80004150647

Estratto Bando di Concorso – Delibera di G.M. n. 39 del 24.05.2013 - Oggetto: Bando di concorso per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente con autovettura.

Questo Comune, con sede in Rotondi (AV) alla via L. Vaccariello, tel. 0824843264 fax 0824843830, indice un bando di concorso per l'assegnazione di n. 2 (due) autorizzazioni per l'esercizio di noleggio con conducente con autovettura fino a 9 posti.
A pena esclusione, gli interessati, in possesso dei requisiti di cui al bando dovranno far pervenire la domanda di partecipazione, direttamente al protocollo del Comune o con raccomandata A.R., entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 14/08/2013. Il Bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune e sul sito web: www.comune.rotondi.av.it dove è possibile scaricarlo.
Rotondi, 15 luglio 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Pasquale Clemente)

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA - Determina a contrattare n. 2227 del 20.06.2013. Oggetto: Difesa riqualificazione e valorizzazione della costa del comune di Salerno – Ambito 3 – II stralcio – 1° lotto .

Avviso di gara – CIG: 4910517ECE - CUP: I53B12000270006

I.1) Comune di Salerno – Settore Avvocatura - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via G. Centola, 16 – 84127 Salerno, Tel. 089/667426, fax 089/661221 - e-mail: a.dimauro@comune.salerno.it - sito internet: www.comune.salerno.it.
Ulteriori info:Comune di Salerno – Settore Ambiente e Mobilità Urbana - Via Settimio Mobilio, n. 52 – 84125 Salerno, Tel. 089/663811-663818 fax 089/661297 – e-mail: m.natale@comune.salerno.it - sito internet: www.comune.salerno.it.
Indirizzo destinatario offerte: Comune Salerno – Archivio Generale - Via Roma, P.zzo Città – 84121 Salerno.
II.1.1) Oggetto: Difesa riqualificazione e valorizzazione della costa del comune di Salerno – Ambito 3 – II

II. …vori. Luogo di esecuzione: Salerno.
II.1.5) Descrizione appalto: Realizzazione di barriera sommersa con massi naturali.
II.1.6) CPV: 45243500.
II.2.1) Entità appalto IVA esclusa: € 10.725.507,92.
II.3) Termine esecuzione: Giorni: 450.
III.1.1) Cauzione provvisoria € 214.510,16. Cauzione definitiva secondo normativa.
III.1.2) Finanziamento: POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo operativo 1.5.
III.2.) Requisiti: Possesso attestazione SOA Cat. OG7 class. VII.
IV.1) Procedura: Aperta.
IV.2) Criteri aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri seguenti: 1. Pregio tecnico max punti 70; 2. Tempo di esecuzione: max punti 10; 3. Prezzo max punti 20. Sub criteri e sub pesi nel disciplinare di gara.
IV.3.3) Termine per l'accesso ai documenti: 21/08/2013 Ore: 12:00.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 27/08/2013 Ore: 12:00.
IV.3.8) Apertura offerte: comunicata a seguito nomina Commissione.
VI.3) Determina a contrarre n. 2227 del 20/06/2013.
Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale, al disciplinare di gara e alla relativa documentazione allegata disponibile su: http://www.comune.salerno.it/client/bandi/bandi.aspx
RUP: Ing. Massimo Natale - C.F.: NTLMSM65T10H703Q.
VI.5) Invio all 'UPUUE: 24/06/2013.

Il Dirigente del Settore Avvocatura
F.to Avv. Aniello Di Mauro

fonte: http://b

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO
(Provincia di Napoli)
2^ AREA – 7° Settore Programmazione OO.PP.
U.O. Servizi Tecnologici

c.f. 80047160637

Gara ad evidenza pubblica con procedura aperta per l'appalto dei lavori di realizzazione interventi aggiuntivi di risparmio energetico sul complesso "La Salle" – Progetto cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente (delibera CIPE n° 27/2004).

CIG 51670955AE CUP J57E12000110005 RIF SS.TT.01/13

BANDO DI GARA

SEZIONE I) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - 1) Denominazione, indirizzo e punti di contatto: Città di Torre del Greco - 7° Settore Programmazione OO.PP. – Unità Operativa Servizi Tecnologici. Recapiti telefonici 0818830336 (tel/fax) 0818493558 - 0818830260 (solo telefono)– posta elettronica: lavoripubblici@comune.torredelgreco.na.it - profilo di committente: www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti -
Responsabile procedimento di gara: Dr. Ing. Vincenzo SANNINO quale Dirigente del 7° Settore Programmazione OO.PP..– **R.U.P.:** arch. Maria SOLLO responsabile dell'Unità Operativa Servizi Tecnologici

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO - II.1) DESCRIZIONE - II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: lavori di realizzazione interventi aggiuntivi di risparmio energetico sul complesso "La Salle"- Progetto cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente (delibera CIPE n° 27/2004).
II.1.2) Tipo di appalto: Appalto di lavori con procedura aperta
II.1.3) Breve descrizione dell'appalto: l'appalto ha per oggetto i lavori di " Realizzazione interventi aggiuntivi di risparmio energetico sul complesso "La Salle" - Progetto cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente (delibera CIPE n° 27/2004)
II.1.4) CPV: 31230000-7
II.1.5) QUANTITA' DELL'APPALTO – 1
II.2.1) VALORE DELL'APPALTO: Euro 107.867,44 (di cui €. 1.450,90 per oneri della sicurezza non soggetti al ribasso) oltre IVA -
II.3.1) DURATA: mesi tre, pari a **90** giorni naturali e continuativi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO - III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO - III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria da prestarsi nei termini e con le modalità di cui all'art. 12, comma 1, lettera c del disciplinare di gara.
III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento: Cofinanziamenti Ministero dell'Ambiente -
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE -
III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: oltre al possesso dei requisiti soggettivi generali è richiesto il possesso dei requisiti specifici di cui all'articolo 9 del disciplinare di gara.
SEZIONE IV: PROCEDURA -
IV.1) TIPO DI PROCEDURA: procedura aperta
IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'importo a base d'asta a norma dell'art.82, comma 2 lettera A del Codice dei Contratti, e con le modalità di cui all'art. 122, comma 9, del medesimo D. L.vo n°163/2006 e ss.mm.ii. -
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO -
IV.3.1) Termine per la presentazione delle offerte: ore **12:00** del **02.08.2013** -
IV.3.2) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano - **IV.3.7) Periodo minimo duran-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

te il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni - **IV.3.8) Modalità di apertura delle of** del **05.08.2013** nei locali dell'U.O. Servizi T (NA) in viale Campania, complesso "La Salle".

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI - V.I.1) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: Per quanto non espressamente indicato nel presente bando si rinvia al Disciplinare di gara –

ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO - I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI: 7^ Settore Programmazione OO.PP. Unità Operativa Servizi Tecnologici: 081-8830336 (tel/fax) 081-8493558 -081-8830262 (solo telefono) -

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE: Città di Torre del Greco – Ufficio Protocollo Generale, Largo del Plebiscito, 80059 Torre del Greco (NA), tel. 081-8830706.

Il Dirigente
(Dr. Ing. Vincenzo Sannino)

Torre del Greco, 3/7/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 80004770618

CIG: 4702591CD8;

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel/fax 0823-2478246

2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara ai sensi degli artt. 82 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 163/2006; **3) Oggetto dell'appalto:** Provincia di Caserta: *PON FESR " Sicurezza per lo sviluppo" Obiettivo convergenza 2007-2013, Asse 1 , Ob. Op. 1.1*. - Procedura aperta per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nell'Area del Comprensorio Aversano - CE. **4) Importo a base di gara € 111.362,13 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA esclusa**; **6) Durata dell'appalto:** 60 giorni; **7) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 22/07/2013 ore 12.00 ;** 8) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito www.provincia.caserta.it; **9) Responsabile procedimento:** Ing. Antonino Del Prete.

PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80004770618 - CIG: 4949619ACD **- Bando di gara - Lavori urgenti della manutenzione della strada provinciale n. 335 ex ss. 265 dei ponti della valle tratti da km 16+300 a km 17+00 e da km 20+200 a km 20+500 nel territorio com.le di Valle di Maddaloni.**

1) Ente aggiudicatore : Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta - Tel/fax 0823-2478246 - **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; prezzo più basso **3) Oggetto dell'appalto:** Provincia di Caserta: **LAVORI URGENTI DELLA MANUTENZIONE DELLA STRADA PROVINCIALE N. 335 EX SS. 265 DEI PONTI DELLA VALLE TRATTI DAL KM 16+300 AL KM 17+00 E DAL KM 20+200 AL KM 20+500 NEL TERRITORIO COMUNALE DI VALLE DI MADDALONI.**
4) Importo a base di gara € 107.815,35 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA esclusa; **6) Durata dell'appalto:** 60 giorni; **7) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 25/07/2013 ore 12.00 ; 8)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.provincia.caserta.it;

***Il Dirigente del Settore Viabilità** : Ing. Antonino Del Prete*

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80004770618 - CIG: 47025971CF - **Bando di gara - "Realizzazione di svincolo a rotatoria tra la S.P. n. 335, ex SS265 dei Ponti della Valle e la SP n. 8 Nola primo e secondo tratto." Provincia di Caserta.**

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta - Tel/fax 0823-2478246 - **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' Art 83 del D.Lgs. 163/2006; **3) Oggetto dell'appalto:** Provincia di Caserta: Progettazione definitiva, esecutiva e realizzazione delle opere a *"Realizzazione di svincolo a rotatoria tra la S.P. n. 335, ex SS265 dei Ponti della Valle e la SP n. 8 Nola primo e secondo tratto*." **4) Importo a base di gara € 2.198.161,56 , comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA esclusa**; **6) Durata dell'appalto:** 330 giorni; **7) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 02.09.2013 ore 12.00 ; 8)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.provincia.caserta.it; **9) Responsabile procedimento:** Ing. Antonino Del Prete.

Il Direttore della ex S.A.U. P– dott. Aniello De Sarno

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.O.."S.ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA - **Bando di gara d'appalto forniture - Fornitura di reagenti per citofluorimetria e reagenti per inattivazione dei germi patogeni negli emocomponenti con noleggio apparecchiature.**

SEZIONE I : Amministrazione aggiudicatrice: A.O. S.ANNA E S.SEBASTIANO di Caserta via Palasciano snc-Pal-A, 1° piano-81100 Caserta-tel 39(0) 0823-23 2429-fax39(0)0823-232512,giovedì ore 10:00-12:00:
www.provveditorato@ospedale.caserta.it
SEZIONE II: Procedura aperta,ai sensi del D.Lgs 163/06 e s.m.i., per la fornitura di reagenti per citofluorimetria e reagenti per inattivazione dei germi patogeni negli emocomponenti con noleggio apparecchiature alla Azienda Ospedaliera S.Anna e S.Sebastiano per un periodo di 12 mesi, rinnovabile per ulteriori 12 mesi .
Divisione in lotti: SI (n.2 lotti) Quantitativo o entità totale: € 500.000,00=iva esclusa per 24 mesi.
SEZIONE III : pagamento come da capitolato di gara nei termini di legge.
SEZIONE IV: Tipo di propcedura: Aperta; Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa Vincolo offerta : 180 giorni.Termine per il ricevimento delle offerte: 23/09/13 ore 13:00**.**Modalità di apertura: 26/09/13 ore 10:00.
SEZIONE VI: **VI.3** Info complementari: eventuali ulteriori informazioni o delucidazioni, in ordine all'appalto su www.ospedale.caserta.it- sezione bandi di gare.
Data di spedizione alla GUUE: 28/06/13.

Direttore Generale
Dr Francesco Bottino

Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura Gestione AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE "IMPROSTA" - S.S. 18 km 79+800 - 84045 - Eboli (SA) - **Bando di gara** del 02/07/2013 Prot n°1429.
Oggetto : Vendita produzione latte bufalino prodotto presso la stessa azienda per l'anno 2013.

L' Azienda Agricola Sperimentale "Improsta" - C.F. 04139240636 - P.I. 07604120639 - rappresentata dall'institore Rizzo Gennaro e con sede in Eboli SS. 18 km 79+800 - Tel 0828 347176 - Fax 0828 352047 - e-mail aziendaimprosta@pec.it - intende vendere la produzione del latte bufalino prodotto presso la stessa azienda per l'anno 2013 secondo la procedura prevista dall'art 73 lett. C del regio decreto 827/1924.
L'importo posto a base d'appalto è il seguente:
1. Prezzo Invernale (periodo 1 settembre-28 febbraio): € 1.00/kg al netto dell'IVA: previsione di produzione: 102.000 kg pari ad € 102.000,00.
2. Prezzo Estivo: (periodo 1 marzo - 31 agosto) €1.20/kg al netto dell'IVA previsione di produzione: 130.000 kg pari ad € 156.000.
L'importo complessivo posto a base d'asta (1+2) : € 258.000 al netto dell'IVA Quantità complessiva prodotta: 232.000 kg. Il sistema di aggiudicazione prescelto è quello dell'asta pubblica per mezzo di offerta da confrontarsi poi con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta. Sono escluse le offerte al ribasso. Termine di presentazione delle offerte: ore 12:00 del giorno 30 luglio 2013.
La gara avrà luogo il giorno 31 luglio 2013 alle ore 10:00 presso gli uffici dell'azienda. Sono ammesse a partecipare alla procedura di vendita i soggetti di cui all'art. 34 comma 1 del D.L.gs 12 aprile 2006.
Il bando, il disciplinare di gara e gli allegati sono disponibili sui seguenti siti :
www.aziendaimprosta.it www.sito.regione.campania.it/agricoltura www.sitar-campania.it.

R.U.P. Dott. Isabella Masiello – l'Institore Gennaro RIZZO

SO.RE.SA. SpA - Napoli - PI/CF 04786681215 - **Bando di gara "procedura aperta per l'affidamento della fornitura di frigoriferi congelatori e frigoemoteche per le AA.SS Regione Campania.**

SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dott. Luciano posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.5) Denominazione dell'appalto: FORNITURA DI FRIGORIFERI CONGELATORI E FRIGOEMOTECHE PER LE AA.SS. REGIONE CAMPANIA
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 39711100;
II.1.8.) Divisione in lotti: SI
II.1.9) Informazioni sulle varianti: Ammissibilità delle varianti NO.
II.2.1) Quantitativo o entità totale: € 1.983.150,00 (IVA esclusa).
II.2.2)Opzioni: NO
Ii.2.3) Informazioni sui rinnovi: L'appalto è oggetto di rinnovo SI
Numero di rinnovi possibile: 1. Calendario di massima degli appalti successivi in mesi: 6
II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: Durata in mesi: 12
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: PROVVISORIA E DEFINITIVA
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri.
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: data: 30/07/2013 ore 12:00;
IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Data 05/08/2013 ora:10:00
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) Informazioni complementari: Si precisa che l'importo massimo presunto della procedura, risulta pari ad € 1.983.150,00, di cui € 1.525.500,00 quale importo a base d'asta per la durata della convenzione pari a mesi 12, e di ulteriori € 457.650,00 per l'opzione di rinnovo della convenzione per ulteriori mesi 6.
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 18/06/2013- ID: 2013-081626.
ALLEGATO B
INFORMAZIONI SUI LOTTI
LOTTO 1 Frigorifero +4°C (110-150) LITRI (porta cie ca) CIG 51899523E0; valore stimato s/i € 33.750,00;
LOTTO 2 Frigorifero +4°C (110-150) LITRI (porta a v etro); CIG 51899870C3; valore stimato s/i € 55.500,00;
LOTTO 3 Frigorifero +4°C (170-270) LITRI (porta cie ca); CIG 5190022DA1; valore stimato s/i € 120.750,00;
LOTTO 4 Frigorifero +4°C (170-270) LITRI (porta a v etro); CIG 5190040C7C; valore stimato s/i € 56.550,00;
LOTTO 5 Frigorifero +4°C (320-540) LITRI (porta cie ca); CIG 51900558DE; valore stimato s/i € 107.250,00;
LOTTO 6 Frigorifero +4°C (320-540) LITRI (porta a v etro); CIG 519007488C ; valore stimato s/i € 100.800,00;
LOTTO 7 Frigorifero +4°C (610-820) LITRI (porta cie ca); CIG 519008841B; valore stimato s/i € 180.950,00;
LOTTO 8 Frigorifero +4°C (610-820) LITRI (porta a v etro); CIG 5190101ED2; valore stimato s/i € 98.050,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 9 Frigorifero +4℃ (1180-1690) LITRI (porta c ieca); CIG 5190135AE2; valore stimato s/i € 110.200,00;
LOTTO 10 Frigorifero +4℃ (1180-1690) LITRI (porta a vetro); CIG 5190156C36; valore stimato s/i € 112.200,00;
LOTTO 11 Frigo-emoteca (260-460) LITRI (porta a vetro); CIG 5190173A3E; valore stimato s/i € 89.600,00;
LOTTO 12 Frigo-emoteca (520-960) LITRI (porta a vetro); CIG 51902054A8; valore stimato s/i € 159.900,00;
LOTTO 13 Congelatore -20℃ (330-490) LITRI (porta c ieca); CIG 5190216DB9; valore stimato s/i € 70.000,00;
LOTTO 14 Congelatore -80℃ (590-880) LITRI (porta c ieca); CIG 5190231A1B; valore stimato s/i € 230.000,00.

L'Amministratore Delegato
Avv. Francesco D'Ercole

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO.RE.SA. SpA - Napoli - PI/CF 04786681215 - **Bando di Gara "Procedura Aperta per la fornitura di garze ed altri dispositivi medici per medicazione".**

SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dott. Luciano posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.5) Denominazione dell'appalto: FORNITURA DI GARZE ED ALTRI DISPOSITIVI MEDICI PER MEDICAZIONE
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33690000;
II.1.8.) Divisione in lotti: SI.
II.1.9) Ammissibilità di varianti: NO
II.2.1) Quantitativo o entità totale: € 8.662.441,82150 (valore massimo IVA esclusa).
II.2.2) Opzioni: NO
II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: Durata in mesi: 48
INFORMAZIONI SUI LOTTI
LOTTO 1 Garze in cotone tagliate non sterili senza filo di bario in confezione da kg 1 peso netto da utilizzarsi per tenere sotto controllo il microambiente di una ferita; CIG 517997174A; valore stimato s/i € 5.420.144,80;
LOTTO 2 Garza in cotone piegata senza filo di bario sterile, in confezione singola, scatole da circa 12 buste. Garza titolo 12/8 idonea al mantenimento del microambiente di una ferita; CIG 5180010779; valore stimato s/i € 1.266.581,04;
LOTTO 3 Compresse garza cucite con filo di bario sterili, 4 strati, con cuciture ripiegate internamente ed a doppia impuntura provviste di un passante a nastro fermante fissato ad un angolo, per uso chirurgico invasivo, con filo di bario inserito nella trama, in confezione con doppia busta ed etichetta amovibile, con apertura peel-open; CIG 5180015B98; valore stimato s/i € 1.555.061,14;
LOTTO 4 Tamponcini rotondi di garza senza filo RX sterili, morbidi, da utilizzarsi per tenere sotto controllo il microambiente di una ferita, in confezioni da 10 con apertura peel-open; CIG 51803510E2; valore stimato s/i € 54.566,00;
LOTTO 5 Bende elastiche di fissaggio autoadesive biestensibili, a media estensibilità (60% lunghezza - 30% in altezza), radiotrasparente, adesivo sintetico ipoallergenico eventualmente addizionato di ossido di zinco, privo di lattice; CIG 5180361920; valore stimato s/i € 20.584,84;
LOTTO 6 Tamponi nasali sterili emostatici, costituiti da tromboblasti intermedi; CIG 5180365C6C; valore stimato s/i € 345.504,00.
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso.
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: data: 24/07/2013 ore 12:00;
IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Data 25/07/2013 ora:10:00
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 12/06/2013.

L'Amministratore Delegato Avv. Francesco D'Ercole

SO.RE.SA. SpA - Napoli - PI/CF 04786681215 - **Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di farmaci ed emoderivati - VI confronto concorrenziale.**

SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dott. Luciano posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1) Denominazione dell'appalto: Sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di farmaci ed emoderivati - VI confronto concorrenziale
II.2) Tipo di appalto: fornitura
II.4) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33690000;
II.5) Entità dell'appalto: € 68.696.986,39 (valore massimo compreso di rinnovo per un ulteriore anno, IVA esclusa).
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.3) Termine per la presentazione delle offerte indicative per l'appalto specifico: ore 16:00 del giorno 09/07/2013;
IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 1 del Disciplinare istitutivo del Sistema il bando di gara semplificato è finalizzato ad aggiornare la concorrenza del Sistema ed all'espletamento del confronto concorrenziale per la fornitura di farmaci ed emoderivati .
Ambito soggettivo
Il bando di gara semplificato è rivolto:
1) ad operatori economici interessati non ancora ammessi al Sistema;
2) agli operatori economici già ammessi al Sistema che intendano migliorare la propria offerta indicativa.
1.1.Operatori economici non ancora ammessi al Sistema
Detti operatori possono presentare un'offerta indicativa, previa la ammissione al Sistema Dinamico da effettuare con le modalità delineate nel Bando e nel Disciplinare istitutivo dello stesso, rilevabili all'indirizzo internet:www.soresa.it/ bandi di gara/gare 2012.
In particolare, l'ammissione al Sistema è subordinata alla registrazione allo stesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 3 del Disciplinare ed alla presentazione della documentazione ai fini della verifica del possesso dei requisiti generali ed economico-finanziari, come previsto all'art. 4 del citato Disciplinare.
Per la formulazione dell'offerta indicativa gli operatori economici devono utilizzare il modulo che viene pubblicato sulla piattaforma http://www.gestioneprocedureacquisto.com.
1.2 Operatori economici già ammessi al Sistema
Detti operatori, ove lo ritenessero necessario, possono presentare offerte indicative migliorative rispetto a quelle inoltrate in fase di ammissione al Sistema, utilizzando sempre il predetto modulo.
Termine di ammissione per gli operatori economici
Il termine ultimo per l'ammissione degli operatori di cui al precedente art.1 punto 1.1 e la eventuale presentazione dell'offerta migliorativa da parte degli operatori di cui al precedente art.1, punto 1.2 è fissato nel presente bando semplificato.
Decorso tale termine il seggio di gara valuterà le nuove richieste di ammissione e le offerte indicative pervenute, ivi comprese le migliorative eventualmente presentate.
In esito a tali valutazioni So.Re.Sa. informerà l'operatore circa la sua ammissione al Sistema e procederà ad inoltrare l'invito per la partecipazione al confronto concorrenziale, nel quale invito saranno specificate le modalità per la presentazione dell'offerta.
Ambito oggettivo
Fornitura dei prodotti di cui ai n. 111 lotti per un importo massimo pari ad Euro € 68.696.986,39 oltre iva, comprensivo di eventuale rinnovo, corrispondente alla fornitura per un periodo di anni uno con facoltà di rinnovo per un ulteriore anno, da affidare mediante l'espletamento del confronto concorrenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il quantitativo di prodotto e la relativa base d'asta saranno indicati nel modello offerta economica, allegato all'invito.
Partecipazione al singolo confronto concorrenziale
Tutti i soggetti ammessi al Sistema saranno invitati a presentare la propria migliore offerta in una procedura di acquisto interamente telematica. Si precisa che sarà possibile presentare offerta economica nel singolo confronto concorrenziale solo per il lotto per il quale l'operatore economico ha presentato, in sede di ammissione, offerta indicativa.
L'aggiudicazione del confronto concorrenziale avverrà con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii., del prodotto offerto ritenuto tecnicamente conforme alle specifiche richieste.
Non sono ammesse, pena l'esclusione, offerte economiche parziali, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento, pari a zero.
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 21/06/2013- ID:2013-083566.

L'Amministratore Delegato
Avv. Francesco D'Ercole

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASTELLABATE (SA) - **Esito di gara - Oggetto: Servizio di prelievo, trasporto, stoccaggio/trasferenza, finalizzato al recupero finale dei rifiuti urbani - frazione organica - provenienti dalla raccolta differenziata del Comune.**

Avviso relativo agli appalti aggiudicati

I.1) Comune di Castellabate, Via Marinelli – San Marco di Castellabate - 84048 (SA); Tel. 0974/966284; Fax. 0974968719;
II.1.1) Oggetto: servizio di prelievo, trasporto, stoccaggio/trasferenza, finalizzato al recupero finale dei rifiuti urbani - frazione organica - provenienti dalla raccolta differenziata del Comune di CASTELLABATE (SA) – CIG 4884208FEE.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI n. 20 del 15/02/2013.
V.1) Data aggiudicazione: 17.05.2013.
V.2) Offerte ricevute: 05.
V.3) Aggiudicatario: Tortora Guida s.r.l. di Castel San Giorgio (SA).
V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 444.500,00 oltre IVA.
VI.4) Spedizione presente avviso all'U.P.U.U.E.: 21.06.2013.

Il responsabile d'area
arch. Maurizio Forziati

COMUNE DI ISCHIA (NA) - **Avviso Esito di gara - Lavori di «Riqualificazione e riordino dell'area attrezzata nel Comune di Ischia – località Caraucio – I lotto – Realizzazione di un centro di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato» CIG 48900905EC.**

BANDO PUBBLICATO: dal 18.02.2013 al 16.03.2013 all'Albo Pretorio.
STAZIONE APPALTANTE: Comune di Ischia – Via Iasolino n. 1 – 80070 Ischia (NA) - Partita I.V.A.: 00643280639
PROCEDURA DI GARA APERTA: art. 55, 81, 82, 86 e 122 del D.Lgs 163/2006. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, articoli 81 e 82 del D.Lgs 163/2006.
CONCORRENTI: n. 10 (dieci) Imprese
AMMESSE: n. 9 (nove) Imprese
AGGIUDICAZIONE APPALTO: Determinazione del Dirigente dell'Area Tecnica n. 883 del 07.06.2013.
AGGIUDICATARIO: Impresa 3G COSTRUZIONI s.r.l. – Via Amedeo, 17 – 88836 Cotronei (KR) verso un corrispettivo di € 144.987,14, al netto del ribasso offerto del 31,156% (trentunovirgolacentocinquantasei percento) sull'importo dei lavori a base d'asta di € 210.602,44, oltre agli oneri di sicurezza pari ad € 5.797,56 e oltre IVA al 21%.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Silvano Arcamone

CITTÀ DI FRATTAMAGGIORE (NA) - **Esito di gara - Affidamento del servizio di servizio di recupero e/o smaltimento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata sul territorio comunale per la durata di anni 2 (due) dall'inizio del servizio che risulterà da apposito verbale.**

AVVISO ESITO DI GARA

Stazione Appaltante: Comune di Frattamaggiore – Napoli – Ufficio Tutela del Territorio – Tel. 081/8890214 - Fax 081 8346616.
Oggetto: affidamento del servizio di servizio di recupero e/o smaltimento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata sul territorio comunale per la durata di anni 2 (due) dall'inizio del servizio che risulterà da apposito verbale.
Importo a base d'appalto: euro 999.480,00 oltre Iva al 10%.
Tipo di procedura: gara a procedura aperta per prestazioni di servizi, ai sensi del D.Lgs 163/2006, in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Data di aggiudicazione definitiva: Determina Dirigenziale n. 689 del 25.06.2013.
Numero partecipanti: 5
Numero offerte ammesse: 4
Aggiudicatario definitivo: Ditta "Tortora Guido srl" con sede legale in Castel S. Giorgio (Sa) – Via Crocinola 177 -
Importo finale: **euro 826.010,25** oltre Iva al 10% con un ribasso del **17,356%.**
Rup: Avv. Valentina Ferraro

Il Responsabile del Procedimento
Avv. Valentina Ferraro

COMUNE DI NAPOLI - Servizio autonomo centro unico acquisti e gare - gare lavori **- Esito - Avviso di aggiudicazione definitiva di appalto senza previa pubblicazione di Bando di gara – CIG: 44397093C4. Lavori necessari per ristrutturazione impalcato su Via Cilea a scavalco della sottostante Via Gino Doria nonché per la ricostruzione del tratto di Via Cilea interessato dall'intervento. Cod. F 90.**

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Progettazione Realizzazione Manutenzione Strade Grandi Assi Viari e Sottoservizi, recapito telefonico 081-7959470/71/73; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** lavori sola esecuzione, categoria prevalente OG3-classifica I, Napoli; **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto**: **lavori necessari per la ristrutturazione dell'impalcato su Via Cilea a scavalco della sottostante Via Gino Doria nonché per la ricostruzione del tratto di Via Cilea interessato dall'intervento**; **II.1.5) CPV**. 45233141-9; **IV.1.1) Tipo di procedura**: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per la seguente motivazione: parziale inagibilità; **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** massimo ribasso; **V.1) Data di aggiudicazione:** Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 20 del 28/11/2012**; V.2) Numero ed elenco dei soggetti invitati**: n. 5 – 1) Palistrade 2000 srl 81100. Caserta 2) Meridiana Costruzioni s.r.l. 81032 Carinaro (CE) 3) La Meridionale s.r.l. 80133 Napoli 4) Cavecon srl 74013 Ginosa (TA) 5) Ebenezer s.r.l. 80013 Casalnuovo (NA) - **Numero di offerte ricevute**: 01. **V.3) Aggiudicataria**: Meridiana Costruzioni srl con sede in Carinaro (CE) alla Via Zampella n. 51 Tel./Fax 081-5038607; **V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto**: € 357.488,39 di cui € 7.910,90 per oneri di sicurezza ed oltre Iva; **Valore finale dell'appalto:** € 338.261,63 compresi oneri di sicurezza pari ad € 7.910,90 ed oltre Iva; **V.5 Informazioni sui subappalti:** è possibile che l'appalto venga subappaltato? No; **VI.2)** Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006; **VI.3.1) Responsabile delle procedure di ricorso:** il Dirigente del servizio appaltante.

Napoli, 24/06/2013 **- Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo**

COMUNE DI PIETRELCINA (PROV. BN) C.F.80001750621

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO PROT.N.5325 DEL 01.07.2013

1.Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Pietrelcina – Corso Padre Pio,33 –82020 Pietrelcina (BN); **2.Procedura aggiudicazione:**procedura aperta; **3.Categoria del servizio e sua descrizione**: Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con il sistema porta a porta Categoria16 CPV 90511100-3 **4.Data d'aggiudicazione** : 21.05.2013; **5.Criterio d'aggiudicazione**: prezzo più basso;**6. Numero d'offerte ricevute**: 1; **7.Nome ed indirizzo aggiudicatario**: Soc.Coop. VI.NI.CA.SERVICE, Via Difesa n.26 PIETRECINA, (BN) **8**.**Importo di aggiudicazione**: € 772.350,00 oneri per la sicurezza compresi **9**.**Ribasso offerto**: 1% . 10.**Valore subappaltabile**: 30%**11.Data pubblicazione bando di gara sulla GUCE**: 23.02.2013; **12.Data di spedizione del presente avviso alla GUCE :** 24.06.2013 **13.Organo competente per le procedure di ricorso**:TAR Campania-P.zza Municipio, 64 NAPOLI.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Geom. Laura Cesare)

COMUNE DI POMPEI (NA) - CF 00495640633 - **Avviso esito di gara - Oggetto: Lavori di riqualificazione ed adeguamento alle vigenti norme di sicurezza del Campo Sportivo per il Calcio "Vittorio Bellucci" - I Stralcio funzionale e della progettazione esecutiva del prefabbricato spogliatoi e delle opere migliorative offerte . Codice CUP: J63E10000000002 - Codice CIG: 41528819CE.**

DATA DI AGGIUDICAZIONE: 20/06/2013. IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: per un importo di € 1.051.356,50 + IVA al netto del ribasso del 3,89%, oneri per la sicurezza € 27.877,19 + IVA e per un importo di opere aggiuntive di € 129.669,91, quest'ultime a totale carico dell'impresa aggiudicataria, oltre I.V.A. nella misura di legge
AGGIUDICATARIO: ATI D.B.L. APPALTI srl con sede in Via APPIA I^ TRAV.SA LOC. UTTARO snc - 81100 Caserta P.IVA 03199740618
L'avviso è stato pubblicato sulla GURI N.76 del 01/07/2013

Ulteriori informazioni: http://www.comune.pompei.na.it/

Pompei lì 01/07/2013

Il Dirigente del VI Settore
Ing. Andrea Nunziata

COMUNE DI SALERNO - C.F. 8000000330656 – Partita IVA 00263650657 **- Esito di gara - "Servizio di trasporto, smaltimento e/o recupero dei rifiuti depositati presso i centri comunali di raccolta denominati Arechi e Fratte".**

Ai sensi del D.Lgs. n. 163/'06 e s.m.i. **si rende noto :**

- che é stata espletata la **gara** d'appalto per il "**Servizio di trasporto, smaltimento e/o recupero dei rifiuti** depositati presso i centri comunali di raccolta denominati Arechi e Fratte" per la durata di un anno. CIG. 4910517ECE - Importo a base d'asta € 1.320.350,00=, comprensivo di € 6.500,00= per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ,oltre IVA.
- Settore proponente : Settore Ambiente e Mobilita' – Servizio Di Igiene Urbana Autoparco e Autorimessa.
- Finanziamento: Fondi ordinari del Bilancio Com.le.
- Il Responsabile del Procedimento : Ing. Carmine Giordano.
- Tempo: 1 anno (365 gg.) dalla stipula del contratto;
- che l'affidamento dei lavori di cui trattasi è avvenuto con procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5 del D. Lgs. n. 163 del 12.04.06 e s.m.i. e con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 82 comma. 2, lett. a) dello stesso D. Lgs. n. 163/06 ;
- che sono pervenute n. 8 (otto) offerte e precisamente :

1)TR.IN.CO.NE. srl – P.IVA 03361860632, 2) LOGISTICA srl - P. IVA 04962120657, 3) RTI SELE AMBIENTE srl Capogruppo – CONSORZIO CAMPALE STABILE - Mandante – P. IVA 04744660657, 4) L'IGIENE URBANA srl - P. IVA 01291571212 ; 5) ECOSISTEM srl - P.IVA 02268680648; 6) RTI HGE Ambiente srl Capogruppo– CIDAP srl – Mandante - P. IVA 00503930646; 7) C.I.T.E. s.cons. arl – P. IVA 04238130654; 8) RTI ECOLOGIA FALZARANO srl - Capogruppo – ECOLOGIA ALIPERTI srl - Mandante - P. IVA 01104520620;

- che è stata esclusa il RTI - ECOLOGIA FALZARANO (Capogruppo) – ECOLOGIA ALIPERTI srl – (Mandante) e che sono state ammesse le restanti n. 7 ditte;
- che **aggiudicataria della gara è risultata la ditta "LOGISTICA S.r.l."** con sede alla via delle Industrie – Z. Ind., cap. 84091 Battipaglia (SA) – C.F. e Par. I.V.A. n.04962120657, per il ribasso offerto del 40.00% e, quindi per l'importo di € 794.810,00=, comprensivo di oneri per la sicurezza in € 6.500,00= oltre IVA.

Il Direttore del Settore Avvocatura
- Avv. Aniello Di Mauro -

ASIA - NAPOLI SpA - **Esito di gara - Avviso di aggiudicazione - Nolo a freddo 2 caricatori + 2 sollevatori telescopici.**

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) 268/ACU/2013 – Nolo a freddo 2 caricatori + 2 sollevatori telescopici

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 30.05.2013

V.2) Numero di offerte ricevute: 1

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

- Edilnoleggi SpA, con sede alla Via Boccaccio, 5 - 80038 Pomigliano D'Arco (NA)

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Valore finale totale dell'appalto € 849.600,00.

f.to **Il Direttore Acquisti**

Dott. Ferdinando Coppola

COMUNE DI CASERTA - Settore Attività Produttive Fiere Mercati e s.u.a.p. - **Bando di concorso pubblico per l'assegnazione di due licenze per l'esercizio del servizio di trasporto noleggio con conducente con autovettura fino a 9 posti a sedere (8+ il conducente)** - Allegato a delibera di G.C. n. 3 del 03/01/2013 e s.m.i.

IL SINDACO

Premesso che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 06/12/2011 è stato approvato il Regolamento Comunale degli autoservizi pubblici non di linea, taxi, noleggio con conducente;
Visto l'art. 3 del regolamento che determina il numero delle licenze in rapporto al numero dei residenti e ai flussi turistici, e il parere espresso dalla Commissione Consultiva prevista dall'art. 20 del Regolamento;
Considerato che l'Amministrazione Comunale intende assegnare due licenze di Trasporto Noleggio con Conducente con autovettura fino a 9 posti a sedere (8+ il conducente), attraverso bando di concorso pubblico, sulla base di quanto disposto dal sopra citato regolamento comunale;
Vista la Legge 15 gennaio 1992 n. 21, il D.Lgs 285/92 Codice della Strada e D.P.R. 495/92 regolamento di attuazione e s.m.i.
Viste le Delibere della Regione Campania n. 301 del 26/01/01, n. 474 del 02/02/01, n. 627 dell'8/02/01, n. 841 del 23/02/01;

RENDE NOTO

- è indetto concorso pubblico per l'assegnazione di n. 2 licenze per l'esercizio del servizio di Trasporto con Conducente con autovettura fino a 9 posti a sedere (8+ il conducente).
- Modalità e termini di presentazione della domanda:

La domanda di ammissione al concorso, redatta e compilata in carta semplice, indirizzata al Sindaco, sottoscritta dal richiedente, che allegherà copia di un documento di identità in corso di validità, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Caserta in Piazza Vanvitelli entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio comunale e sul sito internet del Comune di Caserta: www.comune.caserta.it, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania - Serie Concorsi.
Qualora tale termine coincida con un giorno non lavorativo, lo stesso dovrà intendersi prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo. Saranno considerate prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza del presente bando, pervenute entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza. A tal fine farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione.
La busta dovrà indicare la dicitura "domanda di partecipazione a concorso per l'assegnazione di Noleggio con Conducente fino a 9 posti a sedere".
Le domande presentate prima della pubblicazione del presente bando o pervenute oltre il termine come sopra stabilito non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione comunale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da mancanza o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'Amministrazione comunale garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso e lo svolgimento del concorso, secondo quanto previsto dalla L. 10 aprile 1991, n. 125 e dall'art. 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

- Domanda di partecipazione e dichiarazioni:

Nella domanda di partecipazione al concorso, il richiedente, pena esclusione, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, deve dichiarare il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
2. possesso della cittadinanza italiana, ovvero possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (nel qual caso l'interessato dovrà dimostrare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana);
3. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali stesse;
4. di non aver riportato una o più condanne definitive a pene detentive complessivamente superiore ai due anni per delitti non colposi contro la persona, il patrimonio, la pubblica amministrazione e di buon costume e per i delitti di mafia oppure non sia sottoposto a provvedimento esecutivo derivante dalle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente per i delitti sopra indicati, salvo non sia intervenuta amnistia o riabilitazione;
5. di essere iscritto nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della legge 15/01/1992, n. 21 presso la C.C.I.A.A. o in analogo elenco presso uno degli stati membri dell'Unione Europea;
6. di non essere titolare di altra concessione amministrativa e di non svolgere con carattere di continuità e professionalità altra attività;
7. Indirizzo e recapito telefonico, presso cui sarà inviata qualsiasi comunicazione relativa al concorso;
8. titoli preferenziali di cui dispone per l'assegnazione della licenza, allegando la relativa documentazione o autocertificandone il possesso.

- Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Il candidato deve allegare alla domanda di partecipazione al concorso i seguenti documenti:
1) ricevuta comprovante il versamento della tassa di concorso di Euro 50,00 da effettuarsi entro il termine di scadenza del presente bando, a mezzo vaglia postale intestato alla Tesoreria Comunale ccp n. 13806815 oppure tramite bonifico bancario codice IBAN: IT27S 051 4214 9001 3057 1045 245, indicando nella causale del versamento "Tassa di concorso per l'assegnazione di licenza ncc cap. 194";
2) fotocopia della carta di identità;
3) fotocopia della patente di guida di categoria B o superiore;
4) se cittadino straniero appartenente ad uno Stato membro dell'Unione Europea, attestazione rilasciata da istituzione scolastica pubblica o privata legalmente riconosciuta, che comprovi la conoscenza della lingua italiana;
5) certificato di abilitazione professionale, CAP come previsto dal vigente Codice della Strada;
6) certificazione di iscrizione al Ruolo dei Conducenti previsto dall'art. 6 della legge n°21/1992;

- Composizione della Commissione esaminatrice:

La Commissione esaminatrice incaricata dello svolgimento della procedura concorsuale di cui al presente bando, presieduta dal Dirigente del Settore Attività Produttive o suo delegato, sarà composta, così come previsto dall'art. 9 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e dall'art. 35 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, da tecnici ed esperti di provata competenza nelle materie oggetto del concorso, nominati con apposito provvedimento adottato dalla Giunta comunale, scelti tra funzionari delle pubblica amministrazione, docenti o estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica della pubblica amministrazione, che non ricoprano
cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.
Almeno un terzo dei posti di componente della Commissione di concorso, salva motivata impossibilità, sarà riservato alle donne, in applicazione dell'art. 57, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Titoli preferenziali

Ai fini dell'attribuzione del punteggio di merito costituirà titolo preferenziale:

1) l'aver esercitato, nell'ultimo quinquennio, l'attività di conducente in qualità di collaboratore familiare o di sostituto del titolare della licenza taxi o dell'autorizzazione di autonoleggio, nonché in

qualità di dipendente di una impresa autorizzata al servizio di noleggio con conducente o di sostituto del dipendente medesimo, per un periodo complessivo di anzianità di almeno un semestre e massimo 10 semestri; valutazione per ogni semestre maturato: 6 punti.

2) Essere associati in forma cooperativa o di consorzio di imprese esercitanti: 3 punti;
3) La residenza nel Comune di Caserta: 4 punti;
4) l'impegnarsi ad utilizzare veicoli:

a) ecologici, con motore alimentato a metano, gpl o ibrido (benzina/diesel abbinato a motore elettrico) e attrezzati al trasporto dei disabili: 25 punti
b) ecologici, con motore alimentato a metano, gpl o ibrido (benzina/diesel abbinato a motore elettrico minimo Euro 5): 20 punti
c) attrezzati al trasporto dei disabili: 20 punti

5) Diploma riconosciuto dall'Ente Regione di conoscenza di una lingua straniera: 10 punti

Prova d'esame

La prova selettiva d'esame consisterà nella risoluzione di appositi quiz a risposta chiusa su scelta multipla in relazione ai seguenti argomenti:

- disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative applicabili alla circolazione, alla sicurezza della circolazione, alla prevenzione degli incidenti, nonché alle misure da prendersi in caso di incidente;
- elementari cognizioni per la prestazione di soccorso alle persone in caso di incidente;
- norme per la manutenzione dei veicoli, per il collaudo e 1'immatricolazione;
- cognizione dei principi applicabili in materia di assicurazione, contabilità commerciale e fiscale, regime delle tariffe, prezzi e condizioni di trasporto;
- conoscenza del vigente regolamento per il servizio di trasporto pubblico non di linea del Comune di Caserta;
- conoscenza della toponomastica, delle località di interesse turistico e di altre infrastrutture di grande attrazione del Comune di Caserta e delle principali strutture pubbliche e private adibite a servizi commerciali ricettivi e di interesse turistico del Comune di Caserta, nonché delle linee di trasporto urbane ed extraurbane su gomma e rotaia;

Conseguiranno l'idoneità e saranno inseriti in graduatoria coloro che otterranno un punteggio di almeno 21/100 nella prova scritta.
Il giorno, l'ora e la sede in cui si svolgerà la prova scritta verrà comunicata ai candidati ammessi tramite lettera raccomandata RR.
Saranno ammessi a partecipare alla prova selettiva i candidati che avranno documentato la titolarità della patente di guida categoria B o superiore, del Certificato di Abilitazione Professionale per guida taxi e dell'iscrizione al Ruolo dei Conducenti di cui all'art. 6 della legge n° 21/1992, presso una delle C amere di Commercio della Regione Campania.
I candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di identità personale.
L'assenza del concorrente alla data e/o ora di effettuazione della prova sarà considerata come rinuncia al concorso.

Graduatoria
La graduatoria di merito verrà redatta sulla base del punteggio conseguito nella prova selettiva d'esame.
La graduatoria, finalizzata all'assegnazione delle licenze per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, sarà approvata dal Presidente della Commissione, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Caserta e consultabile anche sul sito internet del Comune all'indirizzo: www.comune.caserta.it.
La graduatoria per l'assegnazione delle licenze di esercizio, avrà validità tre anni o fino all'esaurimento delle stesse.
Dalla data di pubblicazione di detti avvisi decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Assegnazione della licenza
Il Dirigente del Settore Attività Produttive, provvederà all'assegnazione delle licenze.

E' fatto obbligo ai titolari delle licenze, sotto pena di decadenza, di provvedere al ritiro della stesse e di iniziare l'attività non oltre 90 giorni dalla notifica dell'avvenuto rilascio, salvo proroga di altri 90 giorni, concessa dal Dirigente del Settore Attività Produttive, per comprovati e giustificati motivi.
La consegna della licenza all'interessato resta tuttavia subordinata:

- alla prova della proprietà o della disponibilità in leasing di un autoveicolo idoneo all'espletamento del servizio di trasporto noleggio con conducente. Nel caso in cui l'interessato abbia assunto l'impegno di attrezzare il veicolo (ecologico e/o trasporto dei diversamente abili), il veicolo dovrà risultare così attrezzato.
- alla dimostrazione di aver contratto regolare polizza di assicurazione per la responsabilità civile e contro i rischi a persone, animali o cose trasportate, secondo le vigenti disposizioni di legge in materia;
- alla regolarità della carta di circolazione del veicolo, adibito a servizio pubblico di noleggio con conducente, come prescritto dalle norme di legge in funzione delle previste visite di revisione e/o aggiornamento.
- Certificazione giudizio di idoneità alla mansione ai sensi del D.lgs. 81/08.

Trattamento dei dati personali
Con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti dai candidati per la partecipazione al concorso in oggetto potranno essere inseriti in banca dati e trattati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla predetta normativa, per i necessari adempimenti che competono al Settore Attività Produttive e alla Commissione esaminatrice in ordine alle procedure di esame.
I dati personali in questione saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di legge e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza dei soggetti interessati.

Responsabile del procedimento
Ai sensi della legge 241/1990, si precisa che il responsabile del procedimento è l'Ing. Francesco Biondi Dirigente del Settore Attività Produttive del Comune di Caserta.
Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi all'ufficio Trasporti del Comune di Caserta, nei seguenti orari di apertura al pubblico: dal martedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, il martedì ed il giovedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17,00.
telefono: 0823 273611 fax: 0823 214155 indirizzo e-mail: ufficiotrasporti@comune.caserta.it

IL DIRIGENTE
Ing. F. Biondi

L'ASSESSORE
Emilio Caterino

IL SINDACO
Dr. Pio Del Gaudio

Al Sindaco del Comune di Caserta
Settore Attività Produttive
Allegato A
FAC-SIMILE

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DI CONCORSO PER TITOLI E PER ESAME, PER L'ASSEGNAZIONE DI N°2 LICENZE DÌ TRASPORTO NOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA FINO A 9 POSTI (8+ IL CONDUCENTE)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (Prov. di ____)
il _____ cittadinanza _____ Codice Fiscale _____
residente a _____ (Prov. di ____) via _____ n. _____
_____ tel. _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al bando pubblico di concorso per titoli e per esame per l'assegnazione di n. due licenze per l'esercizio del servizio di Trasporto di Noleggio con conducente. A tal fine

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana, ovvero della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
2) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali stesse;
3) di non aver riportato una o più condanne irrevocabili alla reclusione in misura complessivamente superiore ai due anni per delitti non colposi contro la persona, il patrimonio, la pubblica amministrazione, la moralità pubblica ed il buon costume e per delitti di mafia, salvo che sia intervenuta la riabilitazione ovvero una misura di carattere amministrativo con efficacia riabilitativa;
4) di non essere sottoposto con provvedimento esecutivo ad una delle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente per delitti non colposi contro la persona, il patrimonio, la pubblica amministrazione, la moralità pubblica ed il buon costume e per delitti di mafia, salvo che sia intervenuta la riabilitazione ovvero una misura di carattere amministrativo con efficacia riabilitativa;
5) indirizzo, con recapito telefonico, presso cui deve essere inviata qualsiasi comunicazione relativa al presente concorso
6) di essere in possesso del prescritto titolo abilitativo alla guida;
7) di essere inscritto nel ruolo dei conducenti di cui all'art.6 della Legge 15.01.1992, n.21 istituito presso la C.C.I.A.A. di , al n._____ in data _____;
8) di non essere titolare di altra licenza per l'esercizio del servizio di taxi rilasciata da qualsiasi Comune italiano, fatto salvo il diritto di cumulo di più autorizzazioni in capo ad un medesimo soggetto per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, come previsto dall'art. 8 della legge 15 gennaio 1992 n. 21;
9) di non avere trasferito la precedente licenza per il servizio di taxi o di n.c.c. nei cinque anni precedenti;
10) di avere la disponibilità del veicolo da adibire al servizio (in proprietà o in leasing) oppure di impegnarsi ad acquistare un'autovettura idonea all'espletamento del servizio entro il termine di novanta giorni dalla notifica del rilascio licenza, a pena di decadenza, come prescritto nel presente bando;
11) i titoli preferenziali di cui dispone per l'assegnazione dell'autorizzazione, allegando la relativa documentazione o autocertificandone il possesso, ovvero di utilizzare per il servizio un veicolo:
• ecologico alimentato a metano o Gpl attrezzato per il trasporto dei disabili
• l'aver esercitato, nell'ultimo quinquennio, l'attività di conducente in qualità di collaboratore familiare o di sostituto del titolare della licenza taxi o dell'autorizzazione di autonoleggio, nonché in qualità di dipendente di una impresa autorizzata al servizio di taxi o noleggio con conducente o di sostituto del dipendente medesimo, per un periodo complessivo di anzianità di almeno un semestre e massimo 10 semestri; (specificare il periodo)
Si allegano i seguenti documenti:
• fotocopia del documento di identità.
(elenco dei documenti)
…….
…….

Data

Firma

Si informa, ai sensi dell'art.13 del Dlgs 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

COMUNE DI MACERATA CAMPANIA (CE) - Codice fiscale 80011970615 - **Avviso relativo a decreto di esproprio "ampliamento cimitero comunale - prot. N. 5405 - ditta Cardella Simone.**

SI RENDE NOTO

Che con Decreto di Esproprio prot. n. 5405 del 01.07.2013, per la realizzazione dei lavori di "Ampliamento Cimitero Comunale", ai sensi degli artt. 20 comma 14, art. 23 e art. 26 comma 11, del D.P.R. n. 327/2001, è stata disposta l'espropriazione definitiva in favore del Comune di Macerata Campania codice fiscale 80011970615 dei beni immobili censiti in Catasto Terreni in Comune di Macerata Campania al foglio 2 particella 860 di mq 2.290 e foglio 2 particella 870 di mq 1.360.
L'espropriazione definitiva è pronunciata contro la ditta risultata proprietaria catastale, Cardella Simone nato a Macerata Campania il 16.04.1955 c.f. CRDSMN55D16E784B propr. per 1/2 e Natale Michelina nata a Capua il 04.01.1960 c.f. NTLMHL60A44B715O prop. 1/2, in favore della quale è stata depositata l'indennità di esproprio, nella misura di € 18.250,00 (diconsi euro diciottomila duecento cinquanta/00), ma con effetti anche nei confronti dei procuratori speciali, Sigg. Piccirillo Nicola nato a Casalba il 02.04.1937 c.f. PCCNCL37D02B963U e Munno Anna nata a S. Maria C.V. il 26.06.1937 c.f. MNNNNA37H66I234F.

Il Responsabile del Procedimento: arch. Teresa Frattolillo

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Mariaemilia Lista

COMUNE DI MACERATA CAMPANIA (CE) - Codice fiscale 80011970615 - **Avviso relativo a decreto di esproprio "ampliamento cimitero comunale - prot. N. 5406 - ditta Entrotti Concetta.**

SI RENDE NOTO

Che con Decreto di Esproprio prot. n. 5406 del 01.07.2013, per la realizzazione dei lavori di "Ampliamento Cimitero Comunale", ai sensi degli artt. 20 comma 14, art. 23 e art. 26 comma 11, del D.P.R. n. 327/2001, è stata disposta l'espropriazione definitiva in favore del Comune di Macerata Campania codice fiscale 80011970615 dei beni immobili censiti in Catasto Terreni in Comune di Macerata Campania al foglio 2 particella 1348 di mq 3.543. L'espropriazione definitiva è pronunciata contro la ditta risultata proprietaria catastale, Entrotti Concetta nata a Macerata Campania il 26.12.1966 c.f. NTRCCT66T66E784L propr. per 1000/1000, in favore della quale è stata depositata l'indennità di esproprio, nella misura di € 17.715,00 (diconsi euro diciassettemila settecentoquindici/00).

Il Responsabile del Procedimento: arch. Teresa Frattolillo

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Mariaemilia Lista

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) - C.F.: 95109910638 - **Avviso relativo a Estratto del Decreto Ufficio Espropri n. 21 del 02/07/2013 - Espropriazioni ed occupazioni d'urgenza - Comune di Sarno - Provincia di Salerno. Deposito indennità di esproprio.**

Lavori di:
"*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - cod. A/020 – *Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99,* di cui all'Ordinanza n. 3110 del 06 ottobre 2003 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99.
Deposito indennità di esproprio relativa ai beni individuati nel NCEU del Comune di Sarno al foglio 20/B p.lle n. 7982 (ex n. 7849/a, ex n. 854), n. 7983 (ex n. 7849/b, ex n. 854) e n. 7984 (ex n. 7849/c, ex n. 854) per irreperibilità dei soggetti intestatari catastali, e/o loro eventuali eredi e, quindi, per mancato deposito della documentazione attestante l'assenza di diritti di terzi sul bene e la piena e libera proprietà dello stesso.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, **si rende noto** che, con Decreto Ufficio Espropri n. 0021 del 02/07/2013, è stato ordinato il deposito presso il M.E.F. - Ministero dell'Economia e delle Finanze - della somma complessiva di € 1.617,35 (euro milleseicentodiciassette/35) a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.E.U.: f.lio 20/B p.lle 7982 (ex n. 7849/a, ex n. 854), n. 7983 (ex n. 7849/b, ex n. 854) e n. 7984 (ex n. 7849/c, ex n. 854), in esproprio mq 26, in occupazione mq 26
  DITTA: Molisse Carmine fu Pasquale nato a Sarno il 17.04.1863, Molisse Caterina fu Pasquale nata a Sarno il 16.12.1860, Molisse Francesco fu Pasquale nato a Sarno il 21.08.1868.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

PROVINCIA DI AVELLINO – PATTO DEI SINDACI PER IL CAMBIAMENTO CLIMATICO – (C.F. 80000190647)(Certificata PEC inserzioni.burc@pec.regione.campania.it) - **Istanza di rinnovo della concessione della ditta Genua Carmine Michele da Flumeri a derivare acqua da n. 2 pozzi per uso irriguo,** art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che con determina n° 1425 del 10/05/2013 ha rilasciato alla ditta Genua Carmine Michele con sede in Flumeri - via C.da Tierzi, il rinnovo della concessione a derivare lt/sec 3.5, per complessivi 3528 mc/anno, di acqua da n. 2 pozzi con presa sulle p.lle n. 227-229 del Fg. 28 di Flumeri per uso irriguo.

Il Dirigente
Ing. Fausto Mauriello

PROVINCIA DI AVELLINO – PATTO DEI SINDACI PER IL CAMBIAMENTO CLIMATICO – SERVIZIO ACQUE - (C.F. 80000190647) (Certificata PEC inserzioni.burc@pec.regione.campania.it) - **Istanza di rinnovo della concessione della ditta Stile Giorgio -** codice Fiscale STLGRG64H30L845M - **da Castellamare di Stabia a derivare acqua da pozzo per uso irriguo,** art. 6 e ss. del T.U. 1775/33**.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Stile Giorgio con sede in Castellamare di Stabia - via Petrarca, 30, il 12/11/2012,prot.63969 ha fatto richiesta di rinnovo della concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec 3,00 per complessivi 23910 mc/anno, di acqua da pozzo - con presa sulla p.lla n. 1373 del fg. 5 del Comune di Serino per uso irriguo senza restituzione.

Il Dirigente
Ing. Fausto Mauriello

PROVINCIA DI AVELLINO – PATTO DEI SINDACI PER IL CAMBIAMENTO CLIMATICO – (C.F. 80000190647) (Certificata PEC inserzioni.burc@pec.regione.campania.it) - **Istanza di concessione della ditta Società Autostrade per l'Italia s.p.a.-Direzione VI Tronco da Cassino (FR) a derivare acqua da 2 pozzi per uso Igienico,** art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che con determina n° 1115 del 08/04/2013 ha rilasciato alla ditta Società Autostrade per l'Italia s.p.a.-Direzione VI Tronco con sede in Cassino(FR) - via Ausonia Km 3,5, la concessione a derivare lt/sec 6,20, per complessivi 4037 mc/anno, di acqua da 2 pozzi con presa sulla p.lla n. 836 del Fg. 21 di Grottaminarda per uso Igienico.

Il Dirigente
Ing. Fausto Mauriello